Cebion 500 compresse masticabili Arancio vitamina C

LA STAMPA

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 281. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO (*) SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO www.lastampa.it

Cebion 500 compresse masticabili Arancio vitamina C

La Camera approva la legge: i padri potranno avere sei mesi di congedo dal lavoro per seguire i bambini fino agli otto anni

Permessi ai papà per giocare con i figli

Francia: legittimate le coppie di fatto, anche gay

NAPOLI

«STUPRO CON I JEANS» NUOVA ASSOLUZIONE

Scagionato in appello l'istruttore di guida già prosciolto dalla Cassazione La ragazza che lo accusava «portava pantaloni che non si sfilano facilmente»

Fulvio Milone A PAGINA 11

TASSE

AMATO: NON AUTOMATICO LO SCONTO NEL DUEMILA

«Le maggiori entrate del '99 devono servire per legge a coprire il disavanzo» Sulla prima casa lo sgravio scatta quest'anno

Fossi e Lepri A PAGINA 15

ROMA. Più tempo per stare con i propri figli fino a quando avranno compiuto otto anni: non solo le mamme, ma anche i papà potranno assentarsi dal lavoro per curare i bambini malati, andare alle riunioni scolastiche ma anche più semplicemente per giocare con loro e intessere meglio un rapporto fondamentale. Questo l'obiettivo di una legge che ha ricevuto ieri il sì della Camera e che passa, per il via libera definitivo, all'esame del Senato.

Mamma e papà non dovranno più sperare in ferie e permessi ma potranno usufruire di appositi congedi (anche contemporaneamente e fino a 10 mesi complessivi) nei primi otto anni di vita dei propri figli. Singolarmente ognuno dei genitori non potrà assentarsi dal lavoro per più di sei mesi. Da questo calcolo è escluso il periodo di maternità di cinque mesi che spetta alla mamma. Fino ai tre anni di vita del bimbo i permessi saranno retribuiti al 30% e coperti dalla contribuzione figurativa. Dai tre agli otto anni la retribuzione parziale (sempre 30%) spetterà soltanto ai genitori con basso reddito.

Ma in tema di vita familiare, la Francia ha adottato un provvedimento assolutamente innovativo. Dopo dieci anni di esitazioni e di polemiche, e un anno di estenuante battaglia parlamentare, è infatti diventato realtà il «Patto civile di solidarietà» che dà uno statuto legale a tutte le coppie non sposate, comprese quelle omosessuali. SERVIZI A PAGINA 13

Il ministro francese Elizabeth Guigou applaude l'approvazione della legge

NAUTICA

SALONE DI GENOVA GUIDA ALLE NOVITÀ

Sabato l'apertura con 1400 espositori Una barca per ogni tasca dal gommone al superyacht Su maxi-schermi le prime fasi dell'America's Cup in Nuova Zelanda

Gabriele Beccaria e Cino Ricci A PAG 12

NARCOTRAFFICO

TORNA IN CELLA IL FACCENDIERE CARBONI

Arrestato con altri 67 in un'indagine sull'importazione di cocaina dal Perù E' accusato di aver riciclato i profitti in Costa Smeralda Sequestrati beni per 150 miliardi

Bertone, Colannello e Giovara A PAGINA 7

E in una lettera aperta l'ex Presidente attacca la Procura di Palermo. Veltroni: sì alla commissione d'inchiesta

Dossier Kgb, Cossiga avverte D'Alema

«O si fa chiarezza sulla storia sporca d'Italia o c'è la crisi»

ROMA. La commissione d'inchiesta sul dossier del Kgb deve indagare sulle «storie sporche» di tutte le componenti politiche del nostro Paese, compreso il Pci. È questo il senso di una lunga lettera aperta di Francesco Cossiga a Massimo D'Alema. L'ex Presidente della Repubblica chiede un atto di coraggio al capo del governo e ai dirigenti diessini, minacciando la sua uscita dalla maggioranza se non si farà tutto il necessario per ottenere chiarezza. «Tu sei, diciamo anche per opera mia, il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana e hai il dovere di difendere l'unità nazionale. Sono convinto che solo l'alleanza tra una sinistra democratica e un centro riformatore possa promuovere il progresso del Paese anche in termini di etica civile. Per questo, pur se rappresento solo me stesso, faccio parte della tua maggioranza e ti ho finora sostenuto. Ma se tu sceglierai per un passato oscuro ed inquietante, io sceglierò, e inviterò i miei amici a scegliere, per la dignità e l'orgoglio della nazione». Cossiga attacca anche la Procura di Palermo, che potrebbe preparare un'iniziativa contro di lui. Intanto Veltroni esprime la sua disponibilità per una commissione d'inchiesta.

Galvano, Martini, Meli, Rampino e Sillpo ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 6

TEST NUCLEARI — **IL SENATO USA BOCCIA IL TRATTATO**

Una sconfitta per Clinton

Il Senato degli Stati Uniti ha bocciato la ratifica del trattato che mette al bando gli esperimenti nucleari. La maggioranza repubblicana ha così inferto un duro colpo al prestigio dell'amministrazione Clinton che si era battuta fino all'ultimo per la ratifica del trattato firmato dal presidente nel '96 o, in via subordinata, per il rinvio del voto. La decisione del Senato, anche se la Casa Bianca si è impegnata a non riprendere i test, è destinato a indebolire il prestigio di Clinton (nella foto). Di Robilant A PAGINA 8

FIRENZE

DIECI MILIONI AL KILLER DELLA MAFIA

L'uomo che ha ucciso il panettiere ha confessato quattro delitti fra i quali anche quello di Filippo Basile il funzionario della Regione Sicilia ammazzato a luglio

Lirio Abbate A PAGINA 10

FUMO

LA PHILIP MORRIS SI PENTE: FA MALE

Il più grande produttore di sigarette cambia strategia e investe una fortuna nella campagna pubblicitaria per evitare nuove richieste di danni

Franco Pantarelli A PAGINA 8

LUGANO

SPARANO PER GIOCO MUORE UNA DONNA

In manette due fratellastri di 17 anni Avrebbero fatto fuoco contro una vicina uscita sul balcone in un folle tiro a segno Forse responsabili anche del ferimento di un ragazzo

Marco Marelli A PAGINA 10

UN PASSATO TROPPO INGOMBRANTE

Augusto Minzolini

E alla fine, dopo aver detto «no», D'Alema ha accettato la commissione d'inchiesta sul rapporto Mitrokhin. Una decisione obbligata per evitare guai al governo. Un suo rifiuto avrebbe provocato l'uscita di Cossiga dalla maggioranza e forse conseguenze anche peggiori. «Quello - è la battuta con cui ha convinto i Ds più riottosi - la mattata la fa davvero».

Per la prima volta D'Alema ha toccato con mano quanto sia debole la sua posizione. E' stato costretto ad andare dietro Cossiga su un argomento che gli è sicuramente ostico perché non poteva fare altrimenti.

Il premier ha, però, pronunciato il suo «sì» in ritardo, a rimorchio di altri. In una situazione impazzita: con Cossiga che lascia intendere di essere pronto ad assumere la guida della commissione e, nel contempo, attacca la procura di Palermo che, a suo dire, starebbe ordendo una congiura contro di lui; con Mastella che tira in ballo l'ipotesi di una presidenza Andreotti, per prepararsi alla beatificazione dello statista Dc; con Berlusconi che punta ad allargare i temi dell'inchiesta all'intero sistema di finanziamento dei partiti, cioè a Tangentopoli.

D'Alema e i Ds rischiano quindi di pagare ora, tutto insieme, l'ostilità e la chiusura mostrata in questi anni ad ogni rilettura imparziale del passato. Devono giocare ancora una volta di rimessa, magari dicendo «sì» ad una commissione parlamentare ma chiedendo di trasformarla in un organismo misto, aperto a qualche storico e studioso. Un altro espediente per limitare i danni, per rimandare, dimenticando che non si può fare un governo con Cossiga senza aver accettato l'idea di Gladio. Il pericolo è che, di rinvio in rinvio, arrivino all'appuntamento sulla scia di altri dossier. A quel punto la commissione che saranno costretti a fare, più che riaprire la Prima, potrebbe mettere la parola fine anche alla Seconda Repubblica.

I SERVIZI

BERLINGUER-MOSCA: FU VERO STRAPPO?

Ferrara: no, restò un prigioniero fragile Canfora: sì, costruì la vera alternativa italiana

INTERVENTI A PAGINA 28

«NELL'86 COSSUTTA RICATTAVA IL PCUS»

Il professor Zaslavsky: «La politica del Pci era condizionata dall'URSS attraverso il Kgb»

Giovanni Bianconi A PAGINA 5

PARLA OCCHETTO: NO A PEPPONE E DON CAMILLO

«Sono contrario alla commissione d'inchiesta dove ciascuno può compensare i suoi scandali»

INTERVISTA DI Ugo Magri A PAGINA 3

«DAL DOSSIER MANCANO 34 FASCICOLI»

Frattini: ci sono ancora dei nomi in codice Mattarella: falso, mai parlato di coperture

SERVIZIO A PAGINA 2

Erbe e Salute

Aboca è la prima azienda in Italia nella coltivazione biologica delle piante medicinali.
La filosofia aziendale, le dimensioni e le esclusive tecnologie produttive consentono di esprimere tutte le valenze moderne del prodotto totalmente naturale.
I prodotti erboristici Aboca non contengono alcuna sostanza di sintesi o emisintesi, nè materie prime transgeniche.
Nelle Farmacie ed Erboristerie specializzate, chi chiede Aboca trova Erbe e Salute.

Aboca

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Libero spray

Da ieri, a Genova e a Milano, alcune associazioni di cittadini distribuiscono bombolette di gas paralizzante ai propri iscritti. Lo spray, andato subito esaurito, costa diecimila lire e in molti Paesi europei si è rivelato un utile strumento di autodifesa contro stupri e aggressioni. Piccolo particolare: in Italia (come in alcuni Stati Usa) ipnotizzare con uno spruzzo in faccia il delinquente che ti sta per saltare addosso è ancora reato. Un divieto etico ma impopolare, che si porta dietro lo stupore divertito degli stranieri (specie delle ragazze francesi, per le quali la spray in borsetta è da tempo un normale accessorio) e la diffusione di un florido mercato nero.

Ho un amico che una volta all'anno va a fare scorte oltreconfine. Vorrei dirgli che lo spray antiuomo è un'usanza fascistoide. Che è vero, lo Stato latita, ma difendendosi da solo, lui abdica al suo ruolo di cittadino. Che avere in tasca un'arma, seppur non letale, lo consegna al dominio incontrollabile dell'istinto. Soprattutto che, una volta libero, lo spray potrebbe essere comprato anche dalla controparte: ladri e stupratori. Vorrei dirgli queste belle cose e altre ancora, ma non lo farò. Perché se avessi una figlia adolescente che comincia a uscire la sera, le regalerei la bomboletta anche prima del telefonino.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto dinieghi

da 3 a 15 milioni entro 24 ore

con una semplice telefonata

800-829291

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.30

FORUS

91014 9 771122 176003

PREZZI: TANGENTE L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700. E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA». SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.500 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO». SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.500 CON «CORRIERE DI CASERTA». CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28 M. 1.600; BELGIO FR. 75 M. 1.500; BRASILE Cr$ 1.500; CANADA $ C. 3; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E. P. 8; FINLANDIA FMK 10 M. 1.500; FRANCIA FR. 12 M. 1.500; GERMANIA DM 3 M. 1.700; GRECIA DR. 500 IND. ITALIA P. 1.300; LUSSEMBURGO FL. 75 M. 1.500; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 M. 1.500; PORTOGALLO Cont. Esc. 350 M. 1.750; SPAGNA Pts. 250 M. 1.500; SVIZZERA FR. 2.00; C. TICINO 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50

Palazzo Chigi esprime parere favorevole a una «indagine» sull'Italia della Guerra fredda

Tutti divisi sui fini della commissione

I Ds: si parli di questi 50 anni. Il Polo: e Tangentopoli?

Fabio Martini
ROMA

Ora, a parole, la invocano tutti. La commissione parlamentare d'inchiesta sul dossier Mitrokhin sembra esser diventata in un batter d'occhio la panacea, anche se poi, a guardar bene, ognuno suggerisce una ricetta diversa. Il leader Ds Walter Veltroni la vuole sì, ma onnicomprensiva, per chiarire tutte «le ombre dei decenni passati», mentre il presidente dei senatori dello stesso partito, il ds Gavino Angius la vuole più smilza: «Dossier Mitrokhin, nulla di più e nulla di meno». Clemente Mastella vuole che si occupi delle attività del Kgb, ma anche della Cia e del Mossad, mentre Silvio Berlusconi, che l'aveva proposta per primo e ora se l'è vista sfilare da Cossiga, invoca un generico «strumento» per fare chiarezza sui tanti misteri del Paese. Quanto a Gianfranco Fini dice che lui sarebbe favorevole alla proposta di Forza Italia «di allargare il campo d'indagine a Tangentopoli», ma poi prende atto che «la proposta già depositata da Cossiga è circoscritta alle vicende spionistiche» del Kgb.

E così il minimo comune denominatore che sembrerebbe poter mettere d'accordo tutti è proprio l'istituzione di una nuova commissione parlamentare d'inchiesta. Ma il sì generico alla Commissione si accompagna a una Babele di proposte che dimostra come ogni partito abbia il suo interesse diverso da difendere, i suoi fantasmi da esorcizzare. E un enigma su tutti: limitare l'indagine alle attività del Kgb in Italia come propone Cossiga o allargare il campo, come sembra suggerire Veltroni? Oppure, al contrario, i Ds dicono di volere allargare il campo, ma sperano di circoscrivere tutto al Kgb?

Il primo a proporre la commissione sul dossier Mitrokhin era stato Berlusconi, lunedì 11. Lapidario e di diverso avviso, almeno in quelle stesse ore, Francesco Cossiga: «Chiudiamo questa faccenda e non parliamone più». Ma l'indomani mattina, cioè due giorni fa, Cossiga cambia idea e preannuncia la presentazione di una proposta di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta.

D'Alema si allarma, anche perché Cossiga ripete di voler fare sul serio. Due pomeriggi fa a palazzo Chigi immaginano una commissione che allarghi il campo di indagine, non limitandosi ai "misfatti" del Kgb in Italia, ma occupandosi di luci e ombre di tutto il cinquantennio repubblicano, una sorta di esame sulla Guerra Fredda. Poi, nella notte tra martedì e mercoledì, Cossiga fa sapere che su questa questione potrebbe anche entrare in crisi il governo. E così ieri, di buon mattino, Veltroni - sebbene ripetutamente "provocato" dall'ex Picconatore - fa sapere: «La proposta di Cossiga va nella direzione giusta», anche se poi aggiunge: «perché può contribuire all'accertamento delle complesse vicende della storia politica italiana di questi decenni». Il messaggio è questo: va bene indaghiamo sul Kgb e sul Pci, ma anche sulla Cia, sulla P2, sui finanziamenti americani ai partiti di centro.

E Berlusconi? Il capogruppo dei deputati azzurri Giuseppe Pisanu fa sapere: «Si indaghi sul Kgb, ma anche sui finanziamenti illeciti ai partiti, su Tangentopoli». Come dire: scaviamo sull'oro di Mosca ma anche sui traffici delle coop rosse amiche del Pci. Palazzo Chigi tace, ma la "Velina rossa", ben informata sugli umori della Presidenza, fa sapere che «la commissione deve esaminare tutta la storia della Prima Repubblica». In serata, in Transatlantico, il ccd Marco Follini chiosava così: «La commissione sul solo dossier non ha senso comune. Ma il governo ha davvero interesse a fare un'operazione verità? Chi è stato comunista ha una remora in più a entrare in questa tempesta e a palazzo Chigi l'unico interesse è metabolizzare tatticamente Cossiga. La commissione non si farà». E Giorgio Rebuffa, amico di Cossiga e uomo di spirito: «E' chiarissimo che palazzo Chigi e i Ds non vogliono la commissione, ma è altrettanto chiaro che noi siamo estremamente determinati».

A sinistra: Walter Veltroni leader dei Ds
Sopra: Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui Servizi

Il giallo dei fascicoli scomparsi

Frattini accusa, Mattarella nega

ROMA

Sergio Mattarella, vicesegretario del Consiglio, dice al mattino: «Ribadisco che tutti i documenti pervenuti dalle autorità inglesi sono stati integralmente consegnati alla magistratura e alla commissione Stragi». Franco Frattini, di Forza Italia, sembra metterlo in dubbio. «Dal dossier mancano 34 fascicoli e il governo, interrogato, non ha dato spiegazioni». Ma poi, alla controreplica di Mattarella «Non esistono nomi coperti di alcun genere. Non esistono schede non consegnate», Frattini precisa: «Il problema non sono le schede, ma i nomi coperti da codice».

C'è una spiegazione semplice, infatti, a quello che sembrava uno scontro tanto duro: in un primo tempo i carabinieri recapitarono alla magistratura 227 rapporti sui 261 in mano al Sismi. I restanti 34 (i più delicati, quelli intestati a politici) sono stati consegnati il giorno dopo. La prova a pagina 503 del dossier dove c'è la seconda lettera di accompagnamento.

Il viavai di carte, però, non è finito. Annuncia sempre Mattarella: «Sono in corso di trasmissione all'autorità giudiziaria e alla commissione Stragi le schede di lavorazione del Sismi. Per quanto riguarda i nomi in codice apposti su alcune schede dal Kgb, le ipotesi di identificazione che il Sismi ritiene di aver operato sono state poste a disposizione dell'autorità giudiziaria: riguardano tre persone, una delle quali cittadino straniero». Dei sessanta nomi in codice, dunque, gli identificati sarebbero un anziano ingegnere argentino e due giornalisti (uno è Alceste Santini, vaticanista dell'Unità). Evidentemente tre anni d'indagine del controspionaggio italiano sul «dossier Mitrokhin» non hanno portato a risultati esaltanti. E questo sarebbe il succo delle informative dei servizi che il governo sta inviando alla magistratura. I quali magistrati intanto pensano a una trasferta in Gran Bretagna per interrogare personalmente il fantomatico Mitrokhin.

Ma è su tutt'altro piano che si sposta l'attenzione: sui possibili collegamenti tra il rapimento Moro e la rete spionistica del Kgb. Non c'è solo l'appartamento di viale Giulio Cesare, infatti, dove furono arrestati i brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda, a collegare le spie sovietiche all'omicidio dello statista Dc. C'è pure un esile collegamento con l'appartamento di via Gradoli, il covo di Mario Moretti. Può essere una seconda incredibile coincidenza oppure l'ennesima connessione. Sta di fatto che il deputato Enzo Fragalà, An, ha rispolverato un imbarazzante rapporto della Digos del luglio 1979. E si scopre che Giuliana Conforto, figlia di una presunta spia del Kgb, era amica di Luciana Bozzi, proprietaria dell'appartamento di via Gradoli.

Il rapporto di polizia, redatto nei giorni in cui la signora Giuliana Conforto era in carcere con l'accusa di favoreggiamento, metteva in luce il collegamento: entrambe le signore, laureate in fisica, avevano lavorato al centro nucleare Enea-Casaccia. La polizia, all'epoca, ci vedeva la mano di Franco Piperno, leader di Potere operaio e ricercatore di fisica anche lui. «Tali circostanze - scrivevano - inducono a rivedere le vicende che hanno condotto le Brigate rosse a installare i loro covi in via Gradoli e in viale Giulio Cesare in quanto sembra non possano ritenersi casuali».

Sergio Mattarella vicepresidente del Consiglio con delega per i Servizi segreti

Ora però che si scopre in Giuliana Conforto la figlia di una presunta super-spia del Kgb, «Dario», salta su l'on. Fragalà e dice: «Adesso mi è più chiara la geometrica potenza delle Br. Va riaperto il caso».

Gli fa eco il giudice Rosario Priore: «E' necessario rileggere gli atti delle indagini a cominciare dalle prime inchieste. Le coincidenze cominciano a essere tante e potrebbero non essere casuali». E ricostruisce a memoria Ferdinando Imposimato, che da giudice istruttore all'epoca: «La squadra mobile arrivò a viale Giulio Cesare per una soffiata della criminalità comune. Bisognerà rivedere i rapporti di polizia dell'epoca».

Chi non sa se ridere o preoccuparsi è la diretta interessata, la signora Conforto. «Mi ricordo vagamente - dice - quel rapporto di polizia e già all'epoca non stava in piedi. Avevo conosciuto anni prima Luciana Bozzi, ma da almeno sette anni non frequentavo più l'Enea e c'incontravamo del tutto casualmente. Secondo me è tutto un gioco di coincidenze e di errori. Non ho nulla di Brigate Rosse, né di Kgb. I miei genitori sono morti. Per quanto io possa ricordare, non c'è mai stato nulla che potesse far pensare a una loro attività spionistica».

PERSONE

Chi mangia alla mensa

Lietta Tornabuoni

BISOGNA essere veramente delle carogne per rubare sul mangiare dei bambini, dei malati, dei vecchi; per fornire frutta e verdura scadenti, cibo di pessima qualità, facendoli pagare per ottimi e intascando i soldi della differenza tra alimenti buoni e alimenti cattivi; per dare il peggio a esseri che per la loro fragilità e debolezza avrebbero bisogno del meglio. Ma come si fa, ma con quale faccia? Altro che privacy: si vorrebbe vederle almeno alla televisione, quelle venticinque persone (funzionari comunali,imprenditori, dipendenti di enti) raggiunte a Milano e altrove dalla magistratura con le accuse di truffa, corruzione e turbativa d'asta, per capire se si rendono conto di cosa le ha portate a fare la voracità di danaro, se comprendono adesso d'aver compiuto abiette canagliate oppure se si considerano innocenti, sfortunate, vittime. Magari sono le stesse persone, o lo stesso tipo di persone, che protestano virtuosamente sdegnati augurando la morte agli immigrati e giudicando se stessi impeccabili.

Ma è un esercizio piuttosto inutile dolersi della carogneria delle persone, anche di quelle responsabili di appalti truccati, mazzette e maleforniture alle mense delle scuole, degli ospedali, degli istituti per anziani in Lombardia e altrove. L'uomo non è buono, questo si sa. Si potrebbe invocare: ci vogliono controlli, bisogna controllare sempre, ogni giorno, con attenzione e scrupolo, che le forniture di cibo corrispondano ai contratti vigenti. Ma i controllori stessi sono corrotti, prendono soldi dagli imprenditori per non controllare, per non vedere, per lasciare che gli appaltatori facciano i loro affari sporchi a danno dei bambini, dei malati, dei vecchi. Si potrebbe sperare (nel caso di Milano la speranza non era mal riposta) che intervenga la magistratura: ma sono interventi non sistematici, quasi casuali, a volte estemporanei e concretamente persino inefficaci. E il problema può estendersi sempre di più nella vertigine del ricorso agli appalti, della delega dei compiti comunali o nazionali a società esterne, ad agenzie, a singoli: a Milano s'è visto, a Roma s'è appena cominciato a vedere cosa combinino i privati incaricati di notificare le multe per divieto di sosta e altre violazioni stradali, oppure i privati incaricati d'occuparsi di tasse non pagate o di cartelle dementi; s'è appena iniziato a scoprire quali metodi violenti, prepotenti e truffaldini impieghino coloro che per lavori simili vengono pagati a cottimo.

Allora? Allora può venire una gran rabbia quando si vedono i governanti baloccarsi col Kgb e altre futilità mentre dappertutto succede questo e peggio, mentre certi giorni pare di stare in Albania o in Russia,mentre coi treni impazziti e gli aerei senza carburante si ha davvero l'impressione (nonostante il parere contrario del presidente Ciampi) d'un Paese allo sbando, che nessuno tenta neppure di governare e che molti sono tragicamente incapaci di governare.

BUROCRAZIA E POLITICA MAI COSI' FORTE IL CONFLITTO FRA I VERTICI

Camera, duello alla «Die Hard» tra Violante e Zampini

Tensione a Montecitorio per il rinvio sul destino del segretario generale

Il presidente della Camera Luciano Violante
A destra: il segretario generale di Montecitorio Mauro Zampini

il caso

Filippo Ceccarelli

CONTINUA, con un rinvio ancora gravido di tensioni, la grande guerra divampata a Montecitorio intorno al destino del Segretario Generale Mauro Zampini. Ieri sera, in una riunione dell'Ufficio di Presidenza durata pochi minuti, presente Zampini, Luciano Violante ha confermato la rottura del rapporto di fiducia con il massimo funzionario dell'amministrazione. Nell'«interesse primario» della Camera, «cui tengono in egual misura Presidente e Segretario Generale», Violante ha assicurato che si lavorerà per evitare «soluzioni traumatiche e inedite». E dopo aver chiesto di accogliere senza dibattito la comunicazione, ha ottenuto un aggiornamento alla prossima settimana.

Questa soluzione, pur nella sua scarna rapidità, ha tutta l'aria di nascere da qualche mediazione esterna. Né a Palazzo Chigi, né al Quirinale, in effetti, possono gioire della situazione incresciosa creatasi a Montecitorio. Ieri la giornata è stata durissima, per certi versi addirittura campale. Lo scontro ha preso - com'era prevedibile - una piega non solo politica, ma anche stilistica che lo sta trasformando in uno di quei duelli tipo *Die hard* che in questi tempi un po' dissennati vanno per la maggiore.

Per conto del partito «zampiniano», i leghisti hanno sostenuto che l'offensiva del presidente della Camera, peraltro eletto in Piemonte, dipende dal fatto che il Segretario Generale è del nord (effettivamente è trentino). E per Storace, di An, evidentemente preso dal dossier Mitrokhin, il presidente ha scambiato la Camera con il Kgb, nel senso che «invece di un Segretario Generale vuole una spia». Per Zampini si sono inoltre mobilitati Segni, Pannella e Piscitello dei democratici; Martino, Rebuffa e Calderisi hanno chiesto di essere informati; il verde Boato rincara incessantemente; mentre Taradash ha addirittura portato la questione in aula. Violante l'ha fronteggiata con compostezza, ma anche con la determinazione che gli è congeniale. Si capisce benissimo che Zampini non lo vuole più a fianco (anche in assemblea il Segretario siede alla sua sinistra), e che l'unico vero problema è che gli mancano le procedure di revoca. Altrimenti da un pezzo l'avrebbe revocato.

Storace al presidente: «Vuoi al suo posto una spia». Si mobilitano Segni, Pannella, Piscitello e Taradash

Prima che iniziasse la riunione, davanti ai giornalisti fatti cortesemente accomodare a debita distanza dal fatidico ascensore che i due rivali sono costretti ad usare, al primo piano della Curia Innocenziana, è spuntato Zampini. Come al solito duro e leggermente malinconico, ha spiegato che «il danno è ormai irreversibile e va oltre la mia persona». Anche lui non aveva affatto l'aria di uno che sta per dimettersi; e nemmeno quella di chi, prima o poi, vedrete, si dimetterà, pago di un posto al Consiglio di Stato. A un amico che chiedeva conferma di questa impressione ha risposto tranquillo: «E perché dovrei dimettermi? Forse hanno sbagliato persona».

Nel frattempo Montecitorio, che pure ne ha viste tante e che dopo la Curia resta la più eccezionale cassa di risonanza romana e nazionale di lievi turpitudini e pesanti pettegolezzi, resta quasi a bocca aperta. A parte le spiegazioni letterarie o caratteriali, davvero non si capisce bene cosa mai abbia determinato questo scontro muscolare e viscerale tra due persone considerate amiche e che avevano anche lavorato bene insieme. Fino a qualche giorno fa Violante e Zampini, così simili e così diversi, si sono visti e parlati, sia pure tra urla, considerazioni glaciali e perfino reciproci riconoscimenti d'affetto. Mai comunque, da quando nel 1907 venne creata su impulso di Giolitti e di Camillo Montalcini la figura del Segretario Generale, il popolo della Camera aveva vissuto un conflitto così poco diplomatizzato tra il vertice della burocrazia, ammantato di sacrale imparzialità, e gli organi politici, nella loro più alta funzione istituzionale e rappresentativa. Non è, insomma, una questioncina di poco conto. E non solo perché Montecitorio è il luogo dove si scrivono le norme, oltre ad essere un'azienda di oltre duemila dipendenti, un bilancio di oltre mille miliardi e una decina di palazzi. Si sta ormai ben al di là della storia ricorrente dei «super-stipendi», della «fiducia personale» e anche dei rapporti politici che, per forza di cose, influiranno nella scelta del successore di Zampini.

Lo scontro odierno, del tutto all'altezza dei personaggi, si configura come un evento più drammatico delle dimissioni di Francesco Cosentino (per l'affaire Lockheed, alla metà degli Anni 70); più esplosivo della intricata e tormentatissima fuoriuscita di Vincenzo Longi (dieci anni orsono, in polemica con l'allora presidente Nilde Jotti); e come un passaggio molto più brutale, nella sua linearità, rispetto alle insidiose dispute bizantine dell'era tardo-consolare di Donato Marra e Silvio Traversa (dal 1989 al 1984). E non è ancora finita, anche se già si potrebbero temere effetti di lungo periodo.

Veltroni annuncia : i Ds accettano la commissione , ma composta da politici e studiosi

Kgb, ultimatum di Cossiga a D'Alema

E l'ex Capo dello Stato attacca la Procura di Palermo

Maria Teresa Meli
ROMA

«Basta, ora non c'è più spazio per la mediazione». Alla fine di una giornata altalenante, iniziata sotto i peggiori auspici, proseguita all'insegna dell'incertezza (tanto che è stato necessario anche un intervento del Presidente della Repubblica), scandita da un profluvio di telefonate, (Cossiga chiama Ciampi, il quale chiama D'Alema che, a sua volta, chiama Veltroni), l'ex Picconatore allerta i suoi e invia un ultimatum al premier: attento, perché altrimenti sarà la crisi e i ministri dell'udr usciranno dal governo. Oggetto del contendere, in apparenza, la commissione d'inchiesta sul "dossier Mitrokhin" proposta dall'ex capo dello Stato. I ds e lo stesso presidente del Consiglio l'hanno accettata, sebbene malvolentieri, però la vorrebbero mista (metà storici e metà politici) non guidata dal solo Cossiga, e, soprattutto, vorrebbero che limitasse le proprie indagini alle spie (niente finanziamenti o altro, per intendersi). Ma il senatore a vita non ci sta: da quella commissione, a suo avviso, deve partire il rilancio del centro che lui vorrebbe ricostruire e il ritorno dell'esecutivo alle sue origini, cioè come governo nato su un asse D"Alema-Cossiga.

E allora - è il ragionamento dell'ex capo dello Stato - visto che l'inquilino di palazzo Chigi osteggia questa prospettiva politica, preferisce avere come interlocutori moderati «addomesticati» tipo Mastella e Dini («al primo ha promesso il rimpasto, al secondo di fare il capo ulivista»), ed è d'accordo con Berlusconi per uccidere il centro, molto meglio togliere il disturbo, nonché i ministri Scognamiglio e Folloni, giacché di quel progetto che stava alla base del governo (non per niente battezzato D'Alema-Cossiga) non resta più niente. L'ex presidente è talmente arrabbiato che compra uno spazio pubblicitario sul Corriere della Sera, al fine di indirizzare una lettera aperta al premier, per lanciargli questo ammonimento, a proposito della commissione: «Se tu sceglierai - scrive Cossiga - per un passato oscuro e inquietante, io sceglierò e chiamerò i miei amici a scegliere per la dignità e l'orgoglio della nazione». E in quella missiva Cossiga rivela un'altra delle ragioni della sua inquietudine: l'esistenza di un'inchiesta (anticipata dal Giornale) sulle bombe del 93, denominata "Sistemi criminali", che pende tra le procure di Palermo, Firenze e Caltanissetta, e che individuerebbe nel gruppo di comando della prima Repubblica, defenestrato dopo Tangentopoli, i mandanti di quella strategia della destabilizzazione. «Io - scrive indignato l'ex presidente - farei parte di un sistema di poteri criminali».

Che giornataccia, quindi, quella di ieri. La mattina, di buon ora, Cossiga telefona a Ciampi e gli annuncia che ritirerà la delegazione dell'Udr dal governo se non si farà la commissione d'inchiesta. Il capo dello Stato chiama preoccupato D'Alema e gli dice: «La situazione è grave: dovete assolutamente trovare un'intesa». Il premier acconsente suo malgrado e alza la cornetta per parlare con Veltroni. Il segretario della Quercia oppone resistenza: «Come possiamo accettare la commissione dopo tutto quello che abbiamo detto? Il partito non reggerebbe una cosa del genere». Dall'altro capo del filo la voce di D'Alema suona affannata: «Guarda Walter - è la replica del presidente del Consiglio - che siamo nei guai fino al collo. Se non facciamo così il governo affonda». Il leader diessino cede. Tocca a lui rendere nota, con una dichiarazione, l'inversione di rotta. Ma a Cossiga (che continua a negarsi al telefono a D'Alema) non basta. Vuole una presa di posizione pubblica del premier. Avrà anche quella, in serata, quando i vertici della Quercia si riuniscono con il presidente del Consiglio per studiare come limitare i danni. La strategia è quella di annacquare la commissione affiancando gli studiosi ai parlamentari.

Nel frattempo il centro sinistra è in subbuglio. Non il ppi, il cui segretario Castagnetti ha incontrato Veltroni per concordare la linea. Ma Di Pietro è assai dubbioso: «Cosa sarebbe questa commissione - si chiede - meglio affrontare tutto il tema dei finanziamenti illeciti». Dini si oppone, anche se alla fine si adegua. Mastella non vuole che a guidare quell'organismo sia Cossiga. E nel Polo? Fini, che ha parlato con l'ex Picconatore dice: «Per me lui presidente va bene». Non va bene, però, al Cav. Berlusconi (che il giorno prima della pubblicazione del "dossier Mitrokhin" avrebbe avuto un colloquio telefonico con D'Alema) non si sbilancia. Del resto, i suoi pessimi rapporti con Cossiga sono noti a tutti. «I numeri in Parlamento - osserva il leader del Polo - li ha la sinistra e quindi sono scettico che in questa situazione si possa arrivare alla verità». Poi il Cavaliere alza la posta: «Bisognerebbe occuparsi di tutto: P2, Gladio, finanziamenti illeciti...». Esattamente ciò che i ds non vogliono. E infatti Veltroni attacca il Cavaliere: «Berlinguer - afferma - seppe contrapporsi al Pcus, Berlusconi non ha saputo resistere alla P2». Polemiche nella polemica, mentre ormai il governo è in stato di "pre-crisi". Che altro dovrà fare, ora, D'Alema per convincere Cossiga?

COSSUTTA

«Finanziamenti dal Pcus fino al '75»

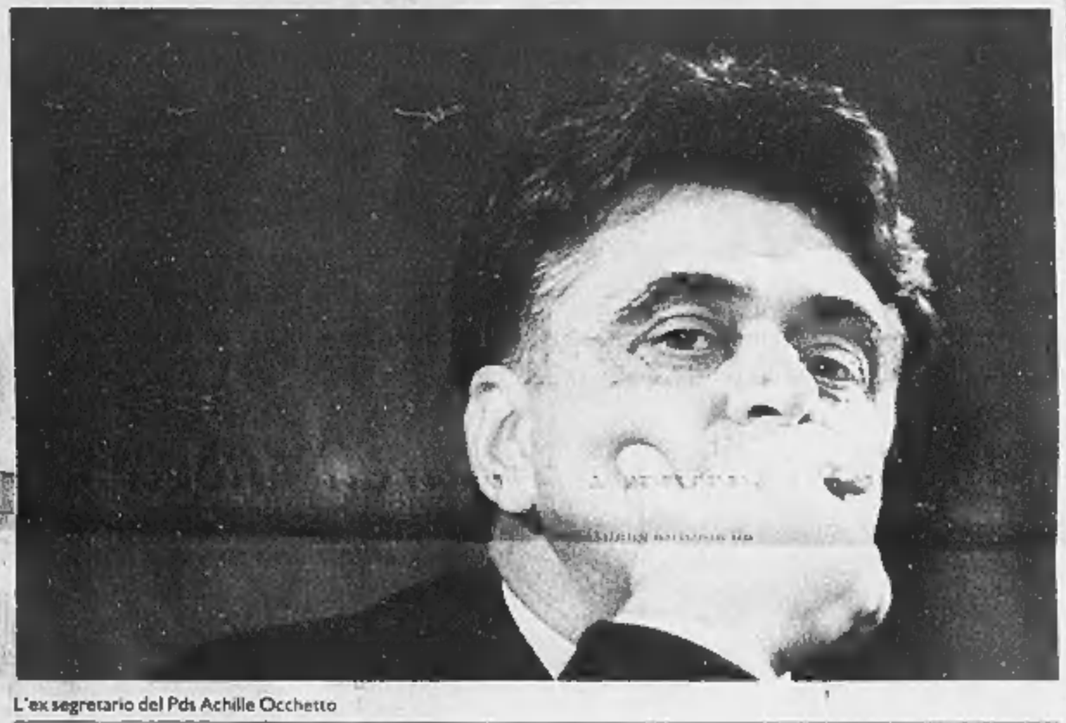
ROMA. Il Pci ha ricevuto finanziamenti dal Pcus sovietico fino al 1975. Lo ha detto ieri sera Armando Cossutta a Porta a Porta. «Fino a quella data», ha aggiunto, «feci io a mantenere i contatti poi, entrò in vigore la legge sul finanziamento pubblico dei partiti e insieme a Longo decidemmo di interrompere questo tipo di finanziamento». Cossutta ha anche replicato a Gianfranco Fini, che gli aveva dato del "traditore": «Dovrei rispondere con parole, molto, molto, molto dure. Non posso prendere lezioni da chi è continuatore ed erede dei fascisti e ha portato l'Italia alla rovina». Il presidente del Pdci ha anche affermato di avere temuto nel '91 di essere ucciso. Temetti che ci fossero degli esponenti sovietici che potevano sentirsi compromessi dall'aver avuto rapporti con me, poiché ormai vivevano in un regime in cui il Pci non c'era più».

LA LETTERA APERTA AL PREMIER

Ecco il testo della «lettera aperta» di Francesco Cossiga a Massimo D'Alema.

«Tu sei, diciamo anche per opera mia, il presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana ed hai il dovere di difendere l'unità nazionale. Ma da comunista nazionale quale tu eri (e io spero che tu sia rimasto tale), e quindi per l'Italia socialista europea, hai il dovere, certo di difendere la storia politica del tuo ex-partito, che è anche parte della mia storia, come italiano e come democratico, ma hai soprattutto il dovere di difendere e tutelare la storia d'Italia. Per questo io, pur se rappresento solo me stesso, faccio parte della tua maggioranza e ti ho finora sostenuto. Ma se tu sceglierai per un passato oscuro e inquietante, io sceglierò, ed inviterò i miei amici a scegliere, per la dignità e l'orgoglio della Nazione». «Lasciai il Quirinale, per ben 54 volte fui chiamato a rispondere davanti a pubblici ministeri, giudici e Commissioni parlamentari d'inchiesta. E sembra che a Palermo ancora mi attendano». Cossiga parla di «selvaggio giustizialismo» e di «tale giustizialismo fanno parte le minacce che in queste ore vengono portate a mia conoscenza da autorità istituzionali e da ambienti giornalistici (ovviamente) formulate con il sistema della mormorazione e dei sussurri da alcuni avventurosi (avventurieri per il momento non mi sento di dire!) sostituti della, ammalata di onnipotenza, Procura di Palermo che, con l'aiuto di alcuni pseudo-storici, sembrano star preparando uno dei soliti dossier pseudo giudiziari per cui io, in quanto doverosamente interessato a Gladio e, a questo si arriva!, membro del Sovrano Ordine Militare di Malta, farei parte di un sistema di poteri criminali che avrebbe governato per 50 anni l'Italia». «Se il giovane dottor Grasso, ultimo arrivato, e perciò evidentemente desideroso di farsi rapidamente una fama di "giustiziere", l'ineffabile Scarpinato e il non prudente Lo Forte, sperando di giovarsi di altissime protezioni politico-istituzionali, credono di fare improprie incursioni in questa materia, intimorendomi e condizionandomi, si sbagliano di grosso: io sono una persona per bene che non ha nulla da temere e dei loro "teoremi" me ne frego».

Francesco Cossiga



L'ex segretario del Pds Achille Occhetto

IL FONDATORE DELLA QUERCIA «SI RISCHIA DI AVVELENARE LA VITA POLITICA»

«Così l'orologio torna indietro»

Occhetto: siamo a Peppone e don Camillo...

intervista

Ugo Magri
ROMA

SEMBRA fatta, onorevole Occhetto: una commissione di saggi chiuderà i conti con la storia, spie e Kgb compresi. Una buona notizia, non crede?

«Mi lasci, la prego, il diritto di essere scettico. Vedo dei rischi».

Quali?

«Per esempio, di riportare indietro le lancette dell'orologio, con la politica di oggi regolata sugli scontri di ieri. Non vorrei che, di questo passo, si facesse un comitato permanente sulle guerre tra Peppone e Don Camillo...».

Il suo partito, sulla commissione proposta da Cossiga, è meno scettico di lei.

«Fino a poco fa credevo di essere in linea col partito. Invece adesso scopro che hanno cambiato idea».

Ma un esame di coscienza collettivo farebbe bene?

«Gli esami con la storia li faccia ciascuno per conto proprio. A giudicare saranno i cittadini, che sono i veri sovrani. Ma c'è dell'altro che mi preoccupa».

Che cosa, onorevole?

«Sento volare accuse e minacce, Cia e Kgb, finanziamenti di qua e soldi di là... Sembrerebbe che la repubblica, invece che sul lavoro, sia fondata sui dossier».

Non desidera che il marcio venga a galla?

«Se ci sono cose segrete, che vengano fuori, ma nelle sedi giuste. Non vorrei che nascessero camere di compensazione dove si contratta sui reciproci scandali: io rinuncio al mio ricatto, tu rinunci al tuo e così via. La vita politica ne sarebbe avvelenata».

D'Alema accusa il Polo di aver montato una campagna becera sul passato.

«Giusto denunciarla. Però poi bisognerebbe affrontare anche gli errori che hanno aiutato un'offensiva del genere».

Quali errori?

«Per esempio, l'aver riproposto una visione vecchia della politica, fondata sulla continuità col passato».

Ci faccia capire.

«Ma scusi, nel momento stesso in cui alcuni dei massimi dirigenti Ds dissero incautamente, quando vinse l'Ulivo, che erano arrivati a coronamento cinquant'anni di lotte, come se ad avere vinto fosse lo stesso Pci che nel '48 aveva perso le elezioni... C'è stato un equivoco, anzi una doppia furbizia: usufruire dei vantaggi della svolta dell'89, quando serviva per accreditarsi come forza di governo. E far capire invece che si è gli stessi di prima, quando faceva comodo. Oggi di quest'equivoco, a furbizia, si paga il prezzo».

Per D'Alema sarebbe facile rispondere che non c'è alcun continuismo, che i conti col passato li fece già Enrico Berlinguer. Non a caso fu lui, attesta il Kgb, il bersaglio principe dei sovietici in Italia.

«Vogliamo parlare di Berlinguer?

> *"Non vorrei che nascessero camere di compensazione dove si contratta sui reciproci scandali..."*

> *"Il problema degli ex Pci non sono le rivelazioni ma credere che l'unità interna venga prima di tutto"*

Parliamone, con una premessa: il suo "strappo" con Mosca non fu finto, all'acqua di rose. Fu un atto forte di autonomia. Basti vedere le reazioni che provocò all'interno del Pci e da parte dell'Urss. Ma nello stesso tempo bisogna riconoscere che ciò avveniva in un contesto mondiale ancora fondato sulla divisione dei blocchi. E la posizione autonoma del Pci non arrivava fino a dichiarare la fine e il fallimento del mondo comunista».

Quand'è che fu abbattuto quasto muro?

«Nell'89, con la svolta della Bolognina. Quella sì che fu una fuoriuscita da un'esperienza storica. Non coinvolgeva solo i rapporti Pci-Urss, ma gettava le basi di un nuovo inizio».

Folena sostiene che la relazione congressuale di Veltroni parla di "secolo della tragedia comunista", cosa che da segretario lei non osò mai dire...

«Contano i fatti. E io ho fatto qualcosa di più che pronunciare parole truculente sul passato: ho rotto con il secolo della tragedia comunista».

Però, se stiamo alle parole...

«Allora ricordo che nell'estate '88 di Togliatti dissi: fu "inevitabilmente corresponsabile dei crimini dello stalinismo". Due mesi dopo, in seguito ai fatti di piazza Tienammen, guidai una manifestazione contro l'ambasciata cinese in cui dichiarai finito il comunismo».

Di grandi scontri con Mosca, quando lei era segretario, non se ne ricordano.

«Vero. Ma ebbi la fortuna di avere di fronte Gorbaciov. Che mi avvertì subito che la perestrojka era in pericolo, che il peggior nemico del rinnovamento era il Pcus. Gorbaciov alimentò una speranza cui tutti ci aggrappammo, fino a quando si dimostrò che riformare il socialismo reale era impossibile».

Chi furono, nel Pci, i grandi nemici della svolta?

«I nomi che tutti sanno: Ingrao, Natta, Cossutta, Garavini. Poi Tortorella, Angius...».

E D'Alema?

«Ebbe delle perplessità iniziali, non avrebbe condotto la svolta con. Ma poi riconobbe: "Occhetto non poteva che fare così, sennò chi gli stava intorno glielo avrebbe impedito"».

Insomma, poi si convinse.

«Aderì alla svolta, anche se con una visione diversa dalla mia. Io la vedevo come nuovo inizio, lui come dura necessità».

Gli ostacoli vennero solo dai filo-sovietici?

«Ci furono due tipi di reazioni. Una filosovietica, guidata da Cossutta, contraria a tutti gli strappi. E un altra reazione, che vedo ricomparire oggi di fronte all'emergere dei dossier. Quella di chi dice: perché fare la svolta, dal momento che non eravamo già fuori del comunismo?».

Un certo berlinguerismo frenò la svolta?

«Diciamo che il berlinguerismo, per eccesso di orgoglio delle proprie tradizioni innovatrici, non capì che in quel momento occorreva dare un segnale di rottura al paese. Sennò i passi positivi compiuti, sia pure tra mille contraddizioni, si sarebbero persi nel nulla».

Torniamo all'oggi.

«Il vero problema degli eredi del Pci non sono le rivelazioni scandalistiche. E' semmai che ritornano concezioni e modi di gestire i rapporti interni che ricordano un mondo al passato. Si fa strada tra i Ds l'idea che le divisioni interne sono una malattia, l'unità viene prima di tutto. Avanzano un'acquiescenza e un conformismo generalizzati. Il partito si è ridotto a un ente pubblico da cui si allontanano le forze vive della società civile, e restano invece i candidati, o candidabili, gli assessori, o gli assessorabili...».

Barbara Spinelli osserva: gli eredi del comunismo si considerano il sale della sinistra, pur senza avere fatto fino in fondo i conti con la storia. Sottoscrive?

«Non condivido certi toni della Spinelli, ma la sua critica è acuta. Non si possono collocare i mali del secolo in una sorta di iperuranio siderale, e poi pretendere di sovrapporsi alle famiglie riformiste di cui è ricca la nostra tradizione politica».

La sua ricetta per i diessi, onorevole Occhetto.

«Rimettersi umilmente in discussione. Con l'obiettivo di arrivare a una sintesi feconda con gli altri riformismi della sinistra italiana. E creare così davvero qualcosa di nuovo».

«Chiarezza», la linea Ciampi

Da Israele in contatto con Palazzo Chigi

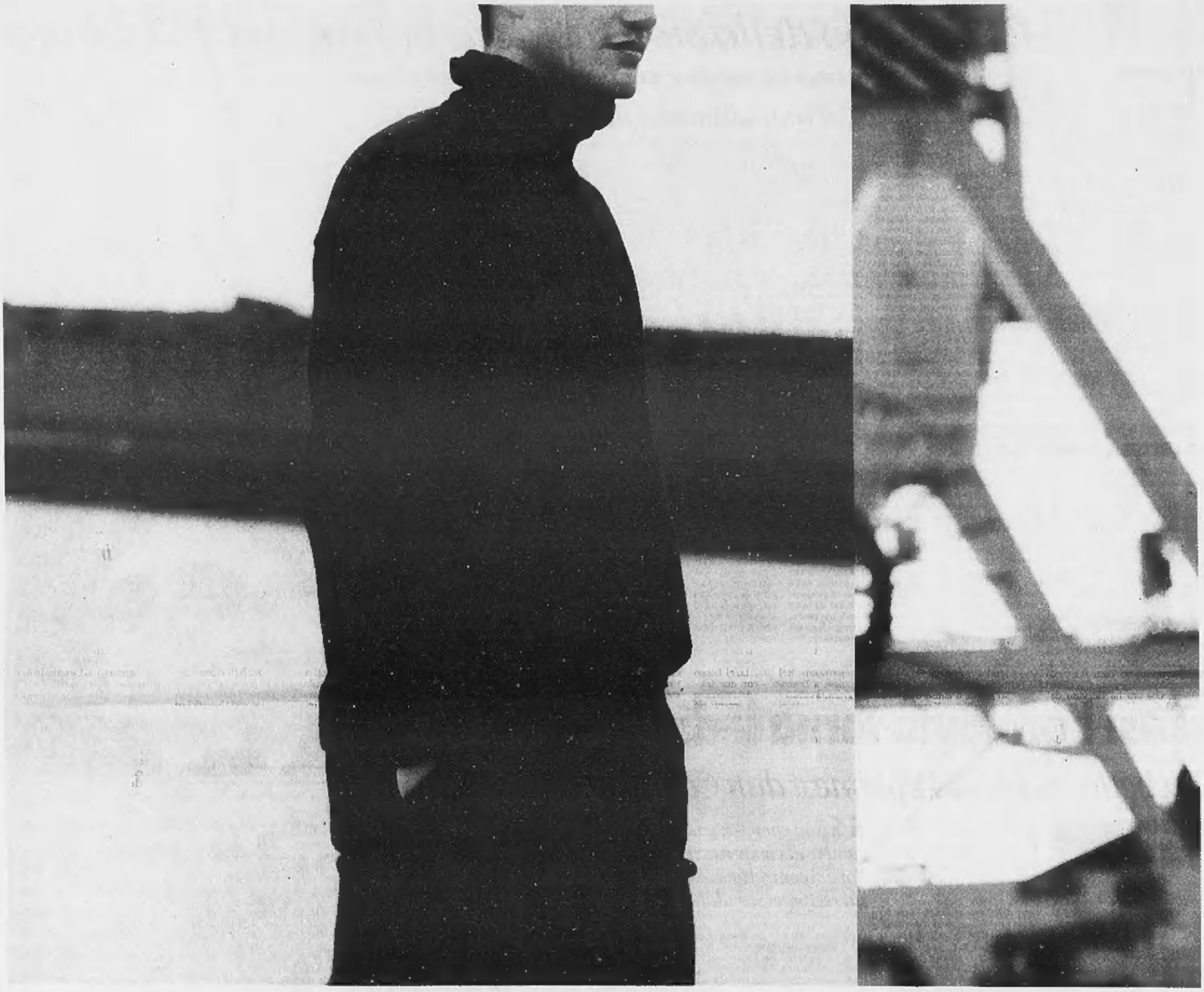
Aldo Cazzullo
inviato a GERUSALEMME

«Gli sviluppi del caso Kgb? Qui a Gerusalemme i giornali italiani non sono ancora arrivati. E poi, sapete, io mi concentro su una cosa per volta: è come se calasse un sipario, che si riaprirà tra poche ore, quando sarò a Roma». Carlo Azeglio Ciampi risponde con un sorriso ai giornalisti che gli chiedono di commentare la polemica scoppiata in Italia sulla lista del Kgb e il sì di D'Alema alla commissione d'inchiesta proposta da Cossiga. Ma, se sarebbe azzardato pensare a pressioni del Quirinale sul governo, non per questo è lecito pensare che il Presidente si sia disinteressato della vicenda. Anche nei tre giorni della visita in Israele, conclusa ieri, il Quirinale si è tenuto in costante contatto, attraverso il segretario generale Gaetano Gifuni, con Palazzo Chigi, e non ha rinunciato a sondare in tempo reale gli umori della politica italiana. Così, se ieri mattina aveva captato con chiarezza il nervosismo che percorreva maggioranza e opposizione, una telefonata con Roma alla fine della mattinata aveva riportato il sereno. Tanto che un influente consigliere al seguito, Arrigo Levi, si concede sorridendo una battuta - «Tranquilli, non c'è crisi» - che forse è significativa dell'attitudine con cui il Presidente ha guardato a questa vicenda. Certo al Quirinale non dispiace l'ampia intesa che si è profilata sull'ipotesi di una commissione di saggi per fare chiarezza.

Chiarezza senza strumentalizzazioni: su questa linea Ciampi si è mosso fin dall'inizio del caso Mitrokhin. Badando a non sconfinare nel terreno del governo e della magistratura, e muovendosi senza lasciare filtrare indiscrezioni all'esterno, il Presidente ha ricevuto mercoledì scorso Sergio Mattarella, poche ore prima che il vicepremier (con delega ai servizi segreti) intervenisse alla Camera, poi i vertici di Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza, quindi leader di partiti minori della maggioranza, come Mastella, Boselli (che uscito dal Quirinale aveva dichiarato: «Il governo deve fare piena luce») e Armando Cossutta. Tema ufficiale dei colloqui, le riforme istituzionali (così come l'argomento in agenda per gli incontri con i responsabili delle forze dell'ordine era la sicurezza). Ma è difficile pensare che il Presidente si sia disinteressato, anche nei suoi contatti con Palazzo Chigi, del caso Kgb. Di certo ha apprezzato tutte le tappe che hanno cancellato a poco a poco il segreto sulla lista: la consegna alla magistratura, la trasmissione alla Commissione stragi, la sua pubblicazione, e ora l'ipotesi di una commissione di saggi che faccia luce su eventuali responsabilità. Tutto in nome del grande obiettivo che Ciampi persegue fin dalla sua salita al Colle: svelenire il clima politico, prevenire scontri strumentali, rendere possibile il dialogo per le riforme, sul quale una polemica infinita a proposito di una vicenda datata agli anni della guerra fredda avrebbe pesato come un macigno.

L'Espresso
TRAIN DE VIE
un treno per vivere
UN FILM DI
RADU MIHAILEANU
L'ESPRESSO + LA VIDEOCASSETTA DOMANI IN EDICOLA A SOLE 15.900 LIRE.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO



GRUPPO Ferretti © 1999 MARINA YACHTING S.p.A. - +39 0185 3741

MARINA YACHTING®
mare in italy

IL LIBRO PAGA DELL'URSS ALLA COMMISSIONE STRAGI IL RAPPORTO DI UN COMMIS DEL CREMLINO

1. Al Partito Comunista Italiano	5.600.000 $	14. All'Unione Nazionale Africana del Kenia (Compagno Oghinga Odinga)	164.000 $	25. Al Partito del Lavoro Svizzero	90.000 $	37. Al Partito Comunista Danese	62.000 $
2. Al Partito Comunista Francese	2.000.000 $	15. Al Partito Socialista Operaio-contadino della Nigeria	150.000 $	26. Al Partito dell'Avanguardia Popolare del Costa-Rica	90.000 $	38. Al Partito Comunista del Lussemburgo	60.000 $
3. Al Partito Comunista USA	1.000.000 $	16. Al Partito del Congresso Popolare dell'Uganda	140.000 $	27. Al Partito del Lavoro del Guatemala	85.000 $	39. Al Partito Comunista di Ceylon	60.000 $
4. Al Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria	1.000.000 $	17. Al Partito Comunista dell'Australia	130.000 $	28. Al Partito Africano dell'Indipendenza della Guinea «Portoghese» e delle [illegible] del Capo Verde	70.000 $	40. All'attivista sovietico A. Sheinark	56.000 $
5. Al Partito Comunista della Finlandia	900.000 $	18. Al Partito Comunista del Sud Africa	112.000 $	29. Al Partito Comunista Canadese	70.000 $	41. Al Partito Comunista Peruviano	55.000 $
6. Al Partito Comunista del Venezuela	800.000 $	19. Al Partito Comunista Argentino	110.000 $	30. Al Partito Comunista Belga	70.000 $	42. Al Partito Comunista Libanese	50.000 $
7. Al Congresso Nazionale Africano del Sud Africa	560.000 $	20. Al Partito Comunista Austriaco	100.000 $	31. Al socialista italiano L. Basso	70.000 $	43. Al Partito Comunista Spagnolo	50.000 $
8. Al Partito Comunista d'Israele	310.000 $	21. Al Partito Comunista Iracheno	100.000 $	32. Al Partito Progressista del Popolo Lavoratore di Cipro	69.722 $	44. Al Partito Comunista Portoghese	50.000 $
9. Al Partito Comunista Greco	300.000 $	22. Al Partito Socialista Italiano	100.000 $	33. Al Partito Comunista del Sudan	66.934 $	45. Al Partito Comunista Ecuadoriano	50.000 $
10. Al Partito Comunista del Cile	275.000 $	23. Al Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola	100.000 $	34. Al Partito Comunista Colombiano	65.000 $	46. All'Unione dei Popoli del Camerun	50.000 $
11. Al Partito Comunista dell'India	250.000 $	24. Al Consiglio Rivoluzionario Supremo del Congo	100.000 $	35. Al Partito Comunista Siriano	65.000 $	47. Al Partito Africano dell'Indipendenza del Senegal	50.000 $
12. Al Partito Comunista della Gran Bretagna	[illegible] $			36. All'Unione Democratica della Somalia	65.000 $	48. Al Partito Comunista Norvegese	45.000 $
13. Al Partito Comunista del Brasile	200.000 $					49. Al Partito Comunista del Lesotho	41.633 $
						50. Al Congresso Nazionale della Sierra Leone	41.833 $

Victor Zaslavsky ordinario a Roma di Sociologia politica: «Tutto il collegamento tra il leader del Pdci e il Cremlino venne organizzato attraverso il Kgb Ecco a chi sono finiti i soldi sovietici»

«Così, nell'86, Cossutta ricattava il Pcus»

Il Politburo: meglio finanziarlo per evitare scandali

reportage

Giovanni Bianconi

ROMA

ANALIZZANDO queste lettere del 1983, si deve sottolineare non soltanto la quantità dell'aiuto finanziario che i dirigenti sovietici concessero alla corrente di Cossutta, ma anche uno stretto collegamento tra Cossutta e il residente del Kgb a Roma». E ancora: «Tutto il collegamento tra Cossutta e Mosca fu organizzato attraverso il Kgb, e la corrispondenza fu condotta attraverso i telegrammi cifrati tra l'ufficio romano del Kgb e il comitato centrale del Pcus. Inoltre, all'inizio del febbraio 1983 il Kgb organizzò una visita segreta di Cossutta a Mosca per un incontro con i dirigenti sovietici». Questi brani non sono tratti dal «dossier Mitrokhin», ma da un documento che da mesi è agli atti della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi: la relazione del consulente Victor Zaslavsky su «i finanziamenti sovietici alle forze politiche italiane di sinistra», consegnata il 30 giugno scorso. Tutto il lavoro di Zaslavsky - professore alla Luiss di Roma, che ora ha ricevuto dalla commissione l'incarico di studiare le carte di Mitrokhin - dimostra non solo che i finanziamenti dell'Urss al Pci e ad altri partiti della sinistra italiana sono noti da tempo e ormai storicamente provati, ma anche i contatti personali del Servizio segreto sovietico con personaggi come Cossutta o Lelio Basso.

I giudizi del professore sullo spaccato di storia che ne viene fuori sono netti: gli aiuti economici di Mosca, scrive tra l'altro nelle conclusioni, «contribuiscono a spiegare il fatto che le scelte politiche del Pci prima dello "strappo" con l'Urss erano largamente determinate non tanto dagli interessi nazionali del Paese quanto dalle esigenze della politica estera sovietica».

Dal materiale studiato da Zaslavsky - che in gran parte è lo stesso utilizzato dalla Procura di Roma per l'inchiesta sulla «Gladio rossa» conclusasi nel '94 con l'archiviazione - emergono molti aneddoti e dettagli che in questi giorni tornano ad avere interesse ed attualità. L'analisi dello storico comincia dal dopoguerra, quando i primi finanziamenti dall'Urss al Pci arrivavano dal contrabbando di pelli pregiate verso l'Italia, e tutto il flusso economico a favore del Pci veniva «minuziosamente seguito e monitorato dai diplomatici e dai servizi segreti americani». Poi, con gli Anni 50, si passò alle tangenti, con «una specie di "tassa" che gli imprenditori italiani coinvolti nell'attività commerciale con l'Urss dovevano pagare alla cassa del partito».

Contemporaneamente cominciarono i finanziamenti in dollari dal Pcus ai «partiti fratelli», attraverso un apposito «Fondo per gli aiuti alle organizzazioni operaie di sinistra». Dalla fine degli Anni Cinquanta il Pci diventò il primo partito al mondo per aiuti economici ricevuti dall'Urss; nel 1958 ottenne 3.750.000 dollari, oltre la metà del totale erogato dal Fondo; quell'anno si interruppero i finanziamenti al Psi, a causa della nuova politica di Pietro Nenni, mentre i dollari continuarono ad arrivare alle correnti e agli uomini della sinistra del partito. Stando al resoconto stilato a Mosca, nel 1965 (quando già alcuni partiti dell'Europa dell'Est si lamentavano di dover contribuire a questo «obolo» per l'estero, avendo problemi all'interno dei rispettivi Paesi) al Pci andarono 5.600.000 dollari, un milione fu versato al neonato Psiup, 100.000 dollari a qualche componente del Psi e 70.000 «al socialista italiano Lelio Basso».

Dopo le critiche del '68 all'invasione di Praga ci fu una riduzione degli aiuti, ma poi il flusso riprese a crescere, anche se «per l'anno 1970 il capo del Kgb, Alexander Shelepin, propose di "ridurre ulteriormente la somma degli aiuti al Pci, già ridotta a metà, fino a 3 milioni di dollari". La proposta non fu approvata». Nel 1972 Luigi Longo chiese a Breznev - con due telegrammi cifrati del 6 e del 28 marzo - un'aggiunta ai finanziamenti già stanziati per affrontare la campagna elettorale. Breznev rispose che comprendeva bene «tutta la complessità del momento», e che oltre a 5,7 milioni di dollari già stanziati ne concedeva altri 500.000: «Al momento - scrisse a Longo - purtroppo, non disponiamo di altri mezzi».

> «I documenti testimoniano il potere che veniva esercitato da alcune correnti politiche del Pci»

Nel 1974 e nel '76 è Enrico Berlinguer che chiede e ottiene aiuti supplementari per affrontare le campagne per il divorzio e per le elezioni politiche, nello stesso periodo in cui lui già lavora allo «strappo» con Mosca e in Urss il Kgb sta preparando il piano per screditarlo e comprometterlo, svelato ora dal «dossier Mitrokhin».

Negli Anni Ottanta i dollari che partono da Mosca arrivano ad Armando Cossutta, alla sua corrente e alle operazioni che il leader filosovietico mette in piedi in Italia, come l'acquisto di «Paese Sera». Il 17 gennaio '83, parlando degli aiuti chiesti dallo stesso Cossutta tramite due telegrammi cifrati del Kgb partiti da Roma, l'allora responsabile del Dipartimento esteri del Pcus Boris Ponomariov scrive al Comitato centrale: «Il passaggio di questo noto quotidiano italiano nelle mani del compagno A. Cossutta e dei suoi amici consentirà a questo organo di stampa una coperta interpretazione della politica interna ed estera dell'Urss, e la propaganda delle conquiste del socialismo reale e del movimento operaio comunista internazionale...». Ponomariov propone di fornire «tale aiuto» attraverso «una normale transazione commerciale in valuta convertibile di 600.000 tonnellate di petrolio e di 150.000 tonnellate di gasolio, ma a condizioni di favore...». Dalla transazione si sarebbero ricavati «circa 4 milioni di dollari». Qualche anno dopo, nell'86, il responsabile per la politica estera del Politburo Anatolij Dobrinin scriverà a Gorbaciov che converrà concedere altri aiuti a Cossutta per evitare azioni giudiziarie contro «Paese Sera» che avrebbero portato alla scoperta dei finanziamenti sovietici, scatenando «un grande scandalo politico». E il professor Zaslavsky annota: i documenti dimostrano non solo gli aiuti sovietici «per influenzare determinate forze politiche italiane, ma anche il potere di ricatto che in alcuni momenti storici i beneficiari del finanziamento usavano per fare pressioni sulla leadership sovietica ed assicurarsi ulteriori fondi».

LETTERA DI DOBRYNIN AL COMITATO CENTRALE

Richiesta del Dipartimento Internazionale del CC Pcus

«Il membro del CC del Pci, compagno A. Cossutta che si trova su posizioni marxiste-leniniste, ha inviato al CC del Pcus una richiesta di aiuto finanziario straordinario in seguito alla sentenza del Tribunale di Roma che obbliga al pagamento dei debiti accumulati dal quotidiano «Paese Sera» negli anni 1982-1983 (v. telegrammi cifrati dal residente del Kgb di Roma n. 2505 del 15/11/86 e n. 2840 del 16/12/86).

«Si tratta di 900 milioni di lire (equivalenti a 633.765,85 dollari) che bisogna assolutamente pagare al più presto. Durante il periodo delle acute divergenze tra il Pci e il Pcus «Paese Sera» ha svolto un incontestabile ruolo positivo. All'epoca il Pcus diede al compagno A. Cossutta un aiuto, anche materiale, per la pubblicazione del giornale (il cui Direttore tecnico era M. Benedetti.

«Essendo, come tutti i giornali italiani, un'impresa in perdita, «Paese Sera» non è stato in grado di rafforzare la propria base materiale (i compagni contavano molto su questo rafforzamento). Nel tentativo di evitare la bancarotta il giornale fu trasformato in una cooperativa dei suoi editori e collaboratori. Anche questo tentativo fallì.

«Le società che avevano pubblicato il giornale dichiararono fallimento. Il Tribunale decise quindi l'esazione dei debiti dai proprietari. Il Partito Comunista deve pagare 3,5 miliardi di lire e 900 milioni l'ultimo proprietario, M. Benedetti, che non dispone di una cifra simile. Secondo Cossutta, egli rischia di finire in carcere, ma ancora peggio, scrive Cossutta, potrebbero trapelare «scandalose rivelazioni riguardanti organizzazioni e persone i cui ordini eseguiva Benedetti».

«Tenendo presente l'assoluta indesiderabilità di una tale eventualità, consideriamo opportuno, via del tutto straordinaria, soddisfare la richiesta del compagno A. Cossutta.

«Si allega la bozza di delibera del CC del Pcus».

Roma, 31 dicembre 1986

A. Dobrynin

«Dossier veri»

Zaslavsky: perché non l'interrogano?

ROMA

Il professor Victor Zaslavsky, ordinario di Sociologia politica alla Luiss di Roma, 61 anni, in Italia da tre dopo un lungo soggiorno negli Stati Uniti, ha già cominciato ad esaminare il «dossier Mitrokhin» su incarico della Commissione stragi.

Le sembra materiale attendibile, professore?

«Il professor Andrew, che ha lavorato su quelle carte, è capo del Dipartimento di storia ad Oxford, e ha scritto due libri fondamentali sul Kgb. Il suo nome è già una garanzia».

E il signor Mitrokhin?

«Al momento non sappiamo se quello è un nome vero, oppure una copertura che magari nasconde più persone. Però una cosa credo si possa dire fin da ora: nelle carte ricevute ci sono nomi e situazioni difficili da inventare, perché probabilmente sconosciuti a un archivista del Kgb o a un comune impiegato del Servizio. Non vedo, dunque, rischi di manipolazioni o falsità alla fonte. Il problema, semmai, può essere un altro».

Quale?

«Il linguaggio usato nei documenti. Noi per adesso non lo conosciamo, nel senso che la versione italiana è frutto di due traduzioni, dal russo all'inglese e dall'inglese all'italiano. Quando si usa il termine "agente confidenziale", ad esempio, per capirne il reale significato bisogna risalire al termine originale e poi vedere a che cosa corrisponde nell'organigramma del Kgb».

Intanto sul «dossier Mitrokhin» s'è già scatenata la polemica politica. Lei come valuta queste reazioni?

«Non mi riguardano. Io faccio lo storico, non il politico, e cerco di dare una valutazione scientifica di ciò che mi viene sottoposto. Ho fatto la stessa cosa con i finanziamenti del Pcus al Pci, la mia relazione non ha alcun intento politico né fa parte di campagne a favore o contro qualcuno; ho solo studiato i documenti e tratto delle conclusioni, anche se il lavoro non è certo finito. Per continuare e approfondire ho proposto che la commissione parlamentare ascolti personaggi-chiave come Armando Cossutta o Vadim Zagladin, già responsabile del Dipartimento esteri del Pcus, il quale s'era detto disponibile. Ma finora la commissione non ha deciso nulla». **(gio. bia.)**

«Cavallari non era una spia»

Magris: un uomo fin troppo rigoroso

Raffaella Silipo

«Dice bene Indro Montanelli: se anche mi facessero toccare con mano la prova della loro attività di spie, dubiterei della mia mano». Claudio Magris non ha il tono pacato del fine raccontatore di atmosfere mitteleuropee che tutti conoscono, ma l'urgenza concitata di difendere un amico e collega scomparso: quell'Alberto Cavallari che per il dossier Mitrokhin è stato un «contatto confidenziale» del Kgb. «Cavallari non era una spia - ripete Magris - altrimenti vuol dire che io non ho capito e non capisco proprio nulla».

Perché, che cosa ha capito lei di Alberto Cavallari?

«Era un uomo spigoloso, poco diplomatico, senza nessuna virtù curiale. Uno che prendeva sempre di petto le onde, con una assolutezza morale a volte eccessiva: questo era il suo pregio, e anche il suo limite. L'ho visto non cedere su molte cose su cui sarebbe stato ben più utile essere accomodanti».

Quali erano le sue posizioni politiche?

«Non è mai stato comunista, o filosovietico, come del resto mai lo sono stato io. Conosceva bene l'Urss e ne ha scritto anche un libro, e questa può essere la ragione della sua presenza nella lista».

Sta dicendo che sarebbe stato coinvolto suo malgrado?

«Un giornalista che si occupava di Est europeo in quegli anni per forza ha avuto contatti con agenti segreti. Sia non intenzionali che intenzionali, per ottenere notizie».

Anche lei, allora?

«Anche io, sicuro. Quando ero in Russia, la guida che mi aveva dato l'Associazione Scrittori senza dubbio mi sorvegliava. E senza dubbio mi sarà scappato qualche commento sulla situazione politica italiana. Da questo a dire che ero un informatore, mi pare ce ne corra».

Lei però nelle liste non c'è. Qualcosa vorrà pur dire, no?

«Le ripeto, anche se avessi qui davanti le prove che Cavallari era una spia, non ci crederei. Aveva i suoi difetti, ma sono fiero di averlo avuto per amico e maestro, nonostante tante ovvie divergenze. E' così facile inserire un nome, montare un'accusa, mescolare colpevoli e innocenti...»

Lo scrittore Claudio Magris e lo scomparso direttore del «Corriere della Sera» Alberto Cavallari

Non è la prima volta che succede. E' stato così anche per la P2, quando Franco Di Bella fu mandato via e a dirigere il «Corriere» arrivò proprio Cavallari. Oggi sembra quasi un contrappasso, non le pare?

«Una tragica beffa, direi piuttosto. Quanto alla P2, certo, anche allora si sono state ingiuste generalizzazioni. Lì però c'era l'attenuante del pericolo in atto. Era un gruppo che stava operando attivamente, c'era la necessità di fermarlo. Qui invece si parla di fatti finiti dai anni».

Com'erano quegli anni al «Corriere?»

«Ricordo settimane convulse, in cui si temeva di non trovare i soldi per stampare il giornale. E Cavallari ha portato il Corriere fuori da tutto questo. Ecco perché mi sta tanto a cuore difenderlo dall'accusa infamante di essere una spia».

Sia sincero, secondo lei era meglio far sparire il dossier?

«No, al contrario. Meglio sarebbe stato mostrarlo subito, prima che si creasse questo clima di caccia alle streghe in cui non si può più distinguere il vero responsabile dalla persona coinvolta per caso. Perché quel che più mi indigna è la non volontà di capire: non conta quello che è successo realmente, ma l'uso che se ne fa. Un primato assoluto della comunicazione che mi sembra davvero il primato del male, perché livella tutto e impedisce di creare una scala di valori».

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'autore del dossier alla tv: «Il Kgb ha esagerato con le sue malvagità e ha fallito strategia»

Mitrokhin: «Ho tradito il regime per delusione»

Disgustato dalla menzogna sovietica

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Vasilij Nikitich Mitrokhin, l'archivista più famoso del mondo, l'uomo che sta facendo gemere il sistema politico italiano, l'uomo di cui la «disinformazia» moscovita tenta addirittura di negare l'esistenza, spiega, in una intervista alla Bbc, il perché del suo tradimento, la ribellione contro il regime di cui era al servizio, l'orrore per quella «organizzazione sovversiva e malefica» che era il Kgb.

E' una di due interviste, le uniche. L'altra era stata il 13 settembre con il «Times», che in quei giorni pubblicava ampi stralci del libro scritto da Christopher Andrew sulla base delle sei casse di documenti portati in Inghilterra da Mitrokhin nel 1992. Per la carta stampata si era lasciato fotografare solo di spalle, come per il libro (in cui però comparivano anche due foto giovanili); ora protegge la propria identità segreta soltanto con un paio di occhiali marrone scuro. Abito blu, camicia azzurra e cravatta a pallini, nonostante i capelli bianchi dimostra forse meno dei suoi 77 anni in questa rapida comparsa in un documentario - «The Spying Game», il gioco delle spie - già dimenticato dai telespettatori inglesi.

Perché ha portato il suo archivio in Occidente? «L'ho fatto - dice senza esitazione - per l'umanità e come patriota russo». Il tradimento è durato anni: sistematico, paziente. «Il Kgb - dice - ha avuto un enorme successo, ma le sue malvage attività sono andate troppo oltre e alla fine la sua strategia è fallita». Spiega, nell'intervista, che è stato lo stesso Kgb a creare i presupposti per le sue azioni: quando lo mandò nel 1952, dopo quattro anni di addestramento, come agente segreto all'estero. Lui non dice dove. Ma quell'esperienza gli lasciò il segno: «Cominciai a paragonare la vita di quei popoli con quella in Urss e i contrasti erano semplicemente incredibili. La realtà era drammaticamente diversa dalla menzogna ufficiale».

Forse i suoi superiori si accorsero che Vasilij Nikitich non era più lo stesso di prima; anche perché, nel clima del disgelo krusceviano, aveva osato muovere qualche blanda critica al funzionamento dei servizi segreti. Lo spedirono all'archivio, nel 1956. «Fui molto deluso - dice Mitrokhin nell'intervista alla Bbc -. Quello era visto come un luogo d'esilio, una via senza uscita». Ma «solo lavorando nell'archivio - aggiunge - ho potuto aprire gli occhi e mi sono reso conto che del Kgb sapevo ben poco». Spiega: «L'archivio è il cuore del Kgb. Su di esso si basa l'intero servizio. E' dove si tengono tutte le informazioni, anche quelle sulla rete delle spie. Ogni tipo di informazione: senza l'archivio, semplicemente, il Kgb non sarebbe stato in grado di funzionare».

Gli anni dei primi fermenti culturali, del samizdat, di Pasternak, Solzenicyn. Come ha spiegato, «siamo in pericolo se entriamo nel nuovo secolo senza avere appreso da quello precedente, nostro scopo è dire che cosa è accaduto». Ecco allora il via, nel 1972, al lungo progetto che l'avrebbe tenuto occupato fino al 1984. Copiare, copiare, copiare. Nel suo archivio non ci sono documenti originali, ma soltanto copie fatte a mano e ricopiate a macchina nella sua dacia («Avevo due macchine da scrivere e riciclavo i nastri inchiostrati perché non volevo destare sospetti comperandone»). Nell'Urss senza fotocopiatrici, e le poche esistenti tenute sotto chiave, non c'era scelta.

«Numerose note contrabbandate dall'ufficio», ha spiegato recentemente il ministro degli Interni britannico Jack Straw: «Data la natura di questo materiale è stato deciso dal governo precedente che il modo migliore di renderlo di dominio pubblico fosse attraverso un'appropriata analisi storica. Il materiale fu pertanto messo a disposizione del professor Christopher Andrew dell'università di Cambridge». Ma un'altra cosa ha detto il ministro: con il recupero dell'archivio Mitrokhin l'intelligence britannica ha portato a segno «un grosso colpo». Checché dica Mosca. «Il rischio era grosso - ammette Mitrokhin - ma la cosa diventava anche eccitante. Non bastava raccogliere e copiare: come in una maratona, era importante arrivare alla meta e cioè mostrare tutto al mondo».

> «Prima di diventare archivista dei servizi segreti dell'Urss ero stato mandato come spia all'estero: ho fatto paragoni e visto troppe contraddizioni»
>
> «Per anni ho copiato a macchina centinaia di documenti originali ma non bastava raccogliere dovevo mostrare tutto al mondo Un rischio grande ed eccitante»

L'ex sede del Kgb a Mosca

LA NOTA ROMANA

SOLTANTO UNA PAROLA

Paolo Passarini

Si va verso la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sull'«affare Mitrokhin», che probabilmente assumerà le forme indicate nella proposta presentata martedì da Francesco Cossiga: una ventina di membri e un tempo prefissato (9-10 mesi) per presentare una relazione conclusiva. I dettagli, comunque, verranno decisi nel corso del dibattito parlamentare, che dovrebbe iniziare tra circa una settimana al Senato. La commissione dovrebbe insediarsi prima di Natale e così, durante le vacanze, i membri avranno il tempo di leggersi tutto il libro di Christopher Andrew, la cui pubblicazione in Gran Bretagna ha scatenato la *bagarre*.

OLD ENGLAND. Proprio ieri, il *premier* inglese Tony Blair, pur negando di voler giudicare l'Italia, ha dichiarato che, essendo il materiale di «migliaia di pagine», «sarebbe stato ridicolo darle al paese così». Ma, poiché era materiale che andava reso pubblico, è stato dato a Andrew perché lo rendesse pubblico. Evidentemente, secondo Blair, per l'incartamento Mitrokhin non valeva la pena soffrire di più. Invece Massimo D'Alema ha sofferto molto più di Blair.

DA MARX A MARX. Per quanto nessuno accusi il governo di aver compiuto scorrettezze nel corso di questa vicenda, il suo comportamento è stato parlamento tormentato. Prima D'Alema ha deciso di mantenere il segreto sulla lista, poi l'ha data alla magistratura, infine le carte sono state rese pubbliche in un battibaleno, quando anche i giudici hanno detto che non c'era alcun segreto su di esse. Martedì D'Alema ha detto bruscamente «no» a una commissione di inchiesta definendola un «tribunale speciale». Mentre la sua maggioranza cominciava a sfilacciarsi sul «no» e (si dice) Cossiga minacciava anche il ritiro della sua sparuta delegazione, qualcuno gli ha fatto notare che non spetta al governo, ma al Parlamento, decidere in merito all'istituzione di una commissione. Allora D'Alema, in serata, ha detto: «Decida il Parlamento». La giornata di ieri si è aperta con una dichiarazione di Veltroni favorevole alla proposta Cossiga e si è chiusa con questo D'Alema: «Sono d'accordo con Veltroni». Diceva Marx (Groucho): «Io ho una parola sola. Ma se non vi piace ne ho anche tante altre».

paopass@tin.it

DOSSIER E REAZIONI INSULTI A CATENA E STRILLI PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEI MEDIA

Un'immagine dello scontro politico in Italia nel 1948
Sopra: Indro Montanelli

Mentana: nella nostra classe politica gente che ha alle spalle fallimenti e drammi umani

Quel «quarantottismo» sempre in agguato

Montanelli: il gusto polemico ci allontana dall'Europa

dibattito

Antonella Ramgino

PICARI, zotici furbi, gattopardi, al più dei donchisciotte: possibile che gli italiani siano sempre gli stessi, sempre un po' quarantottisti? Con i dossier che s'allungano come idre nei Palazzi, ma anche senza moventi così brucianti, e grazie ai quali ieri era tutto un risuonare di «sei un fascista», e «zitto tu che a te ti piaceva Stalin», lo scambio d'opinione, costantemente e doverosamente amplificato per via mediatica e catodica, fa sì che l'Italia, alla fine, non riesca mai a voltar pagina, mai a crescere, mai a essere all'altezza di se stesso. Insomma, impera il fare dimostrativo tumultuoso, e per ciò stesso ai limiti della consistenza e della serietà. E il vero problema - dice il direttore del Tg5 Enrico Mentana, che proprio l'altra sera ha avuto un confronto con Massimo D'Alema che si vocifera sia stato vivacissimo - è che è così tutta la classe dirigente del Paese, «tutti quelli che comunque hanno cinguettato con la politica». Ci si insulta, in emiciclo o in Transatlantico? No, sostiene Mentana, si dice la verità, «perché la nostra classe politica è erede di un fallimento, ci sono gli eredi della Dc, Psi, partiti disastrosi, e gli epigoni del comunismo e del fascismo, gente che ha alle spalle vere e proprie bancarotte e drammi umani. Sono dunque in palcoscenico tutti i giorni i litigi della lunga e difficile transizione politica italiana, verso il famoso, e per ora iperuranico, «paese normale». Al quale tutti sembrano voler approdare, a parole, salvo poi sbeffeggiare - come capita spesso a Francesco Cossiga, che proprio per questo una volta gli ha dato del «gatto felix» - per esempio Walter Veltroni, che del non rispondere all'insulto con l'insulto si è provato a farne un'etica politica, trovandosi comunque quotidianamente ricoperto di epiteti. «Una volta, una volta sola, mi scappò una parolaccia, contro un politico dell'opposizione con il quale ero arrabbiatissimo. Ho fatto il diavolo a quattro per convincere il giornalista a cancellarla dall'intervista» racconta il segretario diessino.

Poi, certo, in politica c'è anche quella che eufemisticamente e gergalmente si chiama «la visibilità della coalizione», il che sarebbe come dire che siccome ci sono molte galline nel pollaio, più si strilla, più i giornali e i tiggì ne parlano. Altra attenuante generica, il sistema elettorale, reo di molte cose e anche di questo: e infatti, è Luciano Canfora a ricordare che in un sistema come quello francese, se si attaccano gli ex comunisti è Lionel Jospin a fare la voce grossa, «non vi permetto di sparare sul partito dei fucilati», disse una volta. Ma in Francia, la politica è ben più bipolarizzata della nostra, e la destra, dice Canfora che è un intellettuale comunista, «è di qualità ben maggiore».

La sua tesi è interessante, perché vi si sostiene che oggi, a destra come a sinistra, «si usa la violenza verbale, quella che non permette mai di voltar pagina, proprio perché essa è orrendamente commisurata agli obiettivi che si vogliono perseguire». Vedi il «dagli all'untore» di questi giorni: «L'obiettivo era ottenere la commissione d'inchiesta sul Kgb: ora che s'è deciso di farla, domattina il governo non sarà più sotto tiro». Salvo poi ricominciare, dall'una e dall'altra parte, già dopodomani. Ma fino a quando? «Per sempre» è la risposta categorica di Indro Montanelli, abbastanza disgustato dalla «polemica attuale, alimentata a furia di rinvangar cadaveri». E l'opinione di un arbiter dell'italianità come il grande vecchio del giornalismo è drastica: «Tutto questo fa parte delle disonestà degli italiani, contro la quale, mettiamocelo in mente, non c'è niente da fare. Noi non diventeremo mai europei: l'Europa, poveretta, ha dovuto pigliarci così come siamo».

> Ida Magli: ma la colpa è del calcio, incrementa la violenza interna, istiga l'aggressività

Sopra: Enrico Mentana
Qui accanto: Luciano Canfora

Colpa di una classe dirigente, politica e non, di grande povertà etica e intellettuale? Anche, ma non solo. Ida Magli, che di mestiere studia i comportamenti umani, dice che quello è un effetto, non una causa. La causa, potrebbero essere il calcio, che infatti è il vero grande luogo della rappresentazione pubblica della nostra classe dirigente. Il calcio, che «incrementa la violenza interna, istiga l'aggressività verbale». E che è il modello del grande gioco della società di tutti i giorni. Ma chissà, chiudendo gli stadi andrebbe meglio?

Assemblea dei redattori

Il Tg1 accusa «La rete ci toglie spazi e occasioni»

ROMA. «Rivendichiamo la centralità del Tg1 nella elaborazione della informazione fornita dalla rete Rai». L'assemblea dei redattori denuncia «la sottrazione di competenze, la riduzione di spazi e la mortificazione di professionalità in atto (di cui sono prova la vicenda di «Prima», quella delle telecronache dell'anno giubilare, le minacce di chiusura del Tg economia e di ridimensionamento del Tg di mezzaserata». «La redazione del Tg1 - continua il comunicato - sollecita dal Direttore il massimo impegno nella difesa della redazione, alla luce di quel rapporto di reciproca fiducia sancito con il voto sul piano editoriale, e impegna il CdR ad avviare su questi temi un serrato confronto il direttore e con i vertici aziendali, che non escluda un rigoroso esame della ripartizione delle risorse e del loro impiego». L'assemblea «chiede il rispetto della qualità del lavoro svolto quotidianamente dal Tg1, qualità peraltro ampiamente dimostrata anche in recenti, difficili frangenti e confermata dai continui successi di ascolti».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 8/10/1999

Annaloro Leonardo; **Barletta** Fabrizio; **Catania** Luca; **Cosa** Francesco; **De Ruvo** Eleonora; **El Shawdfy El Dabaha** Sara; **Fasano** Giuliano; **Giannetti** Gabriele; **Guastone** Manuel; **Hoxle** Ivana; **Paluello** Martina; **Paonessa** Cristian; **Pastore** Chiara; **Quartana** Matteo; **Santoro** Diego; **Settineri** Giulia; **Solero** Federico; **Violante** Carlotta; **Vitaloni** Sofia

MORTI DENUNCIATI IL 9/10/1999

Negli Ospedali: **Salerno** Gabriele, anni [illegible], Ospedale MaurizIano Umberto I, nato a Reggio di Calabria; **Assom** Teresa, anni 73, Ospedale Gradenigo, nata a Torino; **Conterno** Giovanni, anni 78, Ospedale MaurizIano Umberto I, nato a Torrazza Piemonte (TO); **Zilio** Pierina ved. **Cellini**, anni 89, Ospedale Gradenigo, nata a Monselice (PD); **Zandona** Duilio, anni 82, Ospedale Giovanni Bosco, nato a Baone, (PD); **Lamonica** Luciana in **Melchiorre**, anni 24, Ospedale MaurizIano Umberto I, nata a Paderno Dugnano (MI); **Cicchelli** Domenica ved. **Continanza**, anni 71, [illegible], nata a Alano (MT); **Faure** Guido, anni 86, Molinette, nato a Perosa Argentina (TO); **Gallino** Nicolina ved. **Camio**, anni 82, Ospedale Martini, nata a Torino; **Comandu** Giovanni, anni 49, Ospedale MaurizIano Umberto I, nato a Torino; **Milanesio** Bigia ved. **Lavrone** anni 79, Molinette, nata a Savigliano (CN); **Moretta** Margherita ved. **Bonetti**, anni 70, Cottolengo, nata a La Loggia (TO); **Colella** Pietro, anni 76, Molinette, nato a Amorosi (BN); **Panizzolo** Guerrino, anni 59, Molinette, nato a Piove di Sacco (PD); **Stella** Giovanni, anni 75, Ospedale Martini, nato a Costigliole d'Asti (AT); **Festa** Carolina ved. **Farricci**, anni 88, Ospedale San Vito, nata a Torino

Presso residenza: **Varetto** Ida in **Danese**, anni 85, via Zumaglia 31, nata a Torino; **Villata** Pasqualina ved. **Grisorio**, anni 82, corso Massimo d'Azeglio 114, nata a Minervino Murge (BA); **Gallo** Margherita ved. **Cortese**, [illegible] 88, corso Regina Margherita [illegible], nata a [illegible] S. Michele (AT); **Tesia** Francesco, anni 79, via Saluzzo 51, nato a Nicosia (EN); **Morando** Irma ved. **Varesio**, anni 76, corso Rosselli 115/10, nata a Torino; **Costa Bioletti** Secondo, anni 92, via Don Lorenzo Prinotti 15, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Airasca** Chiaffredo, [illegible] casa di riposo Casa Beltrami, v le Thovez 43/a, nato a Borgo (CN); **Parisi** Nicola, anni 63, casa di cura Cellini, nato a Tunisi; **Stefani** Mario, anni 70 casa di cura Villa Cristina, nato a Collegno (TO).

Presso Medicina Legale: **Massimi** Adriano, anni 47, nato a Rovigo; **Roggero** Angelo, [illegible] 64, nato a S. Giorgio Monferrato (AL); **Cargnelutti** Miranda ved. **Gotzato**, anni 71, nata a Torino.

Nati 19 - Morti 28

Cristianamente è mancato

Luigi Bosticco

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Luigina, il figlio Gianni con Rossella e Paolo. Un ringraziamento al dott. Barchio, al personale tutto reparto Dea Molinette. Funerali venerdì 15 corr. alle ore 10,30 parrocchia di Valfenera, Asti.

— Torino, 13 ottobre 1999

I consuoceri Maria e Mario sono affettuosamente vicini.

Lo Studio Legale De Dominicis prende parte al lutto del dott. Gianni Bosticco per la scomparsa del PADRE

La Teksid S.p.A. - Dirigenti e collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Giovanni Bosticco per la perdita del padre sig.

Luigi Bosticco

— Torino, 14 ottobre 1999

Partecipano al lutto della famiglia Bosticco:
Giampaolo Accossato
Ignazio Aglieri Rinella
Paolo Araldi
Paola Alessandria
Silva Aloitto
Franco Alovisi
Mario Amelotti
Anna Bacino
Achille Baldini
Roberto Ballio
Michelangelo Balla
Gianfranco Barbera
Cesare Bazzano
Valter Bellini
Carmen Bello
Mirella Bellora
Davide Boccardo
Massimo Boerio
Pierguseppe Bollati
Pierantonio Bonadonna
[illegible]lo Bono
Pippo Bonsignore
Silvana Bono
Teresa Boschetto
Guglielmo Brovia
Carlo Bruschi
Francesco Capello
Gianfranco Caramello
Leonella Cardinali
Michele Cardinale
Luigi Campanile
Vincenzo Cane
Mario Carosso
Salvatore Cavarretta
Maria Adele Conti
Sergio Corallini
Cesare Costa
Carmine D'Agresti
Giancarlo De Pieri
Giovanni Fassera
Paolo Fassola
Diego Ferrero
Giovanni Firpo
Rosa Fornasero
Vilma Galeno
Alessandro Gallo
Renato Gasparini
Anna Gin Gianet
Carlo Alberto Gosta
Stefano Gyulai
Enzo Icardi
Celestina Levis
Carla Macocco
Stefano Maggi
Antonella Manfredini
Giuseppe Marcon
Fabrizio Milone
Anna Maria Mina
Lucia Neves
Guido Ogilino
Michele Oporto
Domenico Orlandi
Giancarlo Ottone
Giuseppe Peretti
Vincenzina Petranulo
Giuseppe Prandi
Francesco Rangoni
Gianmarco Rebaudengo
Violetta Riguttl
Orsolina Rossi
Roberto Rubertelli
Carmine Tini
Graziella Toffanello
Alfredo Tognanini
Margherita Torchio
Massimo Sandrone
Maurizio Scott
Luisa Scovazzo
Guido Serramoglio
Claudio Severino
Laura Sigaudo
Renata Sigaudo
Antonio Snidaro
Gabriella Somi
Renato Sparacino
Renza Spertino
Riccardo Tarantini
Pinuccia Tesio
Patrizia Tomasoni
Eugenio Vercellino
Jacopo Zanetto.

— Torino, 14 ottobre 1999.

Gruppo Anziani Aiva partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Antonio Florina

— Torino, 13 ottobre 1999

(continua a pagina 8)

Accusato per lo smercio di 2 mila chili di cocaina dal Perù. Sequestrati beni per 150 miliardi

Antidroga in Sardegna, Carboni in manette

Nel blitz arrestate con il faccendiere altre 67 persone

Brunella Giovara
MILANO

Lo hanno arrestato all'alba come un piccolo spacciatore di droga, il «noto faccendiere di origine sarda Flavio Carboni». Ma lui non ha fatto neanche una piega, e ha seguito bravo bravo gli uomini della Direzione investigativa antimafia, senza immaginare che contemporaneamente stavano finendo nella rete dell'operazione «Bingo 2 - Odissea» altre 67 persone di una organizzazione internazionale capace di muovere 2 mila chili di cocaina dal Perù, e di ripulire miliardi.

Per i giudici milanesi - i pubblici ministeri dell'Antimafia Giuseppe D'Amico e Francesca Marcelli e il gip Maurizio Grigo - questo era «cosa» dell'ex P2 Flavio Carboni: riciclare i soldi del narcotraffico, creando società di comodo e investendo in grosse operazioni immobiliari.

Così ieri mattina i dirigenti del Centro operativo della Dia di Roma e del Gico della Guardia di finanza di Cagliari hanno potuto annunciare il più grosso sequestro preventivo della storia: 150 miliardi, tra società e immobili. Compreso lo «Smeralda Village», un complesso turistico di 177 appartamenti vicino a Porto Rotondo, realizzato da una società «Smeralda 94» riconducibile al gruppo Bucalossi di Grosseto e ai fratelli Flavio e Andrea Carboni. Società che sarebbe stata costituita proprio per reinvestire i capitali della camorra. Sequestrati anche altri immobili in Campania e in Lombardia, e una grande villa con parco a Roma, proprietà dei Carboni.

L'operazione parte dal febbraio di quest'anno, quando a Milano viene arrestato il boss campano Pasquale Centore, detto «il dottore». Ex sindaco di San Nicola la Strada, ex funzionario di banca, già arrestato in passato con l'accusa di essere un capo clan. A marzo decide di collaborare, e parte l'«Operazione Bingo 1», 61 arresti. Racconta i suoi rapporti d'affari con i narcotrafficanti venezuelani e colombiani, spiega di aver importato in Italia oltre due tonnellate di cocaina in container di pesce surgelato e macchine per l'industria. Fa ritrovare un milione di dollari a Lanzacco, Udine, nascosti in una fresa pronta da spedire in Venezuela. Per convincere gli investigatori della sua buona volontà, gli fa anche trovare un cadavere: «L'ho ucciso io, vi spiego anche come e perché».

Parla tantissimo, Centore. Soprattutto dei Carboni: i fratelli Flavio e Andrea, ma anche i nipoti Claudio e Andrea Marco, anche loro arrestati ieri. E di Emilio Pellicani, braccio destro di Flavio Carboni, dei fratelli imprenditori toscani Enrico e Gabriele Bucalossi, di Aldo Ferrucci, anche lui imprenditore, punto di contatto tra il boss della camorra e Carboni.

I soldi - racconta Centore - arrivavano tramite Ferrucci ai Carboni, che li immettevano nel circuito dell'economia legale utilizzando contatti con professionisti e imprenditori compiacenti. Consegne sempre in contanti, naturalmente. Come testimonia un sequestro fatto nel '96 dalla Guardia di finanza di Grosseto, che aveva fermato la macchina di Carboni e trovato 600 milioni destinati ai Bucalossi.

Le indagini hanno poi accertato le modalità dei pagamenti delle partite di cocaina. Il contante in lire italiane veniva portato da alcuni corrieri in Svizzera. Qui veniva cambiato in dollari Usa, versato su conti cifrati di banche svizzere e poi trasferito su istituti bancari di New York e Miami, o in Perù con bonifici «bank to bank», utilizzando transfer telematici nell'ambito del sistema «Swift» («Society for World-Wide Interbank Financial Telecommunication»).

Centore - ha poi scoperto la Dia - era direttamente collegato con l'organizzazione guidata da Boris Foguel Suengas, cittadino panamense già finito nei guai per i suoi rapporti con una organizzazione internazionale di narcotrafficanti chiamata «Los Cannellos», azzerata nella più importante operazione condotta dalla polizia peruviana nel marzo scorso: sequestro di 4 mila tonnellate di cocaina, scoperta di una maxi raffineria e arresto di venti persone.

Cosa sapeva, di tutto questo, il faccendiere Carboni? Lui verrà interrogato domani a Milano. Il seguito alla prossima «Operazione Bingo 3».

Il faccendiere Flavio Carboni, ex P2, arrestato a Milano con l'accusa di riciclaggio di denaro sporco proveniente dal narcotraffico

Secondo i pubblici ministeri dell'Antimafia l'ex uomo della P2 aveva il compito di riciclare il denaro del narcotraffico investendolo in grandi operazioni immobiliari, tra cui un villaggio turistico vicino a Porto Rotondo

Il contante in lire italiane veniva portato da alcuni corrieri in Svizzera. Qui veniva cambiato in dollari americani, versato su conti cifrati di banche svizzere e in seguito trasferito su istituti bancari di New York e Miami oppure inviato in Perù

UN «INVESTIMENTO» FINITO IN CARCERE

Narcotraffico, edilizia e affari: 20 anni di trame

personaggio
Paolo Colonnello
MILANO

E' l'affare del secolo!». In un'intercettazione telefonica del 1998, Flavio Carboni, vecchio eroe delle cronache giudiziarie, e Pasquale Centore, detto «il dottore», ex sindaco democristiano del Napoletano divenuto importante trafficante di cocaina, disegnano scenari per il futuro del turismo in Sardegna. Dopo aver reinvestito, secondo le accuse, i proventi dei traffici di droga in un villaggio di lusso in Costa Smeralda (lo «Smeralda Village») e in diversi immobili sparsi tra Roma e Milano, hanno messo gli occhi sulla Costa Turchese, sempre nella zona di Olbia, dove i due immaginano la costruzione di nuovi complessi alberghieri e il riciclaggio di altre vagonate di dollari. Peccato che quei terreni, come risulta dagli atti della monumentale inchiesta che ieri ha portato in carcere Carboni e nel febbraio scorso ha fatto arrestare Centore (divenuto il mese dopo un «pentito»), appartengano alla Edilnord di Paolo Berlusconi e da anni siano al centro di un lungo braccio di ferro burocratico con gli enti locali.

In che modo Carboni e Centore ipotizzano una speculazione edilizia su terreni non loro? E' uno dei misteri che gli inquirenti della procura milanese e della Divisione investigazioni antimafia stanno cercando di accertare, passando sotto la lente d'ingrandimento le migliaia di documenti sequestrati ieri. Di certo Paolo Berlusconi non figura nella lista degli indagati e ieri, durante una conferenza stampa, gli investigatori hanno decisamente smentito che il gruppo Fininvest abbia avuto un ruolo in questa gigantesca vicenda di riciclaggio di narcodollari.

La Fininvest in un comunicato «ha preso atto» e ribadito «la propria estraneità». Ma è anche un fatto che nei verbali di Centore e in diverse intercettazioni non solo il nome dell'imprenditore viene fatto più volte, ma soprattutto viene tirato in ballo Romano Comincioli, ex consulente Fininvest ed ex proconsole di Forza Italia in Sardegna e già inquisito da Mani pulite per una storia di false fatturazioni con Publitalia. Del resto lo stesso Carboni, sentito come teste durante l'inchiesta su Publitalia, descrisse alla procura milanese Comincioli come un collaboratore di Silvio Berlusconi per operazioni immobiliari nell'isola, in particolare per l'abortito progetto «Olbia due», dove Comincioli, ex compagno di scuola di Carboni, svolse il ruolo d'intermediatore.

Il villaggio vacanze era previsto su un terreno di proprietà di Paolo Berlusconi

Anzi, fu proprio per questa storia, finita poi agli atti del processo Ambrosiano, che di Comincioli iniziarono ad occuparsi, a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta, anche gli uomini dell'Antimafia, che in un rapporto dell'epoca lo indicarono come amministratore unico di alcune società sarde, tra cui la «Prato Verde spa», infiltrata, attraverso altri giri societari, da mafiosi di rango: la stessa impresa che secondo le più recenti risultanze investigative si sarebbe trasformata nel tempo in «Smeralda '94», la società utilizzata da Carboni e Centore per costruire, con i soldi del narcotraffico, il villaggio sequestrato ieri in Sardegna.

I due, Carboni e Comincioli, sono talmente amici che nelle carte della nuova inchiesta si parla anche di un loro viaggio in Sudan, assieme ad altri «importanti funzionari Fininvest», alla ricerca di nuovi affari. Viaggio, risulterebbe dai visti d'ingresso del Paese africano, cui avrebbe partecipato anche il narcotrafficante Centore, arrestato nel febbraio scorso in un appartamento a Milano 3.

Ma nel 1998, quando Carboni e Centore ipotizzano i nuovi investimenti edilizi, non sanno che la nuova operazione è già nel mirino degli inquirenti e costituirà quello che nel palazzo di giustizia milanese viene adesso considerato «il terzo tempo» di questa inchiesta. Un «terzo tempo» che si gioca su un campo fangoso, dove a tratti riemergono storie e rapporti di un passato che sembrava sepolto.

Non è un caso che nelle 2.178 pagine dell'ordinanza firmata dal giudice delle indagini preliminari Maurizio Grigo, oltre a scritture notarili, rogiti, ipoteche e distinte bancarie, siano stati acquisiti anche gli atti di vecchie inchieste che avevano visto come protagonista l'ex piduista Flavio Carboni: da quella sulla morte del banchiere dell'Ambrosiano Roberto Calvi a quella sul tentato omicidio di Roberto Rosone, ex vicepresidente della banca milanese, per continuare con le indagini sulla «banda della Magliana», con la quale Carboni, negli Anni Ottanta, ebbe molteplici contatti.

I pubblici ministeri, infine, intendono chiedere ora l'acquisizione dei verbali di Stefania Ariosto, la teste «omega» dell'inchiesta Toghe sporche, che tra le tante cose parlò anche dei rapporti tra Carboni e Berlusconi.

LA «CARTA D'IDENTITÀ»

- **IL PERSONAGGIO.** Flavio Carboni, 66 anni, di Torralba (Sassari).
- **LE ATTIVITA'.** Noto «faccendiere», dall'inizio degli anni Settanta è al centro di iniziative finanziarie e imprenditoriali sfociate in diverse giudiziarie. Con amicizie «potenti» nel mondo della finanza, dell'editoria, e dell'industria ha operato con alterno successo soprattutto nel settore immobiliare e in quello editoriale.
- **LE ACCUSE.** E' stato più volte arrestato e coinvolto in inchieste giudiziarie per truffa, favoreggiamento, armi, stupefacenti, falso, ricettazione e reati valutari. Negli anni Ottanta e Novanta il suo nome compare in alcune delle inchieste più «clamorose» della storia repubblicana: l'attentato al vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone, l'omicidio del banchiere Roberto Calvi e la bancarotta del Banco Ambrosiano.

A fianco, Giancarlo Parretti e Florio Fiorini, coinvolti in una presunta truffa di oltre tremila miliardi di lire ai danni di varie case cinematografiche di Hollywood, tra cui la Mgm

Preso l'uomo da 3000 miliardi

Fiorini catturato per la truffa alla Mgm

Ugo Bertone
MILANO

L'ultimo ruggito del leone della Metro Goldwyn Mayer ha colpito Florio Fiorini, finanziere di lungo corso, una carriera avventurosa alle spalle, ieri mattina, poco dopo l'alba, quando i carabinieri si sono presentati nella sua abitazione al quartiere Flaminio di Roma. L'accusa? Truffa, diceva il mandato dell'Interpol firmato dallo Stato della California, per svariati miliardi di dollari, a danno di diverse case cinematografiche di Hollywood, tra cui la Mgm acquistata all'inizio degli Anni 90 da Giancarlo Parretti proprio con l'appoggio determinante di Fiorini e del Crédit Lyonnais, il colosso parigino naufragato in un mare di debiti.

Poche ore prima, oltre Oceano, i rappresentanti della banca parigina (ormai passata di mano dopo esser finita in amministrazione controllata) avevano ammesso per la prima volta, davanti al procuratore federale di Los Angeles, di aver avuto un ruolo nella frode (almeno tremila miliardi di lire) che portò all'acquisto della Mgm nel marzo del '90. La banca, che fino a ieri si era dichiarata la prima truffata dalla coppia Fiorini-Parretti, ha accettato il patteggiamento versando quattro milioni di dollari (circa sette miliardi di lire) alle autorità Usa.

«E' una grande notizia», esulta l'avvocato Mario Moncella, difensore di Giancarlo Parretti, pure lui in carcere da lunedì in attesa di una possibile estradizione negli Usa. «Il patteggiamento della banca francese non può che confortare la tesi di Parretti per cui né lui né Fiorini avrebbero truffato il Crédit ma fu quest'ultimo, piuttosto, ad aver negato il proprio appoggio nella fase intermedia e finale dell'operazione». Facile prevedere che, se sarà concessa l'estradizione dei due, ci sarà battaglia nelle aule di giustizia di Los Angeles, chiamata a giudicare la «stangata del secolo».

Difficile giudicare diversamente la strana storia che portò un cameriere di Orvieto, Giancarlo Parretti, a prendere in mano nel marzo del '90 una delle più gloriose Majors di dollari. Con quali quattrini? Quelli del Crédit Lyonnais di Jean Yves Haberer, uno dei più autorevoli frequentatori dell'Eliseo nell'era Mitterrand. Il Crédit decise di finanziare Parretti, già proprietario della «Cannon» e della Pathé, antica ma dissestata casa cinematografica francese, con 1200 miliardi dell'epoca.

A Florio Fiorini, ex direttore generale dell'Eni, raffinato corsaro della finanza internazionale, toccò racimolare gli altri quattrini necessari per completare l'operazione. L'avventura di Parretti negli Usa durò, in tutto, quindici mesi prima che, nel giugno del '91, la banca francese riuscisse a estrometterlo dalla guida del gruppo cinematografico, aprendo un nuovo capitolo di questa storia interminabile.

Ma in quei quindici mesi Parretti, un talento da istrione non indifferente («riuscì a presentare il suo primo film, "Bernadette" - ricorda Fiorini - a Giovanni Paolo II, che pianse al suo fianco...») riuscì a far impallidire le memorie più pepate di Hollywood. Casa a Beverly Hills da nove milioni di dollari, Rolls Royce marrone, una fila sterminata di starlettes al seguito. «C'era Carla, milanese - ha scritto la rivista Fortune - bella, altera, alta così alta che lui, così tracagnotto, non le ha mai camminato accanto; c'era Marina, veneziana, capelli rossi, occhi verdi e appassionata di Shakespeare. E Cinzia, la romana, corvina, indolente. Secondo l'Fbi, è stata pagata 387 mila dollari per due anni...». Fortunata, perché Parretti, a giudicare dalle cronache, aveva il vizietto di emettere assegni scoperti, come ebbe a scoprire Dustin Hoffman.

Sembra un fumettone incredibile, pieno di passaggi di cattivo gusto (anche Merryl Streep subì le avances, subito respinte, dell'esuberante Parretti) mentre Fiorini elaborava scatole cinesi e progetti fantasiosi per far fronte all'impresa. Ma quel fumettone chiama in causa le responsabilità dei socialisti italiani (De Michelis e Craxi, soprattutto) ed europei. E la domanda, a dieci anni di distanza, è la stessa che l'avvocato Chrystie di Los Angeles rivolse ai funzionari del Crédit Lyonnais sventolando la fedina penale di Parretti: «Ma come avete fatto a prestar due miliardi di dollari a un tipo così?». Al tribunale di Los Angeles l'ardua sentenza.

Il mandato emesso dagli Usa per la maxi «stangata» di Parretti

La ratifica del trattato bloccata dalla maggioranza repubblicana con 51 voti contro e 48 a favore

Bocciata la messa al bando dei test nucleari

Il senato Usa infligge un duro colpo al presidente Clinton

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Il senato a maggioranza repubblicana ha bocciato clamorosamente ieri notte il trattato per la messa al bando dei test nucleari (51 voti contro, 48 a favore), infliggendo una durissima sconfitta al Presidente Clinton, che di quel trattato si era fatto fatto paladino.

E' la prima volta che il senato americano boccia un trattato sulle armi nucleari. E la spaccatura lungo linee di partito - repubblicani contro, democratici a favore - sembra preannunciare una fase nuova nella politica nucleare americana, segnata da un ritorno dei «falchi».

La decisione del senato rischia anche di avere un impatto devastante sul movimento internazionale contro i test atomici. Il Comprehensive test ban treaty (Ctbt) è stato firmato da oltre 150 Paesi, inclusi gli Stati Uniti. Deve essere ratificato da almeno 44 Paesi per entrare in vigore e finora solo 26 lo hanno fatto, tra cui l'Italia. Ma la ratifica da parte del senato americana veniva considerata indispensabile per la sopravvivenza del trattato. Tanto che i leader di Francia, Gran Bretagna e Germania avevano fatto un appello personale al senato perché non lo bocciasse.

Il colpo di stato in Pakistan, neo-potenza nucleare che non ha ancora approvato il Ctbt, ha reso ancora più drammatico lo sfondo sul quale si è giocata questa partita. L'India ha già detto che avrebbe atteso di vedere cosa facevano gli Stati Uniti prima di decidere. Né la Russia né la Cina hanno ancora ratificato ed è improbabile che si affrettino a farlo senza la ratifica Usa.

I sostenitori del Ctbt considerano la messa al bando dei test nucleari come un passo fondamentale per fermare la proliferazione delle armi atomiche. «Senza test un Paese non è in grado di dotarsi di un arsenale nucleare», ha insistito fino all'ultimo il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger. E le potenze che sono già nucleari dovrebbero poter assicurare l'affidabilità del loro arsenale con modelli computerizzati.

Ma i nemici del trattato, a cominciare dall'ex segretario di Stato Henry Kissinger, mettono in dubbio l'efficacia di questi modelli. E insistono che il patto comunque non è verificabile - a volte, dicono, è difficile distinguere tra esplosioni nucleari sotterranee e fenomeni sismici. E allora perché - chiedono - legarsi le mani ratificando un trattato che rischia di minare la sicurezza del Paese?

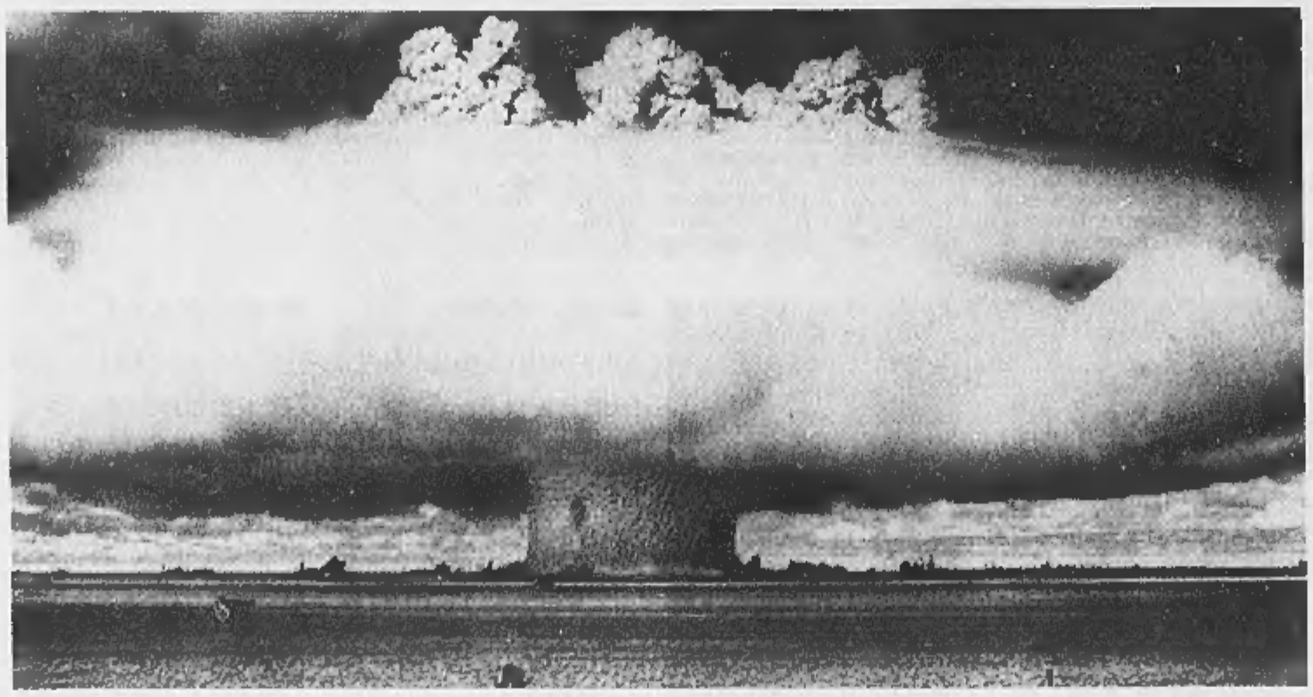
Consapevole del fatto che al senato il trattato non aveva la maggioranza dei due terzi necessaria per la ratifica, il Presidente Clinton, dopo averlo firmato nel 1996, si era accontentato di lasciarlo «dormire» alla commissione Esteri in attesa di tempi migliori. Ma due settimane fa il senatore Trent Lott, leader della maggioranza repubblicana, ha improvvisamente spolverato il testo e annunciato un voto a sorpresa.

La Casa Bianca è corsa ai ripari chiedendo un rinvio del voto per evitare una sconfitta sicura. «Non basta», ha replicato il senatore Lott: «il Presidente deve chiedercelo in una lettera e deve anche assicurarci per iscritto che il trattato non sarà più ripresentato al senato fino alla fine del suo mandato».

Per la Casa Bianca la richiesta di Lott era eccessiva - di fatto significava rinunciare ad uno dei cardini della politica estera di Clinton. E comunque ingiuriosa nei confronti dei poteri presidenziali. Così il Presidente ha acconsentito a scrivere la lettera con la richiesta di rinvio, ma senza alcun impegno per il Duemila.

«Niente da fare», hanno risposto i repubblicani, i quali temevano che Clinton volesse tirar fuori l'argomento durante la campagna elettorale dell'anno prossimo, forte del fatto che la stragrande maggioranza degli americani (80 per cento) è favorevole al trattato. A quel punto i senatori democratici, pur di evitare il voto, si sono impegnati «a non resuscitare l'argomento l'anno prossimo a meno di circostanze straordinarie».

Ancora una volta i repubblicani hanno puntato i piedi: niente condizioni, neanche «straordinarie». E a quel punto i democratici hanno alzato le braccia. «Non ho altre concessioni da fare concessioni», ha detto il senatore Tom Daschle, leader dei democratici, a tarda sera. «A questo punto andiamo al voto e vada come vada».



Un test atomico nell'atollo di Bikini: la decisione del senato Usa rischia di avere un impatto devastante sul movimento internazionale per la loro messa al bando

Un coro da tutto il mondo: ripristinare subito la democrazia. L'Unione europea vara le prime sanzioni

In Pakistan il silenzio dei generali golpisti

E' mistero sulle loro intenzioni, slitta l'annunciato proclama

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

La situazione in Pakistan è tranquilla, dopo il colpo di Stato di cui è stato protagonista martedì il generale Pervez Musharraf; ma si stenta a capire, mentre da ogni parte del mondo piovono inviti per un ritorno alla normalità democratica, quali siano le reali intenzioni dell'«uomo forte» di Islamabad. Ieri il generale ha avuto nella capitale un lungo colloquio con il presidente Muhammad Rafiq Tarar, per discutere il futuro. «Le consultazioni - ha detto un suo portavoce - servono a stabilire quali siano i migliori interessi del Paese». Ma il preannunciato «proclama politico», che dovrebbe tracciare il futuro immediato del Pakistan e chiarire se i militari intendono mantenere il potere o creare un governo civile in alternativa a quello del deposto primo ministro Nawaz Sharif, è stato invano atteso per tutta la giornata. «Domani», ha precisato in serata un portavoce dell'esercito: l'ammissione, forse, che non tutto fila liscio come il generale aveva detto durante la notte, nel corso di un brevissimo intervento alla tv satellitare. Tra l'altro s'ignora che sia dell'Assemblea nazionale.

Non c'è in Pakistan legge marziale, contrariamente a notizie circolate nella notte del golpe. Gli aeroporti sono stati riaperti e nelle vie ferve la consueta attività. L'esercito è visibile soltanto attorno alle stazioni radiotelevisive, tuttora chiuse, e alle abitazioni di Sharif e dei suoi deposti ministri. Un quadro di calma; eppure il Pakistan, nel momento in cui sembra in un vuoto politico e attende di conoscere le intenzioni di Musharraf, si trova a dover reggere l'urto delle critiche e delle esortazioni al ristabilimento democratico provenienti da ogni parte.

Ieri il primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee, che riceveva l'investitura ufficiale dopo la vittoria elettorale dei giorni scorsi, ha ammesso: «Siamo preoccupati dagli sviluppi in Pakistan e seguiamo attentamente la situazione. Noi restiamo votati allo sviluppo di legami d'amicizia e di collaborazione con il Pakistan, però Islamabad deve creare il clima giusto». Sebbene in precedenza il suo ministro degli Esteri Jaswant Singh avesse negato che le forze armate indiane erano state messe in stato di allerta, Vajpayee ha presieduto una riunione del Comitato di sicurezza per esaminare la situazione. «Non c'è motivo di allarme», ha ribadito Singh.

Washington minaccia di tagliare gli aiuti economici. L'Unione europea, in un documento che sottolinea «le profonde apprensioni per le implicazioni che i recenti avvenimenti possono avere per la stabilità regionale», ha sospeso il dialogo politico con il Pakistan e ha rinviato sine die la firma di un accordo commerciale che doveva avvenire il 20 ottobre. Anche il Commonwealth si sta muovendo: il segretario generale Emeka Anyaoku ha indicato ieri che il Pakistan potrebbe essere sospeso, come già era accaduto a Nigeria e Sierra Leone. «Un Paese governato dal potere militare - ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico Robin Cook - si squalifica automaticamente. La democrazia dev'essere restaurata».

Ieri un portavoce militare ha affermato che il colpo di Stato ha tutte le impronte di una «reazione spontanea» alle angherie di Sharif. «Questa non è una cosa che ci si aspetti ogni giorno - ha detto il generale di brigata Rashid Qureshi in un'intervista alla Bbc -. E' stata una reazione spontanea dell'esercito alle azioni, anzi alle azioni ingiuste, che Sharif aveva commesso». Su quella falsariga si è inserita, dal suo esilio londinese, anche l'ex premier Benazir Bhutto: «Vorrei incoraggiare chi è al potere in Pakistan - ha detto - a garantire il processo democratico che Sharif cercava di distruggere, e a formare un governo provvisorio che porti a un rapido e sicuro potere civile attraverso elezioni multipartitiche libere, giuste e trasparenti».

LAFONTAINE

«Torno alla politica attiva»

BERLINO. «Parteciperò a manifestazioni politiche del partito», annuncia Oskar Lafontaine alla Fiera di Francoforte, alla presentazione del suo libro al veleno contro il Cancelliere Schroeder, «Il cuore batte a sinistra», 200 mila copie vendute o prenotate in due giorni. Il primo appuntamento potrebbe essere il congresso dell'Spd, a dicembre: l'annuncio di ieri significa - in sostanza - il ritorno alla vita politica attiva dell'ex leader del partito dimessosi clamorosamente da tutti gli incarichi a marzo e rimasto nell'ombra fino all'uscita delle anticipazioni a puntate del libro. L'editore Dietz - vicina all'Spd - si sente nel frattempo truffato da Lafontaine: lo accusa di «aver trattato senza scrupoli» un compenso di 570 mila marchi, e di aver rotto l'impegno dopo un'offerta più consistente (800 mila marchi) di un editore concorrente. **[e. st.]**

Parte una grande campagna nella quale vengono pubblicizzati anche i prodotti «buoni» e le attività benefiche della società

Fumare fa male, parola di esperto. Firmato: Philip Morris

Svolta dell'industria del tabacco dopo i risarcimenti miliardari negli Stati Uniti

Franco Pantarelli
NEW YORK

Di fronte all'assalto legale e morale di una parte sempre più larga di opinione pubblica, la Philip Morris rivolta come un guanto la sua strategia: da ieri spiega su Internet che il fumo fa male e che la sigaretta innocua è una speranza vana. Dopo decenni di scetticismo verso le conclusioni delle ricerche mediche, la casa produttrice delle Marlboro e di molte altre marche affida al suo sito un messaggio sorprendente: «Non esiste una sigaretta "sana" - si legge - c'è un grande consenso fra medici e scienziati sul fatto che il fumo provoca il cancro, il mal di cuore, l'enfisema e altre gravi malattie». Vengono fornite anche le liste degli «ingredienti» contenuti in ciascuna marca di sigarette e perfino alcuni consigli su cosa fare per smettere di fumare. Insomma, più che dalla Philip Morris il sito su Internet sembra gestito da uno dei tanti gruppi che negli Stati Uniti hanno scelto quella del fumo come la frontiera delle loro battaglie civili. Come mai?

La «confessione» in un sito Internet

«Per troppo tempo abbiamo lasciato che fossero altri a definire chi siamo. Ora tocca a noi», dice Steven Parrish, il vice Presidente. E il suo «chi siamo» lo si vedrà presto in alcuni spot che verranno introdotti nel mezzo delle partite di baseball e dei serial televisivi più popolari. Oltre al ramo «cattivo» costituito dalle sigarette, infatti, la famiglia Philip Morris dispone anche di rami «buoni», che sono quello dei prodotti alimetari Kraft e della birra prodotta dalla Miller Brewing. Attraverso di loro, il suo interesse per il bene del prossimo la compagnia lo ha manifestato in tante occasioni (la Kraft distribuisce cibo ai poveri, la Miller Brewing ha rifornito gratis gli alluvionati, c'è un programma di aiuto nei confronti delle donne picchiate dai mariti finanziato direttamente dalla Philip Morris) e ha deciso che è ora che tutto ciò si sappia. E infatti negli spot si vedranno donne picchiate e salvate, poveri che mangiano con gratitudine i prodotti Kraft e alluvionati che bevendo birra e si consolano almeno un po' della casa travolta dalle acque.

Svolta a U dei produttori di sigarette

Negli spot investiti 100 milioni di dollari

Per questa campagna sono stati stanziati 100 milioni di dollari, 180 miliardi di lire - una bazzecola se paragonati ai 246 miliardi di dollari (circa 450.000 miliardi di lire) che in base all'accordo del 1996 le compagnie del tabacco pagheranno in 25 anni ai vari Stati come risarcimento delle spese da loro sostenute per curare gli effetti del fumo, - ma alla fine la speranza è che l'immagine della Philip Morris ne uscirà «restaurata». E non solo l'immagine, dicono i maligni, secondo i quali in questo modo la compagnia intende semplicemente mettersi al riparo da processi futuri. Come si potrà, dopo l'ammissione pubblica che il fumo fa male, accusare la Philip Morris di averne nascosto gli effetti deleteri?

Non è chiaro, invece, se nella scoperta che il fumo fa male sia entrato il fatto che anche il governo federale ha intentato un processo alle compagnie del tabacco. Se lo hanno fatto gli Stati, si è detto l'amministrazione Clinton, lo facciamo anche noi. E due settimane fa ha chiesto un risarcimento di 20 miliardi di dollari, cioè la «competenza» federale nelle spese sostenute per curare i fumatori. «Un'ammissione oggi - ha detto per niente commosso il portavoce della Casa Bianca Joe Lockart - non è certo sufficiente a cancellare le pratiche seguite per anni dalle compagnie del tabacco. E' di quelle che dovranno rispondere in tribunale».

Nello Stato del Maine

Millennium Bug Auto trasformate in vetture a cavalli

WASHINGTON

Il «baco del Millennio» ha colpito negli Usa, trasformando migliaia di vetture in «carrozze senza cavalli». È accaduto nel Maine dove i nuovi proprietari di vetture immatricolate come «modello 2000» hanno ricevuto dagli uffici della motorizzazione licenze che definivano le auto con titoli sconcertanti. Si è scoperto che i computer della motorizzazione avevano letto come 1900, anziché 2000, l'anno di fabbricazione delle vetture. Sui certificati erano state applicate automaticamente dai computer le denominazioni previste per le auto prodotte prima del 1916, considerate «vetture d'epoca». Duemila proprietari di nuove Ford sono stati informati di essere entrati in possesso di «carrozze senza cavalli». «Abbiamo investito denaro nel proteggere i computer dal Millennium Bug - ha detto un portavoce del governatore del Maine - ma questo episodio ci invita a stare in guardia». (Ansa)

(segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare De Marchi
Affranti l'annunciano la moglie Liliana, i figli Daniele e Barbara con Andrea. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Bianchi per le cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 15 ottobre alle ore 10 nella parrocchia di San Vito.
— Torino, 12 ottobre 1999.

Elena, Graziella Gai con Maurizio, Monica e Gian ricorderanno sempre con tanto affetto il caro
Cesare De Marchi
— Torino, 13 ottobre 1999.

Barbara ti siamo vicini in questo triste momento. Norma, Beppe Gai e famiglia.

Chiara è affettuosamente vicina a Daniele, Barbara e signora Liliana.

Con affetto sono vicini a Daniele gli amici Paolo, Barbara, Matteo, Andrea, Emanuele, Giulia, Edoardo, Esmeralda, Davide, Pierluigi, Veronica, Fabrizio, Carlo, Andrea, Alberto, Sergio, Carlotta.

La famiglia Chieppa si unisce al dolore di Liliana Barbara e Daniele.

E' mancata
Maddalena Accossato Gisolo
I figli Beppe con Loty, Franco con Angela, i nipoti Luisella Marco Laura con Enzo ne danno il triste annuncio a coloro che l'hanno conosciuta e amata durante la sua lunga vita. Per eseguie telefonare allo 011 6828145.
— Torino, 13 ottobre 1999.

Dora e Abdil Eustache-Belmondy partecipano con affetto al dolore dell'amico carissimo Franco per la perdita della mamma, signora
Maddalena Gisolo Accossato
— Torino, 13 ottobre 1999.

Adriana e Piero Accatino si stringono a Franco e lo abbracciano affettuosamente.

Con affetto vi siamo vicini. Bruno, Carla, Luca Chiavarino.

Pier Luigi Renata Barra
Luigi Rosanna Dominici
Vincenzo Maccotta
Marco Tarditerna
affettuosamente partecipano.

E' tornata alla Casa del Padre
Giovanna Garnero Martinetti ved. Barreri
che ora vive nella serenità della Luce Eterna; ne danno annuncio i figli Stefano ed Emanuela con Gianni e gli adorati nipoti Pietro e Agnese; le sorelle Elsa, Mariuccia con Meo, il fratello Adelmo con Alda, i nipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 15 ottobre alle ore 10 presso la parrocchia di San Giovacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1999.

Cara GIOVANNA, Caterina ti sarà sempre vicina.

Elena e Roberto sono vicini a Emanuela e Stefano.

Partecipano al dolore di Emanuela e Stefano per la scomparsa della cara MAMMA: Franca, Gabriella, Enrica, Marilena, Maria Teresa, Nadia, Elena, Natascia, Stefania.

Cari Emanuela e Stefano, vi siamo vicini. Annalisa e Cesare.

G.F.C. Europa partecipa al dolore di Emanuela e Stefano Garneri per la perdita della MAMMA.

Il Presidente dell'Lipa Giulio Malgara, il Direttore Generale Felice Lioy, Giovanna Maggioni e il Consiglio Direttivo partecipano al dolore del Consigliere Ascanio Calvi di Bergolo per la scomparsa della madre
Contessa Fabrizia Calvi di Bergolo Principessa d'Ischitella
Prendono parte al lutto.
Maurizio Alagna
Ruggero Arlotti
Alberto Bauli
Maurizio Calenti
Michele Catalli
Fabio Cerchiai
Giovanni Colbolli Gigli
Vitaldo Coin
Roberto Centopassi
Franco De Laurentiis
Emilio De Piazza
Roberto Dorigo
Alain Ducasse
Gianfranco Faina
Fabrizio Frodo
Beppe Fumagalli
Luigi Galassi
Giulio Gorla
Philippe Mamara
Vittorio Moccagatta
Lino Moncada
Marco Pirelli-Cappo
Alessandro Pittaluga
Mario Rosca
Giancarlo Rocco di Torrepadula
Umberto Rondani
Vincenzo Vitelli
Roberto Zuccato
Giordano Zucchi
– Milano, 13 ottobre 1999.

Duccio e Roberta Langa sono vicini con molto affetto ad Ascanio e a tutti i familiari per la perdita della loro carissima
Contessa Fabrizia Calvi di Bergolo Principessa d'Ischitella
– Milano, 13 ottobre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, con il desiderio di riunirsi alla sua adorata Maura il
GR. UFF.
dott. Filippo Orsi
Lo annunciano, con grande tristezza, la moglie Franca, il figlio Roberto con Anna e Francesco, la figlia Tiziana con Giuseppe e le nipoti Flaminia e Chiara con il papà Paolo, certi che il suo amore per la famiglia, la sua onestà, il suo senso del dovere, rimarranno sempre loro d'esempio. I funerali si svolgeranno domani venerdì 15 alle ore 11 presso la parrocchia Santa Paola, via Duccio Galimberti. Una messa sarà celebrata, prima della tumulazione, a Cuneo, sabato 16 ore 10,30 presso la chiesa Cuore Immacolato di Maria. Un particolare ringraziamento alla signora Nicoletta che l'ha assistito con affetto, si ringrazia inoltre Gaetano, Fabrizio, Filomena per l'amorevole cura prestata in questo anno di malattia.
– Roma, 13 ottobre 1999.

La cognata Lea, con Raffaella, Michele e Renato, ricorderà sempre con affetto il caro FILIPPO, insostituibile amico e maestro di vita.
– Roma, 13 ottobre 1999.

I nipoti Lina, Gino e famiglie con Giulio piangono il caro zio PINO che ricordano con tanto affetto e stima.

Il Rettore, il Pro Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Preside della Facoltà di Scienze Politiche, il Corpo Accademico, il Dipartimento di Storia e il Personale dell'Università di Torino partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della ch.ma
prof.ssa Rosalba Davico
già associata confermata per la disciplina di Storia moderna nella Facoltà di Scienze politiche, e ne ricordano con gratitudine l'impegno profuso a lavoro dell'Ateneo torinese.
– Torino, 5 ottobre 1999.

(continua a pagina 11)

Il Presidente conclude la visita a Gerusalemme: le nostre democrazie sono salde

«Israele può fidarsi dell'Europa»

Ciampi dopo il caso Haider

Aldo Cazzullo
inviato a GERUSALEMME

«Va ben compresa la particolare sensibilità di Israele» per l'avanzata dell'estrema destra di Haider in Austria, i segnali del risorgere di sentimenti antisemiti, e «per tutto ciò che può ricordare, sia pure infondatamente, certi terribili temi del passato». Ma Israele non deve nutrire dubbi sulla democrazia in Europa e su quello che rappresentano le forze politiche europee, comprese quelle di destra»; perché «l'Europa non deve dare dimostrazioni di democrazia e di rispetto della dignità e dei diritti dell'uomo». Così, conversando con i giornalisti, Carlo Azeglio Ciampi ha chiuso la prima visita ufficiale di un presidente della Repubblica in Israele. Parole che intendono rassicurare le autorità dello Stato ebraico, che a più riprese in questi giorni, per bocca del ministro degli Esteri Levy e del presidente Weizman, si sono dette pronti alla rottura con Vienna qualora Haider entrasse nel governo. Ma che mirano anche a ribadire l'essenza del «grande disegno» che il Quirinale offre agli israeliani (e ai palestinesi): un ancoraggio al Mediterraneo, un legame con il sistema economico e politico dell'Europa.

«La pace europea di cui noi parliamo - ha aggiunto Ciampi - è la pace di coloro che vogliono che i diritti dell'uomo e affermino anche là dove non sono ancora rispettati. Questo è un punto su cui non possono esserci dubbi». Dei principi democratici e dei diritti dell'uomo partecipano in Europa anche le forze di destra, è il pensiero del presidente. Che in questi giorni si è trovato a dare rassicurazioni a timori più o meno fondati; come quando un deputato del Likud gli ha espresso la propria preoccupazione per gli slogan razzisti dei tifosi della Lazio, e Ciampi ha dovuto pazientemente spiegargli che dietro certi orrendi striscioni non c'è di sicuro un'elaborazione politica.

Per il presidente sono stati «tre giorni di grande interesse e di grande emozione personale». E anche l'occasione per segnare una discontinuità nella politica mediorientale italiana. Ciampi non ha rinnegato la tradizionale amicizia con i palestinesi e gli arabi in generale. Anzi, ha promesso ad Arafat l'impegno di Roma per lo sviluppo economico della regione. Ma ha fatto chiaramente intendere agli israeliani che legami preferenziali non hanno più senso, in un'area che si avvia verso la pace e verso l'integrazione con l'Europa. Una nuova linea che i giornali locali hanno dimostrato di apprezzare. «Ha'aretz» titola su una frase centrale del discorso di Ciampi alla Knesset: «Israeliani, fidatevi dell'Europa». Ma, al pari di «Yediot Ahronot» e «Maariv», riprende anche una curiosa polemica tra Barak, che, in ritardo, aveva chiesto di essere atteso per qualche minuto, e il presidente del Parlamento, il suo rivale Burg, che, d'accordo con Weizman, ha iniziato la cerimonia, costringendo il premier a guadagnare trafelato il suo scranno e microfoni aperti.

«Il futuro dell'Europa è qui», ha ripetuto ieri Ciampi a Shimon Peres, con cui ha conversato per un'ora. Lo storico leader laborista, ora ministro per la Cooperazione regionale e fautore da sempre del dialogo tra Israele e Ue, sarà uno degli alleati del presidente nel perseguire il «grande disegno». Ciampi ne riparlerà presto anche con Weizman, che ha invitato a Roma. Prima di rientrare in Italia, ha visitato la fortezza di Masada e il Santo Sepolcro: «Arrivo qui come pellegrino a pregare, auspicando la pace per questa terra», ha detto ricevendo dal custode di Terrasanta, il padre francescano Giovanni Battistelli, la Medaglia del pellegrino, che porterà dal Papa martedì prossimo, in occasione della visita in Vaticano. L'altro ieri sera, dopo il ricevimento all'hotel King David, Ciampi si era recato al Muro del Pianto. Memore dell'incidente accorso due anni fa a Jacques Chirac (il presidente francese litigò con la scorta israeliana che voleva impedirgli contatti con gli arabi e i turisti francesi), Ciampi ha badato a che le sue visite alla città vecchia avessero forma strettamente privata.

NAZARETH

Sì del Parlamento alla moschea

GERUSALEMME. Ha scontentato tutti la proposta del parlamento israeliano di un compromesso fra i musulmani di Nazareth - che vogliono erigere una moschea nei pressi della Basilica dell'Annunciazione - e i cristiani che insistono affinchè la zona contesa, duemila metri quadrati, resti a disposizione del Municipio. La richiesta dei musulmani è stata accolta, seppur ridimensionata: la loro moschea dovrà avere dimensioni limitate, non oltre i 700 metri quadrati. La deposizione della prima pietra avverrà l'8 novembre. Entro quella data i musulmani dovranno rimuovere la grande tenda che da un anno viene adibita a luogo di preghiera di fortuna. I lavori di costruzione della moschea inizieranno l'anno prossimo, dopo l'eventuale visita del Papa. La reazione del Patriarcato latino di Gerusaleme è stata immediata: «Non possiamo accettare - ha detto il portavoce - che si calpestino i diritti dei cristiani». Ma l'irritazione dei musulmani non è stata minore: «Israele deve decidere se è uno Stato sovrano o un'estensione del Vaticano». (Ansa)

Il presidente della Repubblica Ciampi con la moglie ieri a Gerusalemme

«Trattare subito con tutti i 12 Paesi»

Prodi, un'accelerata all'allargamento Ue

Niente gruppi di testa o di coda per l'adesione
Promozione della Turchia a «Stato candidato»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Aprire subito le trattative per l'adesione all'Unione europea dei sei Paesi finora considerati troppo indietro per potervi partecipare e promuovere la Turchia al ruolo di «candidato» a quella adesione. La Commissione guidata da Romano Prodi prende la sua prima iniziativa politica e chiede ai Quindici di cominciare già nel 2000 i negoziati con Bulgaria, Romania, Lituania, Lettonia, Repubblica Slovacca e Malta. E' lo stesso Prodi ad annunciare ieri al Parlamento europeo che in dicembre, al Consiglio dei capi di Stato e di governo dei Quindici di Helsinki, raccomanderà «che nel 2000 vengano avviati negoziati di adesione con tutti i Paesi candidati che hanno soddisfatto i criteri di Copenhagen (governo democratico, economia di mercato e adesione agli scopi dell'Unione economica e monetaria, ndr) e abbiano dimostrato di saper prendere le misure necessarie per soddisfare i criteri economici».

La nuova proposta, se verrà approvata dai governi europei, scompiglierà le carte dell'allargamento. Non più un gruppo di testa, che fino a ieri sembrava destinato a entrare tutto insieme - composto da Polonia, Ungheria, Estonia, Repubblica Ceca Slovenia e Cipro - e poi una seconda ondata di Paesi candidati, ma negoziati individuali con tabelle di marcia ritagliate su misure su ciascun Paese. Prima quelli più forti, come la Polonia e l'Ungheria, poi tutti gli altri, fino ad arrivare a quelli oggi in situazione peggiore come la Bulgaria e la Romania, cui la Commissione detta anche condizioni particolari.

Ne fa una questione di giustizia, ma anche di opportunità, Prodi. Se ci si limiterà a portare avanti i negoziati già aperti con sei Paesi, il rischio è che gli Stati confinati in seconda fila «che pure hanno già fatto grandi sforzi e sacrifici, resteranno delusi e ci volteranno le spalle». Una fuga che l'Europa non può permettersi, dice il presidente della Commissione, specie dopo aver sperimentato la guerra del Kosovo, perché si rischia anche un allontanamento politico, «specialmente nella regione balcanica alcuni Paesi potrebbero anche lasciarsi sfuggire i progressi che hanno realizzato sul piano della democrazia e dei diritti umani». Con i negoziati individuali, invece, «ogni Paese candidato procederà secondo il proprio ritmo» e «i Paesi della seconda ondata avranno la possibilità di recuperare terreno o addirittura di sorpassare quelli che fanno attualmente parte della prima ondata».

Ma quando potrà cominciare davvero l'allargamento? Già per il 2003, suggerisce Prodi, quando chiede che i Paesi dell'Ue si impegnino «a realizzare le necessarie riforme istituzionali entro la fine del 2002. La Commissione ritiene infatti che per quella data potranno essere portati a termine i negoziati con i Paesi che avranno soddisfatto i criteri per l'adesione». E' un passo indietro rispetto alla proposta che lo stesso Prodi aveva avanzato un mese fa - quella di dare subito ai Paesi candidati delle date per il loro ingresso - che è stata stroncata dagli Stati membri, ma è comunque un paletto che il Presidente vuole piantare.

Un caso a parte è quello della Turchia. Per la prima volta, dopo lo «schiaffo» della sua esclusione nel 1997, Prodi ne parla come di «un Paese evidentemente candidato», anche se aggiunge che «non è però possibile aprire veri e propri negoziati di adesione finché non avrà soddisfatto i criteri di Copenhagen e specialmente i criteri politici con la loro chiara insistenza sui diritti dell'uomo». Per non perdere il momento favorevole nei rapporti tra Ankara e l'Occidente, la Commissione propone comunque di instaurare «un partenariato per l'adesione», un'anticamera all'ingresso che avrebbe l'obiettivo di mantenere contatti politici stretti. Anche in questo caso, però, la proposta di Bruxelles dovrà passare al vaglio dei Quindici e in particolar modo superare le resistenze della Germania.

Romano Prodi

«Chi è confinato in seconda fila potrebbe voltarci le spalle deluso»

PAESI CHE STANNO GIA' NEGOZIANDO L'ADESIONE ALL'UE:
• CIPRO • ESTONIA • SLOVENIA
• POLONIA • UNGHERIA
• REP CECA

PAESI CON CUI LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE DI APRIRE SUBITO NEGOZIATI PER L'ADESIONE:
• BULGARIA • LETTONIA
• LITUANIA • MALTA
• ROMANIA • SLOVACCHIA

PAESE CANDIDATO MA CON CUI NON E' ANCORA POSSIBILE APRIRE NEGOZIATI PER L'ADESIONE:
• TURCHIA

Sullo scandalo interrogato il capo della Cia. Il senato russo salva il procuratore Skuratov

Il Fmi nega a Mosca i finanziamenti

Stop alla tranche di ottobre, controlli ancora in corso

MOSCA

La Russia non riceverà la tranche di ottobre dal Fondo Monetario Internazionale. Lo studio contabile Price Waterhouse Coopers sta esaminando i conti della banca centrale e il Fondo aspetta il suo rapporto per sbloccare i 640 milioni di dollari della rata di un prestito approvato in luglio. «Il prestito - ha dichiarato il portavoce del Fondo, Thomas Dawson - non sarà in ottobre. Non so dirvi se sarà in novembre». In ogni caso il denaro non sarà mandato in Russia ma servirà a ripagare vecchi debiti con il Fondo.

Intanto a Washington, in un interrogatorio a porte chiuse davanti alla commissione della Camera che sta riesaminando la lunga collaborazione fra Casa Bianca e il Cremlino, il capo della Cia George Tenet ha vuotato il sacco sulla corruzione russa. Il verbale dell'interrogatorio è top secret, ma non è un mistero che la Cia ha espresso tutta la sua frustrazione per l'inutilità dei suoi avvertimenti. «Ai massimi livelli dell'attuale governo americano vi era un certo disgusto politico verso ogni analisi che riguardasse la corruzione del regime di Boris Eltsin», ha accusato Fritz Ermarth, ex agente della Cia interrogato dalla commissione. Per martedì prossimo è stato convocato il sottosegretario Strobe Talbott, artefice della politica americana verso la Russia e i paesi dell'Est.

Guai anche sul fronte moscovita. Il senato ha respinto ieri, per la terza in sei mesi, la proposta di Eltsin di esonerare definitivamente il capo (sospeso) della Procura generale russa Iuri Skuratov, l'uomo che ha iniziato le indagini sui presunti casi di corruzione che rischiano di toccare l'entourage del Cremlino e che a sua volta è accusato di corruzione e di oscure manovre politiche. Cinquantadue i 52 senatori favorevoli al siluramento, novantotto quelli contrari. Un risultato analogo a quello delle due precedenti votazioni, che ha destato una certa sorpresa, perché l'improvvisa decisione di Eltsin di riproporre la questione sembrava suggerire che il Cremlino avesse raccolto maggiori consensi contro Skuratov.

Invece la controversia resta aperta. Lo stesso magistrato ha fatto salire i toni della polemica. Parlando ai senatori, ha chiesto un nuovo sostegno nella sua sfida al Cremlino e ha presentato le accuse nei suoi confronti come una montatura. Tre sono i filoni d'indagine sul suo conto: le prostitute che si sarebbe fatto offrire da un imprenditore in odore di mafia; gli abiti per oltre 60 mila dollari che avrebbe ricevuto in regalo dalla ditta svizzera Mabetex; ma soprattutto, rivelava ieri la «Literaturnaia Gazeta», il suo coinvolgimento in speculazioni immobiliari per le quali «non è stato pagato un copeco di tasse». Fatti che, secondo il quotidiano, potrebbero portare l'ex procuratore dritto dritto in galera. [e.st.]

Il procuratore russo Iuri Skuratov

1.640 milioni di dollari della rata non andranno comunque in Russia ma serviranno a ripagare vecchi debiti con il Fondo

(segue da pagina 8)

E' mancata
Caterina Carisio in Morra
L'annunciano Piero, Franca, Consuelo e Daniele. Funerali in Susa, venerdì 15 ore 10,30 chiesa Suffragio, cremazione Torino ore 12,30.
— Susa, 14 ottobre 1999

Si stringono a Piero gli amici Amelia, Claudio, Anna, Sergio.

Nel ricordo della dolcissima COGNATA, Rosy e Nino si stringono affettuosamente a Franca, Piero e Consuelo.

E' mancata
Giovanna Rosso in Capussotti
Moglie e Madre esemplare
L'annunciano il marito Mario, la figlia Daniela con Mauro e l'adorato Fabrizio, cognato, nipoti, consuoceri, cugini. Funerali giovedì 14 corr. ore 15,15 da ospedale Maurizano Lanzo. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare alla signora Cona.
— Lanzo T.se, 12 ottobre 1999

A funerali avvenuti Nucci, Silvia e Maria, Corrado e Fiorenzo con Marco e Michele annunciano la scomparsa di
Piero Bagnadentro
Con l'occasione ringraziano parenti, amici e colleghi tutti per la stima e l'affetto dimostrati.
— Asti, 14 ottobre 1999

E' mancato
Stefano Giove
sarto
Lo annunciano moglie e figli. Funerali venerdì 15 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe
— Torino, 12 ottobre 1999.
O.F. Il cero - To - tel. 011 2266566

Serenamente come è vissuta è tornata alla casa del Padre
Pierina Cassarino ved. Sibona
Terziaria Francescana
Lo annunciano tristemente i figli Luciano e Sergio con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 15 ottobre ore 10, parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibo 24, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Peceto Torinese
— Torino, 12 ottobre 1999

Improvvisamente ci ha lasciati il
M.LLO MAGG. CAV.
Odosco Santoni
anni 86
Costernati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipotini, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti.
— Rivoli, 13 ottobre 1999

E' mancata
Teresa Boidi vedova Chiantore (Gina)
L'annunciano il nipote Angelo e Fernanda. Funerali venerdì 15 corrente mese ore 10,30 partenza da casa albergo a Gelso, per il cimitero di Castel Goffredo (Mantova).
- Mantova, 13 ottobre 1999.

Cugini Chiantore con rispettive famiglie prendono parte al dolore di Angelo e Nanda.

E' mancata
Maria Tabone ved. Chiadò
anni 90
Lo annunciano le figlie Fiorina, Gina, Pina con rispettive famiglie, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 14,30 chiesa «S. Elisabetta» - Leumann.
- Rivoli, 13 ottobre 1999.

Lucia ricorda con rimpianto l'amatissima madrina MARIA.

Ora riposa
Michelina Gorrea ved. Ferrari
Lo annunciano Fausto, Giorgio, Carola, Rachaella e Fabio. La funzione avrà luogo giovedì 14 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia Santi Apostoli (frazione Marchile) di Prossasco. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 12 ottobre 1999.

Io ero i tuoi occhi, tu la mia iniziativa. Quante cose abbiamo fatto insieme! Grazie, Fausta.

Nonna Ida partecipa al dolore.

Michel, Marisa e Alberto partecipano al lutto che ha colpito Fausta.

Le famiglie Guiaud e Ramello sono vicine a Fausta e Giorgio.

La Divisione di Oftalmologia Infantile dell'Ospedale Oftalmico partecipa al lutto di Paola per la scomparsa del papà
dr. Wilfred Cameron-Curry
- Torino, 13 ottobre 1999.

Ricordiamo con affetto e rimpianto il MEDICO e UOMO esemplare. Medici e Personale via Cavezzale Lungodora Savona.

ANNIVERSARI

1997 1999
Giovanni Calvo
Domani 18,30. Santa Rosa. Lia.

1998 14 OTTOBRE 1999
Michele Bramato
Con dolore sei costantemente nei miei pensieri e nel mio cuore e mi manca tanto il tuo amore. Tua moglie Ada.

PUBBLICITA'

Difendiamo i nostri occhi dal "rischio di logoramento"

Più computer, più stress visivo

MILANO - *Ormai sono molte le persone che per diverse ore al giorno lavorano al computer, navigano in Internet o si divertono con i videogiochi.*

Queste attività si traducono in un notevole affaticamento della vista, costretta a spostarsi continuamente dal monitor alla tastiera.

Le cause dello stress visivo

Ma il computer non è che una delle tante fonti di *stress visivo*.

Basti pensare alla TV, allo studio, alla lettura o alla guida, specie di sera o di notte.

Nuove *fatiche* che la nostra vista deve affrontare. Ci viene in aiuto uno speciale integratore dietetico destinato a proteggere e "nutrire" i nostri occhi.

Il "salva-stress" della vista

OcchiVit Giuliani *Retard* è stato formulato considerando la relazione diretta tra *luce* e *Radicali Liberi*. Più intense sono le fonti luminose a cui ci esponiamo, più si moltiplicano i Radicali Liberi, e di conseguenza aumenta la loro pericolosità a danno delle strutture oculari. Inoltre, in condizioni di superlavoro, i nostri occhi *consumano di più* e si possono trovare sprovvisti di sostanze protettive e nutrienti.

L'integratore dalla formula completa

Una capsula di OcchiVit Giuliani *Retard* fornisce 180 mg di Vitamina C e altre Vitamine e Minerali anti-Radicali Liberi. La Vitamina C è presente nel *cristallino* - la lente che mette a fuoco le immagini - in quantità 60 volte superiore rispetto ad ogni altra parte del corpo, per difenderlo dagli attacchi dei Radicali Liberi. Col tempo la loro azione può causare una progressiva opacizzazione del cristallino: sino al rischio di cataratta!

A completare la formula di OcchiVit Giuliani *Retard* provvedono anche la Luteina e l'estratto di Mirtillo nero, che migliorano la funzionalità della *retina* e l'adattamento nei passaggi luce-buio-luce (ad esempio all'entrata e all'uscita dalle gallerie...). OcchiVit Giuliani *Retard* è un *integratore a Rilascio Prolungato*, che fornisce i principi attivi costantemente lungo l'intero arco della giornata! Chiedete OcchiVit Giuliani *Retard* al vostro Farmacista.

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK publikompass

Ha confessato uno dei palermitani arrestati per l'omicidio del panettiere

Il killer di Firenze: ho ucciso Basile

Luce sul delitto del funzionario della Regione Sicilia

Lirio Abbate
PALERMO

Per assassinare il funzionario regionale Filippo Basile, il pregiudicato Ignazio Giliberti avrebbe incassato 10 milioni. Questa somma sarebbe stata pagata al killer da un altro funzionario regionale, Nino Dello Sprio, 56 anni, arrestato ieri mattina a Palermo con l'accusa di avere commissionato un altro omicidio, quello di Antonino Lojacono, assassinato a Firenze martedì mattina. Il j'accuse del pregiudicato fatto ieri pomeriggio ai pm della Dda di Palermo apre un nuovo scenario sulle vicende palermitane. Giliberti, originario di Falsomiele, borgata palermitana, conosciuto dagli investigatori per aver commesso piccoli reati, ha confessato di aver ucciso per la prima volta a Palermo nel 1974. Da allora ha proseguito con questo incarico, eseguendo numerosi agguati, facendo attenzione allo stesso tempo alle vendette dei boss mafiosi che non avrebbero gradito il ruolo di «giustiziere».

Giliberti ha raccontato di essere stato contattato lo scorso mese di giugno da Nino Sprio, il quale gli ha messo in mano una busta con 10 milioni in contanti e il nome di Filippo Basile.

Il questore di Palermo, Antonio Manganelli, in procinto di assumere il nuovo incarico di questore a Napoli spiega: «Sprio era entrato nelle indagini per vari motivi, era anche tra i dipendenti regionali licenziati in seguito al lavoro ispettivo di Basile. Il suo cellulare era stato chiamato da altri telefoni sensibili subito dopo l'uccisione del funzionario. La squadra mobile diretta da Guido Marino aveva così potuto ricostruire una rete di relazioni, ma non era in possesso dei contenuti delle telefonate scambiate a caldo, subito prima e subito dopo l'uccisione di Basile».

Il «giustiziere» non avrebbe chiesto spiegazioni a Sprio dopo la commissione dell'omicidio e si sarebbe messo sulle tracce del funzionario regionale, decidendo di agire il 5 luglio. Aveva iniziato a «collaborare» con la polizia subito dopo il suo fermo all'aeroporto di Pisa, poche ore dopo l'omicidio Lojacono. Le prove schiaccianti che hanno prodotto gli investigatori palermitani lo hanno indotto a raccontare tutto. Da qui la confessione di avere ucciso il funzionario regionale.

Filippo Basile, 38 anni, dirigente amministrativo dell'assessorato Agricoltura e Foreste, venne trovato ucciso all'interno della sua auto parcheggiata a poca distanza dall'assessorato. Venne ritrovato seduto al posto di guida, col capo reclino sul volante. Il killer lo aveva centrato alla testa con tre colpi di pistola, esplosi attraverso il finestrino abbassato. Gli investigatori accertarono che la gomma anteriore destra era stata tagliata. Una tecnica analoga all'agguato di Firenze nei confronti di Antonio Lojacono.

Il dirigente dell'ufficio del personale, Filippo Basile, sposato e con figli, aveva modificato l'organizzazione del lavoro. I colleghi lo descrivono come un «funzionario integerrimo, meticoloso, efficente, indipendente ed estraneo ai circoli politici». Una delle piste è proprio quella legata all'attività di vigilanza sul personale dell'assessorato svolta dal funzionario.

Nei due omicidi di Palermo e Firenze il killer ha bucato una ruota delle auto delle vittime in modo da trattenerle. In entrambi i casi è stata utilizzata una pistola munita di silenziatore.

Antonino Lojacono ucciso a Firenze

Tutto cominciò da Torino

S' indagava su un caso di estorsione invece è stato scoperto un sicario

Lodovico Poletto
TORINO

Un colpo di genio e un po' di fortuna. Indagavano su un tentativo di estorsione miliardario alla Mobile di Torino quando, martedì, hanno saputo dell'omicidio di Antonino Lojacono, il panettiere di Firenze freddato sotto casa con un colpo alla nuca. Ascoltavano il cellulare di uno dei coinvolti nell'estorsione quando hanno capito che poteva essere lui, Salvatore Giliberto, palermitano, ad avere ammazzato quell'uomo. E hanno chiamato i colleghi della Mobile di Firenze. Hanno fornito la descrizione di Giliberto: «E' all'aeroporto di Pisa, sta per imbarcarsi con il fratello. Tornano a Palermo». Li hanno fermati mezz'ora dopo, in tasca avevano la piantina del luogo dell'esecuzione.

Se non fosse stato per quella felice intuizione e per le indagini che la polizia di Torino portava avanti da settimane sull'estorsione, non sarebbe emerso nulla. Non gli autori del delitto di Firenze. Non le confessioni su altri 14 omicidi. Adesso alla Mobile spiegano che Giliberto aveva avuto una parte di rilievo in quel tentativo di ricatto a una ricca trentenne di Reggio Calabria, da anni trasferita a Torino. Tutto era cominciato a febbraio quando il fratello della donna - che vive a Trento - era stato sequestrato per alcune ore. Lo avevano incaprettato, ferito a una gamba a colpi di coltello e minacciato. Un episodio collegabile alla ricchezza dei due fratelli, proprietari nell'hinterland di Reggio di migliaia di ACRI di terreno e cascine.

Per mesi non erano arrivati altri segnali. A inizio settembre il telefono di casa della donna ha cominciato a squillare alle ore più strane. Dall'altro capo della cornetta voci sempre differenti ma che ripetevano le stesse cose: «Paga un miliardo o farai la fine di tuo fratello. Se non peggio...». Poi, due settimane fa, un fioraio aveva bussato alla porta della donna e le aveva consegnato un enorme mazzo di fiori. Tra rose e tulipani c'era un biglietto inequivocabile: «Questi sono per il tuo funerale». Terrorizzata *lei si era rivolta alla polizia*. Al capo della Mobile, Mulas, aveva detto: «Potrebbe essere coinvolto il mio ex fidanzato, Nino Velio Sprio. Era amico di mia madre, ci siamo frequentati per 3 anni fino al '96». Erano iniziati controlli e intercettazioni telefoniche. Settimane di lavoro per ricostruire molti particolari e individuare le persone coinvolte: Nino Velio Sprio, Salvatore Giliberto e un terzo palermitano, Giovanni Groppuso, 45 anni. Del gruppo avrebbe fatto parte anche un torinese, Roberto Magnis, 31 anni, personaggio conosciuto in questura. Suo fratello Sergio era stato freddato a colpi di pistola alcuni mesi fa. Altri due fratelli erano stati indagati nell'ambito dell'operazione «Cartagine»: un sequestro di 5 mila chili di cocaina avvenuto all'inizio degli Anni 90 in un magazzino di Borgaro Torinese.

Per arrestare gli estorsori quelli della Mobile aspettavano la consegna della prima tranche di denaro: 100 milioni, che avrebbe dovuto avvenire martedì mattina. Ma gli estorsori non si erano fatti vivi, né al telefono né in altro modo. Giliberto era sparito. Lo avevano rintracciato grazie alle intercettazioni telefoniche a Pisa. Due ore dopo l'arresto dei killer del panettiere di Firenze i pm Loreto e Calice hanno ottenuto l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare. In cella Magnis, Groppuso e Sprio, i poliziotti di Torino hanno ancora aiutato i colleghi di Firenze nelle indagini sul delitto.

L'ANTIMAFIA

Nessuna proroga per pm in scadenza

ROMA

Non ci sarà alcuna proroga per i pm antimafia che abbiano raggiunto il «tetto» di otto anni di permanenza nell'ufficio. Potranno, sì, completare le loro indagini e rappresentare l'accusa nei processi, ma al «massimo per un anno». E, comunque, a condizione che si tratti di inchieste di «particolare urgenza e rilevanza». Una regola che varrà però soltanto per le inchieste assegnate sei mesi prima della scadenza dell'incarico. Il Csm ha detto l'ultima parola sul rinnovo dei magistrati delle Dda «in scadenza», approvando la proposta di modifica della circolare approvata dalla commissione Criminalità Organizzata. E, di fatto, ha rinviato al mittente la richiesta dei procuratori distrettuali di ottenere regole più elastiche per evitare il rischio di azzeramento dei pool antimafia. **[r.cri.]**

Accusati anche del ferimento di un giovane

Tiro a segno dal balcone Donna uccisa per gioco

Lugano, in carcere 2 fratellastri di 17 anni Avrebbero sparato per scherzo alla vicina

Marco Marelli
LUGANO

L'hanno uccisa per gioco, sparando con un fucile del padre. La vittima è Concetta Nobile, 59 anni, originaria della provincia di Napoli, da una vita residente in Ticino. Sospettati dell'omicidio due fratellastri di 17 anni, che avrebbero confessato di aver sparato per uno scherzo.

Un agghiacciante fatto di sangue, un tragico tiro a segno che ricorda l'uccisione di Marta Russo, la studentessa uccisa da un proiettile vagante all'Università La Sapienza di Roma. E' accaduto l'altro ieri sera a Paradiso, un comune a pochi chilometri da Lugano. I due ragazzi, dopo un lungo interrogatorio, sono stati portati in carcere.

Hanno usato il fucile del padre La città sotto choc: troppe armi in giro

Una vicenda sconvolgente che in Ticino ha aperto un'ampia riflessione sulla facilità con la quale si possono acquistare armi. Se recentemente dagli scaffali dei negozi hanno rimosso le pistole giocattolo, per evitare giochi infantili pericolosi, nelle armerie continua ad essere agevole acquistare armi, compresi i fucili mitragliatori.

I due ragazzi sono sospettati anche di avere sparato, la sera prima, ad un loro coetaneo, ferendolo ad una spalla, per fortuna in modo non grave. Un ferimento del quale gli inquirenti non avevano dato notizia, in quanto speravano di identificare lo sparatore. Ma non sono arrivati in tempo a fermare i due fratelli, che vivevano col padre, in un alloggio di via Zorzi 6.

L'arma del delitto, un fucile ad aria compressa in grado di sparare micidiali proiettili, appartiene al padre dei ragazzi, che hanno entrambi precedenti. Furti di motorini e l'incendio dell'ascensore di casa, tra le «disavventure» dei due giovani, considerati piccoli balordi di paese, niente di più.

Concetta Nobile era una donna tranquilla e riservata. Nello stesso stabile di via Gerreta 19, a 150 metri dall'appartamento dal quale è partita la fucilata mortale, abitano altri parenti dell'anziana uccisa. La donna verso le 18,30 era sul balcone del suo appartamento, al sesto piano dello stabile signorile, quando è stata raggiunta al torace dalla fucilata.

Sul balcone sarebbero stati trovati altri proiettili, per cui la donna potrebbe essere uscita di casa perché allarmata dagli spari. Ipotesi che confermerebbe come l'abitazione della vittima fosse l'obiettivo di un tragico tiro a segno.

Benché ferita, Concetta Nobile è riuscita a raggiungere il telefono di casa e chiamare i soccorsi. Mezz'ora dopo ha cessato di vivere all'Ospedale Civico di Lugano.

Sono intervenuti una ventina di agenti della polizia cantonale che hanno isolato l'intero quartiere, riuscendo a risolvere il caso nel giro di poche ore. C'è come sempre molto riserbo sulle conclusioni cui sono giunti gli inquirenti. Un riserbo ancora più stretto considerato che i fermati sono minorenni. Non si sa chi dei due ragazzi ha sparato. Ma dagli interrogatori sarebbero emerse loro responsabilità anche nel ferimento di un ragazzo, che abita nello stesso stabile della donna uccisa, ferito ad una spalla il giorno prima mentre rientrava a casa.

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL.
L'ESTREMO PIACERE DEL DIESEL.

TOYOTA D-4D

D4-D È LA SIGLA DEL NUOVO STRAORDINARIO MOTORE CON LA PIÙ MODERNA TECNOLOGIA TOYOTA APPLICATA AL DIESEL. GRAZIE AL SISTEMA COMMON RAIL COMBINATO CON LE 16 VALVOLE SI OTTENGONO RISULTATI SORPRENDENTI: 110 CV DI POTENZA MASSIMA CON CONSUMO DI SOLI 4,8 LITRI PER 100 KM NEI PERCORSI EXTRAURBANI.

AVENSIS. TUTTO.
E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

DI SERIE:
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
QUATTRO AIRBAG.
CLIMATIZZATORE.
QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.
RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI.
GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.

AVENSIS	BERLINA	STATION WAGON
1.6 16v - 110 CV	34.900.000	36.400.000
2.0 16v - 128 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 TD - 90 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 D4-D - 110 CV	38.900.000	40.400.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

PAGINE GIALLE Potete trovare i concessionari Toyota nelle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio e noleggio oppure al numero verde 800-011555
TOYOTA FINANCIAL SERVICES Offerte di servizi finanziari e di assicurazione personalizzati.

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

La Corte di Cassazione cancellò la condanna «perché i pantaloni erano stretti» e il caso divise il Parlamento

Ragazza in jeans e istruttore «Non c'è stato nessuno stupro»

Fulvio Milone

NAPOLI

Quattro ore di udienza e ottanta minuti di camera di consiglio hanno fatto piazza pulita della storia di Rosa. Ricordate? E' la ragazza in jeans che fece condannare in secondo grado il suo presunto stupratore, ma poi fu smentita dalla Corte di Cassazione anche perchè, come affermarono i giudici, «è impossibile sfilare pantaloni così attillati senza l'aiuto di chi li porta». Per lei, poco meno di un anno fa, si mobilitò mezzo parlamento. Deputate e senatrici si fecero fotografare in «tenuta da stupro», indossando i calzoni di tela blu, mentre il mondo della cultura insorse per quel verdetto definito «vergognoso». Ma le proteste non sono servite a niente: ieri i giudici della prima sezione penale della corte d'appello di Napoli hanno assolto Carmine Cristiano, l'istruttore di scuola guida di Muro Lucano accusato di aver violentato sette anni fa una sua allieva, Rosa, allora diciottenne.

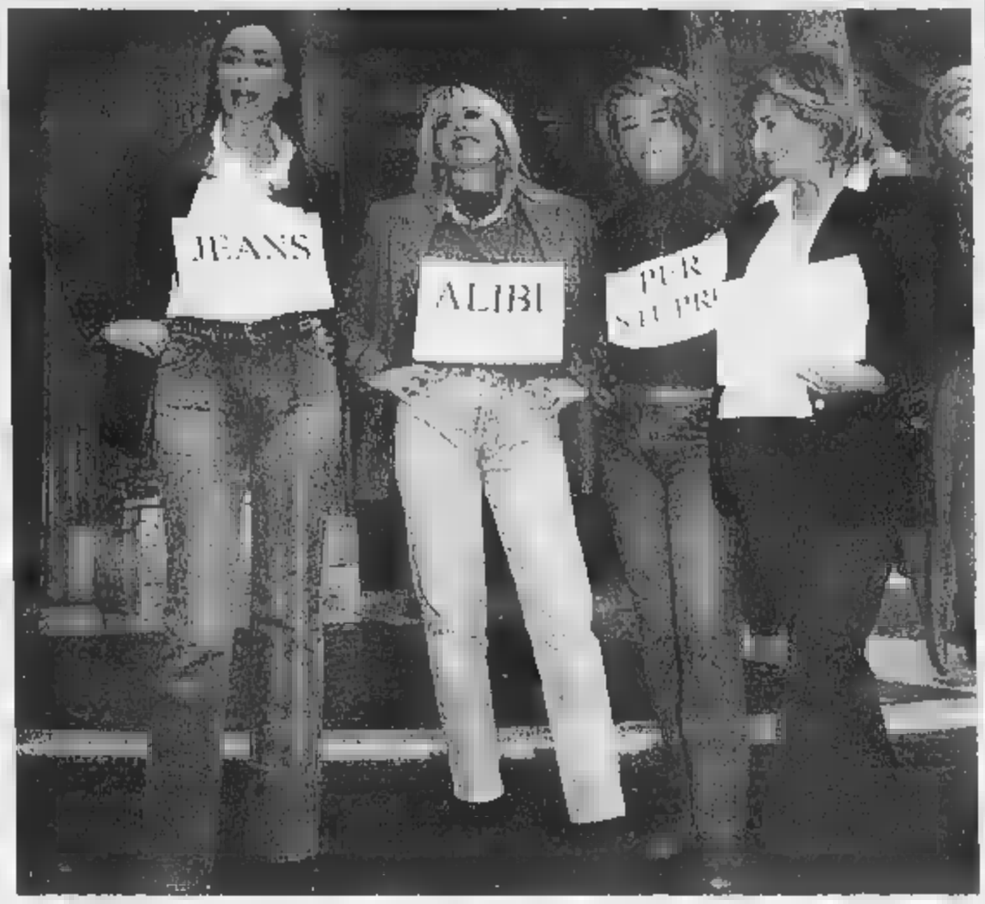
Sia lui che lei si sono tenuti lontani dall'aula di giustizia in cui, per la verità, si è parlato poco dei famigerati jeans e molto delle incongruenze e delle lacune nelle indagini e nelle dichiarazioni della ragazza. Per i giudici Cristiano è stato assolto perchè «la prova è insufficiente e contraddittoria». Che sarebbe finita così lo si è capito sin dall'inizio dell'udienza, quando perfino Renato Vasaturo, il procuratore generale rappresentante della pubblica accusa, ha confessato di avere «molti dubbi» dopo aver letto le carte. «La ragazza ha detto di essere stata costretta a scendere dall'auto dall'istruttore che l'ha buttata a terra e le ha sfilato con una mano i jeans e gli slip, mentre con l'altra teneva ferma la sua vittima che si dimenava - ha spiegato Vasaturo -. Per la verità Rosa non presentava ecchimosi». Solo un piccolo segno su una gamba, un livido grande come una lenticchia, ha aggiunto il procuratore generale che ha concluso così la sua requisitoria: «L'assenza di ferite sarebbe stata giustificata se Rosa fosse rimasta paralizzata dal terrore durante la violenza subita. Ma non è andata così: la ragazza non ha detto di avere avuto paura, anzi ha affermato di avere reagito con violenza all'aggressione». Quindi ha confermato la sentenza dei giudici di primo grado, che assolsero Cristiano dall'accusa di violenza sessuale condannandolo soltanto per atti osceni in luogo pubblico.

E' subito polemica: «Magistratura maschilista e parruccona. Le motivazioni dei giudici sono assurde e pericolose»

Tocca all'avvocato di parte civile, Gerardo Diciommo, spiegare le ragioni di una «sfiancata e sfiducista da quell'incredibile odisseа giudiziaria». Accusa senza mezzi termini il procuratore generale di aver letto le carte del processo, «perchè Rosa ha detto più volte che era terrorizzata durante lo stupro». Aggiunge che la ragazza aveva altro motivo di accusare Cristiano di averla violentata, «esponendosi così ai giudizi e ai commenti della gente di un piccolo paese del sud come Muro Lucano». E conclude rivolto ai giudici: «Quella sentenza della Cassazione ha fatto ridere tutto il mondo ed è stata bollata con ignominia. Ora affido alle vostre coscienze l'onore di una donna che ha avuto il coraggio di denunciare la violenza sfidando ogni pregiudizio».

Le ultime battute di un processo dall'esito ormai scontato sono affidate ai legali di Carmine Cristiano, Donato Pace e Vito De Nardo. «Mi sembra davvero di assistere ad uno di quei processi per stupro celebrati negli Anni Settanta, quando Pace portava i famigerati jeans e si lasciava andare a commenti del tipo: «Un ispettore di polizia ha detto che Rosa indossava dei pantaloni larghi? Impossibile, quelli li abbiamo solo noi anziani». E poi: «Anche il caldo afoso di quel giorno d'estate poteva favorire un amplesso». E: «L'amplesso è stato non solo consensuale ma anche annunciato, tanto è vero che Carmine Cristiano era con il preservativo». E ancora: «L'avvocato di parte civile chiede perchè mai avrebbe voluto un rapporto con un uomo tanto più anziano di lei? Ma, signori, dove lo mettiamo il fascino del capello brizzolato?».

«Voi giudici dovete astrarvi dalle sollevazioni isteriche della piazza», conclude l'avvocato. E i giudici, dopo un'ora e venti minuti di camera di consiglio, decidono per la conferma della sentenza di primo grado, cioè per l'assoluzione, sollevando una volta un mare di proteste. E' indignata Tina Lagostena Bassi, esperta in tanti processi per stupro: «Di solito sono fiera del mio paese, ma a volte mi vergogno di vivere in Italia». Protesta Sandra Fei, parlamentare di An che assieme alle colleghe Mussolini, Matranga e Prestigiacomo indossò per protesta i jeans in aula: «Sentenze come questa non aiutano a fare emergere quel sommerso di stupri e violenze sessuali soprattutto da parte di mariti, fidanzati e conviventi». Cristina Matranga, di Forza Italia, se la prende con «una magistratura maschilista e parruccona», e aggiunge: «E' scandaloso che alle soglie del terzo millennio si assolva un violentatore adducendo motivazioni ridicole e pericolose».



La protesta di alcune parlamentari dopo la sentenza della Corte di Cassazione

VISTO DA LUI

L'istruttore ha sempre sostenuto che la ragazza che poi lo accusò di violenza carnale era stata consenziente sin dall'inizio. L'uomo ha raccontato che quel giorno, dopo una mezz'ora circa di lezione di guida, entrambi, di comune accordo, si recarono in un luogo fresco e appartato. Lì, all'interno dell'automobile, ebbero un rapporto sessuale completo, protetto da un profilattico. Poi tornarono indietro, continuando a scambiarsi effusioni, si fermarono a una fontana per rinfrescarsi e, infine, tornarono a casa di lei. La ragazza invitò a pranzo l'uomo, che però rifiutò. L'istruttore ha anche aggiunto che già da alcuni giorni tra i due si era instaurata - nonostante la differenza di ventisette anni di età - un'attrazione reciproca.

Rosa: sono stanca, è stata una beffa

«Alle donne dico: non denunciate, chiudetevi in casa»

NAPOLI

Oggi Rosa ha venticinque anni, è sposata ed è madre di un bel bambino. Vive in provincia di Firenze con il marito, un operaio di Muro Lucano come lei. Dice che vorrebbe cancellare dalla memoria gli ultimi sette anni della sua vita, ma i ricordi sono sempre in agguato e sono tornati ad affollarle la mente ieri, quando ha saputo del verdetto di assoluzione per Carmine Cristiano, l'uomo che lei accusa di stupro. «Quella sentenza è una beffa, l'ennesima», ha commentato.

E' una donna stanca e amareggiata, Rosa. Ha spiegato al suo avvocato di non avere più alcuna fiducia nella giustizia. «A tutte le donne che rischiano di subire la mia stessa sorte dico: guardatevi bene dal denunciare il vostro aggressore, chiudetevi in casa e tenete la bocca chiusa».

In tutti questi anni Rosa ha ripetuto le accuse contro il suo istruttore di scuola guida, un uomo di ventisette anni più anziano di lei. Ha raccontato che il 12 luglio del '92 Cristiano la trascinò fuori dall'auto e la violentò dopo averle sfilato i jeans da una gamba. Prima di lasciarla sotto casa, le disse di tenere la bocca chiusa altrimenti per lei sarebbero stati guai.

«Ma ora sono stanca - dice Rosa - non ho più fiducia nei giudici. Quello che sto subendo adesso è anche peggio dell'umiliazione e la violenza che ho subito sette anni fa». Riuscirà a dimenticare? «Esperienze terribili come quella che mi è toccata non possono essere cancellate. Faccio quello che posso, a Muro Lucano ci vado solo una volta l'anno, ma dimenticare è impossibile».

Se Rosa è una donna distrutta, Carmine Cristiano esulta: «Finalmente è stata fatta giustizia - dice - sono contento perchè anche questi giudici hanno riconosciuto la mia innocenza».

L'uomo ha sempre detto che quel giorno di luglio del '92 Rosa sapeva bene quel che sarebbe accaduto: «Lei era consenziente, non l'ho mai costretta a stare con me. Dopo aver fatto l'amore lei mi ha invitato a pranzo a casa sua. Eravamo molto attratti l'uno dall'altro nonostante la differenza di età». E ora, mentre parla al telefono con il suo avvocato, Cristiano mormora con la voce incrinata dall'emozione: «Sono contento, finalmente sono cadute tutte quelle accuse incredibili nei miei confronti. Oggi è stata cancellata un'infamia che mi era caduta addosso e che per sette anni mi ha schiacciato come un macigno».

Carmine Cristiano sottolinea che il caso giudiziario di cui è stato protagonista gli ha rovinato la vita.

«Ero un onesto istruttore di scuola guida - spiega Cristiano - per quella storia sono caduto in disgrazia. Ho lasciato il lavoro, mi sono trovato in difficoltà finanziarie con una famiglia da portare avanti. Oggi faccio il camionista, mi arrangio come posso. Una cosa è certa: non riuscirò mai a dimenticare questa vicenda allucinante».

[f. mil.]

VISTO DA LEI

Secondo la versione della ragazza, intorno alle 12.30 del 12 luglio 1992 l'istruttore passò a prenderla a casa per farle fare la consueta lezione pratica per il conseguimento della patente. Dopo averla lasciata guidare per un po' lungo le vie di Muro Lucano, l'istruttore si mise al volante dell'auto e, con la scusa di dover andare a prendere un'altra ragazza che doveva fare lezione guida e che abitava fuori mano, andò in un luogo distante dal centro abitato, inoltrandosi in una strada interpoderale, fino a un castagneto.

Lì - sempre secondo la versione della giovane - strattonò la ragazza, la gettò a terra e la violentò, vincendo con alcuni schiaffi la sua resistenza. Alla fine la riaccompagnò a casa, minacciandola affinchè non parlasse a nessuno dell'accaduto.

Milano: due anni fa quella fiammata devastante provocata da uno scaldino per le mani portato da una donna

Quattro condanne per il rogo al «Galeazzi»

Nella camera iperbarica morirono dieci pazienti e un infermiere

Fabio Poletti

MILANO

Sono colpevoli perché gli impianti di sicurezza non funzionavano, sono colpevoli per non aver controllato quello scaldino portato da una paziente dentro al cilindro pieno di ossigeno. Sono tutti colpevoli per quegli undici morti, dieci malati e un infermiere, asfissiati e poi bruciati dentro la camera iperbarica dell'ospedale Galeazzi, un gioiello della medicina diventato in due minuti un'ammasso di ferro incandescente e di plastica fusa.

Colpevole è Antonino Ligresti, allora presidente dell'ospedale, fratello del costruttore Salvatore, condannato dal tribunale di Milano a tre anni e sei mesi di carcere. E colpevoli sono il primario di ossigenoterapia Giorgio Oriani, cinque anni e sei mesi, l'allora delegato alla sicurezza Silvano Ubiali, quattro anni, e il tecnico Andrea Bini, condannato alla stessa pena per omicidio colposo plurimo, incendio colposo e omissione delle norme sulla sicurezza. Il tribunale ha stabilito anche risarcimento di sessanta milioni per la Regione Lombardia, quaranta per il ministero della Sanità e cinquanta per il Tribunale del malato.

Tutti condannati, ma ancora basta ai parenti delle vittime. «Mia madre non c'è più, che cosa me ne importa adesso di queste condanne?», dice uno dei parenti in aula. «Non c'è condanna che tenga, la tragedia è stata troppo grande», aggiunge un'altra, che ha perso il marito. «Sono amareggiata, mi aspettavo qualcosa di diverso dagli imputati, sono stati anni penosissimi per me e mia madre», e si dà pace Carla Bocchi, che in quei due minuti del 31 ottobre del '97 ha perso il padre Gino. E' l'unica tra i parenti delle vittime che non ha accettato il risarcimento per dal processo, più o meno un miliardo per ogni vittima. Adesso chiede che i soldi offerti vadano in beneficenza, come ha scritto in una lettera inviata ai vertici del Galeazzi. Anche se non è questa, la cosa più importante per questa donna, che non trattiene le lacrime quando il giudice legge la sentenza.

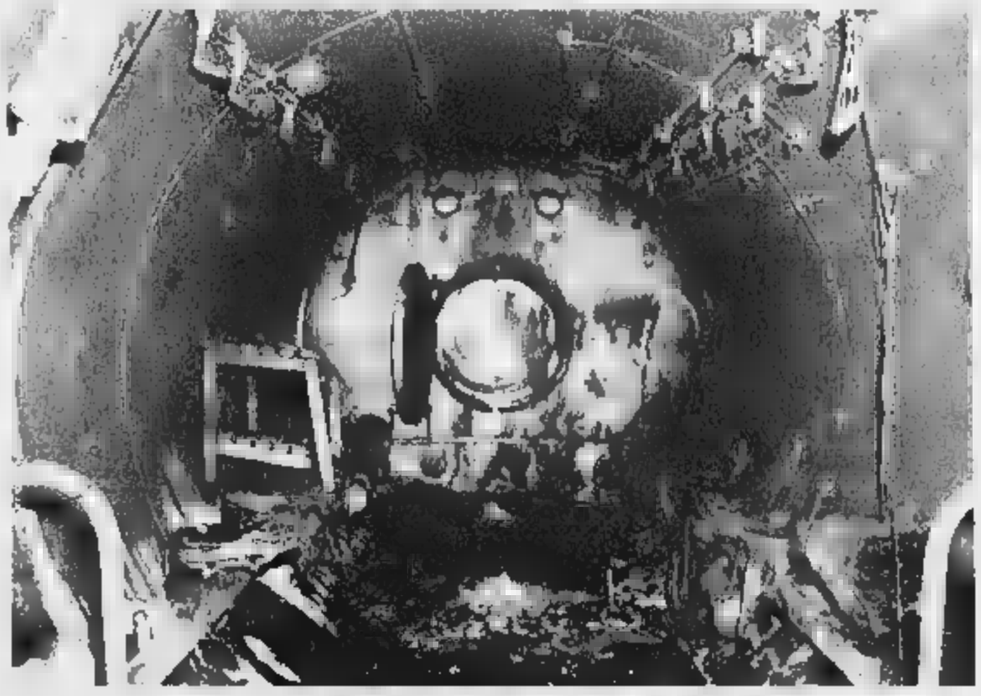
«La cosa che mi ha colpito di più è che non c'è stata alcuna assunzione di responsabilità da parte di chi è stato poi condannato», racconta. «Ho sentito un po' di vuoto, soltanto Ligresti ha cercato di stabilire un rapporto con me. Gli altri non si sono nemmeno degnati di un saluto, di uno sguardo. Per due anni non hanno fatto niente, ai loro occhi siamo rimasti degli sconosciuti», dice d'un fiato, mentre altri parenti si avvicinano al pubblico ministero Francesco Prete e lo ringraziano e lui risponde solo: «Dovere».

Ma dai difensori degli imputati arriva un coro di proteste per la sentenza, letta appena dopo due ore di camera di consiglio. «Oggi è stato condannato un innocente, la sentenza verrà cancellata in appello», ci scommette l'avvocato Federico Stella, che assiste Antonino Ligresti, in aula come tutti gli imputati prima della lettura della sentenza, nemmeno una parola, neanche uno sguardo verso il gruppo di familiari.

«Non c'è alcun collegamento tra il ruolo del mio assistito e quello che è successo. E' stato un evento imprevedibile», insiste l'avvocato, ancora una volta pronto a contestare tutte le ricostruzioni su quei due minuti con l'ossigeno che fa bruciare tutto. «Gli accertamenti sono stati frettolosi, non sappiamo ancora che cosa sia successo realmente in quella maledetta camera iperbarica», si accoda Massimo Dinoia, difensore del primario di ossigenoterapia Giorgio Oriani, e anche lui è sicuro che in appello la sentenza verrà ribaltata. Di parere opposto sono naturalmente i magistrati.

A partire dal pubblico ministero Prete: «La giustizia ha fatto il suo corso in tempi brevi. Non posso dire di aver vinto, perché sono quegli undici morti per un fatto avvenuto in un ospedale, dove è lecito pretendere il massimo della sicurezza». Le stesse parole arrivano del procuratore generale Borrelli: «Sarebbe stata giustizia se non si fossero stati quei morti. Questa sentenza, che non può consolare i familiari, è un monito importante per gli operatori del settore». Anche il ministro della Sanità, Rosi Bindi, dice che «la sentenza ci ripaga di quei morti, ma da quella tragedia abbiamo imparato una lezione, e prima fra tutte quella di nuove regole in materia di sanità».

La porta della camera iperbarica del Galeazzi è ancora chiusa, da allora ci sono i sigilli della magistratura. Forse non sarà mai più riaperta, ma nessuno sa con certezza se una tragedia come quella di due anni fa si possa ripetere, come denuncia Massimo Stroppa, della Cgil: «I termini di sicurezza sono stati modificati, però manca ancora una normativa nazionale».



I parenti: «In tutto questo tempo siamo stati sempre ignorati, non si sono presi nessuna responsabilità»

La difesa: «L'incendio fu un evento imprevedibile» L'accusa: «Non si può parlare di giustizia ci sono troppi morti»

A fianco, il primario Giorgio Oriani. A sinistra, la camera iperbarica distrutta dal rogo

SALONE NAUTICO 1.

Da sabato 1400 espositori lanciano le novità dedicate al popolo dei velisti del Duemila

Prevista una serie di regate, tra cui la «Maratona Nautica», aperta a tutti i tipi di imbarcazioni a vela. E sui maxischermi sarà possibile seguire le prime fasi dell'America's Cup in corso in Nuova Zelanda

IN MOSTRA

COMINCIARE DA 6 METRI E MEZZO

Alcuni li affittano con gli amici per le vacanze, altri le comprano in leasing in Francia, sfruttando i favorevolissimi tassi intorno all'1 per cento, altri le comprano in società. A Genova sono tantissime le nuove barche a vela dai 6 metri e mezzo ai 10, con prezzi abbordabili, che partono da una cinquantina di milioni.

Curiosando tra i piccoli cabinati per le crocierine lungocosta, la francese Bénéteau propone un 6,40 metri - «First 211» - con buoni spazi sottocoperta, l'americana Hunter il «212» (anche questo da 6,40 metri, il più piccolo della gamma), che ha il vantaggio di essere carrellabile, e la Jeanneau il «Sun Odyssey 26» (7,57 metri), giudicato dagli esperti molto vivibile sia in pozzetto sia all'interno. Salendo a dimensioni maggiori, attireranno l'attenzione il «30i» della belga Etap (9,35 metri), dotato di fiocco autovirante, e il «Grand Soleil 34.1» dell'italiana Del Pardo (9,99 metri). Più sofisticato l'«Evolution Racer 10» della Eureka (9,99 metri), con materiali e tecnologie dell'ultima generazione, mentre per la regata e la crociera sportiva spicca il «Mistral 23 GTV» della Grainur (7 metri). A chi cerca prestazioni tranquille, invece (abbinati a grandi spazi) la Dufour presenta a Genova il «2020» (9,99 metri).

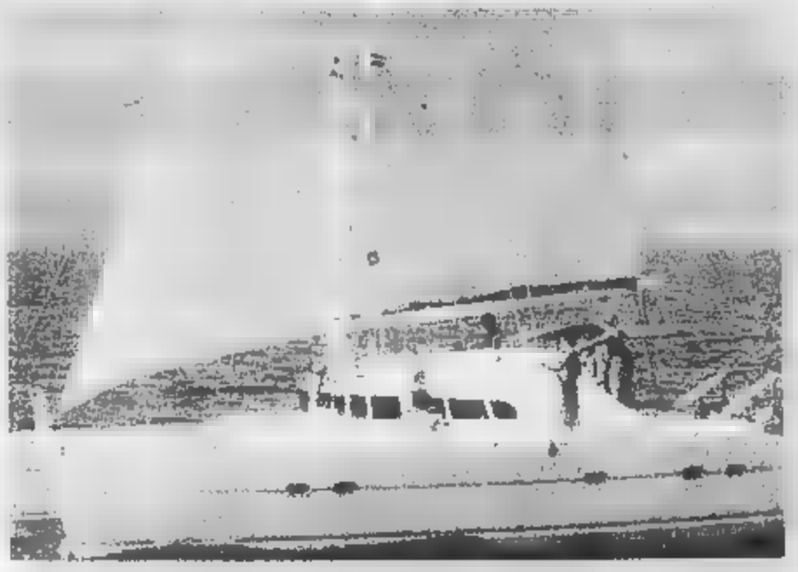
Hunter 290: una barca ideale per le piccole crociere in famiglia. Lunga 8,69 metri e con un dislocamento di 3.360 chili, ha una superficie velica superiore ai 40 metri quadrati. Dispone di due comode cabine, un bagno e di un'ampia zona living

TECNOLOGIA E GPS

Vela sì, ma con un po' di Playstation. Genova segna anche il trionfo dell'elettronica di bordo. Il guscio della barca o della barchetta può essere riempito di gadget da grandi navigatori e da divertimento puro.

Alla prima categoria appartengono i radar «Ra41» e «Ra42» della Simrad: spiccano per il «dual range», che visualizza sia l'area intorno all'imbarcazione sia quella nell'arco di diverse miglia. Così la sicurezza aumenta. Alla seconda categoria appartiene la microtelecamera della Humminbird, con cui osservare il fondale dove attraccare o il pesce che abbocca. Grande attenzione susciteranno anche i sistemi Gps: il «12 Map» della Garmin carica la cartografia via computer e cd-rom. A un videogioco assomiglia il pannello di comando Tecnonautica (con tastiera «tagnal), mentre l'ecoscandaglio «Echopilot» è un utilissimo strumento anticollisione.

Navigare significa anche affidarsi all'elettronica: il radar della Simrad garantisce la massima sicurezza



ANCHE CON DERIVE E CATAMARANI

Andare a vela, una passione che sta contagiando anche l'Italia, da sempre fanalino di coda rispetto a Gran Bretagna e Francia, per non parlare degli Stati Uniti. Con pochi milioni ci si può divertire comunque per una navigazione facile facile. La «Stratos» della Laser (4,94 metri) è stata pensata per equipaggi famigliari e per scuole di vela: dotata di uno comodo scafo, ha un bompresso asimmetrico su cui si monta il gennaker. Dalla Vergaplast arrivano le piccole derive in vetroresina «Delfino» («330», «380», «440», a vela e a motore), «Libellula» (a doppio guscio « con vela latina) e «Slicksail».

Chi può permettersi somme maggiori stravede invece per i catamarani. Tra i modelli da vedere al Salone, i «Top Cat» della Catamaran Sport, leggeri e facili da condurre (e con la comodità di essere smontabili e trasportabili sul tetto dell'auto) e il «Lagoon 470» della Jeanneau: 14,10 metri per godersi vacanze alla grande, viste la struttura interna a quattro cabine.

Tra i catamarani esposti a Genova spicca il Lagoon 470: lungo 14,10 metri, largo 7,90, ha una superficie velica da 120 metri quadri. Si segnala per le ottime prestazioni, anche in presenza di vento moderato. La grande finestratura frontale offre in navigazione una vista spettacolare

Salone di Genova, una barca per ogni tasca

Dai piccoli gommoni ai superyacht, la scelta infinita

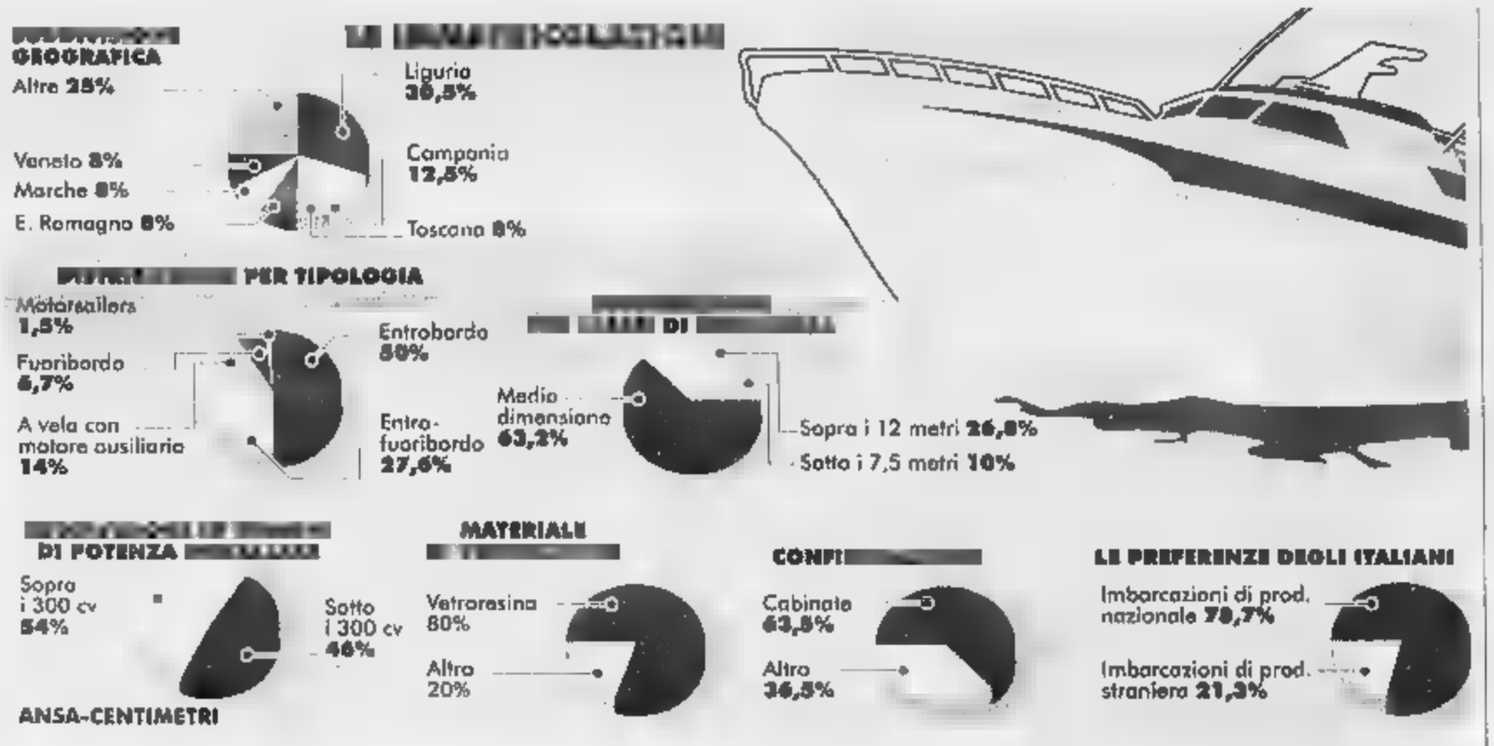
Gabriele Beccaria
GENOVA

Al Salone della Nautica di Genova si aspettano 350 mila persone più una, il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Dopodomani, all'apertura, il mondo dei produttori gli chiederà di aiutare un settore soffocato da troppe leggi e troppe tasse. A tutti gli altri di infrangere un tabù, di scoprire che andare per mare non è un'abitudine per soli miliardari e, quindi, di comprare. Li aspetta uno spazio rivisto e ingigantito da 270 mila metri quadrati, l'equivalente di una quarantina di campi di calcio. Con la 39ª edizione gli organizzatori hanno raggiunto il record: la maggiore superficie espositiva mai concepita per una mostra che raccoglie derive e superyacht, gozzi e motoscafi, piccoli cabinati da weekend e grandi imbarcazioni da crociera, oltre al multicolore bazar di motori, accessori e abbigliamento.

Lo show promette di essere seducente al massimo. Come si dice in occasioni del genere, c'è di tutto, per tutti i gusti, in modo da indurre in tentazione un mercato che vibra di luci e ombre. Se l'anno scorso le vendite sono finalmente aumentate del 10 per cento, toccando il picco di 1200 unità, «il parco nautico in Italia continua a restare costante, con 800 mila unità da diporto», sottolinea preoccupata l'Ucina, l'associazione che riunisce i cantieri nazionali. I nuovi acquirenti - rivelano le statistiche - si concentrano soprattutto nella fascia tra i 7 metri e mezzo e i 12, con una spiccata preferenza per le barche a motore, mentre quelle a vela sono soltanto 14 su 100. Ma - aggiungono gli esperti - i nuovi clienti potrebbero essere molti di più, se si unissero liberalizzazioni e trasparenza. Il che significa (e il messaggio a Treu è evidente): creare nuovi porti turistici, eliminare le tasse di stazionamento, il bollo patente e il collaudo iniziale Vhf, semplificare i regolamenti di sicurezza e mettere fine a quello che viene considerato il calvario dei controlli multipli in mare.

Così, quest'anno molti spazi sono stati ridisegnati per i 1400 espositori (tra cui una nutrita rappresentanza straniera), con un occhio di riguardo tanto alle famiglie che all'élite di fortunati che non devono mai chiedere «quanto costa?». Nel Piazzale Mostre di Marina Uno saranno in mostra i megayacht da 30 metri, davanti al Palazzo dei Congressi sarà creato uno spazio riservato ai gommoni. E mai come stavolta si dedicano tante attenzioni al popolo in aumento dei velisti. Andare a vela è di moda e, quindi, a Genova si moltiplicano le novità e, con queste, le iniziative parallele, da quelle culturali e didattiche (dimostrazioni di pesca subacquea e sportiva e altre sulle tecniche di salvataggio) a quelle spettacolari (con un'abbondante serie di regate). Ci sarà Giovanni Soldini e ci saranno inarrivabili 18 metri e oltre come i maestosi Wally, Soloris, Franchini. Ma ci sarà soprattutto un'enorme - e consolante - scelta tra derive da pochi milioni e cabinati da alcune decine di milioni in su.

A scatenare lo spirito di emulazione provvederanno i maxischermi con le immagini sontuose della «Louis Vuitton Cup», vale a dire gli epici duelli tra le sfidanti che a dicembre affronteranno la Nuova Zelanda, detentrice dell'America's Cup. Oltre gli stand e le banchine, invece, sul mare di Genova, si assisterà alle gare di Vele al Vento, Millevele e Regata Internazionale. E domenica è in programma la prima Maratona Nautica: «Promuoveremo con una grande festa la vela popolare a tutte le fasce d'età», annunciano gli organizzatori. Qualunque barca può partecipare. Unica condizione, dimenticare gli impopolari motori e affidarsi alla potenza ecologicamente corretta delle onde e del vento.



VERSO IL NUOVO SALONE

Apnea, torna Pelizzari

GENOVA. Accanto alle tantissime barche in mostra, e alle numerose novità, il Salone di Genova sarà segnato da una serie di eventi paralleli, dai convegni sulle prospettive del settore della nautica alle esibizioni veliche (rivolte in particolare ai giovani), fino alle regate. E lo sport potrà contare su due presenze di assoluto prestigio e di grande popolarità: Giovanni Soldini, eroe-simbolo dei navigatori solitari, e Umberto Pelizzari, il pluriprimatista mondiale di apnea. Lunedì 18 ottobre l'atleta del team Sector No Limits si immergerà al largo di Santa Margherita Ligure per tentare di riconquistare e riportare in Italia il record di immersione in assetto costante attualmente detenuto dal cubano Alejandro Ravelo. L'obiettivo è di superare il «muro» dei 76 metri, una performance che rappresenta un evento di eccezionale importanza per gli amanti degli sport subacquei e che sarà seguito dalle troupes televisive di molte nazioni. (r.cri.)

Atteso un pubblico di almeno 350 mila persone, mentre il mercato della nautica si sta risvegliando: l'anno scorso sono state vendute 1.200 barche, soprattutto nella categoria tra i 7 e i 12 metri

- **Area espositiva** della Fiera di Genova: **270.000 metri quadri** (5 mila in più rispetto all'edizione '98)
- **Espositori** presenti: **1400** (il 40% dei quali è rappresentato da stranieri)
- **Presenze** registrate nell'ultima edizione: **350.000**
- **Fatturato consolidato** del settore nautico: **2000 miliardi**
- Fatturato **nell'indotto: 7000 miliardi** (l'export sfiora l'80%)
- **Tasso di rinnovamento** del parco nautico sul mercato interno: **2%**
- Il **maxi-affare** concluso lo scorso anno: un assegno da quasi **15** per superyachi di **36 metri**

SETTORE INTERNAZIONALE

1° PER ALL'EXPORT
2° NELLA PRODUZIONE GRANDI YACHT (OLTRE I 30 METRI)
3° NELLA PRODUZIONE NAUTICA COMPLESSIVA

Una ragnatela di norme e balzelli contro i diportisti

Cino Ricci

OGNI volta che vedo arrivare le barche a Genova con quei grossi camion che scivolano verso il porto, di notte per non dare troppo fastidio alla gente, mi prende la stessa emozione. Sono sicuro che chi va per mare, o chi vorrebbe andarci, mi capisce. Il Salone è un po' come un appuntamento con una donna amata e a lungo desiderata. E' irresistibile. Ma in questa vigilia di festa per la nautica mi viene anche una punta di rabbia.

Rabbia perché già so che incontrerò tanta gente tra le barche che, alla fine, rinuncerà a entrare nella famiglia dei diportisti non perché non ha trovato l'imbarcazione dei suoi sogni, ma perché è spaventato da tutta quella ragnatela vischiosa di norme, balzelli, licenze che da sempre frenano lo sviluppo della nautica. E proprio noi, Paese di mare per storia e per natura. Non solo. So già che sentirò il lamento - giusto - dei produttori di imbarcazioni, e di quelle a vela in particolare, perché chi compra compra straniero. Basta mettere a confronto i bilanci del settore nautico della Francia o della Danimarca con il nostro per capire che c'è qualche cosa che non va.

Cino Ricci

Ma che cosa? Certo non le barche, che sono sempre più belle, più comode, più a buon mercato e piene di tecnologia che, poi, significa sicurezza e affidabilità. Quello che non funziona da noi, purtroppo, è ancora il modo di concepire la nautica. Quasi fosse uno sport, o un divertimento, per ricchi. Magari evasori fiscali. E, allo stesso tempo, un settore da spremere con le tasse più strane e complicate.

Adesso, per esempio, è stato tolto l'obbligo di essere iscritti a una delle due grandi concessionarie private che gestivano le comunicazioni via radiotelefono Vhf. Per un attimo ho pensato: meno male. Ma ho scoperto che il servizio è stato affidato alle Poste, che pretendono di collaudare di nuovo tutti gli apparati già installati a bordo e questo significa aspettare che gli ispettori della Poste abbiano il tempo di venire a fare i controlli e pagargli anche i chilometri fatti per raggiungere il porto in cui è ormeggiata la barca.

E' soltanto un piccolo esempio di quelle noie che frenano gli aspiranti marinai. Ma c'è il grande problema dei porti turistici che sono ancora pochi. A proposito, quanti «emigrano» negli approdi vicini in Francia, Croazia e, addirittura, in Grecia che, poi, tanto vicina non è? Per fortuna vedo sempre più politici andar per mare. Per conoscere le cose il modo migliore è farle, si dice dalle mie parti. Speriamo che serva a far capire a chi ha il potere di semplificare, di promuovere, di liberalizzare che la barca non è «anti-popolare». E può essere il contrario.

Passa alla Camera la proposta presentata dalla Turco: congedi e agevolazioni per le famiglie con bambini

Una legge per fare il papà

Permessi dal lavoro come per le donne

ROMA

Due interventi a favore della famiglia sono stati illustrati ieri dalla ministra per la Solidarietà sociale Livia Turco: il primo è costituito dal «pacchetto-famiglia» della Finanziaria, il secondo è il disegno di legge sui congedi parentali passato alla Camera, che prevede anche permessi per «paternità». Nella Finanziaria ci sono tre provvedimenti volti a sostenere la famiglia. Primo: la riforma dell'assistenza sociale. Si tratta di un disegno di legge che dovrà ridisegnare tutta la rete dei servizi sociali valorizzando e sostenendo (anche economicamente) il ruolo della famiglia. La riforma, quando passerà, avrà in finanziaria un patrimonio aggiuntivo di 1000 miliardi. Secondo: la costituzione di un fondo nazionale per i servizi all'infanzia col quale rinforzare la mappa degli asili nido a cui accede solo il 6% dei potenziali un milione e cinquecentomila bambini. Il finanziamento previsto è di 300 miliardi che potranno diventare 473 con il contributo delle famiglie (che passerebbe dal 15 al 22,5%). Terzo: l'estensione della tutela della maternità attraverso una indennità alle donne che svolgono lavori atipici o precari che quindi non hanno la maternità pagata dal datore di lavoro), alle immigrate regolari e a chi ha bambini in adozione o affidamento. A queste donne viene dato un assegno di un milione nel '99 e 1 milione e mezzo nel 2000. Inoltre lo Stato si farà carico della "maternità" alleviandone di due terzi il costo per le aziende. Infine sarà ridotta dal 20 al 10% l'iva sui prodotti per bambini e disabili. Il secondo provvedimento è costituito dai congedi parentali: non più sei mesi di congedo fino ai tre anni del bambino, ma 10 mesi da dividersi tra padre e madre, fino agli 8 anni del figlio. Inoltre le aziende avranno sconti sul costo del lavoro se accetteranno una flessibilità oraria (part time, telelavoro, banca ore) in corrispondenza ad esigenze della famiglia del lavoratore. Soddisfatto il ministro Livia Turco: «Non una politica natalista ma, in un Paese in cui non nascono bambini, vogliamo che tutte le donne e gli uomini che desiderano avere figli siano messi il più possibile in condizioni di aderire a questo loro desiderio».

In basso a sinistra una coppia gay A fato un papà che dà il biberon al figioletto

LOTTO CONCORSO N. 82

MERCOLEDI' 13 OTTOBRE

Bari	34	1	15	4	32
Cagliari	60	68	37	15	69
Firenze	37	52	21	44	71
Genova	26	1	33	87	10
Milano	4	3	8	3	34
Napoli	71	14	4	64	17
Palermo	6	1	4	25	51
Roma	4	1	4	90	58
Torino	3	1	1	1	3
Venezia	6	1	11	1	3

SUPERENALOTTO

6 - 24 - 30 - 34 - 47 - 71
Numero jolly 52

Montepremi L. 18 852 806 475
Nessun 6
Jackpot L. 16 376 267 652
Nessun 5 + 1
Jackpot 8 039 934 175

	Punti	Lire
Ai 31	5	121 631 240
Ai 4815	4	783 400
Ai 195 747	3	19 200

IO, PADRE A TEMPO PIENO

«Una scelta fantastica»

Marco Benatti: sono gioie mai ottenute con il lavoro

MILANO

Quattro mesi fa ha deciso: «Basta con il lavoro, mi dedico ai figli». Così ha fatto Marco Benatti, imprenditore e marito di una imprenditrice, Marina Salamon. «Stava per nascerni il sesto figlio, ho deciso di dedicare a lui molto di quello che ero riuscito a dare agli altri». Una scelta di vita. Perciò oggi definisce «fantastica» la decisione del Senato sui congedi ai padri. Ammette, Benatti, di appartenere ad una categoria privilegiata. Riconosce che questo primo via libera «è un segno di civiltà» che darà la possibilità anche agli altri padri «vivere emozioni più profonde di qualunque successo ottenuto nel lavoro». Ad esempio? «Me ne sto accorgendo proprio con Francesco, che ha appena tre mesi. Ogni giorno scopre qualcosa: un sapore, una luce, un colore. L'altro giorno ha capito cosa sono le ombre... Ecco, i bambini ci consentono di riuscire a vedere il mondo con i loro occhi, e quindi di riscoprire il mondo stesso. Non è poco. Io l'ho capito tardi, ma ce la sto mettendo tutta per recuperare». Perciò, assieme alla moglie ha organizzato un ferreo regolamento che prevede turni inflessibili, e una settimana divisa tra lavoro e figli. «Dunque, io lavoro a Milano dal lunedì mattina fino al mercoledì, ore tredici. Parto da Milano e raggiungo Verona, in modo da trascorrere con i figli parte del mercoledì, il giovedì e il fine settimana. Marina invece sta a Verona da lunedì a mercoledì. Rientra a casa per il week end, e lì ci riuniamo tutti quanti». Benatti, lei non ha bisogno di usufruire di permessi, da imprenditore come la giudica, questa legge? «Secondo me permette ai padri di non perdere i vantaggi accumulati nel tempo, i pezzi di carriera, le conoscenze e le competenze acquisite. Io ho sempre pensato che se l'uomo si occupa dei figli non va a "fare il mammo". Va semplicemente a fare davvero il padre. Mi creda, io posso ben dirlo: io ne ho uno di 16 anni, uno di 14, un altro di sette, un altro ancora di quattro, il penultimo di tre, e Francesco, piccolissimo, tre mesi».

Marco Benatti

«Rischiosa» imperdibile»

Alberto Brambilla: l'unica vera risorsa sono i figli

«Io lo prenderei, sì bel permesso paternità. Ma al momento non ne ho bisogno. Ho tutto qui, in ufficio: moglie, figlia, computer». Alberto Brambilla, 26 anni, marito di Irene Pivetti. Una figlia, Ludovica Maria, un anno, che stritola perché ha fame padre perde tempo al telefono commentando legge. Un altro figlio in arrivo, «che sistemeremo in questo accampamento che è il ufficio alla Camera». «Io sono contento che la legge vada avanti. Rispecchia un serio cambiamento della società, la volontà della gente di investire sulla famiglia. Tutti parlano di investimenti, ma l'unico vero è questo. I figli, che altro? La famiglia è una risorsa, finalmente anche le imprese lo capiranno. Finora i padri utilizzavano solo il tempo residuo, gli scarti della loro giornata. Oggi potranno decidere di dedicarsi, per un certo periodo, alla ricchezza imperdibile che sono i bambini». E poi, sostiene Brambilla, «cade l'alibi tipico di molti papà: "non posso perché devo lavorare"». Ma Ludovica Maria come se la passa, alla Camera? «Benissimo. E' sempre con i suoi genitori, giorno e notte. In questo ufficio c'è la scrivania di Irene, la mia, il lettino e il box di nostra figlia. E' tutto il nostro mondo, la politica e la famiglia». E funziona? «Certo. La bambina è molto serena, e noi pure. E' vero che la piccola ha imparato a conoscere il fax prima di sapere cosa è un cane. Però funziona». Ma lei non ha mai pensato di abbandonare la politica e dedicarsi esclusivamente a lei? «Se ce ne sarà bisogno, perché no? Mi metto in paternità, poi ricomincio a lavorare. Comunque conosco un sacco di uomini che vivono la paternità in modo completo, dividendosi tra ufficio e casa. Si adattano ai ritmi dei piccoli». Ma i figli si adattano ai ritmi degli adulti? Sua figlia, ad esempio, si è adattata? «Sì, l'unica problema è quando deve dormire. Sa, qui dentro riceviamo anche persone, e moltissime telefonate. Se lei dorme tranquilla, ha imparato».

A CURA DI Brunella Giovara

Alberto Brambilla

L'unione sarà riconosciuta a tutti gli effetti dallo Stato. Soddisfatti i gay, protestano i vescovi

La Francia dice sì alle nozze tra omosessuali

Approvato il Pacs, patto civile di solidarietà che garantisce la coppia

Tullio Giannotti

PARIGI

La Francia autorizza il matrimonio gay. Ieri è stato approvato dall'Assemblea nazionale il Pacs, **patto civile di solidarietà, che garantisce** - anche legalmente e fiscalmente - chiunque voglia trascorrere la vita i due, che si tratti di una coppia eterosessuale o gay, di amanti o di amici. Il provvedimento che per un anno ha spaccato la Francia e ora legge dell'ordinamento francese, anche se l'opposizione di centrodestra ha immediatamente presentato un ricorso al Consiglio costituzionale e promette: «La guerra non è finita».

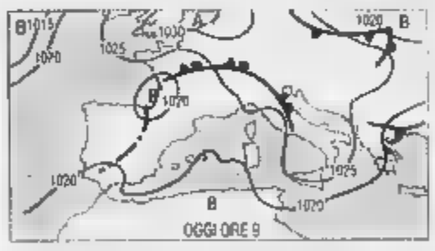
Il Pacs - un progetto maturato nella sinistra negli ultimi dieci anni - offrirà alle coppie che lo sottoscriveranno una garanzia di ufficialità della loro situazione in termini fiscali, di successione, di diritto del lavoro. La loro unione - anche se si tratta di due amici - sarà riconosciuta dallo Stato. Ma i due partner saranno soggetti anche a reciproci doveri, quello di un «aiuto reciproco e materiale», quello di affrontare solidalmente i debiti contratti per la loro vita quotidiana. Qualsiasi coppia convivente **potrà unirsi in un Pacs, fatta eccezione** per i parenti stretti o i casi in cui uno dei due sia già sposato o impegnato da un altro Pacs. Chi vuole «pacsarsi» - il neologismo è già diffuso in Francia - deve firmare un vero e proprio «contratto» in cui fissa liberamente le modalità della vita in comune e degli obblighi di legge. Con il documento firmato, le coppie-Pacs si recheranno al tribunale cittadino dove verranno iscritte sul registro ufficiale.

Uscire dal Pacs sarà molto più semplice che non uscire dal matrimonio: sarà sufficiente - se si è d'accordo - una dichiarazione congiunta in tribunale. Se accordo non c'è, uno dei due è tenuto ad informare per iscritto l'altro della decisione di rompere il contratto, e poi di spedirne copia al tribunale. Se il disaccordo continua, anche soltanto sulle modalità di spartizione dei beni comuni, sarà il giudice ad essere investito del caso.

Esattamente un anno fa, il patto civile di solidarietà - provvedimento del quale il governo della «Gauche» e il premier Lionel Jospin in prima persona hanno fatto una bandiera - era naufragato sullo scoglio dell'assenteismo parlamentare dei deputati della stessa sinistra. Uno sfregio in cui molti dubbi anche sull'orientamento reale, e non solo di facciata, dei deputati socialisti e dei loro alleati. Jospin ha richiamato tutti all'ordine e ieri - dopo l'approvazione definitiva in Assemblea nazionale (315 deputati a favore, 249 contrari e 4 astenuti) - il ministro della Giustizia Elisabeth Guigou, si è impegnata in prima persona «a far sì che il Pacs possa esistere, anche in pratica, prima della fine dell'anno». I deputati della sinistra, più che esultare, hanno tirato un sospiro di sollievo, dopo 110 ore di sedute e 2161 emendamenti: «Si tratta di un testo di legge importante - ha proseguito la Guigou - che sancisce diritti e doveri per 6 milioni di nostri concittadini e quali, sia perché non vogliono sia perché non possono, non sono sposati ed era no sprovvisti di tali diritti».

Con gli occhi lucidi, ha lasciato l'aula Christine Boutin, la deputata cattolica dell' udf (centrodestra), che della battaglia contro il Pacs aveva fatto una crociata personale. In extremis è stata abbandonata anche da due alfieri dell'opposizione, Philippe Seguin e Alain Madelin, falchi neogollisti che hanno scelto a poche ore dal voto finale di astenersi. Nel Marais, il quartiere gay di Parigi, si brinda e ci si abbraccia commossi. I vescovi di Francia hanno reagito immediatamente: «Temiamo per il futuro dicono - il Pacs assesterà all'istituzione del matrimonio e, più in generale all'intera vita sociale un colpo fatale».

IL TEMPO a cura di Marcello Lattuadi



ARRIVA IL FREDDO. E' arrivato l'annunciato sistema nuvoloso proveniente dal Mediterraneo occidentale, ma svuotato di ogni velleità. Ora siamo in attesa di una corrente di aria più fredda, proveniente da Nord Est; anche questa non provocherà che parziali annuvolamenti ed una leggera flessione delle temperature, soprattutto sulle regioni adriatiche.

Tendenza per domenica. Su tutte le regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, specialmente sulle regioni di Nord Est, su quelle adriatiche e appenniniche del Centro Sud. Insisteranno le nebbie in banchi sulle regioni padane

Oggi. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche da variabile a temporaneamente nuvoloso con qualche sporadica e debole pioggia. Generalmente poco nuvoloso sulle altri regioni. Parziali schiarite sul Nord e Toscana. Foschie e banchi di nebbia

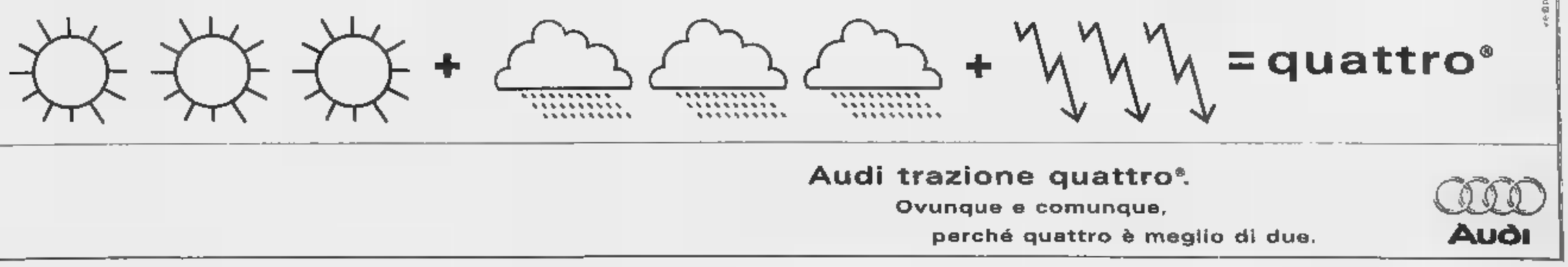
Domani. Su tutto il versante occidentale poco nuvoloso, su quello orientale temporanei annuvolamenti locali, più frequenti durante le ore pomeridiane, sulle zone appenniniche dove non si esclude qualche sporadica pioggia. Ancora nebbie mattutine diffuse

CITTA' ITALIANE

Aosta	16	17	Bologna	13	19
Bolzano	12	21	Firenze	14	21
Genova	17	20	Pisa	15	26
Trieste	15	21	Ancona	15	23
Venezia	14	21	Perugia	11	21
Milano	15	19	Pescara	11	20
Torino	13	18	L'Aquila	9	21
Cuneo	10	19	Roma Ciampino	11	24
Genova	17	21	Roma Fiumicino	12	24
Imperia	17	20	Campobasso	12	20
Bari	14	24	Napoli	17	24
Brindisi	16	24	Catania	19	27
Messina	20	27	Reggio C.	17	25
Agrigento	15	25	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	15	variabile	Lisbona	13	24	variabile
Atene	19	27	sereno	Londra	9	16	coperto
Barcellona	24	27	poco nuvoloso	Los Angeles	14	31	sereno
Berlino	7	16	variabile	Madrid	11	26	poco nuvoloso
Bruxelles	7	16	coperto	Monaco	9	14	variabile
Copenaghen	7	20	variabile	Montreal	5	13	pioggia
Budapest	6	14	variabile	New York	15	19	variabile
Buenos Aires	12	21	variabile	Nizza	17	21	variabile
Copenaghen	9	15	variabile	Parigi	7	18	variabile
Dublino	8	14	variabile	Pechino	13	22	variabile
Francoforte	3	19	sereno	Praga	7	15	variabile
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	23	32	velo nuvoloso
Ginevra	9	18	pioggia	Roma	15	24	variabile
Helsinki	4	11	pioggia	Sydney	17	23	variabile
Johannesburg	8	25	variabile	Tokyo	21	28	variabile
L'Aja	10	20	sereno	Varsavia	7	13	variabile
Istanbul	13	27	sereno	Vienna	5	18	variabile



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, [illegible] Roma 80 via Marenco 32 t. 0666711, **MILANO**, via G. Cardinale 39 t. 24424011, **ALESSANDRIA**, via Cavour 50 t. 445029, **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A t. 231424, **ASTI**, corso Dante 60 t. 241011, **BARI**, via Arcidiacono Trifone t. 5405411, **BIELLA**, viale Roma 6 t. 8491212, **BOLOGNA**, via Annedello 13 t. 265960 r.a., **CAGLIARI**, via Dante 24 t. 305240, **CASALE MONFERRATO**, via Cavour 9 t. 765240, **CASALE MONFERRATO**, via Cavour 9 t. 765240, **CATANIA**, via Corte d'Appello 4 t. 452154, **CATANIA**, piazza Stesicoro 37/43 t. 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 71 t. 694690 r.a., **COSENZA**, via Monte Santo 10 t. 26521, **CUNEO**, corso Giolitti 21 t. 693131, **FIRENZE**, via Dei Martiri 40 t. 5911921/5911922, **GENOVA**, via C.R. Converti 8/14 t. 5403441/5403440, **GOZZANO**, via Generale 13 t. 513010, **IMPERIA**, via Alberi 39 t. 2731/2732/2733, **LECCE**, via Templari 19 t. 314191, **MESSINA**, via U. Bonino 49/c t. 2935904, **NOVARA**, via Cavour 31 t. 33331, **PADOVA**, via Cristoforo da Tito t. 8726244/8726144, **PALERMO**, via Ernesto 60 t. 6259161, **REGGIO CALABRIA**, via Tre Settembre 13 t. 24478/24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4825611, **SANREMO**, via Gioberti 47 t. 5081/5081, **SAVONA**, piazza Mameli 19 t. 811412, **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 252/54, attraverso gestore Italia e corrispondenti locali. **Pubblikompass S.p.A.** Gabetti Case editrici si riserva la facoltà di rifiutare per insindacabile giudizio gli avvisi e **Pubblikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino, è pertanto esclusa, nonostante ogni buona osservanza, qualsiasi responsabilità per ritardi o errori nella pubblicazione degli avvisi stessi e per il mancato recapito di fax per cause ad essa non imputabili. Un fax di 1 facciata costa Euro 3,87 (L. 7.500).

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
4 **Immobiliare Vendita,**
5 **Immobiliare Acquisto**
Euro 3,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Auto Offerte**
8 **Auto Richieste**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

6 **Lavoro Domande**
[illegible]
Euro [illegible] (L. 1.549)
[illegible]
Euro 1,39 (L. 2.691)
[illegible]
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avviso relativo alla legge a tutela del diritto d'autore. Il diritto d'autore sulla forma e sul contenuto [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante le Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI [illegible] Auto, [illegible] Preventivi gratuiti. Agenzia Creditizia Generale [illegible] Torino Corso Vittorio Emanuele 61/c 4°piano.

PRESTIT
011/581 7521 corso Re Umberto 47

FAIT [illegible]
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI [illegible] 10 [illegible] Attività [illegible] per [illegible] Auto [illegible] Sky [illegible] Progetti [illegible]

MUTUI [illegible] Consulenza [illegible] Agenzia [illegible] Torino [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [illegible] Corso [illegible] Agenzia [illegible] Torino [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] Corso [illegible] Torino [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] Torino [illegible]

VUOI [illegible] Torino [illegible]

[illegible] E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ACTIVA [illegible] Torino [illegible]

ACTIVA [illegible] Torino [illegible]

ACTIVA [illegible] Torino [illegible]

ALAESSIO [illegible] Torino [illegible]

BAR [illegible] Torino [illegible]

BAR [illegible] Torino [illegible]

CARTOLIBRERIA [illegible] Torino [illegible]

CHIERI [illegible] Torino [illegible]

CHIERI [illegible] Torino [illegible]

MONCALIERI [illegible] Torino [illegible]

STELLA 011/447 4802 [illegible] Torino [illegible]

STELLA 011/447 4802 [illegible] Torino [illegible]

STUDIO professionale cerca cedibile con [illegible] Torino [illegible]

TECNICI

IMPRESA edile cerca [illegible] Torino [illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE diplomata [illegible] Torino [illegible]

[illegible] E PART TIME

BEI alla minuto 1.170 oppure alla minuto 1,807 C'è lavoro per te nella nostra rete [illegible] Torino [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale di [illegible] Torino [illegible]

IMPORTANTE industria alimentare [illegible] Torino [illegible]

MULTINAZIONALE di forte espansione [illegible] Torino [illegible]

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE [illegible] Torino [illegible]

CERCASI infermieri/e professionali anche extracomunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno, per lavoro continuativo in ambito socio-sanitario. Telefonare dalle ore 19 alle 20 al seguente numero: 011/810.6088.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMESI [illegible] Torino [illegible]

LITOGRAFIA [illegible] Torino [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GIORGIO MONTEVERDI cerca 2 commessi Parrucchiere di Galleria San Federico 19 oggi 14/10/99 ore 14 oppure venerdì 15/10/99 ore 9,30

IMPIEGATI

CARMAGNOLA azienda settore [illegible] Torino [illegible]

CERCASI [illegible] Torino [illegible]

TABACCHI [illegible] Torino [illegible]

TABACCHI [illegible] Torino [illegible]

TABACCHI [illegible] Torino [illegible]

MOBILI GRANATO [illegible] Torino [illegible]

RAGIONIERA/E [illegible] Torino [illegible]

PRESTAZIONI COMPLIENZE

MANEGER, [illegible] Torino [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [illegible]

A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Torino [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible] Torino [illegible]

A. SERIM 011/562 9801 libero via Corona [illegible] Torino [illegible]

A. SERIM 011/562 9801 libero via Corona [illegible] Torino [illegible]

A. SERIM 011/562 9801 libero via Corona [illegible] Torino [illegible]

A. SERIM [illegible] Torino [illegible]

ADIACENZE via Cibrario in piccola [illegible] Torino [illegible]

AERONAUTICA zona, [illegible] Torino [illegible]

AFFARE Corso Europa via Cimabue [illegible] Torino [illegible]

ANCHE adatto studio, [illegible] Torino [illegible]

BARRIERA Milano adiacente via [illegible] Torino [illegible]

BARRIERA MILANO via Cigna in palazzina [illegible] Torino [illegible]

BIMAR borgo Vittoria [illegible] Torino [illegible]

CAVORETTO elegante villa [illegible] Torino [illegible]

CENTRO [illegible] Torino [illegible]

CENTRO (piazza Solferino) libero [illegible] Torino [illegible]

CENTRO via Santa Chiara libero [illegible] Torino [illegible]

CHIUSANO & C. per [illegible] Torino [illegible]

CIT TURIN [illegible] Torino [illegible]

CIT TURIN [illegible] Torino [illegible]

COLLINA strada Maddalene [illegible] Torino [illegible]

CORSO Marconi, signorile, [illegible] Torino [illegible]

CORSO Massimo D'Azeglio angolo via [illegible] Torino [illegible]

CORSO Stati Uniti (Cavetta) [illegible] Torino [illegible]

CORSO Stati Uniti prestigioso [illegible] Torino [illegible]

CORSO Vercelli [illegible] Torino [illegible]

CORSO Vittorio 161 [illegible] Torino [illegible]

CROCETTA [illegible] Torino [illegible]

CROCETTA [illegible] Torino [illegible]

CROCETTA via Giovanni da Verazzano [illegible] Torino [illegible]

GABETTI SPA San Paolo via Volvera [illegible] Torino [illegible]

GABETTI SPA via Gaeta [illegible] Torino [illegible]

GEA corso Umberto strada del Drosso [illegible] Torino [illegible]

GRIMALDI 011/505.917 libero Madonna [illegible] Torino [illegible]

GRIMALDI 011/505.917 libero [illegible] Torino [illegible]

GRIMALDI 011/505.917 libero [illegible] Torino [illegible]

ITALIA' 61 - via Ventimiglia 3 camere [illegible] Torino [illegible]

[illegible] presso [illegible] Torino [illegible]

MAURIZIANO presso [illegible] Torino [illegible]

PIAZZA STATUTO

costruisce la tua casa con noi. Via Alloro 13 - salone, 1 - 2 - 3 camere letto, cucina, ingresso ampio, servizi, ascensore, [illegible] Splendido palazzo. Tel 011/503.313 - 011/562.432

PRECOLLINA

impresa vende direttamente prestigiosi alloggi ingressi indipendenti, 1 o 2 camere di lotto, cucine, bagni, soggiorno, zona studio/ufficio, grandi terrazze e giardini privati. Tel 011/561.4455.

PRIMA collina corso Moncalieri villa prestigiosa [illegible] Torino [illegible]

SAN PAOLO via Bobbio libero [illegible] Torino [illegible]

SANTA RITA [illegible] Torino [illegible]

SANTA RITA [illegible] Torino [illegible]

SERVAIS via [illegible] Torino [illegible]

STRADA Pecetto in villa [illegible] Torino [illegible]

VANCHIGLIA via Torino recente libero [illegible] Torino [illegible]

VIA Carlo Alberto appartamento [illegible] Torino [illegible]

VIA Carlo Alberto [illegible] Torino [illegible]

VIA [illegible] Torino [illegible]

VIA [illegible] Torino [illegible]

VIA Pietro Giuria 28 - 7° [illegible] Torino [illegible]

VIA Susa splendida palazzo d'epoca [illegible] Torino [illegible]

VIA Vespucci libero recente [illegible] Torino [illegible]

VILLA 700 corso Moncalieri [illegible] Torino [illegible]

ZONA corso Montecucco [illegible] Torino [illegible]

TORINO PROVINCIA

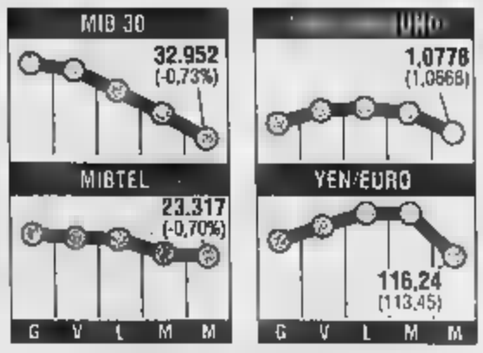
A.A. TOSCANO SPA Moncalieri corso Dante Alighieri [illegible] Torino [illegible]

VIA [illegible] Torino [illegible]

(continua)

Emittenti Titoli, sì alle nuove regole

Unanime sì del consiglio di amministrazione di Emittenti Titoli spa al codice di autodisciplina delle società quotate, presentato la scorsa settimana dal comitato guida presieduto da Stefano Preda. Emittenti Titoli spa, nata negli scorsi anni su iniziativa dell'Assonime, oggi presieduta da Gabriele Galateri di Genola, riunisce circa 200 società quotate e controlla il 6, 5% di Borsa Italiana spa. Il cda di Emittenti Titoli ha sottolineato la concretezza delle proposte espresse dal comitato guida che «tendono ad assicurare un grado di trasparenza nel governo delle società quotate adeguato alle esigenze di un mercato mobiliare evoluto ed integrato a livello europeo». Il processo di integrazione delle borse europee, si legge in una nota, necessita infatti non solo di uniformità nelle normative speciali e nelle prassi degli operatori ma anche nelle regole di comportamento per le società e gli azionisti di controllo.



Mediaset nega accordo con Kirch

La possibile fusione con il gruppo dell'imprenditore tedesco alleato di Mediaset, Leo Kirch, è stata esclusa anche dall'amministratore delegato Maurizio Carlotti, in un intervista apparsa ieri sul quotidiano Il Sole 24 ore. «Nessuna fusione - ha affermato Carlotti, uno dei protagonisti del progetto di alleanza con Kirch -. Il nostro obiettivo adesso è quello di rendere competitiva l'alleanza sui contenuti e sulla pubblicità. Aver creato una holding gestita paritariamente - ha chiarito -, è già stato un risultato importante. In Europa nessuno lo aveva ancora fatto». Per Carlotti, la strategia futura del gruppo sarà quella «di restare sempre vincenti al mondo delle pay tv», anche se oggi Mediaset è più concentrata sulla tv commerciale, la sua principale attività. Le alleanze nelle tv commerciali, tuttavia, «potrebbero valere anche per la pay tv dove rientreremo al momento opportuno».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 14 Ottobre 1999 15

Cala subito l'Irpef sulla prima casa. Scontro con il Polo sulla successione

Sull'eredità ci saranno meno tasse

Micheli: proroghe per gli incentivi all'edilizia

Gian Carlo Fossi
ROMA

L'80% degli eredi in linea diretta genitori-figli e coniugi sarà, di fatto, esentato dall'imposta di successione, mentre gli eredi in linea collaterale avranno una riduzione di circa il 30% delle attuali aliquote e anche le imprese familiari godranno di benefici notevoli. E' questo l'orientamento espresso dai gruppi parlamentari del centro-sinistra sulle modifiche in discussione alla Camera all'attuale regime, bocciando ieri in aula la proposta per la cancellazione radicale della tassa di successione avanzata da Forza Italia e dal suo leader Silvio Berlusconi. «Siamo fermamente decisi - osserva il ministro delle finanze Vincenzo Visco - a rivedere l'imposta di successione in modo significativo, ma la posizione assunta dal Polo è grottesca e la proposta di cancellazione palesemente demagogica.La proposta di riforma che il governo è impegnato a presentare nuovamente in Parlamento prevede l'abolizione dell'imposta, bensì il suo riordino, il suo alleggerimento soprattutto nei casi di successione per linea diretta, nonchè la sua sostanziale semplificazione».

Comunque l'iniziativa del centro-destra per l'abolizione è servita solo a bloccare l'esame delle altre proposte in esame alla commissione finanze e tesoro, di maggioranza e di opposizione. Si è perso così un po' di tempo, ma adesso governo e maggioranza faranno di tutto per accelerare l'iter ed arrivare al rapido varo di una riforma più equa, vivamente attesa dagli italiani. Obiettivi e percorso sono ormai tracciati. Quattro i capisaldi della proposta avanzata dai gruppi della maggioranza: 1) aumento dell'attuale franchigia da 250 a 500 milioni per le successioni in linea diretta genitori-figli, tra marito e moglie, tra nonni e nipoti: ciò significa che l'asse ereditario sarà abbattuto di 500 milioni e, quindi, chi eredita fino a 500 milioni (pari all'80% degli interessati) non pagherà neanche una lira di imposta; 2) riduzione di circa il 30% delle attuali aliquote e diminuzione a due degli scaglioni di valore, per le successioni in linea collaterale (sorelle, fratelli, zii, cugini) e in generale per tutte le successioni diverse da quelle in linea diretta; 3) per le imprese, soprattutto quelle familiari, esclusione del valore dell'imponibile, purchè l'erede si impegni a continuare l'attività per almeno 5 anni; 4) conferma della non applicazione dell'imposta di successione sui titoli di Stato e probabile cancellazione dell'Invim dalle successioni.

Nello stesso tempo arriva un'altra buona notizia. «Gli incentivi per le ristrutturazioni nel campo dell'edilizia privata - annuncia il ministro dei lavori pubblici Enrico Micheli - saranno certamente prorogati e forse con un decreto a fine anno. Tra gli sgravi e la ventilata riduzione dell'Iva dovrebbero essere assicurato agevolazioni complessivamente per un 41% (prima prev isto soltanto per gli incentivi). «L'edilizia - sottolinea il ministro - è uno dei settori che ha invertito finalmente un trend negativo durato 7-8 anni. Vogliamo consolidare questa ripresa, siamo impegnatissimi: attiveremo 3000-3500 miliardi di incentivi e investimenti aggiuntivi di 7.000 miliardi per viabilità, casa, territorio, riqualificazione urbana, sicurezza stradale».

Intanto ieri il sottosegretario alle Finanze, Fausto Vigevani, ha illustrato l'emendamento in preparazione al ministero e che dovrebbe essere presentato in Commissione bilancio entro il 22 del mese: le principali novità fiscali attese prevedono un innalzamento della deduzione sulla prima casa da 1,4 a 1,8 milioni, già a valere sui redditi del '99; una riduzione dell'aliquota Irpef dal 27 al 26 per cento, invece, solo sui redditi 2000, ma con benefici per dipendenti e pensionati già sulle trattenute mensili dal prossimo 1° gennaio e con una «compensazione» per gli autonomi, che vedranno ridotto l'acconto (ora al 98%) da pagare sui redditi 2000 entro la fine dell'anno prossimo.

DIVORZI

Fisco a zero sull'assegno unico

ROMA. Chi divorzia liquidando subito l'ex coniuge con un assegno di mantenimento una tantum, anziché versare assegni mensili, può detrarne l'importo dalla dichiarazione dei redditi mentre nemmeno la ex moglie (o l'ex marito) dovrà pagarci l'Irpef. Lo ha stabilito la Cassazione, chiamata a una disamina incrociata, di norme fiscali e di scioglimento delle unioni, da una nobildonna romana, Giuseppina B.C. La sentenza osserva che né la legge sul divorzio né le norme tributarie hanno pensato ad una tra i redditi tassabili la liquidazione, unica soluzione, dell'assegno divorzile di mantenimento. Solo sull'assegno periodico è previsto un tributo al fisco da parte di chi lo riceve, fatta salva la detraibilità per chi lo stacca. La donna ha così ottenuto l'annullamento dell'avviso di accertamento fiscale.

LA RIPRESA DELL'EDILIZIA

Dopo un decennio di crisi e il crollo del '92-'94, l'edilizia nel '99 registra un risultato positivo del 2%

DECENNIO PRECEDENTE

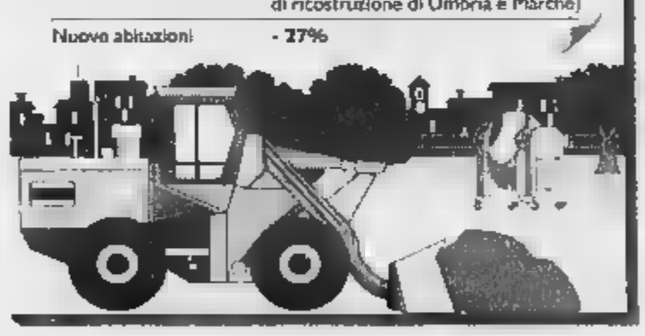
Perdita attività: **24.000** miliardi (-13%)

Diminuzione del settore sul Pil: da **10,3%** ('90) a **7,6%** ('98)

Occupati: **-144.000** addetti

1999

Occupazione	**+ 27.000** addetti
Agevolazioni fiscali	Richiesta di proroga del **41%** sulle ristrutturazioni per altri tre anni
Iva	Dal **20%** al **10%**
Ristrutturazioni	Ne hanno usufruito **500.000** mila italiani (in testa Lombardia e Emilia Romagna)
Investimenti per comparto abitativo	**+ 6%**
Opere pubbliche	**+ 5%** (dovuto a Giubileo e opere di ricostruzione di Umbria e Marche)
Nuove abitazioni	**- 27%**



Amato: «Niente sgravi nel '99 Il gettito extra è per il deficit»

Stefano Lepri
ROMA

Andare incontro alla Cisl sulle tasse non si può. Il ministro del Tesoro Amato è intervenuto per bloccare chi nella maggioranza - specie i popolari - voleva anticipare gli sgravi fiscali a fine anno per evitare che il sindacato di D'Antoni scendesse in piazza il 20 novembre. Il comunicato del Tesoro ovviamente non fa nomi; afferma solo che «in base a una specifica norma contenuta nella legge finanziaria 1999, l'eventuale maggiore gettito fiscale registrato in corso d'anno deve essere interamente utilizzato per la riduzione del disavanzo».

Altrettanto ovviamente, a D'Antoni sono fischiate le orecchie. «Nel Patto di Natale - ha subito ribattuto il leader della Cisl - c'è scritto che quanto ricavato dalla lotta all'evasione fiscale deve essere restituito alle famiglie e non destinato alla riduzione del disavanzo. Cambiare idea, come fa Amato, è legittimo ma è una lesione dell'accordo». Secondo il governo, invece, il patto sociale di Natale non portava date, e in ogni non avrebbe potuto modificare una legge dello Stato. «È vero che non è precisato né il quando né il quanto - ha più tardi D'Antoni - è nell'ambito della logica dell'accordo sarebbe stata necessaria una discussione».

Amato ricorda che il governo italiano, nel momento in cui ha ottenuto dall'Europa la controversa deroga che permetteva un deficit massimo del 2,4% (rispetto al prodotto interno lordo) «si è impegnato a compiere ogni sforzo per rimanere al di sotto di tale limite». Perciò, anche se il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio è ottimista sui conti («al momento siamo tranquillamente sotto il 2,4%» ha detto ieri) non c'è nessuno spazio di manovra. Le spese degli enti locali, che il Tesoro non può impedire e che potrebbero eccedere i limiti del «patto di stabilità interno», lasceranno nel dubbio fino all'ultimo.

Sono stati Amato e il ministro delle Finanze Visco, del resto, a frenare D'Alema che agli sgravi da fine era stato disponibile. «E' vero che nessun membro del governo ha mai promesso esplicitamente una riduzione della pressione fiscale già nel 1999 - riconosce Adriano Musi, segretario confederale Uil - ma è anche vero che noi ci speravamo» come moneta di scambio in un successivo negoziato. Amato, a guardar bene, non ha pronunciato un no assoluto, ha detto «no, per ora»; Guglielmo Epifani, numero due della Cgil, chiede «una parola conclusiva di chiarezza per non aumentare confusioni e incertezze»: siano presentati subito gli emendamenti alla legge finanziaria che determinano gli sgravi fiscali alle famiglie per il 2000.

Se la Cisl resta in rotta di collisione, tanto più sarà difficile per il governo accelerare i tempi del negoziato sullo Stato sociale, cui al momento giusto dovrebbero entrare anche misure per le pensioni. La Confindustria ha nuovamente incitato a non demordere. L'ipotesi principale di intervento sulla previdenza resta quella del «pro rata»: ossia applicare il «calcolo contributivo» introdotto dalla riforma Dini, solo per gli anni futuri, anche ai lavoratori (circa milioni su 11 milioni di lavoratori dipendenti) che allora ne furono esclusi perché avevano più di 18 anni di anzianità.

Attorno al pro rata si va lentamente costruendo il consenso politico: è previsto dal documento congressuale dei Democratici di sinistra; ieri dopo una «discussione sofferta» è stato approvato dal direttivo Cgil della regione industriale per eccellenza, la Lombardia. Per le pensioni di commercianti e artigiani saranno necessarie anche altre misure. Ieri il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, ha rilanciato la sua proposta di un bonus, ossia di un premio di 2-300.000 lire mese a chi potrebbe chiedere pensionamento per anzianità e lo fa: darebbe «1700 miliardi di risparmio». Ma i tecnici governativi - anche al ministero del Lavoro, che pure era apparso più disponibile - sono sempre più scettici.

Tedeschi in pensione a 60 anni

Intesa per i meccanici, contrarie le imprese

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Dopo mesi di polemiche, inatteso e improvviso compromesso: andare in pensione a 60 anni «sarà possibile senza aumentare i contributi e senza ridurre l'assegno mensile» grazie a un fondo costituito da lavoratori e imprenditori, garantiscono il ministro del Lavoro Riester e il capo dell'IG Metall Zwickel. Ma gli industriali replicano con un secco no: «Una strada sbagliata», la definisce il leader della Confindustria tedesca Hundt. Il suo collega Henkel: «Il fondo sarebbe un contributo aggiuntivo e obbligatorio. Lo escludiamo». Silenzio, per ora, dalla Cancelleria: l'altro ieri, Schroeder si è detto disposto a «discutere un modello di pensione anticipata che non aumenti i contributi». «Non possiamo confermare se il compromesso rispetta queste condizioni», commentava un portavoce.

Secondo il sindacato, il fondo dovrebbe essere alimentato in parti uguali da lavoratori e imprese: una cifra pari allo 0,5 per cento degli aumenti salariali. L'esperimento dovrebbe durare 5 anni. Ma ancora è possibile calcolare se il fondo da solo basterà a coprire i costi aggiuntivi: se tutti gli aventi diritto andassero in pensione con 5 anni di anticipo, l'aggravio per le casse dello Stato sarebbe di 7 miliardi e mezzo di marchi nel 2000; una somma destinata a salire a 11,8 miliardi nel 2004. Per ogni occupato, sarebbe necessario un esborso aggiuntivo fra i 50 e i 100 mila marchi.

Incerti anche i riflessi positivi sull'occupazione giovanile: le stime variano da 170 mila a un milione di posti resi disponibili dall'uscita anticipata dei sessantenni. L'ottimismo di Riester e Zwickel non inganni: il compromesso - imposto dalla minaccia sindacale di abbandonare le trattative del «Patto sul lavoro» - chiude il capitolo pensioni anticipate.

TUTTOSOLDI

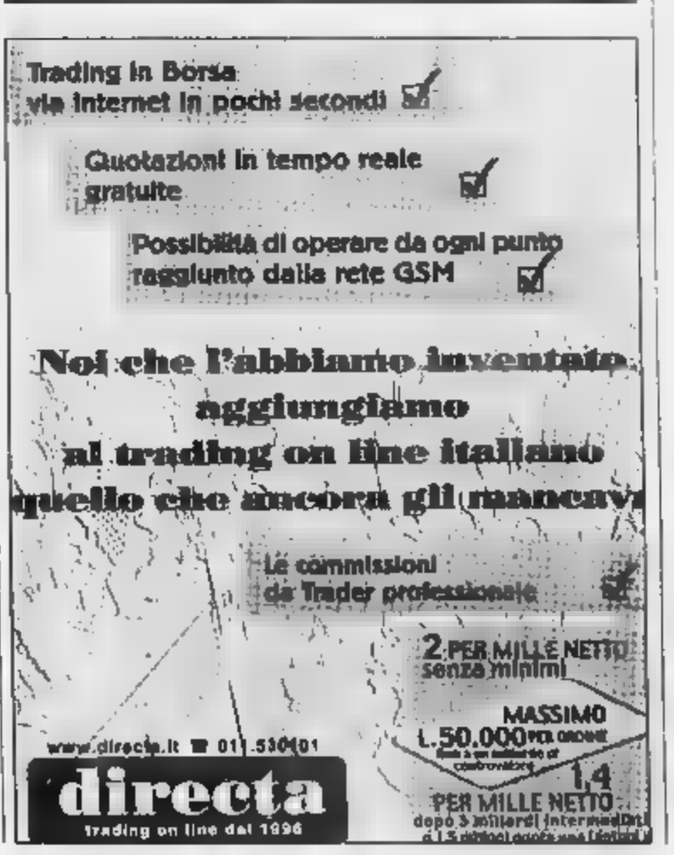
Reddito fisso, per il 5% serve tanta pazienza

Ho 72 anni e vorrei comprare un appartamento di mia proprietà ed ho una piccola pensione di 800 mila lire mensili. Possiedo inoltre 180 milioni di titoli di stato, Bot e Cct che vorrei vendere per un investimento sufficiente a integrare la mia modesta pensione. Vorrei quindi investire in quei titoli statali che garantiscono di più e che permettono una rendita di almeno 600 mila lire al mese. Avrebbe un consiglio per soddisfare questa mia esigenza? G.S. Biella

Glauco Maggi

TRADUCENDO in percentuale l'obiettivo della lettrice, si scopre che la pretesa non è assurda. Una rendita di 600 mila lire mensili, che su base annua diventano 7,2 milioni, significa possedere titoli che danno più del 4% netto (considerate cioè la ritenuta fiscale del 12,5% e le spese bancarie). Si tratta di un tasso-miraggio per chi sta sottoscrivendo i Bot (i semestrali offrono poco più del 2,1% netto) o i Cct (i settennali danno una cedola, ancorata al rendimento dei Bot, pari a circa il 2,5% netto), ma alla portata di chi si rivolge ai Btp accettando un allungamento della scadenza dei titoli pur rimanendo nella categoria delle obbligazioni a rendimento prefissato. Scorrendo le pagine finanziarie dei quotidiani alla voce Btp, oppure rivolgendosi agli sportelli delle banche, si può notare che, a partire dalla emissione in scadenza nel novembre del 2006 in avanti, il rendimento effettivo netto non scende mai sotto quota 4,40%, il che garantisce (considerate pure le spese) il raggiungimento dell'obiettivo. Più è lontana l'estinzione del Btp, più il rendimento tende a crescere: è pari al 4,54% se il Buono spira nel febbraio 2007, al 4,77% se scade nel maggio del 2008, al 4,85% nel caso di Btp a rimborso nel novembre 2009. Se si passa ai trentennali, si sfonda anche la soglia del 5% di rendimento effettivo netto: il 5,25% per il Btp che verrà rimborsato nel 2023 e il 5,41% per quello con vita fino al novembre del 2027%.

Sono rendimenti che vorrebbero dire, per la nostra pensionata, un'entrata variabile dai 7,6 milioni circa all'anno (il 4,40% di 180 milioni) ai 9 milioni all'anno (il 5% di 180 milioni), equivalente a un nominale fluttuante dalle mila alle 750 mila lire al mese: anzi, qualcosina di più, trattandosi di cedole incassate semestralmente e quindi in grado di generare interessi bancari prima di essere spese mensilmente. L'operazione di allungamento della scadenza soddisfa dunque la richiesta della signora G.S., a cui vanno però chiarite la natura e le implicazioni dell'investimento. Il vincolo a un Btp a lungo termine è molto forte e si consiglia solo a chi ha effettivamente deciso di chiedere al proprio capitale di fruttare una certa rendita, e da quella è disposto ad accontentarsi in futuro. Se è vero infatti che non esiste il rischio legato all'emittente (lo Stato italiano) o alla valuta (l'euro, oltre che ragionevolmente solido, sarà anche la divisa di spesa della lettrice), è senz'altro presente il rischio connesso con le possibili future variazioni dei tassi d'interesse; e molto pericolosa per la quotazione di Borsa dei Btp a lunga scadenza potrà manifestarsi un'eventuale risalita dei tassi della lira (e domani dell'euro). Significa che una risalita dei tassi e dell'inflazione si mangerà parte del valore reale della cedola e il prezzo del Btp sul mercato potrà scendere. Se la lettrice lo vendesse, potrebbe così sacrificare in termini di riduzione della quota capitale quello che ha guadagnato fino a quel punto in termini di cedola. Solo portando a termine il prestito, insomma, si realizza l'obiettivo finanziario dell'intera operazione come si configura al momento della sottoscrizione.



Scelti i consiglieri Livingston, Benessia e Worms. Voto favorevole di Cardinale

Telecom, tre garanti per le minoranze

Governo diviso, il Tesoro si astiene

Armando Zeni

MILANO

Tre uomini. Due consiglieri di minoranza, Jeffrey Livingston e Angelo Benessia, entrambi nel cda di Telecom in rappresentanza dei fondi d'investimento stranieri e italiani. E un consigliere della maggioranza, Gerard Worms, uomo prestigioso della finanza francese, voluto in consiglio dall'Olivetti di Roberto Colaninno. Saranno loro ora ha deciso ieri il consiglio Telecom, a costituire il comitato ristretto promesso da Colaninno per calmare le acque dopo la mezza rivolta del mercato e soprattutto degli investitori esteri contro il progetto di riassetto del gruppo che fa perno sul trasferimento mediante scissione della Tmc da Telecom a Tecnost. Tutto come previsto. Con una sorpresa di non poco conto e cioè la presenza di Worms, banchiere dall'inchiostro definibile di parte ma pur sempre espressione della maggioranza. E' la conferma che Colaninno vuole andare avanti, come ha sempre detto, tenendo si conto. Ha promesso in pompa magna - delle richieste della minoranza tutta d'accordo a chiedere per prima cosa che i concambi dell'operazione Telecom-Tecnost siano stabiliti da un advisor indipendente affiancato da un comitato espresso dalla minoranza proprio per tutelare al massimo diritti e interessi dei soci minori, ma ribadendo, come aveva fatto a Milano e a Roma incontrando analisti e operatori la scorsa settimana, che anche la maggioranza «deve poter fare la maggioranza, cioè decidere». Retromarcia si ma non a 360 gradi. E puntualmente la posizione è stata ribadita ieri prima in consiglio e poi nel comunicato finale nel quale si sintetizza che al comitato ristretto il cda ha affidato il compito di interagire con l'advisor indipendente Salomon Smith Barney, in particolare «per quanto riguarda [illegible] dei punti cardine del piano di riassetto: l'individuazione del concambio tra i titoli Telecom e Tecnost». Ma nel quale comunicato si precisa anche che il rapporto dovrà essere ragionevole, congruo e soprattutto fissato «con riguardo all'interesse di tutti i soci, di maggioranza e di minoranza». Quasi a dire che la decisione sui famosi concambi non sarà un regalo. Da altola insomma alle aspettative di chi aveva immaginato una sorta di riparazione a posteriori dopo la bufera in Borsa e dopo le contestazioni, ultima in ordine di tempo la richiesta di un incontro inviata dai grandi fondi americani e inglesi al ministro Amato perché blocchi il riassetto (definito «irragionevole e lesivo degli interessi dei soci di minoranza», con Colaninno pronto a cospargersi il capo di cenere e a trattare, se non la resa, una tregua col mercato concedendo il concedibile sui concambi. Chissà. Certo è che, se dà una parte (i fondi esteri) hanno spedito segnali di possibile guerra, Colaninno-Caterpillar non ha presentato l'altra guancia. Così, mentre la Borsa (ancora ignara) ha registrato un rialzo moderato dei titoli Telecom (+0,17%), Tecnost (+0,05%) e Olivetti (+1,78%) ma non di Tim (-0,58%), in consiglio ieri non è stato tutto rose e fiori. Assente Paolo Ferro Luzi che rappresenta la golden share del Tesoro, e passi. Ma il fatto è che l'altro uomo del Tesoro in consiglio, Domenico Siniscalco, si è astenuto come già aveva fatto tre settimane fa, insieme agli altri quattro della minoranza, nel consiglio che ha varato il riassetto. Mentre, particolare a dir poco curioso, Salvatore Donato, rappresentante del ministro delle Comunicazioni, ha votato a favore del comitato ristretto due più uno, due per la minoranza, uno per la maggioranza. Clamorosamente, il fronte governo si è diviso sul particolare della presenza nella terna del «maggioritario» Worms e più in generale sul tener duro di Colaninno [illegible] di [illegible] maggioranza «che, seppur contestata duramente, ha i numeri e non vuole, ribadisce con la scelta di ieri, essere del tutto passiva in una partita sui concambi che potrebbe costarle carissimo sia [illegible] quattrini che in percentuale di controllo.

Roberto Colaninno

Un prestito obbligazionario da 1700 miliardi partirà a luglio del 2000 dopo la privatizzazione

Via libera all'operazione Finmeccanica-Mei

Concambio a quota 6,05. Conversione «alla pari» per le risparmio

[illegible]

Sarà di 6,0565 il concambio di Finmeccanica per i titoli Mei nell'operazione di incorporazione che porterà nella holding l'azienda di elettronica. Quindi le azioni di risparmio verranno convertite alla pari, senza conguaglio, in ordinarie, in vista della privatizzazione che rispetterà i tempi programmati e si chiuderà entro la fine di giugno. Lo ha stabilito ieri mentre i titoli erano sospesi in Borsa per tutta la giornata il consiglio [illegible] amministrazione di Finmeccanica riunito dalle 16,30 alle 21. In più, sono stati definiti i particolari del prestito obbligazionario da 1.700 miliardi che partirà nel 2000, dopo la fusione, ed è stato varato un piano di incentivazione, una «stock option» per i dirigenti del gruppo.

«Il valore del concambio è stato calcolato sulla base di un rapporto di 1,37 tra il valore economico di Mei rispetto a Finmeccanica. Dopo la fusione per incorporazione della Mei, che porterà Finmeccanica avrà al 21% nella STMicroelectronics di Pasquale Pistorio(una quota analoga è in mano pubblica francese). Il meccanismo del concambio che prevede 6,0565 azioni di nuova emissione Finmeccanica per ogni quota Mei (il capitale è di 801 miliardi, le quote sono da 1.000 lire nominali), porterà quindi [illegible] quota pubblica in Finmeccanica [illegible] dal 59,8% all'83%, ma soltanto temporaneamente, fino alla privatizzazione. Finmeccanica registrerà un avanzo di fusione di 700 miliardi.

Il prestito obbligazionari convertibile arriverà a un «tetto» nominale massimo di 1.700 miliardi e l'operazione sarà attuata nel 2000, quando la quota pubblica in Finmeccanica dovrà ridursi senza scendere però al di sotto del 30%, come ha stabilito il decreto della presidenza del Consiglio pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale. [illegible] piano di stock option è riservato un aumento di capitale per un massimo di 35 milioni di azioni ordinarie. La conversione obbligatoria, alla pari, dalle risparmio in ordinarie, chiarisce una nota «è volta alla semplificazione della struttura del capitale» evitando che permangano in circolazione titoli il cui prezzo «potrebbe perdere significatività in relazione allo scarso flottante». L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio che deve approvare la conversione è convocata per il 23 novembre (il 24 in seconda convocazione, il 25 in terza).

Per Finmeccanica si tratta, in sostanza, di un'aumento di capitale [illegible] «alla pari» che alzerà il livello della quota pubblica con una nuova distribuzione dei pesi nel capitale ordinario; in particolare, il Tesoro, presente con il 49,9% nella Mei ma finora assente (in prima persona) nella società di piazza Monte Grappa, assumerà la partecipazione sull'asse nell'ordine del 30%. La quota diretta dell'Iri scenderà dal 60,7 al 54%.

La fusione con Mei metterà comunque Finmeccanica nelle condizioni di disporre di nuova liquidità per oltre 2500 miliardi: risorse necessarie soprattutto al decollo delle joint venture in rampa di lancio. La Mei, società di microelettronica, è controllata per il 51% dall'Iri e,dopo la recente cessione da parte del Comitato Sir, per il 49% dal Tesoro.

Con l'incorporazione, Finmeccanica acquista il peso per trattare da posizioni rafforzate gli accordi internazionali. In primo piano, le trattative già aperte ufficialmente a Nimes a fine settembre per un'intesa con British Aerospace e la partecipazione di Aerospatiale Matra (che è già legata da [illegible] joint venture con Bae in Matra Bae Dynamics).

Potrebbero portare alla costituzione del secondo colosso mondiale nelle attività missilistiche dopo l'americana Raytheon. Il via libera all'intesa darebbe infatti vita ad un gruppo da 4.500 miliardi, secondo per dimensioni a quello Usa che ne vale circa 6.500.

L'allarme dei produttori: colpa della finanziaria

I bus rischiano grosso «Pochi i finanziamenti»

Il parco mezzi è il più vecchio e inquinante L'età media del trasporto pubblico è 12 anni

Renzo Villare

TORINO

Lo spettro della crisi pende sull'industria italiana dell'autobus. Fino a tutto il 2004 non arriveranno finanziamenti e questo porterà l'età media dei mezzi per il trasporto pubblico dagli attuali 12 anni, che già sono un'enormità se si calcola che quella europea è di 7, a circa 15 anni nel 2005 «assicurandoci il record del parco più vecchio, inquinante e meno [illegible] d'Europa». L'allarme è stato lanciato ieri da Piero Fusaro, presidente dell'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali, e da Saverio Gaboardi, numero uno del Gruppo Autobus, che hanno attribuito il risultato di questa situazione alla Finanziaria in corso di approvazione.

Essa infatti - ha detto Fusaro - non prevede finanziamenti per il 2000 e questo non consentirà neppure il rispetto del piano decennale di rinnovo precedentemente varato, che già si limitava a 1.500 mezzi all'anno, meno di un terzo di quelli necessari per mettersi al passo con l'anzianità media europea. Considerando le lungaggini burocratiche, i pochi stanziamenti previsti per il 2001 e 2002 (in totale 150 miliardi di lire in conto mutuo, che significano intorno a 1500 in conto capitale, pari a circa 3700 nuovi autobus) arriveranno soltanto nel 2005. Ciò significa che torna a ripetersi la situazione dell'inizio degli Anni 90, quando, per il blocco dei finanziamenti, il settore subì un vero e proprio tracollo, [illegible] le aziende passate da 24 a 14 e la mano d'opera, indotto compreso, scesa da 24 mila a 12 mila dipendenti, [illegible] cui la metà nel Sud.

Piero Fusaro (Anfia)

Le ricadute sul mercato e sull'occupazione, considerando la drammatica flessione della domanda nel secondo semestre di quest'anno che potrebbe estendersi al primo semestre 2000 - ha precisato Gaboardi - hanno già provocato difficoltà per [illegible] gestite con la flessibilità, [illegible] che assumeranno carattere strutturale dai primi mesi del prossimo anno se la situazione non dovesse cambiare.

Considerando poi che la riforma del trasporto pubblico [illegible] punta al netto miglioramento della qualità del servizio (e i mezzi nuovi ci sono e di eccellente qualità, basta acquistarli), ci si chiede come ciò potrà avvenire [illegible] si [illegible] a far viaggiare le persone su autobus vecchi di 15 anni e oltre, che oggi rappresentano il 40% del nostro parco e saliranno - secondo stime - al 56% nel 2005. Un bus è già considerato vecchio dopo 10 anni e «vecchio» significa emissioni nocive 5 volte superiori ad un mezzo moderno, rumore moltiplicato per 10 e sicurezza al minimo.

Per questo l'associazione dei costruttori chiede al governo di contemplare nella Finanziaria [illegible] fondi adeguati per consentire una domanda di 4 mila autobus all'anno per 5 anni (20 mila in totale) e di rendarli subito spendibili. Soltanto così - ha concluso Gaboardi - sarà possibile riportare l'anzianità media del parco a quella del 1988, 7,7 anni, comunque ancora inferiore a quella europea.

Io ho già deciso.

Teseo, il fondo pensione aperto
che ti assicura il futuro che meriti.

Teseo è articolato in quattro linee diverse: Garantita, Prudenziale, Bilanciata, Sviluppo. Una scelta sicura perché garantita da 170 anni di esperienza Reale Mutua e dalla competenza di Cisalpina Gestioni, società del gruppo BIPOP-CARIRE. Prima dell'adesione leggi il prospetto informativo. Per informazioni rivolgiti al numero verde dal lunedì al sabato, dalle 8,00 alle 20,00. 800-410848

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

LA GESTIONE FINANZIARIA DI TESEO È DELEGATA A CISALPINA GESTIONI

Teseo è distribuito dalle agenzie Reale Mutua, Italiana Assicurazioni, Universo Vita, La Piemontese Vita, dagli sportelli e dai promotori finanziari di BIPOP - CARIRE.

SPAZIO AFFARI

TORINO

[illegible] ingresso due [illegible] bivano cucinino bagno ripostiglio cantina posto [illegible] box. Bimar 011/43 591

[illegible] vendo [illegible] casa [illegible] giardino soggiorno 2 camere [illegible] box Affare £ 120 000 000 Tel. 011/936 7672.

[illegible] villa d'epoca primi 900 panoramica 1500 mq parco £ 650 000 000 Tel 011/937.6227.

AVIGLIANA villa indipendente [illegible] mq più giardino [illegible] mq [illegible] permuta Tel. 011/817 8000

CHIERI impresa vende direttamente ville bifamiliari in tranquilla zona residenziale nei pressi di strada Roascia. Nessuna spesa di agenzia Tel 011/668 9865

[illegible] corso Kennedy recente ampio soggiorno 2 [illegible] cucina [illegible] 2 box e posto auto Tonta 011/561 2077

CUMIANA libera villa recente ottime condizioni complessivi mq 235 circa bellissimo giardino recintato GR 011/505 039 - 0121/322 789

[illegible] Lesna in bella casa spazio [illegible] appartamento di ingresso 2 camere [illegible] bagno cucinino bagno £ 168 000 000 Gabetti 011/405 3870

GRUGLIASCO zona [illegible] Radici alloggio mansardato di ingresso camera letto cucinino bagno box [illegible] £ 150 000 000. Gabetti 011/405.3870

[illegible] [illegible], complesso residenziale, panoramicissimo salone triplo 2 - 3 camere cucina abitabile biservizi terrazzo corona box Gabetti 011/642.563

PINO TORINESE alloggio mq 150 in palazzina recente immersa nel verde Activa 011/840 3793

[illegible] [illegible] di villa bifamiliare salone tre camere cucina servizi terrazzo box giardino [illegible] 011/43 591

RIVALTA [illegible] viale C[illegible] in recentissima palazzina soleggiato 2 camere cucina biservizi cantina box giardino condominiale £ 320 000 000 Gabetti 011/956 6022

RIVOLI castello impresa vende in zona panoramica nel verde [illegible] singolo Telefonare 011/799 017

RIVOLI Villaggio 5 lori porzione di villa a schiera mq 400 su 3 livelli 3 box doppi giardino mq 600 Tel. 011/595 214

ROSTA in villa di pregio internamente vendiamo appartamenti da 250 mq. servizi mansarda terreno privato da £ 750 000 000 Mutuo. permuto Tel 011/956 6717

SAN MAURO TORINESE panoramico ristrutturato ideale pronto cucina 3 camere triple servizi giardino box Tel 011/942 3857

[illegible] casa indipendente. [illegible] due piani più interrato mq totali 170, appena ristrutturata Tel 011/840 3793 Activa (46)

VINOVO in casa bifamiliare alloggio signorile mq 130, giardino, box. Tel 011/640 3793 Activa (52)

VOLPIANO villa indipendente in costruzione di soggiorno cucina 2 camere biservizi su unico piano, autorimessa lavanderia mansarda terreno Consegna autunno [illegible] Tel 0368/293 7807

PIEMONTE

GALLARETO villa [illegible] [illegible] cantina cucina servizi lavanderia giardino Bimar 011/42.591.

PINO TORINESE villa signorile ristrutturata mq 210 più [illegible] e servizi ampio curatissimo giardino box. Tel 011/812.3444.

LIGURIA

[illegible] fronte mare [illegible] Ottimbre '99 bilocali nuova ristrutturazione alle finiture con posto auto box. Immobiliare Maresca 0182/642 645

[illegible] Levante [illegible] soggiorno cucinotto camera bagno terrazzino vista mare posto auto arredato (682) Tel 0182/640.986

ALASSIO primo [illegible] [illegible] mare [illegible] ultimo piano palazzina Terrazzo £ 650 000 000 Gabetti 0183/407 507

ALASSIO: prima collina stupenda vista mare villetta indipendente mq 135 con ampio giardino. Immobiliare Maresca 0182/642.645

ALASSIO: 50 mt mare appartamento bilocale nuova ristrutturazione in villetta indipendente Immobiliare Maresca 0182/642.645.

ALBENGA collina chalet panoramico molto bello 3 locali servizi e piccola dependance grande giardino vista mare solo £ 145 000 [illegible] Tel. 0182/992 599.

ALBENGA Garlenda nel golf vicino [illegible] house graziosa villetta bilocale giardino terrazzo (672). Tel 0182/540 986

AREA CASA Sanremo 0184/501 370 Fca bilocale perfetto, arredato vista mare, termoautonomo. Senza spese £ 169 000 000

BORGHETTO SANTO SPIRITO £ 165 000 000 per lussuosissimo ingresso camera soggiorno cucinino servizi ripostiglio e balcone Tel 0182/972 697 - 0329/220 4719.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 10 mt mare ingresso cucina abitabile camera bagno balconata meravigliosa vista mare £ 175.000 000 Aurelia 0182/973 027.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 3 km dal mare camera soggiorno balconata termoautonomo posto auto £ 155.000 000 [illegible] 019/676 068 Guisness

BORGHETTO vendo attico con vista mare grande terrazzo esposizione soleggiato tre camere cucina servizi ripostiglio prezzo interessante Agenzia Edilriviera 0182/970 386

[illegible] vendo camere [illegible] £ 145 000.000 - monolocale £ 130 000 000 - camera singola £ 190 000 000 due camere cucinetta giardino esclusivo £ 230 000 000 (in edificio recente - vicinanze mare con arredamento servizi balconi) Agenzia Edilriviera 0182/970 386.

CHIUSANO d. C. Asma di Taggia tre minuti a piedi dal mare bilocali arredati stesso casa terrazzo o giardino Tel 011/568 2858 - 0335/542 4340.

DIANO MARINA ampio bilocale ristrutturato nuovo Termoautonomo ascensore eventuale box £ 275 000 000 Gabetti 0182/407.507

DIANO MARINA prima collina in borgata appartamento come nuovo semindipendente 65 mq più grande terrazza vista mare cantina e garage £ 260 000 000 Tel 0183/409 030.

FONDOCASA Finale Ligure immerso nel verde bilocale con vista mare e terrazzo £ 190 000 000. Tel 019/680 710

FONDOCASA Noli fronte mare bilocale perfettamente ristrutturato ed arredato balconata. Tel 019/749 0023

FONDOCASA Pietra Ligure 100 [illegible] mare bilocale ampia balcone cantina possibilità box ordinato Tel 019/615 951

FONDOCASA Spotorno centralissimo quadrilocale perfettamente ristrutturato a nuovo possibilità box Tel 019/741 5002

FONDOCASA Torre del Mare a picco sul mare 120 mq con terrazzo e box sole affare Tel. 019/741 5002

LIGURIA rustici in pietra borgo antico entroterra Albenga parco ulivi da £ 35 000 000 ristrutturati Tel 02.480 05515

PUNTO EDILNORD Vendotti in complesso 2 scalari bilocali terrazzo vista mare piscina £ 360 000 000 Tel 019/692.930

RIVIERA Ligure da impresa unica complessi bilocali-trilocali in nuovo stabile fronte mare Tel 0342/514 555

TRA mare e colline Andora, prestigiosi appartamenti semindipendenti giardini privati, terrazzi, box, piscina Ottimo investimento Tel 02/345 2095

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182/555 627 Mentone nuovi splendidi appartamenti [illegible] £ 30 000 000 più piccola rata ampi terrazzi o giardini

A Nizza palazzo [illegible] 86 mt mare prestigiosi appartamenti consegna aprile 2001 mono - bi - trilocali da £ 85 000 000 Italimmobili 011/771 1560

AREA CASA 0182/555 627 Juan Les Pins fronte mare vista ineguagliabile attico grande terrazza vivibile

AREA CASA 0182/555.627 Mentone fronte/vista mare bilocale ampio terrazzo cantina garage.

AREA CASA 0182/555 627 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti da £ 60 000 000 Alta redditività garantita Affrettatevi!

AREA CASA 0182/555 827 Nizza promenade libero vistare nuovi appartamenti da £ 89 000.000 splendida [illegible] grande terrazza

INTERIM Nizza Promenade des Anglais inizio vendite prestigiosi appartamenti terrazzati con vista da sogno mono - bilocali da £ 81 000 000/209 000 000 Alfieriana Telefonare 011/599 782

INTERIM Nizza [illegible] France [illegible] mt mare speciale investitori liquidiamo signorili bi - trilocali liberi o affittati da £ 128 000 000 Consegna a reddito 8% immediato Alfieriana Telefonare 011/599 782

[illegible] Nizza [illegible] mt mare [illegible] tro Università immobile in costruzione mono - bi - tri - quadrilocali da £ 89 000.000. Alfieriana, Telefonare 011/599 782.

ISIT

ufficio Torino/Nizza

Nizza nuova residence vicino Università monolocali da investimento, reddito garantito 6.5% da £ 80.000 000

Nizza centro costruzione raffinata nuovi bilocali con terrazzo da £ 155 000 000

Promenade des Anglais splendidi appartamenti fronte mare bi - bilocali ristrutturati a partire da £ 250 000.000.

Cannes in residence con piscina mono - bilocali £ 80/110 000 000

Juan Les Pins nuova soluzione vista mare mono - bilocali £ 90/145.000.000.

ISIT 800.140.420

ITALGEST 800 274 274 affare Nizza Promenade, fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze £ 93 000 000

ITALGEST 800 274 274 [illegible] frontemare vista mare lussuosi appartamenti in villette provenziali, piscina, parco da £ 120 000.000

[illegible] 800 274 274 Cannes [illegible] affare introvabile! Splendidi appartamenti sul porto, pronta consegna piscine, da £ 55 000 000.

ITALGEST 800 274 274 Cannes-Theoule sul mare appartamenti in villette pronta consegna [illegible] £ 32 000 000 più piccola rata

[illegible] 800 274 274 Cap [illegible] in villa d'epoca vista mare da grande prestigio fissimi appartamenti prezzi scontati 40%

ITALGEST 800 274 274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva, fantastici vistamare prendiamo costruendi appartamenti £ 33 000 000 più piccola rata

MONTECARLO centro investimento: monolocale uso misto/abitazione ufficio a 100 mt dal Casino Stabile lusso FF 1 650 000 Dotta [illegible] 255 025

MONTECARLO monolocale vicino mare [illegible] 58 mq, bella terrazza, cantina, buon rendimento FF 2 200 000 Dotta 0037 703 255 025

NIZZA vicino spiaggia palazzo inizio secolo ultimo piano 2 - 3 locali con soppalco ristrutturato Lussoso FF 980 000 Gianimmo 0033 493 168 587

ROQUEBRUNE Cap Martin impresa vende da stabilimento appartamenti con ampi terrazzi vista mare consegna immediata Les Terrasses du Soleil 011/503 555 - 0335-909 0905

ADIACENTE centro La Gru vendesi immobile uso uffici commerciale da 35 mq a 210 mq Tel 011/562 0608

[illegible]

Via Valdellatorre capannone industriale 1200 mq totali alto 7,5 mt carroponte uffici interni area libera. Gabetti Settore Ingrosso 011/539.007.

CORSO Peschiera ufficio/alloggio piano rialzato di 90 mq vendesi, posto auto in locale Tel Immobiliare Rosa Blu 011/250 691 - [illegible]39.738 5356

CROCETTA prestigioso 13 vani reception, sala congressi, salotto uffici, abitazione, tre livelli affari! Tabaà Tabaà 011/850 2132

NEGOZI e magazzini presso corso Marconi (futuro insediamento Molinetto) varie metrature. [illegible] 0335/542 4340

PIAZZA [illegible]

vendiamo o affittiamo palazzina uffici mq 1.500 e mq 500 con cablaggio e condizionamento, annesso basso fabbricato 30 posti auto. Tel. 011/505.844.

(continua)

Dove c'è questo marchio, l'originale è garantito

Poliform
RICERCA DELL'ECCELLENZA

Leonardo design: Carlo Colombo

Alcuni tra i migliori negozi di mobili in Italia sono stati selezionati per diventare "Poliform Studio".
Quando vi un negozio troverete l'insegna blu "Poliform Studio", avrete la certezza della competenza, del servizio, della qualità, dell'assistenza e della convenienza degli originali mobili Poliform.
Nei "Poliform Studio" riceverete gratuitamente i tre libri di armadi, letti e librerie. Telefonate allo

031 761466

[illegible] il "Poliform Studio" più vicino a [illegible].

Poliform Studio

I veri
letti Poliform
sono qui

Dopo l'intesa SanpaoloImi-Generali. Efibanca alla Popolare Lodi

Bnl non dichiara la guerra

«Ma siamo pronti a far valere i nostri diritti»

MILANO

«Bnl intende valorizzare al meglio i propri asset nell'interesse della banca e di tutti i suoi azionisti». Lo afferma la nota dell'istituto romano al termine della riunione del consiglio, convocata d'urgenza dai vertici all'indomani della pace tra Sanpaolo e Generali che prevede il passaggio al gruppo di Torino del 51% sia di Bancoroma-poli che di Bnl Vita, due asset partecipati da Bnl al 49% e sui quali esiste tra Bnl e Ina un diritto di prelazione reciproco. La nota prosegue spiegando che il consiglio «ha riesaminato e riaffermato i diritto di Bnl per gli aspetti giuridici, economici e strategici» e chiude ricordando che la valorizzazione dei propri asset è coerente con il «prospetto informativo sulla privatizzazione» dell'istituto e con i «percorsi utili a salvaguardare e sostanziare le possibilità di sviluppo, l'identità e il valore del gruppo Bnl, a vantaggio della competitività del mercato». Nella stessa riunione il consiglio ha scelto l'offerta della Popolare di Lodi per la cessione dell'84% di Efibanca.

Insomma Bnl aspetta a vedere cosa succederà, pronta a far valere i propri diritti. Una posizione sulla quale si sarebbero trovati d'accordo i grandi azionisti, dallo spagnolo Bilbao alla Popolare Vicentina e all'Ina. Anche se nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni e il presidente Luigi Abete si è limitato a osservare che «è stata una fase di ricognizione serena e puntuale». E' tuttavia cosa ben nota che due dei grandi azionisti di Bnl perseguono a loro volta disegni precisi: gli spagnoli una possibile alleanza con Unicredit che potrebbe passare proprio attraverso Bnl, i vicentini la conquista del Mediocredito Centrale e quindi del Banco di Sicilia, a favore della quale potrebbero calare le carte della loro presenza in Bnl per cederla o per decidere di tenersela (se il Tesoro a sua volta scartasse la loro proposta per il Mediocredito).

Quanto all'Ina, soggetta all'Opas Generali, non può fare nulla se non aspettare il verdetto del Tar del Lazio sul ricorso contro la passivity rule,che dovrebbe arrivare intorno ai venti di questo mese. Mentre le vittoriose Generali fanno sapere, attraverso la relazione del consiglio depositata inBorsa, che la proposta di offrire agli azionisti Ina 140 titoli della compagnia triestina e 1660 euro ogni duemila titoli Ina offerti all'Opas, nasce dalla «valutazione comparata delle imprese in oggetto». Intanto piazza Affari rimanda per il secondo giorno consecutivo tutti i titoli coinvolti nel tormentone al ribasso. La «perdente» Ina lascia sul parterre il 2,34%, ma le «invincibili» Generali arretrano del 2,47% mentre il Sanpaolo Imi, protagonista dell'accordo con i triestini, contiene il ribasso in soli 1,21%.

I due istituti oggetto di scambio, Bnl e Banco di Napoli calano rispettivamente del 2,3% e dell'1,39%. Non va meglio per Unicredit, «aspirante» alla mano di Bnl: retrocede del 2,05% e un mezzo punto lo rimette perfino il Bilbao. In controtendenza nl settore credito Banca Intesa, stella brillante che guadagna il 2,28% e che, a ben vedere, è forse la vera vincitrice morale di questo duello finito in accordo. [v.s.]

Pronta l'acquisizione di Sorin e Caffaro

Umberto Rosa presidente e amministratore delegato della Snia

Fissati i concambi per la grande Snia

MILANO

Tre Snia per una Sorin più un conguaglio. E 19 titoli Snia per 20 Caffaro più conguaglio. Sono queste le principali decisioni dei consigli che, sotto la regia del professor Umberto Rosa, dovrebbero portare alla nascita della grande Snia, capace di incorporare le principali consociate e, in futuro, di meglio focalizzare i «business» attuali magari rinunciando all'energia in cambio di un rafforzamento nella chimica. Ma questa è materia futura. Per ora, la «rivoluzione» dovrebbe esaurirsi nell'acquisizione completa di Caffaro e Sorin, mossa finanziaria obbligata per accorciare la catena del controllo e far affluire nelle casse della casa madre i dividendi delle dispersioni.

In particolare, recita il comunicato emesso a tarda sera dopo lunga valutazione, i rapporti di concambio sono stati individuati dal perito, il professor Marco Reboa, sulla base di «criteri finanziari» nonché sulla base degli «andamenti di Borsa» e «desunti nel loro minimo dai prezzi di Borsa e nel loro massimo con il metodo finanziario. In concreto: 1) per Sorin Biomedica il concambio sarà di 3 ordinarie Snia per ogni ordinaria Sorin più 175 lire per azione concambiata. Le azioni concambiate avranno godimento dal 1° gennaio 2.000; 2) per la Caffaro, invece, varrà il rapporto di 19 Snia ordinarie per 20 Caffaro di pari categoria più 70 lire per ogni azione concambiata (anche qui il godimento varrà dal 1° gennaio 2000); 3) per le risparmio Caffaro, infine, oltre ad un rapporto di concambio analogo alle ordinarie (19 Snia per 20 Caffaro più 70 lire) varrà il diritto di percepire il dividendo garantito di 52,632 lire per azione attribuita in concambio (equivalente a 50 lire delle «vecchie» Caffaro risparmio).

A tutti gli azionisti Caffaro e Sorin sarà garantito il diritto di recesso. Inoltre, i possessori delle azioni di risparmio non convertibili verrà garantita la facoltà di convertire, dietro il versamento di 370 lire per azione a titolo di conguaglio, le azioni ordinarie in rapporto di una contro una (godimento gennaio '99). Le assemblee delle società interessate si terranno a metà dicembre, tra il 15 e il 17. La complessa operazione di concambio, infine, «sarà perfezionata prevedibilmente entro l'aprile del 2000».

E oggi le operazioni legate al varo della grande Snia affrontano l'esame della Borsa. Prima della sospensione di ieri il valore dei titoli al listino era abbastanza allineato ai rapporti di concambio (con un limitato premio per la Snia). Sarà comunque interessante vedere la reazione dei soci di minoranza delle controllate, a partire da Luigi Giribaldi che controlla una quota vicina al 10% della Caffaro, destinata a scivolare poco sopra il 2% nella grande Snia. [u. b.]

Ama l'euro e Siena

Il Nobel al canadese Mundell

ROMA

«Ci restaurerò il mio castello in Italia» dichiara Robert Mundell appena saputo dei 960.000 dollari (1,7 miliardi di lire) del premio Nobel per l'economia che gli è stato conferito per quest'anno. Il castello è una villa con resti di fortificazioni medioevali dalle parti di Siena, dove l'economista - canadese di nascita, statunitense di formazione - capitò una trentina di anni fa, attirato dal paesaggio, dal cibo e dal vino. Lì passa gran parte tutta l'estate, tanto che un suo figlio è nato alla maternità dell'ospedale di Poggibonsi; da lì si sposta a Bologna per tenere corsi all'università Johns Hopkins.

Nello scegliere Mundell oggi, a molti anni di distanza dagli studi che lo resero famoso, la Reale Accademia delle Scienze svedese avanza un garbato e ironico invito al dialogo transatlantico. La teoria delle «aree valutarie ottimali» (*optimum currency areas*) da lui elaborata a meno di trent'anni nel 1961, è stata spessissimo chiamata in causa da economisti americani per sostenere che la creazione dell'euro era una impresa sconsiderata; senza forse sapere che, al contrario, Mundell è un sostenitore caloroso della moneta unica europea. Nel motivare il premio, l'Accademia svedese definisce «quasi profetici» altri suoi studi degli Anni 60.

Nato nel 1932, Mundell prese il dottorato al Mit di Boston nel '56, e fu poi ricercatore a Chicago. Dal '61 al '65 ha lavorato al Fondo monetario internazionale; ha avuto cattedre poi a Chicago e dal 1974 a oggi alla Columbia di New York, ha ricevuto un premio Guggenheim, un premio Jacques Rueff, e una laurea *honoris causa* dalla Sorbona. Già nel '72 partecipò a un gruppo di studio della Cee sull'unione economica e monetaria. Politicamente il nuovo premio Nobel appartiene alla destra, è lo si considerò uno degli ispiratori delle scelte economiche di Ronald Reagan. [s. l.]

DEL LEADER DELLE POPOLARI

«I siciliani aspettano noi»

Zonin: fatti e non parole per Mediocentrale

intervista

Valeria Sacchi

IN attesa che il Tesoro decida quale strada percorrere per la privatizzazione del Mediocredito Centrale, se quella della cessione del 100 per cento (per cui sono candidate sia Banca di Roma che Unicredit) o dell'Opv comprensiva di nocciolo duro, il presidente della Popolare Vicentina, Gianni Zonin, uno dei primi a scendere in pista per Mediocredito-Banco di Sicilia, tiene duro sulla seconda ipotesi che lo vede pronto a rilevare il 30 per cento dell'istituto guidato da Gianfranco Imperatori insieme alla Popolare di Bergamo e alla Popolare dell'Emilia.

Dottor Zonin, su cosa si fonda la sua fiducia nell'offerta delle tre popolari?

«Su un piano industriale che porta numeri e non parole. Ed è interessante per più di un motivo poichè rappresenta anche una opportunità politica, quella di legare la Sicilia al Nord-Est. Penso alla forza di tre popolari come le nostre, attente soprattutto alla piccola e media impresa, che potrebbe costituire un volano allo sviluppo economico della Sicilia, assistendo imprenditori del Nord loro clienti ad investire nel Sud. Aggiungo che il nostro piano tutela sia il radicamento territoriale che l'identità di Banco di Sicilia e Mediocredito.

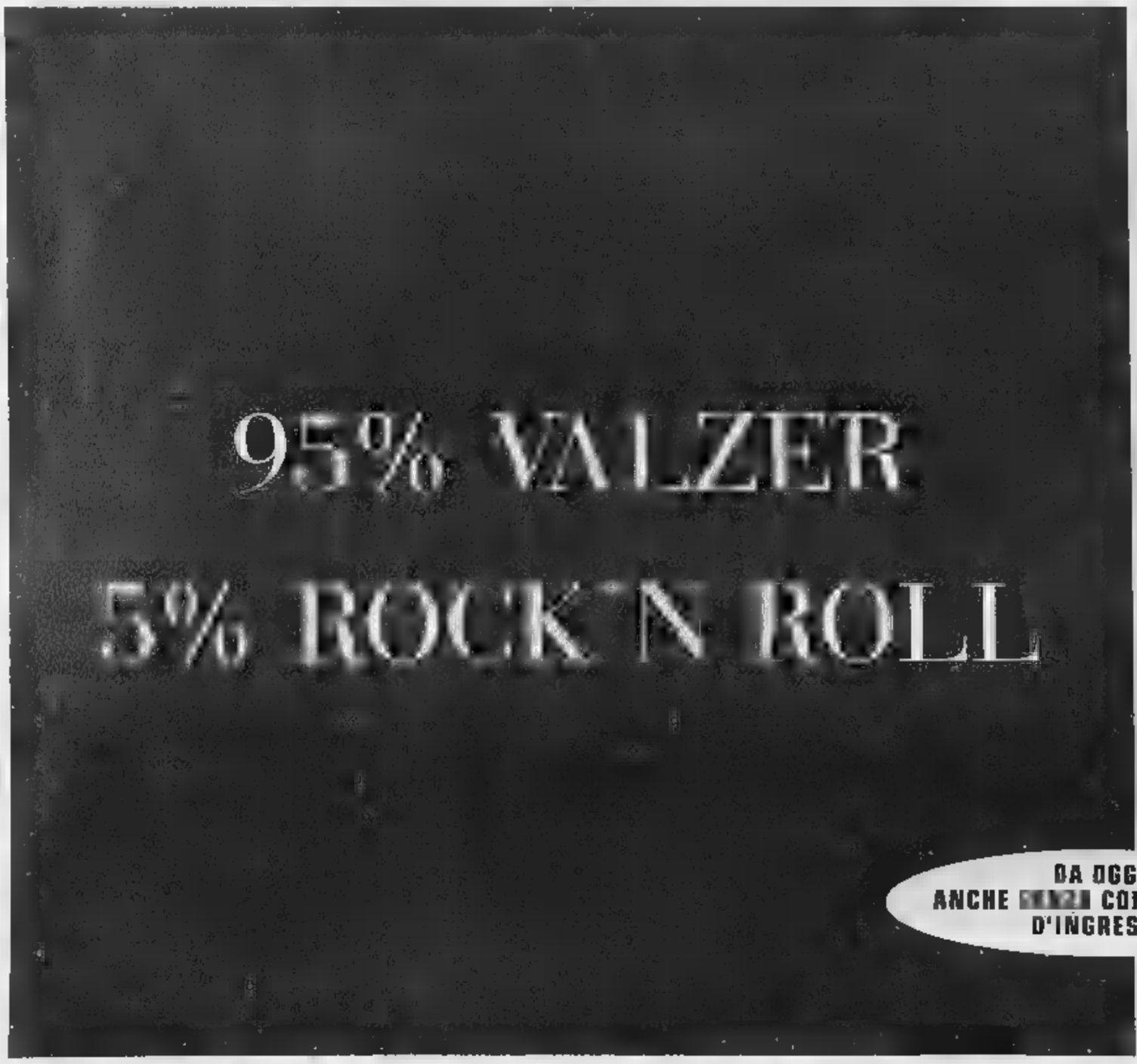
Voi siete però disposti ad assumere insieme il 30% di Mediocredito, il Tesoro dovrebbe poi curarsi di collocare al pubblico il restante 70%.

Insieme le tre popolari hanno 150 mila soci, milioni di clienti e 1200 sportelli, che sommati ai 650 sportelli del Banco di Sicilia fanno oltre 1800 sportelli. Oggi stessi siciliani non vedono l'ora di investire nella propria banca. Penso che ci possano essere problemi per collocare quel 70%?

Gianni Zonin

Lei crede che anche i siciliani siano disposti a investire nel Banco di Sicilia?

«Certamente, anzi l'operazione come noi la proponiamo può ridare proprio a loro il modo di essere orgogliosi della loro banca e del loro sviluppo».



Schroders presenta il fondo di investimento con tutti i vantaggi del capitale protetto* e il brio delle azioni.

SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND (SISF)

EUROPEAN DEFENSIVE

Se la prudenza del "reddito fisso" ti va un po' stretta, SISF European Defensive è il fondo di investimento che fa per te: ogni trimestre, infatti, investe una parte del patrimonio in opzioni su mercati azionari europei, offrendoti allo stesso tempo un capitale protetto al 95%*. Con European Defensive anche un piccolo colpo di vita può dare grandi soddisfazioni.

*Il fondo ha l'obiettivo di proteggere su base trimestrale il 95% del valore patrimoniale netto. Questo obiettivo non è garantito. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Schroders

Schroder Italia SIM SpA - Via Meravigli 7 - Milano
www.schroders.lu

Iniziativa Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft

I [illegible] OFFERTE PROPOSTE DALL'INIZIATIVA **Soluzioni**2000:

- SEMPLICI E COMPLETE
- PAGABILI ANCHE CON CARTASI BUSINESS RATEALE*
- PRONTE ALL'USO [illegible] COLLAUDATE
- PARTICOLARI CONDIZIONI DI ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999
- ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ai moderni software e a piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità [illegible] sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Microsoft e Tin.it, in collaborazione con le principali aziende di hardware, software [illegible] servizi, hanno unito le loro forze per dare vita ad [illegible] progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Come Soluzione **Canon BJC-6000**, una stampante che unisce altissime prestazioni a un'intelligente economia di gestione. Infatti, grazie a un innovativo sistema di stampa fino [illegible] 6 colori, con serbatoi d'inchiostro separati, è possibile sostituire solo il colore che finisce evitando inutili sprechi. [illegible] poi **Canon** [illegible] vanta una velocità da laser (5 pagine [illegible] minuto a colori e 8 in bianco e nero), una risoluzione di 1440x720 dpi e la tecnologia Drop Modulation che "regala" ad ogni immagine molta più profondità. Velocità, affidabilità, qualità di stampa, fanno della [illegible] **BJC-6000** la stampante ideale per l'ufficio.
Soluzione [illegible] **BJC-6000** è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva [illegible]
Scegliete Soluzione [illegible] **BJC-6000**, e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha pensato **Iniziativa Soluzioni**2000.

*Presso i rivenditori convenzionati

Soluzione Canon BJC-6000

La stampante professionale con un innovativo sistema di stampa fino a 6 colori e serbatoi d'inchiostro separati.

SOLUZIONE BJC-6000
OFFRE AGLI UTENTI DI [illegible] CHANGE SERVICE
UN [illegible] GRATUITO PER 3 ANNI CHE PREVEDE LA SOSTITUZIONE A DOMICILIO
[illegible] MACCHINA GUASTA CON UN [illegible] ANALOGO TESTATO E REVISIONATO

A Lit. 416.000

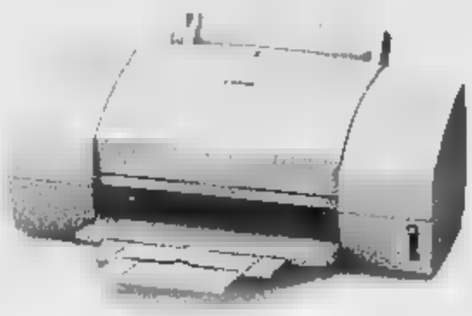
PREZZO CONSIGLIATO [illegible] PUBBLICO IVA ESCLUSA.
PAGABILE [illegible] IN COMODE [illegible] CON CARTASI BUSINESS RATEALE*

CONTATTATECI SUBITO!
[illegible] INFORMAZIONI PRONTO CANON: 0282492000
NUMERO VERDE [illegible] 800-2-2000-2**
WWW.CANON.IT
WWW.SOLUZIONIDUEMILA.COM

In collaborazione con:
Canon CartaSi [illegible]

IL VOSTRO [illegible] DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì [illegible] venerdì dalle 9.00 alle 18.00



Canon

Per Sella «Italia nella media Ue». Intanto aumentano le commissioni bancarie

Mutui, sei mesi di rincari

Tassi saliti di un punto da aprile

ROMA

L'andamento dei tassi bancari per i mutui fondiari tra aprile e settembre scorsi è cresciuto dello 0,98%, quasi 100 punti base, in piena omogeneità con i tassi benchmark e del tutto in linea con gli incrementi registrati nella Ue, fatta eccezione per la Germania dove si sono avuti aumenti superiori. Lo ha sostenuto il presidente dell'Associazione bancaria italiana Maurizio Sella, nell'ambito della indagine condotta in merito dalla commissione finanze della Camera e respingendo così le varie critiche di rapida e omogenea crescita del costo del denaro per i mutui fondiari, formulate da associazioni di tutela dei consumatori e ribadite recentemente nella stessa commissione dal ministro dei Lavori pubblici Micheli. Sella ha anche sottolineato che nello stesso periodo, tra aprile e settembre, il «rendistato» è cresciuto di 111 punti base, cioè 13 punti in più e le obbligazioni bancarie con le quali le banche si approvvigionano di denaro sono cresciute di 75 centesimi di punto. Ma - ha aggiunto il numero uno dell'Abi - mentre le obbligazioni bancarie hanno un periodo di raccolta di poco superiore ai 5 anni, i tassi di riferimento per i mutui fondiari sono a 10 anni e quindi le banche hanno un parziale onere per la trasformazione delle scadenze.

Sella ha poi sottolineato che nello stesso periodo il Tesoro ha maggiorato il tasso massimo per quanto riguarda i mutui agli enti locali di 119 punti base, rispetto all'incremento di [illegible] punti base attuato dalle banche. Il tasso dei mutui erogati dalle banche a tasso fisso nel periodo considerato è stato «pienamente omogeneo» al tasso benchmark ed è - ha aggiunto - a un livello «enormemente basso, visto che il costo del credito è oggi circa alla metà rispetto a due anni fa ed è ad un terzo rispetto a sette anni fa quando tutto il sistema creditizio italiano era da 300 a 500 punti base più alto nei confronti dei principali Paesi europei, perché il debitore-Stato italiano non era considerato buon debitore come altri, in particolare la Francia e la Germania». Oggi, dopo la convergenza verificatasi dal 3 maggio del '98, la situazione è molto diversa. Per analoghi mutui ipotecari nel trimestre giugno-agosto le banche tedesche hanno aumentato il loro tasso di 110 punti base contro i nostri 0,98, portando il loro tasso a 5,58 mentre in Italia nello stesso periodo si era al 5,45. I francesi - ha ancora osservato sella - hanno aumentato i [illegible] nel periodo, ma erano sempre rimasti al 5,87. Il tasso della media degli 11 Paesi dell'Uem è del 5,46. L'andamento dei tassi delle nostre banche «è assolutamente in linea [illegible] quello dei principali Paesi europei».

Sella ha imputato le critiche rivolte al sistema bancario italiano per l'aumento dei tassi a «una confusione non voluta derivante dal fatto che molte banche hanno iniziato, nell'interesse dei debitori per favorire i mutuatari dei primi anni, [illegible] offrire mutui con tassi che avevano le prime rate di [illegible] punto, un punto e [illegible] più basso, in linea [illegible] l'annuncio di mutui al 4%. Ma quel 4% si riferiva solo alle prime rate del mutuo e se si faceva la media tra il costo del tasso in queste rate e quello delle ultime rate ci si accorgeva che il tasso [illegible] in linea con quello medio appunto più elevato».

Intanto un drappello di banche italiane ha comunicato alla clientela variazioni delle commissioni. Si sono mossi il Credito Bergamasco (decorrenza 4 ottobre) per operazioni [illegible] sportello (maggiorate di [illegible] lire) e bonifici; la Popolare di Vicenza per i diritti di custodia sui titoli; e la Banca di credito cooperativo di Chianciano Terme (per rilascio e rinnovo bancomat).

FMI

«La Bce non soffochi la ripresa»

PARIGI. La politica monetaria degli Undici dell'Ume «deve fare attenzione a non soffocare la ripresa dell'economia europea». Lo ha dichiarato il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Michel Camdessus. «Credo che la Banca centrale europea farà attenzione. L'attuale livello dei tassi d'interesse nei Paesi dell'euro, per il momento, è adeguato» e la Bce per un certo periodo non dovrebbe intervenire al rialzo. Camdessus lo ha detto alla commissione Affari esteri dell'Assemblea nazionale francese. Positiva a suo giudizio anche la situazione inflazionistica dei Paesi dell'area dell'euro mentre la crescita [illegible] continente sarà «ottima», tra il 3 e il 3,5 per cento. Tuttavia «è necessario che i Paesi europei proseguano sulla strada delle riforme fiscali». Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il direttore generale dell'Fmi ha dichiarato che la Federal Reserve probabilmente dovrà intervenire per rallentare la crescita economica a[illegible]ca.

Il presidente dell'Abi, Maurizio [illegible]

Il presidente ribatte alle critiche del governo
Stillicidio di rincari per operazioni allo sportello, bonifici, custodia e bancomat

Shell e Q8 - 5 lire

Nuovi tagli per il prezzo della benzina

ROMA

Prosegue (lentamente) il calo dei prezzi dei carburanti. La Shell ha deciso di tagliare da [illegible] di 5 lire al litro i prezzi delle benzine e del gasolio «consigliati» ai distributori. I nuovi prezzi base di riferimento scenderanno così a 2.035 lire per la benzina super, a 1.945 lire per la senza piombo e a 1.555 lire per il gasolio auto mentre il gpl resta invariato a [illegible] lire al litro. Anche [illegible] Q8 ha deciso una limatura, limitata alle solo benzine (-5 lire al litro da oggi).

Intanto si torna a parlare del carico fiscale che grava sui carburanti. Il ministro dell'Industria Bersani ha detto ieri che «in presenza di [illegible] allarme sull'inflazione sono possibili interventi sul peso fiscale che grava su carburanti e carbon tax». Bersani rispondeva al presidente dell'Enel Chicco Testa, secondo il quale di fronte [illegible] un crescita naturale dei prezzi la carbon tax dovrebbe calare in proporzione. Il ministro ha detto che l'inflazione «per il momento non suscita allarme», ma ha aggiunto che bisognerà monitorare la situazione [illegible] p[illegible]mi [illegible] e che eventualmente «si possono immaginare interventi di rilievo fiscale».

Testa, rivolgendosi al ministro dell'Industria alla presentazione del rapporto dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), ha ricordato che «lo scopo della carbon tax era di alzare i prezzi dei combustibili per razionalizzarne l'uso ed ottenere benefici ambientali. Ma [illegible] i prezzi dei combustibili salgono per motivi di mercato, gli obiettivi sono raggiunti naturalmente. Quindi, la carbon tax dovrebbe avere un'applicazione complementare rispetto all'andamento dei prezzi del mercato.

CITTÀ DI TORINO
Avviso di gara n. 168/99 per estratto
È indetta una licitazione privata per la [illegible] Di Apparati Informatici [illegible] Il Rinnovo Tecnologico delle Postazioni Informatiche degli Uffici Tecnici Comunali.
Importi presunti - I.V.A. esclusa: Lotto 1 - L. 720.000.000, pari ad Euro 371.848,96;
Lotto 2 - L. 405.000.000, pari ad Euro 209.185,04.
Informazioni su deliberazione e capitolato presso Settore Sistema Informativo - Via Garibaldi 15 - Torino - [illegible], 011.2558/2364.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 2 novembre 1999. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 14 ottobre 1999 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 242 [illegible] 14/10/1999, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 29 settembre 1999
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossano

COMUNE [illegible]
Estratto avvisi d'asta
Il Comune di San Remo provvederà ad affidare, mediante distinte aste pubbliche che si svolgeranno l'11 novembre 1999 alle ore 10 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente) i seguenti lavori:
- manutenzione delle aree comunali - importo a base di gara L. 816.500.000 (Euro 421.687,06) oltre IVA comprensivo dell'importo di L. 32.660.000 (Euro 16.867,49) non soggetto a ribasso, per oneri di sicurezza - ANC cat. 01 - intervento entro 48 ore dall'ordine
- manutenzione periodica degli impianti scolastici - importo a base di gara L. 500.000.000 (Euro 258.228,45) oltre IVA comprensivo dell'importo di L. 25.000.000 (Euro 12.911,43) non soggetto a ribasso, per oneri di sicurezza - ANC cat. 01
- manutenzione periodica degli impianti termici comunali - importo a base di gara L. [illegible].000 (Euro 136.661,08) oltre IVA comprensivo dell'importo di L. 13.250.000 (Euro 6.843,06), non soggetto a ribasso, per oneri di sicurezza - ANC cat. 01 - interventi entro 48 ore dall'ordine
Gli avvisi integrali d'asta, pubblicati all'Albo Pretorio del Comune dal 11 ottobre 1999 sono acquistibili presso il Servizio Contratti del Comune (tel. 0184 534011 - fax 507371) ovvero su Internet http://www.sanremonet.com/casamoneypage.htm La documentazione tecnica è visibile ed acquistabile - previo pagamento - presso il Servizio predetto al [illegible] 8.30/13 di ogni giorno feriale (escluso il sabato) e al pomeriggio ore 15/17, escluso/venerdì nei giorni di lunedì e mercoledì
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio [illegible]

[illegible] DI [illegible]
Estratto esito gara
Il Comune di San Remo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo [illegible] luglio 1992, n. 358, l'appalto concorso per la fornitura di nn. 150 di tribuna modulare per manifestazioni cittadine organizzato dal Comune di Sanremo Ditta aggiudicataria: Lasen s.r.l. con sede in Torino, Via Duca degli Abruzzi n. 78 per il prezzo complessivo di L. 391.402.000 (Euro 202.142,26).
L'esito di gara integrale è stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali [illegible] CEE l'11 ottobre 1999 e viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sulla Gazzetta Ufficiale italiana
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio [illegible]

[illegible]
Estratto avviso esito di gara
Ai sensi dell'art. 20 [illegible] Legge 55/90 e s.m. e i., si rende noto che alla gara a procedura ristretta - appalto concorso - art. 12 - c. 3 - lett. b) del D. Lgs. n. 158/95 per la progettazione, fornitura ed esecuzione lavori di elettrificazione 3000 V c.c. tratta Settimo-Rivarolo, [illegible] realizzazione opere edili e tecnologiche di n. 1 cabina TE e n. 1 Sottostazione Elettrica, sono state invitate n. 5 Ditte. Offerta ricevuta n. 4
Ditta aggiudicataria: ABB SAE S.p.A. - Via C. Arconati, 1 - MILANO.
Copia integrale [illegible] presente avviso è in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale CEE e sulla Gazzetta Ufficiale della [illegible] pubblica Italiana.
IL DIRETTORE GENERALE
Rodolfo Notaro
IL PRESIDENTE
Giancarlo Guiati

CITTÀ DI [illegible]
Avviso di gara n. 145[illegible]9 per estratto
È indetta una gara d'appalto a licitazione privata per servizio di vigilanza discontinua armata di scorta valori di [illegible]namento armato [illegible] e [illegible] annuali. Periodo 1 gennaio 2000/31 dicembre 2000.
Criterio di aggiudicazione: il prezzo più basso (art. 23, comma 1, lettera a) D.lgs. 157/95. Importi presunti - I.V.A. esclusa: Lotto 1 - L. 1.784.660.000 pari ad Euro 921.803,26. Lotto 2 - L. 1.001.000.000 pari ad Euro 518.973,35. - Lotto 3 - L. 102.025.000 pari ad Euro 52.691,51. Lotto 4 - L. [illegible]000 pari ad Euro 636.274,89 - Lotto 5 - L. 100.833.000 - pari ad Euro 52.075,89. Lotto 6 - L. 30.800.000 pari ad Euro 15.423,32
Informazioni su deliberazione e capitolato presso la Divisione Patrimonio - Settore Pianificazione e Valorizzazione Pat[illegible] - Ufficio Affari Passivi - piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino - telef. 011.442.3872/3973 - [illegible] 011.539419
Gli interessati po[illegible] chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda, con [illegible] modalità specificate nel bando [illegible] gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 29 ottobre 1999. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio [illegible] il 14/10/1999 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 243 del 14/10/1999 sulla [illegible] Ufficiale delle Comunità Europee e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, [illegible]999
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela R[illegible]

A·D·B
www.adbsim.com
[illegible]-917612
A.D.B. SpA
Corso Francia 91 Alpignano, 64
TORINO - Tel. 011/7813777 - Fax 011/7813717
http://www.adbsim.com - E-mail: adb@adbsim.com

Crediteci, non abbiamo nulla contro le banche che si affacciano sulla strada, con le porte aperte a (quasi) tutti. Ma siamo convinti che chi possiede ampie disponibilità finanziarie abbia diritto di pretendere dalla propria banca un rapporto di totale fiducia e dedizione. Un rapporto che incomincia da come cliente e banca si parlano. Niente divisori, ma salette riservate. Niente sportelli sulla strada, ma uffici discreti ai piani alti. E poi, un esperto che si occupa costantemente del vostro investimento. Costantemente e personalmente. Con la sicurezza di un istituto che in oltre 70 anni di vita, ha sempre chiuso in utile i propri bilanci. Se vorrete di poter dare uno stacco più elevato ai vostri investimenti, contattateci. Scoprirete una banca riservata a pochi, perché costruita su misura di coloro che nella vita, come negli affari, non si fermano al piano terra. • http://www.meliorbanca.com

Meliorbanca. Banca dal 1927.

Milano • 20121 • Via Turati, 16/18 • Tel. +39.02.306 22 8 • Fax +39 02 29 011 469
Roma • 00187 • Viale Castro Pretorio, 116 • Tel. +39.06 48 204 1 • Fax +39 06 48 54 707

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione
Avviso di gara [illegible] pubblico incanto
[illegible] rende noto che il giorno [illegible] sono stati inviati alla G.U.C.E. n. 2 bandi [illegible] gara relativi alla procedura di pubblico incanto (procedura aperta) per l'affidamento servizio di pulizia dei seguenti locali: 1) Locali di via Pernice n. 5 sede dell'Assessorato Reg. al lavoro totale superficie. mq. [illegible] prezzo complessivo (anni tre) a base d'asta: L. 476.364.[illegible] pari ad euro 246021,91 più iva; 2) L[illegible] di via (pon. Maqbocc[illegible] n. 27 - [illegible] dell'U.R.L.M.O. totale superficie: mq. [illegible] prezzo complessivo (anni tre) a base [illegible] L. 43.710.000 pari ad euro 22574,33 più iva; 3) Locali di piazza Castelnuovo n. 35 sede dell'Ispett. Reg. al lavoro - totale superficie mq. 303 prezzo complessivo (anni tre) a base d'asta: L. 28.198.908 pari ad euro 14563,52 più iva.
Termine ultimo ricezione domanda di partecipazione ore 9 del giorno 27/10/99. La gara sarà espletata il giorno 27/10/99 alle ore 10 nei locali di via Pernice n. 5. Durata dell'appalto: anni 3. Requisito per la partecipazione alla gara: iscrizione alla C.C.I.A.A. fascia "C" di cui all'art. 3 del D.M. 274 del 7/7/97. L'aggiudicazione avverrà con il criterio previsto dall'art. 23 lett. A del D. Lgs. 157/95. I relativi bandi integrali sono pubblicati all'albo pretorio del Comune di Palermo, alla G.U.R.S. alla G.U.R.I. ed al sito internet www.regione.sicilia.it/lavoro/bandi/bando/C99.htm.
Per ogni informazione rivolgersi all'Assessorato Reg. al Lavoro - Direzione Lavoro - Ufficio del Conservatorio - via Pernice n. 5 tel. 091.6968369 - 091 6968315 - fax 091.511180.
L'ASSESSORE
on.le Antonino Papania
f.to

UNICO - BEAULIEU FRONTE MARE
IMMOBILE LUSSUOSISSIMO CONFINANTE CASINO
7 MAGNIFICI APPARTAMENTI 2/3 VANI
CABINET ARLOTTI 00377 97707222
MONACO

COSTA AZZURRA
VICINO AL CASINÒ
"Amiral Palace"
Palazzina lussuosa con cucine già installate
2 vani [illegible] partire da
670.000 FF
3 vani a partire da
[illegible]
AGENCE [illegible] - [illegible] Av. Carnot - [illegible]
Tel. 0033 4 [illegible] 35 80 [illegible]

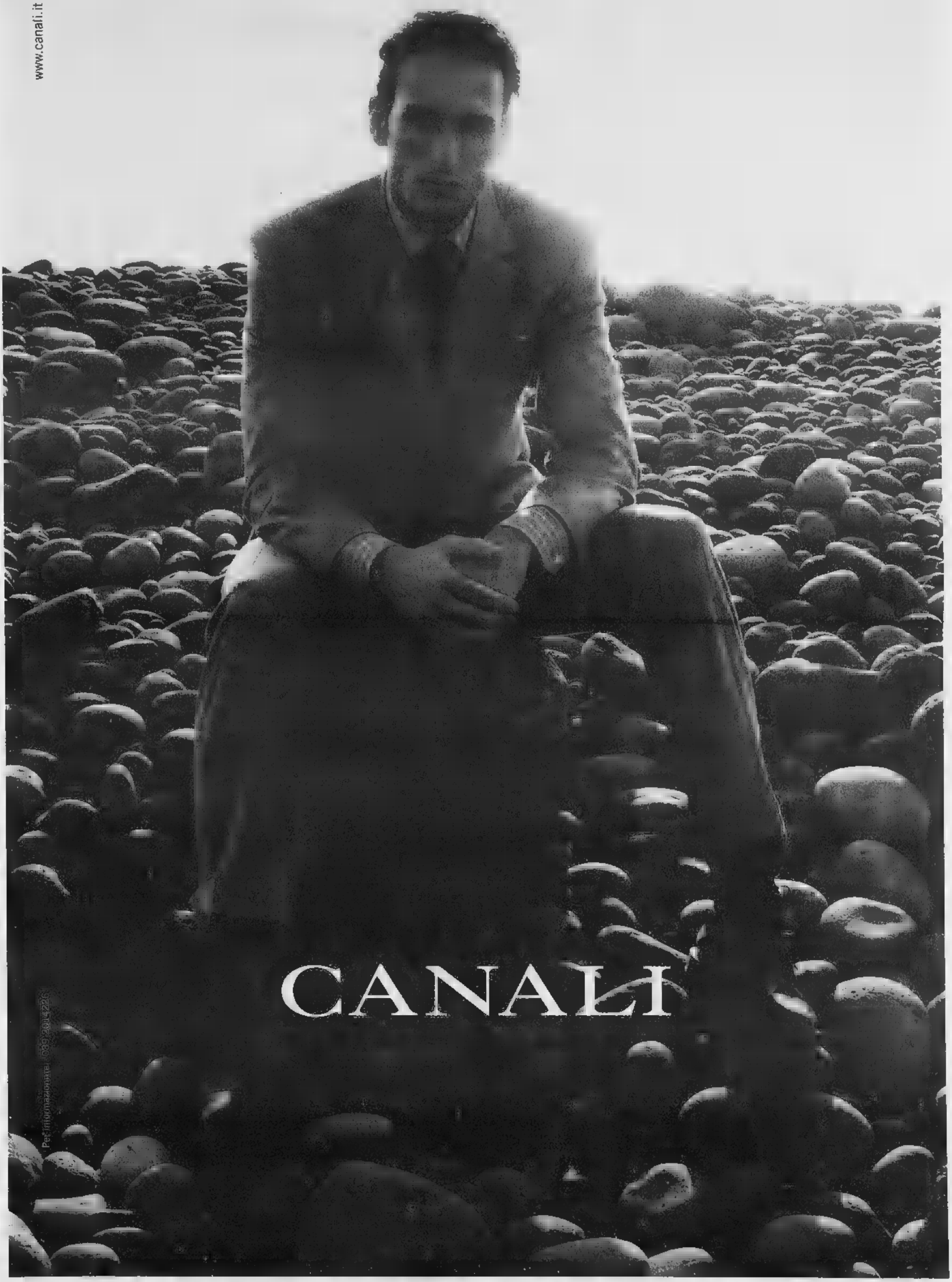
PROVINCIA DI TORINO - DIPARTIMENTO EDILIZIA - Servizio Edilizia Scolastica I
CITTÀ [illegible] RIVOLI - [illegible] DEL TERRITORIO
OGGETTO: COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO LEGGE N. 241/90
Amministrazione competente: Pr[illegible] Torino - Comune di Rivoli
Denominazione del procedimento: Realizzazione opera pubblica
Oggetto del procedimento: Realizzazione di Istituto Tecnico Industriale con annes[illegible] auditorium ed impianto sportivo per l'atletica leggera in Rivoli C.so Primo Levi (accordo di programma del 6/4/99)
Termine massimo per la conclusione [illegible] procedimento: [illegible] anni [illegible] app[illegible] del progett[illegible] esecutivo
Ufficio a Responsabile del Procedimento:
Provincia di Torino: Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica I - Arch. Sergio MORO
Comune di Rivoli: Dirigente Responsabile Area Gestione del Territorio - ing. Pier Domenico SIBILLA.
Ufficio [illegible] cui [illegible] può prendere visione degli atti:
Provincia [illegible] Torino: Servizio Edilizia Scolastica I - [illegible] Maria Vittoria 12 - 10123 Torino
Comune di Rivoli: Area Gestione del Territorio - p.zza Matteotti [illegible] - Rivoli
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CITTÀ DI RIVOLI
dott. ing. Pier Domenico Sibilla
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PROVINCIA DI TORINO
dott. arch. Sergio Moro

atm
[illegible] DI [illegible] DI [illegible]
Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM).
Modalità gara: procedura aperta ai sensi e con le modalità di cui all'art. 24 n. 1 lett. a) D.Lgs 17/3/1995 n. 158.
[illegible]**to:** Assicurazione responsabilità civile autobus urbani e suburbani.
Presentazione offerte: deve pervenire entro le ore 12.00 del 7/12/1999 (indirizzo: C.so Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione ritirabile presso la Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: Area Legale e Contenzioso - C.so F. Turati 15/H - Torino - tel. 0115764708 (centralino tel. 01157641).
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Armando Cocuccioni)

AMCU
Azienda Municipalizzata Trasporti [illegible] - BENEVENTO
AVVISO DI GARA
[illegible] DI AUTOBUS
L'A.M.T.U. - Azienda della Mobilità e dei Trasporti Urbani, con sede [illegible] Benevento alla Via S. Colomba n. 121, intende esporre, gara a licitazione privata, con il criterio [illegible] prezzo più basso, per la fornitura [illegible] n. 3 autobus [illegible] normali, lunghezza circa [illegible]. 10 a pianale ribassato, per un importo complessivo stimato di L. 1.400.000.000, IVA inclusa. Il bando integrale è stato spedito [illegible] G.U.C.E. il 08.10.1999.
Il termine per [illegible] presentazione delle richieste di invito [illegible] to al 15.11.1999.
Il Direttore
Ing. Francesco VOLPE
L'avviso integrale è nella banca dati www.infopubblica.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
pubblikompass
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 30 - Tel. 011.668.52.11

www.canali.it



Per informazioni: 030 2014226

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO	VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO			**VALUTE MINORI**		
Marco tedesco	990.00	1.95583	Corona danese	260.52	260.52
Franco belga	40.186	40.3399	Corona svedese	227.99	227.89
Franco lussemb.	40.936	40.3399	Corona norvegese	232.75	233.93
Peseta spagnola	166.637	166.386	Franco svizzero	1217.24	1214.34
Franco francese	295.76	6.55957	Sterlina	2970.65	2997.79
Lira irlandese	2458.66	0.787564	Dollaro canadese	1181.61	1189.28
Fiorino olandese	879.53	2.20371	Dollaro australiano	1218.56	1230.94
Scellino austriaco	140.710	13.7603			
Escudo portoghese	9.676	200.482			
Marco finlandese	329.47	5.945573			

ALTRE VALUTE

	ddenaro		ddenaro	prezzo
Dollaro USA	1706.50	1711.50	1.0078	1.0668
Yen giapponese	15.68	97.07136	2400133.45961	
Rupia	5.89	4.0553	8000.3284.9300	

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260.52	260.52	7.4324	7.4322
Corona svedese	227.99	227.89	8.7295	8.6870
Corona norvegese	232.75	233.93	8.3190	8.3005
Franco svizzero	1217.24	1214.34	1.5967	1.5945
Sterlina	2970.65	2997.79	0.6518	0.6499
Dollaro canadese	1181.61	1189.28	1.0295	1.0281
Dollaro australiano	1218.56	1230.94	1.5916	1.5730

VALUTE MINORI

	ddenaro	prezzo	ddenaro	prezzo
Corona Ceca	52.33	52.87	37.6180	36.8570
Dollaro N.Zelanda	910.05	1008.85	2.0810	2.0673
Fiorino Ungherese	7.50	7.5425	1700.258	1700.258
Lira Cipriota	2343.18	2344.91	0.5109	0.5109
Rand Sudafricano	294.02	298.75	5.5214	5.4817
	9.84	9.8315	6839.9196	5411.9
Zloty Polacco	441.70	446.65	4.3617	4.3617

EURIBOR

Periodo	Denaro	Lettera %
1 week	2.67000	2.68000
1 mese	2.77000	2.78000
2 mesi	2.78000	2.79000
3 mesi	2.72000	2.73000
4 mesi	2.70000	2.71000
5 mesi	2.68000	2.69000
6 mesi	2.66000	2.67000
7 mesi	2.64000	2.65000
8 mesi	2.63000	2.64000
9 mesi	2.62000	2.63000
10 mesi	2.61000	2.62000
11 mesi	2.60000	2.61000
12 mesi	2.59000	2.60000

QUOTAZIONI BOT

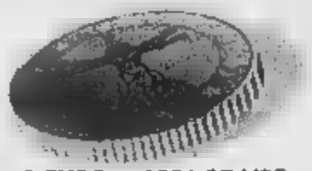
Scadenza	Codice	Prezzo	Tasso %
15/11/1999		99.729	3.473
15/12/1999		99.550	3.756
14/01/2000		99.260	3.920
15/02/2000		99.060	3.947
15/03/2000		98.850	3.931
15/04/2000		98.630	3.877
15/05/2000		98.350	3.981
15/06/2000		98.060	3.993
15/07/2000		97.780	3.998
15/08/2000		97.500	3.998
15/09/2000		97.200	3.998
15/10/2000		96.900	3.998
15/11/2000		96.600	3.998
15/12/2000		96.300	3.998

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 552.00 (-0.74); Bruxelles (Bel 20) 2882.02 (-0.71); Francoforte Dax 5295.43 (-1.18); Hong Kong (Hang Seng) 12475.87 (-2.22); Londra (Ftse 100) 6113.40 (-0.99); Madrid (Ibex 35) 9592.50 (-); Parigi (Cac 40) [illegible] (-1.20); Sydney (Allord) 2906.70 (-0.93); Tokyo (Nikkei) 17754.49 (-1.86); Zurigo (Smi) 6852.30 (-1.01); New York (Dow Jones) 10232.16 (-1.77);(Nasdaq) 2801.46 (-2.47).

IN TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.600; B.Pop.Vicentina [illegible]; Caer 22.850; Cattolica Assicurazioni 43.900; Cr. Parma e Piacenza 1.340; Friuladria 53.750; Italia 1.100; Mele Ass. 2.050.
Warrant: Kariba 2005 0.007; Kariba 2008 0.008; Tecnost 0.320.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titolo		Euro	Var%
[illegible]	64264	33.2006	0.00
B.Pop.Crema	178427	92.1500	0.70
B.Pop.Emilia	[illegible]	[illegible]	-1.71
B.Pop.Intesa-Varese	19521	5.9500	+0.51
B.Cr.Pop.Siracusa	77301	14.8100	[illegible]
B.Pop.Sondrio	30299	15.7000	+0.38
Italiana Assicurazioni	17573	9.2600	0.00
Fidis	9781	4.8500	+1.04
Immobil. Metr.Milano	2717	1.1450	+0.44
Pirelli	1588	0.8200	+0.19
Lios Holding Milano	544	0.2810	+0.18
Borgosesia	1770	0.6300	-1.56
Borgosesia r	439	0.0720	-8.86
Busa Holding	150	0.0775	0.00
B.Pop.Aquila	[illegible]	6.9000	0.56
Fondipar	21	0.0108	0.00
Sasib	2382	1.2300	+2.50

INDICE BORSA

Valori di Milano	13-10-99	%
MIB	984	-1.01
MIBTEL	22217	-0.70
MIB 30	32962	-0.73
MIDEX	37759	-0.70
NAR (Parametro)	1313	
D.J Eurostoxx 50	3774	-0.85

TASSI DI MERCATO

	%
Libor 360 1m	5.41
Prime rate ITA	5.750
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	2.5
Tasso di sconto USA	4.75
Tasso di sconto GIA	0.5
Repo (Eurepo)	3.2500

ORO: CHIUSURE

(Prezzo in dollari $ per oncia) Un'oncia Troy = gr. 31,1035			
MERCATI	13-10-99	12-10-99	Euro
Hong-Kong	329.50	327.00	794.3650
Zurigo	321.50	317.30	298.7928
Londra	321.00	318.50	297.8289
Milano (Lire)	16838.00	16843.00	9.7290
New-York	321.00	321.40	297.8289

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.057
USA 30 anni	6.231
GB 10 anni	nr
GRA 30 anni	nr
GIA 10 anni	1.750

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (vec.)	133000-137001	68.689-70.756
Sterlina (nuo.)	129001-143000	66.639-73.858
Sterlina (post.74)	137001-146001	70.755-75.403
Marengo Italiano	115001-120000	59.393-61.975
Marengo Svizzero	110000-115001	56.810-59.393
Marengo Francese	109000-114000	56.294-58.876
Marengo Belgi	107999-114000	55.777-58.876
Marengo Austriaco	107999-114000	55.777-58.876
20 Marchi	121999-140000	63.022-72.304
10 Dollari liberty	470000-569999	242.735-294.388
10 Dollari Indiano	540001-639999	278.887-330.532
20 Dollari liberty	779999-920001	402.836-475.395
20 Dollari St Gaudens	800001-849999	413.185-438.988
4 Ducato Austria	295000-320000	152.371-165.266
100 Corone Austria	571999-600000	295.413-309.874
100 Pesos Cile	300000-374999	154.937-193.648
Krugerrand	584999-617999	302.127-319.170
50 Pesos Messico	698000-728001	360.467-375.981

IL PUNTO SUI MERCATI

Borse europee giù

Lo spettro di un ritocco dei tassi è sempre dietro l'angolo e provoca nervosismo in [illegible] Borse europee, aggravato ieri dall'avvio debole di Wall Street dopo lo scivolone della seduta precedente. Questa volta però Piazza Affari, pur terminando con il segno negativo, ha limitato i danni: dopo aver fatto nelle ultime sedute costantemente peggio degli altri listini euro, il Mib30 ha chiuso con un -0,73%, davanti al Cac40 francese (-1,19%) e all'X-Dax tedesco (-1,18%). Meglio, seppur di poco, anche del londinese Fts-100 (0,99%).

Il Mibtel, partito male, è rapidamente precipitato ai minimi di giornata (-1,09%) risalendo successivamente (-0,26%), per poi tornare a scendere in concomitanza con l'apertura della borsa Usa. A sorreggere l'indice c'è stata la pausa nelle vendite sui telefonici, protagonisti [illegible] un cauto tentativo di rimbalzo, che al termine ha dato risultati discontinui. In recupero Olivetti (+1,78%), invariate Telecom (+0,17%) [illegible] Tecnost (+0,05%), mentre ha ripreso a scendere Tim (-0,58%). Fra i bancari, da segnalare l'andamento in controtendenza di Intesa (+2,28%).

Nuova pioggia di vendite, invece, sui titoli coinvolti nel caso Ina. La compagnia romana ha perso il 2,34%, Generali il 2,47%, Sanpaolo Imi l'1,21%, Bnl il 2,30% e Banco Napoli l'1,39%. Per Bnl il mercato ritiene ancora possibile un'Opa da parte di Unicredit (-2,05%) e Bilbao (-0,53%). Fra gli industriali, resistente Pirelli (+0,09%), più debole Fiat (-0,52%), in forte calo Montedison (-3,88%). Fra le "small cap", il cambio di controllo di Fendi ha messo in agitazione, fra i titoli della moda, la sola Simint (+2,33%), società controllata da Armani.

[fra. bul.]

Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire o in [illegible]. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito [illegible] prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi [illegible] massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. **Euribor** è il [illegible] interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 13-10-99

Titolo	Prezzo	Titolo	Rimborso
[illegible]	103.31	CCT 1/5/97-04	100.61
[illegible]	100.02	CCT 1/10/96-01	101.26
[illegible]	101.17	CCT 1/6/97-04	101.41
[illegible]	Susp.	CCT 15/9/98-05	[illegible]
[illegible]	100.36	CCT 1/11/96-03	100.39
[illegible]	102.80	Cv 15/12/97 15/12/07	[illegible]
[illegible]	100.20	Cv 15/12/94-15/12/00	100.38
[illegible]	99.80	Cv 15/12/97-15/12/07	99.85
[illegible]	97.95	Cv 15/12/98 31/12/08	97.95
[illegible]	99.10	Cv 15/12/98 31/12/08	99.10
[illegible]	100.34	Cv 15/12/98 15/12/00	[illegible]
[illegible]	103.50	Cv 15/12/94 15/12/01	98.30
[illegible]	99.47	Cv 15/12/99 15/12/01	99.47
[illegible]	94.56	Cv 15/12/99 31/12/11	94.56
[illegible]	103.98	Cv 15/12/99 15/12/00	103.98
[illegible]	111.11	Btp 1/11/99 12%	115.31
[illegible]	105.10	Btp 1/2/01 10,5%	110.70
[illegible]	105.65	Btp 1/4/01 12%	111.91
[illegible]	102.00	Btp 1/8/01 12%	113.61
[illegible]	Susp.	Btp 1/5/02 12%	117.77
[illegible]	104.30	Btp 1/5/02 12,00%	118.16
[illegible]	100.60	Btp 1/11/02 10,50%	121.35
[illegible]	103.90	Btp 1/2/03 9,50%	124.70
[illegible]	104.75	Btp 1/5/03 9,50%	124.96
[illegible]	103.00	Btp 1/11/03 9,00%	123.74
[illegible]	101.50	Btp 1/2/04 8,50%	122.70
[illegible]	101.00	Btp 1/5/04 8,50%	122.70
[illegible]	100.75	Btp 1/11/04 8,50%	122.70
[illegible]	100.30	Btp 1/11/98-26 5,25%	Alla pari
[illegible]	100.35	Btp 2/11/98-09 4,5%	97.20
[illegible]	100.65	Btp 15/5/99-04 3%	[illegible]
[illegible]	100.47	Btp 15/11/99-04 3,25%	[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]	99.98	Btp 1/2/99-04 10,5%	120.61
[illegible]	99.76	Btp 1/4/99-04 10,5%	121.37
[illegible]	100.02	Btp 1/8/99-04 10,5%	121.50
[illegible]	102.80	Cv 15/12/97-15/12/07	[illegible]
[illegible]	99.10	Btp 1/6/97-04 9,5%	120.45
[illegible]	99.85	Btp 1/10/96-03 9,5%	120.42
[illegible]	100.30	Btp 1/11/98-26 5,25%	Alla pari
[illegible]	100.35	Btp 2/11/98-09 4,5%	97.20
[illegible]	100.65	Btp 15/5/99-04 3%	[illegible]
[illegible]	100.47	Btp 15/11/99-04 3,25%	[illegible]

CONVERTIBILI

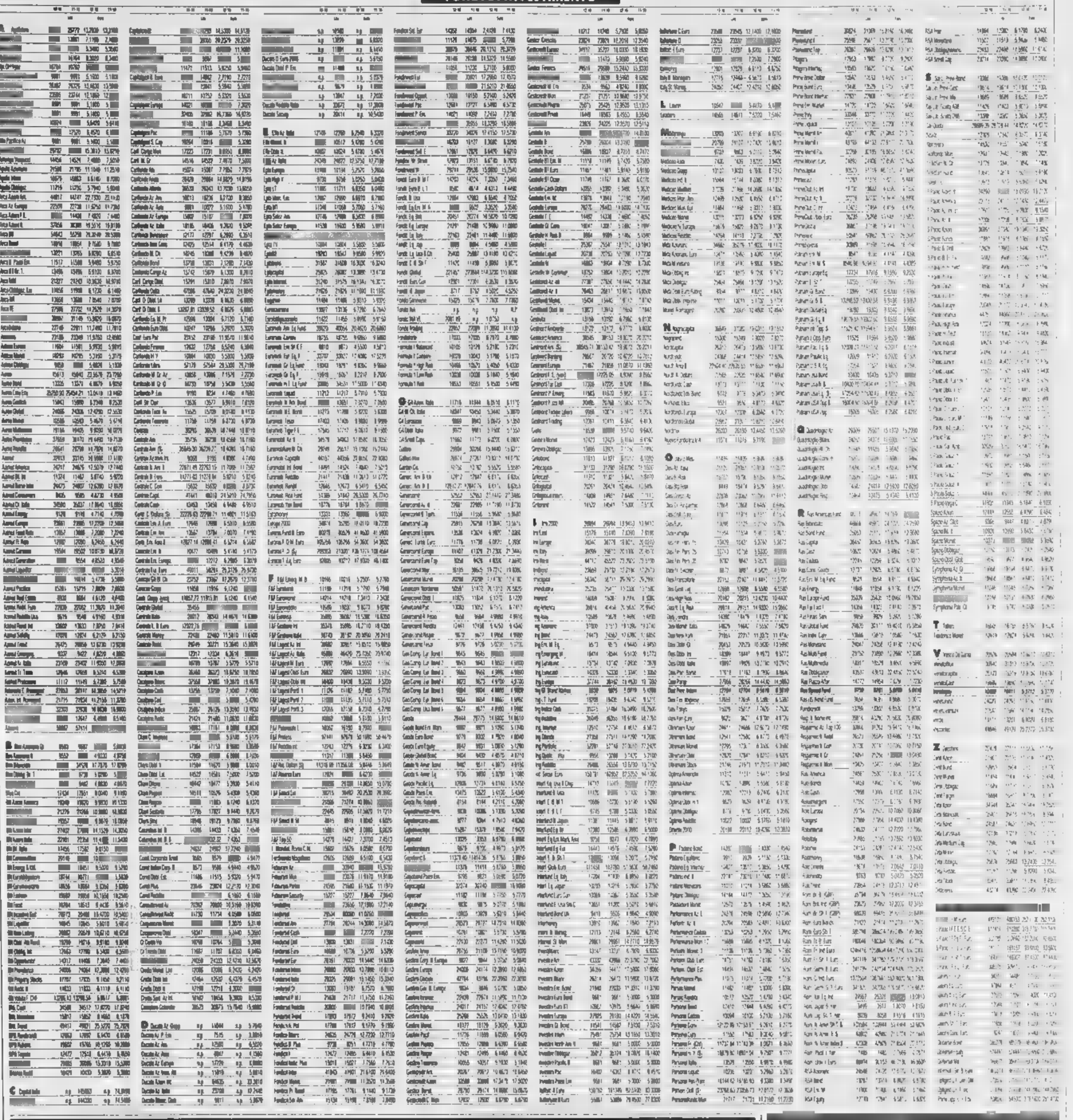
	Lire	Euro
[illegible]	218.80	0.1130
[illegible]	156.00	0.0801
[illegible]	158.76	[illegible]
Bpop-Crem 5/03 7%	825.00	0.4261
Cred.Ital. 94/01 6,5%	132.80	[illegible]
Mediob Cons 95/00 10%	108.57	0.0561
Mediob Railtrab 6% 93/99	150.50	0.0777
Mediob Sag 6%	187.36	0.0606
Mediob Banc Unicom 4,50% CV	186.61	0.0964
Mediob Banc Unicom 5,50% CV	133.30	0.0688
Olivetti 2V 98/02	359.99	0.1855
Pir [illegible] 95/01 9,25%	[illegible] 10	0.9558

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-10-99

Data fornita da ADB

Titolo	Prezzo ufficiale	Prezzo di Rif.	Diff. %	Prezzo di Apertura	Dividendo	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattate
A Acea	22725	[illegible]	0.88	11.0150	ni	10.8700	12.2400	1095750
Acque De Cecco	15324	7.9140	+1.98	7.9000	150	3.7150	7.9142	3000
Ac. Deferrari p.c.	5244	2.7080	+2.54	2.6910	160	1.2750	2.9400	260000
Acq. Nicolay	5356	2.7670	0.00	2.7700	123	1.9440	2.7670	[illegible]
Acque Marcia	535	0.2712	3.14	0.2625	85	0.2350	0.3200	30000
Aedes	[illegible]	3.4130	-0.25	3.4000	1400	0.3836	9.7300	11500
Aedes r.n.c.	8971	4.6350	-2.44	4.5370	1400	3.1670	6.8150	9000
Aem	4617	2.3850	+1.26	2.3560	85	1.7100	2.3975	1041500
Aeroporti di Roma	13143	6.7850	-0.09	6.7950	750	5.9300	7.8610	126609
Aeroporto Firenze	1035	2.2000	1.85	2.0600	80	2.4850	3.5450	19210000
Alcatel	10565	5.4580	-0.86	5.5460	700	9.0500	12.9300	5760250
Alitalia r.n.c.	11926	6.1660	-0.93	6.1620	725	6.1200	7.7100	1607500
Alleanza Catt.Ass	19668	9.7960	0.16	9.8000	850	8.6800	10.7450	3250
A.M.G.A.	1898	0.9967	-1.46	0.9843	45	0.8026	1.2150	5700000
Amplifon Imp.pant.	2909	1.5390	-0.32	1.5400	150	1.1000	1.6543	37500
Arquati	2101	1.0850	+0.93	1.0800	200	1.0210	1.3910	10000
Autogrill	9846	4.9810	-1.88	4.9000	250	4.6100	5.7740	[illegible]
Autogrill Spa	20733	10.4500	+0.24	10.4250	nr	6.2500	11.0700	1965000
Autostrade To-Mi	24805	11.9365	+1.16	11.9165	250	4.4810	12.4500	153500
Autostrade ord.	14423	7.4465	1.52	7.5500	250	5.0900	8.0329	1436500
B Banco Lariano	191	0.1015	+0.70	0.1015	ni	0.0500	0.1137	900000
B.Agr.Mantovano	25983	13.4200	-1.05	13.3700	600	10.8640	14.9910	103150
B.Agr.Mantovano r. 01	1400	[illegible]	+0.93	0.8304	ni	0.6800	1.3470	2010000
B.Anton.Veneto	25177	13.0000	-1.27	13.0000	100	12.3360	17.1100	7000
B.Lariano	14373	8.1560	-1.04	8.4850	250	7.5150	8.9110	12000
B.Legnano	11874	6.1090	-2.91	6.0870	380	4.9540	7.0500	115500
B.Roma	7624	1.3540	-2.79	1.3470	75	1.1700	1.5950	21135500
B.Sardegna	10702	5.5270	-0.05	5.5600	170	4.9500	6.0570	1254000
BNL	11842	6.1760	-2.59	6.2000	400	3.4490	6.8300	7000
BNL Risp 1998-2000	3419	1.7650	-4.73	1.7700	ns	0.8367	2.0900	270000
B.Intesa	7230	3.9050	+0.41	4.0430	60	3.7900	5.1535	1764000
B.Intesa r. 98/02	3567	1.8035	+0.80	1.8694	nr	0.7400	1.7400	5730000
B.Intesa r.n.c.	3445	1.7790	0.17	1.8150	100	1.6600	2.7312	8362000
B.Sic.e 98/02 r.n.c.	796	0.3741	+0.13	0.3776	nr	0.3700	0.5956	5650000
B.Lombarda	20461	10.5675	+0.68	10.6250	150	10.3600	14.2530	118750
B. Monte Paschi S.	7594	3.9220	-0.92	3.9345	ns	3.9000	4.4100	2417000
B.Napoli	8260	3.8330	-4.75	3.9120	ns	2.6530	3.9540	18584000
B.Nazionale	5527	2.8570	-1.55	2.8500	100	2.7000	3.1750	1556000
B.Pop.Berg.Cr.Var.	38524	19.8660	-2.71	19.9940	1300	18.5200	25.4100	3100000
B.P.Bergamo ex 00	1871	0.9662	-1.57	0.9611	ns	0.8200	1.4650	1120000
B.P.Bergamo ex 04	1337	0.6900	-1.13	0.6900	ns	[illegible]	0.9357	60000
B.P.Comm.e Ind.	42172	21.7800	-0.96	21.8000	1000	15.1336	22.0800	93400
B.P.Crem.ex B.T.99	40036	20.7800	-0.81	20.6450	nr	20.4700	25.8100	145000
B.P.Lodi ex p.c. 04	589	0.3044	-0.49	0.3012	nr	0.1600	0.3600	150000
B.Pop.Cremona	20537	10.7330	-1.71	10.7020	250	8.1500	15.8430	136000
B.P.Emilia e Lana	29520	15.4600	-0.90	15.5470	700	14.0080	17.4870	10450
B.Pop.Intra	24937	12.9100	-1.53	13.0000	600	9.9064	15.8600	[illegible]
B.Pop.Lodi	23009	11.8830	-1.12	11.8150	400	9.1060	17.5250	84250
B.Pop.Milano	13843	6.8330	0.10	6.9520	350	6.1660	8.8760	329000
B.Pop.Novara	15244	7.8730	0.40	7.8780	250	6.5490	10.2050	208500
B.Pop.Spoleto	17938	9.0320	-1.81	9.0160	550	8.7200	9.9950	3570
B.Pop.Verona	72122	36.4250	-0.93	36.4610	3000	30.4471	44.4950	110450
B.Unione Bruzzo	6306	3.2600	-0.64	3.2820	100	2.9000	3.6309	57000
B.Uroe ex 1.1.99	3099	1.6000	-0.62	1.6000	110	1.5300	2.0000	1000
BBS	5069	2.6180	+0.73	2.6000	85	1.7950	2.6180	48000
Benetton	7742	1.7300	+0.87	1.7300	30	0.8656	1.7490	198000
Bipiemme	1893	0.9774	1.71	0.9785	30	0.7244	1.1300	793000
Bi Toscana	3899	4.0750	+0.72	4.0490	170	3.8550	6.4150	32000
Bi Chianti	6167	3.2500	-1.44	3.3000	240	2.8430	3.8700	29000
Bi Marche	3695	1.9560	-1.02	1.9500	30	1.1040	1.5820	3845000
Bi Marche r.n.c.	2702	1.1370	-3.15	1.1490	80	1.0660	1.7950	240000
Bi Rivolta	5369	2.7710	1.25	2.7850	ns	1.8400	2.9700	346500
Bi Sondrio Cr.Valp.	10578	5.3551	0.27	5.3500	ns	4.9500	5.9730	2000
Bi Valsabbina r.n.c.	13435	17.2300	-0.08	17.2140	520	13.7810	20.3700	7000
Bayer	71971	37.1700	-1.22	36.8000	15	30.3700	42.8300	7825
Bayerische de Vita	[illegible]	6.2450	-0.51	6.2410	70	3.7700	6.9700	290000
Beghelli	2303	1.1420	-0.68	1.1510	[illegible]	[illegible]	[illegible]	73000
Benetton	2973	1.5670	-0.81	2.0033	55	1.4650	2.6600	1467500
Beni Stabili	3419	1.7650	-4.73	1.7700	ns	0.8367	2.0900	270000
B.Intesa	7230	3.9050	+0.41	4.0430	60	3.7900	5.1535	1764000
Bonifiche Ferraresi	17717	9.1500	0.00	9.1500	375	7.6000	9.8740	0
Borsa Valori Milano	22318	11.5520	+1.50	11.7000	450	8.3820	12.7300	34050
Brembo	790	0.7094	+0.65	0.7000	nr	0.1600	0.2765	70000
Brioschi ex 98-06	103	0.0570	+4.00	0.0565	ns	0.0370	0.0636	900000
Brioschi Finanz.	1424	7.3580	-1.05	7.3450	1300	7.1580	8.9500	240000
Bulgari	13819	7.1430	-1.25	7.1800	80	4.5010	7.3170	477000
Buzzi Unicem	24706	12.7750	+0.36	12.7020	210	7.7150	13.2470	84250
Buzzi Unicem nc	9579	4.9060	-1.16	4.9540	250	3.8830	6.7650	108500
C Caltagirone	1940	1.0020	0.00	0.9980	70	0.9000	1.2640	0
Caltagirone r.c.	2029	1.0480	0.00	1.0860	90	0.9490	1.2700	0
Caltagirone	1905	0.9933	-0.12	1.0010	180	0.8800	1.2080	2043000
Carraro	5807	2.9990	+0.33	2.9660	250	2.5686	3.8780	317000
Caltagirone	2507	1.2950	-2.86	1.2900	45	0.8604	1.3430	190000
Caltagirone r.n.c.	2033	1.2060	0.00	1.2050	85	0.8000	1.2060	0
Cam Finanziaria	3434	1.7580	+0.17	1.7550	70	1.5280	1.9730	4000
Campari	8756	4.2640	-0.18	4.2736	380	4.0140	5.0940	16300
Cir	3968	1.5300	-1.03	1.5480	40	1.4890	2.8179	24000
Carl Borgo	13872	7.0350	-1.72	7.0640	600	6.8560	7.6400	201200
Carl Borgo priv	15501	7.7630	0.60	7.8790	700	6.8210	8.6240	0
Carl Borgo r.n.c.	13844	7.1500	0.00	7.1560	800	6.3300	7.0510	0
Castelgarden	8113	4.1900	+0.55	4.1980	180	3.7210	4.7800	2000
Cementir	5363	2.7700	+1.09	2.7300	150	2.6640	3.1300	2000
Cementir	7660	3.9740	-2.69	3.9850	30	3.7653	4.6772	1600000
Ceramiche Ricchetti	3388	1.7500	0.00	1.7560	470	1.5680	1.8440	5000
Cerm. Ravenna	7522	3.8850	-1.15	3.8950	250	3.0070	6.2950	4000
Cerm. Sanvitese r.n.c.	4264	2.2250	+0.68	2.2400	300	2.2000	2.3850	2000
Cementir Zemili	223	0.1202	-1.48	0.1190	30	0.1195	0.1576	[illegible]
Ceramiche Ricchetti	2502	1.2910	-3.01	1.2860	70	0.8747	1.6060	173500
Cerem. Ricchetti nc	397	0.2026	+0.99	0.2000	ns	0.1700	0.2516	90000
Cga Home	1796	0.6693	[illegible]	0.6930	50	0.5653	0.7100	1095000
Cga Home r.n.c.	1450	[illegible]	[illegible]	0.7490	125	0.7449	0.8906	10000
Cir	3016	1.5600	2.31	1.5620	50	0.8797	1.6200	347500
Class Editori	1617	0.8360	-0.27	1.3430	150	0.8468	1.2610	2510000
Cofide	1174	0.6064	-0.26	0.6045	45	0.4900	0.6411	2400000
Cogefar	3728	0.1779	-2.58	0.1740	nr	0.1779	0.2617	610000
Cogefar r.n.c.	16179	8.3560	-1.00	8.4210	60	7.9342	9.8300	437500
Cofide	1152	0.5964	-1.29	0.6025	40	0.4040	0.7135	10000000
Cofide r.n.c.	1199	0.6162	-0.57	0.6175	70	0.4525	0.6621	150000
Comau	12285	6.3470	+0.56	6.4450	260	3.1700	6.5000	705000
Comit	11968	6.1810	+0.67	6.2130	280	5.2950	7.8470	10686000
Comit r.n.c.	11995	6.1950	+0.67	6.1940	210	4.3730	7.5980	298500
Compart	2589	1.3370	-1.18	1.3260	45	0.5422	1.4460	13890000
Compart r.n.c.	1975	1.0200	-0.68	1.0160	100	0.5363	1.0680	157500
Cons.Acque P.Torino	19440	5.3820	-1.15	5.4000	110	3.5000	5.4860	5000
Cr.Bergamasco	34408	17.7700	-0.03	17.8000	1700	15.4000	19.7800	18050
Credem	4537	2.3430	+1.91	2.3270	100	2.2500	3.0050	1250000
Cremonini	6188	3.1970	0.61	2.1409	ns	2.0000	2.8870	63000
Cr.Artigiano	6405	3.3080	-0.05	3.3230	nr	3.3000	3.6800	21750
Cr.Fondiario	5025	2.5950	-2.74	2.5680	430	1.8000	2.7950	760000
Cr.Valtellinese	17035	8.7970	-8.86	8.8900	630	8.5590	10.9095	20000
Cr.Valori 2000 p	5691	2.9420	-3.86	3.0070	ns	2.9400	4.1450	7500
Cr.Valori 2001 p	7849	3.9500	-2.70	3.9500	ns	3.8070	4.5700	1500
Crespi	3199	1.6520	-0.48	1.6400	130	1.4500	1.8830	346000
CSP	10327	5.3310	+1.66	5.3670	50	4.2800	5.5840	44500
Cucirini Cantoni	1443	0.7455	0.00	0.7400	100	0.6900	0.9919	0
D Dalmine	412	0.2126	-0.14	0.2120	4	0.2067	0.2732	620000
Danieli	10896	5.6270	+0.79	5.6500	200	4.7480	6.3340	14000
Danieli r.n.c.	5462	2.8215	-1.19	2.8060	240	2.5420	3.4020	53000
Danieli w	100	0.0302	-2.43	0.0277	nr	0.0400	0.1380	[illegible]
Danieli w 01	915	0.4726	-1.87	0.4650	nr	0.0190	0.7378	8000
[illegible]	12998	6.7130	+0.04	6.7130	350	5.7570	6.8260	20000
Ducati	5615	2.9000	-0.96	2.9130	nr	2.5230	3.1370	175000
E Edison	15797	7.9000	-2.69	7.8050	230	7.3505	11.6600	2065500
Ed.L'Espresso	20994	10.1050	+0.71	10.1650	945	7.6856	10.1050	206750
Emak	3883	1.9640	-0.66	1.9600	120	1.8300	2.1500	8000
Eni	10770	5.5629	-0.90	5.5750	300	4.0970	6.3610	17435500
ENU	6006	3.1330	-1.00	3.0960	120	2.6700	3.3170	3298000
Enelpower	38543	20.2500	-2.26	20.7600	620	20.2000	29.2700	15300
Enelpower	3735	1.9290	-1.85	1.9450	50	1.7900	2.7340	14000
F Fiat	13540	6.9950	0.00	6.9100	200	6.6000	7.4550	0
Fiat risp	13283	6.8600	0.00	6.9000	750	6.5000	7.5000	0
Fila	6795	3.5100	0.00	3.3800	360	2.8200	3.8500	0
Fiat	56596	30.7

FONDI DI INVESTIMENTO



OPZIONI DI BORSA

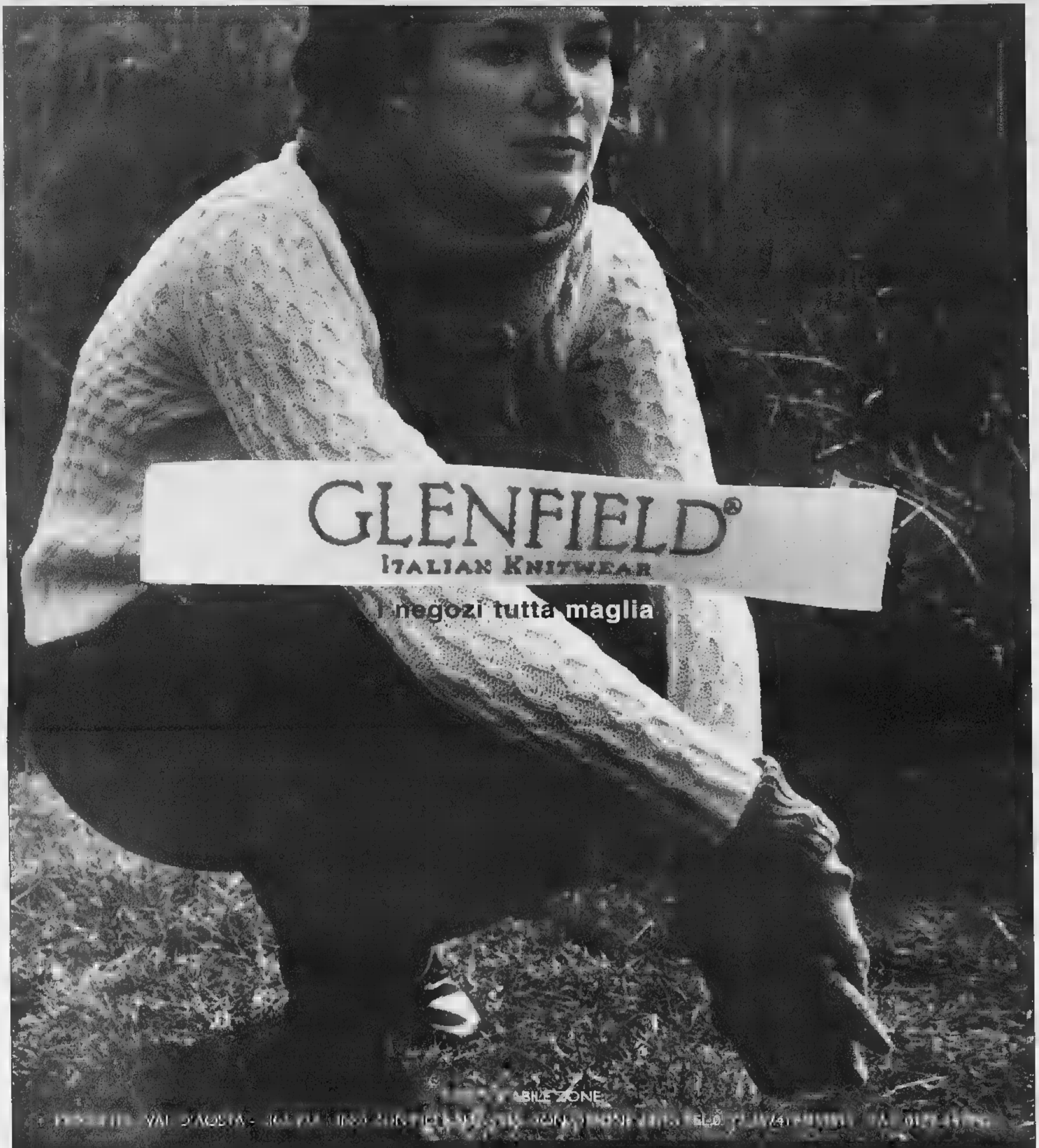
ECONOMIA FLASH

■ **COMIT-INTESA, SUCCESSO DELL'OPA.** Banca Intesa si avvia a concludere l'offerta sulla Comit che termina domani. Con i 256.287.832 titoli ordinari depositati ieri le adesioni passano in al 56,303% dei titoli oggetto dell'offerta su Piazza della Scala, e al 39,4% del capitale ordinario di Comit. Complessivamente le azioni di risparmio depositate fino a ieri sono 5.568.301, pari al 76,5342% dei titoli oggetto dell'offerta. Dopo la conclusione dell'offerta partita il 27 settembre scorso, la parola passerà alle assemblee degli azionisti: i soci Comit sono convocati il 29 ottobre; l'assemblea di Intesa è stata convocata per il 29 30 novembre.

■ **CONTRATTO OMNITEL-NOKIA DA 800 MILIARDI.** Omnitel e Nokia hanno siglato un accordo da 800 miliardi di lire per la fornitura di nuove stazioni radiobase che potenzieranno la rete Omnitel.

■ **NUOVO SITO WEB PER SANPAOLO-IMI.** Banca Imi, Investment Bank del Gruppo SanPaolo-Imi, è on line con un nuovo sito rivolto alla clientela istituzionale, all'indirizzo www.bancaimi.it. I clienti potranno consultare la ricerca economica di banca Imi, arricchita di nuove pubblicazioni. Banca Imi offrirà, nei prossimi mesi, servizi web di informazione finanziaria on line, esecuzione e clearing.

■ **GRAN RACCOLTA DEL GRUPPO ING CON INTERNET.** Sono quattro i fondi tematici del gruppo Ing distribuiti in Italia, tra cui uno dedicato a Internet, unico nel suo genere sul nostro mercato. Ing internet ha raggiunto oggi i 600 miliardi di raccolta, pari all'8% della massa gestita dalla società.


GLENFIELD®
ITALIAN KNITWEAR
I negozi tutta maglia
ABILE ZONE
ALBA
Via Vittorio Veneto, 8 - C.C. Le Albe
ASTI
Corso Alfieri, 171
AOSTA
Via Sant'Anselmo, 33/35
BIELLA
Via Italia, 31
BORGOSESIA
Via XX Settembre, 31
BRA (CN)
Via Cavour, 21
CUNEO
Via Roma, 39
LOANO
Via Garibaldi, 103/105
IVREA
Via Circonvallazione, 32/1
C.C. Le Porte Eporediesi
NICHELINO
Via Torino, 100
TORINO
Piazza Castello, 69

PER I PINK FLOYD UN NUOVO «THE WALL»

Per celebrare i vent'anni del mitico album «The Wall», i Pink Floyd hanno inciso un doppio cd con ■ canzoni dal vivo eseguite nel tour seguito al celebre disco e ■■ brani nuovi.

VIRNA LISI: GROLLA D'ORO ALLA CARRIERA

A Virna Lisi (foto), Michele Placido e Aurelio De Laurentiis saranno consegnate le Grolle d'oro al merito a conclusione del festival di Saint-Vincent che ■ aprirà il 25 ottobre.

Scoppia la contestazione: l'Occidente ritrova la nostalgia della giungla, l'Est si copre di tragedia

1968 fiori a Parigi tank a Praga

Il generale Charles De Gaulle nel disegno di Ettore Viola

La Francia stanca di De Gaulle trovava in Lévi-Strauss un nuovo idolo. C'era un clima frustrato e i giovani reagirono con il loro irrazionalismo

Enzo Bettiza

Il 1968 lo vissi fra Parigi, Berlino e Praga. Ma, prima d'inoltrarmi in quell'anno, febbricitante nell'Ovest europeo e drammatico nell'Est, non posso fare a meno di spendere due parole su quanto ora accaduto e stava accadendo nel frattempo a Milano.

Il crepuscolo di Alfio Russo in via Solferino era stato segnato dal suo crescente malumore e isolamento. Dopo aver dato uno scossone al vecchio «Corriere», togliendogli di dosso l'accademica muffa missirolliana, Russo s'era come disamorato della propria opera ■ s'era fatto ■ giorno in giorno sempre più tetro. Aveva ripreso sopravvento in lui una certa siciliana ancestrale, scettica, sconsolata: Russo, con stanco passo gattopardesco, stava già entrando nel proprio passato.

Dietro quella sua inestinguibile cupezza da hidalgo sul viale del tramonto, c'era, però, anche qualche causa più pratica. La sua rivoluzione dall'alto, infliggendo talora colpi brutali alle firme storiche del «Corriere», aveva finito per isolarlo. Luigi Barzini se n'era andato via da tempo. Domenico Bartoli era freddo e distante. Indro Montanelli, ferito da uno sgarbo da lui definito «di stampo mafioso», aveva inviato a Russo una dichiarazione di guerra che diceva press'a poco questo: «Sappi che, da ■■ in poi, io mi vesto di grigioverde e scendo in campo a viso scoperto contro di te». Così Russo aveva dovuto fronteggiare da solo l'avversione ormai sfrenata di Giulia Maria Crespi la quale, scavandogli la fossa, trescava proprio con quelli della generazione emergente che dovevano molto a lui e che, a viso coperto, guatavano i tempi in vista dell'imminente cambio di direzione. Piero Ottone e Cavallari erano fra questi. Infine, Russo aveva perduto il silenzioso appoggio di Michele Mottola: l'influente vicedirettore ■■ ■■■ova la tradizione e la continuità, e il cui ruolo, direi fisiologico, era stato sempre quello ■ di rappresentare una specie di contropotere ufficioso nei confronti di ogni direzione ufficiale.

Le cose precipitarono verso la fine del 1967. Cominciò già a correre e a precisarsi per i corridoi il nome del successore: Giovanni Spadolini, ■ oltre un decennio direttore del «Resto del Carlino». Allora Russo, in uno scatto di fierezza provocatoria, volle prendersi il gusto di preannunciargli egli stesso la nomina prima che gliela comunicassero i Crespi. Alzò il telefono, chiamò Bologna, ma Spadolini in quel momento era assente. C'era invece Leopoldo Sofisti, redattore capo del «Carlino», il quale, allibito, sentì una voce ■■■■■ e fremente che gli diceva all'orecchio: «Sono l'ex direttore del "Corriere della Sera". Informi Spadolini che è lui il nuovo direttore e che, se vuole, può venire già domani a sedersi al mio posto». Fu la mossa, sottolineata perdipiù da una lettera di dimissioni, ■■■ cui Russo si tagliò volontariamente fuori da ogni residuo margine di negoziato con la proprietà.

La mongolfiera Spadolini, luminosa e immensa, atterrò trionfante in Via Solferino verso la metà febbraio del 1968. L'atterraggio ■■ stato preceduto da rapide e svolazzanti missive autografe che congratulavano i destinatari per accingersi a collaborare col mittente. Quindi, appena sbarcato, volle anzitutto sacrificare un omaggio significativo alla cultura del «Corriere», recandosi a salutare di persona il redattore Eugenio Montale nel suo modesto ufficio al pianterreno.

Osò anche qualcosa che i sobri corridoi di Via Solferino non avevano mai visto prima di allora: fece radunare nello stanzone più capiente i redattori e, soddisfatto di sé, scintillante e sorridente, sfoderando un'eloquenza perfetta, si presentò ■ tutti con una specie di discorso della corona. In sostanza Spadolini ci annunciò che la storia d'Italia e del Risorgimento stavano per riconciliarsi ora, tramite la sua direzione, con la grande tradizione albertiniana del primo quotidiano nazionale. Sigillò infine quell'entrée coreografica con una lampadina rossa che, installata accanto alla porta dell'ufficio direttoriale, cominciò subito ad accendersi spietatamente durante ■ sue interminabili conversazioni telefoniche che nessuno, per nessuna ragione, doveva interrompere.

Situazione incandescente a Berlino Rudi il rosso era stato ferito. «Volli vedere da vicino, mi mescolai ai cortei, finii quasi schiacciato»

La nuova nomi■■ suscitò anche reazioni e delusioni indispettite. La maggiore ostilità al «professore», come lui definiva con sprezzo Spadolini, doveva venire soprattutto da Piero Ottone. Le precipi■■■ dimissioni del direttore siciliano avevano sconvolto i piani di Ottone che, in tutti quegli anni, aveva lavorato e mirato a uno scopo solo: cogliere naturalmente, con l'assenso dei proprietari, il frutto della direzione dalle mani di Alfio Russo. Ma la spugna intemperante, gettata da Russo troppo in fretta rispetto ai tempi più lunghi di cui Ottone aveva bisogno, ne vanificò o quanto meno rinviò d'una battuta il progetto ch'egli avrebbe realizzato qualche anno dopo. Non gl'importava assolutamente nulla che il «Corriere» di Spadolini, disincagliandosi da una linea di centrodestra si fosse subito mosso verso il centrosinistra dei Moro e dei La Malfa. Indifferente alla novità ideologica Ottone insistette nel dire che il «Corriere» del «professore» ■■ destinato ad accademizzarsi e spegnersi, perdendo per strada le spezie piccanti di cui Russo l'aveva cosparso.

Questi gli argomenti editoriali, per non dire formali, di un dissenso che però contraddiceva in parte quell'immagine progressista che Ottone s'era ritagliato addosso ■ esibiva come austero abito fabiano nel salotto della Crespi. Anzi, nella casa della «zarina» suo amico, egli s'impegnò in un paio di feroci attacchi contro Spadolini che caddero nel vuoto. Qualche tempo dopo, falliti i blitz, Ottone e Cavallari, coinvolto pure lui nella contestazione antispadoliniana, sbattevano incolleriti dietro le spalle la porta del «Corriere»: il primo andò a dirigere il «Secolo XIX» a Genova, il secondo il «Gazzettino» a Venezia.

L'uscita da Via Solferino dei due dioscuri, che fino allora avevano spartito insieme i servizi più ampi, mi aprì di colpo ■■■ spazio ancora più vasto di quello già assicuratomi da Russo. Fu lo stesso Spadolini a stabilire subito con me, sia sul piano professionale che personale, un rapporto dinamico assai amichevole. Mi sbloccò dalla specializzazione nei problemi dell'Est europeo, mi aprì l'Europa intera, l'Asia, le Americhe, mi volle presente ■■■ che su certi più delicati argomenti italiani. Divenni il suo braccio destro nelle questioni internazionali e negli editoriali di carattere ideologico. Fu quello il periodo che coincise ■■■ la mia piena maturità ■ con gli eventi di un anno anomalo destinato a lasciare un segno sulle due Europe e anche sull'Italia.

La prima inchiesta che concordai col nuovo direttore ebbe per destinazione Parigi e per oggetto le primizie culturali francesi. Mi colpì l'aria di quella Francia al crepuscolo del gollismo: calma, troppo calma, apparentemente assopita ma inquietante. Era trascorso un decennio dalla salita del generale all'Eliseo e il regime appariva immobile, assente, quasi esaurito; l'impressione era di una forte carica ormai consumata. Dopo l'esplosione intell■■■■ale del primo dopoguerra, dopo il dramma d'Algeria, lo sfaldamento della Quarta Repubblica, gli esordi trionfali e stravaganti della Quinta, la società francese si era intorpidita nel benessere e nella contemplazione compiaciuta di una politica fantasiosa e immaginaria che De Gaulle tagliava addosso a Madame France con l'abilità di un couturier letterario degno dell'Académie. Quel clima atono di stanchezza, di ristagno nel vuoto, che faceva pensare alla quiete afosa prima del tifone come nel racconto di Conrad, aveva trovato il suo risvolto culturale nella moda dello strutturalismo.

Allo strutturalismo si poteva■■ dare diversi significati d'ordine filosofico e metodologico. Su un piano più ristretto, quello ideologico, la recentissima moda parigina rappresentava una spe■■ di fuga consolatoria: un'uscita di sicurezza dallo storicismo e dall'esistenzialismo verso l'informe, il primitivo, il frammento pietrificato di comunità selvagge. Alle variegate e depresse sinistre chiliastiche, fino allora influenzate da Sartre, lo strutturalismo tornava a offrire il vecchio mito redentore del buon selvaggio nella chiave di un irrazionali■■■o moderno, accettabile, accademizzato e razionalizzato in ogni minimo particolare. Meglio le «società fredde» dei tropici, centrali nell'antistoria cesellata dallo strutturalismo, che le società decotte del comunismo o quelle tiepide del capitalismo. La destalinizzazione infatti aveva messo a nudo le piaghe del socialismo reale; la decolonizzazione algerina, imboccando una svolta autoritaria, aveva rivelato i limiti insormontabili della più autorevole rivoluzione nazionale del terzomondo; l'ascesa del gollismo al potere aveva semplificato e stabilizzato a destra la situazione francese. Tutti questi traumi ■ delusioni avevano finito col fomentare nell'intelligencija di sinistra un astio profondo contro la storia. La giungla riscoperta ■ mitizzata dagli strutturalisti offriva il bandolo del riscatto e della consolazione. Il nuovo idolo, Lévi-Strauss, il pacato distruttore che teneva dotte lezioni di linguistica e di etnologia al Collège de France, aveva centrato il bersaglio mettendo nelle ■■■ dell'intellettuale frustrato, un tempo marxista o sartriano, ■ grimaldello di mondi extraeuropei privi di storia e di memoria. Una comoda soluzione di ricambio dopo il crollo delle grandi illusioni.

Ma, sotto questo irrazionalismo sofisticato, da laboratorio etnografico, che trattava l'uomo come un fossile geologico ■ doveva il colpo ■ grazie al superstite orgoglio eurocentrico delle civiltà bianche, premeva già l'irrazionalismo brado della contestazione giovanile che di lì ■ ■■co sarebbe esplosa sulle barricate di maggio. Dall'Atlantico e più ancora dal Reno incominciava a spirare il vento della rivolta marcusiana. Dutschke, da Berlino, preannunciava già Krivine e Cohn-Bendit a Parigi. Dallo strutturalismo, che relativizzava le culture superiori mettendole allo stesso livello di quelle inferiori, al marcusismo ■■■ le aggredirà di petto accusandole delle infamie più ineffabili, come la «tolleranza repressiva», il passo sarà breve. E sarà anarchico, barbarico, in qualche modo preistorico più che antistorico; nostalgico delle clave, delle caverne, degli uomini delle foreste; in definitiva nostalgico del vuoto che stava alle spalle ■ non certo davanti all'umanità. Assisteremo così a un plebiscito generale a favore del selvaggio che, dopo essere stato il modello di riferimento parascientifico nelle lezioni di Lévi-Strauss, diventerà perfino nel fisico una specie di doppio dello studente borghese nelle aule, nelle assemblee, nei cortei e sulle barricate del Quartiere Latino. Il sudiciume cavernicolo, il pelo incolto di barbe e zazzere lasciate crescere in libertà, gli abiti volutamente sporchi o stracciati assumeranno, secondo un nuovo conformismo generazionale, quasi lo stesso significato rivoluzionario che in tempi più veri e più eroici aveva avuto ■ coccarda tricolore o la cravatta alla Lavallière. Ma non è da Parigi che partirà il segnale dello psicodramma.

Io stavo lavorando da oltre un mese all'inchiesta francese quando Spadolini, allarmato, mi telefonò una sera per dirmi che Rudi Dutschke era stato gravemente ferito a Berlino. La situazione era incandescente, qualcuno parlava addirittura di sommosse, molte città e atenei tedeschi erano in subbuglio. Neppure a Milano l'atmosfera era del tutto calma: già ■ qualche tempo l'edificio del «Corriere» era diventato oggetto di dimostrazioni ostili da parte dei nascenti gruppuscoli.

Arrivai a Berlino l'11 aprile e mi trovai subito nell'occhio del ciclone. «Rudi il rosso», l'allievo di Marcuse e di Adorno che aveva cercato di trasformare in protesta di piazza l'analisi negativa della società industriale, elaborata fin dagli anni trenta dai sociologi della scuola ■i Francoforte, era stato colpito da tre rivoltellate sparategli a bruciapelo da un imbianchino neonazista. Berlino mi presentò l'aspetto di una città in stato d'assedio. Volli vedere da vicino. Mi mescolai ai cortei rischiando di finire sotto le zoccolate scalpitanti dei cavalli della polizia, passai nottate intere ad ascoltare sproloqui interminabili alle assemblee universitarie, intervistai strani personaggi occhialuti e barbuti che si facevano pagare il colloquio con ■■ compenso in marchi che poi devolvevano alle casse del «movimento». Nei raduni assembleari, lunghe disquisizioni per stabilire se la violenza doveva essere usata solo contro le ■■■se o anche contro le «persone». Nelle strade, elmetti, motociclette, bottiglie molotov, radio riceventi e trasmittenti, capitribù riconosciuti e rispettati che manovravano la massa d'urto secondo calcolati piani d'azione. «Burn, baby, burn», era il grido che ■■ quei giorni si levava da diverse piazze tedesche mentre i grandi magazzini, simboli della mercificazione consumistica, venivano dati alle fiamme. Le immagini di Guevara e di Dutschke, stilizzate nei poster che quegli scampoli di papà, fra cui il figlio del vicecancelliere Brandt, brandivano come icone durante le manifestazioni, evocavano il volto emaciato di Gesù Cristo. Si poteva anche leggere qua e là: «Rudi è Gesù». Il tutto si riassumeva nella nuova ideologia del «maoismo», che prendeva il nome dalla triade Marx, Mao, Marcuse. Esalava dall'urlo ruvente l'anelito all'anno zero di un'utopia indistinta, un'utopia bloccata, senza oggetto e senza sbocco, e, sotto quella paralisi dell'utopia, s'avvertiva un impulso autodistruttivo che era al tempo stesso ludico e luddistico. Un congedo giocoso dalla civiltà delle macchine, un balzo esultante nel vuoto della giungla e della tabula rasa.

Frattanto, un'altra contestazione, quella sì globale, che dall'operaio all'intellettuale coinvolgeva tutta una società schiacciata dall'intolleranza repressiva, andava maturando nell'Europa dell'Est. Incominciavano i giorni della rivoluzione binoca di Praga. Fui raggiunto da una seconda telefonata allarmata di Spadolini, e mi spostai in Cecoslovacchia. Anche lì era in corso una crisi, ma lì i giovani e letterati non dominavano isolati il proscenio: seguivano, compatti, il partito riformato di Dubcek, i lavoratori delle fabbriche in sciopero, le parole d'ordine della televisione di Pelikan. Il panorama, non era parallelo ma contrario alla vacuità delle allegre contestazioni occidentali. Tutto ■■ che per alcuni mesi aveva attirato la mia curiosità nell'opulento Ovest europeo, dall'esaltazione parigina del pensiero primitivo al sociologismo apocalittico degli studenti berlinesi, a Praga perdeva di colpo ogni significato. Slogan come «burn, baby, burn», o come «l'imagination au pouvoir», assumevano, dall'ottica praghese, il timbro di un velleitario lusso autolesionistico che solo uomini veramente liberi potevano concedersi.

Gli uomini non liberi, rivoltan■■i, potevano approdare unicamente o alla libertà o alla tragedia. L'unico 1968 serio, tanto serio da muovere in agosto contro la Cecoslovacchia gli eserciti di cinque Stati totalitari, non stava divampando fra l'Elba e la Senna ma intorno alle plumbee acque del Danubio slovacco ■ della Moldava boema.

LA STAMPA quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettore
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin Mario Calabresi Dina

Redattore capo centrale
Franco Bruna Roberto Bellato

Redattore capo Roma
Ugo Magri

Redattore capo Milano
Ugo Bertone

Art director
Cynthia Sgorbini

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente
Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi

Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Sinigallia
Marcello Sorgi

BERLINGUER: FU VERO STRAPPO?

PRIGIONIERO FRAGILE

Su *La Stampa* di ieri Fabrizio Rondolino ha scritto una ricostruzione dei rapporti passo passo durante la segreteria di Enrico Berlinguer concludendo che il segretario del pci non compì davvero mai un vero «strappo» da Mosca, ma che rimase sostanzialmente «prigioniero» del sistema.

Sull'analisi di Rondolino intervengono oggi Giuliano Ferrara, direttore del *Foglio*, e lo storico Luciano Canfora.

Giuliano Ferrara

CARO direttore, Enrico Berlinguer entrò in urto con Armando Cossutta, negli anni Ottanta, come Palmiro Togliatti era entrato in urto con Pietro Secchia negli anni Cinquanta. Per imporsi, Mosca divideva e così controllava, condizionava, piegava i partiti comunisti d'Occidente, che in qualche senso le appartenevano, erano parte della sua storia, dipendevano dai suoi forzieri, vivevano la politica e il tempo del Novecento in sostanziale sintonia con il ruolo dell'Unione Sovietica nello scacchiere mondiale diviso dalla cortina di ferro. Togliatti corse perfino rischi fisici, e fu prigioniero orwelliano della efficiente rete sovietica nel Pci e in Italia; la prigionia di Berlinguer, in tempi meno feroci, fu più mentale, più personale, più legata al mito palingenetico della sinistra cristiana di Franco Rodano e al suo sorgivo e chiesastico anti-stalinismo; ma ciascuno in fondo, per lo meno in politica, è prigioniero soltanto di se stesso. Fabrizio Rondolino ha ricostruito con lucidità storica la figura dell'ultimo leader comunista, che una morte improvvisa, in mezzo alle più accese passioni, aveva consegnato nell'84 a una superba ma fragile leggenda di innovatore e di eroe dell'autonomia del comunismo italiano.

Detto questo, l'unico vero elemento di interesse politico in tutta questa storia riguarda Massimo D'Alema e il gruppo dirigente post comunista che con lui è andato al governo. Sono tutti nipotini di Togliatti, in senso lato, e figli di Berlinguer in senso stretto. Eppure un capo a un decennio, dopo che il loro partito ha cambiato nome in seguito alla caduta del muro di Berlino, dunque con *imperdonabile ritardo storico*, il gruppo berlingueriano, i cui esponenti minori civettano con il proprio passato e si definiscono «ragazzi di Berlinguer», non ha ancora spiegato, prima di tutto a se stesso, quale sia stata la sua parabola. D'Alema dovrebbe rendere conto di una cosa semplice semplice: non è credibile quando dice di essere un socialista europeo normale in virtù dell'accreditamento che gli conferiscono la sua presenza nell'Internazionale socialista e la sua esperienza di uomo di governo e di partito, confratello di Blair, Schroeder e Jospin. Lo dimostra la vicenda delle carte Mitrokhin, di nessun interesse nei paesi in cui il partito forte della sinistra di governo è un partito socialista classico (come la Francia e la Germania), ma capace in Italia di ottenere la rottura ecco che sappiamo.

D'Alema si rabbuia, s'infuria e chiede di essere giudicato per quel che fa come premier, per il comportamento di leader negli ultimi anni. È un diritto, questo, che si deve ancora conquistare sul campo. E può farlo soltanto facendo i conti con il passato delle sue illusioni. Berlinguer non è una fonte di legittimazione ideale, per chi gli sia stato allievo e ne pretenda l'eredità politica. D'Alema ha offerto una misura interessante delle sue capacità politiche, e ha messo insieme cose buone e grandi errori, intelligenza riconosciuta e intolleranze insopportabili. Per un bilancio più duraturo, severo ed equanime, della sua opera politica bisogna aspettare il «manifesto» con cui spiegherà, insieme ai suoi compagni, il proprio rapporto con la storia del comunismo italiano e della sua fine. Ritenendo quel che c'è da ritenere, e rinnegando con radicalità quel che c'è da rinnegare. Gli strappi alla Berlinguer, cose insincere e condizionati, fragili e prigionieri, non bastano.

AUTONOMISTA FORTE

Luciano Canfora

CARO Direttore, che Berlinguer sia sostanzialmente rimasto, nonostante tutto, «prigioniero dell'Urss» forse non lo pensava neanche il suo nemico Amiratante. Il quale del resto, come si sa, volle rendere omaggio alla salma di Berlinguer esposta a Botteghe Oscure. Alla metà degli anni 70, nel pieno del suo maggiore successo elettorale, Berlinguer proclamò sovvertendo una strategia sempre volare di sentirsi «più sicuro sotto l'ombrello della Nato». Nello stesso torno di tempo, al cospetto dello sbigottito Breznev e dell'intero Politburo, Berlinguer proclamò - con entusiasmo neofitico - essere la democrazia parlamentare un valore assoluto. A seguito di tale evento, un atlantico ferreo come Ugo La Malfa chiese la immediata rimozione della *conventio ad excludendum* nei confronti del pci. Ma, chi sa, forse anche La Malfa era prigioniero dell'Urss. Io credo però che il torrente mercato di documenti ex sovietici non dovrebbe offuscare del tutto nozioni di immediata evidenza e sollecitare oltre misura la voglia di paradosso del giornalismo più spigliato, che certo si gioverebbe se non ricorresse in circostanze come la attuale a nozioni manichee. A Berlinguer si possono fare molteplici addebiti: non ultima l'oscillazione tra tattiche differenti e talvolta antitetiche. Difficilmente però si potrà contestargli in sede di riflessione storiografica il tratto che più lo caratterizzò: la scelta cioè di porre il pci al centro di una alternativa frontale all'Urss. Solo chi continua a credere nonostante le brucianti delusioni che il pci avesse bisogno, dieci anni or sono, dell'hara-kiri impostogli da Occhetto, si trova oggi nella necessità un po' rattristante di ritirare a Berlinguer l'inverosimile caratteristica di satellite più o meno inconsapevole di Breznev.

Quattro studenti condannati a morte, scontro radicali-riformatori

Iran, duello sotto la forca

Giovani in piazza a Teheran, davanti all'università, durante le manifestazioni studentesche del luglio scorso

Igor Man

SONO scosse di assestamento o avvisaglie d'un nuovo moto popolare quelle che scuotono in questi giorni l'Iran? Lo sapremo presto. Non potendo sbattere in galera la cosiddetta «strada», cioè gli innumerevoli irritati che nel luglio passato dilagarono per Teheran schierandosi con gli studenti in rivolta contro l'establishment in turbante, la cupola del regime ha ammanettato quattro universitari. Portati davanti al giudice, questi li ha sepolti di accuse, condannandoli, infine, a morte. La difesa ha fatto ricorso: per due degli studenti la condanna all'impiccagione è passata in giudicato, per i rimanenti due la Corte Suprema non s'è ancora pronunciata. Il mese scorso, altri due studenti sono stati arrestati: han pubblicato su di un giornaletto del campus una commediola che ironizza (goliardicamente) sui dodici sinodi *imam*, quello nascosto: figura centrale dello Sciismo, paragonabile, sul piano della sacralità, al Messia. Per i due giovani autori blasfemi qualcuno ha chiesto la stessa pena (la condanna a morte) a suo tempo inflitta con la *fatwa* di Khomeini allo scrittore anglo-pakistano Rushdie, blasfemo autore del famoso (e mediocre) *Versetti satanici*. Turbe di poveracci, prezzolati dall'ala radicale (e dominante) del regime, hanno inscenato una dimostrazione contro i bestemmiatori ma gli studenti fedeli al riformista Khatami, non han raccolto la provocazione. In tutto il paese, però, i mullah radicali fedeli a Khamenei, la «guida», trasformano la preghiera del venerdì in accesi comizi contro l'arroganza degli intellettuali atei. Di più: sta per cominciare il processo contro 13 ebrei iraniani accusati, manco a dirlo, di spionaggio in favore di Israele.

ICEBERG

Sul catalogo Rare Modern Literature della libreria Lame Duck Books di Boston, la prima edizione (seconda stampa) del *Grande Gatsby*, dedicata dall'autore Francis Scott Fitzgerald all'attrice Carmel Myers, costa 35.000 dollari (poco meno di 60 milioni di lire). La dedica, ironica, dice «Dal tuo corruttore. Non temere bambina: prima o poi troverai chi farà di te una donnaccia». Se volete partecipare all'asta LameDuckBks@aol.com

La cupola radicale «esige» che vengano impiccati. Su questo sfondo sinistro zampilla inopinato l'elogio (pubblico) che Khamenei ha fatto del suo rivale Khatami: «È un religioso pio che, come tale, lavora per la rinascita dell'Islam, con la nostra medesima dedizione». In un paese non musulmano codesto elogio lascerebbe pensare a una possibile alleanza fra due partiti concorrenti volta a una spartizione del potere. In un paese islamico qual è l'Iran, dove vige il cosiddetto linguaggio su due piani, è invece un messaggio biforcuto. Rivolto a Khatami per rincuorargli che senza l'appoggio dei radicali non andrà lontano - rivolto alla gente (quella ch'è scesa in piazza per appoggiare Khatami così come, vent'anni fa, plebiscitò Khomeini) per ricordarle che Khatami il riformatore appartiene pur sempre all'establishment religioso. Khatami è popolare, i giovani (cioè il 70% della popolazione) sono con lui e per lui voterebbero alle legislative di febbraio ma il vero potere (servizi, polizia, giustizia, pasdaran) è posseduto dalla conservatrice cupola radicale. L'Iran radicale non ha amici ma infiniti clienti dei quali, tamisato, la vita di qualche studente o di 13 ebrei non vale tot barili di greggio.

INTERNINA ROSSA

Guido Ceronetti

UNIONE europea è una grande Mamma che pensa a tutto.

A Bruxelles non hanno a cuore che il bene: di tutti e per ogni cosa.

E le paure scatenate dai rischi di trovarsi nel piatto pezzettino di Mucca Pazza sono tutt'altro che cessate.

Ma da Bruxelles arriva un progetto rassicurante: il consumatore europeo dovrà *sapere tutto* della mucca e del mucchino che dà un'impeccabile distribuzione (dal colore un po' livido) gli verranno proposti, e potrà leggerne il curriculum sulla plastica dell'involucro o sul bancone: generalità complete, data e luogo di nascita, dove e come l'animale avrà mangiato, alimenti somministrati, farmaci, riferimenti della paternità adottiva (il Buon Allevatore), peso al momento della..., visite mediche, attestato di autorizzata macellazione, data e tipo di conclusione dell'appassionante biografia, sito Internet per verificare se tutto è andato proprio così e finalmente... VIA LIBERA AL CONSUMO!! Alla fettina, all'arrosto, al bollito sicuro! Uno sberleffo all'Encefalite Spongiforme: mamma tranquilla, garzoncello felice, piccina estatica, papà sorridente, nonni nella salsa fino agli occhi, famiglia (dietro la porta blindata) beata, che guarda al Duemila senza inquietudini...

Un cartellino colorato e illustrato (proposta mia aggiuntiva: ma vuoi che il Mercato non ci abbia già pensato?) per spiegare ai bambini quanto siano protetti. Eccovi qua il vitellino Giuseppino che sta tettando la sua mamma. È nato la vigilia di Natale a Concorezzo... a Borgo Panicale... nel castello di Dunsinane... Ha occupato lo stand 1100 nell'allevamento di Sir Walter Raleigh controllato dalla Commissione Artemidoro per mesi sei e giorni diciotto... Il mangime, supremamente naturale, comprendente ossa preistoriche biofilizzate, trifoglio surgelato, lardo vegetalizzato con procedimento Dion-Buton, antibiotico Brutalicina, ormoni Boomerang, guardate po' quanto Giuseppino è goloso! Appena ha finito una razione che già ne cerca un'altra, nella complice penombra in cui è tenuto... Passeggiatine sul prato, per sgranchirsi le gambe: sta benone, il tuo Giuseppino... Adesso viene trasferito in un confortevole automezzo fino al Centro Eurolandia 14, è il 19 luglio 2000, trova altri compagni, muggiscono allegramente insieme, non si accorgeranno di nulla... a Giuseppino non toccherà la sorte di quelli «rituali», che è un pochino più dura... Affare un momento: te lo stanno già impacchettando, l'aerofrigo è in partenza, cento, mille pezzi di Giuseppino sbarcano, c'è già la mamma, orario di apertura, che sta scegliendo per te la fettina che farà di te *un uomo*, la creatura più amata da Dio...

- Mamma, ma siamo sicuri che non è Mucca Pazza?

- E garantito da *Unione Europea*, la nostra madre comune! Non hai visto il foglietto? Mangia, tesoro, mangia...

Spazza pure ogni granello di tragico nella tua arcipulita casa. Il tragico non finisce nelle pattumiere. Sempre ogni angolo ritroverai il suo enigmatico sorriso.

LETTERE

Cavallari, intellettuale libero • Capitani e pirati dell'industria • I cattolici e l'Islam

La indipendenza non ordini

In attesa che gli organi competenti facciano piena luce sulla provenienza, l'autenticità e l'assenza di manipolazioni del dossier Mitrokhin, recentemente pubblicato su tutti i giornali, desideriamo fare alcune precisazioni, convinti che le informazioni che riguardano Alberto Cavallari, contenute nella scheda 36 del rapporto Impedian, siano del tutto anacronistiche e prive di ogni riscontro con la realtà.

È assai facile rilevare, consultando gli archivi delle testate presso cui ha lavorato, che Alberto Cavallari lasciò la direzione del *Gazzettino di Venezia* il 23/3/70, lavorò per la Rai dal gennaio al luglio del 1971, divenne capo dell'ufficio romano dell'*Europeo* nell'ottobre dello stesso anno, firmò un contratto di corrispondenza da Parigi per *La Stampa* l'8 maggio del 1973 e passò, lo stesso incarico, al *Corriere della Sera* il 26/10/77, testata di cui divenne direttore responsabile il 19/6/81. Viste le caratteristiche del contatto, appare molto strano che nel 1984, data dell'aggiornamento del rapporto Impediani n° 36, lo spionaggio russo non si fosse accorto che Alberto si era trasferito da Roma a Parigi, era diventato direttore del *Corriere della Sera*, aveva compiuto il suo mandato (81-84) ed era ritornato nella sua cosa di Parigi, iniziando a collaborare con la *Repubblica* (1984). Ci teniamo inoltre a precisare che la frase contenuta nel rapporto n° 36 «ex agente del Kgb di provata attendibilità, con accesso diretto parziale» non si riferisce alla persona di Alberto Cavallari, come è stato scritto da qualche giornale, ma alla «fonte» delle notizie, cioè la spia russa.

Da ultimo vorremmo ricordare che nostro padre, vivo sostenitore della «questione morale», aveva dote universalmente riconosciuta: la libertà intellettuale. E proprio in nome di questa libertà intellettuale la sua vita è stata costellata da amori e passioni (quando le sue idee coincidevano con quelle degli altri) o di dissapori e liti violente (quando le sue idee non coincidevano con quelle degli altri). Ci pare pertanto contrario al suo spirito la totale indipendenza che, in modo del tutto innaturale, Alberto eseguisse ordini emanati da terzi o che «fosse utilizzato per attuare provvedimenti attivi». I suoi amici e i suoi lettori non possono che essere i migliori testimoni di questa affermazione.

Andrea e Paolo Cavallari

Con Frizzi c'è poca sintonia

Volevo solo complimentarmi per l'articolo di prima pagina su Frizzi e la fiction. Essenziale, tagliente, perfetto. In quanto separato, e non trovando il Frizzi per nulla «appetibile» né tantomeno «gradevole» (forse, una volta, un pochino, ...così perbene... ma adesso basta !!), ho evitato accuratamente di sintonizzarmi su Rainno ieri sera, e l'articolo mi ha dato la conferma precisa e inequivocabile che ho perso una di quelle trasmissioni che non ti lasciano davvero nulla di buono (Orlando a parte, ovviamente).

Carlo Tiani
tiani@dada.it/ml

Olivetti-Telecom un affare romanzesco

A proposito dell'affare Olivetti/Telecom, l'on. D'Alema ha citato *Capitani Coraggiosi*; io invece, restando nel campo delle letture infantili, ricordo soprattutto *I pirati della Malesia*. Si sa, ognuno ha le sue esperienze.

Rosalino Sacchi, Torino

Verità e bugie della statistica

EGREGIO signor Del Buono, dalla tv ho appreso che il cittadino italiano lavora ogni anno 212 giorni per il fisco e solo i restanti 153 per se stesso e la sua famiglia, e che in Europa solo 3 o 4 Paesi ci sopravanzano in questa classifica di... demerito. Questa è una verità inoppugnabile, se i numeri sono esatti, ma al tempo stesso una sconcertante bugia, trattandosi di una mezza verità dato che interessa solo i contribuenti fedeli e tutti gli altri, i cui giorni dedicati al fisco scendono molto al di sotto dei 212, per arrivare anche, in alcune migliaia di casi ogni anno, al fatidico zero. Un'informazione corretta, e non artatamente, o no, formale, dovrebbe riferirsi alla media dei cittadini e non al singolo, sennò fa come quel tale pollista di statistica che sosteneva che se uno mangia un pollo e altro digiuna ognuno di loro mangiava mezzo pollo. E sono proprio tutti quei giorni mancanti all'appello, unitamente all'insaziabile appetito dei nostri uomini politici messo chiaramente in luce dalle vicende di Tangentopoli, i veri responsabili di quell'astronomico debito pubblico che grava sulle nostre spalle.

Cambiando argomento, ma rimanendo nella cronaca odierna, ho sentito definire solo con la parola *incidente* quanto accaduto in Messico, devastato dalle esplosioni. Anche questa non è informazione corretta. Si è trattato sì di un tragico *incidente*, ma provocato solo da una vera e propria *criminale incoscienza*, la stessa che miete vittime anche sulle nostre, e non solo nostre strade. Questo deve essere chiaramente detto!

Ing. Bordoni, Torino

GENTILE Ingegnere, si vivono momenti di grande confusione e fa benissimo lei a bacchettare l'imprecisione dell'informazione: il calcolo su tempo di lavoro è senz'altro una bufala. La statistica falsa la verità come le accade molte volte. Quanto all'incidente avvenuto in Messico è indiscutibilmente una colpa della incoscienza umana che diventa criminalità. Ma quanto è successo poi è di altra fonte, di altra mano, gli eventi naturali implacabili.

Oreste del

Scientology agisca alla luce del

Non siamo assolutamente d'accordo con la sbrigativa descrizione di Scientology data nel riquadro-specchietto, incluso anche il titolo generale dell'articolo «Scientofollia», pubblicato lunedì 11 ottobre 1999, che è assolutamente deliberata, figlia, crediamo, di una noncuranza dannosa che non crea altro che discriminazione e paura nei lettori. L'articolista dice che le accuse a Scientology sono ormai note e pesanti. Tali affermazioni sono gravi e lesive della dignità degli scientology perché false, anche se non nuove, e tra l'altro mai provate in nessun tribunale, prese a prestito da propaganda discriminatoria e denigratoria. In quanto Scientology abbiamo pari diritti, e siamo stufi di essere trattati come delinquenti o individui pericolosi che hanno commesso il «crimine» di appartenere a un gruppo minoritario. Ci riteniamo persone decenti come ogni altro cittadino europeo che agisce nella legalità e alla luce del sole, crediamo nella democrazia e nel pluralismo, ci crediamo sul serio.

Associazione Chiesa di Scientology di Torino

Timor fu invasa dai soldati i

Mi congratulo con il signor Elingles per la sua lunga permanenza sulla Luna. E visto che manca dal 7 dicembre 1975, quando truppe indonesiane attaccavano in forza e invadevano il libero territorio di Timor Est, è giusto ricordargli che l'Onu non ha mai riconosciuto questa violenta annessione. Perciò quando accusa la Chiesa di «fomentare la ribellione all'autorità centrale» dovrebbe, quanto meno riflettere su quel che pensa e dice. Quanto all'autodeterminazione, ci i voti che parlano da soli. Che sia, poi, la Chiesa cattolica a volere una guerra di potere l'Islam, rimando al famoso detto del «bove che dà del cornuto all'asino».

Filippo Violante, Roma

Un volto fastidioso all'ora del tg

Seguendo i vari tg, all'ora di pranzo o di cena, ci viene il voltostomaco a vedere la stupida faccia di quell'individuo che sempre più di frequente appare inquadrato dietro ai cronisti esterni, nonostante gli sforzi dei cameramen di tagliarlo fuori. Chi è, cosa vuole, perché ci dà un motivo in più per odiare qualcuno, non c'è modo di farlo desistere? Non dico di sopprimerlo fra atroci torture, non sta bene, ma obbligarlo a lavorare su qualche fronte di guerra forse darebbe maggior scopo alla sua vita e noi saremmo tutti più felici.

Resi Gallia, Montanaro

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - tel. 011-6568914 - E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONI AMMINISTRAZIONI E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6561111, fax 011/655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47561, fax 06/4465093/06/464885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/760349, Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56581, fax 011 Italia 6 numeri € 309,00 (lire 598.000), 12 numeri € 464,00 (lire 898.000), 24 numeri € 619,00 (lire 1.198.000). Estero 6 numeri € 464,00 (lire 898.000), 12 numeri € 619,00 (lire 1.198.000), 24 numeri € 929,00 (lire 1.798.000). Arretrato € 3,00 (lire 5.808). Una La Stampa (Lun-Sab 684/309) published daily in Turin Italy. $ 1.150 (600 yearly). Periodicals postage paid at J.F.K. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex USA inc., 35-02 48th avenue, L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,00) L. 1000 a copia € 0,51
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627950, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Bertola 80, 10121 Torino, per telefono: 011 5563811, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950109, bonifico bancario sul conto n. 12681 della Unicredit Banca S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-237043 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
PER INFORMAZIONI abbonamenti tel. 011 56 581, fax 011 5627950, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione Milano 20121 c. so Garibaldi 37, tel. 02/24241611, fax 02/24424490. Torino 10126 c. so Matteotti 66, tel. 011/6665211, fax 011/6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051/249932. Padova via Gattamelata 108, tel. 049/8071166. Catania via Sicilia 37/43, tel. 095/7306111. Firenze via Dino Compagni 40, tel. 055/50132. Genova via R. Cocchia 1/14, tel. 010/540184. Palermo via Libertà 19, tel. 091/6259111. Roma via Barberini 86, tel. 06/4300991, fax 06/4201644

Alla Buchmesse le «nuove» cifre dell'industria editoriale

Un'immagine della Buchmesse, la fiera internazionale del libro, in questi giorni a Francoforte

Torniamo in Serie A staccando Spagna e Grecia nelle classifiche europee. Ma molti contestano l'uomo di D'Alema che lancia da Francoforte una «battaglia campale» per promuovere i libri

Italiani, popolo di lettori

Minniti euforico, polemiche sui dati

Mario
inviato a FRANCOFORTE

ALLEGRI, siamo un Paese di lettori deboli, in coda alle classifiche europee, ma da ieri ci hanno «riqualificati», ovvero siamo un po' in coda. Parola dell'Aie, l'associazione italiana degli editori (non li raccoglie tutti, alcuni grossi gruppi aderiscono direttamente alla Confindustria). Ha rifatto i conti del mercato italiano e ha scoperto che vale oltre duemila miliardi in più: per l'esattezza 6728 miliardi contro i 4392 delle stime cui si è fatto sempre riferimento, ossia i calcoli di Giuliano Vigini, editore di *Bibliografica*.

Stacchiamo Spagna e Grecia, che ci facevano compagnia tra gli ultimi della classe, ed entriamo trionfalmente in Europa, a qualcosa di più di un'incollatura dalla Francia che sovrasta il nostro 55 per cento di lettori con 69 per cento, dietro Germania, Svizzera, Regno Unito, Olanda e Danimarca, in testa alla classifica con il 76 per cento. Ma insomma, siamo tornati in serie A. Di chi il merito? Non certo (per banali ragioni cronologiche) del ministero per i Beni Culturali, che sta riempiendo le biblioteche civiche con un'incredibile congerie d'autori più o meno autopubblicati e ignotissimi al di fuori della loro famiglia, tutti pronti a rispondere all'appello per una grande «campagna per la lettura». Né in generale del governo, che ancora approvare la legge sull'editoria. Ma tant'è, la «riclassificazione» viene solennemente benedetta da Marco Minniti.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ieri mattina è arrivato alla Fiera, per un rapido giro tra gli stand degli italiani e soprattutto per partecipare alla conferenza stampa dell'Aie dove sono stati illustrati i nuovi dati economici. Un Minniti in gran forma, che ammette d'aver vissuto «un'esperienza importante», davanti allo spettacolo della «aziende italiane qui presenti con una forza di produttività assolutamente importante». Innegabile una certa aria di trionfalismo, anche se l'Aie stessa mette in guardia: nonostante la «riclassificazione» i problemi restano, i nostri editori devono far fronte a mille difficoltà, e insomma la riqualificazione «non significa assolutamente un miglior stato di salute del settore». Niente bacchetta magica. Anzi, richieste impellenti. E Minniti, che nel suo ruolo ha la specifica delega per l'editoria, non si risparmia.

Anzi, va giù pesante: «Editori, governo, forze politiche, mondo della cultura si misurano con un dato duro come la pietra», dice. «Quel 55 per cento di lettori è un segno di movimento ma resta per noi un dato insoddisfacente». Non solo: «L'integrazione europea deve tener conto anche di questi parametri». Ricorda l'impegno del ministro Melandri - ma non cita le biblioteche affollate di autori - lancia un appello a «vincere una battaglia campale», cioè quella della lettura, una di quelle battaglie che «se vinte, cambiano il volto di un Paese». Bene, benissimo, applausi.

Qualcuno storce il naso, circolano battute su antiche «battaglie del grano», c'è chi come l'editore Marco Tropea non è allo stand al momento della visita governativa. Ma «impegni e appuntamenti inderogabili», e Giuliano Vigini, il mago dei numeri gentilmente smentito, ribadisce sommessamente le sue stime, fatte sulla base di quel che transita nei punti di vendita e non dei bilanci editoriali. Ci mostra anche un divertente pieghevole appena stampato che dice: trentamila libri ogni anno escono dal mercato. Giri la pagina e accanto alla sagome d'un lupo che ulula alla luna c'è scritto: con *Lampi di stampa* non scompaiono più.

E' la pubblicità al fresco catalogo dei volumi ormai introvabili che grazie a nuove tecnologie note come «print on demand», stampa a richiesta, possono essere riprodotti a prezzi ragionevoli anche in una sola copia, su richiesta del cliente. Una nuova frontiera magari di nicchia, ma non trascurabile: in serie A come in serie B.

UN LIBRO AL GIORNO

Anche la poesia si può riparare con le ricette irlandesi di Heaney

Claudio Gorlier

PREGNANTE e a suo modo enigmatico, il titolo *La riparazione della poesia* di questa nuova raccolta di saggi di Seamus Heaney, premio Nobel e uno dei maggiori poeti viventi, anche soltanto di lingua inglese. Nell'acuta prefazione al libro, Massimo Bacigalupo rammenta che l'italiano «riparazione» cerca di rendere il gioco di parole (redress) dell'originale, ove si fondono due spunti teorici: l'idea del «risollevare» e quella del «ricondurre sulla via giusta, appropriata». Ecco allora Heaney, che è saggista raffinato e sottile non meno che creativo, in dieci lezioni tenute dalla prestigiosa, quasi leggendaria, cattedra di poesia di Oxford, fare il punto sulla poesia in termini di principio ma anche di analisi critica diretta dei testi.

La poesia, ammonisce Heaney, va ristabilita e dunque, se si vuole, «riparata» nel significato autonomo, va difesa, e la sua libertà esclude ogni finalizzazione e ogni sudditanza. Ma la linea di forza del libro, che lo percorre dall'introduzione alle pagine conclusive, scaturisce dal principio più volte riaffermato da Heaney della «frontiera della scrittura», il confine tra la vita vissuta e la vita dell'immaginario, del fantastico; dato di fatto essenziale per un poeta biodiversamente visionario qual è Heaney, singolare inventore di immagini, di simboli, di metafore sempre radicate nella realtà naturale e ossessione nel mito.

In questo senso, mi affido proprio alla chiusa dell'ultima lezione, quando Heaney cita una sua poesia del '91, contenuta in *Vedere cose*, ove si riprende una leggenda medioevale, la storia dei monaci in preghiera che d'improvviso vedono «sopra di loro, un'aria, una nave». La poesia è molto concreta e anche visione, persino magia, miracolo? La poesia, sotto questo profilo, è sonorità, musica, ma non soltanto questo. Al di là dei due saggi tronchi, Heaney affronta negli altri otto una serie di poeti non tutti noti al pubblico italiano ma non per questo meno cruciali. In un arco che va dal Cinquecento al nostro secolo, Heaney punta con forza su George Herbert, il grande poeta metafisico seicentesco in cui visione, concretezza, trascendenza e invenzione verbale si fondono per approdare nel Novecento sull'americano Wallace Stevens, poeta inventivamente concettuale e saggista di singolare lucidità. Nel prezioso seicentesco *Ero e Leandro* di Christopher Marlowe l'energia sovversiva dell'autore riplasma le sollecitazioni di una straordinaria storia d'amore.

Teniamo bene a mente, comunque, che Heaney è irlandese cattolico, nato e cresciuto nell'Ulster divenuto poi cittadino dell'Eire. Una bella rivincita, per lui, salire sulla cattedra di poesia di Oxford, specie se si considera che pur non essendo un militante, egli si è trovato sempre vicino a posizioni nazionalistiche. In questo volume intere parti riguardano una simile identità culturale, più che politica in senso stretto. Lo spazio dedicato a poeti che scrivono in gaelico o, come Hugh MacDiarmid, la scozzese testimonia di un rapporto privilegiato. Ma è costo di riprendere quello che sta diventando un luogo comune e la supposta unicità della cultura irlandese a diventare una forza a rendere possibile da un lato il recupero di valori ancestrali, dall'altro l'acquisizione di una prospettiva diversa, più mossa e più libera di quella inglese. Quando Heaney trova in Marlowe soluzioni pre-joyciane si serve di una simile prospettiva e al tempo stesso si ricollega a uno dei suoi modelli preferiti. Così diventa possibile - e tale mi sembra essere il messaggio che Heaney affida alle ultime pagine del suo non facile libro - un'ardita sfida al lettore, riconciliare due ordini di conoscenza che potremmo chiamare pratico e poetico.

Seamus Heaney
La riparazione della poesia
Fazi Editore
262 pagine, 30 mila lire

FATTI E GENTE

Il MoMA ricorda Leo Castelli

NEW YORK. Leo Castelli, il piccolo grande mercante d'arte triestino è morto a fine agosto e ieri il Museum of Modern Art gli ha dedicato un tributo. Sono accorsi da ogni parte degli Stati Uniti i suoi artisti, quelli che hanno lavorato con lui in questi ultimi cinquant'anni per costruire ponte tra l'arte americana e quella europea. Nella penombra del teatro un trio ha suonato Schubert mentre sullo schermo si alternavano in silenzio foto in bianco e nero ingigantite. Si vedevano Bob Rauschenberg, James Rosenquist, Andy Warhol, Richard Serra, Jasper Johns, Roy Lichtenstein. Ma insieme a loro, sullo schermo c'era sempre lui, approdato a New York nel '41, con la sua prima moglie Ileana e diventato a poco a poco il grande mago dell'arte di questo secolo. [r.a.]

Firenze, convegno Margherita Guidacci

FIRENZE. La scrittrice e traduttrice fiorentina Margherita Guidacci sarà ricordata in un convegno, promosso dal Lyceum Club di Firenze, che si terrà domani e sabato a Palazzo Giugni. Interverranno, fra gli altri, Luigi Baldacci, Raffaele Crovi e Graziella Magherini.

A Bagheria si parla di regole linguistiche

PALERMO. Comincia oggi a Villa Cattolica (Bagheria) il VI Congresso di studi promosso dal Dipartimento di filosofia, storia e critica dei saperi, intitolato «La regola linguistica». Il Congresso si concluderà sabato prossimo, apriranno i lavori i prof. Andrea Bonomi e Franco La Piparo, Sylvain Auroux (Parigi) e Diego Marconi (Torino). La segreteria è attiva presso il Dipartimento (091 6516272). Per ogni ulteriore informazione: Marco Carapezza (carapezz@unipa.it

Palermo e Strasburgo gemellaggio culturale

PALERMO. Gemellaggio artistico e culturale fra le municipalità di Palermo e Strasburgo. L'accordo, firmato a Parigi dai sindaci Leoluca Orlando e Roland Ries, prevede la collaborazione fra il teatro Le Maillon di Strasburgo e il Garibaldi di Palermo, con cinque coproduzioni.

Trasporto combinato: una grande squadra per ogni partita. Di merci.

Stato, i grandi operatori per garantirvi il meglio. Con ogni

Per il trasporto merci, le aziende possono contare su una grande squadra, formata da Ferrovie dello Stato, CEMAT e grandi operatori nazionali. Da questa squadra nasce il trasporto combinato, un sistema che integra diversi mezzi di trasporto e vince in flessibilità e modularità, in affidabilità e in sicurezza, garantendo una distribuzione capillare in tutta Europa. E che diminuisce l'impatto ambientale, economizzando energia e facendo risparmiare le imprese.

SADA
SAM
DANZAS
G.Bonaudini

FERROVIE DELLO STATO

L'unione fa il trasporto.

Salvatore Ferragamo

"ANDREA"
Oxford in tessuto tecnico cachemire verde con base in vitello cuoio nero.

TORINO Via Roma, 108 - Tel. 011 5625940

AUTOMOBILISTI, MOBILITATEVI.

KIA SPORTAGE | **La più bella forma di evasione.**
Motore 2.0 benzina e turbodiesel.
Con climatizzatore, doppio air bag e servosterzo.
Da L. 33.900.000

KIA CLARUS WAGON | **La bellezza viaggia insieme alla concretezza.**
Motori 1.8 e 2.0 16V benzina.
Con climatizzatore, ABS e doppio air bag.
*Da L. 24.900.000**

KIA [illegible] | **Più spazio alla famiglia.**
Motori 2.5 V6 benzina e 2.9 turbodiesel.
Con 7 posti, climatizzatore,
doppio air bag e ABS.
Da L. 41.500.000

KIA SHUMA | **La nuova libertà di scelta.**
Motore 1.5 benzina.
Con servosterzo, climatizzatore
e alzacristalli elettrici.
*Da L. 19.500.000**

[illegible] | **Semplicemente molto dotata.**
Motore 1.3 benzina, 3 o 5 porte e Wagon.
Con servosterzo e alzacristalli elettrici.
*L. 10.150.000**

*Prezzo compreso sconto rottamazione spese escluse. Chiedete tutti i dettagli ai [illegible]ssionari - Esclusa I.P.T.

Kia Italia viaggia con Fiat.

Dietro una gamma di modelli nata per rispecchiare caratteri e esigenze diverse, dietro una ricchezza di particolari e dotazioni che rivelano soluzioni brillanti e innovative, dietro un design all'avanguardia, c'è tutta la grande tecnologia Kia, i tre anni di garanzia, e una rete di assistenza con 90 Concessionari sull'intero territorio, al vostro servizio.

Kia Motors Italia è una Società del Gruppo Koelliker.

Tutti i dettagli presso i Concessionari Cercate il vostro Concessionario Kia sulle Pagine Gialle KIA MOTORS ITALIA tel. 011-7705511 800-097330

KIA 2000: LE AUTO DEL NUOVO MILLENNIO.

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

Il regista finlandese presenta «Juha» la sua ultima sfida al cinema commerciale: bianco e nero e privo di dialoghi

Kaurismäki, muto alla meta

«Un film senza sonoro è assurdo, dunque dovevo farlo»

Il regista quarantaduenne Aki Kaurismäki: «Ho rubato fotogrammi a molti film, ma Kubrick, perché faccio commedie horror»

Sakari Kuosmanen e Kati Outinen in una scena di «Juha»

Fulvia Caprara

Dopo «Nuvole in viaggio» aveva dichiarato di voler chiudere il cinema, ma poi è tornato sui suoi passi, ha girato «Juha», melodramma muto in bianco e nero, e adesso annuncia un nuovo film «pieno di colori e di dialoghi a mitraglia». Quarantadue anni, finlandese, approdato alla regia nell'83, dopo aver fatto il postino, il lavapiatti, il critico cinematografico, lo sceneggiatore e l'attore nei film del fratello Mika, Aki Kaurismäki conosce diplomazie e mezzi termini. Se parla di registi e di pellicole dice quello che pensa, così come quando giudica se stesso: «All'inizio volevo fare lo scrittore. Volevo diventare Dostoevskij e Kafka insieme, poi non ho avuto il tempo di provarci... Penso che ad ogni modo non sarei riuscito a diventare neanche Camus, un altro dei miei scrittori preferiti. Ho effettivamente pensato di abbandonare il cinema, c'è della gente che lavora con me da vent'anni. Se smetto di fare film che ne sarà di loro? E' anche la loro vita . Ho capito che non potevo finirla. Sono troppo sentimentale». Ma un film come «Juha» non fa assolutamente pensare a un regista che ha più niente da dire, anzi: «Ho ricominciato ad amare il cinema vedendo una raccolta di film muti, provando sempre la stessa tristezza. Non sarò mai un cineasta altrettanto grande, ma tenterò ancora, non rinuncerò mai».

Vuol dire che Kaurismäki non ama il cinema che si fa oggi? «Se un film è in grado di sopravvivere per più di dieci anni - dice il regista -, allora lo vedo. Ma non ho fiducia nei film che si girano negli ultimi tempi, non ho voglia di vedere il cinema moderno. Ho visto qualcosa di Kiarostami e so che ci sono altri cineasti intelligenti, non molti». A «Titanic» l'autore di «La fiammiferaia» e «Ho affittato un killer» da' il titolo di peggior film dell'anno anche se l'ha mai visto; da Stanley Kubrick non copierebbe mai neanche un fotogramma «perché non faccio commedie o film horror», e con il «Dogma» di Lars von Trier e dei suoi seguaci non vuole avere niente a che fare: «E' un business, e poi io i cattolici ho chiuso, già prima dei diciotto anni». Insomma meglio guardare al passato, agli anni che Kaurismaki preferisce e che riempiono, in forma di citazione, il suo ultimo film: «Durante le riprese parlavo da solo, nessuno capiva veramente quello che andavo dicendo. Mi dicevo: passavo per Godard, per Dovzenko. Sono riuscito a fare l'impossibile, una scena sulla riva del fiume, riunendo in un'unica sequenza Renoir e Buñuel... Se la gente avrà la pazienza di guardare il film fino in fondo, e non ci conto troppo, ci troverà tanti altri riferimenti. Mi piace rubare da tutti. Comunque invece di raccomandare il mio film, consiglierei di vedere "Giglio infranto" di Griffith e "L'age d'or" di Buñuel-Dalì».

La sceneggiatura di «Juha», scritta dal regista in due giorni, è tratta dal romanzo omonimo di Juhani Aho, lo stesso che ha ispirato il film del '67 di Tapiovaara: «Avevo dieci anni quando ho visto quel film - racconta Kaurismäki - e mi ha talmente colpito che, 30 anni dopo, non mi sono ancora ripreso. Dopo aver visto il film, ho letto il libro e mi ha fatto lo stesso effetto. Forse dipende dal fatto che sia il libro che il film sono puro melodramma. E' per questo che nel mio film, ho fatto scrivere, sul cofano della macchina del futuro amante di lei, "Sierck", cioè il vero cognome di Douglas Sirk». «Juha», dice ancora l'autore, «è stato girato con tanto di dialoghi e suoni, ma poi ha subito tante di quelle sottrazioni che mi hanno fatto pensare che il mio prossimo film potrebbe essere addirittura senza immagini». Insomma, per Kaurismäki, il budget, persone croce cinematografie crisi, compresa quella italiana, non è un problema: «I soldi non servono per fare il cinema. Più si ha denaro e più si hanno problemi per trasportare la gente da un set all'altro. Il cinema in fondo si riassume in quello che accade tra un attore e una cinepresa. E tutto quello che succede tra gli altri non ha alcuna importanza. Non amo sperperare soldi, quando ho più denaro di quello che mi serve, lo do ai bambini, non mi viene in mente di sprecarlo per dare una roulette a tutti quelli che della mia equipe o per pagare gente al servizio di altra gente. Non bisogna dimenticare che il mestiere di un regista è uguale a quello di un artigiano». La fedeltà alle sue idee sul cinema è la condizione base del lavoro di Kaurismäki: «Sono un cineasta che vuole fare onestamente il suo lavoro, e naturalmente tendo verso la perfezione cioè l'impossibile. Per vendicarmi della mia imperfezione non posso che fare film in linea con le mie convinzioni. Ho amato rischiare per tutta la mia vita: girare oggi un film muto e in bianco e nero è un progetto assurdo, ma è tutto quello che potevo ancora fare».

«Non ci sono in giro molti autori intelligenti Io? Tendo alla perfezione, amo il rischio»

«I soldi fanno male all'arte, più ce ne sono più aumentano problemi e tensioni sul set»

PRIME CINEMA

Musica pura nel melodramma

Un doppio tradimento amoroso raccontato con gesti, volti, sguardi

Lietta Tornabuoni

«JUHA» è un film muto con didascalie, in bianco e nero: nell'era del digitale e della massima tecnologia, Aki Kaurismaki torna all'origine del cinema. Guarda indietro, sembra regredire ma cercando una verità dimenticata, perdutasi tra manierismi, dialoghi declamatorii, ostentazioni elettroniche, standardizzazione commerciale. Nessun esotismo, niente civetterie, niente compiacimenti: la pura musica del melodramma, l'espressività pura affidata al gesto, allo sguardo, alle facce degli attori.

E' un altro tentativo, insieme con i comandamenti di Dogma 95 e con certi estremismi anglo-americani, di liberare il cinema dall'estetica piccoloborghese, dalle immagini conte, dal peso degli artifici o dei trucchi, e di affidarne la modernità all'autenticità. Un tentativo magari disperato, senza futuro, però degno d'essere compiuto. Una bella scommessa impossibile. La storia del romanzo di Juhani Aho da cui deriva il film (moderno ma atemporale) è molto semplice. In una fattoria di campagna vivono marito e moglie. Lui, un buon gigante zoppo (il titolo del film è il suo nome), ha cresciuto lei, rimasta sola da piccola, poi si sono sposati: lavorano serenamente la terra e vivono dei suoi frutti, sono «felici come bambini». Sopravviene un uomo di città su una grande spyder (la marca dell'automobile è Sierck, come il vero cognome di Douglas Sirk), corteggia la moglie, insulta dietro le spalle il marito («Lei è troppo bella per quello storpio»), vuole portare lei con sé a Helsinki. Stordita, la donna lo seguirà per scoprire che è un ruffiano deciso a venderla: lei rifiuta di prostituirsi, soffre senza ribellarsi, cerca invano di fuggire, fa la serva a tutti, mette al mondo un figlio, viene salvata dal marito che si era rivolto vanamente alla polizia (sulla lavagna, alle spalle del commissario, la scritta «Arrest this Man!» firmata Sam Fuller). Il marito uccide il rivale a colpi d'ascia, ne viene ucciso a colpi di pistola, va a morire in una discarica.

Doppio tradimento amoroso (la donna tradisce il marito e viene tradita dall'amante), tradimento cinematografico: il mutismo del film è tradito dalla musica eloquente, onnipresente e anche invadente di Anssi Tikanmaki che accompagna o annuncia ogni gesto e attimo, tacendo soltanto quando nel bordello una canta in francese la canzone «Le temps des cerises». Ogni immagine è di grande bellezza, tanto perfettamente costruita e illuminata da apparire semplice, e capita un fenomeno singolare: se all'inizio il mutismo e il bianconero di «Juha» paiono anomalie da seguire con curiosità e anche con divertimento come si guarderebbe un vecchio fotoromanzo, presto si è presi dal fascino della storia e delle immagini che, senza bisogno di parole, lasciano che parli la tragedia.

JUHA
di Aki Kaurismaki
con Sakari Kuosmanen, Kati Outinen, Andre Wilms, Tatiana Solovova
Drammatico
Finlandia, 1998

Da Ferrara a Torino, da Milano a New York, il calendario di opera e concerti

Abbado, Scala e Orchestra Rai la classica conquista radio e tv

Sandro Cappelletto

Claudio Abbado dirigerà a Ferrara «Così fan tutte» con la regia di Martone e con la Mahler Chamber Orchestra. Con questa la Rai ha stipulato un accordo per la trasmissione di quattro concerti in diretta e uno in differita

In diretta radio e in differita tv tutti i concerti dell'Orchestra Nazionale della Rai a Torino; le prime della Scala e i più significativi appuntamenti d'opera e di concerti, italiani e internazionali. Un'offensiva coordinata, non casuale, persino «imponente» la definisce, senza nascondere una personale soddisfazione, Vittorio Emiliani, consigliere di amministrazione della Rai. Se di pubblico ancora si potrà parlare, l'informazione puntuale sui principali avvenimenti d'arte e di cultura dovrà dunque intendersi come dei compiti istituzionali della Rai. Accanto a lui, il presidente Roberto Zaccaria conferma il diffondersi di «un contagioso entusiasmo» e annuncia il moltiplicarsi di una strategia che intende «stringere rapporti più stabili con le istituzioni musicali, per proporre al nostro pubblico un cartellone scelto tra i migliori cartelloni possibili».

Passa attraverso la musica il rito di purificazione di un sistema radiotelevisivo in passato, anche recentemente, solo distratto ma persino infastidito, se si osava protestare, il trattamento sadico inferto alla musica? Un'attitudine del tutto scomparsa, se uno degli appuntamenti fissi di Rai Tre viene spostato dalla domenica pomeriggio al sabato alle 9,30, quando anche il più onnivoro dei melomani avrà qualche difficoltà a digerire un Ciaikovskij.

La presentazione della nuova stagione di «Ferrara Musica» avvenuta ieri mattina in viale Mazzini, si trasforma così nell'occasione per ribadire l'intenzione di dare «maggiore visibilità» all'informazione musicale in un Paese dove il 50 per cento degli abitanti non ha mai - lo dice recente indagine Istat - occasione di ascoltare il repertorio classico e dove è in corso una progressiva emarginazione della creatività musicale contemporanea, se rifiuta di essere compresa all'interno della marmellata melting-pot.

Quattro concerti in differita tivù, sette in diretta radio sono il frutto di un accordo stipulato tra la Rai e la Mahler Chamber Orchestra, formazione nata per volontà di Claudio Abbado nel 1998 e che ha scelto Ferrara come propria residenza. Il maestro la dirigerà a febbraio in «Così fan tutte», riprendendo la regia creata da Mario Martone per il San Carlo di Napoli, e nel secondo concerto di Beethoven, con Martha Argerich. L'Orchestra Mahler terrà, a novembre e poi a maggio, tournée italiana con Daniel Harding, principale direttore ospite. Il ventiquattrenne maestro inglese, meteora più luminosa apparsa nel cielo dei direttori negli ultimi anni, suonerà a Roma, Milano, Genova, Napoli, Reggio Emilia. A Torino il 20 novembre, per i concerti del Lingotto.

L'orchestra più presente nell'offerta Rai è ovviamente l'unica che la televisione di Stato ha voluto traghettare nel 2000, quella di Torino. Ormai consolidata nei suoi effettivi e nel assetto gestionale, si propone una delle principali realtà sinfoniche nazionali, e sta acquisendo quella consuetudine con il grande repertorio che costituisce la premessa per raggiungere poi una più specifica identità. Tutti i concerti vengono trasmessi in diretta (il giovedì alle ore 21) da Radio Tre e ripresi dalla tivù. Ma Radio Rai ha ampi accordi di collaborazione anche con l'Orchestra Filarmonica della Scala, Regionale toscano, quelle della Fenice di Venezia e dell'Accademia di Santa Cecilia. «Oggi Radio Tre è il principale veicolo di comunicazione della musica nel nostro Paese», dice Roberta Carlotto, decisa a trasformare l'emittente che dirige «sempre più in un cantiere aperto sul mondo dei suoni e sempre meno in una istituzione museale».

Il cartellone lirico, collegato anche al circuito internazionale Euroradio, propone in diretta due nuove produzioni della Tetralogia di Wagner: dal Metropolitan di New York e la direzione di James Levine, dal Festival di Bayreuth con Giuseppe Sinopoli. A dicembre - il «Fidelio» con cui Riccardo Muti inaugura la Scala - a giugno - con il «Tieste» di Bussotti in prima mondiale all'Opera di Roma - le orecchie della Rai promettono di restare aperte.

Alle Giornate del Muto

Torna «Greed» il capolavoro di Stroheim

Gianni Rondolino

SACILE

E' il grande evento delle «Giornate del cinema muto». Ieri sera è stato presentato il film mitico di Eric von Stroheim, «Greed» (Rapacità, girato nel 1923 e massacrato dai produttori americani, in particolare da Irving Thalberg, uno dei capi della Metro-Goldwyn-Mayer e nemico personale di Stroheim, il quale pretese che il materiale girato dal regista fosse ridotto dalle originali 42 bobine a 24, poi a 18, infine a 10, cioè dalle oltre 9 ore a poco più di 2.

Un vero massacro, con la distruzione di quasi tutte le sequenze montate dal regista e del film stesso, i cui frammenti, pazientemente ritrovati e rimontati da Rick Schmidlin e dai collaboratori, sono stati ora presentati in un restauro cinematografico che tende ad avvicinarsi a quello che sarebbe stato il capolavoro di Stroheim, un'opera colossale, in due parti, da proiettarsi di seguito con l'intervallo per il pranzo. Uno di quei progetti monumentali e anticonformisti, provocatori e scandalosi cui egli era maestro. Con «Greed», ricavato da un romanzo naturalista di Frank Norris, girato fuori dei teatri di posa, a San Francisco, nelle miniere di Big Dipper, nella Valle della Morte (dove il film conclude, una sequenza di eccezionale drammaticità), Stroheim volle darci la tragedia della all'oro», dell'avidità umana, di quella grettezza che uccide i sentimenti. E volle che tutti gli oggetti che evocassero l'oro - dalle monete ai denti d'oro, ai pomi d'ottone, ai canarini - fossero colorati sulla pellicola in bianco e nero. Quest'operazione di coloritura, resa oggi possibile dal computer, dà alla nuova edizione del film curata da Schmidlin un sovrappiù di tensione spettacolare e di fascino visivo. Perché non v'è dubbio che «Greed», in parte ricondotto alla versione originale, resta uno dei capolavori, soltanto di Stroheim, ma dell'intera storia del cinema muto.

art e dossier

SPECIALE VAN GOGH
Il nuovo museo di Amsterdam. L'attenzione dei grandi registi per l'opera dell'artista e la sua burrascosa biografia

MOSTRE DA NON PERDERE
Hokusai a Milano, Ensor a Bruxelles e Lugano, Kandinskij, Chagall e Malevič a Verona

DOSSIER
Impressionismo, van Gogh e il Giappone
di Giola Mori

in edicola a ottobre GIUNTI

Oggi lo Stabile di Torino inaugura la stagione con «Le affinità elettive» di Goethe

Lavia: un anno vissuto sericolatamente

«Il mio Molière oltre ogni limite»

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Forza, si ricomincia. Oggi pomeriggio, ore 17,30 al Carignano, il Teatro Stabile inaugura la nuova stagione di prosa con «Le affinità elettive» messe in scena da Matteo Tarasco e interpretate dalla Compagnia stabile del Laboratorio. Quella odierna è la prima di dieci recite consecutive che, senza sacrificare una sola riga del grande romanzo amoroso di Goethe, celebreranno i 250 anni della nascita dello scrittore che, più d'ogni altro, ha saputo fondere scienza e poesia, forza degli elementi e forza dei sentimenti. A differenza degli altri classici affrontati in passato, «Le affinità elettive» avranno tutte le caratteristiche dello spettacolo, e non della semplice lettura, magari vivacizzata da qualche azione teatrale, infatti lo scenografo Carmelo Giammello ha preparato per Tarasco un ambiente lacustre. In questa cornice il quartetto costituito da Carlotta e dal marito Edoardo, da Ottilia e dal fidanzato Capitano, si scompone e si ricompone spezzando i tradizionali nessi del matrimonio. Nelle acque del lago morirà il bambino concepito da Carlotta e da Edoardo in un attimo di debolezza sensuale. Fatto straordinario: il bambino non somiglia ai genitori naturali, ma ai loro rispettivi amanti.

«E' un impegno enorme», dice Gabriele Lavia da Roma, dove è impegnato nelle recite di «Una donna sola» con Barbara Bobulova. «E' una bellissima forma di spettacolo a puntate nella quale ci stiamo perfezionando. Un'ottima apertura di cartellone».

Un cartellone diverso dai soliti. Per la prima volta vediamo lo Stabile lavorare con altri gruppi: Teatro Settimo, Teatro dell'Angelo.

«E' vero, quest'anno avviamo il laboratorio lavorando con compagnie che appartengono al nostro territorio. E' possibile che, in futuro, la collaborazione avvenga con gruppi di altri territori o addirittura stranieri. Stiamo già facendo passi in questa direzione. Ma concludere non dipende solo da me. Ricordiamoci che, secondo la nuova circolare ministeriale, entro gennaio dovremo presentare un programma triennale».

Dalla collaborazione nascerà il ciclo dedicato alla tragedia greca. Cinque spettacoli, un festival.

«Già, un vero e proprio festival. Nasce dall'accordo biennale che abbiamo stipulato con l'Istituto del Dramma antico di Siracusa, dove a maggio rappresenterò "Edipo re" di Sofocle».

Quindi quest'anno lo vedremo a Torino.

«Potremmo anche vederlo, magari sotto forma di prove aperte, se si troverà lo spazio adatto. Certo l'Edipo non potrà andare al Carignano».

L'altra grande produzione sarà «Il misantropo» di Molière, atteso a febbraio.

«E' uno di quei guai in cui può infilarsi un regista. E' vertiginosamente difficile. Viaggio portandomi dietro il testo, per studiarlo, interrogarlo».

Si sente dire che sarà un «Misantropo» avveniristico.

«Avveniristico? No. Forse un po' strano».

Strano come?

«So ancora poco. Ho davanti a me due strade. Una è fascinosissima, fatta di proiezioni, riprese, circuiti, satelliti. Sto lavorando con un tecnico di Torino che, ho scoperto, è entrato nel Guinness dei primati per aver realizzato la proiezione più grande del mondo. Mi piacerebbe riuscisse a creare una proiezione su un grande specchio. Ma non so si potrà fare. Non so quanto costerà».

E il personaggio femminile, Célimène? Si diceva cercasse un'attrice adolescente.

«Ho fatto centinaia di provini. Inutilmente. Alla fine ho trovato Valeria Milillo che, oltre ad essere una brava attrice, ha la fortuna di sembrare adolescente. E poi mi dà quella garanzia di esperienza indispensabile in un personaggio così complesso. Célimène sarà lei.

La Compagnia Stabile del Laboratorio interpreta «Le affinità elettive»

Bergman, Dodin, Nekrosius: un mese di spettacoli con 16 compagnie

A Milano arriva anche Godot

Registi da tutto il mondo per ricordare Strehler

MILANO

Sedici compagnie, 22 spettacoli, 73 recite. Si definisce anche a partire da queste cifre il «Festival Teatro d'Europa» in programma per un mese dal 10 novembre in cinque teatri milanesi e organizzata dal Piccolo e dal Comune di Milano in omaggio a Giorgio Strehler, il regista scomparso nel dicembre '97.

Cuore della manifestazione, il Centro Festival nelle sale restaurate di Palazzo Reale, con incontri, conferenze stampa, convegni e altre attività culturali. «La scelta - ha detto il direttore artistico del Piccolo Luca Ronconi - è caduta sulle proposte più interessanti del teatro europeo di oggi: le punte più avanzate della ricerca accanto a spettacoli che riflettono la grande tradizione teatrale. L'idea era di presentare il carattere, la filosofia delle varie compagnie. E per questo alcuni teatri saranno presenti con 2 o 3 produzioni».

Ecco alcuni titoli: «Makbetas» e «Hamletas» del Teatro Meno Fortas di Vilnius (Lituania), con la regia di Rimvutas Nekrosius; «I cinesati» di Peter Olov Enquist, produzione del Kungliga Dramatiska Teatern di Stoccolma, regia di Ingmar Bergman; «Aspettando Godot» del Teatro Liure di Barcellona, regista Lluis Pascual; «Gli specialisti» (regia di Marthaler) e «Disco Pigs» del Deutsches Schauspielhaus di Amburgo; l'«Orestea» dell'Odéon di Parigi in prima mondiale; «Yvona principessa di Borgogna» e «Le presidentesse» del Teatro Katona di Budapest; il workshop di drammaturgia condotto dal Royal Court Theatre di Londra; «Commedia senza titolo (Platonov)», «Ciudeamus», «Chevengur» con la regia di Lev Dodin.

Due spettacoli storici del Piccolo, entrambi con la regia di Strehler: «Giorni felici» di Beckett e «Arlecchino servitore di due padroni», con Ferruccio Soleri. Novità assoluta lo spettacolo fiume cinese «Mudan Ting (Il padiglione delle Peonie)», diviso in tre giornate. Maguy Marin, Bill T. Jones, Mats Ek sono i nomi importanti della danza.

Il festival, come ha precisato il direttore del Piccolo Sergio Escobar, è costato 5 miliardi: uno stanziato dalla Res, uno e mezzo dal Comune, uno dallo Stato, 600 milioni dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano, 220 dall'Unione dei Teatri d'Europa, 150 dai Consolati, e 100 da Raisat.

Luca Ronconi direttore artistico del Piccolo di Milano ha presentato ieri il Festival Teatro d'Europa

Gigi Proietti: «Sono deluso e amareggiato»

«Commesse» scaccia il «Maresciallo Rocca»

Sceneggiatori e regista sono gli stessi la Rai dà la precedenza a Ferilli & C.

ROMA

Gigi Proietti è deluso e amareggiato: la Rai, per ragioni di «strategia editoriale e industriale», ha deciso di preferire al glorioso «Maresciallo Rocca», record di spettatori ancora ineguagliato, la nuova serie di «Commesse». E a questo punto, la terza serie della fiction con Proietti potrebbe tramontare per sempre.

La vicenda non è lineare: sin da aprile si era posto il problema visto che gli sceneggiatori delle due fiction, Laura Toscano e Franco Marotta sono gli stessi e così il regista, Giorgio Capitani (diversi invece i produttori: Adirano Ariè per «Rocca», Edvige Fenech per «Commesse»).

«Solidarizzo con Proietti - dice Laura Toscano - al ritorno dall'estate abbiamo trovato capovolte le cose: non più la terza serie del "Maresciallo Rocca" ma la precedenza a "Commesse". Io sono dispiaciuta, perchè Rocca in maniera quasi materna, è un fiore all'occhiello per la Rai e Gigi Proietti aveva dato la sua disponibilità con l'intesa di cominciare a girare la terza serie nella primavera del 2000. Era chiaro che, realizzare prima "Commesse" e in un futuro incerto "Rocca" avrebbe adombrato non poco Gigi, capisco bene. A questo punto, non credo che la situazione sia rimediabile».

Il direttore di Rai Fiction, Stefano Munafò vuole spiegare le cose, sottolineando che «non c'è nessun disamore per "Rocca", nè tantomeno per Proietti che stimo moltissimo. E un fatto oggettivo - aggiunge Munafò - che gli sceneggiatori e il regista sono gli stessi per entrambi le serie e la stessa Toscano ci ha detto che non era in grado di lavorare contestualmente a "Rocca" e a "Commesse" come aveva detto prima dell'estate. A questo punto abbiamo dovuto fare una scelta strategica: "Commesse" - prosegue Munafò - ha un cast composto di sei attrici al top, far passare dei mesi significa non riuscire più a metterle insieme sul set perché nel frattempo arrivano altre proposte allettanti e sono televisive. Per esempio, a quel che so Sabrina Ferilli ha la proposta da Dino De Laurentiis per il seguito del "Silenzio degli innocenti". Ecco, di questo genere di cose dobbiamo pure tenere conto. Non siamo così pazzi da rinunciare al "Maresciallo Rocca", ma abbiamo dovuto scegliere. Spero che Proietti sia comprensivo nei confronti della Rai. Del resto, lui stesso per un certo periodo di tempo ci aveva detto che preferiva non inflazionare Rocca e fare altro. So anche che il direttore generale Celli gli aveva offerto per Raiuno delle serate speciali di varietà, sul genere dello show di Morandi, ma che lui le ha rifiutate. Spero che le cose siano rimediabili».

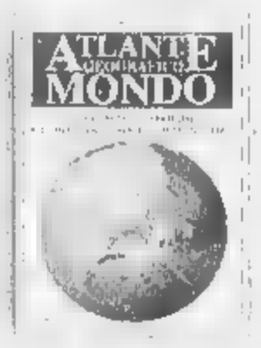
Secondo il regista Capitani «La colpa non è di nessuno, delle circostanze. Non sta certo a noi autori preferire una cosa o l'altra».

Gigi Proietti

Sabrina Ferilli

cosa metti in cartella

ATLANTE GEOGRAFICO PER LA SCUOLA
• Sei sezioni: orientarsi nello spazio, la terra e i suoi ambienti, le regioni d'Italia, l'Europa, i continenti extraeuropei
• Atlante attivo: esercizi, carte mute, schede di lavoro e giochi per imparare la geografia • Cartografia tridimensionale
• 140 carte geografiche • 265 fotografie • Itinerari turistici
• Indice dei nomi
pp. 392, L. 25.800



ATLANTE GEOGRAFICO DEL MONDO
• Formato tascabile • Cartografia mondiale, tavole tematiche, e schede ragionate • Indice dei nomi
• Effetto plastico dei rilievi • Colori differenziati per strade, ferrovie e confini • Simbologia collegata ai toponimi
pp. 224, L. 20.000

IN LIBRERIA ANCHE I PLANISFERI POLITICO E FISICO DI GRANDE FORMATO: CM 128X88, L. 22.000

IL MIO PRIMO DIZIONARIO: NUOVO MIOT
• Uno strumento agile e rapido adeguato alle esigenze degli alunni delle scuole elementari che devono imparare l'italiano
• Le principali regole ortografiche e grammaticali per parlare e scrivere correttamente
• 30.000 parole, 55.000 accezioni, tutti i verbi irregolari, come si dice, come si scrive
pp. 960; edizione in brossura L. 19.900; edizione rilegata L. 24.000

in libreria GIUNTI

MOVINT Salone Internazionale della Movimentazione Industriale
LOGISTICA

La logistica è il vostro problema?
Non cercate la soluzione fra mille fiere, organizzate un viaggio tra gli stand di Movint e Expologistica

MOVINT ed EXPOLOGISTICA due eventi, un unico grande appuntamento di tecnica, idee, innovazioni e soluzioni per il mondo della produzione, della distribuzione, dei trasporti.
MOVINT ed EXPOLOGISTICA si integrano per presentare la prima proposta espositiva di prodotti, sistemi e servizi per la movimentazione interna e la logistica.
Più di 318 espositori di 16 paesi vi attendono per offrirvi le migliori soluzioni per il materials e l'operations management.

20/23 • 10 • 1999 Fiera Milano

CALENDARIO CONVEGNI

Mercoledì 20 Ottobre
Sala A, Ore 14.30 Convegno:
Contratto e gestione dei flussi logistici di produzione.
Organizzato da TIL - Gruppo Editoriale Jackson

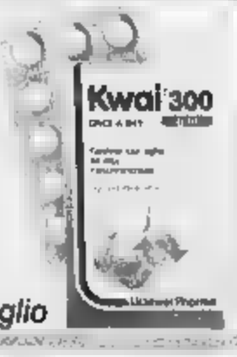
Giovedì 21 Ottobre
Sala A, Ore 9.30 Convegno:
La nuova frontiera della logistica.
Organizzato e promosso da
Sala B, Ore 14.30 Convegno:
I sistemi 5 SCM per la competitività logistica - case history di
Promosso da Expologistica - realizzato da Promespo srl
Convegno a pagamento

Venerdì 22 Ottobre
Sala B, Ore 10.00 Tavola rotonda.
L'imballaggio come supporto handling e distribuzione.
Organizzata da Imballaggio e TIL - Gruppo Editoriale Jackson
Sala A, Ore 14.30 Convegno:
Qualità e sicurezza per le scaffalature industriali: il marchio CISI.
Promosso Sezione Scaffalature Industriali dell'ACAI.

Sabato 23 Ottobre
Sala A, Ore 10.00 Convegno:
Lo sviluppo della piccola e media impresa passo dalla logistica.
Promosso da Expologistica e Promespo srl in collaborazione con "Corriere Lavoro" supplemento settimanale del "Corriere della Sera"

Segreteria Organizzativa Promespo s.r.l.
Tel. ++39/02 42 34 256 fax ++39/02 42 36 919
http://www.fieramostra.it E-mail: promespo@iol.it

IL LAUREATO
...a pieni voti è l'aglio "polverizzato" dei confetti di Kwai 300. Più di 40 studi clinici ne testimoniano le virtù preventive contro arteriosclerosi e ipercolesterolemia. 110 e lode!
Kwai® 300
ONCE-A-DAY
Tutto il benessere dell'aglio senza l'odore dell'aglio



Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - Corso G. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

TIVU' & TIVU'

Santoro supera il capitano Strogoff ma i brutti anatroccoli battono tutti

MA non doveva essere l'anno della fiction? Mediaset ha presentato la nuova stagione almeno 15 o 17 volte, vantando tutte le novità e criticando la Rai che invece fa i seguiti. Di «Commesse», del «Medico in famiglia». Mentre lei, Mediaset, presenta anche grandi e nuove produzioni kolossal. Tra cui **Michele Strogoff**: ma l'avventura non avvince più come una volta, signora mia. E chi legge Giulio Verne, da cui lo sceneggiato è tratto, lo legge. Senza desiderare vederlo tradotto per immagini per la quinta volta, dal 1926 ai giorni nostri. Se non lo legge, non gli interessa nemmeno la sua versione televisiva. Che cosa può fare un povero capitano dello zar contro le avventure che si vedono al cinema? La fantascienza, gli effetti speciali, le guerre stellari o di Spielberg? Il successo di «Commesse», «Una donna per amico», «Un medico in famiglia», ma anche «Ultimo», e adesso «Non lasciamoci più» dimostrano per altro che i telespettatori, sempre più diffidenti e inamovibili nei confronti dell'informazione, si aspettano dagli sceneggiati le indicazioni sulla vita del Paese reale. Magari con gli ingredienti amalgamati in salsa favolistica, i buoni contro i cattivi e tanta sofferenza ma anche tante virtù: significativo che «Beautiful» continui a fare sfracelli, anche se non è più estate; e che la replica dell'ultima puntata di Incantesimo su Raidue sia stata più seguita della prima di Strogoff, 8 milioni 229 mila spettatori contro 3 milioni 751 mila. Ma più di tutti è piaciuto, su Italia 1, **Il brutto anatroccolo**, dove uno entra brutto ed esce bello, e il pubblico gradisce perché essere belli vuol dire essere buoni, come dicevano i Greci, che han già sempre detto tutto. Per Marco Balestri e Amanda Lear 792 mila spettatori.

Alessandra

E poi c'era il ritorno di Santoro alla Rai, nella fattispecie su Raiuno, con Circus, oltre 4 milioni di spettatori, sempre più del soldato russo. Intanto il look: come altri presentatori suoi colleghi, Fabio Fazio, Michele Cucuzza, va in controtendenza rispetto alla moda del capello cortissimo, e si fa crescere le chiome. Poi il titolo e la scenografia, una significativa, forse sarcastica, resa al concetto attuale di televisione, il grande circo che fa ridere e che fa piangere, che mescola i numeri, che contamina la realtà con l'illusione. Poi il programma, dove non c'era D'Alema (come ripeteva Santoro, alludendo a Vespa che ha ospitato nella prima puntata un beneaugurante presidente del Consiglio), bensì il segretario della protezione civile Bàrberi, Emma Bonino, il presidente della Caritas, alcune parlamentari, ma anche molta «gente comune» che in Kosovo c'è stata. Il tema del primo «Circus» per ora mensile, era dunque la polemica sui saccheggi nei campi di Valona e, più in generale il volontariato. Un tema che è stato moltissimo approfondito, ma che non era di scottante attualità, ci si aspettava piuttosto il dossier delle spie. E questo deve essere un altro segnale da parte di Santoro, che ha preferito non buttare via il materiale preparato per improvvisare tre ore in diretta su una materia delicatissima. Di cui non avremmo comunque capito niente, tra accuse e controaccuse preconfezionate. Mentre un'idea sul volontariato e sul suo sfruttamento gli spettatori hanno potuto farsela.

I FILM DI OGGI IN TV

Abatantuono in Brasile

IL BARBIERE DI RIO
1996, Tmc alle 20,30 e 22,55, dur. 105'

Dopo i più interessanti e riusciti «Per amore solo per amore» e «Silenzio si nasce», Giovanni Veronesi – con il sceneggiatore Ugo Chiti – si concede una «vacanza». Una commedia, o meglio un canovaccio esotico, su misura per Diego Abatantuono nel ruolo del tipico italiano (smargiasso) dal cuore d'oro. Più sorrisi che risate in un ambiente da cartolina ovvero un Brasile folkloristico formato spot. Nel ruolo dell'angelo custode di Campo de' Fiori, la cantante Irene Grandi. Il barbiere Matteo, a Rio per rivedere la sorella e dimenticare l'ex moglie, si innamora della bella Giorgina ma poi torna in Italia...

L'ULTIMO INGANNO
1993, Rete 4 alle 23; dur. 99'

Deludente esordio nella regia per Christopher Coppola, nipote del celebre Francis Ford. Una storia di ingannatori ingannati e truffatori truffati con pretese di dramma edipico e di noir vecchio stile, soffocate da lungaggini e divagazioni fuori luogo. Bello il cast, anche se il protagonista Michael Biehn («Terminator») non è all'altezza e Isabella Rossellini Cage è fuori ruolo e sopra le righe. Gli altri: James Coburn, Charlie Sheen, Peter Fonda, Sarah Trigger, Michael Constantine. Dopo la morte del padre, il giovane Joe si reca dallo zio Lou per impedirgli di prendere il comando tra...

IL [illegible] DI FANGO
1952, Raitre alle 12,30; dur. [illegible]'

Western convenzionale ma avvincente di André De Toth con Gary Cooper. Guerra di Secessione: un maggiore scorta una mandria di cavalli ma è costretto a cedere gli animali in cambio dei suoi uomini. Viene radiato dall'esercito però scopre il vero traditore...

L'[illegible] DI VELLUTO ROSSO
1955, Rete 4 [illegible] 16; dur. 109'

Suggestivo e ambiguo mélo, ispirato a un fatto di cronaca, di Richard Fleischer con Joan Collins, Ray Milland e Farley Granger. La ballerina Evelyn Neshit diventa famosa per la sua relazione con il maturo architetto White, ma accetta la corte di un milionario...

IL SOGNO DI ALICJA
1995, Raidue alle 0,50; dur. 84'

Commedia di Krzysztof Lang con Joanna Trepechinska e Gary Kemp. Alicja sogna di lasciare Varsavia e l'occasione si presenta quando un medico inglese promette di sposarla e la porta a Newcastle ma...

[illegible] DELLA III BRIGATA
1955, Raiuno alle 2,30; dur. 81'

John Derek in un solido dramma bellico di Dan Siegel. Il cugini Tony e Jim sono cadetti ma vengono mandati al fronte in Corea piloti di caccia e...

Watt Radio
Rottamazione ABBINATA
TV+Videoregistratore=DOPPIO RISPARMIO
Watt Radio [illegible] 011.397.27.67 e [illegible] 011.20.28.18

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Sveva Sagramola parla di fenicotteri, alghe e freeclimbing (*Geo&Geo*, Raitre, alle 17). Osvaldo Bevilacqua a Longiano, vicino a Forlì, per il Festival dell'organetto (*Sereno variabile*, Raidue, alle 18,10). Ralph e Potsie di *Happy Days* ospiti di Mastrota, Gnocchi e Merz (*Meteore*, Italia 1, alle 20,45), un ebreo polacco, compagno di studi di papa Wojtyla per dodici anni, da Giletti (*Il fatto vostro*, Raidue, alle 11,30), il mondo visto dalla prospettiva degli animali (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 20,35).

[illegible] A [illegible]
Sonia Raule, compagna del presidente dell'Enel Franco Tatò, racconta come è nata la sua storia d'amore in una lunga intervista a «Verissimo», il rotocalco quotidiano di Canale 5, condotto da Cristina Parodi in onda domani alle 18. «Il nostro è stato un colpo di fulmine – spiega Raule all'intervistatrice Ilaria Ippolito –. Non l'ho mai conquistato, l'ho guardato e non ci siamo più lasciati. Tatò non mi ha fatto la corte, la scintilla è scattata in un attimo. Tutti mi chiedono se mi pesa la differenza d'età, e io questa domanda non la capisco, perché il mio compagno è molto più giovanile di tanti giovanotti. Il regalo che mi ha fatto più piacere è stato il primo: un anello».

POTSIE
Anson Williams (Potsie di *Happy Days*, «la più bella esperienza della mia vita») conosceva già l'Italia, avendo visitato Roma e la Sardegna. Dopo aver registrato la puntata di *Meteore* che andrà in onda questa sera, Williams, Don Most (Ralph Malph) e le rispettive famiglie sono andati a cena sul lago di Como.

PAVAROTTI
Spot di tortellini e tagliatelle Rana attualmente in onda sulle principali televisioni francesi e spagnole: mentre sta cantando la «Tosca» e l'«Otello», Luciano Pavarotti viene bruscamente interrotto da Giovanni Rana perché è pronto da mangiare.

MANFREDI
Nino Manfredi, terrorizzato dall'aereo al punto che per convincerlo ad andare a Cuba (dove doveva girare *Meglio tardi che mai*, serial tivù in onda a novembre su Raiuno) Nancy Brilli e Luca Manfredi gli hanno fatto credere che il viaggio sarebbe durato soltanto quattro ore

[illegible]
Qualche giorno fa, mentre girava una scena di una puntata di *Non lasciamoci più*, a Debora Caprioglio si è incastrato il tacco di una scarpa nel binario che serve per le carrellate di una cinepresa. «Io non amo stoppare le scene – ho fatto finta di niente, ho sfilato il piede e ho continuato a camminare, con una scarpa sì e una no. La scena è venuta bene lo stesso».

[illegible]'
Le giornaliste Lucia Macchi e Tiziana Lupi, autrici del libro «Il Comitato sai che fa? (Michele Guardì, metamorfosi di un autore televisivo)», di prossima uscita, fanno sapere che puntano a introdurlo presso le principali facoltà di Comunicazione delle università italiane.

[illegible]
Differenza tra Mike Bongiorno e Fabio Fazio, secondo quest'ultimo: «Lui non è un uomo, è un genere. Pensate che qualche giorno fu, su una bancarella, ho visto un Mike-giocattolo a cavallo».

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

5.00 Euronews Il telegiornale europeo [4840]
6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - Che tempo fa [illegible] Unomattina Un programma con P. Saluzzi, L. Giurato [6571789]
7.05 Rassegna stampa [9854600]
8.30 Tg1 flash Lis [67356]
[illegible] Tg1 flash [5970733]
[illegible] Linea verde - [illegible] verde [3181640]
9.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso [3818288]
9.55 Star Trek Telefilm "Terra sacra" - "Futuro anteriore" [85024530]
11.35 La vecchia fattoria Un programma condotto da L. Sardella, J. Majello [8678726]
12.25 Che tempo fa [8086578]
12.30 Tg1 [illegible]ah [54402]
12.35 La signora in giallo Telefilm [7600207]
13.30 Telegiornale [2870]
14.00 I fantastici di Raffaella con R. Carrà [94054]
14.05 Alle 2 su [illegible] Un programma di [illegible] P. Limiti [6504424]
16.00 Solleone Varietà [illegible] ragazzi [3744443]
17.45 Oggi al parlamento Rubrica di attualità [9833357]
17.55 Prima del Tg [5450004]
18.00 Tg1 [39996]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto Rotocalco quotidiano del Tg1 [8741917]
18.35 In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [4551259]
19.25 Che tempo fa [8863337]
20.00 Telegiornale [49191]
[illegible] [illegible] zingara Gioco [illegible] G. C. Brosca [4507894]
[illegible] Finalmente me ne infischio [illegible] programma di e con A. Celentano [25787917]
23.10 Tg1 [2553882]
23.15 Alla ricerca [illegible] [illegible] - Viaggio nella teologia verso il Terzo Millennio "Luci e ombre della Cina" - 4ª puntata [1552443]
0.10 Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa [3045912]
0.45 Rai educational [9404080]
1.15 Sottovoce [9427803]
1.45 Spensieratissima [3223554]
2.00 Tg1 Notte [4004879]
2.30 I cadetti della III brigata Film (guerra, 1955) con J. Derek, D. Lynn. Regia di D. Siegel [2150198]

RAIDUE

6.10 Valle della speranza Fiction - 3ª puntata [1546733]
7.00 Go cart mattina Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati e telefilm [illegible]
9.45 Hunter TF "L'importanza di chiamarsi Hunter" [illegible]
10.35 Rai educational [5641535]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica [9257917]
11.10 Meteo - Tg2 Mattina [9249998]
11.30 Anteprima I fatti vostri [7576]
12.00 I fatti vostri Varietà presentato [illegible] M. Giletti [48207]
13.00 Tg2 Giorno [7378]
13.30 Tg2 Costume e società [60801]
13.45 Tg2 Salute [1212627]
14.05 Friends Telefilm "Sto per avere un bambino" [8024546]
14.30 Baldini e Simoni Telefilm "Vida [illegible]na" [2936527]
15.05 Fregole e Mambi - La vita in diretta con [illegible]. Cucuzza - 1ª parte [5273172]
16.00 Tg2 flash [72820]
16.05 La vita in [illegible] Attualità [illegible] M. Cucuzza - [illegible] parte [4749912]
17.30 Tg2 flash [4261004]
17.10 In viaggio [illegible] Sarano Variabile [8781424]
18.30 Tg2 flash Lis - [illegible] [41733]
18.40 Rai sport sportsera [1998153]
19.05 Nikita Telefilm "Simone" [3548527]
20.00 Tom & Jerry Cartoni animati [559]
20.30 Tg2 - 20.30 [66998]
20.50 L'ispettore [illegible] Telefilm "La leggenda di Kokopilli" - "Eco di un omicidio" [6528031]
23.05 Law [illegible] [illegible]er - I due volti della giustizia Telefilm [1249161]
23.55 Tg2 Notte [3091[illegible]
0.30 Oggi [illegible] Parlamento [5596009]
0.40 Meteo [5375609]
0.45 Appuntamento [illegible] cinema [illegible] Il sogno di Alicja Film-tv (sent., 1995) [illegible] G. Kemp, J. Trepochinska. Regia di K. Lang [5836931]
2.15 Italia interroga [37651202]
2.30 Sputa il rospo [5573190]
2.40 El Greco e Teresa D'Avila [9369369]

[illegible]

6.00 Rai News 24 [38681191]
8.35 Rai educational Il grillo - Aforismi - Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma: navigare nelle parole [6416172]
10.10 Gente di rispetto Film (1975) con F. Nero, J. O'Neil. Regia di L. Zampa [1659530]
12.00 T3 Notiziario diretto da [illegible]. Chiodi - Rai sport notizie [5733]
12.30 La maschera di fango Film (1952) con G. Cooper, P. Thexter. Regia di A. De Toth [195172]
14.00 T3 regionale - T3 [2136725]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [5390578]
15.00 Rai sport pomeriggio sportivo Rugby Nuova Zelanda-Italia da Twickenham in diretta [3648511]
16.45 Turisti per caso [3551153]
17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagramola [6904559]
18.40 T3 Meteo [131998]
19.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - [illegible] regionali [6236]
20.00 Rai sport 3 [37511]
20.10 Un posto al sole Soap opera [454482]
20.40 Calcio: Atalanta-Torino Da Bergamo un incontro valido per la Coppa Italia [6834337]
22.45 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - T3 regionali [457153]
23.10 Anonimo Veneziano Film [illegible] T. Musante, [illegible]. Bolkan [1548240]
0.30 T3 Notiziario diretto da [illegible]. Chiodi - T3 [illegible] edicola - Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani mattina - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema [4165825]
1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste Un programma a cura di Ghezzi, Di Pace, Marabello, Turigliatto, Melani, Giorgini [37669221]
1.15 Rai News 24 Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico [illegible] Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento [74585568]

[illegible]

6.00 Tg5 Prima pagina [7693153]
8.00 Tg5 [5171588]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [1234897]
9.55 Vivere bene con noi Rubrica di salute e benessere condotta da M. T. Ruta, F. Trocca. Regia di S. Mignucci [10004008]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione al pianoforte di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [9999808]
11.30 Un detective in corsia Telefilm "Eredità di morte" [80795]
12.30 I Robinson Telefilm "Geloso il galeone" [1548]
13.00 Tg5 [58172]
13.40 Beautiful Soap opera con H. Tyle [250733]
14.10 Vivere Soap opera [6132298]
14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi [1588086]
[illegible] Strogoff - Il [illegible]riere dello [illegible] Miniserie con P. Seganti, L. Bosco. Regia di F. Costa - Replica della 1ª puntata [illegible]
18[illegible] [illegible] [illegible] e attualità condotte da C. Parodi [87508]
18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti [7298153]
20.00 Tg5 [6714]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà presentato da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione [illegible] E. Canale [7065]
21.00 [illegible] Strogoff - Il corriere dello zar Miniserie con P. Seganti, L. [illegible]. Regia di F. Costa [95288]
[illegible] Finché c'è ditta c'è speranza Varietà [28356]
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show (R) [7045801]
1.00 Tg5 Notte [3587757]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà (R) [7936514]
2.00 La casa dell'anima (Replica) [6865115]
2.29 Hill street giorno e notte Telefilm "Diritto di sciopero" [1497399]
3.10 Vivere bene con noi (Replica) [5731260]

ITALIA 1

8.45 Cartoni animati [5695827]
8.35 Sinbad Telefilm "Gli inseguitori" [4726801]
9.30 Mc Gyver Telefilm "La nave del sole" [40191]
10.30 Magnum P.I. Telefilm "Profumo d'oriente" con T. Selleck [51207]
11.30 Renegade Telefilm "A sud della 98ª" [6439191]
12.25 Studio aperto [2542191]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [717627]
13.00 La tata Telefilm "Tedesca di palestra" con F. Drescher [3620]
13.30 Dragon ball Cartoni animati [3207]
14.00 I Simpson Cartoni animati [1606]
14.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm "L'incubo continua" - 1ª parte [9627]
15.00 Fuego Varietà condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [7390]
15.30 Sabrina, vita [illegible] strega Telefilm "Un fiume di mais candito" [3443]
16.00 Bim bum bam Varietà per ragazzi [13066]
17.30 Pacific blue Telefilm "Bersaglio mobile" [42511]
18.30 L.A. Heat Telefilm "Furti di organi" [53627]
19.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [8443]
19.57 Studio sport Notiziario sportivo [2042/1248]
20.00 Sarabanda Gioco [illegible] presentato da E. Papi [01066]
20.45 Meteore Varietà con G. Gnocchi, G. Mastrota, A. [illegible]erz [820601]
23.05 Le iene Varietà con [illegible]. Ventura [3137917]
24.00 Barracuda Replica [8047]
[illegible] [illegible]sperto - La giornata [1386028]
0.35 Due punti [62503099]
[illegible] Studio sport [2858080]
1.10 Fuego! (Replica) [6822089]
1.40 Innamorati pazzi Telefilm [5010488]
2.05 Frasier Telefilm [5452221]
2.35 Zanzibar Telefilm [4095392]
3.00 Karaoke Varietà (Replica) [7569405]
[illegible] Non è la [illegible] Varietà (Replica) [illegible]
4.35 Collatti bianchi Telefilm [6138028]
5.50 Highlander Telefilm [7268202]
6.35 Talk radio [5844889]

RETE4

6.00 Amanti Telenovela [29171]
7.00 Valentina Telenovela [5775511]
8.15 Tg4 Rassegna stampa Replica [3626375]
8.35 Peste e corna Rubrica con R.Gervaso [7915511]
8.40 Celeste Telenovela [8235848]
9.45 Libera di amare Telenovela [illegible]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [1726559]
11.30 Tg4 [3687085]
11.40 Forum con P. Perego [7051801]
12.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [5530]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bonolomo [13511]
15.00 Sentieri Soap opera [80269]
15.00 L'[illegible] [illegible] velluto rosso Film (dramm., 1955) con J. Collins, R. Miland. Regia di [illegible]. Fleischer [369795]
18.00 Ok [illegible] prezzo è giusto Gioco con I. Zanicchi [12646]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [9945917]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "Qualcosa di verde" [50633337]
20.35 [illegible] macchina [illegible] tempo Documentari presentati [illegible] A. Cecchi Paone [3009191]
23.00 L'ultimo inganno Film (giallo, 1993) con P. Fonda, J. Coburn. Regia di C. Coppola [33757153]
1.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [54135099]
1.30 I ma[illegible] hanno [illegible] mani Film (comm., 1964) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di Castellano e Pipolo [9302689]
3.05 Peste e corna Rubrica di attualità con R. Gervaso (Replica) [57197689]
3.10 Tg4 Rassegna stampa (Replica) [9873950]
3.30 Le foto di [illegible] Film (thriller, 1987) [illegible] S. Grandi, D. Niccolodi. Regia di L. Bava [6307202]
5.00 La domenica del villaggio Rubrica presentata da O. Mengacci (Replica) [9018844]
5.30 I viaggi della macchina del tempo Documentari (Replica) [9051559]

[illegible]

8.00 Tmc sportNotiziario sportivo [2990]
8.30 La ragazze della porta accanto Telefilm [6917]
9.00 Due minuti un libro [illegible]brica a cura di A. Elkann [78649]
9.05 L'urlo dell'inseguito Film (thriller, 1953) con V. Gassman, B. Sullivan. Regia di J. Lewis All'interno: Tmc news [5618767]
11.00 Le ragazze della porta accanto Telefilm [8046748]
11.35 Del vecchio Telefilm [1744191]
12.30 Tmc SportNotiziario sportivo [36191]
12.45 Tmc news Notiziario diretto da I. Santovincenzo - Meteo [6372606]
13.05 The Big Easy Telefilm [446172]
14.00 La renna [illegible] (comm., 1989) con S. Elliot, C. Leachman. Regia di [illegible]. Hancock [2155820]
16.20 Suore [illegible] fuga Film (comm., 1990) con E. Idle, R. Coltrane. Regia di Jonathan Lynn [197424]
18.15 Zap zapProgramma per ragazzi con A. Luna All'interno verranno trasmessi i cartoni animati Blix - Silver Hawks [8859608]
19.00 Crazy Camera Le più [illegible]vertenti candid camera d'America [4996]
19.30 Tmc news - Meteo [91207]
19.50 Tg oltre [793627]
20.10 Tmc Sport [4458056]
20.30 Il barbiere di Rio Film (comm., 1996) con D. Abatantuono, R. Papaleo. Regia di G. Veronesi [81134724]
[illegible] Il barbiere [illegible] Rio Film (comm., 1996) [illegible] Abatantuono, R. Papaleo. Regia di [illegible]. Veronesi [7845511]
0.50 Tmc n[illegible] Notiziario diretto da I. Santovincenzo [3810028]
1.10 MeteoA cura di P. Sottocorona [6700688]
1.20 Teppelo [illegible] - Protagonisti In Tv con L. Bispoli, M. Rocco di Torrepadula [7157457]
1.40 Suore in fuga Film (comm., 1990) con E. Idle, R. Coltrane. Regia di Jonathan Lynn [5740554]
[illegible] Cnn Collegamento in diretta con la rete televisiva americana [27948191]

ALLA RADIO [illegible]

RADIOUNO 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 18; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30 8.35 Golem; 9.00 Cultura; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci; 10.08 Il baco del millennio; 12.00 Come [illegible] gli altri; 1[illegible] Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 In poche parole; 15.05 Ho [illegible]rso il trend; 16.00 Noi europei; 16.00 New York news; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 22.34 Uomini e camion; 23.10 Solmare; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggiduemila notte; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 18.30; 22.30. [illegible] Oltre il confine orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.37 [illegible] telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà [illegible] riso; 14.15 Fuori giri; 18.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.01 Se telefonando...; 3.08 Solo musica; 5.00 Incipit.
RADIOTRE [illegible] 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.05 Ascolti a tema; [illegible]45 Ritorni di [illegible]; 10.15 Incontro con Jerome Savary; 11.00 Il giudizio universale; 11.30 Le orchestre del mondo; 12.00 Accadde domani; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Bu bemolle, Musica e racconti con Sandro Cappelletto; 15.15 Doppia vita; 16.00 Fahrenheit, libri e lettori; 18.00 Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; [illegible] L'occhio magico; 20.30 Il cartellone: [illegible] nazionale della Rai; [illegible] Storie [illegible] radio; 24.00 Note classica

TMC2

6.00 Clip to clip [58617268]
14.00 Flash [260855]
14.05 1+1+1=3 [1735068]
14.30 Clip to clip [illegible] discografiche [4021559]
15.25 Show Case [572443]
16.00 Squilibri [275896]
16.10 Coloradio [5553287]
18.00 Tg Flash Notiziario [7386004]
19.05 Clip to clip [8884917]
20.30 Poltergeist IV [illegible] "Spirito inquieto" [106627]
22.10 Desperado [2611298]
23.00 Tmc2 sport - Magazine [877684]
24.00 Squilibri Letture fuori dalle righe con L. Bolognesi [7742134]
1.15 Show case Concerto [illegible] Verdena [6773912]
1.45 L.O.V.E. I video "Oltre" [11519998]

TELE +

12.35 Hong Kong - colpo su colpo Film (azione, 1998) [4253698]
14.05 Zanzara: il vero vampiro Documentario [1408006]
16.35 Sliding doors Film (comm., 1997) [5852733]
18.15 Basket Mc Donalds Championship 1999 [1930646]
18.25 Basket Vasco De Gama-Adelaide in diretta [9830627]
20.55 Basket Varese Roosters-C.S. Segesse in diretta [5257578]
23.05 Pinochet Reportage [8216578]
24.00 Terrore a domicilio Film (thriller, 1998) [484931]
1.30 [illegible] sogno in fondo al mare Film (dramm., 1998)
3.05 Knockin' on heaven's door Film (comm., 1997) [7236648]

TELE +

10.45 Homicide Telefilm [4666220]
11.30 L'insolente Film (dramm., 1996) [7469482]
13.10 Il testimone dello sposo Film (dramm., 1997) [8771556]
14.45 American Buffalo Film (dramm., 1996) [5453733]
16.10 Hollywood brucia Film (comm., 1996) [5375862]
17.35 Simpatici & antipatici Film (comm., 1998) [1625761]
19.00 Una [illegible]onda naturale Film (comm., 1997) [8147004]
20.45 L'avvocato [illegible] diavolo Film (fant., 1997) [4063337]
23.05 L'immagine del desiderio Film (dramm., 1997) [9057191]
0.40 Beautiful girls [illegible] (comm., 1996) [9154399]

[illegible] **MTV**

10.10 Pure morning [27217153]
14.00 Dance [illegible] chart La classifica dei dischi più ballati nelle discoteche italiane [80756]
15.00 Mad [illegible] I video più popolari [50670]
17.00 Select Mtv [4361870]
18.45 TgA sera [4011397]
20.00 Dance floor chart [8559]
21.00 Beavis & Butt-head Cartoni animati [9004]
21.30 Celebrity death match [4375]
22.00 Daria Cartoni animati [1788]
22.30 Kitchen Il programma culinario [illegible] Andrea Pezzi [19269]
[illegible]0 The Jenny Mc Carthy Show [8511]
24.00 Brand: New I video [illegible] nuovi [71689]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non [illegible] dotato di Sistema ShowView)
(02)269.218.15.
Diritture del Copyright
[illegible] è un [illegible] Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RetaA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
SARY CALZE UOMO
[illegible] A [illegible] 9 - TORINO
GRIGIOPERLA
SARY CALZE UOMO
VIA A. DORIA, 9 - TORINO

BANCA INTESA E COMIT. DALL'INTESA, IL FUTURO.

Intesa

Azionisti Comit.

Ancora 48 ore per aderire all'offerta di Banca Intesa.

Intesa

L'INTESA E' VICINA.

Dall'unione tra Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana nascerà il primo gruppo bancario italiano, uno dei più importanti in Europa, con un attivo di 541.260 miliardi di lire, 317.497 miliardi di lire di raccolta diretta, 1.833 miliardi di utile netto, 1.600 sportelli, 377 filiali estere in 41 Paesi (*). Un gruppo che, grazie a una fitta e articolata presenza sull'intero territorio nazionale, sarà in grado di assicurare alla propria clientela la migliore qualità ed efficienza nei servizi. Un gruppo che avrà dimensioni tali da permettergli un efficace confronto sia con i competitori nazionali sia con quelli internazionali.

Un gruppo che saprà cogliere tutte le opportunità di sviluppo offerte dal nuovo scenario economico, al fine di assicurare maggior valore ai propri azionisti. Il progetto di integrazione tra Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana prevede un'offerta pubblica di scambio (OPSC) che ha per oggetto il 70% delle azioni ordinarie e di risparmio della Banca Commerciale Italiana. Lo scambio avverrà sulla base di un rapporto di **1,65 azioni** ordinarie Banca Intesa per ogni azione ordinaria o di risparmio della Banca Commerciale Italiana. Se le adesioni supereranno il 70% delle azioni oggetto dell'offerta, ogni aderente riceverà un'opzione di vendita per ogni azione eventualmente non ritirata al momento del riparto. Questa opzione (Warrant Put Intesa - BCI), esercitabile dall'1 al 15 novembre 2002, garantirà agli azionisti Comit, anche nel caso di un prezzo di mercato inferiore, una valutazione per ogni azione ordinaria o di risparmio pari a **7,80**.

Prima dell'adesione leggere il Documento di Offerta, che sarà messo a disposizione, a chiunque ne faccia richiesta, dall'Offerente e dagli Intermediari incaricati.

Assalto ultrà al bus della Steaua

BUCAREST. Non c'è pace per l'ex allenatore interista Mircea Lucescu (nella foto). La sconfitta per 1-0 con eliminazione ad opera dell'Universitatea Craiova in Coppa di Romania ha fatto infuriare i tifosi del suo Steaua Bucarest. Al ritorno dalla trasferta, il pullman della squadra è stato preso d'assalto dai supporter, che hanno lanciato pietre e bottiglie, mandando in frantumi il vetro posteriore e alcuni vetri laterali del mezzo. La polizia è intervenuta chiudendo l'autostrada e il bus è potuto rientrare nella capitale attraverso strada secondaria. Tifosi violenti anche in Francia dopo Psg-Marsiglia di campionato, vinta per 2-0 al Parco dei Principi dagli ospiti. Il ko interno ha scatenato la rabbia degli ultrà parigini che hanno attaccato la polizia: una trentina di feriti, 14 arresti e numerosi veicoli danneggiati il bilancio degli incidenti.

Palermo: sparano a un tifoso

PALERMO. Un tifoso del Palermo di 15 anni è stato ferito, sembra da un altro tifoso catanese, con un colpo di pistola a una gamba, ieri sera, davanti allo stadio della Favorita, poco prima dell'inizio dell'incontro di Coppa Italia tra Palermo e Catania, un derby che non si disputava da 6 anni (2-2). Il catanese ha sparato durante zuffa. Il ragazzo è stato subito accompagnato a «Villa Sofia», poi operato per l'estrazione del proiettile. Il feritore viene ricercato fra le poche centinaia di catanesi giunti per gara. Quando è diffusa la notizia del ferimento del quindicenne, infatti, la tensione fra due tifoserie è salita più rispetto a quella alimentata consueto calore. Il Palermo, andato in vantaggio dopo 2' con l'ex Lugnan e superato una doppietta di Manca, ha ottenuto il 2-2 solo al finale una bella conclusione di Furiani. [a. r.]

OGGI IN TV

08,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport, tg sportivo	Tmc
16,00	Rugby. Nuova Zelanda-Italia	Raitre
16,15	Ciclismo. Giro del Piemonte	Raitre
18,40	Rai sportsera	Raidue
19,57	Studio Sport	Italia 1
20,00	Rai sport tre	Raitre
20,10	Tmc sport, tg sportivo	Tmc
20,45	Calcio. Atalanta-Torino	Raitre
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport Magazine	Tmc2
00,45	Studio Sport	Italia 1

Renault Mégane Station Wagon

LA STAMPA
SPORT
Giovedì 14 Ottobre 1999 33

Stay Active Stay Beautiful

Domani la decisione del giudice Laudi dopo le violenze col Bologna: 4 giornate e forse l'esclusione dalla Coppa

La Samp è pronta per la maxistangata

Mantovani: tanta amarezza, spero sia una lezione

Marco Ansaldo
Damiano Basso

Pagliuca è ancora sotto choc: «Non ho dormito, adesso bisogna tutelare di più i portieri» La madre: «Questa volta ho pensato che lo ammazzassero»

Un'azione concitata di Samp-Bologna, prima del definitivo stop fischiato dagli arbitri Rosetti (sin.) e Paparesta (a destra) per il lancio di oggetti pericolosi su Pagliuca

Non ha chiuso occhio. Troppa tensione. E poi il ricordo di quegli oggetti che gli cadevano attorno, così vicini da sfiorarlo, toccarlo, impaurirlo. Pagliuca non ha più voglia di parlarne. Si chiede, però, come sia stato possibile che in uno stadio presidiato da trecento poliziotti, con appena sette mila spettatori, quasi tutti sampdoriani, ci sia chi s'è portato dal supermercato le lattine piene e le bottiglie di vetro. Se lo chiede anche il questore di Genova, Colucci, senza trovare una risposta che non comporti la disattenzione dei suoi uomini nei controlli.

Pagliuca era la vittima designata dell'agguato dei suoi antichi tifosi e nella notte in bianco ha cercato di capire il perché. Rabbrividendo. «Non sono andato a Marassi perchè sentivo che poteva succedere qualcosa - ha raccontato la madre, la signora Rosa -. Quando ho visto in tv cosa gli tiravano addosso ho avuto paura che me lo ammazzassero». «Bastava che mi centrassero in testa con un rubinetto o una bottiglia e adesso sarei all'ospedale», ripete il portiere bolognese che in passato fu il bersaglio di altri lanci, però meno fitti e pericolosi. Una volta, a S.Siro, gli piovve addosso ombrello. «Noi portieri siamo troppo esposti - denuncia Pagliuca -, siamo i più vicini al pubblico, i più fermi, non abbiamo difesa. Ci stadi in cui i tifosi stanno a un tiro di sputo ed è troppo rischioso. Dovremmo organizzarci per pretendere più sicurezza dietro le porte, voglio rivivere un'altra serata come quella, la voglia di mettermi al sicuro e con la consapevolezza che chiedere la sostituzione perché sarebbe stato un premio assurdo per quei teppisti».

Un dramma risolto da Rosetti e Paparesta. La rivoluzione del doppio arbitro è scivolata in secondo piano rispetto alle violenze. «Gli incidenti hanno assorbito tutto, anche la nostra gioia» ha commentato Paparesta. «E' dispiaciuto a tutti sospendere la partita - ha aggiunto l'arbitro barese - non era l'epilogo che sognavamo». Lui e Rosetti rimasti a lungo in silenzio negli spogliatoi, increduli. Sono stati Pairetto e Bergamo, i designatori, a consolarli perché non avrebbero potuto trovare un'altra soluzione. «Abbiamo provato a cominciare nella speranza che i lanci finissero, poi ci ha assalito la preoccupazione per il rischio che correvano i giocatori», hanno spiegato i due arbitri che dovevano passare alla storia e invece finiti nella cronaca di una serata conclusa tra le cariche della polizia e con le bottiglie notte blindate che portavano via dallo stadio i giocatori e i dirigenti del Bologna. Nelle prossime ore partiranno le denunce nei confronti dei responsabili, identificati dalle fotografie e dai filmati della polizia.

Il rapporto arbitrale, invece, sarà oggi sul tavolo del dottor Laudi, il giudice sportivo che deciderà in tempi brevissimi: entro domani ci sarà il verdetto. Sicura la vittoria del Bologna a tavolino per 2-0 (in cinque anni è la prima volta che Laudi assumerà questo provvedimento), altrettanto certa la squalifica del campo che riguarda anche le partite di campionato: la durata dipende da cosa è scritto nel referto. Probabilmente la Samp avrà quattro giornate di squalifica, oppure tre ma accompagnate dall'esclusione dalla Coppa Italia, un'eventualità cui il club blucerchiato è pronto. In un comunicato infatti si parla di amarezza «per l'uscita forzata dalla manifestazione». Enrico Mantovani non ha imitato suo padre, che minacciò di abbandonare la società per le intemperanze dei tifosi in una partita a Cremona: il presidente rimane al proprio posto, nessun gesto clamoroso.

Del resto, non è che gli altri dirigenti del calcio siano andati oltre le frasi di circostanza quando si sono trovati nelle stesse condizioni. La Samp, si legge nel documento, disapprova gli atti di teppismo e di intolleranza che sono «una pugnalata al lavoro dei giocatori e della società» e si mette a disposizione delle forze dell'ordine per prevenire la violenza. «La speranza è che la punizione sia un deterrente per il verificarsi di atti analoghi». Niente di più?

COPPA ITALIA: I RISULTATI

SAMPDORIA - BOLOGNA	0-1 sospeso al 5' st
CAGLIARI - GENOA	3-1
NAPOLI - BARI	1-0
PESCARA - VENEZIA	0-0
RAVENNA - VERONA	2-1
REGGINA - PIACENZA	1-1
TERNANA - PERUGIA	1-2

OGGI

ATALANTA - TORINO
ORE 20,45 arbitri Collina - Cesari (DIRETTA TV SU RAITRE)

Le partite di ritorno si disputeranno il 26-27-28 ottobre

Messina annulla il fischio di Treossi

Il Perugia vince a Terni, cadono Bari, Genoa e Verona

L'esperimento del doppio arbitro in Coppa Italia è proseguito anche nelle sei partite di ieri. Ottima la prova di De Santis e Racalbuto a Cagliari: hanno dimostrato buona intesa, puntualità e precisione negli interventi. Come al solito pungente Ulivieri: «Hanno fischiato tanto perchè erano in due». A Napoli, Farina, che ha espulso il barese Perrotta, a un certo punto ha anche potuto allacciarsi una scarpa perchè c'era Serena a far continuare il gioco. E' stato fischiato da Pieschem a Ravenna il primo rigore con doppio arbitro in campo: il collega Rossi non è intervenuto sulla decisione assistendo al tiro dalla zona di competenza. A Terni, infine, Treossi ha fischiato un fallo nell'area dei padroni di casa che Messina ha invece ritenuto inesistente e, dopo un consulto fra i due, è stata scodellata la palla: da lì è scaturito il gol di Nakata.

Cagliari-Genoa 3-1. Reti: pt 37' Oliveira, st 30' e 36' Mboma, 39' Francioso. Il camerunense Mboma sugli scudi (due gol molto belli e un altro sfiorato con un tiro da oltre metri), regala al Cagliari la prima vittoria stagionale e consente agli uomini di Ulivieri di affrontare con il morale rinfrancato la trasferta di domenica a San Siro contro i campioni d'Italia del Milan. Il Genoa ha saputo cogliere nel finale il gol del Francioso che lascia aperta una speranza di ribaltare la situazione. Il presidente del Cagliari, Cellino, ha risposto duramente a Tabarez sulla rescissione del contratto: «E' un mio dipendente, è pagato dal Cagliari con i soldi dei tifosi sardi. Lui è a mia disposizione perchè lo pago».

Napoli-Bari 1-0. Rete: al 47' Scapolo. Il Bari in dieci per l'espulsione di Perrotta (25' st) e, dopo un palo colpito da Innocenti, cade a tempo scaduto.

Pescara-Venezia 0-0. Partita noiosa, facilmente diretta da Trentalange e Tombolini.

Ravenna-Verona 2-1. Reti: pt 15' Diana (V), 19' Dell'Anno su rigore per fallo di Apolloni su Murgita; st 14' Bertarelli. Espulso al 47' Apolloni, al debutto nel Verona, per doppia ammonizione.

Reggina-Piacenza 0-0. Pirlo da una parte e Stroppa dall'altra non bastano per sbloccare l'incontro diretto da Pellegrino e Borriello.

Ternana-Perugia 1-2. Reti: pt 35' Nakata, st 34' Annoni (T), 42' Melli. La prodezza del giapponese ha incantato il Liberati. Grande tifo, fumogeni allo stadio, scontri alla stazione fra polizia e tifosi del Perugia. Nella ripresa, fra i due pali colpiti da Nakata e da Melli, pareggio di Annoni su punizione. Poi la prodezza finale di Melli, di nuovo in spolvero.

VISTO DA AGNOLIN

Si corre meno e si sbaglia poco

In due diventa tutto più facile ma è dura trovare la posizione

Luigi Agnolin

Cagliari-Genoa offre l'occasione per analizzare in modo più approfondito la validità dell'esperimento. De Santis e Racalbuto, al S.Elia e in tv, si preoccupano di trovare la posizione più idonea. Evidente che seguono schemi prestabiliti. Alcuni appoggi e spinte nei contatti aerei non vengono puniti, ma vi è uniformità nel giudizio. Più passa il tempo più i due appaiono sciolti; De Santis è sollecitato, dagli attacchi del Genoa, ad entrare in continuazione in area, lo fa al meglio. Le zone del campo vengono coperte con più facilità. Gli arbitri non sono chiamati a recuperi prolungati ed affannosi, perché la distanza da percorrere è ridotta. Le sollecitazioni per seguire da il gioco sono il frutto della precisa volontà a prediligere la velocità e gli affondi. Anche se non vi è la necessità il dialogo con i giocatori è più fitto, uno cuce, l'altro rammenda. E' indubbio che tutto risulta più facile e che le azioni proposte possono essere giudicate sempre da vicino. Le posizioni dei due arbitri nei calci d'angolo e nei calci piazzati sono però da rivedere. Ora sono troppo in linea, ma l'esperienza e il tempo saranno il giusto rimedio. Il telecronista afferma che Ulivieri è tranquillo, il fatto è che la panchina degli ospitanti è vicina al raggio d'azione di De Santis. Mboma in percussione centrale segna al 30' del secondo tempo con De Santis bravissimo ad accompagnarlo sino al tocco finale. Il genoano Cavezzi, due volte soccorso in pochi minuti, ci fa giudicare inadeguata la presenza dei due arbitri sul punto incriminato. Meglio uno che valuta l'incidente e l'altro che osserva le reazioni. Quisquilie il genoano Moscardi, già ammonito, trattiene Conti, non succede nulla. Conti, da poco entrato, trattiene Moscardi: giallo. Due pesi, due misure, due arbitri e un solo errore. Capita con uno, capiterà con due. L'unica cosa certa e positiva è che la distanza tra palla e arbitro è minore e riduce gli errori. Fondamentale partire col piede giusto.

Mondonico schiera una formazione assolutamente inedita nel posticipo di stasera a Bergamo

Un Toro mai visto chiede strada all'Atalanta

Con Silenzi c'è il debutto di Galante e degli svedesi Edman-Lantz

Bruno Bernardi
TORINO

Contro la reginetta della serie B ritorna Lentini Tra i pali si rivede Pastine, Cruz centrocampo

Un Toro inedito gioca stasera a Bergamo con l'Atalanta in Coppa Italia, una sfida in diretta tv e con due fischietti internazionali, Collina e Cesari a dirigerla. Un trofeo e un'avversaria che Mondonico non snobba affatto anche se metterà in campo formazione d'emergenza e, per certi aspetti, sperimentale.

Le sue scelte sono legate alle squalifiche, agli infortuni, all'impegno in Nazionale di Mendez e, in parte, al turnover. E che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che Mondo ha provato gli schemi a porte chiuse nell'ultimo allenamento a Orbassano.

Il ritorno di Lentini, la conferma di Silenzi, il debutto di Galante, l'ultimo arrivato, e degli svedesi Lantz ed Edman, nonché l'avanzamento di Cruz a centrocampo sono le novità di maggior spicco. E tra i pali si rivede Pastine, portiere di notte sui Mondo intende concedere spazio per il resto della stessa competizione. In panchina, come vice, Pastine, ci sarà Nista anche per consentire a Bucci, convalescente da una botta alla schiena, di essere recuperato domenica contro il Bari in campionato, al Delle Alpi.

In panchina, due alternative di lusso, Ferrante e Coco. Mondo li risparmia per il Bari ma, se ci sarà bisogno, li userà già stasera. Come Asta. Un Toro assolutamente inedito, tuttavia competitivo sebbene tra alcuni giocatori manchi l'affiatamento. Il discorso vale in particolare per Galante, al Toro da poco più di due settimane.

L'ex interista non gioca in gara ufficiale dalla scorsa primavera e non ha legato con Lippi ma assicura di essersi sempre allenato con grande impegno: «Sono curioso di vedere come sto e cercherò di dare il massimo per mettere in difficoltà il mister quando, in futuro, dovrà scegliere i difensori». Galante si alternerà come libero con Maltagliati, pure lui al rientro.

C'è curiosità per Lantz ed Edman, i due giovani vichinghi che dopo lunga attesa e qualche problema legato al loro tesseramento, hanno un'occasione per dimostrare che sono in grado di ben figurare in Italia. Il Toro da tempo ha risolto il problema economico con l'Helsingborg anche la società non naviga nell'oro e il presidente Vidulich ha confermato che nella prossima assemblea dei soci del ottobre provvederà all'abbattimento capitale sociale (il passivo per gli investimenti pare aggirarsi sui 18 miliardi) e al conseguente ripianamento.

Lentini, dopo una preparazione dura, si sente fisicamente meglio e, come ex, avrà stimoli in più per dare un dispiacere ai suoi vecchi tifosi che, nella scorsa stagione, non risparmiarono fischi a lui e a Mondo.

L'Atalanta è la reginetta della B anche se ha perso a Marassi dopo gare utili consecutive tra campionato e Coppa Italia. E sarà al gran completo, a parte l'acciaccato Dundjerski. Vavassori non sottovaluta il Toro: sa che Mondo ci tiene a ben figurare nella «sua» Bergamo.

RAITRE ORE 20,45

Atalanta		Torino	
	(4-4-2)	(3-4-3)	
1	FONTANA	PASTINE	1
26	ZENONI C.	BONOMI	6
20	CARRERA	MALTAGLIATI	5
15	LORENZI	GALANTE	20
30		LANTZ	28
19	ZENONI D.	CRUZ	4
6	ZAURI	BRAMBILLA	10
6	GALLO	EDMAN	29
27	DONI	SOMMESE	19
10	CACCIA	SILENZI	23
11	CANNIGGIA	LENTINI	8
Arbitri: COLLINA E CESARI			
12	PINATO	NISTA	22
3	REGONESI	COCO	3
24	SIVIGLIA	PANARELLI	31
29	DONATI	FICCADENTI	18
28	CAVALLI	ASTA	7
7	NAPPI	FUSSENNI	17
11	COSSATO	FERRANTE	9
All.: VAVASSORI		All.: MONDONICO	

LA CRISI DEL FRANCESE TIENE IN ANSIA LA JUVENTUS CHE SI PREPARA PER ROMA

Zidane cerca una nuova identità

«Non segno e mi perdo, ma so come tornare grande»

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

Sono ancora le stelle bianconere di prima grandezza. Anche se non attraversano un periodo brillante. Zinedine Zidane e Alessandro Del Piero hanno ricevuto ieri l'invito dal Giappone a giocare nella Selezione del Resto del Mondo che affronterà quella del Sol Levante per salutare la fine del 2000. I giapponesi si sono mossi con più di un anno di anticipo. C'è tempo. Quello che conta, adesso, è il campionato italiano. E la Roma, con Del Piero in panchina e Kovacevic al suo posto, il peso della fantasia gravera tutto su Zidane. Lui non si tira indietro, ma si rende conto di non essere ancora quello che, sino a Parigi '98, faceva la differenza sia nella Juventus che nella Francia mondiale.

Zidane, si rende conto che non segna in gara ufficiale dal 24 gennaio scorso, quando al 10' del secondo tempo firmò il matchball, quello del 2-1, in casa con il Perugia?

«Sono in ritardo, in forte ritardo all'appuntamento con il gol. Cosa che non si spiegano».

Dopo l'intervento chirurgico al ginocchio, e i tre mesi di rieducazione, sperava di recuperare più in fretta la forma ideale?

«Lo stop è stato lungo ma in sei mesi avrei già dovuto essere in condizioni perfette, invece ho ancora un po' di difficoltà».

Di natura fisica, psicologica o a causa di entrambe?

«Qualche dolorino mi condiziona. Non mi era mai capitato un periodo simile. Il primo a essere scontento della situazione sono io. E tocca soltanto a me trovare la soluzione per superare il problema. Una cosa è certa: non sono il vero Zidane, ma sento di essere vicino alla condizione atletica giusta».

La risicata qualificazione ottenuta in Francia negli Europei ha dato una scossa al suo morale?

«E' stata dura, si è lottato fino alla fine e il risultato è giusto. Ma la Francia e la Juventus sono due realtà diverse».

Campione del mondo e Pallone d'Oro 1998, si sente appagato o ritiene di avere dentro di sé il sacro fuoco per tornare a vincere, anche soffrendo?

«Dopo aver vinto tutto, c'è stata un'annata difficile, che ha lasciato il segno. Ora voglio fare bene nella Juventus. E darò il massimo. Naturalmente, ho bisogno dell'aiuto della squadra».

La stupisce che uno come Del Piero possa finire in panchina?

«Niente mi può più stupire nel calcio. Una volta sei in alto, la volta dopo sei in basso. Anch'io potrei trovarmi nella stessa situazione».

Lippi ha recuperato Ronaldo lasciandolo in tribuna, Ancelotti potrebbe fare lo stesso con lei?

«Mi curo e mi alleno. Non so qual è la medicina migliore. Lascio all'allenatore la scelta. Spero che passi presto questa parentesi delicata».

L'hanno ferita i fischi dei tifosi con il Venezia al Delle Alpi?

«Non mi hanno fatto piacere, ma li accetto anche se non ho giocato così male. Comunque, hanno ragione a criticarmi perché, in questo momento, non sono Zidane di due anni fa. Purtroppo, nessuno ha voglia e tempo di aspettare, nel calcio si vuole tutto e subito, ma chiedo un po' di pazienza. Passato il brutto, si riparte con il bello».

Ancelotti considera quello con la Roma un esame importante per avere indicazioni precise sulla Juventus. Lo sarà anche per lei?

«E'una partita come le altre, con tre punti in palio. Vero però che a Lecce e in casa contro il Venezia il nostro gioco ha lasciato molto a desiderare, difficile spiegare quale sia il vero motivo. Ma io per natura penso positivo, ho fiducia. Se giocando male siamo a tre punti dall'Inter, quando saremo al cento per cento diremo la nostra».

L'ultimo gol di Zidane in campionato. 24 gennaio '99, a Perugia

IN CAMPO

TORINO. Davids ha finito la convalescenza dopo l'intervento all'occhio per eliminare il glaucoma e ieri ha ripreso gradualmente ad allenarsi al Comunale insieme con i compagni. Il centrocampista olandese deve ritrovare condizione e ritmo. Salterà probabilmente altre tre gare, le trasferte di Roma e Bari e quella interna con il Piacenza per essere pronto a rientrare il 7 novembre nel derby. A proposito del derby, ieri Juve e Toro si sono incontrate per definire i posti delle rispettive tifoserie.

Caso-tv per Sofia

La Rai annuncia esposto all'Uefa

ROMA

La Rai ha presentato un esposto all'Uefa per la vicenda dei diritti tv della partita di Coppa Uefa Levski Sofia-Juventus del 21 ottobre, a quanto pare acquisiti sia dalla stessa Rai sia da Mediaset. Lo ha annunciato il responsabile degli acquisti diritti sportivi Rai, Paolo Francia, spiegando che l'azienda «deciderà che azione fare nei confronti del club bulgaro, dal quale aspettiamo una risposta chiarificatoria». La Rai ha acquistato la partita direttamente dal Levski, il club li ha rivenduti poi all'Ufa che a sua volta li ha dati a Mediaset: «Ma Mediaset dice non potrà trasmettere la partita prima delle 19,45, mentre l'inizio è stato fissato alle 18 e non sarà cambiato dall'Uefa. Anche sulle polemiche circa il prezzo dei diritti occorre fare chiarezza - ha aggiunto Francia - perché il Levski a noi ha chiesto 180 mila dollari, e abbiamo accettato, mentre l'Ufa poi ha messo i diritti in vendita a 550 mila dollari». Francia ha risposto alle polemiche di Mediaset sui diritti del campionato della fascia 20,30-22,30: «Ci sono diritti di averli comprati e di non utilizzarli solo per impedire la trasmissione di "Mai dire Gol". Ma il responsabile delle acquisizioni dei diritti sportivi, Ginvetti, dice una sciocchezza. Era un'asta segreta, Mediaset non ha fatto offerte e ha fatto inviperire la Gialappa's».

Per il capitano della Nazionale inglese, dopo la cura, 10 reti in quattro partite

Shearer scopre la danza del gol

Era in crisi, lo ha guarito una ballerina classica

Gabriele Marcotti

LONDRA

Un balletto volteggio, una o due piroette e poi piegare il secondo atto de «Il Lago dei Cigni» per coronare la seduta. No, non si tratta della routine d'allenamento di una troupe di balletto classico, ma è l'ultima moda tra le squadre di Premier League inglese: incorporare elementi di danza classica per aumentare flessibilità, equilibrio e coordinazione.

Mileva Drljaca, ex prima ballerina e istruttrice di danza classica, ha già lavorato con società di Premiership come Derby County, Bradford e Newcastle United, dove ha trovato un adepto entusiasta in Alan Shearer. Il capitano dei leoni inglesi ha segnato con dieci reti in quattro partite, riscoprendo lo smalto perduto nelle ultime due stagioni. E, come conseguenza diretta, la Drljaca è diventata una mini-celebrità. Per prenotare una sessione adesso bisogna aspettare sei mesi. «Shearer si è applicato subito con costanza - racconta la Drljaca -. Al primo impatto molti giocatori sono un po' scettici, lui no. Ha subito capito i benefici del nostro lavoro. All'inizio riusciva ad alzare la gamba fino all'altezza del torace. Dopo un paio di settimane di duro lavoro era capace di alzare la gamba retta fino all'orecchio.»

Shearer non commenta pubblicamente (forse, in fondo in fondo si vergogna un po'), ma il suo incredibile riscatto dopo due anni di calvario la dice lunga sul metodo-Drljaca.

Dario Gradi, allenatore del Crewe Alexandra (seconda divisione) ci giura ad occhi chiusi. «Le battute/piroette sono le solite - afferma -. Adottare le tecniche di Mileva non significa trasformarsi in signorine che saltellano e piroettano in tutù. Chi è nell'ambiente della danza sa che i ballerini sono atleti. Sono potenti fisicamente, coordinati e soprattutto hanno un grande senso dell'equilibrio. La qualità che contraddistingue i migliori atleti è che in qualsiasi momento hanno un controllo totale del loro corpo, dalle braccia alle gambe. Così è per la danza e se un calciatore ha queste caratteristiche è un vantaggio enorme. Pensate a un Maradona o a uno Zola: sono ballerini nati.»

Alle base del metodo-Drljaca, vi è la flessibilità, elemento essenziale per ballerino e calciatori. «La danza, in particolare quella classica, ti fa fare movimenti strani, poco naturali - spiega -. E' così anche per lo sport. Quindi, devi preparare il fisico con dosi di stretching e riscaldamento ben mirati, altrimenti rischi d'infortunarti. In questo la danza è avanti anni luce rispetto al calcio». «Poi vi è il senso dell'equilibrio e la rapidità di gambe - aggiunge -. Non è vero che sono qualità innate, su cui è impossibile lavorare. Vi sono mosse di danza che insegnano a mantenere il controllo e l'equilibrio. Alcuni giocatori hanno fatto progressi immensi. La Drljaca ha suscitato l'interesse anche della federcalcio inglese. Tra breve, la danza potrebbe diventare parte integrante della preparazione dei leoni inglesi di Kevin Keegan. Non e' la prima volta che il balletto entra nello sport. Herschel Walker, ex stella del football americano con i Philadelphia Eagles, era talmente innamorato della danza classica che addirittura si esibì in uno spettacolo con il Philadelphia Ballet Company, una delle troupe più prestigiose d'America. Vedere un armadio come Shearer che volteggia in punta dei piedi fa però certo effetto. D'altra parte se i balletti di Shearer producono rovesciate grazie ma letali come quella sfoderata domenica contro il Belgio, che continui pure.

L'attaccante Alan Shearer dopo due anni di problemi ha riacquistato la forma grazie a un'istruttrice di balletto

SPORTFLASH

CON LA Nell'Europeo (stavi), l'Under 21 affronterà la Francia: 1ª gara fuori (13 o 14/11), 2ª in casa (17/11). Spareggi Euro2000: Scozia-Inghilterra, Israele-Danimarca, Slovenia-Ucraina, Eire-Turchia.

INTER: TORNA RONALDO. Positivo col Grasshopper, Ronaldo domenica col Venezia sarà in campo con Zamorano (Vieri è ancora dolorante alla caviglia sinistra).

AZZURRE OK. L'Italia ha battuto 1-0 l'Ucraina (gol di Panico) per le qualificazioni europee.

VOLLEY: COPPA ITALIA. Andata dei quarti: Lube Mc-Casa Modena 3-2 (22-20 al 5° set); Del Monte Fe-Sisley Tv 0-3; Iveco Pa-Piaggio Rm 1-3; stasera (h. 20,45) Brescia Lat Montichiari-Tnt Cn.

BOXE: MUORE VENEZUELANO. Il venezuelano Barreto, 23 anni, è morto per i colpi ricevuti nel match col connazionale Valbuena, titolo supergallo in palio.

TENNIS TAVOLO. Stasera (6ª A2) si gioca Fila Hi-De Vizia Av.

NOSETTO IN Roberto Nosetto, team manager Ferrari negli Anni '70 e race director motomondiale, è il nuovo responsabile sportivo delle Superbike. Oggi incontro a Imola: torna la 200 Miglia Superbike?

CORSA TRIS. Montecatini trotto: terno 4-5-2, quota L. 823.000.

SPAZIO APERTO

IMMOBILIARE VENDITA

RIVOLI
adiacente corso Allamano impresa vende/affitta nuovi prestigiosi uffici/laboratori mq 810 su tre piani, autorimessa mq 560 Tel 011/603 0750

VENDIAMO capannone nella cintura nord di Torino con reddito di circa £ 140.000.000 annui Bimar 011/43 591.

VIA BOLOGNA
adiacenze vendesi nuova costruzione 2 magazzini con servizio mq 82 e 95 abbinabili Ottimo prezzo Tel 011/385 1623.

Zona via Cigna strada del Fortino
vendo locale indipendente
mq 600 circa carrabili
(zona M1 mq 600 SLP 1,35 mq)
adatto molteplici attività
trattativa riservata
Baldini Srl 011/596.771.

BOX AUTO

CORSO URSS presso vendesi ultimi 5 box nuova a £ 17.500.000 cadauno M Casa 011/770 7531 - 0335/678 5063

TERRENI

GIAVENO fondi di terreno residenziale varie soluzioni Tel 011/935 6587

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

ALLOGGETTO piccolo per investimento in cerco in vendita pagamento immediato Per contatto no perditempo Tel 011/817 6215 Signor Massimo

GABETTI IMMOBILI PRESTIGIO ricerca zona Viberti appartamento mq 120 con box Trattativa riservata Ing Negro 0346/5629 8077

PRIVATO compera casetta indipendente in fondo o prima cintura anche da ristrutturare Tel 011/738 1295

RICERCHIAMO su incarico nostro cliente appartamento signorile ambiente 2 - 3 camere servizi Bonelli 011/43 591

SI ricerca in acquisto intero stabile in Liguria anche da ristrutturare per società fondi di investimento Italia Editoriale 011/610 200 - 0347/778 1348

TORINO PR

SI ricerca in acquisto villa di casa con alloggi e giardino in Torino o prima cintura adatta per nucleo familiare con non un numero Editoriale 011/610 200 - 0347/778 1348

LOCALI UFFICI CAPANNONI

nostro cliente medico ricerca in corso/uso per studio piano luce - IV piano ascensore stabile signorile mq 80 / 100. Zona corso Tassoni Tel 011/500 178 - 505 852

AFFITTASI deposito 250 - 600 mq Caselle Via 100 mt uscita tangenziale comodo Franco Tel 0172/40 096

AFFITTASI uffici 40/80 mq palazzo vetro via Goito Piomba Telefonare 011/534 561.

AFFITTO negozio angolare 6 vetrine mq 100 più mq 60 magazzino zona Barriera Milano Baldini 011/596 771

ALTA rappresentanza centralo ufficio mq 180 open space particolare doppi ingresso custode. Tel. 011/812 4144

CENTRALE ufficio in locazione di mq 600, volendo divisibile signorile Ipi 011/561.7091

CORSO Stati Uniti prestigiosi locali commerciali 400 mq tre livelli collegati interno ristrutturati ISI 0336/796 707

IDONEI, laboratorio deposito, rappresentanze, locali mq 100/1000 Torino Nord, passo carraio, affittasi Tel 011.541.326

LOCALI centralissimi vicino via Roma più metrature angolari per attività commerciali anche ristorazione varie metrature da mq 350 a mq 700 Torino Centro 011/562.2430

BOX AUTO

VIA MONGINEVRO
angolo via Stradella ultimi vendesi box auto Prezzi concorrenziali Tel 011/385 1623

AFFITTI DOMANI

CITTA'

A.A.A.A.A. Società alloggi amiciali uso abitazione o lo- per dipendenti Kontarco 011/533 966

A.A. ABBIAMO urgenza alloggi e villa vuoti amiciali per clienti referenziati massima serietà per proprietari. Shopping 011/454 7655

ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca per importante società uffici 500 - 600 mq zona Crocetta o Cromo Tel 011/504 033 www.arcase.it

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti nelle vorie arredati Torino e cintura Tel 011/43 591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, pensiamo Corso Monca 310, Torino Tel 011/661 1370 0335/619 2701

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione Autogalleria D'Elia corso Ortensio 241 Tel 011/351 326

ACQUISTA auto licenziate cambio furgone Carrozzeria frigo e abitabile anche su telaio leasing Iperauto strada Torino 27 Pianezza Tel 011/397 1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Mortegliano 24 B Tel 011/776.1038 Torino

AUTOTORTONA vasta auto e furgoni da di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011/817 1643 011/889 564

MERCEDES 300 SL 24 valvole anno 1990, unico proprietario, km 70.000, bel lissimo, grigio scuro metallizzato, full optionals, interni in pelle chiara £ 55.000.000 trattabili Tel 011/669 0661

MERCEDES 300 SL 24 valvole, anno 1990, unico proprietario, km 70.000, bellissimo, grigio scuro metallizzato, full optionals, interni in pelle chiara £ 55.000.000 trattabili Tel 011/669 0661

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, ospiti anziani confort, assistenza continua personale qualificato Tel 011/437.4720 011/487

MATRIMONIALI

A.30ENNE nubile aspetto gradevole simpatico e romantico cerca compagno massimo 33enne scopo matrimonio Tel 011/530 948 Top Service srl

A.36ENNE divorziando bella presenza, sensibile e allruista cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/533 840 Top Service srl

AFFABILISSIMA 48enne, ottima posizione economica cerca compagno 35 - 45 anni, max serietà, scopo matrimonio, convivenza Elena Monti Quittanza di Cuorgnè 011/518 5163

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... corso Peschiera 281 Tel 011/729 2877 fax 011/721 327 iscrizione gratuita dentro (X) 35 anni telefonateci per appuntamento

MATRIMONIALE MARIANNA 011/359 2041 massima serietà e competenza. Amicizie, matrimoni nazionali ed internazionali. Consulenze gratuite

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del buon incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino Tel 011/561 1055

signora, vedova cerca insieme compagno scopo matrimonio Corso Lungo Stura 181 011/433 0167

IMPIEGATA 38 anni, dolce romantica da bell'aspetto conoscerebbe signore max 55 anni, serio, con lavoro, desideroso matrimonio e convivenza Elena Monti Quittanza di Cuorgnè 011/518 5163

PROFESSIONISTA 37enne, seria affidabile ultima presenza, cerca compagno per seguirsi 34 - 38 anni scopo matrimonio Elena Monti Quittanza di Cuorgnè 011/518 5163

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 802 acquista oro, argenteria, monete, gioielli e contanti Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011/321 002 compra oro argento preziosi fermaglietti franco bolli Max valutazione Via Lagrange 35, To

A. OREFICERIA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

ORO, monete medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Via Bertola 29/F Torino Tel 011/561 3086

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Centro ingresso living cucina cucina 2 camere camerette 2 servizi cabina armadio vuoto. Tel 011/593 903

A.A. CASAFFITTI via Garibaldi ristrutturato ben arredato ingresso soggiorno camera studio cucina servizi arredamento da bisogno Tel 011/593 903

ABITAZIONI ampia scelta arredati non mobiliare vari bolli stabili Centro anche uffici Interacta 011/568 3829

BIMAR grossa ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato £ 700.000 mensili Tel 011/43 591

CORSO Dante adiacenze ingresso living cucina cucina bagno ristrutturato uso abitazione o ufficio Bimar 011/43 591

CORSO Galileo Ferraris ottimo ristrutturato 2 camere salone cucina 2 bagni giardino terrazzo Tel 011/569 8921

DATABANK 011/504 092 affitta corso Peschiera stabile signorile appartamenti soleggiati 2 camere cucina box/posto mq 150 da £ 1.300.000 mensili

DI SALVATORE 011/581 7163 - 011/560 3457 affitta piedi 6-bis arredato monolocale mensilità angolo cottura Grigno Abdovalenza

VIA Fabio alloggio signorile ultimo piano 220 mq affitto solo referenziati durata 2 anni 0336/796 707

VIA Giulio fronte parco ricerca ingresso 2 camere soleggiata cucina 2 bagni termoautonomo box £ 1.100.000 Stanocano 011/533 434

VIA Pietro Cossa piano alto ottimo stato entrata soggiorno cucinino camera bagno £ 600.000 mensili. Contrattazione 011/606 9000

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA viale Einaudi comodo stazione, arredato 4 posti letto, cucina recente affittasi annualmente Tel 011/437 4000

SAUZE D'OULX Oulx affittiamo mono - bi - trilocali stabile recente con servizi box Maggiore invernale Bimar 0122/831 776

ZONA Rivoli Collegno alloggio vuoto o arredato affitto mq 120 a partire da £ 1.200.000 Agenzia Abi 011/569 8921

impresa tangenziale nord affitta ai dirigenti di prestigio uso ufficio ultimo ufficio da mq 650 Tel 011/562 9606

UN MARE DI EMOZIONI DA VIVERE

Tutti sono coinvolti nelle atmosfere del Salone.
È l'evento per chi ama il mare.
Per chi lo vuole vivere, per chi non resiste al suo fascino.

Da sempre stupisce con le sue novità, il suo dinamismo e con una classe inconfondibile.
La nautica mondiale si esibisce a Genova in tutte le sue forme.

Un Salone Nautico sul mare per il

SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

PATROCINIO: UCINA - ORGANIZZATORI: FIERA DI GENOVA - UCINA

I più giovani sperimenteranno il primo impatto con il mondo della nautica al "Ponto Mare Giovani" mentre spettacoli ed eventi straordinari attireranno il pubblico a "Mondoinvela"

il mondo della nautica italiana ha www.ucina.it

F1 in Malesia, il tedesco non riesce a essere diplomatico

«Irvine? Non m'interessa»

Schumacher: ma se capita lo farò passare

SEPANG

È arrivato in Malesia per vincere e aiutare la Ferrari a conquistare il titolo costruttori, più che sostenere Irvine nel mondiale piloti. Michael Schumacher nella conferenza stampa organizzata dalla Shell mette le carte in tavola e spiega perché ha accettato di correre gli ultimi due Gran Premi. C'è anche Irvine, ma aspetta il suo turno fuori della sala: la scena è tutta per Schumi.

«Non me la sentivo di tornare senza poter camminare correttamente, senza potermi allenare, ma la squadra mi ha chiesto se potevo fare delle prove. Ho detto sì ed è stato un momento bellissimo. Mentre giravo ho cominciato a chiedermi "Come faccio a dire che posso correre?". Quel lunedì era cambiato tutto, mi scoprivo di nuovo a guidare senza dolori. Però non potevo decidere subito, volevo fare altre prove. Le ho fatte per altri due giorni e alla fine ho sentito che volevo correre, che era meglio cambiare idea piuttosto che rimanere scontenti». E al diavolo i critici: «Non mi interessa cosa pensa la gente. So solamente che il dolore è scomparso e che posso divertirmi».

Arrivano le prime domande. Ma lei è tornato per sé, per aiutare la Ferrari o per dare una mano a Irvine? «Per me è molto importante il prossimo anno - precisa il tedesco -. Abbiamo davanti un inverno molto lungo, le ultime gare mondiali possono influenzare il Duemila». Poi ribadisce: «Possiamo lottare per il titolo costruttori e per quello dei piloti con Eddie. Ma ho detto chiaramente che io, prima di tutto, corro per la squadra. Non sono molto interessato a Irvine. L'unico modo che avrei per aiutarlo è se gli fossi davanti. In quel caso, ovviamente, lo lascerei passare. Ma è chiaro che, se non sarà così, si dovrà arrangiare. Dovremo riuscire a portare a casa la massima quantità di punti».

E' la volta di Irvine: lo mettono subito alla prova. Schumi dice che cercherà di vincere, che correrà per la squadra e che lei dovrà arrangiarsi. Eddie è quasi zuccheroso: «Il rientro di Schumi? Fantastico, ho spinto tanto perchè fosse qui. Anche Brawn e Montezemolo l'hanno spinto». E lui: «Michael è il miglior n° 2 possibile per vincere il Mondiale. Se c'è qualcuno che può battere Hakkinen e le McLaren è lui. Di sicuro saremmo stati più felici se ci fosse stato Salo, il posto di Hakkinen avrei preferito che il mio compagno fosse rimasto a Ginevra».

Non ha intenzione di fare polemica, Irvine. Ma è sottile quando definisce il Mondiale «un magnifico regalo d'addio» da fare alla Ferrari. Spero di farcela, così non avrò rimpianti. Altra domanda velenosa: all'Equatore piove quasi tutti i pomeriggi. E se la pioggia quest'anno è successo di tutto. «Il clima sarà importante - ridacchia -. Dipende se finiremo con tre o quattro ruote...». (r. m.)

«Certo non potrò aiutarlo se davanti ci sarà lui: in questo caso dovrà arrangiarsi L'importante è portare a casa punti preziosi»

Ultimi giorni di relax per Schumacher con il go-kart, passatempo preferito, prima di scendere in pista a Sepang per il Gp della Malesia

MONDIALI DI RUGBY

L'Italia chiude con gli All Blacks

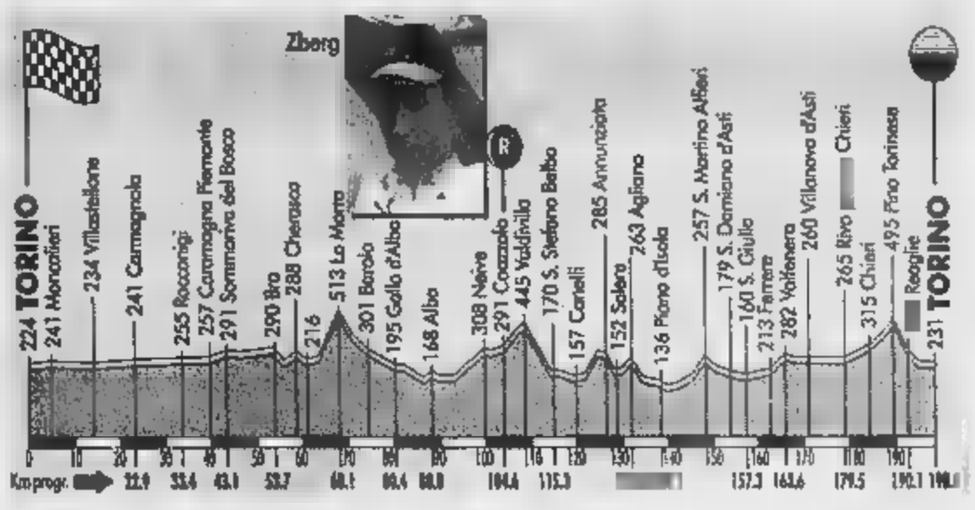
LONDRA. Salvo miracoli, l'avventura azzurra ai mondiali di rugby terminerà questo pomeriggio contro la Nuova Zelanda (ore 14 italiane). Per qualificarci ai quarti ci vorrebbe una vittoria contro gli All Blacks e una serie di risultati favorevoli nelle altre gare. I neozelandesi lasciano a riposo 11 titolari, ma i pezzi migliori, Capitan Randell, il veloce Wilson e l'immenso Lomu (foto) saranno regolarmente in campo.

SuperMakinen

Il «Sanremo» al finlandese

SANREMO. Nella speciale più impegnativa, quella del Colle Langan, si è decisa la 41ª edizione del Rally di Sanremo, terz'ultima prova del Mondiale. Dopo due tappe dominate dalla Peugeot, è salito alla ribalta la Mitsubishi del finlandese Tomuni Makinen che, conquistando il primo posto nelle ultime speciali, si è nuovamente affermato nella gara sanremese, già sua nel '98. Al secondo posto il francese Panizzi (Peugeot), al terzo Auriol (Toyota) ora a 6 punti da Makinen nella classifica mondiale. Nella sfida per il titolo italiano, il toscano Aghini (Toyota), 5° assoluto, ha portato a 4 punti il vantaggio su Andreucci (Subaru).

Ciclismo: Bettini miglior italiano, oggi Giro del Piemonte



Zberg, piccola rivincita

Secondo ai Mondiali, primo a Torino

Gianni Romeo

TORINO

Questa volta Freire Gomez stava coperto nelle retrovie, molto attento a non sporcare la maglia iridata con un'eventuale caduta. Eventualità da non scartare, data il tempaccio che anche ieri ha festeggiato puntuale la Milano-Torino. Così Markus Zberg non ha avuto grosse difficoltà a dosare Bettini, sul rettilineo di Casale dov'era stata improvvisata la striscia del traguardo. La pista del Motovelodromo, bagnata, sarebbe diventata una saponetta traditrice per i corridori. Markus Zberg alla fine voleva mangiarsi il manubrio della bici e ci sarebbe anche riuscito, perché ha una bocca sufficientemente capace. Ma alla fine ha pensato che non era il caso di rovinare con un'indigestione il successo più importante della sua carriera e si è accontentato, dopo aver ripensato con un sospiro alla volata dei Mondiali, quando domenica a Verona aveva battuto con una certa facilità il gruppetto dei fuggitivi. Meno Freire Gomez, che attaccando in anticipo aveva lasciato tutti con un palmo di naso.

Markus ha 25 anni. E' fratello minore di quel Beat che vinse nel '93 il Giro del Piemonte. E' uno dei tanti svizzeri che respirano aria buona da queste parti in autunno, visto che negli ultimi 12 anni hanno saputo conquistare sei volte la corsa più vecchia d'Italia. Ed è soprattutto la dimostrazione che ai Mondiali non era davanti per caso. Non solo lui. Sei dei primi nove di Verona hanno scritto anche l'ordine d'arrivo di Torino: dopo Zberg, fra i primi dieci, ecco Ullrich, McRae, Konyshev, Casagrande, Robin. Ma al secondo posto, prima di Ullrich, c'è un certo Paolo Bettini. Il grande escluso dei citi Fusi, l'uomo più in forma della comitiva azzurra, si è sempre detto. Bettini non ha perso l'occasione per dimostrare che aveva ragione lui a lamentarsi, anche se non dobbiamo farlo diventare un lamento troppo grosso perchè si è visto che contro Zberg in volata non ci sarebbe stato comunque scampo.

Il lamento di Bettini, ieri, semmai riguarda l'asfalto bagnato che l'ha fatto slittare quando nella discesa di Superga aveva provato ad andarsene con Gianetti, un altro svizzero. E c'è pure il lamento di Gianetti al riguardo delle moto della polizia troppo vicine a lui, che due volte l'avrebbero costretto a frenare quando Bettini aveva sbandato. Così la Rabobank di Zberg è tornata sotto. La corsa è tutta qui, si è scaldata alle porte di Torino. Prima, tutti allineati e coperti. Per scaldarsi pigiavano sui pedali e basta, 49 di media le prime due ore.

Oggi si replica con il Giro del Piemonte. Il percorso è un pochino più nervoso, potrebbe scomparire la fuga. Replicano quasi tutti, meno Casagrande e Tafi. E Bettini ci sta pensando, perché il suo chiodo fisso è il Lombardia; non vorrebbe spendere troppo. Chiudiamo con una buona notizia, visto che il ciclismo italiano di questi tempi non nuota nell'oro. Ieri in Germania Michele Bartoli ha subito l'ultimo intervento chirurgico al ginocchio destro, che dovrebbe rimetterlo in sella. Tutto ok. Abbiamo bisogno di lui.

L'IRIDATO GOMEZ 38°

Milano-Torino n. 85, arrivo: 1. Markus Zberg (Svi), km. 202 in 4h24'55" media 45,750; 2. Bettini; 3. Ullrich (Ger); 4. Axelsson (Sve); 5. Noe; 6. McRae (Usa); 7. Konyshev (Rus); 8. Sciandri (Gbr); 9. F. Casagrande; 10. Robin (Fra) tutti con il tempo del vincitore; 38. Freire Gomez (Spa) a 1'38".

Giro del Piemonte: partenza ore 11,45, arrivo dopo le 16 al Motovelodromo o, in caso di pioggia, in corso Casale.

Una crisi cardiaca ha stroncato uno dei più grandi cestisti di sempre

Addio a Chamberlain, il gigante che segnò 100 punti in un match

Giorgio Viberti

Sono passati quasi 30 anni da quando Wilt Chamberlain, uno dei più grandi cestisti di sempre, realizzò 100 punti in una partita. Fu uno dei tanti exploit, e non soltanto sportivi, di Wilton Norman Chamberlain, trovato morto l'altro giorno, a soli 63 anni, nella sua abitazione di Bel Air, a Los Angeles, pare stroncato da un infarto e dagli effetti di una dieta dimagrante. Già durante la sua fantastica carriera sportiva, «Wilt the Shilt» («Wilt il Trampoliere») aveva accusato problemi cardiaci: nel 1964 il suo ex allenatore nei S. Francisco Warriors parlò di un possibile attacco al cuore dopo un malore del giocatore, che però si affrettò a smentire. Tuttavia molti anni più tardi, nel 1992, Wilt venne ricoverato in ospedale per un'aritmia.

Negli anni della Nba, Chamberlain è tuttora secondo nella classifica dei migliori realizzatori di tutti i tempi, con 31.419 punti contro i 38.387 di Kareem Abdul Jabbar, colui che ne raccolse l'eredità. In 14 stagioni fra i professionisti, dal '59 al '73, Wilt the Shilt giocò a San Francisco, Philadelphia e infine nei Los Angeles Lakers, diventando il totem incontrastato della Nba mantenendo una media-vita di oltre 30 punti a partita. Riuscì quindi a zittire i denigratori che anni prima l'avevano sbeffeggiato quando aveva deciso di lasciare anzitempo gli studi universitari per giocare negli Harlem Globetrotters. Lo additarono come un goffo giraffone - era alto 218 cm per oltre 120 kg di peso - in una squadra di pagliacci, con la quale debuttò a Milano (e i dirigenti dell'allora Simmenthal cercarono di ingaggiarlo per il campionato italiano). Ma chi lo criticava non aveva considerato che Chamberlain, pur vantando una non certo usurpata fama di dongiovanni (diceva di aver avuto 20 mila donne), alla Kansas University si era distinto anche in altri sport, saltando in alto 210 cm, lanciando il peso a quasi 20 metri e correndo i 400 metri in 48"8.

Chamberlain giocò anche negli Harlem

E infatti tutta la sua potenza fisica, unita a una tecnica sempre più raffinata, lo portò a dominare le aree fin dal debutto nella Nba, tanto da costringere la massima lega professionistica americana a modificare il regolamento per diminuire lo strapotere di Wilt. Fermarlo era quasi impossibile, bisognava fargli male, e molti suoi avversari gli riservarono sui parquet un trattamento da lottatori di catch. Ciononostante Chamberlain fu per 7 campionati consecutivi il cannoniere della Nba, vincendo 11 volte la classifica dei rimbalzisti e conquistando 2 titoli, con i 76ers e con i Lakers.

Tuttora ineguagliato il suo record di punti segnati in solo match. Era l'8 dicembre 1961 e Chamberlain giocava nei Philadelphia 76ers anche se abitava a New York. I Phila dovevano ospitare proprio la squadra della Grande Mela e Wilt, dopo aver passato la notte con due o tre donne («Non ricordo bene», disse lui stesso), il giorno del match prese il treno da New York ma finì per addormentarsi, svegliandosi solo a Washington. Arrivò in partita in auto soltanto pochi minuti prima dell'inizio, ma subito cominciò a segnare a ripetizione, toccando la fatidica quota 100 a 46" dalla fine.

Prima di concludere, a 38 anni, la sua carriera, Wilt aveva anche tentato con il pugilato e sfidato addirittura Muhammad Ali, match che per sua fortuna non si fece mai. La ricchezza racimolata con il basket gli permise di acquistare 50 appartamenti a Los Angeles, 15 night club, 13 alberghi, una catena di lavanderie e numerose tavole calde, oltre ai Big Deepers, squadra californiana di pallavolo che divenne il suo sport preferito nella seconda metà della sua vita. Lasciò un segno anche nel cinema, recitando con Schwarzenegger nel film «Conan il distruttore», dedicandosi inoltre all'editoria e agli affari. Ancora pochi anni fa lanciava pubblici proclami contro la droga, ma aveva forse perduto il carisma di un tempo. Forse Wilt the Shilt ha preferito andarsene anzitempo piuttosto che accettare una vita diventata per lui troppo normale.

STELLE A MILANO

MILANO. Il Forum di Assago ospita da oggi a sabato il McDonald's Open di basket, sorta di campionato del mondo per club che vedrà impegnate sei fra le migliori squadre dei diversi continenti. Riflettori puntati in particolare sui San Antonio Spurs, campioni della Nba. Il programma prevede per oggi Vasco de Gama (Brasile)-Adelaide 36ers (Australia) alle 18,30 e Sagesse (Libano)-Roosters Varese (Italia) alle 21, quindi domani Zalgiris Kaunas (Lituania)-vincente Vasco/Adelaide e San Antonio Spurs (Usa)-vincente Sagesse/Roosters. Sabato le finali.

CONQUEST MATERIA

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE IVECO

Grazie a Transolver Service, la gestione del parco veicoli non è mai stata così semplice.

Transolverservice

Transolver Service, un semplice canone mensile, garantisce una soluzione su misura grazie a un insieme di servizi integrati al veicolo: Manutenzione e riparazione; Sostituzione pneumatici; Assistenza stradale e traino; Veicolo sostitutivo; Assicurazione; Revisione periodica; Tassa di possesso; Certificato sanitario; Servizi gestionali. Questo significa poter contare su tutta la professionalità di chi conosce a fondo i camion che costruisce, su una rete europea di assistenza e su tutta la serenità che Transolver Service sa offrire. Anche questo è dare valore ai clienti.

www.iveco.com

IVECO FOR CUSTOMERS

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Concessionario Iveco o telefonare al numero (800 ...) lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ...

Non soltanto «piccole»: tra i costruttori è l'ora della grande sfida del lusso e i prezzi non contano nulla

Mercedes, il bello è stupire

Ecco il Coupé CL, mostro tecnologico

Michele Fenu
INVIATO A NIZZA

La sfida del lusso che in questo fine millennio vede i costruttori tedeschi scatenati, in proprio o attraverso i nobili marchi acquisiti negli ultimi anni (caso Rolls-Royce e Bentley), non conosce soste. Costa Azzurra, nobilesse oblige, va in scena la Mercedes con la nuova edizione del coupé CL, il top del top nella ricca gamma di Stoccarda, l'equivalente sportivo della Classe S, di cui conserva struttura e componenti di base.

«Ci hanno permesso di creare un'auto da sogno» affermano con serena convinzione i tecnici della Casa tedesca. Come dire, senza vincoli di budget di prezzo imposti dall'alto. E allora aspettiamoci, e così è, il fior fiore della tecnologia, una vettura imbottita di elettronica e raffinatezze, elegante e costosa, destinata a pochi acquirenti: quasi 5 metri di lunghezza, quattro posti, motorizzazioni a 8 e 12 cilindri, materiali pregiati sotto ogni punto di vista. Il progetto ha comportato un investimento di 900 miliardi. La CL 500 è in vendita a 198 milioni 150 mila lire, la 600 a 245.050.000, tasse incluse, per fortuna.

«Ne faremo quasi 10 mila all'anno» affermano in Mercedes. Che è una bella cifra dato il tipo di auto. Primo mercato la Germania, secondo gli Usa. E l'Italia? Non abbiate timore, la CL arriverà anche da noi: 90 pezzi entro dicembre, 250 nel Duemila. Insomma, ci difendiamo. Del resto, la serie precedente in una dozzina d'anni è stata comprata in 1300 esemplari.

Fiore all'occhiello del gruppo DaimlerChrysler, che marcia a gonfie vele (unici crucci, la Smart e il calo nel valore delle azioni, calo che lascia perplessi considerando la forza del colosso tedesco-americano e i suoi imponenti piani di sviluppo), questo coupè si propone con V8 di 5 litri e 306 Cv e un inedito V12 di 6 litri e 367 Cv, accoppiati a cambi automatici a 5 rapporti che permettono, volendo, di usare egualmente la leva. Prestazioni adeguate, è chiaro: da zero a 100 in 6,5 e 6,1 secondi, 250 km/h.

E' un coupé sportivo in senso lato: nessuna cattiveria o grinta all'italiana, ma comunque un comportamento dinamico impeccabile favorito dall'elettronica. «Abbiamo trovato la quadratura del cerchio» proclamano con la consueta modestia i tecnici tedeschi. Realizzato con un sapiente cocktail di materiali diversi (acciaio, alluminio, magnesio, compositi vari), arricchito con pelli superaffinate o tessuti preziosi, il nuovo CL è pieno di chicche: dal sistema che controlla la distanza di sicurezza al dispositivo Abc (Active body control) che adatta in pochissimi secondi il comportamento delle sospensioni alla situazione di marcia, compensando i movimenti della carrozzeria. L'auto «rolla» e non si «imbarca», garantendo un soffice comfort anche nelle curve o nelle frenate al limite.

Sulla CL 600 è di serie pure la «Keyless-go», una specie di carta di credito che abolisce la tradizionale chiave. Ti avvicini alla vettura (un metro circa), allunghi la mano e tocchi la maniglia della porta: questa si apre come per un miracoloso «sesamo». Per partire un colpetto con un dito sulla testa della leva del cambio.

Diavolerie elettroniche, come l'esclusione automatica di metà dei cilindri (di serie sul V12): a seconda della potenza utilizzata, il sistema (Zas) esclude 3 o 6 dei cilindri, consentendo una sensibile riduzione del consumo di carburante (13,3 litri per 100 km sulla CL 600). Come se questa fosse una preoccupazione per chi ha i soldi per possedere una vettura così.

La Mercedes Coupé CL (a lato) e la Bentley Arnage Red Label con motore di quasi 7 litri e 400 Cv di potenza

Bentley, sogni per ricchi

Arnage Red Label, 400 Cv nel comfort

REIMS

Volete apparire dei ricconi? Se lo siete sul serio potete comprarvi una Rolls o una Bentley, la gemella più sportiva. Marchi celebri, in mano alla Volkswagen (ma dal 2003 la prima passerà sotto il controllo Bmw), da sempre sinonimo di nobiltà ed esclusività.

I loro prodotti non sono forse il non plus ultra della tecnologia, ma certo conservano un fascino particolare. Se ne producono e vendono in numero limitato (1800 quest'anno, di cui per il 70% come Bentley), soprattutto in Gran Bretagna e Usa (solo otto in Italia), forse le cose cambieranno nel prossimo futuro, almeno per la Bentley, che nel 2004, con l'arrivo di una berlina di dimensioni e prezzi più contenuti, ha l'obiettivo di salire a quota 9000 consegne/anno.

Il presente è ancora per intimi, visto che la Bentley Arnage, rinnovata in numerosi elementi, costa nella classica versione Green Label 348 milioni e in quella nuova Red Label 362 milioni, cui bisogna aggiungerne qualche decina di tasse varie. E' quest'ultima la vera novità, visto che monta un V8 con turbocompressore di 6,75 litri la bellezza di Cv e soprattutto con una straordinaria coppia massima di 82,5 Nm. Il risultato? Questo macchinone dall'inconfondibile stile «Old England», lungo 5,40 metri e pesante quasi tre tonnellate, passa da 0 a 100 l'ora in 5 secondi e tocca i 250 l'ora.

Il tutto nel silenzio e nel comfort più spinto. Ma, a dire il vero, una vettura così non ci ha mai entusiasmato tanto per le sue prestazioni velocistiche quanto per la dolcezza del funzionamento e la progressività delle accelerazioni e delle riprese, come abbiamo avuto modo di sperimentare nelle strade della regione francese dello Champagne. Accostamento non casuale, visto che lo champagne «etichetta rosa» è specialissima qualità e pregio. «Un rosè di sapore particolare, proprio come è la nostra Arnage Red Label» dicono in Bentley. E, d'altra parte, una bottiglia di questo vino costa meno di mila lire, siamo perfettamente in linea con gli standard di clienti per i quali il lusso è quasi una filosofia di vita.

Uno schiaffo alla miseria? Può darsi, ma quando si parla di vetture di tale genere bisogna sempre considerare che le stesse sono la fonte di lavoro per migliaia di persone, in questo caso i dipendenti dell'impianto di Crewe, in Gran Bretagna, più quelli dell'indotto. E, dunque, degne del massimo rispetto, al di là delle loro caratteristiche.

Certo, una Bentley (o una Ferrari nel suo campo) rappresenta più che mai uno status symbol, che fa perdonare le sue voluminose dimensioni e la sua molto relativa maneggevolezza. In compenso, viaggi nell'opulenza (pelli profumate, abbondanza di inserti in legno massiccio, cromature a go-go) e se ti siedi dietro per provare come si sta da passeggero non puoi non apprezzare lo spazio a disposizione per le gambe, che ti ricordano come qui avere un autista è normale, o quasi.

Per il resto, la Red Label ha i soliti standard di sicurezza e una moderata partecipazione dell'elettronica: impianto Abs e sistema anti-pattinamento. Il bagagliaio è ampio, ma non enorme (374 litri): mio Dio, farò la prossima volta a portare i miei valigioni di Vuitton? [m. fe.]

Al Motor Show il punto su Nissan-Renault

Tra speranze e paure Tokyo guarda al 2000

Renzo Villare

In questa edizione (22-31 ottobre) il Motor Show di Tokyo, ancora sotto lo schok nucleare di Tokaimura, parla soprattutto francese. Al di là delle novità di prodotto, l'interesse della rassegna è focalizzato sull'importante acquisizione della Nissan da parte della Renault, che ora detiene il 36,8%, siglata a Tokio il 27 marzo scorso. C'è pertanto molta attesa per la conferenza stampa congiunta di Yoshikazu Hanawa, presidente della Nissan, e Louis Schweitzer, patron della Casa francese, che si terrà in settimana prossima.

La manifestazione è da sempre un importante punto di riferimento sull'andamento economico del Paese e del settore che rappresenta. Quest'anno l'auto in Giappone sta andando meglio e i primi nove mesi si sono chiusi con 3.177.000 consegne, il 3,3% in più sul '98 che aveva perso l'8,9% sul 1997. C'è da dire però che il mercato è trascinato dalle vendite dei mini-veicoli, quelli con cilindrata non superiore a 660 cc, cresciute nel periodo di oltre il 30% e del 40,3% in settembre.

Scendono, invece, ininterrottamente da due anni e mezzo, le vendite di vetture oltre tale cilindrata e in settembre il calo è stato dell'8,8%, dopo l'illusione di agosto (soltanto -0,8%) che aveva fatto sperare in una inversione di tendenza per le auto più importanti. Ma i produttori del Sol Levante non si spaventano e puntano a nuovi traguardi. La Toyota, prima Casa giapponese, forte del suo bilancio, ha deciso di costruire un impianto in Polonia (investimento di 550 miliardi di lire) per realizzare componenti destinati ai modelli Yaris e Corolla di produzione europea e intende sbarcare a Wall Street per favorire gli investitori esteri.

Mentre la Toyota si allarga in casa e fuori, alla Nissan, seconda in Giappone nel settore, ritorna un pò di ottimismo, dopo il profondo rosso degli anni scorsi. Nel primo semestre dell'anno fiscale '99, pur ancora negativo per 330 miliardi di lire, la perdita è stata la metà del previsto, con un pareggio ipotizzato per il marzo 2001 e il completamento del piano di ristrutturazione entro il 2004. Ma per i debiti accumulati (5500 miliardi di lire), ha dovuto chiedere l'intervento delle banche. Sul piano del prodotto ha invece festeggiato il traguardo della milionesima vettura prodotta in Europa a Sunderland in Gran Bretagna, prima vettura giapponese a centrare questo primato. Di qui l'intenzione dell'azienda di inserirsi nel settore dei mini-veicoli, cavalcando l'onda del successo di vendite. E in Italia, il presidente Mosanneri Greco ha anticipato che il '99 si chiuderà con 66 mila immatricolazioni, come nel '98.

Momento felice per la Honda che per il terzo anno consecutivo aumenterà il fatturato mondiale, con ambizioni europee di 285 mila vendite quest'anno, mentre la Mitsubishi, che in luglio ha stipulato un importante accordo con la Fiat nel settore dei fuoristrada, ha focalizzato la sua attenzione sul binomio tecnologia-ambiente, con la realizzazione del rivoluzionario motore a benzina GDI, a basso impatto ambientale.

Insomma l'impegno dell'industria giapponese dell'auto è a tutto campo, nonostante le difficoltà economiche del Paese non sono finite. Anzi: secondo il primo analista nipponico, Kenichi Ohmae, «quello che attende il Paese è una nuova crisi, peggiore dell'attuale, con disoccupazione in aumento». Tokyo spera che l'esperto si sia sbagliato, certo è che anche per la Banca centrale la ripresa sarebbe ancora lontana, mentre più ottimista è l'Agenzia di Pianificazione Economica. Per l'anno fiscale 1999/2000 il Governo prevede una crescita del Pil dello 0,5%, ma Ocse e Fondo monetario lo stimano nullo.

Le famiglie, però, non hanno incrementato i consumi per la forte disoccupazione (4,8%) e i modesti aumenti dei salari. Gli imprenditori hanno accantonato i programmi di espansione e l'elevato surplus commerciale - osservano gli analisti - è dovuto principalmente alla brusca caduta delle importazioni. Per concludere, il Giappone si dibatte fra la forte volontà di crescere e le difficoltà non risolte, cui oggi si è aggiunta la «nube atomica» di Tokaimura.

L'AUTO IN GIAPPONE

		1998	Var.%
Gennaio	263.887	236.357	+11,6
	370.974		+3,8
Marzo	592.371	583.420	+1,7
Aprile		281.404	+4,1
Maggio		369.388	+5,3
Giugno	361.649		+3,9
Luglio	380.228	397.030	-4,2
Agosto	342.571	327.902	+4,6
Settembre	389.504	377.074	+3,3
Dal 1° aprile	2.176.999	2.107.481	+3,3

(Fonte: elaborazione Anfia su dati Jama)

La Celica numero 7 antipasto delle voglie della Toyota

Comincia con una sportiva la corsa ai mercati europei

Alberto Bellucci
FIUGGI

Giunta ormai alla sua settima generazione in poco meno di trent'anni di vita, la Toyota Celica è diventata pian piano una vera e propria icona nel settore dei coupé di taglia media, grazie anche alle molte vittorie conquistate nel mondo delle competizioni e, in particolare, nei rally. «Dal 1970 a oggi - dice José Diaz Ruiz, vicepresidente per l'Europa della marca nipponica - abbiamo venduto oltre 325 mila Celica su mercati del Vecchio Continente e molte di queste sono tuttora in uso...».

Per inciso, in Gran Bretagna esistono ancora una dozzina di Celica '70, di cui un paio almeno con oltre mezzo milione di chilometri sulla groppa. Ma si sa che generalmente gli automobilisti inglesi curano le loro vetture come nessuno.

In Italia la Celica - come d'altronde tutte le altre macchine made in Japan - è giunta relativamente tardi rispetto al resto d'Europa e solo con la sesta generazione, caratterizzata dai quattro fari leggermente ovali, ha cominciato a farsi conoscere davvero. «Ma con la nuova - afferma Massimo Nordio, direttore commerciale per l'Italia - puntiamo molto più in alto: vogliamo venderne almeno 200 unità al mese, 2400 cioè già nel primo anno di commercializzazione».

D'altra parte, i nuovi programmi varati dalla Toyota per il conquisto dei mercati europei (dove finora è stata la numero 1 nipponica, dietro la Nissan) sono a dir poco aggressivi. «Da qui alla fine dell'anno prossimo - afferma Diaz Ruiz - vogliamo lanciare dieci nuovi modelli Toyota più altri quattro della Lexus, il nostro marchio di lusso, e raggiungere così il nostro obiettivo programmato di 800 mila auto vendute in dodici mesi...».

Quasi una goccia nel mare di un programma così invasivo, la Celica si presenta dunque senza neppure troppe ambizioni. Anche perché quello dei coupé di dimensioni medie non è proprio il settore più ricco dei «2+2» nel Vecchio Continente, dove oggi a «tirare» sono soprattutto le taglie più piccole.

E forse proprio per questo motivo, la Celica poi Mark poi VII è stata accorciata di ben 9 centimetri rispetto alla precedente (ora è lunga 4,33 m), «... ma senza alcun sacrificio per i passeggeri - si affrettano a precisare in Toyota - che anzi godono di un'abitabilità maggiore...». Il che vuol dire che gli «abitanti» della precedente versione dovevano stare piuttosto sacrificati, considerato il poco spazio attualmente a disposizione soprattutto per chi sale dietro. Per non parlare poi delle finiture modeste per un'auto di questa classe (la plancia è tutta rigida).

Equipaggiata con un unico motore plurivalvole a iniezione con distribuzione a fasatura variabile (146 Cv a 6400/min e 170 Nm a 4200 giri), capace di offrire prestazioni piuttosto brillanti (205 km/h e 8.7 sec. per passare da 0 a 100 l'ora) ma senza «esagerare» nel consumo (7,7 litri per 100 km è quello combinato), la nuova Celica è offerta sul nostro mercato in una sola versione volutamente ricca nelle dotazioni. Dal cambio a 6 marce (le prime cinque sono «corte» e solo la sesta è adatta all'autostrada) alle ruote in lega, dai quattro airbag all'Abs + Ebd, dal climatizzatore automatico allo stereo con caricatore cd, tutto è compreso nel prezzo di 41 milioni 350 mila lire.

A richiesta non restano che il tetto apribile elettricamente (1,4 milioni) e la «solita» vernice metallizzata (altre 750 mila lire). «In Europa ne vogliamo vendere 20 mila l'anno», dicono in Toyota, ammiccando con un occhio già di natura socchiuso...

La Toyota Celica ha un motore a 2 litri, scarso lo spazio dietro

STUDI ALL'UNIVERSITÀ?

Il successo richiede un'attenta preparazione

Chi vuole il massimo dalla preparazione universitaria sceglie Cepu

perché Cepu punta sulla qualità e l'efficacia del suo metodo.
I risultati: l'85% di promossi al 1° appello*.
Per la preparazione di ogni esame, lo studente è affiancato da un tutor, una guida esperta per conseguire la laurea nei tempi regolamentari e con i migliori risultati.

100 sedi in Italia.

Per informazioni chiama il numero verde 800-331188

http://www.cepu.it

Gli indirizzi delle sedi Cepu li trovi sulla copertina dell'elenco del telefono

*statistiche Cepu '97

Alex Del Piero

CITTA' COMMERCIALE
PIEMONTE

Un'intera città per rifornire il tuo punto vendita... aperta domenica 17 ottobre

INGRESSO RISERVATO AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI

In un'oasi di tranquillità, con comodi parcheggi per il carico delle merci, e tanti servizi a tua disposizione

70 AZIENDE INGROSSO con UN ASSORTIMENTO INFINITO di

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL UOMO, DONNA BAMBINO • PRONTO MODA • MAGLIERIA • INTIMO, CALZE
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO E TEMPO LIBERO • PELLETTERIA • BIGIOTTERIA • BIANCHERIA E ARREDO TESSILE PER LA CASA
ARTICOLI REGALO • ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI • CASALINGHI • MERCERIE • ABITI DA LAVORO E PROFESSIONALI

SERVIZI: *BANCOMAT, BAR, RISTORANTE SELF SERVICE, VIGILANZA INTERNA*

ACCESSORIANDO - 011/895.32.24
bigiotteria e accessori moda

AL.MA. - 011/898.20.40
intimo, calze, [illegible]te e pigiameria

ANASTASIA - 011/898.26.24
mercerie, chincaglierie e filati

ANTEPRIMA - 011/898.26.01
pronto moda Cristina Gavioli

ATLANTIDE - 011/895.32.19
abbigliamento uomo casual

BETTY - 011/895.18.67
[illegible], calze e pigiameria

BRACCIA - 011/895.18.50
camicie, maglieria e pile

BURSI & SBERVEGLIERI
011/895.32.25
merceria e articoli ricamo

CANELLA - 011/898.37.99
intimo, calze, pigiameria e corsetteria

CASA MARKET - 011/898.27.22
casalinghi, bomboniere, elettrodomestici

CENNI - 011/895.52.11
esclusivista maglieria medio fine

CENTRO MAGLIA DIFF. MODA
011/898.22.51
maglieria, pronto moda

CENTRO MODA TORINO
011/895.33.19
pronto moda uomo donna

DAVID - 011/898.20.90
maglieria, biancheria e confezioni

DOLCE LANA - 011/895.26.66
maglieria per signora

DOMUS REGINA - 011/895.26.72
biancheria per la casa

ELISA LANDRI - 011/898.38.38
abbigliamento donna e accessori

F.LLI CALVETTI - 011/895.31.78
calze, intimo e pigiameria

F.LLI PERRUCCA - 011/895.41.09
[illegible]. Coveri, R.B. sciarpe e cravatte

F.LLI ROCCATTI - 011/898.20.29
maglieria, calze e confezioni

FBF - 011/895.32.60
abbigliamento 0-14 anni

FORNESI UNO - 011/898.26.72
maglieria in genere e pigiameria

G. GRAZIELLA - 011/898.46.66
abiti da lavoro, abbigliamento donna

INTIMO MORGANA
011/898.27.52
intimo, corsetteria e lingeria

JEANS MAGAZINE - 011/898.37.55
jeans [illegible] fashion

LA BAGNONESE - 011/898.24.04
pronto moda uomo donna

L'IMPRONTA - 011/898.27.08
confezioni e maglieria donna

MAPIEN - 011/896.17.11
confezioni, jeanseria, intimo e bambino

MAR 87 - 011/898.22.83
addobbi vetrine, manichini e arredi

MARIA TERESA 2 BIJOUX
011/895.34.70
bigiotteria, cosmesi e accessori

MASTERGROSS - 011/895.32.65
abbigliamento casual, sports wear

MONTEBIANCO - 011/898.21.89
biancheria per la casa e tendaggi

MPF - 011/898.26.76
abbigliamento 0-14 anni

NEW HARLEM - 011/898.39.39
pronto moda donna

PELLEMANIA - 011/895.32.68
pelletteria, accessori moda

QUARTIERI MAGLIE
011/895.39.82
specialista in maglieria esterna

RIGGIO DIFFUSIONE
011/898.27.49
pigiameria, corsetteria e intimo

ROSSO - 011/895.01.31
moda intimo, calze e maglieria

SALESSE - 011/895.32.21
accessori moda, guanti, sciarpe e cappelli

SCHIAVONE - 011/895.32.77
biancheria casa, intimo e calze

VII CIELO - 011/898.23.23
abbigliamento bambini, premaman, donna

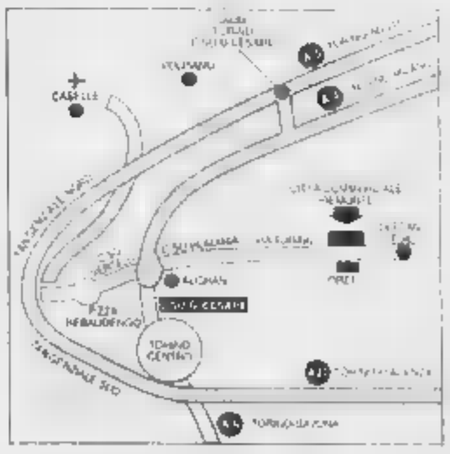
STRATEX - 011/898.27.98
abbigliamento casual

UOMO IN - 011/895.18.78
abbigliamento uomo medio fine

VANNINI - 011/895.42.31
pelletteria, accessori moda

WEEK END - 011/898.25.22
abbigliamento donna e accessori

BAR, SELF SERVICE SIBILLA
011/898.27.04



ALTRE DOMENICHE DI APERTURA:
21/11 • 5-12-19/12

ORARIO CONTINUATO LU-VE 8,30-18,30

Settimo Torinese (TO) - VIA TORINO 118 - Tel. 011/898.20.57

C'era una volta...

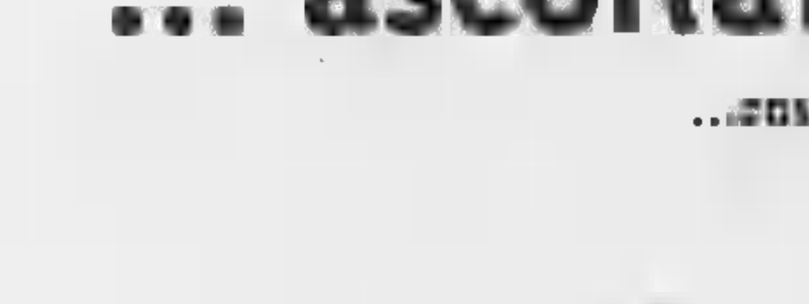
una radio che "gracchiava e ti imponeva di ascoltare soltanto le cose che il regime decideva.

Oggi la libertà...

di ascoltare ciò che più ti piace e con l'assoluta fedeltà di un impianto Technics

Il gusto di ... ... ascoltare.

...cosa ti pare .



Technics SC-EH550
Sistema mini

suono di grande qualità e potenza, dall'amplificazione in classe H e al nuovo Sistema Super Woofer Drive

Il Dolby Surround crea effetto surround realistico basandosi sull'elaborazione digitale del segnale, senza bisogno di altoparlanti posteriori

Equalizzazione 3D Acoustic Image ed equalizzazione manuale a 5 bande

Technics

oggi stesso lo trovi da Trony

TRONY
I SONO PARAGONI.

Al volante della concept-car presentata dalla Pininfarina a Francoforte

Un Metrocubo di idee

La mini che spaventa la Smart

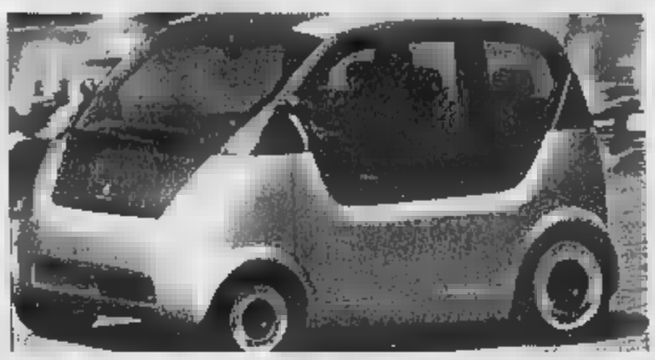
Piero Bianco
TORINO

«La gioia più grande per chi fa il mio mestiere è una dream-car che diventa realtà, un sogno materializzato come nel [illegible] con la Dino, capostipite [illegible] Ferrari a motore centrale. Con Metrocubo potrebbe accadere ancora. Di sicuro non lo produrremo noi, perchè siamo per vocazione una fabbrica di idee e di carrozzerie, però il progetto è interamente concepito in funzione di [illegible] possibile sbocco industriale». Brillano gli [illegible]i, a Sergio Pininfarina, mentre illustra le virtù inusuali della sua ultima creatura. Un «arredo urbano mobile» - come dice lui - di assoluta rottura e a propulsione ibrida, una vetrina di proposte intelligenti, rivoluzionaria nella sua essenzialità funzionale. «Volevamo dimostrare che nell'auto si può [illegible] ideare qualcosa di nuovo - aggiunge Pininfarina - e consideriamo questo risultato un saggio concreto di giovinezza, di vitalità della nostra azienda».

Eccolo, dunque, Metrocubo. Armirato a Francoforte come prototipo di ricerca, prima di partire per il Motor Show di Tokyo si concede alla prova su strada. Tutto da scoprire. Cinque posti veri (ma ai due posteriori si accede dal portellone) in soli 2,58 metri di lunghezza. Un filo più della Smart: solo un caso? Per Pininfarina non è la mini Mercedes il termine di paragone corretto: «Sarebbe riduttivo prescindere dalla filosofia che ha ispirato la nostra concept, studiata per offrire un contributo ecologico alla mobilità [illegible] domani. E' il completamento di un programma nato nel [illegible] con [illegible] Ecos, proseguito ultimamente con Ethos ed Eta Beta. Un minivolume il cui segreto è legato alle forme e alle tecnologie che vi sono applicate: largo come Multipla (1,78), sfrutta dell'originale modello Fiat la formula con i tre sedili anteriori affiancati. Si [illegible] glie, secondo necessità, il numero di sedili voluto e quelli superflui si ripiegano come valigette. Nel campo delle city car, dove lo spazio diventa essenziale, la proposta di Pininfarina può aprire una strada nuova. La soluzione a pianale piatto allestito, su cui «vive» la struttura space-fram d'alluminio, è resa possibile dall'adozione [illegible] Pax System Michelin. Ruote che richiedono minori ingombri (e le anteriori sono ancora più piccole) [illegible] gomme che [illegible] si sgonfiano mai, nemmeno quando si fora, e portano in ogni situazione al traguardo. Apprezzabile l'agilità in manovra, con sterzata pronta e poco faticosa.

Metrocubo [illegible]on rinuncia allo stile Pininfarina, pur dovendo proporre figure essenziali. Frontale e posteriore, come le fiancate (con portiere asimmetriche), richiamano geometrie trapezioidali. Niente spigoli, ma piccole torri grigio-argento a piramide per ospitare i minuscoli gruppi ottici circolari. Per la carrozzeria materiali plastici riciclabili con divertenti trasparenze, che regalano all'interno una gradevole luminosità (arricchita pure dal tettuccio apribile).

Il blocco motopropulsore ibrido-serie, montato centralmente sotto al pianale, è una delle chiavi vincenti esibite dalla formula Metrocubo. Studiato essenzialmente per la città, ma in grado di [illegible] rare sereni tragitti extraurbani di medio raggio alla velocità di 100 km l'ora. In futuro, [illegible] arriverà alla produzione, potranno essere sviluppate soluzioni anche diverse. Quella attuale propone un motore elettrico in tutto simile a quello della Seicento Elettra (15 kW) con batterie Exide dell'ultima generazione, abbinato a un Lombardini a benzina di 500 cc (7kW) capace di fornire riserve continue di energia: entra autonomamente in azione quando necessario, [illegible] è volutamente esclusa. Non c'è cambio e la guida risulta estremamente rilassante. Certo la possibilità di viaggiare per almeno 40 km «in elettrico», senza ricarica, rende Metrocubo ideale per i centri urbani ad alta ecologia. Il prototipo Pininfarina rispetta in fatto di emissioni già tutti i limiti europei in vigore dal Duemila. Una necessità che più crescerà nel futuro. Il peso attuale, 1298 km, potrà essere snellito dalla costante evoluzione nel settore delle batterie.



Il Metrocubo ha un interno modulare: può portare fino a cinque passeggeri

LA SCHEDA TECNICA

Il prototipo Metrocubo è lungo 2,58 [illegible] e largo 1,78.
Struttura: space-frame in alluminio, con carrozzeria in materie plastiche riciclabili.
Motore: ibrido-serie con generatore elettrico Vickers (15 kW) e propulsore a benzina Lombardini (500 cc, 7 kW). Velocità massima 100 km/h. Autonomia urbana in elettrico: 40 km.
Ruote: sistema Pax Michelin con gomme antideflagrante; non è [illegible] la ruota di scorta.

Germania: ecco le statistiche dell'Autoclub sugli stop e sulle relative cause

I talloni d'Achille delle vetture

Batteria, impianto elettrico e panne di benzina

Marco Degl'Innocenti
FRANCOFORTE

La batteria [illegible] E l'auto non parte. O si ferma, magari di notte o sotto la pioggia. Sembra impossibile, con il progresso e il trionfo dei componenti elettrici ed elettronici nelle vetture. Eppure i difetti a impianto elettrico, batteria, generatori, candele, motorini d'avviamento sono la principale causa di guasti in Germania. Lo confermano le anticipazioni semestrali della statistica che, in tema, rilascia l'Adac, l'Autoclub tedesco, il primo in Europa.

Ogni volta che intervengono per soccorrere un'automobilista in panne, a bordo dei loro mezzi di un bel giallo vivace - tanto da essersi guadagnati l'affettuoso soprannome di Gelben Engel, gli angeli gialli - i tecnici dell'Adac compilano una lista dei guasti e delle loro presunte cause. E puntualmente, ogni anno, l'ente pubblica le statistiche sui guasti più ricorrenti. Nel 1998, su circa tre milioni di soccorsi effettuati, la batteria ko era risultata per il 22,5 la causa della sosta forzata. Seguita (18,4%) [illegible] altri difetti all'impianto elettrico. Nei primi [illegible] mesi [illegible] la situazione [illegible] solo sembra identica, ma, se possibile, più grave. Spiega Dieter Schmaler, dell'ADAC

«E' sempre stato così, pur [illegible] può sembrare strano, soprattutto per le vetture nuove, dotati di impianti sempre più moderni e sofisticati. Non sono i sistemi, gli impianti stessi a dare problemi, ma particolari apparentemente di poco conto, come contatti, giunzioni, sensori. Spesso montati non bene all'origine e rimontati male nelle riparazioni».

«Circa [illegible] batteria, sovente il problema dipende anche dal fatto che [illegible] vetture moderne richiedono un assorbimento di energia molto alto, con tutti i dispositivi elettronici, gli accessori e i servocomandi di cui sono dotate. Basta una mancanza [illegible] attenzione e [illegible] batteria [illegible] scarica in fretta».

Risulta anche che, sulle strade tedesche, nei primi mesi di quest'anno il numero degli automobilisti in panne che hanno chiesto l'intervento degli angeli gialli è aumentato del 14% rispetto allo [illegible] periodo [illegible] 1998: ben 1 milione e 660 mila [illegible]. Peraltro l'entità non grave dei guasti e l'abilità dei soccorritori ha consentito di far ripartire [illegible] vetura nell'80% dei casi, senza necessità [illegible] rimorchio in officina.

Un buon numero di guasti riguarda anche la rottura della cinghia di ventilazione o della pompa di carburante. E, naturalmente, le panne di carburante. Distrazione che sulle autostrade tedesche comporta spesso una multa salata. Interessante notare, inoltre, come soltanto il 26% dei guasti si siano verificati proprio in autostrada. Mentre quasi il 60% ha colpito gli automobilisti nel traffico cittadino e soltanto il 14% nel resto della viabilità.

Le richieste di [illegible] vengono evase in fretta. Motivo: oltre il [illegible] dei guidatori usa il cellulare anzichè [illegible] tradizionali colonnine. Che, pensano [illegible] Adac, finiranno per sparire.

Audi, in campo il «multitronic»

C'è un cambio che fa prodigi

Giulio Mangano
INGOLSTADT

L'insaziabile appetito tecnologi- [illegible] dell'Audi [illegible] conosce soste. Unico costruttore automobilistico [illegible] volume a vendere oltre un quarto della propria produzione in versione a trazione integrale permanente, il marchio di prestigio del Gruppo Volkswagen punta [illegible] nuovi traguardi. Con l'innovativo cambio «multitronic» realizza la prima trasmissione automatica che non soltanto assicura prestazioni più brillanti del miglior cambio manuale a 5 rapporti, ma consuma anche meno carburante.

Per di più, consentendo [illegible] opzione il consueto intervento manuale e sequenziale dell'inserimento delle marce: il tutto con un sovrapprezzo di appena cento marchi (meno di 100 mila lire) rispetto alla trasmissione Tiptronic che equipaggia i modelli di gamma media e alta Audi (A4, 6 e 8) e VW Passat.

Punto d'arrivo di una serie di studi e di collaudi iniziati [illegible] dozzina di anni fa, ma soprattutto dell'integrazione fra un raffinato sistema di gestione elettronica e una meccanica tecnologicamente assai avanzata, il cambio multitronic prende le mosse dall'ormai collaudata soluzione CVT (Continously Variable Transmission) migliorandola e perfezionandola in modo sostanziale.

A cominciare dall'elemento principale, [illegible] cinghia di trasmissione che scorre fra due dischi conici a passo variabile, quasi due «gole», dando vita a una serie virtualmente infinita di rapporti. Ebbene, invece della solita cinghia Van Doorne (derivata da un'idea utilizzata per prima dall'olandese Daf una trentina di anni fa), i tecnici Audi, in collaborazione con lo specialista LUK, hanno realizzato una cinghia metallica (composta da 1.025 tasselli e 75 coppie [illegible] pernetti) non solo in grado di sopportare e trasferire la notevolissima coppia (280 Nm) [illegible] V6 di 2,8 litri e 142 kW/193 Cv dell'A6, ma [illegible] offrire altri vantaggi funzionali.

A questo punto, [illegible] particolari programmi di gestione, una speciale frizione a lamelle, una scatola del cambio in magnesio (prima mondiale) che fa risparmiare sette chili ed una pompa idraulica più compatta, leggera e pronta (consentita dalla superiore efficienza del sistema) è nata una trasmissione validissima. Consente una guida sportiva a chi non vuole rinunciare a [illegible] nessun decimo di secondo di accelerazione, ma anche un totale automatismo [illegible] grande comfort e notevole sicurezza di marcia.

Costruito al ritmo di 400 unità giornaliere nello stabilimento di Kassel, il cambio multitronic pare destinato a una diffusione davvero importante, ancora oggi non facilmente ipotizzabile, come è capitato con l'Abs, l'iniezione elettronica, l'airbag... Per il momento viene montato soltanto su una versione dell'A6 (berlina e station wagon Avant), la 2.8 a trazione anteriore, ma finirà per sostituire tutte le automatiche (compresa la Tiptronic Audi e, probabilmente, VW alto gamma. Anche perchè il suo cervello elettronico valuta e memorizza le caratteristiche di guida dei differenti conduttori e si adegua ai parametri del traffico, del circuito, perfino dello spirito del guidatore, rendendo un servizio sinora impensabile.

In termini prestazionali l'A6 multitronic da 193 Cv consente di risparmiare 0,9 litri di benzina ogni 100 km rispetto alle classiche trasmissioni automatiche e 0,2 litri sul cambio manuale a cinque rapporti. Le prestazioni sono più brillanti: accelera da 0 a 100 km/h in 1,3 secondi in meno rispetto ai sistemi tradizionali e in un decimo di secondo in meno nei confronti del manuale a 5 marce, sincronizzate al meglio.

L'A6 con motore V6 di 2.8 litri e cambio multitronic arriverà in Italia nel prossimo gennaio a 83,8 milioni di lire con carrozzeria berlina e 87,9 milioni per l'Avant. Appunto centomila lire in più rispetto alle attuali Tiptronic che, però, hanno un sovrapprezzo di circa 4,2 milioni rispetto alle corrispondenti versioni manuali.

The Media edge in [illegible] con

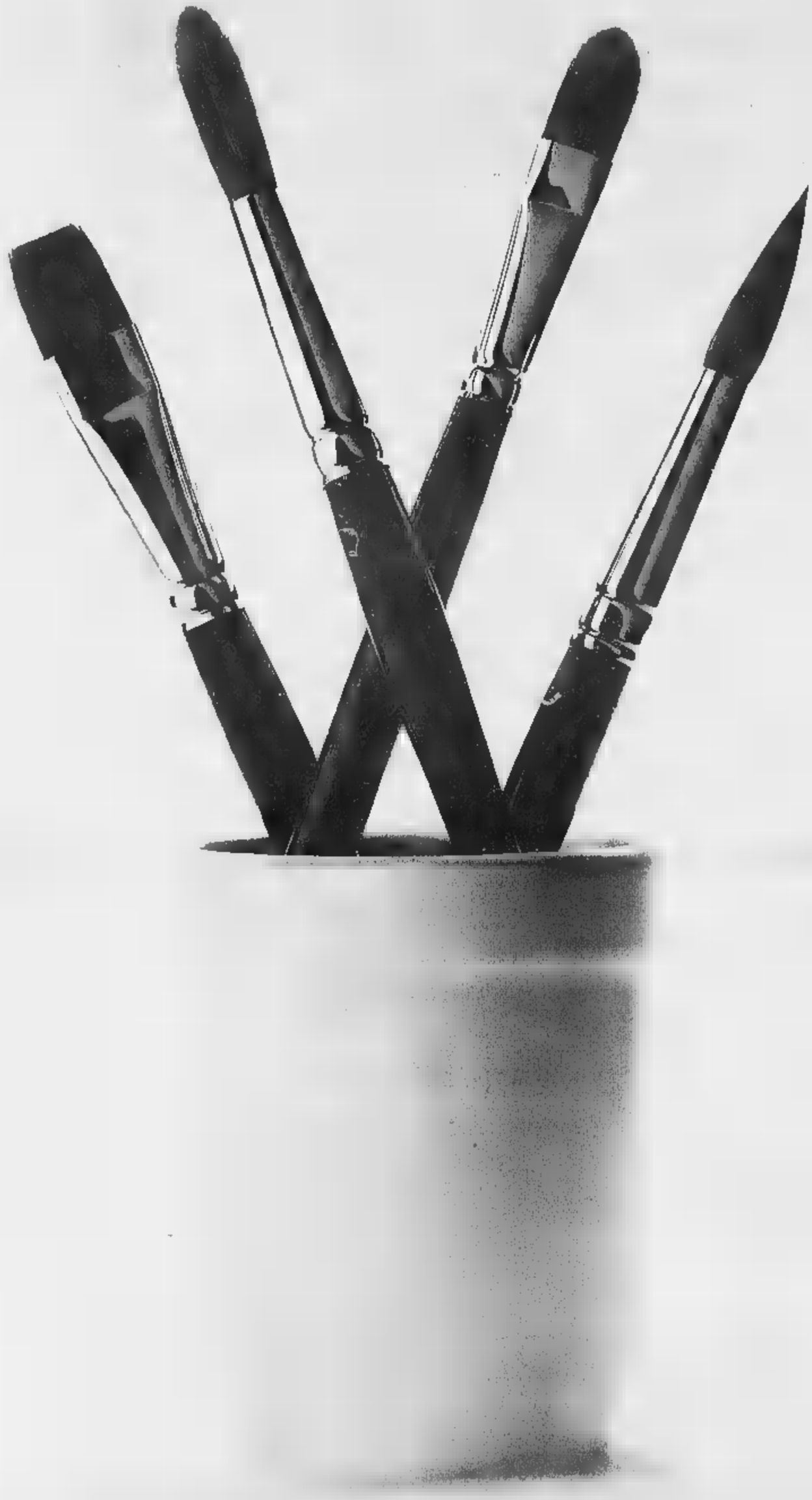
"Nasce il Dolce Stil Novo Maschile"

Ferdinando Adornato
Roberto Briglia
Enrico Deaglio
Vittorio Feltri
Paolo Garimberti
Enrico Guadalupi
Paolo Mieli
Andrea Monti
Paolo Panerai

si confrontano sui percorsi intrapresi dall'uomo italiano per riconquistare un ruolo ed un territorio.

14 ottobre 1999
ore 16.30
CENTROCONGRESSI ASSOLOMBARDA
Via Pantano,9
MILANO

La solidarietà è una forma d'arte.



"Omaggio a Franca Rame" a cura di Sergio Martin
Juvarra Multiteatro - Cafè Procope - Via Juvarra 15 - Torino

In occasione della mostra spettacolo "Omaggio a Franca Rame", dove il 14 ottobre è di scena "Tutta casa letto e chiesa" e il 16 ottobre "Mistero Buffo", Volkswagen vi invita ad acquistare una litografia di Dario Fo. Il ricavato si sommerà alla quota del Premio Nobel che Dario Fo e Franca Rame hanno devoluto ai disabili.

Volkswagen sostiene il Comitato "Il Nobel per i disabili".

Da oggi al 27 ottobre, al Carignano, la prima produzione del Teatro Stabile in omaggio a Goethe

Le affinità elettive

Per il 250° anniversario della nascita di Johann Wolfgang Goethe, il Teatro Stabile di Torino propone da oggi, al Teatro Carignano, la messa in scena integrale del romanzo *Le affinità elettive*. Scritta tra il maggio del 1808 e il settembre 1809, l'opera è una specie di regalo che Goethe fece a se stesso per il proprio sessantesimo anno d'età. Ma è anche molto di più. E' uno dei romanzi più perfetti e più enigmatici dell'età moderna, la cui uscita fu accolta da non poche perplessità. Già sembra un rebus il titolo, che richiama la chimica e allude alla "proprietà di alcune sostanze di reagire tra loro formando composti nuovi". Goethe applica questo principio alle relazioni d'amore e ci mostra quel che può accadere, per affinità elettiva, tra due coppie: quella di Edoardo e Carlotta, felicemente inserita nella cornice di un castello settecentesco, e quella di Ottilia e il Capitano. Ottilia è nipote di Carlotta, il Capitano è buon amico di Edoardo. Ma succede che il "composto" Edoardo-Carlotta si sciolga violentemente e ogni elemento vada a cercarne un altro, da cui sia stato irresistibilmente attratto. E così, quasi per "ineluttabile necessità", Edoardo viene spinto verso Ottilia, mentre Carlotta si lascia attirare dal Capitano. Ma tutto ciò non è che l'inizio di una lunga, penosa disfatta. Pur immersi nella nuova geometria sentimentale, Carlotta e Edoardo cedono a un impulso erotico, generano un bambino che ha le fattezze non dei genitori naturali ma dei loro fantasmi d'amore. Il bambino muore per annegamento e, dopo di lui, altri si spengono: Ottilia e Edoardo, che si promettono nuovo amore nel momento in cui si ridesteranno. Materialismo puro? Apologia dell'adulterio? Immoralismo? Le accuse furono tante, ma Goethe evitò di cadere nelle trappole di coloro che volevano il matrimonio sacro e inviolabile. Citò il Vangelo: "Chi guarda una donna, nel desiderarla, già ha commesso adulterio".

Goethe nel suo studio detta allo scrivano John
Dipinto di J.J. Schmeller (1831)

Amore vuol dir geometria

Un romanzo percorso da una straordinaria ricchezza di temi. Il sentimento umano riesce a specchiarsi nella fenomenologia scientifica

Anticipatore della narrativa novecentesca, lo scrittore rivela il senso del tempo misurato sullo sviluppo della vita interiore

Massimo Mila

Massimo Mila tradusse per l'editore Einaudi Le affinità elettive *e premise al suo lavoro una Nota nella quale spiegava i criteri della propria versione. Ne riproduciamo uno dei passi più significativi.*

Vediamo apparire moderni ritrovati della tecnica e della scienza: la macchina fotografica e perfino - risuscitato trastullo ai nostri tempi calamitosi - la radiestesia. [...] L'impalcatura scientifica e il proposito filosofeggiante dell'opera - inserire una vicenda umana nel grembo delle leggi immutabili della natura, secondo gli schemi di quell'immanentismo panteistico così caro a Goethe, che, sopprimendo ogni eteronomia, salva la libertà in seno alla necessità universale - tale impalcatura oggi conserva per noi un interesse relativamente secondario; di storia della cultura... Mutato il punto di vista, appariranno probabilmente anche diverse le valutazioni e l'importanza dei personaggi. Ottilia, "figura centrale del romanzo" che ne incarna la tesi - catarsi raggiunta attraverso il sacrificio e l'adeguazione della volontà individuale all'eterna armonia delle leggi cosmiche -, Ottilia e il Capitano, un po' esasperante nella sua infallibile perfezione, impallidiscono forse un poco davanti alla straordinaria concretezza, alla pienezza di vita di Edoardo e Carlotta e alla naturalezza inviolabile dei loro discorsi, delle loro relazioni. Caratteristica coppia coniugale, di cui piace vedere prolungarsi un'ombra lontana - in tutt'altro ambiente, in tutt'altro gusto - su due personaggi tra i più amati e popolari del romanzo italiano: in Franco e Luisa di *Piccolo mondo antico* non rivediamo la virile risolutezza di Carlotta, la debolezza femminea di Edoardo - tutto scatti, ed insieme tutto proroghe, dilazioni, mezzi termini!

Del resto anche presso i moderni critici, mossi da interessi prevalentemente estetici, Ottilia ha raccolto i più autorevoli suffragi. Citeremo Benedetto Croce, il quale, dopo avere avvertito che "il dramma si svolge vigoroso" e "i caratteri... sono individuati", riconosce in Ottilia "una di quelle nature tanto energiche nello svilimento, quanto eroiche nella redenzione"... A proposito di Ottilia avvertiamo come non sfuggisse a Goethe quella ch'è in sostanza l'essenza ultima del romanzo moderno: il sentimento del tempo. Quando già la vicenda s'è avviata nella sua parabola discendente, ricompare innanzi a Ottilia un personaggio della sua giovinezza, ancor tanto vicina nel tempo, eppure già così sbiadita: l'istitutore del collegio. "Una meravigliosa sensazione la invase! Quanti avvenimenti da ch'ella non aveva più odito la voce di quel devoto insegnante!..." In quei rapidi scorci, che pongono a confronto due epoche lontane d'una sola vicenda, si rivela il reale protagonista d'ogni prolungata narrazione, il tempo, inteso come bergsoniana "durata", misurato sugli avvenimenti, o, meglio, sullo sviluppo della vita interiore. Anche per questo, per questa profonda intuizione, cui sarebbe facile trovare riscontri in qualcuna delle più importanti correnti narrative dall'Ottocento ai nostri giorni, *Le affinità elettive* s'inseriscono autorevolmente, dal punto di vista stilistico, nella tradizione e nella storia di quel romanzo moderno, dal quale le avrebbe volute affrettatamente escludere l'aureola indiscussa della classicità.

Massimo Mila

Grande, famoso anzi sconosciuto

A partire dall'alto Goethe all'epoca delle «Affinità» e tre messinscena ispirate dal romanzo e realizzate nel 1815

C'è da concludere che di Goethe ne sappiamo quanto basta? Che ormai egli è un problema risolto, un valore perizziato, registrato e catalogato? No, assolutamente no, nulla è meno vero di questo. Di Goethe, anzi, bisogna riconoscere che sappiamo troppo poco, anche se si tratta di un autore del quale e sul quale abbiamo un numero sterminato di documenti diretti e indiretti (magari fosse così anche per Shakespeare, per Dante!), i manoscritti, intanto, di moltissime opere, con stesure di getto e laboriose correzioni e limature; poi pagine di diario e lettere (non meno di 15 mila), maligità di terzi e interviste, e quell'altra insostituibile fonte informativa che sono i ritratti e i disegni, innumerevoli.

Di lui conosciamo praticamente tutto e non sappiamo nulla... Sappiamo anche, perché ce lo dice Goethe stesso, quali fossero i sentimenti di quest'uomo, le sue intenzioni e velleità, le sue simpatie e idiosincrasie, i suoi amori e le sue letture, le manie che aveva e i quadri che non poteva sopportare.

Eppure, l'essenziale di lui ci sfugge e temo che ci sfuggirà sempre. Da giovane, Goethe è passionale, irrazionalistico, ama il gotico e le tempeste. Ma è poi proprio vero? Non si sente che, in fondo, c'è in lui un equilibrio quasi da principe delle fiabe, che lo fa solo giocare - magari fino al limite della disperazione e del suicidio - con la passionalità? Da maturo e da vecchio egli è olimpico, classico, distaccato. Ma è poi proprio credibile? Non si ha il fondato sospetto che, appena sotto la levigata superficie marmorea, si apra un abisso di insicurezza, di sofferenza mascherata, da nevrosi censurata, la stessa ragione stessa del caos?

[...] La ricerca potrebbe continuare all'infinito. Potremmo, di volta in volta, e con continue perplessità, privilegiare ora il Goethe poeta (davvero sublime), ora lo scienziato. E il Goethe amoroso, tra platonismo eterno e ardente sensualità? Il Goethe "storico", tanto immerso in un Settecento che ha ancora ricordi barocchi e profumi medievali, e intanto è già tutto proiettato su un Novecento che, in molte cose, egli ha anticipato come forse nessun altro (basterebbe la psicologia già quasi psicanalitica delle *Affinità elettive* o la musica rarefatta, "assoluta", verrebbe voglia di dire astratta di certe sue liriche)

Italo A. Chiusano

Il regista Matteo Tarasco spiega la trasformazione del romanzo in spettacolo

Una seduzione sospesa sul lago della passione

Il primo sentimento che ho provato alla lettura delle *Affinità elettive* è stato di trovarmi dinanzi non solo a un romanzo di straordinaria bellezza, ma al primo romanzo erotico dell'età moderna.

Quelle relazioni incrociate fra i quattro protagonisti, le pulsioni del sentimento e del desiderio, la stessa sublimazione del desiderio nella «santità» di Ottilia instillano nel lettore un perturbamento dal quale è difficile uscire. Il perturbamento è vero, vivo, contemporaneo. Infatti, quando durante le prove chiedevo ai miei attori: vi pare che queste parole siano così lontane da noi? tutti rispondevano senza esitare: no. Alcuni, addirittura, confessavano di vivere una situazione simile a quella descritta da Goethe.

Ma, ai fini teatrali, l'attualità «carnale» d'un romanzo conta fino ad un certo punto. Il problema è vedere come le parole, le sensazioni, il clima suggeriti dal poeta riescano a trasformarsi in spettacolo.

Ho pensato perciò di raccontare *Le affinità elettive* in un luogo da una parte fisico e dall'altra metaforico. Ho scelto la cornice d'un lago, perché nel romanzo il lago è una presenza centrale, nelle sue acque muore il figlio di Carlotta e di Edoardo, un bambino che, però, non porta le fattezze dei genitori naturali, ma quelle dei loro rispettivi amanti. Su questo lago si stende un pontile, e noi reciteremo lì, sospesi su un'acqua immaginaria e tragica, in costumi ottocenteschi. Se indossassimo abiti contemporanei, racconteremmo una storia di oggi; invece vogliamo raccontare una vicenda eterna, assoluta.

Ma senza nulla di acquisito per sempre.

Abbiamo provato per dodici-tredici ore al giorno. Abbiamo mandato a memoria 320 pagine, il che mette lo spettatore al riparo dalla meccanicità della lettura e, per tutti i giorni di spettacolo, vedrà un gruppo di attori recitare per un'ora. Ma, in questo caso, «recitare» è un verbo improprio. In scena gli attori racconteranno soprattutto una storia, con tutti gli elementi oscuri che hanno finito col mischiarsi con il nostro sangue.

Non vogliamo divertire. Ciò che vogliamo è commuovere, rapire gli spettatori e portarli con noi all'interno di un'emozione.

Matteo Tarasco

Matteo Tarasco

Una compagnia di giovani per una tragedia senza tempo

In omaggio a Johann Wolfgang Goethe, di cui ricorre il 250° anniversario della nascita, il Teatro Stabile di Torino produce la messa in scena integrale del romanzo *Le affinità elettive* con la regia di Matteo Tarasco. Scene di Carmelo Giammello, luci di Giancarlo Salvatori, assistente alla regia Simona Quadra. Gli interpreti fanno parte della Compagnia Stabile del Laboratorio del TST.

FEDERICA BONANI è Ottilia. Nata nel '73, si è diplomata quest'anno alla Scuola di recitazione del Teatro di Genova. Fra gli spettacoli cui ha partecipato *Il drago* di Schwartz e *Happy End* di Brecht-Hauptmann.

SARA D'AMARIO è Carlotta. Nata nel '72, si è diplomata nel '98 alla scuola per attori del TST. Fra i suoi spettacoli, *Misura per misura* di Shakespeare e *Pilade* di Pasolini diretti da L. Ronconi, *Woyzeck* di Büchner con la regia di N. Garella.

MONICA FAGGIANI è la Baronessa. Nata nel '71, si è diplomata attrice nel '92 all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Ha recitato, tra l'altro, nell'*Otello* di Shakespeare diretto da A. Latella e nel *Mefisto* di von Horvath allestito da F. Ambrosino.

LUCA LAZZARESCHI è Eduard. Diplomato alla Bottega teatrale di Firenze ha lavorato anche per il cinema e la televisione. Nella sua vasta attività teatrale ha recitato nella *Lulu* di Wedekind con la regia di Missiroli, nel *Bugiardo* di Goldoni con la regia di Parodi, in *Spettri* di Ibsen, regia di Lavia.

MARIANO PIRRELLO è Mittler. Nato nel '72, si è diplomato alla Scuola del TST nel '97. Fra le sue esperienze professionali, *Lisistrata* di Aristofane e *I soldati* di Lenz con la regia di Avogadro e *Otello furioso* da Shakespeare realizzato da Ola Cavagna.

NANNI TORMEN è il Conte. Nato nel '60, ha studiato alla scuola di Ernesto Cortese. Ha maturato esperienze nel cinema, in tv e nel doppiaggio. Ha recitato, tra l'altro, nell'*Edipo* di Sofocle e nel *Giardino dei ciliegi* di Cechov diretti da Lavia.

ALFONSO VENEROSO è il Capitano. Nato nel '67, si è diplomato alla Scuola del TST. Fra i suoi spettacoli *Calderon* di Pasolini e *Medea* di Euripide con la regia di Ronconi, *Assassinio nella cattedrale* di Eliot con la regia di A. Della Zanna.

Teatro Carignano
dal 14 al 27 ottobre 1999
ore 17.30

Abbonamento alle 10 recite L. 20.000
Posto unico L. 5.000

Apertura botteghino
Teatro Carignano, Piazza Carignano 6
ore 16.30

Informazioni:
Biglietteria TST via Roma, 19
tel 011 517 6246
Numero verde 800 235 333
(dalle 9 alle 24 su 24) tel. 011 516 9490
www.teatrostabile.torino.it
info@teatrostabile.torino.it

LIDL è conveniente!

Approfittatene ora

Set [illegible] 3.[illegible]*

[illegible] Aromatizzato all'olio 400 gr. L. 5.475/kg 2.190*

[illegible] Bagno Olio 300 ml. L. 16.633/l 4.990*

Panno vetri Pulisce senza rigare, non lascia [illegible] 1.990*

8 Würstel giganti Indicati [illegible] per cottura in acqua - 720 gr. L. 8.319 / kg 5.[illegible]*

Si avvicinano le feste

Panettone classico A lievitazione naturale 1 kg. 4.990*

Pandoro Specialità di Verona 1 kg 5.490*

Ferro da stiro professionale con caldaia titanax HP 25

- 230 V/50 Hz, potenza totale: 2200 W,
- max emissione vapore: 60 g/min., **spia caldaia in pressione,**
- astina reggicavo sagomata ed orientabile, spia fine acqua,
- **doppio termofusibile di sicurezza,**
- potenza caldaia: Watt 1200, potenza ferro: Watt 1000,
- garanzia: 1 anno, caldaia: 3 anni,
- autonomia di stiratura: 0,9 l. per 1,5 ore

199.000*

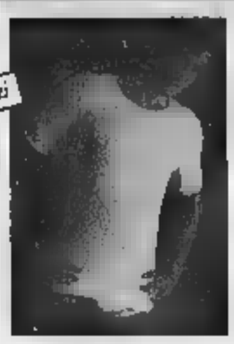
IMETEC

Magliette intime per uomo

- Colore: bianco,
- a maniche corte

2 Pezzi

12.900*



Maglia a coste da donna

- Materiale: 50% cotone, 50% viscosa,
- [illegible] collo alto,
- colori: bianco, bordeaux e blu

9.990*

Taglie: S - L

Colonna d'acqua luminosa

- Materiale: colonna in acrilico,
- 230 W/12 V/ 20 VA, pompa: 12 V,
- **4 colori che [illegible] alternano,**
- **con pulsante per fermare il colore scelto,**
- colonna: Ø 10 cm., zoccolo: Ø 19 cm.,
- zoccolo supplementare: Ø 28 cm.

1 anno di garanzia

Cambio automaticamente colore

148 cm.

89.900*

Camicia da notte satinata

- 83% poliestere, 17% cotone,
- **abbottonata sul davanti,**
- con colletto,
- stampa con orsetti,
- colori: rosso e blu

Taglie: S - XL

19.900*

Pigiama [illegible] uomo

- 80% Cotone, 20% poliestere,
- colori: blu e grigio

19.900*

Taglie: S - XXL

Bromelia / Tillandsia

5.990*

Calzini da donna

Materiale: 80% cotone, [illegible] poliammide

2.990*

Misure: 35 - 42

Con doppio risvolto

Body da donna

- Materiale: 85% poliammide, 15% elastan,
- con pizzo elastico,
- coppe imbottite e ferretto,
- colori: bianco e champagner

29.900*

Portaindumenti salvaspazio

- Parte inferiore e lati in PEVA in colore argento,
- parte superiore in PVC trasparente,

3.990*

Con cerniera in nylon

Dim. aperta: ca. 101 x 46 x 15 cm.

Slip da uomo a tinta unita

Assortiti in 3 colori diversi

3 pz.

6.990*

Misure: S - B

100% cotone

Custodia per abiti

- Dim.: 60 x 150 cm., 60 [illegible] 100 [illegible],
- materiale: PE,
- con bordo in PVC rosso,
- colore: grigio

Con cerniera

5.[illegible]*

2 pz.

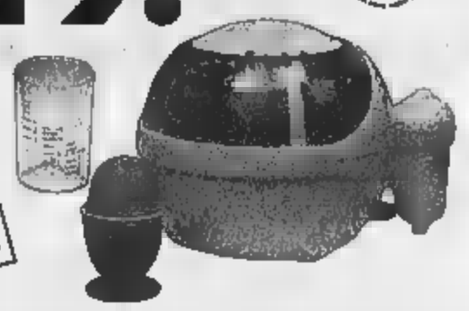
Cuociuova

- Dim.: 23 x 16 x 15,5 cm.,
- **segnale di ronzio [illegible] raggiungimento [illegible] durezza desiderata,**
- custodia con coperchio trasparente, per 1-7 uova,
- misurino con spiedino,
- colori: bianco, blu,
- 400 W

19.900*

1 anno di garanzia

Spia di controllo, tasto d'avviamento



Giacca da donna

- Materiale: 100% poliestere,
- con due tasche laterali chiuse da zip,
- **cappuccio foderato in pile antipeeling asportabile,**
- con cordoncino in vita,
- colori: bianco e nero,
- taglie: S - XL

44.[illegible]*

Con 2 tasche

Telo doccia

Colori: verde, giallo, blu e rosso

100% cotone

12.900*

Bicchieri da longdrink

In vetro

3 pz.

4.490*

33 cl

Tappetino

Assortito in 3 diverse misure: 23 x 23 cm., 35 x 35 cm., 35 x 55 cm.

3.990*

Al pezzo

Tazze per zuppa 2 pz.

- Materiale: **ceramica**
- dim.: ca. 17 x 14,5 x 7,5 cm.

Arte toscana

8.990*

Colore: marrone

Portacenere quadrato

- Colori: rosso chiaro / blu, blu scuro / verde scuro,
- dim.: 16 x 16 cm.

5.990*

In porcellana

Torcia tascabile

Resistente all'acqua ed agli urti, con lampadina di ricambio

5.990* CE

Fascia di luce regolabile

Cassa per il supermercato

Con suono e vari accessori

17.[illegible]*

Per bambini

Walt Disney's

Puzzle 2 x [illegible] pz.

- Dim.: 39 x 32 cm.,
- assortito in **4 diversi motivi**

6.490*

Teglia per forno

- Materiale: lamiera d'acciaio,
- dim.: 38 x 30 x 5,5 cm.,
- colore nero

5.990*

Antiaderente

Padella

- Materiale: alluminio, manico in bachelite, **rivestimento interno in teflon,**
- Ø 24 cm., spessore 2,7 mm.,
- colore blu

9.990*

Colla con brillantini

Contenuta in pennarelli

2 pz.

1.990*

Decora e luccica su carta, biglietti e stoffa

Vaso in cristallo

- **In cristallo strutturato,**
- assortito in diverse misure

7.990*

Lampada alogena

- **Con vetro di protezione,**
- manico con isolamento termico,
- cavo d'alimentazione resistente a raggi UV, 180 cm. ca., 500 V,
- lampada da 500 W

19.900*

Cestino da costruire

- Materiale: cartone stampato e parti in plastica,
- assortito in **10 diversi motivi,**
- Ø 22 cm., h 35 cm.

4.990*

Dipingere con gli acquarelli

Confezione composta da: 1 cartoncino, 6 mascherine, acquarelli 10 colori, 1 pennello mis. 6, 1 tavolozza con coperchio

9.990*

Stampo per sformati

- Materiale: **ceramica,**
- forma rettangolare,
- colore: marrone,
- dim.: 32 x 21 [illegible] ca.

7.990*

Arte toscana

Pentolino

- Materiale: alluminio, **rivestimento interno in teflon,** manico in bachelite,
- spessore 2,1 mm., Ø 16 cm.,
- colore blu

6.990*

Grill e tostapane

- Grill: 350 W, tostapane automatico: 1000 W,
- temporizzatore per la cottura,
- **tostapane e grill utilizzabili contemporaneamente**

Utile anche per riscaldare e rosolare

69.900*

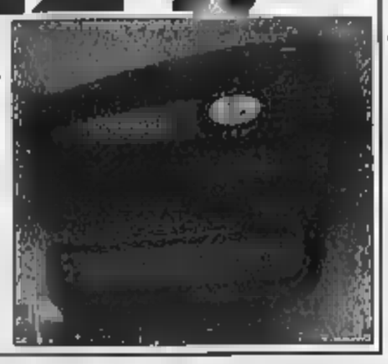
1 anno di garanzia

Asciugacapelli con [illegible] pieghevole

24.[illegible]*

- 1600 W, 230 V,
- **avvolgicavo automatico,** 2 velocità e 2 temperature,
- **protezione contro il surriscaldamento,**
- colori: nero/grigio [illegible] blu/nero

1 anno di garanzia

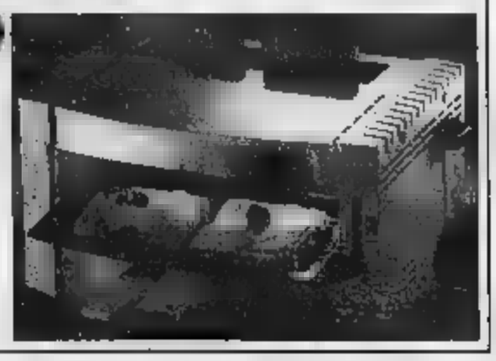


Ventosa per scarichi

- Materiale: PVC, polipropilene, gomma,
- libera gli scarichi, ecologicamente senza l'uso di sostanze chimiche,
- profondità d'aspirazione **fino a 8 m., verticale fino a 40 m.,**
- dim.: 49 x 11 cm.,
- colore: blu / bianco

15.900*

Adatta anche per acqua salata



LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIV[illegible] DAL 14/10/99 AL 20/10/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 011/2622140

Convenienza Seicento
Tò Milioni A TASSO ZERO
C.SO RACCONIGI 141 - (TO) Tel. 011/385.25.34
PROGETTO

ECO-O2
SCUDO 4 MILIONI PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE.
Str. TORINO 124 - CIRIÈ Tel. 011/921.66.66
PROGETTO

Dopo la protesta di alcuni proprietari, interviene il neo responsabile dell'Arredo urbano

Piazza Vittorio, ultimatum dell'assessore

Hutter: possiamo imporre i restauri

Emanuela Minucci

Gli abitanti: «Perché il Comune non interviene risistemando adeguatamente il parcheggio diventato una toilette per cani a cielo aperto?»

«Non ci obblighino ad agire d'imperio, perché forse questi cittadini non lo sanno, ma il Comune ha i mezzi per imporre loro di partecipare, volenti o nolenti, all'operazione». E poi «Non ci costringano a trasformarci in uomini-sandwich per manifestare sotto le loro case, gridando che non contribuire alla riqualificazione del cuore cittadino è semplicemente uno scandalo».

Sono parole dure, quelle che il neo-assessore all'Arredo urbano Paolo Hutter ha scelto per affrontare l'argomento (o meglio, quella che in questi giorni si è trasformata in polemica) del restyling dell'asse storico che da piazza Vittorio si spinge fino a piazza Castello, e debuttare così sulla scena del dibattito pubblico.

Ieri pomeriggio il successore di Gianni Vernetti è andato di persona in piazza Vittorio per rendersi conto del problema, a lungo esaminato in questi giorni anche dalle pagine di cronaca: quello dell'adesione «a macchia di leopardo» ottenuta dall'operazione lanciata dal Comune di riqualificare (ovvero ritinteggiare le facciate delle case) in tempo utile per il Giubileo, l'asse storico. Lo sforzo in cambio di numerosi sgravi fiscali e pure un contributo pari a cinque miliardi. Hutter, dopo aver trascorso una mezz'ora nel «cuore metafisico» della città (dopo aver vissuto vent'anni a Milano sosteneva di averla dimenticata), ha espresso il suo parere. Parere che ha il peso di chi, a Palazzo civico, ha da qualche giorno la delega all'arredo urbano: «Penso che finora il Comune si sia comportato, attraverso l'iniziativa curata dall'assessore Alfieri, nel migliore dei [illegible] - ha dichiarato -; a questo punto sembra assurdo che per colpa di qualcuno, [illegible] ra insensibile al futuro estetico della città, si rischi di veder vanificato tutto l'intervento». Incalza: «Il Comune, se vuole, può trovare il modo, di concerto con la Soprintendenza ai Beni Architettonici, di obbligare i proprietari degli stabili a risanarne [illegible] facciate». Anche se Hutter non fa esempi pratici è facile prevedere una serie di controlli da parte dei vigili che, nei casi di degrado più avanzato, possono addirittura multare i proprietari con sanzioni pesantissime (pensiamo all'ipotesi di un intonaco che rischia di cadere a pezzi, magari sulla testa di qualche passante).

E mentre l'assessore all'Arredo urbano sceglie la linea dura, l'associazione per la tutela e la promozione di piazza Vittorio, presieduta da Armando Muratori, muove critiche altrettanto pesanti al Comune. E scrive, fra le altre [illegible]: «Attendiamo da oltre vent'anni un grande parcheggio sotterraneo, mentre i cittadini sono costretti a respirare un continuo polverone. L'approssimativa segnaletica poi, rende pericolosissimi i passaggi pedonali sotto i portici in prossimità degli incroci e delle vie laterali». E conclude: «Il basso costo del parcheggio fa sì che sia sempre stracolmo di auto, ma in compenso venga sistematicamente trasformato in toilette per cani».

Gli abitanti di piazza Vittorio chiedono interventi adeguati per il parcheggio sterrato

Finanziato da Comune e fondazioni bancarie: l'apertura prevista il 1° novembre

Pronto il dormitorio di Porta Nuova

Nasce un centro di recupero per chi non ha casa

Il 1° novembre s'inaugurerà il nuovo dormitorio di Porta Nuova, ai cui progetto i Servizi sociali del Comune stanno lavorando da circa un anno. Secondo quanto anticipato ieri dall'assessore all'Assistenza Stefano Lepri, però, non si tratterà di un semplice rifugio per i numerosi senza-tetto della zona. Ma di una struttura articolata che, all'interno della stessa stazione, offrirà una serie di servizi dedicati a chi non dispone di una una [illegible] Altra novità: per la prima volta l'emergenza-barboni verrà affrontata grazie al contributo di soggetti esterni all'amministrazione. Insieme con il Comune, infatti, parteciperanno alle spese anche la Fondazione Crt e la Compagnia San Paolo.

«Siamo soddisfatti di poter aprire per tempo un punto d'accoglienza tanto articolato - ha dichiarato Lepri - in una zona come la stazione che è da sempre una delle sedi preferite dai senza fissa dimora». Secondo l'esperienza degli anni passati, infatti, spesso i «barboni» di piazza Carlo Felice e via Roma rifiutavano l'offerta del Comune di salire sulla navetta diretta ai dormitori pubblici proprio perché preferivano continuare a dormire, avvolti nei cartoni, sotto i portici di via Roma. Tornando al progetto, l'amministrazione ha previsto l'intervento di una squadra fissa di operatori di strada all'interno della stazione, punti di ristoro e attività di recupero sociale. «L'obiettivo non è soltanto quello di offrire un tetto - ha aggiunto l'assessore - ma di costruire insieme con gli ospiti, quando è possibile, un percorso personalizzato di reinserimento sociale».

Ancora neppure un mese, dunque, e Torino si arricchirà di un'altra struttura al servizio dei più deboli, collocata, a differenza di quelle precedenti, in un punto strategico della città: così vicino ai portici di via Sacchi da non far rimpiangere ai senza fissa dimora l'atmosfera per loro familiare della stazione: «Una casa da cui non vogliono separarsi per quanti sforzi facciano i volontari delle cooperative sociali per convincerli a cambiare abitudini», come sostengono a Palazzo civico. Non un dormitorio come gli altri, dunque, ma un centro polivalente che disporrà di specialisti in grado di «agganciare» chi dorme fra i cartoni per convincerli, a poco a poco, a tornare a una vita normale. La scelta ha suscitato i commenti soddisfatti dei residenti e dei commercianti della zona: in particolare di coloro che dispongono di una vetrina in via Roma e, proprio l'anno [illegible]rso, avevano preso carta e penna per gridare al sindaco Castellani che il biglietto da visita della città non poteva essere costellato dai bivacchi dei senza-tetto. «Inevitabilmente - si leggeva sulla missiva - a suon di sporcizia e cartoni, quelle dimore improvvisate finivano per consegnare al degrado il salotto torinese». **[e. min.]**

Oltre alla struttura per ospitare chi non ha un tetto, l'assessorato ai Servizi sociali avvierà il servizio con esperti e volontari per cercare di «recuperare» i barboni che vivono intorno alla stazione di Porta Nuova

All'esame della giunta la nuova viabilità

Via Lagrange cambia Marciapiedi più larghi

Un marciapiede largo il doppio, per rendere più sicuro e piacevole il passeggio, e un solo senso di [illegible]ia per i veicoli. E' questa la nuova metamorfosi cui è candidata via Lagrange, la strada torinese che detiene il record assoluto [illegible] insieme con via Carlo Alberto) di modifiche alla viabilità conquistate o patite negli ultimi cinque anni. E, insieme con la chiusura del parcheggio di piazzale Valdo Fusi, che a marzo ospiterà il cantiere per il nuovo parcheggio interrato, la promessa di recuperare gli stessi posti auto, magari in via Roma: quella stessa via che già oggi, di sera, ha ripristinato la sosta su entrambi i lati.

Ecco le principali novità emerse dalla riunione avvenuta la scorsa settimana tra gli assessori [illegible] Trasporti Franco Corsico, al Commercio Fiorenzo Alfieri e i commercianti dell'associazione «Incontro». Il presidente del consorzio, Mario Martucci, ha proposto alla Giunta un progetto per il rinnovo della viabilità di via Lagrange che l'assessore Corsico ha giudicato «meritorio di attenzione». Progetto appunto che prevede l'allargamento del marciapiede fino al raddoppio della superficie attuale (e anche un eventuale porticato leggero antipioggia) e un solo senso di marcia per auto e mezzi pubblici che correranno da piazza Carignano verso Porta Nuova. «Il Comune - ha dichiarato l'assessore Corsico a fine serata - si impegna a garantire entro il marzo prossimo l'arrivo di una serie di parcheggi sostitutivi a quelli che verranno eliminati da piazzale Valdo Fusi per un anno e mezzo, vale a dire per tutta la durata del cantiere». Ha poi aggiunto: «Per quanto invece riguarda via Lagrange la proposta dei commercianti non è da scartare». Il presidente di «Incontro», invece, ha detto: «La nuova sistemazione di via Lagrange ha deluso [illegible] po' tutti: i pedoni, a causa dei marciapiedi troppo stretti e pericolosi, gli automobilisti e i residenti per l'assenza di parcheggi e i commercianti per il calo degli affari. Ecco perché proponiamo una soluzione alternativa sperando di collaborare in modo più costruttivo con la Giunta rispetto al passato». **[o. min.]**

[illegible]ONATI

Strade del gusto

Come ricevere gli inserti

Sul numero di Torino Sette in edicola domani [illegible] La Stampa, gli abbonati troveranno la pagina 5 il coupon che consentirà loro di ricevere in omaggio «Le Strade del Gusto», l'inserto che da dieci giorni accompagna i lettori alla scoperta della gastronomia di casa nostra

IL CASO

Spacciatori

Quando il tram diventa negozio

Le forze dell'ordine hanno ingaggiato un'originalissima sfida agli spacciatori che utilizzano i tram delle linee 3 e 13 per i loro spostamenti intorno a Porta Palazzo. In pochi mesi sono già stati presi trenta pusher: i controlli continuano.

Ludovico Poletto A PAGINA 43

CICLISMO

Due giorni

Oggi il Giro del Piemonte

Dopo la Milano-Torino, è oggi la volta della partenza e dell'arrivo del Giro del Piemonte, che conclude la «Due giorni» del grande ciclismo sulle nostre strade. L'arrivo, attorno alle 16, al Motovelodromo di corso Casale dopo 198 chilometri di gara.

Franco Bocca A PAGINA 45

CONDANNATO

Ex fidanzato

Perseguitava l'amica

Voleva riconquistare la ragazza con la quale era uscito per tre anni. Ma aveva utilizzato una tecnica troppo aggressiva, tanto che le molestie e le aggressioni di cui aveva fatto oggetto l'ex fidanzata erano sfociate in una denuncia e nell'arresto.

Elio Mascarino A PAGINA 41

RAIA
ABBIGLIAMENTO & CALZATURE
CJ CAVALLI JEANS
Paul Smith
FRANÇOIS GIRBAUD
custo BARCELONA
Whistles LONDON
JORANDO
the saddler
VIVIEN LEE
CAMPER TRY A PAIR
LES TROPEZIENNES
RAIA - VIA CASSINI, [illegible] - TORINO - Tel. 011.500564

Guida la classifica Palazzo Bricherasio, seguito da Gam e Castello di Rivoli

Al Museo? Meglio l'abbonamento

«Ai visitatori piace rivedere le nostre opere d'arte»

Chi ama gli eventi d'arte moderna e contemporanea, ma non solo, ha acquistato l'Abbonamento Musei, la formula proposta da «Torino Città Capitale europea», che offre ingresso continuo, per un [illegible] solare, in tutte le principali rassegne museali di Torino e provincia. E' infatti uno strumento che ha rivelato d'essere molto gradito ai frequentatori della Fondazione [illegible] Palazzo Bricherasio, della Galleria Civica d'Arte Moderna (Gam) e del Castello di Rivoli, che con frequenza propongono mostre e rassegne.

Sono i Musei dove fino al mese scorso si è registrata la maggiore affluenza di visitatori titolari d'abbonamento, che finora quotano a circa 6 mila presenze. Gli appassionati delle più recenti espressioni artistiche rivelano così di sentire il bisogno di rivedere sovente ciò che amano, concentrandosi su particolari opere, da «frequentatore». Fra le tre sedi museali [illegible] la Fondazione Palazzo Bricherasio che guida la classifica, con 3430 ingressi, pari al 25 per cento del totale. Segue la Gam, con 2916 presenze, pari al 21,34. Terzo si piazza il Castello di Rivoli, con 1154 ingressi, vale [illegible] dire l'8,44 per cento. Seguono, confermando la linea di tendenza di un pubblico che ama «l'immagine», il Museo della Fotografia Storica [illegible] 918 visitatori e il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi, che con le sue eccezionali rassegne cinematografiche [illegible] fotografiche ha conquistato la persistente attenzione di 904 presenze, pari al 5,61 degli abbonati. L'andamento delle vendite di «Abbonamento Musei» lascia molto soddisfatti i promotori. L'Associazione «Torino Città Capitale Europea» nota che «la quota abbonati del 1998 è stata mantenuta, tenendo conto dell'inizio posticipato della campagna di distribuzione e della mancata sponsorizzazione da parte della Crt, che [illegible] scorso anno acquistò circa 1100 abbonamenti, come omaggio agli studenti. La crescente fedeltà del pubblico è riscontrabile anche nell'alta percentuale di rinnovi, pari al 50 per cento, rispetto il 25 per cento registrato l'anno scorso».

Sono state invece 898 le persone che dall'aprile scorso hanno comperato «Carta Musei», la formula che consente il libero accesso in tutti i Musei nelle 48 ore successive a quella dell'acquisto. I Musei che hanno registrato maggiore affluenza di pubblico con questo tipo di carta sono nell'ordine: il Museo Egizio, Palazzo Reale, Museo del Risorgimento, la Galleria Sabauda e l'Armeria Reale, che da soli identificano un preciso giro turistico di due giorni.

Il giovedì dà spettacolo.
QUESTA SERA C'È GIRADORA, BELLE COSE IN FIERA.
Giradora
La nuova fiera del giovedì sera.
A Borgo Dora dalle 16.00 alle 23.00
[illegible] Via Lanino, Via Mameli e Via Borgo Dora
ANTIQUARIATO • COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
ENOLOGIA • FIORI • FUMETTI • GASTRONOMIA
GIOCATTOLI DA COLLEZIONISMO • LIBRI • MODA
MUSICA E SPETTACOLI • RESTAURO • STRUMENTI MUSICALI

Lo prevede una legge approvata a luglio e Ds e Forza Italia concordano: «Necessario farla»

«Così sarà la grande Torino»

Una città da un milione e mezzo d'abitanti

Beppe Minello

Il maggior partito del centrodestra, Forza Italia, invita i suoi iscritti a discuterne in un convegno. I Ds, sul fronte opposto, varano un gruppo di lavoro per «approfondire» lo stesso argomento. Diffidate delle coincidenze. Quando i principali attori della scena politica si muovono all'unisono e sullo stesso binario, c'è da drizzare le antenne.

Il tema che accomuna le mosse di azzurri e diessi è l'«Area metropolitana». Argomento poderoso e importante del quale si parla da trent'anni. Inutilmente, o quasi.

Decenni durante i quali l'esigenza di accorpare sotto un'unica entità amministrativa - cioè l'«area metropolitana» - Torino e i comuni della cintura è stata patrimonio quasi esclusivo della sinistra. Perchè l'area metropolitana sarebbe lo strumento più efficace per governare decine di comuni che, geograficamente ed economicamente, sono ormai «pezzi» di Torino. E soprattutto perchè, in uno simile scenario, il centro-sinistra avrebbe la quasi certezza di assicurarsi la guida dell'ipotetica megalopoli. La stragrande maggioranza dei Comuni della cintura ha il cuore che batte a sinistra. Una volta accorpati in una super-Torino che, a quel punto, supererebbe il milione e mezzo di abitanti, farebbero pendere la bilancia elettorale solo da una parte.

Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia che con il coordinatore cittadino Scanderebech ha preparato il convegno del 22 alla Galleria d'Arte Moderna («Area metropolitana, quale futuro ci attende»), respinge l'accusa di «masochismo» politico. «Io ragiono da piemontese - dice - e vedo che Torino, checchè se ne dica, è l'area più depressa del Paese se si esclude il Meridione. Inoltre, drena la maggior parte delle risorse del Piemonte. Può rinascere, come è già avvenuto nella sua lunga storia, se saprà riscoprire il suo ruolo di capitale. Come? Creando le condizioni per vivere meglio lei e quei "pezzi" di Torino che sono i Comuni della cintura. E lo strumento è l'"area metropolitana"».

Rosso e i suoi azzurri sanno però, che per riuscire nell'impresa non possono fare a meno della sinistra. E' lei che governa Torino e molti di quei 34 Comuni individuati nel '95 dalla Regione quali protagonisti ideali (ma non definitivi) della futura città metropolitana. E la legge 265 (uno dei pochi frutti maturati dal fallimento della Bicamerale) che nel luglio scorso ha rilanciato la creazione delle città metropolitane (Torino più altre sette in tutto il Paese), prevede tali e tanti ostacoli che solo una «santa alleanza» ha qualche chances di superarli.

Per dire: un buon numero di quei 34 Comuni dovrebbe proporre alla Regione la volontà di costituirsi in area metropolitana e Palazzo Lascaris, entro 180 giorni, dovrebbe istituirla; se non lo fa interviene il Governo. E non è finita: a quel punto partirebbero i referendum in tutti i Comuni toccati dal provvedimento. Insomma, una marcia a tappe forzate capace di stroncare qualsiasi cavallo politico.

Si lavora sull'ipotesi elaborata già nel '95 dalla Regione che prevede l'accorpamento di 34 Comuni al capoluogo

Sopra, da sin., **Roberto Rosso**, coordinatore di Forza Italia e **Alberto Nigra**, segretario provinciale dei Ds

La mappa della nuova città metropolitana e, sotto, **Marcello Vindigni** (ds)

Affari istituzionali e Enti locali della Regione e uno dei più profondi conoscitori della materia - è da sé che prende il posto dell'attuale Provincia e, a cascata, nasceranno altre due province, quella d'Ivrea e quella del Pinerolese e lì gli equilibri politici sono altri. Personalmente, credo che la Val di Susa debba far parte dell'area metropolitana». «Ribadisco, io penso al Piemonte - dice Roberto Rosso - e la creazione dell'area metropolitana sarebbe anche l'occasione per una ridefinizione della Regione, soprattutto a Est. Non sarebbe più logico accorpare attorno a Vercelli una "Provincia del Po" che vada da Torino a Milano? Oppure creare una "Provincia dei laghi" che graviti sul Verbano-Cusio-Ossola? Sono solo due esempi per dare una dimensione degna e obiettivi concreti a fette del Piemonte altrimenti mortificate». Comunque vada, il tema-tormentone che ci accompagnerà da qui alle elezioni regionali della prossima primavera è servito.

Dopo 42 anni

Majorino «deluso» lascia An

«So benissimo e comprendere che la politica degli ...i ...te del Polo in particolare) non deve fare né con la nostalgia né con il nostalgismo: ma le nostre radici e la nostra Storia e, in particolare, le mie radici e la mia Storia non meritano di essere scalfite». E Gaetano Majorino personaggio storico della destra piemontese ha deciso di dimettersi da Alleanza nazionale dopo una militanza ininterrotta durata 42 anni. Majorino non lascia la politica: resta, come indipendente di destra, in Consiglio regionale e continuerà ad appoggiare la Giunta di Enzo Ghigo di cui è stato il vice fino all'anno scorso.

La sua lunga storia di militante di destra inizia a 17 anni quando aderisce come volontario all'esercito della Repubblica Sociale Italiana. Mesi e mesi a pattugliare il ponte tra Mestre e Venezia. Poi, finita la guerra, il 18 novembre del 1947 l'adesione al Msi di Almirante e Franchi per uno «scelta di libertà». Poi l'ingresso nelle istituzioni fino a diventare venti anni fa consigliere regionale. Una lunga battaglia all'opposizione poi con la vittoria del Polo nel 1995 l'ingresso nella stanza dei poteri: vicepresidente della Giunta.

Majorino

Una carica che conserva fino al rimpasto dell'anno scorso quando Alleanza nazionale gli preferisce il più giovane William Casoni. Insomma, quasi un pensionamento che lui non gradisce. E' da allora che iniziano i contrasti con il gruppo regionale. Majorino dichiara di avere «qualche piccolo sassolino da togliersi». E qualche fibrillazione dentro la maggioranza la provoca. Majorino però spiega: «Chi interpreta questa mia decisione come una vendetta postuma si sbaglia. Non ho rancori verso nessuno. La mia è stata una decisione tanto meditata quanto sofferta. E' un problema politico: a mio avviso c'è stato lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al Centro del Polo operato dalla segreteria nazionale. Ricordo per tutte l'operazione Elefantino».

E l'Elefantino è l'ultimo motivo di dissenso politico Majorino parla di una «concausa determinante: il sistematico allontanamento da Fiuggi ai nostri giorni dalle nostre radici, segnatamente da quelle del glorioso Msi». Aggiunge: «Ricordo soltanto il recente episodio del segretario nazionale di An il quale è andato - molto commendevolmente - a rendere omaggio ai caduti di Auschwitz, ma senza sentire il dovere di recarsi, il giorno prima - in silenzio e senza né clamori né strepiti - a deporre un fiore a piazzale Loreto». [m.tr.]

Confuse grandi manovre nel centro-sinistra che cerca l'anti-Ghigo

Regione, Colombo dice no

Ma Livia Turco scontenta i moderati

Maurizio Tropeano

Da ieri, ufficialmente, Furio Colombo non è più in corsa per la presidenza della Giunta Regionale, anzi non ha mai pensato di indossare i panni dell'anti-Ghigo: «Io non mi sono mai proposto per questo incarico e ora l'indicazione del partito è chiara ed è per il ministro Livia Turco. Da questa scelta non differisco». Dunque sul tavolo del centro-sinistra resta Livia Turco ma la sua strada è in salita: i centristi della coalizione (Democratici, popolari, Udeur e socialisti) della coalizione sono alla ricerca di un candidato alternativo.

Spiega Fabio Mi Capua, coordinatore regionale dei Democratici: «Apprezziamo la disponibilità del ministro Turco ma la scelta del candidato è ancora oggetto di valutazione. Il problema è quello di trovare un candidato capace di intercettare un blocco sociale più ampio di quello dei partiti del centro-sinistra. Da questo punto di vista sarebbe ideale un uomo o una donna meno caratterizzato dal punto di vista della militanza politica». Aggiunge Enrico Buemi, segretario regionale dello Sdi: «Se si tratta di raggruppare la sinistra è evidente che Livia Turco è il candidato ideale. Il problema è diverso, per vincere è necessario ampliare l'area del consenso oltre il centro-sinistra, verso quel centro moderato che ha permesso di vincere a Cuneo e Alessandria. Da questo punto di vista serve un candidato diverso, forse della società civile».

Insomma è probabile che lunedì alla riunione del Centro-sinistra al nome della Turco si aggiunga quello di un candidato moderato (Franco Grande Stevens?). Se i Ds pensavano di aver risolto la partita con l'incontro tra Colombo e il segretario nazionale Walter Veltroni si sbagliavano. Certo è arrivato il no di Colombo - «Sono molto grato a quanti mi hanno espresso simpatia e hanno fatto il mio nome per un'eventuale candidatura ma non mi sono mai proposto» - ma gli ostacoli dà superare sono soprattutto al Centro anche perchè, a parte i Democratici, è in gioco il futuro politico di questi partiti. In una parola: la sopravvivenza, soprattutto dell'Udeur e di Rinnovamento Italiano.

Furio Colombo ha rinunciato a candidarsi alla guida del Piemonte «Il candidato c'è già, ed è Livia Turco»

Resta da risolvere anche il problema del rapporto con Rifondazione. Rocco Papandrea, segretario regionale, apprezza l'apertura del centro-sinistra ma aggiunge: «Andremo a quella riunione ma c'è un problema di metodo: per noi è prioritario il confronto sul programma e poi la verifica del candidato. Il centro-sinistra sta seguendo una strada inversa. Si tratta di ricominciare».

Chiesta l'archiviazione per D'Ambrosio

«Sono stato diffamato» Assessore vuole i danni

Si fa sempre più duro lo scontro sulla Sanità piemontese. E così mentre i capigruppo delle minoranze incontrano il ministro della sanità Rosi Bindi per illustrarle le preoccupazioni sul deficit l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, va all'attacco: «I miei avvocati stanno valutando la possibilità di chiedere un risarcimento. Nel caso sia possibile, devolverò la somma in beneficenza alle Asl di Vercelli per i danni provocati alla mia immagine». E' questa la prima conseguenza della richiesta di archivinzione dall'accusa di non aver vigilato sulla carenza di sicurezza nei luoghi di lavoro avanzata da parte del pm, Enrica Gabetta, della Procura della Repubblica del Tribunale di Torino.

Sono stati i Democratici a scendere in campo contro D'Ambrosio. Prima la consigliera regionale, Silvana Bertolin, poi l'onorevole Camburso (no fino al senatore Antonio Di Pietro). Adesso D'Ambrosio si dice «soddisfatto per la decisione dei giudici ma profondamente amareggiato per il degrado della politica. Tutto viene strumentalizzato». Più duri i capigruppo del Polo che lo affiancano nella conferenza stampa: «Il centrosinistra sapendo su che fronte attaccare il Polo - hanno detto Pierluigi Gallarini (Forza Italia), Antonello Angeleri (Ccd), Agostino Ghiglia (An), Pierluigi Rubatto (Pensionati) - fa dello scialacquio sulla sanità in vista delle elezioni regionali». Aggiungono: «Il buco finanziario registrato dal settore in Piemonte non è dovuto a cattiva gestione. Piuttosto i finanziamenti nazionali sono inferiori alle necessità».

Tesi, quest'ultima contestata dalle minoranze. Ieri Antonio Saitta e Piergiorgio Peano (ppi), Pino Chiezzi (Comunisti), Lido Riba (Ds) e Carla Spagnuolo (socialisti) hanno incontrato il ministro della Sanità. «La Bindi - spiegano - ha evidenziato come il ripiano del deficit da parte dello stato avverrà solo in presenza di bilanci perfettamente in regola e dietro la presentazione di un vero piano di rientro. Da questo punto di vista il Piemonte è indietro».

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde 800-239650

dal lunedì al venerdì orario continuato 9/19 - sabato 9/13

SARAI PRESENTE AL SALONE DEL FRANCHISING DAL 6 AL 9 NOVEMBRE 1999 PRESSO LA FIERA DI MILANO

Grande marvin

DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino

Specchio dei tempi

«E così, di riflesso, viene punito chi non ne può niente» - «Una luce verde quando il taxi è libero» - «A Baldissero Torinese sfrattati dal Comune i donatori di sangue» - «Emozioni nelle praterie»

Una lettrice ci scrive:

«Su *La Stampa* leggo la motivazione per cui dal toret di Lungo Po Antonelli non esce una goccia d'acqua: "Non viene attivato per non favorire ulteriormente lo spaccio di droga". Stesso motivo per la chiusura del chiosco in fondo a corso San Maurizio. Le stesse motivazioni che, anni fa, avevano fatto chiudere il toret di Porta Nuova. Queste sono solo alcune delle "non iniziative" degli amministratori di Torino, i quali piuttosto che intervenire severamente su chi non rispetta la legge, preferiscono comportarsi in un modo che, come sempre, di riflesso punisce chi non ne può niente. Lo dimostra l'ultima trovata, al colle della Maddalena: piuttosto che disattivare i ripetitori radio/tv (le cui onde possono essere nocive alla salute), è stato chiuso il parco giochi per bambini. Viene allora da chiedersi: se questa è la cura per certi mali (spaccio, leucemia...), quali saranno le prossime medicine che ci verranno propinate?

«Mio figlio, Matteo, è un bambino che ha spesso sete e che vorrebbe nuovamente giocare con i suoi tanti amichetti al parco del Colle della Maddalena perché a casa sua ha solo un piccolo balcone ed i giardini più vicini in città sono ormai ricettacolo di siringhe ed altre porcherie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi è capitato di prendere dei taxi in Spagna e ho notato che le auto pubbliche hanno sulla capote, sistemata come sulle nostre, l'indicazione taxi ma con a lato del rettangolo contenente questa scritta un prolungamento trasparente quadrato di colore verde; quando il taxi è libero, quindi anche nel viaggio di ritorno da un servizio, questo quadratino viene acceso e funziona da segnale luminoso.

«Ho trovato questo sistema molto pratico e utile per entrambi: per il taxista che sovente non fa la corsa a vuoto ma può venire intercettata la sua disponibilità a distanza e, ovviamente, anche per il cliente che ha maggior facilità di veloce usufruizione del mezzo. Questo sistema perché non viene adottato a Torino?».

Attilio Martinetto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cittadini di Baldissero Torinese. I donatori di sangue del gruppo Fidas del nostro paese avevano da diversi anni in uso un piccolo locale situato al piano terra del municipio. In un momento in cui tutti, pubbliche istituzioni comprese, cercano di propagandare e diffondere la donazione di sangue favorendo le associazioni dei donatori, senza alcun preavviso il sindaco Torinese li ha sfrattati. Il presidente del gruppo ha richiesto una proroga, non fosse altro che per avere il tempo di cercare un luogo idoneo in cui trasferire documenti ed attrezzature; ma la risposta ricevuta gli ha confermato in modo perentorio il termine di 15 giorni, precisando anche che il locale sarebbe stato disponibile in via eccezionale solo per la giornata del prelievo collettivo programmata per il prossimo ottobre, ma che per le future attività, prelievi compresi, avrebbero dovuto... arrangiarsi. Alcuni soci si sono quindi dovuti portare a casa propria le attrezzature, la modulistica e gli arredi dell'ufficio».

Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive:

«Se volete vivere un'emozionante avventura, non andate in Africa o nelle praterie del Canada. Recatevi semplicemente all'Ufficio di collocamento di Torino, in via Gioberti. Sono sicuro che là proverete l'ebbrezza di camminare in mezzo a una mandria di bufali galoppanti o di subire gli stessi scossoni di una jeep lanciata attraverso quelle terre selvagge. Infatti così avviene: al momento dell'apertura automatica della saracinesca, una folla di persone, forse centinaia, si accalca su per le strette e ripide scale, per poi distribuirsi tre-quattro sportelli aperti, incapaci di sfollire una così scalpitante folla. Senza dire che, in questa spasmodica corsa, la gente più veloce e più "robusta", vince, passando davanti a persone che magari sono in attesa dalle 7,30 del mattino (orario di apertura dell'ufficio: 9). Nei Paesi civilizzati esistono delle macchinette straordinarie, in grado di fornire un bigliettino con stampata una cifra a numerazione progressiva: negli altri uffici (anagrafe, questura ecc.) queste macchinette sono già presenti. Possibile che l'Ufficio di collocamento sia rimasta l'unica "prateria" in cui correre? Se è per questo esistono anche il Valentino o piazza d'Armi».

Claudio Stazzone

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Ezio Mascarino

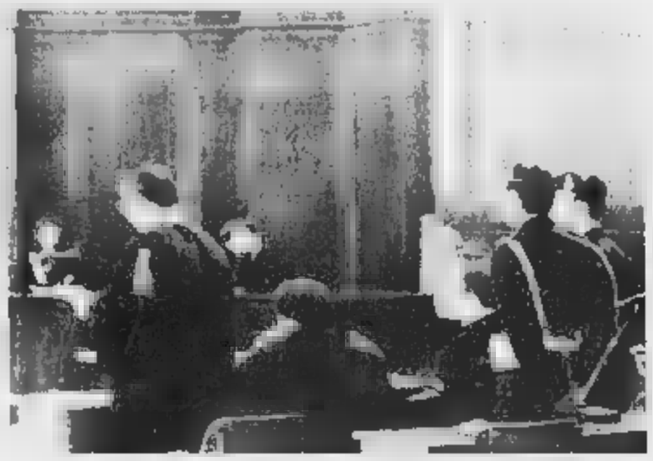
E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, [illegible] dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. [illegible], a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era [illegible] relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Prima [illegible] telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».

[illegible] tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno scatto [illegible] gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che [illegible] è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, e sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare [illegible] mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di [illegible].

Poi, pochi giorni [illegible], l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' [illegible] notte del [illegible] ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia [illegible] carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: [illegible] ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urlando contro la fiancata della mia [illegible]. Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con [illegible] cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che [illegible] sull'auto di Paola è finito alle Molinette, e stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per [illegible] indagini preliminari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in [illegible] ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E' ciò che spera Paola.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, [illegible] altri volontari degli Antincendi boschivi, [illegible] fermare il devastante [illegible] che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La [illegible] morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lascio un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David [illegible] laurea honoris causa. E [illegible]mmosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di David Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, [illegible] febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David [illegible] un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: [illegible] presenza di quelle piante, in [illegible] di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti [illegible] questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, [illegible] stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla [illegible] di David [illegible] stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Anticendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi da la vita per i suoi amici». ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di [illegible] a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel g[illegible] l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità è un esempio, la sua storia è quella di un eroe». **(n.pie.)**

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volan[illegible] dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con [illegible] proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peverati e Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco: Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Branciforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi. Da.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas [illegible] Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione del Pdci chiarisce [illegible] propria soluzione ai dipendenti Italgas: unire la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi

«Potevano evitare - dice Branciforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare [illegible] soluzioni».

Tensioni? Anche [illegible] questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono farne un caso. «Ma dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino [illegible] confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano «Ognu[illegible] - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo [illegible] Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

FEDERAZIONE PROVINCIALE [illegible] DIRETTI DI [illegible]

Torino, 15 ottobre 1999

In occasione della Giornata mondiale della donna rurale
Il Coordinamento per l'Imprenditoria Femminile Vi invita all'

aperitivo su/

"TRAM dei SAPORI"

Il minitour [illegible] Torino con il "TRAM dei SAPORI" avrà partenze programmate alle
- ore 10,00 - 11,00 - 12,00 - 13,00
dal capolinea del "9" in
Corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni)

La salita dei passeggeri sarà possibile anche da
- Piazza Gran Madre di Dio
dopo circa 15 minuti [illegible] ogni partenza
- Stazione FS di Porta Nuova
dopo 35 minuti dalla partenza

Il percorso [illegible] concluderà [illegible] Torino Esposizioni.
Per prenotazioni tel. 011 / 61 77.270 - 211

Durante il viaggio saranno offerti prodotti di aziende aderenti [illegible] marchio
CAMPAGNA AMICA
PRODOTTI di FATTORIA del PIEMONTE
VI ASPETTIAMO !

Torino - Corso Dante 125
DETAILS
Fashion
GIOVEDI 14 OTTOBRE ORE 17
VENDITA TOTALE
CAUSA TRASFERIMENTO
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI
fino al 60%
PROMOVENDO

Stasera
Apriva a Torino un ristorante [illegible] Crocetta, in [illegible] Marco Polo 40 per gli amanti della carne. Una ventina di qualità diverse di carni cotte esclusivamente allo spiedo e alla griglia [illegible] proposte accompagnate [illegible] intingoli e salse di preparazione tipicamente argentina. Spiedini [illegible] agnello, pecora alla brace, cosciotto [illegible] maiale con salsa madera, sirloin di manzo, rognoni alla brace, quaglie croccanti e disossate con [illegible] glassa, selvaggina di vario tipo [illegible] spiedo, ecc [illegible] solo alcune [illegible] accattivanti proposte di questo nuovo locale che si chiamerà Fiò carni e braci, ed è in via Marco Polo al n. 40. L'ambiente pur ossendo rustico è comunque abbastanza raffinato e [illegible] buon gusto. [illegible] vista sono migliaia di bottiglie di vini [illegible] tra le migliori etichette italiane. Una cinquantina i posti a [illegible] con simpatici tavoli in legno [illegible] vista. Il prezzo, bevande escluse, per l'intera degustazione di carni sera di [illegible] mila lire che comprenderà oltre [illegible] squisito bruschette iniziali, anche i contorni [illegible] i dessert a scelta dal carrello. E un ristorante che i buongustai amanti della [illegible] devono assolutamente [illegible]. Vi consigliamo di prenotare telefonando al 011.50.33.33 e... buon appetito!

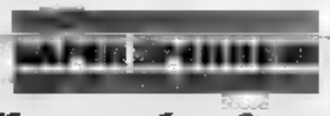
SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
14 -15 -16 OTTOBRE
Lady Rox - Samara e altre attrazioni
ore 17 - 19.30 / 23.00 - 4.00
VIA CAMERANA 13 - Tel. 011.5.830.30

I [illegible] DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
Numero Verde 800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

I [illegible] DELLA STAMPA
[illegible]

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Simonetta

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola [illegible] Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita vicino [illegible] Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento [illegible] Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare [illegible] indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terre[illegible] ben drenato [illegible] posto in pieno sole ed [illegible] meglio [illegible] sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la [illegible] battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono [illegible] fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite [illegible] piante [illegible] accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatta [illegible] anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgargianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, [illegible] i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna [illegible] gola gialla, [illegible] ancora il Grand Maitre, blu scuro, [illegible] Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, [illegible] Nivalis viridi [illegible]pice, bianco sfumato di verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis [illegible] fiore a coppa quasi privi di stelo [illegible] fiore giallo brillante e foglie che formano un collare: e gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti [illegible] fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis. spuntare gli ibridi [illegible] dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Aflame (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), o i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco [illegible]ncio), Primeur (bianco),i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dei singoli precoci come Apricot beauty arancione [illegible] Coleur cardinal rossi [illegible] quelli profumati [illegible] forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique [illegible] quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Linifolia con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in [illegible]asi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terre[illegible] e conservate o trapiantate [illegible] giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose [illegible] è edito da Fabbri Editori, prezzo [illegible] mila lire. Abbiamo [illegible] disposizione dei lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

S'era addestrato con una Smith & Wesson ma aveva in dotazione una Beretta

Ferì un giovane: «Colpa dell'arma»

Vigile urbano sotto inchiesta accusa i superiori

Alberto Gaino

Sindaci che si vedrebbero bene come sceriffi, circondati da vigili urbani «adeguatamente» armati. Sindaci che non si vedono affatto in quel ruolo mentre i loro oppositori rilanciano e chiedono che la polizia municipale affianchi alla pistola d'ordinanza un robusto sfollagente, meglio se elettrico. A quanto pare, nessuno si è posto il problema che emerge da un'inchiesta giudiziaria ormai agli specchioli: un civich spara contro un'auto che non si ferma all'alt, ferisce un passeggero e si giustifica sostenendo di aver ricevuto in dotazione una pistola Beretta 98 F al cui uso non è stato addestrato.

Le prime dichiarazioni del sottufficiale Francesco Nostro ai giornalisti, dopo il ferimento del diciassettenne Vincenzo Loi, furono di tutt'altro segno e lo stesso comando della polizia municipale ne prese le difese. Ma nel corso dell'interrogatorio il vigile urbano ha prospettato al pm Marco Bouchard un sorprendente scenario e il suo avvocato, Loredana Genelli, lo conferma: «A richiesta del magistrato il mio cliente ha dovuto chiarire che solo da un paio di mesi gli era stata consegnata una Beretta 98 F in sostituzione della sua vecchia Smith & Wesson, arma con la quale aveva effettuato anche l'ultima esercitazione di tiro prevista dal regolamento».

Il legale aggiunge: «Lo sfiorato dall'auto è caduto, lui non sa bene come poté accadere, gli partì accidentalmente il colpo in canna. Il nostro consulente balistico, Uberto Zanfrognini, ha chiarito che è possibile con una pistola semiautomatica come la Beretta 98 F, nonostante la doppia sicurezza: è molto maneggevole. Resta il fatto che Nostro, dopo aver usato a lungo un revolver a tamburo, aveva da poco in dotazione un'arma assai diversa».

La sera del 6 settembre 1998, il sottufficiale Nostro comandava la pattuglia in servizio di controllo della velocità nel tratto di corso Vercelli all'altezza di via Cavagnolo. Una Renault 5, con al volante Giuseppe Vona, non si fermò all'alt e un proiettile della Beretta di ordinanza di Nostro forò la carrozzeria dell'auto e colpì Loi, seduto sul sedile posteriore, trapassandogli l'intestino, parte del quale gli è stato asportato. La difesa ha sempre sostenuto: «La Renault correva a più di 120 all'ora, si è fermata all'alt e ha proseguito sfiorando Nostro e facendolo cadere». Degli sviluppi di indagine del pm, ancora coperti dal segreto istruttorio, si sa soltanto che il gip ha archiviato le accuse contro Vona: non ha cercato di investire il vigile urbano, l'ha visto all'ultimo, non gli si possono attribuire responsabilità penali.

In attesa di conoscere le intenzioni del pm nei confronti del sottufficiale, resta il problema posto da quest'ultimo: i civich ricevono un'adeguata formazione professionale? Il regolamento di polizia municipale vieta che il vigile urbano porti la pistola d'ordinanza con il colpo in canna e l'uso ammesso dell'arma è limitato. Almeno quanto la formazione professionale. «Vanno ogni tanto a sparare al poligono», conferma Dante Ajetti, della Cgil, sindacato che sino al 1986 si battè perché i vigili circolassero disarmati. «Oggi noi chiediamo - aggiorna - che questa figura professionale non sia schiacciata su quella del poliziotto». E gli incidenti?

A fianco l'auto su cui si trovava Vincenzo Loi, colpito dal proiettile di un vigile urbano, dopo che non si era fermata all'alt. In basso a destra, **Vincenzo Manna**, comandante delle guardie municipali di Torino

Un proiettile aveva centrato un'auto che non si era fermata all'alt della pattuglia

«Al poligono esami severi»

Replica il comandante Manna «Niente pistola a chi è bocciato»

Comandante Manna, è un caso giudiziario emergono spunti di riflessione è un argomento di forte attualità (e polemiche): un sottufficiale dei vigili urbani sostiene di aver colpito inavvertitamente il passeggero di un'auto a causa di un inadeguato addestramento. E' che la vostra formazione professionale all'uso delle armi è insufficiente?

«E' vero il contrario. La legge stabilisce che le esercitazioni si effettuino una volta l'anno. Noi facciamo due e al poligono del Tiro a segno nazionale, sotto il controllo di un istruttore abilitato che valuta la familiarità di ciascuno con l'arma in dotazione e, naturalmente, la precisione di tiro. In buona sostanza, chi non dimostra di conoscere bene l'arma e non colpisce neppure la sagoma del bersaglio riceve un punteggio che gli fa perdere automaticamente l'idoneità all'uso della pistola d'ordinanza».

Ritirate molte armi, dopo queste prove?

«Per fortuna, accade raramente».

Ma in questo caso un vigile urbano sostiene di non aver avuto un adeguato addestramento.

«Della vicenda non posso parlare. Sono stato sentito testimone dal pm e c'è un segreto istruttorio da rispettare. Posso solo dire che riguarda un problema datato: ormai abbiamo in dotazione solo pistole Beretta calibro e stiamo ritirando le ultime Smith & Wesson ai nostri uomini».

Lasciamo da parte il caso specifico che non è stato affrontato disciplinarmente dal Corpo. Le chiedo se in simili situazioni la polizia municipale conduce indagini sue rispetto a quelle della magistratura per sanzionare un'eventuale violazione disciplinare.

«Per regolamento dobbiamo sempre attendere che si concluda l'iter giudiziario. Anche se dovessero trascorrere molti anni». **[al.ga.]**

Un «vigilante»

Uccise bandito durante rapina Processato

MONCALIERI

«E' stato colpito a morte alle spalle, quando invece desiderava solo di fuggire». Parla l'avvocato dei genitori del giovane rapinatore ucciso il 21 febbraio '97 da una guardia giurata della Mondialpol, di fronte al Sanpaolo di strada Genova, a Moncalieri. Massimiliano Petrarolo, 25 anni, tossicodipendente, è stato raggiunto alla nuca da un proiettile mentre cercava di mettere in moto l'auto rubata. Con lui c'era un complice, Pasquale Cirillo, arrestato dopo settimane dai carabinieri di Torino. A distanza di circa due anni e mezzo, la vicenda è riffiorata ieri nell'aula del tribunale di Moncalieri, dove si è aperto il processo contro il vigilante, Antonio Summa, anni, imputato di eccesso colposo di legittima difesa.

I fatti. Il 21 febbraio, due banditi fanno irruzione nella banca: Petrarolo impugna un coltellino, Cirillo mani nude. Ma in quel frangente, arriva il furgone portavalori con tre guardie giurate. Uno resta a bordo, Summa scende in strada per controllare l'esterno, e il terzo entra nella filiale per consegnare un oltre 200 milioni. I due banditi si trovano a faccia a faccia con il vigilante, che d'istinto abbandona il sacco e si getta a terra. Disorientati i malviventi decidono di fuggire. Cirillo disarma guardia e facendosi scudo con il suo corpo esce in strada. Tutto accade in quel fazzoletto di marciapiede: l'agente della Mondialpol riesce a divincolarsi e viene colpito alla testa con il calcio della pistola. Petrarolo raggiunge l'auto ma si accascia sul sedile, trafitto al cervello da una pallottola partita dal revolver di Summa. Il giudice Luca Ferrero ha rinviato l'udienza al 13 gennaio. **[m. peg.]**

Alle Molinette

Morì cadendo dalla barella Tutti assolti

Nessun colpevole per la morte di Vincenza De Palma, la pensionata che nel gennaio '98 morì cadendo da barella in reparto delle Molinette. Il pm Cesare Parodi ha chiesto e ottenuto dal gip Antonio Rapelli di archiviare l'inchiesta. Per i periti, la donna era arrivata in ospedale in condizioni tali che sarebbe morta comunque. «Un giudizio medico singolare - per il legale di parte civile Alessandro Citterio - la donna era così grave, e infatti era in un reparto di Medicina».

Sono stati completamente scagionati l'allora direttore generale Mario Lombardo, il direttore sanitario Sandro Verdirosi, il primario Giampaolo Molino, e i medici Vittorio Ponti e Teola Capello. E gli infermieri Michele Ioannone, e Claudia Ebano (dipendenti dell'ospedale) e Maddalena Ponzo, assistente privata. Erano difesi dagli avvocati Gino Obert, Fulvio Gianaria e Claudio Papotti.

La donna, 79 anni, era stata ricoverata il 21 gennaio, un periodo in cui l'ospedale era superaffollato, soprattutto in alcuni reparti. Come quello di Medicina B, dove la pensionata fu trasferita dal pronto soccorso. Per lei non fu possibile reperire un letto: rimase su una barella-lettino sistemata nel reparto. Tre giorni dopo, l'anziana, che era stata colpita da un ictus, era ancora in barella. La mattina del 24 donna è caduta, mentre l'infermiera privata si era assentata per un momento, e si è procurata una brutta ferita al capo, e due giorni dopo è morta.

E' partita l'inchiesta penale, che si è conclusa con proscioglimento generale. Durante le indagini, la magistratura ha approfondito la situazione complessiva delle Molinette, passando al setaccio i reparti di Medicina generale e di Cardiologia. Erano state trovate barelle vecchie, rotte, senza freni, addirittura brandine da campeggio negli ambulatori, sistemate per far fronte alla carenza di posti e di lettini. **[n.pie.]**

sabato 16 e domenica 17
ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Nuova gamma Fiesta

Prezzi di lancio | Idea**Ford**

Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.			[illegible] 120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia		[illegible] 120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	climatizzatore	19.950.000 120.000

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
IdeaFord. Esempio per l'auto Zetec (Lire 19.950.000) anticipo Lire 10.000.000, 24 rate da Lire 120.000 (Tasso 0,50 - Taeg 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di Lire 8.671.500 pari al valore futuro garantito (salvo il normale condizioni d'uso e non [illegible] 40.000 km).

AUTOPRIMA
Concessionaria Zona Chivasso
Stradale Torino, 52
CHIVASSO
Tel. 011.9173030 - Fax 011.9111067

[illegible] CAR
Concess. Zona Cuorgnè - Rivarolo
Via Salassa, 11
CUORGNÈ
Tel. 0124.650300/1 - Fax 0124.650302

IDEAL CAR
Concess. Zona Alpignano - Giaveno - Valsusa
Via Cumiana, 37 ang. tang. Almese s.s. 24
VILLARDORA
Tel. 011.9351113
E-mail: idealcar@satnet.it

PEILA G. & C.
Concessionaria Zona Ivrea
Cascine Quilico, 31
PAVONE CANAVESE
Tel. 0125.51277 - Fax 0125.516411

[illegible]
Concessionaria Zona Pinerolo
Via Pinerolo, 7
FROSSASCO
Tel. 0121.353333 - E-mail: sara@pn.itnet.it

Ford

AX12410

LA SFIDA: AGENTI E VENDITORI COME GATTI E TOPI

Sul tram a caccia di pusher

In pochi mesi arrestati 30 spacciatori

reportage

Lodovico Poletto

E' come nella caccia del gatto al topo: questione di strategia e pazienza. Ma qui i protagonisti sono uomini: quelli di legge nella parte del gatto e gli spacciatori nell'altra. E il palcoscenico di questa esibizione, di questa caccia se volete, da qualche tempo sono diventati i tram della linee 3 e 13 che attraversano Porta Palazzo, diventati ormai luoghi fissi di scambio. Un fenomeno che aveva pubblicamente denunciato qualche settimana fa l'onorevole Mario Borghezio in un'interrogazione presentata in Comune. Un sistema che poliziotti e vigili urbani conoscevano da anni e, da mesi, avevano dato il via alla caccia sulle linee predilette dai topi dello spaccio, in quel tratto di regina Margherita, che va poco prima di Porta Palazzo all'incrocio con corso Tassoni.

La cronaca di un pomeriggio con gli agenti della narcotici nei panni del gatto è la cronaca di tre ore di mosse studiate a lungo da entrambe le parti, di fiuto, di prede che scappano. S'inizia alle 15, su un tram della linea 16, in corso Tassoni. L'agente della narcotici con jeans stracciati e gli orecchini sembra tutto tranne che un poliziotto. Sale, va a sedersi dietro lo spacciatore, un senegalese grande e grosso. E' l'uomo giusto. Due fermate e salgono i tossini. Scambi di occhiate, gesti convenzionali. Ma lo spacciatore non si fida, fa segno ai giovani acquirenti di scendere. Sul tram c'è troppa gente che guarda quello strano movimento: se ne riparla al prossimo giro. Se fosse avvenuto il passaggio denaro-pallina sarebbe scattata la trappola, che è più complicata dell'inseguimento. «Perché - commenta Marco Martino, capo della sezione narcotici della Squadra Mobile - se non si recupera la dose spacciata è tutto lavoro inutile». E allora, prima di tutto, si deve fermare l'acquirente, costringerlo a sputare la pallina di eroina o cocaina che s'è messo in bocca al momento dell'acquisto. Se va bene, e il tossico non ingoia la dose, lo spacciatore ha i minuti contati: scende da tram già in manette, sovente tra gli applausi della gente.

Ma oggi è una giornata particolare. Chi vende, forse, ha fiutato i poliziotti e non cede neppure una pallina. Chi compera è costretto a fare su e giù in tram per delle ore, nella speranza di afferrare il momento buono. I cacciatori aspettano. Tre ore continue di salite e discese, di trattative interrotte, di fughe dai pusher. Niente da fare: le manette non scattano, ma almeno sui mezzi dove c'erano i poliziotti non c'è stato scambio.

«Il limite di queste operazioni - spiega ancora il commissario - è il luogo nel quale dobbiamo lavorare, dove gli spacciatori si muovono con estrema rapidità. Senza contare che i mezzi sono tanti, gli acquirenti sono ancora di più. Quando spacciavano a Porta Palazzo, invece, era diverso...». Adesso, però, a Porta Palazzo ci sono i lavori del sottopasso e lungo corso Regina non si vede più un pusher. Sono tutti sui tram.

In pochi mesi i lavori gli agenti della narcotici e del commissariato Dora Vanchiglia hanno già arrestato una trentina di spacciatori. I vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria hanno fatto la loro parte, con le stesse modalità dei colleghi della polizia. Ma nonostante le statistiche, i risultati già ottenuti, il lavoro quotidiano di venti o trenta persone il problema è tutt'altro che cancellato. «E' come tentare di svuotare il mare armati di un cucchiaino» dicono il maresciallo Grattoni. Ma non c'è niente da fare: questo è il solo metodo che si adopera per cercare di arginare il fenomeno. E allora la caccia continua, con topi sempre più furbi, sempre più organizzati. E con gatti che non si arrendono: «Tanto, prima o poi, li prendiamo. Certo che li prendiamo...».

Il tram della linea 16 che attraversa Porta Palazzo e fra i più sorvegliati

PROCESSO CARTAGINE

Arrivano nuove confessioni

Una sequenza di confessioni, rese da alcuni imputati che hanno detto di volersi dissociare dall'attività delle cosche, ha scandito le ultime udienze del processo «Cartagine», la più grande inchiesta contro la criminalità organizzata in Piemonte degli Anni Novanta, in corso davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Torino. Sul banco degli imputati una cinquantina di persone. L'elenco delle dissociazioni è stato inaugurato da Carmelo Trichilo, una delle figure principali, condannato in primo grado all'ergastolo, ne hanno seguito l'esempio due imputati minori. Non si tratta - spiegano in Procura - di pentimenti in piena regola, perché chi confessa non chiama in causa altre persone e si limita a parlare delle vicende di cui è imputato nel processo.

Campanello d'allarme negli ospedali, al Maria Vittoria i primari sono stati invitati a far economie

Farmaci, è partita l'operazione anti-spreco

Molinette, previsti risparmi di 10 miliardi l'anno dei 160 da pagare

Angelo Conti

Centosessanta miliardi l'anno: è il conto del farmacista che un grande ospedale come le Molinette deve saldare ogni anno. Una cifra enorme, sulla quale si deve risparmiare. Se il problema è comune a tutte le Asl torinesi, le soluzioni adottate sono invece diverse. Così, mentre la responsabile della farmacia del Maria Vittoria prende carta e penna e scrive ai primari chiedendo, in sostanza, di non fare sprechi, il direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, punta tutto sulla razionalizzazione dei consumi e passa la palla ad una società di logistica.

Quel che accade in questi giorni negli ospedali piemontesi è reale campanello d'allarme a cui, però, si cerca di ovviare senza isteria e senza soverchi allarmismi: «Nessun malato - ripetono in coro i direttori generali - dovrà rinunciare alle cure perchè manca il denaro per acquistare farmaci». Anche se qualcuno, come il presidente dei Politrasfusi, Angelo Magrini, sollecita grande attenzione: «Non si può pensare di risparmiare quando è in gioco la vita della gente».

Alle Molinette, il direttore generale Luigi Odasso punta a risparmiare almeno dieci miliardi di ogni anno: «Siamo partiti con un censimento di tutti i farmaci presenti nei vari reparti, anche per valutare la prossimità delle scadenze. Poi abbiamo messo in atto un vero e proprio sistema di freno alla spesa con una formula che è abitualmente usata negli ospedali americani: una ditta di consulenza esperta in logistica è stata chiamata a monitorare tutto il flusso dei medicinali all'interno dell'ospedale. In pratica saremo in grado di seguire ogni flacone dal momento in cui sarà ordinato con una delibera sino a quando verrà somministrato al paziente. Ovvio che, con questo sistema, potremo ridurre gli sprechi a quasi zero. Il costo? Non proibitivo. Con la ditta di logistica c'è un accordo per cui il loro compenso sarà direttamente proporzionale al risparmio». L'operazione antisprecо è partita un mese fa, e in questi giorni sono già possibile le prime valutazioni: «Siamo ancora di fronte a numeri piccoli, ma un risparmio lo si può già notare. Anche le difficoltà dell'operazione non sono poche perché se il lievitare dei prezzi dei farmaci risulta costante appare anche vero che per certe terapie, pontiamo le polmoniti, se una volta bastava un antibiotico solo adesso ne occorrono due o tre».

Il progetto di Odasso non si ferma qui: «Il mio sogno è fare gli appalti per le forniture non più in base alle specialità, ma in relazione alle molecole. E' un progetto ambizioso, che andrà realizzato in perfetto accordo con tutti i primari, che dovranno collaborare accertando l'efficacia di ogni singolo prodotto».

Un convegno con Vigna

Le nuove mafie e il riciclaggio del denaro sporco

Il direttore della Dia Carlo Alfiero, Tano Grasso, e il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna sono tra i relatori di un seminario organizzato a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) dall'Osservatorio della Regione sull'usura. Si intitola «Nuove mafie, globalizzazione e capitali illeciti», e s'inizia alle 9.

Tema del dibattito moderato dal giornalista Alberto Sinigaglia) sarà l'emergenza delle nuove mafie e il riciclaggio nei paradisi fiscali di capitali illeciti. Interverranno Sergio Boccola, il pm Teresa Benvenuto, Colestina Ceruti, Enrico Granata, Donato Masciandaro, Antonio Rossi e Alexander Kromov.

PRIMO PIANO

VIA PER Due proposte per intitolare una via a Gaetano Scirea, capitano della Juventus prematuramente scomparso in un incidente stradale: le hanno presentate Mauro Battuello (Centro), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino).

L'istituzione del giudice unico è il tema di un dibattito in programma alle 20,30 presso la sala del Consiglio Comunale di Vinovo. L'iniziativa, che è dei vigili urbani della cittadina, vedrà il presidente dei gip, Francesco Saluzzo, tenere la relazione sulla nuova figura di magistrato. Moderatore sarà Sparviero Tortello.

SALUTE. Alle 20.45, Teatro Juvarra, primo incontro del ciclo «Lo stile di vita per la salute», alla scoperta dei comportamenti di vita per la prevenzione e la difesa della salute. La prima serata s'intitola «Viaggio nel corpo umano». Sarà proiettato il film «La macchina incredibile», segue un dibattito fra il pubblico e i professori Napoleone Massaioli (Chirurgia generale) e Michele Di Summa (Cardiochirurgia).

CINEMA Oggi, ore 14,30, proiezione del secondo film per i ricoverati: «La maschera di Zorro».

«Danno biologico e giudicato penale» è il titolo del congresso che si tiene da oggi fore 16) a sabato al centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8.

CISAL. Nel corso del congresso regionale del sindacato autonomo Cisal, i delegati hanno eletto il segretario regionale giovanni Firera e il segretario provinciale di Torino, Luigi Verzicchio.

BANCARI. Domani dalle 9,30 si svolge a Villa Gualino il convegno sul tema "Banche e territorio". Partecipano, tra gli altri, il presidente di federcrapi Alessandro Cocirio, il direttore generale della Crt Edoardo Massaglia, il presidente del Centro Desiderato Roberto Pairetti e il segretario della Fabi, la federazione autonoma bancari di Torino, Mauro Bossolo.

Indagini dell'Arpa e della magistratura in discariche e impianti industriali

Puzza, è allarme in tutta la cintura

Da Orbassano a Venaria

Gianni Giacomino

VENARIA

L'allarme scatta puntuale alle prime luci dell'alba e a sera inoltrata. Una puzza insopportabile, dolciastra, che da alcuni giorni avvolge i quartieri della cintura Nord di Torino e la periferia: Venaria, Druento, Collegno, Borgaro e anche Robassomero. «L'aria diventa irrespirabile - si lamentano i residenti - e non sappiamo nemmeno che roba è, se fa male, se dobbiamo rimanere chiusi in casa».

Intanto è partita la caccia all'inquinatore. Tra gli amministratori c'è chi sposa la causa delle correnti d'aria e della bassa pressione e chi invece è pronto a giurare che qualche pirata non si faccia scrupoli a liberare gas puzzolenti nell'atmosfera. Alcuni giorni fa qualcuno aveva ipotizzato che i miasmi potessero alzarsi dalla discarica della Barricalla a Collegno, lungo la tangenziale Nord di Torino, dove si smaltiscono rifiuti tossico-nocivi. Risposta immediata, con tanto di invito agli scettici di visitare l'impianto e valutare i sistemi di gestione. «I tecnici non hanno segnalato nessun guasto e i residui industriali immessi alla stoccaggio sono chimicamente stabili e di natura inorganica, condizione sufficiente ad escludere l'emissione di odori molesti», spiega Corrado Scapino, presidente della Barricalla. E aggiunge: «La nostra azienda è stata inserita nel programma "Life" della Ue per l'impegno tecnico-scientifico a rispetto dell'ecosistema. E pochi giorni fa abbiamo ottenuto la certificazione ambientale EMAS, che ci pone, unica discarica in Italia e tra le prime in Europa, ai massimi livelli di sicurezza».

I controlli, però, continuano, anche perché non esiste soltanto la Barricalla. «Ho ricevuto parecchie segnalazioni delle puzze e poi le ho avvertite pure io - ammette Arturo De Marco, assessore all'ambiente del Comune di Venaria -. In questa direzione ho chiesto ai tecnici dell'Arpa di Grugliasco da effettuare degli accertamenti nelle fabbriche della nostra zona. Ora attendo una risposta». Stesso mistero anche a Druento dove per alcuni giorni si era pensato che l'aria fosse annorbidita dall'incenerito che la settimana scorsa ha distratto tonnellate di fieno in una cascina di San Gillio.

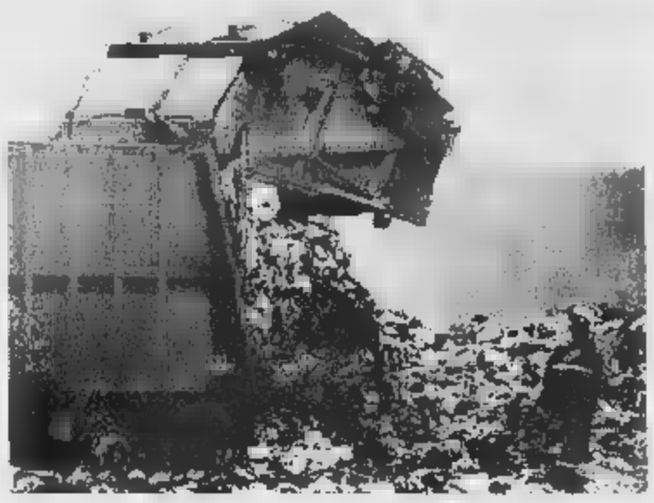
«Stiamo radiografando tutte le ditte piazzate nell'area industriale - avverte il primo cittadino di Druento, Michelangelo Rivero -. Anche se, secondo il mio parere, rimane un problema di bassa pressione che spinge quel l'odore nauseabondo fino qua da più lontano».

A Robassomero, agli agenti della Polizia Municipale, dopo le proteste di alcuni abitanti, non è rimasto che inviare un fax nello stabilimento dell'Agip Petroli. «Anche se - spiegano gli agenti - esiste un monitoraggio continuo sulle loro emissioni ed è quasi impossibile». E Comune per Comune, si segue il corso del torrente Stura, si arriva fino alla discarica dell'Amiat, in via Germagnano a Torino, dove tutti i giorni vengono smaltiti almeno 1300 tonnellate di rifiuti raccolti in città e provincia. «E' normale che una piccola quantità di biogas si liberi nell'aria e venga trasportata a qualche chilometro, soprattutto in questo periodo, caratterizzato da un'inversione termica - non nasconde Bernardo Ruggeri, presidente dell'Amiat -. Quella che proviene dal nostro impianto, però, è una "puzza standard", vecchia di decenni e in questi giorni non mi sembra sia aumentata».

SMASCHERATI

Solventi nella rete fognaria

ORBASSANO. Scoperta la causa delle puzze misteriose che da circa un anno si sprigionano nel pomeriggio e in tarda serata nel centro storico di Orbassano. I tecnici dell'Arpa e dall'azienda Po Sangone hanno trovato tracce di solventi nel collettore principale delle fogne, che da Sangano arriva fino a Castiglione. «Dopo mesi di indagini, finalmente abbiamo individuato la causa degli odori: purtroppo non siamo ancora riusciti a smascherare chi scarica abusivamente questi solventi», afferma il sindaco Graziano Dell'Acqua. Ma l'attenzione è concentrata sulle aziende dell'area industriale di Rivalta. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta, affidata al pubblico ministero Parodi. Aggiunge il sindaco: «Questi problemi, come quelli nei giorni scorsi con la Servizi Industriali, che si trova nel nostro territorio, vanno affrontati su un piano globale: gli effetti degli insediamenti industriali superano i confini comunali».



Alla discarica Barricalla escludono di essere i responsabili dei miasmi

Luserna San Giovanni, valore intorno ai 60 milioni

Trovati dietro un cespuglio oggetti rubati nelle chiese

LUSERNA SAN GIOVANNI

Numerosi oggetti provenienti da furti avvenuti in alcune chiese sono stati ritrovati dai carabinieri di Luserna in un cespuglio nei pressi del cimitero del paese. Si tratta di candelabri in legno verniciato in oro zecchino, di un crocefisso, di alcune carta-gloria e degli ossari con i resti dei Santi Colombo, Costante, Magni e Vincenzo. Il valore dei pezzi d'antiquariato si aggira intorno ai 50 milioni.

Al momento non è ancora stata identificata la chiesa dov'è avvenuto il furto, che potrebbe però essere nel Cuneese. Con ogni probabilità i ladri hanno nascosto la refurtiva nei cespugli, in attesa di venderla ad un ricettatore. I carabinieri della compagnia di Pinerolo ritengono che si possa trattare di un furto su commissione, è stata invece accantonata per il momento l'ipotesi che le reliquie dei Santi potessero essere state utilizzate per messe nere, pratica che sembra essere molto diffusa anche nel Pinerolese.

Non è questo il primo furto di oggetti sacri che avviene in zona, i ladri spesso prendono di mira delle piccole chiese delle frazioni non dotate di impianti di allarme; mesi scorsi era stata svaligiata la chiesetta di Pascaretto alle porte di Pinerolo, anche in questo caso erano stati portati via dei vecchi candelabri. **[a. gia.]**

Autista Atm innocente

Mancata precedenza causa dell'incidente domenica a Collegno

COLLEGNO. I carabinieri hanno ricostruito la modalità dell'incidente stradale in cui, sabato notte, ha perso la vita Nicoletta Algarotti, 22 anni. La Tempra sulla quale si trovava la studentessa non ha dato la precedenza all'autobus dell'Atm che viaggiava, a velocità assai elevata, nella direzione opposta. Lo scontro è avvenuto su corso Francia angolo via Novalesa. Al volante della Tempra Willy Savelli, 27 anni, fidanzato della vittima che ha svoltato a sinistra senza rispettare la precedenza. L'autista dell'Atm Domenico Fortunato ha tamponato un'altra auto e abbattuto un palo della luce in cemento armato.

Avigliana, dalla Polstrada

Camionista multato Aveva troppi maiali nel cassone del tir

AVIGLIANA. Trasportava un carico di 255 maiali ammassati nel cassone, è stato multato dalla polizia stradale di Susa per sovraccarico, e per l'inidoneità del veicolo nel trasporto degli animali. L'autotrasportatore olandese Edwin Van Kuoten, proveniente dai Paesi Bassi, deve pagare 1 milione 212 mila lire per il sovraccarico e 6 milioni per la mancanza di spazio idoneo ai suini. Gli agenti dal controllo hanno rilevato il sovraccarico del mezzo di 150 quintali, che le bestie erano talmente ammassate da rischiare il soffocamento. Negli ultimi tre giorni la polizia di Susa ha sottoposto al controllo del peso oltre 30 camionisti; 29 sono stati contravvenzionati per sovraccarico, a due è stata ritirata la patente.

A Ciriè

Ex ristoratore perde la vita nel frontale

CIRIE'

Per oltre ore i medici dell'ospedale civile di Ciriè hanno cercato disperatamente di salvarlo. Non ce l'hanno fatta. Pasquale Milo, 50 anni, di San Carlo Canavese, strada San Giovanni 78, è morto in seguito alle diverse ferite riportate in un incidente stradale. Uno scontro frontale fra due auto avvenuto l'altra notte lungo la provinciale 16 tra Ciriè e San Maurizio.

Milo - che in zona era conosciuto per aver gestito diversi anni una trattoria in frazione Vastallo di Ciriè mentre ora con la sua esperienza dava una mano nelle cucine del ristorante Cà Brusà di San Carlo - viaggia in direzione di Ciriè. «Abbiamo stato che improvvisamente quella Panda bianca che era davanti a noi ha cominciato a sbandare», hanno raccontato altri automobilisti ai carabinieri di Ciriè e Corio che stanno cercando di ricostruire la dinamica esatta della tragedia.

Pasquale Milo

La piccola utilitaria continua il suo zig zag fino all'altezza del civico 54 di via San Maurizio, nei pressi dell'Agricirié. A quel punto comincia ad invadere la carreggiata opposta e si scontra frontalmente con la Punto condotta da Daniele Dardino, 24 anni, di San Maurizio, via Cavour. Una botta violentissima e solo per puro caso non vengono coinvolti altri mezzi. Il giovane scende dalla sua auto quasi illeso (guarirà in due settimane a causa di un colpo di frusta) mentre per liberare Pasquale Milo dalle lamiere è necessario l'intervento delle squadre dei Vigili del Fuoco di San Maurizio e Torino.

Le condizioni del cuoco, ancora cosciente, comunque gravi. L'uomo viene rianimato dai sanitari del 118 e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè dove il suo cuore cesserà di battere poco dopo le sei del mattino mentre i medici lo stavano operando. La circolazione sulla provinciale è ripresa regolarmente solo intorno alle 2.

PROVINCIA

■ VILLAREGGIA, FURTO. Dalla ditta Melpem di Villareggia, via Rondissone, azienda specializzata nella costruzione di elettromagneti, i ladri hanno asportato da una finestra 5 quintali di fili di in bobine per un valore di 60 milioni. Titolare della ditta è Rosangela Cambursano, che ha presentato denuncia di furto ai carabinieri.

■ RIVALBA, INCIDENTE. Marco Bersano, 23 anni, residente a Settimo Torinese, Cascina Platina 42/a, è ricoverato in prognosi riservata al Cto per le ferite riportate in incidente. Al volante della sua Lancia Prisma sulla provinciale 97 Gassino-Cinzano, in regione San Martino di Rivalba si è scontrato con Fiat Panda. Alla guida c'era Caterina Costanero, 73 anni, di Gassino, strada Chivasso 12, giudicata guaribile in 40 giorni.

■ CHIVASSO, BENEFICENZA. L'associazione Sucos di Castelrosso di Chivasso organizza sabato, ore 20,30, una cena benefica presso l'Oratorio di Casabianca di Verolengo. Il ricavato verrà devoluto per la costruzione di un dispensario nella zona di Kasaiado in Kenya. Per informazioni telefonare allo 011/910.92.74.

■ VIGONE, VIABILITA'. L'amministrazione comunale di Vigone ha chiesto, nell'ambito dei progetti previsti dai patti territoriali, il potenziamento della provinciale Polrino, Carmagnola, Pinerolo. «Le dimensioni della carreggiata sono troppo ridotte - dice il sindaco, Dino Ambrosio - il suo allargamento favorirebbe sia gli insediamenti produttivi sia il collegamento con Sestriere».

■ LUSERNA, CENTRO. Entro fine ottobre sarà pronto il Centro diurno per malati di Alzheimer, che avrà la sua sede nel rifugio Carlo Alberto di Luserna. Si tratta di un centro che ha lo scopo di aiutare famiglie dei malati e stimolare le capacità dei malati stessi per rallentare il decorso della malattia. Una convenzione con l'Asl 10 permetterà l'accesso gratuito ai residenti del Pinerolese.

■ PINEROLO, Verranno installate a Pinerolo in piazza Barbieri docce e lavanderia pubbliche. Si tratta di un servizio richiesto dal mondo del volontariato che funzionerà a gettoni come avviene in campeggi o in altre strutture

■ SUSA, S.GIUSTO. Prende il via oggi a Susa la festa Patronale di San Giusto. A partire dalle 19 apriranno gli stand enogastronomici mentre alle ore 21 nella cattedrale si terrà un concerto del Coro Polifonico «Mater Ecclesiae» diretto dal maestro Silvano Bertolo.

FANTASTI Ka!

LA FORD KA COMPIE 3 ANNI
FESTEGGIAMOLA!

CLIMATIZZATORE L.200.000-
SERVOSTERZO L.100.000-
METALLIZZATO L. 80.000-

OFFERTA FANTASTI Ka!

L.390.000

OFFERTA LIMITATA ALLE PRIME KA DISPONIBILI E DISPONIBILI LE ALL'ORDINATIVO KA.

Dotazioni di: airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici, antifurto elettronico immobilizer, sedile posteriore sdoppiato.

THE CHAIRMAN'S AWARD 1998

Ford Authos

Authos
C.SO PR. EUGENIO 11 - TORINO - TEL. 011/531417
C.SO GRUSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/7394353

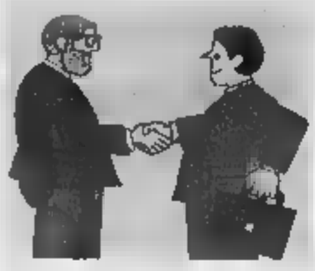
Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 1822 - TEL. 011/326737
VIA NIZZA, 60 - TEL. 011/6506535

Co-Auto
C.SO FRANCIA 112 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 011/9596218

Delfincar
CHIERI - CARMAGNOLA
TEL 011/9731873

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI
TEL. 011/9478455-6

ifas
Dal 1951, auto e servizi



Ecco le figure professionali più richieste dal mercato per essere inserite nelle aziende

Lavoro in affitto, le offerte delle agenzie

Sono oltre 1200 le proposte di impiego provvisorio

Ecco le richieste di lavoro interinale avanzate dalle agenzie torinesi. Il numero di persone ricercate è in continua crescita: oggi sono oltre 1.200 figure necessarie. Il lavoro interinale riguarda in particolare disoccupati o inoccupati in possesso di qualifiche professionali medie e medio alte e di alto contenuto specialistico; possono svolgerlo anche i lavoratori in mobilità. Gli iscritti al Collocamento perdono l'iscrizione se non effettuano più di 120 giorni di lavoro interinale nel corso dell'anno. È vietato all'impresa che li utilizza assumerli a tempo indeterminato dopo il periodo di interinale. Nel lavoro ad interim ci sono tre soggetti: il lavoratore, l'impresa che ne ha bisogno e l'agenzia che lo procura. Il rapporto di lavoro si stabilisce tra l'agenzia e il lavoratore che sarà retribuito lo stipendio contrattuale. Il lavoratore spende nulla, l'agenzia sarà pagata dall'impresa tra il 5 e il 20% di quanto percepisce il lavoratore. Chi è in cerca di lavoro interinale può rivolgersi a un' agenzia e essere inserito nelle banche dati.

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.28

N. 10 operai (montatori meccanici con esperienza 2-3 anni, orario centrale. Durata di 3/4 mesi con possibilità di proroga); **zona:** Scalenghe (To); **rif.:** TB1

N. 1 operaio (addetto macchina per stampaggio materie plastiche/gomma anche esperienza, automuniti, disponibili a lavorare 2 turni per incarichi 1-3 mesi con lunghe proroghe); **zona:** Cumiana (To); **rif.:**

N. 1 operaio specializzato (tornitore con 2-3 anni di esperienza acquisita sul tornio parallelo. Orario centrale. Incarico di 3 mesi); **zona:** Collegno (To); **rif.:** TB3

N. 2 impiegate contabili (addette alla contabilità generale, clienti/fornitori, prima nota, partita doppia, Pc buono, automunite. Durata 2 e 10 mesi); **zona:** Poirino (To); Borgaretto (To); **rif.:** AP1

N. 1 (bella presenza per prestigioso negozio biancheria per la casa. E' richiesta esperienza in settore analogo, buone capacità relazionali e dinamismo. Durata 2 mesi); **zona:** Torino centro; **rif.:** SA1

N. 1 impiegato tecnico (addetto tempi e metodi 25/35enne, cronometrista con esperienza nella mansione e/o corso professionale. Incarico di 3 mesi); **zona:** Avigliana (To); **rif.:** FF1

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)

N. 8 falegnami (età 21/45 anni, esp. montaggio serramenti, buona manualità, flessibilità); **zona:** Torino Nord

N. 2 operatori Pc (conoscenza Access e Visual Basic; disponibilità full time); **zona:** Torino Nord

N. 1 call center manager (esperienza nel disponibilità immediata); **zona:** Torino Nord

N. 2 impiegati/e amministrativi (esperienza in contabilità, prima nota, casse, banche, clienti/fornitori; utilizzo Pc, prof. conoscenza inglese); **zona:** Rivoli; **rif.:** tel. 011/959.31.92

N. 8 operai generici/addetti presse (ragazzi milite assolto, disponibilità a lavorare su tre turni e il sabato); **zona:** Rivoli; **rif.:** 011/959.31.92

N. 4 periti ici o elettronici (diploma, conoscenza disegno tecnico per attività in ufficio commerciale, gestione ordini, clienti, per azienda metalmeccanica; milite assolto); **zona:** Rivoli; **rif.:** tel. 011/959.31.92

AL
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
c.so Orbassano, 350/c
tel. 011 306363
fax 011 3082517
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)

N. 1 programmatore junior DB2 (laurea o diploma tecnico; età 22-35 anni; e breve esperienza nella programmazione in **zona:** Moncalieri; **rif.:** c.so Roma 18 Moncalieri

N. 15 operaio/operai (età 21-35 anni; auto propria; esperienza di assemblaggio; disponibilità su 3/4 possibili turni); **zona:** Moncalieri; **rif.:** c.so Roma 18 Moncalieri

N. 100 operai addetti montaggio (età 21-45 anni; disponibilità su 3 turni; periodo 3 mesi); **zona:** Torino, Rivalta; **rif.:** c.so Orbassano

N. 2 esperte paghe e contributi (esperienza provata nel settore: autonomia elaborazione buste paga, rapporti con enti previdenziali; età 24-45 anni; uso Pc); **zona:** Torino centro; **rif.:** Torino via Rattazzi

N. 1 data entry dattilografa (diploma; Pc: Word, Excel, Power point ottimo; velocità di battitura; buon inglese); **zona:** Torino centro; **rif.:** Torino via Rattazzi

N. 2 ingegneri elettronici (laurea ingegneria elettronica; inglese buono; Pc ottimo uso Office; esperienza settore aeronautico titolo preferenziale); **zona:** Torino centro; **rif.:** Torino via Rattazzi

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011 590.60.95
fax 011 509.99.57

N. 5 operai generici (addetti montaggio, meccanico, età 21-35 anni, rotazione sui tre turni); **zona:** Torino, Rivalta; **rif.:** 991

N. 10 addetti alla conduzione di carrelli (anche senza specifica esperienza, ambosessi, possesso patente B, rotazione sui tre turni); **zona:** Torino, Rivalta; **rif.:** 781

N. 2 addetti macchine (disponibilità turno notturno); **zona:** Settimo T.se; **rif.:** 905

N. 1 carrellista magazzi (turno centrale, durata contratto: febbraio 2000); **zona:** Robassomero

N. 1 operatore presse (settore: stampaggio plastica)

N. 1 impiegata (esperta adempimenti contributivi e fiscali, paghe e contributi, relazioni enti previdenziali); **zona:** Torino

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, 4
Tel. 011 518.45.62
fax 011 518.44.68

N. 2 collaudatori qualità (lettura disegni, uso calibri e maschere, età 30-35 anni); **zona:** Torino

N. 1 collaudatore controllo qualità (perito meccanico) (lettura disegni, uso calibri o maschere, età 20-30 anni); **zona:** Cascine Vica

N. 10 operai generici automuniti (addetti linea produzione); Poirino, Villanova d'Asti

N. 1 (ottimo inglese e francese, disponibile brevi trasferte all'estero); **zona:** Nichelino

N. 3 contabili (uomini) (partita doppia, clienti/fornitori, banche, con esperienza di magazzino); **zona:** Torino

N. 4 elettricisti / aiuto elettricisti (età 20-30 anni); **zona:** Moncalieri

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620864

N. 5 ingegneri elettronici, informatici ed aeronautici (missione 12/24 mesi); **zona:** area torinese

Operai generici (aziende metalmeccaniche, anche prima esperienza, militi esenti); **zona:** area torinese

Operai (saldatori, fresatori, addetti presse, tornitori, addetti programmatori CN, militesenti)

Diplomati Itis o Ipsia, meccanici, aeronautici, informatici (militesenti, conoscenza di autodesk cad 14, 2 D); **zona:** area torinese

EUROINTERIM
C.so Lecce, 26/b
Tel. 011 777.02.53
N.

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58

N. 50 operai generici (breve esperienza, preferibilmente automuniti); **zona:** Torino e cintura

N. 5 magazzinieri carrellisti (esperienza, automuniti); **zona:** Torino e cintura

N. 3 manutentori meccanici (breve esperienza, conoscenza fresa e tornio tradizionali), **zona:** Torino

N. 1 manutentore elettronico (esperienza pluriennale contratto medio-lungo); **zona:** Torino

N. 1 custode notturno (contratto lungo, esp. come guardia giurata o servizio nell'arma dei carabinieri); **zona:** Torino

N. 1 operatore presse (esp. montaggio e smontaggio stampi su presse meccaniche e idrauliche); **zona:** Torino

N. 1 funzionario commerciale per agenzia di lavoro temporaneo (25-30 anni, laurea, pc, dinamismo e motivazione); **zona:** Torino

N. 1 programmatore (conoscenza Lotus, Excel, linguaggi Clipper e Foxpro); **zona:** Torino

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

Addetto/a Uff. Commerciale (ottimi inglese, francese, tedesco, si richiede precedente esperienza almeno biennale); **zona:** Cascine Vica; **rif.:** TO4

Progettista elettronico (conoscenza software elettronico Visual C e C++, con biennale esperienza nel settore dei sistemi di sicurezza); **zona:** Beinasco; **rif.:** TO13a

Programmatore/trice (conoscenza linguaggio 4GL e database Informix in ambiente Unix; precedente esperienza e buon inglese); **zona:** Trofarello; **rif.:** TO13b

Contabile esperto/a (contabilità generale, clienti/fornitori banche, Iva, bilancio di revisione, As400); **zona:** Caluso; **rif.:** TO1

Aiuto contabile (contabilità generale, clienti, fornitori, banche, As400); **zona:** Caluso; **rif.:** TO1a

Addetto inserimento dati (diploma, ottimo inglese, bilingue, buon tedesco, ottima conoscenza Word, Excel); **zona:** Bairo Canavese; **rif.:** TO16

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81

N. 2 help desk informatico (conoscenza pc, laurea, ottimo inglese, per 6 mesi); **zona:** Mondovì; **rif.:** S/ft

N. 50 call center (esperienza pregressa. Buona conoscenza pc, diploma scuola superiore); **zona:** Torino; **rif.:** S/CC

N. 5 saldatori (conoscenza tecnica Tig); **zona:** Torino Nord; **rif:** S/PR-Said

N. 10 terapisti (fisioterapisti in possesso del diploma di terapista della riabilitazione); Torino; **rif.:** S/Tc fis

N. 5 carrellisti (esp., minimo un anno in gestioni ordini magazzino); **zona:** Torino Nord; **rif.:** S/PRSoll

N. 10 (manutentori termoplastici, esperienza 2 anni e manutentori elettrici); Torino, Candiolo; **rif.:** S/Pr Said

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60

N. 1 Web developer (conoscenza strumenti di sviluppo per siti Internet e relative problematiche commerciali. Gradita capacità di supporto a rete aziendale As400, Linux e Client Windows. bile inserimento a tempo indeterminato); **zona:** Torino; **rif.:** C. Chiabrando

N. 1 addetto ufficio qualità (conoscenza del disegno tecnico ed elettrosaldatura, padronanza applicativi pc - Word, Excel, Access) ; **zona:** Rivoli; **rif.:** C. Gallina

N. 1 operaio metalmeccanico (buona volontà e disponibilità ai turni, contratto 4 mesi); **zona:** Rivoli; **rif.:** C. Gallina, F. Minervino

2 operai generici (disponibili lavoro sui tre turni, possibilità inserimento diretto); **zona:** Carignano e Carmagnola; **rif.:** S. Rosso

N. 1 addetta contabilità (diploma ragioneri, esperienza biennale nel ruolo, sostituzione maternità); **zona:** Venaria; **rif.:** C. Gallina

1 perito meccanico (per azienda metalmeccanica con possibilità di inserimento diretto); Venaria, **rif.:** C. Gallina

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 839.50.60
fax 011 817.46.45

N. 70 ausiliari assistenza pazienti (comprovata esperienza e attestati di specializzazione Adest); **zona:** Torino; **rif.:** Adest

N. 5 operatori a controllo numerico (esperienza almeno biennale, automuniti); **zona:** Torino; **rif.:** Cnc

N. 25 ambulanzieri, fisioterapisti (comprovata esperienza e attestati di specializzazione); **zona:** Torino; **rif.:** Amb

N. 65 addetti inserimento dati (ottima conoscenza uso pc - Word, Excel); **zona:** Torino e provincia; **rif.:** Id

N. 50 infermieri professionali e capo (comprovata esperienza e attestati di specializzazione); **zona:** Torino; **rif.:** Inf

N. 50 operai generici (disponibilità immediata, automuniti, disponibilità a lavorare su turni); **zona:** Moncalieri; **rif.:** Og

LA.IN. S.p.A.
Via Ala di Stura 69/c
Tel. 011 220.78.83
fax 011 221.63.26
N.

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/f
Tel. 011 869.28.60
fax 011 669.22.75
(Sede di Nichelino
piazza Camerdone 3
Tel. 011 6278.320
Fax 011 6279323)
(Sede di Collegno
corso Francia 62/c
Tel. 011 4038067)

N. 50 infermieri professionali, ottici diplomati, diplomati in scienze infermieristiche con varie specializzazioni, fisioterapisti della riabilitazione; zona: Torino; **rif.:** 011 6692860

N. 20 periti elettronici e meccanici; zona: Grugliasco; **rif.:** 011 6692860; **periti chimici - tecnici laboratorio; zona:** Torino Sud; **rif.:** 011 6279320

N. 1 segretaria di direzione (ottimo tedesco o madrelingua); **zona:** Torino; **rif.:** 011 6692860

N. 10 elettricisti e elettromeccanici (esperti Plc, riparazioni bordo macchina); **zona:** Caselette; **rif.:** 011 4038067

N. 1 commerciale (ottimo inglese e tedesco o francese); **zona:** prima cintura Torino; **rif.:** 011 4038067

N. 1 impiegato addetto settore logistico e amministrativo, (capacità organizzativa, settore trasporti); zona: Moncalieri; **rif.:** 011 6279320

N. 20 operai specializzati (montatori, fresatori, saldatori, tornitori, elettricisti, automuniti); **zona:** Moncalieri, Virle, Piobesi, Beinasco; **rif.:** 011 6279320; **zona:** Pinerolo; **rif.:** 0121 375092; **zona:** Collegno; **rif.:** 011 4038067

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.62.35
(Sede di
via Arduino, 80
Tel. 0125 644521)

N. 1 programmatore / operatore (per As400 linguaggio Rpc400); **zona:** Torino Nord

N. 2 programmatori (1-2 anni di esperienza in ambiente Windows, Visual Basic, Access); **zona:** Torino

N. 1 assistente direzione commerciale (ottima conoscenza lingua tedesca, esperienza di alcuni anni in ambito direzionale); **zona:** Borgaro

N. 2 periti meccanici (esperienza di almeno due anni in aziende metalmeccaniche); **zona:** Borgaro

N. 1 operaio (tagliante di fogli di carta stampati in offset su macchina da taglio automatica); **zona:** Venaria

N. 1 addetto qualità junior (uomo, diplomato in possesso sul corso qualità, Inglese, Excel); **zona:** Caselle

OBIETTIVO LAVORO TEMPORANEO
Via P. Palazzo, 4
011 436.22.21
fax 011 436.28.16

N. 5 cuochi e aiuto cuochi (esperienza nella mansione, libretto sanitario, capacità di lavorare in gruppo); **zona:** Torino Ovest; **rif.:** V137

N. 20 operai per il taglio lamiere (esperienza nel metalmeccanico, disponibilità al lavoro festivo e turni); **zona:** Torino Mirafiori; **rif:** V135

N. 3 carrellisti (esperienza settore, automuniti, disponibili ai turni); Beinasco; **rif.:** V132

N. 1 addetto alla qualità (inserimento nel settore plastico, diploma tecnico, corso specifico e esperienza nella preparazione della documentazione che serve per la certificazione; esperienza pacchetto Office; automunito); **zona:** Torino Sud; **rif.:** V136

Operai addetti alla produzione (automuniti, disponibili ai turni); **zona:** Robassomero, Chivasso, Rivoli, Orbassano; **rif.:** V134

QUANDOCCORRE INTERINALE
Corso Marconi 13
Tel. 011 6680490
fax 011 6509931

N. 100 operai generici (uomini 21-40 anni t.d.); **zona:** Rivalta

N. 5 fresatori / tornitori (uomini min. 21 anni); **zona:** Nichelino

N. 5 tracciatori benestanti di laminati in sistemi di laminati in sistemi di controllo 3D (min. 21 anni); **zona:** La Loggia

N. 3 laureati in economia e commercio (esperienza in controllo di gestione); **zona:** Torino

N. 3 ragionieri / contabili (ottima conoscenza partita doppia, Office, aspetti fiscali connessi al ciclo attivo); **zona:** Torino

N. 10 magazzinieri / carrellisti (uomini /donne min. 21 anni, patente B); **zona:** Torino, Rivalta

SYNERGIE ITALIA
Via Goito, 15
Tel. 011 561.88.29
fax 011 535.500

N. 30 magazzinieri (liberi subito, disponibili ai turni); **zona:** Torino Sud

N. 50 addetti data entry (liberi subito)

N. 20 periti informatici, elettronici, meccanici

N. 10 esperti grafica pubblicitaria SW - Mac

N. 20 elettricisti, quadristi

N. 40 confezionatori, montatori (per turno notturno)

QUANTA S.p.A.
Via Carmia, 15
Tel. 011 5818884
fax 011 5064301

N. 10 operai/e (addetti a lavori generici, età 25/40 anni); **zona:** Torino

N. 10 commessi/e (addetti alla vendita per la grande distribuzione con esperienza precedente, età 25/35 anni)

N. 15 carrellisti / magazzinieri (esperienza nella movimentazione magazzini, età 20/35 anni); **zona:** Torino e prima cintura

N. 5 segretarie di direzione (età 27/35 anni, esperienza di almeno un anno nella posizione); **zona:** Torino e Ivrea

N. 5 contabili (conoscenza Word, Excel con diploma di ragioneria o equivalente, età 25/30 anni); **zona:** Torino

N. (esperienza analoga con conoscenza della lingua inglese); **zona:** Torino e Chieri

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 590.53.58
fax 011 590.53.59

Magazziniere / carrellista (persona esperta sul carrello retrattile, disponibile ai turni e capace ad utilizzare il computer); **zona:** Torino Ovest; **rif.:** Gerardo Comaglioti

Ingegnere elettronico (esperienza nel settore logistica per gestire piccolo magazzino di articoli elettronici, lunga durata); **zona:** Torino Nord; **rif.:** Lufenda Miedema

Manutentore elettrico (ottima possibilità per persone autonome e disponibili a lavorare su turni); **zona:** Pinerolo e Torino; **rif.:** Gerardo Comaglioti

Operai metalmeccanici specializzati (esperti nel settore e disponibilità a 3 turni a per periodi brevi); **zona:** Torino; **rif.:** Gerardo Comaglioti

Tecnici audio/video/luce (diplomati esperienza nel settore professionale, disponibili a tempi brevi e sul luogo di lavoro); **rif.:** Lufenda Miedema

Venditori tecnici commerciali (perito o laurea breve meccanico 2 anni di esperienza nel settore commerciale e capaci a fare disegni tecnici, automunito, motivati con voglia di crescere in azienda dinamica); **zona:** Rivoli; **rif.:** Lufenda Miedema

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, 48
Tel. 011 815 40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
via Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)

N. 1 centralinista (ottimo inglese, fluente, bella presenza, flessibilità lavoro); Torino centro; **rif.:** 011 8154048 - 011 8170887

N. 5 disegnatori / progettisti Cad (esperienza almeno biennale, Cad / Cam / Cae, disegno bidimensionale e tridimensionale); **zona:** provincia di Torino, **rif.:** DP29 011 8154048 - 011 8170887

N. 1 programmatore Visual Basic (ottima conoscenza Office, creazione e versione banche dati); provincia di Torino; **rif.:** PR29 011 8154048 - 011 0887

N. 5 operai addetti alle pulizie industriali (automuniti, disponibili anche nei weekend, conoscenza macchine pulitrici); **zona:** Pinerolese; **rif.:** AP29 0121 375084 - 0121 375607

N. 4 attori meccanici (minima esperienza maturata in aziende meccaniche, automuniti); Pinerolese; **rif.:** MM29 0121 375084 - 0121

N. 3 ragionieri (conoscenza contabilità aziendale e professionale con metodo Zucchetti); **zona:** provincia di Torino; **rif.:** IA29 011 8177237 - 011 6177233

N. 2 esperti paghe e contributi (esperienza sviluppo paghe e contributi); **zona:** provincia di Torino; **rif.:** EP29 011 6177237 - 011 6177233

TEMPOR s.r.l.
Via Casalis, 33
Tel. 011 437.81.93
(Sede di Cuorgnè
p.zza Boetto 5
Tel. 0124 620104)

N. 4 carrellisti (esperti di movimentazione delle merci in magazzini del settore metalmeccanico, capaci di condurre il muletto); **zona:** Grugliasco; **rif.:** SP

N. 1 elettricista (esperto di installazione di impianti elettrici uso industriale o civile); **zona:** Bruino; **rif.:** SP1

N. 1 magazziniere (esperto di contabilità di magazzino, che sappia utilizzare il personal computer e, preferibilmente, conosca l'inglese, 2 mesi); **zona:** Moncalieri; **rif.:** ZAN1

N. 5 operai (addetti allo stampaggio a caldo, disposti a lavorare a turni), **zona:** Canavese; **rif.:** BOT tel. 0124 68082

N. 4 operai specializzati (addetti controllo di macchine utensili a controllo numerico, contratto di 6 mesi); **zona:** Canavese; **rif.:** BOT1 tel. 0124 68082

1 operaio specializzato (stampatore specializzato, scapolatore, nel settore metalmeccanico; è previsto l'inquadramento al 5° liv.); zona: Canavese; **rif.:** BOT2 tel. 0124 68082

VEDIOR LAVORO TEMPORANEO
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. 3 periti informatici (esperienza nell'installazione software, hardware, conoscenza inglese, reti Lan); **zona:** Torino; **rif.:** LS PI

N. 4 addette paghe e contributi (esperienza pluriennale nella mansione); **zona:** Torino; **rif.:** LS PC

N. 20 bettiatrice / saldatori (esperienza su lamiera); **zona:** Cascine Vica; **rif.:** LS B/S

N. 100 operai generici (disponibilità a lavorare su turni); **zona:** Chivasso, Grugliasco; **rif.:** LS OG

N. 5 contabili senior (esperienza pluriennale in problematiche fiscali legate alla contabilità); **zona:** Torino; **rif.:** LS CS

20 magazzinieri (iscritti nelle liste di mobilità o da più di 6 mesi all'ufficio di collocamento); **zona:** Robassomero, Torino; **rif.:** LS MA

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 517 10.96
fax 011 517.16.85

N. 10 tecnici installatori (reti di telefono, per lungo periodo); **zona:** Torino; **rif.:** INS/10/99

N. 2 programmatori As400 (con esperienza Rpg400, ottima conoscenza inglese); **zona:** Torino; **rif.:** PRO/10/99

N. 1 responsabile magazzino (esp spedizioni - movimento, preferibilmente provenienza settore automotive e conoscenza procedure qualità); **zona:** Nichelino; **rif.:** MAG/10/99

N. 2 ragionieri/e (con esperienza cassa e calcolo provvigioni); **zona:** Moncalieri; **rif.:** RAG/10/99

N. 30 operai automuniti (disponibili su turni); ena, Moncalieri, S. Benigno, **rif.:** OPE/10/99

N. 25 banconiste / cassiere (per grande distribuzione anche per periodo natali- zona: Torino prima cintura; **rif.:** BAN/10/99

BOLLETTINO

Giovedì 14 ottobre

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso precipitazioni sui rilievi. Temperatura stazionaria. Visibilità per foschie dense.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,9
MINIMA	12,5
UMIDITA' (ore 14)	93%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	3,7 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4,2 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

MASSIMA	16,4	MINIMA	12,9
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

RECORD (da oltre un quarto di secolo)

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

PA

MASSIMA	19,3	MINIMA	6,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 43 minuti tramonta alle ore 18 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 1 minuti cala alle ore 2 e 54 minuti

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

MERCURIO: molto visibile come astro del mattino

Congiunzione in direzione Est-Nord Est a 5 gradi di distanza da Spica

a 213 milioni di km dalla Terra e in costellazione della Vergine

GIOVE: si trova a cavallo tra le costellazioni dei Pesci e dell'Ariete

riconoscibile nella luce bianca alla sinistra di Giove

IL FENOMENO: oggi alle 15 e 49 minuti la Luna crescente proietta nella costellazione di Orione passa per il punto della sua orbita più lontano dalla Terra a 405.250 km

LE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi) via Po 51, via Chiesa della Salute 64, Negarville 8/10, via degli Abeti 10, via Buenos Aires 77, via Brandizzo 90, c.so Vinzaglio 31/E; Madama Cristina via Bardonecchia 114, c.so Turati 74, Toscana 185, via Genova c.so Sebastopoli 298; via Cibrario 33 Bis

DI (19,30-9) corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1, via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66

DI (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; Foligno 69, via San Remo 37, c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis

2

Venaria, via L. Da Vinci 50.

IL BRIDGE

CONTRATTO 4♥ DA SUD — ATTACCO F♠ DA OVEST

LA LICITA				1ST PASSO
E-O IN ZONA	1♥			
	4♥	FINE		

LA SMAZZATA COMPLETA

	♠ 7 6 2 3 ♡ 10 5 3 ◇ R 6 ♣ R 7 5	
♠ A F 6 ♡ F 7 4 ◇ D 10 8 4 ♣ F 10 9	N	♠ 9 8 4 ♡ D ◇ A F 9 7 3 2 ♣ 8 4 3
	♠ R D 10 ♡ A R 9 6 2 ◇ 8 ♣ A D 6 3	

Ovest attacca F♠ (Est risponderà con il 2 - indicativamente conto dispari) come pensate di impostare il gioco? Tenete conto che Est risponderà con la Dama al primo giro di ♥ e che la sola fonte di informazione ci è data dalla scelta dell'attacco e dalla «risposta» che Est fornirà.

La carta di attacco: il Fante di ♠, e il 2 giocato da Est fanno pensare ad probabile divisione 3-3 del colore e che Ovest non abbia sequenze più lunghe. Le 10 carte di ♠ che mancano alla linea N-S dovrebbero essere ripartite 5-5 o 6-4 sulla linea E-O e non sarebbe logico attribuire ai difensori mani eccessivamente sbilanciate data la mancanza di interventi in favore di zona. In ogni caso prima di decidere cosa giocare dal morto contiamo le vincenti nostre e della difesa:

1) 3 (se OF quarto in Ovest) 4 (se 3-1) 5 (se 2-2) prese di atout, 3 prese di ♠ (e una quarta tagliando una fiori di S una atout). 2) Asso di picche e Asso di ♦ per la linea E-O.

Il giocante può affrancare prese a ♠ (Asso in Est sorpasso), a ♦ se l'impasse funzionasse e, come abbiamo visto, a della ripartizione delle ♠. La difesa potrebbe realizzare una presa di atout e una eventuale presa extra a ♠ nel caso Ovest avesse AFX nel seme. La linea E-O non ha altre possibilità di le 4 prese necessarie.

Vinciamo la prima presa in mano con uno del 2 onori (preservare un rientro - il Re di ♠ - dalla mano povera di punti è vantaggioso) ricordando che a ♠ sarebbe conveniente partire quante più volte possibile dal morto.

Al secondo giro battiamo l'Asso di ♥ e notiamo che segue con il 4 e compagno con la Dama. Questo fatto ci deve far fare una riflessione: se il resto delle fosse 2-2 (DF secchi Est) le 10 prese contano sarebbero (5 atout, 4 fiori e uno dei 2 onori maggiori di ♠) mentre se resto fosse 3-1 il Fante dovrebbe essere attribuito a Ovest e seguirà battuta anche il 10 di ♥ sarebbe costringere Ovest a prendere e a concederci una uscita favorevole.

Al terzo giro giochiamo ♦ verso il morto per affrancare il 10, ma Ovest risponde con una cartina (il 4) mentre Est supera con l'Asso il morto. Ora Est mette in atto la miglior difesa a rimane ♠ per il vostro Re e l'Asso di Ovest che prosegue con un secondo giro di ♠ (l'anticipo a ♦ è controindicato da parte di Est quando il non incasso della seconda ♦ che autorebbe a quel arse nel suo gioco di eliminazione). Ora vincete al morto con il Re di ♠ e l'assetto di taglio da Est è remoto in quanto, forse, con una o due cuori e il singolo ♠ avrebbe avuto modo di entrare in licita) e tagliate la cartina di ♦ di Nord con la quinta atout della (una eventuale uscita di ♦ vi concederebbe il taglio e scarto). Giocate di ♥ e prendete atto che Est scarta una picche e che Ovest ha il Fante terzo di atout, diventa essenziale impedire la presa al Fante di ♠. Giocate il terzo giro di ♠ dalla mano (gli avversari rispondono anche all'ultima cartatteristeme. Est si asterrà dal tagliare. Tanto non scarterete una di dal morto, ma altro non farà che il proprio destino. Un successivo giro di lo costringerà a prendere e a giocare ♣ (lasciando la forchetta D 10 in ultima posizione) o a giocare ♦ (un taglio e scarto) per la decima levée con la quarta atout del morto. Giocarli in successione AR di atout avrebbe permesso a Ovest di sbloccare il Fante di ♥ e fare il down con due prese di ♠.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA: OVEST 1♥ — 1 S.A.

E-O IN SECONDA: 3 S.A. — FINE

LE CARTE

♠ A 7 4 ♡ 7 6 4 ◇ R 6 ♣ A F 10 6 3		♠ R 9 6 ♡ A R ◇ D 9 8 5 3 ♣ 9 8 3

Ovest attacca con la Dama di ♥. Come impostate il gioco per realizzare il contratto con il massimo delle possibilità?

(A cura di TOM MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI,** serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30, sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia estetica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.55.22. **Disinfestazione e Soccorso** ungulati 118; **CRI** 244.5411; **C.** 54.90.00; **C.** 317.71.27; **C. Gialle** 783.425.

Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Centr. dom.:** prim. 436.01.66; **Inf.** 800.019.585; **Tel. Viola (funerali)** 436.77.00; **Cielle** 262.48.03. 118; 53.06.55; 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216. **Alc** 1.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Admo** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro le malassenità,** 0360 55.41.20; **CSA - Centrale Difesa Diritti Assistiti,** 812.44.69; **Gestione dei Conflitti,** 669.61.30, **C. Cardiopatici,** 43.64.873, **Epi '78** (epilessia), 533.495, **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stradali** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; 53.48.54, **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Intermagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori omosex.) 521.11.16; **Aplca** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043, **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Invisibile** 590.225; **Salute donna** 415.63.26 **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Prevenzione Donna** 85.40.55; **TIM. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mar-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-66.116. **Fond. Osteoporosi** 563.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) **La Patriarca** (tossic.) 167-012 729; **DLA Pol.** 54.66.53

Si conclude la «due giorni» del pedale, ancora deviazioni del traffico

I PASSAGGI IN LOCALITA'	PROBABILI	
Sovrapasso A 21	15.36	15.59
Riva presso Chieri	15.44	16.07
Chieri c.so Matteotti - c.so Biozzi - c.so Torino -	15.50	16.14
SS 10 - bivio dx per Pino Torinese - centro	15.56	16.20
Pino Torinese via Chieri - via Roma	15.58	16.23
Reaglie corso Torino - corso Chieri	16.02	16.27
Torino p.le M. Aurelio - corso Casale	16.07	16.32
TORINO Motovelodromo F. COPPI	16.09	16.34

Il Giro del Piemonte fa il bis

Oggi i ciclisti partono e arrivano in città

Franco Bocca

Dopo la Milano-Torino, vinta ieri pomeriggio sotto la pioggia dall'olvetino Zberg in corso Casale, oggi la «Due Giorni» ciclistica torinese vive l'atto conclusivo con il Giro del Piemonte, che parte e arriva in città. Ritrovo alle 10,15 in piazzale Duca d'Aosta, a Torino Esposizioni, mentre il via ufficiale verrà dato alle 11,45 da piazza Zara, dopo un breve trasferimento ad andatura turistica che toccherà via Petrarca, corso Sebpis, Ponte Isabella e corso Moncalieri (dove il divieto di circolazione sarà limitato al passaggio dei corridori).

Nella fase iniziale la corsa toccherà Moncalieri, Villastellone e Carmagnola; poi, dopo un ampio giro nelle Langhe e nel Monferrato, i corridori rientreranno nel Torinese a Riva di Chieri e affronteranno la dolce salita che conduce a Pino. Quindi il tuffo su Torino e l'arrivo al Motovelodromo, dopo 198 km, pioggia permettendo. Altrimenti si arriverà come ieri su corso Casale, davanti all'impianto.

STRADE CHIUSE E DIVIETI DI SOSTA. Il percorso cittadino (corso Chieri, piazzale Marco Aurelio e corso Casale, da corso Gabetti a piazza Pasion verrà chiuso al traffico per il tempo necessario al passaggio della carovana.

Divieto di sosta e di circolazione dalle 9 alle 12,30 in piazzale Duca d'Aosta, viale Bolardo, viale Marina d'Italia e corso Massimo d'Azeglio, carreggiata laterale estrema Est su ambo i lati, nel tratto fra piazzale Duca d'Aosta e via Petrarca.

Dalle 7 alle 19, divieto di sosta con rimozione contro dei veicoli in piazza Carrara, via Castiglione nel tratto fra via Lomellina e corso Casale, via Lomellina lungo il muro del Motovelodromo, via Cavalcanti fra piazza Carrara e piazza Cavalcanti e corso Casale tra via Boccaccio e via Gassino.

MEZZI PUBBLICI. In mattinata, deviazioni e limitazioni di percorso temporanee per le linee 47 (sospesa dalle 10 alle 12), 67 e 73.

Dalle 14 alle 16,30 sarà sospesa la linea 30, mentre saranno deviati il 61 (da piazza Vittorio per via Napione, via Fontanesi e corso Belgio, ritorno per via Vanchiglia) e 66 (da piazza Hermada per corso Quintino Sella e largo Tabacchi, capolinea provvisorio).

Un via «volante» da piazza Zara dopo il ritrovo al Valentino, nel pomeriggio il traguardo al Motovelodromo

POLITECNICO DI TORINO: Diplomi Universitari a Distanza
In collaborazione con il Consorzio Nettuno

- corsi di diploma universitario della durata legale di 3 Anni Accademici
- rivolti a lavoratori o a residenti in località lontane dalle sedi universitarie
- privi di test d'ingresso e di obbligo di frequenza
- offrono riqualificazione e aggiornamento con conseguenti nuove prospettive di impiego
- permettono di gestire in modo autonomo e flessibile il processo di apprendimento

... conseguire un titolo universitario senza frequentare l'università ...

Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica
Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Logistica e della Produzione
Sistemi Informativi Territoriali

Per informazioni: C.so Duca d'Aosta 19, 10129 Torino – Tel. 011.5646332
http://www.polito.it/cetem

MOMENTI DONNA CHIUDE

SALUTANDO TUTTE LE AFFEZIONATE CLIENTI
DEL REPARTO DONNA CON UNA SPECIALISSIMA
VENDITA PROMOZIONALE
DAL 14/10 AL 13/11 DI TUTTI I CAPI ESISTENTI
-20-70%
MOMENTI
VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI
Comunicazione al Comune effettuata il 7/10/99

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02 244 24.611
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.668.52.11

Villeroy&Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Dal 11 Ottobre

CRISTALLI ARGENTO PENTOLE POSATE

Casa Pagliano

Porta i suoi magazzini ... in negozio!

Casa Pagliano Unica sede: Via Mazzini, 25 Torino - Tel. 88.95.88 / 83.66.24

Villeroy&Boch WEDGWOOD Richard Ginori

La pioggia che tormenta i ciclisti fa rivivere le emozioni di una volta

Quel doppio miracolo del «Cit»

Defilippis: i miei successi al Giro del Piemonte

Franco Bocca

A causa della pioggia caduta fino a pochi minuti prima dell'arrivo, ieri pomeriggio la volata decisiva della Milano-Torino, vinta dall'elvetico Zberg, non si è disputata sulla pista del Motovelodromo Fausto Coppi, bensì sul rettifilo di Corso Casale. Una soluzione d'emergenza adottata dagli organizzatori a tutela della sicurezza dei corridori, che in precedenza si era già resa necessaria quattro volte: nel '70 (vittoria di Armani), nel '72 (primo Roger De Vlaeminck davanti a Bitossi e Motta), nell'84 (successo di Rosola) e nell'85, allorché si impose il romagnolo Caroli. Ma in tempi più lontani, quando il sindacato corridori ancora esisteva, si arrivava al Motovelodromo anche sotto la pioggia.

Ne sa qualcosa Agostino Coletto, che nel '54 conseguì la prima delle sue due vittorie alla Milano-Torino un vero nubifragio. «Cominciò a diluviare poco prima della partenza - ricorda - mentre andavamo al ritrovo. Conterno, compagno di squadra alla Freyus, non prese neppure il via a causa dell'intensità della pioggia. I massaggiatori erano già partiti per Torino, e decisi allora di cospargermi abbondantemente il corpo con l'olio per il motore, che mi procurai da un meccanico. Credo che sia stata la mia mossa vincente. La gara, tutta sotto l'acqua, fu ad eliminazione: a Cocconato il gruppo di testa era ridotto a una quindicina di corridori, sul Moriondo restammo in 10 e sulla Rezza me ne andai da solo. A Torino pioveva ancora, ma a nessuno venne in mente di spostare l'arrivo: giunsi solo in pista con 1'20" di vantaggio. E gli inseguitori, regolati da Fiorenzo Magni, disputarono regolarmente la volata».

Archiviata una Milano-Torino senza infamia e senza lode per i tre professionisti piemontesi in gara (il migliore è stato Sergio Barbero, 28° a 20" dal vincitore Zberg), l'attenzione si sposta ora sul Giro del Piemonte, la corsa più amata dai torinesi che vogliono bene al ciclismo.

Nell'albo d'oro della vecchia classica subalpina figurano quasi tutti i più grandi campioni di sempre: Gerbi e Girardengo, Bruneo e Binda, Guerra e Bartali e, in tempi più recenti, Gimondi, Merckx, Moser, Bugno e Chiappucci. Manca un solo nome, il più grande di tutti: quello di Fausto Coppi, che chiuse la sua inimitabile carriera senza aver mai vinto una classica della sua regione.

Il Giro del Piemonte è stata invece preferita da Nino Defilippis, il popolare «Cit», che vinse due edizioni, nel '54 e nel '58, mentre nel '62, pur arrivando solo 10°, conquistò proprio sul traguardo di casa il suo secondo titolo di campione d'Italia. Defilippis ricorda nitidamente i successi al Motovelodromo: «Nel '54 forai a tratto salita tra Ivrea e Castellamonte, in un momento cruciale della corsa. Si fermarono ad aspettarmi tre o quattro miei compagni di squadra della Torpado, ma nella foga dell'inseguimento li staccai tutti dalla ruota e mi riportai solo sul gruppo di testa. Al secondo posto si classificò Alfredo Martini, che per tanti anni ha poi ricoperto, dopo di me, la carica di commissario della Nazionale». «Nel '58 - continua Nino - il gruppo arrivò compatto in Corso Casale. Purtroppo entrai in pista nelle ultime posizioni e avevo ormai perse le speranze di piazzarmi bene. Ma il Motovelodromo è una pista diversa dalle altre e io lo conoscevo come le mie tasche: ancora adesso non so spiegarmi come ho fatto a rimontare così tanti corridori negli ultimi 100 metri».

Defilippis vinse due Giro del Piemonte

Pallavolo: nei quarti affronterà il Mezzolombardo

Kappa, riscatto in coppa Milano eliminata in 3 set

Paolo Forneris

La Kappa compie la grande impresa di espugnare 3-0 il terreno dell'Asystel Milano, capolista in A2, e accede così ai quarti della Coppa Italia cadetta. Dopo la sofferta vittoria dell'andata, ai torinesi era necessario un successo per passare il turno e dopo le ultime prestazioni l'impresa appariva non certo semplice. E invece i cussini hanno reagito alla grande dopo lo stop interno subito domenica in campionato contro Loreto giocando una partita praticamente perfetta, con Milano che non è mai riuscita ad inseguire durante tutta la partita prima di cedere nel 3° set. In avvio, Berruto confermava il solito sestetto mentre i milanesi, che rispetto all'andata recuperavano l'ex azzurro Bonati, partivano con il regista di riserva Soli. La Kappa iniziava con un break a muro e il tecnico lombardo Fasce rischiava anche il regista titolare De Kergret. Ma Montagnani e compagni mantenevano il vantaggio con un cambio palla molto regolare fino al 25-21.

Nel 2° set la musica non cambiava: torinesi impeccabili in ricezione, Milano in gara fino alle ultime battute quando ancora una volta il muro e le schiacciate di Popov e Djuric davano il 2-0 ai piemontesi. Nel 3° parziale il divario fra le due squadre si faceva più evidente con Milano che sbagliava molto in battuta mentre la Kappa proseguiva inarrestabile in attacco (90% per gli schiacciatori gialloblù con Djuric top scorer con 13 punti davanti a Heikkinen con 9) fino al 25-18 finale. «Abbiamo reagito alla grande dopo la sconfitta con Loreto- esordisce un felicissimo Berruto -giocando la miglior partita fra quelle ufficiali. Tutto quello che non era andato domenica ha funzionato: c'è stata una sola squadra in campo. Ora dobbiamo concentrarci nuovamente sul campionato e andare assolutamente a vincere a Cutrofiano» La Kappa sarà di nuovo in campo per la coppa già mercoledì prossimo per l'andata dei quarti contro i tremiti del Mezzolombardo.

Risultati (ritorno ottavi in neretto le qualificate ai quarti): **Falconara**-Loreto 3-1 (andata 2-3); **Grottazzolina**-Cutrofiano 3-2 (3-1), Gioia-**Taranto** 1-3 (3-1); **Napoli**-Cagliari 3-1 (3-2); **Fano**-Padova 2-3 (3-0); Latina-**Livorno** 1-3 (2-3), Milano-**Torino** 0-3 (2-3). **Mezzolombardo**-Crema 3-2 (3-1).

DUE CASI NEL CALCIO E NELLO SCI

Una svista inguaia il Venaria

Ha fatto giocare lo squalificato Daddi

Paolo Accossato

Comunicato del Comitato regionale numero 56 del 20 maggio 1999, inerente all'ultima giornata di Promozione. Alla pagina 1282, tra i tanti nomi dei giocatori squalificati per un turno si legge anche quello di Piero Daddi del Ciriè, fermato per aver raggiunto la quarta ammonizione. Passano le vacanze e Daddi dal Ciriè fa il salto in Eccellenza con il Venaria, grazie alle sue doti di bomber che lo hanno portato nella scorsa stagione a piazzarsi quarto nella classifica cannonieri del girone con 14 reti.

A settembre, quando ricominciano i campionati, nessuno pensa più all'anno precedente. Non il Ciriè che ha venduto il suo gioiello, non il Venaria che crede di aver acquistato un giocatore da poter schierare subito in campo, non lo stesso Daddi che probabilmente si dimentica di quella ammonizione ricevuta nell'ultima partita della stagione. E così i verdearancio, ignari della squalifica, fanno giocare Daddi non solo all'esordio in Eccellenza perso per 4-2 (con doppietta proprio dell'attaccante), ma anche nella 2ª e 3ª giornata, in casa con il Giaveno Coazze (1-0) e trasferta a Fossano (0-0). A questo punto i torinesi avvedono dell'errore e non schierano Daddi nel 4° contro il Cumiana, facendo fatto scontare la squalifica al giocatore solo il 3 ottobre. La svista del Venaria non viene notata dai dirigenti del Giaveno Coazze, ma non passa inosservata la domenica successiva e Fossanese inoltre reclamo presso la Commissione disciplinare otto giorni dopo il match. I cuneesi si trovano all'ultimo posto e i due punti in più derivanti da una possibile vittoria a tavolino sarebbero una manna dal cielo.

E adesso il Venaria, oltre al danno dell'ormai probabile punto perso con il Fossano, teme anche la beffa visto che il Giaveno Coazze, pur non avendo subito sporto reclamo, potrebbe farlo in secondo momento avvalendosi dell'eventuale decisione della Commissione disciplinare contro il Venaria. Tuttavia, una situazione analoga si era presentata anche nella passata stagione quando il Rivoli ebbe partita persa a tavolino per 2-0 contro l'Alpignano. I gialloverdi avevano schierato in campo la squalificato Ferro e l'Alpignano aveva sporto reclamo entro i termini consentiti. Al Piobesi, che indirizzò la richiesta della vittoria a tavolino oltre i 15 giorni consentiti, non vennero invece concessi i tre punti. Se la Commissione disciplinare dovesse accogliere la richiesta Fossanese, i salirebbero in classifica a quota 5 lasciando così l'ultimo posto, mentre il Venaria scenderebbe dal quarto al quinto posto con 7 punti.

Decade il presidente provinciale

C'è «conflitto di interessi» per Patetta

Domenico Latagliata

Bufera sullo sci torinese. La Commissione Giustizia e Disciplina di primo grado della Federazione Italiana Sport Invernali ha deciso ieri di dichiarare decaduto dalla carica di presidente provinciale Giuliano Patetta. Motivo: l'incompatibilità della carica federale con la sua attività lavorativa attuata attraverso il Centro Sci Torino s.a.s. di cui egli è socio accomandatario. Una decisione sollecitata nei mesi scorsi dal presidente regionale della Fisi Giovanni Morzenti, con il quale Patetta si è spesso scontrato. Secondo la tesi accusatoria, l'attività promozionale del Centro Sci Torino, rivolta soprattutto ai gruppi organizzati i cui tesserati non sono necessariamente affiliati alla Fisi, impedirebbe al Comitato regionale di vedere crescere la propria forza numerica. E, di conseguenza, la propria salute economica.

«Falso - replica Patetta -. E' vero che da oltre trent'anni i gruppi che si rivolgono alla organizzazione ottengono agevolazioni sui costi dei maestri e sulla sistemazione logistica, ma non ha senso pensare che tutti si iscriverebbero alla Fisi se non esistessimo noi. La mia buona fede è testimoniata dal fatto che, dopo gli attacchi verbali di Morzenti giunti attraverso dichiarazioni sui giornali, ho sollecitato io stesso una presa di posizione da parte della Federazione centrale, da sempre al corrente della mia attività lavorativa. E la mia probità morale è testimoniata dalla nomina a vice-presidente vicario del Coni provinciale».

Patetta, eletto all'unanimità dal 1980 a capo del comitato provinciale, è inarrestabile nella sua voglia di chiarire come stanno le cose: «Il Centro Sci Torino, nella sua veste di sci club, è regolarmente iscritto alla Federazione e ha più di cento tesserati. Per di più, organizziamo anche il Gran Premio Fisi Alpi Occidentali patrocinato dal Comitato regionale. La realtà è che Morzenti non ammette pareri contrari al suo e che la Federazione ha preso un abbaglio. Farò sicuramente ricorso e ne vedremo delle belle: ho ricevuto anche la solidarietà di molti consiglieri regionali». Archiviato il primo round, ne seguiranno quindi degli altri.

Si è svolta nel frattempo un'assemblea regionale del Comitato Alpi Occidentali. Presi atto delle minori entrate garantite dal Coni, Morzenti si è augurato che «Comune, Provincia e Regione possano varare una legge ad hoc affinché si creino le premesse per una crescita dei giovani».

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore, servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000 *
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000 *
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 30.000.000 **

* Chiavi in mano. IPT esclusa.
** NOSTRO PREZZO SPECIALE: offerta valida fino al 31/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano. IPT esclusa.

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110 cv e motori diesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP: azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritensione programmata e ABS a quattro canali con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. E il "Confort Dinamico". E' Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero**

* Iva inclusa.

** Mégane SW 1.4 RTE L. 27.300.000 IPT esclusa. Anticipo L. 12.300.000 + 36 rate da L. 415.000 TAN 0% TAEG 0%. Salvo approvazione Renault Finance.

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla. È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 86
Torino
Tel. 0112680700

Rabino & C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo
Tel. 012170360

CF Car
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30
Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11
Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19
Chieri - Tel. 0119472233

Gruppo Marello
Via Galluppi, 5
(ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

Berruto
C.so Ferraris, 55
Chivasso
Tel. 0119172604
Via Faldella, 1
Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Bebo Car
C.so Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco
Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A
Ferriera
Tel. 0119367766

Berruto M. & C.
Via Torino, 99 Ciriè
Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223

Garda Mario
Frazione Vernetto, 62
Chianocco - Tel. 012249045
C.so Torino,
Avigliana - Tel. 0119367168

Al Lingotto l'Orchestra della Rai esegue Debussy e Strauss

I testi della letteratura si trasformano in musica

Leonardo Osella

Se non le colte ispirazioni dai testi letterari, gli elementi che [illegible] costituiscono per il secondo concerto della stagione sinfonica dell'**Orchestra Nazionale della Rai**. Ne sarà interprete sul podio all'**Auditorium del Lingotto**, stasera alle 20,30 e [illegible] il direttore parigino Roger Chaslin, già assistente di Daniel Barenboim e Pierre Boulez, la cui scelta è caduta su «Verklärte Nacht» di Arnold Schönberg, il «Prelude a l'après-midi d'un faune» di Claude Debussy e il «Don Chisciotte» di Richard Strauss.

Il primo brano è un lavoro giovanile per orchestra d'archi, [illegible] originariamente per sestetto, e oggetto di reprimende da parte della commissione di conservatorio che la esaminò, ravvisandovi un «errore» di armonia non ammesso dalla prassi. Ecco tratto lo spunto da una [illegible] poesia di Richard Dehmel. Vi si narra di una donna [illegible] aspetta un figlio da [illegible] uomo che lei non vuole, ma, durante una passeggiata notturna con il vero innamorato, avviene una sorta di prodigio: «Il bimbo ch'hanno sarà trasfigurato - dice lui - e tu a me da me lo porterai». Da simile cervellotica vicenda Schönberg, allora giovanissimo, ha tratto una pagina di cristallina purezza, dall'impianto tonale ancora lontano dalla dodecafonia.

L'«Après midi d'un faune» di Debussy ha le sue premesse letterarie nella poesia di Stéphane Mallarmé che è quasi un manifesto della nuova poetica secondo la quale si deve «dipingere non la cosa, bensì l'effetto che da essa si produce». E così avviene che il nulle suono del flauto, i pensieri amorosi del fauno, l'amore con le ninfe, il sonno ristoratore nell'afoso pomeriggio estivo emergono dal silenzio con esiti incantatori.

Ovvia è infine l'origine del «Don Chisciotte» dal capolavoro di Cervantes. La pagina, ampia e complessa, nasce da un «tema cavalleresco», sul quale Strauss costruisce dieci variazioni evocative: la lotta contro i mulini a vento e il gregge di pecore, le visioni di Dulcinea, il volo in cielo su un cavallo di legno, il corteo di penitenti che Chisciotte attacca credendoli dei malandrini, la morte serena del cavaliere senza macchia e senza paura. Il personaggio protagonista assume la voce di un violoncello, mentre Sancio Panza è espresso da una viola. L'Orchestra Rai, confermando il progetto di valorizzazione delle proprie prime parti, affida i due ruoli rispettivamente a Massimo Macrì e Simone Briatore, mentre invece nell'«Après-midi» viene impegnato come flauto solista Giampaolo Pretto. Si deve intanto segnalare che domenica mattina alle 10,30, al **Sermig** di piazza Borgo Dora 61, prende il via la stagione cameristica della Rai. Sono in tutto otto appuntamenti, scaglionati sino ad aprile, per i quali fino a sabato ci si può ancora abbonare (il costo è di 100 mila lire, la metà per i giovani fino a [illegible] anni) in via Verdi 31 con orario continuo dalle 10 alle 18. L'appuntamento di domenica prevede due Concerti Grossi di Corelli e uno di Haendel, nonché il Concerto Brandeburghese n. 4 di Bach.

Il direttore parigino Chaslin

Le immagini di Salgado e Smirous in via Avogadro

Una suggestiva fotografia eseguita dal ceko Karel Smirous è esposta alla Fondazione di via Avogadro in una mostra personale (retrospettiva) che resterà aperta sino al 7 novembre

Quando le foto diventano storia

Angelo Mistrangelo

Un reportage attraverso i popoli e la storia sociale. Al Museo della Fotografia Storica e Contemporanea, in via Avogadro 4, si inaugurano stasera alle ore 21, le mostre **Sebastiao Salgado. Immagini di tragedia e di speranza** (sino al [illegible] novembre, tel.011/544132, orario: 15-19, sabato e domenica 10-19, ingresso [illegible] L.8000) e **Karel Smirous. Autochrome 1908-1955** (sino 7 novembre, ingresso libero). Curata dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Acnur), la rassegna di «53 scatti per raccontare la natura e [illegible] diversità delle grandi migrazioni dei popoli» rappresenta un' anteprima sulla ricerca «Population Movements Around the World» che il brasiliano Salgado ha iniziato nel 1994. E in tale direzione, le immagini raccontano il dramma dell'ex Jugoslavia, del Sudan e del Mozambico, della gente del Ruanda e del Viet[illegible] Si tratta, in particolare, di una sorprendente documentazione che esprime il senso più profondo del degrado ambientale, della povertà, dell'angoscia e della diversità dei rifugiati. Economista, Salgado ha iniziato la carriera di fotografo professionista nel 1973, e nel 1994 ha fondato a Parigi, dove vive, l'agenzia Amazonas Images. Organizzata dal National Technical Museum di Praga e dalla Città di Torino, in collaborazione [illegible] il Centro Doba, la selezione di stampe moderne del ceko Smirous offre una determinante testimonianza del lavoro di questo «pioniere della fotografia a colori». Nato nel 1890 e morto nel 1981, Smirous, che ha eseguito le prime fotografie a soli 12 anni, ha realizzato un percorso per immagini che va dal ritratto al paesaggio alle nature morte, che appartiene alla storia dell'evoluzione della tecnica fotografica e alle vicende storiche e sociali del suo Paese. Dopo aver sperimentato la stampa dell'autochrome, ha brevettato il processo «Color hydrotype» che gli valse la Golden Medal e il Diploma alla Mostra Universale di Parigi del 1937.

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

POESIA. Alle 21 alla libreria La Bussola, in [illegible] Po 9/b incontro [illegible] Fabrizio Portalupi che leggerà alcune poesie tratte dalla sua raccolta «Canto di [illegible] falco» edita da Helti

[illegible]. Alle 15 alla Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34, per il ciclo di incontri su «[illegible] sfide europee alle soglie del XXI secolo» a cura di [illegible] Ucim, si parlerà della «Storia dell'integrazione europea e delle sue istituzioni» Interviene Umberto Morelli. Sempre l'Ucim organizza anche, oggi [illegible] 16.15 alla Casa editrice Sei, in piazza [illegible] Ausiliatrice 15/b, l'incontro [illegible] Elena Gerli [illegible] «Messaggi [illegible] Poesia: la musica delle parole»

SCRITTORI. Alle 17 alla Pro Cultura, in via Accademia Albertina 40, incontro [illegible] Enrico Pellegrini. «[illegible] 'Torino - Capo Nord' a 'La negligenza'. Un giovane scrittore sotto la Mole»

ARCHIMEDE. Alle 17 al Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto 6, l'Associazione Subalpina Mathesis [illegible] organizza [illegible] conferenza di Enrico Giusti su «Il giardino di Archimede. Un museo per la matematica»

[illegible]. Alle 18 [illegible] Archivio di Stato, in piazzetta Mollino, Carlo Olmo interviene su «Archeologia industriale e patrimonio della memoria». A cura dell'Associazione Amici [illegible] Museo di Antichità

CONVEGNI

[illegible] Da oggi a sabato [illegible] ottobre al Castello di Rivoli, all'Archivio di Stato e nel Palazzo Reale [illegible] Torino e [illegible] Castello di Racconigi si tiene il convegno nazionale [illegible] «Le residenze sabaude patrimonio mondiale Unesco. Ripercussioni su cultura, Turismo e Economia della Regione Piemonte» organizzato dal Centro Unesco di Torino, Rivoli e Cuneo. Apertura dei lavori alle 16,30 a Rivoli con visita guidata al Castello. Domani dalle 9 alle 16 la sede è Torino, mentre sabato [illegible] [illegible] incontri della Provincia di Cuneo. [illegible] Dante 41. Informazioni allo 011/896 54.76

INIZIATIVE

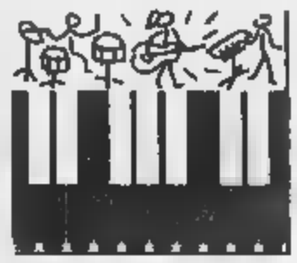
MANGIARE. Alle 19,30 al Caffè letterario La Nottola, in via S. Agostino 17/c, Lorenzo Avico, Jenaro Meléndrez Chas e Rosanna Palumbo daranno vita a una performance fotografica, dal titolo «B/N obiettivo ombra», che gurda al contrapporsi continuo di ombra e luce. Un lavoro proposto in [illegible] dalla Biennale di fotografia.

[illegible] Domenica 17 la Jolly Europiesse Benotto organizza una gara ciclistica con partenza da Castiglione Torinese, ritrovo dalle 7 alle 8,30 davanti [illegible] Bar Stupino. Parte della quota di iscrizione verrà devoluta all'Adisco Piemonte, l'associazione che promuove la raccolta del sangue del cordone ombelicale da utilizzare per le cure [illegible] bambini leucemici. Al miglior tempo assoluto andrà in premio una mountain bike; premiazione alle 21. Informazioni allo 0338/419.10.04.

MOSTRE

[illegible]. S'inaugura oggi alle 18 [illegible] Galleria Philos, in via Maria Vittoria 19, [illegible] mostra fotografica di Margherita Falco dal titolo «Da e [illegible] a maligne», con la presentazione del libro legato all'esposizione. Sarà aperta sino al [illegible] ottobre, orario: da lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19.

ILLUSTRATORI. Vernissage alle 18 alla Libreria Fogola, Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19, per la mostra [illegible] Mario Calandri, una trentina di illustrazioni dell'artista torinese realizzate intorno agli Anni 60. Fino al 10 novembre.



IL CONCETTO

Musica '90: al Procope la platea incantata dai magici suoni creati dagli indiani «Musafir»

Tiziana Platzer

Non esserci? Giammai. C'è un impegno improrogabile? Va be', ma anche fosse [illegible] per cinque minuti, quei cinque essenziali minuti di frettolosi saluti, un salto bisogna farcelo. E la festa di Musica 90 è stata una serata [illegible] quelle dove bastava buttare l'occhio un po' qui e un po' lì per rendersi conto che l'evento richiamava la presenza. Martedì il Procope e lo Juvarra [illegible] stati presi d'assalto dalla miriade di persone che, da una parte si buttava sul buffet di indiano gourmet riservato agli «intimi» - un giro di amici così ristretto che i piccantissimi intingoli sono stati spazzolati in un batter d'occhio -, e dall'altra facevano la coda un'ora prima dell'apertura delle porte per avere un posto in teatro e godersi lo spettacolo dei gitani del Rajasthan.

In questa gradevole confusione hanno girovagato assessori, musicisti, giornalisti, organizzatori, responsabili di associazioni, manipolatori sonori e tanto pubblico. Quel pubblico che risponde ai canoni di gente così diversa e così piacevole, di quella che tanto già sai di trovare agli appuntamenti ben sottolineati in agenda. Così, nel gran caldo e gran fumo del Café di via Juvarra, ha preso il via la decima stagione messa in piedi da Giampiero Gallina, che oltre al tè, dall'India ha fatto arrivare i «Musafir», truppa canora avvolta in splendidi turbanti e abiti multicolori, abile portavoce di messaggi sacri e profani. Platea stracolma, dunque, per un concerto così lontano e così coinvolgente per le nostre orecchie occidentali. Suoni circolari, ritmi che in alcuni momenti potrebbero avvicinare a uno stato di trance, danzatrici leggere e eleganti, le sorprendenti arti di un fachiro.

A questo serve Musica 90, a portare a Torino ciò che altrimenti, forse, mai passerebbe. Cosa [illegible] di poco conto, per questo attorno all'ideale torta della prima decina c'era così tanta gente.

E molta altra si è aggiunta [illegible] il trascorrere della serata, che ha vissuto una suggestiva seconda parte con alcuni dei componenti del gruppo indiano trasferitisi al Procope per dare un saggio in acustica dei loro strumenti. Bello, bello davvero. E tenendo conto che il primo anno Musica 90 propose un concerto di Kahled, chissà fra dieci dove saranno i Musafir. Ma ben radicata nel presente la struttura torinese, intenzionata prima o poi ad avere una sede propria per poter sperimentare anche eventi che altri spazi non si possono permettere di ospitare, prosegue nei suoi viaggi, nella ricerca della geografia sonora e scommette il suo laboratorio sulla musica elettronica. Il calendario in corso è già cosa passata, anche se questa sera l'appuntamento è a Hiroshima per godersi prima gli Zu, quartetto italiano capace di spaziare dal punk al jazz e che [illegible] la tromba ha Roy Paci, e poi l'esibizione dei cinque olandesi «The Ex». Fra le date da scegliere quelle con Laurie Anderson e l'Orchestra Arabo Andalusa di Rabat, girando il mondo seduti sulle poltroncine di un teatro.

Scanner sarà al Procope

Fra messaggi sacri e profani con il gruppo del Rajasthan

Oggi dalle 18 alle 23

Un mercatino con tanto jazz a Borgo Dora

Oggi dalle 18 alle 23, tempo permettendo, il Borgo Dora [illegible] animato dal mercatino di Giradora, in calendario ogni giovedì sino a fine ottobre, quando andrà in letargo aspettando la prossima primavera. Fra i protagonisti di stasera, il jazz firmato Camarca con la «Basses and Voices», scatenata in [illegible] concerto preceduto dall'Orchestra Filarmonici di San Carlo.

Negli ultimi due lunedì del mese, si anticipa intanto la visita d'eccezione dell'Associazione Trifulao di Alba, che curerà una degustazione di tartufi e altri prodotti tipici della zona. Giovedì 28 e infine previsto il ritorno della Mabò Band, noto gruppo di artisti di strada già applauditi a Torino al «Buskers Festival». I ristoranti coinvolti nella manifestazione (San Giors, Tre Galli, Tre Galline, Bruschetteria Pautasso, Bolliteria Pautasso, Casa Martin e la Rusnental) attendono i visitatori anticipando che, anche quest'anno, le vie che hanno animato la Fiera incornicieranno la presentazione di «Lucci d'Artista». [l.r.]

MANGIARE bene

a cura di Edoardo Bottone

A Torre Pellice

E' il tempo della raccolta della zucca

Domani al Teatro del Forte di Torre Pellice, dalle 15,30 alle 19, si parla di raccolta e tradizioni, di storia e delle loro tradizioni alpine. Dall'uso degli abiti del bel mangiare, alla sera, proposti appuntamenti culinari con ricette del mondo valdese, per [illegible] autunno e [illegible] L'incontro coinvolgerà gli chef Giorgio Rocca, di Luserna, Bartolo Iriarte Graneso di Sanduc [illegible] Patrizia Di Domenico [illegible] Ratto di Tumbura, Walter Eynard del ristorante **Flipot** di Torre Pellice. Quest'ultimo, senza voler togliere alcun merito agli altri cuochi, si può vantare tra le sue [illegible] medaglie anche una stella Michelin. Eynard, con la moglie Cecilia, condividono dal 1981 questo [illegible] ristorante a conduzione familiare [illegible] [illegible] accogliente. E Flipot, ancora adesso, resta una delle più rinomate [illegible] per richiami gastronomici di alta cucina. Per convincervi basterebbe provare questo menù etnico della tradizione valdese. Antipasto: filetto di trota con lori di lavanda. Primo piatto: calhetta (impasto di patate con salsiccia, toma e latte). Secondo: cosciotto di capretto cotto nel fieno maggengo. Dessert: torta di crema valdese. Vini: Bianco bianco di Bricherasio e Rame rosso di Pomaretto. Evviva le minoranze in cucina.

Quattro chef
si confrontano
con le ricette
delle minoranze
nel ristorante
«Flipot» di Walter Eynard

Azioni teatrali e dibattiti sul piemontese

Se i dubbi di Amleto fossero recitati in dialetto

Alma Toppino

L'Amleto recitato in piemontese? Perché no? Magari a Shakespeare sarebbe anche piaciuto. Di certo dopo l'impresa di tradurre la Bibbia nella lingua del Granducato in cui si esprimeva [illegible] un parigino di origine torinese, tutto è possibile. Superato il primo stupore si rivela interessante l'iniziativa organizzata per domani da Radio Torino Popolare e dalla Casa della Tigre e [illegible] dalla Mara Fabbri dal titolo **Attraverso gli scrittori piemontesi**. Al Teatro Juvarra, di via Juvarra 15 e all'annesso Caffè Procope, dalle 9 alle 17 si alterneranno azioni teatrali, letture e brevi momenti di dibattito sul tema delle contaminazioni delle lingue e delle matrici culturali dell'area piemontese. La giornata è rivolta in particolare alle scuole, che hanno curato i brani e le improvvisazioni teatrali, ma è aperta a tutti. S'inizia con il Liceo Scientifico-Classico Giolitti-Gandino di Bra che propone da Alfione e Arpino «Il teatro come cortile» con l'intervento del regista Massimo Scaglione; la Corale Milanollo di Savigliano leggerà da Guido Gozzano «In Casa Villa»; Ugo Cerrato ricorderà Fenoglio. Si parlerà poi di «Terra di vini e di scrittori» con Enzo Brasoli. La compagnia Barrito degli Angeli si esibirà in «Alla luna bisogna crederci per forza» da Pavese; lo Scientifico «Curie» di Grugliasco proporrà brani dell'Amleto in piemontese e poi «Fiori blu» da Queneau. Raffaella De Vita intratterrà il pubblico con [illegible] di Eduardo De Filippo; Bruno Pantano e Walter Ripoli leggeranno Primo Levi, mentre Irene Ciravegna parlerà della scrittura di donne piemontesi. Maria Claudia Mincotti del Majorana leggerà brani da Natalia Ginzburg e l'Istituto Steiner presenterà un video su Porta Palazzo.

Rassegna a Avigliana

C'è Shakespeare per inaugurare il Club del Cinema

Apre il pluripremiato «Shakespeare in love». Con il celeberrimo lavoro di John Madden interpretato dalla nuova diva Gwyneth Paltrow e Joseph Fiennes prende il via questa sera al Corso di Avigliana il cineforum «Il Club del Cinema». Doppio spettacolo, con inizio alle 18,30 e 21,15, per la fantasiosa storia dello Shakespeare innamorato che tanto è piaciuta alla critica e al pubblico.

La rassegna comprende ventisei pellicole proposte [illegible] cadenza settimanale il giovedì, abbonamenti a 50 mila lire in vendita alla cassa del locale.

La prossima settimana è prevista la riuscita commedia «Terapia e pallottole» con Billy Cristal e Robert De Niro, la [illegible] del 28 ottobre viene proiettato per «Club d'Essai» e fuori abbonamento (biglietti a [illegible] e 5 mila lire) il drammatico «Central do Brasil» di Walter Salles. [d.cr.]

MUSICA dove

MARCO BACCINO
La rassegna «Musica d'autore» propone questa sera allo Zoo Bar, corso Casale 127, il concerto di Marco Baccino. Appuntamento alle 22, ingresso libero con consumazione facoltativa.

Jam session [illegible] Gigi Tempe[illegible] al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22).

FUORI [illegible]
A Moncalieri, serata rock al «Mc Ryan's» (strada Carignano 62, ore 22) con i Zona Nord in concerto.

NEI LOCALI
«Shokkinipooplenight» è il titolo del giovedì sera da ballare al «Café Blue» (via Valprato 68, ore 22), «Disco 3000» [illegible] le proposte musicali [illegible] Valletta e Ricciardone [illegible] «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22,30), «Disco fever 70/80» all'«Action» (via Spanzotti 3, ore 22), s'intitola «Il giovedì santo» la serata al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22), «Discomatto» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), musica cubana al «Genas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22), «Le yper nights» a «L'Angelo» (via Cremona 2, ore 22).

DOVE andiamo

a cura di Rocco Moliterno

LETTO E CHIESA
«1991: per andare in scena con l'"Eroina" e "Grasso e bello", ascolto un centinaio di giovani. Ne scelgo alcuni, tra cui Marina De Juli. E' giovane, silenziosa, timida, ma in scena si trasforma, si "accende". Quando, dopo averla osservata interpretare altri ruoli nei nostri spettacoli, le ho proposto di mettere in scena "Tutta casa, letto e chiesa", mi è un po' spaventata. Ho insistito. Dal momento che, negli ultimi sei anni, il maggior tempo della sua vita lo ha passato [illegible] noi, Dario e me, abbiamo provato ovunque: a preparando [illegible] minestrone in cucina, e in macchina durante i viaggi tra una città e l'altra, e mentre si faceva colazione la mattina. Il [illegible] debutto con lo spettacolo, due anni fa, è stato un successo! Ha recitato in teatri, nelle piazze, nelle scuole. Ho visto questa piece recitata da grandi attrici, al National Theatre di Londra, in Scandinavia, a New York e in [illegible] altre parti del mondo, ma pur non togliendo nulla alla bravura di quelle grandi interpreti, devo riconoscere che l'autenticità di Marina nel rappresentare i miei personaggi, è stata veramente raggiunta. "Tutta casa, letto e chiesa" parla delle nostre malinconie, della nostra solitudine, del faticare di ogni per vivere»: così Franca Rame presenta lo spettacolo che va in scena questa [illegible], alle 20,45 al teatro Juvarra.

[illegible]
Al Caffè Ghersi, in via Tripoli 37, approda, alle 22, Vladimiro con «Sesso, droga e...». Al Rollpaly Café di piazza Castello 117 c'è invece, alle 21, Cesare Gallarini con «Ce l'ho». Infine al Cab 41 è in cartellone, alle 22, Carlo Cicala propone il suo «Salt Peanuts»

[illegible]
Nella Chiesa di San Rocco a Carmagnola, alle 21, c'è un concerto per organo e tromba [illegible] Paolo Germano all'organo e Sebastiano Dell'Arte alla tromba. Si ascolteranno musiche di Clarke, Gabrieli, Viviani, Torelli, Zipoli e Martini.

PUBLICIS

Voglio sconti esagerati.

Dal 13 al 23 ottobre.

Grandi sconti sulla tua spesa di tutti i giorni.

E in più: "SPECIALE VINI E FORMAGGI"

Ecco alcuni esempi:

Barbera del Piemonte DOC
Vivace cl 150 ~~£ [illegible]~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 33
5.480 [illegible]
(al Lt £ 3650)

Verdicchio Piersanti
cl 75 ~~£ 3.830~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 30
2.680 € 1.38
(al Lt £ 3573)

Lambrusco Amabile Medici DOC *Lt 1,5* ~~£ 6.640~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 33
4.380 € 2.26
(al Lt £ 2919)

Camembert President
g 250
SCONTO 40%
3.340 € 1.72
invece di € 5.580 al Kg € 13.360

Emmental Francese Entremont
g 220 ~~£ 3.970~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 40
2.380 [illegible]
(al Kg € 10.817)

Belpaese Galbani
g 210 ~~£ 4.360~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 30
3.050 € 1.58
(al Kg € 14.523)

• Quartirolo GS
l'etto
40
890 € 0.46
invece di € 1.490

• Provolone Piccante
l'etto
30%
1.740 € 0.90
invece di € 2.490

Olio Extravergine d'Oliva Fattoria dell'Ulivo Sagra *cl 75* ~~£ 7.530~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 35
4.890 € 2.53
(al Lt £ 6520)

Riso Ribe [illegible]
Kg 2
50 TO
2.490 € 1.29
invece di € 4.990 (al Kg € 1.245)

Pasta di Semola Barilla
formati normali Kg 1
1.690 € 0.87

Caffè GS
g 250
SCONTO 40%
2.090 € 1.08
invece di € 3.490 (al Kg € 13.960)

Tonno Star
conf. 3 pz. g 160 cad. ~~£ 8.250~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 40
4.950 € 2.56
(al Kg € 10.312)

Mortadella Vismara
Busta g 200
SCONTO 40%
2.380 € 1.23
invece di € 3.970 (al Kg € 11.900)

Carciofini interi Polli
g 285 ~~£ 7.500~~
PER I TITOLARI CARTA AMICA SCONTO 40
4.500 € 2.32
(al Kg € 15.789)

Minestrone Bonduelle
Surgelato g 450
SCONTO 40%
1.740 € 0.90
invece di € 2.900 (al Kg € 3.867)

Ace Ricarica
20 Misurini Kg 2,7 1 pz. £ 9.790
3x2 **19.580** [illegible]

Tarallucci/Galletti Mulino Bianco *g 800*
3.890 € 2.01
(al Kg € 4.862)

Detersivo Piatti [illegible]
all'Aceto Lt 1,5
SCONTO 40%
1.490 € 0.77
invece di € 2.490 (al Lt € 993)

Asciugatutto Ecolucart
Maxi conf. 2 pz.
SCONTO 50%
1.890 € 0.98
invece di € 3.790

GS

Sa cosa voglio.

• Le offerte sono valide al banco Gastronomia. Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di [illegible] sugli errori tipografici, ritiri o modifiche alle leggi fiscali. Le foto [illegible] solo rappresentative dei prodotti. Trovi la [illegible] "SpesAmica Club" nei Supermercati GS della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che espongono la locandina e il regolamento. Da sconti esclusivi, offre premi prestigiosi, è subito valida ed è gratuita.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Ore 20.30 (Teatro Rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 2° concerto stagione sinfonica 1999-2000 Direttore Frederic Chaslin - Violinista Leonidas Kavakos. ARNOLD SCHONBERG Verklärte Nacht (Notte trasfigurata) op. 4 per orchestra d'archi (da Richard Dehmel) CLAUDE DEBUSSY - Prélude à l'après-midi d'un faune (da Mallarmé) RICHARD STRAUSS Don Quixote, variazioni fantastiche su tema di carattere cavalleresco op. 35 (da Cervantes) Poltrone numerate Lire 30.000. Ridotto under 18 Lire 10.000. Per informazioni 011 8191 410-4563

AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Fino a Sabato 16 ottobre è stato istituito per la stagione di prosa il turno "Domenica Musica" con inizio alle ore 10.15. Presso l'Auditorium della Rai di via Verdi 16. Per informazioni tel. 011 8151 511-3563

RITROVI

AMERICA 657 7171 Stasera, accompagna la tastiera di Mario

BEVERLY HILLS Sarà il weekend del tutto tutto tutto pieno, quello che una grande tradizione vuole che Ferragosto e Pasqua trascorrano tutti insieme. Ci saranno Cavaliere e la meravigliosa Gianfranca con tutto il loro staff di immagini per tutti

CLUB 84 011 [illegible] Dalle 19.30 Open 21 Live 19.00 Dj Cate Pino Mario

DANZE PRIMAVERA Str. Giovanni 32 Tel. 011 [illegible] Cucina L. 5.000

DU PARC 011 521 5275 Grandioso finale! Oggi 15 Nov. e Domani Domani festa del compleanno tradizionale Ultimo Sex in the city! Sempre il mercoledì

DU PARC 011 521 5275 Grandioso finale! Lunedì pomeriggio ore 15.15

GARDEN DANZE 669 3641 Dalle 15 Lunedì e dalle 21 Tango argentino

LA LUCCIOLA Corso Rosselli 205 T. 339/267 28 Dalle Danze orge cene gratis.

NIGHT CLUB TROCADERO v. A. Doria 9 Domenica dalle ore 15 Tel. 5629965

PATIO e INVIDIA non [illegible] Tel. 661 4041

TANGO Sala danze aperta ore 21-1 Musica dal vivo

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836331 Alfredo Diletto

DAVICO Collezione Davico

FOGLIATO Pittori del '900

LE IMMAGINI [illegible] Cortemilia FORNACE CANTINA Sculture di Vanni Penone.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE Via Stampatori "Forme e colori della vecchia Borgo industriale" - via Borgo 284 Tel. 011 542 737

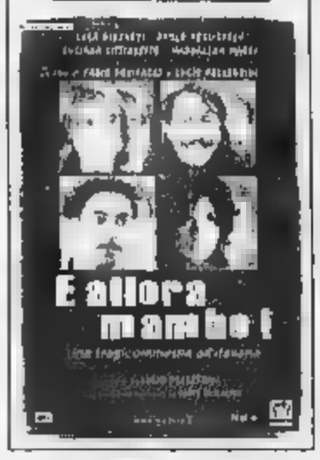
PIETRA Fulvio Faraone Tel. [illegible] 543 393

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

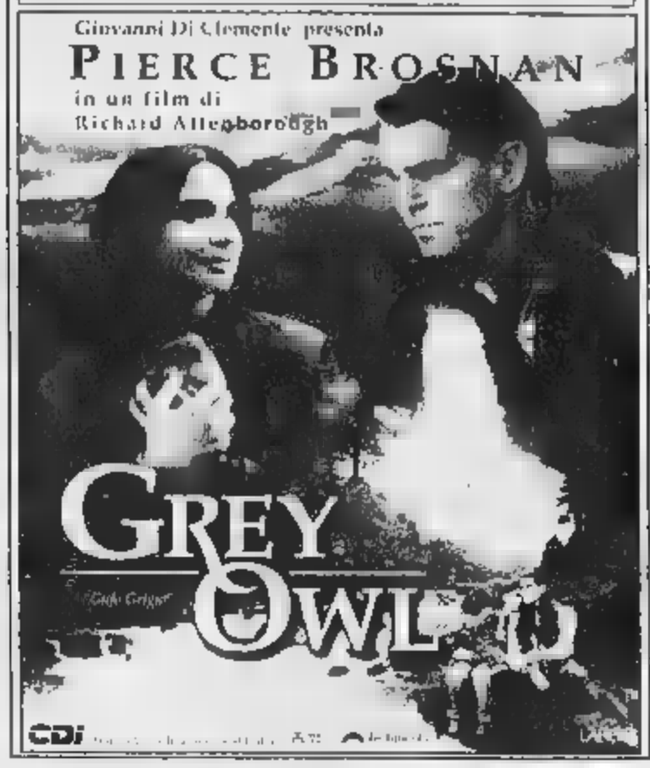
ACCADEMIA: artisti contemporanei
BERMAN: G. Calton opere grafiche
CARLINA: personale Renata Rampazzi
MICRO: Nina Maggi

ALFIERI
da martedì 19 a domenica 24.10
l'inalmente in Italia il grande successo di Broadway
Harlem Swing
AIN'T MISBEHAVIN'
the fats waller musical show
Swing Jazz Blues - Dixieland

PK
publikompass
C.so Matteotti 11 - TORINO
Tel. 011 566 52 11 - Fax 011 566 53 00

CHARLIE CHAPLIN 1
CIAK
OLIMPIA


DORIA

DOMANI AI CINEMA
ETOILE E FARO
L'amore può cambiare la vita degli uomini... dal premio "oscar" Richard Attenborough.
Giovanni Di Clemente presenta
PIERCE BROSNAN
in un film di
Richard Attenborough


CDI

DOMANI ALL'**IDEAL**
200.000 COPIE DUE SETTIMANE IN INGHILTERRA PER IL NUOVO ROMANZO DI IRVINE WELSH
DI TRAINSPOTTING
The Acid House
un film di PAUL McGUIGAN

Con le musiche di
THE VERVE
CHEMICAL BROTHERS
OASIS
BELLE & SEBASTIAN
BETH ORTON
PRIMAL SCREAM

FINALMENTE ARRIVANO I NOSTRI EROI!!!
DOMANI AI CINEMA
adua-CAPITOL
eliseo-
Una produzione colossale per il film più divertente e fantastico della stagione.
MARIO-VITTORIO CECCHI GORI presentano
Astérix & Obélix
CONTRO CESARE
GERARD DEPARDIEU
ROBERTO BENIGNI
CHRISTIAN CLAVIER

un film di CLAUDE ZIDI
ASTERIX.CECCHIGORI.COM

AMBROSIO-REPOSI
STUDIO RITZ
Per tutti quelli che sanno che il vero amore non ha mai facile vita.

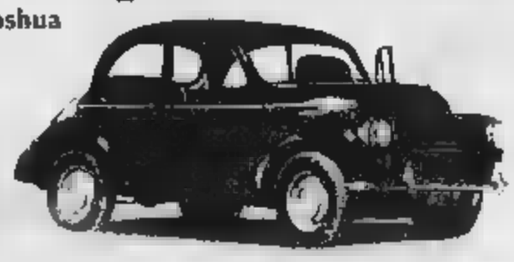
OGGI AI CINEMA
adua E **Giardini**
UNA GRANDE STORIA D'AMORE. UNA COLONNA SONORA DA SBALLO.
La magia della luna, la musica di Woodstock, la scoperta di un amore.
WALK ON THE MOON
COMPLICI LA LUNA

HOFFMAN
DIANE LANE
VIGGO MORTENSEN
LIEV
ANNA PAQUIN
www.luckyred.it
LUCKY RED

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

AGGRESSIVO? TRASGRESSIVO? MOLTO DI PIÙ...
DOMANI AL **NAZIONALE**
MARIO - VITTORIO CECCHI GORI presentano

DA DOMANI SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA
A TORINO AI CINEMA **EMPIRE** E **OLIMPIA**
«Questo film mi ha commosso profondamente...l'amore è come la pace, per crederci bisogna essere un po' ciechi.» (Shimon Peres, premio Nobel per la Pace.)
REA
l'amante perduto
dal romanzo di Abraham B. Yehoshua
film
Roberto Faenza

www.lamanteperduto.it

LE TV PRIVATE

[illegible]
[illegible] 50 Dynasty, TF; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 14.30 Stammarket; 18.00 True colors, TF; 19.25 Bacheca pagina, [illegible] film; 20.00 Tg9; 20 [illegible] Erba, Film, 1.15 Tg9; 1.55 Telestar By Night.

[illegible]
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Piemonte in piazza - Manifestazione canora; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 68
10.00 TG; 10.45 Motori Tv News, 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash, 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni, 15.00 Hard Trek, 18.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; 21.00 Autoccasioni, 21.40 L'uomo e i motori; 22.[illegible] Crash

TELECITY
12.30 Tg7, 13.38 Cartoni animati; 14.36 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm, 17.18 Poliziotto a quattro zampe, TF; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg7, 19.32 Cartoni animati; 20.40 Riposa in pace, Film; 22.50 Steven show; 23.50 Vacanze istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo [illegible], 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 Videonotizie, 20.00 "Super 80", 21.00 Fantasy Island, Telefilm, 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 1.00 Videonotizie.

PRIMANTENNA
[illegible] musicali musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 18.30 La [illegible] con Studio Aperto; 18.00 Videocomic, 19.00 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana, 21 [illegible] go fishing, Rubrica; 21.30 Hard trek; 22.00 Eagle volley; 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Lo specialista in Radioestasia; 23.45 Le auto della settimana

QUARTA RETE TV
8.15 Dr. Chamberlain, TN, 9.00 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro, 12.15 Agn news; 12.30 Dr. Chamberlain, TN, 13.00 En bot a' l'osta, 13.30 Team tv news, 13.45 T4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana, 19.00 Spazio infinito, 19.15 T4, 19.30 Team tv news, 19.45 Una [illegible] sul [illegible], 20.00 Qui Juventus - Qui Torino, 20.10 Game watch; 20.45 Toro amore mio, 22.00 Bar-[illegible]; 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notturno, 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi, 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notturno; 20.30 Juvemania; 22.10 Tg Time, 22.45 Cartomanzia; 1.00 Telatime by night

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa, 12.30 Cantalaka; 13.00 Hollywood Beat, Telefilm; 14.00 Musicale. 15.30 Documentario; 18.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the, 17.30 Cartoni animati; 18.30 First and ten, Telefilm, 19.00 Tg, [illegible] tomanzia, [illegible] Documentario, 20.30 Fotografando Janny, Film, 22.30 Cartomanzia

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Cartoon, 18.30 Speciale Odeon, 19.00 Hello oh!; 19.15 Motown 19.25 Cinema Odeon, 19.55 Bioritmo, 20.00 Meteo, 20.05 Tg rosa, 20.30 Triplo impatto, Film, 22.25 Meteo; 23.30 Sudigin; 24.00 Cover; 0.30 Nude Logic; 1.00 Soft bloob.

RETE CARAVAN
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00), 12.00 Documentario; 12.45 Carovana notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30), [illegible] Consigli per gli [illegible], 20.40 Fun tv, 21.10 Motonautica, 23.00 Le auto della [illegible]

SESTA RETE
12.00 Katts and dog, Telefilm, 13.00 Rassegna stampa, 13.30 Made in Italy; 14.00 Shopping in poltrona, 16.30 Fun tv, 19.00 Made in Italy; 20.00 Cartomanzia, 20.30 Tg, 21.00 **2133 l'ennesimo dell'Olocausto** Film, 23.30 Auto d'oggi.

S.E.R.P.
13.00 Cartoni animati, 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti, 13.55 Andiamo al cinema; 19.50 Vivere Torino, 19.45 Monitor, 20.05 Avvenimenti, 20.30 Copertina, 21.00 Documentari sports estremi, 21 [illegible] Vita d'artista, 22.00 "Esperimenti", speciale mostra; 22.30 Fun tv magazine, 23.00 Le auto della settimana

[illegible]
7.00 J Tv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7, 13.00 Telefilm, 14.00 J Day, 15.00 Cartoni animati, 18.00 Telefilm, 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7, 20.40 **Il clan dei Marsigliesi** Film; 22.45 Informasette, [illegible] Hanky Monky Film 1.45 Informasette

TELEMUNDIALPIEMONTE
9.00 **La spia dei ribelli**, Film, 10.30 Vita della Chiesa, 12.00 Street legal, Telefilm, 13.00 Documentario, 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni animati, 16.00 Il regionale, 16.15 **Festa di laurea**, Film, 18.15 Cartoni animati, 18.45 Documentario, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.20 Scusa lei, 21.00 Filodrello... [illegible] un rotocalco, [illegible] di D. Russo ed E. Del Santo, 23.00 Telegiornale locale

TAI 9
9.00 **La spia dei ribelli**, Film, 10.30 Vita della Chiesa, 12.00 Street legal, Telefilm, 13.00 Documentario, 13.50 Il regionale, 14.00 Telegiornale locale 16.00 Il regionale, 16.15 **Festa di laurea**, Film, 18.15 Cartoni animati, 18.45 Documentario, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.20 Scusa lei, 21.00 Filodrello... quasi un rotocalco, 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 **La spia dei ribelli**, Film, 10.30 Vita della Chiesa, 12.00 Street legal, Telefilm, 13.00 Documentario, 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni animati, 16.00 Il regionale, 16.15 **Festa di laurea**, Film, 18.15 Cartoni animati, 18.45 Documentario, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.20 Scusa lei, 21.00 Filodrello... [illegible] un rotocalco, [illegible] di D. Russo ed E. Del Santo, 23.00 Telegiornale locale

E 21
12.00 Tg [illegible] network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino allo gente (anche alle 20.25), 19.30 Desani 2, TN, 20.30 Il condomino, 21.00 Le auto della settimana

TELE ALPI
12.40 Alpi time notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto d[illegible] settimana, 18.00 Programma con quelstelle, 19.40 Le auto della settimana, 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

[illegible]
9.00 Film; 11.00 Telelim, 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa, 13.10 Cartoni, [illegible] 45 Marcellina, TN, 14.45 Documentario 15.45 Cinema Piemonte, 16.00 Rivediamoci insieme, 18.30 Documentario, 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 [illegible] **Piemonti**, Spettacolo in diretta

[illegible]ONORE
8.20 Cartoni - Telenovela - Rubriche - Documentari - Cartomanzia, 11.30 Tg multilingue; 12.30 Telefilm, 13.00 The box, 16.00 Film; 19.16 Tg9 [illegible], 19.40 Auto d'oggi; 20.30 [illegible] Irrequieti Film, 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 0122.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The box

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

«TUTTA [illegible] LETTO E [illegible] STASERA ALLO JUVARRA

Franca Rame e Dario Fo omaggio a una vita da teatro

Silvia Francia

Prosegue allo Juvarra, l'«Omaggio a Franca Rame e Dario Fo per i 70 anni di teatro». Il prossimo titolo, in cartellone nella sala di via Juvarra 15 per questa sera alle 20,45, è firmato dalla stessa coppia Fo-Rame. Si tratta di «Tutta casa, letto e chiesa», spettacolo composto di monologhi comico-grotteschi sulla condizione femminile, già in passato interpretato dalla Rame. Ora, a emulare Franca sulla scena, è una sua allieva e collaboratrice, Marina De Juli. Dell'attrice, che ha cominciato a lavorare con la Compagnia Fo-Rame nel '92 (ha recitato, tra l'altro, in «Mamma! I sanculotti», «Ruzante» e «Il diavolo con le zinne»), così parla l'amica e maestra Franca. «Dopo averla osservata interpretare altri ruoli nei nostri spettacoli, le ho proposto di mettere in scena "Tutta casa, letto e chiesa"». E ancora, rievoca la Rame: «dal momento che negli ultimi sei anni, il maggior tempo della sua vita lo ha passato con noi, Dario e me, abbiamo provato ovunque: a preparando il minestrone in cucina, e in macchina durate i viaggi tra una città e l'altra, e mentre si faceva colazione la mattina. Qualche volta anche in palcoscenico». Con risultati eccellenti, secondo l'ottima «tutor». «Ho visto questa piece recitata da grandi attrici, al National Theatre di Londra, in Scandinavia, a New York e in altre parti del mondo, ma devo riconoscere che l'autenticità raggiunta da Marina nel rappresentare i miei personaggi, è stata raramente raggiunta». L'insolito «training» ha dato dunque i suoi frutti. E Marina ha fatto suo questo spettacolo che si apre con due monologhi. Il primo, «La donna sola», è centrato sulla situazione di una moglie cui non manca nulla quanto a beni materiali, ma che non riesce a conquistare il rispetto del consorte e la fiducia in se stessa. «Il risveglio» è invece, un brano concepito «per ridere e riflettere» sull'universo dei sentimenti e emozioni a lungo represse nella donna d'oggi, risucchiata dallo stress domestico e professionale e dai ritmi di vita alienanti. La seconda parte dello spettacolo è dedicata, come suggerisce il titolo, all'argomento sesso: sviscerato tra insolite lezioni d'orgasmo e un'antica giullarata dal titolo più che allusivo, «La parpaja topola».

VISIONI

AUSTIN POWERS. Comico. Le avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil.
[Actor's Studio, Empire, Olimpia 2]

WALK ON THE [illegible]. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul lago s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).
[Adua 200, Due Giardini]

COME [illegible] MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).
[Accademia, Kong]

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica de «Le relazioni pericolose».
[Valentino 2]

[illegible] MAMBO. Comico. [illegible] scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire.
[Ciak, Olimpia 1, Chaplin 1]

[illegible] Azione. Un attempato [illegible] di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.
[Ambrosio, Reposi 2, King]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del [illegible] Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.
[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi]

LA [illegible] DEGLI ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar.
[Capitol]

GUERRE STELLARI - LA [illegible] FANTASMA. Fantascienza. Il capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.
[Due Giardini, Lux, Etoile]

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da [illegible] di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal.
[Doria]

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dell'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati [illegible]
[Adua 400, Nazionale 1]

JUDY BERLIN. Commedia drammatica. Opera dell'americano Eric Mendelsohn premiata al Sundance Festival di Robert Redford, è ambientata in una tranquilla cittadina alle porte di New York e la descrive mentre si prepara ad accogliere un'annunciata eclissi.
[Centrale]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese in costaneo jugoslavo a Parigi, si [illegible] il loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo [illegible] permesso di soggiorno.
[Charlie Chaplin 2]

LA [illegible]. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti [illegible] a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1.
[Ideal, Reposi]

PAZZI [illegible]. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che fugge dal marito violento [illegible] trasferirsi ad Hollywood in cerca di fortuna nel mondo della televisione.
[Nazionale]

QUESTO E' IL GIARDINO. Commedia. Unico film italiano ad essere premiato all'ultima Mostra di Venezia, il lavoro dell'esordiente Maderna descrive il rapporto d'amore tra due ragazzi, studenti al Conservatorio.
[Erba 1]

SOGNO DI UNA NOTTE [illegible] ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celebremma commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.
[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]

[illegible] Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Boldi, De Sica, Abatantuono, Jacchetti).
[illegible]seo, Vittoria]

TUTTO SU [illegible] MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua [illegible] e una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.
[Eliseo Grande, Romano]

UN UOMO [illegible]. Drammatico. Il [illegible] giudiziario di Enzo Tortora descritto dal regista Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali. Protagonista, Michele Placido.
[Valentino]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese [illegible] Kurdistan per un articolo.
[Eliseo Rosso]

PRIME VISIONI

ACCADEMIA ★
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.8073. **Come tu nessuno mai** di Gabriele Muccino con Anna Galiena, Silvio Muccino e Luca De Filippo. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12000 ed 9000 ●●●

ACTOR'S STUDIO ★
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **Austin Powers - La spia che si provava** di Jay Roach. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12000 ed 9000 ●●●

ADUA 200 ★
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Inspirations - Istinto primordiale** (1ª J. Turteltaub) con A. Hopkins, C. Gooding Jr. Or. 15,45; 18; 20,15, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 ★
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise. Viet. min. 14 Or.: 15,45, 19; 22,15 Ingr. pom. 7000; cinecard 12000, Sinecittà 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ★
c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Segno di una notte di mezza estate** regia M. Hoffmann con R. Everett, C. Hackhart, K. Kline, M. Pfeiffer. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12000; cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ■
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, M. Chaykin. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. pom. 7000; cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO ▵
corso Sommeiller 22, tel. 011 561.7199. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 16,20; 19,20; 22,20 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

ARMONIA ★
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **La guerra degli Antò** di R. Milani con R. Orlob, F. [illegible], F. Di Flauro. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

CENTRALE ★
v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **Judy Berlin** regia di E. Mendelsohn con B. Barra, B. Olah, E. Falco. Or.: 16,40; 18,40, 20,40, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Asace 6000. ●●●

[illegible] ★
via Garibaldi 32/f, tel. 011 436 0723 **Il ritorno mumbo!** di S. Pellegrini e Bonifacci con L. Littarello, L. Buzzanca. Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12000

C. CHAPLIN 1 ▵
via Garibaldi 32/f, tel. 011 436 0723 **Lavoro d** J. M. Barr con E. Boucher. Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 12000 ●●●

CIAK
c. Giulio Cesare 106, tel. 011 232 029 **Il ritorno mumbo!** regia L. Pellegrini con L. Buzzanca, P. Kessovgiu, L. Littarello, M. Maggi. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12000. ●●●

DORA
via [illegible] 9, tel. 011 542 427 **Il 13° guerriero** regia Mc Tiernan con Banderas. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 [illegible] 7000; ing. giov. cinecard 5000; sera 12000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana ★
via Montalcone 62, tel. 011 327.2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor, N. Portman. Or.: 14,30; 17,10, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11000; rid. 8000. ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrellone ★
Via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **A walk on the moon** di Tony Goldwin con Diane Lane, V. Mortensen. Or.: 16,20, 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 5000; sera 11.000, rid. 8000.

ELISEO BAMBOZ ★
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 15, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom 7000; sera 11000 ●●●

ELISEO BLU ★
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tilosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, O. Abatantuono. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11000 ●●

ELISEO ROSSO ★
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il vento ci porterà via** di Kurostami con B. Dourani e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan) 15,45; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom [illegible]

EMPIRE ★
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Austin Powers - La spia che si provava**, di J. Roach con M. Myers, H. Graham Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12000 Asace 6000 ●●●

ERBA 1 ■
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Questa è il giardino** regia di G.D. Maderna con D. Freschi, O. Fasolo. Or.: 20,30; 22,30 Ingr. 11000, rid 8000. ●●●

[illegible] ●
[illegible] Moncalieri 241, [illegible] 011 661 5447 [illegible] Teatro

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con Liam Nelson Or.: 15,10, 17,50; 20,30; 23,10 Ingr. pom 7000, anz. giov cinecard 5000; sera 12000. ●●●

FARO ★
via Po 30, tel. 011 817.3[illegible] **Tilosi** di Neri Parenti con O. Abatantuono, M. Boldi, C. De Sica Or.: 20, 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●

[illegible] ▵
corso Trapani 57, tel. 011 385 2057 **Eyes wide shut**, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 15,30, 18,45; 22 Ingr. pom. 8000; sera 12000 ●●●●

GIULIO ★
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **La guerra degli Antò** di R. Milani con R. Orlob, F. [illegible], F. Di Flauro. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

GREENWICH VILLAGE ★
corso Brescia 15, tel. 011 859.0246 **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12000 ●●●

HOLIDAY ★
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **Gloria e due**, regia di John Mc [illegible]an con Pierce Brosnan, Rene Russo Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingr pom 8000; sera 12.000 ●●

[illegible] ★
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Entrapment**, regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingr. pom 8000; sera 12000 ●●●

REPOSI 2 ■
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 [illegible] **shut**, regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Viet. min. 14. Or.: 15,30, 18,45; 22 Ingr. pom 8000; sera 12000. ●●●●

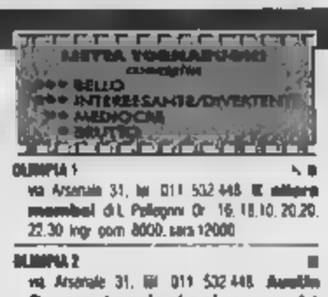
LUCE
tel. 011 541 263 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma**, di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor Or.: 14,40, 17,20, 20, 22,40. Ingr. pom 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 12000 ●●●

MASSIMO 1 ▵
via [illegible] 8, tel. 011 817.1048 CHIUSO PER [illegible]

[illegible] 2 ■
via Monnalello 8, tel. 011 817.1048 CHIUSO PER [illegible]

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **Inspirations - Istinto primordiale** [illegible] Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. 7000, sera 11000 ●●

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173 [illegible] **in Alabama** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Mortary Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30 Ingr. 7000 sera 11000 ●●●



OLIMPIA 1 ▵ ■
via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Il ritorno mumbo!** di L. Pellegrini Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12000

OLIMPIA 2 ■
via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Austin Powers - La spia che si provava**, di J. Roach con M. Myers Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom. 8000, sera 12000 ●●●

REPOSI 1 ▵ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Gloria e due**, regia di John Mc [illegible]an con Pierce Brosnan, Rene Russo Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingr pom 8000; sera 12.000 ●●

[illegible] ▵ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Entrapment**, regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingr. pom 8000; sera 12000 ●●●

REPOSI 3 ■
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 [illegible] **shut**, regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Viet. min. 14. Or.: 15,30, 18,45; 22 Ingr. pom 8000; sera 12000. ●●●●

REPOSI 4 ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **A mid summer's night dream** Film in lingua originale. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12000

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **La mummia**, di S. Sommers. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12000 ●●●

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto su mia madre**, di P. Almodovar Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 7000, sera 11000 ●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Segno di una notte di mezza estate**, regia di M. Hoffman M. Pfeiffer, K. Kline Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12000. ●●●

VALENTINO 1 ▵
T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Un uomo per** [illegible] reg. M. Zaccaro. Or.: 20,15; 22,35 Ingr. [illegible] ●●●

VALENTINO 2 ▵
[illegible] Nuovo corso M. d'Azeglio 17 [illegible] 011 650.0200. **Cruel intentions** di R. [illegible] Or.: 20,30, 22,30 Ingr. 11000, rid 8000 ●●

VITTORIA ▵
via Roma 326, tel. 011 562.1789 [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom [illegible] agli spv cinecard 5000, sera 12000 ●●●

ALTRE VISIONI

ARBELLA v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Sab., dom. e lun. **Wild Wild West** di B. Sonnenfeld con W. Smith e K. Kline

CORSO v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo [illegible] **Terapia e psichiatria** con R. De Niro, B. Crystal

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **Fuori dal mondo** di G. Piccioni con M. Buy e S. Orlando Ingr. 8000, rid. 5000

Il Cesare [illegible] tel. 011 284.134 CHIUSO PER LAVORI

GARDENIA, MASSAIA v. C. Massaia 104 [illegible]10

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Dal 15 al 18 ottobre **Wild Wild West**, con W. Smith e K. Kline. Ingr. 8000, rid 6000; [illegible] 2 film 12.000

[illegible] Saluzzo 12, tel. 011 522 4279 Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 28. Tel. 011 562 12 93. **La figlia della repubblica** con Jessica Rizzo. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30. Da [illegible] venerdì intero 8000, ridotto 7000, anzian. 5000

ARCO PUSSICAT corso P. [illegible]31. Tel. 011 484 621. Prima visione **Prestazioni private nella clinica del piacere.** Fer. ap. ore 10.30, ultimo 22,30; fest. [illegible] ore 14,30, [illegible] 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 105. Tel. 011 521.2385. **Rivista la terribile**, con Selen. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi 14,30 - 24

MAFFEI via P. Formigine 5. Tel. [illegible]1 655.334. **Sfere magie** con Rosa Caracciolo, Rocco Siffredi. Apertura ore 10,30 ult. [illegible] Festive 14,30 - 22.30

METROPOL via P. Formigine 6. Tel. 011 650.5470. Aperture ore 10,30 ult. 22,30 1ª visione **Desideri erotici di una coppiamorale**. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 15 e sabato 16 ottobre Gran Baraonda di stars

MIRAMA corso Regina Margherita 123 [illegible] 011 436 2092. **Signore [illegible] massimo rendimento.** Apertura ore 15; ultimo ore 22

ROYAL BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **Innocenza impudica**, con Victoria [illegible], Joanne Fene. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 2000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 361. **Le chiamavano...**, dal Milly D'Abbraccio [illegible] ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000 rid 7000, anzian 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Telefono 011 749 2907. **Le passioni proibite di Lolita**, con K. Team e S. Ferran. Ap. ore 15, ult. ore [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 16 cinema: [illegible] **Idhao**, di D. Cabrera, 1992. **Retrouver Ouled Mountan**, di I. Genini, 1994.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. V. Ventimiglia 211 (Pal del Lavoro), tel. 011 66.45.711. Riposo

IL [illegible] ZORA CASTALIA. Via P. Amedeo [illegible] Tel. Fax. 011/544.545. Dal 28 al 30/10 **Il congresso degli uccelli** di Alan Carrigan dir. da M. Cicurne. Inf. e iscr. 011 544 545

MARCHINI MARCHESINI E FAMIGLIA MUSICA. Via S. Domenico 25 Torino. Tel. [illegible] 4368730 [illegible] 1999-2000. Progetto [illegible] 1° incontro 18/10/99 ore 15. Inf. 011 436 87 30

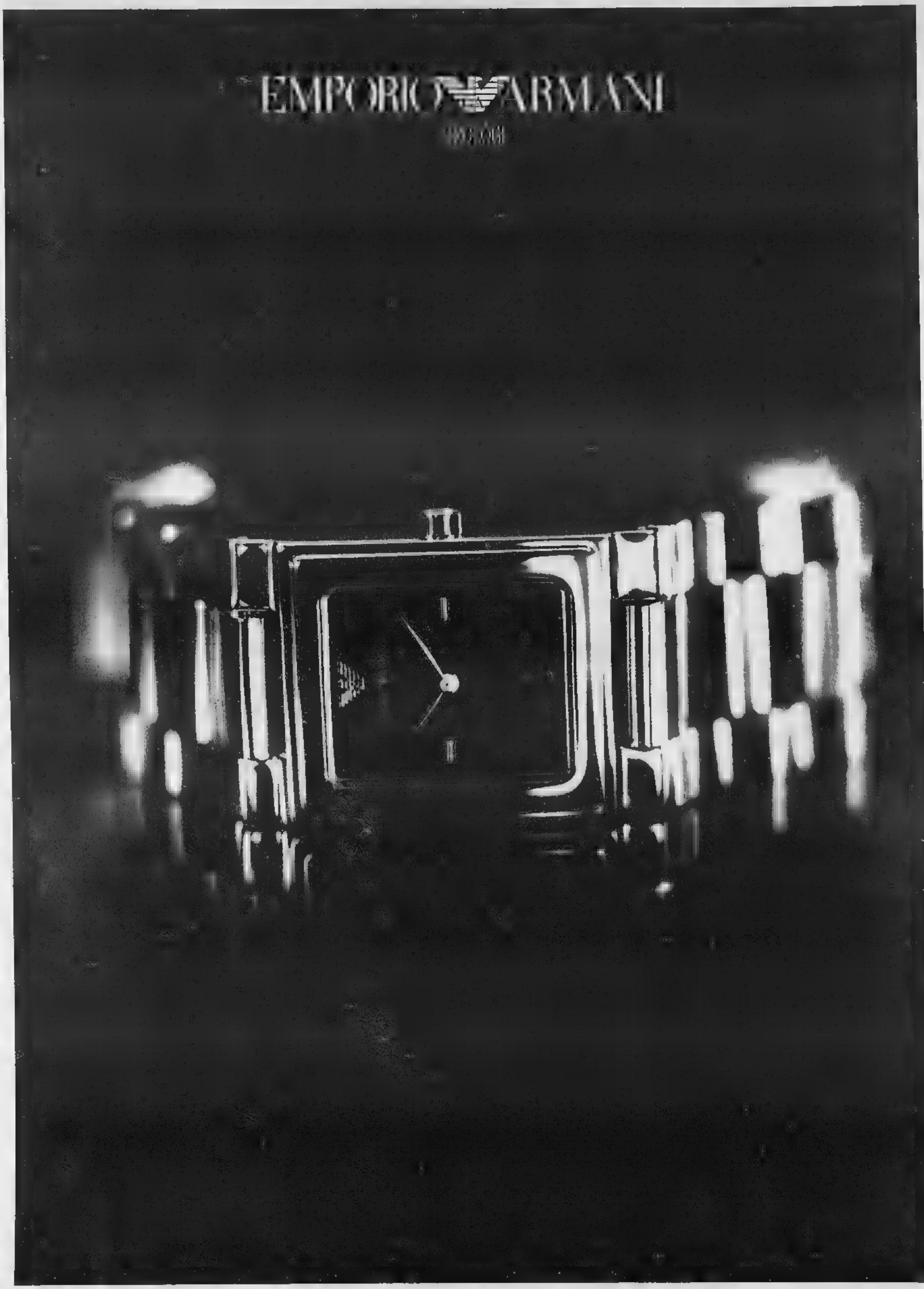
TEATRANZA ANTIDRAMA. Affitto Arci via Palestro 9, Moncalieri (Centro formazione teatrale) Aff. Arci via [illegible] Il [illegible]eth. Stagione 99/2000 produzioni SanBingario Teatro. Progetto Giovani, resistere il disagio necessario. Rassegna Buchi nella sabbia. Rassegna [illegible] Fuochi. Info/ai 011 645 740

TEATRINO ANTIBERNARDI. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 16 cinema: [illegible] **Idhao**, di D. Cabrera, 1992. **Retrouver Ouled Mountan**, di I. Genini, 1994.

TEATRO ERBA. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 16 cinema: [illegible] **Idhao**, di D. Cabrera, 1992. **Retrouver Ouled Mountan**, di I. Genini, 1994.

TEATRO GARAGE. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 16 cinema: [illegible] **Idhao**, di D. Cabrera, 1992. **Retrouver Ouled Mountan**, di I. Genini, 1994.

**TEATRO GIOVAN


EMPORIO ARMANI

Cebion 500 compresse masticabili Arancio C

LA STAMPA

GIOVEDÌ 14 [illegible] 1999. ANNO 133. N. 281. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. [illegible] POSTALE [illegible] 2 COMMA 20/B LEGGE [illegible] / TO • www.lastampa.it

Cebion 500 compresse masticabili Arancio C

NZ

La Camera approva la legge: i padri potranno avere sei mesi di congedo dal lavoro per seguire i bambini fino agli otto anni

Permessi ai papà per giocare con i figli

Francia: legittimate le coppie di fatto, anche gay

ROMA. Più tempo per stare con i propri figli fino a quando [illegible] no compiuto otto anni: non solo le mamme, ma anche i papà potranno assentarsi dal lavoro per curare i bambini malati, andare alle riunioni [illegible]stiche ma anche più semplicemente per giocare con loro e intessere meglio un rapporto fondamentale. Questo l'obiettivo di una legge che ha ricevuto ieri il sì della Camera e che passa, per il via libera definitivo, all'esame del Senato.

Mamma e papà non dovranno più sperare in ferie e permessi ma potranno usufruire di appositi congedi (anche contemporanei [illegible] fino a 10 mesi complessivi) nei primi [illegible] anni di vita dei propri figli. Singolarmente ognuno dei genitori [illegible] potrà assentarsi dal lavoro per più di sei mesi. Tra questo calcolo è escluso il periodo di maternità [illegible] cinque [illegible] che spetta alla mamma. Fino ai tre anni di vita del bimbo i permessi saranno retribuiti al 30% e coperti dalla contribuzione figurativa. Dai tre agli otto anni la retribuzione parziale (sempre 30%) spetterà soltanto ai genitori con basso reddito.

Ma in tema di vita familiare, la Francia ha adottato [illegible] provvedimento assolutamente innovativo. Dopo dieci anni di esitazioni e di polemiche, e [illegible] anno di estenuante battaglia parlamentare, è infatti diventato realtà il «Patto civile di solidarietà» che dà uno statuto legale a tutte le coppie non sposate, comprese quelle omosessuali. SERVIZI A PAGINA 13

Il ministro francese Elizabeth Guigou applaude l'approvazione della legge

NAPOLI

«STUPRO [illegible] NUOVA ASSOLUZIONE

Scagionato in appello l'istruttore di guida già prosciolto dalla Cassazione La ragazza che lo accusava «portava pantaloni che non si sfilano facilmente»

Fulvio Milone A PAGINA 11

TASSE

[illegible]

«Le maggiori entrate del '99 devono servire per legge [illegible] coprire il disavanzo» Sulla prima casa lo sgravio scatta quest'anno

Fossi e Lopri A PAGINA 15

SALONE DI GENOVA GUIDA ALLE NOVITÀ

Sabato l'apertura con 1400 espositori Una barca per ogni tasca dal gommone al superyacht Su maxi-schermi le prime fasi dell'America's Cup in Nuova Zelanda

Gabriele Beccaria e Cino Ricci A PAG 12

NARCOTRAFFICO

[illegible] IN [illegible] IL FACCENDIERE CARBONI

Arrestato con altri 67 in un'indagine sull'importazione di cocaina dal Perù E' accusato di aver riciclato i profitti in Costa Smeralda Sequestrati beni per 150 miliardi

[illegible], Colonnello e Giovara A PAGINA 7

E in una lettera aperta l'ex Presidente attacca la Procura di Palermo. Veltroni: sì alla commissione d'inchiesta

Dossier Kgb, Cossiga avverte D'Alema

«O si fa chiarezza sulla storia sporca d'Italia o c'è la crisi»

UN PASSATO TROPPO INGOMBRANTE

Augusto [illegible]

E alla fine, dopo aver detto «no», D'Alema ha accettato [illegible] la commissione d'inchiesta sul rapporto Mitrokhin. Una decisione obbligata per evitare guai al governo. Un suo rifiuto avrebbe provocato l'uscita di Cossiga dalla maggioranza e forse conseguenze anche peggiori. «Quello - è la battuta con cui ha convinto i Ds più [illegible] - la mattata la fa davvero».

Per la prima volta D'Alema ha toccato con mano quanto sia debole la sua posizione. E' stato costretto ad andare dietro Cossiga [illegible] un argomento che gli è sicuramente ostico perché non poteva fare altrimenti.

Il premier ha, però, pronunciato il suo «sì» in ritardo, [illegible] rimorchio di altri. In una situazione impazzita: con Cossiga che lascia intendere di essere pronto all'assumere la guida della commissione e, nel contempo, attacca la procura di Palermo che, a [illegible] dire, starebbe ordendo una congiura contro di lui; con Mastella che tira in ballo l'ipotesi di una presidenza Andreotti, per prepararsi alla beatificazione dello statista Dc; con Berlusconi che punta ad allargare i temi dell'inchiesta all'intero sistema [illegible] finanziamento dei partiti, cioè a Tangentopoli.

D'Alema e i Ds rischiano quindi di pagare ora, tutto insieme, l'ostilità e la chiusura mostrata in questi [illegible] ad ogni rilettura imparziale del passato. Devono giocare ancora una volta di rimessa, magari dicendo «sì» ad una [illegible]missione parlamentare ma chiedendo di trasformarla in un organismo misto, aperto a qualche storico e studioso. Un altro espediente per limitare i danni, per rimandare, dimenticando che [illegible] si può fare [illegible] governo [illegible] Cossiga senza aver accettato l'idea di Gladio. Il pericolo è che, di rinvio in rinvio, arrivino all'appuntamento sulla [illegible] di altri dossier. A quel punto la commissione che saranno costretti a fare, più che risarcire [illegible] Prima, potrebbe mettere la parola fine anche alla Seconda Repubblica.

[illegible]. La commissione d'inchiesta sul dossier del Kgb deve indagare sulle «storie sporche» di tutte le componenti politiche del nostro Paese, compreso il Pci. È questo il senso di una lunga lettera aperta [illegible] Francesco Cossiga a Massimo D'Alema. L'ex Presidente della Repubblica chiede [illegible] atto di coraggio al capo del governo e ai dirigenti diessini, minacciando la [illegible]ita dalla [illegible] [illegible] si farà tutto il necessario per ottenere chiarezza. «Tu sei, diciamo anche per opera mia, il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana e hai il dovere di difendere l'unità nazionale. Sono convinto che solo l'alleanza tra una sinistra democratica e [illegible] centro riformatore possa promuovere il progresso del Paese anche in termini di etica civile. Per questo, pur [illegible] rappresento solo me stesso, faccio parte della tua maggioranza [illegible] ti ho finora sostenuto. Ma se tu sceglierai per un passato [illegible]uro ed inquietante, io sceglierò, e inviterò i miei amici a scegliere, per la dignità [illegible] l'orgoglio della [illegible] Cossiga attacca anche la Procura di Palermo, [illegible] potrebbe preparare [illegible]'iniziativa contro di lui. Intanto Veltroni esprime la sua disponibilità per una Commissione d'inchiesta.

Galvano, Martini, Meli, Rampino e Sillpo ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Berlinguer-Mosca: fu vero strappo?
Ferrara: no, restò un prigioniero fragile e i suoi «figli» devono ancora saldare il conto
Canfora: sì, costruì la vera alternativa italiana
INTERVENTI A PAGINA 26

«Nell'86 Cossutta ricattava il Pcus»
Il professor Zaslavsky: «I contatti erano tenuti dal Kgb e la politica del Pci era condizionata dalle esigenze della strategia dell'Unione Sovietica»
Giovanni Bianconi A PAGINA 5

Parla Occhetto: no a Peppone e Don Camillo
«Sono contrario alla commissione d'inchiesta dove ciascuno può compensare i suoi scandali con quelli degli altri: così si torna indietro»
INTERVISTA DI Ugo Magri A PAGINA 3

«Dal dossier mancano 34 fascicoli»
Frattini: ci sono ancora dei nomi [illegible] codice che il governo non ci ha svelato
Mattarella: falso, mai parlato di coperture
Francesco Grignetti A PAGINA 2

BLOCCATA AL POLO SUD **ARRIVANO I SOCCORSI PER JERRI NIELSEN**

Ultimi 1200 km per [illegible] Due aerei americani sono atterrati ieri nella base di McMurdo, nell'Antartico, nella speranza di poter salvare Jerri Nielsen, la ricercatrice di 44 anni che ha scoperto di avere un tumore al seno nel luglio scorso, ma che è bloccata nella base di Amundsen-Scott che dista 1200 chilometri da quella raggiunta dagli aerei. Finora le condizioni atmosferiche hanno ostacolato i soccorsi. Nella foto: un'immagine di Jerri Nielsen scattata quando cominciò la sua missione scientifica all'inizio dell'anno.

FIRENZE

[illegible] MILIONI AL [illegible]

L'uomo che ha ucciso il panettiere ha confessato quattro delitti fra i quali anche quello di Filippo Basile il funzionario della Regione Sicilia ammazzato a luglio

Ugo Abbate A [illegible]

FUMO

LA PHILIP [illegible] [illegible] FA MALE

Il più grande produttore di sigarette cambia strategia e investe una fortuna nella campagna pubblicitaria per evitare nuove richieste di danni

Franco Pantarelli A PAGINA 8

LUGANO

[illegible] GIOCO MUORE UNA [illegible]

In manette due fratellastri di 17 anni Avrebbero fatto fuoco contro una vicina uscita sul balcone in un folle tiro a segno Forse responsabili anche del ferimento di un ragazzo

Marco Marelli [illegible]

Erbe e Salute

Aboca è la prima azienda in Italia nella coltivazione biologica delle piante medicinali.
La filosofia aziendale, le dimensioni e le esclusive tecnologie produttive [illegible] di esprimere tutte le valenze moderne del prodotto totalmente naturale.

I prodotti erboristici Aboca [illegible] contengono alcuna sostanza di sintesi o emisintesi, nè materie prime transgeniche. Nelle Farmacie ed Erboristerie specializzate, chi chiede Aboca trova Erbe e Salute.

Aboca

BUONGIORNO [illegible] Massimo Gramellini

Libero spray

Da ieri, a Genova e a Milano, alcune associazioni di cittadini distribuiscono bombolette di gas paralizzante ai propri iscritti. Lo spray, andato subito esaurito, costa diecimila lire e [illegible] molti Paesi europei si è rivelato un utile strumento di [illegible] contro stupri e aggressioni. Piccolo particolare: in Italia (come in alcuni stati Usa) ipnotizzare con uno spruzzo in faccia il delinquente che ti [illegible] per saltare addosso è ancora reato. Un divieto etico ma impopolare, che si porta dietro lo stupore divertito degli stranieri (specie delle ragazze francesi, per le quali lo spray in borsetta è da tempo [illegible] normale accessorio) e la diffusione di [illegible] florido mercato nero.

Ho un amico che una volta all'anno va a fare scorte oltreconfi[illegible]. Vorrei dirgli che lo spray antiuomo è un'usanza fascistoide. Che è vero, lo Stato latita, ma difendendosi da solo, lui abdica al suo ruolo di cittadino. Che avere in tasca un'arma, seppur non letale, lo consegna al dominio incontrollabile dell'istinto. Soprattutto che, una volta libero, lo spray potrebbe [illegible] comprato anche dalla controparte: ladri e stupratori. Vorrei dirgli queste belle cose e altre ancora, [illegible] non lo farò. Perché [illegible] avessi una figlia adolescente che comincia a uscire la sera, le regalerei la bomboletta anche prima del telefonino.

Prestito [illegible]

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 24 ore
con una semplice telefonata

800-829291

FORUS

(*)PREZZO ARRETRATI: L. 1.800 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA», SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA» (**)CON SPECCHIO AL SABATO NON VINCOLATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ A. 1.00, ARGENTINA Pesos 1, AUSTRIA SC. 20, BELGIO FB 75, BRASILE Bs 1.20, CANADA $ C. 1, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12, GERMANIA DM 3.50, GRECIA DR. 500, INGHILTERRA P. 1.20, LUSSEMBURGO FL. 2.5, MALTA Cents 50, MESSICO $ 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4, PORTOGALLO Cent. [illegible] 150, SPAGNA [illegible] 250, SVIZZERA FRS 2.50, C. TICINO $ 2.50, UNGHERIA HUF 350, USA $ 2.50

Un coro da tutto il mondo: ripristinare la democrazia. L'Unione europea vara le prime sanzioni

Pakistan, il silenzio dei generali golpisti

Mistero sulle loro intenzioni, slitta l'annunciato proclama

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

La situazione in Pakistan è tranquilla, dopo il colpo di Stato di cui è stato protagonista martedì il generale Pervez Musharraf, ma si stenta a capire, mentre da ogni parte del mondo provengono inviti per un ritorno alla normalità democratica, quali siano le reali intenzioni dell'«uomo forte» di Islamabad. Ieri il generale ha avuto nella capitale un lungo colloquio con il presidente Muhammad Rafiq Tarar, per decidere il futuro. «Le consultazioni - ha detto un suo portavoce - servono a stabilire quali siano i migliori interessi del Paese». Ma il pronunciamento politico, che dovrebbe tracciare il futuro immediato del Pakistan e chiarire se i militari intendono mantenere il potere o creare un governo civile in alternativa a quello del deposto primo ministro Nawaz Sharif, è stato rinviato al tardo pomeriggio. Ha precisato in serata un portavoce dell'esercito: l'annuncio, forse, che non tutto ha liscio come il generale aveva detto durante la notte, nel corso di un brevissimo intervento alla tv satellitare. Tra l'altro s'ignora che sia dell'Assemblea nazionale.

Non che in Pakistan legge marziale, contrariamente a notizie circolate nella notte del golpe. Gli aeroporti sono stati riaperti e nelle vie torna la consueta attività. L'esercito è visibile soltanto attorno alle stazioni radiotelevisive, tuttora chiuse, e alle abitazioni di Sharif e dei suoi deposti ministri. Un quadro di calma, opposto il Pakistan, nel momento in cui sembra in un vuoto politico e attende di conoscere le intenzioni di Musharraf, si trova a dover reggere l'urto delle critiche e delle esortazioni al ristabilimento democratico provenienti da ogni parte.

Ieri il primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee, che riceverà l'investitura ufficiale dopo la vittoria elettorale dei giorni scorsi, ha ammesso: «Siamo preoccupati dagli sviluppi in Pakistan e seguiamo attentamente la situazione. Non restiamo votati allo sviluppo di legami d'amicizia e di collaborazione con il Pakistan, però Islamabad deve creare il clima giusto». Sebbene in precedenza il suo ministro degli Esteri Jaswant Singh avesse negato che le forze armate indiane erano state messe in stato di allerta, Vajpayee ha presieduto una riunione del Comitato di sicurezza per esaminare la situazione. «Non c'è motivo di allarme», ha ribadito Singh. Gli ha fatto eco il ministro della Difesa George Fernandes: «Sulla via di stranezze è stato notato lungo i confini».

Washington minaccia di tagliare gli aiuti economici. L'Unione europea, in un documento che sottolinea «le profonde apprensioni per le implicazioni che i recenti avvenimenti possono avere per la stabilità regionale», ha sospeso il dialogo politico con il Pakistan e ha rinviato sine die la firma di un accordo commerciale che doveva avvenire il 20 ottobre. Anche il Commonwealth, che raggruppa 50 Paesi, quasi tutti ex colonie di Londra, si sta muovendo: il segretario generale Emeka Anyaoku ha indicato ieri che il Pakistan potrebbe essere sospeso, come già era accaduto a Nigeria e Sierra Leone dopo i loro colpi di Stato. «Un Paese governato dal potere militare - ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico Robin Cook - si squalifica automaticamente. La democrazia dev'essere restaurata».

Ieri un portavoce militare ha affermato che il colpo di Stato ha tutte le impronte di una «reazione spontanea» alle angherie di Sharif. «Questa non è una [illegible] che ci si aspetti ogni giorno - ha detto il generale di brigata Rashid Qureshi in un'intervista alla Bbc -. E' stata una reazione spontanea dell'esercito alle azioni, anzi alle azioni ingiuste, che Sharif aveva commesso». Su quella falsariga si è inserita, dal suo esilio londinese, anche l'ex premier Benazir Bhutto: «Vorrei incoraggiare chi [illegible] al potere [illegible] Pakistan - ha detto - a garantire il processo democratico che Sharif cercava di distruggere, e a formare un governo provvisorio che porti a un rapido e sicuro potere civile attraverso elezioni multipartitiche libere, giuste e trasparenti».

Ieri i sostenitori del suo partito, il Ppp, hanno inscenato manifestazioni nelle vie di Karachi per festeggiare la rimozione del primo ministro. Anche un altro partito dell'opposizione, il fondamentalista Jamaat-i-Islami, chiede un governo provvisorio e libere elezioni. E l'ex campione di cricket e aspirante politico Imran Khan si è espresso a favore del golpe, che ha rimosso un governo «fascista e dittatoriale». Ma Sharif era anche l'uomo della pace [illegible] l'India; e a Delhi nessuno lo dimentica.

Sostenitori del golpe hanno invaso ieri mattina le strade della capitale pakistana inneggiando al generale Musharraf e alla destituzione del premier Sharif

Inutili gli appelli del Presidente per rinviare l'esame del testo. Si teme un effetto a catena nel mondo

Bando dei test nucleari, Clinton si rassegna

Il senato Usa vota sulla ratifica del trattato, prevista la bocciatura

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

E guerra di trincea tra democratici e repubblicani sul trattato per la messa al bando dei test nucleari. Ieri notte al senato i due partiti hanno continuato a cercare un accordo per rinviare il voto sine die o risparmiare al Presidente Clinton una clamorosa sconfitta della sua politica estera. Martedì c'era un'aria di crescente rassegnazione. E il voto - con la sconfitta bocciatura del trattato - pareva sempre più probabile.

E' la prima volta che il senato si spacca in due lungo linee di partito su una questione di cruciale importanza per il controllo degli armamenti nucleari. E il pasticcio di questi giorni rischia di avere un impatto devastante sul movimento internazionale contro i test atomici.

Il Comprehensive test ban treaty (Ctbt) è stato firmato da oltre 150 Paesi, tra cui gli Stati Uniti. Deve essere ratificato da almeno 44 Paesi per entrare in vigore e finora solo 26 lo hanno fatto. E la ratifica da parte del senato americano viene considerata indispensabile per la sopravvivenza del trattato.

Il colpo di Stato in Pakistan, una potenza nucleare che non ha ancora firmato il Ctbt, ha reso ancor più drammatico lo sforzo sul quale si sta giocando questa partita. L'India ha già detto che avrebbe «attesa» di vedere cosa facevano gli Stati Uniti prima di firmare. Se la Russia se la Cina hanno firmato ed è improbabile che si affrettino a farlo senza la ratifica Usa.

I sostenitori del Ctbt considerano la messa al bando dei test nucleari come un passo fondamentale per fermare la proliferazione delle armi atomiche «Senza test un Paese non è in grado di dotarsi di un arsenale nucleare», insiste il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger. Le potenze che sono già nucleari, invece, possono assicurare l'affidabilità del loro arsenale con modelli computerizzati.

Ma i nemici del trattato mettono in dubbio l'efficacia di questi modelli. E insistono che il patto comunque non è verificabile - a volte è difficile distinguere tra esplosioni nucleari sotterranee e fenomeni sismici, dicono. E allora perché - chiedono - legarsi le mani ratificando un trattato che rischia di minare la sicurezza del Paese?

Consapevole del fatto che al senato il trattato non aveva la maggioranza dei due terzi necessaria per la ratifica, la Casa Bianca si era accontentato di lasciarlo «dormire» alla commissione Esteri in attesa di tempi migliori. Ma due settimane fa Trent Lott, leader della maggioranza repubblicana, ha spolverato improvvisamente il testo e annunciato un voto a sorpresa.

La Casa Bianca è corsa ai ripari chiedendo un rinvio del voto per evitare una sconfitta sicura. «Non basta», ha replicato Lott: «il Presidente deve chiedercelo in una lettera e deve anche assicurarci per iscritto che il trattato non sarà più ripresentato al senato fino alla fine del suo mandato».

Per la Casa Bianca la richiesta di Lott era eccessiva - di fatto significava rinunciare ad uno dei cardini della politica estera di Clinton. E comunque ingiuriosa nei confronti dei poteri presidenziali. Così Clinton ha consegnato la lettera con la richiesta di rinvio, ma senza alcun impegno sul futuro.

«Niente da fare», hanno risposto i repubblicani, i quali temono che Clinton voglia tirar fuori l'argomento durante la campagna elettorale dell'anno prossimo, forte del fatto che la stragrande maggioranza degli americani (80 per cento) è favorevole al trattato. A quel punto i senatori democratici, pur di evitare il voto, si sono impegnati «a non resuscitare l'argomento l'anno prossimo a meno di circostanze straordinarie».

Ancora una volta i repubblicani hanno puntato i piedi: niente condizioni, neanche «straordinarie». E a quel punto i democratici hanno alzato le braccia. «Non sono disposto a fare altre concessioni», ha detto ieri il senatore Tom Daschle, leader dei democratici. «A questo punto andiamo al voto e vada come vada».

«Torno alla politica attiva»

BERLINO. «Partecipero a manifestazioni politiche del partito», annuncio Oskar Lafontaine alla Fiera di Francoforte, alla presentazione del suo libro al veleno contro il Cancelliere Schroeder. «Il cuore batte a sinistra», 200 mila copie vendute o prenotate in due giorni. Il primo appuntamento potrebbe essere il congresso dell'Spd, a dicembre. L'annuncio di ieri significa - in sostanza - il ritorno alla vita politica attiva dell'ex leader del partito dimessosi clamorosamente da tutti gli incarichi a marzo e rimasto nell'ombra fino all'uscita delle anticipazioni a puntate del libro. L'editore Dietz - vicino all'Spd - si sente nel frattempo tradito da Lafontaine: lo accusa di «aver tradito senza scrupoli» un contratto che prevedeva un compenso di 570 mila marchi, e di aver rotto l'impegno dopo un'offerta più consistente (800 mila marchi) di un editore concorrente. [a. st.]

Parte una grande campagna nella quale vengono pubblicizzati anche i prodotti «buoni» e le attività benefiche della società

Fumare fa male, parola di esperto. Firmato: Philip Morris

Svolta dell'industria del tabacco dopo i risarcimenti miliardari negli Stati Uniti

Franco Pantarelli
dal NEW YORK

Di fronte all'assalto legale e morale di una parte sempre più larga di opinione pubblica, la Philip Morris rivolta come un guanto la sua strategia: da ieri spiega su Internet che il fumo fa male e che la sigaretta innocua è una speranza vana. Dopo decenni di scetticismo verso le conclusioni delle ricerche mediche, la casa produttrice delle Marlboro e di molte altre marche affida al suo sito un messaggio sorprendente. «Non esiste una sigaretta "sana" - si legge - c'è un grande consenso fra medici e scienziati sul fatto che il fumo provoca il cancro, il mal di cuore, l'enfisema e altre gravi malattie». Vengono fornite anche le liste degli «ingredienti» contenuti in ciascuna marca di sigarette e perfino alcuni consigli su cosa fare per smettere di fumare. Insomma, più che dalla Philip Morris il sito su Internet sembra gestito da uno dei tanti gruppi che negli Stati Uniti hanno scelto quello del fumo come la frontiera delle loro battaglie civili. Come mai?

«Per troppo tempo abbiamo lasciato che fossero altri a definire chi siamo. Ora tocca a noi», dice Steven Parrish, il vice Presidente. E il suo «chi siamo» lo si vedrà presto in alcuni spot che verranno introdotti nel mezzo delle partite di baseball e dei serial televisivi più popolari. Oltre al ramo «cattivo» costituito dalle sigarette, infatti, la famiglia Philip Morris dispone anche di rami «buoni», che sono quello dei prodotti alimentari Kraft e della birra prodotta dalla Miller Brewing. Attraverso di loro, il suo interesse per il bene del prossimo la compagnia lo ha manifestato in tante occasioni (la Kraft distribuisce cibo ai poveri, la Miller Brewing ha rifornito gratis gli alluvionati, c'è un programma di aiuto nei confronti delle donne picchiate dai mariti finanziato direttamente dalla Philip Morris) e ha deciso che è ora che tutto ciò si sappia. E infatti negli spot si vedranno donne picchiate e salvate, poveri che mangiano con gratitudine i prodotti Kraft e alluvionati che bevendo birra e si consolano almeno un po' della casa travolta dalle acque.

Per questa campagna [illegible] stati stanziati 100 milioni di dollari, 180 miliardi di lire - una bazzecola se paragonati ai 246 miliardi di dollari (circa 450.000 miliardi di lire) che in base all'accordo del 1998 [illegible] compagnie del tabacco pagheranno in 25 anni ai vari Stati come risarcimento delle [illegible] spese da loro sostenute per curare gli effetti del fumo, - ma alla fine la speranza è che l'immagine della Philip Morris ne uscirà «restaurata». E non solo l'immagine, dicono i maligni, secondo i quali in questo modo la compagnia intende semplicemente mettersi al riparo da processi futuri. Come si potrà, dopo l'ammissione pubblica che il fumo fa male, accusare la Philip Morris di averne nascosto gli effetti deleteri?

Non è chiaro, invece, [illegible] nella scoperta che il fumo fa male sia entrato il fatto che anche il governo federale ha intentato un processo alle compagnie del tabacco. Se lo hanno fatto gli Stati, si è detta l'amministrazione Clinton, lo facciamo anche noi. E due settimane fa ha chiesto un risarcimento di 20 miliardi di dollari, cioè la «competenza» federale nelle spese sostenute per curare i fumatori. «Un'ammissione [illegible] - ha detto per niente commosso il portavoce della Casa Bianca Joe Lockart - non è certo sufficiente a cancellare le pratiche seguite per anni dalle compagnie del tabacco. E' di quelle che dovranno rispondere in tribunale».

Svolta a U dei produttori di sigarette

La «confessione» in un sito Internet

Negli spot investiti 100 milioni di dollari

Nello Stato del Maine

Millennium Bug Auto trasformate [illegible] cavalli

WASHINGTON

Il «baco del Millennio» ha colpito negli Usa, trasformando migliaia di vetture in «carrozze senza cavalli». E accaduto nel Maine dove i nuovi proprietari [illegible] vetture immatricolate come «prudello 2000» hanno ricevuto dagli uffici della motorizzazione licenze che definivano le auto con titoli sconcertanti. Si è scoperto che i computer della motorizzazione avevano letto come 1900, anziché 2000, l'anno di fabbricazione delle vetture. Sui certificati erano state applicate automaticamente dai computer le designazioni previste per le auto prodotte prima del 1916, considerate «vetture d'epoca». Duemila proprietari di nuove auto sono stati informati di essere entrati in possesso di «carrozze senza cavalli». «Abbiamo investito denaro nel proteggere i computer dal Millennium Bug - ha detto un portavoce del governatore del Maine - ma questo episodio ci invita a stare in guardia». [Ansa]

(segue da pagina 6)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare [illegible] Marchi
Alberto l'annunciano la moglie Liliana, i figli Daniele e Barbara con Andrea. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Bianchi per le cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 15 ottobre alle ore 10 nella parrocchia di [illegible] Vito.
Torino, 12 ottobre 1999.

Gianni, Graziella Gili con Maurizio, Monica e Gian ricorderanno sempre con tanto affetto il caro
Cesare [illegible] Marchi
-- [illegible], 13 ottobre 1999.

Barbara le siamo vicini in questo triste momento. Norma, Beppe Gili e famiglia.

Chiara è affettuosamente vicina a Daniele, [illegible] e signora Liliana.

Con affetto sono vicini a Daniele gli amici Paolo, Barbara, Matteo, Andrea, Emanuele, Giulia, Edoardo, Esmeralda, Davide, Pierluigi, Veronica, Silvano, Carlo Andrea, Alberto, Sergio Carlotta.

La famiglia Chieppa si unisce al [illegible] di Liliana Barbara e [illegible]

È mancata
[illegible]na Accossato Gisolo
I figli Beppe con Loty, Franco con Angela, i nipoti Luisella Marco Laura con Enzo ne danno il triste annuncio a coloro che l'hanno conosciuta e amata durante la sua lunga vita. Per esequie telefonare allo 011 5828145
— Torino, 13 ottobre 1999

Dora e Aldo Eyslacha-Belmondy partecipano con affetto al dolore dell'amico carissimo Franco per la perdita della [illegible] mamma, signora
[illegible] Gisolo Accossato
- Torino, 13 ottobre 1999

Adriana e Piero Accalino si stringono a Franco e lo abbracciano affettuosamente

Con affetto vi siamo vicini Bruno, Carla, Luca Chiavazza

Per Luigi Renata Bruno
Luigi Rosanna Domenici
Vincenzo Maccotta
Marco Tonferna
affettuosamente partecipano

È tornata alla Casa del Padre
Giovanna Garnero [illegible] ved. Barreri
che ora vive nella serenità della Luce Eterna, ne danno annuncio i figli Stefano ed Ewa [illegible] la con Gianni e gli adorati nipoti Pietro e Agnese, la sorella Elsa, Mauriccio con Meo, il fratello Adelmo con [illegible] i nipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 15 ottobre alle ore 10 presso la parrocchia di San Gioacchino. [illegible] presente e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 ottobre 1999.

Cara GIOVANNA Caterina ti sarà sempre vicina

Elena e Roberto sono vicini a Emanuela e Stefano

Partecipano al dolore di Emanuela e Stefano per la scomparsa della cara MAMMA Franca, Gabriella, Enrica, Marilena, Maria Teresa, Natka, Elena, Malgosia, Stefania.

Cari Emanuela e Stefano, vi [illegible] vicini. Annalisa e Cesare

G.F.O. Europe partecipa al [illegible] di Emanuela e Stefano Ameri per la perdita della MAMMA.

Il Presidente dell'Upa Giulio Malgara, il Direttore Generale Felice Lioy, Governo Maggioni e il Consiglio Direttivo partecipano al dolore del Consigliere Ascanio Calvi di Bergolo per la scomparsa della madre
Contessa Fabrizia Calvi di Bergolo Principessa d'Ischitella
Prendono parte al lutto
Maurizio Allegria
Ruggiero Alvotti
Alberto Baldi
Maurizio Calenti
Michele Cartelli
Fabio Cerchiai
Giovanni Coboldi Gigli
Vittorio Corti
Roberto Cortopassi
Franco De Lauzières
Emilio De Pizzys
Roberto Dongo
Alain Ducasse
Gianfranco Fanni
Fabrizio Freda
Beppe Fumagalli
Luigi Galassi
Giulio Gorla
Philippe Maimara
Vittorio Moscagiata
Lino Moncada
Marco Perelli Cippo
Alessandro Pitaluga
Mario Resca
Giancarlo Rocco di Torrepadula
Umberto Riordani
Valentino Valli
Roberto Zuccato
Giordano Zucchi
- Milano, 13 ottobre 1999.

Duccio e Roberta Longo sono vicini con molto affetto ad Ascanio e a tutti i familiari per la perdita della loro carissima
Contessa Fabrizia Calvi di Bergolo Principessa d'Is[illegible]
- Milano, 13 ottobre 1999

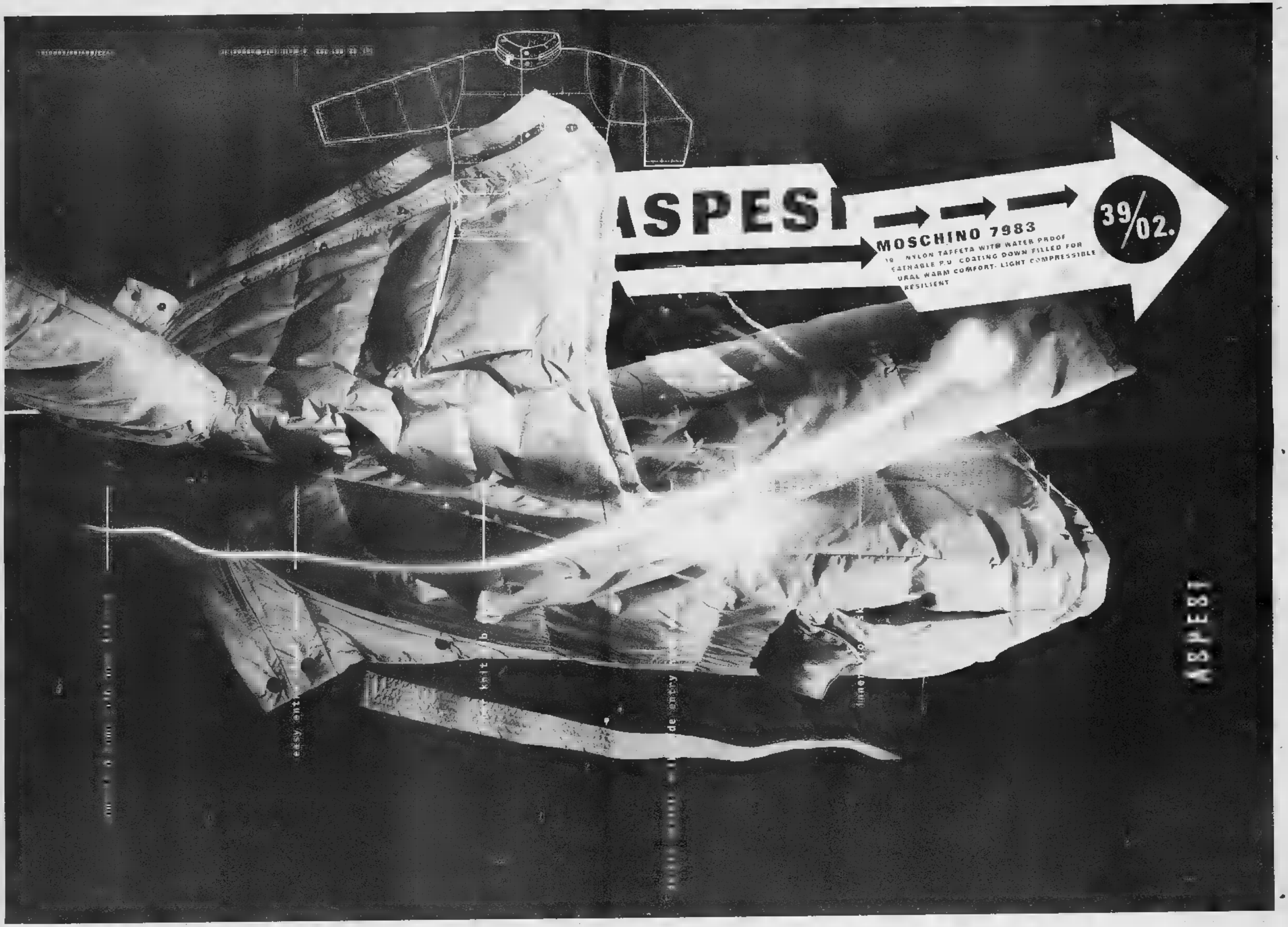
È mancato all'affetto dei suoi cari, con il desiderio di riunirsi alla sua adorata Maura il
GR. UFF.
dott. Filippo Orsi
Lo annunciano, con grande tristezza, la moglie Franca, il figlio Roberto con Anna e Francesco, la figlia Tiziana con Giuseppe e le nipoti Flaminia e Chiara con il papà Ronni, certi che il suo amore per la famiglia, la sua onestà, il suo senso del dovere, rimarranno sempre loro d'esempio. I funerali si svolgeranno [illegible] mani venerdì 15 alle ore 11 presso la parrocchia Santa Paola, via Duccio Galimberti. Una messa sarà celebrata, prima della tumulazione, a Cuneo, sabato 16 ore 10.30 presso la chiesa Cuore Immacolato di Maria. Un particolare ringraziamento alla signora Nicoletta che l'ha assistito con affetto, si ringrazia inoltre Gaetano, Fabrizio, Filomena per l'amorevole cura prestata in questo anno di malattia.
- Roma, 13 ottobre 1999

[illegible] congiata Lea, con Raffaella, Michele e Renato, ricorderà sempre con affetto il caro Filippo, insostituibile amico e maestro di vita
Roma, 13 ottobre 1999

I nipoti Lina, Gino e famiglie con Giulio piangono il caro zio PINO che ricordano con tanto affetto e stima

Il Rettore, il Pro Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Facoltà di Scienze Politiche, il Corpo Accademico, il Dipartimento di Storia e il Personale dell'Università di Torino partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della cara
prof.ssa Rosalba Davico
già Associata confermata per la disciplina di Storia moderna nella Facoltà di Scienze politiche, e ne ricordano con gratitudine l'impegno profuso a favore dell'Ateneo torinese
- Torino, [illegible] e 1[illegible]

(continua a pagina 9)


ASPESI
MOSCHINO 7983
39/02.
ASPESI

In attesa che lunedì il Governo decida sulle offerte di acquisto

Op, la lotta si sposta a Ivrea

Domani assemblea all'Olivetti

Mauro Revello
SCARMAGNO

Quattro settimane fa, era il 16 settembre, iniziavano l'occupazione della fabbrica. Domani i lavoratori della Op Computers tornano a portare la loro lotta a Ivrea, ancora una volta a Palazzo Uffici.

Di fronte al quartier generale della Olivetti, alle 14.30, è in programma un'assemblea aperta: all'iniziativa hanno dato la loro adesione Regione e Provincia, oltre a numerosi sindaci e ai parlamentari del Canavese.

Perchè davanti alla sede della Olivetti? «E' la causa principale - dicono sindacati e lavoratori - della situazione attuale dell'azienda, dichiarata fallita dal tribunale di Ivrea. Roberto Colaninno, ora padrone anche della Telecom, non può far finta di nulla: deve assumersi le sue responsabilità». Senza trascurare che il gruppo di Ivrea è tuttora proprietario del marchio e dell'area di Scarmagno dove sorge la Op Computers.

Lavoratori ex Op e, a fianco, il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando Sopra, l'ex presidente Olivetti **Carlo De Benedetti:** oggi a Ivrea è fissata l'udienza sul falso in bilancio

L'assemblea di domani arriva alla vigilia di un incontro importante per il futuro dell'azienda. Lunedì pomeriggio, a Roma, si riunisce il tavolo di crisi alla Presidenza del Consiglio.

All'incontro parteciperanno i rappresentanti del Governo e delle istituzioni locali, i sindacati, i curatori fallimentari. Ci sarà anche Itainvest, la finanziaria pubblica i cui programmi possono avere un peso fondamentale nei destini della Op. Ed è stata convocata (ma non si sa se sarà presente o meno) anche Olivetti.

Difficilmente sarà quella l'occasione per sapere chi si è aggiudicato l'acquisto dell'azienda. Le tre offerte presentate il 6 ottobre - quella della finanziaria di Olidata, la Fase Fintek, quella della San Marco Services di Amilcare Berti e quella della Finmek di Carlo Fulchir - saranno analizzate, in modo da fornire ulteriori elementi di valutazione ai giudici del fallimento. Ma è probabile che occorra ancora qualche giorno per il responso.

L'attesa è grande. Soprattutto perchè le offerte prospettano scenari del tutto diversi sul piano occupazionale: si parte dai [illegible] dipendenti di Olidata per arrivare [illegible] ai 1080 di Fulchir, passando per il 710 di Berti.

Bocche cucite in tribunale, dove da giorni si stanno esaminando i piani finanziari e industriali presentati.

«Il fatto che ci siano state 3 offerte - è l'unico commento di Gianfranco Morgando, sottosegretario all'Industria - è comunque positivo. Significa che l'azienda è appetibile, e consente a chi di dovere di decidere con serenità».

Nella fabbrica occupata di Scarmagno, intanto, continuano i momenti di solidarietà. Oggi, alle 21, gli studenti della scuola media di Piverone presentano «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia», su testo di Luciano Violante. Alle 22, in collaborazione con il cinema Politeama, viene proiettato il film «Un amore» di Gianluca Maria Tavarelli.

DE BENEDETTI

Udienza sui falsi in bilancio

IVREA. Udienza preliminare, oggi, per l'inchiesta sui falsi in bilancio alla Olivetti. L'appuntamento è per le 15, davanti al gip Emanuela Gai. Quattro gli imputati: l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera, i manager Corrado Ariaudo e Franco Mai. Il capo di imputazione, formulato dai pm Braghin e Pomarici, ipotizza il reato di falso in bilancio qualitativo: secondo l'accusa, all'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario - il riferimento è agli anni '95 e '96 - avrebbero fatto figurare come crediti quelle che, in realtà, erano giacenze di magazzino. Una prima udienza preliminare era già stata fissata per il 26 maggio. I legali degli imputati, però, avevano chiesto ed ottenuto un rinvio, per esaminare la richiesta di costituzione di parte civile presentata da un azionista.

Il sindaco chiede aiuto ai carabinieri

La palestra di Pavone è una delle strutture del paese che vengono più frequentemente visitate da ladri e vandali Per evitare conseguenze gravi, il primo cittadino ha chiesto all'Arma di intervenire e una lettera è stata inviata anche al prefetto Nelle prossime settimane l'argomento sarà oggetto di una seduta del Consiglio

Pavone, edifici pubblici nel mirino dei vandali

La palestra è usata come dormitorio Interrogazione di Alleanza nazionale

Mauro Revello
PAVONE

Scatta l'allarme microcriminalità a Pavone, per l'aumento di furti e atti di vandalismo. Oggetto di ladri e teppisti sono soprattutto gli edifici pubblici: le scuole, ma anche la palestra, che sovente sarebbe utilizzata come «dormitorio» da giovani non ancora identificati. E' il sindaco Walter Catozzi cerca di correre ai ripari. Tre giorni fa ha inviato [illegible] lettera alla Procura di Ivrea - [illegible] anche a Prefettura, carabinieri e polizia - chiedendo un intervento urgente.

«Oltre che furti e atti vandalici - scrive - si è notato un nuovo via vai di personaggi, sospetti spacciatori, che stazionano nelle nostre piazze». Conseguenza del crescente disagio sociale? Può darsi. A Pavone vorrebbero comunque maggior protezione. «I nostri mezzi sono limitati - continua Catozzi -. Chiediamo una maggior presenza e vigilanza delle forze dell'ordine». E aggiunge: «Stiamo valutando l'ipotesi di formare squadre di volontari, per controllare il territorio».

La questione verrà presto discussa anche in Consiglio comunale. Stefania Martinis, capogruppo di An, ha presentato un'interrogazione. «Le scuole non hanno alcun impianto anti intrusione - afferma -. E' una questione di sicurezza, ma anche di tutela igienica e sanitaria dei bambini». C'è anche un altro problema. «E' stata rifatta la copertura dell'asilo - protesta Martinis -, ma i residui (amianto compreso) sono tuttora accatastati nel giardino». Ribatte il sindaco: «Saranno presto tolti. Ci sono normative che impongono di lasciare tali materiali (comunque racchiusi in appositi contenitori) per un mese nel luogo dove sono stati smantellati».

BREVI

■ **MAZZE', PROIETTILE.** Un proiettile da mortaio (30 centimetri di lunghezza [illegible] millimetri di diametro) risalente alla Seconda Guerra Mondiale, in ottimo stato di conservazione, è stato rinvenuto ieri intorno alle 10 sul greto della Dora Baltea a Mazzè, da parte di alcuni pescatori, vicino al ponte della statale 11. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Caluso e gli artificieri dell'Arma del Comando Provinciale di Torino che hanno recuperato l'ordigno per poi farlo brillare.

■ **CASTELLAMONTE, CONDANNA.** Il direttore della litografia Ponzetto di Castellamonte, Philipe Van Roy, 38 anni, è stato condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 3 milioni e mezzo di multa (pena convertita in una multa complessiva di 9 milioni e 25 mila lire). Era accusato [illegible] aver ammassato rifiuti e scarti di lavorazione all'esterno del capannone, senza la necessaria autorizzazione.

■ **IVREA, A GIUDIZIO.** Sarà processato il 5 aprile prossimo Gianni Baccega, 30 anni, di Ivrea. Il giovane (difeso dall'avvocato Fiore) è accusato di favoreggiamento. Nel luglio dello scorso anno era stato colpito a coltellate da Giovanni Cortese, pure di Ivrea, il quale voleva «vendicare» il fratello finito in carcere per una vicenda di assegni rubati. Baccega aveva invece dichiarato ai carabinieri di essere stato ferito da uno spacciatore extracomunitario, a Torino.

■ **COMUNITA' MONTANA.** Nuova giunta per la Comunità Montana Alto Canavese. Confermato alla guida, Antonio Cresto. Suo vice è Enzo Coello. [illegible] Giuseppe Boggio va l'assessorato all'assistenza e alle politiche giovanili; a Maurizio Giacoletto, l'agricoltura e la forestazione; cultura, istruzione e patrimonio a Sara Bertone; lavori pubblici e ambiente [illegible] Roberto Bertino; turismo, sport, tempo libero a Marcello Beccari. Il programma presentato da Cresto è passato con 18 voti favorevoli, 3 contrari, 7 astenuti.

DOVE & QUANDO

ALL'UNITRE. Da poco iniziato, le lezioni dell'Università della Terza età Alto Canavese propongono oggi un incontro con Antonia Heneyton, che nell'ambito del suo corso su «Oggetti d'arte, moda e stile» parla de «Lo stile Baricchetto». Appuntamento dalle 15.30 alle 17.30 nel salone dell'istituto «Giusto Morgando» di Cuorgnè. Intanto sono aperte, alla segreteria della biblioteca civica «Nigra» di Ivrea - dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 -, le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Università popolare della Terza età eporediese: 75 mila lire la quota di adesione, che dà diritto di partecipare a tutti i corsi. Nella biblioteca di piazza Ubertini a Caluso si ricevono invece le iscrizioni ai corsi della locale Unitre. La quota annua è pari a 40 mila lire e consente di seguire tutti i corsi dell'Unitre calusiese, ma anche di quelle collegate di Chivasso e Foglizzo. Le adesioni si ricevono, in biblioteca, il lunedì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18.

CORSO DI CERAMICA. Al circolo La Piazzetta di piazza Moretto a Ivrea sono aperte le iscrizioni a un corso di ceramica per principianti in 5 lezioni. Numero di posti limitato. Telefonare allo 0125.49026 dopo le 17.

I COSCRITTI. Si ritroveranno sabato 23 ottobre, per una cena al ristorante Passeggeri di Torre Canavese, i coscritti del 1953 di Cuorgnè. Il costo di partecipazione è di 60 mila lire. Raduno, quella sera, alle 20 nella cuorgnatese piazza Martiri della Libertà. Le adesioni si raccolgono fino a lunedì 18: telefonare allo 0124.629506 o allo 0124.650455.

LABORATORI TEATRALI. Si terranno a partire dal 20 ottobre, tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19, gli incontri di introduzione al linguaggio teatrale per bambini da 6 a 13 anni organizzati dall'associazione Yutah. Il laboratorio è curato da Paolo Stella e Ciro Lubrano. Al termine del corso verrà allestito uno spettacolo dal titolo «Pinocchio D+». Per informazioni e iscrizioni: 0125.710411 o 0338.3195154.

BALLO INSIEME. Pomeriggio musicale, tutti i giovedì dalle 15 alle 18, allo spazio di incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea (via Arduino). Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro allo 0125.44312.

FABBRICA OREFICERIA
PERINO
MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★402 TO

Noi pensiamo che un gioiello debba essere unico come unico è chi lo indossa

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo

RIVAROLO C.SE - C.so Torino, 2
Vendita al dettaglio direttamente al pubblico
GIOVEDI' e SABATO
Solo per il mese di Dicembre aperto dal Lunedì al Sabato

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

GUASTI
- Emergenza sanitaria
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa
- Ambulanze
- Assistenza al cittadino 5875327
- Trasfusioni sangue 5563
- Centri
- Farmaci a domicilio (orari: feriali)
- Alcolisti anonimi 6636670
- Droga che fare 167298298
- Ambulatorio veterinario

SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- (Pronto intervento)
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori)
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Il prisma della qualità

«UN luogo come Castel Sant'Angelo che è monumento di se stesso, se non fa altro che mostrarsi è un luogo morto, quando invece, come con questa mostra, offre l'occasione di incontrare momenti importanti della cultura è vivente», così Paolo Portoghesi ha presentato la mostra dedicata al designer Cleto Munari, che si è inaugurata ieri a Castel Sant'Angelo nel Giretto Coperto e nelle Stanze di Pio IV, promossa dalla Soprintendenza del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo. L'esposizione, intitolata **La Figura delle Cose**, dà il via a una serie di proposte culturali sulla contemporaneità. Allievo e amico prediletto di Carlo Scarpa, Munari ha potuto incontrare, conoscere e diventare amico di tutti i progettisti e designer che hanno reso grande il design italiano nel mondo. Generoso il suo desiderio, puntualmente realizzato, di ottenere da tutti gli artisti che venivano contattati la collaborazione per disegnare un gioiello o una porta, un orologio o una cancellata monumentale. E i migliori cervelli «formali» della nostra epoca, tra cui Emilio Ambasz, Richard Meier, Arata Isozaki, Meret Oppenheim, Ettore Sottsass, Marco Zanini, Paolo Portoghesi, Enzo Cucchi, Mimmo Paladino e Matteo Thun, sono presenti alla retrospettiva dedicata ai trent'anni di attività di Cleto Munari, che oltre all'ironia, alla provocazione e all'originalità, ha sempre cercato di comunicare la qualità delle sue creazioni. Orario dalle 9 alle 19. Ingresso lire 12 mila. Fino al 6 gennaio. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI
- Centralino
- Aiuto (Pronto aiuto città)

ATTI
- Acea (Pronto intervento elettrico)
- Acea (Pronto intervento acqua)
- Aci soccorso stradale
- Enel
- Italgas
- Pronto intervento idraulico

TRASPORTI
- Atac
- Metrebus
- Ferrovie dello Stato
- Biglietti Eurostar a domicilio
- Informazioni automatiche tlef
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci
- Ciampino
- Taxi

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

066874167 v. della Penitenza 33. Sala A: Riposo. Sala B di L. Salveti con C. Patmanni. Alle 21

066757570 v. Francesco Carletti, 5. **Gran Cabaret** con Sergio Vastianese, Claudio Fois. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. San Saba, 24. **Sono tutti** di B. Racioppi, con P. Tufoni, G. Maddalena, Antonelli. Alle 21

ARCOLINTO 066879419 p. Montevecchio, 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" pianoforte, violino e chitarra con Enzo Sannazzari. Alle 22

ARGENTINA 068804601/2 l.go di Torre Argentina 52. La programmazione del Teatro Argentina inizierà nel mese di novembre. Fino al 31 ottobre la stagione del teatro si svolgerà al Teatro

ARGOT STUDIO 065898113 v. a Natale Grande, 27. **Café** di A. Orlando, con F. Ferri, M. Russ. Alle 21

GRAMMATURGIA
Info Assessorato alle politiche culturali Roma. Stage di Drammaturgia al Teatro To- gratuito incontri in 45 giorni inviano 4 ottobre. Aperte iscrizioni Scuola Teatro Totale per attori e registi: biennio corsi pomeridiani e serali avviamento al lavoro) ottobre. Info: dalle 12.00 alle 14.00

COLOSSEO Sala Mranda 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **The male - La chiesa** di C. McPherson. Regia di N. Bruschetta. Alle 20.30. **In culo alla luna** di M. Bruno con G. Cannavacciuolo, A. Dorsetty. Alle 22.15. **Diletto incidente di percorso** di F. Cardi. Regia Cologno. 20.45. **Rum & vodka** di C. Regia Zavaglia. Alle 22.15

DAFNE 065667874 v. Mar Rosso, 32 (Ostia lido). **Il soldato spaccone** di Plauto, regia di Pontillo, con F. Avaro, F. Giove, E. Liberto, Dionisi, A. Simoni, A. Scalabrino, Giacomelli, C. Ballerino, E.G. Bonacci. Alle 21

Pollo d'estate da Perrault, regia di A. Di Francesco. Alle 16. Domenica **Il soldato spaccone** di Plauto. Alle ore 18.30

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani, 65. **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. Pirandello con A. Rinne, G. Lopez, regia di A. Avallone. Alle 21

DEI CONTRARI 068845953 via Tasso, 33/A. **Esiti posti ovvero la casa del sole nascente** liberamente tratta da P. Handke. Con G. Basile, R. Fiumi, A. Vitale. Regia di F. Garcea. Alle 21.15

DEI SATIRI Sala A 0668716391 v. di Grottapinta 19. **K-Y Focacciazione naturale** con S. Mascarello di PF. Colonna, R. Vertillo. Alle 21. **L'on... senza donne** (prima) con Raffaella Ercolani. Alle 21

DOTTO Sala B 0668716391 v. di Grottapinta 18. **Tabo catodico** con gli Articolo 21 nel impervisato. Alle 22.30

Sala dei Agos 0668716391 v. di Grottapinta 18 **orale per membri esterni** con L. Savino. Regia di C. Gonnella. Alle 21.10

DELLA COMETA 068784380 v. del Teatro Marcello 4. **Capitolo secondo** di N. Simon con L. Magello, P. Rossi Gastaldi, B. Mazzeo. Il Rocca Rey. Regia di P. Rossi Gastaldi. Alle 21

068875550 v. dei Filippini 17/A. **Esercizi di stile** di R. Queneau. Alle 21

Sala Caffè Teatro 068875550 v. dei Filippini, 17/A. **Sicilitudine ovvero le zie di Camilleri**. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 068875550 v. dei Filippini, 17/A. Venerdì 22. **Le sedie** (prima) di Ionesco con L. Ambesi, A. Massasso. Alle 21.30

DELLE MUSE 064423649 via Forlì, 43. **Occhi in cuna e pavor nocturnus** (prima) con W. Pivoli, R. Santoro. Alle 21

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. **Cabaret da viaggio** di V. Franceschi, con Tiesthino Poggiani, Francesconi, Antonucci. Alle 21

ELISEO 064882114 v. Nazionale, 183/E. **Il giovane Faust** di Goethe con G. Albertazzi, M. Venturiello, regia M. Scaparro. Alle 20.45 (turno L1). Continua la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. **Trilogia** di E. Moscato, con I. Daniele, L. Esposito. Alle 20.45. Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Il Teatro Stabile di Torino presenta **Una donna sola** di Dostoevskij. Con G. Lavia, B. Bulgakova. Alle 16.45 (GDB). 20.45 (GS/B)

VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Abbonamenti stagione 1999/2000. Speciale Giovani - Shakespeariana - Solo Valle. Non solo teatro. Info: 06800116 16

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide, 34. Sabato 16 la Comp. Teatrogruppo presenta **Un sabbatico week end** (prima) di V. Regia dell'autore. Alle 21

FLAIANO 065787424 v. S. Stefano del Cacco. Campagna abb. Stagione 1999/2000 con la Piccola Unica **Tosca, Carmen, Vedova allegra, Traviata.** Setali 20.15 e pomeridiani 17. 22 ottobre 20.15 con **Tosca**. Info e prenotazioni 0666432772 tutti i giorni

GIMONE 066372294 v. Pomezia, 37. Mercoledì 20 **I Giganti della montagna** di Luigi Pirandello, con M. Cundari, R. Polizzy Carbonelli. Alle 21

GRECO 068807513 via R. Leoncavallo danza vuoi? presenta Ass. Danzare di via **Il viaggio** - tara: Alle 21

v. Modena, 92. Nuova Melograno produzioni presenta **La notte poco prima della foresta** di B.M. G. Ladeg. M. Mensi. Alle 21

ISTABILE DELL'UMORISMO 068415057 v. Taro, 14. **Sciao bella! come t'antichi? avvero coppio bello coppia cantina!** di O. Granata P. Balducci, F. Castellini. Alle 21

LA CHANSON 0648731641 l.go Brancaccio, 82/A. **Le Tv** di A. Fornari, con il Trio Favete Linguis con L. De Mauro ed il Balletto "Rosy Star". Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti, 1/3. Domenica 17 riprende la rassegna Fiabe e Racconti per bambini dai 3 anni. **L'isola** di A. Diana con M. Fonesca. Alle 16.30. È indispensabile prenotare.

MANZONI 063223534 v. Monterone, 14. **La cicogna si diverte** di A. Rinessi con M. Martino, C. Alighiero. Alle 21. Apertura campagna abbonamenti stagione 1999/2000. Botteghino: dalle ore 10.00-20.00

MONDIONO 065139435 via G. Genocchi, 15. Sabato e **Il raccolto e mare** con i burattini dei Tinteri, di Fiewe. Alle 16.30

OLIMPICO via G. da Fabriano, 17. **Omaggio a** 20.30

PARIOLI 068088289 v. G. Borsi, 20. **Ho li fa o poi li accoppa** di e con G. Covatta. Alle 21.30

PICCOLO ESQUILINO 064746 via Napoleone III, 4/E. Commedia musicale italiana sono aperte le iscrizioni al corso. Lasciare numero telefonico alla segreteria

POLITECNICO 063219891 v. G.B. Tiepolo, 13/A. Venerdì 15 a **dolce mussolo** (prima) e Tempo "Il segreto della massaia". 2 tempo "Le sedie di Ionesco" dir e con P. Lorenzo. Alle 21

PRIMA 0639740503 v. degli Scipioni, 98. Martedì 19 **L'amico del diavolo** (prima) di Peppino De Filippo, regia di Fabio Gravina, con Fabio Gravina, Lelio Mangano. Alle 21

RINNOPOESIA v. Mattarello, 12 in Garbatella. **Poesia nel vicolo** con L. BAc Canisso, R. Degli Esposti, L. Gian J. Shapiro, C. Lietz, V. Zeichen. Alle 21

ROSSINI 066886770 p. S. Chiara, 14. Domani (prima) di A. Alleri. Con A. Alleri, R. Mestino. Alle 21. Sono aperte le prenotazioni ai giorni dalle 10-13 e 16-20 tel 6832281

SALA MOLIERE (già SARGENTE) 063223432 v. Podgora, 1. Sabato 23 "Comp. Mario Scaccia" presenta **Immaginarie** (prima) di Molière. Alle ore 21. Prenotazione e vendita biglietti dalle 16.00 alle 19.00

SALA v. Rubattino, 8. [Avviso ai **Pellegrino che vengal a Roma** di Chiara, F. Fiorentini. Alle 21. Sala Fabbri. Riposo

SALA TRASTEVERE 065755482 v. R. Gessi, 8. **Sala Teatro La chiamata come mandi** di P. Daumale, con le Sbandate (C. Fiaretti, L. Frazetto). Alle 21.30. **Soletta Non c'è due senza stress** di S. Scitò con De Meo, Quercl, Sangiamola. Regia L. Frazetto. Alle 21

SALA UNO TEATRO 067009329 p.zza di Porta S. Giovanni **Gilgamesh** con P. Bellei, E. Megighegi, regia di S. Khegiantianeri. Alle 21

SAN RAFFAELE 065920674 p.zza Giovanni Da Verrazzano, 20. Sabato 16 **La** di con G. Melis, A. Carlucci. Regia di R. Benevenga. Alle 20.45

SISTINA 064200711 v. Sistina, 129. P. Mezzaroma presenta M. Ranieri nel musical **Hollywood - Ritratto di un mito** con J. Redeghi, G. Terranova, B. Di Bartolo. Alle 21 (GIO). Botteghino dalle 10-13/15.30-19. Prevendita: Tel. del Pronto spettacolo 0639367297 dal lun-ven ore 10-17

STABILE GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. **Il mestiere** di R. Harris, con M. Belardi, con A. Masullo, R. Castro. Alle 21.30. Continua la campagna abbonamenti

S. FRANCESCA ROMANA Piazza Venezia 11 0651125531 **Io Il pool portamp... di** G. Tofani. Alle 20.45

SEGRETE 066872690 v. Penitenza, 3. Ogni mercoledì jazz con F. Castellano. Alle 21.30. Ogni giovedì cabaret musicale con il quartetto Rileno in **Cairo una volta**. Alle 21.30. Venerdì, sabato e domenica **La signora in blues** di P. Palladino, con C. Autry. Alle 21.

STUDIONO STABILE DEL COMICO 0624406952 v. Carlo della Rocca, 6/e. Abbonamenti per "Un anno di Abbonamento "Free" per universitari ed associazioni. Sono aperte le iscrizioni a corsi di recitazione ed al laboratorio di scenografia

TEATRO ANISTON GAETA 068657847 I turno 25. **Capitolo secondo** di Neil Simon con I. Angeli, P. Mazzi, B. Anna Rey. Alle 20.45

TEATRO DEI BURATTINI 065993885 Piazza S. Nicola, 3 Monday at Piazza del Palazzo Brancaccio di fronte la fermata della metropolitana. Prevista per questa **Pulcinella e la fortuna** e **Pantalone fedelissimi** di G. Santarelli. Alle 17

NEMA 0668175445 Luigi Tevere dei Papareschi. **La falsa confidente** di Marivaux, regia di Tato Severino. Alle 20.30. **Il miracolo della rosa** con Danilo Mantegna. Alle 22

TEATRO XX SECOLO 065881617 065881444 v. Gaeta, 30. **La moglie delle undici di** Maurice con Marina Mussy. Regia di M. Mattioni. Alle 21

TEATRO SETTE 0644236362 v. Benevento, 9. **Rinnamitica** con A. Antonelli. Regia di C. Cupaso. Alle 21

TIRSO 068411827 v. Tirso, 89 (p.za Fiume). Martedì 19 **Porta Furba** scritto e diretto Il Amendola con F. Iocco, M. Colucci, R. Marsala. Alle 21

TORDINONA 06 90 via degli Acquasparta Francesco Bellomo presenta **Venice, Ca- di** R. Giordano. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 Via Mario Tedeschi, 87. G. Dal mercoledì al sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con G. Valeri. Alle 21

VERNE 065892034 circonvallazione Gianicolense, 10. Sabato 16 Compagnia Il Flauto Magico presenta **Il pittore di Hamelin**. Alle 17

VITTORIA 065740170-065746598 p.zza S. Maria Liberatrice, 8 **palpitanti** con T. D'Amario, D. De Silva, G. Fogacci, D. Mascolo. Regia di S. Messina. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817 gli, 1. Venerdì 15 presso la Chiesa S. Maria Aracoeli (P.za del Campidoglio) concerto corale "Stabat Mater" di Pergolesi, quattro pezzi sacri di G. Verdi. Direttore Teatro dell'Opera. Alle 20.30. Ingr.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066880 1044 v. a Vittoria, 6. Venerdì stagione di musica da camera Orchestra Filarmonica "Le otto stagioni". Musiche di Piazza Io. Alle 20.45. Biglietti in vendita a botteghino Via della Conciliazione tutti i giorni ore 10 alle 13.30 e dalle

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118. Venerdì 15 alle Opera da G. Thielemann musiche di Wagner. 21. Vendita e prevendita al botteghino contrasto dalle 11 alle 19 tel.

ACC. ROMANA S. CASELLA 063201752 via Flaminia, 118. Alla via Flaminia, 118) a Petrassi. Concerto. Alle 17.

ARCUS SCUOLA 06/87 le Carlotte, 3. Iscrizioni al canto, Laboratori musicali, Cors. per adulti e bambini.

ARTS ACADEMY 0614252206 Giustiani, 17. Sono aperte le iscr la musica per l'anno 1999/2

MARCELLO 7492027 l.go Nostra Signora di 2. Sabato 16 per la Rassegna Corale di Roma. Vil ed. Concerto del Coro di Aulla direttore V. Sepadrewska. Alle 21

ASS. CULTURALE ARMOLUCE Via Vodice, 44 gli, 1. Venerdì 15 presso la Chiesa S. Maria Aracoeli (P.za del Campidoglio) concerto corale "Stabat Mater" di Pergolesi, quattro pezzi sacri di G. Verdi. Direttore Teatro dell'Opera. Alle 20.30. Ingr.

ASS. CULTURALE A.M.S.

ASSOCIAZIONE FRA I CIOCIARI

ASSOCIAZIONE FRYDERYK CHOPIN

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA

ASS. CORALE NOVA ARMONIA via Appia Nuova, 47. LA azione corale, Cors. per adulti e bambini.

ASSOCIAZIONE MUSICALE IL PENTAGRAMMA

NUOVA CONSONANZA 063741277 via Sicilia, 50. Presso l'Accademia Americana (ex Giorgio Chiesa di Via Pasquale Villari, 5) concerto di musica contemporanea.

AULA MAGNA P.U.C. via Ostiense, 131/L. Aula Magna P.U.C. Lungotevere in Sassia, 1. Concerto Mascagni. Alle 21.

CENTRO CULT. UNIV. ASSUNZIONE

CIRCOLO UFFICIALI PALAZZO BARBERINI

CONCERTI DEL TEMPIETTO - SALA BALDINI

DON BOSCO via Publio Cornelio Scipione, 42. Via Tuscolana, 1027. Domenica ore 11 concerto d'organo.

GIMONE via Pomezia, 37. Mercoledì 20 **I Giganti della montagna** di Luigi Pirandello, con M. Cundari, R. Polizzy Carbonelli. Alle 21

DI 0673219 v. Ippolito Nievo, 61. Domenica ore 11 concerto all'Auditorio di Via della Conciliazione tutti i giorni ore 10 alle 13.30 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Info: 3208 Concerto del Coro Polifonico Romano "Città di Roma" diretto da M. Gambini. Musiche di G. Petrassi. Alle

MEDIASCENA EUROPA

MENDELSOHN MUSIC

NUOVI SPAZI MUSICALI

TEATRO OLIMPICO

CONVEGNI

INTERCLUB SERVICE

ORBIS

PLANETARIO

PREBIS

PRENOTICKET

QUADRIFOGLIO

MUSEI E MOSTRE

ANTICO CARCERE MAMERTINO via San Michele, 22 tel. 0668810424. Orario: martedì-domenica 10-19.30 £12.000. Mostra antiquaria di Annibale Ligabue. 120 reperti archeologici, con 30 opere contemporanei. Fino a gennaio 2000

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 0639251. Orario: [illegible] "Sala tutte le Bioparco. [illegible] Aperto dalle 9.30 alle 19.00. Mostra [illegible]

BRACCIO DI CARLO MAGNO piazza San Pietro, [illegible] 6782. Orario: [illegible] 145 prenotazione [illegible] piazza [illegible] mostre [illegible] 9-17 £ 12.000. Mostra permanente [illegible] mogli e sorelle

CHIOSTRO DEL via della Pace, 5 tel. 0668 [illegible] Orario: [illegible] 9.30-13.30. Ingresso £ 5.000. Aperto [illegible] Mostra [illegible] 21 novembre

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali (Via Capitolina [illegible] tonico), tel. [illegible] Orario: [illegible] 9.30-19.30, sabato e [illegible] 20.30. £ 14.000. Mostra [illegible] 250 opere tra pittura [illegible] delle grandi capitali [illegible] del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 16 gennaio 2000

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639274990. Orario: [illegible] giorni ore 9-20. £ 12.000. [illegible] passato cristiano

FORO DI NERVA Via dei Fori Imperiali, tel. 0644700 [illegible] stabile domenica ore 9-13, [illegible] 14.30-19.30. £ 12.000. [illegible] contemporanei [illegible] Scuola del Foro di Nerva. Fino al 31 [illegible]

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano). [illegible] Per visitare la [illegible] è richiesta prenotazione presso il numero di pronto [illegible] attivo tutti i giorni dalle ore 9 alle 20 al 32810 [illegible] Ingresso [illegible] £ 12.000 (ridotto £ 6.000).

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'ANFITEATRO

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO

MUSEO BARACCO via del Babuino, 2 [illegible] 9-13 e 15-19. Chiuso [illegible] Ingresso £ 5.000.

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi, 18 (Pinciano) tel. 0622 16599. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Viverre a Limbe - Animali [illegible] Camerun" [illegible] Mostra [illegible] Mostra [illegible] Mostra

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story» la storia di [illegible] serve di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
[Del Piccoli]

A DOMANI. Commedia drammatica. Il sedicenne Andrea segue la sorella Stefania [illegible] a studiare a Bologna.
(Politecnico)

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese [illegible] diabolico Dottor Evil.
(Cola Di Rienzo, Delle Mimose 3, Jolly 2, Warner Village 6)

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di seccatori nei versi [illegible] di Gabriele Muccino e Silvio Muccino.
(Atlantic 4, Cineland 1, Excelsior 2, Lux 2, Mignon 1, Odeon 4, Roma, Warner Village 16)

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un [illegible] romano con famiglia a carico si trova al [illegible] per trovare di lire sul conto [illegible] bancario.
(Giulio Cesare 2, Sala Umberto)

ENTRAPMENT. Azione. Un affermato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una giovane ladra (Catherine Zeta Jones) per [illegible] oggetto d'arte di grande valore.
(Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 9)

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick: storia di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vivono un momento difficile nel proprio rapporto.
(Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, Cineland 6 e 7, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Holy 1, King 1, Maestoso 1, Nuovo Olimpia A, Warner Village 8 e 18)

GIOCO A DUE. Amore. Piero e Bramante, un [illegible] dalla affascinante psicoterapeuta newyorkese Catherine Rushing che [illegible] di aver [illegible] un prezioso [illegible].
(Alhambra 3, Cineland 13, Delle Mimose 4, Drive In, Eurcine 4, Fiamma 2, Jolly 3, King 2, Odeon 3, Pasquino, Warner Village 15)

IL DOLCE RUMORE DELLA [illegible]. Drammatico. Federica [illegible] una donna che [illegible] dalla personalità [illegible], fuggirà [illegible] un nuovo [illegible] che decide di tenere.
(Dei Piccoli Sera)

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che [illegible] 1922 si unisce ai vichinghi per combattere i feroci popoli invasori del Wendital.
(Ambassade 3, America, Apollo, Atlantic 6, Cineland 2, Eplle, Galaxi Venere, Madison 1, Missouri 1, Roxy Rubino, Royal 1, Savoy 1, Tria- [illegible] 3, Tristar Blu, Warner Village 2 e 17)

IL [illegible] CI PORTERA' VIA. Drammatico. Disperato dalla [illegible] a Venezia il [illegible] Kristian racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.
(Greenwich 2, Mignon 2, Rivoli)

JUDY BERLIN. Commedia drammatica. Opera [illegible] americano Eric Mendelsohn premiata al [illegible] Festival di Robert Redford. La [illegible] una [illegible] celebrativa alle porte di New York e fa [illegible] avventori si preparano [illegible] qualche [illegible].
(Doria 3, Farnese, Intrastevere 2, Roxy Smeraldo, Trianon 4, Warner Village 16)

SOGNO DI [illegible] NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica di [illegible] celebre commedia di William Shakespeare ambientata nella [illegible] di fine XIX secolo.
(Cineland 4, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Fiamma 1, Lux 5, Maestoso 3, Warner Village 3)

TIFOSI. Commedia. Viaggio comico [illegible] mondo del calcio attraverso tifosi stravaganti. [illegible] De Sica, Amatantuono, D'Angelo, Iacchetti.
(Academy Hall, Alhambra 2, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 3 e 10, Doria 1, Empire 2, Europa, Galaxi Giove, Garden, Madison 8, Missouri 3, New York, Ritz, Roxy Zeffiro, Trianon 2, Tristar [illegible], Warner Village 4 e 10)

UN UOMO PERBENE. Drammatico. Il caso Tortora descritto da Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali.
(Barberini 2, Cineland 12)

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · [illegible]

ACADEMY HALL
Stasera [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi. Una [illegible] Via Aleardi 32 (Via Veneto). Orario: 14.00-17.10 [illegible]

ADMIRAL
La guerra degli Anto di [illegible]

ALCAZAR
Eyes wide shut di [illegible]

ALHAMBRA
Eyes wide shut di [illegible]
Tifosi di [illegible]
Gioco a due di [illegible]

AMBASSADE
Tutto su mia madre di [illegible]
Tifosi di [illegible]
Il 13° guerriero di John [illegible]

AMERICA
Il 13° guerriero di [illegible]

ANTARES
Tifosi di [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario [illegible]

APOLLO
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

ARCHIMEDE
La niña dei tuoi sogni di Fernando Trueba con Penelope Cruz, Antonio Resines. Orario: 15.45-18.00 [illegible]

ATLANTIC
Tifosi di [illegible]
Tifosi di [illegible]
Gioco a due di [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]
Come te nessuno mai di G. Muccino con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario [illegible]

AUGUSTUS
La guerra degli Anti di [illegible]
Cruel Intentions di [illegible]

BARBERINI
Eyes wide shut di [illegible]
Un uomo perbene di [illegible]
Prossima apertura

BROADWAY
Tifosi di [illegible]
Tutto su mia madre di [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di [illegible]

CAPITOL
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di [illegible]

CAPRANICA
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.15-18.10 [illegible]

CIAK
Tifosi di [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.15-18.10 [illegible]

CINELAND MULTIPLEX
Come te nessuno mai di G. Muccino con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario [illegible]
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 15.15-17.15 [illegible]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I «soneros» cubani nel documentario di Wim Wenders

Crederete un musicista americano seducente, sorridente e triste come Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi», autore delle musiche di «Paris Texas» e de «La fine della violenza». È stato lui a convincere Wim Wenders a firmare questo documentario sui vecchissimi «soneros», musicisti e cantanti di Cuba detti «superabuelos», supernonni, prima dimenticati o rimossi, ora rivalutati sino a un ultimo concerto l'anno scorso alla Carnegie Hall di New York: persone dotate di grazia e pathos meravigliosi, ancora capaci di eseguire musica popolare molto bella. Dal documentario discreto e convenzionale, nato da un disco di successo internazionale del 1997, si viene a sapere soprattutto che i «soneros» hanno ottanta, novant'anni, che la musica resta tutta la loro vita. Non si parla di società né di Fidel Castro: come non fossero mai esistiti.
Si vede l'Avana struggente, povera e bella con le sue mura scalcinate, i suoi oggetti in pezzi, le sue pareti scrostate, la sua miseria che neppure consente alcuna manutenzione: capitale cadente, assediata e strangolata dall'embargo economico [illegible] luto dagli Stati Uniti.

BUENA [illegible] SOCIAL CLUB
Wim Wenders, con Company Segundo, Eliades Ochoa, Ry Cooder. Coproduzione Germania/Usa, 1998.
[Gioiello, Nuovo Olimpia B]

[illegible]
Tifosi di [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate di [illegible]
Eyes wide shut di [illegible]
La mummia di [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di [illegible]
Tifosi di [illegible]
Un uomo perbene di [illegible]
Gioco a due di [illegible]
Tutto su mia madre di [illegible]

CINEMA LUCY ALLI
Tre stagioni di [illegible]

COLA DI RIENZO
Austin Powers - La spia che ci provava di [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di [illegible]

DEI PICCOLI
A bug's life - Megaminimondo

DEI PICCOLI SERA
Il dolce rumore della vita di [illegible]

DELLE MIMOSE
Eyes wide shut di [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate di [illegible]
Austin Powers - La spia che ci provava di [illegible]
Gioco a due di [illegible]

DORIA
Tifosi di [illegible]
Eyes wide shut di [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di [illegible]
Pazzi in Alabama di [illegible]

EDEN
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.15-18.10 [illegible]

EMBASSY
Eyes [illegible] di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-18.50 [illegible]

EMPIRE
Tutto su mia [illegible] di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

EMPIRE 2
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 17.15-20.00-22.30 [illegible]

EUROPA
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 16.00-18.10 [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 [illegible]
Eyes wide shut di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-18.45-22.00 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 [illegible]

EXCELSIOR
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]
[illegible] mai di G. Muccino con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 16.30-18.30 [illegible]
La guerra degli Antò di Riccardo Milani con Enzo Iacchetti, Paolo Setta, Carmen Di Pietro. Orario: 16.30-18.30 [illegible]
Gioco a due di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30-17.45 [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

FARNESE
Pazzi in Alabama di Antonio Banderas, con Antonio Banderas, David Morse. Orario: 16.00-18.30 [illegible]

FIAMMA
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 [illegible]
Gioco a due di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 [illegible]

GALAXY
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario [illegible]
Star [illegible] Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 [illegible]
La mummia di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-17.50-20.00-22.30 [illegible]
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 [illegible]

GARDEN
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 [illegible]

GIULIO CESARE
Eyes wide shut di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario [illegible]
E allora mambo di Luca Pellegrini con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario [illegible]
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 [illegible]

GOLDEN
Instinct - Istinto primordiale di John [illegible]

GREENWICH
La niña dei tuoi sogni di Fernando Trueba con Penelope Cruz, Antonio Resines. Orario: 15.45-18.00 [illegible]
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami con B. Dousani. Orario: 15.45-18.00 [illegible]
Judy Berlin di Eric Mendelsohn con Edie Falco, Bob Dishy, Madeline Kahn. Orario: 16.45-17.25 [illegible]

GREGORY
[illegible] su [illegible] madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.20 [illegible]

HOLIDAY
Cruel Intentions di Roger Kumble, con Ryan Phillippe, Sarah Michelle Gellar. Orario: 16.30-18.30 [illegible]

KING
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

MADISON
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 16.00-18.10 [illegible]
La mummia di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-17.50 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia [illegible] di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.40 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 [illegible]

MAESTOSO
Eyes wide shut di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-18.50-22.00 [illegible]
La mummia di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-17.50-20.00-22.30 [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.30-17.15-[illegible]
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.30-18.00-20.30-22.45 [illegible]

MISSOURI
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 [illegible]
La mummia di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-17.50-20.00-22.30 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia [illegible] di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 [illegible]

NEW YORK
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 [illegible]

NUOVO OLIMPIA
Eyes wide shut VO di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: [illegible] 16.15-18.50 [illegible]

ODEON
Buena Vista Social Club di Wim Wenders. Con Joaquin Cuodel Ibrahim Ferrer. Orario: 16.30-18.30 [illegible]

NUOVO SACHER
Getting to know you - Conoscendo e conoscerti di Erasmo Stylet, con Rachel Stylet. Orario: 16.45-18.40 [illegible]

ODEON MULTISCREEN
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50 [illegible]
Entrapment di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.00-17.00 [illegible]
Gioco a due di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30-17.45 [illegible]
Come [illegible] di G. Muccino con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15 [illegible]
Inseminate [illegible]

PALAZZI DELLE ESPOSIZIONI
In nome [illegible] popolo sovrano di Luigi Magni con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 15.15-17.00 [illegible]
Il mercatino di Giorgio Bianchi con [illegible] Sordi, Vittorio De Sica. Orario: 18.30-[illegible]
Piccolo posto di Steno con Franca Valeri, Alberto Sordi. Orario: [illegible]

[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

PASQUINO
Gioco a due VO di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene [illegible] Orario: [illegible] 18.10-[illegible]

QUATTRO FONTANE
La niña [illegible] tuoi sogni di Fernando Trueba con Penelope Cruz, Antonio Resines. Orario: 15.45-18.00 [illegible]
Lovers - French dogone #1 di Jean-Marc Barr, con Elodie Bouchez, Serge Triomphe. Orario: 16.30-18.30 [illegible]
Judy Berlin di Eric Mendelsohn, con Edie Falco, Bob Dishy, Madeline Kahn. Orario: 16.30-18.30 [illegible]
Questo è il giardino di Giovanni Davide Maderna. Orario: 16.30-18.30 [illegible]

QUIRINALE
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]
Guardami di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario: 16.30-18.30 [illegible]

QUIRINETTA
Tutto su mia madre VO di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia [illegible] Orario: 16.00-18.10 [illegible]

REALE
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

RIALTO
La donna topo di Aurelio Grimaldi, con Lorenza Cavalli. Orario: 16.[illegible] 18.000 20.30-22.30 [illegible]

RITZ
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 [illegible]

RIVOLI
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami, con B. [illegible]. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

ROMA
Come te nessuno mai di G. Muccino con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 17.00-18.50 [illegible]

ROUGE ET NOIR
[illegible] su mia [illegible] di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]

ROXY MULTIHALL
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 15.30-18.20 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.30-18.00 [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.15-18.10 [illegible]

SAVOY
Bergamo 25 [illegible]
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 15.30-17.50 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.00-17.30 [illegible]
Instinct - Istinto primordiale di John McTiernan con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. [illegible] 15.00-17.30 [illegible]
Tutto su [illegible] di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-19.10 [illegible]

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 0678558156
Star Wars Episodio I - La minaccia [illegible] di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.30-17.50 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 [illegible]
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 15.00-17.00 [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 14.25-17.00 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 [illegible]
La mummia di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 14.10-16.50 [illegible]
Austin Powers - La spia che ci provava di Jay Roach, con Mike Myers, Heather Graham. Orario: 13.15-15.30 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 14.50-17.30 [illegible]
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.40-18.50-22.00 [illegible]
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 13.00-15.20 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.30-18.00 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 14.55-17.30 [illegible]
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.40-18.50-22.00 [illegible]
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 13.00-16.20 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.30-18.00 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 14.50-17.30 [illegible]
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.40-18.50-22.00 [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.30-17.15-[illegible]
Come te nessuno mai di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15-[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.30-18.00 [illegible]
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami, con B. Dousani. Orario: 15.45-18.00 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 [illegible]
Il 13° guerriero di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 [illegible]
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.40-18.50-22.00 [illegible]
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 13.00-16.20 [illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.30-18.00 [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 14.50-17.30 [illegible]
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.40-18.50-22.00 [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.30-17.15-[illegible]
Come te nessuno mai di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15-[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30

Paterna

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

sabato 16 e domenica 17
ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza ■ al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Nuova gamma Fiesta

							Prezzi di lancio	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.			[illegible]	[illegible]
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia		[illegible]	[illegible]
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	climatizzatore	[illegible]	[illegible]

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 60.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
[illegible]

Sede e Vendita: Sp. Marengo, 73 - Alessandria - Tel. 0131234022
Assistenza ■ magazzino ricambi: "La Cupola" C.so Carlo Marx 196/bis - Alessandria - Tel. 0131218801

LIDL è conveniente!

Ferro da stiro professionale con caldaia Titanium HP 95

- 230 V/50 Hz, potenza totale: 2200 W,
- max emissione vapore: 60 g/min., **spia caldaia in pressione,**
- astina reggicavo sagomata ed orientabile, spia fine acqua,
- **doppio termofusibile di sicurezza,**
- potenza caldaia: Watt 1200, potenza ferro: Watt 1000,
- garanzia: 1 anno, caldaia: 3 anni,
- autonomia di stiratura: 0,9 l. per 1,5 ore

199.000* IMETEC

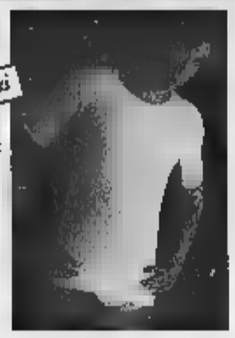
Magliette intime per uomo

- Colore: bianco,
- a maniche corte

2 Pezzi

12.900*

100% cotone pettinato



Maglia a coste da donna

- Materiale: 50% cotone, 50% viscosa,
- **con collo alto,**
- colori: bianco, bordeaux e blu

9.990*

Taglie: S - L

Colonna d'acqua luminosa

- Materiale: colonna in acrilico,
- 230 W/12 V/ 20 VA, pompa: 12 V,
- **4 colori che si alternano,**
- **con pulsante per fermare il colore scelto,**
- colonna: Ø 10 cm., zoccolo: Ø 19 cm.,
- zoccolo supplementare: Ø 28 cm.

1 anno di garanzia

Cambia automaticamente colore

148 cm.

89.900*

Camicia satinata

- 83% poliestere, 17% cotone,
- **abbottonata sul davanti,**
- con colletto,
- stampa orsetti,
- colori: rosso e blu

Taglie: S - XL

19.900*

Pigiama da uomo

- 80% Cotone, 20% poliestere,
- colori: blu e grigio

19.900*

Taglie: S - XXL

Portaindumenti salvaspazio

- Parte inferiore e lati in PEVA in colore argento,
- parte superiore in PVC trasparente,

3.990*

Con cerniera in nylon

Dim. aperta: ca. 101 x 46 x 15 cm.

Custodia per abiti

- Dim.: 60 x 150 cm., 60 x 100 cm.,
- materiale: PE,
- con bordo in PVC rosso,
- colore: grigio

Con cerniera

5.990*

2 pz.

Bromelia / Tillandsia

5.990*

Alla pianta

In vaso di terracotta

Dal 14 ottobre

Slip da uomo a tinta unita

Assortiti in 3 colori diversi

3 pz.

6.990*

Misure: 5 - 8

100% cotone

Calzini da donna

Materiale: 80% cotone, 20% poliammide

2.990*

Misure: 35 - 42

Con doppio risvolto

Body da donna

- Materiale: 85% poliammide, 15% elastan,
- con pizzo elastico,
- coppe imbottite e ferretto,
- colori: bianco e champagner

29.900*

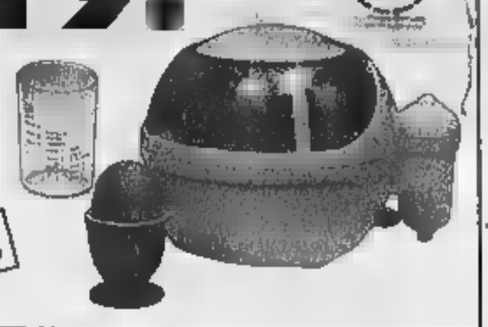
Cuociuova

- Dim.: 23 x 16 x 15,5 cm.,
- **segnale sonoro raggiungimento della cottura desiderata,**
- custodia con coperchio trasparente, per 1-7 uova,
- misurino con spiedino,
- colori: bianco, blu,
- 400 W

19.900*

1 anno di garanzia

Spia di controllo, tasto d'avviamento



Giacca da donna

- Materiale: 100% poliestere,
- con due tasche laterali chiuse da zip,
- **cappuccio foderato in pile antipeeling asportabile,**
- con cordoncino in vita,
- colori: bianco e nero,
- taglie: S - XL

44.900*

Con 2 tasche

Telo doccia

Colori: verde, giallo, blu e rosso

100% cotone

12.900*

Bicchieri da longdrink

In vetro

3 pz.

33 cl

4.490*

Tappetino

Assortito in 3 diverse misure: 23 x 23 cm., 35 x 35 cm., 35 x 55 cm.

3.990* Al pezzo

Tazze per zuppa 2 pz.

- Materiale: **ceramica**
- dim.: ca. 17 x 14,5 x 7,5 cm.

Arte toscana

Colore: marrone

8.990*

Portacenere quadrato

- Colori: chiaro / blu, blu scuro / verde scuro,
- dim.: 16 x 16 cm.

5.990*

In porcellana

Torcia tascabile

Resistente all'acqua ed agli urti, con lampadina di ricambio

5.990* CE

Fascia di luce regolabile

Cassa per il supermercato

Con suono e vari accessori

17.900* CE

Per bambini

Puzzle 2 x 200 pz.

- Dim.: 39 x 32 cm.,
- assortito in **4 diversi motivi**

6.990*

Teglia per forno

- Materiale: lamiera d'acciaio,
- dim.: 38 x 30 x 5,5 cm.,
- colore nero

5.990*

Antiaderente

Padella

- Materiale: alluminio, manico in bachelite, **rivestimento interno in teflon,**
- Ø 24 cm., spessore 2,7 mm.,
- colore blu

9.990*

Colla con brillantini

Contenuto: 6 pennarelli

2 pz.

1.990*

Decora e luccica su carta, biglietti e stoffa

Vaso in cristallo

- **In cristallo strutturato,**
- assortito in diverse misure

7.990*

Lampada alogena

- **Con vetro di protezione,**
- manico con isolamento termico,
- cavo d'alimentazione resistente a raggi UV, 180 cm. ca., 500 V,
- lampada da 500 W

19.900*

Cestino da costruire

- Materiale: cartone stampato e parti in plastica,
- assortito in **10 diversi motivi,**
- Ø 22 cm., h 35 cm.

4.990*

Dipingere gli acquarelli

Confezione composta da: 1 cartoncino, 6 mascherine, acquarelli 10 colori, 1 pennello mis. 6, 1 tavolozza con coperchio

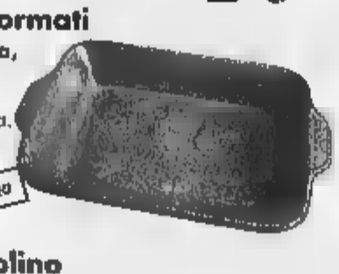
9.990*

Stampo per sformati

- Materiale: **ceramica,**
- forma rettangolare,
- colore: marrone,
- dim.: 32 x 21 cm. ca.

7.990*

Arte toscana



Pentolino

- Materiale: alluminio, **rivestimento interno in teflon,** manico in bachelite,
- spessore 2,1 mm., Ø 16 cm.,
- colore blu

6.990*

Grill e tostapane

- Grill: 350 W, tostapane automatico: 1000 W,
- temporizzatore per la cottura,
- **tostapane e grill utilizzabili contemporaneamente**

Utile anche per riscaldare e rosolare

69.900*

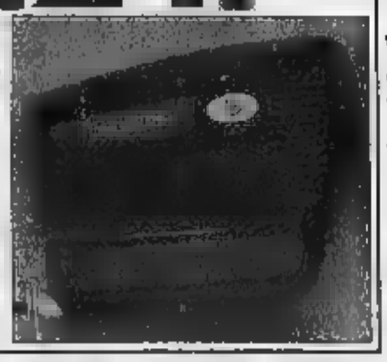
1 anno di garanzia

Asciugacapelli con impugnatura pieghevole

24.900*

- 1600 W, 230 V,
- **avvolgicavo automatico,** 2 velocità, 2 temperature,
- **protezione contro il surriscaldamento,**
- colori: nero/grigio e blu/nero

1 anno di garanzia

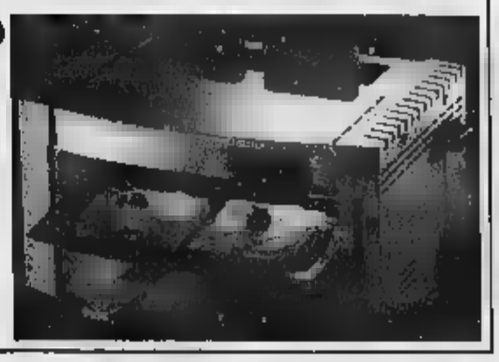


Ventosa per scarichi

- Materiale: PVC, polipropilene, gomma,
- libera gli scarichi, ecologicamente senza l'uso di sostanze chimiche,
- profondità d'aspirazione **fino a 8 m., verticale fino a 40 m.,**
- dim.: 49 x 11 cm.,
- colore: blu / bianco

15.900*

Adatta anche per acqua salata



* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 14/10/99 AL 20/10/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 011/2622140

ANDORA

Tornare in Pelliccia

Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova
firmata
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia

DOMENICA APERTO

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Ezio Mascarino

E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso [redacted]: «Io gli ho voluto bene, ma [redacted] una relazione difficile, [redacted] geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è uno poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che [redacted] ero [redacted] puttana, persino che spacciavo eroina».

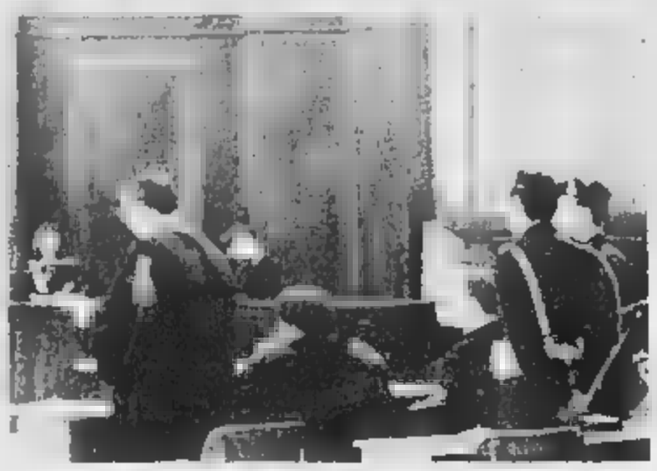
Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che mi [redacted] fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, [redacted] aggiunto che mi avrebbe violentata».

Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo», [redacted] persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le [redacted] tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei [redacted] vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto. Ancora la fissa, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.



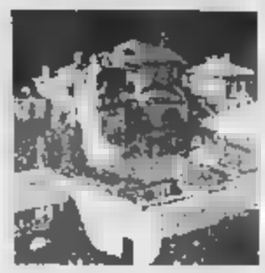
L'avvocato Carlo [redacted] (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva gia lasciato altre due volte, poi è tornata e [redacted] l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra [redacted] una storia finita». E' ciò che spera Paola.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE [redacted]



Castell[redacted] Casotto all'asta In campo [redacted]i [redacted] pubblici?

PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo [redacted] stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte [redacted] una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà sono interessati anche gli enti pubblici: i Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una «cordata» in grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia e delle fondazioni bancarie, alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro la maturità studenti in piazza

BIELLA. Studenti di [redacted] in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa [redacted] sistema dei «crediti formativi»: «Non è giusto che, per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi», dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Iti, Ipsia, Scientifico, Geometri e Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana [redacted] sono state vendute 40.055 tonnellate di risone, per un totale, nel '99, di 135.655 tonnellate. Lo ha reso noto l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello [redacted] anno ne erano state vendute 163.289 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali, finora sono state vendute 25.637 tonnellate di «Tondo»; 12.850 di «Medio», 80.842 di «Lungo A» e 15.326 di «Lungo B».

Giovane marocchina partorisce [redacted] ambulanza

ACQUI TERME. Un parto [redacted] ambulanza l'altra sera nell'Acquese. Una giovane marocchina, di 30 anni, che abita con il marito a Montechiaro verso le 22 ha avvertito le doglie: sono stati i vicini di casa, amici della coppia che non si esprime bene in italiano ed era un po' in difficoltà, ad avvertire il 118. Da Acqui è partita un'ambulanza della Croce Bianca, ma durante il viaggio di ritorno la bimba non ha più voluto saperne di attendere così l'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Poi l'arrivo in ospedale, dove ora mamma e figlioletta sono ricoverate: stanno bene. L'insolito luogo di nascita «mobile» non dovrebbe comunque comportare problemi di note anagrafiche: secondo la nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dov'è nato: possono decidere i genitori.

[redacted] da mortaio [redacted] acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa [redacted] centimetri, un diametro di [redacted] millimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

Le terme militari vanno in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà [redacted] 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività [redacted] Ischia. Parte dei [redacted] dipendenti saranno assorbiti dalla Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rientrare nel più vasto progetto di sistemazione delle terme acquesi.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stato [redacted] fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica [redacted] generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e [redacted] può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E commosse [redacted] Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David [redacted] medaglia d'oro al valore civile.

La morte di **David Bertrand** ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, [redacted] scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», [redacted] probabilmente stati investiti da [redacted] fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani [redacted] entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale [redacted] può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E portera il [redacted] nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Anticendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà [redacted] vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità è un esempio, la sua storia è quella di un eroe». **[n.pie.]**

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sanglorgio

Preceduto da un volantino [redacted] Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 40 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco: Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Branciforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto [redacted] le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione del Pdci chiarisce la propria soluzione ai dipendenti Italgas: [redacted] la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevano evitare - dice Branciforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo [redacted] ma che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategica»? I Ds non vogliono farne un caso. «Ma - dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere [redacted] proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen. «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che [redacted] confusione dimostra di [redacted] re, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad [redacted] "Multiservizi" dell'energia».

Asti spumante alleato [redacted] i dolci storici

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fanno capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo del «made in Italy» agroalimentare saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 [redacted] stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle [redacted] province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre [redacted].

Majorino lascia Il partito di Fini

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, [redacted] nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. E stata preparata dalle segreterie sindacali della Valsesia Filta, Filtea e Uilta [redacted] piattaforma per il [redacted] del contratto di lavoro dei tessili nel comprensorio vercellese interessa circa 7 mila lavoratori.

Il segretario della Filtea-Cgil Valsesia Stoppa spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata che chiede [redacted] rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».

Incendio al Monte Bianco, camionista sotto inchiesta

COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, il camionista di Bruxelles scampato al rogo del suo camion che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono [redacted] persone il 24 marzo [redacted]. Sarebbe inquisito dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è d'obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville né smentiscono né confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese al giudice istruttore Frank Guesdan di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo [redacted] sciagura. Il giudice non ha ancora risposto.

SAPER SPENDERE

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

Simonetta

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali [redacted] si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università [redacted] Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio se sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche [redacted] giardini recisi. Generalmente i fiori sgargianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, o ancora il Grand Maitre, blu scuro, [redacted] Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde [redacted] l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis [redacted] fiore a coppa quasi piatta di stelo o fiore giallo brillante e foglie che formano [redacted] collare: e gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Afanne (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), o i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco), i Februaty gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Linifolia con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti [redacted] il Blu Giant o [redacted] Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo 38 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che [redacted] faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

Gualco

CALZATURE – ABBIGLIAMENTO

DA OGGI ANCHE IN TORTONA
VIA EMILIA 242

NOVI LIGURE
Via Girardengo 38

SERRAVALLE SCRIVIA
Via Berthond 148

Pasticceria Gelateria Snack House
Via Via Fr. del Bruno, 12 - Angolo Via Verdi
15121 Alessandria - Tel. e fax 0131.233.519
GIOVEDÌ 14 — SALOTTO DI MAXIM CON MUSICA DAL VIVO PRESENTA PAOLO PAOLI CON ELENA CASELLI
VENERDÌ 15 — DISCO BAR CON ANIMAZIONE E BALLERINI

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 14 Ottobre 1990 41

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Appello dei comandanti a sindaci e Stato

I vigili: dotateci più uomini per garantire la sicurezza

Problemi e richieste discussi con la Regione In provincia Valenza è l'unica «isola felice»

Massimo Putzu
TORINO

«Dateci più uomini, dotateci di strumenti operativi adeguati, garantiteci la stessa dignità funzionale delle altre forze di polizia»: è l'appello lanciato dai corpi di polizia municipale del Piemonte, fra cui quelli alessandrini, ai sindaci e più in generale alle istituzioni dello Stato. Pier Giuseppe Rossi, comandante dei vigili urbani di Alessandria, è stato portavoce di queste richieste, ieri al convegno a Torino organizzato dalla Regione, sull'attività della polizia municipale legata alla sicurezza nelle città.

A sinistra, Pier Giuseppe Rossi

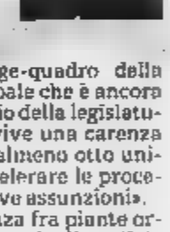
A destra, Piero Vergante

Il comandante acquese Mirko Mussi (a sinistra) e, sotto, l'assessore regionale alla Polizia locale Roberto Vaglio

«Siamo operatori con funzioni di polizia: lo ha stabilito una recente sentenza del Tar del Lazio - dice Rossi -. Al pari delle altre forze dell'ordine, dobbiamo essere messi nelle condizioni di lavorare per rispondere alle reali esigenze dei cittadini: dobbiamo, ad esempio, poter avere l'accesso liberamente agli archivi di polizia relativi ad auto rubate e pregiudicati, che per legge ci è ancora negato. Occorre fare chiarezza sulle funzioni del nostro Corpo e intervenire con maggiore concretezza sotto tutti i punti di vista: legislativo, operativo. Non è possibile che esistano tre diversi numeri di pronto intervento: 112, 113 e anche 117, che altro non fanno che creare confusione nel cittadino».

«Basta demagogia - si allinea alle posizioni di Rossi, il comandante della polizia municipale di Serravalle Scrivia, Ezio Bassani -. Bisogna passare all'azione: la gente si aspetta risposte concrete che peraltro noi vogliamo dare». Intanto da Acqui, oltre ai «vigili rambo», il comandante Mirko Mussi annuncia nuove iniziative e strumenti che l'amministrazione guidata dal sindaco Bernardino Bosio intende adottare per migliorare la sicurezza in città. «Quali? Non posso dirle. Condivido le parole di Rossi - continua Mussi -; spesso la nostra volontà di intervenire è frustrata dalla carenza di strumenti a disposizione».

Il comandante dei vigili di Novi, Gianfranco Bergaglio, evidenzia invece l'assenza dei due parlamentari Luigi Massa e Filippo Ascierto dal convegno: «Occasione mancata per discutere sulla legge-quadro della polizia municipale che è ancora al palo dall'inizio della legislatura. Novi, poi, vive una carenza di organico di almeno otto unità: occorre accelerare le procedure per le nuove assunzioni».



A Novi ci sono 8 posti ancora da coprire Da Acqui l'annuncio di nuove iniziative ma «top secret»

Una differenza fra piante organiche dei corpi di polizia municipale e gli effettivi a disposizione sottolineata anche dall'assessore regionale alla Polizia locale Roberto Vaglio, nell'illustrare i risultati del terzo censimento sulla polizia municipale in Piemonte: «La Regione ha previsto un dato ottimale di 6209 operatori di polizia municipale, i Comuni ne hanno ipotizzati 5540, mentre gli effettivi sono poi 4559».

Isola felice, in provincia, è Valenza. «Come organico non possiamo lamentarci - dice il comandate Piero Vergante -: siamo quasi al completo rispetto alla pianta organica. Il tasso di microcriminalità a Valenza è più basso di quello provinciale anche per la collocazione geografica della città, lontana dalle maggiori direttrici di traffico».

Epilogo drammatico nella vicenda della donna che lanciò un appello sul giornale

Trova il cuore nuovo, ma poi muore

Il trapianto era riuscito, un ictus l'ha stroncata poche ore dopo l'intervento

Irene Brignoli Roncati, 49 anni, qui durante il ricovero all'ospedale cittadino

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Per mesi ha atteso un nuovo. Quando, finalmente, è stato trovato e l'equipe delle Molinette di Torino ha proceduto al trapianto, sono sopraggiunte improvvise complicazioni (al di fuori dall'intervento) ed è morta. I funerali ieri a Seriate (Bergamo) dove vive la madre.

Ha avuto dunque un epilogo drammatico la vicenda di Irene Brignoli Roncati, la casalinga di 49 anni affetta da cardiopatia dilatatoria post vascolare, che a metà settembre aveva lanciato un appello tramite La Stampa: «Cerco un cuore nuovo per riprendere a vivere senza i ripetuti ed estenuanti ricoveri in ospedale, senza lo spauracchio di non farcela, con la possibilità di tornare a condurre un'esistenza normale e occuparmi di mio marito e mio figlio». Irene era ricoverata, ancora una volta, al reparto Cardiologia del «Santi Antonio e Biagio».

Poi finalmente la notizia: «Quando aveva saputo che era stato trovato un cuore compatibile era al settimo cielo: "Adesso anch'io posso sperare in un futuro migliore" - raccontano familiari e conoscenti, che l'hanno seguita e assistita nel lungo calvario. Dicono che è entrata felice in camera operatoria.

La delicata operazione la scorsa settimana alle Molinette: trapianto perfettamente riuscito. Ma poco dopo, mentre era ancora «intubata» e priva di conoscenza, Irene Brignoli ha cessato di vivere. Sembra che sia stato un lotus a sconfiggere il tradimento, quando sembrava che ormai il peggio fosse passato, la resistenza di una donna ridotta a pelle e ossa, soggetta a febbri influenzali che la prostravano, ma che non si è mai data per vinta. Testarda a sperare, nonostante le troppe attese andate deluse per le ragioni più varie, dai «motivi tecnici», all'impossibilità di trovare un cuore molto piccolo, adatto a lei che era tanto minuta.

Debilitata dai mesi d'attesa. Donate le cornee, come lei aveva chiesto

«Sapeva di correre un rischio, ma è entrata felice in sala operatoria»

Conosceva perfettamente le sue condizioni, sapeva a quali rischi andava incontro proprio perché era debilitata. Aveva detto al marito Renato e al figlio Cristiano che, in caso di morte, voleva donare almeno uno dei suoi organi: così le sono state espiantate le cornee.

Una febbre reumatica contratta da bambina le aveva causato disturbi cardiaci che non le avevano, però, impedito di condurre una vita normale fino a quattro anni fa: da allora un susseguirsi di guai fisici. E dall'inizio di quest'anno aveva perso dodici chili di peso, per i continui ricoveri in città e alle Molinette di Torino. Aveva avuto due arresti cardiaci, le erano stati applicati due pacemaker, ricorreva spesso all'ossigeno per respirare, le era stata sostituita la valvola mitralica. Ma non si era mai arresa: «Sono troppo giovane per morire».

Festeggiamenti nella frazione di Gavi in cui abitano solo 20 persone: la piccola Giulia simbolo della vita che riparte

Evento storico per Valrossara nata una bimba dopo 45 anni

Andrea Merlo
GAVI

E' nata Giulia e il suo arrivo ha aperto una nuova epoca a Valrossara. Nella frazione di Gavi è infatti venuta alla luce una bimba dopo 45 anni d'attesa ed è stata festa grande. La piccola località contava fino a poco tempo fa solo sei abitanti (rispetto ai 120 degli Anni Cinquanta), ma ora ci sono segnali di ripopolamento e il paese non è più «fantasma». Sono una ventina i residenti attuali e la nascita di Giulia, dopo quasi mezzo secolo di culle vuote, è un fatto che ha riempito d'entusiasmo un po' tutti.

L'ultima persona nata a Valrossara era stata Silvana Cartasegna, il 23 marzo 1954. Da allora più nulla fino all'altro giorno, quando Maria D'Amato ha regalato al marito Gianni la bella bimba. La piccola Giulia è subito diventata il simbolo della rinascita.

Valrossara si trova proprio alle pendici del Monte dei Turchini, l'altura dove sorge il santuario della Madonna della Guardia. Il borgo aveva avuto in passato una certa notorietà, poiché era stato la prima frazione di Gavi a dotarsi dell'acqua potabile, con un impianto idrico realizzato autonomamente dagli abitanti, che avevano dimostrato grande efficienza. La località bella e ridente, inserita in un ambiente verdeggiante, era stata oggetto di attenzioni particolari anche da parte di RaiTre. L'emittente aveva citato la frazione di Valrossara nell'edizione di un telegiornale regionale, evidenziando il progressivo calo di abitanti e la mancanza di nascite da lunghissimo tempo. Adesso, l'arrivo di Giulia ha colmato questa lacuna e ha dato il via a una nuova era.

La piccola Giulia tra le braccia della mamma poche ore dopo la nascita che è stata salutata come un evento per Valrossara. La frazione di Gavi sorge alle pendici del Monte Turchini verso il Santuario della Madonna della Guardia

Acqui, un parto in ambulanza

Durante il viaggio da Montechiaro è venuta alla luce la piccola Rabad

ACQUI TERME

Una giovane marocchina ha partorito in ambulanza: la neonata si chiama Rabad e pesa 3 chili e 4 etti. Tutto ha avuto inizio verso le 22 di martedì, quando H.B., 30 anni, che abita con il marito e altri due figli a Montechiaro d'Acqui, ha iniziato ad avvertire le doglie. Di qui la richiesta di aiuto ad alcuni amici di famiglia della giovane coppia, che hanno immediatamente telefonato al 118.

«L'ambulanza della Croce Bianca in servizio d'emergenza, con a bordo il dottor Crea e l'infermiere professionale Pier Guido Parodi, è partita alle ore 22.10 dall'ospedale di Acqui alla volta di Montechiaro - spiega il dottor Pino Faraci dell'Asl 22 -. Una volta giunti sul posto hanno caricato la giovane donna sull'ambulanza. Però, a metà strada le doglie si sono fatte più forti, tanto da consigliare il personale medico a fermarsi. Alle 22,45 c'è stato il lieto evento, con la nascita della bambina che s'è messa immediatamente a piangere, segno di buona salute. Quindi l'ambulanza ha ripreso la sua corsa verso l'ospedale, giungendo al pronto soccorso verso le 23». Ora, H.B. e Rabad sono ricoverate nei reparti di ginecologia e pediatria entrambe in buone condizioni. Il personale del "118" frequenta corsi di formazione, nei quali vengono anche insegnate le tecniche relative all'assistenza delle partorienti in situazioni d'emergenza.

L'insolito luogo di nascita «mobile» non dovrebbe comunque comportare problemi di natura anagrafiche: secondo la nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dov'è nato, possono decidere i genitori. lg. i. f.

amiu
Insieme raccogliamo la sfida
Presenta
SEPARATI IN CASA
(per amore e per denaro)
Non possono più stare insieme. Il loro destino è la separazione.
Vetro, plastica, carta e organico si dividono.
Per amore della raccolta differenziata e
per contenere i costi della tariffa sui rifiuti,
migliorano l'economia domestica.
amiu
L'Area Raccolte Differenziate
è presso l'amiu aperta al pubblico
dalle ore 8.00 alle ore 12.30
tutti i giorni (domenica esclusa)
BANCA CARIGE
Diretto da
Dino Toresio
Responsabile di produzione
Franco Trussi
con la partecipazione di
TUTTI I CITTADINI
Numero Verde
800-296096
L'amiu è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria Tel. 0131-22.32.15 (4 linee) Fax 0131-22.31.66

Nuova replica alla risposta del sindaco sui soldi spesi dal Comune per i concerti

Corsi di formazione: quale futuro?

A Tortona piccioni morti davanti alle scuole

BOTTA E RISPOSTA

Ma quanto si è speso per la Nannini?

Non ho apprezzato la burocratica risposta del sindaco alle mie precedenti richieste di conoscere quanto ha speso il Comune per i concerti «padani» e di Gianna Nannini. La rubrica «Botta e risposta» ha il senso, credo, di rendere pubbliche le informazioni sull'attività del Comune. Non ho interessi personali e se avessi voluto avvalermi della legge 241, l'avrei già fatto. Pongo invece un problema di divulgazione e chiarimento sulle scelte politiche, sulle quali evidentemente il sindaco, quando non le conviene, non accetta discussioni e non intende rendere conto. Ho scritto allora agli esponenti di opposizione in Consiglio comunale perché richiedano loro questi dati e li facciano opportuna pubblicità, visto che il Sindaco non li ha forniti.

Non voglio che il mio nome sia pubblicato. Credo di averne la facoltà senza dovermi sentire intimorito dalle accuse del sindaco.

Lettera firmata,
Alessandria

Scuola p... la Cisl denuncia i tagli

Quale formazione professionale in provincia di Alessandria?

Appare incredibile, per utilizzare un eufemismo, quello che è capitato in Regione e in particolare, in Provincia di Torino ed Alessandria a seguito della procedura di esame e di attribuzione dei punteggi relative ai corsi di formazione professionale per l'anno 1999/2000. Nella nostra provincia è stata più che dimezzata l'offerta formativa nel Tortonese e sensibili riduzioni si sono avute nell'acquese. E tutto questo a fronte di preiscrizioni che saturavano l'offerta di una valutazione positiva da parte dell'Ente Provincia per quanto riguarda il soddisfacimento dei fabbisogni formativi in relazione ai piani corsi presentati. A questo punto sorgono spontanee alcune domande: quali sono i criteri che determinano l'assegnazione dei corsi? Quanto contano le indicazioni che emergono dal territorio? Perché un giovane tortonese o acquese deve sobbarcarsi il disagio di un trasferimento in altri centri della provincia, quando va bene, per vedersi riconosciuto il diritto a corsi di formazione professionale o, peggio, è costretto a ricorrere a corsi a pagamento? Si fa un gran parlare di formazione professionale assegnandole, giustamente, un ruolo decisivo per creare opportunità di occupazione e poi si adottano comportamenti che vanno nella direzione opposta.

Come sindacato crediamo che non si possa non denunciare la situazione che si è venuta a creare e che appare quantomeno paradossale soprattutto in considerazione delle dichiarazioni apparse sui giornali dell'Assessore regionale Goglio che scarica le responsabilità alla società esterna cui la regione ha affidato il compito di determinare le graduatorie.

E come sindacato invitiamo e sollecitiamo la Provincia di Alessandria e le Amministrazioni comunali, a partire da quelle di Tortona e Acqui, di rendersi parte attiva affinché la delibera venga rivista o comunque vengano assegnati nuovi fondi per recuperare gli «errori».

La segreteria Cisl
Alessandria

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

ALESSANDRIA. Ancora una richiesta di chiarimento rivolta al sindaco per sapere quanto il Comune abbia speso per i concerti padani e per quello della Nannini. Un lettore, che già aveva scritto, si dice insoddisfatto per la risposta avuta dal primo cittadino e riformula la domanda. La Cisl chiede ai Comuni di Tortona ed Acqui, alla Provincia e alla Regione, le ragioni per cui sono stati tagliati i corsi di formazione e quale sia il loro futuro. Sempre a Tortona i genitori degli scolari di corso Romita sono preoccupati per l'aumento dei piccioni morti che cadono a terra vicino ai bambini. Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

Troppi colombi vicino ai bambini

Con i piccioni nella Scuola Elementare di Corso Romita non se ne può più.

Lei è Sindaco da poco mentre i piccioni è da tanto che vi dimorano ed i suoi precedenti colleghi non hanno mai cercato di scacciarli.

In questi ultimi giorni si trovano in terra piccioni morti, ma non schiacciati da auto o altro, sono morti senza ferite almeno a vederli esternamente, e questo fatto ci sembra più grave perché sembrano morti di malattia; diciamo sembrano, perché qui è l'Igiene Pubblica che deve dare una risposta.

Certamente il piccione in questa quantità non porta benessere alla salute.

Pertanto chiediamo a Lei di intervenire seriamente perché i piccioni nella scuola e negli asili non ci siano più.

Un signore di Castelnuovo Scrivia ha inventato uno strumento che messo sul tetto allontana i piccioni. Infatti sul tetto della Torre che si trova nella Piazza di castelnuovo più nessun piccione si avvicina.

Signor Sindaco i bambini senza dubbio, lo riconosce sicuramente anche Lei, sono più importanti della Torre di Castelnuovo e del Teatro Civico di Tortona, dove pare questo strumento sia stato messo.

Signor Sindaco storni i soldi delle spese superflue appaltate dai suoi predecessori e urgentemente provveda perché i piccioni non si annidino più sul tetto delle suole.

Lettera firmata
Alessandria

CON I CONSUMATORI

Come farsi risarcire dagli enti pubblici

CON la sentenza 500 della Cassazione, emessa il 20 luglio, i rapporti tra amministrazione pubblica e cittadino sono più tutelati. Se finora la burocrazia e le sue prepotenze hanno creato non pochi problemi, ora non ci si deve più limitare a brontolare, ma si può invece chiedere e ottenere il risarcimento. Nella sentenza si afferma che se lo Stato calpesta gli interessi legittimi dei cittadini deve pagare i danni.

In passato i giudici avevano sempre sostenuto la tesi opposta, secondo la quale il cittadino non poteva pretendere nulla e poteva al massimo chiedere l'annullamento degli atti illegittimi. La sentenza della Cassazione, pur non avendo forza di legge, è importante poiché fa giurisprudenza: la pubblica amministrazione che danneggia il cittadino con un provvedimento illegittimo o con un fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto deve provvedere al risarcimento.

Chi ritiene, dunque, di essere stato danneggiato può presentare ricorso al giudice ordinario intentando l'azione legale contro l'amministrazione inadempiente, la quale potrà in seguito rivalersi sull'impiegato o capufficio negligente.

Il giudice dovrà accertare il cittadino ha ricevuto un danno ingiusto, verificare se l'evento dannoso sia riferibile alla condotta della pubblica amministrazione e stabilire se il danno sia imputabile a dolo o colpa degli uffici pubblici, che non hanno rispettato le regole di imparzialità, correttezza e buona amministrazione. Per convincere il giudice, sarà però solo provare di aver subito un danno dalla burocrazia, ma occorrerà anche dimostrare che gli impiegati sono stati negligenti, esibendo, per esempio, le raccomandate A.R. di collecito inviate agli uffici.

I cittadini potranno citare in sentenza con ricorsi a 360 gradi, non solo contro Comuni e ministeri inadempienti, ma anche contro organismi come la Consob e la Banca d'Italia, quando non svolgono le loro funzioni di vigilanza e di tutela dei risparmiatori; gli ambiti più ricorrenti di lesione di interessi legittimi sono moltissimi: le assunzioni e i concorsi pubblici, l'approvazione delle relative graduatorie, la ritardata erogazione di un contributo, la cattiva vigilanza del ministero dell'Industria nei confronti di società fiduciarie, il diniego arbitrario di concessione edilizia o di licenza di abitabilità o simili via. Con la nuova sentenza si afferma in modo netto la risarcibilità dell'interesse legittimo leso da fatto illecito della pubblica amministrazione, che dovrà attrezzarsi per dare risposte conformi alla legge, per evitare che le cause di risarcimento dei danni si moltiplichino a danno delle finanze pubbliche.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Adiconsum - Sportello del Consumatore - in Alessandria, via Parma 36 - numero verde 800/574574 (chiamata gratuita). [se. c.]

Movimentata rapina ieri sera in Lombardia

Un viaggiatore orafo ostaggio dei banditi

Marco Marelli
COMO

Un rappresentante di preziosi di Valenza ieri sera a Turate, in provincia di Como, è stato rapinato da un commando composto da banditi che lo hanno tenuto in ostaggio per quasi un'ora, tanto che si è temuto nella zona un ritorno dell'abominio sequestri che negli Anni Settanta e Ottanta aveva spadroneggiato nella zona.

Gioielli per un centinaio di milioni - secondo una primissima stima - il bottino dell'azione criminosa. Tutto s'è iniziato a Turate, verso le 18, quando l'auto dei banditi, una Volvo, ha tamponato la Ford Orion del rappresentante orafo mentre stava imboccando l'autostrada dei Laghi.

Con la forza la vittima è stata costretta ad uscire dalla sua vettura quindi è stato caricato, assieme alle valigette con i preziosi, sulla Volvo. Quest'ultima auto si è poi diretta a tutta velocità verso Saronno. La drammatica scena è però stata notata da alcuni automobilisti di passaggio che allarmatissimi hanno telefonato ai carabinieri fornendo una precisa descrizione sia dei banditi sia della Volvo su cui sono fuggiti.

Immediatamente è scattato l'allarme generale, che è rimbalzato alle centrali operative dell'Arma nelle province di Como, Varese e Milano, mettendo in moto un imponente servizio di controllo.

Tra Origgio e Saronno il rappresentante valenzano è stato scaraventato fuori dall'auto dei rapinatori che poco dopo si sono fermati in mezzo alla strada. I banditi scesi dalla Volvo hanno bloccato tre automobilisti per rapinarli delle loro vetture, quindi hanno preso direzioni diverse per confondere le tracce e rendere più difficili le ricerche dei carabinieri.

Il malcapitato rappresentante, le cui generalità non sono state fornite dagli inquirenti, è poi fatto accompagnare dal un'automobilista al comando carabinieri di Saronno dove ha raccontato quel che gli era accaduto. Poco dopo, sempre a Saronno, si sono presentati i tre automobilisti, fra cui una donna, rapinati delle vetture.

All'associazione «Cultura & Sviluppo», dalle 19

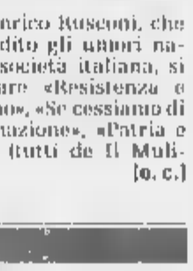
Questa sera dibattito con Bettiza e Rusconi

ALESSANDRIA

Gli scrittori e giornalisti (sono editorialisti de La Stampa) Enzo Bettiza e Gian Enrico Rusconi - quest'ultimo è anche ordinario alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino - sono ospiti alle 19 di oggi dell'Associazione Cultura & Sviluppo. Il tema dell'incontro, nella sede di via San Giovanni Bosco 26, è: «Riassetti strategici e conseguenze della guerra del Kosovo nell'area balcanica».

La conferenza dibattito rientra negli «Incontri di formazione», occasione per riflettere sulla situazione politica internazionale in un momento storico di grandi incertezze ma anche di speranze. Agli interventi dei relatori seguirà un rapido spuntino, quindi il dibattito. Di Enzo Bettiza è uscito in questi giorni «Mostri sacri. Un testimone scomodo negli anni del consenso» (Mondadori) in cui l'autore ritorna ai cruciali Anni '70, riconsiderati come periodo di crisi e di svolta delle società opulente in Italia e in Europa.

Enzo Bettiza scrittore ed editorialista collabora a La Stampa su cui giovanissimo iniziò la carriera giornalistica



Gian Enrico Rusconi, anche lui collaboratore de La Stampa, è docente alla facoltà di Scienze politiche di Torino

Di Gian Enrico Rusconi, che ha approfondito gli umori nascosti della società italiana, si possono citare «Resistenza e post-fascismo», «Se cessiamo di essere una nazione», «Patria e Repubblica» (tutti de Il Mulino). [e. c.]

IN CITTÀ

STUDI

Unitrè

Lezione di storia

«Storia e arte in Alessandria: gli eventi della storia, i primi insediamenti umani nella piana alessandrina», è questo l'argomento della lezione di storia per gli studenti dell'Unitrè. Ne parla questo pomeriggio alle 15,30 al Teatro Alessandrino Giovanni Celle. [r. al.]

Formaggi

Corso a Valenza

«Assaggio e riconoscimento organolettico dei formaggi della Pianura Padana» è l'argomento del corso per assaggiatori di formaggio che si tiene stasera alle 21 alla tenuta La Marchesa di Gavi. [m. pu.]

Soroptimist

Chi è il giudice di pace?

Per iniziativa del Soroptimist club di Alessandria stasera riunione conviviale alle 20,15, all'Hotel Alli due buoi rossi di Alessandria. L'avvocato Rosangela Omodeo Ferralasco parla sul tema: «Il giudice di pace, chi è costui?». [e. c.]

Editoria

Presentazione libro

Stasera alle 21,15 in biblioteca a Casale incontro con lo scrittore Guido Viale che presenta il suo libro «Governare i rifiuti». La serata è promossa dagli Amici della Biblioteca e da Legambiente. [r. sa.]

Orlando Furioso

Lettura a Ticineto

Stasera alle 21 nel salone Gallinaccio di Ticineto, lettura dell'Orlando furioso, con il professor Franco Ronussi. [r. sa.]

Celebrazione

Dieci anni di sacerdozio

Stasera alle 21 nel salone del Ronzone, a Casale, celebrazione per i dieci anni di sacerdozio di Don Silvio Cera parroco del quartiere con la partecipazione della Corale di Gavirate. [r. sa.]

Danza orientale

Stage con Azizo

Sabato alle 13 stage di danza orientale a cura di Aziza danzatrice e coreografa. Iscrizioni ed informazioni al Melograno in via del Pozzo 8 ad Alessandria, tel. 0131.251131. [r. al.]

Spagnolo

Un corso al Crds

Al Crds di Alessandria sono ancora disponibili alcuni posti per la frequenza dei corsi propedeutici di lingua spagnola. Informazioni telefonando allo 0131. 44 51 97 [r. al.]

Azienda meccanica della provincia di Alessandria ricerca un
PERITO MECCANICO
da assumere in formazione come operatore macchine CNC
È gradita conoscenza PC, CAD e lingua inglese
Inviare curriculum a Publikompass con Rif. 25 - Via Cavour 56 - Alessandria

Cerchiamo in Alessandria
N. 1 IMPIEGATO
con esperienza almeno quinquennale di paghe e contributi e utilizzo computer.
Per informazioni telefonare al nr. 0131.40645

CORSI DI LINGUE
Aperte le iscrizioni
Inizio corsi ottobre 1999
✓ per ragazzi e adulti
✓ collettivi ed individuali
✓ insegnanti madrelingua
✓ libro di testo e libro di esercizi
✓ materiale audio
✓ supporti didattici: internet, CD-ROM, videoteca, biblioteca ecc.
✓ soggiorni studi all'estero
GREYHOUND LANGUAGE SCHOOL
VIA CASTELLANI, 8 - 15100 ALESSANDRIA
tel. 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87

Specchio
In edicola da sabato 16 ottobre
✓ L'uomo del millennio. Un sondaggio in esclusiva di Specchio. Le donne italiane hanno scelto Albert Einstein. E ci spiegano perchè.
✓ Il ciclone Jennifer. Passione latina e grinta americana: la Lopez spopola negli Stati Uniti e lancia nuove mode in tutto il mondo.
✓ I giganti della foresta. Gli alberi da Guinness. C'è ne sono anche in Italia.
✓ Libral seduttori. Galeotto fu il libro e chi lo vende. Nel suo ultimo film, "Notting Hill", Hugh Grant interpreta la parte di un libraio che seduce Julia Roberts. Ma questo lavoro è davvero così affascinante?
✓ Miopia addio. Un intervento al laser per eliminare lenti e occhiali. Ma anche timidezze e impacci. Come testimonia il regista Andrea Papini.

LETTERE

IL GIORNALE

Viabilità casalese tra ciclisti e multe

Leggo in questi giorni su molti giornali accese polemiche a riguardo della viabilità di Casale, multe autovelox e a ciclisti contromano. Sull'argomento di recente è intervenuto anche il sindaco Mascarino, spiegando che l'attuale segnaletica e i divieti d'accesso sono il frutto di tanti anni di studio da parte dei tecnici comunali della precedente amministrazione. Ebbene, il risultato di questi «scienziati», ispirati dall'esempio di qualche mega-metropoli del Lombardo-Veneto, è lampante alla vista di tutti: caos, imbottigliamenti, inquinamento con derivante stress da traffico. Chi prende la bici è un saggio, ma non creda di scampare alle multe...: «Ah, prendi la bici? E io ti multo lo stesso!».

Caro Paolo, se posso permettermi un suggerimento, fai il sindaco con la tua testa e non con quella dei tuoi compagni, che di pasticci in passato ne hanno già fatti tanti: ricordo ad esempio la fontana in via Lanza e le transenne di piazza Mazzini, segate in fretta e furia perché non passava il tir Rai della Zingara... Per le bici condivido l'intervento del signor Revello: l'attuale segnaletica è predisposta per le auto che devono tenere la destra e percorrere la Zl a 30 km orari, lo spazio che impegna una bici è minimo!, disse l'ex sindaco Coppo, la presenza degli automobilisti in questa area è tollerata, quindi si dia spazio e precedenza ai ciclisti che hanno un mezzo ecologico ma sacrificante, predisponendo i cartelli «consentito ciclisti», visto che si è voluto assolutamente chiudere il centro storico! Voglio ringraziare le forze dell'ordine per «l'azione di prevenzione», ma la sicurezza dei cittadini è messa in pericolo anche dalla crescente criminalità nella nostra città: ormai gli anziani non si fidano più ad uscire soli, maggior pericolo lo corrono le donne in quanto una buona parte dei delinquenti provengono da Paesi le cui tradizioni non la considerano al pari dell'uomo e non la rispettano. Nessuna risposta, nessun programma preciso di prevenzione è pervenuto dalle autorità preposte.

Diego Foschi
Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cr 0131 252 242, Cr Verde 0131 252 255, C S 0131 270.027 **Acqui:** Cr 0144 322 300, Cr Bianca 0144 323 333, Misericordia 0144 321.020 **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877 **Bassignana:** Avs 0131 926 641 **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cr 0143 67 300 **Casale:** Cr 0142 452 258, Cr. Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781 010 **Castellazzo B.:** C S. 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** Cr 0131 820 535. **Cerrina:** Cr 0142 946 030 **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cr 0143 642 263 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677 **Novi:** Cr 0143 20 20 **Ovada:** Cr Verde 0143 80 420 **Pontestura:** Cr 0142 466.668 **Ponzano:** Cr 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cr 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cr 0131 786.666 **Serravalle S.:** Cr 0143 65 176 **Stazzano:** Cr Verde 0143 65 002 **Tortona:** Cr 0131 811.333, Misericordia 0131 811 247 **Valenza:** Avs 0131 924 060 **Vignale:** Cr 0142 933 340, **Vignole:** Cr 0143 67.300 [illegible]ia: Cr. Verde 0131 63.177. **Voghera:** Cr 0383 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia **Ospedale:** via Venezia 8 (0131 556 40). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponnetto; [illegible] Bagni (0144 322 556) **Casale:** Comunale Ospedale via Guglielmo VII 2 (0142 452 396) **Novi:** Gaia, via Girardengo 13 (0143 2017) **Ovada:** Moderna [illegible] Carli [illegible] (0143 80.348) **Tortona:** Comunale 2 strada Viguzzolo 2 (0131 861 264) **Valenza:** Centrale, corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 o, infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000, **Acqui:** 0144 311 440, **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027, **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209, **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 861 863; **Valenza:** 0131 959.111

Gli amici di Grosso: «Adesso non vuole più essere un capro espiatorio»

Novi, sviluppi sul caso cimitero

Un secondo procedimento per il funzionario che stavolta però si rivolge ad un avvocato

Il cimitero di Novi Ligure: il Comune bufera sulla gestione del servizio

NOVI LIGURE

Nuovi sviluppi nell'ambito dell'indagine «interna» sulle pompe funebri comunali. E' scattato un secondo procedimento nei confronti del funzionario responsabile del servizio. Segue quello che aveva portato alla sospensione del servizio per cinque giorni elevato in seguito a banali irregolarità amministrative, come la mancata applicazione dei bolli a contratti stipulati, carenze poi sanate. Questa è un'iniziativa dovuta, quasi automatica, determinata dalla serie di rilievi accertati dal dirigente che sovraintende il servizio, Claudio Odino, relativi ad un aspetto specifico della gestione Amtof e cioè quella dei loculi, la cui situazione amministrativa è stata definita disastrosa: non si riuscirebbe a capire quanti colombari liberi abbia attualmente il Comune di Novi, per carenze, ad esempio, nella registrazione dei movimenti negli appositi libri mastri. La norma prevede un periodo di 20 giorni entro il quale l'amministrazione comunichi all'interessato l'esistenza di un procedimento nei suoi confronti. Una sorta di avviso di garanzia che, assolutamente, non rappresenta una sentenza di colpevolezza: in questa circostanza il funzionario viene informato appunto che è scattata questo tipo di procedura che lo riguarda. Avrà occasione di potersi ampiamente giustificare di fronte alle eventuali contestazioni. Non è detto che il procedimento possa poi concludersi con un secondo provvedimento disciplinare: potrebbe, se saranno presentate valide giustificazioni a questa situazione, risolversi in un nulla di fatto.

Gabriele Grosso, il funzionario responsabile del servizio, ha però confidato agli amici di aver gradito questo secondo procedimento nei suoi confronti e di non voler più passare per il solo responsabile di una situazione precaria del servizio che andava avanti da 30 anni. Non intende più «patteggiare» la durata di un'eventuale nuova sospensione dal servizio come ha fatto la prima volta, così è rivolto ad un legale per essere tutelato. Intanto continua a essere sempre difeso da molti in città che ne sottolineano la dirittura morale ed il grande impegno che ha sempre profuso nel servizio e ritengono che, al massimo, possa aver gestito in maniera pasticciata l'azienda pompe funebri comunali e non sia lui il solo responsabile di questa situazione. [m. pu.]

S'indaga sui loculi dopo i rilievi sollevati da Odino

Negro «incassa» la fiducia

NOVI LIGURE. Il circolo novese di Rifondazione comunista torna sulle accuse, nella vicenda Amtof, lanciate da Marisa Gandini, uno dei tre membri del Comitato locale di garanzia del partito, che criticava i due compagni, l'attuale assessore al personale Ippolito Negro ed il presidente Romano Cabella, di essersi spartiti le poltrone. Nella riunione di direttivo dell'altro giorno, presente anche il segretario provinciale di Prc, l'organo di partito ha espresso, all'unanimità: «Piena fiducia e sostegno al lavoro svolto da Ippolito Negro». C'è anche l'invito a «proseguire il lavoro avviato sui servizi cimiteriali per ottenere trasparenza ed efficienza di un servizio fondamentale per i cittadini». Poi una condanna: «Rivolta ai personaggi più o meno anonimi che hanno fatto interventi contenenti falsità ed ingiurie finalizzate a creare discredito nei confronti di rifondazione comunista». Stoccata finale a Marisa Gandini e non solo: «E' gravissimo che alcuni compagni si prestino al gioco di chi, per nascondere le proprie responsabilità o per tentare di estromettere rifondazione dalla maggioranza, tenta di presentare le gravi questioni sollevate dal partito come l'effetto di una guerra o resa dei conti dentro rifondazione» [m. pu.]

Indetta dal Comitato per il Parco e dalla sezione Wwf

A fine mese in assemblea contro il nuovo aeroporto

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Il Comitato per il Parco, contrario all'ampliamento dell'aeroporto nella attuale sede di viale Milite Ignoto, convoca un'assemblea pubblica per il 26 ottobre per affrontare il problema e chiede un incontro con il sindaco, nello stesso tempo contro il progetto prende posizione anche la sezione alessandrina del Wwf. «La piazza d'armi - dicono al Wwf - costituisce un polmone verde di importanza primaria, in una città assolutamente povera di aree verdi, priva di impianti ricreativi aperti gratuitamente al pubblico, assediata dal traffico e dal conseguente inquinamento atmosferico ed acustico. Non siamo contro uno scalo aereo al servizio della città, ma riteniamo la localizzazione all'interno dell'ex piazza d'armi non idonea»

Il progetto era stato presentato alla commissione Politiche dello sviluppo ed il presidente Giorgio Bertolo (Rel, sostenendo la necessità sia discusso da Comune e Provincia, ricorda che è nato in casa ds. Ma l'assessore provinciale Mara Scagni, ds, pur dicendosi favorevole «ad una ipotesi aeroportuale che meglio serva l'ipotesi di sviluppo futuro della nostra area», precisa che occorre una valutazione tecnica e di impatto ambientale e un chiaro ragionamento sulla localizzazione.

Come Piero Moretti del «Comitato», anche Mara Scagni ricorda che ogni valutazione non può prescindere «dalla dichiarata volontà del sindaco ad acquisire l'ex piazza d'armi destinata a parco dal piano regolatore».

Ed il potenziamento dell'aeroporto, dicono al Wwf, causerebbe la perdita totale del prato dell'ex piazza d'armi già per metà occupato dalla pista in terra che dovrebbe venire allungata e cementificata. «La restante parte - aggiungono -, già schiacciata tra pista e cimitero, verrebbe occupata dalle infrastrutture di servizio per lo scalo. Siamo allibiti dinanzi a tale progetto che non tiene in conto la volontà dei cittadini e lo sforzo delle associazioni per restituire l'area verde alla città».

Molte perplessità esprime il commissario della Circoscrizione nord Gianna Calcagno, ricordando i problemi ambientali e di sicurezza della zona

L'aeroporto Bovone

Kart ai giardini

Respinto ricorso presentato al Tar

ALESSANDRIA. Il Tar ha respinto il ricorso presentato dalla società che gestiva l'impianto di mini kart nei giardini pubblici contro il Comune che aveva disdetto la concessione dell'area ora destinata alla costruzione di una pista da pattinaggio. «Ghiaccio durante la stagione invernale e su cemento. Sostenendo l'illegittimità del provvedimento, il legale dei tre soci aveva ricorso al Tar, chiedendo tra l'altro la sospensiva del provvedimento stesso. Richiesta respinta «E - dicono in Comune - secondo quanto comunicato dal nostro avvocato il dispositivo lascia trapelare che favorevole sarà anche la decisione sul merito, proseguono quindi i lavori per la pista».

La società che gestiva i mini kart aveva avanzato diverse richieste: innovativo per l'impianto ed intervento economico del Comune per i lavori ed il risarcimento - per ritirare il ricorso. «A questo punto - dice il sindaco - valuteremo, anche esteticamente, lo spazio che dovessero richiedere» [f. m.]

Per cinque settimane monitoraggio con le centraline lungo le strade

Tortona controlla il benzene

Un'iniziativa del Comune e dell'Arpa

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Per cinque settimane sarà monitorato il benzene in diversi punti della città. Il progetto, avviato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Arpa di Alessandria, prende il via nei prossimi giorni ed è la prima di una serie di iniziative per migliorare la qualità dell'aria a Tortona. Il benzene è una sostanza riconosciuta cancerogena dal Ministero della Sanità.

Ad immetterlo nell'atmosfera sono le automobili, che scaricano questa sostanza dalle marmitte catalitiche. Dal 1° gennaio di quest'anno il limite massimo da non oltrepassare è di 10 microgrammi il metro cubo, mentre prima la soglia era di 15 microgrammi: una restrizione che vale per le città superiori ai 150 mila abitanti e a maggior ragione per quelle più piccole come Tortona. La campagna attuata dall'Arpa consiste nel collocare per un periodo di cinque settimane una serie di fiale di rilevamento dell'aria in diverse zone della città.

Sotto osservazione l'aria di Tortona

Il monitoraggio verrà ripetuto successivamente in inverno (presumibilmente a gennaio) e nella prossima primavera. Sono dodici le zone monitorate: largo Europa angolo via Baxilio, largo Carabinieri d'Italia, corso Romita angolo via San Marziano, stazione ferroviaria, corso Alessandria, piazza Roma, corso Don Orione (bar Jolly), corso Leoniero (piazza Duomo), piazza Arzano, corso Kennedy, viale Vittorio Veneto (liceo) e in viale De Gasperi (Centro di aggregazione). Inoltre, è in fase di progettazione la realizzazione di un articolato sistema di monitoraggio anche delle altre sostanze inquinanti come il biossido di azoto, l'ozono, le polveri sospese, il monossido di carbonio e gli idrocarburi in generale. L'idea è di stabilire un collegamento diretto con la «centralina» dell'Arpa in corso Romita attraverso un display luminoso che informi in tempo reale i cittadini sulla quantità di sostanze inquinanti presenti nell'aria. Per sensibilizzare la popolazione, infine, l'amministrazione comunale, in collaborazione con Legambiente, da novembre darà il via a due iniziative: la prima riguarda specifici controlli alle marmitte catalitiche, la seconda sarà rivolta agli automobilisti, invitandoli ad usare l'auto il meno possibile e a non lasciare il motore acceso durante la sosta.

Lo sparo durante una lite davanti alla Pagoda

Dopo il delitto è libero tre giorni la settimana

TORTONA

Giuseppe Uccellatore, 38 anni, Pozzolo Formigaro, il gestore de «La Pagoda» finito in carcere a marzo con l'accusa di omicidio premeditato ai danni del novese Francesco Turra, raggiunto da una fucilata alla gamba destra (morì per dissanguamento) e agli arresti domiciliari da metà giugno, è libero tre giorni la settimana. Il sabato e lunedì può recarsi nel locale pubblico e il mercoledì pomeriggio può scendere nel suo auto per provvedere alla manutenzione ed eventuale riparazione dei suoi videogiochi.

L'autorizzazione, che prevede anche la possibilità di conferire, per la prima volta, con persone diverse da quelle con cui convive o lo assistono, gli è stata concessa dal gip. Il magistrato ha accolto l'istanza dei difensori Tino Goglino e Giuseppe Cormaio i quali avevano fatto presente fra le altre circostanze che l'impegno rappresentato dal lavoro costituisce un formidabile strumento di risocializzazione. Uccellatore, inoltre, si è distinto per la rigorosa osservanza di alcune prescrizioni. La magistratura lo accusa di omicidio premeditato ma per il Tribunale della libertà è responsabile di omicidio preterintenzionale. Lui si difende asserendo che durante una colluttazione con Francesco Turrà, col quale si era incontrato per discutere, dal fucile da caccia di cui era armato era partito accidentalmente un colpo. Perchè il colloquio fra i due uomini, di notte, davanti a «La Pagoda»? Secondo Uccellatore la vittima gli rivolgeva continue e ingiustificate richieste di denaro solo perchè lo riteneva pieno di soldi. «Ad un tratto Turra mi afferrò per il bavero della giacca, seguì una colluttazione e dall'arma che aveva prelevato dall'auto al momento di cominciare a parlare con lui, partì un colpo» e la sua tesi sembra, però, che la sparatoria affondi le radici in un racket di videogiochi. In base ai risultati dell'autopsia il colpo fu sparato dall'alto in basso e l'aggressore si trovava all'impiedi sulla destra della vittima. [e. c.]

A Tagliolo Monferrato

Rubati di notte due preziosi cani da tartufo

TAGLIOLO. Proseguono i furti nell'Ovadese e tra la refurtiva portata via dai soliti ignoti questa volta ci sono due preziosi cani da tartufi.

Vittima del colpo un cercatore di Tagliolo Monferrato, che ieri mattina, quando si alzato di buon'ora proprio per andare alla ricerca dei «diamanti grigi», ha avuto la sgradita sorpresa di non trovare più nel cortile i suoi due spinoni femmina. La cascina dell'uomo è protetta da una cancellata, ma i ladri non hanno avuto difficoltà a scavalcarla e a portare via i due animali.

Con gli spinoni c'era un altro cane, da guardia, che però non ha abbaiato: probabilmente è stato narcotizzato. A sostegno di questa ipotesi il fatto che al mattino l'animale appariva addormentato, non si reggeva in piedi.

I buoni cani da tartufo hanno un valore elevato sul mercato oltre ad avere un notevole valore affettivo per il padrone. Sul furto ora indagano i carabinieri. [r. bo.]

IN BREVE

FELIZZANO

Caduto da impalcatura salvato dai vigili

Ieri in tarda mattinata un operaio è caduto da un'impalcatura. Il volo però si è interrotto e l'uomo è rimasto appeso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria per liberarlo. L'incidente è accaduto a Felizzano in regione Mulino, dove un'impresa edile è impegnata in una ristrutturazione. [r. sc.]

VALENZA

Incidente sulla statale tre giovani feriti lievi

Spettacolare sbandata della «Punto» condotta da M. B., di 18 anni di San Salvatore, sulla statale 494 Vigevanese, nella curva della porcilaia. La conducente e i due amici che viaggiavano con lui - G. S., 20 anni e A. C., 19, pure di San Salvatore, se la sono cavata con ferite guaribili in 15 giorni [r. c.]

NOVI

Furto da 100 mila lire alle onoranze funebri

Magro bottino per i ladri che l'altra notte sono entrati nell'agenzia di onoranze funebri Vasone, in via Roma. Hanno messo a soqquadro i locali, ma hanno rubato soltanto 100 mila lire. [m. pu.]

Sono invitati lunedì ad Asti al Consorzio, con i presidenti delle tre province del Sud Piemonte

Un summit sul Moscato con 52 primi cittadini

Ma i Cobas in polemica attaccano: «No alla trattenuta sull'uva»

Sergio Miravalle

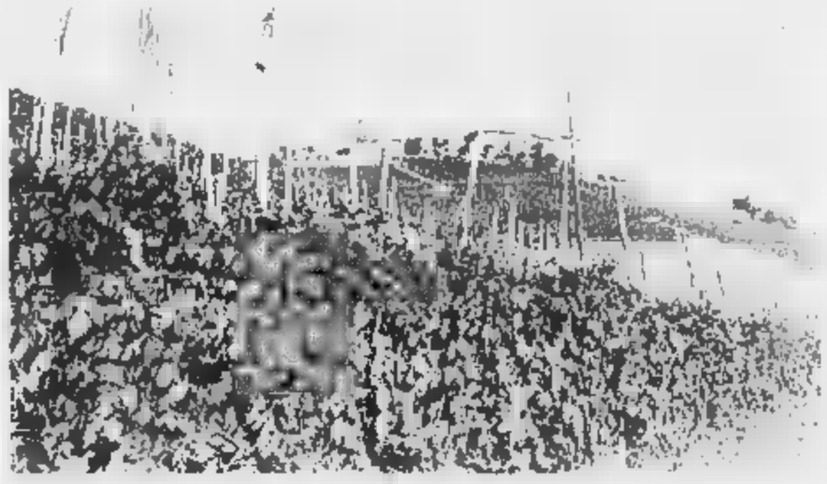
ASTI

Conclusa la vendemmia arrivano le cifre: nelle cantine sono entrati un milione di quintali di uva moscato (20 mila in più dell'anno prima), ne nasceranno tot mila ettolitri di Asti spumante e Moscato a docg. Cifre che confermano l'entità del colosso dell'enologia piemontese. Ma come si governa il gigante? Se ne discuterà il prossimo lunedì mattina ad Asti in un vertice convocato dai presidenti del Consorzio Ottorino Liuzzi e dell'Assomoscato Evasio Polidoro Marabese, che hanno invitato tutti i 52 sindaci e i tre presidenti delle Province dell'area di produzione. Verrà illustrato il progetto di nuova cartellonistica che dovrà punteggiare il territorio, ma all'ordine del giorno ci sono anche la situazione del mercato, l'accordo interprofessionale e la sua gestione. Ed è su questi punti che si prevede una seduta «calda». Hanno annunciato la loro presenza, in piazza, ad Asti per «accompagnare» i loro sindaci anche i gruppi di agricoltori che contestano le modalità di applicazione dell'accordo ed in particolare la trattenuta del 10% per le spese di promozione. Lunedì sera si sono incontrati a Cossano. Erano circa duecento. «Aspettiamo ancora una risposta alla domanda che abbiamo già fatto lunedì 29 agosto sulla piazza di Santo Stefano Belbo - ribadisce Giovanni Bosco, portavoce di quelli che sono stati definiti i Cobas del Moscato - come saranno spesi i nostri soldi ricavati dalla trattenuta di 1670 lire a miriagramma d'uva?». Bosco si domanda: «E' vero che almeno 1 dei 15 miliardi del fondo promozione andranno alle industrie spumantiere, alcune delle quali hanno già avviato, proprio confidando in questi aiuti, una politica di sconti sulle bottiglie di Asti ai vari mercati, il risultato che sono i contadini a pagare e gli industriali a incassare? Il tempo dell'uva raccolta, venduta alle industrie e salutata è finito. Vogliamo contare di più e farlo attraverso i nostri sindaci».

Gavi: coltivare viti come una volta per una vendemmia di alta qualità

GAVI

Sostituiti i concimi chimici a favore dei fertilizzanti naturali, un solo grappolo ogni tralcio, defoliazione accurata e vendemmia ritardata. Questi sono i dettami essenziali per ottenere vini di altissima qualità, anche con condizioni climatiche non favorevoli. «E' una strategia che ci insegnano i produttori francesi - afferma Mario Moccagatta, titolare dell'azienda vitivinicola Villa S... -, i loro studi in materia sono più progrediti dei nostri e i risultati confermano la validità». Questo nuovo procedimento è un po' come l'uovo di Colombo, perchè si tratta di un semplice ritorno alle origini. Un tempo la fertilità dei vigneti si incrementava con sostanze organiche naturali, come letame e fascine di tralci, la macerazione delle quali generava azoto negli strati superficiali del terreno. L'ossigenazione si otteneva con arature e zappature dei filari eseguite periodicamente dopo la potatura, anche per eliminare le erbacce nocive. Oggi che l'avvento dei trattori ha cancellato la presenza dei buoi, produttori del letame, molti viticoltori sono passati alla concimazione chimica, con il risultato che il terreno resta povero di azoto al punto di sconsigliare le arature che finirebbero per disperderlo totalmente nell'atmosfera. Necessaria, quindi, l'adozione dei diserbanti che presentano però valori inquinanti notevoli. Ecco allora la «medicina» francese: l'erba non deve essere eliminata ma semplicemente tagliata e lasciata sul posto. La sua macerazione genera il concime naturale che produce azoto e mantiene morbido il terreno. Inoltre, seguendo anche quelli che sono i principi base del disciplinare, ispirato soprattutto alla qualità, occorre una drastica riduzione dei grappoli. «Da noi - osserva Moccagatta - è stato lasciato un solo grappolo ogni tralcio, in maniera che ogni vite non debba alimentarne più di tre o quattro. Inoltre bisogna togliere tutte le foglie che ostacolano l'azione del sole, lasciando l'uva in perfetta esposizione, scongiurando l'insorgere della muffa. E poi non bisogna avere fretta di vendemmiare». Non a caso a Monterotondo hanno iniziato la raccolta dell'uva quando quasi tutti avevano già terminato, contendendo così ulteriore tempo alla maturazione. «Al contrario di quanto di potrebbe pensare - conclude il nostro interlocutore - non c'è grosso rischio anche in caso di tempo inclemente, perchè l'uva non concimata in modo esasperato, produce acini più piccoli ma dalla buccia molto resistente. La mancanza di foglie attorno ai grappoli assicura loro una ventilazione sufficiente a scongiurare ogni ammuffimento. La vendemmia, a Villa Sparina è ancora in corso, e i primi controlli sull'uva assicurano, in termini di qualità, una grande annata». [a. me.]



Si preannuncia un'ottima annata in Gavi, la vendemmia è iniziata solo da qualche giorno ma la qualità è stata già analizzata

Tutti gli accorgimenti per non soffrire il freddo nell'ambiente domestico

Una caldaia di giuste dimensioni

E in camera da letto basta la temperatura di 18°

TORTONA

Il momento di riscaldare le abitazioni ripropone anche i problemi ■ come raggiungere la temperatura ideale ■ mantenerla. Si ritiene che l'optimum sia 20 gradi: in realtà, non tutti gli ambienti dovrebbero avere la stessa temperatura. Ad esempio, in camera da letto ne basterebbero 18, mentre in bagno sarebbero necessari 22 o 23 gradi. Bisogna anche tenere in considerazione che ogni persona ha esigenze diverse: chi soffre di più il freddo (di solito le persone anziane) ha bisogno di maggior calore, e viceversa.

E allora, come far rendere al meglio il proprio impianto di riscaldamento? Esistono regole. Innanzi tutto la caldaia installata dev'essere proporzionata alla grandezza dell'abitazione. Bisogna poi tenere in considerazione i materiali usati per la costruzione, l'esposizione all'aria della superficie e la tenuta degli infissi, l'età della casa e le caratteristiche climatiche della zona. Se si hanno problemi di dispersione termica, è consigliabile isolare pareti, finestre e tetto con materiali appositi. I mobili collocati vicino ai radiatori impediscono il diffondersi del calore e si rovinano. La mensola sopra il calorifero, poi, sottrae circa il 4% del calore, una nicchia in muratura il 7 per cento.

In camera da letto devono esserci almeno 70 centimetri tra il radiatore e il letto, in soggiorno 60 dal divano e in cucina 25-30 dai fornelli. Per assicurare una buona resa del termosifone, inoltre, occorre azionare le valvole per evitare che si blocchino, soprattutto in estate. Infine è necessario verniciare i caloriferi per evitare che si formi la ruggine.

Bastano pochi accorgimenti nell'ambiente domestico per non soffrire il freddo nella stagione invernale ed è opportuno soprattutto installare un impianto di riscaldamento proporzionato alle dimensioni dell'abitazione. Se si hanno poi problemi di dispersione termica il suggerimento più indicato è quello di isolare ■ pareti e le finestre

Obbligatorio il controllo fumi

Nei condomini necessario una volta l'anno

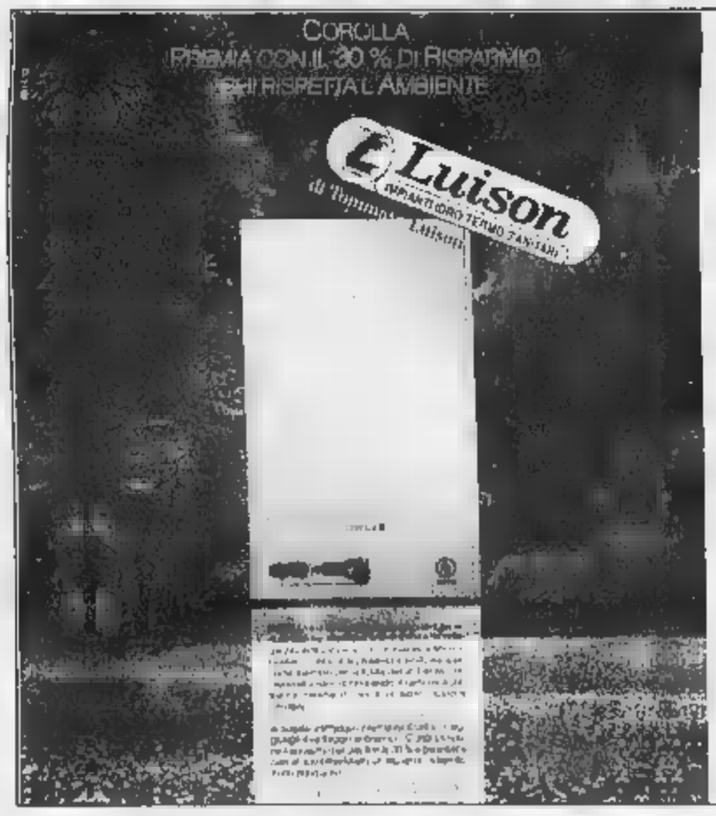
TORTONA

Chi è il responsabile dell'impianto di riscaldamento? Quando è autonomo e inferiore a 35 Kw, è chi occupa l'appartamento, proprietario o inquilino. Si può delegare a un «terzo», purchè in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Se non si dà la delega è obbligatorio servirsi per le operazioni di manutenzione di ditta abilitata. Il discorso vale anche se l'impianto è condominiale o ha potenza superiore a 35 Kw: si può affidare l'incarico all'installatore che, in ogni caso, deve predisporre e aggiornare il libretto di centrale o d'impianto (se è individuale). Mentre i privati sono tenuti al controllo dei fumi una volta ogni due anni, per i condomini è necessario una volta l'anno. La manutenzione ordinaria va disposta una volta l'anno per tutti gli impianti. Occorre rispettare i limiti d'esercizio e ■■ superare la temperatura media (2■° con 2 di tolleranza).

La legge impone controlli rigorosi agli impianti di riscaldamento. E' obbligatorio il controllo fumi che i privati ■■ tenuti a fare ogni due anni mentre nei condomini l'intervento va fatto una volta l'anno

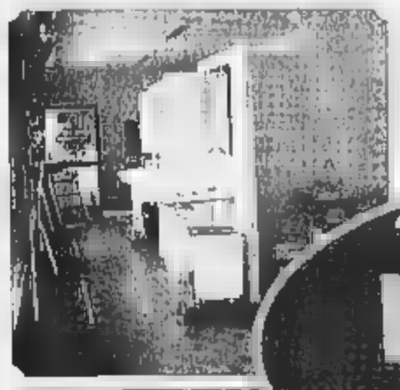
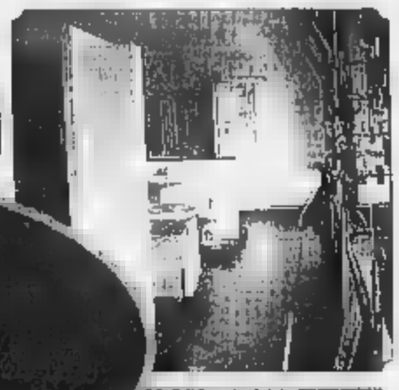
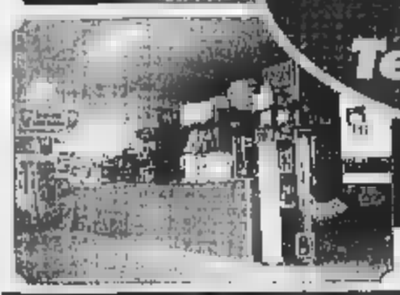
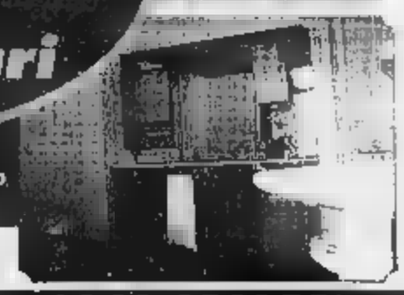
Nel caso di impianti autonomi in edifici multipiano, se si compiono nuove installazioni e distacamenti da impianti centralizzati, bisogna evacuare i prodotti della combustione oltre il colmo del tetto e, all'intorno degli apparamenti, utilizzare generatori a camera stagna di tipo C. I generatori che prelevano aria dall'ambiente e convogliano i prodotti della combustione in una canna fumaria (tipo B1) devono avere un dispositivo di controllo. Ai generatori serve un foro sul condotto di scarico fumi per permettere l'analisi di combustione.

Impianti Riscaldamento-Condizionamento
Energie alternative AERTERMICA Trattamento acque
E. Net
Servizi ■ conduzione ■ terzo responsabile
Manutenzione ■ analisi
combustione a norma UNI 10389
AERTERMICA S.A.S.
di DARIO CEVA & C. Piazza Vito Speri, 13 (ang. via S. Martirano) tel. 868568-868351-862876 - TORTONA
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9002:0502/0
CON AGENZIA RIELLO e SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO
AERTERMICA L'AMICA DI OGNI STAGIONE



Corso Don Orione, 17
15057 Tortona (AL)
Tel./Fax (0131) 862032
Tel. Abit. (0131) 820108

PORTE E SERRAMENTI
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
SANITARI - RUBINETTERIE
ARREDOBAGNO
CALDAIE • RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO • ACCESSORI
VASCHE IDROMASSAGGIO

Nuova sede
F.T.E.
di Ratta Renzo
Termosanitari
Visitateci e chiedete senza impegno
QUALSIASI PREVENTIVO
settore assistenza caldaie
unico centro autorizzato
COSMOGAS
STRADA VALENZA 4/o - CASALE - TEL. 0142.452155

ratti
■ e attrezzature per riscaldamento, carburanti autotrazione e agricoli
lubrificanti auto-industria
F.lli RATTI sas di Ratti Francesco & C.
VILLAROMAGNANO Via ■ Novembre, 14
Uffici ■ deposito:
■■ Str. per Villaromagnano, 25 - Fr. Mombisa■■o
Tel. 0131 88.91.78 • Fax 0131 88.92.35
CARBURANTI
AUTOTRAZIONE E ■■RICOLI
OLI LUBRIFICANTI
CONSULENZE PER PIANI DI LUBRIFICAZIONE
■■ PRESTITO D'USO A COSTO ■■
DISPONIBILITÀ PERMANENTE E ■■ CELERE
RACCOMANDATO DA ATAC SRL

Case private: per metà delle ore di accensione non serve l'ordinanza del sindaco

È già tempo di riscaldamento

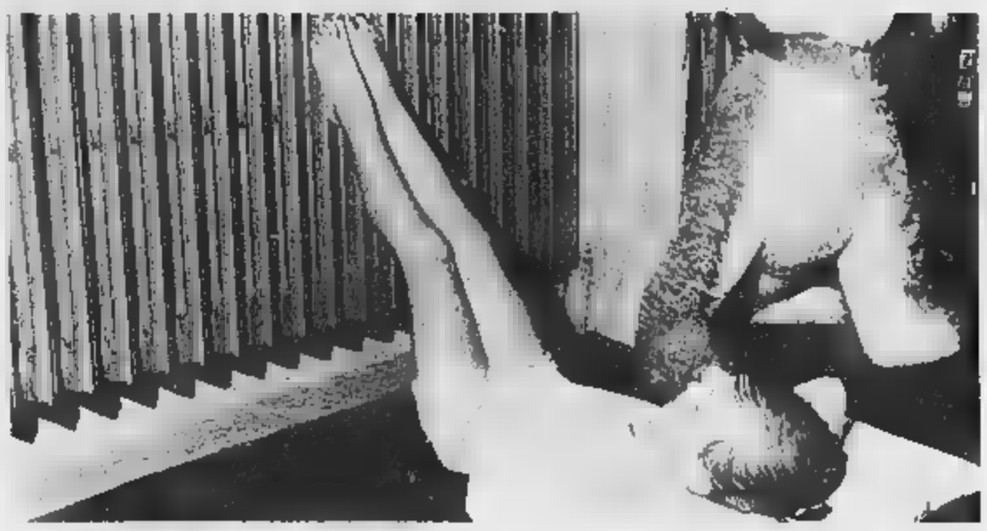
Si possono avviare i termosifoni per brevi periodi

TORTONA

Il freddo si avvicina ed è ora di pensare al riscaldamento: inizia il conto alla rovescia per l'accensione dei termosifoni.

Il sistema d'accensione degli impianti di riscaldamento è regolato dalla legge numero 10/91 e dal dpr 412/93. Il territorio nazionale è stato suddiviso in sei zone climatiche secondo la temperatura media annua di ogni Comune. Il territorio tortonese è incluso nella zona E. Il periodo di accensione va dal 15 ottobre al 15 aprile e si potranno tenere accesi gli impianti per 14 ore al giorno.

Il dpr 412 però dispone che per il 50 per cento delle ore previste per tenere accesi i termosifoni in edifici privati non è necessaria l'ordinanza del sindaco e quindi con l'umidità e i primi freddi autunnali è possibile accendere per qualche ora, specialmente al mattino e alla sera, i termosifoni, anche prima della data stabilita, senza timore di violare la legge: le ore sono a discrezione dei cittadini. Nessun problema per le singole abitazioni, mentre nel caso di condomini la decisione deve essere presa da tutti gli inquilini. La norma non vale per gli ospedali, le case di soggiorno per anziani e gli asili nido, che sono del tutto autonomi e che, di fatto, potrebbero mettere in funzione gli impianti di riscaldamento anche in estate, se la situazione atmosferica lo richiede. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, il sindaco ha competenze su quelli comunali, mentre per le altre amministrazioni decide il funzionario più alto in grado o la direzione centrale.


Tortona è inserita nelle zone E per il riscaldamento: si possono accendere i termosifoni da domani

Gli impianti di riscaldamento però pongono anche il problema della sicurezza e dell'ottimizzazione della loro combustione, allo scopo di garantire risparmio energetico e porre un freno all'inquinamento atmosferico. A questo proposito sono sempre più positivi i risultati della legge 46/90: dalle statistiche emerge una netta diminuzione degli incidenti, sempre pericolosi e spesso mortali, dovuti all'ossido di carbonio. E' essenziale rivolgersi a tecnici qualificati non solo per ottenere la certificazione degli impianti, ma soprattutto per la loro perfetta manutenzione. Per garantire la sicurezza degli impianti le aziende installatrici devono avere non solo tutti i requisiti di legge, ma anche grande senso di responsabilità, soprattutto per quanto riguarda i condomini, dove di fatto responsabili anche della gestione dei tempi e dei modi del riscaldamento.

Quindi se in casa si vuol stare al caldo e tranquilli, al sicuro da spiacevoli sorprese che potrebbero derivare dal difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento, è ne- rivolgersi a ditte serie e qualificate. La certificazione dell'impianto è obbligatoria per legge ma sono soprattutto la prudenza e il buon senso a pretenderla.

Ogni due invece la canna fumaria. Il nome del responsabile sul libretto dell'impianto

Un impianto da controllare ogni anno

Gli obblighi della legge per case sempre in sicurezza

Meglio affidare a ditte specializzate il controllo delle caldaie per evitare brutte sorprese

TORTONA

Il controllo dell'impianto deve essere fatto ogni anno dal tecnico di fiducia, di solito lo stesso che l'ha installato. Dal '- e regolamentato da un decreto legge in attuazione alla legge 10-91 che prevede - responsabile dell'esercizio e della manutenzione per ogni centrale termica, che è poi il proprietario. Il nome del responsabile va riportato sul libretto - centrale o, in caso - impianto individuale, sul libretto dell'impianto. L'utente è tenuto a far controllare la caldaia ogni anno dal tecnico abilitato, che registra sul libretto - controllo avvenuto. Sono due, in sostanza, le verifiche da effettuare: l'efficienza della canna fumaria e, ogni due anni, l'analisi dei fumi. E' chiaro che l'utente deve pagare il controllo. Se non si rispettano le norme di sicurezza si è soggetti a sanzioni amministrative. Secondo le disposizioni, il generatore termico può essere installato in un qualsiasi vano dell'edificio, purchè il locale abbia almeno una parete confinante con spazi a cielo libero. Le strutture orizzontali o verticali del locale caldaia devono possedere una resistenza al fuoco non inferiore a 120 minuti; la soglia della porta dev'essere rialzata di 20 centimetri dal pavimento; il pavimento e le parti inferiori delle pareti, per un'altezza di di 20 centimetri, devono essere rese impermeabili; l'altezza del locale caldaia non dev'essere inferiore a 2 metri e mezzo; tra il soffitto e l'involucro della caldaia deve passare una distanza di almeno un metro; il locale non deve avere aperture di comunicazione con ambienti destinati ad altro uso, compresi i vani scala e ascensore; l'accesso al locale può essere realizzato solo attraverso un disimpegno con un lato a cielo libero e con aperture senza serramenti; le porte infine devono essere apribili verso l'esterno, non combustibili e dotate di congegno di autochiusura di sicurezza. Il deposito di combustibile può essere all'interno o all'esterno dell'edificio; i serbatoi possono essere interrati sotto il pavimento, sotto il cortile o sotto il giardino, oppure all'aperto, e devono essere in materiale approvato dal Ministero, a tenuta stagna e di dimensioni non superiori a 15 metri cubi.

Ma sono molte le tasse che gravano sulla bolletta

Le tariffe per risparmiare e proteggere l'ambiente

TORTONA

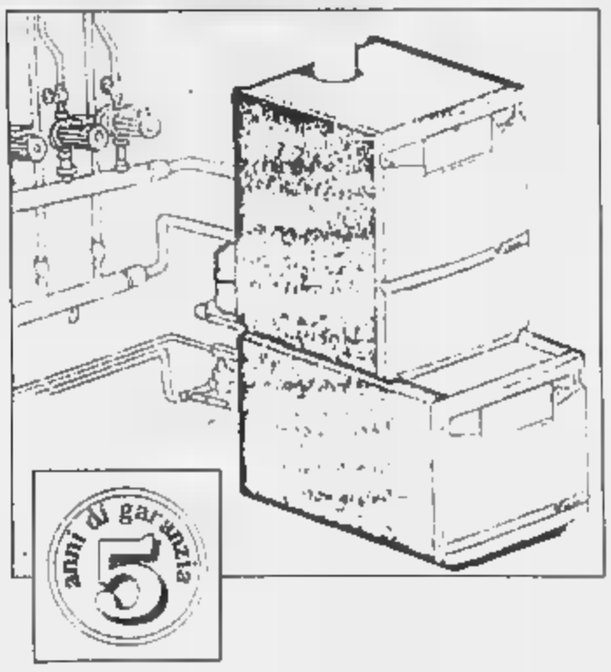
Il problema del riscaldamento è legato, oltre che ai vantaggi in termini di calore, ai costi economici ed anche ambientali che le diverse soluzioni comportano. L'interrogativo che riguarda le famiglie, siano - condomini o - in singole abitazioni, è la scelta tra gasolio o simili ed il metano. Anche se - esiste un tipo di combustibile migliore in assoluto (secondo - esperti, occorre saperli valutare, anche secondo il tipo di utilizzo, e poi decidere), l'ascesa continua del greggio ed i rincari conseguenti del gasolio da riscaldamento hanno spostato l'attenzione degli utenti sul metano, molto più economico, anche perchè l'incidenza del fisco sul costo finale è inferiore. Le tariffe di fornitura di gas metano variano da città a città, a seconda della società che - eroga. Il costo del prodotto è stabilito su parametri che tengono conto della materia prima e della distribuzione.

L'imposta - consumo, revisionata ogni due anni, varia per aree geografiche e va da un minimo - 74,84 ad un massimo di 335,57 lire. Ogni Regione applica un addizionale - sino a 50 lire. Poi c'è l'Iva, per tutti gli usi di riscaldamento al 20 per cento, calcolata sul costo del prodotto e sulle imposte. Alla tariffa di base T2 - applica anche una quota fissa di 5 mila lire, indipendente dai consumi, quale canone d'abbonamento alla fornitura. Nella tariffa T3 che si applica - metano erogato alle caldaie centralizzate, non c'è quota fissa, ma un plus di 41,4 lire per ogni metro cubo consumato. Nonostante tutto, però, c'è chi continua a preferire il gasolio e non pochi impianti vengono riconvertiti a gasolio dopo essere stati modificati per l'utilizzo del metano. Se infatti, da un lato, il gasolio costa di più, è anche vero, d'altro canto, che il suo potere calorifero è maggiore (10 mila calorie contro le 8.250 del metano, cioè il 18 per cento in meno). Sul mercato ci sono anche prodotti a basso contenuto di zolfo, i cosidetti Btz, a norma con le disposizioni vigenti, - sottoposti ad autorizzazioni regionali e comunali, il - costo è ridotto rispetto al gasolio (agevolati anche sull'Iva, al - per cento). - loro utilizzo però ha un significato per le caldaie di discreta potenza, in quanto - cambiato il bruciatore (non sarebbe conveniente per consumi limitati).

Da qualche - in commercio ci - prodotti a basso - - inquinamento

NIKE-Maior
ECO-Maior
Le caldaie pensili a misura
Disponibile Sabato e Domenica
IMMERGAS
Mille di questi bene, c'è Immergas
PELLEGRINI & C. S.n.c. - Pellegrini Fabio
ASSISTENZA TECNICA CALDAIE
AZIENDA ABILITATA AD ESEGUIRE
- Manutenzioni e analisi di combustione
- Consulenza e compilazione libretti impianto e controllo
Tel. (0131) 866.285 - Corso Don Orione, 122/A - 15057 TORTONA (AL)

Fladel snc
di Ferrari Flavio & Adelio
DEPURAZIONE
CLIMATIZZAZIONE
TORTONA (AL) - Via Cav. V. Veneto 8 (zona art.)
Tel. 0131 862.320 - Fax 0131 862458

POGGI


RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
MANUTENZIONE - ASSISTENZA
Azienda in possesso
di TUTTI I REQUISITI di LEGGE
Certificato di qualità UNI ISO 9002
NUOVI NUMERI DI TELEFONO - FAX
0131.813.615 - 863.126
Numero Verde
800-806-966
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - TORTONA

I posti ideali sono ad esempio la «Certosa» e «Madonna dei Monti»

A nozze con un pranzo tradizionale

Ristoranti romantici con il parco per le foto

Dopo il «sì» è d'obbligo festeggiare con amici e parenti. In questi tempi si registra preferenza per il pranzo tradizionale anziché i rinfreschi. Addirittura in alcuni casi si opta per il pranzo e la cena. Poi naturalmente ci si riposa con un bel viaggio di nozze

TORTONA. Dopo il «sì», pronunciato in chiesa o in municipio, il momento più atteso è quello della festa. Rinfreschi o pranzi in piedi, che andavano di moda negli anni Ottanta, sono stati superati da pranzi e cene. Si riscopre il piacere del banchetto, un momento conviviale assai piacevole in un'epoca nella quale tutti sono di corsa e difficilmente possono dedicarsi alla preparazione dei manicaretti. E' l'occasione per incontrare amici e parenti e per stare a tavola, conversare, gustare prelibatezze. Sono finiti i banchetti noiosi e interminabili: oggi si sta seduti il giusto e molti locali sono dotati di giardino o parco in modo tale da poter passeggiare e godere delle bellezze naturali. Il Tortonese e il Monferrato, con i loro colli, sono mete ambite dagli sposi. Luoghi suggestivi sono ad esempio «La Certosa» di Torre Calderai, che sovrasta Tortona, e il ristorante «Madonna dei Monti» nel Casalese. Il primo locale è ubicato in un'antica e prestigiosa villa ottocentesca che sorge in cima ad una collina ed è circondata da un prestigioso giardino. Il banchetto quindi può essere allestito sia all'interno, nei bellissimi saloni, che, nella bella stagione, nel curatissimo giardino. «La Certosa» è un piccolo gioiello estremamente funzionale, dove si può fare tutto, dalla cerimonia (nella vicina chiesetta), al pranzo, alle foto. Inoltre la festa può continuare anche alla sera nel locale cantina adibito a «dopo cena». Tra i piatti de «La Certosa» ci sono i ravioli, preparati secondo tradizione, e molti piatti tipici. Anche il ristorante «Madonna dei Monti» è circondato da un bellissimo giardino dove è possibile realizzare il servizio fotografico. Gli sposi hanno a disposizione saloni indipendenti e possono scegliere menù personalizzati e l'addobbo della sala per quanto riguarda i fiori, le tovaglie e tutti i particolari della tavola. Il ristorante «Madonna dei Monti» propone vari menu. Il locale è ubicato in collina, a 500 metri di altitudine, in mezzo al verde ed è l'ideale per trascorrere la festa di nozze con parenti e amici.

E' un'alternativa sempre più di moda alla classica lista dei doni

Il regalo più bello è un viaggio

E le agenzie fanno lo sconto agli sposi

TORTONA. La lista nozze all'agenzia viaggi sta diventando una pratica sempre più diffusa tra chi si sposa. Scegliere e farsi regalare da amici e parenti il viaggio di nozze è infatti una buona alternativa alla classica lista nozze. Ci sono viaggi ad hoc con sconti ed agevolazioni per la coppia di neo sposi che presenta il certificato di matrimonio. Si può scegliere qualsiasi destinazione: dipende dal budget che si ha a disposizione. Ci sono coppie di sposi che scelgono una meta ben precisa, quella che rappresenta il loro sogno, indipendentemente dal fatto che i regali riescano a coprire la cifra necessaria: la parte che manca la aggiungono loro. Altri invece scelgono il viaggio in base alla somma ricevuta in dono. L'agenzia poi rilascia un carnet con i nomi di tutte le persone che hanno partecipato al regalo. «Il nostro compito - dicono all'agenzia viaggi Derthona - è quello di interpretare i desideri e le esigenze della coppia e di consigliare nella scelta della meta a seconda della stagione in cui si sposano. In genere per il viaggio di nozze si prediligono lunghe distanze. Ci sono zone però, come quelle africane, non consigliabili in primavera e in autunno, ma ideali in inverno». Così per le Mauritius, i Caraibi, le Maldive, le Seychelles. La zona mediterranea - Grecia, Tunisia, Canarie - è invece preferibile in estate, mentre per Lisbona e Madera si può scegliere qualsiasi periodo. A seconda del budget, ci sono poi viaggi itineranti, come Capo Nord, la Cina, e la crociera sul Nilo.

Ha detto che metà del Premio Nobel servirà per il recupero del centro storico

Blobel «ambasciatore» di Fubine

Grazie a lui ora il paese è noto nel mondo

FUBINE

Il Monferrato gira il mondo grazie al Nobel. Sempre più persone scoprono le bellezze e i sapori della terra monferrina, grazie al neo Premio Nobel per la medicina Günter Blobel, che in diverse interviste ai mass media mondiali non ha dimenticato di fare riferimento al Monferrato, dove spessa fa ritorno la moglie Laura Maioglio, fubinese doc, proprietaria in paese di una splendida casa di inizio '800.

«Fubine è il mio rifugio ideale quando ho bisogno di tranquillità. La campagna è uno spettacolo, il cibo strepitoso, la gente calda e ospitale - dice Günter Blobel -: in parte l'ispirazione è di chiara matrice italiana, quindi posso tranquillamente affermare che questo Premio appartiene un po' al vostro bellissimo paese e per questo motivo ho deciso di destinare una parte del denaro all'Italia».

Metà del Premio, che complessivamente è di un milione di dollari, infatti è stato destinato per il recupero del centro storico fubinese (in particolare la chiesa del Pontel, mentre l'altra metà è stata devoluta per la ricostruzione della cattedrale e della sinagoga di Dresda. In paese ora cresce l'attesa per il ritorno del «professore» e della moglie e in Comune si sta pensando di rendergli omaggio, fra l'altro, con la cittadinanza onoraria. «Potrebbero già arrivare a fine ottobre o ai primi di novembre - dice Giovanni Raimondo, l'ultimo dei cugini di Laura Maioglio, il primo ad essere avvisato dell'ambitissimo riconoscimento -: alle 9,30 di lunedì Laura ha telefonato per avvisarci che Günter aveva ricevuto il Nobel per la Medicina e subito ci siamo attivati per far sapere la notizia in tutto il paese. Il professore è benvoluto da tutti, per la sua cortesia e il suo amore per la nostra terra».

Il cugino di Laura Maioglio, Giovanni Raimondo, con la moglie. In alto: il professor Günter Blobel

«Un autentico appassionato delle nostre colline e dei prodotti della nostra terra, anche quelli più semplici e genuini - racconta Aristide Fracchia, per anni custode della tenuta di Laura Maioglio -, il professore ha conquistato il paese con la sua semplicità e la sua bontà d'animo. Amante del verde e della natura è solito fare lunghe passeggiate in campagna con i suoi tre cani, che si porta da New York, e anche con quello del nuovo custode, ma soprattutto è attratto dai lavori della terra. Anni fa, in vendemmia, per tutta la mattina aveva portato a spalle la "brenta", quindi una doccia all'ultimo minuto per poi raggiungere Genova da dove era volato in Germania. Un'altra volta, invitato a tenere una conferenza presenti i Premi Nobel della medicina, a San Remo, la sera prima aveva scoperto l'aglio e ne aveva mangiato diversi spicchi, nonostante mia moglie avesse cercato di spiegargli gli effetti indesiderati successivi».

Da anni anche la moglie Laura, titolare del ristorante «Barbetta» a New York, è una delle maggiori promotrici dei prodotti monferrini. «Il vino monferrino è sempre sulle tavole del ristorante e ha anche ottenuto il primo premio a un concorso a San Francisco. La signora Maioglio, che dal Piemonte porta in tavola pure il rinomato tartufo, anni fa aveva perfino invitato nel suo locale un "trifulao" di Castagnole Lanze con cani al seguito, per una dimostrazione della ricerca del tartufo nel giardino del ristorante» conclude Fracchia. [r. sa.]

Dismissione imminente, ma servono 3 miliardi per lavori

Le Terme di Acqui puntano allo stabilimento militare

Si attende di sapere se il ministero della Difesa, proprietario delle Terme militari (nella foto) è disposto a cedere gratuitamente la struttura, che necessita di interventi per l'adeguamento e la messa a norma per una spesa che si aggira sui 3 miliardi

ACQUI TERME

Le Terme militari ai civili. Dopo l'ennesima conferma da parte dello stato maggiore dell'esercito circa la volontà di dismettere nel più breve tempo possibile lo stabilimento balneotermale di zona Bagni nel quadro della ristrutturazione delle forze armate, ieri è trapelato, sia pur ufficiosamente, che le Terme di Acqui, nell'ambito dell'attuazione del nuovo piano industriale, che verrà presentato il 20 ottobre, sono intenzionate ad un'acquisizione. Questo per permettere l'ampliamento dell'Hotel Antiche Terme, attualmente in ristrutturazione, tenuto conto che i due edifici sono attigui.

In questo modo si eviterebbe che qualche privato, acquistando le Terme militari di prossima dismissione, entri in diretta concorrenza con la società delle Terme, che detiene oggi a livello cittadino il monopolio delle cure termali. Tutto questo in quanto nessun'altra struttura alberghiera in mano ai privati dispone, a differenza di altre località termali italiane, della possibilità di effettuare cure interne. Il secondo vantaggio, sicuramente non trascurabile rispetto al primo, è per le Terme di Acqui di poter disporre di nuove fonti di approvvigionamento delle acque termali, visto che l'attuale disponibilità totale, è di circa 11 litri al secondo.

Ora, si attende di sapere se il ministero della Difesa, proprietario degli immobili è disposto a cedere gratuitamente la struttura, che dispone anche di piscine interne ma che allo stesso tempo necessita di una serie d'interventi per l'adeguamento e la messa a norma dell'immobile per una spesa che si aggira intorno ai 3 miliardi. [g. l. f.]

Iniziativa, non senza polemiche, dei commercianti di via Cairoli

Un'associazione di negozianti per ritrovare la vecchia Ovada

Via Cairoli prima dell'inizio dei lavori

OVADA

Gli operatori commerciali di via Cairoli hanno costituito un'associazione denominata Comitato per la tutela del centro storico e chiedono la collaborazione di tutti i colleghi, dei cittadini e delle istituzioni. I commercianti di questa strada, un tempo invidiati per l'attrattiva che aveva via Cairoli, tanto da essere ritenuta il «salotto di Ovada», ricca di negozi e preferita per lo shopping, sono preoccupati, perché diversi punti vendita hanno chiuso i battenti.

Un declassamento sottolineato nel corso di questa estate anche dai lavori di rifacimento della pavimentazione, che stanno avviandosi al termine. Ma a parte i fatti contingenti relativi ai lavori, che hanno già interessato altre strade e piazze, i negozianti del centro da tempo manifestano malumore e insoddisfazione anche nei confronti del Comune, che, pur nel corso degli anni, ha disposto non pochi interventi (il rifacimento di via Cairoli fa parte di questo programma).

Ma la costituzione dell'associazione è anche una risposta all'insoddisfazione, più volte denunciata da una parte di commercianti, nei confronti delle associazioni di categoria. «Abbiamo deciso di darci da fare - dice il presidente Luigi Barboro -, chiedendo anche agli altri di darsi da fare, ognuno per la parte che gli spetta, in modo da riportare nuova vita alla vecchia Ovada, negli ultimi anni abbandonata a se stessa».

Per questo il Comitato, entro breve, chiederà incontri con l'amministrazione comunale, la Pro loco e altri. L'intenzione non è solo di evidenziare le cose che non vanno, sottolineando lo stato di abbandono della vecchia Ovada, ma di suggerire interventi concreti, iniziative, per renderla più vivibile, come era un tempo.

Per ora l'associazione non ha presentato un programma dettagliato, l'intenzione è di affrontare di volta in volta i problemi, ma a questi propositi c'è anche quello di organizzare una manifestazione a scopo benefico: l'occasione potrebbe essere l'inaugurazione della via rimessa a nuovo. [r. bo.]

Rosignano, in vendita per coprire il dissesto di Luigi Francia

All'asta la villa dell'impresario

Presto toccherà a parte di Palazzo Treville

Uno scorcio di Palazzo Treville, in via Mameli a Casale: la parte dello storico immobile nella quale ha sede l'Ufficio del Registro è di proprietà dell'impresario rosignanese Luigi Francia

Va all'asta la grande villa Francia di Rosignano. Prezzo base: 1 miliardi e milioni. Fra alcuni mesi toccherà invece a una parte di Palazzo Treville, beni immobiliari di proprietà di Luigi Francia, la cui vendita permetterà di coprire il «buco» fallimentare del noto impresario, che ammonta a diversi miliardi. Proprio in questi giorni è stata ultimata la dello stato passivo.

La villa, costruita negli Anni '30, si trova in cima alla collina del paese monferrino, con una splendida visuale. «Dai piani alti si ha una panoramica a gradi su tutto il Monferrato» sottolinea un abitante della zona. La villa comprende ventina di stanze, con quattro camere da letto, disposte su tre piani, con la villetta del custode e un'altra costruzione. Il prezzo d'asta è compreso un vasto parco alberi secolari, la piscina e il campo da tennis. La vendita all'incanto, in un unico lotto, si terrà venerdì 29 ottobre alle 11 nella sala delle udienze civili del Tribunale di Casale. Per partecipare all'asta è necessario depositare domanda entro le 12 del giorno precedente, accompagnata da un assegno pari al 25% del prezzo base, nella cancelleria fallimentare.

Per quanto riguarda Palazzo Treville è invece stata disposta una perizia per aggiornarne la situazione catastale e solo quando verrà ultimata, probabilmente fra alcuni mesi, sarà messo all'asta l'immobile. Si tratta della parte dell'edificio dove si trovano attualmente l'Ufficio del Registro, il grande ufficio dell'impresario, alcune mansarde e cantine.

La villa e la parte di Palazzo Treville costituiscono circa il 90% dei beni immobili di proprietà dell'impresario [r. sa.]

IN BREVE

BALZOLA

Baracca a fuoco forse l'incendio è doloso

Non si esclude il dolo fra le cause dell'incendio che ieri ha distrutto la parte superiore di una baracca vicino a un laghetto artificiale, tra Rive e Balzola, a Cascine Donne. Le fiamme hanno anche fatto esplodere una bombola del gas. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale e i carabinieri di Balzola. Danni per milioni. [r. sa.]

Due feriti nello scontro tra un'auto e una moto

Scontro tra un'auto e una moto ieri in regione Domini a Terzo, all'altezza del bivio per Arzello. Ad avere la peggio Enrico Del Terra, 29 anni, e Paola Parodi, di 26, entrambi di Bistagno, via IV Novembre. I due giovani, su una moto Honda, si sono scontrati con la Citroen Ax condotta da Pier Luigi Foglino, 30 anni, di Strevi, regione Oltrebormida. La moto è finita fuori strada, abbattendo un palo della Telecom. Enrico Del Terra guarirà in 20 giorni, in 2 mesi Paola Parodi. Illeso Foglino. E' intervenuta la polizia stradale di Acqui. [g. l. f.]

Incidente al bivio per Pontechino

Scontro tra due auto a Visone, in regione Piano all'altezza del bivio per Pontechino. La Uno di Giovanni Rinaldi, 61 anni, di Alice Bel Colle si è scontrata con l'Alfa 33 di Daniel Rustemi, 25 anni, di Ovada, via Gramsci. Entrambi guariranno in otto giorni. [g. l. f.]

CASALE

Vinti oltre 35 milioni con la corsa Tris

Vinti oltre 35 milioni l'altro pomeriggio al «Re di denari» di Marco Barioglio, in via Oddone, alla corsa Tris. Quattordici fortunati scommettitori hanno centrato la terna vincente (16-10-7) alla corsa di galoppo di Livorno. [r. sa.]

CASALE

Condannato per ingiurie e minacce all'ex moglie

Amor Essahel, 30 anni, abitante ad Alessandria, via Pacinotti 33, è stato condannato a Casale a 450 mila di multa per ingiurie e minacce nei confronti dell'ex moglie Maria Cristina Poli, 29 anni, pure di Alessandria, via Mazzoni 4. Non doversi procedere, invece, per mancanza di querela per il danneggiamento del furgone dell'ex consorte. [r. sa.]

Dal 19 al 23 ottobre verranno proposti piatti tipici sul treno che parte da Lione alla volta di Milano

I sapori del Monferrato viaggiano in Pendolino

Ai passeggeri saranno offerti itinerari gastronomici e degustazioni

I sapori monferrini per una settimana la faranno da protagonisti sul «Pendolino». Delizie di ogni genere, dai tartufi ai dolci, dal alla carne bovina e ai formaggi del Piemonte, saranno offerti in degustazione gratuita ai passeggeri dell'Etr 460, in partenza tutti i giorni alle 16,10 da Lione e diretto a Milano.

L'iniziativa si svolgerà dal 19 al 23 ottobre, in coincidenza con la settimana francese del gusto. Si rivolge soprattutto ai viaggiatori d'oltralpe (il servizio svolgerà nella tratta fino a Torino), che saranno così invogliati a provare in modo più completo le specialità gastronomiche piemontesi. L'iniziativa s'intitola «Un treno di sapori nel cuore alpino d'Europa» ed è organizzato dall'assessorato all'Economia montana della Regione, dalla Provincia di Torino, l'Unione delle associazioni trifolau piemontesi, le associazioni dei produttori, l'agenzia Artesia, treni di giorno Italia-Francia, e l'ufficio del turismo di Chambery.

Il tartufo monferrino è il protagonista dei menù del «Treno dei sapori»

I passeggeri saranno serviti dagli allievi della scuola alberghiera del Formont, ente di formazione professionale per le attività di montagna, di Oulx. I giovani organizzeranno il servizio gratuito di degustazioni di prodotti tipici piemontesi. «È un'iniziativa rivolta soprattutto a creare un ponte ideale - spiegano gli orgnaizzatori - e a rinsaldare i rapporti tra due regioni confinanti con una cultura che a tutt'oggi le accomuna, a testimonianza della vocazione del Piemonte di essere parte attiva della grande nazione europea».

I viaggiatori riceveranno inoltre un agile pieghevole con una stringata ma esauriente serie di indicazioni sulle specialità piemontesi. In particolare è presentato con grande riguardo il tartufo, di cui viene offerto un breve ritratto, completato dal calendario delle fiere regionali, da quella di Alba a quelle di Moncalvo, Mondovì, Montechiaro, Murisengo, Rivalba, Canelli, San Sebastiano Curone, Asti e Vezza d'Alba. Ampio spazio è dedicato inoltre ai vini, con un elenco delle doc e delle docg delle province tartufigene. [c.f.c.]

Fondò in California una città che porta il suo nome

Oggi Mombaruzzo accoglie gli eredi di Secondo Guasti

MOMBARUZZO

Oggi saranno in paese per una breve visita gli ultimi eredi di quel Secondo Guasti che nell'800 partì per la California in di fortuna, divenne viticoltore e fondò città che porta il nome. Federico e Francesco Guasti, notai a Milano, saranno ricevuti dal sindaco Giovanni Spandonaro e dallo storico Giuseppe Scaletta, anch'egli mombaruzzese di origini. Autore, tra l'altro di un libro presentato a Nizza (alle cantine Guasti di via IV Novembre), pochi giorni fa.

Il volumetto è dedicato alla chiesetta di San Secondo d'Asti nella cittadina californiana di Guasti. La chiesa (come hanno raccontato gli eredi alla presentazione del libro), è rimasta una delle principali testimonianze della vita e del lavoro dell'intraprendente mombaruzzese. Oggi infatti il paese è più un centro vinicolo, ma sorge a pochi passi dall'aeroporto e non il suo vecchio ufficio postale e la chiesetta meta prescelta per i matrimoni, sta per diventare monumento storico da tutelare.

Per i notai Francesco e Federico Guasti quella di oggi è la prima visita a Mombaruzzo. Il loro bisnonno era l'undicesimo figlio di Francesco Vaccaneo di Castiglione Tinella e del fratello di Secondo Guasti. Un dato curioso: tra i loro parenti d'acquisto ci sono anche i Caproni, dell'omonima fabbrica di aerei, pionieri dell'aeronautica civile. «E' un'occasione anche per far conoscere il paese di Mombaruzzo - racconta Giuseppe Scaletta - dove sono ancora custodite testimonianze del passaggio della famiglia Guasti, in case ed edifici del centro storico». La visita si concluderà alla chiesetta del Presepio, uno dei punti più suggestivi della zona. [e. ce.]

Un'escursione di quattromila chilometri lungo i sentieri tracciati dal Cai

Camminaitalia, sei mesi sui monti

Anche molti piemontesi al trekking dei record

Teresio Valsesia
VERBANIA

Sei mesi e mezzo attraverso le montagne. Milioni di passi, tante emozioni e scoperte. L'avventura del Camminaitalia si è conclusa a Trieste con una grande manifestazione finale che ha visto la partecipazione di quasi 2 mila escursionisti. E' stato il suggello ufficiale del trekking che era partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, e che ha percorso tutta l'Italia. Un'escursione nei sentieri segnati dal Cai per uno sviluppo totale di circa 4 mila chilometri con un dislivello in salita di 200 mila metri e altrettanti in discesa. Tutti a piedi naturalmente. C'ero anch'io. E confesso che è stato un vero piacere perché camminare è bello e la fatica viene assorbita dalla gratificazione della continua scoperta di genti e di ambienti.

Ad organizzare il Camminaitalia sono stati il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione. Migliaia i partecipanti che vi hanno aderito per periodi più o meno lunghi. Chi abbiamo percorso integralmente l'itinerario. Questione anche di fortuna e di buona salute ininterrotta. Fra i «lungocamminatori» meritano una citazione Umberto Rafanelli di Pistoia, un grande «trekker», Gianni D'Attilio di Pescara (65 anni) e il vicentino Alfredo Sandrippo, dalla falcata più elegante. Dalla Sardegna siamo passati in Sicilia, per risalire poi dalla Calabria l'intero crinale degli Appennini e attraversare tutta la catena alpina, dalle Marittime al Friuli-Venezia Giulia.

La prima edizione del Camminaitalia era stata organizzata dal Cai nel 1995. Si tratta di un trekking da Guinness dei primati non solo per la lunghezza ma anche per la partecipazione. Infatti, essendo aperto a tutti, il suo bilancio finale è da grandi numeri. Complessivamente le presenze giornaliere sono risultate di circa 12 mila persone, in grandissima parte italiani, con piccole frange anche svizzere e tedesche. Numerosi i piemontesi e i valdostani, comprese le donne, fra cui Mariuccia Micheletto di Torino, Enrica Pozzo e Mirella Gentili di Domodossola, Tiziana Accattino di Casale, Carla Micotti di Verbania, Anna Miglio di Ceriseri, Silvana Bologna di Aosta, Luigina Bastianelli di Grigliasco, Rossana Papale di Borgomanero, mentre Irma Sotgia Starone di Pavia è arrivata ad inanellare cento tappe. La più brava di tutte.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato da Alagna a Macugnaga

Nessun incidente ha turbato la camminata che è stata avversata quasi costantemente dal maltempo. Neve, pioggia e vento ci hanno accompagnati per lunghi tratti, soprattutto nel Sud. Abbiamo calcato la neve fino al 14 maggio, nell'Alto Lazio. Una delle maggiori soddisfazioni è venuta dall'accoglienza calorosa e dall'ospitalità delle autorità e della gente. Inoltre abbiamo potuto fruire dell'appoggio logistico delle sezioni del Cai e dell'Ana che in tal modo hanno risolto le complesse esigenze logistiche dell'intera manifestazione.

Ci sono state anche delle puntate all'estero: al rifugio «Mont Viso» francese, a Bosco Gurin e nel Gambarogno (canton Ticino), in Val Poschiavo (Grigioni), in Austria e in Slovenia.

Al trekking hanno aderito sin dall'inizio anche l'esercito e la guardia di finanza. In quasi tutte le 200 tappe hanno presenziato delle pattuglie di militari in armi: alpini, fanti, bersaglieri, granatieri, artiglieri, carristi e marinai provenienti da tutta l'Italia. Soldati semplici e ufficiali, fra cui parecchi generali. Una sessantina di tappe le ha fatte anche il generale degli alpini Cesare Di Dato, di Como, cui si deve ripetere l'impresa lanciata dal Cai quattro anni fa. Le squadre del reparto alpino della guardia di finanza hanno assicurato, insieme ad alcune delegazioni del Cai, un importante appoggio per la sicurezza. La camminata è stata resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni sponsor: la Grappa Francoli, la Banca Popolare di Novara e la Snam.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, ossia dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

GIRO di VITE

Mi leggo un enolibro

Sergio Miravalle

Per raccogliere la normativa europea in fatto di vino, enologia e viticoltura, aggiungervi le leggi nazionali, i decreti e i regolamenti, i Giuseppe Caldano e Antonio Rossi, autori del «Codice della vite e del vino, edizione 1999» sono occorse 1726 pagine, raccolte in un malloppo da un chilo, edito dall'Unione italiana vini di Milano, in vendita a 150 mila lire.

Il volume testimonia, con la sua corposità, come il vino non sia esente dal morbo della postilla, né da quello dell'allegato. Sono «malattie» del burocratese che ben conoscono i produttori, di uva, chi imbottiglia e vende vino quando devono sottoporsi a questa marea montante di leggi, regolamenti, interpretazioni. Sono le vigne di carta che si contrappongono a quelle vere e non solo in Italia.

Anzi, l'Europa unita, con la sua complessa macchina legislativa e i suoi equilibri politico-economici è una formidabile produttrice di norme. Un esempio: per definire il miele i nostri eurocrati hanno impiegato 250 parole. Al vino è andata meglio: solo due righe. Secondo il regolamento n. 822/87 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo il vino: «Il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o non, o di mosti di uve». Ma se andiamo a vedere le definizioni di uva e mosti inizia il bello. E non siamo che all'Abc. Pensate quando si arriva, ad esempio, ai metodi di analisi o ai contrassegni Iva. Detto questo il Codice resta uno strumento utilissimo per gli addetti ai lavori e gli insonni.

Dalle 1726 pagine del Codice del vino al breviario di Hugh Johnson

Chi invece di parole ne spreca poche è Hugh Johnsons, wine writer tra i più apprezzati del mondo anglosassone che è giunto alla ventitreesima edizione della «Libro dei vini», venduto finora in 4 milioni di copie.

Edito nella versione italiana dalla Rosenberg&Sellier di Torino il manuale, di 600 pagine del costo di 27 mila lire, è in agile formato tascabile «sempre pronto ad accompagnare il lettore in cantina, in enoteca nelle vigne».

Johnson con stile asciutto e grande parsimonia di aggettivi intraprende un viaggio tra i vini e i produttori di tutto il mondo dedicando ad ognuno poche righe e molti simboli a cominciare dalle stellette. Con il bilancino del farmacista si può annotare che alla Francia e agli chateaux del Bordeaux sono dedicate un centinaio di pagine. L' Italia si deve accontentare di una quarantina, un po' di più della California e della Spagna.

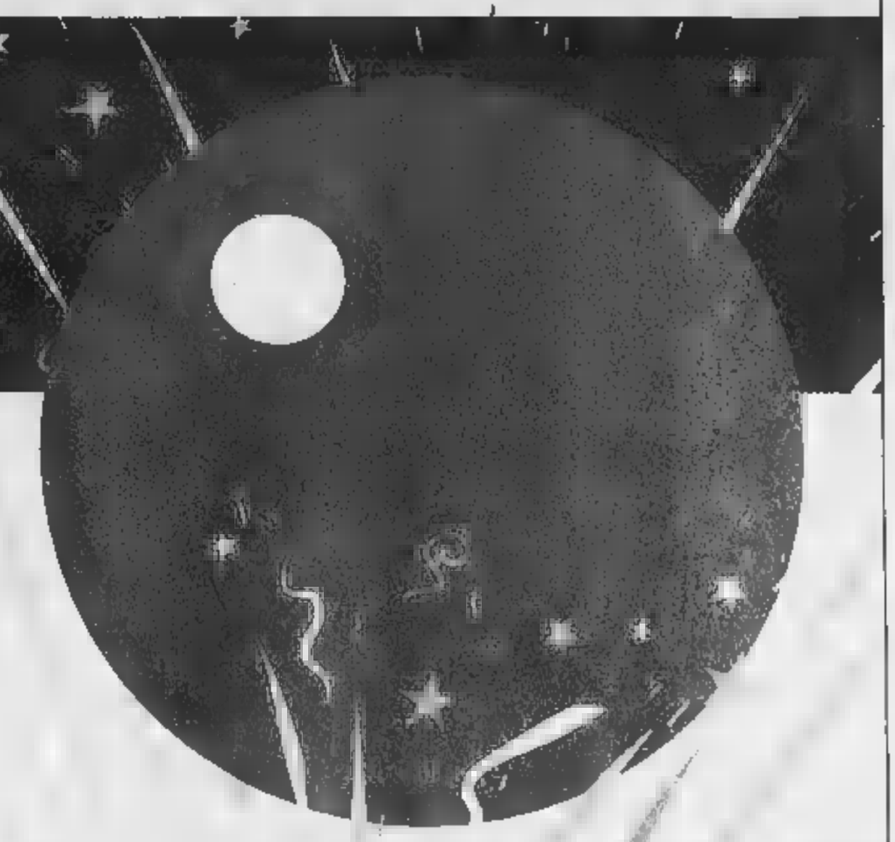
Molto anglosassone una notarella che recita. «E' doveroso informare i lettori che ho interessi nella Royal Tokaji Wine Company in Ungheria e nello Chateau Latour a Bordeaux. E' anche difficile essere imparziali nel caso di molti vigneti di amici».

Non male anche l'ultima pagina quando Jonhson ironizza sul sistema di valutazione dei vini a punteggio. Al metodo americano Parker, a cento punti, contrappone il suo che riflette il piacere, o la sua assenza. Il grado più basso è se un vino vi induce ad essere solo «annusato», poi a sorso al bicchiere (moderata approvazione), ai 2 ai 3, alla bottiglia. Alle due bottiglie è già «irresistibile». E il grado più alto? Quando di un vino vi comperate la vigna. Parola di Hugh.

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

2 IPERANNI

Ogni giorno, giorno dopo giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte fuori di testa.
Non perdetene neppure una!



follia n. 14
14 OTTOBRE

DISPONIBILI 3000 PEZZI*

CD PORTATILE "AIWA"
mod. XPV 30, display cristalli liquidi, auricolari, funzione Random (ripetizione del brano)

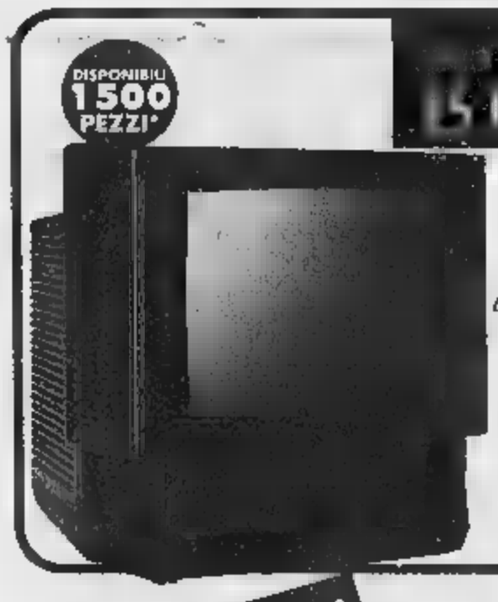
L. 89.000

DISPONIBILI 2400 PEZZI*

RASOIO "PHILIPS"
mod. HQ 3405, 3 testine, taglia basette incorporato, sistema di rasatura double action alimentazione a rete 220 volt

L. 59.000

follia n. 15
15 OTTOBRE



DISPONIBILI 1500 PEZZI*

TELEVISORE COMBI 14" "SONY"
a colori mod. 14 V5 con videoregistratore incorporato, show view, OSD (menu delle funzioni direttamente sullo schermo), prese AIV frontali, presa scart, presa cuffia, cinescopio Black Trinitron, con telecomando

L. 489.000

follia n. 16
16 OTTOBRE

DISPONIBILI 1500 PEZZI*

COMPUTER "OLIDATA" MOD. ALICON III 500
minitower, monitor da 15", scheda madre ATX BX OLIDATA-ASUS, processore Inter Pentium III 500 Mhz, memoria Ram 64 mb PC 100, scheda video ATI EXPERT 98, 8 mb, hard disk 6,4 gb ultra DMA 33, scheda audio PCI creative sound blaster 64V, floppy disc 1,4 mb, casse da 160 w, modem interno V 90/56 K, window '98 preinstallato, tastiera, cavo stampante, copertina protettiva, 3 anni di garanzia on site
+ABBONAMENTO 120 [redacted] INTERNET DADANET
+STAMPANTE EPSON MOD. STYLUS COLOR 440
a getto d'inchiostro, bianco/nero e colori, 720x720 Dpi

L. 1.899.000

*I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA

IPER MONTEBELLO
IPER PORTICOLO
IPER DOMEGNA

IPER
Il paese della grande i

Effettuata comunicazione al Comune competente ai [redacted] n. 50 del 19/3/99 [redacted] delle vigenti dal 29 Settembre al 23 Ottobre 1999. Salvo esaurimento scorte

A Casale nel chiostro di Santa Chiara: venerdì il primo appuntamento

Macbeth inaugura i «Crepuscoli»

Poi si prosegue con Anouilh e Pirandello

CASALE

Il «Macbeth» di Shakespeare aprirà venerdì sera la nuova rassegna teatrale «I crepuscoli di Santa Chiara», organizzata dalla compagnia casalese Nuovo Palcoscenico. In tutto cinque appuntamenti che si svilupperanno dal 15 ottobre fino al 26 novembre ogni venerdì alle 21.15 all'auditorium Santa Chiara, in via della Provvidenza all'angolo con via Facino Cane.

«I Crepuscoli di Santa Chiara nascono dalla convinzione che la sede di un gruppo teatrale possa diventare, oltre che naturale sito di chi studia e produce teatro, anche un momento di incontro per chi si sente attratto da questa arte. Un luogo dove attore e spettatore si incontrano e si conoscono in modo spontaneo. Un modo nuovo di scoprire il teatro, senza la mediazione della scatola scenica, accedendovi direttamente nel luogo dove è nato. Sottrarre un po' di finzione e aggiungere un pizzico di vita non altererà, ne siamo sicuri, la magica alchimia del teatro», spiega Chiara Angelini che con Giuseppe Costantino e Alberto Raiteri sarà impegnata nello spettacolo

La Coltelleria Einstein partecipa ad uno degli spettacoli in programma a Casale per la rassegna I «Crepuscoli di Santa Chiara» La Coltelleria è una compagnia alessandrina che da sempre partecipa alle attività del Teatro di Casale I «Crepuscoli» si concluderanno il 26 novembre. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire

d'esordio o in quello di chiusura «Agamennone» di Eschilo, il 26 novembre, affiancati da Irene Geminati e Paolo Giorgio.

Il cartellone della rassegna prevede per il 22 ottobre lo spettacolo della compagnia La Betulla che porterà in scena «Antigone» di Jean Anouilh con la regia di Bruno Frusca. Sul palco Alessandro Albertini, Andrea Albertini, Bruno F..., Sergio Isonni, Elser Liberini, Riccardo Maffei, Rosanna Pedrinelli, Mariangela Sottini. Venerdì 29 toccherà invece alla Compagnia Stabile Monzese in un classico di Pirandello «Così è (se vi pare)», la regia di Silvio Manini. Il 19 novembre sarà la volta di una delle compagnie che fanno parte della tradizione dei «Crepuscoli», la Coltelleria Einstein di Alessandria, di e con Giorgio Boccassi, affiancato da Donata Boggio Sola. Un gioco teatrale per cercare di capire cos'è la bellezza. In chiusura il ... novembre «Agamennone» con la regia di Giuseppe Costantino. L'ingresso ad ogni singolo spettacolo costa 12 mila lire, posto unico, c'è la possibilità di un abbonamento a tutta la stagione (cinque appuntamenti) a 50 mila lire.

Dunque apertura venerdì con una delle più apprezzate opere shakespiriane «Macbeth» dove i tre attori della compagnia casalese interpreteranno i ruoli di Macbeth, Lady, Ducan, Banquo, un capitano e le streghe, puntando più che altro ai temi dello sterminio e della dittatura.

Ne nasce uno spettacolo sintetico, essenziale, che rimanda a quella contemporaneità che è il segno distintivo delle più moderne messinscene di Shakespeare. [r. sa.]

Le opere rimarranno esposte fino a lunedì prossimo

Sculture in quattro spazi per Acqui «città dell'arte»

Fino a lunedì 18 ottobre è aperta in quattro diversi spazi espositivi la mostra «Sculture» curata dal critico d'arte Ivana Mulatero e voluta dal circolo artistico «Mario Ferrari» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura di Acqui, Provincia, Regione ed Associazione piemontese arte. Sono stati invitati trentasei scultori acquesi, alessandrini, torinesi e genovesi le cui opere, assieme a quelle degli allievi dell'istituto statale d'arte «Jona Ottolenghi», sono state collocate in quattro diverse zone espositive.

Le sedi sono: l'ex caserma Cesare Battisti, il Palazzo Lupo poi Levi, sede del Comune, casa Timossi e la casa di riposo «Ottolenghi» nel cortile spicca la stupenda statua del Figliol prodigo dello scultore Arturo Martini. Un percorso artistico che è stato gradito, per la sua originalità, dal pubblico. Per Carmelina Barbato, presidente del circolo artistico «Mario Ferrari», la mostra si inserisce nel dibattito sul tema «opera-ambiente» e si propone «di scoprire che cos'è la scultura, o cosa potrebbe essere». «Sculture a Acqui Terme 1999» è aperta ai visitatori tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19,

La statua del Figliol prodigo dello scultore Arturo Martini collocata nel cortile della casa di riposo Ottolenghi uno dei luoghi dove si snoda la mostra di scultura ad Acqui La rassegna si può visitare fino a lunedì prossimo

mentre sabato e domenica potrà essere visitata dalle alle 12 e dalle 15 alle 19.

Gli artisti sono Avondoglio, Barlusconi, Bassani, Bersezio, Bonomi, Calvi, Canfari, Carena, Crosio, Domestico, Ferrero, Gallina, Gandini, Gaviglio, Lanzoni, Lombardo, Martelli, Mascia, Massenet, Montenero, Ohaschi, Piacentino, Racchi, Ricordo, Rovera, Sasso, Sciutto, Serrau, Simeone, Tomoriki, Turrin, Valentini, Vasone, Viapiano, Wetzel, Zanini ed alcuni allievi dell'istituto d'arte «Ottolenghi» di Acqui. [f. m.]

All'Arlecchino va in scena la commedia: «Il profumo di mia moglie»

Voghera riscopre il teatro

Stasera al via la stagione «Buio in sala»

Daniele Saterno

VOGHERA

Inizia questa sera la stagione teatrale «Buio in sala». Di scena, al teatro Arlecchino ci sarà «Il profumo di mia moglie», una commedia brillante dell'autore austriaco Leo Lenz, che vedrà come protagonisti «La compagnia italiano di prosa» diretta da Pierfrancesco Senarega. Come già nelle precedenti stagioni, «Buio in sala» è stato programmato dalla società vogherese Fama Fantasma ed è basato su dieci rappresentazioni. Sono già stati venduti 3... abbonamenti per l'intera stagione(dalle 260.000 alle 300.000 lire in base agli ordini di posti) ma ci sono ancora biglietti disponibili. Il biglietto per ogni singolo spettacolo, acquistabile anche ai botteghini del teatro, costa dalle 30.000 alle 35.000 lire. Lo scorso anno la stagione vogherese ottenne un lusinghiero successo con il «tutto esaurito» in sei spettacoli sui dieci. «Abbiamo

L'attore Antonio Albanese

fatto riscoprire la voglia di andare a teatro - spiega Marco Vaccari della Fama Fantasma - una cosa non facile per la zona del vogherese. Tutti gli spettacoli in cartellone iniziano alle 21,25.

«Il profumo di mia moglie» racconta la vita del professore universitario Kurt, studioso del mondo degli insetti e di sua moglie Ilse, sconvolta da una scommessa di un amico basata sul rapporto tra l'amore e il matrimonio.

E' una commedia che si basa su di un dialogo fitto e sempre spiritoso e che ruota attorno a una serie di divertenti equivoci. Protagonista e regista è Pierfrancesco Senarica, un attore che ha alle spalle tantissime partecipazioni a film e programmi televisivi come «La piovra 3», «Arsenio Lupin», «L'uomo di acqua dolce» di Antonio Albanese, «Il sindacalista, la parrucchiera...in un turbine di passione» con regia di Lina e Wertmueller. Con lui in scena ci sono anche Antonella Fabbriani, Renato Pisani, Dante Martini e Saverio Soldani. Autore del «Profumo di mia moglie» è l'austriaco Leo Lenz, scomparso nel 1962, scrittore di tante commedie brillanti degli Anni Trenta. Tra queste anche ..Vigilia di nozze» e «Marito per un giorno».

Concorso tra scuole

Un gioiello per celebrare la danza

VALENZA. S'intitola «Un gioiello per la danza» il concorso indetto dalla Libera università di danza e teatro di Mantova, tra gli allievi della scuola d'arte, per celebrare il concorso «Danzeuropa» che si terrà a Valenza nell'aprile del 2000. «E' una sfida nella sfida - spiega Maurizio Guasco, dell'Associazione "Vietata riproduzione" - tesa a creare un gioiello che diverrà il simbolo della manifestazione». Gli studenti dovranno realizzare un disegno professionale inedito, di un gioiello. I lavori vanno consegnati alla palestra del Sacro Cuore, in via Bologna, versando il costo dell'iscrizione, (10 mila lire) entro il 29 febbraio 2000. La giuria sceglierà il vincitore al quale verrà ...gnato un soggiorno premio per ... persone. Per partecipare, occorre iscriversi entro il 15 dicembre 1999. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato. Informazioni allo:0338.54.29.398 oppure allo 0131. 92.49.27. [r. c.]

A Voghera un'esposizione dedicata a Casati

Una mostra del pittore innamorato della Libia

VOGHERA

Sta ottenendo un successo superiore alle previsioni la mostra vogherese dedicata al pittore e scultore Ambrogio Casati, tanto che la stessa verrà probabilmente riproposta in altre città italiane. Dell'artista, nato nel 1898 a Voghera, vengono proposte le opere sia del periodo parigino che di quello libico. Si tratta di sculture, oli e disegni, creati nella prima metà di questo secolo.

Due le localizzazioni della mostra, sempre ingresso gratuito. La prima presso il ridotto del teatro Sociale in via Dell'Isola (corridoio della via Emilia), dedicato agli anni di Parigi, mentre i lavori libici vengono esposti nella sala della giunta all'interno del palazzo del Municipio. Ambrogio Casati deve la sua popolarità alla scelta di trasferirsi a Parigi dove negli Anni Trenta incontra Pirandello e Marinetti, seguendo poi la scuola scultorea di Rodin. Nel campo della pittura i suoi interessi si indirizzano verso Gustav Klimt, Egger Lienz e Max Klinger.

L'artista scopre così anche il Cubismo di Pablo Picasso diventando, come amava definirsi, un «artista sculpteur».

A dargli una ulteriore popolarità è la guerra in Libia, dove Ambrogio Casati è arruolato come capitano dell'esercito. Le sue qualità artistiche gli permettono però di proseguire i suoi lavori a Tripoli.

I disegni dell'epoca riportano sulla tela e sulla carta i visi e i panorami africani. L'effetto è notevole, piace ed intriga il pubblico tanto da diventare l'illustratore di alcune riviste dell'epoca. Tra l'altro è anche l'autore degli allestimenti scenografici per la visita del Re a Tripoli.

La mostra rimarrà aperta sino al 16 ottobre con orario dalle ore 16 alle 19. Nei giorni festivi apertura anche al mattino dalle 10 alle 12,30. (d. sa.)

GIORNO E NOTTE

Nei locali

Musica e corsi di ballo

Revival Anni 60 e 70 ... pomeriggio a) Valentia. E' il dj Franco Tasca a proporre un mix dei successi più memorabili. A Casale, all'Antico caffè Pavia karaoke e musica dal vivo con Sergio e Fabrizio. All'Azzurro pianobar ... Francesco Cabiati, ai Magazzini mondani corso di ballo latino americano. [r. al.]

Cinema

Pedro Almodòvar

Un corso di lettura dei film di Pedro Almodòvar: l'iniziativa è del Gruppo Cinema Casale, che propone una serie d'incontri con Umberto Mosca. Saranno analizzate 5 pellicole del regista spagnolo: la prima è «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del gruppo», giovedì 21, alle 21, al Centro Giovani di Casale. Iscrizioni aperte a Casale ... Quadrifoglio viaggi e alla Cartolibreria Co... [b. v.]

Amici della musica

Iscrizioni a Val...

Sono aperte a Valenza le iscrizioni ai corsi del Circolo «Amici della musica» a Valenza. Informazioni in segreteria allo: 0131/942787. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Grey Owl - Lupo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Ore 20-22.30 - Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Halloween
20-22.20 Lire ...

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il tredicesimo guerriero
di J. McTiernan con A. ... D. Bisset
Ore 20-22.30 Lire 12 000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. ... 0131-234 240
Gioco a ...
di J. McTiernan con P. Brosnan e H. Russo
Ore 19.45-22.20 L. 12 000/9000

CORSO. Tel 0131-268 ...
Austin Powers - La spia che ci provava
di J. Roach con M. Myers e H. ...
Ore 20-22.15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22,15 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
... Kubrik con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.20-22.25. Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Eyes Wide Shut
di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,30-22.30. Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Bergman. Tel 0131-349 321
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Ore 20-22.30 Lire 12 000

CASALE MONFERRATO

ARISTON. Tel 0144-327 885
Oggi riposo
Ore 20-22.30 Lire 12 ...

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Oggi riposo
Ore 19-22.30 Lire 12 ...

VALENZA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Tifosi
con D. Abatantuono, E. ... M. ... e D. Maradona
... Lire 12 000/9000

FOLI. Tel 0142-452 061
Soldi Sporchi
di S. ... ...
Ore 20.10-22,20 ...

MODERNO. Tel 0142-452 815
Eyes Wide Shut
di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.30-22.20 Lire 12 000/9000

CASTELLAZZO BORMIDA

MACALLE'. Tel 0131-565 001
Oggi chiuso

NOVI LIGURE

... Tel 0143-965 376
Oggi chiuso

ACQUI TERME

AURORA. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi ...

SOCIALE. Tel 0141-701.496.
...

VERDI. Tel 0141-701 459.
Chiuso per restauri

OVADA

MIR. Tel 0143-821 472
... e Obelix contro Cesare
...15-22.30

MODERNO. Tel 0143-78 290.
Guardami
Ore 20.30-22,20. Lire 12 000/6000

TORTONA

COMUNALE DUE Tel 0143-81 411
Tifosi
Ore 20; 22,15. Lire ...

NOVI LIGURE

LAVA. Tel 0143-62 895
Asterix e Obelix contro Cesare
Ore 20.15, 22,30 Lire 10 000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326
...
Ore 21,30 Lire ...

... SOCIALE - Sala 2. Tel ... 326
Con te o senza di te
Lire 12 000/8000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Teatro: Il profumo di mia moglie
Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis Tel 011 817 80 73. *Come te nessuno mai.* Or. 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
...R'S STUDIO via Chieri ... 77/b, tel 316 6784 *Austin Powers.* Or.: 16,30, 18,30, 20,30 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *A walk on the moon (Complice la luna)*, di Tony Goldwyn con Diane Lane, V. Mortensen Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 850 521 *Instinct - istinto primordiale* Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.45, 19, 22.15 Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3: *Entrapment* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 160 *Eyes wide shut.* Or. 16.20, 19,20, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 Or.: 16.15, 18.20 *La guerra degli Antò* L. 7000 21 anteprima ad inviti *Lock stock pazzi e contenti.*
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 *Judy Berlin.* Di Eric Mendelsohn Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a tel. 436 07 23. *E allora mambo!* Or. 16.30 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. tel. 436 07 23 *Lovers.* Or. 16.30 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 106 tel. 232 029 *E allora mambo!* Or. 15.10 18, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 *13° guerriero.* Or.: 15; 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - ... Nizzola v. Montalcone 62, tel. 327 2214 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 14,30, 17,10, 19.50, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montalcone 62, tel. 327 2214 *A walk on the moon*, di Tony Goldwyn Or.: 16.20; 18,25, 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. *Tutto su mia madre* Or. 15, 18,10, 20.20, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52 41 *Tifosi.* ... 15, 17.30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. *Il vento ci porterà via* Or. 15,45, 17.50, 20,10; 22.30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. *Austin Powers* Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30
ERBA 1 c. Montebello 241, tel. 861.54.47. *Questo è il giovedì*, di Giovanni Davide Maderna. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio 1. La minaccia Fantasma.* Or.: 15.10; 17.50, 20.30; 23.10
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 *Tifosi* Or.: 20; 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. *Eyes wide shut* V.M. 14 Or.: 15.30; 18.45; 22
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318 *La mummia* Or.: 15, 17.30; 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 50 96. *Entrapment.* Or.: 15; 18.10, 20.20; 22.30
KONG v. S. Teresa 8, tel. 534 614. *Come te nessuno mai* Or.: 18.30, 16.30; 20.30; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 263 *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma* Or.: 14.40; 17.20, 20, 22,40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Austin-el-infinito primordiale*, di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Pazzi in Alabama*, di A. Banderas con M. Griffin, D. Morse C. Mortary Or.: 15,45; 18, 20.15; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *E allora mambo!* Or.: 16.15 19, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Austin Powers.* Or.: 10, 16,10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1: *Gioco a due.* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2: *Entrapment.* Orario: 15; 17.30, 20, 22.30 Sala 3: *Eyes wide shut.* V.M. 14 Or.: 15.30, 18.45, 22. Sala 4: *A midsummer night's dream.* Film in lingua originale Or.: 15; 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - Lilliput: *La mummia* Orario: 15, 17.30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 04 45 *Tutto su mia madre* Or.: 15, 18, 18,10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate.* Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Un uomo per bene.* Or.: 15.30; 17.50, 20.15, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Cruel intentions* Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 *Tifosi.* Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
TEATRO REGIO. Stagione di concerti 1999-2000. Vendita biglietti per tutti i concerti della stagione Sabato 16/10 ore 20.30: Orchestra del Teatro Regio diretta da Stanislaw Skrowaczewski. Domenico Nordio violino. Musiche di Brahms, Bartók, R. Strauss. Biglietteria ... 10,30-18). ... 011 8815 241-242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 21 ... mondo I Coristi ... dirige da M. Parenti in concerto. Info Zanta. Tel 011 273 0056 Sabato ore 10 *La parola, il canto e la musica degli amici* Tavola rotonda su yoga e salute, ore 21 Deroda in concerto. Info Associaz. Italo Indiana Sadhana. Tel 011 517 2751
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280 Ore 20.30 (Turno Rosso) *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* 2° concerto stagione sinfonica 1999-2000 Direttore, Frédéric Chaslin - Violinista, Leonidas Kavakos. In programma musiche di Schoenberg, Debussy e Richard Strauss. Poltrone L. 60 000. Ingressi L. 30 000. Ridotto giovani L. 16 000. Per info T. 800 4683 810 4961
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Dal 11 al 15/10 nuovi abbonamenti per la stagione da camera «Domenica Musica» con orario consueto 10-13 presso Fatro del palazzo della Rai di via Verdi 31. Per informazioni ... -6104951.

STAGIONE DEL COMUNALE

Repliche per Zelig e Fichi d'India

Sono state aggiunte due repliche al programma della stagione ... al Teatro Comunale di Alessandria: riguardano gli spettacoli «Saturday night Zelig» (26 gennaio) e «Uno, due, tre... stella» con i Fichi d'India (29 febbraio). L'apertura ufficiale è il 26 ottobre col musical «Ain't Misbehavin'» (nella foto, alcuni interpreti): biglietti e carnet sono in vendita al botteghino - con ... 16-19,30 - e nei punti vendita convenzionati.

Ciclismo, clamoroso epilogo di una gara per dilettanti col Gs Girardengo

Stop dei giudici a 80 corridori

Erano staccati di oltre 5': costretti al ritiro

SPORT FLASH

SECONDA CATEGORIA

Stasera c'è l'anticipo tra Strevi e Silvanese

Nel campionato di Seconda categoria, lo Strevi anticipa a questa sera la sfida con Silvanese. Si gioca sul campo di Cassine, dotato dell'impianto d'illuminazione, alle 20,30. [r. c.]

PUGILATO

Sabato porte aperte alla «Nicotra» di Capriata

Porte aperte agli appassionati di pugilato, sabato pomeriggio, alla palestra della «Boxe Nicotra» di Capriata d'Orba, nei locali della Saoms di via Roma 65. Il maestro Rosario Nicotra e gli allievi daranno spiegazioni tecniche agli interessati e saliranno sul ring per una serie di esibizioni. [m. pu.]

VOLLEY

Executive Trasporti nuovo sponsor del Vela

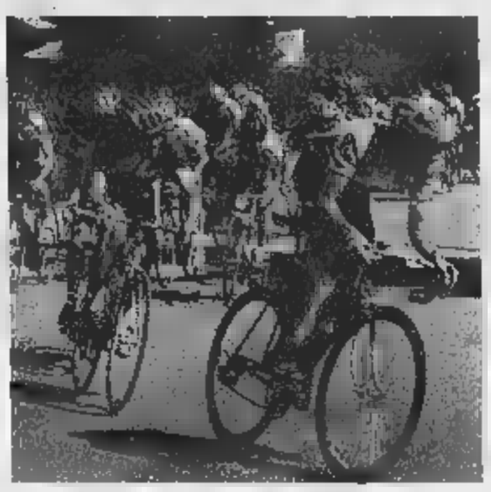
E' stata presentata alla palestra di via Galvani, ad Alessandria, la squadra del Pgs Vela che parteciperà al campionato di volley femminile, serie D. E' stato annunciato l'abbinamento pubblicitario per la prima squadra e le giovanili con l'Executive Trasporti Celeri. [r. g.]

Rodolfo Castellaro

MEZZANA BIGLI

Partono in 90, arrivano in 15. E' la clamorosa conclusione del «79° Circuito Mezzanese», corsa ciclistica per Elite e Under 23 promossa dalla Vigevanese, a cui hanno partecipato anche Luca Paolini, argento ai mondiali Under 23 di Verona, e Michele Gobbi, campione europeo. La competizione non riservava particolari difficoltà perché il percorso, di 123 chilometri, era interamente pianeggiante. C'erano avvisaglie di battaglia lungo tutto il tragitto e molti team, tra cui la Girardengo Novi, presente con esponenti e guidata da Massimo Subbrero, erano intenzionati a recitare un ruolo di primo piano.

Al secondo dei 13 giri, però, uno scatto di Paolini e Gobbi ha trovato immediata collaborazione in Gerosa e Biason, nell'acquese La Falce, recente vincitore del «Trofeo Bassa Valle Scrivia», e nel lituano Sabaliauskas. Il gruppetto ha subito preso il largo, aumentando il vantaggio sul plotone da cui, due giri dopo, si sono staccati in 9, intenzionati a raggiungerli. La caratura tecnica dei corridori in fuga, però, era tale da impedire propositi velleitari e il ricongiungimento non è mai avvenuto. A questo punto era ormai chiaro che i primi sarebbero arrivati al traguardo. Gli italiani Massimo Chiaria, Andrea Viano, Guido Balbis, Cristian Melis, Mario Pafundi, gli ungheresi Balats Rotmer e Csaba Szekeres e l'ucraino Roman Luhovji, che costituivano il manipolo dell'Alplast Girardengo, hanno dato una «scrollata» al gruppo: in un giro hanno riguadagnato 15" ma nessun altro corridore ha fornito aiuto e il tentativo si è esaurito. Si correva sul filo dei 44 orari e che per riguadagnare il terreno perduto occorreva toccare almeno i 50. Ad un certo punto, il gruppo si è trovato con un distacco di circa 7' e la giuria, richiamandosi al regolamento, l'ha fermato, obbligandolo al ritiro e suscitando enorme sconcerto nel numeroso pubblico presente. «Nelle corse per i dilettanti c'è un limite di 5' - ricorda Subbrero -. In passato, era capitato anche che il plotone fosse bloccato quando aveva 3' di distacco. Nulla da eccepire, dunque, anche se dispiace che corridori non abbiano potuto finire la corsa». Così, all'arrivo erano soltanto in 15: 1° Mauro Gerosa (Pagnoncelli), che ha percorso i 123 km alla media di 44 orari; 2° Marius Sabaliauskas (Sintofarm) st; 3° Luca Paolini (Bcs Frangi) a 10"; 4° Michele Gobbi (Team Parolin Fis) a 35"; 5° Maurizio La Falce (Brescialat) st; 6° Oscar Biason (Pagnoncelli) st; 7° Corrado Serina (Pagnoncelli) a 3'; 8° Claudio Pizzoferrato (Sintofarm) st.



Singolare conclusione di una gara per dilettanti in Lomellina a cui partecipava anche la Girardengo Alplast Novi. Ben cinque ciclisti che facevano parte del ritardatari sono stati fermati dai giudici perché erano troppo in ritardo

Badminton, l'Automatica Brus brilla in tutte le categorie

Memoli ancora di bronzo nell'individuale di serie A

ACQUI TERME

I portacolori dell'Automatica Brus ancora in evidenza in diverse competizioni italiane valevoli per le classifiche individuali di badminton. Nel circuito di serie A disputato ad Acqui, l'hanno fatta da padroni secondo pronostico i fuoriclasse meranesi, che hanno ottenuto i primi due posti con il campione italiano Andreas Pichler e con Roland Brunner. Per i termali, assente il «militare» Giorgio Carnevale, incoraggiante prestazione del giovane Alessio Di Lenardo, classe '81, che si è classificato in 14ª posizione. Benissimo gli atleti acquesi tesserati per altre società. Trevellin, del Merano, ha conseguito la quinta piazza davanti a Morino (Mediterraneal e a Carozzo. Nel torneo femminile, terzo posto di tutto rispetto per Monica Memoli, dell'Automatica Brus Café, alle spalle della romena Stich e della meranese Leiter.

A Malles, nella competizione di serie B, decimo posto per Francesco Polzoni, non favorito dalla sorte. L'acquese, infatti, ha dovuto subito incontrare al primo turno il vincitore Armani. In serie C, a Savona, ottimi piazzamenti per gli acquesi Marco Mondavio e Paolo Foglino, rispettivamente terzi e quarti preceduti dai padroni di casa Gambetti e Modugno. Bene anche Francesco Cannito, sesto. Sempre nella città ligure, circuito interregionale serie D. Jacopo Chiesa, dell'Automatica Brus Café, sfiora il successo finale nella gara decisiva contro l'ex categoria A, Amoroso. Come squadra, l'Automatica Brus si è ben comportata grazie al quinto posto di Marco Grenna, al sesto di Massimiliano Balbo ed all'ottavo di Sergio Zendale.

In campo femminile, nessun ostacolo per l'acquese Sara Parisi con Maria Luisa Stiuli, terza, e le sorelle Valentina e Sara Foglino classificatesi al settimo ed ottavo posto. Infine ad Acqui, nel circuito regionale di serie F, fra i maschi Simone Baruffi ha centrato la promozione in D, mentre Roberto Soave si è confermato primo in Piemonte nella categoria d'appartenenza. Fra le ragazze passaggio di categoria per l'esordiente Veronica Ragogna, seconda alle spalle della torinese Cravero. [r. g.]

Balon, la supersfida

Bertola e Berruti di fronte allo sferisterio di Vignale

VIGNALE. Doppio appuntamento di prestigio, domenica, allo sferisterio di Vignale, dove si disputeranno la finale nazionale del «bracciale toscano» e la supersfida di pallone elastico fra Berruti e Bertola, due leggende del «balon» monferrino. Ad aprire la giornata sarà la finale scudetto del pallone a bracciale fra i campioni in carica del Monte San Savino, in provincia di Arezzo, e il Mondolfo Pistoia, squadra che ha dominato la stagione. L'organizzazione della gara è stata curata dalla Associazione sportiva Vignale, nel tentativo di dare voce ad una specialità che agli inizi del secolo sapeva trascinare agli sferisteri oltre 12 mila spettatori (questa la punta massima raggiunta nella storica finale del 1914 fra Casale ed Asti).

A seguire, in campo 16 titoli nazionali nella sfida fra Felice Bertola e Massimo Berruti, impegnati nel secondo «Memorial Sebastiano Gaiero», per ricordare il patron della Pallonistica Monferrina morto due anni fa. Saranno di fronte due leggende del pallone leggero, che sapranno regalare ancora emozioni agli spettatori del «Perro». Alla manifestazione sarà presente anche il presidente della Federazione, Franco Piccinini.

Sabato pomeriggio, allo sferisterio Imperia, ci sarà anche gustosa anteprima, con la gara d'andata della finale del campionato italiano di pallone leggero amatori. In campo il Rosignano di Pagliano, Gosseta, Barbano e Gavioroo, che affronterà il Dolcedo Imperia guidato dal figlio del fuoriclasse Balestra. Ritorno sabato 23 sul campo di Rosignano. [r. sa.]

CALCIO

Amisano furibondo: inviata a Firenze la videocassetta del match

«Macalli ci dovrà tutelare»

Esposto in Lega dei grigi dopo Viareggio

Massimo

ALESSANDRIA

Dopo l'arbitraggio ostile di Viareggio, i grigi passano al contrattacco. Ieri il patron Gino Amisano e il legale del club, Franco Paneri, hanno inviato un esposto al presidente della Lega di serie C, Mario Macalli, allegando la videocassetta della partita persa 2-1 allo stadio «Dei Pini», con i quattro episodi contestati dall'Alessandria. La società mandrogna chiede che il filmato venga «girato» al designatore arbitrale Mattei, con la speranza che in futuro ci sia maggiore tutela verso la squadra. «Ho visto e rivisto le immagini dell'incontro - dice Amisano - e sono rimasto scandalizzato. In primo luogo, il difensore dei padroni di casa Fruzza andava espulso a termini di regolamento, per somma di ammonizioni, dopo la plateale trattenuta ai danni di Bonuccelli. Subito dopo, Scazzola è stato cacciato fuori senza motivo. E ancora: il pareggio del Viareggio è nato da una punizione battuta con palla in movimento (addirittura un raccattapalle ha rimesso la sfera in gioco; ndr), mentre il rigore accordato ai toscani non era affatto netto. Il portiere Malatesta non ha infatti toccato l'avversario, che è caduto da solo».

Amisano sa bene che non ci saranno speranze per una ripetizione della gara, ma chiede tutela per il futuro. «Da anni investo miliardi nell'Alessandria ed l'amico Spinelli è nella mia stessa condizione - afferma -. Non ci sembra giusto che i sacrifici per arrivare al vertice e lottare per la promozione debbano essere vanificati dagli arbitri».

Il patron del grigi Gino Amisano ha telefonato ieri pomeriggio al presidente della Lega di serie C preannunciando l'invio della videocassetta con gli episodi incriminati della partita di domenica a Viareggio

Supermercati Guliver

35° ANNIVERSARIO

1964 1999

COERENZA - AL

Sconti del 35% e proposte giornaliere

dal 13 ottobre al 30

GrandiScelte

HOCKEY SU PISTA

In vista del campionato

L'Hc Alessandria torna in pista con tutti i nuovi per la Juniores

ALESSANDRIA. L'Hc Alessandria torna in pista per preparare il campionato italiano di hockey in-line 1999-2000. La «rosa» dello scorso anno è rimasta invariata, il club del presidente Roberto Barberis punta ad inserire volti nuovi sia in prima squadra, sia nella formazione che si cimenterà nella categoria Juniores. Gli allenamenti dei seniores si tengono al pattinodromo di via Sacco il lunedì e il giovedì, dalle 21 alle 23, mentre gli atleti più giovani svolgono la preparazione il mercoledì dalle 17 alle 19 e il sabato nell'orario 16-18. Sono stati promossi anche corsi di pattinaggio e di avvicinamento all'hockey, con istruttori qualificati pronti a insegnare ai giovani le tecniche di questo sport. Le lezioni di pattinaggio sono fissate il venerdì dalle 18,30 alle 19,30 e il sabato dalle 15 alle 16. Per informazioni, rivolgersi allo 0131/235661. [r. g.]

KARATE

Sei medaglie il Lucerna

Allori in Svizzera per gli atleti di Pontecurone

PONTECURONE. Un oro, tre argenti e due medaglie di bronzo per il Fudo Shin - Karate School - all'«International Swiss Open» di Lucerna, a cui hanno partecipato le più qualificate rappresentative di Svizzera, Francia, Germania e Spagna. Il club di Pontecurone e Vigevano, guidato dal maestro Michele Scutaro con il supporto di Maurizio Furia, ha conquistato i titoli con Emanuela Cinque nel kata femminile Junior.

Piazza d'onore per Gianluca Grolla nel kata maschile Senior, per Barbara Gho (kumite Senior) e per la squadra femminile di kumite, formata da Vitale, Eade e Spinelli. Sul gradino più basso del podio sono saliti Barbara Gho nel kata e il team maschile di kumite (Cellamaro, Mazzetto e Scutaro). Eccellenti anche le performance di Chiara Scaffini (4ª), Michela Cosi e Cristina Vitale, classificati al quinto posto. [m. d.]

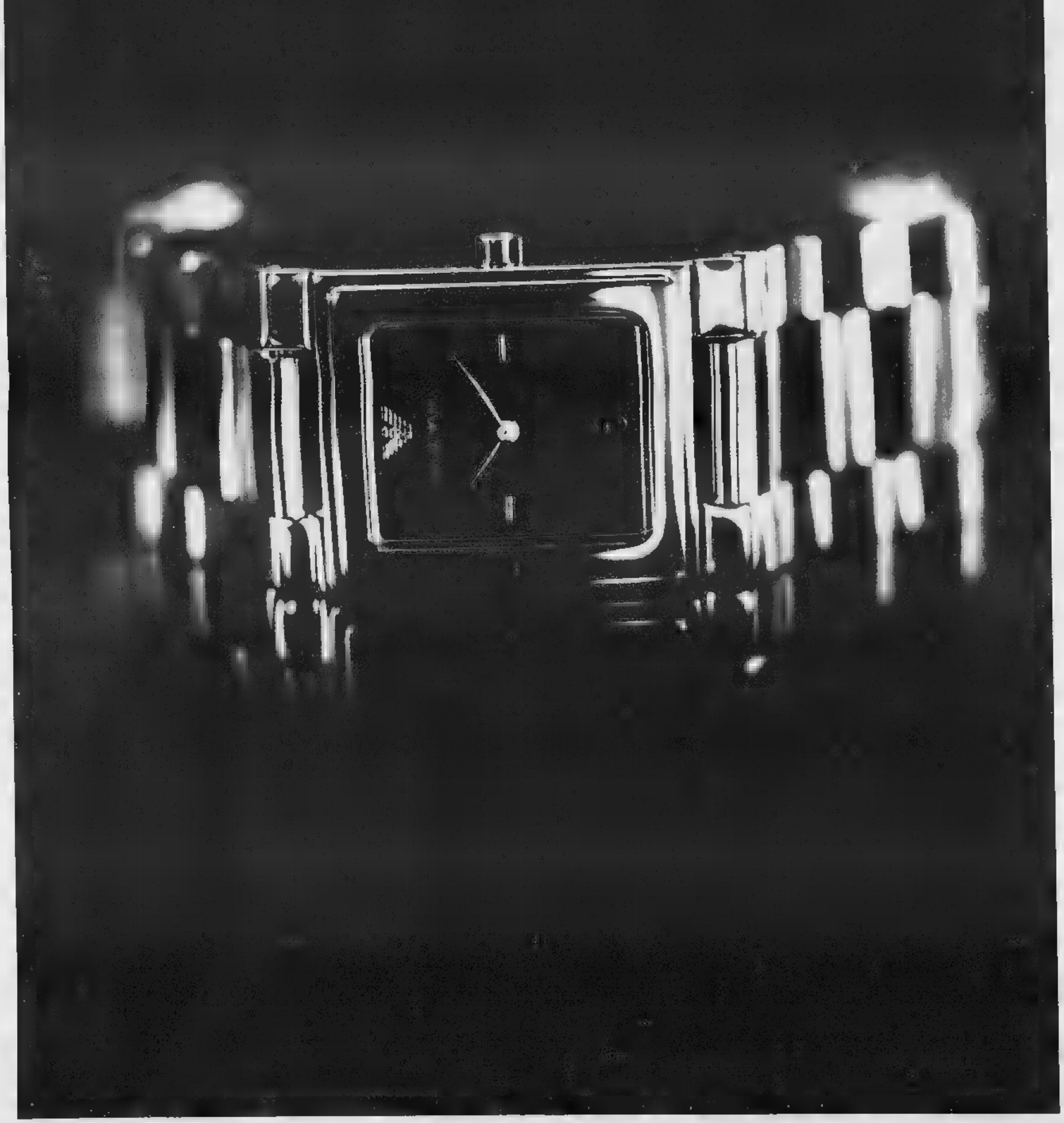
GOLF

I risultati su tutti i campi

Paolo Sidoti centra una buca in un colpo

ACQUI TERME. Paolo Sidoti ha trionfato nella «Coppa del Circolo» di golf, disputata al club Le Colline di Acqui. Spettacolare la performance del vincitore, che ha centrato la buca numero 3 con un solo colpo, il famoso «hole in one». In campo femminile, si è imposta Anna Sidoti, nella categoria Junior il successo è andato a Tommaso Perelli. A Villa Carolina di Capriata, Clara Prete l'ha spuntata nel «Trofeo Lga», tra la coppia formata da Marco Abbona e Alessandra Cambiaso è stata la migliore nella «Coppa Walt Disney», precedendo Angelo e Jenny Bruzzone. Paolo Repossi ha prevalso al club La Serra di Valenza nella «Serra Cup» per giocatori di prima categoria. Il circolo Le Colline del Gavi di Tassarolo, infine, la squadra formata da Giacomo Valente, Renzo Sartirana, Clelia Cavaliere, Ilde Bisio e Mauro Berlingeri ha vinto la coppa «Porta un amico al golf», sulla distanza di 9 buche. [g. l. f.]

EMPORIO ARMANI
WATCH



Convenienza Seicento
Tò Milioni A TASSO ZERO
C.SO RACCONIGI 141 - (TO) Tel. 011/285.25.34
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 14 Ottobre 1999 38
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 653.203
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.361 252 - 205

ECO-O.
SCUDO 4 MILIONI PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE.
Str. TORINO 124 - Tel.
PROGETTO

Dopo la protesta di alcuni proprietari, interviene il neo responsabile dell'Arredo urbano

Piazza Vittorio, ultimatum dell'assessore

Hutter: possiamo imporre i restauri

Emanuela Minucci

Gli abitanti: «Perché il Comune non interviene risistemando adeguatamente il parcheggio diventato una toilette per cani a cielo aperto?»

«Non ci obblighino ad agire d'imperio, perché forse questi cittadini non lo sanno, ma il Comune ha i mezzi per imporre loro di partecipare, volenti o nolenti, all'operazione». E poi ancora: «Non ci costringano a trasformarci in uomini-sandwich per manifestare sotto le loro case, gridando che non contribuire alla riqualificazione del cuore cittadino è semplicemente uno scandalo».

Sono parole dure, quelle che il neo-assessore all'Arredo urbano Paolo Hutter ha scelto per affrontare l'argomento (o meglio, quella che in questi giorni si è trasformata in polemica) del restyling dell'asse storico che da piazza Vittorio si spinge fino a piazza Castello, e debuttare così sulla scena del dibattito pubblico.

Ieri pomeriggio il successore di Gianni Vernetti è andato di persona in piazza Vittorio per rendersi conto del problema, a lungo esaminato in questi giorni anche dalle pagine di cronaca: quello dell'adesione «a macchia di leopardo» ottenuta dall'operazione lanciata dal Comune di riqualificare (ovvero ritinteggiare le facciate delle case) in tempo utile per il Giubileo, l'asse storico. Lo sforzo in cambio di numerosi sgravi fiscali e pure un contributo pari a cinque miliardi. Hutter, dopo aver trascorso una mezz'ora nel «cuore metafisico» della città (dopo aver vissuto vent'anni a Milano sosteneva di averla dimenticata), ha espresso il suo parere. Parere che ha il peso di chi, a Palazzo civico, ha da qualche giorno la delega all'arredo urbano: «Penso che finora il Comune si sia comportato, attraverso l'iniziativa curata dall'assessore Alfieri, nel migliore dei modi - ha dichiarato -; a questo punto sembra assurdo che per colpa di qualcuno, ancora insensibile al futuro estetico della città, si rischi di veder vanificato tutto l'intervento». Incalza: «Il Comune, se vuole, può trovare il modo, di concerto con la Soprintendenza ai Beni Architettonici, di obbligare i proprietari degli stabili a [illegible] le facciate». Anche se Hutter non fa esempi pratici è facile prevedere una serie di controlli da parte dei vigili che, nei casi di degrado più avanzato, possono addirittura multare i proprietari con sanzioni pesantissime (pensiamo all'ipotesi di intonaco che rischia di cadere a pezzi, magari sulla testa di qualche passante).

E mentre l'assessore all'Arredo urbano sceglie la linea dura, l'associazione per la tutela e la promozione di piazza Vittorio, presieduta da Armando Muratori, muove critiche altrettanto pesanti al Comune. E scrive, fra le altre cose: «Attendiamo da oltre vent'anni un grande parcheggio sotterraneo, mentre i cittadini sono costretti a respirare un continuo polverone. L'approssimativa segnaletica poi, rende pericolosissimi i passaggi pedonali sotto i portici in prossimità degli incroci e delle vie laterali». E conclude: «Il basso costo del parcheggio fa sì che sia sempre stracolmo di auto, ma in compenso venga sistematicamente trasformato in toilette per cani».

ABBONATI

Strade del gusto

Come ricevere gli inserti

Sul numero di Torino Sette in edicola domani con La Stampa, gli abbonati troveranno (a pagina 5) il coupon che consentirà loro di ricevere in omaggio «Le Strade del Gusto». L'inserto che da dieci giorni accompagna i lettori alla scoperta della gastronomia di casa nostra

CASO

Spacciatori

Quando il tram diventa negozio

Le forze dell'ordine hanno ingaggiato un'originalissima sfida agli spacciatori che utilizzano i tram delle linee 3 e 13 per i loro spostamenti intorno a Porta Palazzo. In pochi mesi sono già stati presi trenta pusher: i controlli continuano.

Lodovico Poletto A PAGINA 43

Finanziato da Comune e fondazioni bancarie: l'apertura prevista il 1° novembre

Pronto il dormitorio di Porta Nuova

Nasce un centro di recupero per chi non ha casa

Il 1° novembre s'inaugurerà il nuovo dormitorio di Porta Nuova, al cui progetto i Servizi sociali del Comune stanno lavorando da circa un anno. Secondo quanto anticipato ieri dall'assessore all'Assistenza Stefano Lepri, però, non si tratterà di un semplice rifugio per i numerosi senza-tetto della zona. Ma di una struttura articolata che, all'interno della stessa stazione, offrirà una serie di servizi dedicati a chi non dispone di una una casa. Altra novità: per la prima volta l'emergenza-barboni verrà affrontata grazie al contributo di soggetti esterni all'amministrazione. Insieme con il Comune, infatti, parteciperanno alle spese anche la Fondazione Crt e la Compagnia San Paolo.

«Siamo soddisfatti di poter aprire per tempo un punto d'accoglienza tanto articolato - ha dichiarato Lepri - in una zona come la stazione che è da sempre una delle sedi preferite dai senza fissa dimora». Secondo l'esperienza degli anni passati, infatti, spesso i «barboni» di piazza Carlo Felice e via Roma rifiutavano l'offerta del Comune di salire sulla navetta diretta ai dormitori pubblici proprio perché preferivano continuare a dormire, avvolti nei cartoni, sotto i portici di via Roma. Tornando al progetto, l'amministrazione ha previsto l'intervento di una squadra fissa di operatori di strada all'interno della stazione, punti di ristoro e attività di recupero sociale. «L'obiettivo non è soltanto quello di offrire un tetto - ha aggiunto l'assessore - ma di costruire insieme con gli ospiti, quando è possibile, un percorso personalizzato di reinserimento sociale».

Ancora neppure un mese, dunque, e Torino si arricchirà di un'altra struttura al servizio dei più deboli, collocata, a differenza di quelle precedenti, in un punto strategico della città: così vicino ai portici di via Sacchi da non far rimpiangere ai senza fissa dimora l'atmosfera per loro familiare della stazione: «Una casa da cui non vogliono separarsi per quanti sforzi facciano i volontari delle cooperative sociali per convincerli a cambiare abitudini», come sostengono a Palazzo civico. Non un dormitorio come gli altri, dunque, ma un centro polivalente che disporrà di specialisti in grado di «agganciare» chi dorme fra i cartoni per convincerli, a poco a poco, a tornare a una vita normale. La scelta ha suscitato i commenti soddisfatti dei residenti e dei commercianti della zona: in particolare di coloro che dispongono di una vetrina in via Roma e, proprio l'anno scorso, avevano preso carta e penna per gridare al sindaco Castellani che il biglietto da visita della città non poteva essere costellato dai bivacchi dei senza-tetto. «Inevitabilmente - si leggeva sulla missiva - a suon di sporcizia e cartoni, quelle dimore improvvisate finivano per consegnare al degrado il salotto torinese». **(e. min.)**

Oltre alla struttura per ospitare chi non ha un tetto, l'assessorato ai Servizi sociali avvierà il servizio con esperti e volontari per cercare di «risocializzare» barboni che vivono intorno alla stazione di Porta Nuova

All'esame della giunta la nuova viabilità

Via Lagrange cambia Marciapiedi più larghi

Un marciapiede largo il doppio, per rendere più sicuro e piacevole il passeggio, e un solo senso di marcia per i veicoli. E' questa la nuova metamorfosi cui è candidato via Lagrange: la strada torinese che detiene il record assoluto (insieme con via Carlo Alberto) di modifiche alla viabilità conquistate o patite negli ultimi cinque anni. E, insieme con la chiusura del parcheggio di piazzale Valdo Fusi, che a marzo ospiterà il cantiere per il nuovo parcheggio interrato, la promessa di recuperare gli stessi posti auto, magari in via Roma: quella stessa via che già oggi, di sera, ha ripristinato la sosta su entrambi i lati.

Ecco le principali novità emerse dalla riunione avvenuta la scorsa settimana tra gli assessori ai Trasporti Franco Corsico, al Commercio Fiorenzo Alfieri e i commercianti dell'associazione «Incentro». Il presidente del consorzio, Mario Martucci, ha proposto alla Giunta un progetto per il rinnovo della viabilità di via Lagrange che l'assessore Corsico ha giudicato «meritorio di attenzione». Progetto appunto che prevede l'allargamento dei marciapiede fino al raddoppio della superficie attuale e anche un eventuale porticato leggero antipioggia) e un solo senso di marcia per auto e mezzi pubblici che correranno da piazza Carignano verso Porta Nuova. «Il Comune - ha dichiarato l'assessore Corsico a fine serata - si impegna a garantire entro il marzo prossimo l'arrivo di una serie di parcheggi sostitutivi a quelli che verranno eliminati da piazzale Valdo Fusi per un anno e mezzo, vale a dire per tutta la durata del cantiere». Ha poi aggiunto: «Per quanto invece riguarda via Lagrange la proposta dei commercianti non è da scartare». Il presidente di «Incentro», invece, ha detto: «La nuova sistemazione di via Lagrange ha deluso un po' tutti: i pedoni, a causa dei marciapiedi troppo stretti e pericolosi, gli automobilisti e i residenti per l'assenza di parcheggi e i commercianti per il calo degli affari. Ecco perché proponiamo una soluzione alternativa sperando di collaborare in modo più costruttivo con la Giunta rispetto al passato». **(e. min.)**

CICLISMO

Due giorni

Oggi il Giro del Piemonte

Dopo la Milano-Torino, è oggi la volta della partenza e dell'arrivo del Giro del Piemonte, che conclude la «due giorni» del grande ciclismo sulle nostre strade. L'arrivo, attorno alle 16, al Motovelodromo di corso Casale dopo 196 chilometri di gara.

Franco Bocca A PAGINA 46

Ex fidanzato

Perseguitava l'amica

Voleva riconquistare la ragazza con la quale era uscito per tre anni. Ma aveva un atteggiamento troppo aggressivo. Tanto che le molestie e le aggressioni di cui aveva fatto oggetto l'ex fidanzata erano sfociate in una denuncia e nell'arresto.

Ezio Mascarino A PAGINA 41

RAIA
ABBIGLIAMENTO & CALZATURE
CAVALLI JEANS
Paul Smith WOMEN
G-Y'm
SCHUMACHER The Top
MARITHÉ FRANÇOIS GIRBAUD
custo
Whistles LONDON
JORANDO
VIVIEN LEE
the saddler
CAMPER TRY A
LES TROPEZIENNES
RAIA - VIA CASSINI, 5 - TORINO - Tel. 011.500564

Guida la classifica Palazzo Bricherasio, seguito da Gam e Castello di Rivoli

Al Museo? Meglio l'abbonamento

«Ai visitatori piace rivedere le nostre opere d'arte»

<MC>Chi ama gli eventi d'arte moderna e contemporanea, ma non solo, ha acquistato l'Abbonamento Musei, la formula proposta da «Torino Città Capitale europea», che offre ingresso continuo, per un anno solare, in tutte le principali rassegne museali di Torino e provincia. E' infatti uno strumento che ha rivelato d'essere molto gradito ai frequentatori della Fondazione Palazzo Bricherasio, della Galleria Civica d'Arte Moderna (Gam) e del Castello di Rivoli, che con frequenza propongono mostre e rassegne.

Sono i Musei dove fino al mese scorso si è registrata la maggiore affluenza di visitatori titolari d'abbonamento, che finora quotano a circa 6 mila presenze. Gli appassionati delle più recenti espressioni artistiche rivelano così di sentire il bisogno di rivedere sovente ciò che amano, concentrandosi particolari opere, da «frequentare». Fra le tre sedi museali è la Fondazione Palazzo Bricherasio che guida la classifica, con 3430 ingressi, pari al 25 per cento del totale. Segue la Gam, con 2918 presenze, pari al 21,34. Terzo si piazza il Castello di Rivoli, con 1154 ingressi, vale a dire l'8,44 per cento. Seguono, confermando la linea di tendenza di un pubblico che ama «l'immagine», il Museo della Fotografia Storica con 918 visitatori e il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi, che con le sue eccezionali rassegne cinematografiche e fotografiche ha conquistato la persistente attenzione di 904 presenze, pari al 5,61 degli abbonati. L'andamento delle vendite di «Abbonamento Musei» lascia molto soddisfatti i promotori. L'Associazione «Torino Città Capitale Europea» nota che «la quota abbonati del 1998 è stata mantenuta, tenendo conto dell'inizio posticipato della campagna di distribuzione e della mancata sponsorizzazione da parte della Crt, che lo scorso anno acquistò circa 1100 abbonamenti, come omaggio agli studenti. La crescente fedeltà del pubblico è riscontrabile anche nell'alta percentuale di rinnovi, pari al 50 per cento, rispetto il 25 per cento registrato l'anno scorso».

Sono state invece 898 le persone che dall'aprile scorso hanno comperato «Carta Musei», la formula che consente il libero accesso in tutti i Musei nelle 48 ore successive a quella dell'acquisto. I Musei che hanno registrato maggiore affluenza di pubblico con questo tipo di carta sono nell'ordine: il Museo Egizio, Palazzo Reale, Museo del Risorgimento, la Galleria Sabauda e l'Armeria Reale, che da soli identificano un preciso giro turistico di due giorni.

Il giovedì dà spettacolo.
QUESTA SERA C'È GIRADORA, BELLE COSE IN TERRA.
Giradora
La nuova fiera del giovedì sera.
A Borgo Dora dalle 16.00 alle 23.00
in Via Lanino, Via Mameli e Via Borgo Dora
ANTIQUARIATO • COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
ENOLOGIA • FIORI • FUMETTI • GASTRONOMIA
GIOCATTOLI DA COLLEZIONISMO • LIBRI • MODA
MUSICA E SPETTACOLI • RESTAURO • STRUMENTI MUSICALI

Lo prevede una legge approvata a luglio e Ds e Forza Italia concordano: «Necessario farla»

«Così sarà la grande Torino»

Una città da un milione e mezzo d'abitanti

Beppe Minello

Il maggior partito del centrodestra, Forza Italia, invita i suoi iscritti a discuterne in un convegno. I Ds, sul fronte opposto, varano un gruppo di lavoro per «approfondire» lo stesso argomento. Diffidate delle coincidenze. Quando i principali attori della scena politica si muovono all'unisono e sullo stesso binario, c'è da rizzare le antenne.

Il tema che accomuna le mosse di azzurri e diessé è l'«Area metropolitana». Argomento poderoso e importante del quale si parla da trent'anni. Inutilmente, o quasi.

Decenni durante i quali l'esigenza di accorpare sotto un'unica entità amministrativa - cioè l'«area metropolitana» - Torino e i comuni della cintura è stata patrimonio quasi esclusivo della sinistra. Perché l'area metropolitana sarebbe lo strumento più efficace per governare decine di comuni che, geograficamente ed economicamente, sono «pezzi» di Torino. E soprattutto perché, in un simile scenario, il centro-sinistra avrebbe la quasi certezza di assicurarsi la guida dell'ipotetica megalopoli. La stragrande maggioranza dei Comuni della cintura ha il cuore che batte a sinistra. Una volta accorpati in una super-Torino che, a quel punto, supererebbe il milione e mezzo di abitanti, farebbero pendere la bilancia elettorale solo da una parte.

Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia che con il coordinatore cittadino Scanderebech ha preparato il convegno del 22 alla Galleria d'Arte Moderna («Area metropolitana, quale futuro ci attende»), respinge l'accusa di «masochismo» politico. «Io ragiono da piemontese - dice - e vedo che Torino, checchè se ne dica, è l'area più depressa del Paese se si esclude il Meridione. Inoltre, drena la maggior parte delle risorse del Piemonte. Può rinascere, come è già avvenuto nella sua lunga storia, se saprà riscoprire il suo ruolo di capitale. Come? Creando le condizioni per vivere meglio lei e quei "pezzi" di Torino che sono i Comuni della cintura. E lo strumento è l'"area metropolitana"».

Rosso e i suoi azzurri sanno però, che per riuscire nell'impresa non possono fare a meno della sinistra. E' lei che governa Torino e molti di quei Comuni individuati nel '95 dalla Regione quali protagonisti ideali (ma non definitivi) della futura città metropolitana. E la legge 265 (uno dei pochi frutti maturati dal fallimento della Bicamerale) che nel luglio scorso ha rilanciato la creazione delle città metropolitane (Torino più altre sette in tutto il Paese), prevede tali e tanti ostacoli che solo una «santa alleanza» ha qualche chances di superarli.

Per dire: un buon numero di quei 34 Comuni dovrebbe proporre alla Regione la volontà di costituirsi in area metropolitana e Palazzo Lascaris, entro 180 giorni, dovrebbe istituirla; se non lo fa interviene il Governo. E non è finita: a quel punto partirebbero i referendum in tutti i Comuni toccati dal provvedimento. Insomma, una marcia a tappe forzate capace di stroncare qualsiasi cavallo politico.

Sopra, da sin., **Roberto Rosso**, coordinatore di Forza Italia e **Alberto Nigra**, segretario provinciale dei Ds

Si lavora sull'ipotesi elaborata già nel '95 dalla Regione che prevede l'accorpamento di 34 Comuni al capoluogo

La mappa della nuova città metropolitana e, sotto, **Marcello Vindigni** (ds)

Affari istituzionali e Enti locali è Regione e uno dei più profondi conoscitori della materia - va da sé che prende il posto dell'attuale Provincia e, a cascata, nasceranno altre due province, quella d'Ivrea e quella del Pinerolese e lì gli equilibri politici sono altri. Personalmente, credo che la Val di Susa debba far parte dell'area metropolitana». «Ribadisco, io penso al Piemonte - dice Roberto Rosso - e la creazione dell'area metropolitana sarebbe anche l'occasione per una ridefinizione della Regione, soprattutto a Est. Non sarebbe più logico accorpare attorno a Vercelli una "Provincia del Po" che vada da Torino a Milano? Oppure creare una "Provincia dei laghi" che graviti sul Verbano-Cusio-Ossola? Sono solo due esempi per dare una dimensione degna e obiettivi concreti a fette del Piemonte altrimenti mortificate». Comunque vada, il tema-tormentone che ci accompagnerà da qui alle elezioni regionali della prossima primavera è servito.

Dopo 42 anni

Majorino «deluso» lascia An

«So benissimo e so comprendere che la politica degli anni 2000 (e del Polo in particolare) non si deve fare né con la nostalgia né con il nostalgismo: ma le nostre radici e la nostra Storia e, in particolare, le mie radici e la mia Storia non meritano di essere scalfite». E così Gaetano Majorino personaggio storico della destra piemontese ha deciso di dimettersi da Alleanza nazionale dopo una militanza ininterrotta durata 42 anni. Majorino non lascia la politica: resta, come indipendente di destra, in Consiglio regionale e continuerà ad appoggiare la Giunta di Enzo Ghigo di cui è stato il vice fino all'anno scorso.

La sua lunga storia di militante di destra inizia a 17 anni quando aderisce come volontario all'esercito della Repubblica Sociale Italiana. Mesi e mesi a pattugliare il ponte tra Mestre e Venezia. Poi, finita la guerra, il 18 novembre del 1947 l'adesione al Msi di Almirante e Filochi per una «scelta di libertà». Poi l'ingresso nelle istituzioni fino a diventare venti anni fa consigliere regionale. Una lunga battaglia all'opposizione poi la vittoria del Polo nel 1995 l'ingresso nella stanza dei poteri: vicepresidente della Giunta.

Majorino

Una carica che conserva fino al rimpasto dell'anno scorso quando Alleanza nazionale gli preferisce il più giovane William Casoni. Insomma, quasi un pensionamento che lui non gradisce. E' da allora che iniziano i contrasti con il gruppo regionale. Majorino dichiara di avere «qualche piccolo sassolino da togliersi». E qualche fibrillazione dentro la maggioranza la provoca. Majorino però spiega: «Chi interpreta questa mia decisione come una vendetta postuma si sbaglia. Non ho rancori verso nessuno. La mia è stata una decisione tanto meditata quanto sofferta. E' un problema politico: a mio avviso c'è stato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al Centro del Polo operato dalla segreteria nazionale. Ricordo per tutte l'operazione Elefantino».

E l'Elefantino è l'ultimo motivo di dissenso politico Majorino parla di una «concausa determinante»: il sistematico allontanamento da Fiuggi ai nostri giorni dalle nostre ardici, segnatamente da quelle del glorioso Msi». Aggiunge: «Ricordo soltanto il recente episodio del segretario nazionale di An il quale è andato - molto commendevolmente - a rendere omaggio ai caduti di Auschwitz, ma senza sentire il dovere di recarsi, il giorno prima - in silenzio e senza clamori né strepiti - a deporre un fiore a piazzale Loreto». [m.tr.]

Confuse grandi manovre nel centro-sinistra che cerca l'anti-Ghigo

Regione, Colombo dice no

Ma Livia Turco scontenta i moderati

Maurizio Tropeano

Da ieri, ufficialmente, Furio Colombo non è più in corsa per la presidenza della Giunta Regionale, anzi non ha mai pensato di indossare i panni dell'anti-Ghigo: «Io non mi sono mai proposto per questo incarico e ora l'indicazione del partito è chiara ed è per il ministro Livia Turco. Da questa scelta differisco». Dunque sul tavolo del centro-sinistra resta Livia Turco ma la sua strada è in salita: i centristi della coalizione (Democratici, popolari, Udeur e socialisti) della coalizione sono alla ricerca di un candidato alternativo.

Spiega Fabio Di Capua, coordinatore regionale dei Democratici: «Apprezziamo la disponibilità del ministro Turco ma la scelta del candidato è ancora oggetto di valutazione. Il problema è quello di trovare un candidato capace di intercettare un blocco sociale più ampio di quello dei partiti del centro-sinistra. Da questo punto di vista sarebbe ideale un uomo o una donna meno caratterizzato dal punto di vista della militanza politica». Aggiunge Enrico Buemi, segretario regionale dello Sdi: «Se si tratta di riaggregare la sinistra è evidente che Livia Turco è il candidato ideale. Il problema è diverso, per vincere è necessario ampliare l'area del consenso oltre il centro-sinistra, verso quel centro moderato che ci ha permesso di vincere a Cuneo e Alessandria. Da questo punto di vista serve un candidato diverso, forse della società civile».

Furio Colombo ha rinunciato a candidarsi alla guida del Piemonte «Il candidato c'è già, ed è Livia Turco»

Insomma è probabile che lunedì alla riunione del Centro-sinistra al nome della Turco si aggiunga quello di un candidato moderato (Franzo Grande Stevens?). Se i Ds pensavano di aver risolto la partita con l'incontro tra Colombo e il segretario nazionale Walter Veltroni si sbagliavano. Certo è arrivato il no di Colombo - «Sono molto grato a quanti mi hanno espresso simpatia e hanno fatto il mio nome per un'eventuale candidatura ma non mi sono mai proposto» - ma gli ostacoli da superare sono soprattutto al Centro anche perché, a parte i Democratici, è in gioco il futuro politico di questi partiti. In una parola: la sopravvivenza, soprattutto dell'Udeur e di Rinnovamento Italiano.

E resta da risolvere anche il problema del rapporto Rifondazione. Rocco Papandrea, segretario regionale, apprezza l'apertura del centro-sinistra ma aggiunge: «Andremo a quella riunione ma c'è un problema di metodo: per noi è prioritario il confronto sul programma e poi la verifica del candidato. Il centro-sinistra sta seguendo una strada inversa. Si tratta di ricominciare».

Chiesta l'archiviazione per D'Ambrosio

«Sono stato diffamato» Assessore vuole i danni

Si fa sempre più duro lo scontro sulla Sanità piemontese. E così mentre i capigruppo delle minoranze incontrano il ministro della sanità Rosi Bindi per illustrarle le preoccupazioni sul deficit l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, va all'attacco: «I miei avvocati stanno valutando la possibilità di chiedere un risarcimento. Nel caso sia possibile, devolverò la somma in beneficenza alle Asl di Vercelli per i danni provocati alla mia immagine». E' questa la prima conseguenza della richiesta di archiviazione dall'accusa di non aver vigilato sulla carenza di sicurezza nei luoghi di lavoro avanzata da parte del pm, Enrica Gabetta, della Procura della Repubblica del Tribunale di Torino.

Sono stati i Democratici a scendere in campo contro D'Ambrosio. Prima la consigliera regionale, Silvana Bortolin, poi l'onorevole Cambursano fino al senatore Antonio Di Pietro;. Adesso D'Ambrosio si dice «soddisfatto per la decisione dei giudici ma profondamente amareggiato per il degrado della politica. Tutto viene strumentalizzato». Più duri i capigruppo del Polo che lo affiancano nella conferenza stampa: «Il centrosinistra non sapendo su che fronte attaccare il Polo - hanno detto Pierluigi Gallarini (Forza Italia), Antonello Angeleri (Ccd), Agostino Ghiglia (An), Pierluigi Rubatto (Pensionati) - fa dello sciacallaggio sulla sanità in vista delle elezioni regionali». Aggiungono: «Il buco finanziario registrato dal settore in Piemonte non è dovuto a cattiva gestione. Piuttosto i finanziamenti nazionali sono inferiori alle necessità».

Tesi, quest'ultima contestata dalle minoranze. Ieri Antonio Saitta e Piergiorgio Peano (ppi), Pino Chiezzi (Comunisti), Lido Riba (Ds) e Carlo Spagnuolo (socialisti) hanno incontrato il ministro della Sanità. «La Bindi - spiegano - ha evidenziato come il ripiano del deficit da parte dello stato avverrà solo in presenza di bilanci perfettamente in regola e dietro la presentazione di un vero piano di rientro. Da questo punto di vista il Piemonte è indietro».

Un lavoro subito.
E un negozio tutto tuo.
Telefona oggi stesso senza impegno al:
800-239650
(dal lunedì al venerdì orario continuato 9/19 - sabato 9/13)
SIAMO PRESENTI AL SALONE DEL FRANCHISING DAL 5 AL 9 NOVEMBRE 1999 PRESSO LA FIERA DI MILANO
Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino

Specchio dei tempi

«E così, di riflesso, viene punito chi non ne può niente» - «Una luce verde quando il taxi è libero» - «A Baldissero Torinese sfrattati dal Comune i donatori di sangue» - «Emozioni nelle praterie»

Una lettrice ci scrive:

«Su *La Stampa* leggo la motivazione per cui dal toret di Lungo Po Antonelli non esce una goccia d'acqua: "Non viene attivato per non favorire ulteriormente lo spaccio di droga". Stesso motivo per la chiusura del chiosco in fondo a corso San Maurizio. Le stesse motivazioni che, anni fa, avevano fatto chiudere il toret di Porta Nuova. Queste sono solo alcune delle "non iniziative" degli amministratori di Torino, i quali piuttosto che intervenire severamente su chi non rispetta la legge, preferiscono comportarsi in un modo che, come sempre, di riflesso punisce chi non ne può niente. Lo dimostra l'ultima trovata, al colle della Maddalena: piuttosto che disattivare i ripetitori radio/tv (le cui onde possono essere nocive alla salute), è stato chiuso il parco giochi per bambini. Viene allora da chiedersi: è questa è la cura per certi mali (spaccio, leucemia...), quali saranno le prossime medicine che ci verranno propinate?

«Mio figlio, Matteo, è un bambino che ha spesso sete e che vorrebbe nuovamente giocare con i suoi tanti amichetti al parco del Colle della Maddalena perché a casa sua ha solo un piccolo balcone ed i giardini più vicini in città sono ormai ricettacolo di siringhe ed altre porcherie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi è capitato di prendere dei taxi in Spagna e ho notato che le auto pubbliche hanno sulla capote, sistemata sulle nostre, l'indicazione taxi ma con a lato del rettangolo contenente questa scritta un prolungamento trasparente quadrato di colore verde; quando il taxi è libero, quindi anche nel viaggio di ritorno da un servizio, questo quadratino viene acceso e funziona da segnale luminoso.

«Ho trovato questo sistema molto pratico e utile per entrambi: per il taxista che sovente non fa corsa a vuoto ma può venire intercettata la disponibilità a distanza e, ovviamente, anche per il cliente che ha maggiore facilità di veloce usufruizione del mezzo. Questo sistema perché non viene adottato a Torino?».

Attilio Martinetto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cittadini di Baldissero Torinese. I donatori di sangue del gruppo Fidas del nostro paese avevano da diversi anni in uso un piccolo locale situato al piano terra del municipio. In un momento in cui tutti, pubbliche istituzioni comprese, cercano di propagandare e diffondere la donazione di sangue favorendo le associazioni dei donatori, senza alcun preavviso il sindaco Torinese li ha sfrattati. Il presidente del gruppo ha richiesto una proroga, non fosse altro che per avere il tempo di cercare un luogo idoneo in cui trasferire documenti ed attrezzature; ma la risposta ricevuta gli ha confermato in modo perentorio il termine di 15 giorni, precisando anche che il locale sarebbe stato disponibile in via eccezionale solo per la giornata del prelievo collettivo programmata per il prossimo ottobre, ma che per le future attività, prelievi compresi, avrebbero dovuto... arrangiarsi. Alcuni di noi si sono quindi dovuti portare a casa propria le attrezzature, la modulistica e gli arredi dell'ufficio.

Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive:

«Se volete vivere un'emozionante avventura, non andate in Africa o nelle praterie del Canada. Recatevi semplicemente all'Ufficio di collocamento di Torino, in via Giolerti. Sono sicuro che la proverete l'ebbrezza di camminare in mezzo a una mandria di bufali galoppanti o di subire gli stessi scossoni di una jeep lanciata attraverso quelle terre selvagge. Infatti così avviene: al momento dell'apertura automatica della saracinesca, una folla di persone, forse centinaia, si accalca per le strette e ripide scale, per poi distribuirsi nei tre-quattro sportelli aperti, incapaci di sfoltire una così scalpitante folla. Senza dire che, in questa sposmodica corsa, la gente più veloce e più "robusta", vince, passando davanti a persone che magari sono in attesa dalle 7,30 del mattino (orario di apertura dell'ufficio: 9). Nei Paesi civilizzati esistono delle macchinette straordinarie, in grado di fornire un bigliettino stampata una cifra a numerazione progressiva: negli altri uffici (anagrafe, questura ecc.) queste macchinette già presenti. Possibile che l'ufficio di collocamento sia rimasta l'unica "prateria" in cui correre? Se è per questo esistono anche il Valentino o piazza d'Armi».

Claudio Stazzone

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amico

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Ezio Mascarino

E', racconta Paola, storia iniziata di giorni di tensione e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, s'è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giovedì in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte normale, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo. Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria. «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una puttana, persino che spacciava eroina».

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Ti voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi» Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

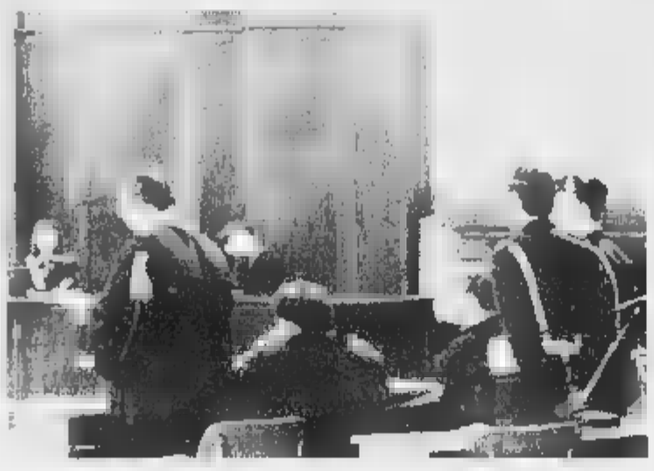
Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue; luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto». Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E' ciò che spera Paola.



L'avvocato **Carlo Cavallo** (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Cumpetti. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo. L'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travolse la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di **David Bertrand** ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Antincendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità e un esempio, la sua storia è quella di un eroe».

[n.pie.]

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco. Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Brancaforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione dei Pdci chiarisce la propria soluzione ai dipendenti Italgas: unire la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevamo evitare - dice Brancaforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono farne un caso. «Ma - dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni e crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

SAPER SPENDERE

Simonetta

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio se sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgargianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crocchi con il fiore a calice reclinato appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, o ancora il Grand Maitre, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore a coppa quasi privi di stelo o fiore giallo brillante e foglie che formano un collare: e gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli Iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Aflame (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), o i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco),i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi o quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Grenze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Liriofilin con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo 38 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI TORINO

Torino, 15 ottobre 1999

In occasione della Giornata mondiale della donna rurale
Il Coordinamento per l'Imprenditoria Femminile Vi invita all'

aperitivo

"TRAM dei SAPORI"

Il minitour a Torino con il "TRAM dei SAPORI" avrà partenze programmate
- ore 10,00 - 11,00 - 12,00 - 13,00
dal capolinea del "9" in
Corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni)

La salita dei passeggeri sarà possibile anche da
- Piazza Gran Madre di Dio
dopo circa 15 minuti da ogni partenza
- Stazione FS di Porta Nuova
dopo 35 minuti dalla partenza

Il percorso si concluderà a Torino Esposizioni.
Per prenotazioni tel. 011 / 61.77.270 - 211

Durante il viaggio saranno offerti prodotti di aziende aderenti al marchio
CAMPAGNA AMICA
PRODOTTI di FATTORIA del PIEMONTE
VI ASPETTIAMO !

A Torino - C.so Unione 125
DETAILS
Fashion
DA GIOVEDI 14 OTTOBRE ORE 17
VENDITA TOTALE
CAUSA TRASFERIMENTO
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI
fino al 60%
PROMOVENO

Stasera
Aprirà a Torino un ristorante alla Crocetta, in via Marco Polo 40 per gli amanti della carne. Una ventina di qualità diverse di carni esclusivamente allo spiedo e alla griglia saranno proposte accompagnate da intingoli e salse di preparazione tipicamente argentino. Spiedini di agnello, pecora alla brace, cosciotto di maiale salsa madera, stinco di manzo, rognoni alla brace, quaglie croccanti e disossate alla glassa, selvaggina di vario tipo allo spiedo, sono solo alcune delle accattivanti proposte di questo nuovo locale che si chiamerà Fiò carni e bracì, ed è in Marco Polo al n° 40. L'ambiente pur essendo rustico è comunque abbastanza raffinato e di buon gusto. A vista sono migliaia di bottiglie di vini rossi tra le migliori etichette italiane. Una cinquantina i posti a sedere con simpatici in legno a vista. Il prezzo, bevande escluse, per l'intera degustazione di carni di 50 mila lire che comprenderà oltre squisite bruschette iniziali, anche i contorni e il dessert a scelta dal carrello. È un ristorante che i buongustai amanti della carne devono assolutamente conoscere. Vi consigliamo di prenotare telefonando al 011.50.33.33 e... buon appetito!

SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
14 - 15 - 16 OTTOBRE
Lady Rox - Samara e altre attrazioni
ore 17 - 19.30 / 23.00 - 4.00
VIA CAVOUR 11 - TEL. 011.535010

I CD-ROM DELLA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

S'era addestrato con una Smith & Wesson ma aveva in dotazione una Beretta

Ferì un giovane: «Colpa dell'arma»

Vigile urbano sotto inchiesta accusa i superiori

Alberto Gaino

Sindaci che ■ vedrebbero bene ■■■ sceriffi, circondati da vigili urbani «adeguatamente» armati. Sindaci che non si vedono affatto in quel ruolo mentre i loro oppositori rilanciano e chiedono che la polizia municipale affianchi alla pistola d'ordinanza un robusto sfollagente, meglio se elettrico. A quanto pare, nessuno si è posto il problema che emerge da un'inchiesta giudiziaria ormai agli sgoccioli: un civich spara contro un'auto che non si ferma all'alt, ferisce un passeggero e si giustifica sostenendo di aver ricevuto in dotazione una pistola Beretta ■ F al cui uso non era stato addestrato.

Le prime dichiarazioni del sottufficiale Francesco Nostro ai giornalisti, dopo ■ ferimento del diciassettenne Vincenzo Loi, fu■no di tutt'altro segno e lo stesso comando della polizia municipale ne prese le difese. Ma nel corso dell'interrogatorio il vigile urbano ha prospettato al pm Marco Bouchard un sorprendente scenario e il suo avvocato, Loredana Gemelli, lo conferma: «A richiesta del magistrato il mio cliente ha dovuto chiarire che solo da un paio di ■■■ gli era stata consegnata una Beretta 98 F in sostituzione della sua vecchia Smith & Wesson, arma con la quale aveva effettuato anche l'ultima esercitazione di tiro prevista dal regolamento».

Il legale aggiunge: «Fu sfiorato dall'auto e cadendo, lui non sa bene come potè accadere, gli partì accidentalmente il colpo in canna. Il nostro consulente balistico, Uberto Zanfrognini, ha chiarito che è possibile con una pistola semiautomatica come la Beretta 98 F, nonostante la doppia sicurezza: è molto maneggevole. Resta il fatto che Nostro, dopo aver usato a lungo un revolver a tamburo, aveva ■ poco in dotazione un'arma assai diver■■».

La sera del 6 settembre 1998, il sottoufficiale Nostro comandava la pattuglia in servizio di controllo della velocità nel tratto di corso Vercelli all'altezza di via Cavagnolo. Una Renault 5, con al volante Giuseppe Vona, non si fermò all'alt e un proiettile della Beretta di ordinanza di Nostro forò la carrozzeria dell'auto e colpì Loi, seduto sul sedile posteriore, trapassandogli l'intestino, una parte ■ quale gli è stato asportato. La difesa ha sempre sostenuto: «La Renault correva a ■ù di 120 all'ora, non si è fermata all'alt e ha proseguito sfiorando Nostro e facendolo cadere». Degli sviluppi di indagine del pm, ancora coperti dal segreto istruttorio, si sa soltanto che il gip ha archiviato le accuse contro Vona: non ha cercato di investire il vigile urbano, l'ha visto all'ultimo, non gli si possono attribuire responsabilità penali.

In attesa di conoscere le intenzioni del pm nei confronti del sottufficiale, resta il problema posto da quest'ultimo: i civich ricevono un'adeguata formazione professionale? Il regolamento di polizia municipale vieta che il vigile urbano porti la pistola d'ordinanza con il colpo in canna e l'uso ammesso dell'arma è limitato. Almeno quanto la formazione professionale. «Vanno ogni tanto a sparare al poligono», conferma Dante Ajotti, della Cgil, sindacato che s■■ al 1985 si battè perché i vigili circolassero disarmati. «Oggi noi chiediamo - aggiorna - che questa figura professionale non sia schiacciata su quella del poliziotto». E gli incidenti?

A fianco l'auto su cui si trovava Vincenzo Loi, colpita dal proiettile di un vigile urbano, dopo che non si ■■■ fermata all'alt. In basso a destra, **Vincenzo Manna**, comandante delle guardie municipali di Torino

Un proiettile aveva centrato un'auto che non si era fermata all'alt della pattuglia

«Al poligono esami severi»

Replica il comandante Manna «Niente pistola a chi è bocciato»

Comandante Manna, da un caso giudiziario emergono spunti di riflessione su un argomento di forte attualità (e polemiche): un sottufficiale dei vigili urbani sostiene di aver colpito inavvertitamente il passeggero di un'auto a causa di un inadeguato addestramento. E' vero che la vostra formazione professionale all'uso delle armi è insufficiente?

«E' vero il contrario. La legge stabilisce che le esercitazioni si effettuino una volta l'anno. Noi ne facciamo due e al poligono del Tiro a segno nazionale, sotto il controllo di un istruttore abilita■o che valuta la familiarità di ciascuno con l'arma in dotazione o, naturalmente, la precisione di tiro. In buona sostanza, chi non dimostra di conoscere bene l'arma e non colpisce neppure la sagoma del bersaglio riceve un punteggio che gli fa perdere automaticamente l'idoneità all'uso della pistola d'ordinanza».

Ritirate molte armi, dopo queste prove?

«Per fortuna, accade raramente».

■■ in questo caso un vigile urbano sostiene di non aver avuto un adeguato addestramento.

«Della vicenda non posso parlare. Sono stato sentito come testimone dal pm e c'è un segreto istruttorio da rispettare. Posso solo dire che riguarda un problema datato: ormai abbiamo in dotazione solo pistole Beretta calibro 9 e stiamo ritirando le ultime Smith & Wesson ai nostri uomini».

Lasciamo da parte il caso specifico che non è stato affrontato disciplinarmente dal Corpo. Le chiedo se in simili situazioni la polizia municipale conduce indagini sue rispetto a quelle della magistratura per sanzionare un'eventuale violazione disciplinare.

«Per regolamento dobbiamo sempre attendere che si concluda l'iter giudiziario. Anche ■ dovessero trascorrere molti anni». **[al.ga.]**

Un «vigilante»

Uccise bandito durante rapina

Processo

MONCALIERI

«E' stato colpito a morte alle spalle, quando invece desiderava solo di fuggire». Parla l'avvocato dei genitori del giovane rapinatore ucciso il 21 febbraio '97 da una guardia giurata della Mondialpol, di fronte al Sanpaolo di strada Genova, a Moncalie■i. Massimiliano Petrarolo, 25 anni, tossicodipendente, ■ stato raggiunto alla nuca da un proiettile mentre cercava di mettere in moto l'auto rubata. Con lui c'era un complice, Pasquale Cirillo, arrestato dopo una settimana dai carabinieri di Torino. A distanza di circa due anni e mezzo, la vicenda è riffiorata ieri nell'aula del tribunale di Moncalieri, dove si è aperto il processo contro il vigilante, Antonio Summa, 42 anni, imputato di eccesso colposo di legittima difesa.

I fatti. Il 21 febbraio, due banditi fanno irruzione nella banca: Petrarolo impugna un coltellino, Cirillo a mani nude. Ma in quel frangente, arriva il furgone portavalori con tre guardie giurate. Uno resta a bordo, Summa scende in strada per controllare l'esterno, e il terzo entra nella filiale per consegnare un sacco con oltre 200 milioni. I due banditi si trovano così a faccia a faccia con il vigilante, che d'istinto abbandona il sacco e si getta a terra. Disorientati i malviventi decidono di fuggire. Cirillo disarma la guardia e facendosi scudo con il suo corpo esce in strada. Tutto accade in quel fazzoletto di marciapiede: l'agente della Mondialpol riesce a divincolarsi e viene colpito alla testa con il calcio della pistola. Petrarolo raggiunge l'auto ma si accascia sul sedile, trafitto al cervello da una pallottola partita dal revolver di Summa. Il giudice Luca Ferrero ha rinviato l'udienza al 13 gennaio. **[m. pag.]**

Alle Molinette

Morì cadendo dalla barella

Tutti assolti

Nessun colpevole per la morte di Vincenza De Palma, la pensionata che nel gennaio '98 morì cadendo da una barella in un reparto delle Molinette. Il pm Cesare Parodi ha chiesto e ottenuto dal gip Antonio Rapelli di archiviare l'inchiesta. Per i periti, la donna era arrivata in ospedale in condizioni tali che sarebbe morta comunque. «Un giudizio medico singolare» - per il legale di parte civile Alessandra Citterio - la donna non era così grave e infatti era in un reparto di Medicina.

Sono stati completamente scagionati l'allora direttore generale Mario Lombardo, il direttore sanitario Sandro Verditeva, il primario Giampaolo Molano, e i medici Vittorio Ponti e Tecla Capello. E gli infermieri Michele Ioannone e Claudia Ebano (dipendenti dell'ospedale) e Maddalena Ponzo, assistente privata. Erano difesi dagli avvocati Gino Oberti, Fulvio Gianaria e Claudio Pagotti.

La donna, 79 anni, era stata ricoverata il 21 gennaio, un periodo in cui l'ospedale era superaffollato, soprattutto in alcuni reparti. Come quello di Medicina 5, dove la pensionata fu trasferita dal pronto soccorso. Per lei non fu possibile reperire un letto: rimase su una barella-lettino sistemata nel reparto. Tre giorni dopo, l'anziana, che era stata colpita da un ictus, era ancora in barella. La mattina del 24 la donna è caduta mentre l'infermiera privata si era assentata per un momento. Si è procurata una brutta ferita al capo, e due giorni dopo è morta.

E' partita l'inchiesta penale, che si è conclusa con un proscioglimento generale. Durante le indagini, la magistratura aveva trovato barelle vecchie, rotte, senza freni, addirittura brandine da campeggio negli ambulatori, sistemate per far fronte alla carenza di posti e di lettini. **[n.pie.]**

sabato 16 e domenica 17
ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e ■ comfort ■ sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Nuova gamma Fiesta

Prezzi di lancio | ideaFord

Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.			17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	climatizzatore	19.950.000	120.000

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni e 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - Incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
IdeaFord incentivo per Fiesta **Zetec** (es. 18.450.000) anticipo di £. 10.650.500, 24 quote da £. 420.000 (Tan 9,50 - Taeg 11,73). Il riscatto previsto dopo 3 anni è di £. 8.671.500. Salvo approvazione FCE. Offerta valida fino al 31/10/99 per vetture ordinate e immatricolate entro il 30/11/99 salvo approvazione FCE. Foto e dati non impegnativi.

AUTOPRIMA
Concessionaria Zona Chivasso
Stradale Torino, 52
CHIVASSO
Tel. 011.9173030 - Fax 011.9111067

GOLD CAR
Concess. Zona Cuorgnè - Rivarolo
Via Salasso, 11
CUORGNÈ
Tel. 0124.650300/1 - Fax 0124.650302

IDEAL CAR
Concess. Zona Alpignano - Giaveno - Valsusa
Via Cuminie, 37 usc. tang. Almese s.s. 24
VILLARDORA
Tel. 011.9351113
E-mail: idealcar@samal.it

■■■ G. & C.
Concessionaria Zona Ivrea
Cascine Quilico, 31
PAVONE CANAVESE
Tel. 0125.51277 - Fax 0125.516411

SARA
Concessionaria Zona Pinerolo
Via Pinerolo, 7
FROSSASCO
Tel. 0121.353333 - E-mail: sara@pn.itnet.it

Ford

CENTRO TIM

Peresaz Aurelio

IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE CIVILI E INDUSTRIALI
ILLUMINAZIONI PUBBLICHE
RADIO - TV COLOR - ELETTRODOMESTICI
MATERIALE ELETTRICO

Via Duca d'Aosta, 62 - 11029 VERRÈS (AO)
Tel. 0125.929386 - Fax 0125.920776

Via Circonvallazione, 63 - 11029 VERRÈS (AO)
Tel. 0125.929797 - Fax 0125.921963

BLU STREAM

Stream

TELECOM ITALIA

tin.it TELECOM ITALIA NET

VI ATTENDIAMO
PER LE VOSTRE LISTE NOZZE
UN GRADITO OMAGGIO AGLI SPOSI

e vi attendiamo anche nella
nuova apertura a

CHAMPDEPRAZ

TIM Vivere senza confini

TIM Vivere senza confini

Centre Valdôtain de la téléphonie
Via Chanoux,79
Tel.0125 807303
http://www.riae.it
CENTRO TIM

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 14 Ottobre 1999 43

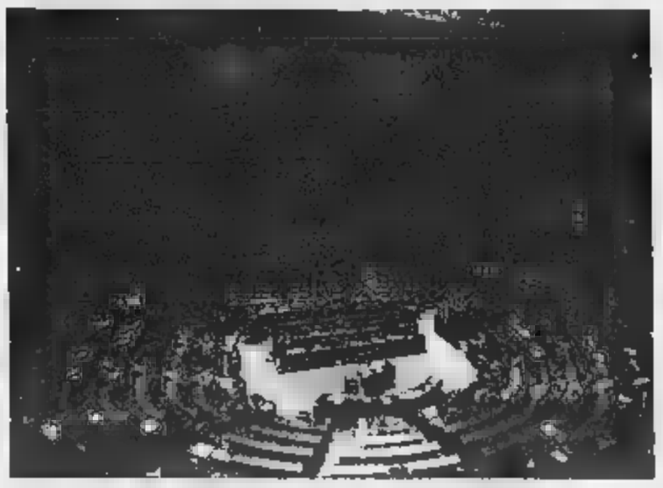
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.39

Centre Valdôtain de la téléphonie
AOSTA
Via Kaolack, 5
Tel.0165 363208
http://www.riae.it
CENTRO TIM

Migliori denuncia il «ricatto» del valdostano. La replica: «Sono uno tra 630»

Riforme, scontro An-Caveri

Oggi nuovo dibattito, il voto martedì



Una seduta della Camera dei deputati e l'onorevole Luciano Caveri che ieri ha risposto alle accuse di Riccardo Migliori (Alleanza nazionale)

AOSTA

I toni sono pacati, ma lo scontro verbale è duro, uno scambio d'accuse pesanti giocato tra deputati che, almeno in questa occasione, non vogliono affidare le loro ragioni agli urli. Avviene nel pomeriggio di ieri alla Camera, sul tema della riforma dello Statuto valdostano. Parla il deputato di An Riccardo Migliori e chiede ai colleghi della maggioranza «attenzione adeguata alla gravità delle affermazioni che farò». Fa riferimento al cambiamento nell'ambito della «Comitato dei 9» dei deputati di maggioranza che prima avevano proposto un emendamento per imporre alla Valle d'Aosta lo stesso regime transitorio sull'elezione diretta del presidente della giunta previsto per le altre Regioni autonome. Dice che il cambiamento è avvenuto «sulla base di un'insistenza politica, oserei dire di un ricatto politicamente legittimo ma per noi inaccettabile, del collega Caveri il quale ha minacciato l'uscita della maggioranza e addirittura la modifica della maggioranza nella Regione Valle d'Aosta».

Continua: «Si tratta di un atteggiamento da censurare perché estraneo al corretto confronto parlamentare tra maggioranza ed opposizione sui temi di natura costituzionale e perché fa prevalere una logica discriminante che privilegia la tenuta della maggioranza rispetto agli obiettivi di natura complessiva di rinnovamento delle istituzioni».

La replica di Luciano Caveri: «Credo che sia sufficiente guardare la mia presenza in quest'aula, unico valdostano su 630 deputati, per capire che è molto difficile da parte mia mostrare i muscoli rispetto a chissà quale maggioranza». Lo interrompe il presidente della Camera Lucia- Violante: «Davide vinse Golia: non si butti giù così».

Caveri riprende: «Naturalmente spero di essere come Davide contro Golia, ma devo dire di aver trovato, all'interno del "Comitato dei 9" e nell'ascolto da parte della maggioranza, tutte quelle considerazioni che hanno portato alla soluzione un problema che non si è mai posto al "comitato ristretto" che aveva prodotto un testo nel quale si prevedeva per la Valle d'Aosta il mantenimento di quanto previsto dall'articolo 33 dello Statuto per l'elezione del Consiglio. Sarà poi il Consiglio Valle a decidere quale formula prescegliere per la forma di governo».

Aggiunge: «Per questo motivo posso dire con molta tranquillità all'onorevole Migliori che è legittima ogni tattica politica - specie da parte di An che conta molto a Roma, molto poco però ad Aosta - vi è possibilità di intimidazione, almeno nei miei confronti. Sono qui per rivendicare in maniera molto umile l'esistenza dell'aspetto pattizio tra Regione e Stato».

Il dibattito continuerà oggi, il voto forse martedì prossimo, nella mattinata. **(e. mar.)**

Forza Italia, il «j'accuse» di Alberto Zucchi

«Il partito premia chi viola le regole»

Alessandro Camera

AOSTA

La decisione del coordinatore nazionale di Forza Italia, Claudio Scajola, di commissariare la federazione valdostana, rimuovendo nei giorni scorsi dall'incarico il coordinatore regionale Alberto Zucchi, ha scatenato un terremoto all'interno di Forza Italia. Si stanno delineando schieramenti contrapposti tra chi condivide la posizione della dirigenza nazionale e chi appoggia l'operato del defenestrato coordinatore. Il commissariamento del partito in Valle d'Aosta è il terzo nell'arco dei quattro anni. La prima testa tagliata da Roma è stata quella di Massimo Lattanzi, uno dei cinque, con Leonardo La Torre, Guglielmo Martignone, Bruno Giordano e Cristiano Guasti a fondare Forza Italia in Valle. Lattanzi venne sostituito da Riccardo Garosci. Poi, dopo una apparizione commissariale di Paolo Mammola, sotto i colpi romani fu Dario Frassy a dover cedere lo scettro a Maria Teresa Armusino. Ora il siluro diretto a Alberto Zucchi e bastone di comando che passa a Enrico Pianetta. Ieri, seppure non molta sofferenza perché i panni sporchi dovrebbero essere lavati in casa» l'ex coordinatore ha lanciato il «j'accuse».

L'ex coordinatore Alberto Zucchi

Con Zucchi c'erano alcuni firmatari di un documento di solidarietà all'ex coordinatore, tra i quali il responsabile cittadino Cristiano Guasti, il tesoriere Martino Brunello, il consigliere comunale di Quart Piero Frattallone. Presenti anche Claudio Dalle, Lina Cavagnet, Giorgio Martinis, il coordinatore cittadino Guasti ha illustrare un documento che definisce «ingiustificato il commissariamento» e che «manifesta stima e solidarietà a Alberto Zucchi, esautorato dopo avere svolto con correttezza e passione il proprio mandato nell'esclusivo interesso di Forza Italia».

Nel ripercorrere il lungo braccio di ferro con i due consiglieri regionali Dario Frassy e Enrico Tibaldi, l'ex coordinatore non è stato tenero. I consiglieri sono stati accusati di «avere violato, oltre che tutte le norme etiche e morali, le disposizioni statutarie sull'iscrizione, fatta in modo sospetto l'8 ottobre, e di non avere versato che in modo parziale e saltuario la quota dovuta come consiglieri regionali». Zucchi ha reso noto che «Lattanzi al 7 ottobre non risulta iscritto e nel 1999 non è il regola con i versamenti». L'ex coordinatore si è detto «profondamente deluso dal comportamento di un partito che ha scelto di premiare chi viola le regole e punire chi è per il rispetto delle legalità». Nei confronti di Forza Italia sono volate parole di «indignazione per lo stile da basso impero e le scelte scellerate». Al momento, ne Zucchi ne il gruppo che solidarizza con lui, ha manifestato propositi di «abbandono. Intendiamo restare, a meno che, visto l'andazzo, Roma non decida di espellerci».

E' accusato di omicidio colposo plurimo per la tragedia del tunnel

Rogo, indagato il camionista

Un mese fa aveva chiesto i danni morali

COURMAYEUR

Omicidio colposo plurimo: con questa ipotesi di reato è sott'accusa Gilbert Degrave, il camionista belga il 24 marzo guidava il Tir che s'incendiò nel traforo del Monte Bianco; nel rogo morirono 39 persone. Un mese fa, Degrave, 57 anni, di Bruxelles, si lamentava di non essere ancora stato sentito dai magistrati e aveva anzi chiesto di far parte del processo come parte civile. Intendeva chiedere i danni per quanto aveva subito sia sul piano morale sia su quello del lavoro, che aveva dovuto stoppare per tre mesi.

Per questo il suo avvocato, Jean-Paul Tielman, aveva inoltrato la richiesta al giudice istruttore di Bonneville, Frank Guerdan che aveva risposto per avere chiarimenti. «Gliel'ho forniti - dice l'avvocato -, ma poi abbiamo più avuto risposta. Non sappiamo ancora se la nostra richiesta sia stata accettata o respinta». Ora c'è l'avviso di garanzia che i magistrati francesi non smentiscono nè confermano. L'accusa di omicidio colposo plurimo era comunque attesa dallo stesso Degrave: fa parte della logica di un procedimento penale conseguente a una sciagura di quelle proporzioni. Alcune agenzie di stampa hanno diffuso l'altra sera la notizia ipotizzando il reato di «omicidio preterintenzionale», accusa ben più grave perché presuppone la volontarietà di causare un danno. E' possibile, però, che si tratti di un errore di traduzione dal francese. In Francia l'omicidio colposo è detto «involontaire» che può essere tradotto, appunto, come «preterintenzionale», ma nel senso di involontario, quindi colposo. **(e. m.)**

Udienza per i carabinieri

Sarà Eugenio Gramola il giudice dell'udienza preliminare fissata il 3 novembre per la vicenda di «veleni» tra carabinieri. Imputati sono il capitano Giuseppe Arcidiacono, anni, comandante della compagnia di Aosta (falso, abuso d'ufficio, calunnia, diffamazione e rivelazione del segreto d'ufficio); il maresciallo Roberto Gay, 43 anni, in servizio al nucleo operativo dei carabinieri di Verbania (calunnia); il brigadiere Giuseppe Sesia, 45 anni, in servizio al nucleo informativo del gruppo carabinieri di Aosta (calunnia); l'ex segretario politico del movimento «Alleanza popolare autonomista» Pierantonio Maculotti (calunnia). Le accuse riguardano un presunto «complotto» contro il maresciallo dei carabinieri Luigi Di Bella, della sezione di polizia giudiziaria del tribunale. Dopo l'astensione del giudice Massimiliano Rainieri, il presidente del tribunale Domenico Cuzzola ha affidato la questione al giudice Gramola.

Bottino di 3 milioni

Rapinata ieri un'agenzia assicurativa

AOSTA. Pistola alle mano, ha intimato alle impiegate di consegnare i soldi. Poi, le chiuse in bagno e si è allontanato con un bottino di quasi tre milioni il bandito che ieri pomeriggio è entrato nell'agenzia di via Aubert dell'assicurazione «Winterthur». Il «colpo» è avvenuto poco prima delle 16. Sull'episodio si sa soltanto che il rapinatore era un uomo tra i 25 e i 35 anni, armato di pistola e con il volto coperto da una calzamaglia.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra mobile della questura di Aosta. Polizia e carabinieri hanno avviato controlli in tutta la Valle, ma le ricerche hanno ancora portato risultati. Gli inquirenti pensano che il bandito possa anche essere conosciuto in Valle: questo spiegherebbe perché abbia agito con il volto coperto. Quando è avvenuta la rapina, in piazza Chanoux c'era una «stazione mobile» della polizia, ma gli agenti non hanno notato movimenti «sospetti». E' quindi possibile che il bandito si sia allontanato verso via Festa oppure verso piazza della Repubblica.

I fatti nel febbraio '98 all'ex Hôtel Lanterna

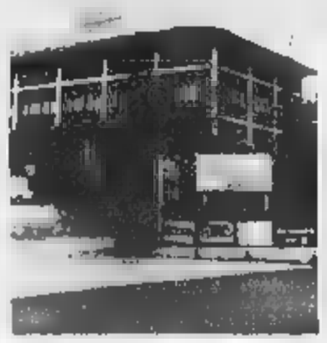
Aggressione a St-Pierre Condannati tre giovani

AOSTA

Un anno di carcere e un milione e mezzo di multa: è la condanna decisa dal tribunale di Aosta per Ali Qabbache, 35 anni, Mohamed Sairi, di 21, e Jiridi Odman, di 25, accusati di aver tentato di rapinare una giovane febbraio dell'anno scorso. «Hanno puntato un coltello alla pancia del mio fidanzato, volevano sapere dove era nascosto la droga, ma non ne sapevo nulla» ha raccontato ieri mattina la giovane in aula.

L'episodio era avvenuto nell'ex Hôtel Lanterna, di Saint-Pierre, edificio abbandonato frequentato da tossicomani ed extracomunitari in cerca un rifugio per trascorrere la notte. «Quella sera erano ubriachi - ha detto ancora la giovane -. Ero in una stanza con il mio fidanzato quando abbiamo udito alcuni rumori. Abbiamo pensato che arrivasse qualcuno. Il mio fidanzato si è alzato ed è andato alla porta. In quel momento, i 3 hanno aperto e gli hanno puntato un coltello alla pancia».

Il giovane era, però, riuscito a divincolarsi ed era corso fino alla caserma dei carabinieri di Saint-Pierre per chiedere aiuto. «Avevo paura, continuavano a dirmi che dovevo dire dove era nascosta la "roba". Altrimenti, avrebbero bruciato i vestiti del fidanza- ha ripetuto la giovane ai giudici. Pochi minuti dopo, erano arrivati polizia e carabinieri. Ieri, la condanna. **(c. l.)**



L'ex Hôtel Lanterna, a Saint-Pierre

OMAGGIO

Le strade del gusto

Domani i lettori troveranno *La Stampa* le «Strade del gusto»: il 15° fascicolo è dedicato alla Valle.

E' stata costituita l'Associazione assaggiatori di prodotti lattiero-caseari

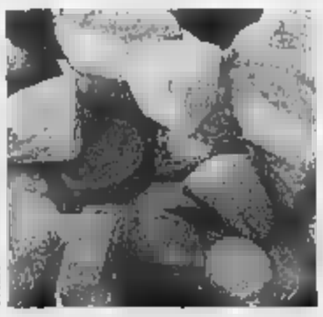
Ecco i «sommeliers» dei formaggi

«E' un modo per diffondere la cultura culinaria»

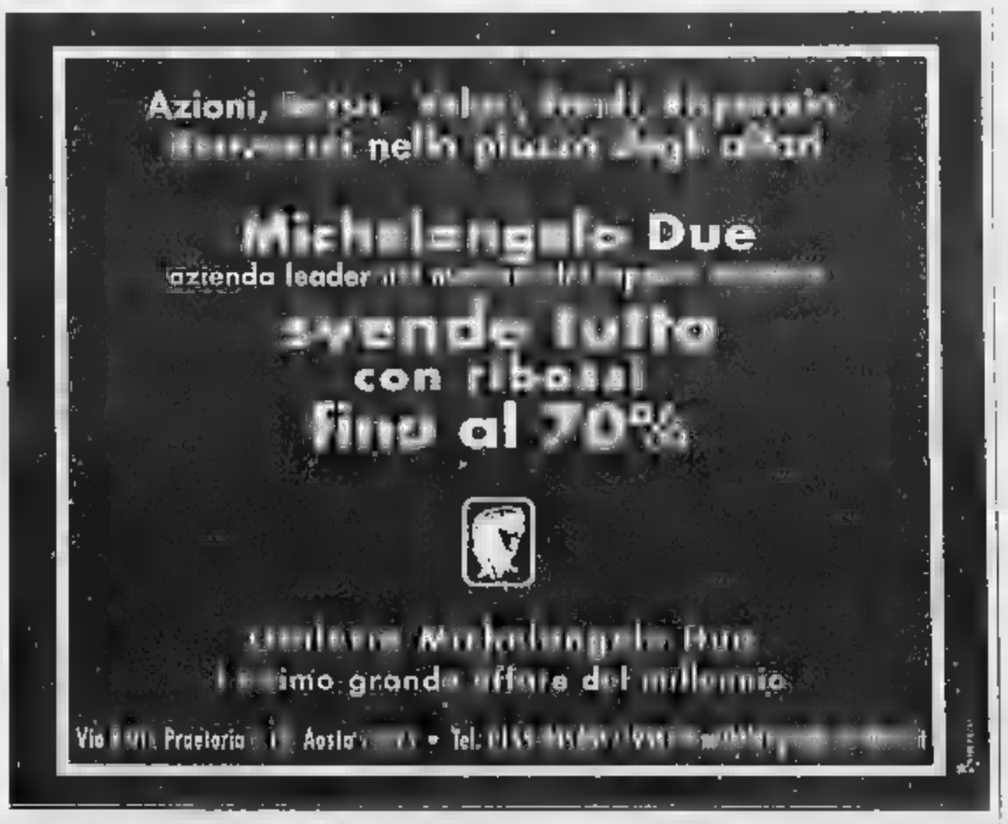
AOSTA

E' stata costituita in Valle d'Aosta le delegazione regionale degli assaggiatori di formaggio. Nel paese della Fontina e di molti altri prodotti lattiero-caseari questo tipo di associazione non poteva mancare. Come prima iniziativa, gli assaggiatori di formaggio hanno formalizzato l'adesione all'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggio) e hanno eletto come sede la Centrale Laitière d'Aoste in località la Cure di Chevrot a Gressan. La delegazione regionale dell'Onaf ha anche eletto i suoi dirigenti. Il ruolo di delegato regionale è stato affidato ad Andrea Barmaz, che avrà come consiglieri Piero Ballauri, Marino Denuier, Lorena Isaballon, Candido Joly, Giuliano Martignone e Giovanni Vauterin.

L'associazione, dicono i promotori, ha fini di lucro e ha come obiettivo primario, secondo le norme statutarie dell'Onaf, «valorizzare la funzione di assaggiatori di formaggio, favorendo la conoscenza e diffondendone l'impiego». L'Onaf Valle d'Aosta intende «promuovere i molteplici aspetti delle conoscenza attraverso un'opera volta a diffondere cultura culinaria, gastronomica, alimentare in tutti i vari aspetti, principalmente nel campo delle produzioni casearie». Tra le finalità principali dell'Onaf c'è la volontà di «promuovere la formazione di un Albo nazionale degli assaggiatori di formaggio, allo scopo di tutelare il titolo, le prerogative e la professionalità degli iscritti» e di perseguire anche «il riconoscimento giuridico dell'Organizzazione e del titolo di "assaggiatore" a tutti gli effetti».



Tra gli scopi non certo secondari dell'Onaf figura l'impegno di «valorizzare le produzioni casearie dalle fasi di produzione e di conservazione del latte, alle successive trasformazioni artigianali e industriali, sino alla commercializzazione del prodotto». L'Onaf chiede di essere rappresentato negli organismi regionali, nazionali e comunitari che si occupano di produzione e di economia lattiero-casearia. La delegazione valdostana degli «assaggiatori» ha allo studio l'organizzazione di un per aspiranti assaggiatori di formaggio, programmato per i mesi di febbraio e marzo del 2000. **(a. c.)**



Rimarranno le fermate, sarà aperta solo quella del capoluogo regionale

La Ferrovia chiude le stazioni

Ancora in discussione le sorti del personale

AOSTA

La scelta essenziale è già decisa: le stazioni ferroviarie intermedie sulla tratta Aosta-Chivasso chiuderanno. Le fermate, però, rimarranno. E' ancora oggetto di dibattito, però, il futuro del personale. Attività e servizi rimarranno inalterati per le stazioni di Aosta e Ivrea considerata l'importanza commerciale e turistica, in particolare del capoluogo regionale. La nuova «fisionomia» del trasporto su rotaia e delle stazioni si delineerà entro fine anno con la conclusione dei lavori di centralizzazione del traffico, il Dtc (controllo traffico centralizzato) e il trasferimento del posto di controllo unico nella stazione di Torino Lingotto dove la circolazione dei treni lungo i 100 chilometri della linea sarà controllata da 2 operatori.

«L'apporto di questa tecnologia avanzata elimina la possibilità di errore umano», spiega Maria Elia, responsabile relazioni esterne delle Ferrovie di Torino «Il sistema di sicurezza - continua - per il trasferimento dei treni sistemato nelle stazioni e lungo la linea, con il controllo costante della composizione dei convogli e il loro distanziamento allinea questa tratta ferroviaria alle strutture più moderne a livello europeo».

Nessun problema né modifiche all'attività della stazione di Aosta, dove rimarranno la biglietteria, il servizio accoglienza clienti, gli uffici e il personale ferroviario. Diversa la realtà nelle stazioni lungo la linea tra Aosta e Ivrea. Gli operatori amministrativi saranno trasferiti; il personale militare potrà continuare l'esercizio delle sue funzioni se verrà siglata la convenzione interministeriale in corso tra Ferrovie, ministero dei Trasporti e della Difesa.

«Qualora la convenzione stabilisse lo spostamento - dichiara Elia - si aprirà una trattativa con i Comuni interessati per un affidamento delle stazioni, il cui futuro sarà deciso dalle amministrazioni. Abbiamo già alcune richieste che stiamo valutando».

Questa «rivoluzione» dei trasporti su ferrovia non porterà cambiamenti sulla tratta dell'Alta Valle, l'Aosta - Pre-St-Didier, i 32 chilometri di linea, con 8 stazioni intermedie, oggetto di un progetto di trasformazione in linea di tipo tranviario. «L'ipotesi, avanzata 3 anni fa, non ha avuto seguito, almeno fino ad oggi, sottolinea Elia.

La stazione ferroviaria del capoluogo regionale è l'unica che rimarrà aperta lungo la linea dal Canavese fino in Valle Verso Pré-St-Didier la ferrovia sarà trasformata in linea tramviaria

Argomento di continuo dibattito è, piuttosto, l'elettrificazione dell'Aosta-Chivasso, sistema che concretizzerebbe il tanto decantato potenziamento della linea. Il treno elettrico risponderebbe alle aspettative di maggiore velocità ed efficienza richieste dai viaggiatori. «Il discorso è più che aperto con la Regione - dice Elia -, sensibile alla modernizzazione dei trasporti su ferrovia. Problemi tecnici, in particolare per la sagoma delle gallerie, complicano la realizzazione del progetto». **[s. l.]**

Servizio militare

«Sì» dell'Uv alla donna nell'esercito

AOSTA. L'Union Valdôtaine dice «sì» alle donne soldato. In una recente nota del Comité fédéral, il movimento di maggioranza relativa in Valle, a proposito della riforma della disciplina del servizio militare, ha espresso un giudizio positivo «sulla decisione di trasformare l'obbligo militare in un servizio volontario».

Per quanto riguarda l'apertura del servizio militare alle donne, l'Uv ritiene «che la possibilità per le giovani donne di intraprendere volontariamente il servizio militare costituisce una forma di riconoscimento della parità di diritti dei due sessi».

Circa l'ipotesi di abolizione delle truppe alpine, l'Uv ricorda «i benefici che hanno prodotto e continuano a produrre certe attività sviluppate dagli Alpini, che hanno una tradizione più che secolare e una radicamento profondo nella popolazione valdostana, nell'ambito della Protezione civile e degli aiuti umanitari».

L'Uv si augura, poi, «che a fianco del servizio militare volontario sia mantenuto un servizio civile ugualmente reclutato su base volontaria, cui siano affidate attività di utilità sociale, i cui effettivi godano delle medesime condizioni giuridiche e economiche dei militari». **[a. c.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Condanna per ricettazione

E' stato condannato a mesi di carcere e un milione 800 mila di multa Rodolfo Orsini, 42 anni, di Milano, bloccato dai carabinieri di Châtillon nel luglio '98 con una patente rubata. Sul documento, c'era la fotografia di Orsini, ma i dati anagrafici di un altro uomo. I militari si sono accorti dell'inganno quando hanno notato una stranezza: la data di rilascio era successiva a quella della scadenza.

AOSTA

Modifiche alla legge istitutiva Fondazione Gran Paradiso

La 3ª commissione consiliare permanente Assetto del territorio ha espresso parere favorevole unanime sul disegno di legge sulle Modificazioni alla legge regionale sull'istituzione della Fondazione Gran Paradiso-Grand Paradis e sul disegno di legge che detta Disposizioni in materia di controlli e promozione per le produzioni agricole ottenute mediante metodi biologici. Il consigliere Aldo Cottino è stato nominato relatore del disegno di legge sull'Affidamento della realizzazione di opere pubbliche a soggetti pubblici o privati concessionari di servizi pubblici.

AOSTA

Un incontro sull'attività di «Anita»

«Un anno con Anita» è il titolo dell'incontro in programma questa sera alle 21. L'appuntamento si terrà nel salone del Centro Anita, in via Garibaldi.

COURMAYEUR

Nuova sede per le sezioni Ana e cacciatori

Il gruppo Ana (Associazione nazionale alpini) e la sezione cacciatori di Courmayeur inaugureranno domenica la loro nuova sede messa a disposizione dall'amministrazione comunale. Il programma della cerimonia prevede alle 16,30 il ritrovo davanti al municipio, alle 17 la deposizione di una corona in onore dei caduti e la sfilata fino alla sede con l'accompagnamento della banda musicale, alle 18 la messa, alle 19 l'aperitivo e alle 20,30 la cena nel palatenda cui seguirà una serata danzante. Le prenotazioni sono raccolte entro oggi da Angelo Giandolini (telefono 0165/842925) e Roberto Ruffier (0165/842562).

Cambia la proprietà della Logos

La Logos di Aosta, azienda che opera nel software per la pubblica amministrazione, è entrata a far parte del gruppo romano Data Ufficio, con oltre 18 miliardi annui di fatturato e più di 200 network aziendali in franchising. La Data Ufficio ha acquistato il controllo della Logos. La sede legale della nuova struttura resta al centro Le Miroir di Aosta.

Dal titolo di un libro «La Luna Daniela»

Valdostano ispira un premio di poesia

AOSTA

Il libro di poesie di un giovane scrittore aostano, Federico Gregotti, dal titolo «La Luna Daniela», ha ispirato la scelta del tema per un premio internazionale di letteratura curato da una rivista a livello internazionale. Gregotti ha ricevuto la «sottoscrizione» da parte della casa editrice «Fiori di Luna», con sede a Bastremoli (La Spezia), che la sua opera aveva fornito lo spunto per la sezione di poesia del concorso articolato in 7 parti. La prima è la «poesia singola» (anche religiosa), la seconda è «poesia a tema», che quest'anno sarà «la Luna»; la terza è l'«Haiku»; la quarta è «un libro di poesie»; la quinta è «la narrativa»; la sesta è «la narrativa rivolta all'infanzia»; la settima è dedicata a «la grafica».

«La Luna Daniela» e altri ispirati al giovane poeta aostano dalla zia Daniela Gregotti, morta da un anni fa. La rivista che ha bandito il concorso pubblica testi e poesie in italiano e in francese. La pubblicazione è diffusa in quindicina di Paesi in tutto il Mondo.

Il poeta Federico Gregotti

Chi fosse interessato a ricevere copia del bando per partecipare al concorso deve scrivere alla segretaria di redazione (Marisa Borrini) della rivista, in via Beggiola 2, 19020 Bastremoli (La Spezia). **(b. bas.)**

Chiesto un incontro dal comitato promotore ai politici regionali

Il referendum sotto esame

I Verdi: «Pasticcio da risolvere in fretta»

AOSTA

La decisione del tribunale aostano di sollevare la «questione di legittimità costituzionale» sulla legge regionale 1975 che aveva istituito l'ufficio regionale per il referendum, e, di conseguenza, sospendere l'esame per l'ammissibilità del referendum per l'abrogazione della legge regionale 52 del 1998 sulla prova di francese all'esame di Stato, ha suggerito ai rappresentanti del Comitato promotore per il referendum di chiedere «un incontro con i capigruppo consiliari per esaminare la situazione».

La decisione, peraltro inattesa, dei magistrati aostani ha «spiazzato» gli esponenti del Comitato, che stanno valutando le strategie future da adottare.

Al momento solo i Verdi hanno apertamente dichiarato l'appoggio a battaglia per ottenere lo svolgimento del referendum. Il movimento, in una nota sottoscritta dal coordinatore regionale Elio Riccarand, si dice «amareggiato e preoccupato per la scelta del tribunale aostano di sollevare la questione di legittimità costituzionale». «Perché - chiede Riccarand - un percorso in passato semplice e lineare è e complicato?».

Per i Verdi alternativi «bisogna uscire il fretta dal pasticcio creatosi. E' necessario che la Regione difenda con decisione e tempestività la legittimità della sua legge e competenze legislative che finora mai erano state messe in discussione. Il modo deve essere sciolto, in modo che il referendum possa regolarmente svolgersi nella primavera del 2000». **(a. c.)**

Una protesta degli studenti contro la prova di francese all'esame di Stato

Alla «Cesare Battisti»

In palestra d'arrampicata gli alpini

AOSTA. Il Centro addestramento alpino di Aosta, in collaborazione con il Club alpino italiano (sezioni di Ivrea e Aosta), l'Unione valdostana guide d'alta montagna e la Kong, organizza il 7 di novembre, una giornata dedicata all'apprendimento dell'arrampicata sportiva. L'iniziativa, riservata ai bambini e ai ragazzi, si svolgerà nei locali della palestra della caserma «Cesare Battisti» di Aosta.

Gli istruttori della sezione sci-alpinistica del Centro Addestramento Alpino e le guide alpine valdostane saranno a disposizione dei partecipanti dalle ore 10 fino alle 18. All'interno della palestra sarà possibile visitare un'esposizione fotografica e di materiali ed equipaggiamenti per lo sci e l'alpinismo.

Come già negli anni scorsi, l'iniziativa coinvolgerà molti ragazzi delle scuole medie e superiori della Valle. L'arrampicata sportiva è già stata inserita in svariate occasioni nelle giornate in montagna con pernottamento in rifugio organizzate all'inizio d'anno da molti istituti. **[a. b.]**

Organizzato a Sion

Un «master» per le strategie transfrontaliere

AOSTA. Una nuova opportunità di approfondimento dopo la laurea viene offerta agli studenti valdostani dal vicino istituto universitario Kurt Bosch di Sion, in Svizzera. E' un master europeo sulla cooperazione transfrontaliera che ha come obiettivo il consolidamento delle conoscenze e delle capacità dei partecipanti per consentire loro di contribuire in modo attivo a iniziative tra regioni o Stati confinanti.

Il master è gestito in collaborazione tra l'università di Sion, la «Pierre Mendes France» di Grenoble, l'università di Torino e quella di Ginevra. Nel corso vengono trattati temi di carattere geografico e sociologico, giuridico, economico, politico e sociale. All'inizio dell'attività didattica si sarà uno spazio particolare dedicato alla presentazione delle strutture universitarie che collaborano all'iniziativa.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a Martine Fierens, a Sion (telefono 0041/27/2037383. **[b. bas.]**

LUTILE

AL GIORNALE

Alcune precisazioni sulle infezioni bovine

In merito all'articolo «Sotto controllo le infezioni», l'Ufficio veterinario per le attività zootecniche, l'Istituto zooprofilattico sperimentale e il Centro di referenza nazionale per le malattie infettive e diffusive degli animali allevati in alpeggio (Cerpa) della Valle d'Aosta precisano quanto segue.

Il caso della positività di un capo bovino, abbattuto nell'ambito del piano nazionale di profilassi contro la tubercolosi bovina, è stato segnalato dall'allevatore stesso, il quale, in quanto tale, ha diritto a un indennizzo pari al 50% del valore dell'animale. Il caso è stato poi confermato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sezione di Brescia, che ha effettuato l'esame istologico.

Il caso è stato segnalato all'Ufficio veterinario per le attività zootecniche, il quale ha immediatamente convocato una riunione straordinaria dell'Unità di crisi da cui deriva che l'informazione sulla malattia deve raggiungere non solo gli allevatori direttamente coinvolti, ma anche i detentori in generale che, a fronte dei dati pubblicati, senza un'interpretazione articolata, potrebbero allertarsi più di quanto sia necessario. Sulla tubercolosi bovina, nel quadro nazionale in cui è inserita, si ricorda che, dei 65 allevamenti positivi risultati nell'anno 27, in 15 di questi, però, un solo capo su tutto l'effettivo è risultato positivo alle prove diagnostiche che, di fatto, ha permesso di mantenere i focolai sospetti nell'arco di soli 3 mesi, evitando che potessero la qualifica sanitaria in base alla normativa vigente sono infatti da considerare effettivamente infetti gli allevamenti con più di un capo positivo). Attualmente non ci sono nella regione allevamenti in vincolo sanitario per tubercolosi bovina. Per la brucellosi occorre sottolineare che degli 85 allevamenti pubblicati nell'articolo [illegible] infetti, ben 28 erano soltanto «sospetti» di infezione: le successive prove sierologiche di controllo negative hanno confermato che si trattava effettivamente soltanto di sospetti. Dei rimanenti, circa la metà effettiva di infezione da brucellosi sono 13, anche se gli allevamenti interessati sono parecchi di più: ciò deriva dal fatto che, tra le peculiarità dell'allevamento bovino in Valle, per motivi di sfruttamento dei pascoli alpini e di produzione della Fontina (formaggio con particolari requisiti bromatologici), mentre la tecnica della promiscuità in ogni alpeggio di capi appartenenti a diversi allevamenti. Ogni alpeggio diventa perciò un'unica unità epidemiologica aziendale comprendente più allevamenti, per cui l'insorgenza di una malattia infettiva trasmissibile quale è la brucellosi può coinvolgere capi di diversi allevamenti, anche se il focolaio è unico, in quanto riferibile a un unico alpeggio. Comunque le prove diagnostiche effettuate su tutti i capi degli allevamenti della Valle nel periodo primaverile hanno permesso di ridimensionare alquanto il problema, per cui, al momento, risultano in vincolo sanitario per brucellosi soltanto 7 allevamenti. Spero di essere riuscito a dare sufficiente chiarezza in merito a problematiche che per i non addetti ai lavori possono risultare di difficile interpretazione e assicuro che il Servizio veterinario è sempre a disposizione di chiunque ne disponibile a dare informazione precisa e esaustiva sugli argomenti di materia sanitaria veterinaria.

Mauro Ambroglio
dirigente Ufficio Sanità Animale

SERVIZI

UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(dalle 8)*: oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in viale Conte Crotti.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Verrès* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verres*
Distr. 14: *Issime*

NECROLOGIE

Maurizio Mirti Baiotti
Giovanni Enzino Chiarabello
Silvio Anita Laurenzi
Guido Bonatella Marcoz
Beppa Marisa Negretto
Giampiero Marisa Nicolini
Giulio Maria Luisa Valacqua
Tolo Anita Zucchi
si associano al dolore di Anita ed Annamaria
Piccolo per la perdita del caro fratello

Vanni Morone

Aosta, 13 ottobre 1999.

STASERA

AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA: Tel (0165) 262220 **Tifosi.** 22.30 Lire 12.000

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel (0165) 841266 **Chiuso.**

CHERVINIA
LES GUIDES: Tel (0166) 949413 **Chiuso.**

SAINT-VINCENT ARMP
AUDITORIUM: Tel (0335) 52 58 686 **Asterix e Obelix contro Cesare** (di domani a mercoledì Ore 20 22.30) Lire 10.000

VERRÈS
ARCHEMA Tel (0125) 425084 **Chiuso.**

BOARO: Tel (0125) 641460. **Eyes wide shut.** Lire 19.45 22.35

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 **Tifosi.** Ore 20 22.15

PONT-SAINT-MARTIN
2001: Tel (0125) [illegible] 6 (sito internet: www.lands.it/cinema/2001.htm) **Chiuso.**

MARTIGNY
CASINO: Tel (0041) 277 221 774 **Les convoyeurs attendent.** Ore 20.30

CORSO: Tel (0041) 277 221 774 **Negociateur.** Ore 20.30

MARTIGNY
VOX: Tel (0033) 450 558 998 **Star Wars** (sala 1). **Les boys.** (sala 2): **Les convoyeurs attendent.** Ore 21

IN VALLE

RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **T2 della Valle d'Aosta**

France 2
13.00; 20,00. 1.00 **Journal**
13.50 **Inspecteur Derrick**, série
14.55 **Le renard**,
15.55 **Tiercé en direct de Longchamp**
16.05 **La chance aux chansons**
16.45 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17.25 **Cap de pins**, feuilleton
17.55 **Le prince de Bel Air**, série
18.25 **Hartley coeur à vif**, série
19.15 **1000 enfants vers l'an**
Qui est qui?, jeu
20.55 **Envoyé spécial**
23.10 **Film**

Television Suisse Romande
12.30 **Tj-midi**
12.55 **Zig Zag café**
14.10 **Homicide**, série
15.00 **Chicago Hope: la vie à tout prix**
15.45 **Les grandes énigmes de...**
16.15 **Le renard**,
17.20 **Le caméléon**, série
18.10 **Top Models**
19.15 **Tout**
19.30 **Tj-Soir**
...ps présent
21.35 **Urgences**, film
Jazzculture
Eurofilc, série

Eventuali variazioni ai programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Quattro appuntamenti serali al Caffè Nazionale

Conferenza della Consulta sul rapporto donne-corpo

AOSTA

Ancora un'iniziativa della Consulta regionale femminile della Valle d'Aosta, promotrice di un ciclo di conferenze dal titolo «Le parole del corpo», in programma da oggi al 25 novembre, sempre alle 21, nella sala del Caffè Nazionale in piazza Chanoux. Il tema scelto riguarda il rapporto donne-corpo. L'avvio è per questa sera per parlare di come «Essere donne, madri e straniere. Maternità e rapporto con i figli nelle altre culture». Interverrà la dottoressa Esohe Aghatise. La collaborazione è dell'associazione Alma Mater di Torino.

La seconda serata si svolgerà giovedì e verrà trattato un argomento di grande attualità: «Anoressia, bulimia e altri disturbi alimentari». Parlerà la dottoressa Maria Barbuto. La serata è promossa in collaborazione l'Aba di Milano. L'11 novembre il pubblico potrà incontrare la disegnatrice satirica Eleonora Chichi che intratterrà sul tema «Donne che ridono. Come belle e intelligenti (o almeno provarci)». L'editrice Luciana Tufani ha collaborato all'organizzazione di questo incontro.

Le conferenze si concludono giovedì 25 novembre con l'intervento della dottoressa Marisa Guerneri che illustrerà un tema scottante: «Il corpo violato. Le donne vittime della violenza», in collaborazione con l'associazione Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano. E' noto l'impegno della consulta regionale femminile nel sostenere le donne vittime abusi sessuali. Un impegno che le vede in prima linea anche nelle istituzione di strutture per l'ospitalità temporanea nei casi di emergenza o di linee telefoniche riservate all'ascolto e all'aiuto di donne sole, maltrattate violentate non solo da estranei. **[s. l.]**

Tredici nuovi ingressi nella lista delle malattie con diritto all'esenzione

Niente ticket per 55 patologie

Gli assistiti riceveranno a casa i tesserini

Mosca

AOSTA

L'Usl della Valle d'Aosta [illegible] preparando ad attuare la mini-rivoluzione decretata dal «Regolamento recante [illegible] di individuazione delle malattie croniche e invalidanti» che, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 settembre, ha p[illegible] da 42 a [illegible] il [illegible] delle patologie che danno diritto all'esenzione dai ticket sanitari e introdotto i codici alfanumerici per tutelare [illegible] privacy degli assistiti. Tra le tredici nuove condizioni croniche o invalidanti che danno diritto allo sconto: l'Alzheimer, l'ano[illegible] e bulimia, l'asma e le demenze.

Il provvedimento adottato [illegible] attuazione del «sanitometro» fis[illegible] in 180 giorni il termine entro il quale le amministrazioni locali dovranno concedere le nuove esenzioni, [illegible] anche rivedere le attuali, alcune delle quali considerate non più appropriate. E' previsto, per esempio, un passaggio dalla categoria degli esenti per età a quella degli esenti per patologia con una spesa media in più a carico degli assistiti di 60 mila lire pro capite l'anno. La scrematura delle prestazioni già esenti da ticket interesserà anche alcune delle patologie più diffuse come quelle tumorali, le ipertensioni e le malattie cardiovascolari.

«Per l'aggiornamento degli elenchi degli aventi diritto alle esenzioni - spiega il direttore dell'Area territoriale, Paolo Ferrero - l'Usl trasmetterà ai medici di base i nominativi dei loro assistiti per i quali si rende necessaria la verifica. Saranno quindi i medici di famiglia a dover confermare [illegible] dettagliare la diagnosi e, se necessario, [illegible] suggerire una visita specialistica».

Entro 4 mesi l'Usl dovrà, quindi, completare la mappa delle esenzioni che oltre [illegible] 12 malattie aggiunge una nuova condizione riguardante le «pluripatologie con danni irreversibili e riduzione di autonomia personale»: una definizione che include [illegible] già esenti per più forme morbose o invalidità e per le quali [illegible] Regione dovrà definire le modalità di individuazione.

La situazione attuale resterà, dunque, invariata fino [illegible] febbraio, mese entro il quale l'Usl provvederà a trasmettere a domicilio agli interessati (circa 20 mila in Valle) i nuovi tesserini di esenzione.

Della riscossione dei ticket, così come dell'espletamento di tutte [illegible] operazioni bancarie per conto dell'Usl, si occuperà l'Istituto San Paolo di Torino a [illegible] è stato rinnovato per i prossimi cinque anni il servizio di Tesore[illegible] dell'Azienda sanitaria locale, in passato dato in convenzione [illegible] per la prima volta aggiudicato mediante gara d'appalto. L'affidamento del servizio [che] termini economici si traduce nella «gestione» di un bilancio di 280 miliardi) è stato deliberato lunedì dalla direzione dell'Usl.

Il governo Uv

«Solidarietà a Vicquéry»

Il gruppo consiliare dell'Uv fa quadrato intorno all'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry. In una nota sottoscritta dal capogruppo Aldo Cottino, i consiglieri regionali unionisti, dopo avere ammesso «le difficoltà oggettive [illegible] funzionamento del sistema sanitario statale e valdostano» e avere riaffermato «il diritto della popolazione valdostana [illegible] beneficiare di un' assistenza sanitaria adeguata [illegible] efficace», esprimono «apprezzamento [illegible] confronti dell'azione del governo regionale, che non ha mai risparmiato risorse umane e finanziarie in un sistema sempre più segnato dalla competitività tra pubblico e privato. Prendiamo atto della penosa campagna [illegible] stampa condotta da Forza Italia contro l'assessore alla Sanità». Il gruppo Uv esprime quindi« «solidarietà e sostegno all'assessore Roberto Vicquéry».

Il dottor Paolo Ferrero

1) Anoressia nervosa,bulimia
2) Morbo di Buerger
3) Poliarterite nodosa
4) Demenze
5) Asma
6) Pancreatite cronica
7) Malattia di Sjögren
[illegible] Connettivite mista
9) Spondilite anchilosante
10) Morbo di Paget
11) Malattia di Alzheimer
12) Neuromielite ottica
13) Pluripatologie con danni irreversibili e riduzione di autonomia personale

L'ingresso principale della sede centrale dell'Unità sanitaria locale

[illegible] specialisti, servizi [illegible] in [illegible] Valle

DONNAS

Non ci sono medici specialisti disposti a lavorare nella struttura pubblica. E' quanto emerso dall'incontro organizzato martedì a Donnas dai consiglieri regionali Teresa Charles, Roberto Nicco [illegible] Renato Praduroux, a cui hanno partecipato l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry e [illegible] direttore dell'Asl territoriale Paolo Ferrero. I dati parlano chiaro. Nel poliambulatorio di Donnas, nato 15 anni fa per dare risposte specialistiche e evitare ospedalizzazioni indiscriminate, manca personale. L'assessore ha evidenziato come, tra gennaio e agosto 1999, siano state effettuate 5.000 visite radiologiche e altrettante ambulatoriali: «La domanda di prestazioni è enorme - ha detto -, forse superiore alle necessità. Occorrono nuove risorse finanziarie, ma soprattutto umane».

Nel poliambulatorio di Donnas manca per esempio un pediatra di base. «Questa figura [illegible] esiste - ha spiegato Ferrero - perchè non si trova personale disponibile a lavorare nella struttura. Per lo stesso motivo sono scoperte la cardiologia e la rieducazione funzionale. Inoltre alcune prestazioni richiedono lunghi tempi d'attesa: dai 20 ai 30 giorni in oculistica, dermatologia e diabetologia, 25 per la fisioterapia e 15 per la logopedia. Tra pochi mesi aprirà in Basse Valle un centro di riabilitazione privato con il quale ci convenzioneremo. Il nostro obiettivo è incrementare l'assistenza domiciliare, soprattutto per gli anziani, per evitare ospedalizzazioni inutili».

«Altro nodo da anni dibattuto - ha aggiunto il direttore - : il poliambulatorio non è un pronto soccorso. Questo servizio è fornito dal 118. La scelta di non trasformare un centro periferico in pronto soccorso è data dal fatto che non esi[illegible] interno le strutture necessarie per dare ulteriori risposte in caso di complicazioni. Da gennaio [illegible] settembre, nel territorio di Donnas, sono stati effettuati 219 interventi di soccorso, grazie soprattutto ai volontari. Esiste poi un medico dell'emergenza disponibile 24 ore su 24».

Per il futuro dovrebbe entrare in funzione il Cup (Centro unificato di prenotazione) in rete, in grado di offrire un quadro immediato di tutte le possibilità per un determinato esame o una visita specialistica. [d. g.]

Champdepraz

Uno sciopero di due ore alla Bertolini

CHAMPDEPRAZ. Allo stabilimento Bertolini sono tesi i rapporti tra azienda e lavoratori. Ieri le maestranze hanno dichiarato uno sciopero spontaneo di 2 ore. Per lunedì pomeriggio è prevista un'assemblea aperta. Il nodo più difficile da sciogliere è rappresentato dal disagio del personale, 31 lavoratori che provengono dalla fabbrica di Collegno chiusa per installarsi in Valle, costretti ogni giorno a fare i «pendolari» dalla cintura di Torino a Champdepraz. Lo stato di tensione [illegible] già emerso 5 settimane fa. L'avvio della produzione nel nuovo stabilimento, dal quale escono generi di piccola gastronomia, era stato segnato dall'ingresso dei lavoratori sotto protezione di uno massiccio schieramento di forze dell'ordine, della cui chiamata nessuno si [illegible] assunto la paternità e che i sindacati avevano contestato. [a. c.]

Decisione della giunta regionale in anticipo di un anno rispetto all'entrata in funzione

La Pila spa gestirà il treno per Cogne

Inaugurazione prevista per le feste del Natale 2001

AOSTA

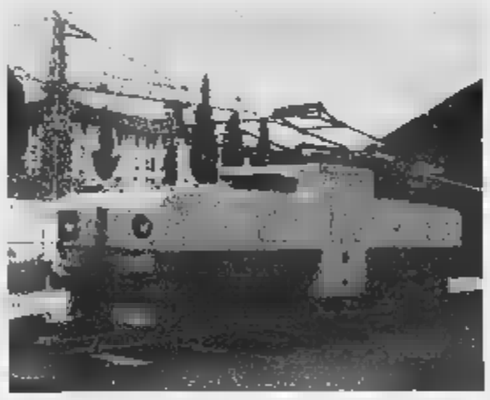
Nel complesso e tormentato percorso del trenino destinato a unire il domaine skiable e la località di Cogne alle piste di sci e al territorio [illegible] Pila, è andato a posto un altro dei molti pezzi [illegible] un «puzzle» ormai quasi infinito. La giunta regionale ha deciso chi avrà il compito di gestire l'impianto. La scelta è caduta sulla Pila spa, società che attualmente gestisce la telecabina Aosta-Pila.

«La scelta - ha detto l'assessore regionale [illegible] Trasporti Claudio Lavoyer - ha tenuto conto dell'interscambio tra la telecabina Aosta-Pila [illegible] tramvia intercomunale Cogne-Charemoz-Cerise, impianti [illegible] dovranno garantire il collegamento tra le stazioni turistiche di Pila [illegible] Cogne in vista della creazione [illegible] un unico e più ampio comprensorio turistico. Questo permetterà l'ottimizzazione del [illegible] e l'economicità del trasporto, attraverso l'abbattimento di costi fissi, essendo i due sistemi di trasporto interconnessi».

I rapporti tra Regione e gestore verranno regolati da un contratt[illegible], [illegible] corretta applicazione sarà garantita da un ente paritetico di vigilanza. Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, la Regione verserà alla Pila 1 miliardo [illegible] milioni per gli anni 2000 e 2001 e qualcosa di [illegible] (1 miliardo 599 milioni [illegible] mila) a decorrere dall'anno 2002.

La stipulazione del contratto, ha detto ancora l'assessore, «anticipa i tempi rispetto alla data di avvio del servizio, che secondo le previsioni dovrebbe coincidere con il periodo delle festività natalizie del 2001, per consentire alla società di "formare" il personale e prepararlo a entrare in attività [illegible] appena il materiale rotabile sarà [illegible] in opera». Secondo l'assessore «i lavori di realizzazio[illegible] dell'impianto procedono senza intoppi».

Il progetto è in pista da quasi venti anni. Il costo finale dell'opera toccherà i 60 miliardi e approderà alla realizzazione di un treno con [illegible] carrozze che percorrerà una tratta ferroviaria di oltre 7 chilometri, quasi tutti in galleria, con una portata oraria di 150 persone. [a. c.]



Il trenino Pila-Cogne è atteso ormai da vent'anni. Il costo finale dell'opera sarà di circa 60 miliardi

NON SOLO SCAMPOLI
di ottima qualità ma tessuti a metraggio delle migliori marche ed un vasto assortimento per l'arredamento della [illegible] - comunità - alberghi
LO SPACCIO [illegible] SCAMPOLO
[illegible] Torino, 16 - Aosta
[illegible] 0165 [illegible]

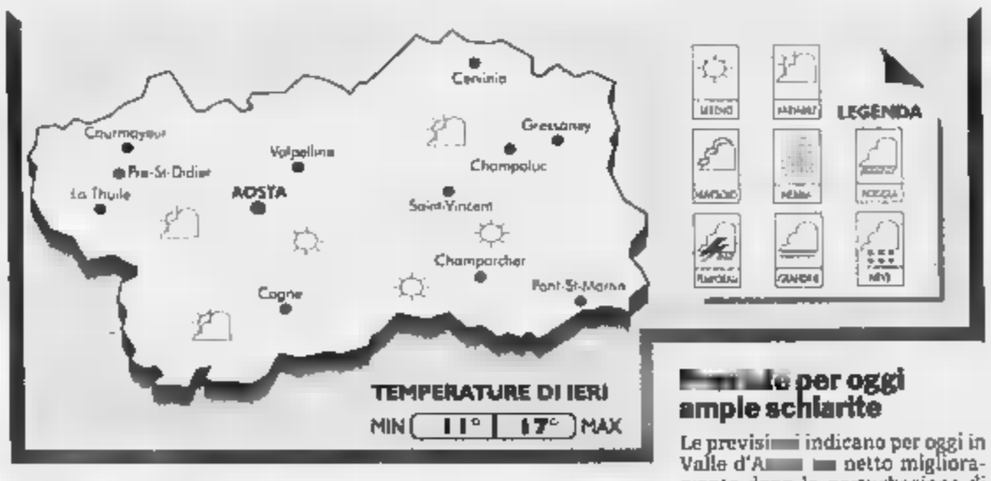
Lunedì: Tuttosoldi
Mercoledì: Tuttoscienze
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

I CD-ROM [illegible]
tutto compact
LA [illegible]
[illegible] Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Pubblicità
Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari
Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg
In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali o un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato [illegible] forte.

Il tempo e domani



[illegible] per oggi ampie schiarite

Le previsi[illegible] indicano per oggi in Valle d'A[illegible] [illegible] netto miglioramento dopo la perturbazione di modesta intensità di ieri. Il fronte nuvoloso [illegible] è spostato [illegible] Est e [illegible] sono previste ampie schiarite o cielo, in alcune zone, completamente sereno. La stessa situazione dovrebbe ripetersi do[illegible] grazie all'alta pressione. Le temperature sono previste su valori ancora piuttosto elevati, più alti che nei giorni anomali di inizio mese. Ieri alle 8 alla stazione meteo di Saint-Christophe vi erano 12 gradi e la temperatura media [illegible] 1500 metri di quota era di 6 gradi. Per [illegible] e domani [illegible] previste intense foschie, soprattutto nelle ore mattutine e nelle zone di fondovalle.

Nella 19ª eliminatoria

A Gressan, Bimba Suisse e Strega incoronate «regine»

GRESSAN. Domenica c'è stata la penultima eliminatoria (la 19ª per la stagione 1999) per le bovine impegnate nel 42° «Concours régional batailles de reines». E domeni[illegible], le bovine combatteranno ancora una selezione a Nus per cercare di conquistare la finale, che si disputerà il 24 nell'Arena della Croix Noire [illegible] Saint-Christophe.

In 1ª categoria, e[illegible] 4 le partecipanti sopra i 700 chili, con Lupa di Enrico Farinet di Etroubles attestata [illegible] 705 chili, ma eliminata da Margot (690 chili), di Gildo Bonin di Gressan. Margot [illegible] stata sconfitta in finale da Bimba, bovina di 660 chili di Rinaldo Barmaz di Pré-Saint-Didier.

Nella seconda categoria ha vinto Suisse (560 chili) di Arturo Nex di Doues, che ha battuto Forza (560 chili) di Ezio Foretier di Quart. In terza categoria ha vinto Strega (530 chili) di Fulvio Chabloz di Gressan, che è riuscita a superare Belva (500 chili) dei fratelli Yeuillaz di Pollein. [a. c.]

Domani [illegible] Saint-Vincent

La premiazione dei giornalisti aerospaziali

SAINT-VINCENT. Il generale Mario Arpino, Capo di stato maggiore dell'Esercito, riceverà domani il premio Ugai 1999 attribuito dall'Unione Giornalisti Aerospaziali Italiani. La cerimonia, organizzata dall'Ugai in collaborazione con l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, dal Casinò, dall'amministrazione comunale di Saint-Vincent e dall'Aeroclub Valle d'Aosta, si svolgerà [illegible] partire dalle 18 nella sala Cervino del Grand Hôtel Billia.

Interverranno, oltre alle autorità regionali, l'onorevole Luca Danese, sottosegretario ai Trasporti con delega all'Aviazio[illegible] Civile, il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti Mario Petrina e il presidente nazionale dell'Ugai Fausto Capalbo.

Alle 18 verranno proiettate immagini tratte dal libro intitolato «I monti del cielo» a [illegible] del comandante Cesare Balbis, direttore della scuola piloti di alta montagna dell'Aero club Valle d'Aosta. Seguirà, a partire dalle 19, la cer[illegible] di consegna del premio Ugai, dei diplomi e delle targhe di benemerenza. [a. c.]

DITTA IN ESPANSIONE
PROPONE
INVESTIMENTI FINANZIARI PER AMPLIAMENTO LOCALI
Tel. 0347.1672165

Specchio

Un'avventura alienante.

Boom.
Un'astronave
precipita sul pianeta
Terra. A bordo non
ci sono eroi invincibili, ma
Bruno, un timido e simpatico alieno
che vuole solo tornarsene a casa. Aiutatelo voi con "U.F.O.", un'avventura
tutta da giocare in cui i mostri non sono gli
alieni, ma i Terrestri.

Bruno
staccato dalla
Luna

Avviatate il CD-ROM "U.F.O." in edicola
da sabato 23 ottobre
con Specchio e LA STAMPA
a sole L. 14.900*
(Navigatore protonico n

per ritir

Specchio. Prima istruzione, poi diverti

E' il 2° della serie.
I GIOCHI DELLE MIE FIABE
Collezionali tutti.

Un'escursione di quattromila chilometri lungo i sentieri tracciati dal Cai

Camminaitalia, sei mesi sui monti

Anche molti piemontesi al trekking dei record

Teresio Valsesia

VERBANIA

Sei mesi e mezzo attraverso le montagne. Milioni di passi, tante emozioni e scoperte. L'avventura del Camminaitalia si è conclusa a Trieste con una grande manifestazione finale che ha visto la partecipazione di quasi 2 mila escursionisti. E' stato il suggello ufficiale del trekking che era partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, e che ha percorso tutta l'Italia. Un'escursione sui sentieri segnati dal Cai per uno sviluppo totale di circa 4 mila chilometri con un dislivello in salita di [illegible] mila metri e altrettanti in discesa. Tutti a piedi naturalmente. C'ero anch'io. E confesso che è stato un vero piacere perché [illegible] è bello e la fatica viene assorbita dalla gratificazione della continua scoperta di genti e di ambienti.

Ad organizzare il Camminaitalia sono stati il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione. Migliaia i partecipanti che vi hanno aderito per periodi più o meno lunghi. In [illegible] abbiamo percorso integralmente l'itinerario. Questione anche di fortuna e di buona salute ininterrotta. Fra i «lungocamminatori» meritano una citazione Umberto Rafanelli di Pistoia, [illegible] grande «trekker», Gianni D'Attilio di Pescara (65 anni) e il vicentino Alfredo Sanfilippo, dalla falcata più elegante. Dalla Sardegna siamo passati in Sicilia, per risalire poi dalla Calabria l'intero crinale degli Appennini e attraversare tutta la catena alpina, dalle Marittime al Friuli-Venezia Giulia.

La prima edizione del Camminaitalia era stata organizzata dal Cai nel [illegible]95. Si tratta di un trekking da Guinness dei primati non solo per la lunghezza ma anche per la partecipazione. Infatti, essendo aperto a tutti, il suo bilancio finale è da grandi numeri. Complessivamente le presenze giornaliere [illegible] risultate di circa 12 mila persone, in grandissima parte italiani, con piccole frange anche svizzere e tedesche. Numerosi i piemontesi e i valdostani, comprese le donne, fra cui Mariuccia Micheletto di Torino, Enrica Pozzo e Mirella Gentili di Domodossola, Tiziana Accattino di Casale, Carla Micotti di Verbania, Anna Miglio di Cameri, Silvano Bologna di Aosta, Luigina Bastianelli di Grugliasco, Rossana Papale di Borgomanero, mentre Irma Sotgia-Starone di Pa[illegible] è arrivata ad inanellare cento tappe. La più brava di tutte.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

Nessun incidente ha turbato la camminata che è stata avversata quasi costantemente dal maltempo. Neve, pioggia e vento ci hanno accompagnati per lunghi tratti, soprattutto nel Sud. Abbiamo calcato la neve fino al 14 maggio, nell'Alto Lazio. Una delle maggiori soddisfazioni [illegible] venuta dall'accoglienza calorosa e dall'ospitalità delle autorità e della gente. Inoltre abbiamo potuto fruire dell'appoggio logistico delle sezioni del Cai e dell'Ana che in tal modo hanno risolto le complesse esigenze logistiche dell'intera manifestazione.

Ci sono state anche delle puntate all'estero: al rifugio «Mont Viso» francese, a Bosco Gurin e nel Gambarogno (canton Ticino), in Val Poschiavo (Grigioni), in Austria e in Slovenia.

Al trekking hanno aderito sin dall'inizio anche l'esercito [illegible] la guardia di finanza. In quasi tutte le 200 tappe hanno presenziato delle pattuglie di militari in armi: alpini, fanti, bersaglieri, granatieri, artiglieri, carristi e [illegible] provenienti da tutta l'Italia. Soldati semplici e ufficiali, fra cui parecchi generali. Una sessantina di tappe [illegible] ha fatto anche [illegible] generale degli alpini Cesare Di Dato, di Como, cui [illegible] deve ripetere l'impresa lanciata dal Cai quattro anni fa. Le squadre del soccorso alpino della guardia di finanza hanno assicurato, insieme ad alcune delegazioni [illegible] Cai, un importante appoggio per la sicurezza. La camminata è stata resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni sponsor: la Grappa Francoli, la Banca Popolare di Novara e la Snam.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, ossia dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo [illegible] tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

GIRO di VITE

Mi leggo un enolibro

Sergio Miravalle

Per raccogliere la normativa europea in fatto di vino, enologia e viticoltura, aggiungervi le leggi nazionali, i decreti e i regolamenti, a Giuseppe Caldano e Antonio Rossi, autori del «Codice della vite e del vino, edizione 1999» sono occorse 1726 pagine, raccolte in un malloppo da un chilo, edito dall'Unione italiana vini di Milano, in vendita a 150 mila lire.

Il volume testimonia, con la sua corposità, come il vino [illegible] sia esente dal morbo della postilla, né da quello dell'allegato. Sono «malattie» del burocratese che ben conoscono i produttori, di uva, chi imbottiglia e vende vino quando devono sottoporsi a questo marea montante di leggi, regolamenti, interpretazioni. Sono le vigne di carta che si contrappongono a quelle vere e non solo in Italia.

Anzi, l'Europa unita, con la sua complessa macchina legislativa e i suoi equilibri politico-economici è una formidabile produttrice di norme. Un esempio: per definire il miele i nostri eurocrati hanno impiegato 250 parole. Al vino è andata meglio: solo due righe. Secondo il regolamento n. 822/87 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo è vino «Il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o non, o di mosti di uve». Ma se andiamo a vedere le definizioni di uva o mosti inizia il bello. E non siamo che all'Abc. Pensate quando si arriva, ad esempio, ai metodi di analisi o ai contrassegni Iva. Detto questo il Codice resta uno strumento utilissimo per gli addetti ai lavori e gli insonni.

Dalle 1726 pagine del Codice del vino al breviario di Hugh Johnson

Chi invece di parole ne spreca poche è Hugh Johnsons, wine writer tra i più apprezzati del mondo anglosassone che è giunto alla ventitreesima edizione della sua «Libro del vino», venduto finora in 4 milioni di copie.

Edito nella versione italiana dalla Rosenberg&Sellier di Torino il manuale, di 356 pagine del costo di 27 mila lire, è un agile formato tascabile «sempre pronto ad accompagnare il bettore in cantina, in enoteca nelle vigne».

Johnson con stile asciutto e grande parsimonia di aggettivi intraprende un viaggio tra i vini e i produttori di tutto il mondo dedicando ad ognuno poche righe e molti simboli a cominciare dalle stellette. Con il bilancino del farmacista si può annotare che alla Francia e agli chateaux del Bordeaux sono dedicate un centinaio di pagine. L'Italia si deve accontentare di una quarantina, un po' di più della California e della Spagna.

Molto anglosassone una notarella che recita «E' doveroso informare i lettori che ho interessi nella Royal Tokaji Wine Company in Ungheria e nello Chateau Latour a Bordeaux». E' anche difficile essere imparziali nel caso di molti vigneti di amici».

Non male anche l'ultima pagina quando Johnson illustra il sistema di valutazione dei vini a punteggio. Al metodo americano Parker, a cento punti, contrappone il suo che riflette il piacere, o la sua assenza. Il grado più basso è se un vino vi induce ad essere solo «appagato», poi si va al sorso (il bicchiere (moderata approvazione), ai 2 ai 3, alla bottiglia. Alle due bottiglie è già «irresistibile». E il grado più alto? Quando di un vino vi comperate la vigna. Parola di Hugh.

SE NON VIENI NON CREDI!

L'Offerta è valida anche per i montoni

DA GARINO

LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE
da L. 1.000.000 a L. 4.000.000

LA PRESTIGIOSA COLLEZIONE GARINO 1999/2000
A PREZZI CHE NESSUNO HA MAI OSATO PRIMA!

Visoni giacche	ceduti a £ 1.990.000
Visoni mantello	ceduti a £ 3.900.000
Visoni femmine	ceduti [illegible] £ 2.800.000
Volpi argentate	ceduti a £ 3.200.000
Volpi Groenlandia	ceduti a £ 1.800.000
Mantelli Rat Mosquet	ceduti [illegible] £ 1.800.000
Petigris	ceduti [illegible] £ 3.200.000
Intarsi di Visone	ceduti [illegible] £ 2.100.000
Castorini lontrati	ceduti [illegible] £ 1.500.000
Persiani grigi	ceduti a £ 2.500.000
Persiani neri	ceduti a £ 2.400.000
Giacche persiani	ceduti a £ 1.300.000
Montoni spagnoli Shearling collo e polsi volpe	ceduti a £ 2.400.000
Montoni uomo	ceduti [illegible] £ 1.100.000
Colli a scialle volpe colori vari	ceduti a £ 160.000
Cappelli	ceduti a £ 150.000
Impermeabili cotone e gabardine interno lapin staccato	ceduti [illegible] £ 820.000
Cappotti lana e cachemire con collo visone	ceduti a £ 1.100.000
Giacconi lana [illegible] cachemire	ceduti [illegible] £ 480.000
Cappotti tessuto double in lana merinos collo pelliccia	ceduti a £ 510.000
Tailleur in pura lana	ceduti a £ 330.000

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino

DA GARINO PIÙ QUALITÀ, PIÙ SCELTA, PIÙ [illegible]
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

N.B. RIPARAZIONE E RIMESSE MODELLO - PULITURE E CUSTODIA ESTIVA - CAPI ANCHE SU MISURA

23-24 ottobre 1999

suoni, colori, sapori in un viaggio fantastico tra porti e terraferma con un variegato mercato di merci e **golosità**.

E inoltre le **Officine del Gusto** realizzate con la consulenza di Slow Food. Sei **chefs** qualificati ci spiegheranno i **segreti** di piatti fondamentali nella cucina dei vari Paesi mediterranei che si potranno **degustare**.

(ogni Officina su prenotazione fino a 30 posti massimo)

Queste sono le Officine:

sabato 23

Ma guarda che pesci!
riso: a dello ristorante di

Melanzane il Oriente
dal Centro Alma
ore 17.00

C'è cuscus e cuscus!
Lo chef vincitore di di

domenica 24

La cucina Ebraica
Israele a cura *di Roberta Anau de La Miniera*

All'ombra del Partenone
dello chef ristorante
ore

abalse il'autero
Minguella chef del ristorante Le Miramar

notte enoteca regionale di Canelli
tel. 0141 fax:
vie
fax: 0141-824650

l'elogio dell'acciuga
il Mediterraneo in collina

Canelli (Asti)

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo
Provincia di Asti
Comune di Canelli
Comune di Camogli
SAI
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Arcigola Slow Food
BANCA C.R.ASTI
LA STAMPA

Cantine **Contratto**

In attesa che lunedì il Governo decida sulle offerte di acquisto

Op, la lotta si sposta a Ivrea

Domani assemblea all'Olivetti

Mauro Revello
SCARMAGNO

Quattro settimane fa, era il 16 settembre, iniziavano l'occupazione della fabbrica. Domani i lavoratori della Op Computers tornano a portare la loro lotta a Ivrea, ancora una volta a Palazzo Uffici.

Di fronte al quartier generale della Olivetti, alle 14.30, è in programma un'assemblea aperta: all'iniziativa hanno dato la loro adesione Regione e Provincia, oltre a numerosi sindaci e ai parlamentari del Canavese.

Perchè davanti alla sede della Olivetti? «E' la causa principale - dicono sindacati e lavoratori - della situazione attuale dell'azienda, dichiarata fallita dal tribunale di Ivrea. Roberto Colaninno, ora padrone anche della Telecom, non può far finta di nulla: deve assumersi le sue responsabilità». Senza trascurare che il gruppo di Ivrea è tuttora proprietario del marchio e dell'area di Scarmagno dove sorge la Op Computers.

L'assemblea di domani arriva alla vigilia di un incontro importante per il futuro dell'azienda. Lunedì pomeriggio, a Roma, si riunisce il tavolo di crisi alla Presidenza del Consiglio.

All'incontro parteciperanno i rappresentanti del Governo e delle istituzioni locali, i sindacati, i curatori fallimentari. Ci sarà anche Itainvest, la finanziaria pubblica i cui programmi possono avere un peso fondamentale sui destini della Op. Ed è stata convocata (ma non si sa se sarà presente o meno) anche Olivetti.

Difficilmente sarà quella l'occasione per sapere chi si è aggiudicato l'acquisto dell'azienda. Le tre offerte presentate il 6 ottobre - quella della finanziaria di Olidata, la Fase Fintek, quella della San Marco Services di Amilcare Berti e quella della Finmek di Carlo Fulchir - saranno analizzate, in modo da fornire ulteriori elementi di valutazione ai giudici del fallimento. Ma è probabile che occorra ancora qualche giorno per il responso.

L'attesa è grande. Soprattutto perchè le offerte prospettano scenari del tutto diversi sul piano occupazionale: si parte dai 250 dipendenti di Olidata per arrivare ai 1080 di Fulchir, passando per il 710 di Berti.

Bocche cucite in tribunale, dove da giorni si stanno esaminando i piani finanziari e industriali presentati.

«Il fatto che ci siano state 3 offerte - è l'unico commento di Gianfranco Morgando, sottosegretario all'Industria - è comunque positivo. Significa che l'azienda è appetibile, e consente a chi di dovere di decidere con serenità».

Nella fabbrica occupata di Scarmagno, intanto, continuano i momenti di solidarietà. Oggi, alle 21, gli studenti della scuola media di Piverone presentano «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia», su testo di Luciano Violante. Alle 22, in collaborazione con il cinema Politeama, viene proiettato il film «Un amore» di Gianluca Maria Tavarelli.

Lavoratori ex Op e, a fianco, il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando. Sopra, l'ex presidente Olivetti **Carlo De Benedetti:** oggi a Ivrea è fissata l'udienza sul falso in bilancio

Udienza sui falsi in bilancio

IVREA. Udienza preliminare, oggi, per l'inchiesta sui falsi in bilancio alla Olivetti. L'appuntamento è per le 15, davanti al gip Emanuela Gai. Quattro gli imputati: l'ex presidente Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera, i manager Corrado Ariaudo e Franco Mai. Il capo di imputazione, formulato dai pm Braghin e Fornace, ipotizza il reato di falso in bilancio qualitativo: secondo l'accusa, all'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario - il riferimento è agli anni '95 e '96 - avrebbero fatto figurare crediti quelle che, in realtà, erano giacenze di magazzino. Una prima udienza preliminare era già stata fissata per il 9 maggio. I legali degli imputati, però, avevano chiesto ed ottenuto un rinvio, per esaminare la richiesta di costituzione di parte civile presentata da un azionista.

Il sindaco chiede aiuto ai carabinieri

La palestra di Pavone è una delle strutture del paese che vengono più frequentemente visitate da ladri e vandali. Per evitare conseguenze gravi, il primo cittadino ha chiesto all'Arma di intervenire e una lettera è stata inviata anche al prefetto. Nelle prossime settimane l'argomento sarà oggetto di una seduta del Consiglio

Pavone, edifici pubblici nel mirino dei vandali

La palestra è usata come dormitorio Interrogazione di Alleanza nazionale

Mauro Revello
PAVONE

Scatta l'allarme microcriminalità a Pavone, per l'aumento di furti e atti di vandalismo. Oggetto di ladri e teppisti sono soprattutto gli edifici pubblici: le scuole, ma anche la palestra, che sovente sarebbe utilizzata come «dormitorio» da giovani non ancora identificati. E il sindaco Walter Catozzi cerca di correre ai ripari. Tre giorni fa ha inviato una lettera alla Procura di Ivrea - e anche a Prefettura, carabinieri e polizia - chiedendo un intervento urgente.

«Oltre che furti e atti vandalici - scrive - si è notato un nuovo via vai di personaggi, sospetti spacciatori, che stazionano nelle nostre piazze». Conseguenza del crescente disagio sociale? Può darsi. A Pavone vorrebbero comunque maggior protezione. «I nostri mezzi sono limitati - continua Catozzi -. Chiediamo una maggior presenza e vigilanza delle forze dell'ordine». E aggiunge: «Stiamo valutando l'ipotesi di formare squadre di volontari, per controllare il territorio».

La questione verrà presto discussa anche in Consiglio comunale. Stefania Martinis, capogruppo di An, ha presentato un'interrogazione «Le scuole non hanno alcun impianto anti intrusione - afferma -. E' una questione di sicurezza, ma anche di tutela igienica e sanitaria dei bambini». C'è anche un altro problema. «E' stata rifatta la copertura dell'asilo - protesta Martinis -, ma i residui lamianto compresi sono tuttora accatastati nel giardino». Ribatte il sindaco: «Saranno presto tolti. Ci sono normative che impongono di lasciare tali materiali (comunque racchiusi in appositi contenitori) per un mese nel luogo dove sono stati smantellati».

IN BREVE

■ **MAZZE', PROIETTILE.** Un proiettile da mortaio 130 centimetri di lunghezza e 13 millimetri di diametro risalente alla Seconda Guerra Mondiale, in ottimo stato di conservazione, è stato rinvenuto ieri intorno alle 10 sul greto della Dora Baltea a Mazzè, da parte di alcuni pescatori, vicino al ponte della statale 11. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Caluso e gli artificieri dell'Arma del Comando Provinciale di Torino che hanno recuperato l'ordigno per poi farlo brillare.

■ **CASTELLAMONTE, CONDANNA.** Il direttore della litografia Ponzetto di Castellamonte, Philipe Van Roy, 38 anni, è stato condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 3 milioni e mezzo di multa (pena convertita in una multa complessiva di 9 milioni e 25 mila lire). Era accusato di aver ammassato rifiuti e scarti di lavorazione all'esterno del capannone, senza la necessaria autorizzazione.

■ **IVREA, A GIUDIZIO.** Sarà processato il 5 aprile prossimo Gianni Baccega, 30 anni, di Ivrea. Il giovane difeso dall'avvocato Fiore) è accusato di favoreggiamento. Nel luglio dello scorso anno era stato colpito a coltellate da Giovanni Corteso, pure di Ivrea, il quale voleva «vendicare» il fratello finito in carcere per una vicenda di assegni rubati. Baccega aveva invece dichiarato ai carabinieri di essere stato ferito da uno spacciatore extracomunitario a Torino.

■ **NUOVA GIUNTA.** Nuova giunta per la Comunità Montana Alto Canavese. Confermato alla guida, Antonio Cresto. Suo vice è Enzo Coello. A Giuseppe Boggio va l'assessorato all'assistenza e alle politiche giovanili; a Maurizio Giacoletto, l'agricoltura e la forestazione; cultura, istruzione e patrimonio a Sara Bertotto; lavori pubblici e ambiente a Roberto Bertino; turismo, sport, tempo libero a Marcello Boccard. Il programma presentato da Cresto è passato con 18 voti favorevoli, 3 contrari, 7 astenuti.

DOVE QUANDO

Da poco iniziate, le lezioni dell'Università della Terza età Alto Canavese propongono oggi un incontro con Antonia Beneyton, che nell'ambito del suo corso «Oggetti d'arte, moda e stili» parla de «Lo stile Baricchetto». Appuntamento dalle 15.30 alle 17.30 nel salone dell'istituto «Giusto Morgando» di Cuorgnè. Intanto sono aperte, alla segreteria della biblioteca civica «Nigra» di Ivrea - dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 -, le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Università popolare della Terza età eporediese: 75 mila lire la quota di adesione, che dà diritto di partecipare a tutti i corsi. Nella biblioteca di piazza Ubertini a Caluso si ricevono invece le iscrizioni ai corsi della locale Unitre. La quota annua è pari a 40 mila lire e consente di seguire tutti i corsi dell'Unitre calu-, ma anche di quelle collegate di Chivasso e Foglizzo. Le adesioni si ricevono, in biblioteca, il lunedì dalle 8 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18.

CORSO DI CERAMICA. Al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea sono aperte le iscrizioni a un corso di ceramica per principianti in 5 lezioni. Numero di posti limitato. Telefonare allo 0125.49026 dopo le 17.

I COSCRITTI. Si ritroveranno sabato 23 ottobre, per una cena al ristorante Passeggeri di Torre Canavese, i coscritti del 1953 di Cuorgnè. Il costo di partecipazione è di 60 mila lire. Raduno, quella sera, alle 20 nella cuorgnatese piazza Martiri della Libertà. Le adesioni si raccolgono fino a lunedì 18: telefonare allo 0124.529506 o allo 0124.650455.

LABORATORI TEATRALI. Si terranno a partire dal 3 ottobre, tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19, gli incontri di introduzione al linguaggio teatrale per bambini da 6 a 13 anni organizzati dall'associazione Yutah. Il laboratorio è curato da Paola Stella e Ciro Lubrano. Al termine del corso verrà allestito uno spettacolo dal titolo «Pinocchio D+». Per informazioni e iscrizioni: 0125.710411 o 0338.3195154.

BALLO INSIEME. Pomeriggio musicale, tutti i giovedì dalle 15 alle 18, allo spazio di incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea (via Arduino). Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro allo 0125.44312.

Abbiamo il piacere di annunciarvi che il nostro punto vendita si è arricchito di uno spazio speciale.

Uno spazio accogliente dove effettuare un test che vi orienta nella scelta del sistema letto più idoneo alle vostre esigenze.

SOMNIUM
12 materassi in lattice e molle a nastro prodotti naturali, supporti in legno e guanciali in un progetto esclusivamente dedicato al riposo personalizzato

SOMNIUM Vi invita alla prova del vostro riposo ideale presso il nostro punto vendita.

NICOLETTI ARREDAMENTI
NICOLETTI
CAREMA E SETTIMO VITTONE

FABBRICA OREFICERIA
PERINO
MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★402 TO

Noi pensiamo che un gioiello debba essere unico come unico è chi lo indossa

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo

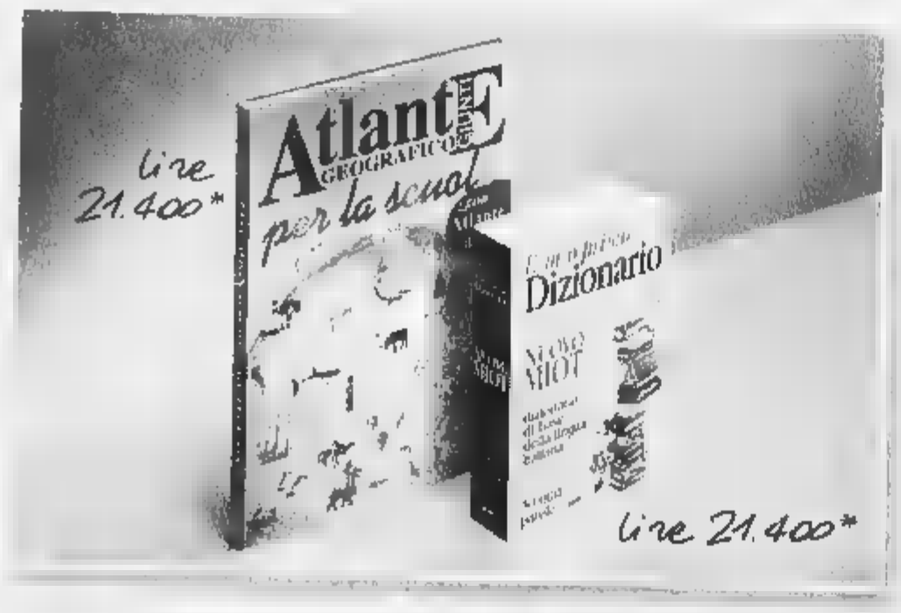
RIVAROLO C.SE - C.so Torino, 2
Vendita al dettaglio direttamente al pubblico
GIOVEDI' - SABATO
Solo per il mese di Dicembre aperto dal Lunedì al Sabato

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

LA STAMPA GIUNTI

Automobilismo, stilato il calendario della rassegna

Tante novità per il 2000 nel Trophée de la glace

Bruno Baschiera

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

E' stato predisposto il calendario per l'edizione 1999-2000 del Trophée de la glace-Casinò di Saint-Vincent, campionato di corse automobilistiche e motociclistiche su ghiaccio. Sono previste 7 prove, 4 in Valle d'Aosta e 3 in Piemonte. La novità rispetto allo scorso anno è che ogni gara sarà articolata in due giorni, sabato e domenica. Al sabato sono previste le verifiche tecniche e sportive dalle 15 alle 18, e alle 18,30 un turno di prove libere (il «warm-up»). Alle 20 cominceranno le gare ad inseguimento, con gruppi di sei auto distanziate di 10 secondi. La domenica si riprenderà dalle 8,30 con le semifinali cui seguiranno le finali e la premiazione dei primi tre classificati di ogni classe e dei primi tre assoluti.

La prima gara del «Trophée» si terrà l'11 e il 12 dicembre a Saint-Rhémy-en-Bosses nel nuovo Circuit du Grand Saint-Bernard, un tracciato giudicato dai tecnici fra i migliori a livello europeo per le gare su ghiaccio. Il 18 e 19 dicembre appuntamento a Pragelato sul circuito La Ruà, poi ancora Saint-Rhémy-en-Bosses l'8 e il 9 gennaio. Quarta gara in Piemonte ad Usseglio e il 5 e 6 febbraio di nuovo a Pragelato. Per le ultime due gare i piloti si confronteranno in Valle d'Aosta, il 19 e 20 febbraio a Brusson, sulla pista di San Valentino, e il 27 e 28 febbraio, con il gran finale e le premiazioni conclusive a Saint-Rhémy-en-Bosses.

Il parco-macchine vedrà un notevole assortimento che andrà dalle auto del gruppo N a due ruote motrici, vetture da rally strettamente derivate da quelle di serie, fino ai «mostri» turbocompressi a trazione integrale, divisi per categorie. Per ogni gara saranno ammesse non più di 60 vetture e la classifica sarà stilata sulla base del punteggio cumulativo ottenuto da ciascun concorrente.

Un'auto impegnata in una precedente edizione del Trophée de la glace

Bocce di serie A, l'esordio dei valligiani sarà in casa contro l'Albisola

Nitri pronta per il campionato

Pioggia di medaglie d'argento agli Italiani

Sigfrido Beneyton

SAINT-VINCENT

Presentazione nel Relais du Foyer di St-Vincent stasera per la Nitri Auto, che sabato incomincerà il campionato di serie A per società di bocce. Gli aostani esordiranno in casa contro l'Albisola in un torneo che presenta la novità di 32 squadre (due gironi da 10 compagini ciascuno del Piemonte/Valle d'Aosta/Liguria e altrettanti da 6 formazioni del Veneto/Friuli) in lotta per lo scudetto.

In attesa di seguire gli incontri di Ducourtil e compagni, sono giunte buone notizie dai campionati italiani. Dopo le medaglie d'argento conquistate da Luigi Girola negli individuali e nelle terne lassieme a Paolo Ciancamerla e Bruno Tognela) di categoria C, sono saliti sul secondo gradino del podio anche Luca Cicchero e Roberto Favre nella rassegna tricolore assoluta. Il giocatore ligure della Nitri Auto ha perso la finale del tiro tecnico contro Scassa, mentre l'atleta valdostano degli Amici Chiavazza si è visto sfuggire il titolo italiano di tiro progressivo nello spareggio contro Ziraldo.

«Arrivare a un passo dal titolo tricolore e poi doversi accontentare dell'argento lascia sempre un po' di amaro in bocca - dice Roberto Favre -. Però, sono ugualmente contento. L'obiettivo era di riuscire a entrare nei primi 4, dato che Ziraldo e Bonino sembravano una spanna superiori a tutti. Sono però riuscito a qualificarmi per lo scontro decisivo, sfiorando la grande impresa. Ziraldo è in piena preparazione per i Mondiali di novembre in Francia e ha confermato di essere fra i migliori specialisti internazionali, però ho avuto la soddisfazione di impegnarlo a fondo. Devo migliorare la velocità, per tirare almeno 2 bocce in più».

Roberto Favre, della Nitri Auto

Al campionato italiano hanno partecipato 18 giocatori. C'era anche Andrea Peaquin della Nitri Auto, che ha dovuto arrendersi nelle fasi di qualificazione. Favre ha passato il turno assieme a Ziraldo, Bonino, Di Fant, Panero, Tion, Franch e Bapnasco. In semifinale Ziraldo ha fatto registrare il punteggio di 41 e Favre di 39. Nello scontro decisivo sfida incertissima e conclusione in perfetta parità con 38 bocce colpite. Si è così reso necessario lo spareggio di 2 minuti e mezzo, dove ha prevalso Ziraldo per 18-16.

Equitazione, i vincitori del 2° turno di dressage

AOSTA

Il campo ostacoli della regione Tzambarlet di Aosta ha ospitato la 2ª prova del campionato valdostano interregionale di dressage. La competizione era organizzata dalla Siv (Sport ippici valdostani). Nella categoria E 100 Dressage ha vinto Isabella Cassola con «Terence» davanti a Miki Haudemand su «Soldino» e a Samanta Fronesti su «Paperino». Nella categoria E 200 Dressage ha prevalso Alberto Comini Galli in sella a «Chipperton», davanti a Nicolò Bettiol («Nibbio») e Cristina Rossignolo («Hedwige»). Nella gara nazionale di salto ostacoli formula C i successi sono andati, nella categoria C1, a Cristina Rossignolo su «Maitre» davanti a Irene Bedostri («Stand By») e Cristina Rossignolo («Hedwige»).

Nella categoria C2 vittoria per Ester Balbis in sella a «Edelweiss», con Alberto Comini Galli («Chipperton») secondo e Cristina Rossignolo («Hedwige») terza. Tra i C3 ha prevalso Mario Barrovecchio su «Gravin», con il cavaliere delle Fiamme Oro a precedere Alberto Comini su «Chipperton» e Monica Biscaro su «Emperor». Nella categoria B2 ha vinto Albert Novel su «Maitre», mentre nella B4 successo di Valeria Spinazza in sella a «Ugolino», davanti a Miki Haudemand su «Soldino» e Yara Daudry su «Heide». Nella categoria B3 ha vinto Yara Daudry in sella a «Heide», che ha preceduto Valeria Spinazza su «Ugolino» e Virginia Pepellin su «Terence».

Buoni risultati per le amazzoni del Gruppo Attacchi Valle d'Aosta: Irene Bedostri e Jara Daudry hanno conquistato tre titoli valdostani juniores. Irene Bedostri ha ottenuto il titolo valdostano juniores di salto ostacoli categoria 1° grado e il titolo di dressage categoria 1° grado, mentre Jara Daudry si è affermata nel salto ostacoli categoria B. Irene Bedostri in precedenza aveva ottenuto un eccellente quarto posto al Concorso nazionale di salto a ostacoli disputato ad Alpignano (Torino). L'amazzone valdostana ha ottenuto, nella categoria C1 due percorsi netti, impresa riuscita a soli 4 concorrenti dei 40 in gara. [a. c.]

Nell'ultimo turno del torneo di Prima categoria cinque i giocatori allontanati dal campo

E' stata la giornata delle espulsioni

Il Verrès raggiunge lo Charvensod S.Orso in testa

AOSTA

Aggancio in vetta. Il Verrès sfrutta il fattore campo (3-1 sul Tavagnasco) e approfitta della sconfitta casalinga dello Charvensod/Sant'Orso (1-2 contro il San Biagio) per affiancare i giallorossi al comando della classifica di Prima categoria. Nel derby parità (1-1) tra Aymavilles/Gressan/Pila e Issogne; Valle del Lys e St-Pierre perdono, entrambi per 2-0, sui campi di Santhià e Verolengo.

Lo Charvensod/Sant'Orso, dopo 4 vittorie di fila, è incappato nel primo passo falso stagionale. I giallorossi si sono portati in vantaggio nel primo tempo con Hugonin, ma sono stati raggiunti e superati nella ripresa dal San Biagio. «Dobbiamo soltanto recitare il mea culpa per il numero incredibile di occasioni da gol fallite - dice l'allenatore Nando Statti -. I canavesani hanno ribadito di essere avversari di tutto rispetto, però li abbiamo favoriti con errori clamorosi sotto porta».

Il Verrès non si è lasciato sfuggire l'occasione propizia per agganciare in vetta lo Charvensod/Sant Orso. I rossoneri hanno dovuto inseguire: il risultato (vantaggio del Tavagnasco con Porrini), con le reti di Lesto (rigore), Andrea Mercurio e Russano a dare sostanza alla supremazia fatta registrare nella ripresa dalla compagine di Chiole. «Stiamo andando oltre ogni più rosea aspettativa - dice il presidente Giuseppe Briarava -. La squadra riesce a esprimersi su livelli ottimali, con Girod bravissimo in cabina di regia e con due punte rapidissime, in grado di mettere in costante difficoltà le difese avversarie».

Il derby ha riservato continue emozioni. L'espulsione del portiere Betto (fallo fuori area), il gol di Lupi nel primo tempo, il pareggio rigore di Sanfedele nella ripresa e i cartellini rossi per Lupi e Della Spoletina (entrambi allontanati anzitempo per somma di ammonizioni) nel quarto d'ora finale hanno tenuto sempre con il fiato sospeso i numerosi tifosi accorsi a sostenere le due squadre. «L'arbitraggio è stato determinante - dice l'allenatore dell'Aymavilles/Gressan Pila, Carmine Adamo -. Il direttore di gara ha assunto decisioni che ci hanno molto penalizzato. I ragazzi sono stati bravissimi a resistere in 8 nel finale, dimostrando carattere».

Trasferte da dimenticare per St-Pierre e Valle del Lys. I rossoneri sono stati sconfitti per 2-0 a Verolengo, si sono visti espellere Telesforo nel primo tempo e Zavattaro nella ripresa, con Vallet che ha dovuto abbandonare il campo per una distorsione alla caviglia destra. Per la squadra di Francesco Giangrasso la conferma di un momento sfortunato. Nulla da fare anche per il Valle del Lys, superato per 2-0 a Santhià. La squadra di Mordenti ha ceduto nel finale dopo una discreta prestazione collettiva. [s. b.]

L'espulsione del portiere Betto durante il derby tra Aymavilles e Issogne

Nella settima prova della Coppa Alpi Occidentali

Il giovane Laurent Praz senza rivali in Piemonte

AOSTA

Ha concluso al 3° posto lo Skiroll Club Comunità montana Monte Cervino nella 7ª prova della Coppa Alpi Occidentali che si è svolta a Bobbio Pellice. Si è distinto il solito Rolando Cuaz, 2° assoluto e 1° nel Master. Buone prestazioni sono giunte anche dai giovani con la vittoria di Laurent Praz negli esordienti e gli ottimi piazzamenti di Charlotte Pession e Luca Gorret.

Sui 12 km di percorso misto, Cuaz è rimasto sempre sulla scia di Andrea Bertin (Sc Angrogna) per poi cedere e giungere sul traguardo in 27'24"4 e con 12" di ritardo dal piemontese. Al 3° posto assoluto Renato Marina, 2° tra i seniores, a 42" da Bertin e a 30" da Cuaz. Seguono in classifica Diego Chapellu 4° a 48", Vincenzo Barmetto 6° a 1'30", Antonio Brusaferro 7° a 1'41", Orlando Grivon 8° a 1'52", Andrea Nex 11° a 3'04" e Luigi Brusaferro 15° a 5'07".

In campo femminile Milena Ghirardi è giunta 3ª assoluta e 1ª tra le seniores, chiudendo a oltre 2' da Susy Pascal, dello Sc Angrogna. Nei giovani Matteo Perron si è piazzato 6°, mentre Alessia Nicosia ha chiuso 4ª e Martina Pession 6ª. Negli esordienti Laurent Praz si è imposto con netto margine sugli avversari, con Nicola Pession 4°; in campo femminile Charlotte Pession è finita 3ª a oltre 1' dalla vincitrice Giulia Brizio. Nei cadetti Luca Gorret è giunto 2° e Nadine Chatrian il 5°.

Negli juniores Andrea Rinaudo è salito sul podio a soli 8" dalla vittoria, andata al piemontese della Cedas Fiat Maurizio Grassi. Nei master 2 Natalino Massoni ha concluso 3° a 1'49" da Alfredo Chiavia (Angrogna), Guido Borettaz è finito 6° e Cesare Busnelli 10°.

Domenica la società valdostana sarà impegnata nell'8ª prova di Coppa Alpi Occidentali da Dolceacqua a Buggio. [p. l.]

Criterium nazionale riservato alla categoria cadetti

Raso, il record regionale vale il bronzo a Cesenatico

AOSTA

Giunge da Cesenatico l'ennesimo risultato di prestigio per l'atletica giovanile valdostana. A realizzarlo è stata Beatrice Raso (Atletica Viola) che nei 2000 metri, ha conquistato il bronzo e ha migliorato di quasi 5" il record regionale (fissato a giugno) sulla distanza che già le apparteneva, portando il nuovo limite a 6'49"33.

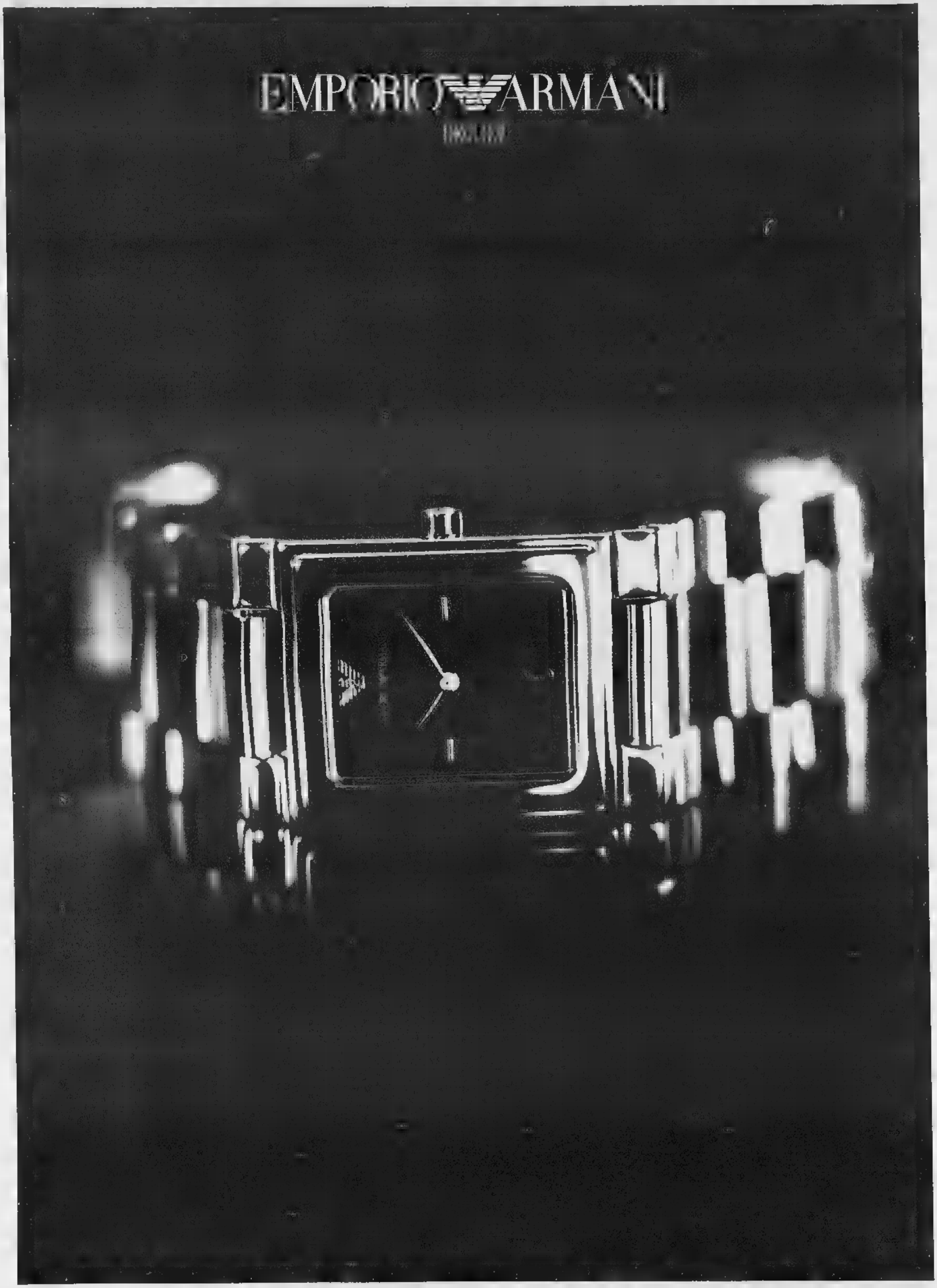
E' un risultato di grande importanza perché ottenuto nel Criterium nazionale cadetti e cadette. Ci sono stati anche altri buoni risultati: Elisa Brocard, dell'Atletica Calvesi, ha concluso al 5° posto i 1200 correndo in 3'52"09 e Serena Cimalando (Atletica Viola) nel triplo ha ottenuto la misura di 10,41, per l'8° posto finale.

Da segnalare, poi, l'11° posto di Dalila Stévenin nell'alto (1,45), di Oriana Cimalando nel lungo (4,66), il 12° di Valentina Morgante negli 80 hs (15"47), il 13° di Selena Bosio nel peso (9,33) e il 14° di Chiara Persico nell'asta che con il superamento dell'asticella a 2 metri e 10 ha anche eguagliato il primato regionale. Nelle altre specialità, Maria Barbalace ha chiuso 21ª nella marcia (17'46"), Giulia Acerbi 20ª nel giavellotto (12,88), Eleonora Juglair 17ª nei 300 (1'49"), Stefania Voiglio 19ª negli 80 piani, Cristina Vuillermin 19ª nei 400 (48"43), Marta Chiaro 27ª nei 3000 (12'48") e Nathalie Rollandin 18ª nelle prove multiple (80 hs, alto, giavellotto e 600).

In campo maschile il miglior piazzamento è stato per Mattia Mammoliti (Ccs Cogne), 13° nella gara dei 300 con 38"73. Tra le altre prestazioni da segnalare anche il 18° posto di Brunier nell'alto (1,60), il 19° di Martinelli nel disco (26,76), il 20° di Torgneur nei 100 hs (22"24), di Chuc nei 600 (1'52") e di Cuaz nel giavellotto (30,61).

Nella classifica a squadre, la rappresentativa femminile ha concluso al 18° posto, quella maschile al 21°. [p. l.]

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.


EMPORIO ARMANI

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Ezio Mascarino

E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ha ventitré.

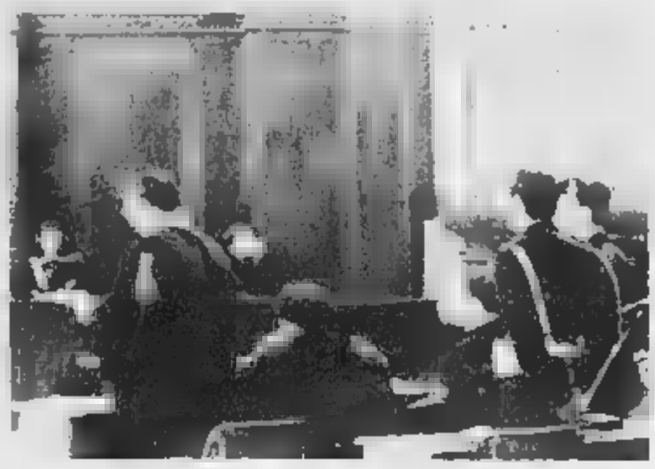
Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un durata quasi tre anni. Poi, volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal l Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che puttana, persino che spacciavo eroina».



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi» Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce» La ragazza d cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio notte del 5 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto». Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile 10 giorni.

Fabrizio Galeone fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosi- Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori Per fortuna è finita E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere La nostra è una storia finita» E' ciò che spera Paola.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. commuovere il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di David Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. I pm i lenti nominati dalla magistratura, e stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Antincendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi da la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita la sua generosità è un esempio, la sua storia a quella di un eroe». [n.pin.]

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro del Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Brancifiorte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti Unico neo, se così si può definire, volantino con cui la federazione del Polo chiarisce la propria soluzione ai dipendenti Italgas unire la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevano evitare» dice Brancifiorte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds vogliono farne un caso. «Ma - dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Castello Casotto all'asta In campo gli enti pubblici?

PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo è stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte di una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà sono interessati anche gli enti pubblici i Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una «cordata» in grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia e delle fondazioni bancarie, alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro la maturità piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa il sistema dei «crediti formativi». «Non è giusto che, per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi», dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Itc, Ipsia, Scientifico, Geometri e Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 401.055 tonnellate di risone, per un totale, nel '99, di 135.655 tonnellate. Lo ha reso noto l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno ne erano state vendute 163.289 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali. Finora sono state vendute 25.637 tonnellate di «Tondo», 12.850 di «Medio», 80.342 di «Lungo A» e 15.326 di «Lungo B».

Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza l'altra sera nell'Acquese. Una giovane marocchina, di 30 anni, che abita con il marito a Montechiaro verso le 22 ha avvertito le doglie: sono stati i vicini di casa, amici della coppia non si esprime bene in italiano e ha avuto difficoltà ad avvertire il 118. Da Acqui è partita un'ambulanza della Croce Rossa, durante il viaggio di ritorno la bimba non ha più voluto saperne di attendere così l'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Poi l'arrivo in ospedale. Sono ora mamma e figlioletta sono ricoverate, stanno bene. L'insolito luogo di nascita «mobile» non dovrebbe comunque comportare problemi di note anagrafiche: secondo la nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dov'è nato: possono decidere i genitori.

mortaio nelle acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa 30 centimetri diametro di 80 millimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l hanno recuperato per poi farlo brillare.

Le terme in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei 38 dipendenti saranno assorbiti dalle Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rientrare nel più vasto progetto di sistemazione delle terme acquesi.

Asti spumante alleato i dolci storici italiani

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fanno capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo del «made Italy» agroalimentare saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre 2000.

Majorino lascia Il partito di Fini

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. È stata preparata dalle segreterie sindacali della Valsesia Filta, Filtea e Uilta la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili nel comprensorio vercellese interessa circa lavoratori.

Il segretario della Filtea-Cgil Valsesia Stoppa spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata, che chiede un rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».

Incendio Monte Bianco, camionista inchiesta

COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, camionista di Bruxelles scampato al fuoco del suo camion che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui 39 persone il 24 marzo scorso. Sarebbe imputato dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è d'obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville né smentiscono né confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese al giudice istruttore Frank Guesdan di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice ha ancora risposto.

SAPER SPENDERE

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

Simonetta

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato posto in pieno sole è meglio sono collocate vicino a un ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violacciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgarginati delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, ancora il Grand Maitre, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore a coppa quasi privi di stelo o fiore giallo brillante foglie che formano un collare; gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di di arbusti a fioritura precoce come Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Aflame (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drift (bianco arancio), i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco),i February gialli bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique a quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola o Queen of the night coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Linifolia fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza .

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito Fabbri Editori, prezzo 38 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo Torino utile per i vasi.

Hai una Partita IVA?

Dal 1 ottobre al 1 dicembre '99 il tuo cellulare costa L. 5.000 al mese

Telefona allo 0141.273719,
e prenota un appuntamento
con un Business Promoter della
COMUNICARE s.r.l.
Senza alcuna spesa potrai
conoscere tutte le soluzioni
per risparmiare sul traffico
di telefonia mobile.

comunicare srl

TIM BUSINESS PROMOTER

Asti C.so Alessandria, 161 - Tel. (0141) 27.37.19 - Fax (0141) 440539

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti s.n.c.
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BILANCE PESA NEONATI, STAMPELLE, LETTI SNODATI, CARROZZELLE, GIRELLI, LASIPADE
AEROSOL - VOGATORI
MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
Corso Alfieri, 187 -
Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 14 Ottobre 41
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.531.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti s.n.c.
Plantari - Calzature - Corsetti - Ginocchiere
Tutori e Protesi su misura
Ausili per riabilitazione - Carrozzine - Letti
Sistemi antidecubito e di postura
Articoli ospedalieri e sanitari
Vendita e Noleggio
CONVENZIONATO ASL e INAIL
Corso Alfieri, 187 - ASTI

In vendita da domani al costo di 8 mila lire

Ora c'è l'abbonamento parcheggio più autobus

E il sindaco impone agli automobilisti il limite di velocità nella Ztl: 20 km orari

ASTI

Auto ad andatura limitata, nella «Ztl», a tutela dei pedoni: il limite di velocità è ora di 20 km/h. Lo ha disposto ieri, con un'ordinanza, il sindaco Fiorio.

Il provvedimento tiene conto delle segnalazioni degli stessi pedoni: «Molti cittadini - confermano Fiorio e l'assessore alla Viabilità Marengo - hanno lamentato l'eccessiva velocità dei mezzi. Siamo certi che gli automobilisti sapranno rispettare l'ordinanza, contribuendo a eliminare possibili fonti di pericolo». Chi non lo farà, rischia di essere multato. Il Comune nei prossimi giorni installerà i cartelli con il nuovo limite.

«Cacciati» nei mesi scorsi dalla zona a traffico limitato, i bus cercano intanto di prendersi la rivincita con il «voucher» giornaliero istituito dall'Asp e in vendita, da domani, nelle rivendite autorizzate (edicole, tabaccherie, bar e anche qualche negozio di alimentari). Il talloncino (8 mila lire) consentirà agli automobilisti di parcheggiare nei posteggi a pagamento e includerà anche un biglietto giornaliero del bus. Si guarda in particolare a coloro che lasciando l'auto nei posteggi a pagamento a margine del cuore cittadino, potrebbero usare il bus per raggiungere il centro. [l. n.]

Arriva il ticket «parcheggio e bus»

Sono invitati lunedì ad Asti al Consorzio con i presidenti delle tre province

Vertice sul Moscato con 52 sindaci

Cobas polemici: «No alla trattenuta sull'uva»

Sergio Miravalle

Conclusa la vendemmia arrivano le cifre: nelle cantine sono entrati un milione di quintali di uva moscato (20 mila in più dell'anno prima), ne nasceranno mila ettolitri di Asti spumante e Moscato a docg. Cifre che confermano l'entità del colosso dell'enologia piemontese. Ma sta il gigante? Se ne discuterà il prossimo lunedì mattina ad Asti in un vertice convocato dai presidenti del C Ottorino Liuzzi e dell'Assomoscato Evasio Polidoro Marabese, che hanno invitato tutti i 52 sindaci e i tre presidenti delle Province dell'area di produzione. Verrà illustrato il progetto di nuova cartellonistica che dovrà punteggiare il territorio, ma all'ordine del giorno ci sono anche la situazione del mercato, l'accordo interprofessionale e la sua gestione. Ed è su questi punti che si prevede una seduta «calda». Hanno annunciato la loro presenza, in piazza, ad Asti per «accompagnare» i loro sindaci anche i gruppi di agricoltori che contestano le modalità di applicazione dell'accordo ed in particolare la trattenuta del 10% per le spese di promozione. Lunedì sera si sono incontrati a Cossano. Erano circa duecento. «Aspettiamo ancora una risposta alla domanda che abbiamo già fatto lunedì 29 agosto sulla piazza di Santo Stefano Belbo - ribadisce Giovanni Bosco, il portavoce di quelli che sono stati definiti i Cobas del Moscato - come saranno spesi i nostri soldi ricavati dalla trattenuta di 1670 lire a miriagrammo d'uva?». Bosca si domanda: «E' vero che almeno 10 dei 15 miliardi del fondo promozione andranno alle industrie spumantiere, alcune delle quali hanno già avviato, proprio contabilizzando in questi anni, una politica di sconti sulle bottiglie di Asti su vari mercati, con il risultato che sono i contadini a pagare e gli industriali ad incassare? Il tempo dell'uva raccolta, venduta alle industrie e salutata e finita. Vogliamo contare di più e farlo attraverso i nostri sindaci».

In piazza Roma sede del Consorzio, ribadiscono che la trattenuta di lunedì è di tipo tecnico-organizzativo. «La fase è delicata e non c'è bisogno di polveroni polemici» si limita ad aggiungere il direttore Ezio Pelissetti che aggiunge «Si stanno esagerando i problemi e sottovalutando i segnali positivi che arrivano da molti mercati. La linea di imbottigliamento sono al lavoro. Il mondo dell'Asti sta lavorando seriamente ed è questo che conta».

ALLEANZA STRATEGICA

A New York con i dolci italiani

Alla festa del gemellaggio tra la romana Via Veneto e La Quinta Strada a New York, che si sta organizzando per metà dicembre nella metropoli americana ci sarà anche l'Asti spumante abbinato a tutti i dolci tipici della tradizione italiana, panettoni in testa. E' in frutto dell'accordo, definito una utilissima «allenza strategica», tra il Consorzio dell'Asti, l'Assomoscato e l'Associazione industrie dolciarie italiane, il sodalizio che nell'ambito della Confindustria raggruppa tutte i principali aziende del settore dolciario italiano: grandi marchi come Ferrero, Alemagna, Motta, Bauoli, Perugina ecc.. L'accordo sarà presentato ufficialmente a Milano il 25 ottobre alla presenza del ministro al commercio estero Piero Fassino. Il «matrimonio» tra l'Asti spumante e i dolci italiani vedrà un programmadi promozioni in comune in Italia e all'estero.

Coldiretti

Da Alba «i vignaioli hanno perso il 20%»

Giuseppina Fiori

ALBA

Sulla vicenda del moscato e sulle proteste portate avanti dai giovani produttori, che avevano organizzato il sit-in a Santo Stefano Belbo, interviene Domenico Ravetto segretario della Coldiretti albese condividendo buona parte delle proposte avanzate, vedere alla fine il contributo del 10% sul costo del vino per ogni ettaro di vigneto. A conti fatti «la Coldiretti - dice Ravetto - non sarebbe contraria alla trattenuta per il raggiungimento degli scopi della promozione, ma la cifra di 1670 lire per ogni viticoltore rispetto al 10% ci sembra «Il problema non è limitato alla sola perdita di reddito ma anche al mancato ritorno sugli investimenti fatti per la promozione. Non condividiamo la ricerca di pubblicità aziendale fatta in contributo diretto a ciascuna industria per il produttore è come versare prima i soldi che servirebbero per pagare le tasse stesse uve. Troppo comodo».

Secondo Ravetto «l'accordo non deve essere contestato, ma migliorato». Aggiunge: «Gli interventi a sostegno dell'Asti non sarebbero possibili senza l'intesa con la controparte. Senza fissare un prezzo minimo avremmo mandato allo sbaraglio 7000 aziende agricole con perdite previste ancora superiori al 20%». Ancora Ravetto «condividiamo l'iniziativa di coinvolgere i sindaci per la promozione, perché per i 52 Comuni dell'area di produzione il moscato rappresenta la principale fonte di reddito». Ravetto che la Coldiretti ha sostenuto l'urgenza di promuovere l'immagine del territorio d'origine, chiedendo il contributo dell'industria, così come «si è dichiarato contrario alla liberalizzazione dei nuovi impianti». Sollecita la soluzione del problema delle giacenze secondo gli impegni contrattuali che sarebbero stati in parte disattesi e chiede un tavolo di trattative già per il futuro raccolto. Tutte le parti in causa dovrebbero stabilire insieme quelle condizioni necessarie per aggiungere un intesa. Secondo Ravetto per l'Asti non si può parlare di crisi, ma di temporaneo squilibrio con segni di ripresa e possibilità di recuperare quote di mercato. Anche in vista del brindisi di fine Millennio.

Connazionali della vittima, sono considerati da polizia e carabinieri elementi di spicco della malavita

In cella i due killer della prostituta albanese

Gli inquirenti: «Prove schiaccianti nonostante un muro di omertà»

Roberto Gonella

ASTI

Il giallo di via Porta Romana è durato meno di un paio di settimane. Hanno un volto killer e complici della prostituta albanese, Fatbardha Lleshi, assassinata a coltellate sotto la sua abitazione nel quartiere di Santa Caterina. Sono anch'essi albanesi: Paco Gezim, 28 anni, indicato come l'esecutore materiale, e Doniart Bulcari, 34, accusato di concorso nell'omicidio: il ruolo nella vicenda è però ancora avvolto nel riserbo istruttorio.I due sono stati bloccati dalla Mobile di Asti martedì a Torino, nella zona di Madonna di Campagna. Nei loro confronti , per , c'è provvedimento di fermo: gli investigatori ne chiederanno la convalida e la trasformazione in ordinanza di custodia cautelare. Dettagli procedurali, secondo il procuratore capo Sebastiano Sorbello che ieri facendo il punto sulle indagini ha parlato di prove schiaccianti: c'erano anche il sostituto Luciano Tarditi, il questore Rodolfo Poli, il maggiore dei carabinieri Adriano Casale, comandante del reparto operativo, oltre al capo della Mobile Vittoria Rissone e l'ispettore Ettore Ricci. «Il caso era di quelli considerati irrisolvibili - ha sostenuto Sorbello - ma siamo giunti alla svolta in modo non casuale grazie ad un lavoro di intelligence». Determinante la collaborazione tra polizia e Arma. I primi hanno fatto fruttare il bagaglio di informazioni raccolte in mesi di indagini negli ambienti della prostituzione. I carabinieri hanno invece capitalizzato gli accertamenti sul coltello da sub usato per uccidere donne: l'assassino se ne era disfatto gettandolo in un orto vicino al luogo del delitto. Secondo il Centro investigativo dei carabinieri di Parma vi sarebbero le impronte di Gezim. Riserbo su quale sia stato il movimente di una esecuzione così spietata. Tuttavia sembra trovare conferme l'ipotesi di un regolamento conti: «C'è una lotta spartitoria nel mondo della prostituzione - si è limitato a commentare Sorbello - ragazze allontanate dal luogo dove "lavoravano" o indotte a lasciare il mestiere».

La soddisfazione per l'esito delle indagini è offuscata da una circostanza: «Per risolvere il caso abbiamo dovuto fare da soli - hanno detto gli investigatori - è totalmente mancato l'apporto di cittadini che hanno seguito le fasi del delitto la cui esecuzione è durata almeno tre minuti, accompagnata dalle urla di quella donna».

Doniart Bulcari (a sin.) e Paco Gezim, i due albanesi fermati per il delitto di via Porta Romana: in alto, gli inquirenti in una fase della conferenza stampa ieri in procura

L'identikit dei sospettati

Uno è evaso dal carcere di Valona l'altro personaggio da libro «Cuore»

ASTI

Sono considerati due pezzi da novanta della mala albanese i due uomini fermati per l'omicidio della prostituta Fatbardha Lleshi. Personaggi di grosso spessore, che col tempo si sono ricavati una posizione di vertice nelle organizzazioni che controllano il sesso mercenario altri traffici. Paco Gezim, 28 anni, è considerato dagli investigatori l'esecutore materiale del delitto: Gezim è uno dei criminali evaso dalle carceri albanesi durante i moti di Valona. Lo accompagna una fama da duro: nella sua fedina penale si fa riferimento ad un omicidio commesso in patria. Domiciliato nell'Astigiano, ha intrecci anche con connazionali che controllano la criminalità nel Torinese.

Più defilata, apparentemente, la posizione di Doniat Bulcari, 34 anni: agli inquirenti risultova essere uno specialista nella falsificazione dei documenti: un'«arte» che avrebbe consentito a migliaia di connazionali di girare indisturbati. Molti di loro avrebbero ottenuto permessi di soggiorno ed altra documentazione proprio grazie all'abilità di Bulcari falsificare certificati e altra documentazione. In città, l'uomo era costruito la fama di «albanese gentiluomo». nel gennaio '98 era stato protagonista, al positivo di una singolare vicenda che aveva avuto come scenario i Giardini di viale alla Vittoria. Un camionista di Quarto aveva dimenticato il portafogli, contenente documenti e banconote per due milioni, in una cabina. A trovarlo era stato proprio Bulcari, che all'epoca pare lavorasse in un'officina. L'albanese aveva subito portato il portafoglio questura meritandosi il grazie commosso del camionista. Ma a quanto pare, la vita di personaggio da libro cuore di Bulcari nascondeva un presente da fuorilegge. [r.gon.]

Fatbardha Lleshi, uccisa a 32 anni

La vicenda del dossier Mitrokhin riporta a galla la storia dell'ex paracadutista morto nel 1988

Un astigiano al servizio dell'Unione Sovietica

Giorgio Rinaldi: spia in Spagna per i russi, poi originale pittore

Giorgio Rinaldi, con la prima moglie, Angela Maria Antoniola, detta Zarina

ASTI

In quell'elenco, che sta arroventando gli ambienti politici italiani, il suo nome compare. L'archivista Mitrokhin, forse, neanche lo conosceva, considerato che lui, più che per il Kgb, aveva lavorato per il «Gru», il servizio di spionaggio civile dell'Unione sovietica.

Il dossier delle 261 «spie» che avrebbero operato in Italia, ha riportato a galla una vicenda ormai dimenticata: la storia di Giorgio Rinaldi, ex partigiano, paracadutista, informatore per conto del «Gru», arrestato nel 1967 la moglie, Angela Maria Antoniola, soprannominata «Zarina»; condannato per spionaggio, uscito di prigione nel 1973, dopo sei anni, per la grazia concessa dall'allora presidente della Repubblica Leone, su istanza dell'avvocato Bianca Guidetti Serra.

Torinese d'origine, astigiano d'adozione: Giorgio Rinaldi ha sempre negato di aver «spiato» contro l'Italia, ammettendo invece la sua attività in Spagna. Una vita avventurosa, Rinaldi raccontò in un libro «Tainik - storie vissute nello spionaggio sovietico», uscito nel 1976. E' morto nel 1988, a 60 anni, colpito da ischemia cerebrale.

La copertina del libro di Rinaldi

«Mi dispiace che si sia chi, ultimamente, legandolo alle vicende del dossier Mitrokhin, abbia fatto il nome di mio marito con riferimenti del tutto fuori luogo» ricorda Isabella Carretto, astigiana, seconda moglie di Rinaldi («Zarina» era morta nel 1980). La donna oggi lavora in una cooperativa sociale e del marito dice: «Forse non è mai stato veramente comunista: ma veniva dalla lotta partigiana, aveva 20 anni e sentiva che gli ideali della Liberazione stato traditi». Insiste nel sottolineare che «Giorgio non ha mai fatto attività di spionaggio contro l'Italia: questo è ampiamente provato». Tornato ad Asti, Rinaldi con la moglie (si firmavano «I due Rinaldi»), si era dedicato alla pittura, perfezionando un'originale tecnica a base di lumine d'oro. [f. la.]

GELATERIA - BAR
L'ORCHIDEA
C.so Savona 257 - ASTI - Tel. 0141 595261
Torte gelato con la vostra immagine
qualsiasi fotografia, disegno o figura potrai la in occasione di:
compleanni
feste di gruppi e squadre
vacanze
anniversari
animali prediletti
feste di pensionamento
feste di laurea
o comunque per stupire

KOPYJET CAKE

Alle famiglie verrà distribuita l'attrezzatura per la produzione dell'humus

Il compost tra le pareti di casa

Coinvolti 107 Comuni. Asti non partecipa

Laura Nosenzo
ASTI

Ceranno 2578 famiglie dell'Astigiano disposte a fare il compost domestico: il progetto, firmato da Consorzio rifiuti, Provincia e Regione decollerà nei primi mesi del 2000. Requisiti richiesti ai futuri «bioriciclatori»: avere buona volontà e possedere un giardino o un orto, da concimare con l'humus che si otterrà dal compostaggio domestico.

L'iniziativa coinvolgerà 107 dei 108 comuni associati al Consorzio: Asti, che pullula ormai di villette a schiera dotate ciascuna di un giardinetto privato, si è «autoesclusa» dal progetto. L'ipotesi, tempo fa, era di avviare un analogo intervento con l'Asp, se ne riparlerà in futuro. Nel frattempo anche gli scarti dei mercati, con i resti provenienti da ristoranti e mense aziendali, continuano a finire in discarica. In provincia, invece, la «musica» sulla raccolta differenziata sarà diversa. Per ciascun centro interessato è già stato definito il numero di compostiere da assegnare. La spesa complessiva di acquisto degli speciali contenitori, e per avviare una campagna d'informazione alle famiglie coinvolte, è di 700 milioni, per gran parte già assicurati da Regione (45%), Consorzio (25%) e Provincia (5%). Resta da coprire un altro 25%, di cui si faranno carico totalmente o parzialmente i Comuni nel primo caso i cittadini che riceveranno le compostiere (le prenotazioni si ricevono in municipio) non dovranno versare alcun contributo, nel secondo una somma una-tantum di 32 mila lire. Agli utenti che aderiranno all'iniziativa, i Comuni potranno anche applicare eventuali sconti sulla tassa rifiuti. «Oltre alla compostiera in plastica - segnala Flaviano Fracaro, direttore consortile - in ogni casa arriverà anche una pattumiera, un sacco di compost in cui mettere gli scarti organici e un rampino per rivoltare il materiale».

Col progetto provinciale «Rifiuto a metà», nell'Astigiano il compost domestico è già decollato a San Damiano. In procinto di partire sono Annone e Valfenera. Tra gli altri centri disponibili, Refrancore e Tigliole.

Il direttore Flaviano Fracaro

COMPOST
Compostiere in distribuzione: **2578**
Costo sul mercato di ciascun contenitore: **117 mila lire**
Comuni coinvolti: **107**
Spesa per l'acquisto: **330 milioni** (compresa la campagna d'informazione)
Eventuale contributo richiesto alle famiglie: **mila**

ANCHE [illegible] PENNA SI CIMENTA CON I RIFIUTI

ASTI

Si sono già cimentati i bambini dell'elementare di Castello d'Annone e i ragazzini della media di Montegrosso; si accingono a provare gli studenti dell'istituto agrario «Penna» di Viatosto. L'arte del compostaggio potrebbe però presto estendersi ad altre scuole.

Gli assessori Pier Paolo Pontacolone (Ambiente) e Angela Quaglia (Istruzione) confidano sulla sensibilità dei bambini delle elementari e sulla collaborazione degli insegnanti. Dopo il recupero della carta nella passata sessione scolastica, i direttori didattici cittadini «stati inviata una lettera in cui si propone di avviare la raccolta differenziata dei rifiuti organici: «Pensiamo agli scarti delle mense scolastiche che non vengono destinati al canile di San Marzanotto, ma anche ai resti delle merendine consumate durante l'intervallo - spiega Pontacolone - a tutto ciò si potrà unire gli sfalci dei giardini, erba e foglie secche: quasi tutte le scuole elementari sono dotate di una piccola area verde». L'humus ottenuto sarà poi riutilizzato nei giardinetti scolastici.

«Lo spazio necessario per l'esperimento - scrivono Quaglia e Pontacolone ai direttori didattici - non è grande: occorre solo trovare e creare il luogo adatto per accumulare gli scarti. Per i bambini sarà un esempio dal vivo di come funziona la natura con i suoi cicli vitali: tutto si trasforma e viene riutilizzato in un processo naturale».

Alle scuole che aderiranno, il Comune fornirà la compostiera e una guida alla separazione dei rifiuti e alle tecniche di realizzazione dell'humus. I plessi interessati dovranno presentare l'adesione, entro il 29 ottobre, al servizio Ecologia (tel. 0141-399.443). [l. n.]

AGENDA

ASTI. I riparatori di elettrodomestici dell'Astigiano e dell'Alessandrino si riuniscono stasera, alle 21, nella sede della Cna-Unione artigiani, in corso Alfieri 412. In discussione i maggiori problemi della categoria.

NIZZA. Alle 17 in municipio, conferenza stampa dell'assessore allo sport Sergio Perazzo e della direttrice didattica Patrizia Ferrero, per presentare l'iniziativa «Comunemente scuola», che propone corsi di varie discipline sportive per gli studente delle elemntari.

SAN DAMIANO. Questa sera al Centro anziani di baluardo Montebello 2 si terrà la cena del bollito. L'appuntamento con il tradizionale secondo della cucina piemontese è alle 19 nella sala riunioni del centro. Con l'incontro i soci (quest'anno gli iscritti erano circa 600) festeggiano l'autunno.

VILLAFRANCA. Si discuterà di sicurezza pubblica nell'assemblea pubblica convocata per domani sera alle 21, nel [illegible] del Consiglio comunale. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale e fa seguito, come spiega il sindaco Padovani «agli avvenimenti criminosi verificatisi in Villafranca a settembre».

FLAVESCENZA. E' ancora di attualità la flavescenza dorata, la grave malattia della vite che durante l'estate ha colpito in particolare l'Alessandrino. Se ne parlerà domani alle 21, a Nizza all'Oratorio Salesiano, durante una iniziativa dell'assessorato all'agricoltura del Comune. Partecipano i tecnici specializzati Piero Bosca (Coldiretti), Anna Guercio (Cia) e Roberto Cresta (Unione agricoltori).

GENTE DI PALIO

Corsa bis del Duemila La parola è ai rettori

S. Lazzaro festeggia il drappo. Il rettore Serpone è favorevole ad un Palio bis

Franco Cavagnino
ASTI

Quante corse del Palio portera l'anno Duemila? Siena ne correrà uno straordinario (ad inizio settembre) oltre a quelli dei primi di luglio e di metà agosto. Altre città che ospitano importanti corse a pelo (da Legnano a Fucecchio) intendono a loro volta raddoppiare le manifestazioni per l'inizio del nuovo millennio.

E Asti? Il dibattito è aperto: la proposta di un Palio bis durante i festeggiamenti patronali di maggio, seppure meno ricco e sfarzoso rispetto all'edizione settembrina incentrato sulla corsa e senza il corteo storico), è stata a suo tempo lanciata dal sindaco Florio e dall'assessore Domenica Demetrio. Ora si tratta di verificare se il progetto è traducibile, soprattutto alla luce dei costi che potranno gravare su Comune e partecipanti.

Per ieri sera era convocata una seduta del Collegio dei rettori a tra gli argomenti da affrontare figurava anche la corsa straordinaria per l'anno Duemila. Un'occasione per tastare il polso agli addetti ai lavori prima di aprire il dibattito nella sede «istituzionale» del Consiglio del Palio.

Marco Gonella, rettore di Santa Maria Nuova e presidente del Collegio, per ora non si sbilancia: «Confesso che non ho ancora approfondito l'argomento - ha spiegato prima della riunione con i colleghi - E' una questione complessa per l' impegno finanziario e organizzativo che investe l'Amministrazione comunale e i comitati. Bisogna approfondire bene».

Franco Serpone che quest'anno ha portato i colori di San Lazzaro alla conquista del Palio, anche a nome del comitato si dice sostanzialmente favorevole ad una seconda corsa per l'anno venturo. «Certo l'idea è quella di un Palio decisamente più leggero - spiega il vincitore del drappo - senza ricorrere all'allestimento delle tribune in piazza Alfieri. Penso, per esempio, ad [illegible] struttura a gradoni, molto semplice e a prezzi decisamente popolari».

Aggiunge il rettore dei giallo-verdi: «E' chiaro che bisogna valutare l'aspetto delle spese a carico del Comune e dei borghi e tutto ciò che [illegible] Palio comporta sotto il profilo organizzativo: cavallo, fantino e quant'altro. E poi si sente anche dire in giro che siamo [illegible] po' "matti" a correre un secondo Palio quando, secondo alcuni, facciamo fatica a disputarne uno. Per questo ritengo opportuno che si ascolti il parere della cittadinanza. Per quanto riguarda il mio rione riteniamo che un Palio bis possa [illegible] una bella cosa per salutare il 2.000. Anche Siena - conclude - ha deciso per un terzo Palio».

DALLE CIRCOSCRIZIONI

ASTI EST IN CRISI. La crisi, nel sparlamentino, dura ormai da poco più di un mese. Forza Italia e Alleanza maggioranza insieme al Carroccio rivendicano la rotazione della presidenza, da un anno ricoperta dal leghista Boidi. Quest'ultimo però «resiste», anche in assenza di un accordo tra le segreterie dei partiti. Numerose, nel frattempo, le sedute andate a vuoto per mancanza del numero legale. Il risultato del commissariamento era stato preventato, nelle settimane scorse, dai consiglieri di minoranza (Orlri-Dal e dallo stesso «azzurro» Giancarlo Martin. L'assessore al decentramento Antonio Baudo precisa: «Il Comune non ritiene di dover commissariare la Circoscrizione». L'invito non è di Florio, nell'incontro dei giorni scorsi col vicepresidente Panic e il segretario Martin (Boidi era assente, ndr), è stato di ritornare al più presto il Consiglio e di riprendere l'attività amministrativa».

CORSI AD ASTI CENTRO. Lezioni con esperti, per un divertimento la lingua del nostro territorio: il corso rientra nel programma delle attività culturali 1999-2000 messo a punto dal Consiglio. Il periodo di svolgimento deve ancora essere fissato, [illegible] c'è già una certezza: le lezioni saranno gratuite. E' compreso nel calendario culturale anche il corso (durerà un mese) per riconoscere i funghi tenuto dal gruppo micologico Camisola. Si parte a metà novembre, con incontri settimanali. Anche in questo caso la partecipazione è gratuita. Info: 0141-31 716.

STRADE DA ASFALTARE. La lettera, indirizzata al sindaco Florio, porta le firme dei presidenti di ventina Giorgio Musso (Sessant), Beccaris (Variglie), Viatosto (Carbone), Montemarzo (Masengat, San Marzanotto (Sabbione). Si ricorda che gli interventi di manutenzione e asfaltatura di numerose strade frazionali, annunciati sui giornali dal Comune la scorsa primavera, [illegible] sono mai decollati. «I lavori, programmati nel '97 - ricordano i presidenti - avrebbero dovuti essere avviati nel '98. A oggi nulla è stato eseguito. Si chiede di fornire notizie certe sugli interventi, possibilmente tramite gli organi di stampa, poiché, dato il tempo trascorso, i cittadini interessati appaiono ormai scettici sulle informazioni da noi fornite»

STASERA CONSIGLI. Per stasera alle 21, nei centri civici, sono convocati due «parlamentini». A Quarto si procederà alla surroga del consigliere Mirko Olivero, dichiarato decaduto e si parlerà dell'impianto di pretrattamento rifiuti di Valterza. A San Marzanotto si discuterà con i proprietari dei terreni confinanti con il rio Valle Rivi, il cui alveo verrà presto ripulito. [l. n.]

Miroglio (Verdi)

Interpellanza sulle cave a Valmonera

ASTI. Fa discutere la presenza di cave nei boschi di Valmonera: a quella attiva da alcuni mesi vicino al centro di educazione ambientale di Villa Paolina se ne affiancherà tra breve un'altra, a poca distanza dal campo di motocross.

Un'interpellanza è stata preannunciata dal consigliere comunale dei Verdi, Gianfranco Miroglio, che già tempo fa, dopo aver fotografato la cava vicina a Villa Paolina, aveva chiesto spiegazioni all'assessore ai Lavori pubblici, Morengo. «La vicenda dell'attività estrattiva nel polmone verde cittadino - ricorda - riconferma il problema di sempre: il non rispetto delle vocazioni naturali dell'area di Valmanera. Chiedo che il Comune indichi se e come intende tutelare una zona la cui valenza ambientale, riconosciuta da tutti a parole, viene messa troppo frequentemente in pericolo».

Miroglio sollecita anche il Comune a dire se intende vincolare la sezione di bosco di proprietà pubblica. [l. n.]

A congresso il 24

Lega, Maraschio si [illegible] alla segreteria

ASTI. Per ora un solo candidato ufficiale, Ivano Maraschio, già segretario della sezione cittadina: per scegliere il successore di Sebastiano Fogliato alla guida provinciale, la Lega terrà il congresso il 24 ottobre, qualche giorno prima rispetto la data annunciata del 30. «Un'anticipazione dovuta a motivi organizzativi» spiega il commissario Daniele Ristorto, giunto quasi al termine del suo mandato. Lunedì si è svolto il pre-congresso, durante il quale Maraschio ha avanzato la sua candidatura. Gli altri nomi che circolano per la segreteria sono quelli degli ex deputati Franzini e Tagini e di Guido Moda.

Novità, intanto sul caso dei due consiglieri comunali usciti dal gruppo, Maurizio Rosero e Piero Ferrero. «Ho ritenuto di dare loro la possibilità di rientrare - spiega Ristorto - perché non ci sono problemi politici insormontabili e mi sembrano due persone valide. Non escludo che possano formare un gruppo che lavori parallelamente alla Lega».

Nominati di ruolo nelle scuole elementari

In extremis 7 [illegible] conquistano un posto

ASTI

Quando ormai i «giochi» sembravano fatti sono stati assegnati sette posti di ruolo nella scuola elementare.

Le convocazioni si sono rivelate infatti una inaspettata sorpresa per i sette maestri che si sono visti assegnare, fuori tempo massimo, la nomina a tempo indeterminato. «La decisione - spiegano dal provveditorato - è stata presa dopo una nuova nota ministeriale in cui, in base all'organico complessivo della scuola astigiana e alle previsioni sulle classi del prossimo anno, si è aperta la possibilità di nominare ancora sette docenti con contratto a tempo indeterminato». Per gli insegnanti delle elementari erano solo state assegnate supplenze con scadenza annuale (quaranta con incarico sulla materia e 50 sul sostegno e nessun docente aveva ottenuto il ruolo). Complessivamente negli istituti della provincia lavorano 1.960 insegnanti, di cui [illegible] impegnati nella scuola elementare (di questi [illegible] sono incaricati sul sostegno). «La scuola elementare era stata l'unica - ha detto Sergio Diedier, segretario della Cisl scuola - a non [illegible] nessuna assegnazione in ruolo. Per questo ci è sembrato giusto sostenere l'incarico a tempo indeterminato reso disponibile dal ministero sul ciclo delle elementari».

E' bene precisare comunque che le nomine assegnate in questi giorni sono solo giuridiche. Gli insegnanti nominati continueranno infatti a ricoprire il posto che era già stato loro assegnato in qualità di supplenti a settembre (alcuni stanno ad esempio insegnando ai bambini della scuola materna) e solo dal prossimo anno acquisiranno il ruolo effettivo. «Il problema - dicono al provveditorato - rimane sul sostegno. Mancano infatti gli insegnati specializzati».

Dovrebbe partire a breve un corso per i docenti che optano per il sostegno, ma potrano esservi solo una trentina di iscritti, mentre i plessi scolastici delle elementari ne richiedono almeno il doppio. [cl. o.]

LETTERE AL GIORNALE

Toglieremo quei bulloni

Sulla Stampa di sabato 9 ottobre il sig. Pietro Lorusso, titolare del «Bar Mixie» di piazza Dante, protesta per la recente installazione di transenne lungo il marciapiede davanti al suo esercizio. In particolare fa presente che, da lui interpellato, mi dichiarai disponibile a rendere estraibile la transenna di fronte al suo bar, in modo da facilitare le operazioni di carico-scarico. Ma la transenna è stata resa estraibile - lamenta - previo svitamento di ben otto bulloni. Il titolare del «Bar Mixie» ha perfettamente ragione: non appena mi evidenziò il problema, circa un mese fa, l'assessore ai Lavori pubblici diede disposizione alla ditta installatrice di rendere facilmente estraibile la transenna collocata davanti al Mixi. Poiché il sistema degli otto bulloni è effettivamente poco pratico, la ditta è stata prontamente invitata a rifare il lavoro, venendo incontro alle comprensibili esigenze del sig. Lorusso. La vicenda testimonia in modo eloquente le difficoltà e le lungaggini che nella pubblica amministrazione spesso si frappongono tra il dire e il fare, nonostante le migliori intenzioni.

Luigi Florio, sindaco di Asti

Carta di Calamandrana l'ho firmata anch'io

Sabato ho partecipato al convegno «Oltre le sbarre» che si è tenuto alla Comunità Antares di Calamandrana, con la presenza di numerose persone e di personaggi della vita pubblica italiana.

Tossicodipendenza, devianza sociale e carceri sono stati i temi trattati dal convegno, coordinato dal collega senatore Alessandro Meluzzi, psichiatra, durante il quale hanno svolto qualificate relazioni il giudice Caselli, don Ciotti del Gruppo Abele, l'ex prefetto di Asti dott. Ferrigno ed altri.

Nel corso del convegno [illegible] state comunicate significative esperienze di addetti ai lavori e di protagonisti, come Sergio Cusani, già condannato per la tangente Enimont ed ora impegnato in meritorie iniziative in favore dei carcerati.

Richiesto di intervenire nel dibattito ho portato la testimonianza di un impegnativo periodo della mia attività di sindaco, durante il quale sono stati affrontati dal Comune seri problemi di tossicodipendenza tra i giovani, ottenendo buoni risultati con iniziative di prevenzione e di recupero in collaborazione con le famiglie, il volontariato e le forze dell'ordine. Il convegno si è concluso con la firma della «Carta di Calamandrana» in cui sono indicati i principi generali per la riforma del sistema carcerario italiano.

sen. Giovanni Saracco

Il giusto incarico di Francesco Bellotti

In relazione alla notizia su «La Stampa» di martedì 12 ottobre dal titolo «La festa Cisl con D'Antoni», che si terrà il 22 ottobre precisiamo che il dr. Francesco Bellotti ricopre l'incarico di Presidente Nazionale del Comitato Piccola Industria e non di Presidente Api (Associazione piccole e medie industrie ndr).

Giuseppe Carrone
direttore Unione industriale Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 [illegible]; **Nizza:** 0141 726.390, **Mombercelli:** 0141 955 333; **Montiglio:** 0141 997.555. **Montemagno:** 0141 63 686.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741, **Calliano:** 0141 821 979; **Canelli:** 0141 824 222, **Annone:** 0141 401.388, **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301, **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966.779, **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** 0141 669 237, **Monastero B.:** 0144 88 290, **Moncalvo:** 0141 921 31, **Montegro** 0141 953 175; [illegible] 0141 994 911; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3,tel. 0141/594.605. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo *Baroncini*, piazza san Secondo 12, tel 0141/594.300.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Arduzzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928 644 **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468 **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917 444. **Montechiaro** 0141 999.788 **Nizza** 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 150 **San Damiano** 0141 975 919. **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 [illegible]. **Bubbio:** 0144 81 03, **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100, **Monegroso:** 0141 952 160; **Nizza:** 0141 721 623, **San Damiano:** 0141 975 064; **Villanova:** 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823 481; **Nizza:** 0141 721 [illegible].

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212 358; [illegible]: 0141 721.704; <CF607>Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 538 200

VITA ASSOCIAZIONISMO

ASTI. Si occuperà della revisione dello statuto e dei regolamenti dell'ente: la commissione Affari istituzionali della Provincia è costituita da quattro rappresentanti di maggioranza (Piero Vastadore, Piero Mora, Maurizio Meda, Mario Aresca) e altrettanti di minoranza (Giuseppe Goria, Alessandro Valenzano, Sebastiano Fogliato, Piero Vercelli).

AGLIANO. Nei giorni scorsi il Comune ha nominato i suoi rappresentanti in varie commissioni: in particolare Renato Giargia e Maurilio Cocito occuperanno della verifica automezzi da noleggio, della commissione elettorale faranno parte Renzo Truffa, Enrico Gambino, Renato Giargia e Michele Pavia. Per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari sono stati scelti Renzo Truffa e Lauro Grasso.

MARANZANA. Ammontano a poco più di due milioni e mezzo, i fondi che dovrà versare il Comune per la gestione della scuola [illegible] di Mombaruzzo. Secondo il riparto effettuato nei giorni scorsi, tra i vari paesi, Mombaruzzo contribuirà con 27 milioni 464 mila, Fontanile con 14 milioni [illegible] mila. Cifra identica a Maranzana per Quaranti e Castelletto Molina.

MONTEMAGNO. Sono stati nominati i membri del Consiglio che faranno parte della commissione agricola. Sono: Sergio Morellato, Matteo Armillotta per il Consiglio comunale. La commissione è completata da Bruno Porta, Luigi Cassulino e Paolo Cravetto per le confederazioni agricole.

COAZZOLO. Il Consiglio comunale ha formato una commissione per la stesura dello Statuto. [illegible] fanno parte Carla Anna Ianco (assessore), Cristina Leone Abbate, Giancarlo Rivetti, Enrica Maria Ariano e Piercarlo Anfosso.

GRANA. Il sindaco ha nominato due nuovi assessori: sono Vittorio De Simone (esterno), che si occuperà di Igiene pubblica, e Bruno De Simone, [illegible] l'incarico ai servizi sociali, assistenziali e alla viabilità.

SAN DAMIANO. L'amministrazione comunale ha approvato la variante del progetto per la pista pedonabile in località San Giulio. La realizzazione dell'opera prevede una spesa di 47 milioni.

Aperta da qualche giorno, in via Verdi, la «Macelleria maghrebina»

A Nizza l'Islam in negozio

Tagli di carne e prodotti del Nord Africa

Enrica Cerrato

Apparentemente è un negozio normale, ma le carni e gli alimenti che vengono venduti in via Verdi 22, sono «leciti» secondo i dettami del Corano. Da alcuni giorni ha aperto i battenti la «Macelleria Maghrebina», voluta da un gruppo di nordafricani che fanno capo alla comunità islamica nicese. E' la prima nell'Astigiano ed è destinata a diventare punto di riferimento per gli immigrati extracomunitari della zona. Finora, erano costretti ad andare a Torino o ad Alessandria, per acquistare carni macellate l'antico metodo dello «sgozzamento», purificate dal sangue.

E' curioso, che proprio nella città in cui i macellai ed il Comune hanno inventato il marchio di tutela per le carni piemontesi «made in Nizza», ora arrivino anche agnelli e caprini per i consumatori islamici. Del resto, solo in Valle Belbo ci sono più di duecento famiglie di religione musulmana ed ora avranno a disposizione un negozio che oltre alla carne, propone specialità tipiche del Nord Africa: dalle speziate salse piccanti tunisine, al cous-cous di varie marche, a confezioni di profumate spezie e zafferano. Ci sono anche salcicce e mortadelline (importate dalla Francia), con la scritta in arabo «è lecito», cioè possono essere consumate senza infrangere le regole religiose dell'Islam.

Molti italiani incuriositi hanno già fatto acquisti per improvvisare una cena dal sapore mediterraneo. «C'è anche il latte fermentato che chiamiamo Laben - spiega Bahi Nour Eddine, responsabile della comunità nicese - e si trovano molti tipi di thè ed alcun piatti pronti». Da provare le olive piccanti e nere in salamoia, i peperoncini verdi ed i limoni in una mistura di sale ed acqua, da unire ai secondi di carni bianche. I cartelli dei prezzi bilingui: tra i tagli di macelleria, non ma filetto di vitello parti di agnello e pollame di vario genere. Sugli scaffali, anche pentole per cucinare il cous-cous e teiere maghrebine.

La comunità islamica di Nizza ha una sede fissa (in via Crova), dove c'è la moschea e saloni per incontri: il 18 ottobre prenderanno il via le lezioni di arabo per italiani (sono una ventina di iscritti), mentre sono già avviati i corsi di italiano per extracomunitari. Bahi Nour Eddine, autista in una ditta di Incisa, insieme ad altri marocchini da tempo residenti in Valle Belbo, è attivissimo nel promuovere iniziative per favorire l'integrazione dei Nord africani in Italia. Ed ha già tenuto varie conferenze sul mondo islamico, per far conoscere agli astigiani religione, usi e costumi degli extracomunitari. Ora, con l'apertura del negozio di alimentari e macelleria, c'è uno spazio in più che potrebbe servire ai piemontesi per conoscere da vicino anche la cultura «gastronomica» del Nord Africa.

La «Macelleria maghrebina» è stata voluta da un gruppo di nordafricani che fanno capo alla comunità islamica nicese. Si possono acquistare carni macellate con l'antico metodo dello «sgozzamento», e purificate dal sangue. Ma si trovano anche le speziate salse piccanti tunisine e il cous-cous di varie marche

Gli spumanti del Canelli vino in trasferta a Mendoza

CANELLI. Una delegazione del Comune, guidata dal sindaco Oscar Bielli, e dell'Enoteca regionale cittadina (presidente Sergio Pinnosig, sindaco di Cassinasco) sarà da domani a Marsala, in occasione di Vinoro, il salone siciliano dedicato ai vini dolci e ai passiti. Nell'ambito della manifestazione l'Enoteca regionale, in un proprio stand, curerà degustazioni di Asti e Moscato docg, Loazzolo vendemmia tardiva doc, e Brachetto d'Acqui docg. La presenza di Canelli a Marsala è stata decisa anche in considerazione della partecipazione di una delegazione della città siciliana alla prima edizione della mostra mercato «Canelli, città del vino» svoltasi alla fine di settembre. Alla fiera canellese i siciliani avevano offerto degustazioni di Marsala e dolci tipici [fi. l.]

Dopo le analisi

A Villafranca polemiche sull'acqua

VILLAFRANCA. Ancora polemiche da Villafranca per l'acqua sporca dai rubinetti. A scatenarle è nuovamente il sindaco Massimo Padovani. In una lettera inviata alla società Acque potabili (gestisce la distribuzione) e per conoscenza agli amministratori della zona, Asl e Autorità d'ambito, rende pubblici gli esiti dell'analisi compiute a luglio su campioni di acqua distribuita in paese dalla società torinese.

«In due casi - scrive il sindaco - il quantitativo di ferro è incrementato mari al 1400% e 1625% in più rispetto alla soglia legale».

Secondo il primo cittadino «la situazione è insostenibile visto che ci troviamo davanti a casi di presenza di acqua nel ferro e non viceversa».

Nella lettera Padovani sottolinea: «Gli esami dimostrano inequivocabilmente che la qualità dell'acqua non è rispondente al dettato normativo - afferma - oltretutto i tre prelievi sono stati compiuti in punti diversi».

Il sindaco minaccia nuovamente di revocare l'accordo con la società Acque potabili per inadempienza entro breve tempo non verrano adottate le opere e accorgimenti tecnici affinchè la qualità dell'acqua sia a norma e, comunque, accettabile».

Il primo cittadino invita inoltre l'Asl a rinnovare i prelievi e le analisi per verificare la qualità attuale dell'acqua

Compostaggio

Oggi si decide sull'impianto di S. Damiano

SAN DAMIANO. La variante al progetto consortile sull'impianto di compostaggio, a Lesche Carbonera, approda stamane alla Conferenza provinciale dei servizi per essere approvata. Inizio alle 10 nel salone consiliare. I rappresentanti di vari enti (Arpa, Asl, Forestale, vari servizi provinciali e regionali) e di numerosi Comuni (San Damiano, Antignano, Asti, Canale, Cantarana, Castellinaldo, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Govone, Priocca, San Martino Alfieri, Tigliole) dovranno esprimere il loro parere. Interverranno anche progettisti e amministratori del Consorzio rifiuti. Toccherà poi alla giunta Marmo decidere se dare il via libera definitivo alla variante. Il braccio di ferro tra Comune di San Damiano e Consorzio è scontato: il primo deciso a rimettere in discussione la scelta del sito di Lesche Carbonera, il secondo intenzionato a proseguire nei lavori (era in corso per la costruzione dell'impianto. In previsione della riunione di oggi, i comitati anticompost di San Damiano e Ferrere hanno diffuso un volantino in cui invitano la Conferenza a «valutare nella globalità il progetto su Lesche Carbonera e non solo la variante». «Rimaniamo curiosi - scrivono - di vedere e capire se nell'esame della variante prevarranno realmente gli interessi della popolazione e della salute pubblica o se, ancora una volta, si anteporranno ad essi interessi politici ed economici» [l. n.]

A Canelli la struggente dimostrazione d'affetto e gratitudine di un cane pastore

Sulla tomba del padrone veglia Cuore

Serve un'iniezione di sonnifero per poterla allontanare

Filippo Largenà

CANELLI

A Nizza campagna a favore dei cani

Per mesi ha atteso invano che il suo padrone, Sergio Scoffone, tecnico canellese cinquantenne morto d'infarto da un paio d'anni, ricomparisse; poi, qualche giorno fa, quando i familiari hanno deciso, per la prima volta, di portarla al cimitero davanti alla tomba dell'uomo, Cuore, femmina di pastore del Caucaso di 4 anni, taglia robusta, una settantina di chili di peso e un carattere dolce, ha capito: il suo amico Sergio era andato via per sempre e lei, fedele a quell'affetto, ha deciso di dare retta al cuore e di non abbandonare il luogo dove era sepolto il suo padrone. Ed è rimasta lì, dalle 10 alle 4 del pomeriggio, accucciata davanti alla lapide sui cui è inciso il nome del suo amico, insensibile ai richiami dei congiunti dell'uomo che l'aveva accolta in casa quando era un cucciolo. Così determinata a restare accanto al compagno di tante passeggiate, dei giochi in giardino, delle coccole chieste e ottenute a tutte le ore, da opporre resistenza passiva a chi (conosciuto o sconosciuto) cercava di avvicinarsi per riportarla alla sua cuccia.

A nulla sono valsi i richiami, le lusinghe a base di biscotti e bocconi di cibo. Testarda come non mai, e guidata dal suo istinto di cane pastore e da un sentimento struggente, Cuore è rimasta vicino a quella tomba, convinta che prima o poi il suo amico sarebbe tornato ad accarezzarle il muso.

Alla fine i guardiani del cimitero hanno dovuto chiamare i vigili urbani. Ma neppure l'intervento dei «civici» ha fatto desistere l'animale ad abbandonare il cimitero.

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, si è deciso di ricorrere all'aiuto di un veterinario. La dottoressa Alessandra Vallari non ha avuto difficoltà ad avvicinare Cuore e ha somministrale, insieme a qualche carezza, una dose di sonnifero. Il grosso cane si è sdraiato, poi è crollato addormentato sotto l'effetto dell'anestetico.

Con l'aiuto dei cantonieri del Comune è stato caricato su un'auto e riportato nella villetta alla periferia della città, in quel recinto tra il verde dov'è la cuccia. Lì Cuore si è risvegliata, un po' frastornata, ma in piena salute, triste di non trovare accanto a sé il suo adorato padrone.

Il Rotary in aiuto con un fumetto

NIZZA

Stanno facendo la loro comparsa in questi giorni in 40 paesi del Sud Astigiano, i manifesti-fumetto firmati da Massimo Ricci per la campagna di promozione dei tatuaggi canini. Una iniziativa del consorzio «Cogeca» che sta riscuotendo successo: se per indurre i proprietari di cani a farli tatuare, non sono serviti finora richiami o multe, è possibile che questa campagna originale abbia maggiore presa, soprattutto sui bambini. Nelle vignette del pittore nicese, c'è la storia di un incontro tra due giovani con «Pallina» e «Rufus» al guinzaglio, che si scambiano informazioni su come, dove e quando tatuare i loro amici a quattro zampe. Il tutto sotto l'attento ed ironico sguardo di un gatto di strada.

«Da tempo pensavamo ad una iniziativa di maggiore impatto - racconta Tonina Spedalieri, assessore nicese e presidente del consorzio per la costruzione del canile consortile - far rispettare l'obbligo del tatuaggio e la prima norma per combattere il randagismo».

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Regione e l'Anta (associazione nicese per la tutela degli animali). Spiega Liliana Saracco, una dei volontari del gruppo. «Basta fare domanda in municipio per l'iscrizione all'anagrafe canina entro il secondo mese di vita dell'animale oppure entro sessanta giorni da quando lo si acquista. I veterinari della Asl faranno il tatuaggio indolore e gratuito».

I promotori della campagna ricordano inoltre che per l'omessa iscrizione c'è una multa di 150 mila lire e di 100 mila se manca tatuaggio. Sanzioni a dire il vero, finora poco applicate dai Comuni. [e.ce.]

CALLIANO

I progetti della giunta

Andrà al Comune la chiesa dell'Annunziata

CALLIANO. L'Amministrazione comunale ha pianificato i lavori per il prossimo anno. E' stato deciso l'appalto per la costruzione di un tratto di fognatura in via Brofferio. I lavori che interesseranno la rete stradale, riguardano la curva in strada Mottarone (allargamento nel punto in si collega con la provinciale per Quattordio). Verrà anche acquisita la strada, attualmente privata, che porta al campo da calcio. Sempre in ambito sportivo saranno appaltati i lavori per la finitura con l'impianto di irrigazione del campo, mentre in frazione di San Desiderio sarà costruita piattaforma multiuso con servizi. Entro la fine dell'anno si abbatterà l'ex forno comunale, e sarà ripulito il monumento ai Caduti in piazza Vittorio Emanuele II. Sono già stati abbozzati alcuni progetti per il 2001. Si tratta dell'acquisizione della chiesa dell'Annunziata, dell'inizio dell'iter per la costruzione della nuova palestra. [gi. m.]

SAN DAMIANO

Gruppo di borghigiani

La fiera del cappone deve ritornare nel centro storico

SAN DAMIANO. La tradizionale fiera prenatalizia del Cappone ritornerà quest'anno nell'originaria sede di piazza Rino Rossino. Lo ha deciso il Comune dopo aver accolto una delegazione di cittadini del borgo dei «Sutè» (centro storico compreso tra piazza Libertà e piazza Rossino). Gli abitanti della zona hanno infatti chiesto alla giunta un'attenzione particolare per rivitalizzare l'antico borgo. «Stiamo studiando -ha affermato il sindaco Valter Valle - iniziative per ridare vivacità a queste tratto di San Damiano». Oltre a momenti di richiamo turistico, sostenuti da appuntamenti di folklore è previsto lo studio di un piano commerciale, con la possibile apertura di punti di somministrazione. Si ipotizza (inoltre di spostare nel borgo il mercato dei produttori, che ora si tiene al venerdì e alla domenica in piazza Camisola. Presto sarà anche proposta una risistemazione dell'illuminazione e dell'arredamento urbano dell'intera area. [cl. o.]

NIZZA

Per il caso «Arcobaleno»

La giunta solidale col sottosegretario Franco Barberi

NIZZA. Un ordine del giorno di solidarietà al sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi, è stato votato dalla giunta nicese e inviato a Roma. «Ci pareva giusto - ha spiegato il sindaco Flavio Pesce - dimostrare in qualche modo a Barberi, che abbiamo conosciuto ed apprezzato durante e dopo l'alluvione, una solidarietà umana e come amministratori pubblici, per la vicenda della Missione Arcobaleno. In particolare per i fatti ti al campo di Valona, dove tra l'altro hanno lavorato alcuni volontari di Nizza».

Aggiunge l'assessore Sergio Perazzo: «Tutti sanno in quali condizioni i nostri volontari hanno operato in quel campo, previsto per 40 mila persone ed affollato da oltre 120 mila profughi del Kosovo. Crediamo, dopo aver lavorato per anni con Barberi e con chi si occupa di protezione civile, che al di delle oggettive difficoltà, ognuno abbia fatto il proprio dovere». [e. ce.]

ASTI

In rialzo le azioni della Cassa di risparmio

Segno positivo ieri al borsino interno della Cassa di risparmio, per le azioni della banca: il listino ha segnato un «+ 38» che porta la quotazione a 22.441 lire (11,59 euro). Scambiate 24.650 azioni.

ASTI

Cerca di rubare un fuoristrada, arrestato

Lo hanno sorpreso mentre stava tentando di rubare un fuoristrada Cherokee in Campo del Palio. Gli agenti di una «Volante» lo hanno individuato e bloccato. In cella è finito Ben El Makki, 31 anni, tunisino. In tasca inoltre gli è stato trovato un grosso coltello; è stato così denunciato anche per porto abusivo di arma da taglio.

CANELLI

Trovati con finti mazzi di banconote

I vigili urbani, hanno fermato due uomini in atteggiamento sospetto: sulla loro Saab blu, sono state trovate tre finte mazzette di banconote da 100 mila lire (biglietti veri nella parti superiore e inferiore, in mezzo solo carta bianca). Si sospetta che potessero servire per una truffa. I due, uno sulla sessantina (con precedenti per associazione a delinquere e truffa), l'altro 37 anni e incensurato, sono originari del Torinese [fi. l.]

ASTI

Cimo e Snami confermano lo sciopero in ospedale

Potrebbero esserci riduzioni, lunedì, nell'attività ospedaliera, i sindacati Cimo e Snami (maggiormente rappresentativi nell'Astigiano) hanno confermato lo sciopero nazionale contro alcune voci del nuovo contratto di lavoro. Altre sigle sindacali, invece, dopo un incontro il ministro Bindi, hanno sospeso l'agitazione. Cimo e Snami sostengono che «non è stata difesa la richiesta dell'istituzione di un'adeguata indennità di rapporto esclusivo e la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali»

ASTI

Caracciolo presidente regionale Esercenti cinema

Piero Caracciolo, titolare di tre sale cinematografiche di Asti (Lux, Ritz e Politeama), è stato eletto presidente dell'Anec, associazione esercenti cinema del Piemonte e della Valle d'Aosta. Caracciolo ricopriva già la carica di vice presidente

NIZZA

Suor Cristina si trasferisce a Roma

Suor Cristina Camia, responsabile del Vides, ha lasciato l'istituto Nostra Signora delle Grazie per trasferirsi a Roma all'istituto San Giovanni Bosco, dove frequenterà corsi di formazione. La giovanissima e attiva suor Cristina è stata tra gli organizzatori del concerto di Ron, nella primavera scorsa, per raccogliere fondi per le popolazioni del Kosovo. [e. ce.]

ALBA

Alla fiera del tartufo gli stand di Asti e Cocconato

C'è un angolo astigiano nel settore «Alba qualità» allestito per la fiera del tartufo di Alba. Vi partecipano i Comuni di Asti, Cocconato il Consorzio Valle Belbo più alcuni enti come i Consorzi dell'Asti e del Barbera o della Malvasia di Casorzo. In esposizione, vini, grappe, dolci, salumi e prodotti artigianali.

ASTI

Sabato le borse di studio Fondazione-Raverdino

Saranno consegnate sabato alle 10 nella sala convegni di piazza Libertà, le borse di studio da un milione della Fondazione Cassa di risparmio di Asti agli studenti che si sono diplomati con 100/100. Sarà consegnata anche la borsa di studio alla memoria di Carlo Raverdino, ex preside del liceo scientifico «Vercelli».

COSTIGLIOLE

Si conclude corso di cucina per 20 allievi giapponesi

Si conclude domani al Castello di Costigliole il 22° Master dell'Icif, la scuola di formazione per cuochi stranieri. Hanno frequentato il corso venti studenti giapponesi. A conferma dell'importanza dell'iniziativa, tra gli allievi c'erano anche due docenti delle importanti scuole giapponesi di cucina di Tsuyi e Taiwa.

Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali o un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Avio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato o forte.

LUNEDI
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 188

ALLOGGI VILLE E RUSTICI

VIA FLEMING: alloggio con riscaldamento individuale ■ soggiorno, cucina, due camere, bagno ■ garage.

C.SO TORINO: in palazzin arecente alloggio molto lui- ■ con ampio balcone di cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, terrazzo e box auto.

VIA XX SETTEMBRE: alloggio ristrutturato ■ cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio ■ cantina. Riscaldamento autonomo.

VICINANZE P. CATTEDRALE: immobile su due piani di 150 mq. per piano da ristrutturare.

ISOLA: villa ■ recente costruzione con possibilità di ■ / trifamiliare, adiacente capannone e circostante terreno.

FRAZ. CROCETTA: porzione di ■■■ da ristrutturare ■ 5 vani, servizio e cantina, terreno agricolo 2000 mq.

ASTI: villetta a schiera in fase di ultimazione di cucina, sala, due camere, doppi servizi, cantina, ampio garage e giardino, contattare i ns. uffici per visionare le planimetrie

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SU CORSO DI PASSAGGIO CEDESI NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO. TAB. IX. INFORMAZIONI SOLO IN UFFICIO

AFFITTI

V. DEL CAVALLINO: alloggio al V piano ■ cucina abitabile, salone, due camere, bagno ■ cantina L. 800.000

VICINANZE INCROCIO C.SO SAVONA - C.SO VENEZIA affittasi garage L. 80.000

P.ZA MARTIRI alloggio di 140 mq. uso ufficio ■ ■ camere ■■■ doppi servizi L. 900.000

Telefono [illegible]

---

immobiliare commerciale s.n.c.

Asti - VIA BROFFERIO, 65
Tel. 0141.354.076-354.077

VENDE
ASTI FRONTE CORSO ALESSANDRIA
costruendo capannone di 2.000 mq. di cui 400 mq. destinati ad uffici. Parcheggi per clienti

VENDE
ASTI - [illegible] in stabile recente elegante alloggio ultimo piano con mansarda sovrastante: salone-living, cucina, 3 camere, doppi servizi, risc. autonomo, garages

VENDE
ASTI PIAZZA STATUTO prestigioso alloggio su due livelli, scala interna: ampio salone-living, cucina abit., 2 servizi, lavanderia, 3 camere, terrazzi, risc. autonomo, rifiniture di pregio

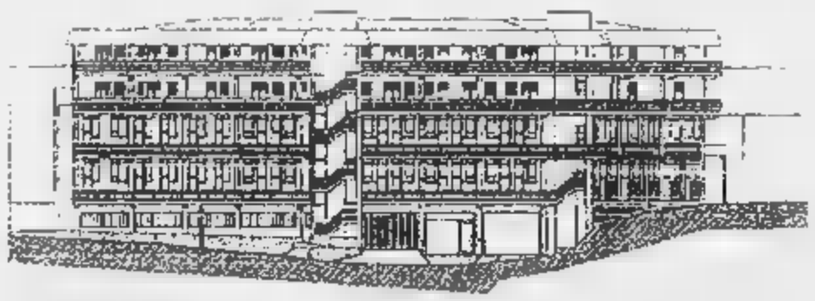
CEDE
ASTI ZONA NORD RIVENDITA PANE E PRODOTTI ALIMENTARI
molto ben avviato

ASTI - AFFARI
di Bonetto & Di Tullio s.n.c.
ALBO MEDIATORI n. 796
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. [illegible]

Condominio BELVEDERE

oggi è realmente un "bel vedere": ristrutturazione accurata e totale, materiali di prestigio, rifiniture interne ed esterne curate nei particolari. Possibilità di scelta nella dimensione e nel piano. GARAGES.

Per ulteriori informazioni, telefonate: siamo a Vostra disposizione



PUNTO CASA IMMOBILIARE di Giacomelli e Cerruti

ASTI
[illegible] Zecca, 14
Tel./Fax [illegible]

VIA CAVOUR (Vicinanze) - AFFITTA alloggio al 2° piano ■ due ■■re, cucina abitabile, ■■■■ L. 550.000

ZONA CORSO DANTE - In palazzo signorile **affitta** alloggio al 2° piano ■ ampio ingresso, cucina, sala pranzo, disimpegno, ■■■■ letto, bagno, spogliatoio L. 700.000

VIA ANTICA ZECCA - Affitta alloggio ■ 3° piano con ascensore ■ cucina, salone, due ■■■■ letto, doppi servizi.

ZONA CLINICA SAN GIUSEPPE - Affitta locali al piano terra uso laboratorio

VIA BROFFERIO - Vende - locali uso artigianale con vetrine. Accesso carrato per carico e ■■■■.

CORSO ■■■■ - In palazzo signorile **vende** alloggio uso ufficio ■ due ampi locali, servizi, posto auto ■■■■ cortile. Riscaldamento individuale a gas metano. Ottimo uso investimento

VIALE VITTORIA - Vende garages. Prezzi ■■ L. 17.000.000

STRADA FORTINO - Vende alloggio mansardato ■■■■ arredato di cucinetta, soggiorno, camera letto, bagno. Garage.

VIA ANTICO IPPODROMO - Vende alloggio al 2° piano di due ■■■■ letto, sala, cucina, servizio. Volendo garage.

VIALE PILONE - In palazzina all'ultimo piano con ascenso■■ **vende** mansarda con angolo cottura, servizio. Riscaldamento individuale. Ottima resa mensile. L. 73.000.000

CENTRALISSIMO - In zona ■■■■ **Medici - Vende** ampio ■■■■■, ■■■zione imperdibile, ottima ad ■■■■ abitazione sia ■■■■ studio professionale. Eventualmente frazionabile.

VIA FLEMING (ex Via dello Scalo) - Vende alloggio di recente costruzione di ingresso, soggiorno, ■■■no abitabile, disimpegno, una camera letto, bagno. Riscaldamento individuale gas metano. L. 125.000.000

CORSO TORINO (vicinanze Piazza Torino) - Vende al 2° piano alloggio di ingresso, salone, ampia cucina, tre ■■■■■ letto, servizio. Garage.

VIA SAN FRANCESCO (Vicinanze Stazione) - Vende alloggi di varie metrature. Da ristrutturare a partire da L. 35.000.000. Possibilità ■ box auto e ■■■ ad ■■■ magazzino al piano ■■■ interno cortile.

■■■■■■■ **- Vende** alloggio libero al 3° piano con ascensore di cucina, sala ■■ pranzo, camera letto, bagno, sgabuzzino. L. 87.000.000

CASTELNUOVO CALCEA - In buona posizione, **vende** casa indipendente finalmente ristrutturata ■ ampia tavorna con forno, ■■■■, sala, 3 camere letto, bagno, terrazzo panoramico 5.000 mq. di terreno a prato e frutteto ■■■ramente cintato.

CASTELL'ALFERO - Vende rustico con ■■■■■ a vista da ristrutturare ■ ampia metratura. Indipendente sui 4 lati con terreno. Volendo bifamiliare.

REFRANCORE - In collina, **vende** porzione di casa indipendente su due piani di cucina, sala, 3 camere letto, 2 bagni, cantina e garage. Giardino e orto cintati. L. 135.000.000

GRAZZANO BADOGLIO (Madonna dei Monti) - Vende porzione di fabbrica■ da ristrutturare libero su ■■ lati con ■ giornate di terreno accorpato. L. 85.000.000

ROCCHETTA TANARO - Immersa nel verde - Vende ampia ■■■■ ristrutturata composta di due alloggi di salone, cucina, ■ camera letto, bagno ■■■■■■. Terreno circostante ■ circa 40.000 mq. in parte a vigneto.

SERRAVALLE - V■■■■ rustico parzialmente ■■ ristrutturare di ■ ■■■■■ ■ servizi. Ampi porticati. Terreno circostante.

TONCO - Presso - Comoda ■■ servizi - ■■■■ casa di 5 camere, bagno, cantina, porticato. Cortile e orto L. 59.000.000

ALFIANO NATTA (Vicinanze) - **Vende** porzione ■ casa di 9 camere, doppi servizi, ampio porticato antistante. Cortile indipendente e orto. L. 95.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

[illegible] - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL MARTEDÌ

ALLOGGI IN ■■■■

ZONA CENTRO

Via Roero - C.so Alfieri libero monolocale con zona notte, cucinino, servizi e cantina - arredato L. 70.000.000 (E. 36.152)

P.zza Castigliano in palazzetto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, ■ camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sa■■, camera, ■■■■ rella, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e ■■■■■. L. 200.000.000 (E. 103.291)

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi. 2 entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 236.583)

V. Cavour adiacenze ottimo alloggio libero, parzialmente mansardato composti di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno ■ balcone. L. 100.000.000 (E. 51.646)

ZONA ■■■■

Colline Volte - zona residenziale ■ nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, due camere, doppi servizi ■ mansarda con servizio proprio e terrazzo - Garage, cantina e posto auto L. 420.000.000 (E. 216.912)

Zona Nord - in zona residenziale vendiamo libera bella villa di recente costruzione estremamente panoramica, ■■■ po■■ di ingresso, cucina all'americana, grande salone ■■■ angolo bar e camino, tre camere, spogliatoio, tripli servizi, lava■■■■■ e tavernetta - altra zona ■■■ due camere e bagno - cantina e garage doppio - trattativa strettamente riservata.

Via G. Rosa in ottima ■ tranquilla posizione vendiamo libera villetta ■ schiera, signorile ■ recente costruz.., in ottimo ■■■ stato di manutenzione, di tavernetta, salone, cucina, ■ camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - ■ terrazzi ampi e giardino - risc. ■■■. ■ metano - vetri camera di sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

ZONA MATERNITÀ

Via Corridoni vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina abitabile, ■ camere, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegabile ■ ■■■■ 60 mq., cantina ■ garage. L. 260.000.000 (E. 134.279)

ZONA GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA STAZIONE

Via Ornedé angolo c.so Matteotti vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, due ■■■■■, bagno, ripostiglio e cantina. L. 127.000.000 (E. 65.590)

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio ■ cantina. L. ■■■■■■■ (E. 77.469)

ZONA EST

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di ■■■■ 300 mq. di soletta - bifamiliare L. 680.000.000 (E. 351.191)

ZONA OVEST

C.so Torino - libero ottimo appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucinino, ■ camere, bagno, ripostiglio. L. 161.000.000 (E. 83.150)

Recinto Santo Spirito - vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali di sgombero e fienile. L. 230.000.000 (E. 118.785)

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Via Buozzi - vendiamo garage doppio

C.so Torino - adiacenze PAM garage interrato. L. 20.000.000 (E. 10.329)

Via Q. Sella angolo V. Balbo vendiamo valido negozio con locale sottostante ■ servizi. L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6.5%

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato. **Affarone.** L. 20.000.000 (E. 10.329)

C.so Torino ottimo garage ampio, interrato. L. 25.000.000 (E. 12.911)

TERRENI

Quarto vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo ■■■■ L. 33.000.000 (E. 17.043)

IMMEDIATA ■■■■■■ DI ■■■

Quarto - vendiamo in caselta bifamiliare ■ nuova costruzio■■ appartamento composto di soggiorno con ■■■ cottura, ■ camere, bagno, terrazzo coperto, mansarda con impianti predisposti ■ circa 25.000 mq. di terreno circostante. L. 200.000.000 (E. 103.290)

Valleversa vendiamo, in posizione collinare, casetta indipendente composta ■ salone, cucinotta, due camere, bagno e sgombero. Terreno circostante. L. 128.000.000 (E. 66.106)

Revignano vendiamo casa ristrutturata internamente a nuovo, indipendente ■■ tre lati, panoramica, composta di salone, grande cucina, tre camere, bagno, ampio porticato ■ 5.000 mq. di terreno circostante. L. 200.000.000 (E. 103.291)

Mongardino paese vendiamo casa indipendente, panorami■■ composta di sala, tinello, cucinino, due camere, bagno, grande cantina, cortile e terreno, riscaldamento a metano. L. 130.000.000 (E. 67.139)

Isola d'Asti vendiamo libera villetta indipendente su tre ■■ con cortile ■ giardino proprio composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage. L. 300.000.000 (E. 154.937)

VILLE E RUSTICI

DIRETTRICE ASTI - TORINO

San Paolo Solbrito vendiamo rustico indipendente ■■ tre lati con 22.000 mq. di terreno circostante composto di salone, tinello, cucinino, ■ camere, bagno, stalla, fienile e magazzino. L. 250.000.000 (E. 129.115)

Roatto vendiamo villa indipendente con ■■■■■ rustico composto di sala, cucina 3 camere, due bagni, due ampi terrazzi, magazzino con locali tecnici - giardino circostante cintato. L. 310.000.000 (E. 160.102)

DIRETTRICE ASTI NIZZA-CANELLI

Costigliole vendiamo rustico indipendente composto di 4 camere, stalla, fienile, garage cortile e terreno. L. 150.000.000 (E. 77.469)

■■■■■■■

PAGINA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

TORREROSSA
Immobiliare s.r.l.

IMMOBILI IN ASTI - VENDITA

ZONA MATERNITÀ grazioso alloggio composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, servizio, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000
CENTRO (P.ZA DANTE) alloggio adattissimo come ufficio, 4 camere di cui una doppia, servizi, ripostiglio, cantina. L. 240.000.000
ZONA SAN PIETRO in strada privata e tranquilla, alloggio luminoso e molto ben esposto, composto da ingresso ampio, soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto di proprietà. Riscald. autonomo a metano. L. 240.000.000
VIA PORTA ROMANA alloggio open space di circa [illegible]. 70 ottimamente ristrutturato ed arredato. L. 120.000.000
PERIFERIA DI ASTI in zona tranquilla, graziosa casa ristrutturata a nuovo su due piani, composta [illegible] doppio ingresso, sala con caminetto, cucina, [illegible] camere letto, tripli servizi, giardino fronte e retro casa - [illegible], autonomo a metano. L. [illegible].000
[illegible] **BBLICI** grazioso alloggio ristrutturato a [illegible], composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due ampie camere, ripostiglio e bagno - 2 balconi, cantina e posto auto condominiale. L. 175.000.00

IMMOBILI AD USO ABITATIVO - AFFITTO

VIA GRAZIANI affittasi graziosissimo alloggio arredato di ingresso living/soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno, 2 balconi. L. 700.000 mensili INCLUSE SPESE
[illegible] **O'ASTI** in paese, comodissimo [illegible] servizi, affittasi alloggio in [illegible]o condizioni composto da ingresso, tinello / cucina, 3 camere, bagno, 2 balconi, box auto + posto auto in cortile L. 500.000 mensili
C.SO F. CAVALLOTTI (VIC. GIARDINI PUBBLICI) affittasi grazioso alloggio composto da ingresso ampio, sala, [illegible], [illegible] camere letto, bagno, [illegible] balconi, ripostiglio e cantina L. 650.000 [illegible]
ZONA MATERNITÀ ultimo piano con ascensore, affittasi alloggio arredato composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, 2 balconi, cantina - volendo box L. 800.000 mensili

LOCALI COMMERCIALI DA AFFITTO

[illegible] **STATUTO - centralissimo** alloggio uso ufficio già ristrutturato ed utilizzabile immediatamente, di 3 camere, servizi. L. 750.000 mensili
ZONA NORD immerso nel verde, affittasi prestigioso ufficio di mq. [illegible] circa con doppi servizi, ampia possibilità di parcheggio, ristrutturato a nuovo - riscald. autonomo a metano - Pochissime spese.
VIA P. MICCA affittasi box auto singolo. L. 100.000 mensili
[illegible] **PASSAGGIO** affittasi negozio di [illegible] vetrine, servizio e retro - Doppio ingresso, cantina sottostante - impianti già tutti a norma L. 1.200.000 mensili
VIA F.LLI ROSSELLI - centralissimo affittasi alloggio uso studio/ufficio composto [illegible] ingresso ampio, salone doppio, cucina, disimpegno, bagno - mq. 130 circa. L. 950.000 mensili

C.SO MATTEOTTI [illegible] zona commercialissima, locale [illegible]so negozio [illegible] mq. 40 circa [illegible] una vetrina e retro - ristrutturato a [illegible] -servizio interno L. [illegible] mensili

IMMOBILI FUORI ASTI - VENDITA

[illegible] in posizione collinare, villetta di nuovissima costruzione ancora da ultimare, su di un unico piano con garage, giardino e terrazza - [illegible]pia superficie abitativa. L. 270.000.000
[illegible] in tranquilla posizione, casa ristrutturata totalmente [illegible] due piani - P.T.: [illegible] doppio, cucina abitabile, bagno - P.1: 5 camere, doppi [illegible] - ampia cantina interrata - porticato, giardino, [illegible] auto - Volendo terreno - Riscald. [illegible] a [illegible] L. 340.000.000
[illegible] **D'ASTI** per [illegible] volesse abbinare abitazione od attività, vendiamo cascina parzialmente da ristrutturare di circa mq. 400 [illegible] superficie abitabile, [illegible] capannone di [illegible] circa - [illegible] blocco o anche separatamente.
[illegible] **D'ASTI** in posizione collinare, immersa nel verde, casa da ristrutturare totalmente, indipendente su 4 [illegible] - [illegible] 200 [illegible] superficie abitativa, 1 giornata di terreno circostante L. [illegible]
ASTI FR. CASTIGLIONE in posizione bella e soleggiata, vendiamo due case antistanti l'una all'altra, ristrutturate ed abitabili, [illegible] ampia superficie abitativa con giardino e terreno di circa mq [illegible]. L. 300.000.000
A POCHI [illegible]METRI DA ASTI adattissima come [illegible]onda casa, porzione di cascina composta da 4 camere, servizi e due giornate di terreno - magazzini L. [illegible]
VICINANZE ASTI prestigiosa villa in posizione panoramica, ampia metratura, [illegible].5.000 di terreno circostante. Trattativa riservata

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[illegible] **PIZZERIA IN ASTI,** [illegible] corso di forte passaggio, [illegible] svincolo autostradale, cedesi. Affitto mite, impianti autonomi. L. 170.000.000

CEDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO [illegible] in posizione di forte passaggio. L. 45.000.000 - Ideale per una persona

LAVANDERIA zona residenziale, trentennale avviamento L. [illegible].000

[illegible] **ACCESSORI** centralissimo [illegible] Asti a [illegible] passi da Piazza Alfieri [illegible] corso di [illegible] passaggio pedonale - locale di mq. [illegible] circa. Prezzo interessante

Tel. 0141.594.616 [illegible]. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

S.I.C
Studio Immobiliare CHIOLA

AFFITTI

VIA LEOPARDI - 2° piano affittasi a referenziati bell'appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salone, [illegible]mera, servizio, ripostiglio e cantina. Volendo box auto
PIAZZA VITTORIO VENETO - 2° p. - affittasi a referenziati signorile appartamento composto di ingresso, salotto, cucina, 2 camere, servizio e cantina
PIAZZA TORINO affittasi 8.000 mq. di uffici, magazzini, laboratori e capannoni; frazionamenti per esigenze specifiche, ampi parcheggi
ZONA VALMANERA affittasi a referenziati appartamento [illegible] I piano composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina e box auto.
PIAZZA S. SECONDO affittasi a referenziati locale di 60 mq. unico ambiente con angolo cottura e servizio, uso abitazione o ufficio.
A REFERENZIATI monolocali e bilocali arredati.
VIALE ALLA VITTORIA piano alto, appartamento signorile composto di ingresso, soggiorno, tinello, [illegible]no, due letto, servizio, ripostiglio, possibilità di arredo

ALLOGGI VENDITA

CENTRO STORICO appartamento ultimo piano con annessa torre medioevale vista 360 gradi sulla città Opportunità unica.
ZONA NORD esclusivo appartamento composto di soggiorno, cucina abitabile, tre letto, quattro servizi, mansarda, tavernetta, cantina, box doppio e giardino.
NEL CUORE DI ASTI ad estimatori singolare ed unico appartamento di 150 mq. su due livelli, completamente ristrutturato.
CORSO TORINO bell'appartamento ultimo piano, composto di ingresso, [illegible], soggiorno, 1 letto, servizio, ripostiglio.
ZONA CENTRALE signorile appartamento panoramico, ultimo piano, composto di soggiorno doppio, cucina abitabile, due letto, due servizi, ripostiglio, due cantine, possibilità di due box auto, risc. autonomo
CENTRO STORICO Via XX Settembre - impresa ristruttura a nuovo immobile composto di 1 negozio e quattro graziosi appartamenti di diverse metrature, possibilità box auto. Prezzi molto interessanti.
ZONA CENTRALE in bella posizione, appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio e due camere letto Prezzo necessario.
CORSO ALFIERI in posizione centralissima, vendesi appartamento [illegible] circa 150 mq. da ristrutturare.
ZONA PIAZZA MEDICI quarto piano s.a. elegante appartamento completamente ristrutturato, composto di ingresso, ampio soggiorno, cucina a vista, camera letto, servizio, ripostiglio e sottotetto uso sgombero.
VIA AL CASTELLO grazioso appartamento di circa 60 mq. completamente ristrutturato, composto di ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, servizio e cantina. Ottimo anche come investimento.
VIA DELLA VALLE II e III piano con ascensore, ultime prestigiose unità immobiliari uso ufficio o abitazione, ottime condizioni, diverse superfici disponibili
ZONA FORTINO appartamento mansardato in signorile contesto condominiale, elegantemente ristrutturato, composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, camera letto e box auto

CASE - RUSTICI - VILLE

MONTAFIA centro paese, vendesi casa da ristrutturare volendo bi-trifamiliare. Prezzo molto interessante
ZONA CORSO ALESSANDRIA prestigiosa casa d'epoca primi '900 con giardino. Possibilità bifamiliare
BRICCO GIANOTTI in posizione panoramica, rustico indipendente su 4 lati da ristrutturare composto di cucina, soggiorno, 5 camere, 2 servizi, garage, magazzino, cantina e terreno di 10.000 mq. circa.
BALDICHIERI in posizione panoramica, grande villa con finiture signorili, 3.000 mq. di giardino circa e alloggio custode. Trattativa riservata
ZONA ANTIGNANO rustico panoramico completamente ristrutturato indipendente su 3 lati, 1.000 mq. [illegible] giardino [illegible]zzo interessante
CALOSSO in posizione panoramica e dominante, villa da ampia metratura da ultimare, condizioni interessanti
IN ZONA RESIDENZIALE a 5 minuti da Asti - in posizione dominante, villa [illegible] ampia superficie con spazioni porticati e giardino Trattativa riservata

LOCALI COMMERCIALI

IN ZONA DI COMODO ACCESSO affittasi locale di 500 mq. completamente ristrutturato, con ufficio e parcheggio
ZONA SEMICENTRALE affittasi a referenziati locale commerciale di 100 mq. + magazzino stessa superficie
CENTRALISSIMO affittasi a referenziati locale di 230 mq. con [illegible] autonomo e parcheggio
CAPANNONI, MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI varie metrature affittasi e/o vendesi

BOX

VIA BARONCINI vendesi garage ampio di comodo accesso.

Asti - C.so Dante 76 - Tel. 0141.33399

ASTI E PROVINCIA
gabetti

ALLOGGI IN ASTI

ZONA VIALI URBANI - in complesso di nuova costruzione vendesi alloggio di: sala, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo [illegible]
ZONA MATERNITÀ - vendesi in palazzina di recente costruzione alloggio signorile con ristrutturazione di pregio, luminoso, composto di: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, mansarda collegata. Cassina Riscaldamento autonomo. Possibilità 2 box auto RIF.A/117
VIA XX SETTEMBRE - VIC.ZE PIAZZETTA SAN PAOLO - vendesi alloggio ristrutturato composto da: ingresso disimpegno, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 2 vani. Riscaldamento autonomo [illegible]
PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile [illegible] due livelli da ultimare internamente, splendido, composto di: p. [illegible], cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostigli, terrazzo P.2 (sottotetto) [illegible] camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo RIF.N/112
ZONA PIAZZA 1° MAGGIO - vendesi in nuova palazzina alloggio luminoso composto da: ingresso living con angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi, cantina, box auto, riscaldamento autonomo RIF.N/106
VIC.ZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero luminoso al 4° p. con ascensore, composto da: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Rif. A/105
ZONA CENTRO - vendesi alloggio luminoso di 7 camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, balconi, cantina. Rif.N/102
PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ca adatto come abitazione od ufficio. RIF.A/152
CORSO ALFIERI - vendesi alloggio libero al 2° c.a., di ingresso, [illegible], 2 camere, servizio, cantina RIF.N/116
[illegible] - vendesi [illegible], composta da: p.ter. tavernetta, garage doppio, cantina; p.1 soggiorno cucina, bagno; p.1° 2 camere, bagno, p.mans. camera, lavanderia, terrazzo RIF.A/223
[illegible] **NORD** - [illegible] mansarda [illegible] ristrutturata composta da: ampio salone, cucina, camera, bagno e lavanderia, volendo ampio garage
ADIACENTE CORSO MATTEOTTI - vendesi al p.r. alloggio libero di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina garage RIF.A/225
IN ASTI - vendesi villa signorile bifamiliare con mq. 2.000 ca di giardino circostante recintato. Trattativa riservata RIF.N/185

[illegible] - affitt[illegible] esclusivamente a referenziati alloggio di: ingresso living, cucinino, camera, ripostiglio, bagno, [illegible], cantina, garage. Ri[illegible]mo. RIF.A/225
Vi[illegible] - affittasi a referenziati alloggio al 3° p. c.a. di 2 camere, cucina, bagno, cantina, garage

LOCALI COMMERCIALI

ZONA MATERNITÀ - affittasi ufficio di 4 camere, servizio cantina, box auto Riscaldamento autonomo RIF. N/177
ASTI EST - vendesi fabbricato [illegible] parcheggio, adatto a molteplici attività

CALOSSO - ASTI - vendesi in posizione collinare cascina indipendente parzialmente ristrutturata con giardino e terreno [illegible] mq. 7000 ca. RIF. [illegible]

VALFENERA - ASTI - vendesi villetta indipendente composta di: p. int. lavanderia, lavanderia, cucina, spogliatoio, p.t. sala, cucina, 2 camere, 2 bagni; mansarda con salencino, [illegible], bagno. Garage, giardino recintato RIF. VN/233

REFRANCORE - ASTI [illegible] in posizione panoramica e alleggiata villa subito [illegible] da P.t [illegible], arano, soggiorno, [illegible]bile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo P.1° disimpegno, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo P.mo fienile, ampio [illegible], [illegible] da sgombero. Giardino e terreno RIF. [illegible]

ASTI - A Km. 4 da Asti in posizione dominante, soleggiata e panoramica, vendesi rustico indipendente su 4 lati con mq. 15.000 ca di terreno circostante. RIF. N/169

MONBERCELLI - ASTI - vendesi in centro paese in posizione panoramica casa d'epoca indipendente composta da: P.t cantina, magazzino, garage. Giardino P.1° ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno Riscaldamento autonomo P.2° ingresso, 3 camere sala, cucina, bagno Riscaldamento autonomo P.3° ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno Riscaldamento autonomo RIF. VN/227

[illegible] **ASTI**
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

ALLOGGI IN ASTI

Pressi Corso Alba alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, cantina, posto auto e garage. L. 220.000.000
Loc. Valgera in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi di varie metrature. Informazioni in ufficio
Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante. Trattativa riservata
Corso Casale piano alto con ascensore alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 93.000.000
Corso Matteotti p.r. alloggio di ingresso, sala con angolo cottura, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, posto auto. L. 180.000.000
Zona Nord luminoso alloggio, occupato, di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, bagno, cantina, posto auto. L. 200.000.000
Pressi Corso Alba ultimo piano alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 letto, bagno, terrazzi, cantina e garage doppi. L. 230.000.000
Pressi Corso Volta alloggio di ampio ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Volendo garage. L. 160.000.000
Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e posto auto. L. 310.000.000
Viale Partigiani alloggio ristrutturando di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 195.000.000
Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 210.000.000
Pressi C.so Alfieri alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, 2 servizi e cantina. L. 360.000.000
Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000
C.so Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000
Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 3 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Piazza Medici, 22
Asti
Tel. 0141-594889
Fax 0141.438168

Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage
Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salone, 3 [illegible] letto, doppi servizi, garage. L. 250.000.000

AFFITTI

Piazza Dante alloggio uso ufficio composto da ingresso, 1 camere, bagno, ripostiglio. L. 900.000 mensili
Via Catalani affittasi alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, studio, doppi servizi, cantina e garage. L. 800.000 mensili
Pressi Corso Dante alloggio uso ufficio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, posto auto in cortile. Riscald. autonomo. L. 650.000 mensili

FUORI ASTI

Pressi Torrazzo posizione collinare, casa libera sui 3 lati, abitabile, cortile [illegible] proprietà L. 210.000.000
Castellero in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, [illegible] giardino circostante. L. 200.000.000
7 km. da Asti (Direttiva Torino) posizione collinare, cascina indipendente, finemente ristrutturata, con terreno circostante prezzo impegnativo
Dusino San Michele casa indipendente sui 4 lati, finemente ristrutturata con cortile unico e giardino L. 900.000.000
Agliano casa abitabile indipendente sui 3 lati, con cortile cintato e terreno coltivato L. 200.000.000
Mongardino ampia casa libera sui 2 lati, da ultimare internamente, cortile di proprietà cintabile L. 160.000.000
Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante Accettasi permuta con alloggio in Asti
Pressi Refrancore in posizione soleggiata, casa indipendente [illegible] 4 lati, abitabile, cortile cintato e terreno circostante. L. 240.000.000
Vigliano villa bifamiliare, indipendente, con ampio giardino circostante L. 285.000.000
Refrancore casa indipendente sui 3 lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 100.000.000
Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente, con ottime rifiniture, ampio giardino circostante. Si accetta permuta con alloggio in zona Nord. L. 560.000.000
Revigliasco villa indipendente recintata con giardino e terreno circostante. L. 420.000.000
Cortanze casa indipendente [illegible] tre lati finemente ristrutturata con cortile cintato e terreno L. 260.000.000
Castello Di Annone casa su 2 piani, da ristrutturare internamente, di 3 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico L. 110.000.000
Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto. Si accetta permuta con alloggio in Asti L. 310.000.000
5 Km. da Asti villa bifamiliare, indip. con giardino cintato e orto. L. 415.000.000
Montaldo Scarampi casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq di terreno L. 60.000.000

Morra immobiliare

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
[illegible] (0141) 59[illegible] (0335) 649.95.76

COMPLESSI [illegible]

[illegible] **CINTURA DI** [illegible] complesso [illegible] formato da capannoni 6600 mq., casale più deposito 1400 mq., superficie [illegible] 14 ettari. Trattativa in ufficio.
VICINANZE ASTI collinare panoramico casale [illegible] 12 giornate [illegible] accorpato, in parte ristrutturato. Trattativa in ufficio.

ASTI CITTÀ

PIAZZA ALFIERI vicinanze - ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, alloggio mq. 205.
PIAZZA [illegible] - 1° piano uffici liberi mq. [illegible].
[illegible] **OSPITALE** - alloggio 3° piano comodità, 2 WC mq. 155 - box auto.
PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio 8 camere 150 mq. box auto. Libero.

[illegible] - [illegible] RUSTICHE

ZONA NORD - ville varie metrature [illegible] area verde.
ZONA FORTINO - grande villa con area verde. Trattativa in ufficio.
MONGARDINO - casa rustica [illegible] 12.000 mq. terreno.
[illegible] - casa [illegible] panoramica - comodità, volendo arredata.
CALLIANETTO - villa indipendente mono-bifamiliare - due box - area verde - libera. Trattativa riservata.

ATTIVITÀ

PRIMA CINTURA - grande complesso ristrutturato - albergo con campo - ristorante [illegible] parco - tutte le comodità. Vendita [illegible].
BAR contro Asti - alto volume d'affari.
TABACCHI - [illegible] - **TOTOCALCIO** - alto volume d'affari.

NIZZA - bar - caffè zona centro - Affare [illegible]
[illegible]**TO** - zona panoramica, grande appezzamento corpo unico 37.000 mq - comodità
CALLIANETTO - terreni edificabili a lotti varie metrature.
BALDICHIERI - terreno di [illegible] giornate appezzamento [illegible] con fabbricato [illegible]
UFFICIO centrale Corso Alfieri - II Piano
ASTI CENTRO - grande superficie commerciale in zona [illegible] forte passaggio Trattativa in ufficio.
[illegible] 7 in paese locale libero commerciale più [illegible] abitazione - Adatto a varie attività.
VIA [illegible] - box auto doppio libero.

RICERCHE

Per clienti cerchiamo zona Nord ultimi piani con mansarde.

Ha detto che metà del Premio Nobel servirà per il recupero del centro storico

Blobel «ambasciatore» di Fubine

Grazie a lui ora il paese è noto nel mondo

FUBINE

Monferrato gira il mondo grazie al Nobel. Sempre più persone scoprono le bellezze e i sapori della terra monferrina, grazie al neo Premio Nobel per la medicina Gunter Blobel, che in diverse interviste ai mass media mondiali non si è dimenticato di fare riferimento al Monferrato, dove spesso fa ritorno con la moglie Laura Maioglio, fubinese doc, proprietaria in paese di una splendida casa di inizio '800.

«Fubine è il mio rifugio ideale quando ho bisogno di tranquillità. La campagna è uno spettacolo, il cibo strepitoso, la gente calda e ospitale - dice Gunter Blobel - in parte l'ispirazione è di chiara matrice italiana, quindi posso tranquillamente affermare che questo Premio appartiene un po' al vostro bellissimo paese e per questo motivo ho deciso di destinare una parte del denaro all'Italia»

Metà del Premio, che complessivamente è di un milione di dollari, infatti è stato destinato per il recupero del centro storico fubinese (in particolare la chiesa del Pontel, mentre l'altra metà è stata devoluta per la ricostruzione della cattedrale e della sinagoga di Dresda. In paese ora cresce l'attesa per il ritorno del professore e della moglie e in Comune si sta pensando di rendergli omaggio, tra l'altro, con la cittadinanza onoraria. «Potrebbero già arrivare a fine ottobre o ai primi di novembre - dice Giovanni Raimondo, l'ultimo dei cugini di Laura Maioglio, il primo ad essere avvisato dell'ambitissimo riconoscimento -: alle 9,30 di lunedì Laura ha telefonato per avvisarci che Gunter aveva ricevuto il Nobel per la Medicina e subito ci siamo attivati per far sapere la notizia in tutto il paese. Il professore è benvoluto da tutti, con la sua cortesia e il suo amore per la nostra terra»

Il cugino di Laura Maioglio, Giovanni Raimondo, con la moglie. In alto: il professor Gunter [redacted]

«Un autentico appassionato delle nostre colline e dei prodotti della nostra terra, anche quelli più semplici e genuini - racconta Aristide Fracchia, per 20 anni custode della tenuta di Laura Maioglio -, il professore ha conquistato il paese con la sua semplicità e la sua bontà d'animo. Amante del verde e della natura e solito fare lunghe passeggiate in campagna con i suoi tre cani, che si porta da New York, e anche con quello del nuovo custode, ma soprattutto e attratto dai lavori della terra. Anni fa, in vendemmia, per tutta la mattina aveva portato a spalla la "brenta", quindi una doccia all'ultimo minuto per poi raggiungere Genova da dove era volato in Germania. Un'altra volta, invitato a tenere una conferenza presenti i Premi Nobel della medicina, a San Remo, la sera prima aveva scoperto l'aglio e ne aveva mangiato diversi spicchi, nonostante mia moglie avesse cercato di spiegargli gli effetti indesiderati successivi».

Da anni anche la moglie Laura, titolare del ristorante «Barbetta» a New York, è una delle maggiori promotrici dei prodotti monferrini. «Il [redacted] monferrino è sempre sulle tavole del ristorante e ha anche ottenuto il primo premio a un concorso a San Francisco. La signora Maioglio, che dal Piemonte porta in tavola pure il rinomato tartufo, anni fa aveva perfino invitato nel suo locale un "trifulau" di Castagnole Lanze con cani al seguito, per una dimostrazione della ricerca del tartufo nel giardino del ristorante» conclude Fracchia. [r. sa.]

Dismissione imminente, ma servono 3 miliardi per lavori

Le Terme di Acqui puntano allo stabilimento militare

Si attende di sapere se il ministero della Difesa, proprietario delle Terme militari (nella foto) è disposto a cedere gratuitamente la struttura, che necessita di interventi per l'adeguamento e la messa a norma per una spesa che si aggira sui 3 miliardi

ACQUI TERME

Le Terme militari ai civili. Dopo l'ennesima conferma da parte dello stato maggiore dell'esercito circa la volontà di dismettere nel più breve tempo possibile lo stabilimento balneotermale di zona Bagni nel quadro della ristrutturazione delle forze armate, ieri è trapelato, sia pur ufficiosamente, che le Terme di Acqui, nell'ambito dell'attuazione del nuovo piano industriale, che verrà presentato il 20 ottobre, sono intenzionate ad un'acquisizione. Questo per permettere l'ampliamento dell'Hotel Antiche Terme, attualmente in ristrutturazione, tenuto conto che i due edifici [redacted] attigui.

In questo modo si eviterebbe che qualche privato, acquistando le Terme militari di prossima dismissione, entri in diretta concorrenza con la società delle Terme, che detiene oggi a livello cittadino il monopolio delle cure termali. Tutto questo in quanto nessun'altra struttura alberghiera in mano ai privati dispone, a differenza di altre località termali italiane, della possibilità di effettuare cure interne. Il secondo vantaggio, sicuramente non trascurabile rispetto al primo, è per le Terme di Acqui di poter disporre di nuove fonti di approvvigionamento delle acque termali, visto che l'attuale disponibilità totale, è di circa 11 litri al secondo.

Ora, si attende di sapere se il ministero della Difesa, proprietario degli immobili è disposto a cedere gratuitamente la struttura, che dispone anche di piscine interne ma che allo stesso tempo necessita di una serie d'interventi per l'adeguamento e la messa a norma dell'immobile per una spesa che si aggira intorno ai 3 miliardi. [g. l. f.]

Iniziativa, non senza polemiche, dei commercianti di via Cairoli

Un'associazione di negozianti per ritrovare la vecchia Ovada

Via Cairoli prima dell'inizio dei lavori

OVADA

Gli operatori commerciali di via Cairoli hanno costituito un'associazione denominata Comitato per la tutela [redacted] centro storico e chiedono la collaborazione di tutti i colleghi, dei cittadini e delle istituzioni. I commercianti di questa strada, un tempo invidiati per l'attrattiva che aveva via Cairoli, tanto da essere ritenuta il «salotto di Ovada», ricca di negozi e proferita per lo shopping, ora sono preoccupati, perché diversi punti vendita hanno chiuso i battenti.

Un declassamento sottolineato nel corso di questa estate anche dai lavori di rifacimento della pavimentazione, che ora stanno avviandosi al termine. Ma a parte i fatti contingenti relativi ai lavori, che hanno già interessato altre strade e piazze, i negozianti del centro da tempo manifestano malumore e insoddisfazione anche nei confronti del Comune, che, pur nel corso degli anni, ha disposto non pochi interventi di rifacimento di via Cairoli fa parte di questo programma].

«La costituzione dell'associazione è anche una risposta all'insoddisfazione, più volte denunciata da una parte di commercianti, nei confronti delle associazioni di categoria. «Abbiamo deciso di darci da fare - dice il presidente Luigi Barboro -, chiedendo anche agli altri di darsi da fare, ognuno per la parte che gli spetta, in modo da riportare nuova vita alla vecchia Ovada, negli ultimi anni abbandonata a se stessa».

Per questo il Comitato, entro breve, chiederà incontri con l'amministrazione comunale, la Pro loco e altri. L'intenzione non è solo di evidenziare le cose che non vanno, sottolineando lo stato di abbandono della vecchia Ovada, ma di suggerire interventi concreti, iniziative, per renderla più vivibile, come era un tempo.

Per ora l'associazione [redacted] ha presentato un programma dettagliato, l'intenzione è di affrontare di volta in volta i problemi, ma nei propositi c'è anche quello di organizzare una manifestazione a scopo benefico: l'occasione potrebbe essere l'inaugurazione della via rimessa a nuovo. [r. bo.]

Rosignano, in vendita per coprire il dissesto di Luigi Francia

All'asta la villa dell'impresario

Presto toccherà a parte di Palazzo Treville

ROSIGNANO

Va all'asta la grande villa Francia di Rosignano. Prezzo base: 3 miliardi e 625 milioni. Fra alcuni mesi toccherà invece a una parte di Palazzo Treville, beni immobiliari di proprietà di Luigi Francia, la cui vendita permetterà di coprire il «buco» fallimentare del noto imprenditore, che ammonta a diversi miliardi. Proprio in questi giorni è stata ultimata la verifica dello stato passivo.

La villa, costruita negli Anni '30, si trova in cima alla collina del paese monferrino, con una splendida visuale. «Dai piani alti si ha una panoramica a 360 gradi su tutto il Monferrato» sottolinea un abitante della zona. La ville comprende una ventina di stanze, con quattro camere da letto, disposte su tre piani, con la villetta del custode e un'altra costruzione. Nel prezzo d'asta è compreso un vasto parco con alberi secolari, la piscina e il campo da tennis. La vendita all'incanto, in un unico lotto, si terrà venerdì 29 ottobre alle 11 nella sala delle udienze civili del Tribunale di Casale. Per partecipare all'asta è necessario depositare domanda entro le 12 del giorno precedente, accompagnata da [redacted] assegno pari al 25% del prezzo base, nella cancelleria fallimentare.

Uno scorcio di Palazzo Treville, in via Mameli a Casale: la parte dello [redacted] immobile nella quale ha sede l'Ufficio del Registro è di proprietà dell'imprenditore rosignanese Luigi Francia

Per quanto riguarda Palazzo Treville è invece stata disposta una perizia per aggiornarne la situazione catastale e solo quando verrà ultimata, probabilmente fra alcuni mesi, sarà messo all'asta l'immobile. Si tratta della parte dell'edificio dove si trovano attualmente l'Ufficio del Registro, il grande ufficio dell'imprenditore, alcune mansarde e cantine.

La villa e la parte di Palazzo Treville costituiscono circa il 90% dei beni immobili di proprietà dell'imprenditore. [r. sa.]

IN BREVE

BALZOLA

Baracca a fuoco forse l'incendio [redacted] doloso

Non si esclude il dolo fra le [redacted]se dell'incendio che ieri ha distrutto la parte superiore di una baracca vicino a un laghetto artificiale, tra Rive e Balzola, a Cascine Donne. Le fiamme hanno anche fatto esplodere una bombola del gas. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale e i carabinieri di Balzola. Danni per milioni. [r. sa.]

[redacted]

Due feriti nello scontro [redacted] un'auto [redacted] una moto

Scontro tra un'auto e un[redacted]to ieri in regione Domini a Terzo, all'altezza del bivio per Arzello. Ad avere la peggio Enrico Del Terra, 29 anni, e Paola Parodi, di 26, entrambi di Bistagno, via IV Novembre. I due giovani, su una moto Honda, si sono scontrati con la Citroën Ax condotta da Pier Luigi Foglino, 30 anni, di Strevi, regione Oltrebormida. La moto è finita fuori strada, abbattendo un palo della Telecom. Enrico Del Terra guarirà [redacted] giorni, in 2 mesi Paola Parodi. Illeso Foglino. E' intervenuto la polizia stradale di Acqui. [g. l. f.]

[redacted]

Incidente al bivio per Pontechino

Scontro tra due auto a Visone, in regione Piano all'altezza del bivio per Pontechino. La Uno di Giovanni Rinaldi, 61 anni, di Alice Bel Colle si è scontrata [redacted] l'Alfa 33 di Daniel Rustemi, 25 anni, di Ovada, via Gramsci. Entrambi guariranno in otto giorni. [g. l. f.]

CASALE

Vinti oltre 35 milioni con la corsa Tris

Vinti oltre [redacted] milioni l'altro pomeriggio al «Re di denari» di Marco Barioglio, in via Oddone, alla corsa Tris. Quattordici fortunati scommettitori hanno centrato la terna vincente (16-10-7) alla corsa di galoppo di Livorno. [r. sa.]

CASALE

Condannato per ingiurie e minacce all'ex moglie

Amor Essahel, 30 anni, abitante ad Alessandria, via Pacinotti 33, è stato condannato [redacted] Casale a 450 mila di multa per ingiurie e minacce nei confronti dell'ex moglie Maria Cristina Poli, [redacted] anni, pure di Alessandria, via Mazzoni 4. Non doversi procedere, invece, per mancanza di querela per il danneggiamento del furgone dell'ex consorte. [r. sa.]

Dal 19 al 23 ottobre verranno proposti piatti tipici sul treno che parte da Lione alla volta di Milano

I sapori del Monferrato viaggiano in Pendolino

Ai passeggeri saranno offerti itinerari gastronomici e degustazioni

I sapori monferrini per una settimana la faranno da protagonisti sul «Pendolino». Delizie di ogni genere, dai tartufi ai dolci, dal vino alla carne bovina e ai formaggi del Piemonte, saranno offerti in degustazione gratuita ai passeggeri dell'Etr 460, in partenza tutti i giorni alle 16.10 da Lione e diretto a Milano.

L'iniziativa si svolgerà dal 19 al 23 ottobre, in coincidenza con la settimana francese del gusto. Si rivolge soprattutto ai viaggiatori d'oltralpe (il servizio [redacted] svolgerà nella tratta fino a Torino), che saranno così invogliati a provare in modo più completo le specialità gastronomiche piemontesi. L'iniziativa s'intitola «Un treno di sapori nel cuore alpino d'Europa» ed è organizzato dall'assessorato all'Economia montana della Regione, dalla Provincia [redacted] Torino, l'Unione delle associazioni trifolau piemontesi, le associazioni dei produttori, l'agenzia Artesia, treni di giorno Italia-Francia, e l'ufficio del turismo di Chambery.

Il tartufo monferrino è il protagonista dei menù del «Treno dei sapori»

I passeggeri saranno serviti dagli allievi della scuola alberghiera del Formont, ente di formazione professionale per le attività di montagna, di Oulx. I giovani organizzeranno il servizio [redacted] gratuito di degustazioni di prodotti tipici piemontesi. «È un'iniziativa rivolta soprattutto a creare un ponte ideale - spiegano gli orgnaizzatori - e a rinsaldare i rapporti tra due regioni confinanti con una cultura che a tutt'oggi le accomuna, a testimonianza della vocazione del Piemonte di essere parte attiva della grande nazione europea».

I viaggiatori riceveranno inoltre un agile pieghevole [redacted] una stringata ma esauriente serie di indicazioni sulle specialità piemontesi. In particolare è presentato con grande riguardo il tartufo, di cui viene offerto un breve ritratto, completato dal calendario delle fiere regionali, da quella di Alba a quelle di Moncalvo, Mondovì, Montechiaro, Murisengo, Rivalba, Canelli, San Sebastiano Curone, Asti e Vezza d'Alba. Ampio spazio è dedicato inoltre ai vini, con un elenco delle doc e delle docg delle provincia tartufigene. [c.f.c.]

Fondò in California una città che porta il suo nome

Oggi Mombaruzzo accoglie gli eredi di Secondo Guasti

MOMBARUZZO

Oggi saranno [redacted] paese [redacted] una breve visita gli ultimi discendenti di quel Secondo Guasti che [redacted] l'800 partì per la California in cerca di fortuna, divenne viticoltore e fondò una città che porta il suo nome. Federico e Francesco Guasti, notai a Milano, [redacted] ricevuti dal sindaco Giovanni Spandonaro e dallo storico Giuseppe Scaletta, anch'egli mombaruzzese di origine. Autore, tra l'altro di un libro presentato a Nizza (alle cantine Guasti di via IV Novembre), pochi giorni fa.

Il volumetto è dedicato alla chiesetta di San Secondo d'Asti nella cittadina californiana di Guasti. La chiesa (come hanno raccontato gli eredi alla presentazione del libro), è rimasta una delle principali testimonianze della vita e del lavoro dell'intraprendente mombaruzzese. Oggi infatti il paese [redacted] è più un centro vinicolo, ma sorge a pochi passi dall'aeroporto e [redacted] l suo vecchio ufficio postale e la chiesetta meta prescelta per i matrimoni, sta per diventare monumento storico da tutelare.

Per i notai Francesco e Federico Guasti quella di oggi è la prima visita a Mombaruzzo. Il loro bisnonno era l'undicesimo figlio di Francesca Vaccaneo di Castiglione Tinella e del fratello di Secondo Guasti. Un dato curioso: tra i loro parenti d'acquisto ci sono anche i Caproni, dell'omonima fabbrica di aerei, pionieri dell'aeronautica civile. [redacted]' un'occasione anche per far [redacted] il paese di Mombaruzzo - racconta Giuseppe Scaletta - dove sono ancora custodite testimonianze del passaggio della famiglia Guasti, in case ed edifici del centro storico». La visita si concluderà alla chiesetta del Presepio, uno dei punti più suggestivi della zona. [o. ce.]

Un'escursione di quattromila chilometri lungo i sentieri tracciati dal Cai

Camminaitalia, sei mesi sui monti

Anche molti piemontesi al trekking dei record

Teresio Valsesia
VERBANIA

Sei mesi e mezzo attraverso le montagne. Milioni di passi, tante emozioni e scoperte. L'avventura del Camminaitalia si è conclusa a Trieste con una grande manifestazione finale che ha visto la partecipazione di quasi 2 mila escursionisti. E' stato il suggello ufficiale del trekking che era partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, e che ha percorso tutta l'Italia. Un'escursione nei sentieri segnati dal Cai per uno sviluppo totale di circa 4 mila chilometri con un dislivello in salita di 200 mila metri e altrettanti in discesa. Tutti a piedi naturalmente. C'ero anch'io. E confesso che è stato un vero piacere perchè camminare è bello e la fatica assorbita dalla gratificazione della continua scoperta di genti e di ambienti.

Ad organizzare il Camminaitalia sono stati il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione. Migliaia i partecipanti che vi hanno aderito per periodi più o meno lunghi. In noi abbiamo percorso integralmente l'itinerario. Questione anche di fortuna e di buona salute ininterrotta. Fra i «lungocamminatori» meritano una citazione Umberto Rafanelli di Pistoia, un grande «trekker», Gianni D'Attilio di Pescara (65 anni) e il vicentino Alfredo Sanfilippo, dalla falcata più elegante. Dalla Sardegna siamo passati in Sicilia, per risalire poi dalla Calabria l'intero crinale degli Appennini e attraversare tutta la catena alpina, dalle Marittime al Friuli-Venezia Giulia.

La prima edizione del Camminaitalia è stata organizzata dal Cai nel 1995. Si tratta di un trekking da Guinness dei primati non solo per la lunghezza ma anche per la partecipazione. Infatti, essendo aperto a tutti, il suo bilancio finale è da grandi numeri. Complessivamente le presenze giornaliere sono risultate di circa 12 mila persone, in grandissima parte italiani, con piccole frange anche svizzere e tedesche. Numerosi i piemontesi e i valdostani, comprese le donne, fra cui Mariuccia Micholetto di Torino, Enrica Pozzo e Mirella Gentili di Domodossola, Tiziana Accattino di Casale, Carla Micotti di Verbania, Anna Miglio di Cameri, Silvana Bologno di Aosta, Luigina Bastinelli di Gruglisco, Rossana Papale di Borgomanero, mentre Irma Sotgia-Starone di Pavia è arrivata ad inanellare cento tappe. La più brava di tutte.

Nessun incidente ha turbato la camminata che è stata avversata quasi costantemente dal maltempo. Neve, pioggia e vento ci hanno accompagnati per lunghi tratti, soprattutto nel Sud. Abbiamo calcato la neve fino al 14 maggio, nell'Alto Lazio. Una delle maggiori soddisfazioni è venuta dall'accoglienza calorosa e dall'ospitalità delle autorità e della gente. Inoltre abbiamo potuto fruire dell'appoggio logistico delle sezioni del Cai e dell'Ana che in tal modo hanno risolto le complesse esigenze logistiche dell'intera manifestazione.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 5 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico e da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

Ci sono state anche delle puntate all'estero: al rifugio «Mont Viso» francese, a Bosco Gurin e nel Gambarogno (canton Ticino), in Val Peschiavo (Grigioni), in Austria e in Slovenia.

Al trekking hanno aderito sin dall'inizio anche l'esercito e la guardia di finanza. In quasi tutte le 200 tappe hanno presenziato delle pattuglie di militari in armi: alpini, fanti, bersaglieri, granatieri, artiglieri, carristi e marinai provenienti da tutta l'Italia. Soldati semplici e ufficiali, fra cui parecchi generali. Una sessantina le tappe le ha fatte anche il generale degli alpini Cesare Di Dato, di Como, cui si deve ripetere l'impresa lanciata dal Cai quattro anni fa. Le squadre del reparto alpino della guardia di finanza hanno assicurato, insieme ad alcune delegazioni del Cai, un importante appoggio per la sicurezza. La camminata è stata resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni sponsor: la Grappa Francoli, la Banca Popolare di Novara e la Snam.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, ossia dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 5 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico e da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

GIRO di VITE

Mi leggo un enolibro

Sergio Miravalle

Per raccogliere la normativa europea in fatto di vino, enologia e viticoltura, aggiungervi le leggi nazionali, i decreti e i regolamenti, a Giuseppe Caldano e Antonio Rossi, autori del «Codice della vite e del vino, edizione 1999» sono occorse 1726 pagine, raccolte in un malloppo da un chilo, edito dall'Unione italiana vini di Milano, in vendita a 150 mila lire.

Il volume testimonia, con la sua corposità, come il vino non sia esente dal morbo della postilla, né da quello dell'allegato. Sono «malattie» del burocratese che ben conoscono i produttori, di uva, chi imbottiglia e vende vino quando devono sottoporsi a questa marea montante di leggi, regolamenti, interpretazioni. Sono le vigne di carta che si contrappongono a quelle vere e non solo in Italia.

Anzi, l'Europa unita, con la sua complessa macchina legislativa e i suoi equilibri politico-economici è una formidabile produttrice di norme. Un esempio: per definire il miele i nostri eurocrati hanno impiegato 250 parole. Al vino è andata meglio: solo due righe. Secondo il regolamento n. 822 87 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo è vino: «Il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o non, o di mosti di uve». Ma se andiamo a vedere le definizioni di uva o mosti inizia il bello. E non siamo che all'Abc. Pensate quando si arriva, ad esempio, ai metodi di analisi o ai contrassegni Iva. Detto questo il Codice resta uno strumento utilissimo per gli addetti ai lavori e gli insonni.

Dalle 1726 pagine del Codice del vino al breviario di Hugh Johnson

Chi invece di parole ne spreca poche è Hugh Johnson, wine writer tra i più apprezzati del mondo anglosassone che è giunto alla ventitreesima edizione della sua «Libro del vino», venduto finora in 4 milioni di copie.

Edito nella versione italiana dalla Rosenberg&Sellier di Torino il manuale, di 356 pagine del costo di 27 mila lire, è in agile formato tascabile «sempre pronto ad accompagnare il lettore in cantina, in enoteca e nelle vigne».

Johnson con stile asciutto e grande parsimonia di aggettivi intraprende un viaggio tra i vini e i produttori di tutto il mondo dedicando ad ognuno poche righe e molti simboli (a cominciare dalle stellette. Con il bilancino del farmacista si può annotare che alla Francia e agli châteaux del Bordeaux sono dedicate un centinaio di pagine. L'Italia si deve accontentare di una ventina, un po' di più della California e della Spagna.

Molto anglosassone una notarella che recita: «E' doveroso informare i lettori che ho interessi nella Royal Tokaji Wine Company in Ungheria e nello Chateau Latour a Bordeaux. E' anche difficile essere imparziali nel caso di molti vigneti di amici».

Non male anche l'ultima pagina quando Johnson ironizza sul sistema di valutazione dei vini a punteggio. Al metodo americano Parker, a cento punti, contrappone il suo che riflette il piacere, o la sua assenza. Il grado più basso è «se un vino vi induce ad essere soli annusato», poi si va al «sorso di bicchiere (moderata approvazione), ai 2 ai 3, alla bottiglia. Alle due bottiglie è già «irresistibile». E il grado più alto? Quando di un vino vi comperate la vigna. Parola di Hugh.

Specchio DELLA STAMPA

Un'avventura alienante.

Beh, un'astronave in avaria si schianta sulla luna. A bordo non ci sono feroci invasori, ma Gnap, un timido e simpatico alieno che vuole solo una cosa: tornare a casa. Aiutatelo voi con "U.F.O. ... avventura tutta da gi... non sono gli ...

Ogni mese il CD-ROM "U.F.O. ..." in edicola da sabato 23 ottobre con Specchio e LA STAMPA a soli L. 14.900 (Navigatore proprietario non incluso)

Specchio. Prima riflette, poi diverte.

È il 2° della serie. I GIOCHI DELLE MIE BRAME. Collezionali tutti.

Il 22 e il 23 ottobre un convegno in sala Pastrone sul trageda astigiano

Due giorni a teatro con Alfieri

Mostra di Guglielminetti a palazzo Mazzetti

ASTI

Due giornate dedicate all'«Astigiano», come i letterati sette-centeschi chiamavano Vittorio Alfieri. S'intitola «Verso il teatro» il convegno che si terrà in sala Pastrone il 22 e il 23 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del tragedo.

Il convegno è frutto degli sforzi congiunti di Comune, Centro studi alfieriani e Atl ed è stato finanziato dalla Cassa di risparmio di Asti. Le due giornate svilupperanno un itinerario che percorrerà la vita e le opere di Alfieri e inquadrerà l'artista in un percorso che, come spiega la direttrice del Centro studi, vattraverso il passato si ferma sul presente, offre uno sguardo sul futuro.

«È una grande opportunità per far conoscere Asti, il suo territorio e il suo patrimonio culturale - ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Adriana Marchio - Un evento di grande richiamo per turisti e studiosi».

L'intenzione è di proporre un convegno atipico, accattivante anche per i non addetti ai lavori. «Il teatro alfieriano diventa un mezzo per conoscere il personaggio Alfieri e il mondo in cui visse. «Attraverso Alfieri si arriva a conoscere l'Europa del '700 e a tutta di interpretare

I professori universitari Gian Luigi Beccaria (a sin.), e Guido Davico Bonino, che parteciperanno al convegno dedicato al teatro ■ Vittorio Alfieri, a destra il tragedo in una tela dipinta ■ Fabre nel 1793

l'Europa di oggi», spiega Carla Forno, direttrice del Centro studi alfieriani. Come dire, Alfieri primo cittadino della Ue.

I relatori invitati sono studiosi di alto livello: i lavori saranno aperti venerdì 22 alle 9 da due docenti dell'Università di Torino, Folco Portinari e Gian Luigi Beccaria, volto noto al pubblico televisivo per la partecipazione alla trasmissione «Parola mia». Anche la chiusura dei lavori è affidata a un arcadenico, Marziano Guglielminetti, che parlerà di «Alfieri europeo». Tra questi due simbolici sipari, il palcoscenico è tutto per il teatro (parte curata da Guido Davico Bonino, docente di Storia del teatro all'Università di Torino), con interventi di esponenti del mondo del teatro e del mondo accademico che da sempre si dedicano allo studio della produzione alfieriana.

Il convegno è impreziosito dalla proiezione di alcuni filmati, tra cui spicca quello inedito girato dal giornalista e presidente dell'Atl Carlo Cerrato. Il video riporta documenti alfieriani recuperati a Montpellier, la città di François Xavier Favre, amico di Alfieri e suo ritrattista ufficiale. La città della Provenza, a testimonianza dell'internazionalità del trageda astigiano, ospita oltre 4 mila libri della biblioteca di Alfieri, lasciati alla contessa d'Albany, la quale li lasciò in eredità a Fabre.

■ 22 a palazzo Mazzetti sarà inaugurata la mostra di Eugenio Guglielminetti intitolata «Bozzetti scenici per il teatro di Alfieri». Nell'occasione lo scenografo astigiano, di solito ritrattario ad apparire in pubblico, sarà intervistato da Guido Davico Bonino. La mostra proseguirà fino al 16 gennaio, ricorrenza della nascita di Alfieri. E il 15 sarà consegnato il Premio Vittorio Alfieri, quest'anno consegnato al cantautore Paolo Conte. **(gi. ob.)**

Subbene le celebrazioni alfieriane attendano ancora il «grande evento» (per il quale il ministero ai beni culturali ha stanziato un miliardo), il trageda viene ricordato in musica. Domani alle 21 al Castello Cavour a Santena si terrà l'ultimo concerto dell'«Itinerario alfieriano» organizzato dal Centro nazionale ■ dalla Fondazione Cavour. L'Accademia dei Solinghi suonerà brani del '700. Ingressi 25 mila lire, prenotare allo 011/59 73.73.

Altro concerto ad Asti, organizzato da Sergio Verdirame con la Fondazione Cassa, venerdì 22 alle 21 alla Collegiata di San Secondo. Suonerà l'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte diretta da Marco Balderi. Ingresso libero.

FRESCHI DI STAMPA

Tre autori astigiani

Tre giovani scrittori astigiani, tre temi d'autore. ■ quanto si può trovare nel volume «Temi d'autore» (Blu di Prussia editrice, Piacenza, 122 pagine, 24 mila lire) appena pubblicato e che sarà presentato dagli stessi autori sabato alle 18,30 nella Chiesa di San Michele, piazza San Martino. Sarà presente anche l'editore Eugenio Rebecchi.

Il volume riunisce otto scrittori, di cui tre astigiani: Aldo Giordanino, Roberto Ambrosio, i quali hanno già pubblicato loro opere ■ lo stesso editore, e Simona Margarino, al debutto. Giordanino, 33 anni, dipendente di un istituto bancario, ha all'attivo numerosi racconti e un romanzo, «Ali d'albatro» (1994). Ambrosio, 34 anni, aveva esordito con un romanzo/diario «Buonafortuna», seguito da raccolte di poesie e racconti. Simona Margarino, 27 anni, laureata ■ lingue straniere è hostess di una compagnia aerea inglese.

Il volume raccoglie racconti brevi di varia ispirazione. Si va dal fantastico alle riflessioni personali, dalla parodia alla satira. Ad esempio Giordanino prova a ispirarsi al Palio (tema finora schivato dagli autori astigiani) e a una controversa figura storica, quella di Grajano d'Asti, incontrata come in un film di fantascienza nel giorno del Palio con tanto d'armatura. Oppure prova ■ immaginare il passaggio di Napoleone nelle terre astesi. Più intimista Ambrosio, i cui «temi» si ispirano alle atmosfere di certi film francesi dell'epoca dell'asistenzialismo, scritti con una certa propensione minimalista, alla Carver. Tra il grottesco e il surreale è invece «L'allegro equilibrio della compromissione» ■ Simona Margarino, corrosivo ritratto della società dello spettacolo, in particolare della pubblicità televisiva. Un racconto attualissimo, con richiami alle situazioni care ad Almodòvar, espresso ■ un linguaggio convincente.

Il volume è disponibile alla Bottega del Libro, via dell'Ospedale. **(c. f. c.)**

Lo scrittore astigiano Aldo Giordanino propone due nuovi racconti nell'antologia appena pubblicata «Temi d'autore»

Roberto Ambrosio, altro giovane scrittore astigiano che presenta ■ racconti nell'antologia

SPETTACOLI

CINEFORUM

Lumière

Prosegue la rassegna di cinema d'essai al Lumière (ex Don Bosco). Stasera alle 21,15 sarà proiettato «La vita sognata dagli angeli» di E. Zonca. Ingressi: 9 mila lire (rid. 7 mila).

ROCK

Suonano i Redifiaba

Musica con i «Redifiaba» (ex Pronto Soccorso) stasera al circolo Bunker di San Marzanotto piana. Inizio alle 21,30, ingresso libero.

BAR

Tafaro all'Akhenaton

Musica dal vivo all'Akhenaton, via dell'Ospedale. Stasera dalle 22 sarà di scena il complesso di Frank Tafaro con un repertorio di successi degli Anni '60 e '70. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

KARAOKE

Si canta al Baretto

Riprendono le serate musicali al Baretto in corso Galileo Ferraris. Stasera dalle 21,30 si potrà cantare la canzone preferita. Domani invece ci sarà piano bar con Aldo Chiara.

Rassegna torinese

Prima premio alla poetessa di Portacomaro

La poetessa Elda Rasero di Portacomaro è stata premiata con l'«Ulivo d'oro» ■ Torino

PORTACOMARO. Nuova affermazione per la poetessa portacomarese Elda Rasero. Con la sua lirica «Infanzia» ha vinto il primo premio internazionale «Ulivo d'oro» organizzato dalla Lega internazionale dei diritti dell'uomo di Torino. Elda Rasero aveva già ottenuto consensi con poesie in italiano e in piemontese al c[illegible] «Giacinto Grassis» dell'Utea di Asti e a numerosi altri premi letterari piemontesi.

Castagnole Monferrato

Un [illegible] per i [illegible]

CASTAGNOLE MONF. Si terrà venerdì ■ sabato il concorso internazionale di canto «Voci per l'opera. Giovani talenti in palcoscenico», organizzato dal circolo culturale «Amici del bar» di Altavilla Monferrato con ■ patrocinio del Comune, della Regione, delle Province di Asti e Alessandria ■ del Comune di Casale.

Da venerdì numerosi giovani concorrenti dall'Europa e dalla Corea, proporranno il loro repertorio nella sala polivalente, di fronte alla giuria costituita dai cantanti Tiziana Fabbricini, Carlo De Bortoli, Carmen Villata, i direttori d'orchestra Marcello Rota, Antonio Tappero Merlo, il regista Massimo Scaglione e l'agente Vittorio Bertone.

Sabato sera alle 21 si svolgerà la finale, aperta al pubblico, con ingresso libero. I tre vincitori (al primo andrà un milione offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti) si esibiranno inoltre domenica alle 21 nel teatro municipale di Casale.

CLUB E ASSOCIAZIONI

AMBASCIATORI D'ASTI. L'associazione presieduta da Martine Féral ha eletto un nuovo rappresentante dell'astigianità oltralpe: si tratta di Dominique Charpentier, francese, direttore generale del Comitato regionale per il turismo della Costa Azzurra. Sabato scorso ha ricevuto il benvenuto dal sindaco Florio in municipio. Nel pomeriggio ha visitato la città e domenica è stato ospite alla fiera del tartufo di Montiglio, dove ha partecipato alla tavola rotonda intitolata «Sviluppo del territorio e sua rivalutazione». Charpentier ha ricevuto la pergamena di «socio onorario dell'associazione ambasciatore di Asti», disegnata da Aldo Roggero. Altra pergamena è andata al presidente della Provincia Roberto Marmo.

Dominique Charpentier e Roberto Marmo ricevono la pergamena di Ambasciatori d'Asti

FOTOCLUB. Domani alle 21 al Centro giovani di via Goltieri 3/a si terrà la premiazione del 3° trofeo Sezione fotografica Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti. Saranno proiettate le diapositive partecipanti al concorso e offerto un buffet. Ingresso libero. Al concorso hanno partecipato 264 immagini di 66 autori.

CEP[illegible]. Riapre al pubblico la biblioteca Cepros, Centro promozione opportunità e socializzazione, via D'Azeglio 42. La biblioteca ha incrementato il proprio patrimonio librario con testi utili per il concorso magistrale e i corsi per educatori. È aperta dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 18 e al mattino dalle 9,30 alle 12,30 nelle sole giornate di lunedì e sabato. Informazioni al numero 0141/59.32.81.

CENTRO TERRITORIALE. Il Centro territoriale permanente apre le iscrizioni ai corsi gratuiti per il conseguimento della licenza media. Sono aperti a cittadini italiani e stranieri. Sono inoltre attivati corsi gratuiti di informatica, lingua inglese, francese e italiano. Per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi alla segreteria del Ctp, nella scuola media Goltieri, via Goltieri 9, telefono 0141/59.29.02 o 0141/35.30.93.

DI [illegible]. Il Centro studi sui Lombardi e sul credito nel medioevo offre 5 borse di studio per progetti di ricerca sull'attività dei prestatori astigiani e l'esercizio del credito nel medioevo. Sono ammessi a partecipare studiosi italiani e stranieri titolari di laurea ■ diploma universitario. Le domande dovranno pervenire ■ il 15 ottobre alla sede del Centro, all'Archivio storico di Asti, via Massaia 5. Per informazioni telefonare allo 0141/399.339.

[illegible]. Il Centro giovani organizza un corso di 30 ore di psicologia della scrittura, che fornisce strumenti grafologici per conoscere gli aspetti generali della personalità. Il [illegible] s'inizia l'8 novembre nella sede di via Goltieri 3. Le lezioni (ne sono previste 15 con cadenza settimanale) si terranno alle 20,30. Il costo è di 300 mila lire. Informazioni allo 0141/34.430.

GIROTONDO. Domenica alle 11 s'inaugura la casa di solidarietà «Il girotondo», collegata alla parrocchia Don Bosco di corso Dante. Verrà allestita la bancarella «Tam tam», che venderà prodotti del circuito del commercio equo solidale. È previsto un rinfresco. Nell'occasione sarà avviata la campagna tesseramento per il 2000. Informazioni al numero 0141/41.36.23.

[illegible]. S'inizia domani il corso di astronomia organizzato dal gruppo astrofili astigiano. Quota di iscrizione, 100 mila lire. Informazioni ■ adesioni: 0141/271.070 e 0141/916.473, oppure all'indirizzo Internet: http://oasi.asti.it/Homes/GAA.

STASERA AL CINEMA

GLI ORARI DEI CINEMA

LUX. Tel 0141-594 147
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan, R. Russo
Orario 20.30-22.30 Biglietto [illegible] (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 [illegible]
Eyes Wide
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario [illegible] 10.000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 [illegible]
E allora mambo!
di L. Pellegrini con L. Antonelli, I. Bizzarri, P. [illegible]
Orario 20.30-22.30 Biglietto 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-530 940
Titoni
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Orario 20, 22.30 Biglietto 10[illegible]

SALA PASTRONE. Tel 0141-538 457
Tutte su mia madre
di P. Almodovar con C. Ruiz, P. Paredes e P. Cruz
Orario 20.30, 22.30 Biglietto [illegible]0)

LUMIERE
La vita sognata dagli angeli
di E. Zonca
Orario 21.15 Biglietto [illegible] (7000) alle [illegible]

[illegible]
BALBO. Tel [illegible]
Riposo

[illegible]
COMUNALE. Tel 0347-37 38.782
Riposo

[illegible]
ARIONA. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

[illegible]. 0141-702.768
Riposo

SOCIALE (ISTI). Tel 0141-751 406
Riposo

VERDI. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

SAN DAMIANO
[illegible] Tel 0141-975 124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016
Film a luci rosse
Orario 20.30, 22.30 Biglietto 11.000 (9000)

SPLENDOR. Tel 0141-592 286
Riposo

ADRIATICO
[illegible] Tel 0144-322 400
Riposo

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Riposo

CASALE E PROVINCIA
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Titoni
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Orario 20, 22.25. Biglietto 12.000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081
Boldi sporchi
di S. Rami con B. Bandera e B. Fonda
Orario 20,20 22.20 Biglietto 10.000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
[illegible] 19.20, 22.20 Biglietto 12.000 (9000)

ALESSANDRINO. Tel 0131-752 644
Grey Owl - Lupo Grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Orario 20, 22.30
Biglietto [illegible]

AMORA. Tel 0131-252 079
Pazzi in Alabama
Orario 20, 22.30
Biglietto 10.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Il tredicesimo guerriero
di J. McTiernan con A. Banderas e O. Sharif
Orario [illegible] 20.30
Biglietto 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA [illegible] Tel 0131-234 240
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan, R. Russo
Orario 19,45, 22.20 L. 12.000 (9000)

[illegible]. Tel 0131-266 080
Austin Powers
Orario 20, 22.15 Biglietto [illegible]

GALLERIA. Tel 0131-252 112
[illegible]
[illegible] Abatantuono, C. De [illegible], M. Boldi e D. Maradona
Orario 20.15, 22.15
Biglietto [illegible]

MODERNO. Tel 0131-252 707
MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19.20, 19.20, 22.25 Biglietto 12.000

[illegible] - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. [illegible]
Orario 19.30, 22.30
Biglietto 12.000

KRISTALL - Sala Lorenzo. Tel 0131-348.321
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Ore 20-22.30 Lire 12.000

EDEN. Tel [illegible]
Riposo

A TORINO

LISTA TORNABUONI' [illegible] **** ECCELLENTE *** DISCRETAMENTE INTERESSANTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ACCADEMIA ■
p. [illegible] 2 bis, tel 011 817 9073 [illegible] **mal** di Gabriele Muccino Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingr 12000 ed 9000 ●●●

[illegible]'S STUDIO ●
via Cassa della Salute 77/b, tel 011 216 6784 **Austin Powers - [illegible] spia [illegible] ci provava** di Jay Roach Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 12000 ed 9000 ●●●

ADUA 200 ●
corso [illegible] Cesare [illegible], tel 011 856 521 **A wi[illegible] [illegible] moon (Complice la luna)** di Tony Goldwyn Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000

ADUA 400 ● ■
[illegible] Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Instinct - Istinto primordiale** Or 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 ● ■
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Eyes wide shut** di S. Kubrick Vietato [illegible] Or 15.45, 19, 22.15 Ingr [illegible] 7000, [illegible] [illegible] [illegible] 10.000 ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ● ■
c. Vittorio 52, tel 011 547 007 **Sogno di [illegible] notte di mezza estate** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Pom 7000, 5000 sera 12000, 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Entrapment** [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 [illegible] pom 7000, 5000, sera 12.000, 10.000 ●●●

BELFIORE ■
corso Sommeiller 18, tel 011 581 7190 **Eyes wide shut** Vietato [illegible] 14 Or 16.20, 19.20, 22.20 Ingr pom [illegible] sera 12.000 ●●●●

CAPITOL
via [illegible] Dalmazzo [illegible], tel. 011 [illegible] **La guerra degli Antò.** Or.: 16,15, 18.20, 20,25, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000 [illegible]

CENTRALE ● ■
v. Carlo Alberto 27, tel 011 540 110 **Judy Berlin** Or 16.40, 18.40, 20.40, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000, Aiace 6000 ●●●

C. CHAPLIN 1 ■
via Bambaia [illegible] tel 011 436 0723 **E allora mambo!** di Pellegrini e Bonifacci Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, [illegible] pom 7000, sera 12000

C. CHAPLIN 2 ■
via Cambiaso 32/E tel 011 436 0723 **Lovers di J.M. Barr** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000 sera 12000 ●●●

CIAK
corso [illegible] Cesare 105, tel 011 [illegible] **E [illegible] mambo!** [illegible] [illegible] 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 8000, sera 12000

[illegible]
via Gramsci 9 [illegible] 011 542 422 **Il 13° guerriero** regia John Mc Tiernan Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr [illegible] [illegible] anz giov [illegible] 5000 sera 12000 ●●

[illegible] - Sala Verdi
[illegible] Montalcone 62, tel 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 14.30, 17.30, 19.50, 22.30 [illegible] pom 6000; ser[illegible] ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse ● ■
via Magenta 62, tel 011 327 2214 **A walk on the moon** Or 16.20, 18.25, 20.30, 22.35 Ingr pom 6000, [illegible] 11.000, ridotto 8000 ●●●

ELISEO GRANDE ●
piazza Sabotino, tel [illegible] 447 5241 **Tutte su mia madre** Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30 Ingr pom 7000; sera 11000

[illegible] ● ■
p. Sabotino tel 011 447 5241 **Titoni** Or 15; 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000; sera 11000 ●●

ELISEO ROSSO ● ■
piazza Sabotino, [illegible] 011 447 5241 **Il vento ci porterà** [illegible] Or 15,45 [illegible], 20.10, 22,30, [illegible] pom 7000, sera 11000

EMPIRE ● ■
piazza [illegible] Veneto 5, [illegible] 011 817 1642 **Austin [illegible] - La spia che ci provava** Or 16,30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000 sera 12000, Aiace 6000 [illegible]

ERBA 1 ●
[illegible] Monginevro 241, tel 011 661 5447 **Quarto e il giardino** [illegible] 20.30, 22.30 [illegible] 11000 ed 9000 [illegible]

ETOILE
via Bunzi tel 011 530 353 [illegible] **wars - Episodio 1. La minaccia** [illegible] Or 15,10, 17.50, 20.30, 23.10 Ingr. pom [illegible] altri giov convenz 5000, sera 12000 ●●●

FARO
via Po 30 tel 011 817 3323 [illegible] [illegible] 20 22.30 Ingr 12.000, ridotto

[illegible]
corso Tranani 57 tel [illegible] 385 2057 **Eyes wide [illegible]** Vietato [illegible] 14 Or 15.30, 18.45, 22 Ingr [illegible] [illegible], sera 12000 ●●●●

IDEAL ● ■
corso Beccaria 4, tel 011 521 4316 **La mummia** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000 sera 12000 ●●●

KING ●
via Po 21 tel 011 812 5996 **Entrapment** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12.000, Aiace 6000. ●●●

KONG ●
via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Come te [illegible] [illegible] [illegible]** 15.30, 20 [illegible] Ingr. [illegible] 7000, sera 12000, Aiace 6000 ●●●

LUX ●
tel 011 541 283 **Star wars - Episodio 1. [illegible] minaccia fa[illegible]** Or 14.40, 17.20, 20, 22,40; ingr. p[illegible] [illegible] [illegible] giov convenz 5000; sera 12000 ●●●

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland Or 15.30, 17.50, 20, 10, 22,30 Ingr 7000, sera 11000 ■

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel 011 812 4173, [illegible] **In Alabama** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Mortsay Or 15,45, 18, 20.15, 22.30, Ingr 7000 sera 11000 ■

[illegible] ● ■
[illegible] Arsenale 31, tel 011 5[illegible] **E allora mambo!** di L. Pellegrini Or 15, 16.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom 8000, sera 12000

OLIMPIA 2 ●
via Arsenale 31, tel 011 532 448 **Austin Powers - La spia che ci provava** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom 8000, sera 12000 ●●●

REPOSI 1 ● ■
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Gioco a due**, regia di John Mc Tiernan Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 8000; sera 12.000

REPOSI 2 ● ■
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Entrapment**, regia di Jon Amiel Or 15; 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 8000; sera 12000 ●●●

[illegible] ●
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Eyes wide shut** Vietato [illegible] 14 Or 15.30, 18.45, 22 Ingr pom 8000; sera 12000 ●●●●

REPOSI 4 ●
via XX Settembre [illegible], tel 011 531 400 ■ **mid summer's night dream**, film di [illegible] originale Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 6000; sera 12000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
[illegible] XX Settembre 15, [illegible] 011 537 100 **La mummia**, di S. Sommers, Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 8000, sera 12000 ●●●

ROMANO ●
Galleria Subalpina ■ 011 562 0145 **Tutte su [illegible] [illegible] [illegible]** Ghoddusi Or 16 [illegible], 20 20, 22.30 Ingr [illegible], sera 11000 ●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 [illegible] **Sogno di una [illegible] di mezza [illegible]** [illegible] di M. Hoffman, M. Pfeiffer, Kevin Kline, Rupert Everett Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30 Ingr pom 7000 [illegible]

[illegible]
Teatro [illegible] corso M. d'Azeglio 17, tel 011 [illegible]00 **Un uomo per bene** Or. 20.15, 22.35 Ingr 11000 [illegible] [illegible] ●●●

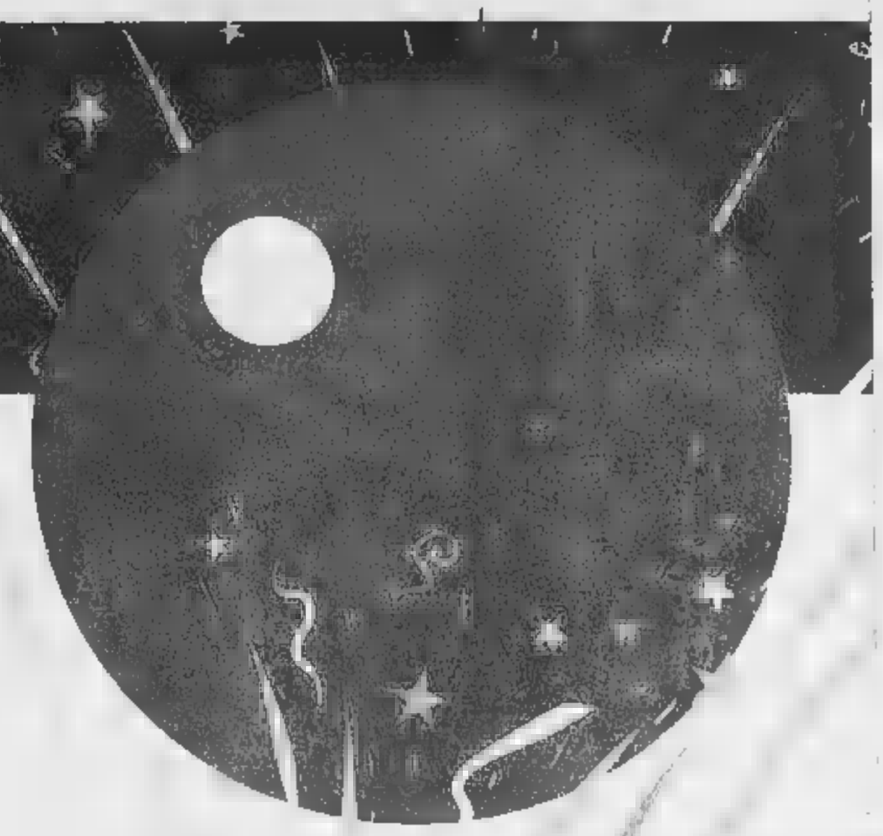
[illegible]
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Cruel intentions**, di R. Kumble Or 20.30, 22.30 Ingr 11000, rid 8000 ●●

VITTORIA
via Roma 336 tel 011 562 1289 **Titoni** [illegible] Ghirardi Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000, anz giov [illegible] sera 12000 ●●

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

2 IPE ANNI

Ogni giorno, giorno dopo giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte fuori di testa.
Non perdetene una!



follia n. 14

IL 14 OTTOBRE

CD PORTATILE "AIWA"
mod. XPV 30, display cristalli liquidi, auricolari, funzione Random (ripetizione del brano)

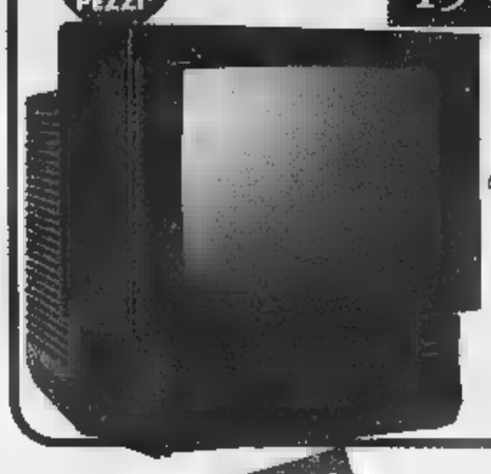
L. 89.000

RASOIO "PHILIPS"
mod. HQ 3405, 3 testine, taglia basette incorporato, sistema di rasatura double action alimentazione a rete 220 volt

L. 59.000

follia n. 15

SOLO PER IL GIORNO
15 OTTOBRE



TELEVISORE COMBI 14" "SONY"
a colori mod. 14 V5 con videoregistratore incorporato, show view, OSD (menu delle funzioni direttamente sullo schermo), prese A/V frontali, presa scart, presa cuffia, cinescopio Black Trinitron, con telecomando

L. 489.000

follia n. 16

SOLO PER IL GIORNO
16 OTTOBRE

COMPUTER "OLIDATA"
MOD. ALICON III 500
minitower, monitor da 15", scheda madre ATX BX OLIDATA-ASUS, processore Inter Pentium III 500 Mhz, memoria Ram 64 mb PC 100, scheda video ATI EXPERT 98, 8 mb, hard disk 6,4 gb ultra DMA 33, scheda audio PCI creative sound blaster 64V, floppy disc 1,4 mb, casse da 160 w, modem interno V 90/56 K, window '98 preinstallato, tastiera, cavo stampante, copertina protettiva, 3 anni di garanzia on site
+ABBONAMENTO 120 ORE INTERNET DADANET
+STAMPANTE EPSON MOD. STYLUS COLOR 440
a getto d'inchiostro, biancoenero a colori, 720x720 Dpi

L.1.899.000

* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA

IPER MONTEBELLO
IPER POZZOLO
IPER TORTONA

IPER
Il paese della grande i

Effettuata comunicazione al Comune di Tortona

Audi
All'avanguardia della tecnica

Concessionaria Audi per Asti e provincia
SCAGNETTI
ASTI - Corso Alessandria 216/218
Tel. 0141.492236

Al Margara si festeggia il titolo vinto da Giulio e Luca Torchio

L'Open delle grandi giocate

E due fratelli astigiani sono mondiali

FUBINE. La conferma di Alberto Binaghi, a dieci anni di distanza dal primo successo; la rivelazione Roberto Paolillo, che a 18 anni si segnala come il giovane golfista italiano forse più promettente; e ancora, a fare da contorno a un'edizione record dell'Open «SanPaolo Vita» che si è concluso sabato sul green del Margara, anche la notizia, arrivata dal Belgio, del trionfo a squadre di due fratelli astigiani, Giulio e Luca Torchio, 21 e 20 anni, ai Mondiali militari che si sono disputati a Mons. I due Torchio sono tra i portacolori del club di Fubine.

Glauco Lolli Ghetti, presidente del Golf club Margara di Fubine

Open indimenticabile. «Siamo soddisfatti perché questa manifestazione si sta sempre più confermando come una delle più prestigiose in assoluto. E grazie a Dio, anche il tempo quest'anno ci ha assistito in un'edizione che resterà negli annali» ha commentato Glauco Lolli Ghetti, 78 anni, l'armatore ligure che ha dedicato una vita al golf, trasformando la splendida ex tenuta di casa Savoia, sulle colline tra Asti e Alessandria, in uno dei più straordinari impianti per questo sport.

L'emozione di Griffi. L'altra «anima» del Margara, Giulio Griffi, direttore del club, ha avuto parole di elogio per i primi due della classifica generale: Alberto Binaghi, 35 anni, varesino, al suo secondo trionfo dopo l'Open 1989 («Alberto è un amico, oltrechè un campione» ha detto Griffi) e Roberto Paolillo, che a soli 18 anni sembra avviato ad una straordinaria carriera (per Griffi «può diventare il Rocca del 2000. Siamo onorati di aver proposto agli appassionati anche un talento così»).

Spettatori vip. Tra i tanti big a seguire le fasi cruciali della gara, c'erano anche i dirigenti astigiani dell'Aci, Mario Scassa (presidente) e Giuseppe Bracciale (direttore) con Tazio Piubelli, golfista doc (il figlio Massimo è a sua volta uno dei più promettenti dilettanti) e titolare dell'omonima concessionaria Fiat astigiana. Ma diventa difficile citare tutti i personaggi che nei cinque giorni di gare (compresa la Pro am di martedì 5) hanno richiamato sul campo di gara un foltissimo lotto di professionisti e motlissimi appassionati. Una degna conclusione di stagione, ad alto livello, per un circolo ormai entrato stabilmente nel gotha del golfismo italiano.

Trionfo mondiale. E mentre l'Open si stava per chiudere è arrivata da Mons (Belgio) la notizia della vittoria mondiale a squadre dei due Torchio: Luca ha poi conquistato anche l'argento individuale, mentre Giulio ha chiuso al 9° posto. I due fratelli, figli di Patricia, titolare del bar nella club-house del Margara, si confermano così come i più forti astigiani di tutti i tempi (hanno entrambi un handicap e a fine anno potrebbero entrare tra i professionisti). Un successo anche per il club di Fubine, che si conferma così una straordinaria fucina di talenti, con un invidiabile vivaio di promesse.

CHI SONO

Campioni a 20 anni

ASTI. I bersaglieri astigiani Giulio e Luca Torchio , 21 e [illegible] anni, concluderanno a dicembre la loro ferma sotto le armi (battaglione atleti alla caserma «Cecchignola» di Roma). Un'esperienza sportivamente proficua, considerato che i due fratelli golfisti hanno appena conquistato l'iride a squadre nei Mondiali militari che si sono disputati a Mons (Belgio). Per Luca c'è stato anche un argento individuale. Entrambi diplomati allo Scientifico, iscritti a Economia, hanno un avvenire come professionisti di questo sport. «Nei prossimi giorni disputeremo un torneo di qualificazione molto importante nel Viterbese. Se supereremo questo esame, saremo ammessi tra i professionisti». Cresciuti praticamente sui campi da golf (seguendo la mamma, che gestisce attualmente il bar del circolo al Margara) si sono subito messi in mostra. Poi, sotto la guida di Alessandro Pittaluga, il salto di qualità fino al trionfo mondiale.

Accanto al centro il vincitore dell'Open, Alberto Binaghi (con il berretto) insieme a Roberto Paolillo, rivelazione del torneo. Accanto da sinistra Giuseppe Bracciale, Mario Scassa, Tazio Piubelli, un dirigente [illegible] San Paolo e Giulio Griffi. Sotto Binaghi in azione e i fratelli rivelazione del golf astigiano, Giulio e Luca Torchio

Fingermo finanzia la vostra Audi.

Al museo? Alla galleria? Al vernissage?

La vita è piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Scopritelo dal vostro Concessionario
SCAGNETTI
CONCESSIONARIA
Audi
ASTI - Corso Alessandria 216/218
Tel. 0141.492236
ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 19,30
TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

Ai Tricolori di eptathlon di Ostia le atlete astigiane si sono piazzate settime

Le girls Alfieri restano nell'Olimpo

E i ragazzi hanno raccolto nuove medaglie

ASTI

Settimo posto per la Vittorio Alfieri-La Monferrina ai campionati di eptathlon femminili che si sono svolti a Ostia. La squadra diretta da Beppe Colasuonno non è riuscita a ripetere la quinta posizione dell'anno passato, ma si conferma comunque la migliore formazione piemontese. La gara è stata vinta dal Frascati davanti all'Atletica Bologna. L'Alfieri ha preceduto l'Edera Forlì e ha collezionato 12.238 punti. «Purtroppo quest'anno la concorrenza è di altissimo livello - dice Colasuonno - al massimo avremmo potuto ambire alla sesta piazza».

Antonella Giulivi, capitana e trascinatrice della squadra, ha raccolto 4.408 punti. Nella seconda giornata la campionessa astigiana è è procurata una contrattura nel salto in lungo: «La Giulivi è stata bravissima - aggiunge Colasuonno - perché non si è tirata indietro e ha concluso ugualmente la gara». Le altre atlete dell'Alfieri erano Annalisa Maggiorotto, Manuela Dal Col e Ilaria De Ambrogio. Le specialità dell'eptathlon sono i 100 ostacoli, l'alto, il peso, i 200, il lungo, il giavellotto e gli 800.

Meeting di Mondovì. Ottimi risultati hanno conseguito gli atleti della Vittorio Alfieri al meeting giovanile di Mondovì. La manifestazione è stata indetta per inaugurare il nuovo impianto d'atletica. Hanno conquistato l'oro Simone Cascarano nel peso Ragazzi, Caterina Anselmo nei 600 Cadette, Rossana Raviola nel peso e Cinzia Scaiola negli 800 Allieve. Vittoriosa la staffetta 4x100, composta da Andrea Quirico, Enrico Fara, Davide Vaccaro e Massimo Bosia, che ha stabilito il nuovo primato provinciale Ragazzi con il tempo di 55"64. Medaglia d'argento nella categoria Ragazzi per Bosia nel lungo (terzo nei 60 piani), Alessia Gianoncelli nell'alto e negli Allievi per Fabio Oldano nei 300 ostacoli. Terzi posti per Mirta Redoglia nell'alto Cadette, Elisa Morando nei 300 ostacoli e Luca Borio nel lungo Allievi.

Le quattro atlete della Vittorio Alfieri-La Monferrina che hanno partecipato a Ostia ai campionati italiani femminili a squadre di eptathlon chiudendo con un lusinghiero settimo posto assoluto. Da sin., Antonella Giulivi, Manuela Dal Col, Annalisa Maggiorotto e Ilaria De Ambrogio

Lungo da record. Sempre a Mondovì si è messo in luce Matteo Torchio, che sembra destinato a proseguire la grande tradizione del salto in lungo astigiano dopo Pier Carlo Molinaris e Josué La Rocca. Torchio, che gareggia nella Virtus Cassa di Risparmio, ha sfiorato i sette metri, saltando 6,93, quaranta centimetri in più rispetto al suo personale. Questa misura, che gli è valsa la vittoria, rappresenta la migliore prestazione italiana dell'anno under 16. Torchio ha avvicinato anche il primato provinciale Allievi che appartiene a La Rocca con 7,03 metri.

Criterium nazionale. A Cesenatico si è svolto il Criterium riservato alle rappresentative regionali della categoria Cadetti. Tre gli astigiani convocati, tutti dell'Alfieri. Simone Reto si è piazzato al 6° posto nei 100 ostacoli, che rappresenta anche il nuovo primato provinciale. Con la staffetta 4x100 Reto è giunto tredicesimo. Solo 18° Matteo Capello, capitato nella classica giornata storta, nel giavellotto (33,18 metri il suo lancio). Federica Ferrero ha invece dato il contributo fondamentale al quinto posto della 4x100 femminile piemontese. [e.a.]

Oggi al palazzetto

La Biemme2 si presenta con una festa

Fabio Cavallo, uno dei giocatori più attesi nella stagione Biemmedue che prenderà il via sabato con una trasferta in Sardegna

ASTI. Tempo di presentazioni stasera per la Biemmedue. Alle 20.30 al palazzetto dello sport di Gerbi, sarà presentata ufficialmente la squadra che parteciperà per la terza stagione consecutiva al campionato di serie B1.

Il torneo prenderà il via sabato. Il sestetto di Cavallo e compagni debutterà in trasferta a La Maddalena (Sassari).

La serata di presentazione sarà animata dalla Cerot Band: sarà proiettato un video di 10 minuti sugli atleti rossoblù. Sarà anche presentato il settimanale «Solo Volley», che verrà distribuito in 6 mila copie in occasione del debutto in campionato. La squadra quest'anno è tornata nelle mani di Flavio Gulinelli, reduce dall'esperienza azzurra con la Nazionale di Bebeto.

La manifestazione si propone anche di raccogliere contributi a favore della Croce Verde di Asti. L'ingresso è libero. [ca.l.]

SPORT FLASH

NUOTO

Corsi alla piscina comunale

Ha riaperto la piscina comunale coperta di via Gerbi. La scuola nuoto del Comune di Asti organizza corsi natatori e di ginnastica. Sono previste lezioni pomeridiane di nuoto per ragazzi dai 5 ai 14 anni, lezioni serali di nuoto per adulti, ginnastica aerobica in acqua, ginnastica in acqua per gestanti, corsi di acquaticità riservati ai bambini da 3 e 4 anni e la formula «palestra più piscina». Iscrizioni alla segreteria della piscina da lunedì a venerdì (9-12 e 15-18). Info. allo 0141-399.310 oppure 0141 399 311 [e.a.]

SCHERMA

A scuola di fioretto al Club Quirico

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Club Scherma «Giorgio Quirico», riservati a bambini e adulti che si terranno alla scuola «Elementare «Rio Crosio», in corso XXV aprile 151. Il corso il martedì dalle 17 alle 19,30 e il giovedì dalle 17 alle 18,30. Informazioni e iscrizioni in palestra o allo 0141/219.302. [e.n.]

CICLOTURISMO

A Cisterna si chiude la stagione '99

Si conclude domenica a Cisterna con il 9° Trofeo «Vini Piemontesi»-8° Memorial Enrico Vaudano, la stagione cicloturistica. La manifestazione, organizzata dalla Sc Cicli Giorgio-Us Pedale Sandamianese è valida come 6ª tappa del Giro del Piemonte. Ritrovo alle 8,30 a Cisterna al ristorante «Garibaldi». Partenza alle 9,30. Il percorso è di 58 km. [ca.t.]

PATTINAGGIO

Lezioni su rotelle alla New Skating

Sono ricominciati i corsi di pattinaggio riservati ai principianti organizzati dalla New Skating. Le lezioni si svolgono nella palestra di via Carlo Alberto Dalla Chiesa nel quartiere di corso Alba il lunedì e giovedì dalle 17,30 alle 18,30. Il corso si rivolge ai bambini nati nel '93-94-95. Per le iscrizioni telefonare allo 0141 354 079 oppure allo 0141 331 116. [e.a.]

CICLISMO

Dopo la Milano-Torino oggi c'è il Giro del Piemonte

Dopo il passaggio di ieri della Milano-Torino oggi il grande ciclismo torna di nuovo l'Astigiano con la 87ª edizione del Giro del Piemonte. Torino è la sede di partenza e di arrivo. Il via alle 11.45 da piazza Zara, dopo un breve trasferimento dal Valentino. Dopo aver attraversato Moncalieri, Villastellone, Carmagnola, Sommariva Bosco, Bra, Cherasco, La Morra, Barolo, Gallo Grinzane, Alba, Neive, la carovana sconfina nella provincia dirigendosi verso Coazzolo. Dopo l'ascesa verso Vallivilla e la successiva discesa su S. Stefano Belbo, i corridori tornano nell'astigiano toccando Canelli, Moasca, Sabere, Agliano, Isola, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Ferrere, Valfenera, Villanova. Nel finale la salita che conduce a Pino Torinese e la picchiata verso Torino, dove, al Motovelodromo di corso Casale è posto l'arrivo. [ca.l.]

CLUB

Il Panathlon Club ha radunato all'Hasta due coach (Tanjevic e Gamba) ed ex giocatori di serie A

Metti una sera con i grandi del basket

I ricordi di Meneghin e il tricolore d'epoca di De Stefano

Armando

ASTI

La pallacanestro raccontata dai campioni. Martedì i grandi personaggi che hanno fatto la storia di questo sport si sono dati appuntamento all'Hasta hotel, nell'ambito dell'incontro mensile promosso dal Panathlon Club di Asti.

Il tema era «L'Italia del basket campione d'Europa», alla luce del titolo continentale conquistato dagli azzurri a luglio, che ha fatto il paio con quello ottenuto nel 1983. Gli ospiti radunati dal general manager della Cierre Beppe De Stefano erano i due coach campioni Bosha Tanjevic e Sandro Gamba (oro nell'83), Dino Meneghin, giocatore sedici anni fa e attualmente dirigente Nazionale, Romeo Sacchetti e Charly Caglieris; Gian Paolo Ormezzano nel ruolo di cerimoniere e Antonio Tavarozzi, ideatore della trasmissione televisiva «Quelli che il calcio», in quello di brillante intervistatore.

Una serata condotta all'insegna dei ricordi e senza concessioni al reducismo e accade talvolta in dibattiti di questo genere. Merito degli ospiti che hanno parlato, narrato, fatto rivivere vittorie entrate nell'immaginario collettivo. Il discorso ha affrontato anche temi sociali e Bosha Tanjevic, che in poche parole ha sintetizzato il dramma di un popolo e suo personale: «Io mi sono sempre considerato insieme ad altri due e milioni e mezzo di persone jugoslave. Alcuni individui hanno spezzettato una nazione che era grande come l'Italia e mi hanno ritrovato senza la mia patria».

I due coach campioni d'Europa Bosha Tanjevic (a sin.) e Sandro Gamba

Il «salotto» è stato aperto da Ormezzano. Il giornalista de «La Stampa» ha ripercorso tra mille battute («sono uno dei migliori barzellettieri d'Italia»), il suo ingresso nel mondo del giornalismo: il primo sport di cui ha cominciato a occuparsi è stato il basket «da abusivo de La Stampa. Allora si chiamava palla al cesto, quindi pallacanestro, fino ad assumere la denominazione attuale. «Si tratta di tre sport diversi. Ho seguito la Nazionale negli anni Sessanta e la squadra femminile di Torino, perché allora a livello maschile piemontese non c'era nulla».

Meneghin fa apparire Sacchetti, che siedeva al suo fianco un «nanerottolo», dall'alto dei suo due metri e cinque centimetri. Il più grande giocatore che il basket italiano abbia mai avuto ha spiegato il rapporto padre-figlio: «L'abbraccio tra me e Andrea (Meneghin junior) al termine della finale europea con la Spagna è stato un gesto nato spontaneamente, un abbraccio che per me ha significato tante cose, in un rapporto che nel passato aveva avuto anche momenti di contrasto». E ha ricordato quando nel '90 ha affrontato da avversario Andrea: «Io giocavo la mia ultima stagione a Trieste, lui era alle prime apparizioni nella squadra di Varese. Mi sono sentito a quarant'anni vecchissimo».

A un certo punto De Stefano ha tirato fuori una bandiera italiana del nonno risalente alla Prima guerra mondiale. Con quel vecchio, glorioso drappo tricolore il general manager aveva festeggiato la vittoria a Nantes nell'83.

Dino Meneghin, giocatore sedici anni fa e attualmente dirigente della Nazionale

TIFOSI

Cena il 19 ottobre

Galletto d'oro color granata

ASTI. Sarà un amarcord granata. La cena organizzata dal Torino club di Asti per la consegna del «Galletto d'oro» si trasformerà in un viaggio che condurrà i tifosi dal passato al presente. Il presidente Giuseppe Gerbi ed i collaboratori hanno fatto le cose in grande: alla cena all'Hasta Hotel in programma il 19 ottobre ci saranno giocatori che hanno fatto la storia del Toro, da Claudio Sala a Zaccarelli, scudettati nel '76 a Rosato, Corsero e Fossati che di quella squadra furono i fratelli maggiori sul finire degli Anni Sessanta. Ci saranno anche Ferri, Benedetti, Conti, esempi di storia recente. A rappresentare il presente Bogarni, Silenzi e capitan Lentini, a cui sarà consegnato il «Galletto d'oro». Il premio giornalistico andrà invece a Massimo Gramellini de «La Stampa».

Prenotazioni entro il 16 ottobre chiamando: Giuseppe Gerbi (0141 530.217), Alberto Zanetti (0141.592.300), Giancarlo Monnetto (0141 273.660). [r.gon.]

PODISMO

Gli atleti Brancaleone primi a Pettenengo nei Veterani

Dal Ben e Cipolla in luce fra i big del cross iridato

ASTI. Astigiani in evidenza nella 29ª edizione della gara internazionale di Pettenengo a cui hanno partecipato circa 800 concorrenti. Vincitore assoluto della corsa, su un percorso di 10 km, è stato il formidabile atleta keniano Paul Tergat, cinque volte campione mondiale di cross.

Tra gli astigiani, che gareggiavano nelle categorie amatoriali, successi di Franco Cipolla (MM-50) e Gianfranco Dal Ben (MM-55) entrambi portacolori della Brancaleone.

Della stessa scuderia, hanno ben figurato anche Antonella Rabbia e Franca Cinquemani, si sono piazzate rispettivamente al e a nona nella categoria Tf. Vincitrice assoluta, la marocchina Ouaziz, iridata sui 5 mila ai recenti mondiali di Siviglia. [a.r.]

Franco Cipolla ancora protagonista

VOLLEY

Molte novità nelle due formazioni astigiane che partono con grandi ambizioni nel campionato di serie C maschile e femminile

I sogni di promozione di Arol Team e Package Futura

Il sestetto di Carlo Romano farà leva sull'esperienza di Vedad Glinac e Jordan Anghelov

ASTI

Una giocatrice croata per tentare la scalata alla serie B. La Package Futura si affida a una centrale straniero, Anita Divkovic, per puntare alla promozione. Sabato comincia il campionato di serie C femminile, al quale la formazione gialloblù partecipa per il terzo anno consecutivo. La Divkovic, che ha 18 anni e risiede in Italia da sei, proviene dal Legnano. E' alta un metro e ottantotto e studia al Magistrale «Monti».

La giocatrice però non è l'unica novità del sestetto presieduto da Paolo Vianello. Dopo undici anni la squadra ha cambiato la conduzione tecnica: Vincenzo Rondinelli, passato ad allenare la Pgs Rig in serie D, è stato sostituito da Antonio Giangrande.

Una svolta per questa società, che dalla fondazione ha sempre avuto in panchina Rondinelli. Giangrande ha 39 anni e proviene dal settore maschile, dove ha guidato il Grande Volley con il quale ha conseguito due promozioni.

A livello di rosa, l'altro rinforzo è Alessia Lodato: schiacciatrice di 19 anni, arriva dal Cuneo di serie B. E' poi ritornata a far parte del gruppo la scorsa settimana l'alzatrice Valeria Tralli, che quest'estate aveva deciso di lasciare la pallavolo. Il capitano è Oriana Arduino, da quattro stagioni leader della Futura. La «mascotte» del gruppo, è Giulia Biamino, palleggiatrice di appena 15 anni, che si è già segnalata come una delle grandi promesse piemontesi di questo ruolo. La Package debutterà sabato in casa alle 20,30 (palestra del Don Bosco) contro il Borgo San Dalmazzo. Nel pomeriggio alle 15,30, nella sala consiliare del Comune, si svolgerà la presentazione della squadra.

Arol Team Volley. Nella serie C maschile nutre grandi ambizioni l'Arol Team Volley, che quest'anno è imperniato su un piccolo blocco della Biemmedue. Il direttore tecnico è infatti Jordan Anghelov, che due anni fa ha guidato la compagine astigiana in serie B1. I giocatori prelevati per rinforzare l'organico sono Vedav Glinac, 38 anni, ex nazionale jugoslavo, la scorsa stagione in forza alla Biemmedue e Gabriel Perez, 25 anni, ruolo alzatore. L'allenatore è Gianni Rinaldi. Il sestetto diretto dal general manager Carlo Romano esordirà domenica al Giobert alle 18 contro il Lurisia. [e.a.]

La «rosa» della Arol Team che esordirà in campionato domenica alle 18 contro il Lurisia sul parquet del Giobert

EMPORIO ARMANI

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Mascarino

E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e [illegible]. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, [illegible] trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento [illegible] una condanna a 4 mesi di carcere, [illegible] la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era [illegible] relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal [illegible]. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi» Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

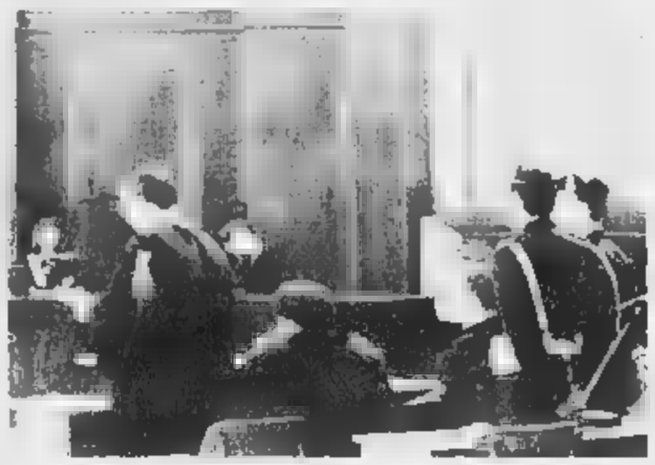
Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato [illegible] carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto». Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini preliminari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E' ciò che spera Paola.



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

NELLE VALLI

IN LIGURIA VALLE D'[illegible]

Castello [illegible] Casotto all'asta In campo gli enti pubblici ?

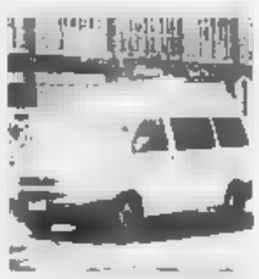
PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo è stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte di una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà [illegible] interessati anche gli enti pubblici. I Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una «cordata» in grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia e delle fondazioni bancarie: alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro la maturità [illegible]nti in piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa il sistema dei «crediti formativi»: «Non è giusto che, per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi» dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Ist. Ipsia, Scientifico, Geometra e Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 40.055 tonnellate di riso, per un totale, nel '99, di 135.655 tonnellate. Lo fa sapere oggi l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno ne erano state vendute 163.289 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali, finora sono state vendute 75.647 tonnellate di «Lungo», 12.350 di «Medio», 10.942 di «Lungo A» e 15.326 di «Lungo B».



Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza l'altra sera ad Acqui. Una giovane marocchina, di 30 anni, che dalla cop[illegible] marito a Merlo (Ge) verso le 22 ha avvertito le doglie. Non ce l'ha fatta a casa: mentre la coppia era ancora in viaggio verso l'ospedale cittadino, è stata presa da difficoltà ad avvertire il [illegible]. Il 118 di Acqui è partito in ambulanza dalla Croce Bianca, ma durante il viaggio di ritorno la [illegible] non ha più voluto sapere di attendere oltre. L'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Poi l'arrivo in ospedale, dove era atteso il [illegible] ostetrico. Stanno bene. L'insolito luogo di nascita [illegible] dovrebbe consentire comparse problematiche amministrative: secondo la nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dove è nato, possono decidere i genitori.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina [illegible] cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E' commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. [illegible] presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di David Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove [illegible] molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, [illegible] quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni degli Antincendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità è un esempio, la sua storia è quella di un eroe». [n.pie.]

Proposta dei Comunisti

[illegible] dell'energ[illegible] Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso tra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenienza Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, i capogruppo della maggioranza che sostiene il sindaco: Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Brandirorte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Dpl, Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre [illegible] di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione del Pdci chiarisce la propria posizione [illegible] dipendenti Italgas, unire la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Volevamo evitare - dice Brancaforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds [illegible] vogliono farne un caso. «Maddirà il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che rumori di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

Proiettile da mortaio nelle acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa 30 centimetri, un diametro di 10 millimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

Le terme militari [illegible] in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei 38 dipendenti saranno assorbiti dalla Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rientrare nel più vasto progetto di valorizzazione delle terme acquesi.

Asti spumante alleato [illegible] i dolci storici italiani

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fanno capo alla Confindustria, sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti [illegible] del «made in Italy» agroalimentare saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre 2000.

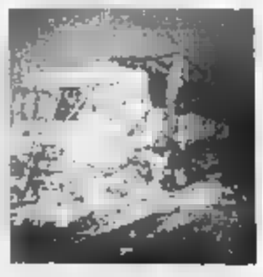
Majorino lascia [illegible] partito [illegible] Fini

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 [illegible] anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato [illegible] lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. E' stata preparata dalle segreterie sindacali della Vallesesia Filta Filtea e Uilta la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili: nel comprensorio vercellese interessati circa 7 mila lavoratori.

Il segretario della Filtea di Valsesia Sioppa spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata, che chiede un rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».



Incendio al Monte Bianco, camionista sotto inchiesta

COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, il camionista di Bruxelles scampato al rogo del suo camion che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono 39 persone il 24 marzo scorso. Sarebbe [illegible] giusto dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è [illegible] obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville ne smentiscono e confermano la notizia. Tuttavia [illegible] stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese al giudice istruttore Fran[illegible] Guesdan di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice non ha ancora risposto.

SAPER SPENDERE

Simonetta

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E' l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terre[illegible] ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio se sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più [illegible] unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini [illegible]. Generalmente i fiori sgarganti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthos Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, o ancora il Grand Maitre, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore a coppa quasi privi di stelo o fiore giallo brillante e foglie che formano un collare: e gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Alme (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), e i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco),i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

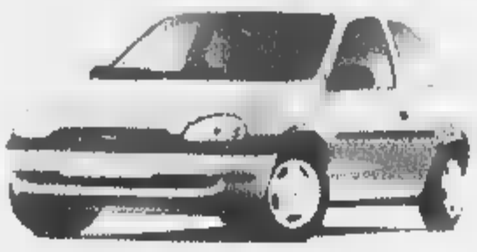
«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Creuze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Lanifolia con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo 38 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper [illegible]dere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

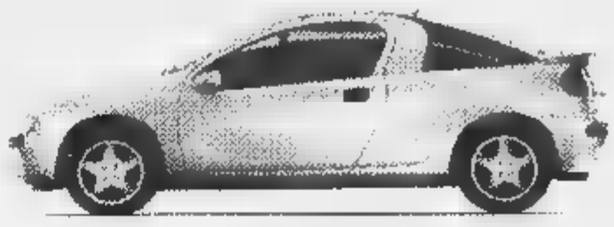
È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



Corsa

Prezzo listino L. 16.900.000
con ecoinventivi solo L. 15.500.000*
(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer



Tigra

Prezzo listino L. 23.130.000
con ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

Prezzo listino L. 23.700.000
con ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici ant.-post.
chiusura centralizzata antifurto con immobilizer

Astra

Prezzo listino L. 28.430.000
con ecoincentivi solo L. 26.500.000*
(vers. 3 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore

Vectra

Prezzo listino L. 35.310.000
con ecoincentivi solo L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

QUESTI SCONTI SONO OFFERTI ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

GI-EMME
BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL

Blue Bar
Tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 20
Venerdì e Sabato dalle ore 7 ore 24,30
BIELLA - Via Ivrea, 16 - Tel. 015 8493290

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.28.191 / 015.355.280 / FAX 015.252.2170
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.13.25

Blue Bar Colazioni di Lavoro
Tavola Calda
Panini e Focacce
con parcheggio clienti
BIELLA - Via Ivrea, 16 - Tel. 015 8493290

Manifestazione a sorpresa in via Italia, mentre si prepara la maxi-protesta del 29

Maturità, la scuola torna in piazza

Le superiori in corteo contro il nuovo esame

BIELLA

Nuova maturità? No, grazie. E gli studenti tornano in piazza. L'han fatto ieri mattina, con un corteo deciso all'ultimo momento. Ritrovo al Cda, sfilata in via Italia e arrivo in piazza Martiri. Poi ognuno per conto suo, tra soste al bar e tour in centro.

Nel mirino, ancora una volta, c'è la scuola della riforma. Il nuovo esame di Stato non piace: «Non è giusto tener conto dei risultati dell'intero ciclo di studi», dice un ragazzo dell'Iti (seconda classe). A mobilitarsi, curiosamente, sono proprio gli allievi dei primi anni di corso, infuriati per la storia dei «crediti formativi». Ma anche per la mancanza d'informazione: «A scuola non si parla di queste cose - aggiunge una ragazza dello Scientifico -. E il termine "sciopero" è tabù».

La manifestazione è nata quasi per caso, come spiega un allievo dell'Iti: «Se ne parlava da tempo, ma qualcuno ha proposto di rimandarla: venerdì 29 c'è uno sciopero nazionale, e si voleva rinviare il corteo a quel giorno». Poi s'è deciso altrimenti: «Io l'ho saputo martedì sera - spiega una ragazza dello Scientifico, anche lei di seconda -: ma tanti han scoperto solo davanti a scuola che c'era sciopero. Al liceo sono entrati in pochi: solo quelli che sono arrivati presto».

Studenti in piazza il esame Stato e i «crediti formativi»

Il corteo non è affollatissimo: gli studenti parlano di due o trecento persone, ma probabilmente sono anche di più. Vengono dall'Iti, dall'Ipsia, dal Geometri, dallo Scientifico (anche di Cossato) e dal Bona. Alle 11 è tutto finito: c'è chi va in giro per vetrine e chi corre a pigliare il pullman. A scuola non hanno gradito: «Girano voci di sospensioni», si allarma liceale. E qualcuno ricorda le manifestazioni del '98: «Nel mio istituto telefonarono ai genitori chi aveva fatto sciopero».

Di nuova maturità, i ragazzi, sanno abbastanza poco: «Assemblee? Ne abbiamo fatte l'anno scorso. E con gli insegnanti trionfa il silenzio». Ma un ragazzo dell'Iti fa autocritica: «Anche gli studenti han poca voglia di informarsi: ho mai sentito nessuno chiedere spiegazioni sulla riforma e sul nuovo esame. Poi è vero: il novanta per cento di noi fa sciopero per "bucare" a scuola. Quelli davvero convinti sono pochi». Dopo l'antipasto di ieri, il piatto forte è atteso per venerdì 29, giorno di cortei in tutta Italia: «Torneremo in piazza», giurano i ragazzi di Biella. [g. bu.]

Ospedale

Rischio-digiuno per uno sciopero

Rischiano il digiuno, mercoledì prossimo, i mille degenti dell'ospedale

BIELLA

Rischiano il digiuno, i mille malati dell'ospedale e i circa 400 dipendenti dell'Asl. Il personale della Pedus Service, che ha l'appalto per le pulizie e anche per il servizio di mensa, ha indetto per mercoledì uno sciopero generale, conseguenza di un'ingarbugliata controversia con l'Azienda sanitaria.

Come è stato spiegato ieri da Maura Carli, sindacalista della Cgil, nel dicembre '98 alla Pedus è stato affidata anche la preparazione dei «vassoi igienici»: l'azienda ha dovuto assumere in tutta fretta 40 dipendenti part-time. I quali, ora, rischiano di rimanere senza lavoro. L'Asl s'è infatti accorta che, gestendo il servizio direttamente, risparmierebbe 400 milioni l'anno. Così ha chiesto al Collocamento di assumere 30 nuovi dipendenti (altri 30 in futuro).

A questo punto i sindacati sono insorti. All'Azienda sanitaria è stato proposto di congelare la seconda «tranche» di assunzioni, e di prorogare l'appalto per la mensa fino al giugno del 2000. Nel frattempo, dovrebbe entrare in vigore la nuova legge sull'occupazione, che permetterebbe all'Asl di assumere buona parte dei quaranta part-time della Pedus (paradossalmente, ora questo è impossibile).

Con l'Asl non si è arrivati a un accordo. E così è scattato lo sciopero. L'iniziativa è clamorosa, e lo sanno anche i sindacati. «Ci rendiamo conto dei disagi che arrecheranno ai degenti, tanto che abbiamo comunicato la data dell'astensione con largo anticipo. Se non si troverà una soluzione ci affideremo agli avvocati, perché è giusto che paghi chi ha commesso errori. I 40 lavoratori della Pedus non hanno alcuna colpa». [f. p.]

Il match con l'Avellino, mentre ieri la Biellese ha sfidato il Como

La Fila al debutto su satellite Stasera l'incontro in diretta

Una doppia la tifoseria rossoblù: il match questa sera tra Fila e Avellino verrà trasmesso in diretta sul canale satellitare della Rai

Questa sera, al palazzetto di via Pajetta con inizio alle 20,30, la Fila affronta l'Avellino nell'incontro valido per la sesta giornata. E' un anticipo inedito, rispetto al tradizionale appuntamento della domenica pomeriggio; il calendario di gioco è stato infatti variato per consentire la trasmissione in diretta su RaiSat, il canale satellitare della televisione pubblica. I tifosi che non saranno sulle gradinate del palasport potranno gustare il "brivido" della diretta televisiva che, com'è tradizione di ogni giovedì, richiamerà davanti ai teleschermi gli appassionati dal palato più fine, ossia quelli che seguono tradizionalmente l'Eurolega». Intanto ieri sera la Biellese è scesa sul campo del La Marmora per affrontare il Como nell'impegno di Coppa Italia, incontro di andata nella fase ad eliminazione diretta. Nella pagina interna di sport la cronaca della partita e la presentazione del match tra Fila e Avellino.

L'Agesci di Biella presenta in piazza del Monte le iniziative per il Giubileo del 2000

Mille giovani alla conquista di Riva

Domenica per l'inaugurazione dell'Anno Scout

BIELLA

Sarà il rione Riva ad ospitare domenica la tradizionale festa per l'apertura dell'Anno scout e siccome l'appuntamento è di quelli sda non perdere saranno un migliaio i giovani che invaderanno pacificamente lo storico rione della città.

«Verranno presentati i programmi e le attività dell'anno che avranno un tema particolare legato all'evento del Giubileo del 2000 - spiega uno dei dirigenti di Agesci, Antonio Romella Gal . Tutti i nostri iscritti infatti saranno impegnati nella preparazione di una grande impresa per lo scoutismo biellese e cioè la partecipazione di tutti i bambini, ragazzi, giovani e capi al Campo scout del Giubileo. L'iniziativa si svolgerà a Roma nei primi dieci giorni del mese di agosto del prossimo anno».

Ma non è tutto. «I dirigenti dei tre gruppo scout della città saranno anche impegnati nella realizzazione dell'Università dello scoutismo - aggiunge Ramella -. E' una specie di scuola di specializzazione sulle tecniche e i valori concreti dell'educazione scout».

In occasione del Duemila l'Agesci di Biella parteciperà ad agosto a Roma al «Campo del Giubileo». Inoltre i capi dell'associazione biellese lanciano l'Università dello scoutismo, una scuola di specializzazione sui valori scout

Il programma di domenica si aprirà alle 10 al teatro Sociale-Villani con l'incontro di tutti i genitori. Contemporaneamente in piazza del Monte, nella cittadella scout sarà inaugurata la mostra fotografica sulle attività svolte. Alle 11,15 seguirà sempre in piazza del Monte la Messa celebrata dal vescovo Massimo Giustetti che non rinuncia mai a portare il proprio saluto agli scout biellesi. In caso di pioggia la funzione religiosa sarà celebrata nella chiesa di San Cassiano. Seguirà alle 12,30, secondo la miglior tradizione scoutistica il pranzo al sacco che se dovesse piovere sarà consumato all'oratorio dei padri filippini di Biella. Alle 14,30 saranno presentati i programmi futuri e cioè il campo del Giubileo e l'Università dello scoutismo. Poi gran finale con lo spettacolo al Sociale «Mille mani, un cuore solo». [r.b.]

A Candelo un singolare corso della Pro loco

L'ora del tè, un viaggio tra miscele e pasticceria

CANDELO

Vi siete mai chiesti che cosa c'è dentro una tazza di tè? Se la risposta è affermativa ma la vostra curiosità non è stata fin ad ora appagata le serate gastronomico-culturali candelesi fanno indubbiamente al vostro. La Pro Loco organizza, infatti due incontri dedicati alla bevanda più diffusa del mondo dopo l'acqua, il tè per l'appunto, che si terranno lunedì 18 e mercoledì 20 ottobre, a partire dalle 21, presso la sala liberty del ristorante «Fuori le Mura»: relatori saranno lo chef Valerio Angelino Catella e i fratelli Giansiracusa della drogheria «Carpano» di Biella.

La prima serata sarà incentrata sulla storia del tè, infuso ottenuto dalle foglie della Camelia Sinensis, pianta sempreverde originaria della Cina sudoccidentale. Dalla Cina la bevanda si diffuse dapprima in Giappone e, via via, in Europa dove ha ampiamente influenzato le abitudini alimentari e i costumi. Sempre nell'arco della prima serata saranno descritte le tecniche di preparazione e le miscele più note, con cui saranno eseguite alcune preparazioni e i tè verranno in ultimo degustati in abbinamento al torte da forno.

Lo seconda serata sarà interamente dedicata alla pasticceria da tè: crostate, pasticci, sfogliato, strudel e, più in generale, lievitati di tutti i generi e la biscotteria. Di questi golosi prodotti, come per il tè, sarà narrata la storia, mentre lo chef Angelino Catella descriverà ingredienti, metodi di cottura e ricette legate alla pasta frolla, sfoglia e lievitata. Uno spazio sarà anche dedicato al plumcake, alle paste di meliga e ai torcetti. Concluderà la serata la degustazione di alcuni tipi di tè abbinati ai biscotti. [m. ch.]

MODA MY YOUNG
FINALMENTE CI SIAMO RINNOVATI
e abbiamo creato
"LA MAISON DE L'AVENIR"
DA SABATO 16 OTTOBRE PROSSIMO VI ASPETTIAMO A VENIRE A TROVARCI
AMERICAN EXPRESS BANCOMAT
BIELLA - Via V. Micca, 2 - Tel. 015.34775

tricot 5
vendita
maglieria esterna
e accessori
UOMO - DONNA
campionari produzione
autunno - inverno
orario: 14,30 - 19,00
sabato compreso
COSSATO
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

E intanto il 26 si aprono le buste per i restauri del Sacro Monte

Il nuovo intervento riguarda la ristrutturazione del padiglione di San Clemente(sulla destra entrando nel primo piazzale): verranno ricavate altre 14 camere di tipo alberghiero. A destra il segretario generale del santuario Gian Carlo Macchetto

Oropa, avanza il cantiere

Via ad altri lavori per 500 milioni

Oropa ancora alla ribalta della cronaca per i lavori di ristrutturazione del santuario in vista del Giubileo. Questa volta al centro dell'attenzione c'è il padiglione di San Clemente. Il procuratore dell'amministrazione del santuario, Gian Carlo Macchetto, ha proceduto all'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione di quest'ala del chiostro del primo piazzale, sulla destra entrando dai cancelli. Il progetto prevede di ricavare altre 14 camere di tipo alberghiero con servizi interni.

«Vorrei far rilevare che nonostante il santuario sia un ente non soggetto alla disciplina dei lavori pubblici, per garantire la massima trasparenza a tutte le operazioni, sono stati adottati criteri simili a quelli di una pubblica amministrazione - sottolinea Macchetto -. Così, l'aggiudicazione di questi lavori è avvenuta mediante una gara d'appalto che sono andati a chi aveva offerto il massimo dello sconto».

Per la cronaca i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Zumaglini e Gallina di Torino che già sta eseguendo altri interventi di ristrutturazione nel santuario: ha offerto uno sconto del 25,25% su una base d'asta di 567 milioni. Per Oropa, quindi, il risparmio sarà di 143 milioni.

Ma non è tutto: martedì 26 saranno aperte le buste con le offerte della gara d'appalto relativa al primo lotto dei lavori di restauro del Sacro Monte. La spesa complessiva prevista è di 5 miliardi ma la prima tranche comporterà una spesa di 800 milioni finanziati dalla Provincia (giunta Marsoni).

L'intervento si preannuncia tra i più importanti nella storia del santuario che con questa operazione si prefigge di recuperare al culto le bellissime cappelle votive che nei secoli sono state erette lungo la strada dei pellegrinaggi e sulle pendici della collinetta che racchiude verso Ovest l'area del Sacello eusebiano. [m. al.]

CRONACA

Rubato il portafoglio ad un'impiegata dell'Asl

Un furto negli uffici dell'Asl in via Fecia di Cossato. Uno sconosciuto, approfittando della distrazione di un'impiegata, si è appropriato del suo portafoglio, lasciato nella borsetta dietro la scrivania. Lo stesso è stato ritrovato da una volante ormai vuoto in via Paietta. [f. p.]

Cordata per associarsi all'Istituto per la Resistenza

I consiglieri comunali Ds ha firmato una affinchè i Comuni del Biellese si facciano della quota associativa all'Istituto per la storia della Resistenza della società contemporanea di Biella e Vercelli, che quest'anno non verrà corrisposta dall'amministrazione provinciale in conseguenza alla decisione deliberata dalla giunta. La quota è di 30 milioni. [g. co.]

L'associazione diabetici in piazza a Cossato

Sabato a Cossato la sezione locale dell'Associazione Diabetici ha organizzato una giornata di prevenzione. L'appuntamento è in piazza della chiesa Maria Assunta dalle 9 alle 13. Verrà eseguita la misurazione della glicemia gratuitamente. [r. mo.]

SOLIDARIETA'

Dal Fondo Edo Tempia un vademecum per le donne

E' stato presentato ieri al Fondo Tempia, il vademecum per le donne operate al seno realizzato in collaborazione con l'Asl. Informazioni 015-351830. [d. sa.]

E torna attuale un vecchio progetto

Una «Madonna» celebra Sandrun

La Madonna del Piumin realizzata da Francesco Barbera negli Anni 60

BIELLA. Linee morbide ed essenziali, una dolcezza infinita: ecco la «Madonna del Piumin». Si tratta di una delle più belle opere lasciate da Sandrun, al secolo Francesco Barbera, l'artista biellese scomparso trent'anni fa, nel '70. Il Comune di Biella in questi giorni gli dedica una mostra antologica mentre l'altra sera, al chiostro di San Sebastiano, dove sono ospitati i suoi quadri e le sue sculture, si è svolta anche una conferenza la proiezione di vecchie immagini realizzate da Gianfranco Bini. In quest'occasione si è parlato diffusamente della statua che, realizzata in gesso alla fine degli Anni 60, sta ancor oggi aspettando una fusione in bronzo per poi essere sistemata sulla cima del monte Mars. Era infatti questa la sua destinazione, scelta da un gruppo di giovani appassionati di montagna ed amici dell'artista. La compagnia si accollò le prime spese per realizzare l'originale ed il calco, ma i fondi non furono sufficienti. Oggi però c'è qualcuno che sta pensando di portare a termine l'impresa. [p. g.]

Lunedì in via Torino la presentazione dell'indagine del Cesdi

Le imprese e i servizi, all'Uib convegno su domanda e offerta

S'intitola «Servizi alle imprese ed economie locali: un'opportunità di sviluppo, una leva per competere» il convegno in programma lunedì alle 15,30 nella sede dell'Unione industriale. La giornata di lavoro è stata promossa per illustrare un'indagine condotta dal Cesdi per conto dell'Uib.

All'incontro oltre a Maurizio Fossati, presidente del Comitato piccola industria (organismo promotore dell'evento), interverrà Rosella Barberis del Cesdi di Torino, che avrà il compito di illustrare nei particolari lo studio condotto in provincia. Dopo il suo intervento sono previsti quello di Guido Corbetta, della Bocconi e di Ennio Lucarelli presidente della Federazione italiana Terziario avanzato. Gianni Gambarotta, direttore de «Il Mondo», avrà invece il compito di moderare il dibattito.

«Le dinamiche dei mercati, la concorrenza, il crescente impegno richiesto dalla gestione aziendale - spiega Maurizio Fossati -, fanno sempre più frequentemente sorgere l'esigenza di acquisire all'esterno servizi che sarebbe troppo oneroso sviluppare internamente. E' stata così sviluppata una ricerca per verificare la situazione locale, al fine di individuare eventuali squilibri o difficoltà di incontro fra la domanda e l'offerta».

Lunedì pomeriggio dalle 15,30, all'Uib è in calendario un convegno dal titolo «Servizi alle imprese ed e locali: un'opportunità di sviluppo, una leva per competere» Organizza il Comitato Piccola industria

Il documento sarà quindi un utile spunto di riflessione per le aziende manifatturiere e per quelle del gruppo terziario associate all'Uib.

Dalle 15,30 alle 17,15 saranno quindi ascoltati gli oratori poi alle 17,45 la discussione generale che concluderà l'incontro. [p. g.]

L'incontro con l'assessore Edgardo Canuto sui problemi del rione più popoloso

San Paolo chiede strade più sicure

«Non solo dossi, ma anche un vigile di quartiere»

Il quartiere di San Paolo, il più grande della città, ha affrontato l'altra sera, in un incontro con l'assessore Edgardo Canuto, i problemi del rione in fatto di viabilità. Il presidente Claudio Giovannelli e il consiglio avevano preparato un elenco di situazioni che richiedevano un intervento immediato del Comune. Il documento è stato esaminato punto per punto e consegnato quindi all'assessore che già ieri mattina ha trasmesso il tutto agli uffici tecnici per i primi provvedimenti.

Intanto è stato chiesto un posto auto per portatori di handicap davanti alla sede del quartiere in via Trieste. E' stato poi segnalato che gli spazzi per i portatori di handicap in via Trento erano stati occupati da cassonetti dell'immondizia.

Il quartiere sente molto anche il problema della sicurezza: la difesa dei cittadini da quei fenomeni di microcriminalità o di teppismo. Così ecco la richiesta di migliorare la visibilità dei giardini di via Carso abbassando la siepe che li circonda. Ma la vera soluzione potrebbe essere il vigile di quartiere. E' un argomento caro al presidente Giovannelli e che il Comune sta affrontando in maniera organica nell'ambito della riorganizzazione della polizia municipale.

Confronto tra l'assessore Canuto (qui sopra) e gli abitanti del quartiere San Paolo-Masarone; sul tappeto i problemi della sicurezza stradale

Il quartiere poi ha chiesto anche una azione decisa contro la sosta selvaggia. In via Carso inoltre servirebbero altri passaggi pedonali rialzati e l'estensione della sosta con disco orario nel controviale. Dagli abitanti di via Masarone invece è arrivata la proposta di installare dei dossi per rallentare le auto. Altro punto dolente i marciapiedi. Il quartiere ha segnalato la difficile situazione che si è creata nelle vie S. Eusebio e Addis Abeba ma anche la necessità di sistemare i camminamenti di viale Macallè.

Accogliendo le segnalazioni, Canuto ha inquadrato i problemi nel più ampio progetto di miglioramento della viabilità. E ha parlato delle nuove rotonde che saranno realizzate nei prossimi due anni all'imbocco della Trossi di fianco ad Aiazzone e all'altezza della Nuova Coop. [m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Non compromettiamo l'immagine del Fondo

Ho appreso con dispiacere l'insorgere di una disputa «politica» all'interno del Fondo Edo Tempia. In questa Repubblica ove tutto sembra impiastrato di politica, credo che il Fondo, ormai entrato nel cuore dei biellesi, debba tenersi completamente al di fuori da ogni lacerazione che può rischiare di compromettere l'immagine di una istituzione che ha, come vero «patrimonio», la corale universalità di consenso di tutte le nostre genti. Per quel che mi riguarda, in questi anni ho avuto rapporti di collaborazione con il Fondo, con il suo presidente e la signora Bricarello, e posso dire di aver sempre respirato un'aria di assoluta trasparenza, che non lasciava certo intravedere sbocchi dolorosamente polemici come quelli che la stampa locale ha dovuto registrare.

Non ho titolo particolare per intervenire su questo argomento: come biellese, però, rivolgo ai responsabili un accorato appello affinché venga rispettato il mio diritto di biellese a godere dell'immagine pulita di una istituzione, che, insieme a tutte le altre che operano nel settore, onora la nostra terra. Al mio antico avversario Elvo Tempia l'invito a continuare un'opera che ha consacrato non solo il ricordo del figlio innaturalmente scomparso, ma anche la generosità diffusa di una terra che si presume, al di fuori dei nostri confini, ricca di egoismo ma che, grazie al Fondo ha mostrato di essere anche ricca di grande generosità.

Sandro Delmastro, Biella

Troppi errori la secolo

Non capisco quale interesse ci sia a speculare o per lo meno a falsare il calendario. Mi spiego: tv e giornali parlano dell'anno attuale come l'anno di fine millennio e di fine secolo; e del 2000 come quello che dà inizio al terzo millennio e al 21° secolo. Nulla di più falso! Infatti l'ultimo anno del 20° secolo e del secondo millennio è l'anno 2000, fino al 31 dicembre. Di contro, il primo del 21° secolo e del terzo millennio è il 2001. Non è affatto vero che il 1999 sia l'ultimo del secolo e del millennio; è solo il penultimo, che non ha storia e non ha gloria, se non quella di ordinarie tristi o liete vicende umane.

E un errore che giornalisti di ogni calibro (per fortuna non tutti) trattino il presente anno con gli onori che non spettano, e conferendo al 2000 eventi del 2001 dopo averlo spogliato di quella di sua spettanza. A ciascuno il suo, a ciascun anno il suo posto e il suo momento nella storia e nel calendario.

Perfino i sei beati odierni in San Pietro, secondo il cronista della celebrazione, sarebbero gli ultimi del millennio! Come se l'anno giubilare non riservasse ancora beatificazioni che a tutt'oggi non esistono neanche nell'agenda pontificia. E l'Anno Santo è un avvenimento propizio per la proclamazione di altri beati. Quelli sì, che saranno gli ultimi del millennio.

E in un libro uscito di recente l'autore accenna, in un passaggio della narrazione, erroneamente anche lui, alla fine del millennio: «... la notte di San Silvestro di quest'anno che termina e chiude il secondo millennio».

Rocco Cagliostro, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

: telefono 015/2 18.9. **Cavaglià:** tel. 0161/98.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Maroconi 28, tel

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rola*, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravelli*, via Gamba 9, tel. 015/20.857.

Mongrando (Curanova): *Galina*, v. Monticello 90, tel. 015/96.66.88.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borso*, via Vercellone 16, tel. 0161/960.40.

Chiavazza: *Civati*, via Avié 75, tel. 015/73.74.78.

Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. 015/98.50.36.

I sindaci hanno rinnovato i vertici del Cosrab

Luciano Pagani confermato presidente Consorzio rifiuti

Luciano Pagani è stato confermato presidente del Consorzio biellese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Lo ha deciso l'assemblea dei sindaci al termine dell'affollata assemblea dell'altra sera convocata per rinnovare il consiglio d'amministrazione.

Nel cda sono stati riconfermati Anna Jaselli, Gilberto Morini, Giuseppe Paschetto, e Luciano Panelli.. Entrano invece per la prima volta Luciano Sella, Marco Maffeo, Massimo Ferraris, Giancarlo Ogliaro, Luigi Pelillo e Luca Dionisio.

All'ordine del giorno non figuravano altri argomenti oltre alle votazioni, ma è stato inevitabile parlare dei programmi futuri. Il Cosrab è attesa nella nuova legislatura ad assolvere importanti compiti molti dei quali legati alla nuova normativa che ha trasformato la tassa sui rifiuti in tariffa e con l'obbligo presto per tutti i comuni di far pagare il servizio in base alla produzione di scarti. E via via che scadranno i diversi appalti in corso nei Comuni del Biellese si provvederà a introdurre nuovi criteri. Il tutto mentre occorre tenere sempre sotto controllo la vecchia discarica di Masserano e a Cavaglià sta nascendo il nuovo polo tecnologico. [r. b.]

Luciano Pagani guiderà il Cosrab

E domani il sindaco di Sala, Sassi, cercherà il voto per la presidenza

Comunità montane, ecco i nomi

In Valsessera e Alto Elvo definiti i Consigli

PRAY

Grandi manovre per il rinnovo delle Comunità montane. In Valsessera i nove paesi hanno comunicato i nomi dei propri consiglieri. In assemblea siederanno sei sindaci (Massimo Langhi di Ailoche, Andrea Morera di Caprile, Giampiero Canara di Crevacuore, Silvano Caccia di Guardabosone, Pierluigi Fileppo di Pray e Antonio Delponte di Sostegno) e tre vicesindaci (Claudio Martignon di Postua, Luciano Maron Pot di Pray e Gianfranco Fasanino di Sostegno). Presente all'appello anche Giampiero Vellar, sindaco di Portula. Ma il cambiamento non investe solo i consiglieri: mutano anche gli equilibri politici: la supremazia passa dal centro-sinistra al centro-destra. Tuttavia pare confermata la volontà di puntare nuovamente su una giunta unitaria.

Il Consiglio sarà così composto: Massimo Langhi, Claudio Feltrinelli, Carlo Alberto Mazzia per Ailoche; Andrea Morera, Anna Biginelli, Emanuela De Negri per Caprile; Pierangelo Carollo, Davide Bergando, Vanni Capri per Coggiola; Giampiero Canara, Gian Luigi Pavero, Valter Fonso per Crevacuore; Silvano Caccia, Elvio Bussi, Livio Gaino per Guardabosone; Silvio Calderio, Filippo Alfieri, Giampiero Vellar per Portula; Claudio Martignon, Fausto Noris, Anna Iorio per Postua; Pierluigi Fileppo, Gianni Ciliesa, Luciano Maron Pot per Pray; Antonio Delponte, Mario Nobile, Gianfranco Fasanino per Sostegno.

In Valsessera non è stato ancora eletto il Consiglio della Comunità montana

Domani invece, si riuniscono a Graglia i rappresentanti dei dieci Comuni della Comunità montana Alta Valle Elvo per la nomina della giunta, del presidente e del vice. E' stato protocollato un solo programma, quello di Renato Sassi (sindaco di Sala) che presenterà ufficialmente anche la sua squadra: vice Gino Bonino (sindaco di Donato) oltre che assessore per lo sport, attività varie e scuole, con gli assessori Pier Francesco Nicolo (sindaco di Sordevolo) per il settore industria, Franco Delzoppo (sindaco di Muzzano) per bilancio e gestione del personale, Fernando Garello (consigliere di Zimone) per l'agricoltura, Francesco Giolito (consigliere minoranza di Donato) per i lavori pubblici e Alfredo Bagnasco (in rappresentanza del sindaco di Pollone) per sanità ed assistenza.

Nel contesto dei Comuni membri (Pollone, Sordevolo, Muzzano, Graglia, Netro, Donato, Sala, Torrazzo, Magnano e Zimone, ndr) risultano non rappresentati in giunta Graglia, Netro, Torrazzo e Magnano. Quindi, anche se pare certa la nomina di Sassi, nulla deve essere dato per scontato e se l'elezione non passerà, l'iter riprenderà daccapo. **(m. ch.)**

A Candelo

Un seminario sul buon governo

CANDELO. Per migliorare la preparazione degli amministratori comunali. L'iniziativa è dei Comuni di Candelo e Cossato e il primo appuntamento è stasera nella Sala cerimonie del Ricetto: il debutto del corso è affidato a Claudio Palumbo, psicologo della comunicazione e a Franca Spina, segretario comunale a Cossato e a Candelo.

Gli altri incontri sono in calendario il 21 e il 28 ottobre e il 4 novembre. Interverranno Augusto Odorico, dirigente del Comune di Biella, Roberto Cisaro, dirigente del settore finanze a Cossato, Davide Zannino, dirigente amministrativo a Cossato, Mauro D'Arolo, segretario comunale a Vigliano e a Pollone e gli avvocati Paolo Conti e Franco Enoch.

L'obiettivo del corso è quello di offrire strumenti utili a quegli amministratori che affrontano per la prima volta gli impegni in Consiglio comunale. **(f. p.)**

Il sindaco Valter Gauna diffonde la tabella esplicativa

Ici, Salussola determina i valori di riferimento

SALUSSOLA

Ici, il sindaco Valter Gauna entra nel merito della determinazione dell'imposta, dopo aver avuto notizia sulle inesatte interpretazioni sull'imposta comunale. Gauna informa che l'aliquota è aumentata, ma è rimasta invariata per l'anno in corso nella misura del 6 per mille. E diffode una tabella con i valori di riferimento adempiendo ad un preciso obbligo di legge.

Aree residenziali edificate: valore al metro quadrato 16 mila lire (15.700 nel '98, 15.400 nel '97, 15 mila nel '96; 14.700 nel '95; 14.500 nel '94; 14.200 nel '93); **aree residenziali di completamento:** valore 32 mila (31.400 nel '98, 30.800 nel '97, 30.100 nel '96, 29.500 nel '95, 28.900 nel '94, 28.300 nel '93); **aree residenziali di espansione:** valore 32 mila (31.400 nel '98, 30.800 nel '97, 30.100 nel '96; 29.[illegible] nel '95, 28.900 nel '94, 28.[illegible] nel '93); **aree con impianti produttivi che si confermano:** valore 10 mila (9800 nel '98, [illegible] nel '97, 9400 nel '96; 9200 nel '95, [illegible] mila nel '94, 8800 nel '93); **aree artigianali-industriali di riordino da attrezzare:** valore 10 mila (9800 nel '98, [illegible]0 nel '97, 9400 nel '96; 9200 nel '95, 9 mila nel '94, [illegible] nel '93); **aree per nuovi impianti produttivi già urbanizzate:** valore 20 mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '96; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **aree per nuovi impianti produttivi da urbanizzare:** valore 12 mila (11.700 nel '[illegible], 11.500 nel '97, 11.200 nel '96; 11 mila nel '[illegible], 10.800 nel '94, 10.600 nel '93); **aree per attrezzature commerciali esistenti:** valore 20 mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '[illegible]; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **aree per nuovi insediamenti commerciali-direzionali:** valore 20 mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '96; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **impianti privati per il tempo libero esistenti e previsti: ricreativi:** valore 10 mila (9800 nel '98, 9600 nel '97, 9400 nel '96; 9200 nel '95, 9 mila nel '94, [illegible] nel '93, **impianti privati per il tempo libero esistenti e previsti: turistico alberghieri:** valore 20 mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '96; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **attrezzature e servizi privati di interesse collettivo:** valore 5 mila (4900 nel '98, 4800 nel '97, 4700 nel '96, 4600 nel '95, 4500 nel '94, 4400 nel '93). **(d. sa.)**

Il Comune di Salussola ha determinato i valori di riferimento dell'Ici

Il servizio parte da Cerrione, Verrone, Benna, Candelo e Gaglianico

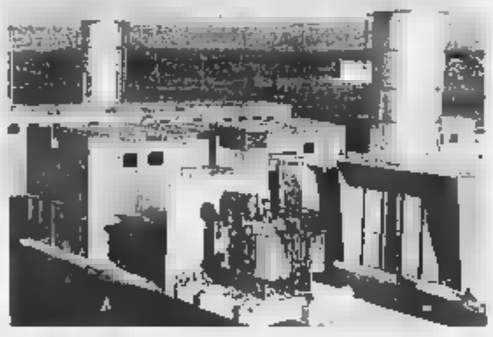
Enel, la lettura dei contatori appaltata a una ditta cuneese

BIELLA

Dalla prossima settimana non saranno più i tecnici dell'Enel a procedere alla lettura dei contatori, ma i dipendenti di una ditta di Mondovì, la Corex, cui la direzione regionale dell'ente elettrico ha appaltato il primo di una serie di servizi che, entro il 2000, completeranno il programma di cessione delle letture dei contatori.

I primi Comuni del Biellese a sperimentare il nuovo servizio, che sostanzialmente non modificherà nulla nel sistema dei rilevamenti, sono Cerrione, Verrone, Benna, Candelo e Gaglianico. «Ai primi di novembre la Corex estenderà il suo servizio anche a Biella e il programma provinciale sarà completato all'inizio del prossimo anno», spiega Roberto Pianta, responsabile dell'Enel biellese.

Gli incaricati della Corex saranno dotati di tessera di riconoscimento, munita di fotografia e, se richiesto, il stesso personale dovrà esibire la lettera di autorizzazione a rilevare le letture. A questo proposito l'ente elettrico avverte «che nessun dipendente Enel e della nuova ditta incaricata di effettuare le letture, è autorizzato a incassare denaro dagli utenti visitati, procedere a rimborsi, alla verifica oppure al controllo delle banconote».



Parte anche nel Biellese il nuovo sistema di lettura dei contatori: l'Enel ha appaltato il servizio ad un'impresa cuneese, la Corex, che comincerà l'attività dalla prossima settimana

Precisazioni d'obbligo dopo i tanti episodi di truffa e raggiro di cui la cronaca si occupa con frequenza. «E' il caso di particolari sospetti - conclude Roberto Pianta - nessuna esitazione a chiamare i nostri uffici per qualsiasi chiarimento. Diversamente ci si può rivolgere anche ai carabinieri, al 112 o alla polizia, 113». **(f. p.)**

Vallemosso, l'azienda ha fornito settanta chili di materia prima per l'enorme pon-pon

Diventa arte il filato Zegna Baruffa

Scultrice tedesca firma una gigantesca opera in lana

VALLE MOSSO

E' un pon-pon enorme, per la bellezza di 70 chili, ed è firmato da un'artista tedesca di grido: Rosemarie Trockel. Il filato con il quale è stato realizzato è altrettanto *griffato*: si chiama «Igloo» ed è prodotto dalla Zegna Baruffa Lane Borgosesia, una delle più grandi aziende del Biellese, specializzate appunto nella produzione di filato per maglieria.

Il matrimonio fra lo stabilimento di Vallemosso e la «scultrice» straniera è avvenuto recentemente. E non poteva essere più indovinato, visto che quest'ultima è a sua volta è specializzata nella difficile e curiosa arte di realizzare opere con la lana.

Il percorso intrapreso dalla Trockel infatti è inusuale. Dall'85 utilizza appunto la fibra naturale e pregiata come materiale principale dei suoi lavori, nel riuscito tentativo di nobilitare il filato tradizionale legato all'umile lavoro femminile della maglia.

Lo stabilimento di Vallemosso di Zegna Baruffa - Lane Borgosesia

Così sono nati il Pon-pon, l'Amaca, il Lettino, pezzi unici ma che rimandano ad oggetti funzionali. La Zegna Baruffa Lane Borgosesia ha messo a disposizione dell'artista più di cento chili di materiale per realizzare le sue opere. In questo caso, per il voluminoso pon-pon, è stata utilizzata una vasta gamma di gomitoli di un bouclè molto marcato e dalle sfumature rosso mattone, ideale per la confezione di capi morbidi, gonfi e di estrema leggerezza. L'«Igloo» è stato infatti pensato per realizzare polsi e colli, ad esempio, per giacche e cappotti, un articolo che si è rivelato indovinato anche per costruire il pon-pon gigante alto un metro.

Questa sera alle 18, alla galleria Viafarini di Milano, che prende il nome dalla strada in cui ha sede, sarà inaugurata la mostra dell'artista, che ha realizzato un'installazione *site-specific* per lo spazio che la ospita. L'evento è motivato dall'importanza che Rosemarie Trockel ricopre nel panorama contemporaneo, in quanto iniziatrice di un linguaggio «femminile». Non a caso è stata scelta per rappresentare la Germania nel padiglione tedesco della Biennale di Venezia.

La personale, la prima in Italia dell'artista tedesca, riprende i temi del sonno e delle età dell'uomo - s'intitola «Pausa» - ed è stata realizzata sulla base di un progetto al quale ha collaborato anche il Goethe Institut con il supporto di Ifa. Lo sviluppo tecnico dell'allestimento è invece dello studio di moda Yasmin Naqvi di Vicenza, specializzato in maglieria, e della Clerprem di Vicenza per i materiali poliuretanici. **(p. g.)**

Occhieppo Superiore ospita l'iniziativa dell'Ecomuseo, che sarà preceduta da due incontri a tema

Pietro Mosca, una rassegna per ricordarlo

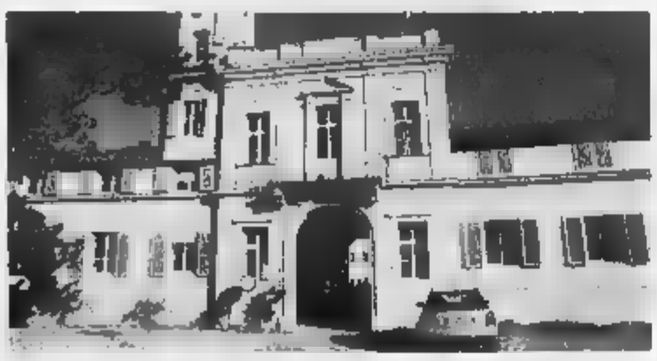
A Villa Mossa la mostra dedicata all'architetto morto nel 1956

OCCHIEPPO SUPERIORE

Con il patrocinio delle Comunità montane Alto e Bassa Valle Elvo e del Comune di Occhieppo Superiore, l'Ecomuseo organizza a Villa Mossa una mostra sullo scultore ed architetto occhieppese Pietro Mosca (1878-1956). L'iniziativa tende a rivalutare quei biellesi che, pur affermandosi nelle rispettive carriere, sono pressochè ignorati dal grande pubblico.

E' il terzo «[illegible]ggio» presentato, dopo Carlo Bernardo Mosca e Paolo Giovanni Crida: le opere resteranno esposte dal [illegible] ottobre al 7 novembre con i seguenti orari: feriali dalle 18 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22; sabato dalle 15 alle 22; domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Sono fissati anche due appuntamenti introduttivi e chiarificatori sull'arte ed il pensiero di Pietro Mosca: giovedì 28 ottobre alle 21 una conferenza dal titolo «I colori del tramonto» e giovedì 4 novembre sul tema «Vivere la morte». Spiegano i volontari del settore «Personaggi» dell'Ecomuseo: «Partendo dal rapporto profondo di Pietro Mosca [illegible] il tema della morte, abbiamo pensato a due incontri diversi e complementari tra loro, per approfondire la figura di questo biellese attraverso parole ed immagini, per comprenderlo come artista singolare che operò nella prima metà del secolo e ricordarne la figura di galantuomo, la vita spesa nel ricordo del figlio, il distacco dalle cose che contano poco, il carattere severo e grave, stemperato dall'ironia».



Villa Mossa, sede espositiva e culturale, ospita la rassegna su Pietro Mosca

Qualche esempio di opere di Pietro Mosca in Valle Elvo: la fontana e le scuole di Sordevolo, il fonte battesimale del santuario di Graglia, le cappelle funebri e le statue del cimitero di Occhieppo Superiore, la chiesa ed il cimitero di Bagneri.

La figlia Maria Rosa ha coltivato per anni il ricordo del padre, conservato, raccolto e messo a disposizione opere e documentazioni che faranno parte integrante della mostra, resa possibile dai contributi dell'amministrazione provinciale, del Comune di Occhieppo Superiore e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. **(d. sa.)**

TESSILE, UN TUFFO NELLA TRADIZIONE

A Ternengo arcolai e maglie d'artigianato

Un pubblico numeroso e attento ha decretato domenica il successo della prima Festa della Lana organizzata dalla Pro loco. Tra i motivi d'interesse la lavorazione manuale della lana: dalla tosa delle pecore fino alla confezione di maglie e capi d'abbigliamento passando per la filatura manuale con i caratteristici arcolai. Il tutto in un clima di festa tra una polenta concia e un giro in calesse per i bambini. Il tocco di classe era rappresentato dai quadri tridimensionali realizzati da Elsa Piana Serra [illegible] filati di ogni colore. Alla fine i commenti positivi tenevano diverse pagine del registro appositamente [illegible] a disposizione dalla Pro loco: le gente ha apprezzato l'idea di mantenere vive alcune tra le più significative tradizioni del Biellese. **(r. b.)**

23-24 ottobre 1999

suoni, colori, sapori in un viaggio fantastico tra porti e terraferma con un variegato mercato di merci e golosità.

Elnoltre le Officine del Gusto realizzate con la consulenza di Slow Food. Sei chefs quantici sveleranno i segreti di piatti fondamentali nella cultura dei Paesi mediterranei dei quali potrete degustare.

Ogni Officina su prenotazione fino a 1.000 posti/pasto

Queste sono le Officine

sabato 23

Ma guarda che pacioli!

Terra, a cura di

Melanzane d'Oriente

C'è cuscus e cuscusi

Lo chef i segreti

domenica 24

La cucina Ebraica

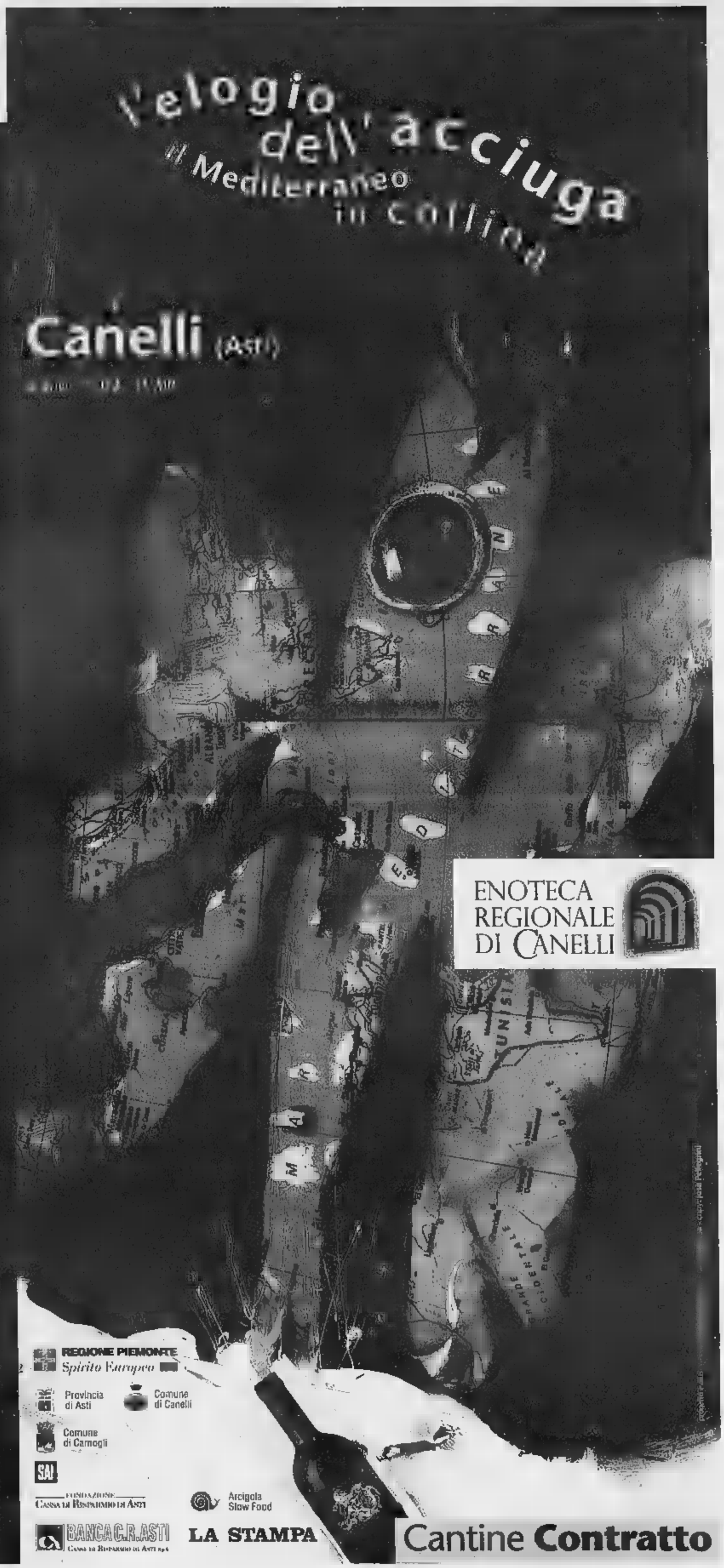
Anau dell'esp

All'ombra del Partenone

Bacchabrisee d'autunno

Vegetale Via Emilia ristorante Le Marmitte di

di Canelli
fax
Cantine Contratto
Canelli
tel



ENOTECA REGIONALE DI CANELLI

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo
Provincia di Asti
Comune di Canelli
Comune di Camogli
SAI
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Arcigola Slow Food
BANCA C.R.ASTI
LA STAMPA

Cantine **Contratto**

Chiesti per i 7 mila dipendenti in Valsesia e Valsessera

Aumenti di 100 mila lire con l'integrativo tessile

Ivan Fossati

BORGOSESIA

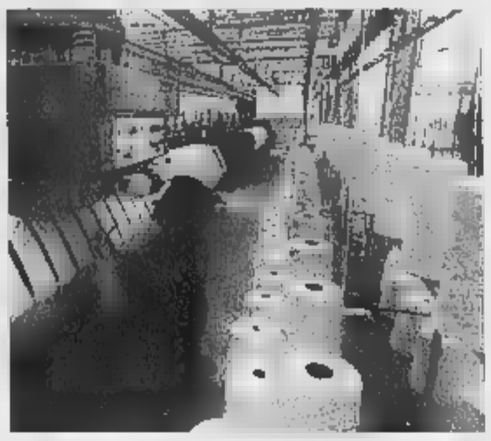
Si gioca a carte scoperte. I sindacati hanno reso note le loro richieste per il rinnovo del contratto di lavoro per le categorie tessile e abbigliamento. Il piano è stato redatto dopo le assemblee con i lavori di settembre e ottobre ed è stato presentato a Federtessile, che farà le sue contropoposte. Il settore interessa in modo particolare Valsesia e Valsessera, dove i lavoratori impegnati sono circa 7 mila.

Ecco alcune delle principali richieste avanzate da Filtea, Filta e Uilta, le categorie tessili di Cgil, Cisl e Uil. L'aspetto salariale interessa quattro anni ma soltanto il biennio 2000/2001 e per questo periodo gli adeguamenti chiesti sono stati definiti in base all'inflazione programmata e tenendo naturalmente conto anche dell'eventuale scostamento rispetto all'inflazione reale. Queste le richieste: 40 mila lire mensili per il 1° livello, 62 mila per il 2°, 68 mila per il 3° (secondo e terzo sono i più diffusi), 74 mila per il 4°, 81 mila per il 5°, 88 mila per il 6°, 95 mila per il 7° e 102 mila per l'8°.

Per quanto riguarda la previdenza aggiuntiva è stato chiesto un impegno da parte delle azienda a diffondere il fondo Previmoda per agevolare le adesioni ma anche per fare chiarezza in modo che il lavoratore abbia sempre sottomano quanto versa e la relativa rendita. Diverse le richieste anche sugli orari, con particolare interesse all'ampliamento del part time mentre vorrebbe portare la contrattazione aziendale anche in quelle imprese dove adesso non esiste attività di questo tipo favorendo la costituzione di rappresentanze sindacali «interaziendali». Sempre per l'aspetto economico si vorrebbe definire un'indennità per gli operatori di 2° e 3° livello addetti a diversi tipi di mansioni quindi la contrattazione punterà anche su una maggiore sensibilità alla formazione, al diritto allo studio e all'ampliamento dell'aspettativa.

«Si tratta - commenta Gianfranco Stoppa, segretario della Filtea-Cgil valsesiana - di una piattaforma contrattuale molto contenuta, soprattutto dal punto di vista salariale, aspetto che è legato all'andamento dell'inflazione programmata».

Stoppa rileva inoltre come importante, e presente in Valsesia e Valsessera, la contrattazione aziendale: «Proprio l'accordo interconfederale del '93 prevede i contratti di secondo livello, che nel nostro comprensorio sono molto diffusi. Questo dato chiarisce quanto alto il tasso di sindacalizzazione in Valsesia e Valsessera: per fare un esempio chiaro, basta ricordare che i contratti aziendali in zona interessano il 90 per cento dei lavoratori, mentre a livello nazionale la percentuale è ferma al 30».



Le aziende tessili in Valsesia e Valsessera occupano circa mila dipendenti Il 90 per cento applica l'integrativo I sindacati hanno messo a punto la piattaforma di richieste che prevede tra l'altro fino a 100 mila lire

Si fa appassionante la sfida dei tagliandi

Foto, maglia rosa è ancora Barbara

BORGOSESIA

Ancora una settimana di tempo per votare la fotografia del cuore. Entro il 20 ottobre infatti gli ultimissimi tagliandi dovranno arrivare nella redazione de *la Stampa* di Vercelli ed indicare l'autore dell'immagine valsesiana più bella. Il preferito dalla giuria popolare, lo ripetiamo, si guadagnerà una settimana ad Hammamet (in Tunisia), nel Goingone club, situato una delle più belle spiagge del mediterraneo. Per ora, già quasi con le valigie pronte, c'è Barbara Pascariello, una ragazzina di 15 anni, che ha colpito i lettori con l'immagine primaverile di una cordata di panni stesi ad asciugare al sole. La inseguono Pietro Fecchio (un altro under 15), Elisa Salvadori, Elena Bastaroli, Maurizio Varolo. Risultato scontato? L'esperienza dei tanti concorsi con i tagliandi ci consiglia che è ancora presto per dichiarare conclusi i giochi: è abitudine, infatti, che nelle ultime arrivino centinaia di coupons a stravolgere i pronostici.

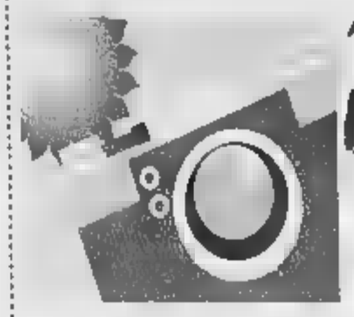
Intanto la giuria di esperti ha già proclamato il proprio re, che resterà top secret fino a domenica 31 ottobre, alle 10,30, quando nella bella sala consiliare di Borgosesia, messa a disposizione dal sindaco Corrado Rotti, la Casiraghi Viaggi, l'Ascom e La Stampa annunceranno i vincitori delle diverse categorie. A lui (o lei) andrà una settimana in Calabria per due persone, un premio ancora targato Casiraghi. Un riconoscimento speciale è previsto anche per gli under 15: un soggiorno a Disneyland Paris con i genitori, offerto dall'Ascom provinciale. La Casiraghi infine sceglierà tra le oltre 300 fotografie pervenute al nostro giornale, quella che a proprio insindacabile giudizio, meglio rappresenta l'anima turistica della Valsesia. Al fortunato fotografo andrà un biglietto per due persone a New York: un'idea di Daniel Vigna e di Elisa Platini per i 50 anni di fondazione della loro agenzia di viaggio.

Anche *La Stampa* metterà a disposizione premi per tutte le graduatorie, e della foto più turistica farà la locandina di promozione della Valsesia 2000. Tutti gli autori sono comunque invitati alla festa del 31, perchè le sorprese non mancheranno. [d. b.]

Qui a fianco Daniel Vigna, contitolare della «Casiraghi Viaggi» Borgosesia, in basso, nella foto di Helar Reolon, il sindaco Corrado Rotti mentre guarda le immagini in mostra

LA STAMPA GIOVEDI' 14 OTTOBRE

ASCOM Comune BORGOSESIA

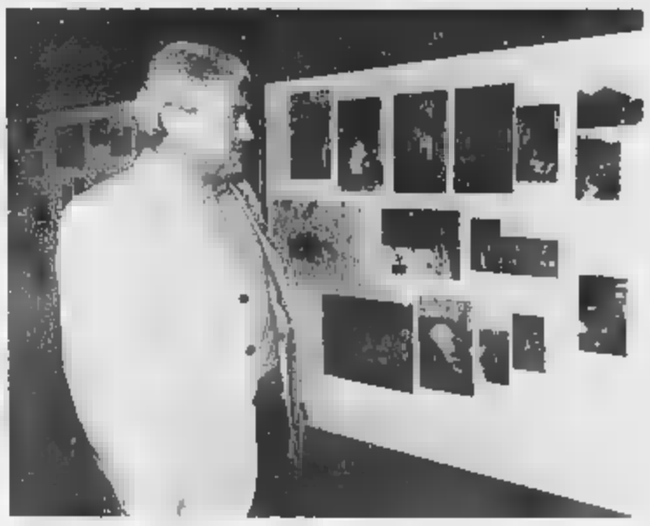


FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

La mia fotografia preferita e quella di

I tagliandi devono essere spediti alla redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda 20 entro il 20 ottobre
Non sono valide le fotocopie.

CASIRAGHI VIAGGI, BORGOSESIA



Sabato Borgosesia con finalità benefiche

Una gara di calcetto con Rotti e Buonanno

VARALLO

Sport e solidarietà sabato pomeriggio al centro sportivo Milanino. Con la regia di Immagine Italia, la collaborazione del Comune e l'ospitalità dell'impianto privato di viale Varallo, sarà possibile trascorrere qualche ora divertente e devolvere fondi in favore della Casa di riposo di Borgosesia. Il biglietto d'ingresso costerà 10 mila lire.

Ma ecco cosa propone la scaletta: si comincia con una dimostrazione di go kart per poi passare all'interno del palazzetto, dove si disputeranno due partite di calcetto. E un gran richiamo la farà di sicuro il primo match, quando ad affrontarsi saranno politici e amministratori da una parte e giornalisti valsesiani dall'altra. Più che vero calcio saranno calci...

Le macchine da corsa si esibiranno dalle in piazza Milanaccio e l'appuntamento è curato dal Biella Motor Team mentre le sfide al palazzetto inizieranno alle 16,30. A divertire il pubblico scenderanno in pista anche i sindaci di Borgosesia e Serravalle, Corrado Rotti e Gianluca Buonanno, e l'onorevole Sandro Delmastro. A indossare la casacca della «Nazionale valsesiana giornalisti» saranno invece rappresentanti delle varie testate locali.

La partita seguente proporrà invece un calcio di miglior livello. Protagonista sarà l'Atalanta master, che si è aggiudicata il campionato over 35 di calcio a 5 e una selezione di grandi nomi originari della zona. Tra questi da segnalare la presenza di personaggi come l'allenatore del Borgosesia Sergio Caligaris, mister Paolo Sollier, che conobbe il periodo di massima fama ai tempi del Perugia, l'ex juventino Silvino Bercellino, l'ex veronese Mario Guidetti e tanti altri. A dirigere i movimenti sulla panchina sarà il ds del Borgo Paolo Guidetti.

Al microfono per le presentazioni e per qualche puntecchiante commento ci sarà quel Peppe Quintale protagonista della trasmissione di Italia Uno «Le iene». [i. fo.]

Roasio, è stato denunciato dai carabinieri

Cacciatore va a funghi e dimentica il fucile

ROASIO

Denunciato per «omessa custodia d'arma da fuoco». La vicenda, accaduta nei boschi intorno a Roasio, è curiosa. I carabinieri della stazione di Gattinara, durante un normale servizio di pattugliamento, hanno trovato un fucile da caccia abbandonato lungo una riva. Le indagini non sono state lunghe, perchè dopo pochi minuti il proprietario della doppietta calibro 12 si è presentato per recuperare l'arma «dimenticata», ma sul posto ha trovato anche i carabinieri; così la persona, un pensionato di 65 anni di Crevacuore, è stato denunciato. Per gli uomini della Compagnia di Varallo questi sono stati giorni di lavoro intenso. Da segnalare anche due arresti: Gilberto Rege, 58 anni di Coggiola, è stato bloccato in pieno centro a Borgosesia mentre invece avrebbe dovuto essere agli arresti domiciliari, condanna inflittagli per il tentato furto nella chiesa parrocchiale della città della settimana scorsa. Il borgosesiano Gianpaolo Marcodini è stato invece tratto in arresto mandato della Procura di Vercelli: deve scontare carcere 6 mesi e 24 giorni per ricettazione e truffa.

rilevare, infine, alcune denunce per utilizzo e spaccio di stupefacenti. Durante un servizio preventivo «antidroga» una pattuglia di Gattinara è intervenuta a Lenta per fermare due giovani, A.V. di 24 anni e M.T. di 25, entrambi residenti in paese: sono stati segnalati come assuntori di sostanze stupefacienti perchè M.T. aveva 4,5 grammi di hashish. Le indagini hanno poi permesso di individuare anche i probabili spacciatori: si tratta di I.M., 23 anni, e E.L., 22, pure di Lenta, denunciati a piede libero.

Altra segnalazione di persona che fu usa di droghe a Gattinara. Questa volta a finire nelle maglie dei controlli compiuti dai carabinieri è stato G.R., 41 anni, pregiudicato. Fermato per un controllo, la successiva perquisizione ha portato alla luce una bustina con 2 grammi di eroina. [i. fo.]

I CD-ROM LA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde 800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali e un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "LineControl", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato o forte.

Domenica il culmine con la patronale dedicata alla Madonna del Rosario

Greggio in festa per il millennio

Sarà anche presentato il libro di Miriam Ferraris

Walter Camorali

GREGGIO

Una festa patronale all'insegna del Millennio: è da febbraio che a Greggio sono iniziati i festeggiamenti per la ricorrenza dei suoi dieci secoli di storia, e domenica, con le celebrazioni per la festa patronale intitolata alla Madonna del Rosario, raggiungeranno la loro fase più impegnativa. La devozione del paese per la patrona è molto sentita: le si attribuisce infatti il merito per la resa incruenta del reparto tedesco che nell'aprile '45 vi si era asseragliato per un'ultima resistenza.

L'apposito comitato per le celebrazioni, presieduto da Francesco Deinnocenti e dal sindaco del paese Silvano Saviolo, non ha finora perso occasione per ricordare la ricorrenza: conferenze culturali, concerti, musiche folkloristiche, un concorso tra pittori per abbellire con i loro «murales» le pareti del piazzale municipale, rappresentazioni storiche e sfilate di figuranti in costume medievale con contorno di popolani e mercanti, pellegrini e nobili; mangiatori di fuoco, di spade e di pugnali; e poi danze in costume, musiche e coreografie del Medioevo e del Rinascimento.

Domenica saranno anche presentati i frutti di un'appassionata ricerca storica sul borgo di Greggio, condensata in un volume destinato a diventare una chicca per gli appassionati di storia: l'ha firmata la ricercatrice vercellese Miriam Clelia Ferraris. Se il contenuto è di taglio rigorosamente scientifico, il titolo scelto è decisamente beneaugurante: «Mille anni al mondo, mille anni ancora».

E'stato lo stesso sindaco Silvano Saviolo a firmare gli inviti per domenica. Il programma di massima prevede per le 10,30 il ritrovo nel piazzale del Municipio; alle 11 il parroco don Giorgio Rolando celebrerà la Messa solenne nella chiesa dedicata ai santi martiri Quirico e Giulitta; al termine una processione percorrerà le vie del paese accompagnato dalla banda musicale «Santa Cecilia» di Gattinara; infine alle 12, nel salone municipale, sarà presentato il volume di Miriam Clelia Ferraris.

Il sindaco di Greggio Silvano Saviolo che con Francesco Deinnocenti ha costituito il Comitato per i festeggiamenti del Millennio

Consiglio a Borgosesia

Ampliamento ospedale ed aree industriali

BORGOSESIA. Ospedale e aree industriali, il Comune compie il passo definitivo. L'ordine del giorno del Consiglio che sarà convocato il 28 o il 29 ottobre prevederà anche l'approvazione finale dell'iter per l'acquisto delle interessate dai due progetti. Nel primo caso si tratta dei terreni ad Agnona che saranno messi a disposizione dell'azienda sanitaria per il nuovo ospedale. La notizia non è una novità, ma Rotti spiega «che con l'approvazione della variante sarà tutto a posto».

Per le aree industriali parte il primo blocco: sempre in consiglio si voterà l'acquisto dei terreni in località Boraggione, lungo la provinciale per Valduggia. Fatto questo passo si definirà la costituzione di una società mista per la gestione e l'urbanizzazione dei lotti che poi saranno messi a disposizione degli imprenditori che intendono investire in strutture. [i. fo.]

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Specchio

Un'avventura alienante.

Boom.
Un'astronave
[illegible] schianta
[illegible]u. A bordo non
ci sono terribili invasori, ma
Gnap, un timido e simpatico alieno
che vuole solo una cosa: tornarsene a
casa. Aiutatelo voi con "U.F.O.s", un'avventura
tutta da giocare in cui i mostri non sono gli
alieni, ma i ricordi!

Immagini dalla Luna

Uomini e bestie
Ecu de quale animale hai coraggio?
Che ci fa un pappagallo in cucina?

E' il 2° della serie. I GIOCHI DELLE MIE BRAME
Collezionali tutti.

Avvistate il CD ROM "U.F.O.s" in edicola
da sabato 23 ottobre,
con Specchio e LA STAMPA
a sole L. 14.900
(Navigatore prodigio n[illegible]

Specchio. Prima [illegible]e, poi diver[illegible]

Un'escursione di quattromila chilometri lungo i sentieri tracciati dal Cai

Camminaitalia, sei mesi sui monti

Anche molti piemontesi al trekking dei record

Teresio Valsesia
VERBANIA

Sei mesi e mezzo attraverso le montagne. Milioni di passi, tante emozioni e scoperte. L'avventura di Camminaitalia si è conclusa a Trieste con una grande manifestazione finale che ha visto la partecipazione di quasi 2 mila escursionisti. E' stato il suggello ufficiale del trekking che era partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, e che ha percorso tutta l'Italia. Un'escursione sui sentieri segnati dal Cai per uno sviluppo totale di circa 4 mila chilometri con un dislivello in salita di 200 mila metri e altrettanti in discesa. Tutti a piedi naturalmente. C'ero anch'io. E confesso che è stato un vero piacere perché camminare è bello e la fatica viene assorbita dalla gratificazione della continua scoperta di genti e di ambienti.

Ad organizzare il Camminaitalia sono stati il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione. Migliaia i partecipanti che vi hanno aderito per periodi più o meno lunghi. In sei abbiamo percorso integralmente l'itinerario. Questione anche di fortuna e di buona salute ininterrotta. Fra i «lungocamminatori» meritano una citazione Umberto Rafanelli di Pistoia, un grande «trekker», Gianni D'Attilio di Pescara (65 anni) e il vicentino Alfredo Sanfilippo, dalla falcata più elegante. Dalla Sardegna siamo passati in Sicilia, per risalire poi dalla Calabria l'intero crinale degli Appennini e attraversare tutta la catena alpina, dalle Marittime al Friuli-Venezia Giulia.

La prima edizione del Camminaitalia era stata organizzata dal Cai nel 1995. Si tratta di un trekking da Guinness dei primati non solo per la lunghezza ma anche per la partecipazione. Infatti, essendo aperto a tutti, il suo bilancio finale è da grandi numeri. Complessivamente le presenze giornaliere sono risultate di circa 12 mila persone, in grandissima parte italiani, con piccole frange anche svizzere e tedesche. Numerosi i piemontesi e i valdostani, comprese le donne, fra cui Mariuccia Micheletto di Torino, Enrica Pozzo e Mirella Genili di Domodossola, Tiziana Accattino di Casale, Carla Micotti di Verbania, Anna Miglio di Cameri, Silvana Bologna di Aosta, Luigina Bastianelli di Grugliasco, Rossana Papale di Borgomanero, mentre Irma Sotgia-Starone di Pavia è arrivata ad inanellare cento tappe. La più brava di tutte.

Nessun incidente ha turbato la camminata che è stata avversata quasi costantemente dal maltempo. Neve, pioggia e vento ci hanno accompagnati per lunghi tratti, soprattutto nel Sud. Abbiamo calcato la neve fino al 14 maggio, nell'Alto Lazio. Una delle maggiori soddisfazioni è venuta dall'accoglienza calorosa e dall'ospitalità delle autorità e della gente. Inoltre abbiamo potuto fruire dell'appoggio logistico delle sezioni del Cai e dell'Ana che in tal modo hanno risolto le complesse esigenze logistiche dell'intera manifestazione.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

Ci sono state anche delle puntate all'estero: al rifugio «Mont Viso» francese, a Bosco Gurin e nel Gambarogno (canton Ticino), in Val Poschiavo (Grigioni), in Austria e in Slovenia.

Al trekking hanno aderito dall'inizio anche l'esercito e la guardia di finanza. In quasi tutte le 200 tappe hanno presenziato delle pattuglie di militari in armi: alpini, fanti, bersaglieri, granatieri, artiglieri, carristi e marinai provenienti da tutta l'Italia. Soldati semplici e ufficiali, fra cui parecchi generali. Una sessantina di tappe le ha fatte anche il generale degli alpini Cesare Di Dato, di Como, cui si deve ripetere l'impresa lanciata dal Cai quattro anni fa. Le squadre del soccorso alpino e guardia di finanza hanno assicurato, insieme ad alcune delegazioni del Cai, un importante appoggio per la sicurezza. La camminata è stata resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni sponsor: la Grappa Francoli, la Banca Popolare di Novara e la Snam.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, ossia dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

GIRO di VITE

Mi leggo un enolibro

Sergio Miravalle

Per raccogliere la normativa europea in fatto di vino, enologia e viticoltura, aggiungervi le leggi nazionali, i decreti e i regolamenti, a Giuseppe Caldano e Antonio Rossi, autori del «Codice della vite e del vino, edizione 1999» sono occorse 1726 pagine, raccolte in un malloppo da un chilo, edito dall'Unione italiana vini di Milano, in vendita a 150 mila lire.

Il volume testimonia, con la sua corposità, come il vino non sia esente dal morbo della postilla, né da quello dell'allegato. Sono «malattie» del burocratese che ben conoscono i produttori, di uva, chi imbottiglia e vende vino quando devono sottoporsi a questa marea montante di leggi, regolamenti, interpretazioni. Sono le vigne di carta che si contrappongono a quelle vere e non solo in Italia.

Anzi, l'Europa unita, con la sua complessa macchina legislativa e i suoi equilibri politico-economici è una formidabile produttrice di norme. Un esempio: per definire il miele i nostri eurocrati hanno impiegato 250 parole. Al vino è andata meglio: solo due righe. Secondo il regolamento n. 822/87 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo è vino: «Il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o no, o di mosti di uve». Ma se andiamo a vedere le definizioni di uva e mosti inizia il bello. E non siamo che all'Abc. Pensate quando si arriva, ad esempio, ai metodi di analisi o ai contrassegni Iva. Detto questo il Codice resta uno strumento utilissimo per gli addetti ai lavori e gli insonni.

Dalle 1726 pagine del Codice del vino al breviario di Hugh Johnson

Chi invece di parole ne spreca poche è Hugh Johnsons, wine writer tra i più apprezzati del mondo anglosassone che è giunto alla ventitreesima edizione della suo «Libro dei vini», venduto finora in 4 milioni di copie.

Edito nella versione italiana dalla Rosenberg&Sellier di Torino il manuale, di 356 pagine del costo di 27 mila lire, è in agile formato tascabile «sempre pronto ad accompagnare il lettore in cantina, in enoteca nelle vigne».

Johnson con mille asciutte e grande parsimonia di aggettivi intraprende un viaggio tra i vini e i produttori di tutto il mondo dedicando ad ognuno poche righe e molti simboli a cominciare dalle stellette. Con il bilancino del farmacista si può annotare che alla Francia e agli chateaux dei Bordeaux sono dedicate un centinaio di pagine. L'Italia si deve accontentare di una quarantina, un po' di più della California e della Spagna.

Molto anglosassone una notarella che recita. «E' doveroso informare i lettori che ho interessi nella Royal Tokaji Wine Company in Ungheria e nello Chateau Latour a Bordeaux. E' anche difficile essere imparziali nel caso di molti vignaioli di amici».

Non male anche l'ultima pagina quando Jonhson ironizza sul sistema di valutazione dei vini a punteggio. Al metodo americano Parker, a cento punti, contrappone il suo che riflette il piacere, o la sua assenza. Il grado più basso e se un vino vi induce ad essere sobri «annusato», poi si va al sorso al bicchiere (moderata approvazione), ai 2 ai 3, alla bottiglia. Alle due bottiglie è già «irresistibile». E il grado più alto? Quando di un vino vi comperate la vigna. Parola di Hugh.

Immoshow

il solito mattone? No

Immoshow
è il primo salone italiano dell'immobiliare.
Una manifestazione nuovissima
dalla solidità innata
che presenta il meglio dell'offerta immobiliare
residenziale, turistica, commerciale e produttiva
per ogni utilizzo

Per gli espositori,
Immoshow è un punto d'incontro e confronto
con i più importanti operatori del mercato;
ed è anche una concreta possibilità di contatto
con moltissimi clienti potenziali

Per il pubblico,
Immoshow è un'occasione unica
per avere a disposizione non solo interessanti
offerte immobiliari, ma anche indicazioni
e suggerimenti per investire in modo innovativo
e altamente redditizio nel settore del mattone.

Immoshow vuol dire **business...**
Con tutti i servizi utili e necessari a chi vende,
acquista, affitta, investe.
Comprese le aree di ricerca telematica e la stampa specializzata

IMMOshow
10.000 mq.
di offerta immobiliare e business.

19 - 21 novembre 1999
Palazzo Nervi - Torino

IMMOshow
il primo salone dell'immobiliare

organizzazione Rebus tel +39 011 546 284 fax +39 011 562 30 94 www.immo-show.com rebus@immo-show.com in collaborazione con STAMPA

E sabato c'è un reggae party live con artisti giamaicani

La notte si tinge di blues

A Ponderano il chitarrista Peppe

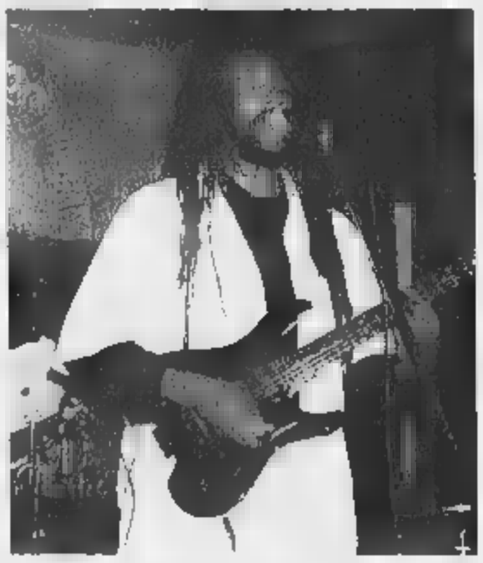
PONDERANO

Dal blues al reggae, due serate live al Babylonia. Domani sera i battenti del music-club di Ponderano si spalancano alle 22,30 per Peppe O Blues e la «Bell's Cobra band». E con la formazione partenopea si esibiranno anche degli *special guest*, la «funesco blues band» di Torino.

Il chitarrista ed il suo gruppo sono specializzati nel funky-blues e si sono ormai posti all'attenzione nazionale riscuotendo numerosi successi. Il loro sound è una miscela esplosiva che passa per l'aggressività di Jimi Hendrix al soul di James Brown. «Having on the roads» è il titolo dell'album che hanno realizzato recentemente.

Sabato il ritmo cambia decisamente e dalla [illegible] nera targata Usa passa a quella della Giamaica. Il Babylonia, dalle 24, ospiterà infatti un mega reggae party al quale parteciperanno numerosi artisti. Si tratta di Winchester con la sua «Power positive band» e di Winston «Blue» Williams, direttamente in arrivo dall'isola caraibica, ed infine di Manson Lette che invece, «di provenienza senegalese».

Winchester, ritorna in Italia per presentare il suo nuovo cd dedicato al re del reggae, Bob Marley. Il polistrumentista giamaicano propone alcuni grandi successi dell'indimenticabile «rude boy di Trenchtown» da «No woman no cry», a «I shot the sheriff» fino a «Three little birds». Al suo fianco si esibirà la band che lo accompagna nel suo tour e che lo ha coadiuvato anche nell'inclusione dell'ultimo cd. Con il gruppo suoneranno anche i due solisti, Winson Blue e Mansour Lette, altri 2 personaggi doc delle scene reggae. [p. g.]



Winchester e la sua «Power positive band» suoneranno sabato sera al Babylonia per un concerto tutto reggae. Il vivace polistrumentista giamaicano presenterà nella music hall di Ponderano il suo nuovo album dedicato al re della rasta-music Bob Marley

Da Rovasenda

Le sculture di Palma ad Alba

ROVASENDA. Urano Palma lascia il suo eremo-laboratorio della cascina Galoppa ed emigra negli spazi d'arte della chiesa di San Domenico [illegible] Alba, per proporre una mostra in cui presenta le sue insolite sculture lignee sotto il titolo «xhibition». All'inizio della sua carriera, Urano Palma si avvicina alla pittura attraverso esperienze di grafica pubblicitaria. Negli Anni Sessanta si dedicò alle sperimentazioni con materie plastiche e si rivolse a ricerche optical. Dagli Anni Settanta in poi si dedicò sempre più assiduamente alle sculture in legno, ricavando oggetti emblematici su cui interviene con «lacerature» e corrosioni artificiali, tali da rendere uniche [illegible] opere.

La personale di Palma ad Alba resterà aperta fino al 17 novembre (feriali: 10-12 e 16-18; festivi: 10-12,30 e 15-18). Intanto l'artista, originario di Varese e che ormai vive stabilmente nelle terre di risaia, sarà protagonista, a Villa Paolotti a Gattinara di un rendez vous organizzato dalla Consulta giovanile gattinarese. L'appuntamento, previsto il [illegible] novembre (ore 21), fa parte di un ciclo di conferenze dal titolo «La Consulta incontra...». [g. bar.]

Nei locali di Biella

Notti in disco con le Veline di «Striscia»

BIELLA. Notti in discoteca per tutti i gusti.

Mentre il **Master club** di via Ruvetti si è trasformato in una *music-shawarmeria* dove, alla moda beduina, vengono serviti panini golosi [illegible] carne speziata di montone, maiale [illegible] vitello (come nel c[illegible] di questo fine settimana) cotti sul caratteristico spiedo verticale, nelle altre sale cittadine sono di scena l'animazione e gli ospiti vip.

Al **Cancello**, s'inizia domani con l'*happy-music* del resident Virt@l J. e con uno stuolo di ragazze immagine. Sabato sera tutti pronti per accogliere le Veline di Striscia [illegible] notizia, in questo caso la biondissima Maddalena Corvaglia (classe '80), e la sua antagonista, Elisabetta, anche lei tutta curve e capelli neri. Le due soubrette saranno accompagnate alla consolle da Gian Perello dj.

Infine al Mirò venerdì s'inizia con una serata all'insegna del whisky «Southern Comfort» con tanto di punto-bar tutto dedicato alla storica etichetta. Sabato ancora divertimento con una festa che lo staff di animazione ha intitolato «Partyconnoi». Durante la serata sorprese a volontà. [p. g.]

Mini e succosa rassegna a Vercelli

«Saluti e baci» è ancora cabaret

Si sono spenti appena applausi [illegible] echi sul concorso nazionale di cabaret «Città del riso», perciò: saluti e baci!

Saluti e baci? Ma no, niente addii, almeno sul fronte humour vercellese, dal momento che questo sarà il titolo di una nuova mini-rassegna architettata da Mas Media, «Saluti e Baci - commenta Sonia Forza, colonna portante di Mas - avrà come collocazione il teatro Barbieri di via Parini e sarà articolata in tre serate novembrine».

Bentornato, cabaret, allora, dopo il successo della gara umoristica terminata domenica scorsa al Civico.

Ecco date e protagonisti di «Saluti e baci». Claudio Batta, giovedì 11 novembre, proporrà «Lo stress mi stressa», racconto che ruota intorno al lavoro, la famiglia, la salute. E sulle sventure che coinvolgono personaggi che si incontrano quotidianamente. Tra questi, anche quelli della tv come «Capocenere», eroe di sit-com in onda su Happy Channel.

E' per giovedì 18 novembre, Giorgio Zanetti, assiduo frequentatore del tubo catodico a «La sai l'ultima?», a «Seven Show» e, alla radio, in «Gelato». Finale per giovedì 25 con Gianluca Belardi ed il duo Scontrino alla Cassa, per un'incredibile performance etichettata «Take That», il cui nome inevitabilmente... ricorda qualche [illegible]a di musicale. Mah, staremo a vedere!

Gli spettacoli iniziano sempre alle 21. Per informazioni ed abbonamenti: ci si può rivolgere alla base logistica di Mas Media, in via Galileo Ferraris, 77 (0161.217.787). [g. bar.]

Claudio Batta apre l'11 novembre

GIORNO E NOTTE

Biella
Personale di Torresin

Sabato alle 18,30 alla galleria di Silvy Bassanese (in via Galileo Galilei), s'inaugura «Corpo Estraneo», la personale di Giovanna Torresin. L'artista propone una serie di sculture e grandi lavori fotografici.

Biella
Cabaret in Lavanderia

Risate alla Lavanderia pubblica. Stasera in via Cernaia, è in calendario un'esibizione di cabaret con Kiukki. Alle 22,30.

Biella
Incontri alla Fab

I fotoamatori biellesi domani sera s'incontrano a palazzo Ferrero, alle 21,25, per commentare «Il colore della bevanda», reportage di Edoardo Foglio.

Cossato
Discoliscio & orchestre

Domani sera al Cineclub discoliscio con Nonno Francesco e Monica. Sabato c'è l'orchestra di Sergio Pezzi e nella sala due latino-americano con Dany e Graziano. Domenica pomeriggio disco-tecca con Max Gabbert e Claudj.

Vercelli
Film d'essai al Lux

Tornano i giovedì d'essai al cinema Lux. La rassegna parte il 21 ottobre con «Il destino» di Chahine per concludersi il 23 marzo. La tessera per venti spettacoli costa 60 mila lire, il biglietto singolo 8 mila.

Vercelli
I cortometraggi trash

Domani alle 22, al teatro Barbieri di via Parini la proiezione di cortometraggi trash della Catalani *Production* «Corti e Vi!, terza edizione».

Borgosesia
Rock internazionale

Alla Cow Boy Steak House di corso Vercelli, domani, dopo le 23, rock internazionale con i Nats. Mercoledì, stesso orario, cabaret con Renzo Sinacori.

Vercelli
Prevendite per i big

A Mas-Media (via Galileo Ferraris, 77, tel: 0161 21.77.87) le prevendite per i concerti. Prossime date: Ligabue, 25-26 ottobre al Palasport di Torino e 28 e 29 al Forum Milano; Cher, 8 novembre al Forum Milano.

Ponderano, la mostra fino a domenica all'Art cafè

Fra le poesie di Rimbaud e i puzzle di Roberto Ricca

PONDERANO

Ha rubato un verso alla poesia di Rimbaud, «Et j'ai vu quelquefois ce que l'homme a cru voir» e ne ha fatto il titolo della sua personale. Ma i dipinti di Roberto Ricca, spesso sono dedicati ai versi del poeta maledetto e quindi non è caso la mostra che propone al Garden bar Art cafè di Ponderano (davanti all'Ipercoop), vede alla parete grande più di una tela ispirata alle liriche dell'autore francese.

In esposizione ci sono tele dai colori vivaci. Contrasti accesi, frammenti di figure, case, alberi e quant'altro viene citato nelle poesie di Rimbaud, sono assemblati in una ordinata confusione, si accavallano gli uni agli altri. I quadri dell'artista biellese sono infatti inconfondibili, una sorta di puzzle nei quali si può leggere divertimento ed ironia, proprio seguendo la trama di ogni titolo.

Roberto Ricca, pittore autodidatta di ispirazione neofuturista simbolista, ha iniziato il suo percorso artistico negli Anni Settanta. Si esprime attraverso i colori ad olio o con la tecnica del collage e dall'88 ha iniziato ad esporre in numerose collettive e personali. Fra queste ci sono presenze a Milano, Genova, Torino e in importanti rassegne nazionali e straniere.

La sua mostra, all'Art cafè, si conclude domenica e si può visitare tutti i giorni dalle 10,30 alle 24. [p. g.]

L'artista biellese Roberto Ricca

Vercelli, [illegible] fine ottobre

«Teatro di palco» [illegible] al Centro salesiano

Si può andare a scuola per imparare a gestire tecnicamente il backstage ed il contenitore di spettacoli tra teatri e concerti. Al Centro nazionale opere salesiane di corso Randaccio, quest'anno funzionerà un corso di «Addetto ai servizi di palcoscenico», che presumibilmente inizierà verso la fine di ottobre.

Le lezioni (sono previste cinquecento ore, nell'arco di un anno) prepareranno tecnici specializzati all'utilizzo di mixer di luci computerizzate, alla conoscenza della lingua inglese a livello di interpretazioni di manuali e colloqui con tecnici ed artisti, alla conoscenza delle varie fasi dell'evento spettacolo dall'arrivo delle troupes al termine dello smontaggio delle scene. E tutto quanto si deve sapere per le mansioni di tecnico di palco.

Per informazioni sul corso gestito dalla Cnosfap e dalla Regione, ci si potrà rivolgere a Flavio Ardissone della Spettacolo Belvedere ed insegnante allo stesso Centro a Vercelli. Tel. 0161.25.77.05. [g. bar.]

Beverly Hills
Tel. 0161 93 52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÚ [illegible] SALOTTO DEL LISCIO DEL [illegible]

Questa sera GIOVEDI' 14
Una grande orchestra
I FRATELLI D'ITALIA
(ex componenti orch. Raoul Casadei)
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

SABATO 16
Una grande orchestra spettacolo LUIGI GALLIA
[illegible] spaghettata omaggio per tutti. Se si vuole [illegible] dalle ore 21 solo cena, [illegible] inclusi a sole £. 25.000. Si prega di prenotare.

DOMENICA 17
pom. [illegible] sera orchestra I BARONI
Se si vuole [illegible] dalle [illegible] 19 cena, ballo, vini inclusi a sole £. 25.000 tutto, ballo compreso. Ore 21 solo ballo e consumazione Cavalieri £. 15.000, Dame omaggio

MARTEDI' 19
Ore 21 - Si balla LATINO con Simone e il suo gruppo di animazione
Ore 23 - Disco Revival con Maurizio De Stefani e musica dal vivo con LATI PRESTICE GROUP. Ingresso gratuito a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
Per pren. [illegible] tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 • 0338 8275329

HOTEL RISTORANTE
PALADINI
CARISIO
Daniela e Franco vi propongono i seguenti menù per i vostri fine settimana.

MENU' DEL CONTADINO
£. 35.000 (vino inc.)
Salame e lardo con bruschette al pomodoro Tomini freschi
Panissa alla Vercellese
Agnolotti [illegible] Cavour
Fritto misto alla Piemontese
Bonet - Caffè
Vino: Barbera del M.to

MENU' DEL PESCATORE
£. 45.000 (vino inc.)
Insalata [illegible]
Pesce spada affumicato
Cocktail di gamberi
Tagliolini ai frutti [illegible] mare
Orata alla Ligure
Panna cotta - [illegible]
Vino: Mullet Thurgau Atesino

Prenotazioni [illegible] 0161.939762

STASERA AL [illegible]

BIELLA

IMPERO [illegible] Il 13° Quartiere [illegible]

MAZZINI [illegible] Sala 1 **Sogno di una notte di mezza estate** [illegible] Sala 2 **Tifosi** [illegible] Sala 3 **Eyes Wide Shut** [illegible]

ODEON 1 Tel [illegible] **Asterix e Obelix contro Cesare** [illegible]

[illegible] **Acid House** di P. Mc[illegible] [illegible] Ore [illegible] Lire 12.000 [illegible]

BORGOSESIA

LUX Tel [illegible] [illegible]

CANDELO

VERDI Tel [illegible] **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali con Nicole De Boer, Andrew Gustafson, David Hewlett. Ore 22.15 spettacolo unico [illegible]

COSSATO

M. PRIMAVERA Tel 015-925 670 CHIUSO PER RIPOSO

CRESCENTINO

PARROCCHIALE CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS CHIUSURA ESTIVA

PRAY [illegible]

EXCELSIOR Tel Tel 015-767 323 CHIUSO PER LAVORI

SANTHIA'

IDEAL [illegible] [illegible]

TOLLEGNO

FELIX [illegible]

TRINO

ORSA [illegible]

VARALLO

SOTTORIVA Tel 0163-54 265 [illegible]

VERCELLI

ASTRA [illegible] Tel [illegible] 255 045 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach con Mike Myers, [illegible] Orario spettacoli: Orario apertura: 21.45 Ore [illegible]

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744 **Eyes Wide Shut** di Stanley Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. Orario apertura: 21.45 Ore 12.000, 10.000

PRINCIPE Tel Inf. Or. Tel 0161-259 047 **Tifosi** di Neri Parenti con O. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Orario apertura: 21.45 Ore 12.000, 10.000

VIOTTI Tel Inf. Or. Tel 0161-259 845 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario apertura: 21.45 Ore 12.000 10.000

BELVEDERE DIGITAL Tel Inf. Or. Tel 0161-215 018 **Star Wars: 1 Episodio - La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson Orario: 19.45-22.10 Ore 10.000 8000

SALA DUGENTESCA Ind. Or. Tel 0161-252 667 CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Tel Or. Tel 0161-255 544 CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TO[illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 26bis Tel 011 817 93 73 *Come la nessuno mai*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Gioberti (ang. Sacchi 27 b, tel 216 6784 *Austin Powers*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 Tel 856 521 *Asterix on the moon (Complice [illegible] luna)* di Tony Godwin con Dustin Lane, V. Mortensen. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Instinct - istinti primordiali* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 097 Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 18 Or. 15.45, 19.20, 22.45; Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15, 17.30, 20, 22.30; Sala 3 *Entrapment* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5617 190 *Eyes wide shut*. Or. 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL c. Sup. Ducale 24 tel 540 022 Or. 16.15, 18.20 *La guerra degli Anto* L. 7000 21 [illegible] Lock stock pazzi scatenati.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 540 110 *Judy Berlin*. Di Eric Mendelsohn [illegible] 16.40, 18.40, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32bis tel 436 07 23 *E allora mambo!* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32bis tel 436 07 23 *Lovers*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 69 tel 202 029 *E allora mambo!* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Giannone 9 tel 642 422 *10ª guerriera*. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 82 tel 327 2214 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrarossa v. Montebello 82, tel. 327 2214 *A walk on the moon*. di Tony Goldwyn. Or. 16.20, 18.25, 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or. 15, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino tel 447 52 41 *Tifosi* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] **ROSSO** p. Sabotino tel 447 52 41 *Il vento ci porterà via* Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 10 42 *Austin Powers* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681 54 47 *Questo è il giardino* di Giovanni Davide Maderna Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ETOILE v. Di Nanza ang. v. Roma tel. 530 353 *Stars wars - Episodio 1. La minaccia Fantasma*. Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10

FARO v. Po 30 tel. 817 33 03 *Tifosi* Or. 20, 22.30

FIAMMA c. Trapani 57 tel. 385 2057 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22

IDEAL c. Boccaria 4, tel. 521 4316 *La mummia* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21 tel. 812 59 96 *Entrapment* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 *Come la nessuno mai* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico [illegible] 547 283 *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma* Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812 41 75 *Instinct-istinto primordiale*, di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding jr., D. Sutherland Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 75 *Passi in Alabama*, di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Mortary Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *E allora mambo!* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Austin Powers*. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 561 400 Sala 1 *Gioco a due*. Or. 15, 17.30, 20, 22.30; Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.30, 20, 22.30; Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 18 Or. 15.30, 18.45, 22; Sala 4 *A midsummer night's dream*. Film in lingua originale Or. 15, 17.30, 20, 22.30; Sala 5 Lab. *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 01 45 *Tutto su mia madre* Or., 16, 18, 10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Accaja 2 tel. 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate*. [illegible] Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VALENTINO 1 [illegible] Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 650 02 00 *Un uomo per bene* Or. 15.30, 17.50, 20.15, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Cruel intentions* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA v. Roma 206 tel. 5621789 *Tifosi* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] **REGIO.** Stagione di concerti 1999-2000. Vendita biglietti per tutti i concerti della stagione Sabato 16/10 ore 20.30: Orchestra del Teatro Regio diretta da Stanislaw Skrowaczewski. Domenici Nordio violino. Musiche di Brahms, Bartók, R. Strauss. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241 242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 21 Carta del mondo I *Cantici Torinesi* diretti da M. Perretti in concerto. Info Zonta Tel. 011 273 0056. Sabato ore 19 *La parola, il canto e la musica degli amici*. Tavola rotonda su yoga e salute, ore 21 Dedita in concerto. Info Associaz. Italo-Indiana Sadhana. Tel. 011 517 2751

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Ore 20.30 (turno [illegible]) *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* 2° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore Frédéric Chaslin - Violinista Leonidas Kavakos In programma [illegible] di Schoenberg, Debussy e Richard Strauss. Abbonati: L. 60.000. Ingresso L. [illegible] Ridotto giovani L. [illegible] Per info T. 810 4650/010 4961

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Dall'11 al 15/10 nuovi abbonamenti per la stagione da camera «Domenica Musica» con orario continuato 10-18 presso l'atrio del palazzo della Rai di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 8104650 - 8104961

Specchio
In edicola da sabato 16 ottobre

✓ L'uomo [illegible] millennio. Un sondaggio in esclusiva di Specchio. Le donne italiane hanno scelto Albert Einstein. E ci spiegano perchè.

✓ [illegible] ciclone Jennifer. Passione latina e grinta americana: la Lopez spopola negli Stati Uniti [illegible] lancia nuove mode in tutto il mondo.

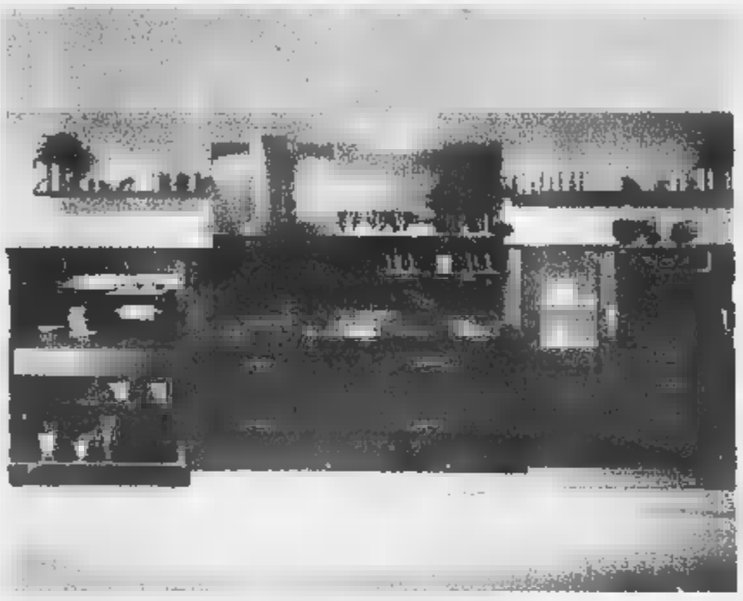
Mobili **LANZA** dal 1916 mobilieri di fiducia.
Scoprite la qualità, la convenienza e la garanzia certificata di oltre 100 arredamenti completi dedicati a Voi

LANZA VI INVITA A SCOPRIRE I MOBILI DEL

In **Casa Lanza** tutte le nuove collezioni di mobili e cucine delle migliori Aziende produttrici Italiane. Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità. Subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera. Nella grande esposizione potrete toccare con mano camere da letto, armadi, soggiorni, divani, poltrone, librerie, camerette per ragazzi (a partire da meno di un milione), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.

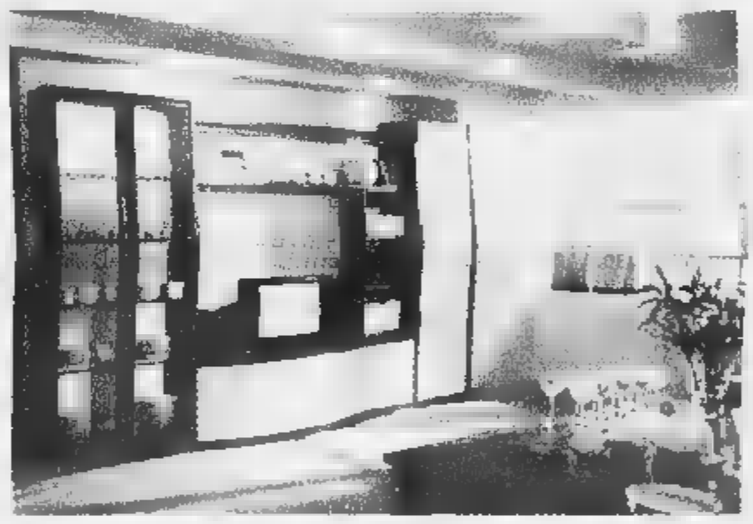
GRANDE SHOW ROOM CUCINE BERLONI

In questa rinnovata esposizione dedicata alla "regina della casa" potrete vedere esposta l'intera collezione **Cucine Berloni** e trovare soluzioni su misura per ogni esigenza di spazio e di prezzo; e attenzione, **acquistando una cucina avrete una stupenda lavastoviglie 12 coperti al prezzo simbolico di 10.000 lire.**



NOVITÁ: LANZA PRESENTA IL NUOVO CENTRO BERLONI GIORNO/NOTTE

Il nuovo grande reparto espositivo dedicato ai giovani sposi dove potrete trovare un imponente presentazione di armadi, cabine armadio di ogni tipo ed area di gusto, camere e camerette in pronta consegna a prezzi che non temono confronto garantiti dalla qualità **Berloni.** Soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto e di spazio disponibile.
Per saperne di più venite subito a informarvi.



PROGETTI PERSONALIZZATI PER STILE DI VITA E AREA DI GUSTO

Sono sempre di più le coppie che vogliono distinguersi della solite ambientazioni standard e amano "ambientare" nello stesso locale mobili di diverso stile e tendenza, **Lanza** ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di **Casa Lanza** sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli. Gli arredatori di **Casa Lanza** effettuano un accurato servizio pre e post-vendita, sopralluoghi per rilievi e misure, progettazione e preventivi computerizzati, controllo dei montaggi e della posa in opera.

RAPPORTO CON IL CLIENTE CHE DURA DAL 1916

Nella sua grande esposizione **Lanza** non ha rinunciato a un rapporto molto personalizzato con i propri clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e una familiarità che ci contraddistingue da 3 generazioni. Venite a trovarci ci guadagneremo la vostra fiducia così come abbiamo sempre fatto in quasi 100 anni della storia di **Casa Lanza**.

Esclusivista per Biella e provincia

SIMONS MATERASSI
dal 1810 la prima marca del mondo

BERLONI
UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI "TASSO ZERO"

mobili LANZA
dal 1916 mobilieri di fiducia

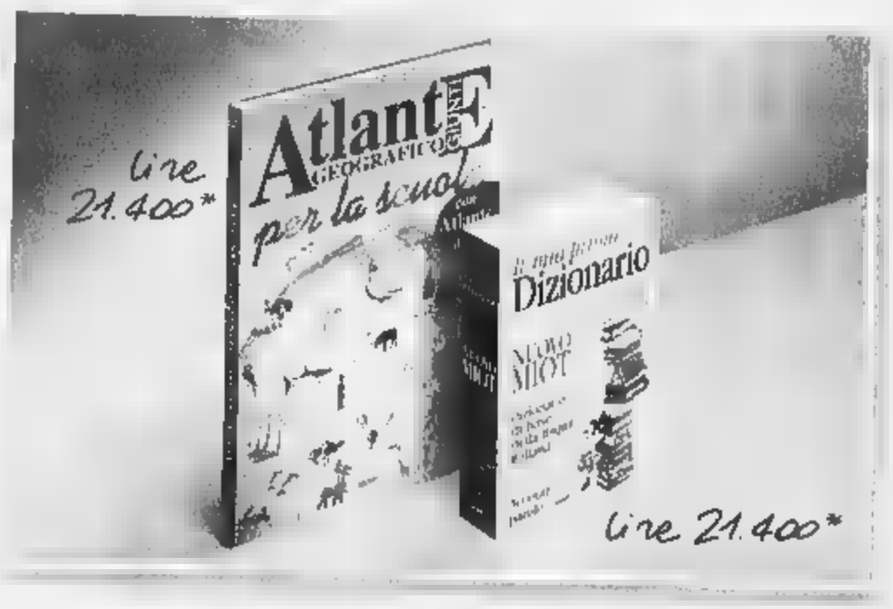
Mobili LANZA di Edmondo - Roberto Lanza & C. snc
VERGNASCO (BI) - Via P. Giovanni XXIII, 19/21 - Tel. 015 **671102**

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

** La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Stasera l'anticipo della sesta giornata. Cauto Danna: «Nulla è scontato»

Fila-Avellino, sfida da brivido

Rossoblù favoriti nell'incontro in diretta tv

Walter De Biasio
BIELLA

I giocatori rossoblù hanno avuto appena il tempo di gustarsi la prima vittoria esterna stagionale che è nuovamente ora ■ scendere sul parquet. Questa sera, al palazzetto di via Pajetta con inizio alle 20,30, la Fila affronta l'Avellino nell'incontro valido per la sesta giornata: un anticipo inedito, resosi però necessario per consentire la trasmissione in diretta su RaiSat, il canale satellitare della televisione pubblica.

La formazione di coach Federico Danna si presenta davanti all'inconsueto palcoscenico nazionale accompagnata dai favori del pronostico. I campani sono infatti reduci da ■ pesante sconfitta interna (95-75) ad opera del Barcellona, mentre la bella prova sfoderata da Zamberlan ■ compagni in Sardegna consiglia gli scommettitori ■ puntare sui colori rossoblù.

«A Sassari abbiamo confermato di essere in crescita, ma è meglio non dare nulla per scontat■ - dice Danna -. Domenica Avellino ha perso nettamente contro una formazione in grande condizione che, in questo momento, è in grado di rifilare 20 punti a parecchie avversarie. Non dimentichiamo che i campani avevano superato in precedenza Fabriano ■ Jesi, altra squadra, quest'ultima, in grande condizione. Mi aspetto quindi un avversario fortemente motivato ■ determinato a cancellare subito un risultato che non rispecchia il valore del ■ potenziale tecnico. Questa sera mancherà Capone tra gli ospiti, perché operato per una sublussazione alla capsula della spalla, ma Avellino ha diversi buoni giocatori in grado di non far rimpiangere l'assenza della loro "bandiera"».

Sul fronte della Fila va segnalato che, per la prima volta dall'inizio del campionato, la situazione in infermeria non si è aggravata. Davide Pessina ha accusato, nei giorni scorsi, qualche linea di febbre, ■ questa sera sarà regolarmente in campo così come Sorrentino. Erdmann, Nolan, l'inossidabile Zamberlan e Volpato, il rossoblù che attualmente vanta la miglior condizione atletica. I problemi maggiori riguardano Minessi, sempre alle prese con dolori ai piedi, e Masper, pronto ■ sacrificarsi malgrado l'alluce fratturato solo 15 giorni fa.

«Più che le condizioni dei nostri giocatori, vorrei sottolineare che Avellino è una squadra molto ben costruita ■ che merita un grande rispetto - conclude Marco Atripaldi, amministratore delegato della Fila -. In più vi sarà anche il "brivido" della diretta televisiva che, com'è ■ tradizione di ogni giovedì, richiamerà davanti ai teleschermi gli appassionati dal palato più fine, ossia quelli che seguono tradizionalmente l'Eurolega».

L'americano Nate Erdmann (a destra) stasera sarà uno dei protagonisti della sfida in diretta via satellite con l'Avellino Il match è stato anticipato proprio per consentire ■ trasmissione su RaiSat

I campani orfani della «bandiera» Capone La febbre non ferma il biellese Pessina e il coach recupera l'infortunato Masper

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Quanto costa l'istruzione? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare in edicola e poi ritirare esclusivamente scontato il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e **l'Atlante Geografico per la Scuola** editi con un taglio estremamente adatto nel quotidiano svolgimento dei compiti. Cosa si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cosa ci mostrano i satelliti? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più economico. Prezzo di copertina a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

LA STAMPA GIUNTI

COPPA ITALIA

Bianconeri senza timori reverenziali contro i blasonati avversari imbottiti di giovani

Eurogol di Sinato fa segnare la Biellese

Finisce 1 a 1 con il Como tra brividi e spettacolo

Walter De Biasio
BIELLA

Grazie ■ un eurogol di Sinato, una pimpante Biellese sfiora il colpaccio contro un blasonato Como ma imbottito di giovani: la squadra lacuale era infatti scesa ■ campo soltanto lunedì nel posticipo di C1 contro la Cremonese (1 a 1). Ma nel finale i bianconeri si fanno raggiungere. Il pareggio comunque va un po' stretto ai bianconeri anche se il Como ha colpito due pali.

La Biellese inizia alla grande e fa subito capire di essere in serata: già nel primo quarto d'ora, prima Sinato e poi Gabbriellini procurano qualche brivido al portiere del Como. ■ Spinelli nulla può al 19' quando Sinato entrato in area, aggancia in mezza rovesciata un cross dalla destra e insacca con una botta all'incrocio dei pali.

Il Como riesce a rendersi pericoloso solo su calci piazzati: al 24' è bravo Girardi a fermare una punizione di Ambrosoni e ■ 36' ancora De Zerbi colpisce la traversa ■ uno strano calcio di punizione: il tiro a parabola da fuori area tocca terra ad alcuni metri da Girardi; la palla si impenna e si stampa sul montante. Ancora un brivido per la difesa bianconera al 46' con Girardi che anticipa di piede Bertani.

Il Como torna in campo più determinato e già al 48' Bertani impegna Girardi con un diagonale; un minuto dopo un pasticcio difensivo tra il portiere bianconero e Cuzzi costringe la difesa laniera in corner. Ancora pericolo per la Biellese al ■': Ambrosoni indovina un tiro da 25 metri che si stampa alla destra di Girardi.

La partita fino a quel momento ■ abbastanza corretta rischia di degenerare al 62' per un brutto fallo di Papis su Sinato che deve lasciare il campo. Nonostante questo al 72' Gabbriellini ha la possibilità di chiudere la partita: su una indecisione della difesa lacuale si trova solo davanti portiere ■ non trova l'angolo giusto. E il Como punisce la Biellese: sul capovolgimento di fronte Bertani scatta sul filo del fuori gioco e batte Girardi in uscita. I bianconeri non si arrendono e sfiorano ancora il gol con Marco Campese di testa e con Ballotta dalla lunga distanza.

Biellese: Girardi, Lanza, Vallone, Ciarnatori (76' Santoro), Mazzia; Cuzzi, Vagnati (46' Ballotta), Marco Campese, Gabbriellini, Schiavi, Sinato (63' Kolji).
Como: Spinelli; Mavilli, Mallus (24' Pisano), Gervasoni, Papis, Zazzetta, Curioni, Ambrosoni, Bertani, De Zerbi, Grisupulli.
Arbitro: Liberti di Genova
Reti: 19' Sinato, 73' Bertani.

Buona prova della Biellese che sembra aver trovato i giusti ritmi

GIUDICE SPORTIVO

Anche Garlini paga l'espulsione di Saronno: salterà la gara con la Sanremese

Provenzano, due giornate di stop

Stangata sul Borgosesia: squalificati tre giocatori

VERCELLI

La mini stangata, puntuale come la luce all'alba, è arrivata alle 15 di ieri pomeriggio e così Alessandro Provenzano, il bomber della Pro, se ne starà in tribuna a soffrire per due altre domeniche. Questo ha deciso il Giudice sportivo della C leggendo il rapporto del direttore di gara Ferro di Frattamaggiore in cui si parlava di «insulti all'arbitro».

E ■ sarà pure del match con la Sanremese Rubens Garlini, squalificato per un turno (ma in questo caso lo stop di una gara è nella norma, avendo il laterale della Pro raggiunto il quinto cartellino giallo.

«Me l'aspettavo e lo temevo - è stato il primo commento del d.g. Sandro Turotti -. Purtroppo il direttore di gara ha ritenuto offensiva una battuta di Provenzano detta tra l'altro in una gara e in ■ momento in cui non vi era alcun tipo di tensione. Basti dire che tutto è capitato con Passariello a terra e con medico e massaggiatore che stavano assistendo ■ nostro difensore. Speravo in una giornata perché in pratica Provenzano un turno lo ha già scontato a Saronno con l'allontanamento dal campo alla mezzora del primo tempo». Questo significa che Giglio avrà via libera.

Il brasiliano della Pro primattore ■ la Under 17. C'era una grande platea ieri ■ vedere l'amichevole tra la Nazionale Under 17 e gli Allievi Nazionali della Pro. Che fondamentalmente se la sono cavata egregiamente. Anche ■ il risultato chiaramente è tutto ■ favore degli azzurrini (4-0 il finale, 3-0 lo score del primo tempo).

Ma sotto gli occhi di Franco Baresi, Mauro Tassotti, Claudio Sala (tanto per fare tre nomi) e degli osservatori di tutte le squadre professionistiche il vero ruolo di primattore è stato interpretato da Daniel Minoretti, il brasiliano della Pro. Il «leoncino» bianco-carioca, pur ■ due anni in meno, ha messo in mostra un repertorio di alta scuola tanto da stupire il «parterre du rois».

Borgo, che stangata. E per tornare alle decisioni del Giudice sportivo fanno colpo le squalifiche di tre giocatori del Borgosesia. A Prete che salterà i prossimi due match con Entella e Derthona e Casabianca (un turno di stop), entrambi espulsi con il Borgomanero, si è inaspettatamente aggiunto l'altro attaccante granata Ferrari che a fine gara, probabilmente, ne ha dette di cotte e di crude al direttore ■ gara, al punto di vedersi comminare ■ turno di squalifica.

Una mazzata imprevista per Caligaris che non si aspettava di certo una simile legnata per la trasferta in Liguria. **[r. eyn.]**

SCI

Domani sera a Quarona

Le premiazioni dei campionati provinciali '98/'99

QUARONA. Campionati provinciali di sci, è tempo di premiazioni. Domani nel salone Sterna di Quarona, con ■ alle 21, saranno consegnati i riconoscimenti agli atleti meglio piazzati nelle varie categorie per la stagione 1998-1999.

I premi interessano tutte le età, dai baby sprint agli adulti passando attraverso il settore giovanile vero e proprio, quello che ogni anno sforna atleti per le Nazionali. I vincitori saranno premiati dal presidente provinciale della Federsci Lorenzo Rossato. Due gli ospiti della serata: il presidente regionale della Fisi Giovanni Morzenti e Marco Menchini, punto di forza della Nazionale di bob.

Intanto si sta già lavorando per la nuova stagione e per la Valsesia c'è una buona notizia: le finali «zonali», ovvero i campionati regionali del settore giovanile, si disputeranno Mera a metà marzo. **[i. fo.]**

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

EMPORIO ARMANI

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica; stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Lo voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

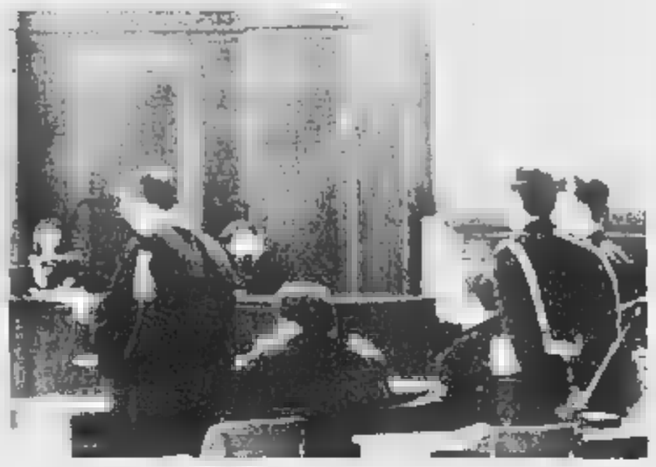
Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto. Ancora la foga di Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carlo Alberto. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini preliminari, dottor Rapolli.

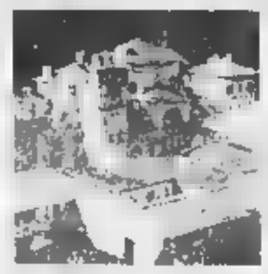
Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte». Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E'ciò che spera Paola.



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Castello di Casotto all'asta In campo gli enti pubblici ?

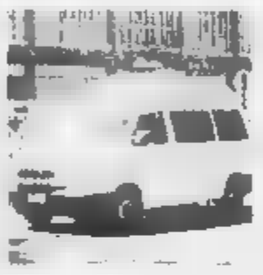
PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo è stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte di una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà sono interessati anche gli enti pubblici: i Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una «cordata» in grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia e delle fondazioni bancarie, alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro la maturità studenti in piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa il sistema dei «crediti formativi». «Non è giusto che per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi», dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Ita. Ipsia, Scientifico, Geometri e Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 40.055 tonnellate di risone, per un totale, nel 99 di 138.655 tonnellate. Lo ha reso noto l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno erano state vendute 163.289 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali (japonica, Lungo A, Lungo B) sono state vendute 25.637 tonnellate di «Tondo», 12.650 di «Medio», 60.342 di «Lungo A» e 19.426 di «Lungo B».



Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza l'altra sera nell'Acquese. Una giovane marocchina, di 30 anni, che abita con il marito a Montechiaro verso le 22 ha avvertito le doglie. Subito, a casa, amici della coppia che non si sono resi conto della difficoltà, ad avvertire l'Ufficio Acquese portano un'ambulanza della Croce Bianca, ma durante il viaggio di lavoro la bimba non ha più voluto saperne di attendere. Così l'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario è riuscito a partorire. Poi l'arrivo in ospedale, dove ora mamma e bimba sono ricoverate, stanno bene. L'assoluto luogo di nascita (anche se dovrebbe comunque comparire quello di residenza della mamma) è previsto dalla nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dove è nato, possono decidere i genitori.

Proiettile da mortaio nelle acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Chiaino. L'ordigno ha una lunghezza di circa 30 centimetri, un diametro di 8 millimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

Le terme militari vanno in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei 36 dipendenti saranno assorbiti dalle Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno progressivamente ricollocati. Il complesso dovrebbe ospitare anche il previsto progetto di sistemazione delle terme acquesi.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo: l'incendio fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva i genitori e i fratelli. Lascio un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di David Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E portera il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Antincendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi da la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità è un esempio, la sua storia è quella di un eroe». [n.pie.]

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sanpiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco, Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Branciforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione del Pdci chiarisce la propria posizione ai dipendenti Italgas: usare la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevamo evitare - dice Branciforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono farne un caso. «Ma dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

Asti spumante alleato con i dolci storici italiani

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane che fanno capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo del «made in Italy» saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super ponte del 31 dicembre 2000.

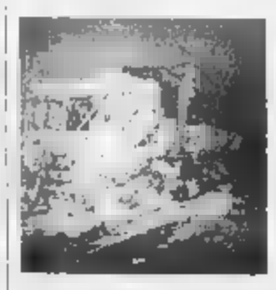
Majorino lascia Il partito di Fini

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. È stata preparata dalle segreterie sindacali della Vercellese Filta Filtea e Uiltec la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili, nel corso di una vertenza che riguarda circa 7 mila lavoratori.

Il segretario della Filtea Cgil Valerio Sbolgi spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto operativa, che chiede un rafforzamento dei diritti, l'informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».



Incendio al Bianco, camionista sotto inchiesta

COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, il camionista di Bruxelles scampato al rogo del suo camion che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono 39 persone il 24 marzo scorso. Sarebbe inquisito dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è d'obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville né smentiscono né confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era attesa. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese al giudice istruttore Frank Guesdan di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice non ha ancora risposto.

Simonetta

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio se sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgargianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, o ancora il Grand Maitre, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore a coppa quasi privi di stelo o fiore giallo brillante e foglie che formano un collare: e gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Aflame (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), o i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco).i Februaryi gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo sarranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Linifolia con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli.

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, il prezzo 9 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

PROPOSTE IMMOBILIARI

Immobiliare "La Sequoia"

Tel. 0172.489945 Cherasco
Via V. Emanuele 35

VENDE:

Cherasco
Cherasco
Cherasco

Chrysler
Auto Mattiauda
Jeep
CUNEO TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 14 Ottobre 1999 41
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.240

CNNET
•Cuneo •Alba •Cava
•Saluzzo •Mondovì
•Sommariva Bosco
•Limone •Casalgrasso
SITI WEB
CNNET s.r.l. Via E. Filiberto, 6 - CUNEO
info@cnnet.it - Tel. 0171.615474 - Fax 0171.615499

Sindaco di Marsaglia confermata alla guida

Piccoli Comuni cuneesi si presentano a Roma

Diventerà nazionale l'Associazione dei paesi con meno di 5000 abitanti

Paola Scola
MARSAGLIA

«Dalla provincia di Cuneo a Roma, per far sentire, forte e chiara, la voce dei piccoli Comuni». A due anni dalla costituzione, nella «Granda», dell'associazione che raggruppa i paesi con meno di 5 mila abitanti, il 16 novembre sarà fondata a Roma l'ANPCI, Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia. A guidare «la crociata contro i silenzi da parte dello Stato, i soprusi della burocrazia, le promesse non mantenute ai danni dei piccoli centri», sarà Franca Biglio, sindaco di Marsaglia, confermata per acclamazione alla guida dell'associazione cuneese, che è una sua creatura.

La Biglio, che è anche presidente della Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte e delegata nella conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, sarà affiancata da un nuovo direttivo. I consiglieri sono stati designati secondo una suddivisione territoriale che ricalca i confini delle quattro Asl provinciali. Per Cuneo-Dronero sono stati eletti i sindaci di Castelmagno Giovanni Rignon, di Bernezzo Giovanni Vietto, di Acceglio Marco Baralis, mentre il quarto delegato sarà indicato a giorni. Per Alba-Bra hanno avuto la nomina i primi cittadini di Ceresole d'Alba Giuseppe Piumatti, di Priocca Marco Perosino, di Cissone Sergio Vivalda e il vice sindaco di La Morra Benito Mascarello. Per Fossano-Savigliano-Saluzzo sono stati indicati i sindaci di Brondello Costanzo Morello, di Brossasco Domenico Amorisco, di San-t'Albano Stura Antonio Calcagno, di Villafalletto Armando Mariano. Per il Monregalese e il Ceva-no, infine, sono risultati eletti Roberto Leo Bordetto (sindaco di Belvedere Langhe), Claudio Fea (assessore di Carrù), Sebastiano Massa (sindaco di Viconforte) e Romolo Garavagno (delegato di Roburent).

Sono stati inoltre chiamati a far parte del direttivo Romano Vola (sindaco di Bergolo), Albertina Soldano (delegata del sindaco di Frabosa Sottana), Gabriele Somà (vice sindaco di Frabosa Soprana) e Celestino Ricca (sindaco di Torresina). Il commercialista Alberto Bruno di Carrù continuerà a prestare gratuitamente il suo servizio come revisore dei conti, così come Vito Burgio, segretario comunale di Racconigi, in qualità di consulente tecnico.

Per partecipare alla cerimonia di costituzione dell'Associazione Nazionale a Roma, da Cuneo sarà organizzato un volo charter, in partenza da Levaldigi il 16 novembre.

Il sindaco di Marsaglia Franca Biglio

Sono invitati lunedì ad Asti al Consorzio con i presidenti delle tre Province

Vertice sul Moscato con 52 sindaci

Cobas polemici: «No alla trattenuta sull'uva»

Sergio Miravalle
ASTI

Conclusa la vendemmia arrivano le cifre: nelle cantine sono entrati un milione di quintali di uva moscato (20 mila in più dell'anno primal, ne nasceranno 80 mila ettolitri di Asti spumante e Moscato a docg. Cifre che confermano l'entità del colosso dell'enologia piemontese. Ma come sta il gigante? Se ne discuterà il prossimo lunedì mattina ad Asti in un vertice convocato dai presidenti del Consorzio Ottorino Liuzzi e dell'Assomoscato Evasio Polidoro Marabese, che hanno invitato tutti i 52 sindaci e i tre presidenti delle Province dell'area di produzione. Verrà illustrato il progetto di nuova cartellonistica che dovrà punteggiare il territorio, ma all'ordine del giorno ci sono anche la situazione del mercato, l'accordo interprofessionale e la sua gestione. Ed è su questi punti che si prevede una seduta «calda». Hanno annunciato la loro presenza, in piazza, ad Asti per «accompagnare» i loro sindaci anche i gruppi di agricoltori che contestano le modalità di applicazione dell'accordo ed in particolare la trattenuta del 10% per le spese di promozione. Lunedì sera si sono incontrati a Cossano. Erano circa duecento. «Aspettiamo ancora una risposta alla domanda che abbiamo già fatto lunedì 29 agosto sulla piazza di Santo Stefano Belbo - ribadisce Giovanni Bosco, il portavoce di quelli che sono stati definiti i Cobas del Moscato - come saranno spesi i nostri soldi ricavati dalla trattenuta di 1670 lire a miriagramma d'uva?». Bosco si domanda «È vero che almeno 10 dei 15 miliardi del fondo promozione andranno alle industrie spumantiere, alcune delle quali hanno già avviato, proprio confidando in questi aiuti, una politica di sconti sulle bottiglie di Asti su vari mercati, con il risultato che sono i contadini a pagare e gli industriali ad incassare? Il tempo dell'uva raccolta, venduta alle industrie e salutata è finito. Vogliamo contare di più e farlo attraverso i nostri sindaci».

In piazza Roma, sede del Consorzio, ribadiscono che la riunione di lunedì è di tipo tecnico-organizzativo. «La fase è delicata e non c'è bisogno di polveroni polemici» si limita ad aggiungere il direttore Ezio Pelassetti, che aggiunge «si stanno esagerando i problemi e sottovalutando i segnali positivi che arrivano da molti mercati. Le linee di imbottigliamento sono al lavoro. Il mondo dell'Asti sta lavorando seriamente ed è questo che conta».

La protesta (a primi di settembre) dei giovani produttori a Santo Stefano Belbo

Dopo il sit-in

La Coldiretti coi produttori

Giuseppina Fiori
ALBA

Sulla vicenda del moscato e sulle proteste portate avanti dai giovani produttori che avevano organizzato il sit-in a Santo Stefano Belbo interviene Terenzio Ravotto segretario di zona della Coldiretti albese. Condivide buona parte delle proteste «Vorrei vedere - dice Ravotto - chi sarebbe contento nel constatare che il proprio reddito diminuisce del venti per cento in un anno. Accanto fatto, con l'abbassamento dei quantitativi rivendicabili a doc e la cospicua trattenuta per il sostegno, tale è la riduzione del ricavo dei viticoltori rispetto al '98». Continua: «Il problema non è limitato alla sola perdita di reddito, ma anche al modo con cui si prevede di investire i soldi versati per la promozione. Non condivido la forma di pubblicità aziendale. Dare un contributo diretto a ciascuna industria per il produttore è come versare prima i soldi che serviranno poi a pagare le stesse uve. Troppo comodo!»

Secondo Ravotto «l'accordo con deve essere contestato, ma migliorato». Aggiunge: «Gli interventi a sostegno dell'Asti non sarebbero possibili senza l'intesa con la controparte. Senza fissare un prezzo minimo avremmo mandato alla sbaraglio 7000 aziende agricole, con perdite previste ancora superiori al 20%». Ancora Ravotto «condivido l'iniziativa di convogliare i sindaci per la promozione, poiché per i 52 Comuni dell'area di produzione, il moscato rappresenta la principale fonte di reddito». Ricorda che la Coldiretti ha sostenuto l'esigenza di promuovere l'immagine del territorio d'origine, chiedendo il contributo dell'industria, così come «si è declinata contrari alla liberalizzazione dei nuovi impianti». Sollecita la soluzione del problema delle giacenze secondo gli impegni contrattuali che sarebbero stati in parte disattesi e chiede un tavolo di trattative già per il futuro raccolto. Tutte le parti in causa dovrebbero stabilire con anticipo le condizioni necessarie per raggiungere un'intesa. Secondo Ravotto per l'Asti non si può parlare di crisi, ma di momento non spiacevole con segni di ripresa e possibilità di recuperare quote di mercato, anche in vista del bicentenario di fine Millennio.

Le elezioni si terranno dal 16 al 23 ottobre. La richiesta avanzata dal Consolato di Genova al Comune di Langa

Seggio ad Alba per votare il presidente della Tunisia

ALBA

La città ospiterà uno dei seggi allestiti in Italia per le elezioni presidenziali in Tunisia in programma dal 16 al 23 ottobre. La richiesta è stata avanzata dal Consolato tunisino di Genova al Comune che l'ha accolta: il seggio sarà allestito in locali comunali di via Govone e sarà gestito da personale che verrà appositamente inviato in città. Quello di Alba sarà l'unico seggio in provincia di Cuneo dove si calcola che vivano circa trecento tunisini. In città attualmente sono cinquantadue (erano quaranta nel '97).

Perché la scelta di Alba? L'assessore Tino Cornaglia risponde: «Credo che, oltre per la presenza di un discreto numero di cittadini provenienti dalla Tunisia, Alba sia stata scelta perché dispone di un ufficio stranieri comunale che da tempo svolge un buon lavoro, senza contare l'aiuto che viene dal volontariato e dalla diocesi nel campo dell'accoglienza. Come Comune non abbiamo avuto difficoltà a mettere a disposizione i locali per le votazioni».

E' l'unica urna in provincia a testimonianza della forte presenza della comunità africana e dell'efficienza dell'ufficio per gli stranieri

Emilio De Vitto, responsabile dell'ufficio stranieri, interviene: «Anche se tra gli extracomunitari sono più numerosi i marocchini (156 immigrati in città), la comunità tunisina è molto attiva. Si tratta di un gruppo impegnato che ha già organizzato due incontri ad Alba, presente il Console di Genova, per affrontare i problemi e fare delle proposte. Hanno inoltre partecipato attivamente alla festa interculturale che si è svolta nella primavera scorsa».

L'ufficio stranieri si occupa di dare un sostegno agli immigrati nella ricerca del lavoro, nell'organizzare corsi di formazione, oltre a dare tutte le informazioni utili per sfruttare le possibilità offerte dalle leggi in materia. Commenta De Vitto: «Mentre per il lavoro nell'Albese ci sono buone possibilità di collocazione soprattutto nel settore edile e meccanico, per quanto riguarda la casa è molto difficile trovare disponibilità. Anche se si tratta di famiglie che lavorano, spesso c'è diffidenza, paura a cedere in affitto alloggi agli extracomunitari». Per questo molti immigrati vanno a sistemarsi nei paesi dell'Albese. [g. f.]

EXTRACOMUNITARI

Sono più numerosi i marocchini

Gli stranieri nel territorio comunale sono 555. La comunità più numerosa è quella marocchina (156 persone); seguono i tunisini (52). Gli albanesi sono 37, i macedoni 36, i bosniaci 21, i senegalesi 17, i cinesi 16, i rumeni 15, i somali 10, i filippini 8, i nigeriani 7, i cubani 4, gli indiani 4. Tre gli algerini, peruviani, capoverdiani e vietnamiti; 2 croati, 2 polacchi e un messicano. Dodici i britannici, 14 francesi, 11 tedeschi, 6 spagnoli, 3 russi, 2 americani e portoghesi, un olandese e uno svizzero.

Accordo fra i sindacati degli inquilini e dei proprietari

Si agli affitti agevolati

Canoni «scontati» e Ici dimezzata

CUNEO

Gli inquilini avranno un doppio vantaggio: un risparmio in media del 20 per cento sui canoni di mercato e uno sgravio fiscale Irpef. I proprietari potranno beneficiare di una riduzione dell'Ici fal 3 per mille, mentre per gli alloggi sfitti salirà al 9 per mille), una durata più breve 3 +2 degli affitti, invece di 4 + 4 come oggi prevedono i contratti liberi, una detassazione del 40,5 per cento dell'incasso degli affitti, oltre a una riduzione sulla tassa di registazione.

Sono i termini dello storico accordo siglato in municipio dalle organizzazioni dei proprietari (associazione piccoli proprietari, rappresentata da Teresio Lamberti, Confedilizia presieduta da Gianmaria Dalmasso e Uppi guidata da Vincenzo Valenza) e degli inquilini (Sicet, nella persona del segretario Rinaldo Olocco, del Sunia rappresentato da Simonetta Bausano e Uniat, il cui segretario è Piercarlo Malvolti).

L'intesa intende raggiungere l'obiettivo di rispondere a una fascia di popolazione che non rientra nell'edilizia pubblica, ma è peraltro non in grado di acquistare un alloggio o affittare un appartamento secondo le regole del libero mercato.

Parte determinante per la firma dell'accordo è stato il Comune che si è impegnato direttamente attraverso l'assessore al Bilancio e Tributi, Stefano Ferrari con un coinvolgimento diretto dell'ente per venire incontro alle attese dei proprietari.

Per stabilire le tariffe d'affitto degli appartamenti si è provveduto a suddividere il territorio comunale in 11 aree che più o meno coincidono con le microzone catastali. Per ciascuna zona è stata stabilita una griglia che riguarda valori minimi e massimi dei canoni d'affitto mensili, indicati al metro quadro. Le cifre sono calibrate sulla base delle condizioni del mercato degli affitti, dei canoni di locazione e delle agevolazioni fiscali a favore dell'affittuario e del proprietario, oggi in vigore.

Sono poi stati fissati parametri rettificativi da applicarsi al valore della fascia di oscillazione: l'autorimessa è valutata nel 15 per cento, il posto auto 10 per cento, stessa percentuale per l'impianto di riscaldamento e 15 se autonomo, il 5 per cento per i servizi interni, il 10 se ci sono i doppi servizi e ancora 5% di variazione se l'alloggio è dotato di doppi vetri, 10 per la cantina, 5% per il solaio, 10 per l'ascensore (a partire dal secondo piano).

lg. p. m.]

DEL [redacted]
(lire/mq. al mese)

	Minimo	Massimo
Via ROMA	£. 4300	£. 6850
Piazza GALIMBERTI	£. [redacted]	£. 7700
CENTRO STORICO	£. 3600	£. 5700
Piazza EUROPA e C.so NIZZA	£. 5500	£. 8750
C.so DANTE e C.so GIOLITTI	£. 5400	£. 8550
Viale ANGELI	£. [redacted]	£. 8950
P.za D'ARMI CUNEO 4 - S. ROCCO	£. 4750	£. 7500
Da P. GALIMBERTI (escluso) a Via S. Giov. BOSCO Via AVOGADRO	£. 4800	£. 7600
ZONA [redacted] DOGANA	£. 4400	£. 6950
MADONNA DELL'OLMO BORGO S. GIUSEPPE	£. 4200	£. 6650
ALTRE FRAZIONI + ZONA AGRICOLA	£. 4000	£. 6300

Dibattiti a Cuneo con scrittori esordienti

I lettori incontrano quattro romanzieri

Gianni Martini

CUNEO

Nuovo appuntamento con la Letteratura contemporanea [redacted] Cuneo che ospita, mercoledì e giovedì della prossima settimana, gli incontri conclusivi del «Festival del Primo Romanzo» lanciato da Biblioteca e associazioni cuneesi un anno fa. L'idea, semplice e riuscita, è stata di sottoporre al giudizio di appassionati della lettura i romanzi di scrittori esordienti che, in Italia, [redacted] oltre duecento ogni anno. Per ogni libro preso in prestito nell'ambito del «Festival» è arrivato l'invito a compilare una scheda di valutazione che, nei giorni scorsi, sono state esaminate da una commissione di esperti della Biblioteca di Cuneo e dai Comitati di lettura.

Il risultato è una sorta di «classifica» che vede ai vertici i libri giudicati migliori, più interessanti o innovativi. Si tratta di «Il grande Eunuco e la sua flotta» (Einaudi) di Maurizio Brunoni; «L'ultima notte» (Baldini & Castoldi) di Anna Maria Guadagni; «Autobiografia di Lara» (Frassinelli) di Andrea Rossetti e «Benzina» (Einaudi) di Elena Stancanelli. Come riconoscimento (il «Festival del Primo romanzo» non prevede premi in denaro) i quattro scrittori sono stati invitati a Cuneo per scoprire la città e incontrare i loro lettori e critici.

La trentaquattrenne Elena Stancanelli nata a Firenze e abitante a Roma ha esordito come scrittrice con il romanzo «Benzina» edito dall'Einaudi

Gli appuntamenti (aperti [redacted] tutti) sono previsti nella Biblioteca di Cuneo mercoledì 20 alle 18 (intervengono Brunori e Stancanelli) e giovedì 21, sempre alle 18 (ci saranno Rossetti e Guadagni). Dopo una sintetica presentazione toccherà agli scrittori esordienti rispondere a dubbi e critiche, svelare origini, radici, eventuali collegamenti a vicende personali che animano le loro opere. Un brindisi concluderà gli incontri.

All'iniziativa curata dalla Biblioteca di Cuneo - con la collaborazione di Alliance Française e Primalpe - hanno partecipato oltre 150 lettori, in maggioranza uomini, con alte percentuali di giovani. Tra questi ultimi numerosi gli studenti del Bonelli di Cuneo che, nella mattinata di giovedì 21, incontreranno nella loro scuola gli scrittori Rossetti e Guadagni.

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Maglieria «made in Cuneo» venduta anche ai giapponesi

Il maglificio «Iride», in via Artigiani 8, pur rimanendo un'azienda artigianale, si avvale di tutta la strumentazione d'avanguardia nella produzione di maglieria esterna per donne.

Ha una rete di vendita capillare nel Cuneese. Per quanto riguarda il mercato nazionale, le sue produzioni [redacted] sono presenti in due showroom di Firenze e Milano. Esporta, sempre [redacted] livello artigianale, anche all'estero: attualmente produce per il Giappone, ma è stato in relazione commerciale [redacted] Germania, Corea e New York.

Nel '52 ha iniziato l'attività Carmen Chesta con la sua macchina manuale [redacted] casa a Cuneo . Man mano che cresceva la produzione ci si allargava come spazi, macchinari, dipendenti. Nel '71 ha preso le redini dell'azienda il figlio Osvaldo Allione. Nel '94, è iniziata la prima informatizzazione della struttura lavorativa e dal '95 la ditta si [redacted] trasferita da San Rocco all'area artigiana dietro all'Ilis.

Il titolare Osvaldo Allione ricorda: «La realtà di una volta era diversa: la gente andava dalla propria maglierista portando la lana, [redacted] volta disfava le vecchie maglie per recuperarne il tessuto. La maglierista era un punto di riferimento per le signore. Oggi quel mestiere non esiste più. Si è mantenuta l'importanza del punto maglia, del taglio e composizione dei capi di abbigliamento, con la medesima professionalità di allora, ma con conoscenze in più».

Dal '52 ad oggi le cose sono cambiate evolvendo secondo gli stadi della meccanizzazione e della produzione. Dalla macchina a mano si è passati a quelle elettriche, a quelle a controllo numerico per giungere a macchinari giapponesi di ultima generazione. L'operazione è [redacted] quella di riprendere il lavoro manuale di una maglierista e trasferirlo alla robotica, ottimizzando tempi e precisione.

La ditta conta 13 dipendenti; la parte amministrativa e di organizzazione del lavoro è in mano al titolare Osvaldo Allione, coadiuvato dalla moglie Gabriella e dal figlio Paolo.

«Tutto è rimasto invariato - continua Allione - per quanto riguarda la fattura, [redacted] finitura [redacted] soprattutto i tessuti pregiati. [redacted] qualità del filato viene prima di tutto. La nostra produzione si avvale [redacted] esclusivamente di tessuti nobili, in particolare cashmere che importiamo direttamente dalle zone vicino all'Himalaya, [redacted] le pure lane vergini di tosa, non miscugli di altre lane già usate, cardate, bollite, rifilate e messe [redacted] produzione con il marchio Pura lana vergine, così come consentito dallo stato".

Oggi nella ditta artigianale Iride, il disegno dello stilista, con relativa messa su carta, viene elaborato al computer. Terminata la costruzione del disegno si processa inserendola nel computer del telaio. I pezzi della maglia vengono poi stirati, tagliati se necessito, e cuciti; poi il lavoro passa alla rifinitrice, l'attaccabottoni, l'asolatrice.

Il lavoro che una volta si faceva [redacted] tre [redacted] - due di smacchinatrice ed una per la composizione dei pezzi - oggi si esaurisce in meno di un'ora per teli un po' più difficili, e in mezz'ora [redacted] si tratta di altri tessuti.

«FURMAGERA» DI BOVES

Dopo 47 anni lascia il mercato

Da 47 anni i bovesani erano abituati, nei giorni di mercato, a vedere Virginia Emina dietro al suo banco di ambulante di formaggi, salumi e latticini in piazza dell'Olmo. Da alcuni giorni Virginia «la furmagera», 72 anni, è andata in pensione e il prestigioso del suo carrello non è andato stato rimpinzato. «E'dura - racconta l'anziana commerciante - la vita dei mercati, specie d'inverno, ho chiesto a molti se volevano la mia licenza, ma inutilmente». In realtà non è stata solo l'età (che peraltro porta benissimo) a convincere Virginia Emina, ma anche le nuove disposizioni sanitarie che le hanno imposto di rinnovare banco e magazzino. Il figlio dell'ambulante è Giuseppe Pellegrino (Giuspi, ex consigliere comunale.

Il 30 altra estrazione

Commercianti premiano 15 consumatori

CUNEO. Nuova estrazione (avvenuta all'ruma di piazza Boves) del concorso a premi «Acquista, degusta e vinci...con superpremio», organizzato dalla «Stemma srl» e dal Comitato commercianti di via Roma e del centro storico, nell'ambito della Grande Fiera d'estate. Ecco i fortunati che si sono aggiudicati un buono acquisto da 100 mila lire ciascuno: Annamaria Campana, di Cuneo, Margherita Landra, di Robilante, Carlo Croce di Cuneo, Elena Fantini di Passatore di Cuneo, Livia Bramardo, sempre di Cuneo. I buoni da 50 mila lire sono stati assegnati a Bruno Cinquini (Cuneo), Oriana Bongiovanni (Cuneo), Nella Mondino (Ronchi), Laura Viada (Cuneo), Lidia Damiano (Tarantasca), Anna Maria Testa di San Benigno, Pablo Mocca di Cuneo, Giulia Bicca (Castelletto Stura), Sonia Rossotti (Cuneo) e Francesca Spada (Madonna dell'Olmo).

Le prossime estrazioni sono previste il 30 ottobre, il 30 novembre e il 15 dicembre. Ogni volta in palio buoni per un milione, oltre al Superpremio finale di 30 milioni in gettoni d'oro che sarà assegnato il 6 gennaio 2000

[r. s.]

Domani in Provincia

«Età della vita e un itinerario educativo»

CUNEO. Un gruppo di genitori cuneesi, con figli che frequentano le scuole (dalla Materna alle Superiori) ha deciso di approfondire il significato e il ruolo della formazione. «Non si tratta - spiegano - di un corso di aggiornamento, e nemmeno di una scuola per genitori. Vuole essere un'esperienza per cercare di comprendere più a fondo la vita nella sua interezza e nel suo scandirsi di età in età».

Il ciclo di incontri, che si chiama «Le età della vita, un itinerario educativo» è seguirà come traccia il libro «Le età della vita» di Romano Guardini, verrà illustrato domani, alle 20,45, nella sala mostre della Provincia. Seguiranno (sempre con ingresso libero) altre serate a tema: «Nascita, infanzia, crescita. Dalla vita nel grembo materno alle crisi giovanili»; «Diventare grandi, il difficile passaggio da giovani ad adulti»; «L'età adulta. Con particolare attenzione [redacted] suoi risvolti educativi»; «Diventare vecchi, verso la soglia ultima della vita». Informazioni: 0171689197 o 0171388625.

[r. s.]

VINADIO

Si ricorda Costanzo Martini al Santuario [redacted] Sant'Anna

Domenica, alle 15,30, il Santuario di Sant'Anna di Vinadio verrà riaperto ai fedeli per una messa - celebrata dal rettore don Pepino - in ricordo del giornalista e scrittore Costanzo Martini morto nel '98 a 41 anni.

P[redacted]

Diapositive e un libro [redacted] minerali [redacted] radioattività

Domani alle 20,30 nella Biblioteca Civica Stefano Bottasso in via Vittorio Veneto verrà presentato il libro «Miniere e Minerali della Provincia di Cuneo» edito da Gribaudo. E' prevista la proiezione di diapositive. Si tornerà così a parlare della miniera di uranio sulla Bisalta oltre che di radioattività dell'acqua e delle rocce. L'ingresso è libero.

[redacted]UNICIPIO

Pomeriggi [redacted] Anagrafe il martedì e giovedì

Dal 18 ottobre al 18 novembre nei pomeriggi del martedì e giovedì l'ufficio Anagrafe del Comune rimarrà chiuso al pubblico «per consentire l'installazione del nuovo sistema informatico dei Servizi Demografici comunali».

FORTINO
Questa sera
Orchestra
ENZO e MASSIMO
Dalle 21 alle 22
scuola di ballo
PAESANA (CN) 0175-94120

COMUNE DI [redacted]
[redacted]NCIA DI CUNEO
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA RENDE NOTO

che gli atti ed elaborati [redacted] progetto definitivo della variante in deroga allo vigente strumento urbanistico n. 7 [redacted] (ex [redacted] Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 11 ottobre 1999, sono depositati in libera visione al pubblico [redacted] Palazzo Comunale [redacted] 15 ottobre 1999 fino al 13 novembre 1999, compresi i giorni festivi, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00, nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.00) e pubblicato per estratto all'albo pretorio

Moretta, 14 ottobre 1999

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Roberto MINA

REGIONE PIEMONTE
MERLO World Leaders in Handler Design
asics
CONTRIBUTI
straconi 1999
FAVORISCI LA PRATICA SPORTIVA
NELLA TUA SOCIETÀ [redacted] NEL TUO ISTITUTO SCOLASTICO
ISCRIVENDOTI ALLA CAMMINATA [redacted] 14 [redacted] 1999

Barberis Giovanni Presidente del G.S. Avis Comunale Cuneo [redacted] il contributo '98 dal Presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

[redacted] ISCRIZIONI (£. 8.000) POTRANNO [redacted] EFFETTUATE PRESSO LA TUA SCUOLA O IL [redacted] GRUPPO SPORTIVO NONCHÉ NELLE AGENZIE DELLA BANCA REGIONALE EUROPEA O PRESSO "IL PODIO SPORT" DI VIA A. BASSIGNANO 55 CUNEO, DAL 5 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 1999, RICEVERAI LA PRIMA COLLEZIONE DELLE CARTOLINE "STRABAROCCANDO PER CUNEO", IL PETTORALE CON IL TAGLIANDO PER RITIRARE LA MONETA FIORDICONIO RIPRODUCENTE LA CHIESA [redacted] SANTA MARIA, PRIMA MONETA DEL TRITTICO DI FINE MILLENNIO DEDICATO AL BAROCCO CUNEESE CHE PROPORRÀ NEL 2000 LA CHIESA DI SANTA CHIARA E SI CONCLUDERÀ NEL 2001 CON LA CHIESA [redacted] SANTA CROCE.

INOLTRE PARTECIPERAI AL GIOCO
"LA GUIDA - IPERSIDIS DIS GROS"

BANCA REGIONALE EUROPEA · CITROËN ARMANDO · VIPIANA

COMUNE DI CUNEO Y PROVINCIA DI CUNEO

[redacted] A.S. «[redacted]podio» Sport

LETTERE AL [redacted]

Autospazzatrice [redacted] strage di multe

L'altra mattina, camminando in corso Santorre di Santarosa, ho notato che almeno una quindicina di automobilisti erano stati multati perché avevano intralciato il lavoro della spazzatrice. Senz'altro sarà stato fatto un buon incasso per il Comune, ma altrettanto sicuramente l'azione repressiva avrà provocato tanta rabbia per coloro che hanno dovuto pagare sessantamila lire, non so se per disattenzione o perché erano magari in vacanza e non avevano quindi potuto vedere i cartelli segnalatori (sistemati, può anche darsi, dopo la loro partenza) e tra l'altro matridotti per l'uso.

L'autospazzatrice, oltre a svegliare in cuneesi alle 6 del mattino, è diventata l'incubo degli automobilisti costretti a parcheggiare nelle strade (anziché in garage o cortili) perché a Cuneo mancano i parcheggi privati e pubblici accessibili.

Pagano cioè i cittadini perché l'Amministrazione comunale - a suo tempo - non ha obbligato i costruttori a dotare i condomini delle indispensabili autorimesse. E poi un'altra domanda: ma quello dell'autospazzatrice è un servizio realmente utile, considerato l'ho [redacted] al lavoro anche quando piove?

Lettera firmata, Cuneo

Lampioni oscurati dagli alberi

Mi vorrei rivolgere, anche tramite le pagine de «La Stampa» al sindaco, perché in passato ho avuto occasione di trattare con lui dell'argomento dell'illuminazione di via Pier Carlo Boggio.

In quella occasione il sindaco mi fece presente che molte strade di Cuneo sono scarsamente illuminate e che non si poteva provvedere a sistemarle tutte assieme; però, sentendo le mie argomentazioni, ritenne opportuno prendere qualche appunto sulla sua agenda.

Credetti di aver centrato l'obiettivo e sperai che nell'estate si sarebbe mosso qualcosa; ma ora è arrivato l'autunno e tutto è rimasto come prima.

Via Boggio non è un «viale» né [redacted] «[redacted]»: come è la sua denominazione è semplicemente una «via». Ed allora perché «abbellirla» [redacted] quelle piante di alto fusto, poste l'una vicino all'altra, le cui ampie fronde disturbano persino i balconi dei primi piani?

Di contro, sono stati sistemati quei lampioncini (ma si consenta il diminutivo, che in questo caso è appropriato) disposti ad una ragguardevole distanza fra loro, con il palo ad «alto fusto» che ha il suo punto focale di luce proprio nel mezzo del grosso fogliame che li circonda. Se il proponimento degli allora amministratori comunali fu quello di illuminare le foglie, il risultato è perfettamente riuscito. Il fatto è che le persone che passano da questa via vorrebbero vederla illuminata, almeno discretamente, per poterci transitare senza rischi.

Mi permetto un consiglio: di disporre affinché siano cambiate le piante oppure siano cambiati i lampioncini. Mi piacerebbe sapere, almeno questo, quali provvedimenti il Comune intenda prendere sulla sistemazione (o luce, o piante) di questa via nel prossimo futuro.

Aldo Del Pont, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56 444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744, **Alberotto Torre:** 520 144, **Bagnolo:** [redacted] 836, **Barge:** 348.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423 370. 42 01, **Busca:** 945 658; 945 455. **Caraglio:** 619 102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 915 333, **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81 063. **La Morra:** 50 116. **Limone:** 929 113. **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787.313. **Monticello:** 64.319, [redacted] 911.010, **Morozzo:** 722 555, **Neive:** 677.407, [redacted] **Belbo:** 706 388, **Ormea:** 393.080, **Passatore:** 987.477, **Peveragno:** 339 555, **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45 245 470 00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.566; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172. 717.107, **Vinadio:** 959.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, **Com. prov.** 696.245.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411 ;
Stradale: Cuneo: 608.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle [redacted] alle 22 (a seranda aperta) e dalle [redacted] alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia [redacted] *Valle* piazza Galimberti 9, tel. 0171 692 334. Per gli altri Comuni [redacted] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *Malcotti*, [redacted] Vittorio Emanuele 36, tel 0173 442 022.
Bra: *Fidas*, via Piumati 5, tel. 0172 412 081.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 0172 61.435
Mondovì: *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7, tel 0174 42.205.
Saluzzo: *Commale*, via Vittorio di Bologna 1, tel 0175 249.146.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel 0172.712.978.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316 316 Usl di **Borgo** [redacted], 260 013. Usl [redacted] Bra 420.273 Usl di **Ceva** 72 31. [redacted] [redacted] **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di [redacted] 147817817 [redacted] [redacted] **Savigliano** 147 817817

Dal Mercantour alle Alpi Marittime

Un parco europeo tra Italia e Francia

MENTONE

Il territorio fra Italia e Francia riserva uno spettacolo di natura ■ un patrimonio di fauna ■ flora che conquista chi ama la montagna. Dopo il diploma europeo (ottenuto nel '93 per un periodo di ■ anni e già riconfermato) i parchi delle Alpi Marittime e del Mercantour puntano ad altri traguardi e i contenuti ■ questo progetto è al centro di tre giornate di incontri, relazioni e manifestazioni dedicati alle due aree e organizzate in ■ del 20° anniversario del Parc national du Mercantour.

Patrizia Rossi direttrice del Parco

I lavori hanno preso il ■ ieri con un dibattito su due nuovi obiettivi: il patrimonio Mondiale dell'Unesco e le Riserve della Biosfera.

L'Unesco gestisce due importanti programmi: la lista del Patrimonio mondiale nella quale vengono selezionati e classificati siti culturali e naturali di valore unico per l'Umanità e il piano «Man and Biosphere» che seleziona aree dove sperimentare ■ un'armoniosa interazione tra la protezione della natura e lo sviluppo sostenibile.

Prima giornata del ciclo d'incontri si è svolta ieri a Entraque. Oggi è previsto il trasferimento a Mentone, al Palais de l'Europe. Il direttore del Parco delle ■rittime, Patrizia Rossi, relazionerà su «Lo spazio transfrontaliero Parco naturale Alpi Marittime e Parc national du Mercantour: una natura di valore inestimabile».

Saranno poi affrontati i temi «La ricchezza biologica e paesaggistica dello spazio transfrontaliero», «uno sguardo diverso sul patrimonio naturale», «Una terra di uomini», «La ricchezza architettonica e culturale dello spazio transfrontaliero» e «Verso un consenso delle popolazioni locali». Venerdì - sempre a Mentone - il sindaco di Saint Martin Vesubie, Gaston Franco introdurrà: «Lo spazio transfrontaliero protetto: una terra di ■iluppo durevole». [g. p. m.]

Il primo tentativo di vendita era andato deserto, il secondo è per il 26 ottobre

Torna all'asta il castello di Casotto

Alcuni enti locali preparano una cordata

PAMPARATO

Gli enti locali hanno ancora dieci giorni di tempo per cercare di concorrere all'acquisto del castello di Casotto, della ■ tenuta, degli arredi e di tutto quanto - coinvolto nel «crack» della «Tenuta Agricola Castello di Casotto» - ■ venduto all'incanto.

Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato la data della seconda udienza per l'asta al prossimo 26 ottobre, alle ■. Il prezzo di base è di 4,5 miliardi circa.

Il primo tentativo di vendita ■ andato deserto, ma nel frattempo alla cancelleria del tribunale è stata presentata un'offerta, da parte di una società privata ■ sede nel Pesarese, la «Curvet». Società che, secondo indiscrezioni, sarebbe «interessata al castello per questioni di immagine».

Ad acquisire la proprietà dell'ex palazzina di Casa Savoia, sulle montagne fra la valle Casotto e l'Alta val Tanaro, ci sono però anche i Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati in una serie di incontri con la Regione e la Provincia, per costituire una «cordata» in grado di concorrere all'asta.

Mercoledì 20 ci sarà un ulteriore vertice a Torino, nella sede dell'assessorato regionale alla Cultura, fra i sindaci, i rappresentanti della Provincia e della Regione e quelli delle Fondazioni bancarie, alle quali si è chiesto aiuto. «Alla Provincia è anche arrivata una nota da parte del ministero dei Beni Culturali - ha spiegato l'assessore Marco Botto, delegato dal presidente Giovanni Quaglia a seguire le trattative -, che indica la possibilità di attingere a finanziamenti ministeriali, per il castello, sul quale gli enti pubblici potrebbero avere un diritto di prelazione». [p. s.]

Il 26 ottobre a Mondovì la base d'asta per acquistare il castello di Casotto (nella foto) sarà di quattro miliardi e mezzo

DALLA GRANDA

LAGNASCO

L'Asprofrut s'interroga sulle nuove varietà di mele

Regione e Asprofrut hanno organizzato per domani, alle 20,30 (nella sede Asprofrut) un incontro per fare il punto sulle nuove varietà di mele. Relazioni di Silvio Pellegrino e Graziano Vittone [g. d. m.]

CUNEO

Tre rappresentanti nel Consiglio dell'Anci

Giuseppe Rossetto, sindaco di Alba, il collega di Bra, Franco Guida, e il presidente del Consiglio comunale di Cuneo, Piercarlo Malvoti, sono stati eletti nel Consiglio regionale dell'Anci l'associazione nazionale dei comuni italiani. [r. s.]

■■■■

Fine settimana con la fiera di San Luca

Sabato e domenica appuntamento con la Fiera di San Luca. Il programma prevede, alle 10, di sabato l'arrivo dei cavalli e le Valutazioni dell'11ª mostra del cavallo Haflinger. Alle 14,30 esposizione dei cavalli nella piazza ex caserme, alle 17 apertura dell'esposizione di prodot■ tipici e piccoli animali, alle 19,30 cena dell'allevatore e alle 21,30 danze occitane. Domenica, alle 11, sfilata nel centro storico degli animali provenienti dagli alpeggi alle 12,30 premiazioni e alle 14,30 spettacolo di abilità con i cavalli [g. p. m.]

■■■■■

Al via la stagione organistica autunnale

L'Istituto diocesano di musica sacra celebra quest'anno il ventennale della rifondazione della scuola, con una stagione organistica autunnale di particolare prestigio, che inizia stasera alle 21 nella Cattedrale di San Donato. Suonerà l'organista Mario Duella, biellese, autore di registrazioni radiofoniche e televisive, che eseguirà pagine di Miller, Silver, Standford, Guilmant e Capocci. [v. p.]

■■■■■

Una giornata dedicata a François Fontan

Frassino ricorderà sabato François Fontan, che trascorse nel paese della Val Varaita gli ultimi 13 anni di vita. Una lapide commemorativa per il 20° anniversario della sua scomparsa sarà scoperta al cimitero (ore 16,30). Accompagnerà la cerimonia l'inno occitano «Se chanta», eseguito dalla banda musicale di Bernezzo. Alla 18, in municipio, consegna dei premi «François Fontan, una vita per l'Occitania» alle 21,30 nel salone consiliare proiezione del film-documentario «E i a lo soliel. François Fontan e la descubèrta dell'Occitania», di Diego Anghilante e Fredo Valla, produzione «Lusitano Vivo». Informazioni allo 0175 976910, oppure 0171 918971. [m. bo.]

Convegno Unesco

Residenze di Govone Pollenzo e Racconigi patrimonio mondiale

CUNEO. Culminerà con una giornata cuneese, il convegno regionale sul tema «Le residenze sabaude piemontesi sono patrimonio mondiale dell'Unesco», che oggi si apre nel castello di Rivoli (ore 16,30). L'Unesco ha inserito nella lista dei Tesori del Mondo e dell'Umanità le tre residenze savoiarde di Racconigi, Govone e Pollenzo.

Sabato, dalle 9, nel Centro incontri della Provincia, si susseguiranno le relazioni su «Come conservare, tutelare e gestire questo patrimonio?». Interverranno Maria Boella Cerrato, presidente del Club Unesco ■ Cuneo, Mirella Macera, della Sovrintendenza ■ Beni e attività Culturali, l'architetto Giuseppe Carità, la storica dell'arte Franca Dalmasso. Alle 15, sarà apposta una targa dell'Unesco al castello di Racconigi: ■guirà la visita guidata al parco e alla dimora.

Un pulmann per i convegnisti partirà dalla Provincia alle 14 e vi farà ritorno verso le 18. [v. p.]

Il 23 ottobre ad Alba

Salumi piemontesi Nasce Associazione di assaggiatori

Mauro Marengo è il presidente dell'Associazione produttori di suini del Piemonte che punta alla valorizzazione della carne di maiale sia fresca sia insaccata

CUNEO. «L'associazione produttori di suini del Piemonte - spiega il presidente Mauro Marengo - punta a promuovere e valorizzare i buoni salumi e le carni suine». La prima iniziativa è la presentazione dei propri prodotti stasera al ristorante «Casa del Priore» di Andora (Savona). La seconda è la costituzione dell'associazione nazionale assaggiatori di salumi che sarà presentata sabato 23 ottobre a Alba. [g. d. m.]

E' vietato ai minori

Aperto a Saluzzo (in via Bodoni) il primo pornoshop

SALUZZO. Anche nella città del Marchesato spuntano i negozi hard. Nei giorni scorsi, in via Bodoni, al posto di ■ market di generi alimentari, ha aperto i battenti ■ negozio «Video xxx». L'esercizio ha a disposizione del pubblico articoli erotici e video hard. Dall'esterno, sono visibili ampi tendaggi che garantiscono la privacy dei clienti. E' possibile noleggiare cassette di film erotici ed acquistare oggettistica varia.

Sulla porta d'ingresso, oltre all'insegna e agli orari di apertura al pubblico, una scritta in ■■■ ammonisce che l'ingresso è vietato ai minori di diciotto anni. E' la prima volta che in città apre un negozio di questo tipo. In seguito alle nuove disposizioni in materia commerciale, non è più necessaria l'autorizzazione comunale, ma è sufficiente inviarie una comunicazione al sindaco, indicando se si tratti di generi alimentari o non. [g. ne.]

Opposizioni contrarie

Polemica a Piasco per la fontana in una ■■■■

PIASCO. Fa discutere l'idea del sindaco Sebastiano Brugiafreddo di realizzare una fontana all'incrocio della strada che conduce a Costigliole. «L'abbiamo promes■ ■ campagna elettorale - spiega Brugiafreddo - e vogliamo mantenere». A bilancio sono stati stanziati un centinaio di milioni, anche se il sindaco conta di ricevere contributi dalla Provincia e dalla Comunità montana.

Il consigliere Roberto Ponte contesta la spesa: «Siamo contrari. Spendere un centinaio di milioni in questo modo non ci sta bene, perché Piasco ha ben altre ■■■nze da soddisfare (marciapiedi, strisce pedonali, opere pubbliche)». Contrario anche l'altro gruppo di opposizione, «Rinascimento piaschese»: «La spesa prospettata - spiega Mauro Dalmasso - è eccessiva. Abbiamo avanzato una proposta: realizzare al centro della rotonda un piccolo borgo della Valle Varaita in miniatura». [r. c.]

Originario di Sanfront

Auto contro camion Ottantenne muore nel centro di Manta

MANTA. Un pensionato cuneese ottantenne ha perso la vita ieri, in un incidente stradale avvenuto sulla statale dei Laghi di Avigliana. La vittima è Giacomo Miretti (abitava nel capoluogo provinciale, ma era originario di Sanfront). Verso ■ mezzogiorno Miretti, che viaggiava alla guida della sua «Uno» giunto all'incrocio nel centro abitato, vicino al bar «Nando», si è scontrato con un camion che trasportava anidride carbonica liquida, proveniente da Cuneo. L'urto è stato molto violento e Miretti è rimasto incastrato nelle lamiere della sua auto. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Saluzzo e i mezzi del «118». Trasportato all'ospedale di Saluzzo, l'anziano è deceduto poco dopo il ricovero. Il conducente del camion, che sembra, peraltro, procedesse regolarmente con il verde al semaforo che «dirige» ■ traffico all'incrocio, è rimasto illeso [g. ne.]

Spiraglio nella vertenza

■■■■■ di Boves Assemblea creditori forse posticipata

Mimmo Formicola sindacalista della Fiom -Cgil nella zona di Cuneo sta seguendo la vertenza dell'azienda bovesana leader nella blindatura de auto

BOVES. Si è aperto uno spiraglio nella crisi «Fontauto». L'azienda bovesana (119 dipendenti ammessi ■ al concordato il 27 luglio. Il tribunale di Cuneo forse posticiperà l'assemblea dei creditori dal 19 ottobre a dicembre. «Speriamo in una soluzione positiva» spiega Mimmo Formicola, della Fiom-Cgil - Sabato mattina intanto gli addetti "Fontauto" eseguiranno ■■ volantinaggio in piazza Italia a Boves e alle 11 saranno ricevuti dal sindaco Riccardo Pellegrino». [c. g.]

Moving star.

L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

MATIZ: SMILE LIRE 13.600.000; CITY LIRE 14.600.000; PLANET LIRE 15.600.000; STAR LIRE 17.600.000; PREZZI SPECIALI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE.

La Concessionaria per Cuneo ■ Provincia
con assistenza specializzata e magazzino ricambi in sede
aperto il sabato tutto il giorno

DAEWOO

MARRO automobili

BOVES - CUNEO C.so Trieste, ■
Tel. 0171.38.03.67

Matiz

giovedì 14/10
mercedesambrus
sabato 16/10
Riflessologia del piede
art Director: Jimy
0347 7423390
Streep maschile
CHRISTIAN AND LOVER'S
& SEXY and CRAZY
sala grande: THE ESPLOSIVE POP MUSIC
DJ Resident ROBY ONE
nel privè musica:
Anni 70/80
DJ ROBY TWO
DJ Light:
ROBY JR
Prenota il VENERDÌ per le tue feste private, compleanni, addio al celibato, anniversari
Discoteca Oriente
via Garibaldi 47 - Carrù
Tel. 0173750857 0347 4173606 03477423390

Domani sera un prestigioso appuntamento con il liscio romagnolo

In Fiera c'è l'Orchestra Casadei

E oggi torna la tradizionale rassegna zootecnica

ALBA

Prosegue con un calendario ricco di appuntamenti la 69ª fiera nazionale del tartufo che ha aperto i battenti venerdì scorso e si protrarrà fino al 31 ottobre. La rassegna, promossa dall'ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, presieduta da Giacomo Oddero propone per oggi la tradizionale fiera zootecnica al Foro boario, di corso Bra (Mussotti), che vede ogni anno confluire i migliori bovini della pregiata sottorazza albese (ore 8). A tutti gli allevatori che parteciperanno alla rassegna sarà riconosciuto un contributo di 50 mila lire per ogni capo (come rimborso spese) e centomila lire al primo classificato di ogni categoria, oltre a gualdrappe, diplomi, medaglie e coppe. Come vuole una tradizione ben consolidata il concorso terminerà con il pranzo, dopo la premiazione. Il programma di oggi prevede anche l'inaugurazione (alle 17) nella chiesa di San Domenico di una mostra dello scultore Orano Palma che rimarrà aperta fino al 17 novembre. Mentre le mostre culturali e scientifiche sul tartufo nel palazzo fieristico di piazza Medford si possono visitare tutti i giorni, la rassegna agroalimentare «Alba qualità» è aperta da venerdì a domenica (ore 10-23) con 140 stand che propongono prodotti alimentari selezionati.

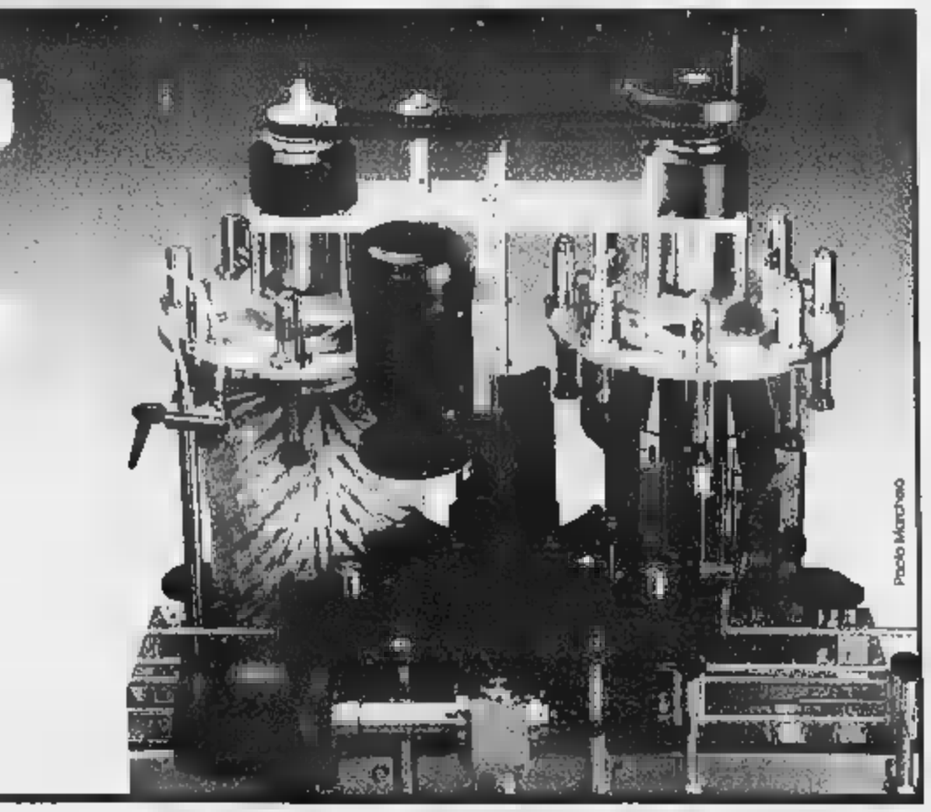
Domani, alle 10, sono attesi in fiera centinaia di ragazzi delle scuole albesi, potranno assistere a una dimostrazione di cucina tradizionale delle Langhe. Ai ragazzi sarà anche illustrata la storia della fiera del tartufo. A partire dal fondatore, il critico Giacomo Morra dell'hotel Savona il cui ricordo è resa ancora più vivo in questi giorni da una mostra all'aperto di grandi fotografie esposte in piazza Savona, così come la figura dello scrittore Beppe Fenoglio è ricordata con altre grandi immagini nel centro storico, nelle piazze del Duomo, Rossetti e via Vida. Il «Chiarculio», in collaborazione con i panettieri albesi domani offrirà pane e cioccolato a tutti i ragazzi. Sempre domani alle 17 al banco d'assaggio si potrà partecipare alle degustazioni guidate a cura delle enoteche regionali del Barolo, di Canelli e delle Terre d'oro. Alle 17,30 nella sala congressi avrà luogo la consegna del Premio «Città di Alba» istituito dall'Accademia delle scienze di Torino per i giovani ricercatori nelle discipline scientifiche ed umanistiche in collaborazione con la Città di Alba e la società Egea. Appuntamento di grande rilievo domani sera al «Teatro fiera» nei padiglioni di piazza Medford con l'Orchestra italiana di Raoul Casadei con la partecipazione del maestro Casadei. La serata denominata «Piazza Romagna» proporrà ballo liscio, ballerini professionisti in pista e degustazioni di prodotti tipici (ore 21,15). L'ingresso alla rassegna agroalimentare «Alba qualità» costa 5 mila e dà diritto a un omaggio e alla partecipazione agli spettacoli proposti al «Teatro fiera». Sabato, nella sala congressi di piazza Medford si terrà il convegno «Valorizzazione e conservazione della tipicità dei prodotti alimentari e suoi riflessi sull'occupazione» organizzato dal Rotary Club di Alba (ore 9,45). Dopo i saluti del presidente del Rotary albese, Renato Montalbano e del sindaco Giuseppe Rossetto, il dibattito sarà introdotto da Piero Cornoglia. Sono previsti numerosi interventi: Riccardo Gurosci, presidente dell'istituto per il consumatore, il mercato e l'Euro interverrà su: «La difesa del consumatore nel nuovo scenario dell'agroalimentare europeo»; il giornalista enogastronomo Paolo Massobrio su: «Gastronomia italiana, un patrimonio da salvare»; il presidente dell'ente turismo Giacomo Oddero (Tutela e valorizzazione dei prodotti tipici attraverso le doc, docg e dop); Carlo Casavecchia direttore tecnico Cinzano Spa (I marketing dell'enologia italiana nel 2000 e i suoi riflessi sull'occupazione); Luciano Bertello presidente dell'enoteca regionale del Roero (Turismo e difesa del patrimonio culturale). Seguirà una tavola rotonda sui temi trattati, coordinata dal giornalista de «La Stampa», Luca Ferrua. Interverranno Francesco Bellotti (presidente nazionale piccola industria, vice presidente Confindustria), Giovanni Bodo (assessore agricoltura della regione), Tomaso Zanoletti (senatore), Carlo Rista (Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero), Paolo Di Croce (delegato Arcigola Slow Food), Giunni Vercellotti (presidente Cuneo Eventi) e Teodoro Bubbio (delegato Accademia italiana della cucina).

In alto l'orchestra italiana Casadei attesa domani sera a Teatro Fiera e (a fato) un cercatore di tartufi con il suo cane. La rassegna nazionale albese chiuderà i battenti domenica 31 ottobre

Servizio promozionale realizzato da:

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK Cuneo



Partita ieri l'originale iniziativa per i 250 alunni dell'Elementare «Rodari»

Ad Alba il ristorante dei bambini

La mensa scolastica è diventata self-service

ALBA

Al «Bancomagico» si ritirano i vassoi, all'«Isola della freschezza» la frutta, a quella della «Bontà» i primi e i secondi, al «Dolceforno» il pane. Da ieri i 250 alunni della scuola elementare «Rodari» a tempo pieno, del secondo circolo di [illegible] Europa possono scegliere cosa mangiare, servendosi direttamente e portandosi il piatto al tavolo. «Il ristorante dei bambini» è stata chiamata l'iniziativa che coinvolge direttamente gli alunni nelle scelte, evitando ogni imposizione.

La direttrice Silvana Molino e il presidente [illegible] consiglio di circolo, Italo Seletto: «Si sperimenta un modo nuovo di offrire il pranzo agli alunni che li rende più [illegible] pevoli e autonomi».

L'inaugurazione è avvenuta ieri, presenti autorità cittadine e scolastiche. L'assessore Tino Cornaglia, che ne è il promotore, commenta: «Questa realizzazione va incontro all'esigenza di rendere naturale, anzi gradevole un importante momento della giornata scolastica dei nostri ragazzi, com'è il pasto. Navigare tra le isole dell'alimentazione con la possibilità di fare scelte in prima persona, chiama in causa il protagonismo del bambino, valorizzando la sua capacità di decidere e creando il presupposto per un miglior gradimento del pranzo stesso anche negli alunni che hanno un rapporto difficile con il cibo. Alcuni bambini considerano il pasto il momento più fastidioso della giornata, un obbligo tenacemente imposto dagli adulti. La speranza è di estendere il progetto trealizzato con la ditta appaltatrice [illegible] servizio Sodexho) ad altre scuole».

Altra novità di quest'anno è la consegna a tutte le famiglie della carta delle mensa scolatica con i menù e i nomi di tutti i fornitori dei vari alimenti. [g. f.]

L'inaugurazione del ristorante dei bambini avvenuta ieri alla presenza di autorità cittadine e scolastiche [Foto Muraldo]

Cherasco, commissione al lavoro dopo le critiche dell'opposizione federalista

«Crisi di crescita» per la casa di riposo

Dopo la trasformazione della struttura in Rsa

CHERASCO

Maltrattamenti? Escluso. Difficoltà organizzative? Forse, ma si sta lavorando per superarle. Incomprensioni, ripicche, disagi? Passeranno. Per la casa di riposo - bersaglio di critiche delle quali si è fatta portavoce in municipio l'opposizione federalista - il momento non è dei più felici, riconoscono gli amministratori comunali che ne hanno la responsabilità indiretta, essendo l'ex Ipab governata da un Consiglio (presieduto da Fulvio Zorniotti) nominato dai sindaci di Cherasco e Narzole. Ma si tratta di una crisi di crescita, che il prossimo avvio della convenzione con l'Asl 18 dovrebbe attenuare. L'assessore Gianni Dogliani, referente della commissione incaricata di accertare le cause del malcontento, condivide l'atteggiamento assunto dal sindaco Gianni Avagnina. «Credo che il nodo stia nel passaggio da una gestione volontaria o semivolontaria a una più professionale - dice Dogliani -. La trasformazione in Rsa ha comportato, oltre a lavori imponenti, l'adeguamento degli organici, con assunzione di personale diverso dalle suore che prima se ne occupavano e con le quali anziani e parenti avevano familiarità. Altri inconvenienti possono essere nati, all'interno, dalla convivenza tra "vecchi" e "nuovi" assistenti, e all'esterno dal timore che l'accordo con l'Asl riduca i posti letto riservati ai residenti». Ma quando arriverà, la convenzione annunciata pubblicamente dal direttore generale Monchiero in sede di Conferenza dei servizi? «Penso tra qualche mese» azzarda Zorniotti. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Non mostra il passaporto: condannato

Il tribunale ha condannato Sybaier Kadri (25 anni) a otto giorni di arresto (sostituiti con il pagamento do 600 mila lire) e 100 mila lire di ammenda. Era accusato di non aver esibito il passaporto, o altro documento di identificazione, ai carabinieri che gliene avevano fatto richiesta durante un controllo. Il fatto era avvenuto a Baraccone di Castagnito nel '[illegible]. [g. f.]

ALBA

Ha violato gli obblighi di assistenza familiare

Il tribunale ha condannato U. C., 36 anni, abitante a Corneliano, a tre mesi di reclusione e al pagamento di mezzo milione di multa per violazione agli obblighi di assistenza familiare. Il fatto risale al '96. [g. f.]

[illegible]

Corsi di inglese in biblioteca

La biblioteca comunale organizza corsi di inglese, a partire da novembre. Sono in programma un corso di base rivolto a chi non ha studiato l'inglese e un altro più avanzato di approfondimento (per informazioni rivolgersi alla biblioteca aperta al martedì sera e al sabato pomeriggio o alla tabaccheria di piazza Cottolengo). [g. f.]

BRA

Arrestato per spaccio di stupefacenti

Un'indagine della Guardia di finanza ha portato all'arresto l'altra notte, per spaccio di stupefacenti, di [illegible] ventunenne incensurato, sorpreso mentre «passava» ad altri alcune [illegible] dosi di cocaina e di hashish. Nella successiva perquisizione in casa del giovane, inoltre, sono state trovate polveri da taglio e altre dosi di una sostanza probabilmente stupefacente, per la quale si attende l'esito delle [illegible] analisi di laboratorio. [g. n.]

BRA

Domande di concessione degli assegni di maternità

Vanno presentate all'ufficio Servizi sociali del Comune le domande di concessione degli assegni familiari (per chi ha almeno tre figli) e di maternità. Per ottenere i contributi occorre essere cittadini italiani e non superare certi livelli di reddito. Per informazioni si può telefonare allo 0172438336. [g. n.]

CERESOLE

Costi salati per smaltire le carcasse degli animali

Costano troppo i «funerali» degli animali - quasi sempre da allevamento, ma anche da affezione - le cui carcasse vanno smaltite in modo conforme alle leggi sanitarie e ambientali. Lo sostiene il consigliere regionale Pier Francesco Toselli, che in un'interpellanza denuncia le «tariffe esorbitanti, doppie rispetto a quelle in uso altrove» praticate dall'Impronta di Ceresole, unica ditta piemontese autorizzata a ritirare i resti degli animali (che trasforma in mangimi e integratori proteici per la zootecnia). Secondo l'esponente di Forza Italia la Regione deve intervenire a correggere un'anomalia «che danneggia gli allevatori e potrebbe spingerli a smaltire le carcasse in modi illegali, rischiosi per l'igiene e la salute umana». [g. n.]

Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

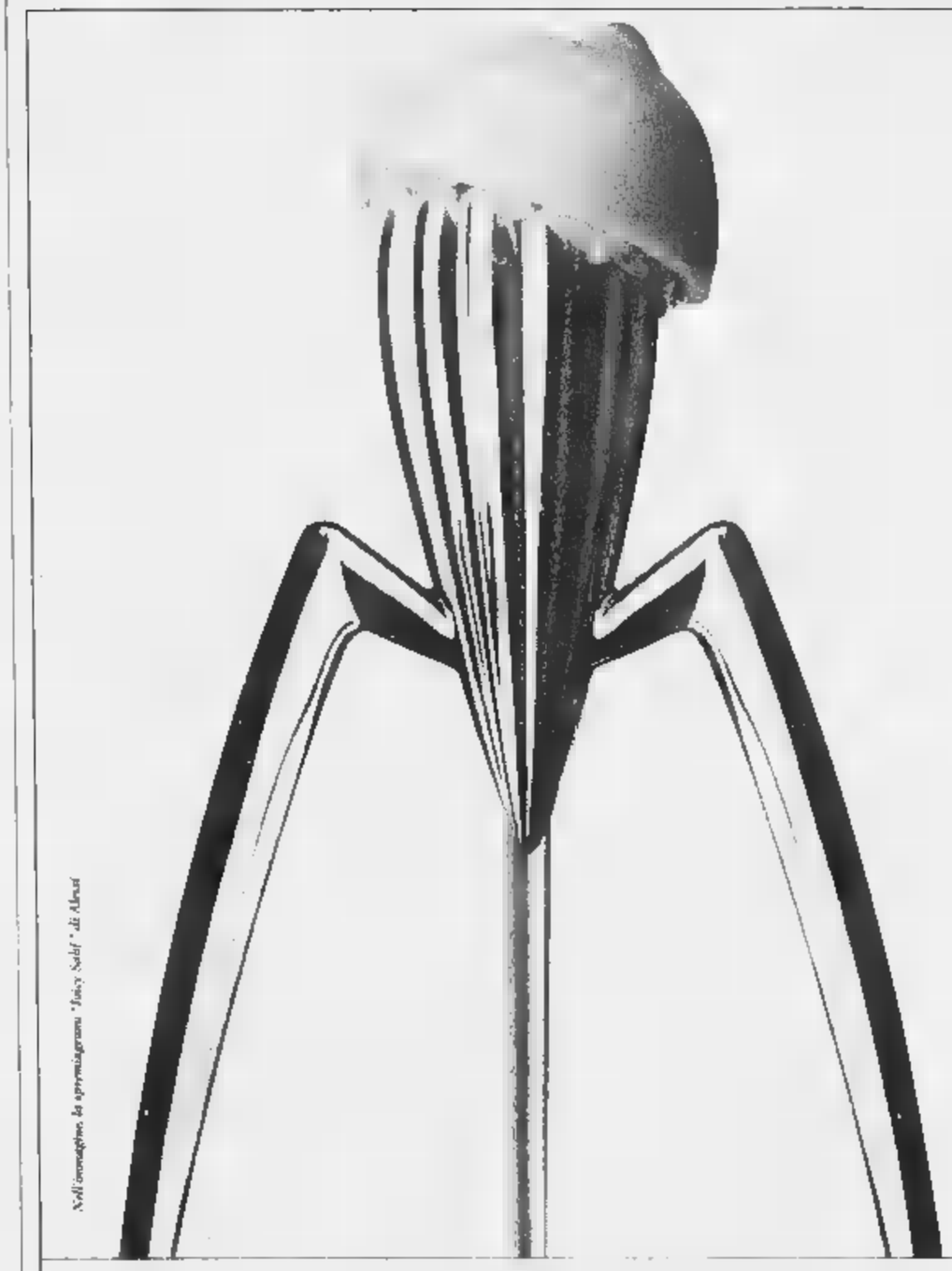
Dimagrire [illegible] un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali o un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzi[illegible] del peso corporeo. La società Axio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "Line Control", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato o forte.

VOLVO
for life

IL SUCCO DEL DESIGN,
PER NIENTE SALATO.



Nell'immagine, la spremiagrumi "Juicy Salif" di Alessi

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO); VOLVO V40: DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO).

Prezzi suggeriti, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa

Fino al 30 Ottobre con VANTAGGIO VOLVO, finanziamento di 36 mesi, con rata da 253.900 lire.

Esempio per Volvo V40 1.6: Prezzo chiavi in mano L. 39.300.000 (IVA inclusa, IPT esclusa) - Importo finanziato L. 21.000.000 - 36 rate mensili da L. 253.900 - Rata finale L. 16.991.035 - TAN 8,8% - TAEG 9,5% - Spese pratica L. 270.000. Salvo approvazione della finanziaria

Borgna MADONNA DELL'OLMO (CN) - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040 **F.lli Veglio** ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

CUNEO

Nella società moderna l'uso del computer è considerato ormai indispensabile tanto che termini come e-mail, server, provider, sono entrati a far parte del linguaggio quotidiano. Per far fronte alle crescenti esigenze informatiche di aziende e studi professionali si sono sviluppate, anche nelle «Granda», società specializzate nella vendita e assistenza di sistemi e reti computerizzate. In via Emanuele Filiberto a Cuneo ha sede «Linea Computer» una delle ditte leader nel settore informatico.

«I nostri specialisti - spiegano i responsabili dell'azienda - sono in grado di offrire qualsiasi soluzione informatica per grandi e piccole aziende e studi professionali. La nostra società fornisce sistemi operativi, software e tutta una vasta serie di programmi e apparecchiature relativi al settore dell'informatica. I nostri tecnici eseguono sia la progettazione delle reti, sia la dotazione di computer, nonché tutte le fasi post-vendita: dall'assistenza all'organizzazione di corsi per la formazione e specializzazione degli operatori informatici. Per quanto riguarda i corsi di formazione essi vengono organizzati periodicamente da "Linea Computer" in collaborazione con le locali associazioni di categoria come l'Unione industriale. La nostra sede, è dotata di aule multimediali con computer collegati in rete in modo tale da poter offrire ai corsisti la possibilità di applicarsi direttamente al sistema informatico.

Sul mercato dell'informatica sono presenti sistemi operativi che ci consentono di utilizzare il computer in modo più efficiente e divertente, con la possibilità di adattare il sistema alle esigenze e alle preferenze del cliente. Nel campo dell'industria esistono ormai programmi di computer in grado di eseguire automaticamente e in tempo reale operazioni che manualmente richiederebbero ore e ore di lavoro come la gestione di un magazzino o l'aggiornamento dei libri paga del personale. Con la globalizzazione dei mercati è ormai diventato indispensabile disporre di un computer collegato a internet (rete telematica planetaria) o a Intranet (rete privata di un'azienda o di un'organizzazione).

In crescita anche il numero di ditte che si occupano della vendita e dell'assistenza di macchine per ufficio, come «Linea Due» con sede in via Savigliano a Saluzzo. «La nostra azienda - spiega uno dei titolari, Massimo Leinardi - si occupa della fornitura di una vasta gamma di apparecchiature per ufficio dal computer alla fotocopiatrice, dai centralini telefonici ai collegamenti alle reti Sdo. L'85% dei nostri clienti sono aziende o studi professionali». «Linea Due», oltre che nel Saluzzese, opera nel Cuneese, Braidese e Fossanese. L'azienda dispone anche di una divisione mobili per ufficio in grado di fornire qualsiasi soluzione per l'arredamento dalle scafalature, alle scrivanie. Si tratta di un settore in piena evoluzione come dimostra la vasta gamma di prodotti presenti sul mercato. Molto richieste sono le scrivanie operative porta computer, disponibili sia in acciaio sia in legno, dotate di piani con bordi arrotondati sui quali si possono sistemare tastiere e stampanti. Per quanto riguarda i mobili per ufficio le novità del comparto sono rappresentate dalle scrivanie componibili con finiture antigraffio. Anche il settore delle poltrone e sedie per ufficio offre una vasta serie di modelli. Quasi tutte le poltrone per ufficio sono ormai dotate di meccanismo oscillante regolabile per posizionare lo schienale. Anche il comparto degli archivi presenta delle novità: dalle cartelle sospese a lettura orizzontale che si possono sistemare su un apposito carrello mobile, ai pratici faldoni con chiusura a lacci da sistemare nell'archivio permanente. Il mercato offre anche una miriade di accessori per quanto riguarda i computer come il supporto per Pc dotato di ruote. A prezzi contenuti si possono anche acquistare bracci portavideo che permettono a più persone di utilizzare lo stesso videoterminale. Per evitare disturbi alla vista si può sistemare sul video uno apposito schermo ottico che permette di bloccare i raggi ultravioletti e allo stesso tempo riduce le radiazioni elettromagnetiche eliminando lo stress visivo di chi lavora ore e ore al computer.

Nella «Granda» tanti centri specializzati

Soluzioni informatiche e le novità del Duemila

Per far fronte alle crescenti esigenze informatiche di aziende e studi professionali si sono sviluppate anche nelle «Granda» società specializzate nella vendita e assistenza di sistemi e reti computerizzate

LINEACOMPUTER
Hardware - Software - Service - Accessories

SERVIZI [illegible] IL [illegible] LAVORO

HARDWARE: Personal Computer ■ Server delle migliori marche, reti locali, Windows NT, sistemi Unix e Linux.
SOFTWARE: Programmi per la gestione dell' azienda commerciale, artigianale, industriale; paghe.
Programmi per commercialisti: contabilità, redditi e paghe.
SERVIZI: Analisi ■ consulenza, progettazione, realizzazione e assistenza di sistemi hardware e software.
Corsi di formazione presso aula attrezzata con Personal Computer in rete.

PREDISPOSTI — 2000 anno — € euro — @ Internet

LINEACOMPUTER s.r.l.
Via E. Filiberto 6 - [illegible] - Cuneo
Tel. 0171.615.400 - Fax 0171.615.450
e-mail: lineacomputer@cnnet.it - web: www.lincom.it

3C INFORMATICA S.r.l.
computers - consulenze - comunicazioni
Soluzioni integrate per informatica e telecomunicazioni
Qualità ed esperienza al servizio del Cliente
omnitel · Punto [illegible] · NET-PARTNER INFOSTRADA · ACER · Apple
Via Saluzzo, 17/19 - SAVIGLIANO - Tel. 0172/22306
e-mail: 3cinformatica@infostrada.it

Brainy computer group
Il computer del terzo millenio
Brainy computer
S.S.20 km 31,600
12035 RACCONIGI (Cuneo)
www.brainy.it
Numero verde 800-314920

LINEADUE
TECNOLOGIE PER UFFICIO
LINEAUFFICIO®
SISTEMI DI ARREDAMENTO
ASSISTENZA E VENDITA
COMPUTER: THOR, COMEX
TELEFONIA: BRONDI, [illegible]
FOTOCOPIATRICI: [illegible], UTAX, RICOH
STAMPANTI: CANON, HP
TELEFAX
SCRITTURA E CALCOLO: OLYMPIA, OLIVETTI
[illegible] 2000
office
IBC
Caimi
sedus
Neos
S·T·O·R·E
SALUZZO
VIA SAVIGLIANO 107-109
Tel. 0175 45087 - FAX 249779 EMAIL LINEADUE@ISILINE.IT Tel. 0175 [illegible] - FAX 46981 EMAIL LINEAUFFICIO@ISILINE.IT

Un'escursione di quattromila chilometri lungo i sentieri tracciati dal Cai

Camminaitalia, sei mesi sui monti

Anche molti piemontesi al trekking dei record

Teresio Valsesia
VERBANIA

Sei [illegible] e mezzo attraverso [illegible] montagne. Milioni di passi, tante emozioni e scoperte. L'avventura del Camminaitalia si è conclusa a Trieste con [illegible] grande manifestazione finale che ha visto la partecipazione di quasi 2 mila escursionisti. E' stato il suggello ufficiale del trekking che era partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, e che [illegible] percorso tutta l'Italia. Un'escursione sui sentieri segnati dal Cai per uno sviluppo totale di circa 4 mila chilometri con un dislivello in salita di [illegible] mila metri e altrettanti [illegible] discesa. Tutti a piedi naturalmente. C'ero anch'io. E confesso che è stato un vero piacere perché camminare è bello e la fatica viene assorbita dalla gratificazione della continua scoperta di genti e di ambienti.

Ad organizzare il Camminaitalia sono stati il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione. Migliaia i partecipanti che vi hanno aderito per periodi più o meno lunghi. In sei abbiamo percorso integralmente l'itinerario. Questione anche di fortuna e di buona salute ininterrotta. Fra i «lungocamminatori» meritano una citazione Umberto Rafanelli di Pistoia, un grande «trekker», Gianni D'Attilio di Pescara (65 anni) e il vicentino Alfredo Sanfilippo, dalla falcata più elegante. Dalla Sardegna siamo passati in Sicilia, per risalire poi dalla Calabria l'intero crinale degli Appennini e attraversare tutta la catena alpina, dalle Marittime al Friuli-Venezia Giulia.

La prima edizione del Camminaitalia [illegible] stata organizzata dal Cai nel 1995. Si tratta di [illegible] trekking da Guinness dei primati non solo per la lunghezza ma anche per [illegible] partecipazione. Infatti, essendo aperto a tutti, il suo bilancio finale è da grandi numeri. Complessivamente le presenze giornaliere [illegible] risultate di circa 12 mila persone, in grandissima parte italiani, con piccole frange anche svizzere e tedesche. Numerosi i piemontesi e i valdostani, comprese le donne, fra cui Mariuccia Micheletto di Torino, Enrica Pozzo e Mirella Gentili di Domodossola, Tiziana Accattino di Casale, Carla Micotti di Verbania, Anna Miglio di Cameri, Silvana Bologna di Aosta, Luigina Bastianelli di Grugliasco, Rossana Papale di Borgomanero, mentre Irina Solgia-Starone di Pavia è arrivata ad inanellare cento tappe. La più brava di tutte.

Nessun incidente ha turbato la camminata che è stata avversata quasi costantemente dal maltempo. Neve, pioggia e vento ci hanno accompagnati per lunghi tratti, soprattutto nel Sud. Abbiamo calcato fin neve fino al 14 maggio, nell'Alto Lazio. Una delle maggiori soddisfazioni è venuta dall'accoglienza calorosa e dall'ospitalità delle autorità e della gente. Inoltre abbiamo potuto fruire dell'appoggio logistico delle sezioni del Cai e dell'Ana che in tal modo hanno risolto le complesse esigenze logistiche dell'intera manifestazione.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato da Alagna a Macugnaga

Ci sono state anche delle puntate all'estero: al rifugio «Mont Viso» francese, a Bosco Gurin e nel Gambarogno (canton Ticino), in Val Poschiavo (Grigioni), in Austria e in Slovenia.

Al trekking hanno aderito sin dall'inizio anche l'esercito e la guardia di finanza. In quasi tutte le 200 tappe hanno presenziato delle pattuglie di militari in armi: alpini, fanti, bersaglieri, granatieri, artiglieri, carristi e marinai provenienti da tutta l'Italia. Soldati semplici e ufficiali, fra cui parecchi generali. Una sessantina di tappe le ha fatte anche il generale degli alpini Cesare Di Dato, di Como, cui si deve ripetere l'impresa lanciata dal Cai quattro anni fa. Le squadre del soccorso alpino della guardia di finanza hanno assicurato, insieme ad alcune delegazioni del Cai, un importante appoggio per la sicurezza. La camminata è stata resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni sponsor: la Grappa Francoli, la Banca Popolare di Novara e la Snam.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, ossia dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo uno dei più lunghi sulle Alpi, con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'umanione constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Anderno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

GIRO di VITE

Mi leggo un enolibro

Sergio Miravalle

Per raccogliere la normativa europea in fatto di vino, enologia e viticoltura, aggiungervi le leggi nazionali, i decreti e i regolamenti, a Giuseppe Caldano e Antonio Rossi, autori del «Codice della vite e del vino, edizione 1999» sono occorse 1726 pagine, raccolte in un malloppo da un chilo, edito dall'Unione italiana vini di Milano, in vendita a 150 mila lire.

Il volume testimonia, con la sua corposità, come il vino non sia esente dal morbo della pastilla, né da quello dell'allegato. Sono «malattie» del burocratese che ben conoscono i produttori, di uva, chi imbottiglia e vende vino quando devono sottoporsi a questa marea montante di leggi, regolamenti, interpretazioni. Sono le vigne di carta che si contrappongono a quelle vere e non solo in Italia.

Anzi, l'Europa unita, con la sua complessa macchina legislativa e i suoi equilibri politico-economici è una formidabile produttrice di norme. Un esempio, per definire il miele i nostri eurocrati hanno impiegato 250 parole. Al vino è andata meglio: solo due righe. Secondo il regolamento n. 822 del relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo è vino: «Il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o non, o di mosti di uve». Ma se andiamo a vedere le definizioni di uva o mosti inizia il bello. E non siamo che all'Abc. Pensate quando si arriva, ad esempio, ai metodi di analisi o ai contrassegni Iva. Detto questo il Codice resta uno strumento utilissimo per gli addetti ai lavori e gli insonni.

Dalle 1726 pagine del Codice del vino al breviario di Hugh Johnson

Chi invece di parole ne spreca poche è Hugh Johnson, wine writer tra i più apprezzati del mondo anglosassone che è giunto alla ventitreesima edizione della sua «Libro del vino», venduto finora in 4 milioni di copie.

Edito nella versione italiana dalla Rosenberg&Sellier di Torino il manuale, di 350 pagine del costo di 27 mila lire, è un agile formato tascabile «sempre pronto ad accompagnare il lettore in cantina, in enoteca o nelle vigne».

Johnson con stile asciutto e grande parsimonia di aggettivi intraprende un viaggio tra i vini e i produttori di tutto il mondo dedicando ad ognuno poche righe e molta sintesi a cominciare dalle stellette. Con il talento del tartufaio si può annotare che alla Francia e agli chateaux del Bordeaux sono dedicate ben ottantanove pagine. L'Italia si deve accontentare di una quarantina, un po' di più della California e della Spagna.

Molto anglosassone una nota nella voce Italia: «È doveroso informare i lettori che lo stesso Bill Wiley Wine Company in Inghilterra ha deciso di lanciare a Bordeaux». E anche di fare essere imparziali nel caso di molti vigneti di amici.

Non male anche l'ultima parte quando Johnson annuncia un sistema di valutazione dei vini a punteggio. Al metodo americano Parker, a cento punti, contrappone il sistema inglese a venti, che a noi sembra riflettere il nostro modo di sentire e la sua assenza. Il grado più basso è «un vino vi indurrà ad esserne sommamente grati se vi sarà servito in bicchiere inumidito appena», quello più alto? «Quando di un vino vi comperate la vigna». Parola di Hugh

Oggi la **rottamazione** della tua auto vale fino a

6 milioni

Corsa berlina

Corsa SW

Tigra

Astra berlina e SW

Vectra berlina e SW

vieni a **rottamare** il tuo **usato** non catalitico, anche con **meno** di 10 anni,
scopri le **eccezionali offerte** su tutta la gamma **OPEL**

Offerta valida sino al 31 ottobre per vetture disponibili in concessionaria.

è un'iniziativa delle concessionarie:

ARATELVI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVÌ Via Torino
Tel. 0174-44596

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

OPEL

GIORNO E NOTTE

MONDOVI'. Una festa per «Cantare l'estate» e dare il benvenuto ai [illegible] che, in questi giorni, partecipano agli «Incontri corali '99» è in programma stasera alle 21, all'agriturismo «Crazy horse», alla periferia della città. Canti e danze della tradizione provenzale, catalana e piemontese saranno proposti dal quartetto «Sostingutt» di Catalunia, il Coro Bajolese di Bajo Dora e il gruppo vocale «Aquel Cant» di Provenza. Gli «Incontri corali» proseguiranno fino a domenica.

CUNEO. Stasera, ore 21, al Loola Palosa karaoke.

MANTA. All'Highlander pub stasera (ore 21,30) i Tobacco road propongono rock italiano con cover di Vasco Rossi, Ligabue e dei Negrita.

[illegible]. Stasera ritorna alla discoteca Oriente l'appuntamento con i «Giovedì shock» destinati al pubblico maschile, ospite della serata sarà Mercedes Ambrus, mascotte di «Erotica tours», ospite del Maurizio Costanzo show. Nel privè, per le signore, Christian& Patrik, accompagnati dai ritmi 70&80 del dj Roby. Prenotazioni allo 0173750857.

SAVIGLIANO. Il noto ballerino e coreografo Don Murasigan dirige un corso di danza jazz in 20 lezioni, nei locali del Centro Danza Punta Rosa, in via Frutteri 7. Gli incontri si terranno sempre al sabato, dalle 14,30 alle 16,30. Informazioni direttamente in sede o telefonando allo 0172715974 dal pomeriggio).

CARAGLIO. Stasera, al Silver bar, blues con i Crossroads dalle 22.

[illegible] Al Bujo pub domani sera, dalle 21,30, animazione musicale con il dj «+».

[illegible]. Al pub «The Duke of Windsor», in frazione San Giovenale, riprendono da stasera i giovedì live con il gruppo «Tris di sonne». Giorgio Vacchetta, Andrea Giovinazzo e Giampi Giacobbe proporranno successi rock e blues.

SALUZZO. Si volgerà domenica, alle 10,30, alla Fondazione Bertoni, in piazza Montebello la premiazione del terzo premio di Progettazione Grafica, in ricordo del giovane imprenditore [illegible]-galese Franco Ravotti. Il concorso sul tema la promozione dei prodotti della frutticultura e della lavorazione artistica e artigianale del legno, si articola in tre sezioni: giovani, professionisti e multimediale.

[illegible]. Al Fitzgerald di San Chiaffredo stasera è live con i Supernova che propongono brani rock e brit pop, dalle 22.

[illegible]. Nell'area parcheggio della birreria Old River Saloon sabato sarà allestito il tendone risciallato per l'annuale festa degli autisti. Per prenotazioni alla cena (ore 20) telefonare allo 0171618733-619292.

BORGO SAN DALMAZZO. Domani sera al «Moderno» prosegue la rassegna «C'era una volta il cinema...», con la proiezione (ore 20 e 22) del film «Il dolce rumore della vita» di Bertolucci, presentato a Venezia. Tessera per 5 ingressi, 25 mila lire o biglietto normale.

VERZUOLO. Al «The Black Brew» stasera tutto Nomadi con i Senza Patria, dalle 21,30.

Il concerto si terrà sul palcoscenico del Teatro Sociale. Biglietto 15 mila

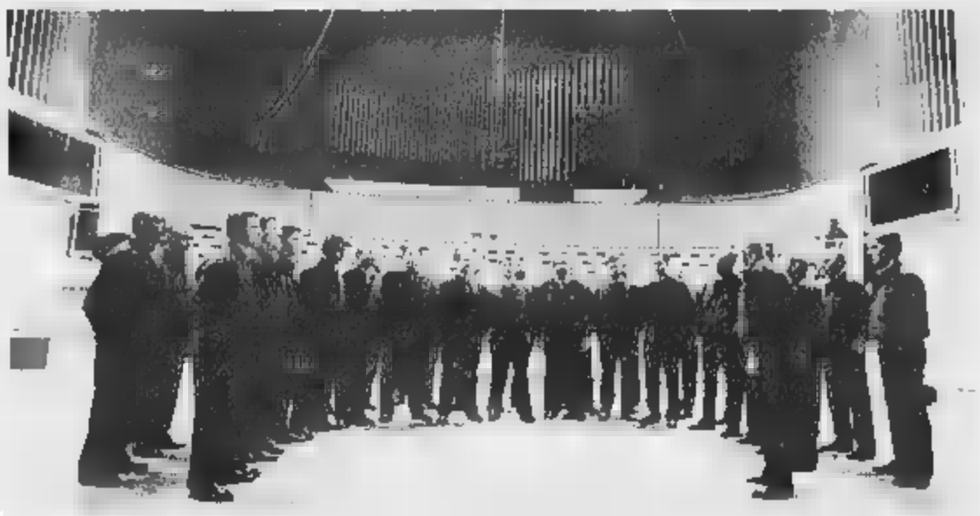
Ad Alba i canti della montagna

La formazione trentina è attesa sabato sera

ALBA

E' stato il «padre» di centinaia di formazioni vocali legate alla tradizione musicale della montagna, il coro della Sat (Società Alpinisti Trentini) che sabato (ore 21) è atteso al Teatro Sociale.

Il coro, composto da 32 elementi, dilettanti animati da una grandissima passione e di eccellenti doti vocali, fu fondato nel 1926 dai fratelli Enrico, Mario, Silvio e Aldo Pedrotti, fotografi trentini amanti della poesia e della musica popolare. Intorno a loro si riunì un gruppo di amici con il quale il profilo subito l'identità della formazione corale che avrebbe indicato un nuovo modo di proporre il repertorio del canto alpino e della musica popolare. In oltre settant'anni di attività, il coro definito dal critico Massimo Mila «Il conservatorio delle Alpi», ha ampliato il repertorio, ricercando le tradizioni della sua terra, ma anche accostandosi a quelle di altre regioni. Il patrimonio, raccolto attraverso la trasmissione orale, è stato poi «codificato» con armonizzazioni che hanno coinvolto celebri musicisti fra cui Luigi Pigarelli, Antonio Pedrotti e Arturo Benedetti Michelangeli, un genio del pianoforte che elaborò e dedicò al coro trentino 19 canti popolari, sua unica attività compositiva.



Il coro della Sat fu fondato nel 1926 dai fratelli Pedrotti, tre fotografi amanti della musica popolare e del canto alpino

La formazione, costantemente invitata a tenere concerti in Italia e all'estero, ha anche un'imponente produzione discografica con la registrazione di 250 canti. In ogni esecuzione, sia essa dal vivo o per la discografia, emerge oppure, la caratteristica di questo coro: tutti i suoi elementi, pur avvicendandosi nel tempo, hanno mantenuto la stessa fedeltà allo spirito che aveva animato i fondatori. Nel concerto albese saranno proposti oltre ai canti alpini e a quelli della I Guerra Mondiale, canti della tradizione popolare ligure, lombarda e friulana, con due omaggi al Piemonte. Il biglietto costa 15 mila lire. In vendita al botteghino tel.0173363326. [v. p.]

Da domani con l'Orchestra di Sanremo

Musica sinfonica per il «Milanollo»

SAVIGLIANO

Tiziano Severini, diplomato in composizione, direzione d'orchestra e violino al «Santa Cecilia» di Roma

Musica sinfonica da domani al teatro Milanollo. Riprende l'atteso appuntamento con la stagione musicale dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Nove i concerti in programma per la rassegna '99/2000. L'orchestra ligure, «capitanata» dal direttore stabile Fabiano Monica, da alcuni anni è ospite a Savigliano, dove ha sempre riscosso positivi consensi di pubblico e critica. Il programma dell'intera stagione è particolarmente accattivante, verranno interpretati i brani più significativi del repertorio sinfonico.

Domani, alle 21, salirà sul podio il maestro Tiziano Severini, romano, diplomato in composizione, direzione d'orchestra e violino al Conservatorio «Santa Cecilia» di Roma. Ha debuttato nel '82 e da allora dirige nei migliori teatri italiani. Severini è stato direttore artistico al teatro comunale di Treviso e dell'orchestra filarmonica veneta. Ha diretto alla Scala e alla Staatsoper di Vienna, e ha lavorato con importanti solisti come Luciano Pavarotti e Raina Kabaivanska. Ha registrato per famose case discografiche, con [illegible] ha vinto numerosi premi. Ha appena inaugurato il festival «Puccini» a Valencia. Il programma di stasera prevede la suite dello «Schiaccianoci» di Ciaikovskj, le «danze ungheresi» di Bralms e la «sinfonia n. 2» di Saint Saens. I prossimi concerti sono per il 22 ottobre, il 5 novembre con il solista Joszef Lendvay (violino). Ancora un violinista Felice Cusano al 12 novembre. Musiche di Beethoven e Bruchner il 14 gennaio, Fauré e Poulenc il 4 febbraio. Due i concerti a [illegible]: l'11 con il pianista Maurizio Zanini, vincitore del premio Ciani alla Scala e il 31. Concerto per la settimana Santa il 14 aprile. Il biglietto costa 20 mila e 12 mila per gli studenti e gli iscritti terza età. Per gli abbonamenti rivolgersi agli sportelli della Banca Crs. [n. c.]

Domani sera al «Toselli» di Cuneo la Compagnia dei Suffraganti

Equivoci e scambi di persona con i «bancari» della Novara

CUNEO

E' una divertente pochade in due atti quella che verrà rappresentata domani (ore 21) al teatro Toselli per iniziativa della sezione femminile di Cuneo della Croce Rossa Italiana, con il patrocinio del Comune. S'intitola «La Rossa della porta accanto» e l'ha scritta Fabrizio Fontanelli, ambientando la vicenda nella Torino dei giorni nostri. La commedia viene messo in scena da una filodrammatica amatoriale, la «Compagnia dei Suffraganti», nata in seno ai dipendenti della sede di Torino della Banca Popolare di Novara che - spiega la presidente della sezione femminile della Cri, Mariella Pejrone - ha avuto già molto successo. Questo ci ha suggerito di proporre, per sostenere le nostre attività, un'iniziativa un po' diversa dal tradizionale gala.

La «Compagnia dei Suffraganti» durante una delle sue performance teatrali

Il racconto, che si snoda tra una ridda di equivoci, scambi di persona e situazioni paradossali tipici della vaudeville, è imperniato sull'arrivo in città dalla campagna di due genitori, in visita al figlio. Nella metropoli si troveranno alle prese con un mondo completamente diverso da quello abituale, dove più forte è lo scontro tra generazioni, ognuna con la propria mentalità. Il regista, Massimo Vinardi, dirige gli attori Bianca Robiglio, Matteo Formica Papis, Stefania Moneta, Alfonso Bendina, Silvano Ercole e Rosaria Laudato. Il ricavato della serata servirà a sostenere le attività della sezione femminile della Cri e in particolare al miglioramento delle strutture della Casa di riposo per anziani disabili di Valdieri «Imberti-Grandis» [v. p.]

L'artista inaugura stasera la rassegna del circolo Internodue

Saluzzo, collage demenziale

Protagonista il comico Dado Tedeschi

SALUZZO

Apre con una performance del comico Dado Tedeschi l'appuntamento autunnale del circolo Internodue con il cabaret che farà sfilare sul piccolo palco, alcune glorie vecchie e nuove della risata. Dado Tedeschi non è certo un esordiente: al suo attivo ha decine e decine di spettacoli che lo hanno portato dalla piazza milanese in tutta Italia. Stasera, alle 22, terrà a battesimo la XIII rassegna «L'interno comico», proponendo il suo monologo «Recital», collage demenziale e torrenziale di umoristiche annotazioni sul quotidiano, colto sotto diverse angolature. Il prossimo giovedì sarà di turno la coppia comica torinese Ceva&Bertone, che proporrà ai soci del circolo di via Martiri della Liberazione 2, «Il meglio del peggio di noi». Break il giovedì successivo per fare spazio alla festa «single», per poi riprendere il 4 novembre con un altro nome conosciuto: Gianpiero Perone. «Torni e dintorni» di Stefano Dell'Accio andrà in scena l'11 del mese, mentre il 18 saranno di scena gli «Omologati» con i «Saldi principi con sconti eccezionali». Giovedì 25 il circolo invita al paella party, mentre a dicembre saranno in scena Andrea Vasutini con «Zapping», il 2, seguito da Manlio Pagliero che proporrà in «prima mondiale» il suo nuovo spettacolo «Partners» il 9 e il 16. L'ingresso è riservato ai soci (tessera annuale 30 mila lire), consumazione obbligatoria. [v. p.]

Il comico Dado Tedeschi ha all'attivo numerosi spettacoli

TUTTA AL CINEMA

[illegible]

FIUMA Tel 0171-693 554
Tifosi. Or 17, 19.30 22

CORSO Tel 0171-692 936
Eyes wide shut. Or 16.45 22

ITALIA Tel 0171-692 951
Tredicesimo guerriero. Or 18.30 22

MONVISO Tel 0171-631 771
Chiuso per ferie.

DON BOSCO
Oggi riposo

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021
Oggi riposo.

La Meridiana
Oggi riposo.

BARGE

COMUNALE Tel 0175-346 901
Austin powers, la spia che ci provava. Or 21

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO Tel 0171-262 211
Il dolce rumore della vita Or 20, 22

BRA

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande
Eyes wide shut Ter 19.30, 22.20

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Mezzo **Instinct, Istinto primordiale.** Or Ter [illegible]

MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317.
Sala Mezzo **Sogno** [illegible] **mezza estate.** Or [illegible] 20, 22.30

VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala [illegible] **Il tredicesimo guerriero** Or 20.05, 22.30
Sala Metropolis **Tutto su mia madre** Or 20, 22.15

CANALE

NUOVO.
Chiuso per ferie.

CARAGLIO

FERRINI. Tel 0171-619 131
Oggi riposo.

CARRU'

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Oggi riposo. Or

CENTALLO

[illegible] Tel 0171-211 726
Oggi riposo

[illegible]

S. BONSI Oggi riposo.

CHERASCO

[illegible] Tel [illegible] 488 324 **Oggi riposo.**

DEMONTE

MULTILARGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande
Oggi riposo.

MULTILARGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa [illegible]
13mo guerriero. Or 20.30 22.30
[illegible] Tel 0173-742 321.
Sala Blu **Cruel Intentions** Or 20.30 22.30

MONDOVI'

[illegible] Tel 0171-916 393 **La balia.** Or spettacolo unico ore 21, prefestivo 20.15 22.15

MONDOVI'

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Il 13mo guerriero. Or 20 22

GAREGLIO
EXCELSIOR. Oggi riposo.

LIMONE
LUX. Tel 0171-927 533 **Oggi riposo**

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 890
With or without you
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898
Tutto su mia madre.

ORMEA
ARISTON. Tel 0174-391 317 **Oggi riposo.**

PIASCO
SALA POLIVALENTE. Oggi riposo.

ROSSLANTE
ROSY. Tel 0347-60 04 243 **Guardarsi.** ‡ Or. 21

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756
Tifosi Or 19.45 22

ITALIA Tel 0175-42 666 **Cruel Intentions** Or Ter 20 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Oggi riposo

SAVIGLIANO
AURORA Tel 0172-712 957 **La polveriera** Or 21.15

RITZ Tel 0172-712 477 **Harem suaré** Or 20 22

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Chiara 8 bis. Tel 011 817 93 73 *Come fa nessuno mai.* Or 16.30 18.30 20.30 22.30
ACTOR'S STUDIO via Cesare Battisti 7 b, tel 2716164 **Aurora Powers.** Or 16.30 18.30, 20.30 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **A walk on the moon (Complice la luna)** di Tony Goldwyn con Diane Lane V. Mattinata Or 16.30 18.30 20.30 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Instinct - Istinto primordiale** Or 15.45 18, 20.15, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 47, tel 547 007 Sala 1 **Eyes wide shut** V.M. 14 Or 15.45 19 22.15 Sala 2 **Sogno di una notte di mezza estate** Or 15, 17.10 20, 22.30 Sala 3 **Entrapment** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.50
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 100 **Eyes wide shut.** [illegible] 16.20, 19.20 22.20
CAPITOL v. San Domenico 24, tel 540 605 Or 16.15, 18.30 **La guerra degli Antò** v. 7000 21 all'epoca di Cristo **Lock stock pazzi scatenati.**
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 549 419 **Judy Berlin.** Di Eric Mendelsohn Or 16.30, 18.40 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Cavour 32 e 34, tel 436 07 23 **E allora mambo!** Or 16.10, 18.40, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Cavour 32 e 34, tel 436 07 23 **Lovers.** Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30
CLAK c. G. Cesare 109, tel 702 009 **E allora mambo!** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Cavour 9, tel 547 422 **13° guerriero.** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 82, tel 322 2014 **Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma** Or 14.50, 17.10, 19.50, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. [illegible] corso 62, tel 327 2214 **A walk on the moon** di Tony Goldwyn Or 16.20, 18.50, 20.30, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 **Tutto su mia madre** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino tel 447 52 41 **Tifosi** Or 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 [illegible] 41 **Il vento ci porterà via** Or 15.45, 17.50, 20.10, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 18 42 **Austin Powers** Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30
[illegible] Montcalm 241, tel 661 64 47 **Questo è il giardino** di Giovanni Davide Maderna Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ETOILE v. B. Galliari ang. v. Roma, tel 500 353 **Star wars - Episodio I. La minaccia Fantasma** Or 15.10, 17.50, 20.30, 22.10
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 **Tifosi** Or [illegible] 22.30
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2057 **Eyes wide shut** V.M. 14 Or 15.30 18.45 22
IDEAL c. Regina 4, tel 521 4316 **La mummia** Or 15, 17.30 20, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 22 [illegible] **Entrapment.** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 [illegible] mail [illegible] 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 263 **Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma** [illegible] 14.40 17.50, 20.10, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Instinct-Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Goodingjr, D. Sutherland Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Pazzi in Alabama** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Mulvey Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
[illegible] 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **E allora mambo!** Or 16 [illegible] 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Austin Powers.** Or 16, 18.10, 20.20 22.30
RIPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Gioco a due.** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **Entrapment** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 **Eyes wide shut** V.M. 14 Or 15.30, 18.45, 22 Sala 4 **A midsummer night's dream.** Film in lingua originale Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - Lingotto **La mummia** Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 **Tutto su mia madre** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 839 01 50 **Sogno di una notte di mezza estate.** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.40
VALENTINO 1 Mauro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 70 **Un uomo per bene** Or 15.30, 17.50, 20.15, 22.30
VALENTINO 2 Mauro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Cruel** [illegible] Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.40
VITTORIA v. Roma 326 tel 5621788 **Tifosi** Or 15, 17.30, 20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagioni di concerti 1999-2000. Vendita biglietti per tutti i concerti della stagione. Sabato 16-19 ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Stanislaw Skrowaczewski. Domenico Nordio violino. Musiche di Brahms, Bartók, R. Strauss. Botteghino [illegible] ore 10.30-18. Tel. 011 6881 241 242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 21 Canti del mondo. I **Cantù Torinesi** diretti da M. Fiorentini concerto. Info Borda Tel 011 273 6056. Sabato ore 19 **La parola, il canto e la musica degli amici.** Tavola rotonda su yoga e salute ore 21 Dvadia in concerto. Info Associaz. Italo Indiana Sadhana Tel 011 517 275.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Ore 20.30 (Turno Rosso). **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** 2° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore Frédéric Chaslin - Violinista [illegible] Kavakos in programma musiche di Schoenberg, Debussy e Richard Strauss. Poltrona L. 60.000. Ingresso L. 30.000. Biglietto giovani L. [illegible]. Per info T. 810 4663 810 4961
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible]. Dall'11 al 16/10 nuovi abbonamenti per la stagione da camera «Domenica Musica» con orario consueto 10-16 presso l'atrio del palazzo della Rai di via Verdi 31. Per informazioni tel 011 8104 663 - 8104 961

LA MONDANITA'

Vanna Pescatori

L'attrice e cantante Mamiko

E' stata una festa cittadina, la serata dedicata a Nini Rosso che ha riempito il teatro Toselli di Cuneo, venerdì scorso. Una festa anche un po' commovente, perché molti tra gli spettatori si ricordavano benissimo di Nini e della sua tromba e avevano [illegible] negli orecchi l'eco lontana dei suoi assoli, così come uscivano dalle finestre del suo appartamento in via Alba 20. C'erano gli inquilini e i negozianti dei palazzi intorno a piazza Boves che ricordavano, oltre a lui, la moglie Silvia e la sorella maestra Anna Maria, entrambe venute a Cuneo per questa occasione che giunge a cinque anni dalla scomparsa dell'autore di «Il silenzio», «La ballata di una tromba» e di tanti altri successi che lo portarono lontano. Tanto lontano che a testimoniare la celebrità raggiunta in Giappone è arrivata anche l'indossatrice, cantante e attrice Mamiko. Indossando il tradizionale chimono, ha portato anche lei l'omaggio del paese del Sol Levante, dove Nini Rosso si fermava un [illegible] almeno ogni anno, interpretando un brano nella sua lingua. Al termine dello spettacolo che ha riempito [illegible] tutta la vita dell'artista, in rappresentanza dell'associazione Farfui che l'ha promosso [illegible] del Comune, Riccardo Bergese ha offerto un libro [illegible] un [illegible] di fiori alla vedova di Nini, commossa dall'accoglienza da [illegible] riuscire quasi a parlare. Calorosi applausi per i protagonisti, in particolare la giovane regista Elena Cometti e il comi- [illegible] Orir.

Per i musicofili s'inaugura sabato, [illegible] 16, a Borgo San Dalmazzo, in via Tesoriere [illegible], un nuovo studio di registrazione. Si chiama «Rectime» ed è predisposto alla realizzazione di compact e musicassette mediante registrazioni digitali su hard disk. Il proprietario, Fabio Borelli, mostrerà la sala prove, insonorizzata e inviterà al brindisi.

ANDORA
Ottobre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova
la vostra pelliccia
valutata da 3 a 6 milioni
firmata
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182 68540 - Aperto
Sabato e domenica: 10.00 - 22.30 continuato
DOMENICA APERTO

Superfresco STANDA

Centro Commerciale GRANMERCATO

Offerte valide dal 6 al 16 ottobre

Dove più compri più risparmi!

AL KG
~~L. 17.900~~
L. 12.900
€ 6.66

Grana Padano

36 pannolini Lines Unisex
misura Media kg. 4/9
~~L. 14.390~~
L. 9.900
€ 5.11

28 pannolini Lines Unisex
misura Super kg. 12/25
~~L. 14.390~~
L. 9.900
€ 5.11

Carta asciugatutto Scottex
10 ROTOLI SALVASPAZIO
~~L. 5.650~~
L. 2.900
€ 1.50

latta lt. 1
~~L. 7.690~~
L. 4.990
€ 2.58

Café Segafredo busta rossa
gr. 250 · al kg. L. 7.800
~~L. 3.980~~
L. 1.950
€ 1.01

32 pannolini Lines Unisex
misura Grande kg. 8/19
~~L. 14.390~~
L. 9.900
€ 5.11

Coca-Cola lattina
cl. 33x6 · al lt. L. 1.510
~~L. 4.560~~
L. 2.990
€ 1.54

Offerte valide dal 6 al 16 ottobre 1999 fino ad esaurimento scorte, salvo errori. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

Superfresco STANDA

Centro Commerciale FOSSANO

ORARI

LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ: 8.30-12.30 / 15.30-19.30
GIOVEDÌ: 8.30-13.00 • POMERIGGIO CHIUSO
SABATO: 8.30-19.30 (ORARIO CONTINUATO)

FOSSANO
Viale Regina Elena, 118

PARCHEGGIO GRATUITO	INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA	PAGAMENTO P.O.S.	AMBIENTE CLIMATIZZATO	NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA
P	i			

Dopo lo 0-3 di Macerata il sestetto di Serniotti esordisce in Coppa Italia

Tnt Alpitour a caccia di riscatto

Stasera i cuneesi sul campo di Montichiari

Ferrua

CUNEO

La Tnt Alpitour ha superato la «pesante» battuta d'arresto di Macerata? Come al solito sarà il campo a pronunciare il verdetto, ma stavolta Cuneo non si può permettere una sentenza negativa perché stasera (20,45) a Montichiari c'è in palio una fetta consistente della «Final four» ■ Coppa Italia, quel trofeo di cui Cuneo è detentrice dopo la grande vittoria di Roma.

In ■■■ Tnt Alpitour a Macerata ■■■ ha funzionato niente. La squadra sembrava ■■■ una guida, incapace di reagire, moralmente e tecnicamente, alla determinazione della squadra allenata da Silvano Prandi. Stasera a Montichiari, per stare più vicino alla squadra in momento molto delicato, ci sarà anche il presidente Ezio Barroero: «Sono convinto che la sconfitta con la Lube sia stata soltanto ■■ episodio. La Tnt Alpitour ha carattere e lo ha dimostrato a Trieste battendo Treviso, l'importante è ricominciare ■■ il piede giusto in una gara a cui teniamo molto, la Coppa Italia ci ha regalato due dei successi più belli della nostra storia».

Per ripartire Cuneo dovrà anche superare il problema infortuni. La spalla di Cristian Casoli si è ricordata di essere stata operata da poco e ha ricominciato a dare fastidio al biondo martello della Tnt Alpitour. Roberto Serniotti non dispera di poterlo recuperare, ma in ogni caso è pronto Cosimo Gallotta, un altro atleta a caccia ■ riscatto per la deludente prestazione - come quasi tutti i compagni - di Macerata. Sono attesi ad una grande prestazione soprattutto i centrali, per fermare una «potente» batteria di martelli che conta su «picchiatori» come Nuzzo, Sartoretti e Vujevic ispirati dal un «grande» come De Giorgi che nasconde la voglia ■ giocare l'ultima «Final Four» ■ Coppa Italia della sua carriera, prima di lasciare il campo per la panchina.

Le notizie radiofoniche saranno garantite da «Radio Stereo 5», mentre alle 22 la trasmissione televisiva di Primantenna Supersix «Eagle volley» - oltre a presentare servizi sulla partita di sabato a Padova - si collegherà con i protagonisti della sfida di Montichiari.

Cristian Casoli non sarà al meglio per i guai alla spalla

Sopra Cristian Casoli in azione, a lato, Roberto Serniotti e Rouslan Olikhver

Entusiasmo cuneese dopo il successo 43-40 ■ Lavagna

Le ragazze del basket cercano il bis con Savona

CUNEO

Con il morale alle stelle per il bel successo ottenuto in trasferta a Lavagna, le cestiste della Pallacanestro Cuneo si apprestano a disputare la terza giornata della serie B. Le ragazze del coach Franco Arcidiacono torneranno nel Padisport di via Bongiovanni per ospitare, sabato nell'impian- ■ di via xxv aprile 18, le Cestistica Savonese.

La formazione ligure ha gli stessi punti ■ classifica delle cuneesi ed è quindi un avversario alla portata di Mosso ■ compagne che hanno la possibilità di incrementare il loro botti- ■ di punti. Nella Pallacanestro Cuneo sarà ancora assente la Forneris che nell'incontro della prima giornata contro il Lucca si è infortunata ad una caviglia. La forte giocatrice ha già saltato l'incontro di Lavagna; potrebbe però rientrare in campo nella quarta giornata a Borgo Val ■ Taro. L'ambiente cuneese è eufo- ■■ per la buona prestazione esterna dell'ultimo turno, perchè le rag■■■, a detta del coach Arcidiacono, hanno dimostrato soprattutto un grande caratte- ■■. «Abbiamo ancora bisogno di qualche accorgimento in attacco, ma la difesa è ■un vera roccaforte. Tutte le ragazze hanno giocato con grinta e con un grande cuore». Le migliori a Lavagna sono state Mosso ■ Bruno, ma anche la giovane Robaldo ha sostituito la Forneris - ancora alle prese con l'infortunio alla caviglia, ma in rampa di lancio per il rientro.

Nel campionato di serie D maschile le due formazioni della «Granda» sono invece ancora al palo, avendo perso i primi due incontri della stagione. La Cestistica Albese è stata infatti battuta in trasferta dal Kappadue Torino per 78-71 ed in casa dal Vigliano per 61-63; due sconfitte non pesanti che testimoniano come la formazione albese possa recitare un ruolo dignitoso nel campionato, anche ■■ per ora Pichiecchio e compagni non hanno ancora compiuto passi avanti. Più nette le battute d'arresto subite dal Borsi Ceva che è stato sconfitto dall'Atlavir a Rivalta per 75-54 ■d in casa dall'Alpignano per 44-62. Per i ragazzi del presidente Brizio si profila una stagione non facile.

Nella terza giornata di andata entrambe le formazioni saranno impegnate in trasferta: i cebani giocheranno domani a Moncalieri contro il Basket Club 96; gli albesi scenderanno invece ■ campo domenica a Casale Monferrato contro l'Asso di Picche.

Intanto parte dal campionato di Promozione il ritorno nella pallacanestro seniores di una piazza storica come Mondovì. La squadra - allenata da Paolo Viara ■ Roberto Ingrogna - si avvarrà di alcuni elementi del settore giovanile, rinforzati dai «ritorni» di Luca Airaldi e Paolo Boiotti (dalla serie D di Ceva), di Livio Grosso e Fausto Voena dalla Promozione a Dogliani. Un tentativo di dare continuità al lavoro svolto negli ultimi anni dal settore giovanile, fortemente voluto da Gianni Bovea che alla fine ha convinto anche il presidente del Basket club Mondovì, Gianni Trombetta. [a. s.]

Il coach Franco Arcidiacono e la guardia (attualmente infortunata) Elena Forneris

PALLONE ELASTICO

Sono in programma sabato alle 15 le sfide che assegnano un posto in finale

A Cuneo e Ceva spareggi di serie B

Si giocano Bessone-Gallarato e Novaro-Leoni

Aldo Scavino

CUNEO

Si giocheranno entrambi sabato, alle 15, i due spareggi in campo neutro che designeran- ■■ i finalisti del campionato di serie B di pallone elastico. Gli sferisteri interessati sono quelli di Cuneo e di Ceva: nel primo si affronteranno Bessone (Pro Paschese) e Gallarato (Augusta 53 Bene Vagienna), nel secondo Novaro (Alpe Strade) ■ Leoni (Olearia Taggiasca). In chiave cuneese lo scontro più avvincente è sicuramente quello che si disputerà nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà a Cuneo fra due atleti che si sono comportati assai bene in questa stagione.

Nelle due semifinali entrambi sono andati a vincere in trasferta, a conferma di una notevole forza di carattere, dopo due battaglie appassionanti e tiratissime. Gallarato aveva vinto ■ Madonna del Pasco per 11-10, Bessone si ■ preso la rivincita a Bene Vagienna per 11-9. Si giocherà ■■■ l'inversione della battuta ogni 5 giochi, perchè i due contendenti nel campo di casa hanno differenti muri di appoggio. Nell'altro spareggio saranno invece di scena Novaro e Leoni. Novaro, dopo il successo dell'andata per 11-7, era nettamente favorito anche perchè aveva terminato al primo posto sia la prima che la seconda fase del campionato, mentre Leoni era arrivato alle semifinali, partendo dal gruppo B. Invece il ligure ha saputo rimontare nell'incontro casalingo (perdeva 10-8) e conservare qualche possibilità di qualificazione per la finale.

Anche ■ vittoria nel campionato di C1 sarà assegnata con uno spareggio che si ■giocherà sabato, alle 15, nello sferisterio ■ Dogliani. A contendersela saranno le formazioni di San Rocco di Bernezzo e di Cortemilia guidate da Simondi e Giribaldi. Nella finale di andata a Cortemilia la Marchisio Nocciole di Giribaldi aveva avuto la meglio con un sonante 11-1. La Cuneo Sider di Simondi si è presa però la rivincita nel ritorno, imponendosi in casa per 11-9

PODISMO

Quarto successo consecutivo dell'atleta Accornero

Durando ha fatto poker al trofeo Mokafè di Alba

ALBA

Fabrizio Durando, dell'Atletica Accornero, per il quarto anno consecutivo ha vinto il Trofeo Mokafè di podismo che si è disputato ad Alba in concomitanza con l'apertura della Fiera del Tartufo. La gara, giunta alla ventiduesima edizione, è stata organizzata dal Gruppo Podisti Albesi Mokafè in collaborazione con l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. Vi hanno preso parte 300 concorrenti che si sono dati battaglia su un tracciato, duro e selettivo, che si è concluso nello stadio di San Cassiano.

Nella classifica assoluta Durando (32'38"), ha preceduto il compagno di società Mauro Biglione (32'50") e Mario Prandi dell'ATP Torino (32'58"). In campo femminile il successo nella classifica assoluta è andato a Nadia Semeria (Sanremo) in 37'13", davanti a Cinzia Pasuello del Brancaleone Asti (37'43").

Nelle varie categorie vittorie per Marco Chiarle (Sanfront), Enzo Ferrero (Brancaleone), Giuseppe Pennella (Ferrero), Francesco Rubino (Carmagnola), Ermanno Cavaglia (Feletto), Cinzia Allasia (Feletto). In campo maschile si è imposto Amedeo Tosolli dell'Avis Villanova davanti a Marco Giachino dell'Avis Bra, a Marco Muratore, Alberto Gatto e Fabio Binello tutti del Gpa Mokafè. In campo femminile vittoria per Emanuela Telapia dell'Avis Bra [a. s.]

15 - 16 - 17 ottobre
Assemblea Nazionale
Abano Terme

LIBERTAS
CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI
PARTITO POPOLARE EUROPEO

"... per un nuovo protagonismo politico dei moderati di ispirazione cristiana, liberal riformista, senza subalternità alla destra e alternativi alla sinistra"
"... per affermare la dignità di una storia con l'originalità di un progetto che, attorno allo Scudo Crociato, può essere ancora utile al nostro Paese..."

Cariverona
regala
100.000.000
di
desideri.
Chiedi
di Max.

CARIVERONA

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDI

DANCING
CUBO
VENERDI 15
MAURO RIZZI
PER H2O
DJ ALESSANDRO
DI
BORGO S. CN

EMPORIO ARMANI

23-24 ottobre 1999

l'elogio dell'acciuga
il Mediterraneo in collina

Canelli (AsD)

suoni, colori, sapori in un viaggio fantastico tra porti e terraferma con un variegato mercato di merci e golosità.

E inoltre le Officine del Gusto realizzate con la consulenza di Slow Food. Gli chefs qualificati si spiegheranno i segreti di piatti fondamentali della cultura dei vari Paesi mediterranei che si potranno degustare.

(con Officina a prenotazione fino a 50.000 posti/ora)

Queste sono le Officine:

sabato 23

ore 10

Ma guarda che paella!

di dello chef ristorante La Madrid

Melanzane d'Oriente

Cuscus & cuscus!

lo del Cuscus
svelerà storica

domenica 24

La cucina ebraica

un israele
ta Miniera

All'ombra del Partenone

ore

di

per informazioni:
Enoteca Regionale di Canelli
tel.:

via G.B. Giuliani, 56 Canelli
tel. 0141 823349 0141

ENOTECA REGIONALE DI CANELLI

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo
Provincia di Asti
Comune di Canelli
Comune di Camogli
SAI
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Arcigola Slow Food
BANCA C.R.ASTI
LA STAMPA

Cantine **Contratto**

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Ezio Mascarino

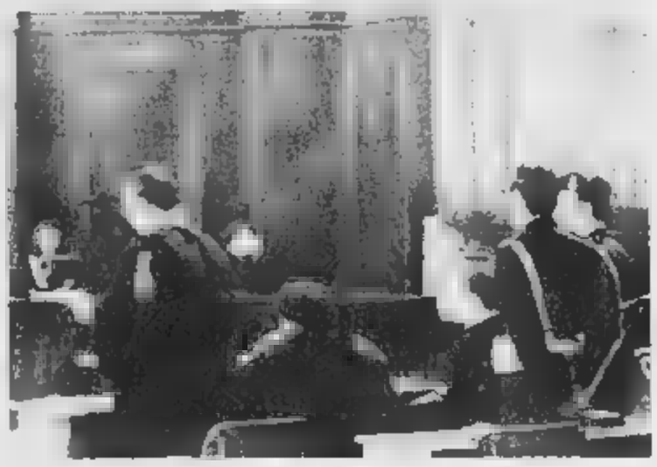
E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, cominciò subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Prima [illegible] telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole o insulti. «Un giorno lui [illegible] ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere [illegible] mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault. [illegible] ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, [illegible] corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto». Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre [illegible] andando a dormire. Nega tutto, poi dirà [illegible] voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni [illegible] carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Repelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga [illegible] complessa. Lei [illegible] aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata [illegible] l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, [illegible] questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini [illegible] stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E' ciò che spera Paola.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travolse la sua Roletto, la cittadina in cui viveva [illegible] i genitori [illegible] i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che [illegible] sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di David Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito [illegible] uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito [illegible] alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, [illegible] stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome [illegible] sezione cittadina dei suoi compagni dell'Anticendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò [illegible] folla immensa. C'erano i sindaci [illegible] la comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire [illegible] no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato [illegible] suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità è un esempio, la sua storia è quella di un eroe». [n.pie.]

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'[illegible]ergia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva [illegible] acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro [illegible] Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco: Michele Paolino (Alleanza per Torino), En[illegible] Branciforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione [illegible] Pdci chiarisce la propria soluzione ai dipendenti Italgas: unire [illegible] società di [illegible] Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevano evitare - dice Branciforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato [illegible] che loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti [illegible]liani, per fare propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono farne un caso. «Ma - dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice [illegible] comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porrellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di [illegible]re, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione [illegible] qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Castello di Casotto all'asta In campo gli enti pubblici ?

PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, [illegible] 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo [illegible] stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte [illegible] una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà sono interessati anche gli enti pubblici: i Comuni di Pamparato e di Garessio, da [illegible] impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una «cordata» [illegible] grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia [illegible] delle fondazioni bancarie, alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro [illegible] maturità studenti in piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa il sistema dei «crediti formativi»: «Non è giusto che, per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi», dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Iti, Ipsia, Scientifico, Geometri [illegible] Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 40.055 tonnellate di risone, per un totale, nel '99, di 135.055 tonnellate. Lo ha reso noto l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno ne erano state vendute 163.289 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali, finora sono state vendute 25.037 tonnellate di «Tondo»; 12.850 di «Medio»; 80.842 di «Lungo A» e 15.326 di «Lungo B».

Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza l'altra sera nell'Acquese. Una giovane marocchina, di 30 anni, che abita con il marito a Montechiaro verso le 22 ha avvertito le doglie: sono [illegible] i vicini [illegible] casa, amici della coppia che non si esprime bene in italiano «ci era un po' di difficoltà, ad avvertire il 118. Da Acqui è partita un'ambulanza della Croce Bianca, ma durante il viaggio di ritorno la bimba non ha più voluto saperne di attendere così l'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Poi l'arrivo in ospedale, dove ora mamma e figlioletta sono ricoverate: stanno bene. L'insolito luogo di nascita «mobile» non dovrebbe comunque comportare problemi di note anagrafiche: secondo la nuova legge infatti [illegible] è più necessario registrare il bambino nel Comune dov'è nato; possono decidere i genitori.

[illegible]rtile da mortaio nelle acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazze hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa 30 centimetri, un diametro di 80 millimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

[illegible] in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà [illegible] 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei [illegible] dipendenti saranno assorbiti dalla Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rientrare nel più vasto progetto di sistemazione delle terme acquesi.

[illegible] spumante alleato con i dolci [illegible]

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra [illegible] Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fanno capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo del «made in Italy» agroalimentare saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre 2000.

Majorino lascia Il partito di [illegible]

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfran[illegible] Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. E' stata preparata dalle segreterie sindacali della Valsesia Filta, Filtea e Uilta la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili nel comprensorio vercellese: interessa circa 7 mila lavoratori.

Il segretario della Filtea-Cgil Valsesia Stoppa spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata, che chiede un rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».

Incendio al Monte Bianco, camionista sotto inchiesta

COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, il camionista [illegible] di Bruxelles scampato al rogo del suo camion che ha provocato [illegible] rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono 39 persone [illegible] 24 marzo scorso. Sarebbe inquisito dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è d'obbligo perché sia [illegible] procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville né smentiscono né confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese al giudice istruttore Frank Guesdan, di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice [illegible] ha ancora risposto.

SAPER SPENDERE

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

Simonetta

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. [illegible] l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino [illegible] possiede un giardino.

Con l'esperienza della professo[illegible]ssa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare [illegible] lettrici che [illegible] hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio [illegible] [illegible] collocar[illegible] vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non [illegible] scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgargianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus [illegible]minasinianus Albus a fiore bianco, [illegible] Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna [illegible] gola gialla, o [illegible] [illegible] Grand Maitre, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche [illegible] fiori bianchi penduli portati [illegible] steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta [illegible] il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore [illegible] coppa quasi privi di stelo o fiore giallo brillante e foglie che formano un collare: [illegible] gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi [illegible] possono scegliere quelli a [illegible] piccolo come Actaea (fiore bianco arancione) o Alla[illegible] (fiore giallo rosso) [illegible] a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), o i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco),i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty [illegible] e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella [illegible] Tulipa biflora, da quelli [illegible] fiori doppi [illegible] coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva [illegible] Greuze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Linifolia [illegible] fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste [illegible] un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono [illegible] tolte dal terreno e conservate o trapiantate [illegible] giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

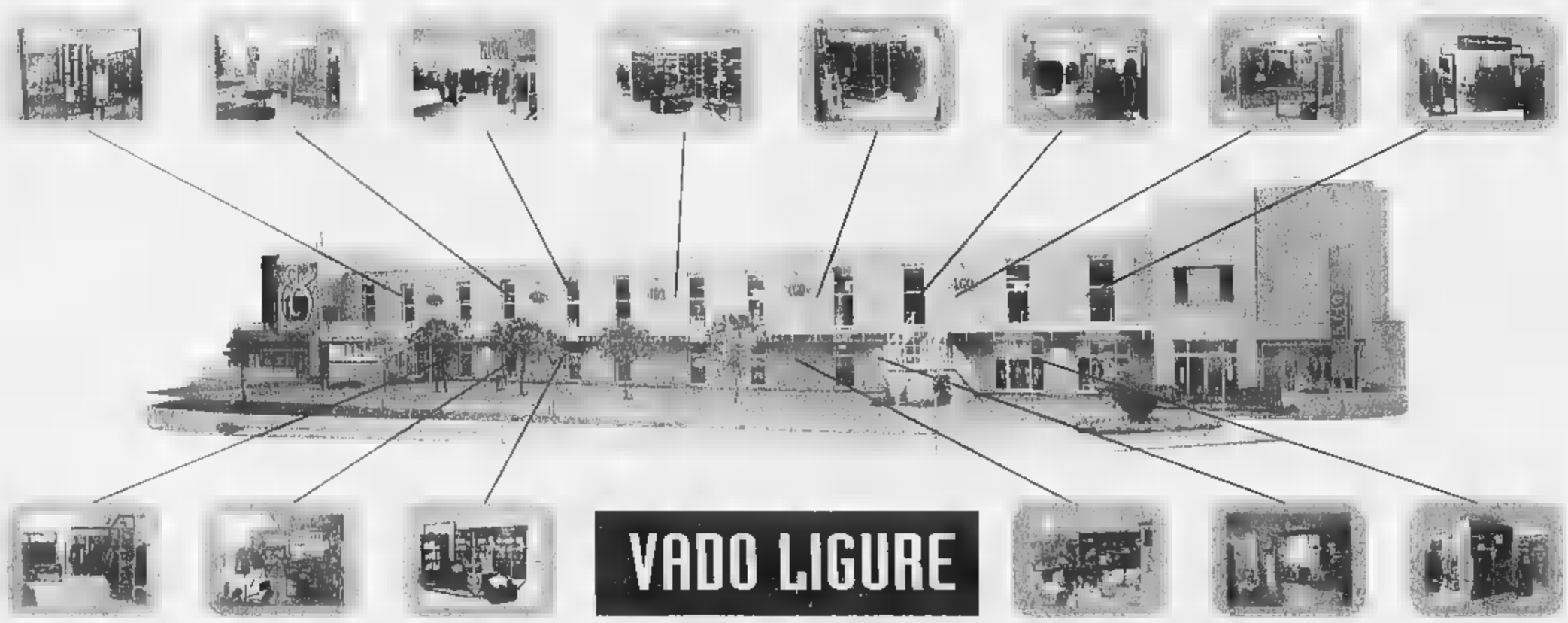
Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo 38 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che [illegible] faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa [illegible] Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio [illegible] Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

Ho visto una Città piena di Negozi

4.500 mq di abbigliamento uomo-donna-bimbo e biancheria

EGO®

più di 80 corner monomarca



VADO LIGURE

Baudino s.r.l. - Via Italia, 2 - tel. 019 21.58.01 • Sempre Aperto la Domenica Pomeriggio

ORARI: Lunedì 15.30/19.30 • da Martedì a Giovedì 10.00/12.30 - 15.30/19.30 • Venerdì: continuato 10.00/19.30 • Sabato: continuato 9.30/20.00 • Domenica Pomeriggio 15.30/19.30

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.245.11

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 2 - 010.540

Le polemiche all'indomani di Sampdoria-Bologna sospesa per i disordini

Marassi, il giorno della vergogna

Pericu: «Ora Genova deve rifarsi la faccia»

La protesta

«Un quartiere sotto assedio»

GENOVA

«La situazione del quartiere va peggiorando. Anni fa le partite erano evento sportivo, che qualche volta poteva scatenare disordini, poi siamo passati a vivere domeniche blindate, infine dobbiamo ragolare la nostra vita con il calendario calcistico in tasca, altrimenti rischiamo grosso». Gli abitanti di Marassi sono esasperati. «Scontri tra tifosi cariche di polizia, lunotti delle auto infranti, a volte persino gli elicotteri che controllano dall'alto: purtroppo siamo in zona di guerriglia». A sentire negozianti e cittadini, il comportamento dei tifosi è facilmente prevedibile, perchè conta l'andamento dell'incontro, ma è sempre una violenza premeditata che esplode comunque, addirittura fuori dello stadio, a caccia dei tifosi avversari ancora prima dell'inizio della partita.

«L'ultima volta che il portone di casa mia è stato distrutto - racconta un insegnante che abita in via Moresco - la partita non era stata giocata per il maltempo. Vivo barricato in casa e dalle finestre assisto alla trasformazione della folla inerte in una aggressiva incontrollabile». E aggiunge: «Per anni si è sottovalutato il problema, permettendo ai tifosi di fare tutto, protetti e meno dalle società di calcio. Per loro non valgono le regole di tutti i giorni: possono occupare le strade, impedire il passaggio delle auto, comportarsi da selvaggi».

Lo stadio di Marassi è nell'occhio del ciclone. E' recente la polemica sull'invadenza dei messaggi pubblicitari e delle musiche diffuse dagli altoparlanti in occasione delle partite.

A questo si aggiungono i disagi provocati da limiti e divieti per la circolazione e i posteggi in coincidenza con gli incontri di calcio, che complicano di continuo l'esistenza tra rimozioni forzate e posteggi consentiti solo un lato della via, ricordandosi di esporre apposito contrassegno o fotocopia del libretto di circolazione (alla faccia della privacy). «Un tempo la domenica con i tifosi diventava occasione di guadagno - si lamenta un barista - Ora il rischio è di ritrovarsi con la vetrina spaccata». [a.p.]

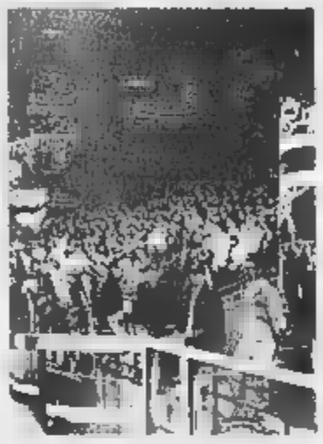
Alessandra Pieracci
GENOVA

C'erano telecamere di Europa per la novità dell'esperimento del doppio arbitro e i giornalisti di mezza Europa hanno documentato vandalismi, aggressioni, focolai di guerriglia urbana che non sono dilagati ulteriormente nelle strade intorno allo stadio solo per un impeccabile servizio d'ordine della polizia.

La partita sospesa Sampdoria-Bologna, peraltro in un Ferraris che dai Mondiali del 90 per i quali fu ampliato e inaugurato aspetta ancora l'agibilità, conferma, purtroppo, la situazione di crescente violenza che trasforma ogni appuntamento sportivo in una sorta di bollettino di guerra.

«Non so quanti tifosi si sono comportati in questo modo - ha commentato il sindaco Giuseppe Pericu, ieri mattina - Certamente, secondo me, appartengono più alla razza dei delinquenti comuni che a quella delle persone appassionate di sport». «Mi dispiace molto - ha detto ancora Pericu - che sia successo e mi auguro che Genova abbia la possibilità di rifarsi una faccia in altre occasioni. Il derby Genoa-Samp del 4 ottobre prossimo potrebbe essere una di queste: per poterci presentare, in un momento in cui c'è l'attenzione nazionale sulla nostra città, con un comportamento adeguato delle tifoserie».

Quasi due ore di guerriglia attorno allo stadio di Marassi con cariche di polizia e carabinieri, lanci di lacrimogeni, auto danneggiate, un cassonetto per l'immondizia incendiato, agenti contusi e l'immagine emblematica del portiere Pagliuca, ex della Samp, con un rubinetto in mano, pesante proiettile lanciato dalle gradinate blucerchiate contro il «traditore» reo di giocare per la squadra che nell'ultima partita ha sancito, lo scorso campionato, la retrocessione sampdoriana. Un martedì da dimenticare, con arbitri e giocatori del Bologna messi in salvo dalle forze dell'ordine. Ma non è un episodio isolato: come denunciano gli abitanti della zona, ogni partita può trasformarsi in un focolaio di violenza, denunciano le forze dell'ordine, ogni partita costa un impiego massiccio di uomini e mezzi, come denunciano i sindacati di polizia, ogni partita si traduce in un bollettino di guerra, dove si contano i feriti.


Gradinate «calde» allo stadio Ferraris

Chi ha risoltola situazione, l'altra sera, è stato il dirigente del servizio d'ordine, il vicequestore Angelo Gaggiano: quando in corso De Stefanis i teppisti hanno cominciato a lanciare oggetti contro i poliziotti e a costruire una rudimentale barricata, invece di comandare cariche, disperdendo gli agenti in vari inseguimenti, lasciando spazio a una sorta di «contropiede» dei facinorosi, il funzionario ha schierato tutti i suoi e far da massiccia barriera, ordinando, con il vento a favore, il lancio di lacrimogeni.

E mentre i sindacati di polizia ribadiscono che a questo punto le società calcistiche devono farsi carico delle spese per il servizio d'ordine, anche il sindaco chiama in causa la Sampdoria, perchè proceda a un'attenta disamina delle organizzazioni della tifoseria.

I sindacati: paghino le squadre

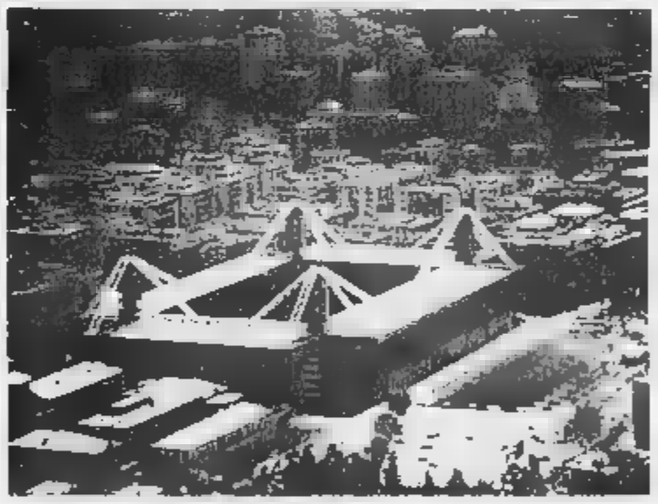
Siulp e Sap: «Agenti costretti a fare miracoli»

GENOVA

«Un servizio d'ordine ineccepibile, come organizzazione e direzione. Un plauso a quei colleghi di cinque volanti che da soli in corso Sardegna hanno impedito a 300 tifosi genoani di venire a contatto con quelli del Bologna e della Sampdoria, in un clima di battaglia». Aldo Tarascio, segretario generale provinciale del Siulp, scende in campo per ribadire che così non può più andare avanti, che è l'ora di un intervento diretto delle società calcistiche.

«Il clima è rovente, ogni partita ormai un rischio calcolabile. E non soltanto all'interno dello stadio: ricordiamoci che l'altra sera qualcuno, lanciava bottiglie di vetro dalle finestre di un palazzo sugli agenti schierati per impedire che i teppisti spaccassero vetrine e danneggiassero auto» stigmatizza il poliziotto sindacalista.

Gli fa eco Salvatore Marino, segretario provinciale del Sap, sindacato autonomo di polizia: «E' una situazione cronica di allarme sociale, è una situazione che grava in prima battuta sui poliziotti buttati allo sbaraglio. Ancora una volta la soluzione magica trovata dagli agenti ha evitato conseguenze tragiche. L'onere dei servizi allo stadio deve essere accollato alle società calcistiche e sarebbe auspicabile una norma che introducesse la responsabilità in solido delle stesse per i comportamenti delle tifoserie».


Il quartiere di Marassi e lo stadio: troppo spesso una «polveriera» in mezzo alle case

«Succede già con Società Autostrade che si accolla buona parte delle auto della polstrada - spiega Tarascio - o con le Poste, che pagano parte degli straordinari del personale di polizia usato per le scorte».

«Sarebbero finanziamenti utili per sopperire alla carenza dimezzi ed equipaggiamento» precisa ancora Marino.

«Difficile - dice invece il segretario del Siulp - poter far pagare i danni alla società sportiva, caso di vetrine rotte o macchine danneggiate. Si potrebbe però trovare la strada di far pagare invece un'assicurazione per poi rifondere i danni a chi li ha subiti». E Aldo Tarascio rilancia una proposta del Siulp per arginare la violenza dentro e fuori gli stadi: «Dotare l'impianto di sistema di telecamere, collocate anche nei dintorni, lungo i percorsi di avvicinamento dei tifosi. Le riprese, in grado di individuare chiunque all'interno della folla, servirebbero sia per identificare i responsabili di atti di violenza, sia come deterrente per frenare gli stessi teppisti».

Mentre la Digos prosegue le indagini per arrivare ai responsabili dei disordini (la finestra da cui sono state lanciate le bottiglie sui poliziotti e stata subito individuata), in tutta Italia viene portato ad esempio il provvedimento adottato a Genova per la prima volta nei confronti dei teppisti da stadio: non solo la proibizione di accedere ai campi sportivi per la partita, ma addirittura l'obbligo a restare in casa per tutto il tempo. [a.p.]

Ieri sera un'altra rapina a una donna sola

Vanno a ruba gli spray contro le aggressioni

In un'ora e mezzo venduti 58 esemplari
Rita Erba: la gente ormai è esasperata

Un'immagine del centro storico di Genova che secondo gli esponenti del «Movimento popolare» continua a essere una «zona franca» per spacciatori e delinquenti di ogni tipo. Un rischio per la gente. Un danno per l'immagine stessa della città

GENOVA

Cinquantotto bombolette spray per autodifesa vendute nel giro di un'ora e mezzo, un nuovo carico di 300 in arrivo da Nizza stamani e i venditi milanesi che ne chiedono un migliaio per una distribuzione durante il fine settimana: sono i risultati dell'iniziativa di Rita Erba, leader del Movimento popolare di lotta, una dei comitati del cartello «dell'uomo qualunque» intenzionata a ottenere anche in Italia il libero uso del gas anti aggressione «La bomboletta - spiega Rita Erba - sostituisce la pistola. Avevamo firmato in 250 la richiesta di un porto d'armi collettivo, che ci è stata respinta, allora ripieghiamo con lo spray, un gas che paralizza per cinque minuti, permettendo di sfuggire al rapinatore o allo stupratore».

I flaconi non sono stati venduti a chiunque, ma ceduti a persone che avevano firmato appunto la richiesta di porto d'armi collettivo. «Le ho pagate 9 mila e 700 lire, mi hanno dato 10 mila lire l'una, non ci rifaccio nemmeno il viaggio». Le bombolette sono illegali in Italia. «Allora ci dobbiamo prendere una coltellata? Questo è forse più legale? L'ho detto al dirigente della Digos che mi ha telefonato» Rita Erba sostiene che ormai gli italiani vivono «sotto assedio degli extracomunitari. In certi quartieri non si può nemmeno circolare dopo le 19, sono padroni delle strade gli albanesi, i marocchini, i rumeni. Non ne possiamo più».

Ma se il problema è quello dell'autodifesa, perchè proprio lo spray fuori legge e non, ad esempio, una normale bomboletta di solvente da forno, che una donna potrebbe portare in borsa perchè appena comperata o altri prodotti simili? Perchè quella sono convinti alcuni. Le nostre bombolette invece paralizzano soltanto. Delle dimostrazioni che vorrebbe vedere Italo Fontana, attualità artistica e scrittore un po' sorprendente - che recita - che Rita Erba "vogliamo fare un piacere al governo e gasare lo spray agli aggressori che è legale in tutta Europa. Per questo ci siamo rivolti alla Corte di Strasburgo presentando un ricorso articolato di cinquanta pagine a supporto della nostra richiesta di porto d'armi collettivo».

Lunedì a Carcarnano, dalle 10,30 alle 19, riprenderà la raccolta di firme, «arrivate» a 400 da gennaio a oggi: ovvero, in Ouest, le richieste individuali stanno registrando proprio da un anno a questa parte un calo considerevole e diminuiscono persino quelle dei carrozzieri. Intanto Forza Italia, come ricorda l'onorevole Alberto Gagliardi, presenterà subito giovedì al Cinema Odeon il piano contro la criminalità, in occasione del «security Days» e per lunedì la Lombardia ha organizzato un «Future Days» alle 10 presso la sala del Consiglio regionale.

L'onorevole Alberto Gagliardi (Fi)

Una serie di conferme delle preoccupazioni dei cittadini genovesi sono venute in visita Sebastiano Nicosia, titolare di una ditta di facchinaggio rapinata da un malvivente coi cromosomi armato di pistola poi rivelatasi una scacciacani: dopo essersi fatto consegnare portafogli e orologio l'uomo ha esploso un colpo per intimidire ulteriormente la sua vittima, dandosi poi alla fuga.

La protesta di Propata

Mori: solidarietà ai piccoli Comuni che vogliono unirsi

GENOVA. Non sorprende la Regione Liguria il «cahier de doleances» del sindaco di Propata Angelo Remigio che, di fronte all'impossibilità di mandare avanti il suo piccolo Comune della Valtrebbia, minaccia di dimettersi e lancia la proposta di unificarsi con i paesi vicini.

Il presidente della Regione Giancarlo Mori, che già all'inizio del suo mandato aveva lanciato l'idea di varare servizi associati, torna sulla questione, con la legge 142 alla mano che fissa nuovi criteri e nuove possibilità per i piccoli municipi che vogliono unire le proprie forze.

«La Regione Liguria è disponibile ad attivare forme di accorpamento e gestione associata dei servizi comunali», scrive Mori ai sindaci di Propata, Fascia, Montebruno, Gorreto, Rondanina, Rovegno, Fontanigorda e Torriglia che, con i loro 8 mila abitanti, potrebbero fare da «apripista» alla riforma. [a.p.]

Bolle di petrolio dal relitto

La inquina dopo otto anni dall'affondamento

GENOVA. Continua ad inquinare petroliera Haven, colata a picco al largo di Arenzano l'11 aprile del '91 per un incendio. Ad otto anni dall'affondamento, dal relitto salgono ancora bolle di petrolio. Il fenomeno, secondo tecnici ed esperti, è continuo anche se di scarsa entità. La pellicola di sostanza oleosa che si forma sulla superficie è talmente sottile che è difficilissimo aggredirla per rimuoverla. Ieri il fenomeno è stato più consistente del solito. Tanto che alcuni pescatori dilettanti della zona si sono allarmati ed hanno immediatamente informato autorità della Capitaneria di porto. L'equipaggio di una motovedetta ha prelevato alcuni campioni d'acqua per le analisi. La sostanza oleosa è, comunque, petrolio, che sale in superficie sotto forma di piccole bolle del diametro di circa cinque centimetri che una volta a galla si schiudono allargandosi in chiazze di circa mezzo metro di diametro. [a.p.]

Il centro genovese aveva condotto studi sui «marcatori» della sostanza

Biotecnologie, ispezione dei Nas

Inchiesta sul doping: acquisti illeciti di «Epo»?

GENOVA

Perquisizione dei Nas per quattro ore ieri mattina nel Centro di Biotecnologie avanzate, nell'ambito dell'inchiesta sul doping condotta dal pm di Ferrara Pier Guido Soprani e che ruota attorno al centro di studi biomedici applicati allo sport che fa capo al professor Francesco Conconi.

Il Centro genovese, come l'Istituto Regina Elena di Roma, su commissione del centro professor Conconi, avrebbe condotto studi per verificare se possibile individuare l'Epo nelle urine, ricerche che Conconi e il suo centro svolgevano con finanziamenti del Cio.

Le ricerche potrebbero essere un paravento per giustificare l'acquisto di notevoli quantità di Epo, sufficiente per migliaia di cavie, da somministrare invece ad atleti. Gli studi per l'individuazione dell'Epo nelle urine sono stati fatti su cavie e, pare, anche uomini. Da verificare, in questo caso, se si trattava di persone che assumevano l'Epo per scopi terapeutici oppure se si è trattato di atleti.

I militari del Nas hanno portato via documentazione cartacea, informatica e anche reperti biologici.

A dei responsabili delle ricerche sull'Epo svolte nei due centri di Roma e Genova non ci sono, è stato precisato, ipotesi accusatorie. I sospetti sono concentrati soprattutto sull'istituto di Ferrara.

RAPINA

Agguato contro due donne

(Ancora due donne rapinate da un uomo armato. Dopo l'episodio accaduto in piazza Della Vittoria, l'altra sera due giovani sono state affrontate a Sampierdarena, in via Fiumara. Uno sconosciuto, forse uno slavo, secondo quanto è sembrato alle rapinate, di età intorno ai 20-25 anni, volto scoperto, barba incolta e capelli lunghi, ha affrontato le due donne, di 35 e 24 anni, alle 20,40 circa. Minacciandole con una pistola, l'uomo si è fatto consegnare catenine, orecchini e bracialetti d'oro, oltre a un biglietto da cinquantamila lire che una di loro aveva nel portafoglio. Il malvivente sarebbe quindi fuggito a piedi. Le due amiche hanno subito chiamato il 113 facendo intervenire una volante, che però non ha trovato traccia del rapinatore. Sull'episodio indaga il commissariato di Cornigliano. [a.p.]

MUSEO NAVALE

Polemiche: un intervento dell'assessore Profumo

E' molto probabile che qualche cosa sia realizzato attorno all'Acquario e riguardi anche indirettamente la questione ormai spinosa del Museo Navale di Pegli. Lo ha detto ieri l'assessore regionale Maria Paola Profumo. Si punta a un «polo» con il Padiglione del Mare e un Museo del mare alla Darsena. Ma c'è chi, in Comune, auspica un potenziamento di Villa Pallavicini.

I sindaci di Genova e Firenze sul caso Tetra

I sindaci di Genova e di Firenze, dopo un incontro con i sindacati, si sono dichiarati assai preoccupati per la mancata assegnazione alla Marconi della fornitura dell'impianto informatico digitale Tetra, pur avendo vinto la gara d'appalto.

FERROVIE

Precisazioni di Cimoli sulla Genova-Ventimiglia

L'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli ha tranquillizzato con una nota il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, in margine al raddoppio della Genova-Ventimiglia. E' avviata la progettazione esecutiva del tratto Andora-San Lorenzo e quasi ultimata la progettazione della Andora-Finale.

FURTO

La farmacista bluffa e smaschera il ladro

Una farmacista di Sampierdarena, derubata ieri da un tossicodipendente mentre lei si trovava nel retro a cercargli una medicina, quando si è accorta che la cassa era aperta ha detto al giovane di averlo ripreso con una telecamera a circuito chiuso. La telecamera era un «reattore», ma il ladro ci è cascato e ha restituito 180 mila lire. [a. p.]

UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8.30: *Ghersi, c. Andrea 18, Europa, c. Europa 676, Pescetto, v. Bario*

Genova centro orario 8.30-20: *Canale piano S. Andrea 19, Pescetto via Balbi 185, Canale via Canale 42, Lazzaro corso Magenta 15, Genovese corso Torino 38, S. Fruttuoso-Marassi 8.30-20; Dell'Acquila sul Corso chiude alle*

orario 8.30-13/15-19.30 *Lanteaume via Rossini 192, Del Chiappazzo via Biata 86*

San Martino,Borgoratti Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8.30-20 *Sturla via dei Mille 37, Amoretti via Cantarella 56*

orario 8.30-12.30/15.30-19.30 *Euro piazzale Europa 676*

Val Bisagno orario 8.30-21.30 *De Ferrari via Brigata 61A*

Sampierdarena 8.30-21.30 *Cesino C.so Ong via Lidia B. Donatello via Buranello 142.*

Cornigliano-Sestri 8.30-21.30 *Moderna via Cornigliano 316, Rapallo via Sestri 112*

Val Polcevera 8.30-21.30; Santarosa *via Teglia 70, Commerciale via Parodi 74 con orario 8.30-12.30/15.30-20, Testafochi via Jori 23, S. Francesco via G.B. Cuneo 32, Molinari via Polleri 56*

Pegli-Pra-Voltri 8.30-21.30 *S. Carlo via Cornigliano 79*

orario 8.30-12.30/15.30-21.30 *Pescetto via Rizzo 44*

SORI. *Sori, v. Cavour 148, tel 709 632*

RECCO. *Farina via Roma 8, tel 0185 74 155*

CAMOGLI. *Arbolo, via della Repubblica 97, tel 0185 771 060*

SANTA MARGHERITA. *Internazionale, piazza Martiri 2, tel 0185 287 180*

RAPALLO. *Montallegro, via Liguria 806, tel 0185 53 095*

ZOAGLI *Valeria, p. XXVII Dicembre 8, tel 0185 941*

CHIAVARI. *Di, via Piacenza 231, tel 0185 307 298*

SESTRI LEVANTE. *Commerciale, via Roma 74, tel 0185 41 775*

MONEGLIA. *Marcarini, v. Longhi 65, tel 49 232*

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118, **Genova:** tel 551 12 36, **Camogli:** tel 770 205, **Rapallo:** tel 771 110, **Recco:** tel 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel 287 019, **Rapallo:** tel 50 433, 50 700, **Chiavari:** tel 309 422, 309 655, **Cogorno:** tel 384 620, **Lavagna:** tel 309 947, **Sestri Levante:** tel 41 640, 480 750, **Riva Trigoso:** tel 41 764, **Moneglia:** tel 49 241, **Cogoleto:** tel 918 366, **Sori:** tel 709 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prel. e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 54 10 22. Pediatria (la pregam.) 540 770, **Recco, Camogli** tel 740 300. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica è a Chiavari, Ambulatorio di Via Bottero, il numero è 0185 44 333

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 20 7 401
S. Margherita: tel 287 024

AUTOLINEE

AMT Genova: tel 558 2414, **Tigullio Trasporti; Chiavari:** tel 313 851, **Sestri Levante:** tel 41 384, 480 655, 47 751 **Rapallo:** tel. 51.306, 54 508

OSPEDALI

San Martino: tel 5551; **Galliera:** tel. 56 321 **Sampierdarena:** tel. 41.021, **Rivarolo:** tel. 440 941, **Sestri P.:** tel 65 651, (pediatria), tel 56.361; **Borgo Fornari:** tel 932 985, **Recco:** tel 74 102, **S. Margherita:** tel 283.611, **Rapallo:** 50 231, **Lavagna:** tel 32 91, **Cogoleto:** tel 918 3456

TAXI

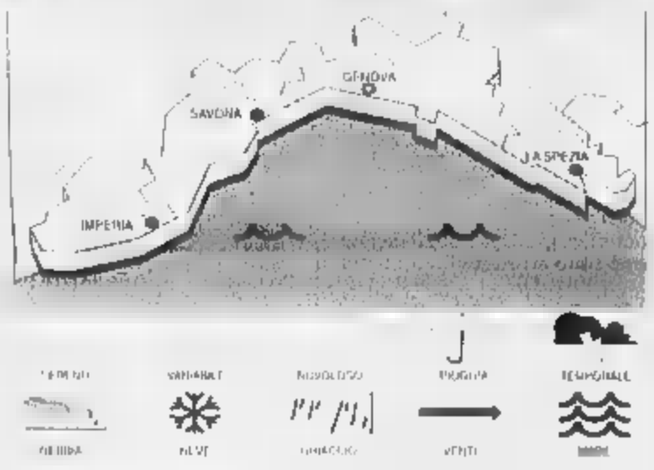
Genova Radiotaxi: tel 5960; **Recco:** tel 74032, **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel 269 295; **S. Margherita L.:** tel 286 508 - 287 998; **Rapallo:** tel 55 858, 54 474, 50 048, 55 868, 55 969, 50 317, 50 647, **Zoagli:** tel 259 385; **Chiavari:** tel 308 284, 305 522; **Lavagna:** tel 392 096, 393 16 22, **Sestri L.:** tel 41 277, 41 278, **Sori:** tel. 700 396

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21, **Genova:** tel 010/2741, **Camogli:** tel 771 137, **Recco:** tel 0185/78 134, **S. Margherita:** tel 0185/286.630, **Rapallo:** tel 0185/231 000, **Zoagli:** tel 259 358, **Chiavari:** tel. 324 369; **Sestri L.:** tel 41 620, **Riva Trigoso:** tel 0185/41 217, **Cogoleto:** tel 1 10 0181 766, **Moneglia:** tel 49 705

CORPO

Genova: tel 566 831 580 429, 586 552, **Casarza L.:** tel 467 641, **Borzonasca:** tel 340 016, **Cicagna:** tel 92 035, **Rezzoaglio:** tel 97 043, **S. Stefano d'Aveto:** tel 98 022

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Graduale attenuazione dell'instabilità, con maggiori possibilità di schiarite, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria

TEMPO PREVISTO PER Ulteriore tendenza al miglioramento, tasso di umidità elevato temperature in lieve ripresa della media

RILEVAZIONI DI IERI Temperatura del mare 21°C, umidità relativa, pioggia 5, vento Nord Est, velocità 5 km/h, Mare quasi calmo, cielo, coperto pressione barometrica 1025 mb (tendenza stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **21**	min **17**
Savona	max **21**	min **17**
Imperia	max **21**	min **18**

UN ANNO FA A
Max **22**; min **16**; temp. mare **19° C**

Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 18,47. La **Luna** si leva alle 12.14 e cala alle 21,57 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marina Portorino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel 010-595 91 46
Eyes wide shut.
Regia di S. Kubrik con T. Cruise, N. Kidman
Or. 15.30, 18.45, 22

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 46
E allora mambo.
Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Litizzetto

Tel 010-247 35 49
Ariston 1. Sogno una notte di sta. regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Lockhart ore 15.30- 17.50- 20.15, 22.50
Ariston 2. Entrapment regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Tifosi. Regia di N. Parenti con M. Boldi, D. Abatantuono Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Gioco a due. Regia di J. Mc Tiernan con P. Bozzoni, R. Russo
Or. 15, 17.30, 20, 22.30, 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman
Or. 15.30, 18.45, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Tifosi Regia di N. Parenti con M. Boldi e D. Abatantuono
Or. 14.50-17.30-20.10-22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Star Wars episodio 1-La minaccia fantasma Ore 15-17.45-20.30-23.15-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Austin Powers, la spia che ci provava. Regia di J. Roach con M. Myers, E. Burley e R. Wagner Or. 15.45-18.20-15-22.30-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Yellow Submarine con i Beatles Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
E allora mambo Ore 22.45-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Sogno di una notte di mezza
Regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Bernard
Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel -254 18 20
Il 13° guerriero con A. Banderas
Or. 15.45, 18.20, 15, 22.45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Come te mai. Regia di M. Muccino
Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Il vento ci porterà via.
Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

NUOVO CINEMA RETTORO (Fera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Un uomo per bene. Regia di M. Zaccaro con M. Placido, S. Accorsi e M. Melato
Or. 16-18.10-20, 20-22.30

IDEX Tel. 010-561 691
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. Peredes
Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.20

ODEON Tel 010-362 82 98
Star Wars episodio 1 - La minaccia a.
Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor
14.30, 17.15, 20, 22.45

010-580 414
La mummia regia di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ORFEO Tel 010-564 849
Vacanze sulla neve. Regia di M. Laurent
Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 14
Tutto su mia madre. Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. Peredes
15.30, 17.30, 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-581 468
a due, con P. Bozzoni, R. Russo
Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582 461
Il 13° guerriero
Con A. Banderas
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 461
Star wars Episodio 1 - La minaccia fantasma.
Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor
Or. 14.30, 17.35, 20, 22.45

VERDI Tel 010-562 137
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Or. 15.40, 19, 22

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Orphans di P. Mullan con G. Or. 20.30
Lire 10000-6000

CARIGNANO D'ESSAI
Riposo.
Or.: 21.15

LUMIERE Tel 010-505 936
Angeli armati regia di J. Sayles con F. Lopez, D. Delgado
Or.: 20.15, 22.30

NICKELODEON Tel 010-589 640.
Buena vista al club regia di Wenders con R. Cooder, I. Ferrer Or. 21.15

CASELLA
CINEMA PARMIGIANINO Tel 010-967 71 30
Regia di J. Turteltaub con M. Hopkins e C. Goodwin Jr. ore 21.15

PRINCE
Riposo
Or. 20, 22.10

S. SIRO
Riposo.
Oran. 20.30, sab. e dom. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30

ARMONIA
ARMONIA
Riposo Or. 20.30-22.30

CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Star Wars Episodio 1-La minaccia fantasma. Regia di G. Lucas con L. E. McGregor 21,15

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel 0185-286 033
Spidi sporchi. regia di S. Frears con R. Parton, R. Frears
Or. 21.15
Lire 5000, 4000
(per le anteprime 12 000, 8000)

RAPALLO
AUGUSTUS
Oggi riposo

GRIFONE Tel 0185-507 81
Riposo
15.30, 17.45, 20, 22.20

CHIAVARI
CANTERO
concerto del vincitore del Premio Paganini Ingresso libero. Or.: 21

MIGNON Tel. 0185-309.594
E allora mambo. regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Litizzetto
16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ARISTON 0185-41 505
Pleasantville. regia Maguire, J. Daniels
Or. 21,15

TEATRI

CARLO FELICE
Riposo sabato 16 concerto sinfonico direttore E. Pidoux. Musiche di Strawinsky, Haydn, Poulenc 21. Lire 45 mila, 25 mila, 20 mila.

POLITEAMA GENOVESE

STABILE - Teatro della Corte
«Sogno di una notte di estate»
di W. Shakespeare
con F. Bruni, E. De Capitani, I. Marinelli
Ore 20.30 dom. ore 16
Repliche fino a domenica 17
Prezzi 48 31

TEATRO STABILE - Sala Duse
Natalia
di D. Machi
regia di V. Binasco con S. Bertelà, S. Romano e M. Meschiari
Ore 20.30
Lire 45 000-31 000

POLITEAMA GENOVESE
(tel. 010-83 93 589)
Swing-Ain't Misbehavin, The Waller Musical Show
Ore 21, domenica ore 16
Lire 45 000-35 000-28 000-25 000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA (Sampierdarena).
(tel. 010-412 1361)
vendita abbonamenti al sabato

TEATRO GARAGE - Via Diano
OGGI RIPOSO

A SAVONA

SAVONA
Tel 019-854621
Tifosi. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30 12 000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825 714
Eyes wide shut. Or. 16-19-22 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Gioco a due
Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Austin Powers. Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30 Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-870563
Oggi riposo.
16-19-22 Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-803322
Jam session.
Or. 21.15 Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
Or. 15, 22.30 Lire 10 000, 7000, 5000

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Eyes wide shut Ore 20-22.30 Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427
Gioco a . Orario 20.30 - 22.30 Lire 10 000, 6000, 5000

ALBENGA
AMBRA. Tel 0182-51419
La balia. ore 21 -5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Oggi riposo
ore -19.30-22.30 Lire 10 000, 6000, 5000

FINALE LIGURE
CINEMA. Tel 019-692 940
Tutto mia madre. Ore: 20.30-22.30
Lire 10000-8000

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019-97 249
Eyes wide shut
Or. 20.10-22.50 Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Tutto su mia madre. Ore: 20.40-22.40
Lire 12 000, 8000

A IMPERIA

IMPERIA
Tel -61578
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)
20.30-22.30
10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo
Orario 20.45-22.40
10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel 0183-4
Eyes wide shut
Orario 15.30-22.40
Lire (martedì prezzo unico lire 8000)

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. 0184-43440
Star - Episodio I.
Spett. unico ore 21,15

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel 0184-26495
Austin Powers, la spia che ci provava
Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

SANREMO
ARISTON. Tel 0184-506 060
Chiuso per allestimento manifestazione Festival del video e del film musicale (organizzazione RAI Roma)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)
Orari mercoledì 15.30-22.30
mercoledì prezzo unico lire

DOS DAIKO

Finalmente è lunedì.

Per iniziare bene la settimana che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e la Gazzetta del lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione più e completa su quello che succede nel mondo sotto casa vostra. Per voi, in le edicole di provincia, ogni lunedì*.

La Stampa e la Gazzetta del lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì, a sole 1580 lire.

*esclusi gli abbonati.

LA STAMPA GAZZETTA DEL LUNEDÌ

Dopo la casa di riposo, decollano gli spazi commerciali e i posteggi: ieri l'apertura ufficiale

Chiavari: l'area Damine è completa

Inaugurato alla Franca il supermercato della Coop

Vignolo

CHIAVARI

È stato inaugurato [illegible] mattina il [illegible] supermercato Coop in via Colonnello Franceschi, nel complesso delle Dame di San Vincenzo. Centinaia di persone hanno atteso il taglio [illegible] nastro inaugurale, per poi entrare nel grande locale della struttura progettata dagli architetti Avvenente e Giardino. 1400 metri quadrati di superficie netta di vendita. Di nuova concezione la disposizione delle «isole» dove sono esposti 8.360 prodotti, [illegible] un migliaio con il marchio Coop. Tra circa un mese aprirà il «Punto d'incontro», una sala con 45 posti a sedere, schermo gigante e proiettore per videoconferenze. Singolare la disposizione della frutta e verdura in un'ampia «piazza». Particolare importanza è stata data ai cibi precotti. In un banco vetri[illegible] sono esposti i prodotti snack.

Francesco Berardini, vicepresidente Coop Liguria, ha spiegato che il progetto per la realizzazione di un punto vendita a Chiavari è partito nel 1987. Per le licenze è stato relativamente facile: la Coop ha acquisito 6 licenze, una ogni 250 metri quadri.

Un interno del nuovo supermercato Coop inaugurato ieri a Chiavari (BARONI)

L'inserimento di questo grande punto di vendita ha avuto un iter travagliato: i commercianti chiavaresi si sono opposti, anche se non con la stessa tenacia con cui hanno sempre osteggiato il nascente centro di Carasco. Le loro proteste [illegible] arrivate in Consiglio comunale ma il sindaco Vittorio Agostino ha ricordato che la volumetria destinata a centro commerciale nel complesso della casa di riposo, era stata offerta prima ai commercianti chiavaresi. Così si è inserita la Coop che da tempo cercava un'area idonea per un punto vendita che coprisse il mercato di un centro importante come Chiavari.

[illegible]

Rapallo, [illegible] nuovo centro sportivo

Nell'area di via Don Minzoni sorgerà una palestra coperta

RAPALLO

La giunta comunale ha disegnato il futuro dell'area sportiva di via don Minzoni, dove attualmente c'è una tensostruttura dichiarata inagibile nell'aprile dell'anno scorso a causa di infiltrazioni d'acqua e con gli spogliatoi fatiscenti. Entro venti mesi al posto del «pallone» verrà costruita una palestra scolastico-sportiva in muratura, [illegible] giardino e posteggio pensile per trenta auto. In attesa di costruire la palestra la tensostruttura verrà riparata e verrà installato un container spogliatoio per consentire la normale attività sportiva delle società che usufruiscono della struttura. «La nuova palestra è già programmata con uno stanziamento di 650 milio[illegible] - spiega il delegato all'impiantistica sportiva, Nicolò Ingrassia - anche perchè abbiamo la necessità inderogabile di sanare il ventennale contenzioso tra Comune e il condominio contrario all'esistente "pallone"».

Infatti la struttura, costruita nel '79 come pallone «pressostatico», diventato poi nel '93 «tensostatico» con l'ipotesi di trasferimento al Poggiolino, è stata da sempre contestata dal condominio «7 Archi» per l'impatto ambientale.

La nuova palestra, il cui costo totale sarà di [illegible] milioni, sarà a disposizione di oltre 500 studenti delle scuole superiori che avranno anche un ampio parcheggio nelle vicinanze della struttura. La Provincia dovrebbe contribuire con circa 100 milioni per le strutture interne.

[g. vi.]

[illegible] bando di gara per pubblico incanto (procedura aperta)

Oggetto: programma costruttivo in Bordighera - Via Bra - demolizione due [illegible]ici di proprietà comunale e ricostruzione [illegible] 15 alloggi di E R P sovven[illegible]

Importo appalto:

Descrizione	Lire	Euro
Importo [illegible] soggetto al ribasso d'asta	1.612.920.000	833.003,86
Oneri del piano di sicurezza [illegible] soggetto al ribasso d'asta	88.780.000	45.651,04
Importo totale dell'appalto	1.701.700.000	878.654,70

Categoria prevalente. Categoria A N C prevalente G1 (ex 2) per almeno 1,5 miliardi

Opere scorporabili. G11 Realizzazione di impianti termici condizionamento, elettrici, telefonici e tv., 53 Realizzazione di impianti idrosanitari, gas e antincendio, S4 Realizzazione di impianti di ascensore

Finanziamento Legge 5 8 1978 n 457 e 179 92 - 8 biennio D G R 1398 del 17/05/96 e D G R 1279 del 15 5 1998 per L 2.213.680.000 (Euro 1.141.679,82)

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori 540 giorni

Aggiudicazione mediante pubblico incanto (procedura aperta) effettuata trattandosi di contratto da stipularsi a corpo determinato ex art 21, 1 [illegible] lettera b) [illegible] legge 11/2 1994 n 109 testo vigente con l'unico [illegible] del [illegible]zzo più basso inferiore a quello posto a base di gara inteso quale importo totale dell'appalto (L 1.701.700.000) Esclusione offerte anomale ai sensi dell art 21 comma 1 bis della L 109 94 come modificata [illegible] Legge 18 11 98 n 415

Termine ricevimento offerte alla sede dell'Azienda, entro le ore 12.00 del 4 novembre 1999, esclusivamente a mezzo posta raccomandata del Servizio Postale di Stato o Agenzia di recapito autorizzata

Gara appalto ore 10.00 del 5 novembre 1999 presso la sede dell'Azienda di Imperia - Via Armelio 70 con prosecuzione nei giorni successivi, se del caso. Il giorno seguente alla stessa [illegible]

Sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all art 10 della legge n 109/94, testo vigente che siano in possesso dei requisiti previsti nel bando integrale

Il progetto esecutivo nonchè gli elaborati amministrativi di cui sopra sono disponibili in [illegible]sione presso gli uffici dell A R T E dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] 9.00 alle ore 13.00 Il Bando integrale e l'elenco prezzi sono forniti gratuitamente Gli ulteriori elaborati potranno essere acquistati previo versamento [illegible] U O Contabilità Generale della somma che verrà quantificata in base alla scelta operata dall acquirente Il ritiro potrà essere effettuato anche tramite corriere abilitato o soggetto incaricato dall impresa dietro esibizione - anche via fax - della ricevuta di versamento del predetto importo sul [illegible] postale n 259194 intestato all A R T E di Imperia Per informazioni tel 0183 709619

Ai fini della partecipazione alla gara è prescritto sopralluogo del legale rappresentante o del D T dell impresa o persona munita di [illegible] mediante speciale notarile attestato da personale della Stazione Appaltante

Il presente estratto di Bando di Gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n 41 del 13 10 1999 ed inoltre sulle pagine del quotidiano nazionale "Aste e Appalti Pubblici" sulle pagine locali dei quotidiani "La Stampa" e "Il Secolo XIX" nonchè all Albo Avvisi Gare dell Azienda e all Albo Pretorio del Comune di Imperia

Imperia, 13/10 1999

[illegible]
rag. Mauro Ghiglione

Ieri il giudice ha ordinato la scarcerazione

Usceri «assenteisti» Martedì il processo

GENOVA. Sono stati rimessi in libertà i due uscieri della Asl di [illegible] Gastaldi che [illegible] stati arrestati per «assenteismo». I due Leonardo Graffeo, 61 anni, (difeso dall'avvocato Roberto Fontana) e Roberto Oddone, 35 anni, (difeso dagli avvocati Maurizio Barabino e Alexandra MacMillan) [illegible] processati martedì prossimo per direttissima. Il direttore amministrativo [illegible] Francesco Rosano ha subito sospeso dal servizio i due dipendenti arrestati. Secondo l'accusa uno degli uscieri timbrava il cartellino anche per il collega che [illegible] si sarebbe così presentato al lavoro alle 8, ma qualche ora dopo. I carabinieri del Nas tenevano d'occhio gli uscieri da una decina di giorni, dopo la denuncia da parte della Asl. I militari hanno svolto numerosi appostamenti e hanno anche utilizzato le macchine fotografiche per immortalare quanto avveniva alla Asl di corso Gastaldi. Il direttore Rosano sottolinea come di recente siano stati intensificati i controlli. [a. l.]

Il giudice chiede se sono in funzione gli impianti di «birdstrike»

Aeroporto a prova di gabbiani

Incidente sfiorato nell'89: inchiesta

Luoli

Un giudice vuole sapere [illegible] stati installati presso l'aeroporto «Cristoforo Colombo» apparecchi automatici per la prevenzione del «bird strike» (collisione in volo tra stormi [illegible] uccelli, soprattutto gabbiani, e aerei). Il magistrato a Roberto Braccialini e ha emesso un'ordinanza nella vicenda giudiziaria [illegible] aveva preso il via [illegible] richiesta di risarcimento danni presentata dalla Tnt, società inglese che, dieci anni fa, gestiva un piccolo quadrimotore.

Il velivolo rischiò di precipitare dopo il decollo dall'aeroporto, il 7 giugno del 1989. Era diretto a Colonia quando il comandante si [illegible] di uno stormo di gabbiani che furono fagocitati dai reattori, con il conseguente blocco di tre motori su quattro, per fortuna non simultaneamente. Il comandante riuscì ugualmente ad atterrare evitando la tragedia. In giudizio sono stati chiamati dalla Tnt il ministero dei Trasporti (difeso dall'avvocato dello Stato Giuseppe Novaresi), l'Autorità portuale di Genova in quanto concessionaria dell'area demaniale, l'Aeroporto s.p.a., ente gestore dell'aeroporto e la Torre di controllo da alcuni anni diventata ente pubblico autonomo.

Il giudice ha chiesto al consulente tecnico d'ufficio, il comandante Danilo de Judicibus, di precisargli se dopo il sinistro siano stati installati apparecchi automatici o adottate misure preventive ulteriori per la prevenzione del «bird strike» e ha anche posto diversi quesiti sulla dinamica dell'incidente

[illegible]

Stupra e rapina prostituta

Un torinese di 37 anni, Leonardo Montefion, già [illegible] passato indagato per vari reati a torino e Alessandria, è stato arrestato l'altra notte per aver rapinato e violentato una prostituta. Alle 4 in viale Brigate Partigiane, l' uomo ha fatto salire a bordo della sua Cromie una rumena di 24 anni. I due hanno concordato una prestazione per 50 mila lire e poi l'uomo si è diretto verso il parcheggio dello stadio di Marassi, proseguendo però verso le alture del quartiere. Giunto in una strada isolata, ha puntato una pistola alla tempia della giovane e l'ha costretta a consegnargli 150 mila lire. Quindi ha forzato la ragazza, Mariana, a un rapporto sessuale con lui, prima di riportarla alla Foce. La giovane si è subito recata in Questura. La centrale operativa ha fatto scattare le ricerche e alle 3,30 una volante ha rintracciato in via Gramsci la Cromia di Montefion. [a.p.]

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Un operaio immigrato cade da un'impalcatura

Un incidente sul lavoro, avvenuto ieri mattina verso le 10 a S. Lorenzo della Costa, è rimasto ferito un operaio edile, extracomunitario, di 45 anni. L'uomo è caduto da un'impalcatura ed è finito in [illegible] fascia due metri sotto. Ha riportato [illegible] toracico e fratture di alcune costole.

CARASCO

Conferenza dei servizi sul problema discarica

I sindaci [illegible] Carasco, San Colombano e Mezzanego ieri hanno partecipato ad una Conferenza dei servizi in Provincia. Argomento la discarica di Pian del Canale, individuata per materiale inerte, nella quale la Provincia ha proposto di mandare anche detriti di amianto. I sindaci, contrari all'ipotesi amianto, hanno chiesto tempo per mandare loro tecnici ad effettuare un sopralluogo.

[illegible]

Approvato il progetto dell'autosilo [illegible] via Favale

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo dell'autosilo di via Favale. L'opera, [illegible] parte sotterranea e [illegible] parte in elevazione, costerà 11 miliari. La gara per l'assegnazione dei lavori si svolgerà in novembre.

MAISSANA

Nuova visita guidata nella cava preistorica

La Soprintendenza archeologica della Liguria organizza visite guidate a valle Lagorara, nell'Alta Val [illegible] Vara, dove si trova una [illegible] di diaspro rosso in uso 6000 anni fa. Sabato 16 - 23 - 30 e domenica 24, basta trovarsi nei pressi [illegible] ristorante Mafun di S. Maria di Maissana alle 15,30.

VAL TREBBIA

Un progetto per i ponti sulle strade dell'entroterra

La giunta provinciale ha approvato ieri i progetti definitivi dei lavori necessari per il ripristino, la sistemazione o il risanamento di alcuni ponti sulle strade provinciali dell' entroterra. Le strutture interessate a questi interventi di straordinaria manutenzione si trovano sulla provinciale del Fregarolo a Fontanigorda, sulla provinciale n.17 a Rovegno e, infine, all' inizio della strada che sale a Davagna. Il costo dei l[illegible] è di tre miliardi e duecento milioni che saranno finanziati tramite mutuo [g. vi.]

Il processo è da rifare

Expo: le [illegible] per Cattaneo Adorno

GENOVA. Renato Salvatori [illegible] stato condannato, assieme al marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno, a quattro anni di reclusione dalla Corte d'appello di Genova per concussione nei confronti di Fulvio Tornich, amministratore delegato dell'Italimpianti. Adesso la Cassazione ha dato ragione al suo difensore, l'avvocato Pasquale Tonani e al difensore di Catta[illegible] Adorno, l'avvocato Vittorio Chiusano, e ha annullato quella sentenza rinviando il processo a un'altra sezione dei giudici di secondo grado. I due erano stati imputati di [illegible] concussione per centinaia di milioni di lire.

Cattaneo Adorno e Renato Salvatori erano stati però assolti in appello dall'accusa di estorsione sempre nei confronti [illegible] Tornich e da un'altra imputazione di concussione. Secondo il capo di imputazione avrebbero costretto Tornich a far sottoscrivere da esponenti della sua società lettere di impegno con cui la stessa Italimpianti si impegnava ad affidare formalmente a Victor Fin una società appartenente a Catta[illegible] Adorno, compiti esecutivi in relazione del progetto dei lavori per le opere permanenti dell'esposizione colombiana dietro un compenso pari al 4 per cento del valore di tali opere. [g. vi.]

AZIENDA SANITARIA LOCALE 2 "SAVONESE"

Via Manzoni n 14 - 17100 Savona - Tel 019 8404263
Telefax 019 8404[illegible]

Estratto di avviso di gara a pubblico incanto

L'Azienda Sanitaria Locale n. 2 Savonese rende noto che intende ind[illegible] gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione dei Lavori di ristrutturazione Pronto soccorso ed interventi urgenti di prevenzione incendi ospedale di Albenga

L appalto sarà affidato a mezzo pubblico incanto secondo le modalità previste dall art 21, comma 1, punto c) della legge 11 2 1994 n 109 e successive modificazioni o integrazioni (L 109/216 e 415 1998) e con medesimo offerta a prezzi unitari, anche mediante sistemi o subsistemi di [illegible] tecnologico, ai sensi dell art 5 della legge 2 2 1973 n 14

Non sono ammesse offerte in aumento

Ai fini [illegible] esclusione delle offerte basate su media aritmetica verrà applicato il disposto di [illegible] all art 4, comma 1 bis della L 1998 415 di modifica alla L 109/1994.

Importi a base d'asta L. 1.715.000.000 pari a 885.723,58 euro di cui
- lavori a corpo L. 1.311.358.000 pari a 677.259,86 euro,
- lavori a misura L. 403.642.000 pari a 208.463,69 euro.

Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Anc per [illegible] Gl cl 5 fino a L. 1.500.000.000).

Sono [illegible] imprese straniere, non iscritte all'A N C aventi [illegible] in altri Stati C E E

L'offerta, redatta [illegible] carta da [illegible] ed in lingua italiana, dovrà essere presentata secondo le forme e prescrizioni indicate nell'avviso integrale [illegible] gara all'A.S.L. appaltante entro le ore 12 del giorno 25 11 1999

L avviso integrale di gara è stato inviato per la sua pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

Gli interessati potranno prendere visione del bando integrale e degli elaborati processuali presso l'U.O. Progettazione e Gestione Immobili Padiglione Asilengo - Via Genova 3 - Valloire - 17100 Savona

Il presente bando non vincola l'Amministrazione

Responsabile del Procedimento arch. Cesare Bianchelli Responsabile U O Progettazione e Gestione Immobili Tel 019 8404[illegible]

[illegible]
Davide Amodeo

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-010-020
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

LA CRAVATTA "PORTASEGRETI" ancora [illegible] volta Giovanni Spina stupisce il mondo

La cravatta portasegreti permette di portare in uno speciale taschino interno piccoli oggetti che si vogliono nascondere agli occhi degli altri: valori, piccoli gioielli e perchè no, messaggi d'amore.

Altri nuovi brevetti di Giovanni Spina: La Cravatta "Tiffany" da donna e la cravatta con il nodo che non scivola.

La cravatta portasegreti sarà utilizzata nella prossima serie di JAMES BOND

BREVETTATA IN EUROPA - GIAPPONE - STATI UNITI

GIOVANNI SPINA
Via Grandi 15 - COMO
Tel & Fax 031.240939

DONO DI NATURA

Le carni che [illegible] nei punti vendita così identificati sono prodotte in aziende situate in Piemonte che allevano razze bovine da [illegible] selezionate, nel rispetto del benessere animale, seguendo un disciplinare di produzione specifico.

Tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita vengono accuratamente controllate a partire dall'alimentazione del bestiame, per garantire al consumatore una qualità certificata e documentata fin dalla sua origine.

QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

FIRENZE
CALENZANO
SOC. AURORA srl - V. Salvanti 40
FIRENZE
EUROSPAR - Via Lanzi
PONTREMOLI
EUROFRESCHI srl - V. Oderzo 40

PISA
BUTI
GUIDI GRAZIELLA & NESTI NATALIA srl
Via Gramsci, 51
CASCINA NAVACCHIO
SOC. AURORA srl - S [illegible] Bonfi
CISANELLO
SOC. AURORA srl - Via Matteucci
CHILEZZANO
SOC. AURORA srl - Loc. La Fontina
PECCIOLI
BARABOTTI L & C. snc - Via Garibaldi, 3
PONTEDERA
FROCIANI & C. snc - V. Maremmana 80/82
ERCOLANI & C. snc - V. XX Aprile
RIGLIONE
GIEFFE snc - Via Calatafimi, 7
CASCINA
MAC. BADALONI CARLO - V. T. Rosaspini, 310

LUCCA
TORRE DEI MARMI
S. AURORA srl - Via Provinciale, 98
QUERCETA
TAUCCI G. & C. snc - Via G. Marconi 35
VIAREGGIO
VA. MA. snc - Via Paolina, 173

LIVORNO
ANTIGNANO
MAC. MERIGHERI BRUNO - V. Dei Bagni, 3
LIVORNO
MAC. PETTIONI ANGELO - V. Roma 209
MAC. NASSI RENZO - V. Barsalona, [illegible]
CECINA
MAC. CIROLI ADRIANO - V. Pisacane, 43
LOC. MARILLIA
CENTRO CARNI CAMBA - V. Pisa, 97
VICARELLO
BUSELLI E TANI - V. Marconi, 8

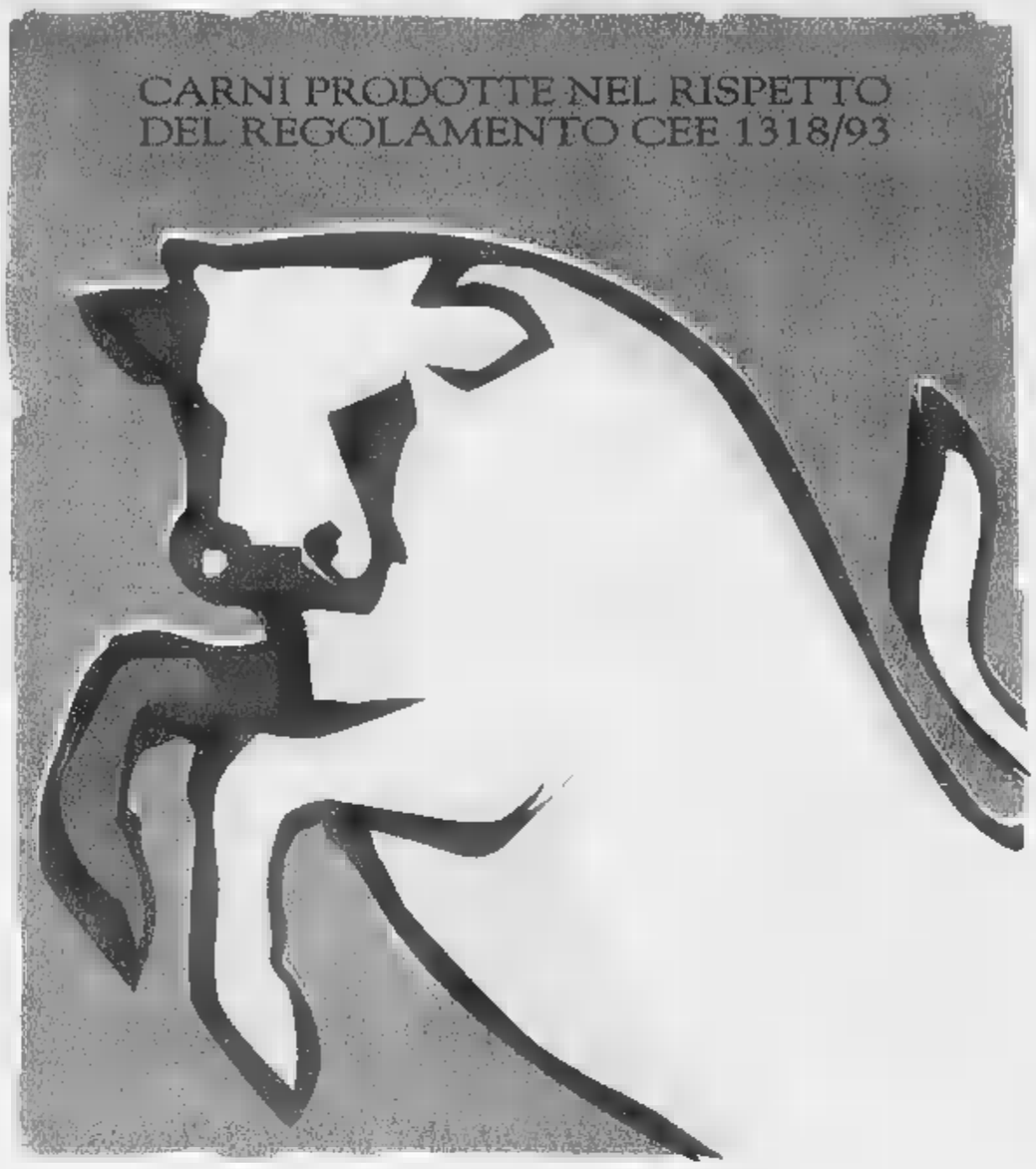
PISTOIA
MONSUMMANO [illegible]
PLUS - Via Risorgimento, 72

[illegible]
VAIANO
PLUS - Via [illegible] Fornace, 5
PRATO
SOC. AUR[illegible] srl - Via Cava, [illegible]
POGGIO A CAIANO
SOC. AURORA srl - V. Statale, 7

MASSACARRARA
CARRARA
ALICAR snc - Via Mazzini, 9
EUROFRESCHI srl - V. Bonascola, 32
FILATTIERA
SOC. AURORA srl - Via Volpino
MARINA DI CARRARA
TAUCCI G. & C. - V. XX Settembre, 200
ALICAR - Via Cavallinti
ALIPA snc - Via Capitan Fiorillo, 10
MASSA
GIORGIO CARNI di SCADO [illegible]
Via Aurelia Sud, 42
MONTIGNOSO
TAUCCI G. & C. snc
Via Marina sup. Via Romana, 2
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
TOMELLERI M. & C. snc - Via XXV Aprile, 15

EMPOLI
SOVIGLIANA
PLUS - Via Leonardo da Vinci, 190

LA SPEZIA
ITALMEC - Via Colombo, 101
EUROPIU' - Viale Lunigiana, 527
TAUCCI G. & C. snc - Via Napoli, 133
[illegible] & C. snc - Via Sardegna, 17/A



TUO DISCOUNT - Via Maga Foscolo, 38
TUTTO SCONTO - Via Genova, [illegible]
PERFET srl - Via S. Caterina, 18
PERFET srl - Via Genova, 140
LERICI
SOC[illegible] - [illegible]
LEVANTO
VALENTI G. & C. snc - V. M. della Libertà, 26
MONTEROSSO AL MARE
BANDONI MILVIA - Via Vitt. Emanuele, 14
SAN TERENZO
ALI. TER. srl - Via Gazzano
EUROFRESCHI srl - Via Garibaldi, 49/51
PIAN DI FOLLO
PERFET srl - V. San Martino, 43/45

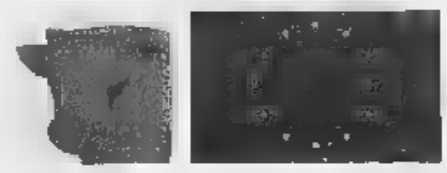
SAVONA
ALASSIO
EUROFRESCHI srl - Via Negrelli, 37
CAIRO MONTENOTTE
MAC ARCHIMEDE F. - P.zza Della Vittoria, 51

[illegible]
RECCO
[illegible] - V. IV Novembre, 20-22
[illegible]RVI
MAC. "MILICHY" - V. Oberdan, 137 R

IMPERIA
BADALUCCO
MAC. OLIVA ANTONIO NELLO
Via Bianchi Marco, 8
MAC. RODI GIOVANNI
Via Ponte, 5
BUSSANA
MAC. BA[illegible]T[illegible] PATRIZIA
Via Brigata Liguria, 14
CERIANA
MAC. ANGELO & FRANCESCO
C.so Italia, 241
[illegible]. CRAVANZOLA ENRICO
Via Roma, 24
CERVO
MAC. MIMMO DI MONTECRISTO
Via Aurelia, 55
DIANO MARINA
MAC. BONELLI STEFANO
Via C. Battisti, 30
MAC. PIETROBON MICHELE
Via Genala
IMPERIA
MAC. [illegible] FRANCESCO
Via Cascione, 59
MAC. MARASTI WANDA
Via Trento, 41
MAC. MARCHI MILENA E C.
Via Antico Ospizio, 16
RIVA LIGURE
MAC. NUVOLONE [illegible]
Via Nino Bixio, 61
S. STEFANO AL MARE
MAC. NANDO DI GALTIERI F.
P.zza Cavour, 9
SANREMO
MAC. AMELIO [illegible]
Via De Benedetti
MAC. CHIARELLA JOLANDA
Via Dante Alighieri, 3
[illegible] MARTINI GIOVANNI BATTISTA
Via Bianchi 82 Fr. Poggio
RIVIERA CARNI DI BATT[illegible]
Corso [illegible]i, 105
SALVATORE & MELLONI
Via Corradi, 95
TAGGIA
MAC. BARBI MASSIMO
[illegible] Dell'Aeroporto, 168
MAC. 4 P DEI F.lli PEZZIMENTI
Via Roma, 12
VALLECROSIA
MAC. PERETTI GIANFRANCO
Via Colonnello Aprosio, 210
MAC. PERETTI WALTER
Via Colonnello Aprosio, 472

Se cerchi la qualità certificata scegli il

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N° 1319/93

Radio Onda Ligure LA STAMPA

PRESENTANO

LA STAMPA IN Onda

DAL LUNEDI AL SABATO, ALLE 16,20, SULLE FREQUENZE DI ONDA LIGURE LE NOTIZIE DELLA RIVIERA DI PONENTE COMMENTATE DAI GIORNALISTI DEL QUOTIDIANO.

LE FREQUENZE

Radio Onda Ligure

ZONA [illegible]	
SAVONA-VADO-ALBISOLA	FM 104.800
[illegible]	FM 98.600
CAIRO-CARCARE	FM 100.800
ZONA PONENTE	
DA FINALE AD ALBENGA	FM 101.050
FINALE LIGURE	FM 101.350
[illegible] LIGURE - LOANO	FM 100.700
ALBENGA-ALASSIO	FM 101.350
ANDORA	FM 100.400
PROV. DI IMPERIA	
IMPERIA-DIANO M.	FM 100.700
IMPERIA PORTO MAURIZIO	FM 101.900
ARMA DI TAGGIA	FM [illegible]
SANREMO	FM 100.700

Il sopralluogo del perito nell'atrio dove è avvenuto l'incidente

Obiettivo: riaprire a dicembre attesa per le decisione del pm

SAVONA

Il Comune spera di poter riaprire il Chiabrera entro due mesi. Per ora si tratta solo di un'ipotesi che dovrà trovare conferma nelle perizie tecniche e nelle decisioni della magistratura, ma amministratori comunali e addetti ai lavori dopo il grande sconforto di lunedì, ieri lasciavano trapelare un cauto ottimismo.

«In attesa delle decisioni della magistratura - afferma il sindaco Ruggeri - mi sembra che siano emersi segnali positivi. Il sostituto procuratore Landolfi ha nominato rapidamente il perito che ieri ha già effettuato il sopralluogo. Ora attendiamo che presenti la relazione tecnica ma speriamo al più presto di ottenere il via libera per i lavori di messa in sicurezza del teatro. Dal punto di vista amministrativo abbiamo già predisposto gli atti necessari e appena avremo il via libera dal tribunale, potremo organizzare i lavori per la costruzione del soppalco. Dopo questo intervento il teatro potrà essere di nuovo utilizzato e al tempo stesso modo effettuare il restauro».

Ieri mattina il perito nominato dal Tribunale, Filippo Lagomaggiore, ha effettuato il sopralluogo insieme ai vigili del fuoco. Il futuro immediato del Chiabrera dipenderà dall'esito della perizia che verrà depositata in Tribunale. L'amministrazione comunale spera comunque di ottenere il via libera in breve tempo perchè pare che alla realizzazione del soppalco non ostino particolari impedimenti. Fino a quando la magistratura non disporrà il dissequestro del teatro, non potranno prendere il via i lavori di messa in sicurezza restauro. Il sindaco Carlo Ruggeri, il direttore del Chiabrera Roberto Bosi il presidente dell'Opera Tito Gallacci che il benestare della magistratura arrivi nelle prossime ore, in modo da poter aprire il cantiere. Il Comune ha consegnato ai magistrati anche la documentazioni sui lavori restauro effettuati in precedenza mentre l'Opera giocosa ha informato il perito di alcune infiltrazioni d'acqua che si erano verificate negli uffici e nei corridoi.

Se queste speranze dovessero trovare conferma nei provvedimenti del giudice, il Chiabrera potrebbe riaprire a metà dicembre. I lavori per la realizzazione del soppalco, infatti, non dovrebbero protrarsi oltre i giorni. Se questi tempi verranno rispettati, la programmazione Chiabrera non subirà particolari danni. Il direttore del teatro Roberto Bosi ha già ottenuto disponibilità del Duomo per il concerto dell'Orchestra sinfonica russa che domenica aprirà la stagione. Il sindaco Ruggeri ha garantito l'entrata libera a tutti i cittadini. Il direttore del teatro Roberto Bosi ha inoltre preso contatto con i gestori dell'Astor per verificare la disponibilità del cinema ad ospitare la prima della stagione di prosa con lo spettacolo di Massimo Ranieri.

[e. b.]

Il teatro Chiabrera ancora sotto sequestro dopo il crollo di lunedì mattina

La Lirica '99

L'Opera Giocosa emigra a Genova

SAVONA

L'Opera giocosa verrà ospitata a Genova e Imperia. Pur di mettere in scena gli spettacoli che avevano richiesto quasi un anno di lavoro, l'ente lirico savonese ha chiesto la collaborazione di altri teatri e organizzerà numerosi pullman per i propri abbonati.

«La stagione lirica non si ferma - annuncia il presidente dell'Opera giocosa Tito Gallacci -. Per quanto riguarda Arianna in Nasso abbiamo ottenuto la disponibilità del teatro Modena di Genova, mentre per la Cenerentola andremo a Imperia. In entrambi i casi speriamo comunque di poter allestire anche un paio di repliche al teatro Astor di Savona. Ma questo progetto è subordinato sia alla disponibilità dell'Astor che normalmente viene utilizzato come cinematografo, sia alla verifica degli spazi. Nei prossimi giorni contiamo di dare l'annuncio ai nostri abbonati».

Nel frattempo è già una certezza l'allestimento dei pullman. «Abbiamo ricevuto moltissime richieste dagli abbonati che hanno apprezzato il nostro intento di garantire comunque gli spettacoli che erano stati inseriti a cartellone. Solo per l'Arianna in Nasso abbiamo già ricevuto conferme sufficienti ad allestire sei pullman». Una conferma dell'attaccamento e dell'interesse dei savonesi per la programmazione dell'Opera giocosa.

Anche la programmazione del Chiabrera subirà spostamenti logistici mentre non dovrebbe subire danni dal punto di vista artistico. Il direttore del teatro Roberto Bosi ha chiesto e ottenuto la disponibilità del Duomo per i concerti e ha avviato una verifica con l'Astor per il primo spettacolo di prosa, quello di Massimo Ranieri. [e. b.]

Vigili del fuoco al Chiabrera

INTERVENTO

«Vi prego, restituitemi il "mio" vecchio teatro»

Renzo Aloffi

Sapere che il «mio» Chiabrera dovrà restare chiuso, pare a lungo, mi addolora profondamente. M'inchino ai tecnici, alla Sovrintendenza, all'autorità giudiziaria, agli amministratori comunali, ma in base alla mia esperienza resto della convinzione che il teatro potrebbe riaperto nel giro di poche settimane. Sarebbe sufficiente una contro-soffittatura, con tavole e tubi Innocenti partendo dal loggione, come si era già fatto negli Anni Cinquanta-Sessanta a protezione della platea, per rendere agibile il Chiabrera sino alla fine di questa stagione teatrale. Sono i cannicci a cadere, non l'intera volta.

Sono anche molto perplesso, devo proprio dirlo, a proposito della chiusura del Ridotto, dove i cantanti dell'Opera Giocosa provavano accompagnati al pianoforte. Anche l'orchestra ora è costretta a trasferirsi, addirittura sul Priamar, per le prove. Non stiamo forse esagerando nella prudenza? In questi giorni sono andato a rileggermi alcuni libri e documenti relativi alla storia del nostro teatro. Il noto pittore Pepalio Palagi, a cui l'architetto Falconieri, progettista del Chiabrera, si era rivolto per consigli circa il soffitto della sala, cioè se doveva formarsi con tavole e con cannicciò per la miglior resa acustica, e gli rispose con un frettoloso e superficiale giudizio. Ma si riferiva soprattutto alla parte ad ovest. La costruzione venne portata avanti in un clima di forti tensioni, alimentate da voci incontrollate e calunniose soprattutto a carico del progettista, che secondo alcuni non sarebbe stato neppure un vero architetto. A ritardare la costruzione del grande spettacolo ideato dal Falconieri si aggiunsero anche un drammatico incidente avvenuto il 23 giugno del 1852, la morte di un muratore, Gio Batta Bezzulla, travolto da una repentina caduta da un ponte su cui stava lavorando nella fabbrica del nuovo teatro.

Anche l'impianto di illuminazione del Chiabrera ha conosciuto momenti difficili. La seconda serata, dopo l'inaugurazione era il 1 ottobre del 1856, mentre si calava dalla volta il grande lampadario di oltre 50 lumi sostenuto da una grande fune di due operai addetti stuoja una delle corde. Il lampadario piombò in platea dove gli spettatori erano però già riusciti a mettersi in salvo. Posso infine rendere noto che le otto figure della volta della sala, ora parzialmente crollata, non sono state dipinte, come ancora molti credono, dal noto pittore Borgognone, ma dal grande artista marmoreo savonese impegnato già nel dipingere il grande sipario, ritenuto per ignoranza di tempo anche dal genovese Carlo Daneli.

Varazze si interroga sulle misure da adottare per difendere i cittadini e le aziende

«Troppi furti, turisti via dalla Riviera»

Operatori polemici dopo l'ondata di criminalità

Claudio

Furti in alberghi, negozi, case. E poi risse e raid teppistici. L'Estate ha portato a Varazze una preoccupante escalation di microcriminalità e a denunciarla, a stagione turistica conclusa, sono stati ieri mattina i responsabili delle associazioni di albergatori, commercianti, bagni marini i quali hanno deciso di uscire allo scoperto, chiedendo una maggiore vigilanza da parte di polizia e carabinieri, prima che la situazione possa sfuggire di mano.

Spiega il presidente provinciale degli albergatori, Massimo Parodi: «Questo è il momento dei bilanci e il primo dato che salta agli occhi è proprio quello dei furti. Durante l'estate i colpi sono stati una trentina e alcuni hotel sono stati addirittura visitati dai ladri più di una volta. Una situazione preoccupante perchè determina un danno di immagine ed economico. Il cliente derubato in albergo, l'anno dopo non torna più. Noi dobbiamo garantire ai nostri ospiti vacanze tranquille. La maggior parte di loro vengono da città dove la microcriminalità è all'ordine del giorno. E non possiamo permettere che a Varazze debbano avere le stesse preoccupazioni».

Quali le soluzioni? Innanzitutto una maggiore vigilanza nei mesi estivi, da parte delle forze dell'ordine. «Da giugno a settembre - osserva Pino Cerminara e Andrea Bruzzone vice presidenti dell'associazione albergatori di Varazze - si passa da 14 mila residenti a 70 mila. L'organico dei carabinieri, che comunque fanno sempre il proprio dovere, non è sufficiente e adeguato. Occorrono rinforzi, magari coinvolgendo altre forze dell'ordine o, ad esempio, gli stessi vigili urbani». Ma si invocano anche nuove leggi che consentano alle forze dell'ordine di espellere immediatamente gli extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno. «Durante l'estate - dicono gli albergatori - un albanese era stato arrestato dopo una serie di furti. E' stato condannato a un anno con la condizionale, ma non lo hanno potuto rimpatriare. Ora è libero e può benissimo tornare a rubare». Marilena Ratto, presidente dell'associazione commercianti, rivolge un invito ai politici: «Le elezioni regionali sono vicine. Chiediamo ai politici di farsi carico di questo problema che è secondario». Albanesi, marocchini, senegalesi spesso sono al centro di episodi di criminalità. Massimo Delfino, presidente dell'associazione bagni marini, ammette di aver preso il porto d'armi, per sentirsi più protetto e racconta un episodio accaduto durante l'Estate nel suo stabilimento balneare: «Un marocchino infastidiva la clientela chiedendo l'elemosina, ho cercato di allontanarlo le buone maniere e lui ha minacciato di darmi una coltellata». Ma l'iniziativa di Massimo Delfino sarebbe isolata. A Varazze altri esercenti hanno chiesto il porto d'armi mentre in alcuni quartieri si sono addirittura organizzati assumendo vigilantes che hanno il compito di sorvegliare case e negozi. «La tensione in paese sta salendo - conclude Massimo Parodi -. Ce ne rendiamo conto, mai non vogliamo che questa situazione sfugga di mano. Un'altra proposta? Vorremmo invitati, come sindacati, a fare parte del comitato di ordine pubblico che si riunisce periodicamente in prefettura, per poter dire la nostra e offrire un contributo alla soluzione di questi problemi».

Gli operatori di Varazze durante la conferenza stampa ieri contro la malavita

dal 1880 Tessuti e Biancheria

SANVENERO

SAVONA - Corso Italia, 128r

Tel. 019.820.587

Vi invitiamo Sabato 16 e Domenica 17 Ottobre per presentarvi la nuova collezione autunno-inverno di trapunte, coperte, piumoni d'oca e biancheria per la casa.

Sul Priamar 4 giorni di film abbinati cene, degustazioni, mostre e appuntamenti con lo spettacolo

Cinema sapori nella «fortezza del gusto»

Da domani a Savona l'iniziativa di Spazio Vivo e Slow Food

Il Priamar, fortezza del gusto

SAVONA

Ciak sul Priamar. Per quattro giorni si gira un «film» che parla di sapori nel cinema, nella pubblicità e nell'arte. Il Priamar tornerà da domani a vestire i panni della «fortezza del gusto», di un laboratorio dei sensi, gli organizzatori - Spazio Vivo e Slow Food (Condotta di Savona) amano definire la manifestazione cui collaborano anche Comune di Savona Stampa.

Il cartellone prevede film, cene con l'Associazione cuochi liguri, enoteca a cura del Gruppo Italiano Vini, degustazione di prodotti tipici, esposizioni di libri e curiosità, concerti e spettacoli, mostre d'arte. La lunga estate sul Priamar continua ancora, magari approfittando del bel tempo per proporsi ancora una volta come un importante punto di riferimento. Slow Food e Spazio Vivo vogliono ripetere il grande successo ottenuto l'esperimento di luglio. Il Priamar tenterà l'interesse dei savonesi con cene d'autore ma anche film, pubblicità, arte e in cui la gastronomia svolge un ruolo determinante. Il momento centrale della rassegna è rappresentato dalle cene a tema, ma anche dalla «sfizioserie» gastronomiche, dai punti di degustazione, dall'enoteca ma il menù sarà condito da film, concerti, e spettacoli in tema.

L'inaugurazione è prevista per domani alle 16, il concerto dei musicisti da strada nel piazzale della Cittadella il film «Pranzo di Babette». Alle 19,30 è previsto la prima cena a tema (Made in France) e alle 22 al Palazzo della Sibilla seguirà il film «Invito a cena con delitto». Gli altri titoli inseriti nel cartellone «Pranzo reale», «Pranzo di nozze», «Big Night», «Fragole e cioccolato».

Sabato 16 il programma prevede l'apertura alle 15, gli espositori di cibi, la mescita di vini d'annata e i punti di degustazione per palati fini. Alle 17,30, breve pausa di intrattenimento sempre a base di cibo: si potrà scegliere fra un film al Palazzo della Sibilla e il concerto sul piazzale della Cittadella del gruppo Vagabond Shoes. Alle 19.30, consueta cena tematica alle Palazzo della Sibilla bel film come digestivo. Domenica l'abbuffata gastronomica comincerà addirittura alle 10,30 con apertivi, spuntini, desgustazioni varie. Al pomeriggio, intervallo artistico film a tema gastronomico. Alle 19,30 aprirà il ristorante per cena a tema e alle al Palazzo della Sibilla i gourmet potranno gustarsi un film gastronomico. Lo stesso menù verrà riproposto lunedì 18 ottobre, giornata conclusiva della rassegna. [p. p.]

Specchio In edicola da sabato 16 ottobre

✓ **L'uomo del millennio.** Un sondaggio in esclusiva di Specchio. Le donne italiane hanno scelto Albert Einstein. E ci spiegano perchè.

✓ **Il ciclone Jennifer.** Passione latina grinta americana: la Lopez spopola negli Stati Uniti lancia nuove mode in tutto il mondo.

✓ **I giganti della foresta.** Gli alberi da Guinness. C'è ne sono anche in Italia.

✓ **Libral seduttori.** Galeotto fu il libro e chi lo vende. Nel suo ultimo film, "Notting Hill", Hugh Grant interpreta la parte di un libraio che seduce Julia Roberts. Ma questo lavoro è davvero così affascinante?

✓ **Miopia addio.** Un intervento al laser per eliminare lenti e occhiali. Ma anche timidezze impacci. Come testimonia il regista Andrea Papini.

ANDORA

Ottobre in Pelliccia

Cambia la tua vecchia pelliccia

con una nuova

firmata

GruppoAlta Italia

by

Ramello

in Pelliccia

Andora (SV) - Via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86719 - Aperto dal pomeriggio del 15/11 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Ultimo giorno 14 Novembre

DOMENICA APERTO

Inutile la mobilitazione di sub e cani per trovare il corpo dell'uomo nel torrente

Giallo di Taggia, silenzi inquietanti

Oggi l'autopsia, si cercano tracce di violenza

Gian Piero Moretti

TAGGIA

Una testa e una mano. Irriconoscibili, divorate dalla decomposizione. Non un passo avanti nel giallo di Taggia. Le ricerche dei brandelli di un corpo sepolto chissà dove continuano senza sosta. Si cerca sul greto del torrente Argentina, ai margini della superstrada che collega Arma con Taggia; si perlustrano i terreni incolti circostanti, si scandaglia il letto del corso d'acqua. Si guarda a monte, negli anfratti del torrente che percorre la Valle Argentina. Uomini in tuta, con pala e picconi, guanti e una mascherina sul volto.

Tutte le ipotesi sono al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica Maddaleni. Le congetture si sprecano. Un delitto? l'ennesima vittima della «lupara bianca». O un infortunio? qualcuno caduto nel torrente, morto annegato, poi trascinato a valle dalla piena dello scorso 30 settembre?

Oggi il dottor Luca Tajana, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Pavia, perito della procura, effettuerà l'esame necroscopico sui resti trovati lunedì sera e martedì mattina. La perizia potrà stabilire la data del decesso e, soprattutto, potrà chiarire se la testa è stata spiccata dal corpo dalla mano di un uomo o se si è staccata in seguito alla decomposizione, per effetto di eventi atmosferici o per l'aggressione di qualche animale selvatico. Una risposta che potrà fornire al magistrato la prima importante risposta ai numerosi quesiti. In particolare a quello più importante: delitto o incidente?

Ieri alle ricerche hanno partecipato unità cinofile e sommozzatori dei carabinieri. Squadre di operai hanno scavato dove i cani sembravano aver fiutato qualcosa. Inutilmente. L'argine dell'Argentina non ha restituito altri resti. La zona è stata transennata; l'area è «off limits». Impossibile avvicinarsi al luogo degli scavi.

Un'indagine delicata, particolarmente complessa che vede impegnati i carabinieri e che, date le difficoltà forse sarebbe bene affidare anche alla polizia di Stato. Due forze investigative, certamente possono produrre di più, fornire maggiori risultati.

Il dottor Maddaleni non si sbottona: «La testa potrebbe essere di un uomo, ma non se ne ha certezza». Poi precisa che l'esame necroscopico potrà almeno dire se il corpo è stato smembrato subito dopo la morte. Se è stato fatto a pezzi in questo caso si spalancherebbero le porte ad un orrore ancora più grande. Il delitto precipiterebbe in un rituale di efferatezza e violenza che la Riviera non ricorda.

La zona dov'è stata trovata prima la mano, poi la testa è isolata. Blindata dagli investigatori che l'hanno suddivisa in rettangoli. Proprio come si fa per le ricerche archeologiche. Spiega un maresciallo: «Per non rischiare di dimenticare anche un solo metro quadrato».

Carabinieri del Nucleo cinofili impegnati nelle ricerche mentre (foto a fianco) si scava sul greto dell'Argentina [Gatti]

Un'area scarsamente frequentata. La notte è teatro degli incontri fugaci delle prostitute con i loro clienti. E' anche luogo di spaccio di droga. Luogo d'incontro di elementi della malavita. Potrebbe essere stato anche il posto ideale per un'esecuzione. Ma lo smembramento? Comporta del tempo e un eccesso di rischi per l'assassino o gli assassini. Difficile pensare che dopo l'omicidio i carnefici siano rimasti sul posto per completare il macabro rituale. Più facile ritenere che, dopo il crimine, si siano allontanati a tutta velocità per mettere il maggior spazio fra la loro vittima e gli investigatori.

Quando è stato ucciso? Dove? Perchè? e soprattutto cos'ha spinto gli assassini a fare a pezzi la loro vittima? Una violenza rara, difficile da riscontrare nelle bande locali. Che fa pensare a gente venuta da fuori, alla violenza barbara, che ormai è una prerogativa, ampiamente sperimentata, delle gang provenienti dai Balcani. Gli albanesi in particolare.

Le indagini effettuate nei comuni della Valle Argentina, hanno escluso che manchino all'appello uomini di età compresa fra i 30 e i 40 residenti nella zona. Non risultano denunce di persone scomparse. Un particolare che avvalora ulteriormente l'ipotesi dell'omicidio.

Il cranio ritrovato, secondo una prima ricognizione del medico presenterebbe segni di violenza, ne tracce di armi da fuoco. Se l'uomo è stato giustiziato, non lo hanno fatto sparandogli al capo. Il ritrovamento delle parti del corpo che ancora mancano e che permetteranno di comporre questo macabro «puzzle», con ogni probabilità consentirà agli inquirenti di leggere gli ultimi drammatici istanti di vita dello sventurato. E i carabinieri potranno iniziare a cercare il movente del delitto e i responsabili.

LA RICERCA

Al setaccio tutto il torrente

Una ciocca di capelli.O forse un brandello di lana di una delle pecore morte trovate fra i rifiuti sul greto del torrente Argentina. L'hanno trovata i carabinieri durante la perlustrazione dell'area. Il reperto è stato portato nella camera mortuaria del cimitero dove è già custodito il cranio e la mano ricuperate nei giorni scorsi. Le ricerche non hanno portato a nulla. Sono state sospese. Non abbandonate. Continueranno, ma non solo nella zona. I carabinieri perlustreranno l'intero torrente Argentina. Sul greto e nel letto del fiume d'acqua alla ricerca di qualcosa che possa chiarire il mistero. Il giallo, secondo più di un investigatore, è sott'acqua. La risposta potrebbe arrivare dall'intervento del nucleo sommozzatori dei carabinieri. Ieri hanno scandagliato la zona del ritrovamento, da domani risaliranno lentamente il corso d'acqua [g. p. m.]

Sub nel Nucleo sommozzatori dell'Arma mentre scandagliano il torrente

Gli esperti dell'Arma al lavoro

Inviati ieri i primi reperti al Cis di Parma

TAGGIA

Un aiuto alle indagini potrebbe arrivare dal Cis, il Centro investigativo scientifico dei carabinieri di Parma, lo stesso che, l'anno scorso, aveva scoperto tracce di sperma nella toeletta del treno fermo in deposito alla stazione di Ventimiglia dov'era stato trovato il cadavere di una giovane donna uccisa con un colpo di pistola alla testa, indirizzando le indagini in una direzione precisa. Che poi si era rivelata quella giusta e aveva portato all'arresto di Donato Bilancia, per rapina, per vendetta, anche perchè spinto da sanguinari stimoli sessuali.

I carabinieri del Cis esamineranno i resti trovati sul greto del torrente Argentina per rilevare il Dna. Con la «carta d'identità» genetica della vittima, gli investigatori potranno finalmente affrontare l'inchiesta con qualche elemento in più fra le mani.

Una parte del cranio è già partita sotto scorta alla volta dei laboratori parmensi. Gli accertamenti inizieranno subito. Il Dna della vittima si potrebbe conoscere già nei prossimi giorni. E assieme all'identità genetica si potranno avere certezze in merito al sesso, all'età. Si potrà sapere se si tratta di un bianco o di un nero. Forse anche le origini.

Tutto il resto è demandato all'esame necroscopico che verrà effettuato oggi nella camera mortuaria del cimitero dell'Armea, a Sanremo, dal dottor Luca Tajana, medico legale dell'università di Pavia, con al suo attivo numerosissimi casi risolti, proprio qui in Riviera.

Non sarà un'autopsia, ma una ricognizione, un esame necroscopico con prelievo di tessuti per gli esami istologici che verranno poi effettuati in laboratorio. Parallelamente a quelli dei carabinieri del Cis.

Per ora gli investigatori devono risolvere il giallo basandosi soltanto su due elementi, una mano e un cranio in avanzato stato di decomposizione. Non c'è altro. Nessun elemento, nessun sospetto. Non un movente. Nulla che possa aprire uno spiraglio di luce nel buio assoluto dell'inchiesta.

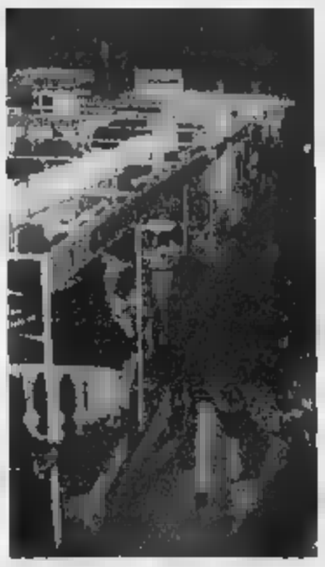
[g. p. m.]

I carabinieri hanno cercato i resti dell'ucciso fra gli arbusti e i rovi lungo l'argine

Sabato alle 18 sarà il Principe Ranieri a tagliare il nastro nel padiglione dell'Espace Fointvieille

Fiera di Monaco, espositori da tutto il mondo

Più di trecento stands in rappresentanza di 15 Paesi e 4 continenti



Gli stand presi d'assalto nel 1998

MONACO

Trecento stands, 15 paesi, 4 continenti. 65 mila visitatori nel '98: questa in cifre la Fiera internazionale di Monaco in programma dal 16 al 24 ottobre all'Espace Fontvieille di Monaco. La manifestazione, giunta alla sua 11a edizione, si caratterizza per la grande diversità dei prodotti presentati: gastronomia, arredamento, artigianato di differenti paesi, moda, gioielli, saluto, Hi-Fi, telecomunicazioni e turismo. E proprio quest'ultimo settore propone una destinazione di rilievo: la Guadalupa, isola dei Caraibi francesi, che sarà presente con un grande stand per far conoscere la sua potenzialità turistica, il suo artigianato, il folklore e i piatti tipici della sua cucina che si potranno gustare in un ristorante allestito nell'ambito della fiera. La sera di sabato 23 ottobre sarà dedicata all'eleganza con una sfilata di modelli coloratissimi della Guadalupa e un defilè «Chic e coquin» di abiti da sera e biancheria intima.

L'ingresso è libero durante la settimana. Trenta franchi (9000 lire) il costo del biglietto il sabato e la domenica. Entrata gratis per i bambini. La fiera si potrà visitare tutti i giorni dalle 10 alle 19.Nel fine settimana fino alle 20. Il 23 ottobre l'apertura si protrarrà fino alle 22.

Quindici i paesi presenti in rappresentanza di quattro continenti. Fra questi Polonia, Inghilterra, Slovacchia, Vietnam, India, Marocco, Perù, Francia, Guadalupa e, ovviamente, Italia. La Campania sarà presente con l'Ente per lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato. Altri espositori arriveranno da Cuneo, dalla Sardegna, dalla Lombardia, dalla Toscana e anche dalla Campania. Quattro gli espositori liguri: Bianco e nero di Cairo Montenotte; Cuore e batticuore di Chiavari; Metal vetrine di Camporosso e Raniello Gruppo Alta Italia di Andora.

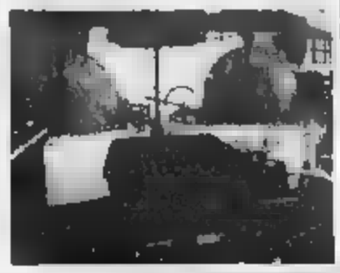
La Fiera sarà soprattutto la vetrina economica del Principato, con la presenza di numerose attività commerciali locali che esporranno i loro prodotti. La scelta degli espositori è stata particolarmente selettiva: «Abbiamo verificato qualità dei prodotti ed eleganza degli stands prima di accettare le domande degli espositori. Una selezione rigorosa perchè la nostra Fiera ha come principale prerogativa l'eleganza» ha detto Serge Mirachi, patron del Groupe Promocom, l'ente che organizza l'esposizione.

L'inaugurazione è prevista per le 18 di sabato 16 ottobre. Sarà presente il principe Ranieri che, fin dal primo anno, ha concesso il suo alto patronato alla manifestazione. [g. p. m.]

Borgomaro

Osteria - Brasserie

Aperto Giovedì, Venerdì e sabato sera
Domenica a mezzogiorno



Un menù ricco di genuini ed antichi sapori frutto di ricette semplici a base di olio extra-vergine, realizzato con amore, accompagnato da vini deliziosi.

Si gradisce la prenotazione telefonica
0335-8212981
(vedi elenco telefonico Borgomaro)

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Prima nazionale con i Subsonica alla rassegna Boa-Goa al Dlf di Sampierdarena

Serata jazz tra Busalla e Sestri

Louisiana: in scena i New Orleans Stompers

Giovedì sera «tutto jazz», alla Fabbrica della Birra di Busalla, al Louisiana Club di Genova e all'Osteria Mattana a Sestri Levante, dove, tra gli altri, c'è anche Dado Moroni. Altra musica drum'n'pop alla discoteca Diellelle di Sampierdarena dove sono attesi gli anatessini Subsonica per la prima nazionale del loro nuovo disco.

BUSALLA. Serata jazz con il trio Bottino-Mainati-Zanzottera, questa sera alle 22, alla fabbrica Birra Busalla, il mattatoio a pochi chilometri dal casello autostradale di Busalla, in direzione Savignone-Casella. Ingresso libero.

GENOVA. Musica afro-americana anche al Louisiana Jazz Club di Genova, in Via San Sebastiano, dove alle 21,30 suoneranno i New Orleans Stompers guidati da Fabrizio Cattaneo alla tromba. Ingresso soci lire 15 mila.

Si inaugura questa sera, alle 21, alla Sala Carignano di Genova, la stagione di teatro in dialetto. In scena la commedia di Ugo Palmerini «I dente do giudissio», per la regia di Nino Alberti con Pino Luigi De Frana, Ugo Molinara, Mariangela Tedoni, Marcello Tormadin, Ivana Marengo, Simona Grillo della compagnia teatrale genovese Gilberto Govi. Ingresso libero.

Aperta al Museo Civico di villa Luigi Natale Doria una interessante mostra fotografica dedicata alla Namibia realizzata da Patrizia Prisco. La mostra è aperta al martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, venerdì dalle 9 alle 12,30.

La visita alla mostra sulla Namibia è compresa nel prezzo di ingresso al museo.

Al Diellelle di Sampierdarena, in Via Degola, 4, domani sera alle 22, la rassegna Boagoa promossa dallo Psyco Club ospita un concerto dei Subsonica, portabandiera del genere drum'n'pop, che presenteranno, in anteprima nazionale, il nuovo disco «Microchip emozionale». Una cresciuta istantanea quella dei Subsonica, dalla collaborazione con Antonello Raggiero all'apertura dei concerti italiani di Tricky, fino alla scalata delle charts inglesi con i remix del primo album. E' un onore, per lo Psyco Club, averli a Genova per la prima del loro nuovo lavoro. Biglietti lire 20 mila.

I Subsonica in concerto al Diellelle

Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, alle 22, nuovo appuntamento con «la notte del fu-fu», dicui è inventore, artefice, creatore e interprete Andrea Cocon (Voci Atroci), accompagnato dalla «presentatrice» Lisa Galantini del Teatro della Tosse, con il gruppo di pronto intervento poetico «Altri Luoghi», molti altri ospiti e tanta, tantissima musica.

SESTRI Grande jazz, questa sera alle 22, all'Osteria Mattana, in via XXV Aprile, nel centro storico di Sestri Levante.

Il patron del locale Marco Marcucci, da molti anni socio del Louisiana di Genova e provetto sassofonista, si è assicurato una session con Dado Moroni al pianoforte, Alessio Menconi alla chitarra, Rosario Bonaccorso al basso, Francesco Bearzatti al sax tenore. Il concerto avrà inizio alle 21, per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0185 457.633.

[g. vi.]

GIORNO E NOTTE

ACQUARIO

Una nuova specie di camaleonte

Oggi alle 17,45, nell'Auditorium dell'Acquario, verrà presentata una nuova specie di camaleonte, descritta da Riccardo Jesu, Fabio Mattioli e Giovanni Schimmenti nell'ambito del progetto di conoscenza e valorizzazione del Madagascar da parte dell'Acquario. Interverranno oltre agli autori, G.B. Costa, Roberto Poggi, direttore del Museo di Storia Naturale di Genova e Guido Nicosia, ambasciatore italiano in Madagascar, appassionato conoscitore di camaleonti, al quale la specie è dedicata. La proiezione di filmati sulla nuova specie arricchirà l'incontro di ulteriori spunti d'interesse.

MUSICA

Concerto d'organo alla Foce

Alle 21, nella chiesa di Santa Maria dei Servi alla Foce, recital organistico di Paolo Oreni con musiche di Bach, Haendel, Oreni, Liszt, Dupre.

[illegible]

Ricordo di Chopin al Salotto Labò

Al Salotto della Musica Flaviano Labò, presso il circolo La Serenissima, in Piazza della Vittoria, oggi alle 15,30, ricordo di Chopin a 150 anni dalla morte a cura di Renato Molfino.

ANZIANI

«Super Nonno» del Don Orione a Roma

Si trasferisce a Roma il «Super nonno», la manifestazione dell'Opera Don Orione di Genova e della capitale, in programma sabato al cinema-teatro Orione, in Via Tortona,7, dalle 15 alle 18. «Super nonno 1999» saranno le stiliste Micol e Giovanna Fontana, Nicola Pietrangeli. Lo spettacolo sarà condotto da Pippo Franco con Emanuela Villa. **(m. b.)**

Domenica cerimonia finale al Miramare

Santa: a Claudio G. Fava il premio «Franco Delpino»

Riconoscimenti al caricaturista Ardito e allo scrittore cappuccino padre Cerro

S. MARGHERITA

Domenica alle 10, nella sala congressi del Grand Hotel Miramare, si svolge la cerimonia conclusiva della ventiduesima edizione del Premio letterario nazionale «Santa Margherita - Franco Delpino». Saranno ospiti premiati il critico cinematografico genovese Claudio G. Fava, il vignettista e caricaturista rapallese Pietro Ardito e padre Romano Cerro, frate cappuccino. Uno speciale premio verrà assegnato a padre Cerro, scrittore, autore di una ricerca storica sulla peste a Genova nel Seicento. La Commissione giudicatrice, presieduta da Arturo Mencacci, ha assegnato altri riconoscimenti, dopo l'esame di migliaia di poesie, di centinaia di testi di narrativa e altrettante centinaia di libri inediti. Per la sezione poesia il 1o premio andrà a Paola Bruzzone di Genova, mentre il premio «Giovani» verrà assegnato a Riccardo Dellosta di Conicio Monferrato; il premio Giuria toccherà a Umberto Rebecchi di Santa Margherita.

Per la narrativa la prima classificata è Edvige Lugaro di Roma, premio speciale per Ines Belsky Lagazzi di Milano. Per la saggistica edita il vincitore assoluto è Elvio Mancinelli di Recanati, premio speciale per Grazia Bravetti Magnoni di Rimini. Il 1° premio per la narrativa edita toccherà a Michele Valori di Monterotondo per il volume «Pasta fatta in casa»: 2° premio ex aequo al giornalista Luca Peccerillo di Rapallo per il libro «Autunno umbro» e ad Alessandro Petruccelli di Formia per il libro «Il pensionando». Premio speciale all'ex magistrato Michele Russo Dirodi di Torino per il romanzo «Toghe maledette». Per la poesia edita la vincitrice è Urbana Corezzoli di Barbano Vicentino. **[g. vi.]**

Il critico Claudio G. Fava è tra i premiati

LE NOSTRE RECENSIONI

Interesse per la novità «Natalia» di Danilo Macrì in scena al Duse

Giovani soffiori e senza avvenire in una vecchia e arcigna Genova

Paolo Lingua
GENOVA

Ivo Chiesa aveva promesso sin dall'anno scorso che avrebbe cominciato da questa stagione a puntare sugli autori contemporanei e in particolare sui giovani. In questa chiave si spiega la scelta di inserire nella produzione dello Stabile, con repliche per due settimane, di «Natalia» del giovane autore genovese Danilo Macrì, con la regia di Valerio Binasco e con una distribuzione di ruoli che le pone su giovani semisconosciuti, con l'eccezione di Sergio Bonfanti, di Sara Bertela e di Massimo Mesciulam.

Vale la pena un esperimento del genere? Sulla carta vale sempre, perché altrimenti la produzione teatrale inaridirebbe, come è avvenuto, soprattutto in Italia, dai primi anni del dopoguerra sino alla metà degli Anni Ottanta, quando, ai testi di intrattenimento, qualche giovane ha iniziato la corsa.

Ovviamente, per trarre le somme, occorre assistere al completamento dell'esperimento di Chiesa: fede pure in passato con i giovani esordienti è stato particolarmente severo, per non dire diffidente. Per adesso il giudizio resta sospeso, com'è giusto.

«Natalia», dopo aver assistito allo spettacolo di esordio al Duse, l'altra sera, suscita curiosità e perplessità allo stesso tempo. E val la pena di spiegare: testo del genere risentono certamente del modello minimalista americano, del nuovo realismo della cosiddetta «scuola di Chicago» e, comunque, affonda in remote radici nel teatro inglese, ovvero nei due filoni di spettacolo che hanno continuato a mostrare una notevole vitalità sempre sul piano della produzione originale.

E veniamo a «Natalia», il testo - un atto unico lungo, grosso modo poco più di un'ora e mezzo - è giocato su uno sparuto di giovani, tutti di poche mezzi, di nessun retroterra culturale, economico e umano, che trascinano nell'incubo la propria esistenza. Vivono in brutte case d'affitto, di proprietà di squallidi strozzini, in un centro storico che assomiglia alla parte più degradata di quello di Genova. C'è un riferimento realistico, sia pure in un discorso che assolutamente straniato, fuori dallo spazio e del tempo, con un preciso intento metaforico. E il realismo è un aspetto del disagio giovanile, soprattutto dei personaggi «senza qualità» come i protagonisti del dramma, che amano si rifugiano in comportamenti «infantili», in mutismi o pessimi in autismi. Mancanza di identità? Resipiscenza di crisi esistenziali, risolte nel vuoto, rispetto ai preziosismi intellettuali ed elitari di ben altro spessore degli anni di Sartre e di Camus?

Sara Bertela e Massimo Mesciulam

Ma qui manca l'engagement che nei giovani è sparito, manca l'ambizione intellettuale, manca - poveri loro - completamente la cultura. Mancano i mezzi per costruirsi un'estetica apprezzabile. Anche il sesso, i sentimenti paiono naufragiare.

Ma, ci dispiace per Macrì, siamo lontanissimi anche da Ionesco e da Beckett intesi come remoto riferimento: perché i loro «vuoti» sono barattri «pieni» di vera, assoluta angoscia che diventa poesia magnifica e terribile.

Il minimalismo non pretende tutto e cosa pure il bozzettismo che di tanto in tanto emerge nel testo che pure non è privo di originalità, a tratti, oltre che di freschezza e che ha l'arduo compito di tenere in piedi, con buona disinvoltura, personaggi tutto sommato «antipatici». Valerio Binasco ha trattato, meglio che poteva la materia (ma di tanto in tanto il chiacchiericcio e i sipari ti ingenerano noia): bravi e impegnati i giovani attori.

Gags, balletti e canzoni per rivivere l'ambiente in cui visse e lavorò il musicista Usa

Applausi per il genio di «Fats» Waller

Al Genovese ha debuttato il musical «Harlem swing»

Roberto Iovino
GENOVA

Nato nel 1904, cresciuto nella stimolante cornice di Harlem, Fats Waller fu un artista poliedrico. Alto quasi due metri, 143 chili di peso, musicista di talento (i biografi ne citano le preparevoli esercitazioni organistiche di Bach), fra i creatori del genere swing, ebbe innato il senso dello spettacolo: seduto al pianoforte, con una bottiglia di gin accanto, la bombetta di traverso e una sigaretta tra le labbra, Waller trasformava le sue splendide canzoni in una serie di esilaranti gags, sorrette da una inesauribile vena ironica. A volte, improvvisamente il riso ordinava il passo alla malinconia e gli spettatori sognavano ascoltando «Black and blues».

Atmosfere che anche questa sera, al Politeama Genovese, per l'inaugurazione della stagione '99/2000, il pubblico ha rivissuto assistendo al debutto di «Harlem swing - Ain't Misbehavin'» il musical basato appunto sulle composizioni di Fats Waller.

Il cast di «Harlem swing - Ain't Misbehavin'» ispirato al mito di «Fats» Waller

Allestito nel 1978 a Broadway da Murry Horwitz e Richard Maltby junior il lavoro era già approdato a Genova sedici anni fa ospite del teatro della Tosse.

Lo spettacolo propone una ricca antologia di successi di Waller inserendole in un contesto teatrale dal quale emerge non solo la singolare personalità del musicista, ma anche il suo mondo, quella Harlem quasi immaginaria, dove si faceva festa tutte le notti, fino all'arrivo della polizia.

Un musical anomalo, per certi aspetti, in cui non è la musica ad accompagnare un'azione, ma l'azione a nascere dai suoni stessi. "Dalle melodie, dai ritmi, dalla gioia del fare musica con i mezzi apparentemente più semplici".

L'edizione vista al Genovese è collaudata da anni, anche se rispetto alla tournée europea della passata stagione (immortalata nei CD in vendita all'ingresso del teatro) sono cambiati quattro dei cinque interpreti. E' rimasto infatti solo il poderoso e simpatico D'Ambrose Boyd cui tocca, nel finale, vestire i panni, direttamente di Fats. Accanto a lui il longilineo Russel Brown e poi le tre donne, Cynthia Thomas, Merle Dandridge e Sonya Rogers.

Voci molto differenti l'una dall'altra, a coprire un'ampia tessitura e con potenzialità espressive contrastanti. Ma organizzate perfettamente e perfettamente amalgamate. Tanto da consentire splendidi assoli ed efficaci insieme.

Il pubblico ha così potuto ascoltare momenti di notevole piacevolezza: citiamo «Honeysukle rose», «How you Baby», «The Vipers drag», «Keepin out of Mischief» e soprattutto la già citata «Black and blue» che ha esaltato la qualità del gruppo: luci soffuse, i cinque artisti seduti, un gioco polifonico di rara purezza e intensità.

Oltre che per la bellezza delle voci gli artisti si sono fatti apprezzare per la simpatia, l'agilità (nonostante qualche fisico imponente), la verve. In scena si balla, si canta, si scherza a ritmo forsennato per due ore filate.

Dietro ai cinque, il gruppo strumentale: piano, sax, tromba, trombone, basso, batteria. Agli ordini di Ron Metcalf, dalle sembianze di Waller, eccellente pianista e arrangiatore, hanno suonato Paulus Mulder, Rainer Muller, Rob van Stiphout, Robert Kelly, Rodney Calis.

Un supporto strumentale discreto, elegante, come elegante è parsa la regia dello spettacolo. Senza eccessi, costruita sulla musica e una gestualità che nasce direttamente dal ritmo.

Il pubblico ha ascoltato, si è divertito, ha cadenzato alcune canzoni il battito delle mani. E al termine ha lungamente applaudito. Lo spettacolo starà in scena fino a domenica. Recite serali fino a sabato (ore 21), pomeridiana, domenica (ore 16).

Sabato il primo concerto nella sala Emilio Albino

Lavagna: musica e cultura con «Autunno in biblioteca»

LAVAGNA

Sabato pomeriggio (ore 17) nella sala Emilio Albino del Palazzo della Cultura e della Memoria, prende il via la rassegna culturale «Autunno in biblioteca» a cura dell'amministrazione comunale lavagnese. L'apertura della stagione avviene con il concerto «Viva la rosa» degli artisti Luciano Noel Winderling e Vittorio Centanaro. Luciano Winderling è nato a Genova nel '38 e ha iniziato sin da ragazzo gli studi di chitarra classica con il maestro Carlo Palladino. Si è poi laureato in legge e si è dedicato alla ricerca di antiche ballate medioevali, formando al contempo un duo con Vittorio Centanaro. Il duo ha debuttato ufficialmente al teatrino di piazza Marsala nel 1968 e al teatro Stabile di Genova con il concerto «Plaisir d'amours».

Negli anni successivi arriva il grande successo con concerti e incisioni del mito «Viva la rosa» 1 e 2. Nel 1972 è uscito per la Casa Numero 1 Battisti e Mogol l'lp dal titolo «Viva la rosa» che ha riscosso notevole successo di critica e di pubblico. L'attività del duo Winderling-Centanaro prosegue con concerti ed apparizioni televisive, tournée all'estero e in Italia. Di grande rilevanza le collaborazioni artistiche con Fabrizio De Andre', Gino Paoli e Bruno Lauzi. Ed è appunto per ricordare uno degli artisti con cui il duo ha collaborato, che nello spettacolo musicale gli artisti racconteranno anche la loro esperienza con i cantautori genovesi. La serata verrà presentata da Giuliano Fogola, il vigile urbano con il «pallino» della musica tanto da essere considerato uno dei massimi esperti e collezionisti non solo di Lavagna ma dell'intero comprensorio del Tigullio. **[g. vi.]**

Nel luogo dove sorgeva la chiesa in cui venne battezzato il grande violinista

Doppio omaggio a Paganini e Berio

Stasera concerto nell'Aula Magna di Architettura

GENOVA

Concerto dedicato a Nicolò Paganini e a Luciano Berio, questa sera alle 21, nell'aula magna della Facoltà di Architettura. Una scelta non casuale: sorgeva lì la chiesa dove il 27 ottobre del 1782 il futuro grande violinista genovese venne battezzato.

Grazie alla stessa Facoltà di Architettura, con il sostegno della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova e della Fondazione Banca Carige, l'associazione Orchestra da camera di Genova-Studio per la nuova musica, ha promosso e organizzato un breve ciclo di concerti dedicati al genio genovese e al cintemporaneo imperiese Luciano Berio.

Questa sera gli interpreti del concerto il violinista Mario Trabucco e il chitarrista José Scanu che eseguiranno, di Nicolò Paganini i Capricci per violino solo n.9,13,19, e per violino e chitarra la Sonata n.4 dal Centone di Sonate, la Sonata Postuma in la maggiore e Introduzione e variazioni sul tema «Dal tuo stellato soglio» dal Mosè di Gioacchino Rossini.

Un concerto dedicato a Berio e Paganini

Le sequenze di Luciano Berio saranno interpretate dal soprano Cristina Zavalloni (sequenza n.3 per voce), dal clarinettista Riccardo Crocilla (Sequenza n.9 per clarinetto) e dall'oboista Alberto Negroni (Sequenza n.7 per oboe).

Il ciclo «Musiche di Paganini e Berio» si è aperto nell'ex chiesa di San Salvatore nel giugno scorso con il concerto inaugurale delle attività musicali nell'aula magna di architettura ed è proseguito il 20 settembre con il concerto del violinista Stefan Milenkovich.

Spiega Antonio Plotino, direttore artistico di Orchestra da Camera di Genova: «La particolarità di questa stagione di concerti è quella di mettere a confronto i due più grandi compositori liguri. Un confronto tra due generazioni di artisti e tra due compositori innovativi, quali appunto, Paganini e Berio che con le loro opere hanno profondamente cambiato il modo di comporre, esplorando le più varie e ardue tecniche strumentali». **[m. b.]**

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

2 IPE ANNI

Ogni giorno un regalo per te!

Solo per 1 giorno
13 OTTOBRE

DISPONIBILI 3000 PEZZI*

CD PORTATILE "AIWA"
mod. XPV 30, display cristalli liquidi, auricolari, funzione Random (ripetizione del brano)

L. 89.000

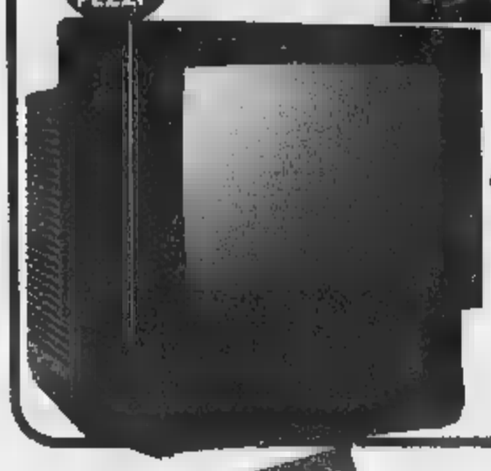
RASOIO "PHILIPS"
mod. HQ 3405, 3 testine, taglia basette incorporato, sistema di rasatura double action alimentazione a rete 220 volt

L. 59.000

follia n. 15

Solo per 1 giorno
15 OTTOBRE

DISPONIBILI 1500 PEZZI*



TELEVISORE COMBI 14" "SONY"
a colori mod. 14 V5 con videoregistratore incorporato, show view, OSD (menu delle funzioni direttamente sullo schermo), prese A/V frontali, presa scart, presa cuffia, cinescopio Black Trinitron, con telecomando

L. 489.000

follia n. 16

Solo per 1 giorno
16 OTTOBRE

DISPONIBILI 1500 PEZZI*

COMPUTER "OLIDATA"
MOD. ALICON III 500
minitower, monitor da 15", scheda madre ATX BX OLIDATA-ASUS, processore Inter Pentium III 500 Mhz, memoria Ram 64 mb PC 100, scheda video ATI EXPERT 98, 8 mb, hard disk 6,4 gb ultra DMA 33, scheda audio PCI creative sound blaster 64V, floppy disc 1,4 mb, casse da 160 w, modem interno V 90/56 K, window '98 preinstallato, tastiera, cavo stampante, copertina protettiva, 3 anni di garanzia on site
+ABBONAMENTO 120 ORE INTERNET DADANET
+STAMPANTE EPSON MOD. STYLUS COLOR 440
a getto d'inchiostro, biancoenero e colori, 720x720 Dpi

L. 1.899.000

* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA

Con carta offerta eccezionale L. 490.000 149.000

iPER
Il paese della grande i

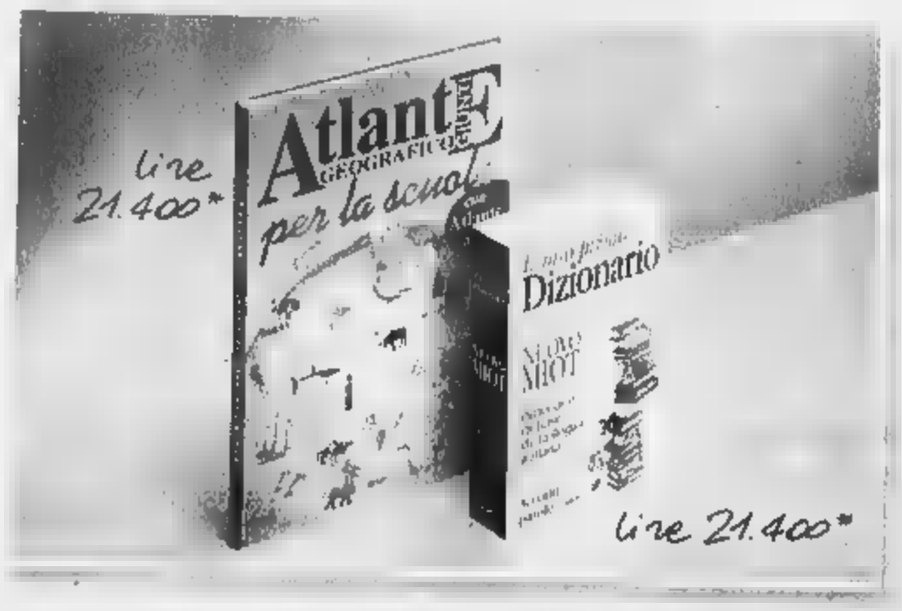
Offerte valide dal 29 Settembre al 23 Ottobre 1999. Salvo esaurimento scorte.
Effettuata comunicazione al Comune competente ai [illegible]

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

** La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Massimo campionato «riformato»: la formula

Bocce, parte la serie A con cinque team liguri

Boccette

Massima serie pronta al via

Prende il via domani (inizio alle 20,30) il campionato interprovinciale di boccette. Al via per il momento soltanto la massima divisione, considerato che i quattro raggruppamenti di 8 partiranno la prossima settimana. Tredici i gabs che si presentano ai nastri di partenza della A in un campionato che si presenta molto equilibrato. Tra le compagini da seguire quelle del Cin-Cin Borghetto che per una combinazione del calendario giocano il derby proprio nella serata d'avvio.

Attesa anche per il debutto del Taberna Cogoleto che potrebbe essere una delle sorprese del torneo e che inizia l'avventura affrontando in casa il forte Moneta Albenga, altro gabs da seguire con attenzione. Ricordando che riposa il Cafe Duomo le altre partite della prima giornata sono: Lorenzo Vado-Zinolese; Sagittario-Cavalluccio Pietra; Sport Finale-Carla Imperia; Dlf Maura-Haiti Loano.

[g. o.]

Roberto Pizzorno

Sabato scatta il campionato di serie A di bocce. Con l'innovazione, da parte della Flb, quest'anno il massimo torneo sarà con la serie unica con due raggruppamenti Ovest ed Est. Le compagini della Liguria sono inserite nel girone ovest assieme alle formazioni piemontesi.

Cinque le liguri ai nastri di partenza: Albisola, Voltrese, Roverino Rapallese e Val Merula. Tre compagini sono state inserite nel girone A (Roverino, Voltrese e Val Merula) le altre (Albisola e Rapallese) nel gruppo B. Se da una parte il Val Merula del presidente Oreste Garrione, punta alla vittoria del proprio raggruppamento, grazie al rafforzamento con i due giocatori piemontesi Franco e Lametti, nel girone B l'Albisola, compagine ripescata dalla Federazione, punta alla salvezza.

Il team albissolese ha una «rosa» composta da quasi tutti giocatori di categoria B con l'inserimento di Giacomo Piccardo, già campione italiano Under 23 proveniente dalla Voltrese, e Carlo Parodi vincitore di un campionato di categoria B, anche lui proveniente dalla Voltrese. L'esordio per l'Albisola è in trasferta ad Aosta: dalla «cittadina della ceramica» saranno in molti a seguire la squadra, con un pulman noleggiato dalla società.

La Voltrese dal canto sua ha confermato in toto, a parte le due citate, la formazione della passata stagione, anzi pure la Roverino, ma la squadra più accreditata alla vittoria dello scudetto del 2000 sarà la Ferrero che vanta il trio Sturla-Bruzzone-Ballabene, tutti giocatori della grande Chiavarese più volte campione europea.

Domenica intanto ad Albisola Superiore, organizzata dalla società albisolese, è in programma la gara nazionale di propaganda libera a tutte le categorie. Domenica le gare eliminatorie con finali in programma domenica 24 ottobre.

Questo infine il programma della prima giornata di A. Girone A: Balangerese-Dlf Asti; Fossano-Cuneo; Auxilium-Val Merula; Voltrese-Pianezza; Ferrero-Litorale. Girone B: Roverino-Ivrea; Aosta-Albisola; Rivolese-Cumianese; Turbosider-Rapallese; La Perosina-Chiavazza.

Sabato 23 ottobre invece partirà il campionato cadetto con 16 formazioni ai nastri di partenza. Il Comitato regionale presieduto da Lagomarsino ha varato il calendario, suddividendo le squadre in quattro raggruppamenti. Questo il programma della prima giornata. Girone A: Imperiese-Savignone; Infra-Letimbro Savona. Girone B: Bolzanetese-Spotornese; Arnese-Monte Verde. Girone C: La Boccia Carcare-Taggese; Caderiva-San Fruttuoso. Girone D: Toso Arenzano-Chiavarese; Vadese-Serra Riccò.

Nicola Sturla, simbolo delle bocce, gioca quest'anno per un team piemontese

E la Chiavarese non c'è più

Sciolto per problemi economici lo squadrone dei dominatori

Due giorni al via della serie A di bocce, nuova formula con A1 ed A2 unificata, rimane soltanto la divisione geografica fra Ovest ed Est. Cinque le società liguri al via, ma la notizia più importante, conosciuta comunque da tempo, è la rinuncia dell'Abc Chiavarese a partecipare alla serie A, ripartendo dalla B.

Problemi di costi, con i migliori bocciatori della società levantina che sono emigrati ad altri club: sicuramente fortissima la Ferrero Torino che, su una intelaiatura già molto valida, ha inserito giocatori del calibro di Nicola Sturla, Lino Bruzzone e Carlo Ballabene, i primi due protagonisti di tutti i successi della Chiavarese. Per Ballabene si tratta di un ritorno a Torino dopo soltanto una stagione a Chiavari, con al seguito un duo di campioni).

Serie A Ovest suddivisa in due gironi, ed il pokerissimo ligure diviso fra girone A e B. Nell'A vi sono la Val Merula Andora e la Voltrese; nel B la Roverino, l'Albisola e la Rapallese.

Sabato debutto casalingo per la Voltrese contro il Pianezza e per il Roverino contro la Herb, in trasferta la Val Merula sui campi dell'Auxilium Saluzzo, la Rapallese ad Asti contro la Turbosider e l'Albisola ad Aosta contro il Nitri Asti.

[g. s.]

IMPRESA

Pelizzari tenta il record nelle acque di Rapallo

RAPALLO

Un tuffo dove l'acqua è più blù: lunedì prossimo Umberto Pelizzari, pluriprimatista mondiale di immersioni in apnea, tenterà di centrare l'ennesimo record con una discesa al largo del Golfo Tigullio. La scelta delle acque tranquille e sufficientemente pulite del mar Ligure è dovuta alla concomitanza con il Salone Nautico di Genova.

In questa stagione il golfo dovrebbe offrire condizioni climatiche accettabili. L'atleta italiano intende riconquistare il primato mondiale di immersioni in assetto costante, stabilito nell'agosto del 1998 al largo di Siracusa dal cubano Alejandro Ravelo (-76 metri). Il tentativo ha il sostegno di Sector, No Limits Sport e Tech Wear, Cressi Sub. Ci sarà la fattiva collaborazione della Regione Liguria, del Salone Nautico e della Marina Militare Italiana (che sarà presente sul posto con la nave Anteo).

Pelizzari intende riprendersi quello che era suo: aveva stabilito il record mondiale in assetto costante (-75) nel settembre '97 nelle acque di Portovenere. Delle tre specialità di immersione (Costante, Variabile e No Limits) l'assetto costante è quello più puro, quello che chiede all'apneista lo sforzo estremo. Infatti il sub raggiunge la massima profondità con la sola forza delle gambe, senza poter toccare il cavo guida.

Se c'è uno che può farcela a ritoccare il già notevole record del rubano è proprio Umberto Pelizzari nato il 28-8-1965 a Busto Arsizio. Alto m. 1,89, pesa 84 kg, vanta una capacità polmonare di 7,9 litri. A 5 anni è un provetto nuotatore, a 17 ha già al suo attivo 17 anni di nuoto agonistico. Dal 1984 si dedica all'apnea agonistica.

Il primo record mondiale lo conquista nel 1988 quando stabilisce con 5'33" il primato di apnea da fermo. Divenuto membro del No Limits Sector Team il 19 maggio 1990 nella piscina di Busto Arsizio riconquista il record strappatogli dal francese Gosse (5'50") con 6'03". Si laurea in Scienze dell'Informazione e il 10 novembre 1990, alla sua prima esperienza con l'apnea costante ottiene nelle acque di PortoAzzurro all'isola d'Elba il record mondiale (-65). Nel 1991 si riprende per l'ennesima volta il record dell'apnea da fermo portandolo a uno strabiliante 7'02"88 centesimi.

Con il mitico cubano Pipin Ferreras ingaggia un duello a suon di primati battuti e strappati nell'apnea costante, in assetto variabile e no limits. Ha detenuto il record in tutte e tre le categorie, punta a ripetersi ingaggiando un furibondo duello a distanza con l'erede di Ferreras, Alejandro Ravelo. **[d. s.]**

PALLANUOTO

Stagione all'epilogo anche nelle categorie minori: il programma

E' il momento delle finali

Grande attesa per la prima sfida tra Molinari e Bellanti nella massima categoria
Il confronto tra i due assi assegnerà il titolo: regna la più assoluta incertezza

Domenica alle 15 a Dolcedo è in programma la prima finale del massimo campionato di pallone elastico. In campo la Comed Imperiese di Riccardo Molinari e la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Una sfida tra due giovani campioni della specialità che hanno entrambi le stesse chance di vincere il tricolore.

Per la gara-1 i due big del balon si stanno preparando con grande impegno: vogliono dare e fare spettacolo per il pubblico delle finali, sempre numeroso e attento in queste circostanze. Sabato invece a Cuneo e a Ceva alle 15 sono in programma le gare di spareggio di semifinale del campionato cadetto. Nel capoluogo della Provincia Granda si gioca Pro Paschese-Augusta 53.

Bessone contro Gallarato, in una partita che l'equilibrio regnerà sovrano fino all'ultimo «quindici». A Ceva nel vecchio impianto cebano Dennis Leoni portacolori della Taggese cercherà di strappare la vittoria a Beppe Novaro capitano della Apte di Vallerana. Non sarà facile per Dennis, che comunque si impegnerà, ha fatto in tutto l'arco della stagione per compiere il miracolo di centrare la finale. Se così fosse sarebbe davvero un grande risultato per un giocatore al debutto tra i cadetti.

Per il campionato di serie C1 alle 15 a Dogliani, sempre sabato, si gioca la finale tre tra Cortemiliese e Speb. In questo torneo la Rialtese del presidente Bianchi ha conquistato il terzo posto battendo nella finale di consolazione la Nigella per 11-3. Infine, domenica alle 15 a Vignale Monferrato è in programma la finale del campionato al braccialetto tra le squadre di Mondolfo e Monte San Savino. **[r. p.]**

TENNIS TAVOLO

Gli impegni internazionali

E' tempo di tornei internazionali per il tennis tavolo con due importanti appuntamenti al Palaravizza di Alassio. Uno, il Trofeo Città di Alassio, è già in archivio in quanto svoltosi lo scorso week-end con la presenza di oltre 250 giovani atleti di età compresa tra gli 8 e i 18 anni. La vittoria è andata alla T.T. Terni che ha preceduto la Polisportiva 3T Libertas di Genova che si è ben comportata in tutte le categorie. Da domani invece avrà inizio il «Super 3T Trophy Club», torneo internazionale organizzato dalla 3T Libertas Genova. Alla manifestazione prendono parte, oltre all'Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Romania, Albania, Russia e Slovacchia. Entrambe le manifestazioni sono considerate prova generale per il campionato europeo «Joola Europe Top» che si svolgerà ancora ad Alassio dal 4 al 6 febbraio del Duemila. **[g. o.]**

CALCIO BABY

Il punto sui principali campionati giovanili

Entella protagonista a livello regionale

Tornei calcistici giovanili regionali ormai in piena attività, con alcune formazioni del tigullio protagoniste.

Savona a guidare il girone B, dietro Bolzanetese e Busalla, poi Rapallo. Ruentini che si confermano in alto, nell'ultimo turno convincente affermazione nella trasferta più lunga del girone, a Quiliano (3-0). In ritardo Pro Recco e Camogli: recchelini costretti all'1-1 casalingo dall'Arpi Casassa, camoglini sconfitti 4-1 dal Busalla. Per il prossimo turno: Rapallo-Albaro sabato alle 15,30 al Macera; Pontedecimo-Pro Recco sabato alle 16,45 al Grondona; Camogli-Bolzanetese sabato alle 18 al San Rocco. Girone C con Sammargheritese a conquistare i primi punti (2-1 al San Fruttuoso), mentre Sestri Levante sempre in coda e con la prospettiva di disputare una stagione da record (in negativo). Significativo il 14-1 al Sivori dell'ultimo turno a favore del Fo.Ce. Varia. Prossimo turno con Sammargheritese-Sarzanese sabato alle 15,30 al Brocardi e Ligorna-Sestri Levante sabato alle 16,45 al campo Ligorna.

Entella sempre protagonista nel girone A: 4-3 nello spezzino contro il Don Bosco e secondo posto dietro il Fo.Ce. Vara. Bene pure la Sammargheritese, 1-0 al Ligorna e stessi punti dei chiavaresi (nuovi). Finalmente due squadre in grado di recitare un ruolo da protagoniste. Prossimo turno con Entella-Ponente domenica alle 10,45 alla Colmata e Santo Stefano Magra-Sammargheritese domenica alle 10,30 nello spezzino. Girone B con Pro Recco e Rapallo sconfitte, con identico punteggio: 3-0 per il Castelnuovo Magra contro i recchelini e per il Giacomo Mora contro i ruentini. In coda il Camogli, battuto a domicilio dal Romito Magra (2-1). Prossimo turno con Sarzanese-Rapallo domenica alle 10,30 al Miro Luperi; Castelnuovo-Camogli domenica alle 15,30 al Comunale di Castelnuovo; Giacomo Mora-Pro Recco domenica alle 10,30 al Bavari Taviani.

Nel pieno il calcio giovanile regionale

GIOVANISSIMI Sestri Levante (2-1 sul campo del Ligornal primo ed Entella (8-0 alla Sammargheritese) seconda il girone A parla decisamente levantino. Prossimo turno con: Sestri Levante-Migliarinese sabato alle 16,30 al Sivori A; Sammargheritese-Genoa domenica alle 10,30 al Broccardi A; Borgoratti-Entella domenica alle 10,30 ai Piani di Ferretto. Pro Recco che perde il comando nel girone B, sconfitto dal Romito Magra per 3-2. Prossimo turno con Pro Recco-Castelnuovo Magra domenica alle 10,30 al San Rocco. **[g. s.]**

TENNIS

A livello giovanile

I genovesi dominatori della finali

Medaglie come se nevicasse sul tennis genovese che sta vivendo quindici giorni indimenticabili: le finali nazionali giovanili sono dominate dal T.C. Genova e dal Park Genova che quasi ovunque piazzano almeno una squadra nel quadrangolare conclusivo e quasi sempre riescono ad accaparrarsi lo scudetto.

Hanno cominciato le piccoline del T.C. Genova a dominare la finale under 12 femminile con il Cus Genova ultimo terzo.

Lo scorso fine settimana sfide decisive un po' su tutti i campi della penisola. Nell'under 16 femminile a spuntarla Giorgia Mortello, Beatrice Spigarelli e Giorgia Buchanan del T.C. Genova confermano a livello di squadra la supremazia già emersa in campo individuale.

La sfida più «calda» tra Vercelli e Genova domenica a Bergamo: la final four dell'under 14 femminile è una questione in famiglia tra il Park Genova e il T.C. Genova. Il Park schiera Martina Stagliano, Alice Botto Antonia Novelli e Carolina Laune, il T.C. Genova risponde con Paola Ravano, Giovanna Di Lauro e Lucia Lercari. La formula all'italiana non rende giustizia all'unica partita realmente equilibrata, il derby di Genova che viene programmato nella prima giornata. Venerdì Paola Ravano, tornata in piena forma dopo una lunga assenza per infortunio vince su Alice Botto in tre set (6-3 3-6 6-4) mentre Martina Stigliano probabilmente in questo momento la più forte under 14 d'Italia, che sconfigge Giovanna Di Lauro 7-5 6-3. Dove una decisivo per l'incontro e per il titolo il doppio Stigliano-Botto prevalgono su Ravano-Di Lauro con un duplice 6-4. Il tricolore va al Park, le altre due giornate con le vittorie delle liguri su T.C. Rocco Polimeni di Reggio Calabria e sul T.C. Bergamo padrone di casa scorrono via senza sorprese.

Davanti a queste vittorie in serie si rischia di sottovalutare il terzo posto ottenuto dai bianco-rossi del T.C. Genova nella finale dell'under 14 maschile disputata a Palermo. Sarebbe un errore perché Filippo Figliomeni, Matteo Melandri e Edoardo Queirolo regalavano un anno agli altri finalisti ed hanno fatto grandi cose. L'elenco delle vittorie liguri non finisce qui: da domani a domenica il Park ospita sui campi in terra rossa di via Zara la Final Four dell'Under 18 femminile. La favorita è la squadra di casa, la principale avversaria sarà, neppure a dirlo, il T.C. Genova. **[d. s.]**

Dopo tre giorni nel segno delle Peugeot, spunta la Mitsubishi del finnico. Molto bene la «Grifone»

Il fenomeno Makinen conquista il «Sanremo»

L'asso finlandese nel finale fa sua la corsa valida per il Mondiale

Nella foto di Gianni Chiaramonte, meccanici della Grifone all'assistenza di Acqui

Bruno Monticone

SANREMO

E' stato il «Sanremo» della Peugeot ma, alla fine, ha vinto Makinen con una Mitsubishi. Noblesse oblige. Il campione finlandese - tre titoli mondiali negli ultimi tre anni, vincitore al «Sanremo» anche un anno fa - non poteva accontentarsi di un ruolo semplice spalla com'era accaduto nella prima tappa quando aveva assistito, in apparenza impotente, al dominio dei piloti di casa Peugeot.

E alla fine, ha piazzato il colpo vincente. Proprio in extremis, anzi nei thrilling migliori. Anche se, in quel momento, era un finale atteso: impensabile che il campione finnico, presentatosi con la sua Mitsubishi Lancer all'ultima «speciale», quella di Langan, la più lunga di tutte i suoi oltre 40 km, estremamente selettiva, a soli 1"8 dal leader Panizzi su Peugeot 206 Wrc, tentasse il sorpasso decisivo. E sorpasso c'è stato. Alla fine Makinen è finito sul podio più alto del «Sanremo» ed è andato più vicino al titolo mondiale (sarebbe il quarto consecutivo) anche se il francese Didier Auriol, ora staccato di sei lunghezze nella classifica iridata, è sempre in agguato. «Ci sono ancora due gare. Non è finita», ha detto, all'arrivo il francese lanciando la sfida.

Passa, così, in archivio il «Sanremo» numero 41. E lo fa con un indiscusso successo nobilitato da una partecipazione di vetture ufficiali praticamente al completo e dalla solita, incredibile, passione popolare (ieri, sul «Langan» si sono calcolate almeno 10.000 persone). In più il «Sanremo» sembra aver dato indicazioni sul futuro del Rally. Non ci sarà più (e si sapeva) la Toyota che se ne va in Fomula uno, ma le vetture francesi sembrano aver messo il punto, proprio sulle strade del «Sanremo», la sfida prossima alle vetture giapponesi nel 2000. Soprattutto Peugeot.

La Wrc, che ha debuttato nel mondiale pochi mesi fa, ha bruciato le tappe. «Presto vinceremo», ha detto, sul podio, l'euforico d.s. Nicolas. La casa francese è stata protagonista fino all'ultimo con il terzetto Delecour, Panizzi e Gronholm. Il trio aveva dominato la prima tappa. Poi il finlandese ha ceduto nella seconda; Delecour è stato costretto al ritiro sul Colle d'Oggia per la rottura della cinghia dell'alternatore, mentre era in testa alla gara. Irriducibile è stato Gilles Panizzim, il pilota di Mentone, passato nuovamente in testa alla penultima prova. Ha ceduto solo nell'ultima frazione al ritorno, prepotente, di Makinen. Ma per Panizzi, secondo assoluto, il «Sanremo» si è trasformato in una prestigiosa «vetrina».

Aghini, su Toyota Corolla della «Grifone», quinto assoluto e primo degli italiani

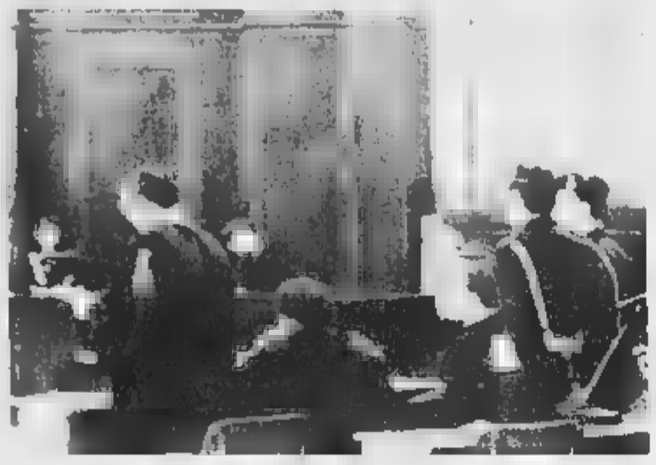
EMPORIO ARMANI
CAFFÈ

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»



L'avvocato Carlo [redacted] (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Ezio Mascarino

E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha [redacted] appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni [redacted] carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condan[redacted] a 4 mesi di carcere, [redacted] la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, [redacted] volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla. Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno [redacted]tto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più [redacted]da».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiun[redacted] che mi avrebbe violentata».

Una [redacted] denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave: quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del [redacted] ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. [redacted] alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia [redacted] carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola. [redacted] ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto. Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con [redacted] cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo [redacted], cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E' ciò che spera Paola.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

La morte di **David Bertrand** ha commosso l'intero paese di Roletto dove [redacted] molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica [redacted] generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», [redacted] probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazio[redacted] particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, [redacted] pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei [redacted] compagni dell'Anticendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. [redacted] stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la [redacted] generosità è un esempio. [redacted] sua storia è quella di un eroe».

[n.pie.]

SAPER SPENDERE

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

Simonetta

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura [redacted] bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pi[redacted] sole ed è meglio se sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi [redacted], nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie [redacted] colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgargianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti [redacted]ili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola [redacted] nella parte esterna e gola gialla, o ancora il Grand Maître, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde e l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis [redacted] fiore a coppa quasi privi di stelo o fiore giallo brillante e foglie che formano [redacted] collare; [redacted] gli Anemone blanda bianchi, rose e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bi[redacted] arancione) o Aflame (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), e i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco),i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profu[redacted] a forma di stella [redacted] Tulipa biflora, [redacted] quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola e Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate e i Linifolia con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su [redacted] davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terre[redacted] e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale [redacted] per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo [redacted] mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito [redacted] confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Brancaforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi (Ds).

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato «che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con pieno soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione del Pdci chiarisce [redacted] propria soluzione ai dipendenti Italgas: unire la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevano evitare - dice Brancaforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono farne un caso. «Ma - dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[redacted]llo di Casotto [redacted] campo gli enti pubblici?

PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo è stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte di una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà [redacted] interessati anche gli enti pubblici: i Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una «cordata» in grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia e delle fondazioni bancarie alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro la maturità studenti in piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa il sistema dei «crediti formativi»: «Non è giusto che, per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi» dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Itc, Ipsia, Scientifico, Geometri e Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 40.055 tonnellate di risone per un totale, nel 99, di 135.655 tonnellate. Lo ha reso noto l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno ne erano state vendute 164.280 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali, [redacted] sono state vendute 29.647 tonnellate di «Tondo», 12.950 di «Medio», 80.842 di «Lungo A» e 15.321 di «Lungo B».

Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza. Vittima sono le strade dissestate. Una giovane marocchina di 30 anni, che abita con il marito a Monastero Bormida, ieri verso le 22 ha avvertito le doglie: [redacted] stata vicina di casa, amica della coppia che non si esprime bene in italiano, ad avvertire il 118. Da Acqui è partita un'ambulanza della Croce Bianca, ma durante il viaggio di ritorno la bimba non ha più voluto saperne di attendere oltre. L'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Poi l'arrivo in ospedale, dove [redacted] mamma e figlioletta sono ricoverate: stanno bene. L'insolito luogo di nascita «inusuale» non dovrebbe comunque comportare problemi di natura anagrafica: secondo la nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dove è nato: possono decidere i genitori.

Proiettile da mortaio [redacted] acque [redacted] Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè, hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa 40 centimetri, un diametro di 8 centimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

[redacted] terme militari vanno in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei 48 dipendenti saranno assorbiti dalla Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rientrare nel più vasto progetto di ristrutturazione delle terme acquesi.

Asti spumante alleato con i dolci storici italiani

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fanno capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo del «made in Italy» agroalimentare saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre 2000.

Majorino lascia Il partito [redacted] Fini

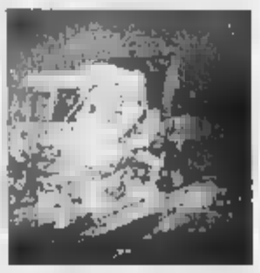
TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. E' stata preparata dalle segreterie sindacali di Cgil Vercelli Filtea, Filtea e Uiltec la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili in lotta per difendere vercellesi interessi [redacted] lavoratori.

Il segretario della Filtea-Cgil Valsesia Stoppa spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata, che chiede un rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».

Incendio [redacted] Monte Bianco, camionista sotto inchiesta



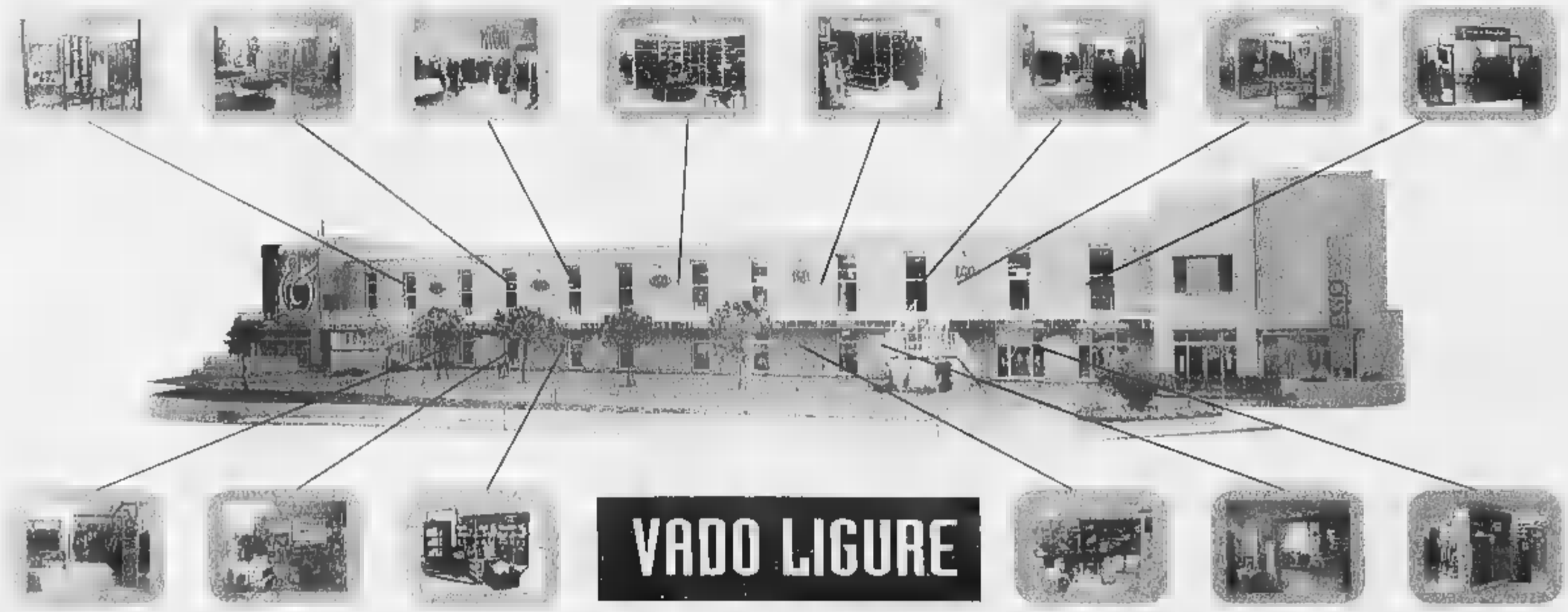
COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, il camionista di Bruxelles scampato al fuoco del [redacted] che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono [redacted] persone il [redacted] marzo scorso. Sarebbe inquisito dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale e d'obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville [redacted] smentiscono né confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese al giudice istruttore Frank Guesdan di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice [redacted] ha ancora risposto.

Ho visto una Città piena di Negozi

4.500 mq di abbigliamento uomo-donna-bimbo e biancheria

EGO®

più di 80 corner monomarca



VADO LIGURE

Baudino s.r.l. - Via Italia, 2 - tel. 019.21.58.01 • Sempre Aperto la Domenica Pomeriggio

ORARI: Lunedì 15.30/19.30 • Da Martedì a Giovedì: 10.00/12.30 15.30/19.30 • Venerdì: continuato 10.00/19.30 • Sabato: continuato 10.00/20.00 • Domenica Pomeriggio 15.30/19.30

Dal 1911
Olio Carli
Tel. 0183 7080

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

di SOLE di LUNA
VINI SELEZIONATI, CONTROLLATI E GARANTITI DALLA FAMIGLIA CARLI

Emergenza lavoro in tutta la provincia: sale anche il numero di cassintegrati

Settemila disoccupati sotto i 30 anni

In crescita l'esercito dei giovani senza un posto

Collocamento agli enti locali

Domani tavola rotonda per discutere della riforma degli uffici per l'impiego

Angelo [illegible]
IMPERIA

«Lavoro: dal collocamento ai servizi per l'impiego. Le nuove competenze di Regione, Provincia, Comuni, privati». E' questo l'attualissimo tema della tavola rotonda che si svolgerà domani alle 15 nella Sala Varaldo della Camera di Commercio di Imperia organizzata da «I Democratici». All'importante appuntamento interverranno il presidente della Regione Giancarlo Mori, l'assessore regionale al lavoro, Mario Margini, il presidente dell'Albo dei Consulenti del lavoro, Francesco Cerqueti, il presidente dell'Agenzia di selezione risorse umane e il consigliere provinciale Giovanni Gandolfo.

Dice lo stesso Gandolfo. «Abbiamo proposto un tema di grande portata e di indiscutibile attualità. Infatti [illegible] competenze degli ex uffici [illegible] collocamento stanno per essere trasferite dal[illegible] Stato alle Regioni e, in virtù delle deleghe, dalle Regioni alle province. A partire dal prossimo mese di gennaio i nuovi servizi per l'impiego saranno gestiti dagli [illegible] locali. Una grande opportunità per la Provincia che potrà però essere una occasione non colta se l'Amministrazione provinciale non si organizzerà adeguatamente e sollecitamente».

La tavola rotonda approfondirà anche le norme della riforma chiarendo anche le funzioni delle «Agenzie private per il lavoro» che saranno presto operative anche sul territorio della provincia di Imperia. E' previsto infatti che il monopolio pubblico nel settore specifico debba cadere per lasciare spazio alla concorrenza privata.

Aggiunge ancora il [illegible]siglier provinciale: «Motivo in più per gli enti locali per dimostrare le proprie capacità verso gli utenti. All'incontro son stati invitati anche i rappresentanti di agenzie private e dei Comuni in modo da realizzare un importante momento di confronto e stimolo».

Questo il quadro dell'iniziativa. Sullo sfondo rimangono le grandi difficoltà all'inserimento nel lavoro dei giovani e il grande numero dei disoccupati.

Domani nella sala Varaldo della Camera di Commercio di Imperia si parlerà della riforma degli uffici di collocamento che passeranno di competenza agli enti locali Al dibattito interverrà il presidente della Regione Giancarlo Mori

Enrico Ferrari
IMPERIA

C'è un esercito di disoccupati in marcia nel Ponente: secondo i dati più recenti, sono ben settemila i giovani sotto i trent'anni in attesa di un impiego che diventa un miraggio. L' aumento appare costante: ad arricchire le fila, soprattutto le donne. E i plotoni si fanno sempre più folti, arricchendosi anche [illegible] persone ben più avanti nell'età, che finiscono [illegible] cassa integrazione o in mobilità.

L'allarme è salito d'intensità negli ultimi anni. Secondo le statistiche dell'ufficio provinciale del lavoro, nel '91 i disoccupati e in [illegible] di primo impiego erano 10.746, saliti a quasi 15 mila nel '93. Due anni più tardi, sfioravano i sedicimila, mentre nel '98 si è arrivati a 17 mila. Ma a spaventare sono soprattutto le scarse prospettive dei ragazzi. Gli iscritti al collocamento alla fine del '[illegible] comprendevano 4552 minori di 25 anni (2067 maschi, 2485 femmine). Anche tra 25 e 29 [illegible], le cose non vanno bene: 2590 le persone «a spasso», 1067 maschi e 1523 rappresentanti del gentil [illegible]sso. Oltre i trenta, le cifre indicano 10.379 disoccupati (4202 uomini, 6177 donne). Insomma, [illegible] disoccupazione è femmina, anche se la statistica indica come le donne siano percentualemente superiori ai maschi nella popolazione [illegible]complessiva.

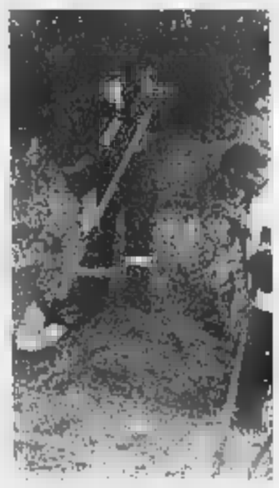
A commentare la situazione, [illegible] nascondere [illegible] sconforto, è Vittorio Ponizza, segretario provinciale della Cisl: «Il disagio dei giovani è sempre più evidente. E le prospettive dell'economia non indicano nulla di buono. Teniamo anche conto dell'incremento nelle casse integrazione e nell'inserimento tra [illegible] liste di mobilità, che negli ultimi mesi hanno riguardato aziende come la Borelli, la Grea, la Julius Koch di Ventimiglia. Decine di lavoratori, spesso [illegible] un'età che lascia poco spazio alla possibilità di trovare nuove occupazioni».

Prosegue: «Bisogna riflettere anche sulle aperture e le chiusure delle attività commerciali: molti ragazzi si lanciano nel settore utilizzando i risparmi dei genitori e falliscono nel giro di un anno. Quindi, anche il numero delle aziende può fornire indicazioni falsate, perchè sono destinate a sparire in pochissimo tempo. Servono incentivi. Perchè in Provincia non è ancora stato costituito l'assessorato al mercato del lavoro? Come mai i Patti territoriali, sottoscritti da tempo, sono ancora lettera morta? Un impulso potrebbe arrivare dall'inserimento nell'Obiettivo 2, che assicura finanziamenti».

Proprio per ottenere chiarimenti sull'Obiettivo 2, e quindi rassicurazioni su possibili nuovi sbocchi, Confesercenti e Confcommercio incontreranno alcuni rappresentanti della Regione: l'appuntamento oggi alle 21, in Provincia. Dicono i sindacati di categoria: «E' una grande opportunità che alcune aree del Ponente, finora escluse da obiettivi comunitari, dovranno saper cogliere per il prossimo sviluppo».

GIALLO DI TAGGIA

Risposta dal Dna?



Si infittisce il giallo di Taggia. Intanto i carabinieri, che ieri hanno continuato a scavare, sperano di fare qualche passo avanti nelle indagini attraverso la ricerca del Dna dell'uomo ucciso e smembrato.

SERVIZI A PAGINA 43

Polizia stradale

Trapani falsi Denunciato un venditore

IMPERIA. Sequestro di trapani e altro materiale da carpenteria che presentava un'etichetta contraffatta da parte degli agenti della Stradale di Imperia. I poliziotti della Sottosezione hanno trovato la merce nel cofano di una macchina fermata per controlli in autostrada tra Imperia e Savona. Alla guida dell'auto c'era un rappresentante napoletano che si è detto all'oscuro di tutto. Trapani e flessibili avevano attaccata un'etichetta della Bosch ma si trattava di materiale di seconda mano e di tutt'altra marca che veniva venduto ovviamente a prezzi scontati da imprenditori ignari della truffa e che pensavano di comprare attrezzi di marca. Il conducente dell'auto è stato denunciato per ricettazione e vendita di merce con marchio fasullo. Un sequestro analogo era avvenuto qualche settimana fa sempre ad opera della polizia Guarda caso anche quella volta c'erano di mezzo due napoletani. Si sospetta l'esistenza di una vera e propria organizzazione specializzata nella contraffazione. [m. v.]

Il caso a Ventimiglia

Carro funebre contro il [illegible] e scoppia la lite

VENTIMIGLIA. [illegible] carro funebre non paga il parcheggio e l'autista viene malmenato da un addetto alla sorveglianza dei parcometri dopo che la lite verbale è degenerata. La singolare vicenda è accaduta l'altro giorno, intorno alle 16,30, quando un'agenzia di pompe funebri di Bordighera è stata avvertita del decesso di una donna di 75 anni residente in via Roma. Un carro è partito subito per prelevare la salma. Sotto casa l'autista ha posteggiato [illegible] mezzo nell'area delimitata dalle strisce blu, per la quale è necessario pagare la tariffa. Gli operatori dell'agenzia hanno aperto lo sportello posteriore, estratto [illegible] bara e si sono incamminati verso l'appartamento. Nel frattempo è arrivato il conducente di [illegible]a Fiat Cinquecento che si è posteggiata proprio dietro il carro, bloccandone l'uscita. L'automobilista, un addetto alla sorveglianza dei parcometri, ha inveito contro un dipendenti dell'agenzia, ricordandogli di pagare il ticket. Ne è nato un diverbio al termine del quale il dipendente dell'agenzia funebre avrebbe [illegible]vuto un paio di sonori schiaffoni. E' stata presentata denuncia. [d. bo.]

Triora: l'uomo, 54 anni, è stato trovato dai soccorritori ieri mattina alle 9,30 dopo una notte di ricerche

Precipita mentre cerca funghi e muore nel bosco

Si è schiantato in un dirupo a Cetta dopo un volo di 25 metri

Gian Piero Moratti
TRIORA

Lo hanno trovato senza vita ieri mattina, dopo una notte di ricerche, nei boschi di Cetta, nell'Alta Valle Argentina. Morto, vittima di una caduta in un dirupo. Un volo di 25 metri. Fernando Arnaldi, 54 anni, sposato, una figlia, dipendente della Telecom di Sanremo, era andato a cercare funghi nei boschi della piccola frazione di Triora. Era nato ed abitava a Cetta. «Conosceva i boschi co[illegible] le sue tasche, non può essersi p[illegible] era stato il commento di chi lo conosceva dopo l'allarme per il suo mancato rientro a casa.

Lo hanno cercato amici, cacciatori con i cani, squadre di volontari e della Guardia Forestale. Aveva con [illegible] il telefonino. [illegible] ha squillato a vuoto. Il buio, la pioggia, ha reso inutile ogni tentativo e, a tarda sera, sono state sospese le ricerche che si sarebbero potute rivelare pericolose per i soccorritori. Ieri mattina, appena nel bosco è filtrato il primo raggio di luce, le squadre dei soccorritori si sono nuovamente messe al lavoro. Alle ricerche hanno contribuito anche i vigili del fuoco di Genova con un elicottero. Alle 9,30 [illegible] ritrovamento a meno di un'ora di cammino dalla strada che collega Cetta [illegible]n Triora. Prima è stato trovato il cestino con i funghi che aveva raccolto poi, in fondo alla scarpata, il suo corpo senza vita. Sono stati avvertiti i carabinieri di Triora. Poi il medico condotto della vallata che ha fatto risalire il decesso al pomeriggio di martedì.

La procura della Repubblica di Sanremo ha disposto l'autopsia per stabilire le cause della morte. Anche se i primi accertamenti scarterebbero l'ipotesi di un fatto doloso. Una caduta rovinosa. Particolarmente difficoltoso il recupero della salma portata a braccia, dentro un telo, dai soccorritori fino a Triora e di qui trasferita all'obitorio per l'esame necroscopico.

Fernando Arnaldi era molto conosciuto a Triora e in tutta la Valle Argentina. In particolare la moglie, Giuliana, responsabile dell'Ufficio postale del rione Leva di Taggia. Oltre alla moglie, lascia una figlia, Simona.

La data dei funerali non è stata ancora decisa. Si dovrà prima attendere il nulla osta della procura della Repubblica. Autorizzazione subordinata all'effettuazione dell'autopsia.

La morte accidentale nel bosco mentre cercava funghi di Fernando Arnaldi ha stupito quanti lo conoscevano perchè l'uomo era un grande conoscitore della zona. La disgrazia è apparsa incredibile a tutti.

Fernando Arnaldi era volontario del soccorso presso la sezione della Croce Rossa di Villaregia e Santo Stefano al Mare.

Fernando Arnaldi, morto nel bosco

ALTRO INTERVENTO

Sorpresi dal buio: salvati

E' andata bene a due cercatori di funghi di Sanremo sorpresi dal buio nei boschi di San Romolo ma già nel territorio del comune di Apricale. L'allarme dato dai famigliari preoccupati per il prolungarsi dell'attesa ha fatto scattare le ricerche nella zona e intorno alle 22,30 i carabinieri di Dolceacqua, gli uomini della Guardia forestale di Pigna e Rocchetta Nervina e le squadre di soccorso della Protezione civile li hanno rintracciati a poche centinaia di metri dalla galleria che divide i territori dei comuni di Sanremo e Apricale. Erano infreddoliti, spaventati, ma in buone condizioni di salute. I due cercatori di funghi, abbastanza esperti della zona, erano stati sorpresi dal buio e per evitare di allontanarsi troppo dalla strada avevano preferito restare fermi in attesa degli aiuti. Ma soprattutto non si sono [illegible] nell'oscurità nel timore di precipitare in qualche scarpata con conseguenze facilmente immaginabili. [g. p. m.]

BVLGARI

L'orologio Bvlgari-Bvlgari con bracciale Tubogas
Da Lit. 6.900.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da
GORI
Via Matteotti, 131, Tel. 0184.5176150

La protesta si estende a tutta la città: «Serve una mappa degli impianti»

Imperia, crociata anti-antenne

Contro l'inquinamento raccolte 400 firme

Enrico Ferrari
IMPERIA

Sono quasi quattrocento, ma il numero è destinato a moltiplicarsi: le firme per protestare contro l'inquinamento elettromagnetico vengono raccolte in tutta la città, e non soltanto nel centro storico di Oneglia come fatto finora. Intanto la polemica cresce, in concomitanza con la crescita delle antenne per la telefonia mobile. La costruzione di un ripetitore in via De Sonnaz, che è stato il caso scatenante, verrà presto esaminata dalla quinta circoscrizione. Ma i promotori della petizione stanno per inviare anche una lettera al sindaco e a tutti i presidenti circoscrizionali: «Vogliamo che il Comune prepari una mappa dettagliata di tutti questi impianti, realizzati e da realizzare, come prevede una legge regionale».

A firmare sono stati finora dipendenti delle Poste, impiegati del Tribunale, portuali, commercianti e condomini di palazzi nella zona di via De Sonnaz. Si legge nell'esposto: «Il pericolo dell'inquinamento elettromagnetico ha spinto il Tar del Lazio a proibire l'installazione di antenne radio base (quelle per i telefoni cellulari) su edifici scolastici. La Regione ha approvato una legge che obbliga a dislocarle a una distanza minima di 50 metri da qualunque scuola, ospedale o ricovero. Un impianto simile è ora in costruzione in via De Sonnaz, al numero civico 69. Il palazzo, densamente abitato, si trova nel centro, a poche decine di metri dalla biblioteca, dal Tribunale, da uffici pubblici e numerose abitazioni. Risulta poi che altre 12 domande per installazioni analoghe siano già state presentate in Comune».

Continua l'esposto: «Chiediamo l'immediata sospensione della costruzione dell'antenna. Come cittadini, chiediamo per il futuro maggiore attenzione da parte degli amministratori verso i problemi dell'inquinamento elettromagnetico». In molti hanno già invitato consulenti a compiere controlli sulla «quantità di onde» nei pressi delle loro case.

Quella che è ormai divenuta una «crociata» (e che alcuni definiscono però la «caccia alle streghe», visto che sull'argomento ci sono ancora più domande che risposte) è destinata a proseguire con nuove raccolte di adesioni. Dopo i banchetti allestiti in via San Giovanni, il comitato si ripresenterà sabato al mercato di Oneglia. Nel rione si erano già registrate lamentele per la comparsa di un'antenna su una centralina Enel, lungo l'Argine Destro, e novità sono attese anche alla Standa, in via della Repubblica. La prossima settimana, altri banchetti a Porto. Qui, gli «indirizzi» di nuovi impianti sono la Marina e il Prino. Concludono i promotori della protesta: «Vogliamo che in tutte le circoscrizioni sia discussa la stesura di un piano con i diagrammi di radiazione, che indichi le presenze di pannelli sul territorio».

Qui sopra la zona di via De Sonnaz dove è sta costruendo l'antenna contestata Più in alto, un'immagine della raccolta di firme in via San Giovanni a Oneglia

Imperia, oggi il processo per la morte di Rossella Oddo

Incidente mortale in negozio Accuse al direttore dei lavori

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Subito era apparsa come una fatalità: Rosella Oddo era precipitata dal soppalco, nell'elegante negozio di articoli per la casa gestito dalla famiglia sotto i portici di Oneglia, battendo la testa e morendo dopo un'agonia di due giorni. Nel locale si stavano eseguendo alcuni lavori di ristrutturazione, dentro c'erano gli operai al lavoro. Il sostituto procuratore Chiara Venturi, che ha coordinato le indagini, è stata però di tutt'altro avviso e ha individuato in alcune assi spostate la causa dell'incidente: a Rossella Oddo, 49 anni all'epoca dei fatti, mancò il pavimento sotto i piedi mentre camminava sul tavolato. Sotto inchiesta, e rinviato a giudizio per omicidio colposo è il direttore dei lavori, Alfonso Maligno, 51 anni, di Beinette (Cuneo) che oggi dovrà comparire davanti al giudice per difendersi dalle accuse. Tutelato dall'avvocato cuneese Bruno Dalmasso (la parte offesa, il marito e il figlio della vittima, sono assistiti da Mario Giribaldi), l'imputato sostiene di non avere colpa alcuna. Ecco la tesi difensiva esposta dal suo difensore: «A Maligno non si può contestare nessun coinvolgimento in quanto era sì direttore dei lavori, ma non responsabile del cantiere e in particolare della mancata applicazione della normativa antinfortunistica. Il committente l'aveva pagato esclusivamente per verificare che le opere corrispondessero in pieno al progetto».

La tragedia risale alla fine di maggio di tre anni fa. La vittima, sposata con l'ex portuale Silvio Cassini e un figlio di 19 anni, Dario, era andata nel negozio gestito dal fratello Gianni e della cognata Luciana Mela a verificare come procedessero i lavori. Era salita al piano di sopra dove gli operai avevano montato una specie di soletta. I testimoni raccontano di aver sentito un tonfo improvviso e un gemito. Pare che la donna sia caduta nel varco lasciato dopo lo spostamento delle assi.

Le sue condizioni sono apparse disperate. Nella caduta ha battuto con violenza la testa, in un punto vicino al montacarichi: il pavimento in era allagato di sangue. Immediato il trasporto in ospedale dove i medici consigliarono il ricovero al Santa Corona. Sarebbe morta due giorni dopo, senza avere più ripreso conoscenza. La polizia aveva compiuto un sopralluogo stilando un rapporto e consegnandolo alla magistratura. Durante l'inchiesta il giudice inquirente Chiara Venturi aveva ordinato una perizia al professor Marco Canepa, dell'università di Genova, specialista nell'infortunistica sul lavoro. Poi la decisione di incriminare e mandare a processo l'imprenditore Maligno.

DALLA CITTA'

UNIVERSITA'

Decolla ufficialmente l'anno accademico

E' stata fissata per martedì 14 dicembre alle 10 all'Auditorium «Vieusseux» di Porto Maurizio, la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 1999-2000. Sarà presente il Rettore Magnifico Sandro Pontremoli, il preside della facoltà di Giurisprudenza, Vito Piergiovanni e il preside di Economia Lorenzo Caselli e il presidente della Spui, Vittorio Rovere. Nell'occasione sarà consegnato ai laureati negli anni '97 e '98 un ricordo del Polo universitario imperiese. [a.b.]

SANITA'

Una borsa di studio istituita dall'Usl

L'Usl di Imperia ha istituito una borsa di studio e addestramento di 12 mesi da assegnare a un laureato in medicina e chirurgia che sia in possesso di esperienza nel settore di psichiatria e psicologia medica e assistenza ai tossicodipendenti. Il termine per la presentazione delle domande scade il 25 ottobre, per altre informazioni telefonare allo 0184-536555. [b. v.]

ECONOMIA

Ancora stabili a Imperia i prezzi dell'extravergine

Non ci sono stati sbalzi nelle quotazioni all'ingrosso dell'olio extra vergine di oliva sulla piazza di Imperia nell'ultima settimana. Il prodotto con acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle 9 alle 16 mila lire al chilo. Quello con acidità sino all'uno per cento, invece, dalle 7 mila alle 11 mila lire al chilogrammo. Lo rende noto nel suo listino settimanale dei prezzi la Camera di Commercio di Imperia. [a. b.]

SCUOLA

Al via corsi serali in lingua tedesca

L'Istituto di cultura italo.tedesco, riconiosciuto dal Ministero degli Esteri della repubblica Federale Tedesca, organizza corsi serali di lingua tedesca per i soci sostenitori. le iscrizioni si ricevono martedì 26 ottobre dalle 18.30 alle 20. Due i livello di studio: uno per principianti e un altro per progrediti. Per altre informazioni è telefonare allo 0183-294692. [a. b.]

AMMINISTRAZIONE

Concovato a Diano il Consiglio comunale

Per la ratifica di alune delibere di giunto su variazioni di bilancio e per approvare il riequilibrio di bilancio e il regolamento dei lavori è stato convocato il Consiglio comunale di Diano Marina. La seduta è fissata per lunedì. [a. b.]

Quattromila il numero di esemplari nel territorio provinciale

Lotta ai cinghiali, ecco i fondi

Destinati 60 milioni per i danni alle colture

IMPERIA

Per la messa in opera di strutture che possano prevenire i danni arrecati dai cinghiali alle produzioni agricole, l'Amministrazione provinciale di Imperia ha messo a disposizione dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli del territorio, 60 milioni.

Con questo intervento, in qualche modo l'ente pubblico tenta di aiutare i proprietari e i gestori dei fondi perchè il loro lavoro nelle campagne non venga vanificato. Negli ultimi anni, infatti, la popolazione dei cinghiali in provincia si è fatta molto più consistente e le incursioni notturne di questi robustissimi suini selvatici sono sempre più numerose. Un censimento effettuato dagli uffici dell'Amministrazione provinciale ha consentito di avere almeno un'idea sul numero di questi animali sul territorio.

Dicono all'ufficio caccia: «Il numero dei cinghiali si suppone da una serie di dati possa attestarsi su circa 6 mila unità. Un vero esercito in grado di fare danni alle coltivazioni di grande consistenza».

Ma come si ottengono i fondi della Provincia per poter realizzare recinzioni metalliche o pastori elettrici?

Risponde l'assessore Gabriele Saldo: «Tutti i proprietari o conduttori dei fondi necessari alla messa in opera delle strutture di cui parliamo devono far pervenire all'Amministrazione Provinciale tra il 25 ottobre e il 30 novembre la richiesta di contributo compilando un apposito modulo».

Aggiunge il presidente Gabriele Boscetto: «Poi sarà redatta una graduatoria». [a. b.]

POLEMICA

«Troppe tasse per chi caccia»

Dura presa di posizione del consigliere regionale di Alleanza Nazionale Nuccio Chierico che ha duramente contestato il nuovo ticket istituito dalla giunta regionale a carico dei cacciatori di cinghiali. In una interrogazione l'esponente di An afferma: «I cacciatori dell'imperiese oltre a sborsare, per l'esercizio dell'attività venatoria, circa 700 mila lire all'anno di tasse, fra regionali e governative, oltre a quanto devono spendere per la loro attrezzatura ora devono versare anche 10 mila lire per ogni capo abbattuto». Il nuovo onere sarebbe relativo alle spese per le analisi mediche che sono obbligatorie per legge e che, però, secondo Chierico, dovrebbero rientrare nelle prestazioni a totale esenzione. Conclude il consigliere regionale: «Si vuole in pratica istituire un ticket che ha tutto l'aspetto di una "tangente"». [a. b.]

Imperia, sfogo di una mamma che ha la primogenita colpita da paralisi

Non paga la mensa alla figlia «Guadagno poco, chi mi aiuta?»

IMPERIA

La difficoltà a trovare lavoro, il fatto di avere una figlia dodicenne con gravi problemi di handicap, hanno spinto una mamma di 33 anni, abitante a Porto a rifiutarsi di pagare gli arretrati e il mensile della retta scolastica al Comune per la bimba più piccola che ha 9 anni. «Non è cattiva volontà, non ce la faccio proprio. Chiedo all'Amministrazione un aiuto concreto, altrimenti non ce la faccio ad andare avanti».

La donna, separata e appena uscita da una convivenza molto difficile con un uomo che le ha dato grossi problemi (per uscirne ha dovuto rivolgersi a un giudice e di questa situazione sono a conoscenza le assistenti sociali), ha trovato poche settimane fa lavoro part-time. «Non guadagno cifre folli, quel denaro mi basta appena per sopravvivere: ci sono le bollette che arrivano con una puntualità svizzera. Nel maggio scorso, a causa delle difficoltà economiche, ho cessato i pagamenti per la retta scolastica della figlia più piccola che frequenta le elementari (n.d.r. il servizio le viene comunque garantito). Il Comune mi ha imposto il versamento degli arretrati. Per me che guadagno 700 mila al mese sono cifre elevate: come faccio a farmi bastare lo stipendio se l'Amministrazione mi viene incontro? Non sanno che ho la primogenita afflitta da tetraparesi spastica e che ha bisogno di cure particolari e continue? A questo punto mi verrebbe quasi da spacciarmi per extracomunitaria o profuga politica: penso che avrei la vita più facile. Mi chiedo se anche per gli stranieri ci siano questi problemi?». [m. v.]

Una mamma si rifiuta di pagare la retta mensile per il pasto della figlia a scuola perchè in gravi difficoltà economiche Il Comune si è già occupato del suo caso «Ma perchè pretende gli arretrati?» chiede la donna

LETTERE AL DIRETTORE

Salvate le scuole di montagna

Viviamo da 15 anni in diverse località di Montalto Ligure, sita a circa 600 metri sul livello del mare. Ci sono più di quindici ragazzi tra i cinque e i diciassette anni, abbiamo anche diverse nazionalità (italiani, tedeschi, olandesi). La nostra scelta di vita ci ha portato, adesso che abbiamo dei ragazzi che frequentano la scuola, a crearci dei problemi nella socialità per via della lontananza del paese.

I ragazzi sono in età scolare e la scuola più vicina è a Montalto. Sono già anni che i nostri ragazzi scendono a piedi fino a scuola. Ora c'è una strada, anche chiamarla così non è il termine esatto, perchè è una strada consortile, adibita al trasporto agricolo, per cui noi la usiamo, ma è nostra la responsabilità se succede qualcosa, inoltre fino alla località Acqua Santa è comunale, ma è declinata ogni responsabilità perchè non ha protezione a valle, e allora il Comune non può fare un trasporto. Altre famiglie prima di noi si sono battute per mantenere aperta questa scuola e per cercare questo disagio da «pendolari», la sveglia suona alle ore 6 per ragazzi di 5, 6, 8, 9, anni per essere comunque in orario a scuola a Montalto.

Cosa succederà se qui chiude e devono andare a Badalucco, che inoltre presenta il tempo pieno? Facendo i conti, i nostri ragazzi fanno dalle ore 8 alle 18 per 5 giorni alla settimana, si può chiedere così tanto? Normalmente i ragazzi scendevano a piedi ed erano subito a scuola, ma se c'è da prendere un pulmino per dei ragazzi così piccoli chi si prende la reponsabilità in caso lo perdano e debbano tornare a casa? Lo stesso problema lo hanno anche altre comunità, che da anni vivono in montagna in località diverse dalla nostra come Carpasio, che come scuola era già stata accorpata a Montalto Ligure. Anche lì i ragazzi hanno un'ora di sentiero per scendere e un'ora per salire, senza contare che in inverno è buio, c'è maltempo e con l'orario in funzione a Badalucco (c'è il tempo pieno) è troppo per dei ragazzi anche se il direttore dice che ci darà l'autorizzazione per uscire prima durante l'orario invernale.

Speriamo che sentiate il nostro disagio in un ulteriore allontanamento della scuola per i nostri ragazzi, costretti ad essere pendolari e scolari a tempo super pieno.

Francesca Tolone e altri «genitori di montagna»
Montalto Ligure

Che fine ha fatto via Cascione?

Ho visto che, sia pure con qualche sotterfugio, il Comune ha deciso di rendere definitiva la pseudo isola pedonale di via Amendola a Oneglia. Per Porto invece di isole non se ne parla più. Tempo fa si diceva di istituirne una in via Cascione, previa creazione di un adeguato parcheggio: il che significa mai. Eppure sarebbe così semplice sperimentare soluzioni capaci di dare più vivibilità al centro portorino. Chiudere via Cascione di sera e di notte, tanto per cominciare, non darebbe fastidio a nessuno - anzi - e consentirebbe di iniziare il discorso. Forse Oneglia ha sponsor migliori in seno all'Amministrazione?

F. B., Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** 252.525 **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353 **Diano Marina:** 494 112. **Dolceacqua:** 206 876. **Ospedaletti:** **Pieve di Teco:** 36 377 **Pontedassio:** 279 700. **Pomasio:** 325 132 **L.:** 485 754. **S. Stefano:** **Sanremo:** 0184-505 050 **Arma di Taggia:** 0184-41 444 **Ventimiglia:** 250 722 (anche sab. vel.festivo)

ASSISTENZA

Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 escetto quelle di turno.
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 0183/293625-fax 018 *Rebaglati*, corso Garibaldi 2 tel. 018361682
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 6, tel

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 0184351161
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Guglielmi*, Roma 63, 0183/495095 (Diano Marina); notturno comprensorio: *Sarti*, via Aurelia 68, t. 0183400045 (Diano Marina)
Arma di Taggia: *Zegarso*, piazza Eroi Sanremesi, 6 tel 0184 475139
Bordighera-Vallecrosia: *Forni*, via Vittorio Emanuele 107, t 0184261409 (Bordighera)
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184288191
Dolceacqua: *Muratore*, piazza Matteotti 8, tel 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcos*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689 015
Pieve di Teco: *Ceppi*, Ponzoni 70. 0183-36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 0184-485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 0184-486 962.

SANITARIA: il ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emer- Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5381. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524 notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia me monterosi:** tel. 0183-408 100 **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel 0183

VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Invito al ballo

Domenica alle 15.30, nel salone delle feste della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, in via Santa Lucia 14, il Filo d'Argento, in collaborazione con il sindacato pensionati della Cgil, inaugura la nuova stagione invernale di attività con una iniziativa che si chiama «Invito al ballo». E' prevista musica dal vivo. Per raggiungere la sede i soci potranno usufruire del pullmino messo a disposizione dal sodalizio telefonando allo 0183-297148. [a. b.]

IMPERIA

Giochi all'Arcoboleno

Oggi dalle 15.30 in poi al Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 8, in Borgo San Moro a Imperia, si potrà giocare a carte o fare l'uncinetto. Alle 16 il dottor Egidio Marino parlerà di «giochi e creatività». [a. b.]

IMPERIA

A lezione di yoga

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Calvi 1 a Oneglia, il professor Giacomo Ricci terrà una lezione su: «Poesie e prose inedite di Vincenzo Calzia». Alle 17 seguirà un corso di yoga a cura di Piero Gazzano. (a. b.)

[illegible]

Fiera di ottobre

Mercoledì 27 è in programma a Pontedassio, nell'entroterra di Imperia, la tradizionale «Fiera di ottobre». Nella circostanza saranno in esposizione sulle bancarelle merci varie, prodotti agricoli e articoli di artigianato. [a. b.]

TAGGIA

Corso per sommelier

L'Associazione Italiana Sommelier, Delegazione di Imperia organizza dal 27 ottobre in poi presso l'Istituto Alberghiero di Arma di Taggia, il 1° corso di abilitazione professionale. Le lezioni sono previste per lunedì e mercoledì alle 21. Per ulteriori informazioni è opportuno telefonare a Carla Paletta allo 0183-276000. Analoghi corsi s'erano tenuti a Imperia. [a. b.]

Inutile la mobilitazione di sub e cani per trovare il corpo dell'uomo nel torrente

Giallo di Taggia, silenzi inquietanti

Oggi l'autopsia, si cercano tracce di violenza

Moretti

TAGGIA

Una testa e una mano. Irriconoscibili, divorate dalla decomposizione. Non un passo avanti nel giallo di Taggia. Le ricerche dei brandelli di un corpo sepolto chissà dove continuano senza sosta. Si cerca sul greto del torrente Argentina, ai margini della superstrada che collega Arma con Taggia; si perlustrano i terreni incolti circostanti, si scandaglia il letto del corso d'acqua. Si guarda a monte, negli anfratti del torrente che percorre la Valle Argentina. Uomini in tuta, con pala e picconi, guanti e una mascherina sul volto.

Tutte le ipotesi sono al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica Maddaleni. Le congetture si sprecano. Un delitto? l'ennesima vittima della «lupara bianca». O un infortunio? qualcuno caduto nel torrente, morto annegato, poi trascinato a valle dalla piena dello scorso 30 settembre?

Oggi il dottor Luca Tajana, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Pavia, perito della procura, effettuerà l'esame necroscopico sui resti trovati lunedì sera e martedì mattina. La perizia potrà stabilire la data del decesso e, soprattutto, potrà chiarire se la testa è stata spiccata dal corpo dalla mano di un uomo o se si è staccata in seguito alla decomposizione, per effetto di eventi atmosferici o per l'aggressione di qualche animale selvatico. Una risposta che potrà fornire al magistrato la prima importante risposta ai numerosi quesiti. In particolare a quello più importante: delitto o incidente?

Ieri alle ricerche hanno partecipato unità cinofile e sommozzatori dei carabinieri. Squadre di operai hanno scavato dove i cani sembravano aver fiutato qualcosa. Inutilmente. L'argine dell'Argentina non ha restituito altri resti. La zona è stata transennata; l'area è «off limits». Impossibile avvicinarsi al luogo degli scavi.

Un'indagine delicata, particolarmente complessa che vede impegnati i carabinieri e che, date le difficoltà forse sarebbe bene affidare anche alla polizia di Stato. Due forze investigative, certamente possono produrre di più, fornire maggiori risultati.

Il dottor Maddaleni non si sbottona: «La testa potrebbe essere di un uomo, ma non ne ha certezza». Poi precisa che l'esame necroscopico potrà almeno dire se il corpo è stato smembrato subito dopo la morte. Se è stato fatto a pezzi. In questo caso si spalancherebbero le porte ad un orrore ancora più grande. Il delitto precipiterebbe in un rituale di efferatezza e violenza che la Riviera non ricorda.

La zona dov'è stata trovata prima la mano, poi la testa è isolata. Blindata dagli investigatori che l'hanno suddivisa in rettangoli. Proprio come si fa per le ricerche archeologiche. Spiega un maresciallo: «Per non rischiare di dimenticare anche un solo metro quadrato».

Carabinieri del Nucleo cinofili impegnati nelle ricerche mentre (foto a fianco) si scava sul greto dell'Argentina [Gatti]

Un'area scarsamente frequentata. La notte è teatro degli incontri furtivi delle prostitute con i loro clienti. E' anche luogo di spaccio di droga. Luogo d'incontro di elementi della malavita. Potrebbe essere stato anche il posto ideale per un'esecuzione. Ma lo smembramento? Comporta del tempo e un eccesso di rischi per l'assassino e gli omicidi. Difficile pensare che dopo l'omicidio i carnefici siano rimasti sul posto per completare il macabro rituale. Più facile ritenere che, dopo il crimine, si siano allontanati a tutta velocità per mettere il maggior spazio fra la loro vittima e gli investigatori.

Quando è stato ucciso? Dove? Perchè? e soprattutto cos'ha spinto gli assassini a fare a pezzi la loro vittima? Una violenza rara, difficile da riscontrare nelle bande locali. Che fa pensare a gente venuta da fuori, alla violenza barbara, che ormai è una prerogativa, ampiamente sperimentata, delle gang provenienti dai Balcani. Gli albanesi in particolare.

Le indagini effettuate dai comuni della Valle Argentina, hanno escluso che manchino all'appello persone di età compresa fra i 30 e i 40 anni residenti nella zona. Non risultano denunce di persone scomparse. Un particolare che avvalora ulteriormente l'ipotesi dell'omicidio.

Il cranio ritrovato, secondo una prima ricognizione del medico non presenterebbe segni di violenza, ne tracce di armi da fuoco. Se l'uomo è stato giustiziato, non lo hanno fatto sparandogli al capo. Il ritrovamento delle parti del corpo che ancora mancano e che permetteranno di comporre questo macabro «puzzle», con ogni probabilità consentirà agli inquirenti di leggere gli ultimi drammatici istanti di vita dello sventurato. E i carabinieri potranno iniziare a cercare il movente del delitto e i responsabili.

Al setaccio tutto il torrente

Una ciocca di capelli.O forse un brandello di lana di una delle pecore morte trovate fra i rifiuti sul greto del torrente Argentina. L'hanno trovata i carabinieri durante la perlustrazione dell'area. Il reperto è stato portato nella camera mortuaria dove sono già custoditi il cranio e la mano ricuperate nei giorni scorsi. Le ricerche hanno portato a nulla. Sono state sospese. Non abbandonate. Continueranno, ma non solo nella zona. I carabinieri perlustreranno l'intero torrente Argentina. Sul greto e nel letto del corso d'acqua alla ricerca di qualcosa che possa chiarire il mistero. Il giallo, secondo più di un investigatore, è sott'acqua. La risposta potrebbe arrivare dall'intervento del nucleo sommozzatori dei carabinieri. Ieri hanno scandagliato la zona del ritrovamento, da domani risaliranno lentamente il corso d'acqua [g. p. m.]

Sub nel Nucleo sommozzatori dell'Arma mentre scandagliano il torrente

Gli esperti dell'Arma al lavoro

Inviati ieri i primi reperti al Cis di Parma

TAGGIA

Un aiuto alle indagini potrebbe arrivare dal Cis, il Centro investigativo scientifico dei carabinieri di Parma, lo stesso che, l'anno scorso, aveva scoperto tracce di sperma nella toeletta del treno fermo in deposito alla stazione di Ventimiglia dov'era stato trovato il cadavere di una giovane donna uccisa con un colpo di pistola alla testa, indirizzando le indagini in una direzione precisa. Che poi si era rivelata quella giusta e aveva portato all'arresto di Donato Bilancia, assassino per rapina, per vendetta, ma anche perchè spinto da sanguinari stimoli sessuali.

I carabinieri del Cis esamineranno i resti trovati sul greto del torrente Argentina per rilevare il Dna. Con la «carta d'identità» genetica della vittima, gli investigatori potranno finalmente affrontare l'inchiesta con qualche elemento in più fra le mani.

Una parte del cranio è già partita sotto scorta alla volta dei laboratori parmensi. Gli accertamenti inizieranno subito. Il Dna della vittima si potrebbe conoscere già nei prossimi giorni. E assieme all'identità genetica si potranno avere certezze in merito al sesso, all'età. Si potrà sapere se si tratta di un bianco o di un nero. Forse anche le origini.

Tutto il resto è demandato all'esame necroscopico che verrà effettuato oggi nella camera mortuaria del cimitero dell'Armea, a Sanremo, dal dottor Luca Tajana, medico legale dell'università di Pavia, con al suo attivo numerosissimi casi risolti, proprio qui in Riviera.

Non sarà un'autopsia, ma una ricognizione, un esame necroscopico con prelievo di tessuti per gli esami istologici che verranno poi effettuati in laboratorio. Parallelamente a quelli dei carabinieri del Cis.

Per ora gli investigatori devono risolvere il giallo basandosi soltanto su due elementi, una mano e un cranio in avanzato stato di decomposizione. Non c'è altro. Nessun elemento, nessun sospetto. Non un movente. Nulla che possa aprire uno spiraglio di luce nel buio assoluto dell'inchiesta.

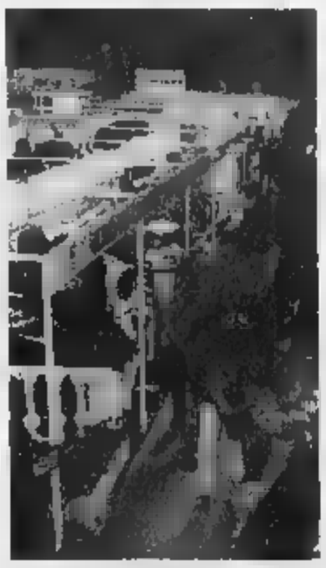
[g. p. m.]

I carabinieri hanno cercato i resti dell'ucciso fra gli arbusti e i rovi lungo l'argine

Sabato alle 18 sarà il Principe Ranieri a tagliare il nastro nel padiglione dell'Espace Fointvieille

Fiera di Monaco, espositori da tutto il mondo

Più di trecento stands in rappresentanza di 15 Paesi e 4 continenti



Gli stand presi d'assalto nel 1998

MONACO

Trecento stands, 15 paesi, 4 continenti, 65 mila visitatori nel '98: questa in cifre la Fiera internazionale di Monaco in programma dal 16 al 24 ottobre all'Espace Fontvieille di Monaco. La manifestazione, giunta alla sua 11a edizione, si caratterizza per la grande diversità dei prodotti presentati: gastronomia, arredamento, artigianato di differenti paesi, moda, gioielli, salute, Hi-Fi, telecomunicazioni e turismo. E proprio quest'ultimo settore propone una destinazione di rilievo: la Guadalupa, isola dei Caraibi francesi, che sarà presente con un grande stand per far conoscere la sua potenzialità turistica, il suo artigianato, il folklore e i piatti tipici della sua cucina che si potranno gustare in un ristorante allestito nell'ambito della fiera. La sera di sabato 23 ottobre sarà dedicata all'eleganza con una sfilata di modelli coloratissimi della Guadalupa e un defilè «Chic e coquin» di abiti da sera e biancheria intima.

L'ingresso è libero durante la settimana. Trenta franchi (9000 lire) il costo del biglietto il sabato e la domenica. Entrata gratis per i bambini. La fiera si potrà visitare tutti i giorni dalle 10 alle 19.Nel fine settimana fino alle 20. Il 23 ottobre l'apertura si protrarrà fino alle 22.

Quindici i paesi presenti in rappresentanza di quattro continenti. Fra questi Polonia, Inghilterra, Slovacchia, Vietnam, India, Marocco, Perù, Francia, Guadalupa e, ovviamente, Italia. La Campania sarà presente con l'Ente per lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato. Altri espositori arriveranno da Cuneo, dalla Sardegna, dalla Lombardia, dalla Toscana e anche dalla Campania. Quattro gli espositori liguri: Bianco e nero di Cairo Montenotte; Cuore e batticuore di Chiavari; Metal vetrine di Camporosso e Ramello Gruppo Alta Italia di Andora.

La Fiera sarà soprattutto la vetrina economica del Principato, con la presenza di numerose attività commerciali locali che esporranno i loro prodotti. La scelta degli espositori è stata particolarmente selettiva: «Abbiamo verificato qualità dei prodotti ed eleganza degli stands prima di accettare le domande degli espositori. Una selezione rigorosa perchè la nostra Fiera ha come principale prerogativa l'eleganza» ha detto Serge Mirashi, patron del Groupe Promocom, l'ente che organizza l'esposizione.

L'inaugurazione è prevista per le 18 di sabato 16 ottobre. Sarà presente il principe Ranieri che, fin dal primo anno, ha concesso il alto patronato alla manifestazione. [g. p. m.]

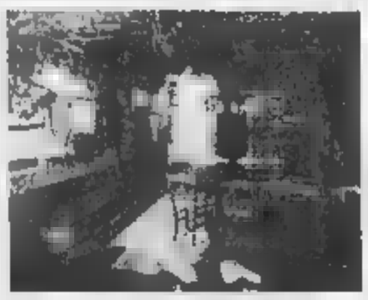
Borgomaro

Osteria - Brasserie

Aperto Giovedì, Venerdì e sabato sera
Domenica a mezzogiorno

Un menù ricco di gemini ed antichi sapori frutto di ricette semplici a base di olio extra-vergine, realizzato con amore, accompagnato da vini deliziosi.

Si gradisce la prenotazione telefonica al numero
0335-8212981
(vedi elenco telefonico Borgomaro)



I CD-ROM DELLA SI
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

LA VETRINA DELL'AUTO

CONCESSIONARIA
Ligurauto s.r.l.

Via della Repubblica 34 - Imperia
Tel. 0183.710856 - Fax 0183.276042

[illegible] 520 i
nero metallizzato - aziendale fatturabile km. 1.500 prezzo interessante 6/1999

[illegible] i
grigio metallizzato - ottime condizioni - full optional

[illegible] 620 SDI TURBO [illegible]
verde metallizzato - proprietario [illegible]

VOLVO 850 T-5 STATION [illegible]
verde metallizzato - full optional - perfetta 1994

[illegible] TOURING
nero metallizzato - full optional - come nuovo 1997

[illegible] 1.8 [illegible]
rosso - km. 12.000 - occasionissima 9/1998

[illegible] CIVIC 1.4 [illegible]
grigio - km. 20.000 - climatizzata 1997

Tutte le nostre vetture d'occasione sono garantite, collaudate e pagabili con un comodo finanziamento senza interessi

---

FIAT
auto3

Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 [illegible]
Via Privata Serenella, 8/10
tel. 0184 [illegible] 30 [illegible]
SANREMO

NOVITA'
GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

AUTOBIANCHI Y10 1993
CITROEN SAXO 1.1 5P
FIAT CINQUECENTO 900 cat 1994
FIAT PANDA Selecta 1991
FIAT PANDA 1995 Gancio traino + Carrello
FIAT UNO 45 60S 3P - 60SX 5p 1990/91/94
FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO 75 elx 3p e 5p 1995/98
FIAT [illegible] SW 1.6 SX 1998
FIAT TEMPRA 1.8 SLX SW Climatizzato
FIAT [illegible] 1.6 1997 Climatizzato
FIAT BARCHETTA grigio met. Full Opt.
FORD ESCORT 1.6 16V Ghia 1993
FORD KA 1998 F/O
FORD FIESTA 1.2 GHIA 1996
MITSUBISHI SPACE STAR 4WD 1998 F/O
OPEL ASTRA 1.6 SW 1994/1996
PEUGEOT 405 [illegible] Meeting climatizzata
PEUGEOT [illegible] XT TURBO D 5p 1997 F/O
RENAULT CLIO 1.4 RT 1994
SUZUKI SAMURAI 1995 Telonato
TOYOTA COROLLA 16V [illegible] 1.600 1994 climat.

Veicoli Commerciali
FIAT BRAVO T.D. Van
IVECO DAILY 35.10 cella frigo - collaudato
PIAGGIO POKER D. 1997 centine - telone
FIAT FIORINO Pick-up 1997
FIAT FIORINO Panorama T.D. 1997
OPEL RASCAL Furgone 1992
PEUGEOT 106 XD VAN 1994

GET RENAULT
concessionario
via Giannetti, 18 - [illegible]
tel 0183 29 58 85/6
fax 0183 27 43 91

[illegible] FIRE 1991 rossa
FIAT PANDA 750 1991 bianca
FIAT [illegible] I.E. S 1997 bianca
LANCIA Y10 1100 IE [illegible] 1994 nero
LANCIA Y10 1100 [illegible] 1990 verde
[illegible] DELTA 1600 servosterzo 1994 bianca
LANCIA [illegible] 1800 SW clima abs 1994 azzurra
[illegible] 16V 1994 verde
[illegible] LAGUNA [illegible] abs clima 1997 verde
RENAULT LAGUNA SW 2000 clima abs 1996 bianca
[illegible] 2000 clima 1995 verde
[illegible] 1800 16V 1993 blu
[illegible] CLIO [illegible] 16V 1992 verde
[illegible] CLIO 1400 RT [illegible] verde
OPEL CORSA 1.500 DIESEL SPORT 1994 blu
RENAULT CLIO 1900 DIESEL servosterzo 1994 bianco
[illegible] 1992 grigio
FORD KA 1300 clima servosterzo airbag 1997 nero
SUBARU 2000 SW 4x4 clima abs imp. gas 1993 grigio
[illegible] ACCORD 1800 [illegible] clima abs 1998 grigio
FORD [illegible] SW 1993 verde
[illegible] imp. gas 1993 argento
VW [illegible] 2.0 1992 bianco
OPEL ASTRA [illegible] 1994 grigio
VW POLO 1400 5P servosterzo 1996 blu
[illegible] 1000 [illegible]
[illegible] 2000 clima imp. gas [illegible] grigio

AUTOSAP

0183 71 09 31

- **OPEL ASTRA 1.7 TD SW INTERCOOLER** '94 - bianco - vetri elett. - climatizzatore - ecodiesel
- **MEGANE SCENIC TDI 100 CV** '97 ecodiesel - grigio azzurro met. - climat. - antifurto - v.e. - c.c.
- **PEUGEOT 106** 3P - '98 - bianco - catalitico-954 cc.
- **FORD SCORPIO SW** '96 - ecodiesel - prugna met. - clima - stereo - abs - ss - v.e. - c.c. - airbag
- **VITARA 1.6 BERLINA 16V P. PACK** '96 - antifurto servosterzo - specchi elettrici - mozzi liberi automatici
- **SUZUKI SAMURAI 1.3 BERLINA** '92 bianco + altri modelli disponibili - cabrio - hard top in resina e passo lungo
- **MERCEDES 4 FARI 200 AVANGARDE** '96 - grigio met. - abs doppio - climatizzatore - antipattinamento - 2 airbag - pelle - cerchi lega
- **OPEL CORSA GSI 16V** '95 grigio met. servosterzo - airbag - abs - climatizzatore
- **ROVER 620 LUSSO** '95 verde inglese - abs - airbag - antifurto - clima - tetto elettrico - pelle - cerchi lega leggera
- **RENAULT EXPRESS 1.4** '91 - catalitico - combinato 5 posti

POSSIBILITÀ di PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO con 1ª RATA A 3 MESI E TASSI AGEVOLATI
www.tuttoauto.com

VEGA s.r.l.

- **ALFA ROMEO 145 1.3 IE L** 1995 NERO
- **ALFA ROMEO 145 1.6 IE L** 1996 BLU METALLIZZATO
- **ALFA ROMEO 164 2.0 TS** 1993 GRIGIO METALLIZZATO
- **ALFA ROMEO 155 1.8 TS L** 1994 NERO
- **CHRYSLER NEON** 1995 VERDE METALLIZZATO
- **BMW 520 I** 1990 GRIGIO METALLIZZATO
- **FIAT ULYSSE 2.0 EL** 1994 AZZURRO METALLIZZATO
- **ROVER 216 GSI** 1993 VERDE METALLIZZATO
- **NISSAN PRIMERA 1.6 SW** 1993 GRIGIO METALLIZZATO
- **PORSCHE 911 CABRIO 3.2** 1990 ROSSO

IMPERIA - v. De Marchi 15/19 tel. 0183 299602/03
[illegible] - Regione Bolfino tel. 0182 50357/51498

Concessionaria
Ford Viauto

SANREMO Via Padre Semeria, 120 ✆ 0184/66.11.80
VENTIMIGLIA Piazzale Bevera autoporto ✆ 0184/23.62.01

Arrivano gli ecoincentivi Ford 1999

Fino a 6 milioni per rottamare la tua auto non catalizzata

VIAUTO offre *ecoincentivi* per sostituire auto con più di 6 anni non catalizzate.

	prezzo listino	incentivo rottamazione	prezzo speciale chiavi in mano*
Ka	16.470.000	1.500.000	[illegible]
Fiesta [illegible] CV	18.100.000	2.130.000	[illegible]
Escort 16V W.	25.120.000	2.220.000	22.900.000
Mondeo TD W.	38.470.000	6.000.000	[illegible]

Rivello & C. s.n.c.
Concessionario

Finanziamento a tasso zero e con garanzia

Y10 Fire verde 1993
Y10 Igloo smeraldo 1995
Alfa Romeo 164 LS Turbo grigio met. 1997
Lancia Delta 1.6 verde met. 1996
Lancia Dedra 1.6 blu madras 1994
Lancia Dedra 1.8 grigio metallizzato 1992
Lancia K 2.0 LS verde aberden 1996
Lancia K JTD grigio metallizzato 1998 aziendale
Fiat Uno 60 SX 5P bordeaux 1991
Ford Escort S.W. 1.4 blu met. 1993
Renault Clio 1.4 RTI azzurro 1994
Renault Megane Conch 1.6 blu 1998
Suzuki Vitara 1.6 JLX verde metallizzato 1989
Volvo 240 Super Polar S.W. bianco 1991
Citroen AX 1.0 Halley blu 1995
BMW 316 Coupè grigio chiaro metallizzato 1996
VW Golf 1.4 GL 5p bianco 1992
Mercedes 2.0 Coupé verde 1991

IMPERIA - Via G. M. Serrati, 6
Tel. 0183 - 29.42.82 - [illegible]
ALBENGA - S.S.E.A. - Via dell'Agricoltura, 8
tel. 0182 - 54.01.21 fax 0182 - 54.01.24
71 - Tel. 0184.500545
www.tuttoauto.com

CONCESSIONARIA PEUGEOT

- **PEUGEOT 406 TD** 2000 bianco - clima - abs
- **PEUGEOT 106 XSI 1.4** 100 CV grigio
- **PEUGEOT 106** 5P 1.0 XR grigio
- **PEUGEOT 106** 3P 1000 bianco - 1994
- **FIAT PUNTO TD** 3P 1.7 - F.O. - grigio
- **FIAT BRAVO GT 16V 1.8** F.O. - blu
- **OPEL TIGRA 1.4** F.O. - rosso - pack sport
- **OPEL TIGRA 1.6** F.O. - rosso
- **FIAT BRAVO HGT** verde - 1997 - 2.0 20V
- **[illegible] 500 SX V.E. + C.C. 900** bordeaux
- **FIAT [illegible] SPORTING** 1.1 grigio
- **OPEL [illegible] SPORT** 1.4 bianco
- **PEUGEOT 106** 3P XR 1.1 rosso
- **OPEL [illegible] CABRIO** super lusso
- **HYUNDAY [illegible]** "semestrale" grigio
- **HONDA HRV** "semestrale" nero

SANREMO
C.so Marconi, 71
tel 0184 66 13 23
fax 0184 66 15 50

IMPERIA (Oneglia)
V. Pindemonte, [illegible]
tel. 0183 71 07 53
fax 0183 29 75 51

www.tuttoauto.com

Solo Honda vi garantisce l'usato per 24 mesi a chilometraggio illimitato.

- Garanzia 24 mesi a chilometraggio illimitato
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica.
- Contratto di acquisto trasparente
- Prezzi esposti
- Servizio di assistenza stradale 24 ore su 24.
- Finanziamenti personalizzati con Honda Finsystem
- Solo le auto Honda sono Occasioni Firmate.

HONDA ACCORD 1.8 LS - 1996 F/O grey L. 14.900.000	HONDA CIVIC 1.5 3P - 1992 nera L. 8.800.000	HONDA CIVIC 3P 1.5 V-TEC - 12/95 F/O - nera L. 16.800.000

Se invece cercate [illegible] qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per [illegible] queste proposte.

MITSUBISHI SPACERUNNER 1.8 1994 F/O - blu L.17.800.000	SAAB 9000 CDE 1993 F/O verde L. 14.900.000	ROVER 620 TI 200 CV 1996 F/O - PELLE - grey L. 22.500.000
CHEROKEE LIMITED 1991 F/O grey L. 15.000.000	FORD ESCORT 1.6 16V SW - 12/93 F/O bianca L. 10.200.000	FIAT PUNTO 75 ELX 3P grey 1993 L. 8.800.000
LANCIA DEDRA TD SW LS 1996 F/O [illegible] L. 19.900.000	ALFA ROMEO 164 TS 1992 grey L. 7.900.000	SUBARU E 12 LIBERO - 1991 argento L. 6.900.000

Concessionaria Ufficiale
LE AUTOMOBILI
via Foce, 18
18100 IMPERIA
[illegible]. 0183 29 05 64
[illegible]

HONDA
First man, then machine.

AUDI
VW
PieFFe Auto

VALLECROSIA - V.Col. Aprosio 401
tel/fax 0184 [illegible] 05 88

ALFA ROMEO [illegible] - V.E. S.S. clim - grigio met. - 1993 L. 10.500.000
BMW 325 T. DIESEL TOURING - full optional - grigio met. - 1995 L. 35.000.000
FIAT [illegible] GT - V.E. S.S. Radio c. lega - climatizzatore - nero - 1996 L. 19.000.000
FIAT MAREA 2.4 [illegible] HLX S.W. - [illegible] - clim. - S.S. - antifurto ecc. - grigio met. - 1997 L. 27.500.000
FIAT PUNTO 1.6 ELX - ASSETTO - V.E. - [illegible] - 1994 [illegible]
FIAT UNO - van modelli - [illegible] colori - 1992/1995 da L. 2.500.000 a L. 7.000.000
LANCIA THEMA 2.0 16V - V.E. int. alcantara - clim. - verde met. - 1992 L. 8.000.000
OPEL ASTRA 1.6 SW Bordeaux - 1993 L. 10.800.000
OPEL VECTRA 2.0 Full optional - blu met. - 1997 L. 24.000.000
PEUGEOT 106 V.E. clima c.centr. - nero - 1997 L. 13.900.000
PEUGEOT 306 XT Cat. V.E. s.s. - grigio met. - [illegible] L. 10.000.000
VW GOLF GT 1.6 v.e. - s.s. - c.centr. - clima - antifurto - bianco 1996 L. 19.000.000
VW GOLF GL 1.4 3P V.E. - cc - t.a. - 2 airbag - nero met. 1994 L. 11.000.000
VW POLO X 3P - V.E. - s.s. - radio - nero met. 1997 L. 17.000.000
LANCIA Y 1.2 v.e. - s.s. - clima - abs - c.l. - 2 airbag - verde acqua 1997 L. 16.000.000
LANCIA Y vari modelli - vari colori 1989/94 da L. 1.500.000 a L. 7.000.000

POSSIBILITÀ [illegible] PAGAMENTI [illegible]
[illegible] 1ª RATA A 90 GIORNI

TOYOTA
[illegible]
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
SANREMO - Tel. 0184.563111 • [illegible] - Tel. 0183.299083

TOYOTA [illegible] 4 3P 1995
[illegible] 2.5 TD 1999 F.O.
FIAT 600 [illegible] 1998 garanzia
[illegible] 1.0 16V. 1995 F.O.
[illegible] AROSA 1.2 1997 Idroguida
[illegible] 1.3 1997 F.O.
PEUGEOT [illegible] 1997
FIAT [illegible] 1.0 1992
VW GOLF [illegible] TD 1995 F.O.
TOYOTA HILUX Pick-Up 1993
FIAT TIPO 1.9 TDI 1994 F.O.
TOYOTA CARINA 2.0 TD 1996 F.O.
TOYOTA [illegible] SW TD 1998 F.O.

Intervista a tutto campo a Camillo Andreana, gestore discreto e prudente

«Il turismo può salvare il casinò»

Nominato prefetto di Enna lascerà Sanremo

Gianni Micaletto
SANREMO

E' stato certamente il commissario prefettizio più discreto, meno ingombrante fra quanti (e sono parecchi) si sono succeduti al timone del casinò negli ultimi sette anni, da quando l'azienda più importante della città è tornata sotto la diretta tutela del ministero degli Interni, dopo l'infelice esperienza della gestione-Sgt. E solo adesso, mentre prepara le valigie per Enna, sua prossima destinazione, dove si consumerà il rito dell'investitura ufficiale a prefetto (la nomina è freschissima e l'insediamento avverrà il 2 novembre), il dott. Camillo Andreana accetta di parlare della sua esperienza alla guida della casa da gioco.

Lo fa con la sincerità e il garbo che ne hanno scandito i giorni trascorsi nella «casa bianca» (il corso degli Inglesi. Non moltissimi, a dire il vero, dato che il commissario uscente ha continuato a svolgere le funzioni di viceprefetto a Genova, facendo il pendolare da un capo all'altro della Liguria (in genere, [illegible] a Sanremo per due giorni a settimana). Sufficienti comunque per farsi un'idea precisa sul pianeta-casinò e sulla città.

Dottor Andreana, quale ricordo della casa da gioco porterà [illegible] in Sicilia?

«Un bel ricordo. E' [illegible] un'esperienza positiva, che mi ha consentito di esplorare un mondo che [illegible] conoscevo. Ho trovato ottime professionalità e la possibilità d'instaurare splendidi rapporti umani. E questo vale anche per le organizzazioni sindacali, nonostante alcuni momenti di conflittualità che rientrano comunque nel normale gioco delle parti».

Del [illegible] successore non si sa [illegible] nulla, dato che Ministero e Prefettura si sono riservati qualche giorno di tempo prima di decidere. Ma, al di là della scelta, quali consigli lascerebbe in eredità?

«E' sempre imbarazzante dire qualcosa in queste situazioni. Posso però affermare [illegible] assoluta certezza che c'è moltissimo da fare per rilanciare il casinò, per sfruttare meglio le sue potenzialità».

Un problema che dovrebbe riguardare non tanto il commissario che arriverà quanto la spa pubblica alla quale il Comune ha scelto di consegnare le chiavi dell'azienda.

«Proprio così. Prima da sub-commissario, poi da reggente mi [illegible] reso conto che il nodo centrale è quello della struttura. Mancano un parcheggio adeguato e spazi per le attività collaterali, [illegible] il nuovo Roof di cui si parla da [illegible] anni. E va senz'altro rivista la logica dei giochi, per allinearla alle mutate esigenze della clientela. [illegible] avuto pieni poteri e, di riflesso, sufficienti disponibilità finanziarie, forse sarei riuscito a gettare le basi per colmare queste lacune. Ma, a questo punto, soltanto la futura società di gestione potrà affrontare in concreto le situazioni».

Il grafico delle presenze è in caduta verticale e ora anche gli incassi [illegible] in calo. Perchè?

«Le cause sono da ricercare soprattutto nell'andamento turistico. La città deve recuperare terreno in questo settore, perchè non si può immaginare un casinò frequentato solo da giocatori abituali. Sugli introiti incidono, e molto, anche i clienti occasionali».

Non pensa che l'allontanamento dei «parteurs», per le polemiche innescate a Palazzo Bellevue, abbia avuto conseguenze sugli incassi?

«Sono figure che non riscuotono le mie simpatie, ma le ho trovate al mio arrivo e le ho confermate [illegible] e quando ho potuto. E' certo che assicuravano la presenza di un discreto numero di giocatori, ed è altrettanto sicuro che questo flusso è stato poi dirottato sul casinò di Venezia. Non capisco però certe isterie: prima le polemiche legate ai porteur, [illegible] le lamentele per il calo di clienti. Servirebbe un po' d'equilibrio, anche perchè non si tratta di un ospizio, [illegible] di una casa da gioco».

Il commissario Camillo Andreana

AAMAIE

Varate dodici assunzioni

Raffica di assunzioni all'Aamaie: il consiglio d'amministrazione, presieduto dall'avv. Paolo Ferrari, ne ha decise una dozzina. I bandi di concorso saranno pubblicati nei prossimi giorni. L'azienda speciale del Comune, che presto si trasformerà in spa, cerca 3 ingegneri (2 idraulici, l'altro elettronico), 2 periti elettronici, altrettanti geometri, [illegible] operai specializzati (elettricista, idraulico, distributore di magazzino). In più, l'Aamaie assumerà due disoccupati attraverso l'Ufficio del lavoro, tra quelli inseriti nella liste delle categorie protette. Saranno destinati ai servizi di magazzino e amministrativi. Per gli ingegneri, la selezione sarà privata, cioè affidata a una società specializzata. Selezioni pubbliche, invece, per la ricerca delle altre figure professionali. Le assunzioni si rendono necessarie per compensare [illegible] imminenti pensionamenti e colmare lacune d'organico che si trascinano da tempo. Tuttavia, ben difficilmente i nuovi dipendenti entreranno in servizio prima della prossima primavera. [g. mi.]

Un intervento del presidente dell'Ape

Confedilizia contesta gli accordi sugli affitti

Il presidente Gavino: «Assicuro che noi non abbiamo mai firmato documenti»

SANREMO

«Nei nostri confronti è stata perpetrata una scorrettezza senza limiti che oltrepassa il millantato credito e rasenta la truffa». Antonio Gavino, presidente della Ape, Associazione proprietà edilizia aderente alla Confedilizia, ha inviato una lettera ai comuni di Taggia, Sanremo, Bordighera, Ospedaletti, Vallecrosia, Camporosso e Ventimiglia, diffidandoli a rilasciare copia del documento dell'accordo raggiunto qualche settimana fa tra associazioni degli inquilini e dei proprietari in merito ai contratti di locazione di immobili. Perchè, e questo è un giallo, esso risulta sottoscritto anche dalla Confedilizia quando invece questa associazione [illegible] l'avrebbe fatto.

«Ho preso visione dei verbali di deposito - spiega Gavino -. Viene citata la Confedilizia sia nell'intestazione che in calce con il chiaro intento di confondere il lettore e indurlo a credere che anche la Confedilizia abbia firmato ciò che mi sono sempre rifiutato di sottoscrivere».

L'accordo era stato salutato come uno strumento utilissimo poichè da una parte permetteva agli inquilini di avere in locazione appartamenti a un prezzo inferiore a quello di mercato e dall'altro ai proprietari di poter accedere ad agevolazioni fiscali. Ma perchè l'Ape Confedilizia non condivide l'accordo?

«Questo accordo - risponde Gavino - priva le parti di ogni autonomia nella determinazione del canone, trasformandolo in un redivivo equo canone, assurdamente complicato, farraginoso ed istigatore di contenzioso inutile e dispendioso. Proprietari e inquilini vengono a trovarsi nella condizione di farsi assistere dagli estensori dell'accordo, pagando conseguentemente uno specifico e ingiusto tributo». Adesso si preannuncia un ricorso alla magistratura. [m. c.]

L'odissea di un giovane falegname: decisivo il processo-bis

Taggia: fu arrestato per droga Assolto dopo 6 anni di processi

TAGGIA

Innocente. Assolto per non aver commesso il fatto. Ma ha dovuto attendere sei lunghi anni per avere giustizia, per dimostrare che non aveva nulla a che fare [illegible] quella brutta storia di droga. E' l'Odissea vissuta da Giovanni Martelli, 34 anni, falegname di Taggia, arrestato dai carabinieri nel febbraio '93, nel quadro di un'operazione che, qualche [illegible] dopo, sarebbe sfociata in un'inchiesta più complessa, legata all'attività di una banda di trafficanti di stupefacenti.

In [illegible] magazzino dove teneva la moto, nel centro storico di Taggia, gli investigatori [illegible] trovato 35 grammi di cocaina. Ma lui aveva detto di non saperne nulla, precisando che al [illegible] avevano accesso altre persone.

E quando, più tardi, finì nuovamente in manette nell'ambito dell'operazione «Inferno», che portò all'arresto di dodici persone sulla base delle dichiarazioni di alcuni pentiti, [illegible] fece altro che ripetere la sua verità. Ma nel dicembre del '94 venne condannato dal tribunale di Sanremo assieme agli altri protagonisti della vicenda giudiziaria, tra i quali Salvatore Errico, considerato il capo della banda.

Sei anni di reclusione e 40 milioni di multa. Pena poi confermata nel processo d'appello, a Genova. Sentenza contro la quale il suo difensore, avvocato Giovanni Delfino, aveva subito opposto ricorso in Cassazione. E la Suprema Corte l'aveva accolto, giudicando il verdetto nei confronti del falegname «carente di motivazioni e contraddittorio» e rinviando gli atti ai giudici genovesi, per un nuovo esame.

E dal processo-bis Martelli ne è uscito con una piena riabilitazione: assolto per non aver commesso il fatto. La fine di un incubo durato sei lunghissimi anni, durante i quali la sua vicenda si era intrecciata con casi importanti, come la «spy-story» del vecchio carcere di S. Tecla, dove la polizia aveva piazzato [illegible] «cimice» nel confessionale, trascinando poi di fronte ai giudici (con accuse [illegible] santi) l'ex cappellano don Giuseppe Stroppiana.

Al sacerdote è stato anche contestato di aver contattato Martelli per conto di Errico, preoccupato del fatto che il falegname potesse rivelare che la cocaina trovata nel magazzino di Taggia in realtà sarebbe appartenuta a lui. [g. mi.]

Il pilota finlandese ha apprezzato i sapori della cucina ligure

Makinen e la gastronomia

Il vincitore del Rally a cena da «Nicò»

Tommi Makinen, vincitore del Rally assieme al titolare del ristorante Da [illegible]

SANREMO. I ristoranti restano le mete preferite dei rallisti e del loro seguito che, da tutto il mondo, raggiungono Sanremo. Almeno quando gli impegni, fra un allenamento e l'altro, se non proprio fra una tappa e l'altra, lo permettono. Così il fuoriclasse Tommi Makinen, che nel pomeriggio di ieri ha vinto il 41 «Sanremo» confermandosi leader del campionato mondiale piloti, ha raggiunto il ristorante «Da Nicò», in piazza Bresca, per gustare specialità della cucina marinaresca. Ha cominciato con un'aragosta all'americana, proseguito con un dentice al sale e finito con un dessert della casa. Makinen ha apprezzato molto il menù. Nella foto è con il titolare del ristorante, Bruno Martino [m. c.]

A giorni in servizio

Contratto di 6 mesi per 15 netturbini [illegible] dal Comune

SANREMO Il Comune assumerà quindici netturbini per un anno. In questo modo fronteggerà la grave carenza di organico dovuta al passaggio ad altre competenze di molti dipendenti del servizio Igiene urbana per motivi di salute.

Lo ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Cuggè ai sindacalisti della cgil che avevano sollecitato l'incontro. L'assunzione di cinque nuovi dipendenti a tempo determinato, per sei mesi rinnovabili (e dunque per un anno) era già stata programmata. Dopo le insistenze del sindacato con la stessa formula saranno assunti altri dieci dipendenti evitando così di ricorrere alle varie cooperative.

La delegazione sindacale, composta da Andrea Falzone, Sergio Albugnani e Vincenzo Carlino, ha anche affrontato un altro problema. «Se l'inidoneità dei 15-20 dipendenti [illegible] temporanea - spiega Andrea Falzone - potranno restare. Diversamente è necessario il loro scorporo in modo che liberino posti in organico. Una misura necessaria per gli utenti del servizio visto che dall'anno prossimo [illegible] importi da corrispondere saranno configurati in tariffa e [illegible] più in tassa. Ciò significa che gli utenti, diventando clienti, dovranno coprire i costi per intero. Che saranno più alti perché su di [illegible] graveranno anche gli stipendi dei dipendenti spostati ad altro servizio».

I sindacati giudicano comunque positivamente l'impegno ottenuto [illegible] Comune di Sanremo. [m. c.]

La storia ai «Martedì»

I caduti delle foibe nel racconto di Arrigo Petacco

Arrigo Petacco, ospite [illegible] «Martedì»

SANREMO La tragedia degli italiani finiti nelle foibe è stata rievocata al casinò da Arrigo Petacco. Il giornalista e [illegible] ha presentato il [illegible] ultimo libro, «L'esodo». Attraverso un'attenta ricerca negli archivi ma anche rivisitando memorialistica e pubblicistica, Petacco ha ricostruito quanto avvenuto in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia fra il 1943 e il 1948 quando i partigiani di Tito massacrarono migliaia di italiani accusati di essere «fascisti». Una pagina di storia spesso trascurata. Al termine della presentazione [illegible] è sviluppato [illegible] dibattito che ha offerto ulteriori e successivi spunti di discussione.

In serata Petacco ha preso [illegible] via di Bordigh[illegible] dove ha incontrato gli aderenti del circolo culturale «Il crogiuolo» e si è soffermato sullo stimolante argomento della disinformazione storica. [m.c.]

DALLA CITTA'

ESPOSIZIONI

I gioielli di Tiffany in vetrina al casinò

Apre i battenti oggi, al casinò, la [illegible]tra di gioielli di Tiffany. Sono esposti bracciali, collane, orecchini, anelli e spille in platino e oro. Presenti anche creazioni di Schlumberger. [m. c.]

CONFERENZA

Incontro al Méditerranée con Biondi e Boscetto

«Uomo, animale politico» è il tema affrontato domani alle 17 al Méditerranée dal neonato «La Fayette», gruppo d'ispirazione liberale nella sfera di Forza Italia. Ospiti l'on. Alfredo Biondi, il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto, e Pietro De Andreis. [g. mi.]

ANZIANI

Una gita a Fontanelle con il «Centro Lanteri»

Gita per anziani a Fontanelle (Cuneo) il 24 ottobre. A disposizione 3 pullman. Per informazioni rivolgersi al «Centro Lanteri» di via Palazzo/via Escoffier. [m. c.]

ARMA DI TAGGIA

Croce Verde, sitta modifica dello statuto

Niente modifica allo statuto della Croce Verde di Arma di Taggia. L'operazione è venuta meno per mancanza del numero legale dei soci. [m. c.]

[illegible]

Ieri le celebrazioni per il santo patrono

Uffici pubblici chiusi, ieri, per la festa patronale di S. Romolo. Al mattino, le autorità si sono ritrovate nella chiesa di S. Siro per la messa, seguita, al pomeriggio, dalla consegna dei «Premi S. Romolo» ai cittadini benemeriti. [m. c.]

AZIENDA SANITARIA LOCALE 2 "SAVONESE"
Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona - Tel. 019.8404263
Telefax 019.8404265

Estratto di avviso di gara a pubblico incanto

L'Azienda Sanitaria Locale n. 2 "Savonese" rende noto che intende indire una gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione dei Lavori di ristrutturazione Pronto soccorso ed interventi urgenti di prevenzione incendi Ospedale di Albenga.
L'appalto sarà affidato a mezzo pubblico incanto secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1, punto c) della legge 11/2/1994 n. 109 e successive modificazioni e/o integrazioni (LL. 1995/216 e 415/1998) e cioè mediante offerta a prezzi unitari, anche riferiti a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici, ai sensi dell'art. 5 della legge 2/2/1973 n. 14.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Al fini dell'esclusione delle offerte basse in modo anomalo verrà applicato il disposto di cui all'art. 7, comma 1 bis, della L. 1998/415 di modifica alla L. 109/1994.
Importi a base d'asta: L. 1.715.000 000 pari a 885.723,58 euro di cui
- lavori a corpo L. 1.311.358.000 pari a 677.258,88 euro,
- lavori a misura L. 403.642 000 pari a [illegible].
Per l'ammissione alla gara è richiesta l'[illegible] all'Anc per: [illegible] G1 cl 5 (fino a L. 1.500.000.000)
Sono ammesse le imprese straniere, non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altri Stati C.E.E.
L'offerta, redatta in carta da bollo ed in lingua italiana, dovrà essere presentata [illegible] le forme e prescrizioni indicate nell'avviso integrale di [illegible] all'A.S.L. appaltante entro le ore 12 del giorno 22/11/1999
L'avviso integrale di gara è stato inviato per la sua pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [illegible] e al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Gli interessati potranno prendere visione del bando integrale e degli elaborati processuali presso l'U.O. Progettazione e Gestione Immobili - Padiglione Astengo - Via Genova 3 - Vallona - 17100 Savona.
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.
Responsabile del Procedimento: arch. Cesare Branchetti - Responsabile U.O. Progettazione e Gestione Immobili - tel. 019.8404832.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Davide Amodeo

Specchio edicola

✓ **L'uomo del [illegible]millennio.** *Un sondaggio in esclusiva di Specchio. Le donne italiane hanno scelto Albert Einstein. E ci spiegano perchè.*

✓ [illegible] **Jennifer.** *Passione latina [illegible] grinta americana: la Lopez spopola negli Stati Uniti [illegible] lancia nuove mode in tutto il mondo.*

Estratto bando di gara per pubblico incanto (procedura aperta)

Oggetto: programma costruttivo in Bordighera - Via Bra - demolizione due edifici di proprietà comunale e ricostruzione di 15 alloggi di E [illegible] P sovvenzionata
importo appalto

Descrizione	Lire	Euro
Importo lavori soggetto al ribasso d'asta	1.612.920 000	833 003,66
Oneri del piano di sicurezza non soggetto al ribasso d'asta	[illegible] 780 000	45 851,04
Importo totale dell'appalto	1.701 700 000	878 854,70

Categoria prevalente: Categoria A N C prevalente G1 (ex 2) per almeno 1,5 miliardi.
Opere scorporabili: G11 Realizzazione di impianti termici, condizionamento, elettrici, telefonici e t.v., S3 Realizzazione di impianti idrosanitari, gas e antincendio, [illegible] Realizzazione di impianto di [illegible] sollevamento
Finanziamento: Legge 5/8/1978 n. 457 e 179/92 - 8 biennio - D.G.R. 1398 del 17/95/96 e D.G.R. 1279 del 15/5/1998 per L. 2 210 6[illegible] 000 (Euro 1 141 679,52).
Tempo utile per l'esecuzione [illegible] lavori: 540 giorni
Aggiudicazione: mediante pubblico incanto (procedura aperta) offerta da trattandosi di contratto da stipularsi a corpo, determinato ex art. [illegible] comma, lettera b) della legge 11/2/1994 n. 109, testo vigente, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, inteso quale importo totale dell'appalto (L. 1 701 700.000). Esclusione offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis [illegible] L. 109 94 come modificata con Legge 18/11/98 n. 415
Termine ricevimento offerte: alla sede dell'Azienda, entro le ore 13 00 del 4 novembre 1999, esclusivamente a mezzo posta raccomandata del Servizio Postale di Stato o Agenzia di recapito autorizzata
Gara appalto: ore 10 00 del 5 novembre 1999, presso la sede dell'Azienda di Imperia - Via Armelio 70, [illegible] prosecuzione, se del caso, il giorno seguente [illegible] stessa [illegible]
Sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94, testo vigente, che siano in possesso dei requisiti previsti nel bando integrale
Il progetto [illegible] nonché gli elaborati amministrativi di cui [illegible] sono disponibili in visione presso gli uffici dell'A.R.T.E., dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 00 alle ore 13 00. Il Bando integrale e i elenco prezzi sono forniti gratuitamente. Gli ulteriori elaborati potranno essere acquistati previo versamento all'U.O. Contabilità Generale della [illegible] che verrà quantificata in base alla scelta operata dall'acquirente. Il ritiro potrà essere effettuato anche tramite corriere abilitato o soggetto incaricato dall'Impresa, dietro esibizione - anche via fax - della ricevuta di versamento del predetto importo sul c/c postale n. 259154 intestato all'A.R.T.E. di Imperia. Per informazioni: tel. 0183 769619
Ai fini della partecipazione alla gara, il presente sopralluogo [illegible] legale rappresentante o [illegible] D.T. dell'impresa o persona munita di idonea procura speciale [illegible], attestato da personale della Stazione Appaltante
Il presente [illegible] di Bando di Gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 41 del 13/10/1999 ed inoltre sulle pagine del quotidiano nazionale "Aste e Appalti Pubblici", sulle pagine locali dei quotidiani "La Stampa" e "Il Secolo XIX", nonché all'Albo Avvisi Gare dell'Azienda e all'Albo Pretorio del Comune di Imperia
Imperia, 13/10/1999

IL RESPONSABILE [illegible] NTO
rag. Mauro Ghibi

Bordighera: mozione al sindaco e lamentele anche nel quartiere Cabane

I lavori infiniti di via Pasteur

Gli abitanti: «Troppi disagi per la chiusura»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Ancora proteste per i lavori «infiniti» di via Pasteur. Gli abitanti della zona delle Due Strade, di Borghetto San Nicolò e di Vallebona sono stanchi di dover percorrere la «bretella» di via degli Ulivi e di via Cesare Augusto.

Ancora più infuriato chi abita nella zona delle Cabane, dove è stata aperta, provvisoriamente, la strada obbligatoria per chi arriva dalla via Romana di Vallecrosia ed è diretto alla rotatoria di via Pasteur.

E così, un quartiere tranquillo si è trasformato, da oltre un mese, in una strada trafficata che disturba gli abitanti: «Non c'è più un attimo di tranquillità: anche di notte continuano a passare le macchine in una zona che non è certo adatta a sopportare un simile carico di traffico», spiega uno dei residenti.

A segnalare il malcontento, per il protrarsi dei lavori è anche il consigliere dei Ds, Sergio Giribaldi, che sul tema ha indirizzato una mozione al sindaco Alviaro Vignali: «Mi faccio interprete di numerose e giustificate rimostranze sui lavori per l'arginatura del torrente Borghetto. Sollecito una maggiore attenzione e velocità nell'ultimazione dell'opera e il ripristino della normale viabilità».

Il consigliere riconosce che l'opera è senz'altro necessaria, ma ritiene che, quando si è deciso di dare corso ai lavori, sarebbe stato opportuno che si fossero tenute più in considerazione le esigenze degli abitanti e di quanti in quella zona esercitano la propria attività lavorativa.

E contro-ma: «Sia nella chiusura della strada non si è provveduto ad avvisare per tempo gli abitanti. Io hanno infatti saputo soltanto tre giorni prima dell'inizio dei lavori; sono stati quindi messi di fronte al fatto compiuto. Poi si è dichiarato che la chiusura sarebbe stata di un mese a partire dall'8 settembre, ma il periodo è passato e l'intervento non è ancora stato ultimato».

Il consigliere chiede inoltre chiarimenti: «Qualunque sia la causa dei ritardi, ritengo che la chiusura della normale viabilità, con le deviazioni previste, ha senz'altro portato disagi a tutti e maggiori spese e minori possibilità di entrate ai vari operatori economici della zona».

Visto l'importanza strategica del luogo in cui si andava ad operare, secondo Giribaldi sarebbe stato opportuno che chi ha progettato l'opera avesse previsto che la società appaltatrice lavorasse con maggior numero di operai e, se necessario, con turni di lavoro che prevedessero anche il sabato e la domenica, oltre alla notte». Ha infatti notato che, in alcune giornate, l'opera è andata avanti a rilento o è rimasta addirittura ferma.

Proteste per i lavori di via Pasteur che si protraggono da oltre mese

Pensionato racconta la lunga trafila e i disagi

Ricevo gli arretrati solo dopo dieci anni

VENTIMIGLIA

Malaburocrazia. Un episodio arriva dalla filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Ventimiglia. Un pensionato dei telefoni, dopo aver aspettato 10 anni prima che l'Inpdap gli pagasse arretrati sulla contingenza, quando si è recato allo sportello per ritirare i soldi si è sentito dire: «Non abbiamo contanti in cassa, non possiamo pagarla. Per farlo dobbiamo anche avere prima un preavviso». Protagonista della vicenda Romano Nizioli, residente a Sanremo, corso Cavallotti 153: «E' assurdo - spiega mostrando l'assegno circolare di 11 milioni e mezzo, non trasferibile, emesso a suo nome dalla stessa Banca del Lavoro - prima mi fanno aspettare una vita, poi l'Inpdap mi riconosce il credito e la banca, con raccomandata, mi avverte di andare a ritirare la cifra. Quando però da Sanremo mi reco a Ventimiglia e chiedo il contante, perché mi serve per un'operazione, mi sento rispondere che è impossibile, che devo tornare un altro giorno, previo appuntamento». Nizioli si è rivolto ai giornali «solo per evitare che la mia disavventura si ripeta e colpisca altri». E la banca? «Sono certo - ha detto il direttore di Ventimiglia - si tratti di un equivoco. I soldi in banca ci sono sempre. Mi spiace per il signor Nizioli, se avesse chiesto di me si sarebbe risolto subito tutto». (r. b.)

Malavita francese

Nuove indagini sui furti di moto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Proseguono le indagini sul furgone carico di motorini rubati intercettato martedì notte dalla polizia di Ventimiglia nelle vicinanze del valico autostradale. Alla guida del furgone, un Ford Transit, era un giovane marocchino che era stato denunciato in stato di libertà con l'accusa di ricettazione. I motorini, risultati rubati in Italia, erano stati smontati in decine di pezzi, ed erano con ogni probabilità destinati al mercato della ricettazione e del nordafrica.

L'attenzione degli inquirenti si sta spostando sul traffico internazionale di ciclomotori e moto di grossa cilindrata rubate che potrebbe essere in mano a bande e gang organizzate che opererebbero in Costa Azzurra. (d. bo.)

Blitz dei carabinieri, coinvolti due orafi di Ventimiglia

Truffa a mercante di tappeti un arresto e due denunciati

VENTIMIGLIA. Voleva aprire un negozio di tappeti, ma la prima fornitura già saldata gli è stata portata via e, per riaverla, gli è stato intimato di pagare parecchi milioni. Una presunta truffa milionaria ai danni di un quarantunenne commerciante di tappeti iraniano, vittima di un'estorsione, è stata però smascherata dai carabinieri di Ventimiglia: la vasta operazione si è conclusa con il bilancio di un arresto e due denunce.

I fatti sono iniziati ad agosto, quando il mercante ha aperto un negozio in via Hanbury. Attraverso la mediazione di due fratelli di 37 e 34 anni di Ventimiglia, entrambi orafi, aveva cercato di ottenere una prima fornitura di sessanta tappeti persiani, con i quali avviare l'attività commerciale. I due presunti truffatori avevano promesso di procurargli materiale pregiato, dietro il pagamento di 300 milioni. L'uomo ha versato l'ingente somma, ma dei tappeti neppure l'ombra.

A settembre ha cominciato a ricevere telefonate minatorie da parte di un altro commerciante iraniano di tappeti, che operava in provincia di Brescia, a Desenzano sul Garda. L'uomo, 52 anni, lo ha più volte costretto a versare ingenti somme di denaro, cifre che vanno dai 5 ai 20 milioni, per rivedere i tappeti. Il commerciante ha pagato, senza denunciare il fatto alle forze dell'ordine.

Ma le minacce sono continuate. L'iraniano si è allora deciso a informare i carabinieri, che - diretti dal capitano Luigi Grasso - hanno avviato le indagini, in collaborazione con i colleghi lombardi.

Il presunto «capo» della banda di truffatori, che sarebbe stata formata da almeno cinque persone, Casem Chavasoboran è stato arrestato. Dopo una lunga serie di pedinamenti, i militari lo hanno sorpreso nel parcheggio di un centro commerciale, mentre stava ritirando una busta contenente circa 5 milioni in contanti. I due commercianti di Ventimiglia, denunciati per truffa, si sono resi invece irreperibili. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Disposta l'autopsia per il giovane ucciso dall'eroina

Verrà fatta l'autopsia sul corpo di Rocco Laganà, il giovane di 29 anni che l'altro pomeriggio è stato trovato agonizzante da due amici nella sua auto parcheggiata in via Manzoni, a Vallecrosia. E' morto nel trasporto all'ospedale per overdose di eroina. I carabinieri di Bordighera hanno eseguito i rilievi del caso e ora la Procura ha disposto l'autopsia per accertare se sia stata veramente una dose eccessiva o mal tagliata di eroina a stroncare la vita del pluripregiudicato.

Ancora senza nome l'anziana uccisa da un'auto

La polizia francese, di Mentone, ha allargato le indagini anche nella zona intemelia per conoscere l'identità di una donna dalla presunta età di 75 anni travolta e uccisa lunedì da un motociclista mentre stava attraversando la strada lungo la promenade du Soleil. Le autorità transalpine sospettano che l'anziana possa essere di nazionalità italiana. I poliziotti stanno ora passando in rassegna tutte le denunce di scomparsa che rispondano ai suoi requisiti. La donna, alta un metro e sessanta, capelli grigi di lunghezza media e unghie curate, indossava un paio di pantaloni bianchi, una camicia blu e una canottiera gialla. Negli indumenti le forze dell'ordine hanno rinvenuto tre chiavi, una di metallo, una dorata e una di plastica.

BORDIGHERA

Al Palaparco incontro Enaip Liguria

Nella Sala Rossa del Palazzo del parco di Bordighera, oggi, alle 10 e alle 15,30 si terrà l'incontro con i partners spagnoli dell'Uceta di Mérida, del Pjj di Parigi, e i rappresentanti locali della formazione professionale e scuola pubblica. Il tema dell'incontro è «Azioni di orientamento svolte nei singoli paesi partner e dispersione scolastica». Organizza l'Enaip Liguria di Ventimiglia.

Il Consigliere Chierico sui collettori in Valle Nervia

Il consigliere regionale di An Nuccio Chierico interviene in merito alle affermazioni del consigliere del Ds Luigi Collecchia, sul collegamento degli impianti di Dolceacqua, Isolabona e Rocchetta Nervina al depuratore di Vallecrosia. «E' falso che io abbia dato voto contrario: non ho partecipato al voto al Piano regionale di sviluppo, approvato in Consiglio il 5 ottobre», dice Chierico.

Il Lions Club presenta i progetti per il Nuovo Millennio

Il presidente del Lions Club di Ventimiglia, Francesco Bonventre, ha presentato le attività del nuovo anno sociale 1999-2000. Si segnalano un concerto di beneficenza per Natale, una conferenza-dibattito sulla «Sicurezza e tolleranza nell'Intemelio», e una sulle prospettive economiche di Ventimiglia. A marzo incontro con le autorità locali, a maggio un oculista socio del club farà gratuitamente visite specialistiche in un ambulatorio comunale per la lotta contro il glaucoma. (d. bo.)

DONO DI NATURA

Le carni che trovate nei punti vendita così identificati sono prodotte in aziende situate in Piemonte che allevano razze bovine da selezionate, nel rispetto del benessere animale, seguendo un disciplinare di produzione specifico.

Tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita vengono accuratamente controllate a partire dall'alimentazione del bestiame, per garantire al consumatore una qualità certificata e documentata fin dalla sua origine.

QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CALENZANO
SOC. AURORA srl - V. Salvanti 40
FIRENZE
FUROSPAR - Via Lanci
PONTEMOLI
EUROFRESCHI srl - V. Odorico 40

PISA
BUTI
GUIDI GRAZIELLA E NESTI NATALIA srl - Via Gramsci, 51
CASCINA NAVACCHIO
SOC. AURORA srl - S. Lorenzo alle Corti
CISANELLO
SOC. AURORA srl - Via Matteucci
CHEZZANO
SOC. AURORA srl - Loc. La Fontina
PECCIOLI
BARABOTTI L. & C. snc - V. le Cardatori 3
PONTEDERA
ERCOLANI & C. snc - V. Mercatale 80/82
ERCOLANI & C. snc - V. XX Aprile
RIGLIONE
GIEFFE - S. Calafatoni, 3
CASCINA
MAC. BAGLINI CARLO - V. Romagnola, 361

LUCCA
FORTE DEI MARMI
S. AURORA srl - Via Provinciale, 80
QUERCETA
TAUCCI G. & C. snc - Via D. Manzoni 35
VIAREGGIO
VA. MA. snc - Via Paolina, 173

LIVORNO
ANTIGNANO
MAC. MENGHERI BRUNO - V. Dei Segni, 3
LIVORNO
MAC. PETRONI ANGELO - V. Roma, 239
MAC. MASSI RENZO - V. Badaloni, 18
CECINA
MAC. ORIOLI ADRIANO - V. Pavolini, 43
LOC. MARILIA
CENTRO CARNI CAMBIA - V. Puini, 97
VICARELLO
BUSELLI E TANI - V. Marconi, 2

PISTOIA
MONSUMMANO TERME
PLUS - Via Risorgimento, 72

PRATO
VAIANO
PLUS - Via Della Fornace, 8
PRATO
SOC. AURORA srl - Via Cava,
POGGIO A CAIANO
SOC. AURORA srl - V. Statale, 7

MASSACARRARA
CARRARA
ALICAR snc - Via Marzini, 8
EUROFRESCHI srl - V. Benascola, 32
FILATTIERA
SOC. AURORA srl - Via Volpino
MARINA DI CARRARA
TAUCCI G. & C. - V. XX Settembre, 200
ALICAR - Via Cavallotti
ALIPA sas - Via Capitan Fiorillo, 10
MASSA
GIORGIO CARNI di SGADO' GIORGIO
Via Aurelia Sud, 42
MONTIGNOSO
TAUCCI G. & C. snc
Via Marina ang. Via Romana, 2
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
TOMELLINI M. & C. snc - Via XIV Aprile, 15

NAPOLI
PLUS - Via Leonardo da Vinci, 190

LA SPEZIA
ITALMEC - Via Colombo, 101
EUROPIU' - Viale Luniglana, 522
TAUCCI G. & C. snc - Via Napoli, 120
TAUCCI G. & C. snc - Via Sardegna, 17/A

TUO DISCOUNT - Via Ugo Foscolo, 58
TUTTO SCONTO - Via Genova, 268
PERFET srl - Via S. Caterina, 16
PERFET srl - Via Genova, 146
LERICI
SIOS LERICI DI PEZZICA - Via Petriccioli
LEVANTO
VALENTI G. & C. snc - V. M. della Libertà, 26
MONTEROSSO AL MARE
BANDINI MILVIA - Via Vet. Ecarcella, 14
SAN TERENZO
ALI. TER. srl - Via Gozzano
EUROFRESCHI srl - Via Garibaldi, 46/51
PIAN DI FOLLO
PERFET srl - V. San Martino, 43/45

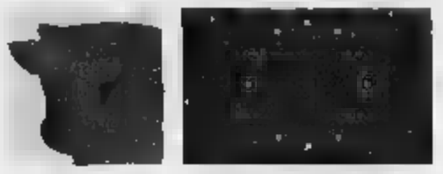
SAVONA
ALASSIO
EUROFRESCHI srl - Via Negbelli, 27
CAIRO MONTENOTTE
MAC. ARCHIMEDE C. - P.zza Della Vittoria, 51

GENOVA
RECCO
SUPERSCONTO - V. IV Novembre, 20-22
NERVI
MAC. "MUCHY" - V. Oberdan, 137 R

IMPERIA
BADALUCCO
MAC. OLIVA ANTONIO NELLO
Via Bianchi Marca, 8
MAC. RODI GIOVANNI
Via Ponte, 5
BUSSANA
MAC. BATTISTOTTI PATRIZIA
Via Brigata Liguria, 14
CERIANA
MAC. ANGELO & FRANCESCO
C.so Italia, 241
MAC. CRAVANZOLA ENRICO
Via Roma, 24
CERVO
MAC. MIRANO DI MONTECRISTO
Via Aurelia, 56
DIANO MARINA
MAC. BONELLI S.
Via C. Battisti, 30
MAC. PETROSON
Via Genala
IMPERIA
MAC. D'ADDINO
Via Cascione, 59
MAC. MARASTI WANDA
Via Trento, 41
MAC. MARCHI MILENA E C.
Via Antico Ospizio, 16
RIVA LIGURE
MAC. NUVOLONE FABRIZIO
Via Nino Bixio, 81
S. STEFANO AL MARE
MAC. NANDO DI GALTIERI F.
P.zza Cavour, 9
SANREMO
MAC. AMELIO ANGELO
Via Benedetti
MAC. CHIARELLA JOLANDA
Via Dante Alighieri, 3
MAC. MARTINI GIOVANNI BATTISTA
Via Bianchi 82 Fr. Poggio
RIVIERA CARNI DI BATTISTINI
Corso Matuzia, 105
SALVATORE & MELLONI
Via Corradi, 95
TAGGIA
MAC. BARBI MASSIMO
Via Del Piano, 168
MAC. IL P DEI F.LLI PEZZIMENTI
Via Roma, 12
VALLECROSIA
MAC. PERETTI GIANFRANCO
Via Colonnello Aprosio, 210
MAC. PERETTI WALTER
Via Colonnello Aprosio, 472

Se cercate la qualità certificata scegliete

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N° 1319/94

Quarantasette negozi consorziati per rivitalizzare il commercio

«Supermercato» in città

Nasce ad Albenga il Centro di via

Romano Strizioli

ALBENGA

Proprio quando il centro storico sembrava caduto in [illegible] letargo quasi totale (durante i giorni festivi è un [illegible] mortorio), ecco la notizia dell'avvio reale del Consorzio Integrato di Via. Per annunciarlo, il direttivo dei commercianti del centro urbano, compreso all'interno del quadrilatero di mura medievali, ha organizzato, nel frantoio Sommariva, una conferenza stampa di presentazione. A fare gli onori di casa [illegible] stato Gerry Delfino, presidente del Civ (que[illegible] l'acronimo del Centro Integrato di Via), già titolare della libreria San Michele ed [illegible] libraio antiquario di «Scripta manent».

Il Civ è decollato, oltre che per volontà dei quarantasei commercianti che vi hanno aderito, anche grazie ai finanziamenti della Regione che ha stanziato [illegible] milioni a fondo perduto a cui si aggiungeranno i 113 milioni raccolti dai privati. Il Comune [illegible] assente. La paralisi della vita pubblica albenganese si tocca quindi con mano, se si pensa che nella trentina di Civ varati in Liguria, quello del centro storico di Albenga è l'unico che parte senza il sostegno dell'ente locale.

Ma in che cosa consiste il Centro? Si vuole col Civ dare una risposta all'offensiva dei grandi supermercati, trasformando quindi il centro storico in un unico negozio (composto da più negozi) con offerte ed immagine coordinate. I quarantasette aderenti, infatti, alze[illegible] una insegna a bandiera progettata con stile antico per evidenziare l'iniziativa, che intende anche animare le vie del centro antico con manifestazioni [illegible] proposte particolari. Ha detto Delfino: «C'è da parte nostra molto entusiasmo che mira a valorizzarci e [illegible] valorizzare nello stesso tempo tutta la Città». Con manifestazioni e arredi per rendere più vivibile Albenga medioevale.

Il presidente del Civ Gerry Delfino

Spostamento, arrivano i soldi

Per il raddoppio della Ferrovia assicurazioni dalla Regione

BORGIO V.

«Buone [illegible]ie per il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia». Lo sostiene il vice presidente della Regione Liguria, Graziano Mazzarello, facendo riferimento a dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Ente ferrovie, Giancarlo Cimoli. La Regione risponde alle tante preoccupazioni arrivate dal Ponente. Erano stati in particolare il parlamentare Enrico Nan (Forza Italia) e il Consiglio comunale di Borgio Verezzi ad evidenziare le aff[illegible] del ministro Bersani che facevano intendere l'assenza dei finanziamenti per il raddoppio, in particolare per la tratta Finale-Santo Stefano al Mare.

Cimoli ha ricordato che «è stata da tempo completata la progettazione di massima dell'intera tratta [illegible] raddoppiare ed avviata prioriariamente la progettazione esecutiva fra Andora [illegible] Santo Stefano, anche [illegible] relazione alle effettive disponibilità finanziarie per la successiva fase prevista dal Contratto di programma 1994-2000 [illegible] dalla legge [illegible] del '98». «Per la tratta Andora-Finale - prosegue l'amministratore delegato delle Ferrovie - si sta procedendo alla [illegible] a punto delle ultime specifiche progettuali necessa[illegible] per avviare la progettazione esecutiva». Il vice presidente Mazzarello ha chiesto di recente [illegible] ministro Tiziano Treu «una previsione di fondi per il completamento di questo secondo tratto e di indicarla fra le priorità del Piano generale dei trasporti di prossima approvazione».

In altre parole dalla Regione arriva la conferma che l'iter per il sospirato raddoppio non è bloccato ma non ci sono però certezze sui finanziamenti e sui tempi di realizzazione, almeno del tratto Savonese del previsto trasferimento a monte dei binari. [a. r.]

Primo appuntamento al Salone nautico di Genova

Alassio fa promozione alle fiere internazionali

ALASSIO

Prima lo «storico» salone nautico [illegible] poi le più importanti borse internazionali del turismo dove si incontrano domanda ed offerta. Alassio si prepara a varare la [illegible] campagna promozionale turistica con un programma fitto di appuntamenti europei.

Alla «Fiera del mare» di Genova è stato ultimato ieri l'allestimento di un singolare stand all'aperto che vede per la prima volta la presenza di una spiaggia al «Salone nautico internazionale». In circa 70 metri quadrati, nel padiglione «Salone mare giovani», trovano posto, la finissima spiaggia prelevata sul litorale alassino sdraio, ombrelloni, cabine chiosco-bar, bagnino [illegible] bellezze in bikini. L'animazione [illegible] affidata agli speaker radiofonici Rinaldo Agostini (veterano del salone ed ideatore dello stand promosso dall'Associazione albergatori [illegible] Robertino Arnaldi. «All'iniziativa hanno collaborato, per la prima volta tutti insieme, il Comune, i bagni marini, l'Associazione commercianti e la Confesercenti», ha spiegato il presidente dell'Associazione albergatori Enrico Mantellassi.

Il 22 ottobre la città di Alassio parteciperà all'unico appuntamento italiano con i «bus operator», che la vedrà in contatto con i maggiori rappresentanti europei del settore viaggi. Con la fiera turistica di Montreaux (il 27-10) s'inizierà la promozione alle borse del turismo estero, tra le quali Londra, a metà novembre, e Stoccolma (in collaborazione con la Camera di commercio di Savona) ai primi di dicembre. A fine febbraio ci sarà poi l'immancabile presenza annuale alla Bit di Milano. Per la promozione [illegible] work shop europei stanno lavorando in accoppiata Associazione albergatori e Assessorato al turismo. «A tutte le fiere presenteremo l'iniziativa "Alassio village", per luglio-agosto 2000, indirizzata ai clienti delle strutture turistico-ricettive alassine, ed inoltre pacchetti speciali di pochi giorni per i tour-operator con golf, tennis ed equitazione», ha concluso Enrico Mantellassi. [m. br.]

Enrico Mantellassi

[illegible]

[illegible]

Due persone in manette per detenzione di droga

Un italiano ed un turista sono stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri in via Piave perché trovati in possesso di due dosi di cocaina e una di eroina oltre a denaro per circa 1 milione e 300 complessivamente, provento della vendita di altre dosi. M.G., 32 anni, e G.J., 25 anni, sono ora nel carcere di Savona. [m. br.]

LOANO

Agli arresti domiciliari passeggiava per il centro

B.N., 26 anni, agli arresti domiciliari a Pietra Ligure, è stato bloccato dai carabinieri l'altra sera mentre si trovava in giro per il centro di Loano. Il giovane deve scontare 6 mesi per furto aggravato. [m. br.]

[illegible]

Rubava energia elettrica denunciato dai carabinieri

S.S., 38 anni, pregiudicato di origine pugliese residente a Cerialo, è stato denunciato dai carabinieri per «furto di energia elettrica». L'uomo allacciava i cavi elettrici del proprio alloggio al contatore di un altro appartamento. [m. br.]

[illegible]

Ieri le prove generali per le emergenze

Il reparto di soccorso del servizio «Battaglione Liguria Ge[illegible]va» dei carabinieri ha effettuato, ieri al Campo sportivo, una simulazione di intervento a seguito di calamità. All'esercitazione erano presenti, tra gli altri, prefetto, questore, comandante provinciale ed alcuni studenti delle scuole albenganesi. [m. br.]

Loano, proposta di An

«Cittadinanza onoraria per Giuliani»

LOANO. Altro che cittadinanza onoraria a Silvia Baraldini, diamo questo riconoscimento al [illegible]ndaco di New York che ha affrontato co[illegible] il problema della delinquenza. E' il senso della richiesta inviata al sindaco Fran[illegible] Cenere dal consigliere di maggioranza Luca Lettieri di An. Il caso potrebbe finire in Consiglio comunale. Spiega Lettieri: «Di fronte alla proposta di alcune città [illegible] gratificare con la cittadinanza onoraria la terrorista [illegible] Baraldini, alla dilagante delinquenza che mette in pericolo [illegible] cittadini e alla incapacità della sinistra a far fronte a queste emergenza, propongo che venga concessa la cittadinaza onoraria al giudice Rudolph Giuliani sinda[illegible] di New York». Prosegue: «La cittadinanza va data all'uomo che ha usato la giusta forza della legge per combattere la criminalità [illegible] affermare l'ordine o [illegible] sicurezza, onorerebbe la nostra città e impegnerebbe con il suo valore simbolico, l'amministrazione e le forze preposte a preservare l'ordine pubblico [illegible] una sempre più efficace [illegible]. [a. r.]

Pietra, sotto accusa i cambi di assessori nella giunta Accame

«La Lega è antidemocratica»

Accuse dell'ex primo cittadino Negro

PIETRA L.

Resta alta la polemica politica a Pietra Ligure fra la giunta leghista e le opposizioni, [illegible]preso l'ex sindaco Daniele Negro. «Visto che apprendere dai giornali le nomine di nuovi assessori "è antidemocratico", visto che il consigliere più presente alle sedute e alle commissioni "è assenteista" mi ritengo fortunato ad essere considerato un "nemico" da coloro che fanno politica in questo modo». Daniele Pedemonte, recente candidato per il Carroccio al collegio provinciale, dopo aver lasciato la Lega Nord, aveva replicato in questo modo alle affermazioni dal suo ex segretario, Nadia Fadel, e del sindaco Giacomo Accame. I[illegible] difesa si era anche schierato l'ex primo cittadino Daniele Negro.

Risponde oggi Nadia Fadel: «Nessuno di noi aveva fatto cenno [illegible] Negro. O ha la coda di paglia oppure ha perso un'altra occasione per pensare prima di parlare. Dai verbali del Consiglio comunale [illegible] da quelli del nostro movimento risultano i presenti e scorrendoli [illegible] posso[illegible] rilevare tante verità e non parole». Pochi giorni fa il sindaco Accame e l'assessore Viani hanno annunciato un nuovo interesse dell'amministrazione per l'assistenza domiciliare per anziani e [illegible] serie di provvedimenti. Intervengono subito i Popolari: «Questo problema era stato da noi sollevato in campagna elettorale e quasi due anni fa in Consiglio comunale con un progetto ad hoc. Ci fa piacere che se ne torni a parlare anche se con tanto deplorevole ritardo. [illegible] non possiamo che dubitare [illegible] una volta di questa giunta. L'arroganza e la miopia della quale non ha riscontri nella storia di questo paese. L'amministrazione ha sempre dimostrato di non gradire da noi collaborazione e proposte».

Il consigliere Mario Carrara

Intanto altre due richieste [illegible] arrivate al sindaco Accame dal consigliere Mario Carrara (Centro-destra). Chiede interventi per la viabilità acquisendo l'ex casello ferroviario di via XXV Aprile e migliorando la via stessa (pavimentazione, illuminazione, marciapiede e altro), in particolare nel tratto antistante la caserma dei carabinieri. «Via XXV Aprile è come il Far West?» si chiede Mario Carrara. [a. r.]

Albenga, tenta suicidio dopo lite col marito

Migliora la ragazza precipitata dal ponte

ALBENGA

In seguito ad un [illegible]tigio con il marito ha minacciato di volersi suicidare oltrepassando [illegible] ringhiera del ponte rosso e precipitando al di sotto. Questa in sintesi la brutta vicenda che ha visto protagonista una giovane donna tossicodipendente di Imperia di 30 a[illegible], caduta nel greto del fiume Centa dal ponte «Libero Emidio Viveri». Il fatto (in un primo momento dai contorni poco chiari) è successo martedì sera poco prima delle 20. La protagonista della vicenda, prontamente soccorsa e ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure ha riportato diverse fratture agli arti inferiori, giudicate guaribili in 60 giorni.

Per chiarire i contorni della vicenda i carabinieri hanno ascoltato fino [illegible] notte la coppia ed alcuni testimoni del fatto. In un primo momento, infatti, non si è potuto stabilire con precisione le circostanze della rovinosa caduta. Addirittura, tra i soccorritori, sembrava che qualcuno avesse udito dire alla donna, dolorante ed in stato di choc: «Mi hanno spinta».

In realtà, [illegible] situazione era andata diversamente. In seguito ad un violento litigio avvenuto sul ponte che collega il quartiere di Vadino [illegible] piazza del Popolo, quasi come una reazione istintiva, la giovane ha improvvisamente oltrepassato la ringhiera di protezione minacciando di gettarsi di sotto. [illegible] marito ha cercato di trattenerla e c'è riuscito per un po' di tempo, finché purtroppo non ha potuto fare più nulla. Subito è corso lungo il greto del fiume e ha prestato i primi soccorsi alla moglie, trascinata a riva. Poi (intorno alle 19,50) [illegible] stata chiamata un'ambulanza della Croce bianca e l'automedicale, prevista nelle emergenze più delicate. Successivamente sono arrivati i vigili del fuoco ed i carabinieri ai quali in tarda serata sono state spiegate tutte le fasi del concitato litigio. La donna è stata trasferita al pronto soccorso del Santa Corona dove i medici che l'hanno presa in cura hanno sciolto la prognosi dopo alcune ore. [m. br.]

ALBENGA

Interrogato domani il marocchino omicida

Verrà interrogato domani mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi il marocchino accusato di aver ucciso a coltellate un suo connazionale. L'interrogatorio sarà seguito dal difensore Giorgio Ceriale. L'omicidio era avvenuto la settimana scorsa dietro al centro commerciale le Serre per un litigio dovuto, probabilmente, a motivi di interesse e solitudine. [r. sr.]

LOANO

Completati i lavori [illegible] via Toti e via Costino

Sono stati completati i lavori di allargamento della via Costino di Monte Carmelo e il collegamento fra via Toti e via Silvio Anico. Per i due cantieri il Comune di Loano ha speso poco meno di 300 milioni. [a. r.]

Due iniziative ambientali a Laigueglia e Loano

La raccolta differenziata fa risparmiare l'imposta

La Fondazione per l'educazione per l'ambiente in Europa si inserisce nella scuola della Liguria con una campagna denominata Eco-Schools. Intanto a Loa[illegible] inizia a funzionare il primo punto di raccolta differenziata che consente ai cittadini diligenti ed ecologisti [illegible] risparmiare sulla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti.

LAIGUEGLIA «La Regione partecipa con la scuola elementare e materna di Laigueglia, la scuola media statale di Alassio, le [illegible]le elementari e materne di Andora e Stellanello», spiegano Gianni Carbone responsabile Feee della Liguria e Marina Rattalino, insegnante. Lo scopo è «determinare nelle nuove generazioni una sensibilità più matura e consapevole nei confronti delle tematiche ambientali». «L'intero progetto [illegible] basa sull'idea di certificare, mediante un premio, il comportamento ecologico della scuola che, dopo aver seguito una serie [illegible] prove, dimostra un reale [illegible]biamento nelle sue abitudini ecologiche: riciclaggio, risparmio energetico, promozione ed altro. A fi[illegible] anno, in caso di giudizio favorevole, verrà assegnata la "bandiera verde" di Eco-School europea», conclude Carbone.

LOANO Inizia intanto a funzionare [illegible] «Punto Eco» istituito a Loano. E' stato realizzato in via Ugo Foscolo vicino alle scuole «Milanesi». E' aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Nel centro raccolta possono essere consegnati carta e cartoni, bottiglie di plastica vuote, bottiglie di vetro, lattine in alluminio. Ogni tipo di materiale viene pesato ed ha un suo valore, da 50 a [illegible] lire [illegible] chilogrammo. I cittadini avranno in seguito lo sconto scalato dalla tariffa dei rifiuti. Una esperienza già fatta [illegible] successo in Emilia Romagna [illegible] altre regioni. [a. r.]

Ad Alassio le borse di studio dedicate alla memoria di Gaetano Scirea

Sei studenti premiati dal tifosi

La tradizionale iniziativa dello «Juventus club»

[illegible]

Ambra Parodi, Monia Gagliolo e Claudia Rambaudi delle scuole medie statali e Paolo Colombini, Maria Serena Gabarello e Simone Quartara delle media del «Don Bosco» si sono aggiudicati una borsa di studio di mezzo milione a testa. I 6 studenti «modello» della classe terza sono stati premiati con la somma l'altra sera al «Grand Hotel Diana» da parte dei dirigenti dello «Juventus club» di Alassio, presieduto da Emanuele Nattero.

Tra gli altri, all'incontro-premiazione hanno partecipato il sindaco di Alassio Roberto Avogadro, i due presidi delle scuole alassine, Lorena Nattero e don Natale Tedoldi, ed il parroco di San Ambrogio, monsignor Angelo De Canis. Il premio «Gaetano Scirea», in memoria del famoso calciatore bianconero scomparso, ogni anno diventa sempre più prestigioso andando a premiare sempre più studenti meritevoli. [m. br.]

I sei studenti premiati con borse di studio dal club bianconero di Alassio

ALASSIO [illegible]

Protesta di Avogadro

«I piccoli comuni sono gli ostaggi di [illegible]»

ALASSIO. Ammortamento dei beni, nuove tariffe Rsu, introduzione dell'Euro, ed ora l'imminente operatività (per legge) del «conto economico». Secondo il senatore Roberto Avogadro, che ha scritto ai ministri dell'Interno e del Tesoro, «i piccoli comuni si trovano ad operare in un crescendo di competenze ed adempimenti interessanti il servizio finanziario che, sempre più spesso, non fanno differenza tra enti medio-grandi ed enti piccoli». In riferimento al «conto economico», scrive ancora Avogadro nella sua interrogazione, «gran parte dei piccoli comuni sono impreparati a gestire un provvedimento di così ampia portata, concomitante con altri nuovi adempimenti». Il senatore chiede quindi «se non [illegible] ritenga di dover valutare la possibilità di esonerare i comuni al di sotto dei 3.000 abitanti e le comunità montane al di sotto dei 10.000, dall'adempimento». [m. br.]

ZUCCARELLO [illegible]

Incidente nelle cave

Operaio [illegible] di un autocarro grave al S. Corona

ZUCCARELLO. Incidente nella cava Isose di Casano sul Neva. Ieri mattina alle 7,30 un camion di proprietà della ditta che ha la concessione per lo scavo della cava di Zuccarello, sulla Statale 582 per Garessio, ha investito e schiacciato l'operaio Giovanni Randone, 45 [illegible]si, residente nella frazione di Leca d'Albenga. L'investimento è avvenuto sul pontirello che dalla Statale immette nell'area della cava e che porta nel bosco sovrastante l'abitato di Zuccarello. Pronto l'intervento dell'automedicale di Albenga. Dopo le prime cure nell'ospedale ingauno, Randone veniva trasportato al Santa Corona ove i sanitari emettevano una prognosi riservata, ricoverandolo nel reparto rianimazione. Sull'incidente sono intervenuti i carabinieri della radiomobile della Compagnia di Alassio che stanno accertando eventuali responsabilità. [r. sr.]

Balli caraibici al Wall Street di Imperia, torna «Cantanapoli» a Montecarlo

La seduzione sfila in discoteca

Una serata country al bar Tre Alberi di Arma

Appuntamenti con il ballo, concerti e sfilate di moda tra le proposte dei oggi.

LOANO Alla discoteca Tropicana, animazione con Stefano Pain dj. Serata latina al Fermento club.

ALASSIO Al Mezzaluna, si esibisce il quartetto «Scusate il disturbo», con la serata dedicata a un «antico fragile» di rimpianto De Andrei.

ANDORA Alle 20,30, il ristorante «Casa del Priore» di via Castello, in collaborazione con l'Associazione Produttori Suini del Piemonte, propone l'appuntamento gastronomico «W il porco». Si potranno gustare «rosee specialità». L'iniziativa serve a valorizzare prodotti tipici. Al Dinamica Angelo Raimondo e Bruno Le Kard presentano, in anteprima, i grandi successi da ballare della stagione invernale, in collaborazione con la BBC di Londra e Fortuna Radio di Berlino.

Balli caraibici con animazione al Wall Street cafe di via Rondaldo, alla Marina di Porto.

ARMA DI TAGGIA Al Tre Alberi, sul lungomare, nuovo appuntamento con la musica dal vivo: alle 22,30, suonerà il gruppo imperiese «Centro Storico». La formazione propone brani country e bluegrass con strumenti acustici. Festa danzante a tema al Saint James pub (ore 21,30).

Alla discoteca Ninfa Egeria di via Mattonti, «serata fashion»; oggi è in programma una serata a ingresso libero con consumazione facoltativa. Sfileranno affascinanti modelle, che indosseranno capi di biancheria intima. Domani, il locale resterà chiuso. All'Alghese delle Rivolte, musica commerciale, house e funky con Mirko dj di Radio Stereo 103.

Mostra di Stefano Biandrati, dalle alle 12 e dalle 15 alle 18, nella Biblioteca civica internazionale, con ingresso libero.

VALLECROSIA Musica melodica italiana al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma. Il Tramway Irish Pub della passeggiata a mare Marconi e un locale ispirato ad un vero tram irlandese.

«Febbre» dei balli latini nel Ponente

A Al Centro sociale Spes-Auser di Roverino, alle 20, un tuffo nel passato con Franco: musiche da Otis Redding a Ricky Martin.

MONACO Al ristorante napoletano Il Terrazzino riprendono gli appuntamenti con la cultura gastronomica e artistica partenopea. Alle 20,30 serata «Cantanapoli» per ripercorrere, con gli ospiti, tutto il patrimonio canoro che da oltre 100 anni fa grande Napoli nel mondo. Anima la serata il mandolino di Gianni Coppola, affiancato dal chitarrista Carlo Risio. Menu a cura dello chef Pietro Ercolano. Lorenzo Quinn, figlio del celebre attore Anthony, espone le sue opere in bronzo fino al 30 ottobre alla Maison de l'Amerique Latine in Boulevard Des Moulins. Disco-bar e live Music per la notte: Sass Café e Bombay Frigo in Av. Princesse Grace, Cherin's Café in Avenue des Spelugues e la Rascasse sul Port d'Hercule. Al Cabaret du Casino, lo show «Crazy Horse» dalle 23. Dodici splendide ballerine in topless tra coreografie e musiche, che danno vita all'eterno gioco della seduzione.

NIZZA Live music al Pub Thor di Cours Saleya con decorazione scandinava. Si suona pop, reggae, soul, funk e acid jazz. Karaoke in rue Massena a Le Lagon in quattro lingue, italiano compreso, con 1600 titoli disponibili.

Sinfonica, è l'ora di Savurini

Il giovane maestro italiano dirige musiche di Tschaikowski e Brahms

SANREMO

Musiche di Tschaikowski, Brahms e Saint-Saens nel cartellone del consueto concerto settimanale dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo in programma oggi pomeriggio, alle 17, al Teatro dell'Opera del casino municipale. Un programma raffinato che sarà diretto dalla «bacchetta» del maestro Tiziano Severini. Un direttore d'orchestra, quest'ultimo, giovane (è nato 44 anni fa a Roma) ed in piena ascesa sul piano della sua carriera artistica. In questo ultimo decennio il suo nome è apparso sui cartelloni di tutti i maggiori teatri del mondo: ha diretto «La Bohème» e «Tosca» alla Scala di Milano; ha poi diretto ancora «Tosca» alla Staatsoper a Vienna con Luciano Pavarotti e Raina Kabaivanska; quindi ancora «La Bohème» a San Francisco con lo stesso Pavarotti e Mirella Freni, in una versione registrata discograficamente dalla Virgin Classic e distribuita in videocassetta in tutto il mondo; ha, poi, diretto, tra gli altri, al Bolscioi di Mosca, al Regio di Torino (la versione di «Manon Lescaut», nel centenario dell'opera, con l'Orchestra Nazionale della Rai), all'Opera di Lione, alla Carnegie Hall di New York, al Colon di Buenos Aires, al Palafenice di Venezia, all'Arena di Verona, recentemente, è stato chiamato in Giappone per dirigere «Aida» nel cinquantenario della Kansai Opera a Kyoto.

Severini, che ha appena inaugurato il Festival «Puccini» a Valencia in Spagna, oggi, sul podio del complesso orchestrale sanremese, dirigerà la Suite dal balletto de «Lo Schiaccianoci» di Piotr Ilic Tschaikowski, le «Danze ungheresi n. 1 e 5» di Johannes Brahms e la Sinfonia n. 2 in la minore Op. 55 di Camille Saint-Saens. Il concerto, dopo il debutto di oggi pomeriggio al teatro del casino, verrà replicato domani sera (ore 21) al Teatro Milanollo di Savigliano in Piemonte e sarà replicato, ancora sulla riviera, sabato pomeriggio (ore 18,30) al Palazzo del Parco di Bordighera. (b.m.)

Luciano Berio e Paganini oggi un concerto-tributo

IMPERIA

Nicolò Paganini e Luciano Berio, Mario Trabucco e José Scanu. Vale a dire, Genova e Imperia. Due famosissimi compositori, due valenti strumentisti, due città liguri, con un unico comune denominatore: la grande musica. Oggi alle 21, Genova accoglie un nuovo appuntamento dedicato al genio di Paganini e Berio, che vede fra i protagonisti l'imperiese José Scanu alla chitarra e Mario Trabucco, primo violino dell'Orchestra del Carlo Felice. Il concerto è un insieme di tributi e di rimandi della memoria: il duo si esibirà nella chiesa dove, il 27 ottobre 1782, venne battezzato il virtuoso del violino per eccellenza.

L'ex chiesa di San Salvatore in piazza Sarzano, ora divenuta aula magna della facoltà di Architettura, accoglie un avvenimento che ha il sostegno di Regione, Provincia e Comune di Genova e Fondazione Carige. L'appuntamento è promosso dall'associazione «Orchestra da camera di Genova-Studio per la nuova musica». Trabucco e Scanu, che insieme hanno registrato il Compact disc «Il Cavaliere filarmonico», riserveranno la prima parte al mago dell'archetto: di Paganini saranno eseguiti i Capricci per violino solo n. 9, 13 e 19, la Sonata n. 4 dal centone, la Sonata postuma in La maggiore, oltre a Introduzione e variazioni sul tema «Dal tuo stellato soglio», dal Mosè di Rossini. Brani del maestro Luciano Berio, musicista vanto della città di Imperia, saranno invece interpretati dal soprano Cristina Zavelloni (Sequenza n. 3 per voce), dal clarinettista Riccardo Crocilla (Sequenza n. 9 per clarinetto) e dall'oboista Alberto Negroni (Sequenza n.7 per oboe).

Il chitarrista imperiese José Scanu

Il ciclo «Musiche di Paganini e Berio» si è aperto il 20 giugno, sempre a San Salvatore, per proseguire il 20 settembre con il violinista Milenkovich. Spiega Antonio Plotino, direttore artistico dell'Orchestra da camera di Genova: «Particolarità di questa stagione è quella di mettere a confronto i due più grandi compositori liguri. Un confronto tra due generazioni e tra due artisti che hanno profondamente cambiato il modo di comporre». (e. f.)

Originale libro con tre storie e 36 acquarelli ispirati alla vita ligure

I colori e l'amore per la Riviera nei racconti del pittore Sciandini

Giacomo Sciandini ha fatto tradurre in tre lingue i racconti

Bruno Viano

IMPERIA

Giacomo Sciandini, l'artista imperiese noto finora soprattutto per le sue esposizioni di quadri che hanno ottenuto premi e segnalazioni in varie importanti mostre, ha felicemente esordito in questi giorni anche in letteratura. L'occasione è fornita dalla presentazione del suo libro «Racconti di vita ligure» edito con amore e ricchezza di mezzi dall'editore Rossano Massacesi. L'opera è composta da tre lunghi racconti in italiano, con traduzione in inglese, tedesco e francese, ed è illustrata dalla riproduzione a piena pagina di trentasei vivaci acquarelli dello stesso autore che si integrano in felice simbiosi con i testi scritti.

Con stile semplice Sciandini interpreta nel libro, facendoli rivivere per il lettore, molti aspetti della vita ligure con una efficacia che bene giustifica la definizione che di lui è stata data «Descrivere con il pennello, dipingere con la penna»: una definizione in cui l'autore si riconosce pienamente.

«L'ulivo, il grano, il mare» sono i titoli dei tre 'pezzi' del libro che si rivolge a quanti amano rievocare il passato, ma anche il presente, per scoprire i segni della civiltà ligure che ha sempre trovato ispirazione nella magra, ma tuttavia amata, terra in cui si è sviluppata.

Da segnalare infine la validità e spontaneità degli acquarelli che riportano tanti particolari del paesaggio marino, montano e cittadino.

Chi presenta il tagliando pagherà meno l'iscrizione ai corsi di «Panta Musicà» a Imperia

Parola d'ordine: «Suonare, suonare»

A scuola di note con lo sconto grazie a La Stampa

1999

LA STAMPA

PANTA MUSICA AMICI DELLA MUSICA

con il patrocinio di:

•COMUNE DI IMPERIA •PROVINCIA DI LIGURIA

SCUOLA DI MUSICA "GINNASIO MUSICALE"

VIA BELGRANO 22 - IMPERIA

CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO

CLASSICA - JAZZ - ROCK -

MUSICA LEGGERA - BLUES - ETNICA

Presentandosi alla scuola il presente tagliando si pagherà l'iscrizione lire anziché 70.000.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non valide le fotocopie.

Enrico Ferrari

IMPERIA

A scuola di musica con lo sconto: è l'offerta garantita ai lettori de La Stampa, che potranno risparmiare sull'iscrizione ai corsi dell'associazione Panta Musicà. Chi si presenterà con il coupon pubblicato qui a fianco nella sede della scuola, in via Belgrano 22 a Imperia, pagherà 60 mila lire invece che 70 mila. Le lezioni, che spaziano attraverso vari generi e strumenti, partono in questi giorni e proseguiranno fino a giugno.

Il «Ginnasio musicale», al quinto anno di attività, è formato da artisti liguri che hanno una notevole esperienza come insegnanti e concertisti. Per la classica, i docenti sono Giovanni Sardo (corso base, violino e viola), Marco Reghezza (pianoforte e composizione), Roberto Borri (organo e clavicembalo), Elisabetta Zachariadachis (chitarra), Roberto Orengo (flauto), Enrico Di Crosta (violoncello), Paola Esposito (mandolino), Gianni Martini (fisarmonica), Fabrizio Palmero (clarinetto), Giacchino Pasquali (tromba) e Stefana Pietropaolo (canto lirico). Ci sono anche insegnanti per la musica moderna: Maurizio Lavarello (tastiere), Marco Tindiglia (chitarra jazz), Mauro Vero (chitarra rock e blues), Rosario Bonaccorso e Sergio Barletta (basso-contrabbasso), Roberto Pugliari (batteria), Marco Fadda (percussioni), Anna Sini (canto jazz e leggero). Antonio Rostagno si occupa inoltre di lezioni sulla teoria.

Aggiunge Giovanni Sardo, presidente di Panta Musicà: «Il nostro sodalizio organizza manifestazioni in tutti i periodi dell'anno: quest'estate, abbiamo riproposto il ciclo di incontri in piazza dell'Olmo, a Oneglia. Ora stiamo preparando iniziative per San Leonardo, il patrono cittadino che si festeggia il prossimo mese. Prevediamo concerti al fianco del Coro di San Giovanni, della Corale San Maurizio e dell'Ensemble cameristico di Bordighera. Per Natale, abbiamo in programma un saggio, forse al Ridotto del Cavour, e un'esibizione al Santuario di Pianis».

Per maggiori informazioni, si può chiamare lo 0183-299577.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61826
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63827
Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)
Orario 20.30-22.30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-297745
Oggi riposo
Orario 20-45-22.40
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

PORTO MAURIZIO

POLITEAMA. Tel 0183-40200
Eyes wide shut
Orario 15.30-22.40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico 8000)

RIVIERA DEI FIORI

CAPITOL. Tel 0184-43440
Star Wars - Episodio I
Spett. unico ore 21,15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Austin Powers, la spia che ci provava
Orario 20.30-22.30

BOGLIASCO

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

ARISTON. Tel 0184-506 060
Chiuso per allestimento manifestazione Festival del video e del film musicale (organizzazione RAI Roma)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Chiuso per Accademia canzone italiana

. Tel 0184-506 060
Chiuso per Accademia canzone italiana

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Chiuso per Accademia canzone italiana

. Tel 0184-597820
Il tredicesimo guerriero
Orario 15.30-22.30
Lire 12000-8000

TABARIN. Tel 0184-597870
Bagno di una notte di mezza estate
Orari (indicativi) 15,30-22.30
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000 mercoledì prezzo unico lire 8000)

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Tifosi
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

ORFEO. Tel 0184-622 333
Star Wars, Episodio I (La minaccia fantasma)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 253
Eyes wide shut Ore 20-22.30 Lire 10.000, 6000 5000

ANDORA SALESIANI
Chiuso

RITZ. Tel 0182 640 427 7
Gioco a due. Orario 20.30, 22,30 lire 10.000, 8000, 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
La balia. ore 21 lire 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Oggi riposo

FINALE LIGURE

DIGINA. Tel. 019-692 910
Tutte su mia madre. Ore
Lire 10000- 8000

LOANESE

CORALLO.
Chiuso

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
La mummia Ore 20.30 - 22,30 Lire 10 000, 5000

Le iniziative della «Maison des Hirondelles» di Bajardo, studio poeti liguri

Una scuola di teatro per insegnanti

Lezioni su possibilità espressive della voce umana

Gianni Micaletto

BAJARDO

Un corso di teatro per insegnanti della scuola dell'obbligo e la seconda parte dello studio sui poeti liguri, per la formazione di un vasto repertorio dal quale attingere per la messa in scena di spettacoli. Sono le nuove iniziative della «Maison des Hirondelles», circolo culturale e compagnia stabile di Bajardo.

LA VOCE UMANA. E' un percorso di analisi e ricerca finalizzato alla conoscenza, all'utilizzazione e all'animazione dello strumento «voce», con l'esplorazione delle sue possibilità espressive. Il corso, che rientra nel quadro del programma «Il teatro a scuola - La scuola a teatro», è inserito nel Piano provinciale di aggiornamento del Provveditorato agli Studi.

Tre le sedi per altrettanti gruppi di docenti: la media «Boine» d'Imperia (4 novembre-9 dicembre); le elementari di via Volta a Sanremo (2 novembre-7 dicembre); il centro sociale di Roverino, a Ventimiglia (8 novembre-13 dicembre). Le iscrizioni - il costo è di 60 mila lire - si chiudono mercoledì prossimo (tel. 0184/673288). Sono previste 15 ore di lezione. Alla fine, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

JUKE-BOX TWO. Un'etichetta non casuale per lo studio sui poeti liguri. «La struttura drammaturgica della rappresentazione è immaginata assolutamente aperta, determinata esclusivamente dal pubblico, che può scegliere i pezzi da interpretare e l'ordine di esecuzione, fissando la scaletta dello spettacolo, sempre diverso a ogni replica e mai esaurito», spiegano alla «Maison des Hirondelles».

La compagnia di Bajardo lavora da anni sulle possibilità di messa in scena della poesia. E ora dedica il suo impegno agli autori liguri del secolo. L'alba del nuovo millennio vedrà infatti prendere forma il progetto «Juke-box Liguria Novecento», che prevede lo sviluppo continuo di un repertorio di testi poetici interpretati da voci recitanti, fino a raggiungere il tetto di 200 brani utilizzabili.

«Gli autori selezionati non sono soltanto liguri per ragioni anagrafiche, ma tutti quelli che a questa regione hanno dedicato versi o vi hanno tratto ispirazione», dicono i promotori dell'iniziativa, ai quali preme «parlare della Liguria attraverso quegli "artigiani del verbo" che, dall'inizio del secolo, hanno cantato terra e un mare. Per dimostrare che la poesia di Liguria è un capitolo imprescindibile nella storia recente della cultura italiana».

Il primo appuntamento autunnale è fissato per domenica alle nella sede di via San Giovanni 22. «La Maison des Hirondelles» apre quindi il proprio cantiere al pubblico, per mostrare il lavoro «in progress». E domenica 31, riflettori su «La Cicciona», spettacolo teatrale liberamente tratto dal racconto «La donna in cornice», di Stefano Delfino.

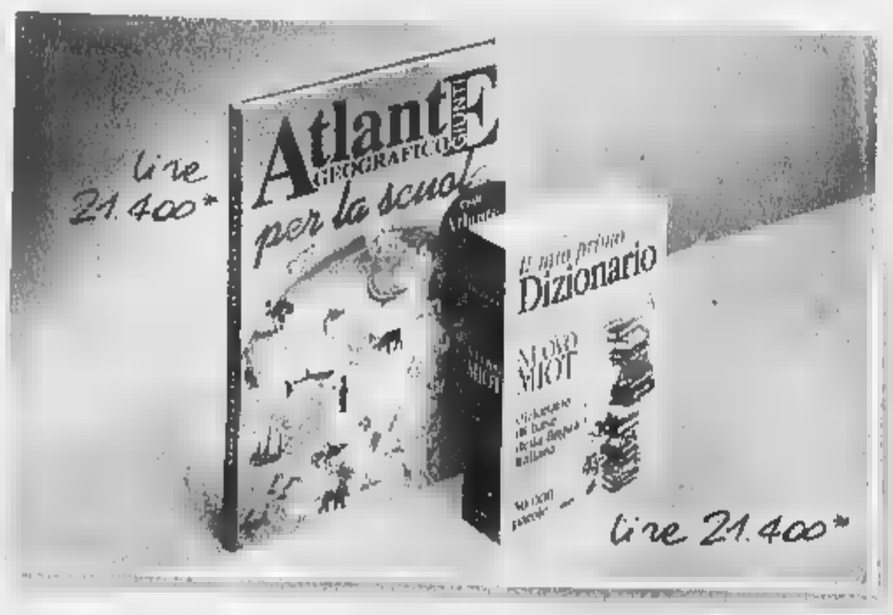
ANDORA
Ottobre-in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova
firmata
GruppoAlta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
la vostra pelliccia
valutata da 3 a 6 milioni
Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182 86740 - Aperto solo
Sabato e domenica: 10.00 - 19.30 continuato
DOMENICA APERTO

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

LA STAMPA GIUNTI

Straordinarie immagini dal Rally col fotoservizio del nostro Gianni Chiaramonti: sopra la Mitsubishi Lancer Evo con cui Makinen (nel riquadro) ha vinto la corsa sanremese. Qui a fianco la Peugeot 206 WRC con cui l'equipaggio di Mentone dei due Panizzi è finito secondo dopo aver sognato a lungo il successo

L'asso finlandese ha conquistato l'edizione '99 del rally

La magica mano di Makinen sul «Sanremo» delle Peugeot

Bruno Monticone

SANREMO

E' stato il «Sanremo» della Peugeot ma, alla fine, ha vinto Makinen con la sua Mitsubishi. Noblesse obbligo. Il campione finlandese - tre titoli mondiali negli ultimi tre anni, vincitore al «Sanremo» anche un anno fa - non poteva accontentarsi di un ruolo di semplice spalla com'era accaduto nella prima tappa quando aveva assistito, in apparenza impotente, al dominio dei piloti di casa Peugeot.

E alla fine, ha piazzato il colpo vincente. Proprio in extremis, come nei thrilling migliori Anche se, in quel momento, era un finale atteso: impensabile che il campione finnico, presentatosi [illegible] la [illegible] Mitsubishi Lancer all'ultima «speciale», quella di Langan, la più lunga di tutte con i suoi oltre 40 km, estremamente selettiva, a soli 1"8 dal leader Panizzi su Peugeot 206 Wrc, non tentasse il sorpasso decisivo. E sorpasso c'è stato. Alla fine Makinen è finito sul podio più alto del «Sanremo» ed è andato più vicino al titolo mondiale (sarebbe il quarto consecutivo) anche se il francese Didier Auriol, ora staccato di sei lunghezze nella classifica iridata, è sempre in agguato. «Ci sono ancora due gare. Non è finito», ha detto, all'arrivo, il pilota francese, lanciando la sfida.

Passa, così, in archivio il «Sanremo» numero 41. E [illegible] fa [illegible] un indiscusso successo nobilitato da una partecipazione di vetture ufficiali praticamente al completo [illegible] dalla solita, incredibile, passione popolare (ieri, sul «Langan» si sono calcolate almeno 10.000 persone). In più il «Sanremo» sembra aver dato indicazioni sul futuro del Rally. Non ci sarà più (e si sapeva) la Toyota che se [illegible] va in Formula uno. ma le vetture francesi sembrano aver messo a punto, proprio sulle strade del «Sanremo», la sfida prossima, ventura, alle vetture giapponesi nel 2000. Soprattutto la Peugeot.

La [illegible] Wrc, che ha debuttato nel mondiale pochi mesi fa, ha bruciato le tappe. «Presto vinceremo», ha detto, sul podio, l'euforico d.s. Nicolas. La casa francese è stata protagonista fino all'ultimo con il terzetto Delecour, Panizzi e Gronholm. Il trio aveva dominato la prima tappa. Poi il finlandese ha ceduto nella seconda; Delecour è stato costretto al ritiro ieri sul Colle d'Oggia per la rottura della cinghia dell'alternatore, mentre era in testa alla gara. Irriducibile è stato Gilles Panizzim, il pilota di Mentone, passato nuovaniente in testa alla penultima prova. Ha ceduto solo nell'ultima frazione al ritorno, prepotente, di Makinen. Ma per Panizzi, secondo assoluto, il «Sanremo» si è trasformato in una prestigiosa «vetrina».

Ieri l'ultima tappa, partita con Panizzi in vetta, era cominciata sotto la pioggia. Makinen è passato in testa vincendo la prova di Langan mattutina che aveva visto i ritiri di Trelles e Liatti; poi l'ennesimo [illegible] cupero della Peugeot con Delecour vittorioso nella «speciale» di Pantasina e nuovamente leader della classifica; ancora la Peugeot nella penultima «speciale», quella del Colle d'Oggia, fatale a Delecour costretto al ritiro, ma vinta da Panizzi passato in testa [illegible] [illegible] margine ridottissimo su Makinen. Infine il replay della «Langan» che ha visto [illegible] volo decisivo di Makinen verso la vittoria.

Sul podio di Sanremo applausi per tutti, senza confini: i tifosi rivieraschi hanno applaudito Makinen («Fantastico [illegible] pubblico di questo rally», ha detto il suo navigatore Mannisenmakii; come hanno applaudito Panizzi che è quasi uno di casa. Auriol e Aghini che, con il suo quinto posto su Toyota Corolla della genovese Grifone, ha ipotecato il titolo italiano. Nell'ultima prova, la Targa Florio, gli bastera un secondo posto per spuntarla su Cunico, unico suo avversario per la matematica. Il titolo italiano costruttori, invece, è già della Subaru.

La classifica finale del «Sanremo 99» ha visto, quindi, in testa Makinen (Mitsubishi), davanti a Panizzi (Peugeot) a 18", ad Auriol (Toyota) a [illegible]2"2, al belga Loix (Mitsubishi) a 3'13"1 e ad Aghini (Toyota) a 3'50"2.

Nella graduatoria mondiale, a due prove dalla fine, Makinen ha 58 punti contro i 52 di Auriol; in quella per il titolo tricolore Aghini è a 43, seguito da Andreucci (costretto al ritiro al «Sanremo» secondo a 3").

In tutto hanno concluso il Rally 55 piloti sui 120. La pattuglia, ridotta, dei piloti rivieraschi ha, comunque, fatto la sua parte. Bene i «navigatori» [illegible] ventimigliese Dario D'Esposito, navigatore di Oldrati, con il 13o posto assoluto, e il ligure meglio piazzato in classifica, l'imperiese Guido D'Amore, navigatore del valtellinese Galli, su Mitsubishi Carisma, [illegible] il 22o posto finale, ha vinto il gruppo N (Galli lo aveva già vinto nel 98).

E' andata meno bene al bordigotto Barone, navigatore di Caldani: la loro Toyota Corolla, proprio nell'ultima «speciale» a Langan, ha avuto un principio d'incendio che non solo li ha costretti al ritiro, ma ha obbligato gli organizzatori a sospendere la «speciale» dando un tempo imposto a tutti i concorrenti che seguivano. Il primo dei piloti rivieraschi è stato il ventimigliese Sandro Suttile, ventinovesimo assoluto su Mitsubishi Lancer con De Rizzo. Hanno portato a termine il rally anche il sanremese Andrea Maselli trentunesimo assoluto su Peugeot 306 Kit con l'imperiese Arena, il sanremese Ivano Bonza su Renault Clio con Massimo Marinotto quarantaquattresimo assoluto e la coppia, femminile, formata dalla sanremese Patrizia Sciascia con Patrizia Boero su Renault Clio Williams, hanno chiuso quarantaquattresimo.

Il pubblico è stato spesso protagonista sopra i fiori spingono l'auto di un pilota in difficoltà Sotto, delusione sul volto di Auriol; a destra di un Delecour che aveva condotto a lungo ed è poi stato costretto al ritiro Infine Sottile [illegible] -Lancer Evo», primo dei locali

CICLISMO

Oltre 160 partecipanti alla prima tappa della manifestazione di Loano: ecco i risultati

Luca Anzi subito padrone tra i bikers

Poker d'Autunno: l'asso dell'Ostanel parte vincendo

Atletica baby

Imperiesi super ai «nazionali»

Un titolo italiano per l'atletica imperiese: lo ha conquistato a Cesenatico, nei 100 ostacoli, Jacopo Remedio della Maurina Imperia nel corso del Criterium Nazionale su pista di atletica leggera per cadetti e cadette, riservato ad atleti nati negli anni 1984 e 1985.

La provincia di Imperia era presente in forze con ben 15 atleti, accompagnati dal delegato provinciale Fidal Enrico Chiavari e dai tecnici Muratore e Cignati. Oltre all'exploit di Remedio, che ha fatto registrare il tempo di 13"71, la pattuglia imperiese ha ottenuto una serie di buoni piazzamenti: Ilaria Penna dell'Atletica Vallecrosia è giunta quinta nei 300 piani in 42"5; buona anche la prova di Zelia Canton dell'A.S. Foce Sanremo che si è piazzata sesta negli 80 ostacoli in 12"86, avvicinandosi al suo miglior tempo personale; Francesca Giribaldi, anch'essa dell'A.S. Foce, si è piazzata sedicesima nella 3 km di marcia ma il tempo ottenuto (16'38"36) costituisce la sua miglior prestazione personale; Marco Fiscella della Maurina si è piazzato undicesimo nella gara di salto in alto con la misura di 1.74 m; Luca Olivero dell'A.S. Foce è arrivato dodicesimo nei 4 km di corsa in 13'35"4; dodicesimo posto anche per Silvia Brusci nel salto in alto con 1,45 m., per Francesca Stuppioni nelle prove multiple e per Katia Basso nel giavellotto (sono tutte e tre della Maurina); la staffetta cadette (con la formula «svedese» di 200-400-600-800 m.) si è piazzata undicesima in 5'47"62, formata da Federica Beccaria, Ilaria Penna e Sara Bianco tutte dell'Atletica Vallecrosia con l'aggiunta della varazzina Irene Patrone.

Hanno completato la pattuglia imperiese Jessica Bribo nel salto con l'asta, Sara Bianco [illegible] Giuseppe Manera nei 600 m., Matteo Alberti nelle prove multiple [illegible] Zero Uras nei 300 ostacoli. **[b. m.]**

Record [illegible] partecipanti per la prima tappa del «Poker d'Autunno», manifestazione in cinque appuntamenti organizzata dal team Loabikers sotto l'egida della Fci.

Ben 160 atleti [illegible] sono dati battaglia nel percorso pianeggiante di 7,8 km. da Loano a Pieve di Teco e ritorno, che ha laureato prima maglia rosa della competizione l'imperiese Luca Anzi, alle sue ultime apparizioni con la casacca della Ostanel prima dell'annunciato trasferimento al Team Loabikers . Anzi, in condizioni fisiche strabilianti, ha rapidamente recuperato il distacco inflittogli da un gruppo di fuggitivi e in volata ha battuto Fabrizio Alessandrini (Co. Edil Milano) e Gabriele Davi (F 2000 Genova).

Quarta posizione per Pasquale Floreale (Edil Milano) e, a seguire, Roberto Parodi (Happy Bike Team Genova), Mauro Armellino (Loabikers) e Giovanni Giacometto (Oddone Cicli).

In Fascia B bel successo di Mario Violetta (Borghetto) davanti a Gino Spallaccia (V.C. Loano), mentre Gabriele Canepa (Loabikers) ha finalmente centrato la vittoria in Fascia C, dopo tanti apprezzabili piazzamenti.In Fascia D grande evidenza per Marcello Zangrandi (Borghetto), che ha superato [illegible] un ottimo sprint Mario Giuliano (Loabikers).

Nella categoria Master6, invece, vittoria del bordigotto Guerino Lanzo (Bordigheraudi, capace di precedere il leader del Superpiù stagionale, l'imperiese Tommaso Menzio (Special Team).

Tra i Master 7/8, classe riservata agli atleti Over 60, ancora al vertice l'inossidabile Pinuccio Lapini (Barale Bordighera), mentre nella categoria Donne si è imposta l'ingauna Monica Angioletti (Bike Reale), che sul traguardo ha preceduto la sanremese Franca Borriello (U.C. Sanremo) e Federica Frattini (Team Zanini Savona).

Soddisfazione nell clan degli organizzatori per una prima tappa di ottimo livello. Sottolineano i dirigenti del Team loabikers: «Abbiamo predisposto cinque frazioni di eccellente qualità, che dovrebbero convogliare sulle nostre strade tutti i migliori protagonisti del ciclismo amatoriale. La prima tappa ha già conformato questa tendenza». **(l. a.)**

Luca Anzi si conferma in gran forma

TUTTO

Stagione all'epilogo anche nelle categorie minori: ecco tutto il programma

E' ormai arrivato il momento delle finali Grande attesa per Molinari-Bellanti

Parte la A, c'è la Roverino

Prende il via sabato il campionato nazionale di serie A. La provincia di Imperia si presenta ai nastri di partenza con una sola squadra: la Roverino di Ventimiglia. Il team imperiese giocherà la prima partita in casa contro l'Ivrea. L'obiettivo della società ventimigliese è quello di raggiungere la salvezza senza grossi patemi. La Roverino è stata inserita nel girone A assieme a Val Merula, Fossano, Cuneo, Balangerese, Asti, Auxilium, Voltrese, Pianezza, Ferreo e Litorale. Sabato 23 parte invece il campionato di serie B. Questo il programma della prima giornata. Girone A: Imperiese-Savignone; Infra-Letimbro. Girone B: Bolzanetese-Spotornese; Arnese-Macchia Verde. Girone C: La Boccia Carcare-.Taggese; Caderiva-San Fruttuoso. Girone D:Toso Arenzano-Chiavarese; Vadese-Serra Riccò. **[r. p.]**

Domenico alle 15 a Dolcedo è in programma la prima finale del massimo campionato di pallone elastico. In campo la Conad Imperiese di Riccardo Molinari e la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Una sfida tra due giovani campioni della specialità che hanno entrambi le stesse chance di vincere il tricolore.

Per la gara-1 i due big del balon si stanno preparando con grande impegno: vogliono dare e fare spettacolo per il pubblico delle finali, sempre numeroso e attento in queste circostanze. Sabato invece a Cuneo e a Ceva alle 15 sono in programma le gare [illegible] spareggio di semifinale del campionato cadetto. Nel capoluogo della Provincia Granda si gioca Pro Paschese-Augusta 53.

Bessone contro Gallarato, in [illegible] partita che l'equilibrio regnerà sovrano fino all'ultimo «quindici». A Ceva nel vecchio impianto cebano Dennis Leoni portacolori della Taggese cercherà di strappare la vittoria a Beppe Novaro capitano della Apte di Vallerana. Non sarà facile per Dennis, che comunque si impegnerà, [illegible] ha alfatto in tutto l'arco della stagione per compi[illegible] il miracolo di centrare la finale. Se così fosse sarebbe davvero un grande risultato per un giocatore al debutto tra i cadetti. **[r. p.]**

PODISMO

Percorso suggestivo e massacrante, l'arrivo ai 1300 metri di Monte Bignone

Domenica la Coppa San Romolo

Impegno agonistico di 19 km e «non competitiva»

SANREMO

Corsa in salita e camminata ecologico-culturale: la «Coppa San Romolo», organizzata dal Comitato Mare-Monti e dalla Riviera Triathlon, in programma domenica, è tutto questo. Una sezione agonistica con un tracciato di 19 km che porterà i concorrenti [illegible] Sanremo fino ai 1300 metri di Monte Bignone dopo aver toccato San Giacomo e San Romolo.

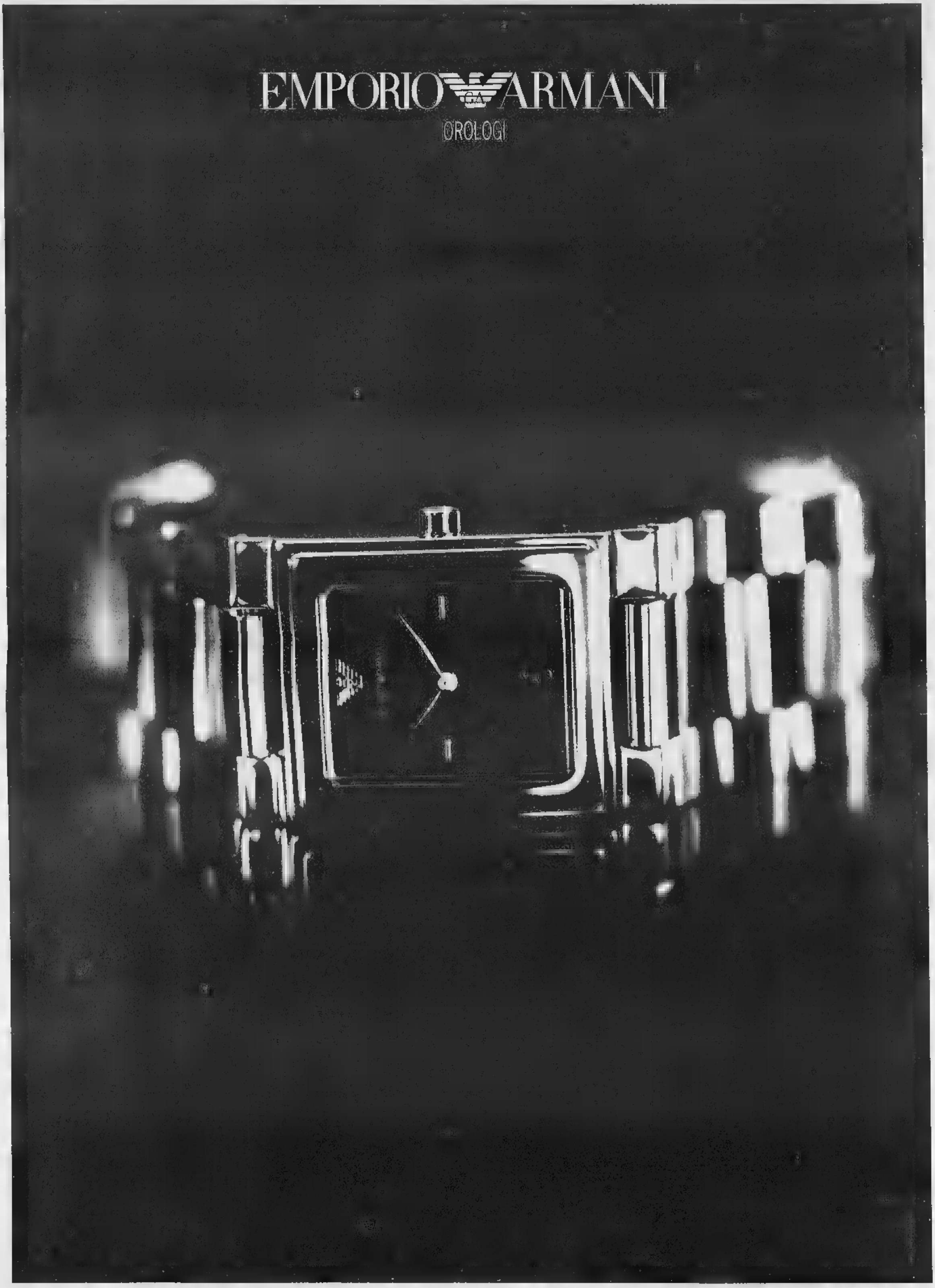
Una prova di sport estremo o quasi. Ma ci sarà anche una sezione [illegible] competitiva con [illegible] camminata di 7 km che si muoverà, sempre da Sanremo, arrivando agli [illegible] metri di San Romolo, dove il traguardo sarà posto nelle ex Colonie San Romolo. Un percorso suggestivo per entrambe le sezioni perchè la «camminata» attraverserà la vecchia Pigna e poi si inerpicherà verso San Romolo attraverso scalinate, mulattiere [illegible] boschi.

Gli «agonisti» proseguiranno verso Monte Bignone: altri 6 km.

Il via sarà dato da Villa Ormond alle [illegible]. L'iscrizione [illegible] sta 15.000 lire per la parte agonistica e lire 13.000 per la parte non agonistica. L'organizzazione offrirà a tutti un pasto. Alle «Colonie», poi, [illegible] previsti giochi, gare di karate e una Santa Messa. **[b. m.]**

Remedio campione italiano

Ancora un risultato eclatante per i giovani della Maurina Olio Carli. A Cesenatico, Jacopo Remedio si è laureato campione italiano nei 100 ostacoli, aggiudicandosi il Criterium Nazionale Cadetti/e, la più importante manifestazione italiana di categoria, che ha visto schierate le rappresentative di tutte le regioni. Jacopo Remedio ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 13"71, ma non è stato l'unico imperiese a mettersi in evidenza nella manifestazione romagnola. Sono risultate degne di nota, infatti, anche le prestazioni dei «maurini» Marco Fiscella nell'alto, Katia Basso nel giavellotto, Francesca Stuppioni e Matteo Alberti nel tetrathlon, Giuseppe Manera nei 600 e Jessica Bribo [illegible] salto [illegible] l'asta. **[l. a.]**


EMPORIO ARMANI
OROLOGI

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Mascarino

E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ha ventitré.

Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive al posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella lì è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a sul mio cellulare. ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

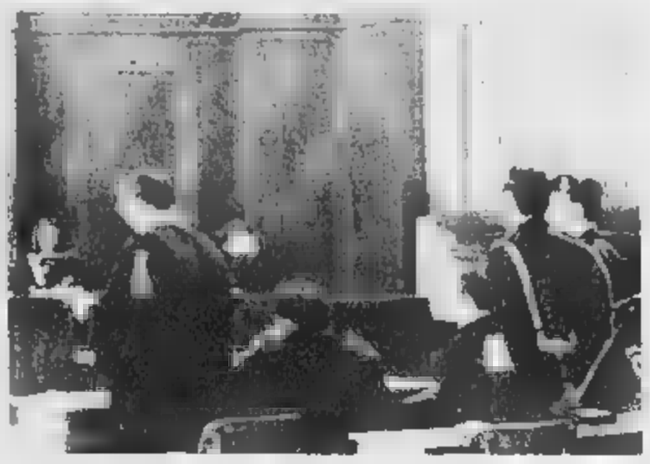
Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urtando contro la fiancata della mia auto». Ancora fuga, Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come un delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E' ciò che spera Paola



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che dovrà rispondere della tragica generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali propose per David la laurea *honoris causa*. E commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le . Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Antincendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, è stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità e un esempio, la sua storia è quella di un eroe». [n.pis.]

Proposta dei Comunisti

«Azienda mista dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Brancaforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Unico neo, se così si può definire, il volantino con cui la federazione del Pdci chiarisce la propria soluzione ai dipendenti Italgas: unire la società di Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevano evitare - dice Brancaforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono fare un caso. «Ma dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

SAPER SPENDERE

Simonetta

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio se sono collocate a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgarglianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, ancora il Grand Maitre, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore a coppa quasi privi di stelo fiore giallo brillante foglie che formano un collare; e gli Anemone blanda bianchi, e blu.

«Chi ha giardino vedrà al di sotto di arbusti fioritura precoce come la Forsizia, Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) Aflame (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), o i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco), i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Linifolia con fiori solitari a coppa a base rotondata. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino. sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo 38 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

BREVI

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Castello di Casotto all'asta in campo gli enti pubblici ?

PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo è stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte di una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà sono interessati anche gli enti pubblici Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire «cordata» in grado di concretizzare Mercoledì sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione della Provincia e delle fondazioni bancarie, alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto

Contro la maturità studenti in piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa il sistema dei «crediti formativi»: «Non è giusto che, per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi», dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Iti, Ipsia, Scientifico, Geometri e Ragioneria

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 92.055 tonnellate di risone, per un totale, nel 99, di 135.655 tonnellate. Lo fa sapere l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno erano state vendute 163.280 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali, ieri sono state vendute: 25.637 tonnellate di «Tondo», 12.850 di «Medio», 80.842 di «Lungo A» e 15.326 di «Lungo B».

Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza l'altra notte nell'Acquese. Una giovane marocchina, di 30 anni, che abita con il marito a Monterotaio (Prasco) è 22 ha «avvertito le doglie». Sono stati i vicini di casa, unici della coppia che non si esprime bene in italiano ed era un po' in difficoltà, ad avvertire il 118 di Acqui e partita un'ambulanza della Croce Bianca, una durante il viaggio di ritorno la bimba non ha più voluto saperne di attendere oltre. L'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Per l'arrivo in ospedale dove ora mamma e bimba sono ricoverate, stanno bene. L'insolito luogo di nascita «mediatico» non dovrebbe comunque comportare problemi di ordine anagrafico: secondo la nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dove è nato; possono decidere i genitori

Proiettile da mortaio nelle acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa 30 centimetri un diametro di 80 millimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

Le terme militari vanno in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei 38 dipendenti saranno assorbiti dalla Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rimanere poi proprietà del demanio. Sul progetto di ristrutturazione delle terme acquesi

Asti spumante alleato i dolci storici italiani

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fa capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo del «made in Italy» agroalimentare saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre 2000

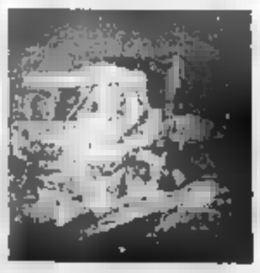
ino lascia Il partito di Fini

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo»

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. È stata preparata dalla segreteria vercellese della Valsesia Filta, Filtea e Uilta la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili. «Il compromesso vercellese interessa circa 7 mila lavoratori».

Il segretario della Filtea Cgil Valsesia Stoppa spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata che chiede un rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale»



Incendio al Monte Bianco, camionista inchiesta

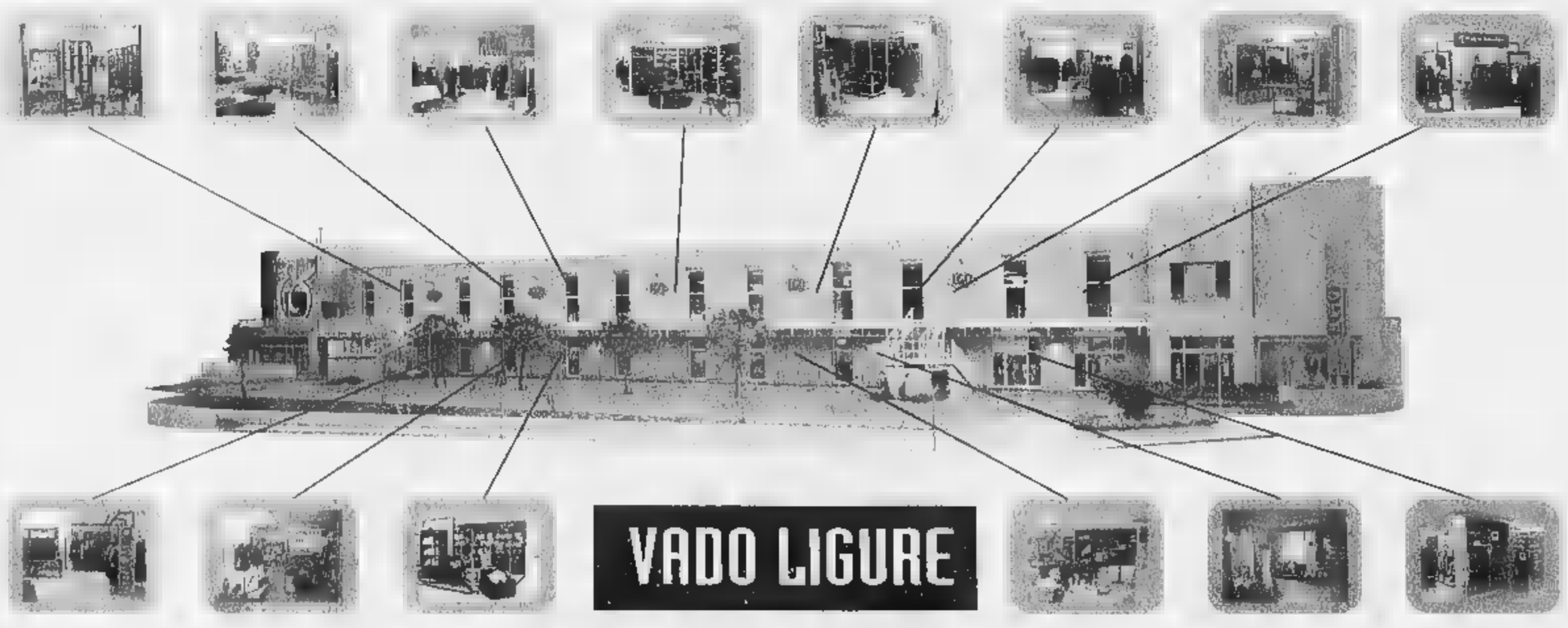
COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, il camionista di Bruxelles scampato al fuoco del suo camion che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono 39 persone il 24 marzo scorso. Sarebbe inquisito dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è d'obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville ne smentiscono ne confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese il giudice istruttore Frank Guesdan di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice ha ancora risposto.

Ho visto una Città piena di Negozi

4.500 mq di abbigliamento uomo-donna-bimbo e biancheria

EGO®

più di 80 corner monomarca



VADO LIGURE

Baudino s.r.l. - Via Italia, 2 - tel. 019.21.58.01 • Sempre Aperto la Domenica Pomeriggio

ORARI: Lunedì 15.30/19.30 • Da Martedì a Giovedì 10.00/12.30-15.30/19.30 • Venerdì: continuato 10.00/19.30 • Sabato: continuato 10.00/20.00 • Domenica Pomeriggio 15.30/19.30

SCUOLA IPI
Dal 1959 la prima scuola a Savona
per la vera preparazione e l'aggiornamento al mondo del lavoro.
INFORMATICA - RAGIONERIA - INTERNET
Corsi mattutini, pausa pranzo, pomeridiani, serali,
personalizzati, domiciliari e full-immersion
SAVONA - VIA BRIGNONI 2/2 TEL. 019826955

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Ottobre 1999 41
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.091 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.57-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

SCUOLA IPI
Dal 1959 la prima scuola a Savona
per la preparazione e l'aggiornamento al mondo del lavoro.
INFORMATICA - RAGIONERIA - INTERNET
Corsi mattutini, pausa pranzo, pomeridiani, serali,
personalizzati, domiciliari e full-immersion
SAVONA - VIA BRIGNONI 2/2 TEL. 019826955

Due banditi, eleganti ed armati: chiusi in bagno gli impiegati, ferito il direttore

Albissola, un'altra rapina in banca

Un colpo da 55 milioni ieri all'Ambroveneto

SAVONA

Sono entrati in banca e hanno portato via 55 milioni tra valuta italiana ed estera, dopo aver chiuso tre dipendenti e il direttore nel bagno. La rapina è stata a segno ieri mattina ad Albissola Marina all'agenzia di via Bigliati del Banco Ambroveneto. E' durata in tutto tre minuti.

I malviventi erano di età apparente tra i 30 e i 45 anni. Vestiti eleganti: uno indossava blazer blu, camicia bianca e pantalone grigio; l'altro aveva una giacca di pelle marrone, pantaloni sportivi. Hanno agito a volto scoperto, uno soltanto indossava un paio di occhiali da sole a celargli parte del volto. Erano armati di un oggetto contundente che, secondo le testimonianze, poteva essere un coltello come una lima.

Erano senz'altro professionisti. Hanno utilizzato uno schema d'azione ormai classico. Hanno minacciato i presenti, hanno diretto la loro attenzione sul direttore, che è stato anche colpito con un pugno alla nuca (ha riportato una contusione guaribile in cinque giorni), hanno arraffato i soldi nei cassetti, senza attendere l'apertura della cassa. Poi hanno chiuso i dipendenti nel bagno e sono scappati (a piedi? in auto? in moto?). A seguire posti di blocco e ricerche.

Da questa finestra è scattato l'allarme

L'allarme è scattato tempestivamente. Gli impiegati si sono affacciati alla finestrella del bagno, che si apre su un vicoletto, si sono rivolti ad una passante, dicendole che erano chiusi dentro e che c'era stata una rapina. La donna ha chiamato il 113, ma ha detto che si trattava del Monte dei Paschi di Siena (che non è presente ad Albissola) anzichè dell'Ambroveneto. I poliziotti sono comunque riusciti ad arrivare dopo soli undici minuti dall'entrata in banca dei malviventi.

La scansione dei tempi è data dal nastro del circuito video interno, che ha ripreso le fasi della rapina. I fotogrammi sono ora nelle mani degli specialisti della sezione antirapine della squadra mobile di Savona, ai quali aspetta adesso un lavoro di intelligence. Volti e azioni dei banditi verranno comparati con quelli dei protagonisti di rapine precedenti (la sezione ha una memoria fotografica di circa duemila volti di rapinatori), le foto-identikit verranno inviate a tutte le Questure, commissariati e carceri d'Italia, ove potrebbero essere già schedati negli archivi.

Secondo un primo sommario esame i due banditi di ieri non assomiglierebbero agli autori delle ultime più recenti rapine messe a segno nel Savonese. I loro tratti somatici non corrisponderebbero a quelli dei protagonisti dei precedenti assalti subiti dalla stessa agenzia di via Bigliati: risalgono al 19 agosto '98 e al luglio '99. In quest'ultimo caso, due dei tre rapinatori (siciliani partiti da Milano) sono stati arrestati; ad uno dei due è stata anche contestata la partecipazione al precedente colpo di agosto.

Si allunga, dunque, con l'assalto di ieri mattina, la lista delle rapine messe a segno nel Savonese. Sono sette dall'inizio dell'anno, erano state undici nel '98. Un fenomeno che ha preoccupato non poco i rappresentanti sindacali degli istituti di credito, che in più occasioni hanno sollevato il problema della sicurezza, chiedendo tra le altre cose il potenziamento dei «vigilantes» agli ingressi.

Un lungo elenco che rappresenta anche una banca dati per gli uomini dell'Antirapine della Questura di Savona, sezione che è stata costituita proprio all'inizio di quest'anno, e il cui lavoro ha già portato a preziosi risultati.

(f. p.)

Nella foto qui sopra, l'interno dell'agenzia del Banco Ambroveneto di Albissola Marina subito dopo la rapina. A destra, una veduta esterna dell'ingresso

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale attenuazione dell'instabilità, con maggiori possibilità di schiarite, vento debole-moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Ulteriore tendenza al miglioramento, lasso di umidità elevata, temperature al di sopra della media.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22°C; umidità relativa 85%; pioggia 5 mm; vento: Nord Est, velocità: 6 km/h. Mare: quasi calmo; cielo: coperto; pressione barometrica 1025 (tendenza: stazionaria).

DI IERI

Genova	max 21	min 17
Savona	max 21	min 17
Imperia	max 21	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 22; min: 16; temp. mare 19° C

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 18,47. La **Luna** si leva alle 12.14 e cala alle 21,57 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murzia di Portofino.

Dopo la proclamazione da parte dei legali di Savona e Albenga dello sciopero di tre mesi

«In tribunale grave crisi di organici»

Il presidente Sciaccaluga risponde agli avvocati

Fabio Pozzo
SAVONA

Gli avvocati hanno indetto tre mesi di sciopero, dal primo novembre al 31 gennaio. Il presidente del tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga è stato autorizzato dall'Associazione magistrati a dare loro una risposta.

Presidente, è sciopero...

«Rientra nella loro autonomia. Se opportuno, non sta a me giudicare. Forse potevano esserci altre strade...»

Ma hanno ragione a lamentarsi?

«Con l'entrata in vigore del giudice unico sono state riviste le tabelle organizzative. Il momento non è stato felice, stante la situazione di grave crisi di organici: ci mancano cinque giudici su 23, cifra che era peraltro inadeguata. In questa situazione le scelte sono state necessitate. Abbiamo formulato proposte, poi avallate dal Consiglio giudiziario.

I legali chiedono più giudici, più personale di cancelleria...

Il presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga

«Condivido la richiesta di una tempestiva copertura dei posti vacanti di giudici, funzionari e collaboratori. E' doveroso che le forze politiche, economiche e sociali del comprensorio facciano il possibile per sostenere questa necessità».

Il caso Albenga: i legali contestestano la scelta di inviare da Savona giudici a rotazione.

«Questa scelta, comunqueperfettibile, è sembrata la più fattibile: ha consentito di avere un numero di giudici togati tali da permettere di tenere quattro udienze la settimana, senza ridurre quelle di Savona. Con un organico di giudici più ampio, potremo rivedere le cose. Ma spostare adesso d Albenga due giudici fissi significherebbe aprire due "buchi" a Savona. Si può vedere, invece, di concentrare le udienze»

Ad Albenga si teme che tale rotazione di giudici sia avvisaglia di una chiusura della sede distaccata di tribunale.

«Non credo proprio. E poi l'assegnazione di giudici è stata fatta, anche se con una tipologia particolare, peraltro prevista dalla legge e dalla circolare del Csm».

Gli avvocati chiedono un giudice coordinatore ad Albenga.

«Legge e circolare non lo prevedono. Presenterò comunque un quesito al Csm, perchè si pronunci in merito. L'importante è far decollare questa sede: ci sono i presidenti di sezione che si sono fatti avanti per andare ad Albenga a turno, io stesso ci andrò una volta la settimana».

Altri progetti per Albenga?

«Si potranno tenere istruttorie in materia di Lavoro, così da non far venire i testi a Savona, dove comunque per legge le cause debbono essere radicate e decise. Potranno essere avviate omologhe societarie, trasmettendo i dati a Savona via computer. Albenga può essere valorizzata, ha possibilità di espansione: occorre valutare il lavoro passo per passo, nell'ottica della nuova riforma»

E Savona?

«Ieri abbiamo pubblicato la sentenza numero 1200: prima d oggi non era mai stata superata la soglia delle mille l'anno, negli anni più bui erano 600. Le sezioni stralcio stanno lavorando bene smaltendo l'arretrato, la sezione penale ha ultimato grossi processi. Finora siamo riusciti tamponare il carico di lavoro, grande e sempre più pressante».

VENDITA PROMOZIONALE
Aperto la Domenica
Marpel
PELLE - PELLICCE - SHEARLING ECOLOGICHE
ALBISSOLA MARINA
Via Matteotti,21 (Statale Aurelia)
Tel.(019) 481.324
TUTTI I CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 99-2000 A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 40%
Com.Eff.16/09/99

L'amministratore delegato ha incontrato l'assessore all'Urbanistica Zunino

Nuovi palazzi in piazza del Popolo?

Metropolis chiede il via libera a Palazzo Sisto

Ermanno Branca
SAVONA

Metropolis chiede il via libera per costruire palazzi in piazza del Popolo. L'amministratore delegato di Metropolis Marco Di Molfetta ha incontrato ieri l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino e l'architetto capo del Comune Luciano Campagnoli per discutere l'operazione immobiliare destinata a conferire un nuovo volto alle aree dell'ex stazione ferroviaria.

La grande spianata di asfalto di piazza del Popolo, che di recente il Comune ha trasformato in parcheggio a pagamento, appartiene ancora alle Ferrovie e Metropolis è il braccio operativo destinato a far fruttare il patrimonio immobiliare dell'azienda dei treni. Poiché le aree di piazza del Popolo in base al Piano regolatore vigente ma anche secondo le previsioni del nuovo strumento urbanistico sono edificabili, l'amministratore delegato di Metropolis ha annunciato l'intenzione di avviare un'operazione immobiliare. Gli indici di edificabilità del centro di Savona permetterebbero a Metropolis di costruire palazzi per un complesso di 25 mila metri cubi.

Una previsione che tuttavia contrasta con le intenzioni del Comune. L'amministrazione di Palazzo Sisto ha invitato Metropolis a presentare un progetto di ristrutturazione dell'ex Squadra Rialzo, che prevede al massimo un nuovo volume e la sistemazione delle grandi aree di piazza del Popolo a giardini e parcheggi (sotterranei). Con gli oneri di urbanizzazione verrebbe invece realizzato un nuovo ponte sul Letimbro, in prosecuzione rispetto a via Paleocapa. Ieri comunque è stato compiuto solo il primo passo di un'operazione che si preannuncia con tempi piuttosto lunghi.

Le aree di piazza del Popolo

Riaperta Calata Sbarbaro

Il Comune rinuncia all'«isola» Ma resta chiusa via Baglietto

SAVONA

Calata Sbarbaro riaperta al traffico. Dopo la chiusura estiva il Comune ha constatatoil fallimento dell'iniziativa e ha deciso di tornare all'antico. Il provvedimento verrà ufficializzato nei prossimi giorni con un'ordinanza ma gli assessori Casaccia e Pennino lo hanno già anticipato ai commercianti della zona portuale.

«Avevamo detto fin da subito che si trattava di una sperimentazione solo per il periodo estivo - ha spiegato l'assessore al Traffico Piero Casaccia -. Dopo aver constatato la situazione, abbiamo deciso di tornare all'antico riaprendo il traffico in calata Sbarbaro. Via Baglietto resterà invece chiusa. Non verranno cambiate, invece, le altre modifiche alla viabilità che avevamo fatto negli ultimi tempi. Resterà quindi in funzione quella specie di rotatoria intorno al distributore benzina». Uscendo dal porto non si potrà quindi andare verso via Giuria solo verso Albissola. L'abolizione dell'isola pedonale in calata Sbarbaro era stata chiesta a gran voce dagli operatori del Porto (solo Bacco era favorevole) e il Comune aveva ricevuto anche numerose petizioni. Si tratta forse di un primo segnale sulle capacità di ripensamento degli amministratori comunali. Chissà che non venga applicato anche ai parcheggi a pagamento piazza del Popolo.

I commercianti hanno approfittato dell'occasione per ricordare alla giunta i lavori più urgenti da effettuare nella zona del porto. L'intervento più richiesto consiste nel rifacimento della pavimentazione Baglietto, a parziale ricompensa della pedonalizzazione della strada diventata ormai definitiva.

[e. b.]

Ausiliari traffico

Anche Roma ha annullato le multe

SAVONA. Anche il Tribunale di Roma, dopo il pretore di Perugia, ha annullato le multe degli ausiliari del traffico. Un provvedimento che è stato subito sottolineato dal segretario della Lega Nord Roberto Nicolich che sull'illegittimità dei «vigilantes» sta conducendo da mesi una battaglia durissima: «Anche un giudice della terza sezione del Tribunale di Roma ha emesso sentenza in cui afferma senza esitazione la nullità delle multe effettuate dagli ausiliari del traffico. Secondo i giudici di Roma gli ausiliari hanno solo il compito di segnalare l'infrazione ma non posso redigere verbali». Si tratta in pratica delle stesse motivazioni addotte settimana scorsa dal pretore di Perugia che era stato un vero precursore in questo campo.

Aggiunge Nicolich: «Malgrado queste ripetute sentenze che testimoniano l'illegittimità delle contravvenzioni elevate dagli ausiliari, il Comune continua a difendere con disperata protervia le proprie posizioni. NOn si capisce perchè l'assessore al Traffico Casaccia mantenga queste posizioni "reazionarie" ma è certo che farebbe meglio a cercarsi un altro impiego. Infatti Casaccia ha già inflitto ai savonesi i parcheggi a pagamento di piazza del Popolo e la giornata lavorativa senz'auto».

[e. b.]

«Troppe code»

Fipe critica i pagamenti dell'Enel

SAVONA. La Fipe, la federazione dei pubblici esercizi aderenti alla Confcommercio, attraverso il presidente provinciale Pasquale Tripodoro critica la scelta dell'Enel di sopprimere il pagamento delle bollette nei propri uffici e di appoggiarsi alla Cariplo (ma gli utenti possono pagare le bollette anche in posta o farle addebitare sul proprio conto corrente) che comporterebbe perdite di tempo per gli baristi ed esercenti. Tripodoro scrive all'Enel di Roma, Savona ed Albenga. Spiega: «L'Enel ha soppresso lo sportello per il pagamento diretto delle bollette. Questa situazione sta creando grave disagio soprattutto alle imprese che debbono pagare cifre ingenti. Infatti lo sportello della Cariplo che è delegato alla riscossione non accetta assegni. I titolari delle imprese sono costretti a recarsi agli sportelli delle proprie banche, dopo aver sofferto una più breve attesa, ritirare i contanti, attraversare la città con svariati milioni in tasca e recarsi allo sportello Cariplo. Qui però l'attesa si fa più lunga perchè si è mescolati agli altri clienti della banca che debbono fare le proprie operazioni e non soltanto pagare una bolletta come nel caso degli utenti dell'Enel». Per Tripodoro è inaccettabile dover subire questo disservizio che non consente a coloro che vogliono pagare di poterlo fare agevolmente e auspico che vengano presi provvedimenti». [s. p.]

LA STAMPA

LA SPEZIA

La casa è troppo sporca Sindaco ordina la pulizia

I vigili sono intervenuti ieri in via Monti per notificare a due anziane un'ordinanza del sindaco che impone la pulizia del loro alloggio, dove vivono in situazione di degrado. A lamentarsi erano stati i vicini. [f. p.]

CELLE L.

Fungaiolo si schianta in auto contro una betoniera: grave

Un settantunenne di Celle, Dario Freschi, si è schiantato in auto a Sanda: è andato a sbattere contro una betoniera. L'uomo è stato estratto dalle lamiere della sua Fiat Panda dai vigili del fuoco. Era andato a cercare funghi, stava rientrando a casa. E' finito al Paolo con fratture a gambe e torace, operato, guarirà in 60 giorni. [f. p.]

VADO L.

«Pizzo» sul marciapiede processo a due albanesi

Due albanesi di 20 anni sono accusati di aver preteso un milione e mezzo da una prostituta loro connazionale, per permetterle di lavorare sui marciapiedi di Vado, da loro controllati. Il processo apertosi ieri, è stato rinviato per mancata notifica alla parte offesa. I difensori Bonagura e Morra hanno inoltre sottoposto al tribunale la verifica di un alibi che scagionerebbe gli imputati [f. p.]

VIA BOVE

Bimbo scappa da mamma è investito da un'auto

Un bambino di 8 anni è stato investito da un'auto ieri sera in via Isonzo a Legino. Il bimbo si sarebbe allontanato dalla mamma e avrebbe improvvisamente attraversato la strada. E' stato trasportato al pronto soccorso con dolori addominali. La prognosi è di 30 giorni. Sempre ieri in corso Mazzini è stato investito da un'auto Alberto Marsella, messo comunale: guarirà in 15 giorni [f. p.]

Di bocciate le zone censuarie

La commissione consiliare del Comune ha di nuovo bocciato la delibera della giunta sulle nuove zone censuarie per la valutazione degli immobili. Il consigliere Amoretti ha infatti suggerito che non si poteva approvare i nuovi estimi senza sapere che effetti avrebbero provocato dal punto di vista del gettito fiscale [e. b.]

Dal relitto esce ancora petrolio

Pescatori in allarme per la fuoriuscita di petrolio dal relitto della Haven. Un fenomeno che ieri si è verificato con particolare consistenza facendo intervenire la Capitaneria di porto

Al corso chimici dell'Itis «Galileo Ferraris»

I genitori in rivolta per il caso laboratori

SAVONA

I genitori e gli alunni del terzo anno chimici dell'Itis «Ferraris» di Savona adesso sono infuriati. Le lezioni sono cominciate da quasi un mese e ancora il problema del laboratorio di chimica non è stato risolto. La classe, composta da 26 studenti fa quelli promossi lo scorso anno si sono aggiunti sei nuovi arrivi da Albenga dove il corso chimici è stato chiuso e da altre sedi e quattro da altri corsi savonesi), è troppo numerosa per poter utilizzare in sicurezza i laboratori. La proposta dei genitori, avanzata a provveditore e preside, era quella di sdoppiare almeno le ore destinate all'uso del laboratorio. «Entrambi hanno ammesso che la classe di 26 studenti è stato un errore. In un incontro avuto il 28 settembre il preside, correttamente, ci aveva invitato ad un successivo appuntamento dove ci avrebbe comunicato i suoi provvedimenti. Il 4 ottobre ci ha presentato una lista di soluzioni inattuabile, spiegano i genitori. La proposta di risoluzione parla di trasferire gli studenti provenienti da Albenga all'Itis di Imperia e quelli che hanno cambiato specializzazione di rientrare nelle rispettive classi. Terza soluzione mantenere la classe a studenti utilizzando gruppi di lavoro che, in questo modo, utilizzerebbero a turno le aule di chimica. «Gli alunni provenienti dalle altre zone hanno comunque già acquistato i libri di testo e, inoltre, non vogliono andare ad Imperia. A noi questa proposta più che un risolvere il problema sembra uno scaricare la palla genitori e studenti, spiegano ancora i genitori. La cronistoria della vicenda è stata scritta dall'assemblea dei genitori ed inviata al ministero della pubblica istruzione, al provveditore e al preside dell'Itis. «Quello che chiediamo è semplice, che venga risolta urgentemente la situazione per poter garantire ai nostri ragazzi una sufficiente preparazione scolastica in condizioni di sicurezza», concludono i genitori della terza C. [s. p.]

Ieri in piazza Mameli, l'uomo è stato poi liberato. Il legale: un gigantesco equivoco

Bimba lasciata sola, padre in manette

Gli agenti gli contestano l'abbandono di minore

SAVONA

Un cinquantasettenne abitante a Savona è stato arrestato ieri mattino in piazza Mameli dagli agenti della volante per abbandono minori, per aver lasciato sola la figlia di due anni. L'uomo è stato liberato nel pomeriggio, su disposizione del pm Domenico Pellegrini, che ha avallato l'arresto ma non ha ritenuto sussistessero esigenze cautelari.

I fatti. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, l'uomo avrebbe incontrato davanti alla sede Telecom l'ex moglie, madre naturale della bambina, da lui riconosciuta. Ci sarebbe stato un diverbio, l'uomo avrebbe abbandonato sul posto la bambina e se ne sarebbe andato via, in motorino. Forse ha pensato che la bimba sarebbe stata presa in consegna dalla donna; forse quest'ultima non si è accorta che l'uomo le lasciava la figlia...

Sta di fatto che la bambina è rimasta per alcuni minuti sola sotto i portici. Si è messa a piangere, è uscita una persona dai locali della Telecom. Questi si è avvicinato alla bambina, ha cercato di capire cosa stava succendendo. Nel frattempo è arrivato un altro uomo, assieme alla convivente del cinquantasettenne. Il nuovo arrivato si sarebbe fatto avanti dicendo che conosceva la bambina e che l'avrebbe presa lui.

Il passante intervenuto per primo si è opposto, ha chiamato un carabiniere che prestava servizio alla Banca d'Italia. E' arrivata un'auto della polizia stradale, quindi gli agenti della volante, che hanno accompagnato tutti in Questura. Da qui, sulla base delle dichiarazioni dei testimoni, è scattato l'arresto per il cinquantasettenne. L'uomo ha trascorso alcune ore in camera di sicurezza, ed è stato poi liberato. Dovrà presentarsi davanti al gip, per l'udienza di convalida.

Il cinquantasettenne ha negato l'addebito, sostenendo di aver abbandonato la figlia. Avrebbe spiegato di averla lasciata alla madre, e che ciò che è conseguito è stato soltanto frutto di un equivoco, di un errore. Ha detto il suo difensore, l'avvocato Roberto Levrero: «E' stato un gigantesco equivoco. Il mio assistito non avrebbe mai abbandonato la figlia, che adora. Non c'erano gli estremi per l'arresto (per la legge è facoltativo), lo dimostreremo in tribunale». [f. p.]

INCIDENTI DI OGGI

Arrestato l'investitore

E' stato arrestato ieri mattina intorno a mezzogiorno, su ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip, D.A., 31 anni, di Celle, il giovane coinvolto nell'incidente stradale di alcuni giorni fa che vede tuttora in coma, nel reparto di Rianimazione del S. Corona, Angelo Claudio, trentanovenne di Celle. Il pm Landolfi gli contesta il tentato omicidio. Ha detto ieri il difensore di D.A., l'avvocato Franco Aglietto: «E' stata emessa un'ordinanza che non mi è stata notificata. Non posso dire nulla perchè non so ancora nulla. Domani (oggi. ndr) vedrò il mio assistito in carcere...». D.A., si era presentato spontaneamente nei giorni scorsi dai carabinieri, era stato invitato a rilasciare dichiarazioni, aveva preferito farlo, era tornato a casa in veste di indagato. Evidentemente gli inquirenti hanno acquisito nuovi elementi sulla vicenda, tali da giustificare l'arresto. Angelo Claudio era stato investito nei pressi di casa da A.D., secondo un'ipotesi dopo una discussione. Banale tamponamento o atto deliberato? [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Il bus per Castelletto finalmente è arrivato

A partire dal 20 settembre, l'Acts ha reso operativo un nuovo servizio di linea Cairo-Castelletto Uzzone che riporta a casa gli studenti della Valle Uzzone che frequentano gli istituti superiori di Cairo e Carcare. Il servizio era stato richiesto dalle famiglie degli alunni per permettere ai ragazzi di rientrare a casa in tempi adeguati. E' la prima volta che si verifica e sia gli studenti che le famiglie sono molto contenti. Il nuovo servizio parte da Cairo alle 13,30 con ritorno a Cairo alle 15,30 ed è pubblico. Per arrivare a questo positivo risultato si sono impegnati in molti: le Province di Savona e di Cuneo, i presidi, il distretto scolastico, il sindaco di Castelletto Uzzone, rag. Bogliarcina, e, soprattutto la direzione dell'Acts.

Renzo Cirio, Cairo M.

Cairo, il problema rattoppi

Diversi angoli di Cairo Montenotte sono oggetto di lavori di rifacimento o miglioramento: dallo «Zen» ai «giardinetti», alla «piazza delle prigioni». Peccato che nessuno pensi alla situazione di piazza Abba, proprio ai lati del busto del grande cittadino e combattente cairese. Già la manutenzione del busto lascia alquanto a desiderare, come qualità e come scansione; non parliamo, poi, delle aiuole, che, in alcuni casi, ben noti ai poveri automobilisti, sono danneggiate e i margini oggetto di un incredibile «rivoltamento» della pietra, che rende alcuni posti auto di pericoloso utilizzo. Il colmo si è, per l'appunto, con il nuovo «rattoppo» della lunga buca nell'asfalto, all'entrata da via Fratelli Francia: il rattoppo è, come sempre, provvisorio e non tocca il posto macchina adiacente all'aiuola. Insomma, e un rosario di lamentele che non può che indignare lo spirito nobile di Giuseppe Cesare Abba, nonché dei cittadini.

Franco Xibilia, Cairo M.

Savona, troppe vie prive nome

Quale cittadino che vive da anni nel quartiere e ne conosce i problemi, mi chiedo quanti dei nostri amministratori siano mai passati dalle parti di via Chiappino. Che dobbiamo fare, ad esempio, per ottenere le strisce pedonali e le altre che delimitano le fermate dei mezzi pubblici?

La questione della toponomastica, poi. Nel 1975 l'allora Consiglio di quartiere, di cui ero membro, sulla base di un progetto precedente elaborò e propose uno studio riguardante tutto il territorio del quartiere. In seguito solo una parte di esso fu realizzato. Io abito in una traversa di via Chiappino: dunque non via Chiappino! In piazzale Moroni ci sono ben 10 vie senza un nome preciso. Si potrebbe fare come in piazza Martiri, dove tante vie portano il nome di coloreo che hanno lasciato testimonianza della Resistenza. Via Stalingrado secondo il suddetto progetto avrebbe dovuto chiamarsi via 1 Maggio. E nei pressi di via Stalingrado vi sono ben 8 traverse che non hanno un loro nome.

Costante Mantovani
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia) 118

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.668 **(da Varazze a Spotorno).**
Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.668 **(da Noli a Borghetto).**
Distretto di Albenga: tel. verde 167.556.688 **(da Cerialе a Andora).**
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.668.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Fasce, via Boselli 24, 850555
San Francesco, , corso Tardy e Benech, tel. 800482
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, 019/827 202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Inglese*, corso Dante, tel 640128
ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia, tel. 52216
ALBISSOLA *Fontana*, via Brigati, tel. 019 481616
ALBISSOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel.
SPIRITO: *Franchi*, , via Colombo, tel. 970036
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici, tel
CERIALE: *Comunale*, , via Aurelia 146, tel 931049.
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghigliazza, tel. 692670
LOANO: *Nuova* via Gazzo, tel. 667003.
MILLESIMO: *Sarotti*, piazza Italia, tel.565650
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748 936.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti. *(Finadi notturno dalle 21 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).*
SPOTORNO: *Carinati*, piazza Colombo 1, tel. 019 745 342.
QUILIANO: *Bermano*, via Diaz.
Gallo, piazza , tel. 97280

LUTTI CIVILI

SAVONA 11 OTTOBRE
NATI. Luca Cristiano, Valentina Marina Merello, Riccardo Merlino, Nicolò Guastavino.
MORTI. Francesco Di Staso, 79 anni, Savona, piazza Bologna. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.

ANDORA
Il Comune di Andora due cantonieri che utilizzati con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Uno dei due posti è però riservato agli iscritti nelle liste di mobilità. La data fissata per la chiamata è giovedì 21 ottobre.

L'altra offerta di lavoro proviene dall'Asl di Savona che mette a disposizione 2 posti di dattilografo qualificato. La durata del rapporto di lavoro è stata stimata dall'Asl in circa 6 mesi, l'assegnazione degli incarichi il 19 ottobre.

*L'Associazione volontari ospedalieri di Savona (Avo) commemora, come tradizione, i propri defunti. La messa di suffragio quest'anno verrà celebrata il 5 novembre alle 18 nella parrocchia dei Salesiani in via don Bosco.

IN CITTA' E FUORI

QUILIANO
Arriva il Superenalotto

Un nuovo punto d'incontro per gli appassionati del gioco più ricco in assoluto. Una nuova ricevitoria è disponibile presso l'«Edicola» di via Roma 31, località Orso per quanto riguarda il Superenalotto. [p. p.]

GIUSTENICE
Gita al Monte Aguzzo

Escursione nella zona del monte Aguzzo e del Bric Tampa, domenica prossima, a cura della coop Tracce e della comunità del Pollupice. Ritrovo alle 8,30 in piazza San Lorenzo a Giustenice. Informazioni ai numeri 019.681037 e 019.680155.

[a. r.]

Prevenire le malattie

L'Avis di Albenga organizza una giornata di prevenzione delle malattie cardiovascolari presso la Coop Le Serre. Il 16 ottobre dalle 7,30 alle 10 ci sarà la misurazione della pressione, l'esame del colesterolo e della glicemia. [a. r.]

Il sopralluogo del perito nell'atrio dove è avvenuto l'incidente

Obiettivo: riaprire a dicembre attesa per le decisione del pm

SAVONA

Il Comune spera di poter riaprire il Chiabrera entro due mesi. Per ora si tratta solo di un'ipotesi che dovrà trovare conferma nelle perizie tecniche e nelle decisioni della magistratura, ma amministratori comunali e addetti ai lavori dopo il grande sconforto di lunedì, ieri lasciavano trapelare un cauto ottimismo.

«Siamo in attesa delle decisioni della magistratura - afferma il sindaco Ruggeri - ma sinora mi sembra che siano emersi segnali positivi. Il sostituto procuratore Landolfi ha nominato rapidamente il perito che ieri ha già effettuato il sopralluogo. Ora attendiamo che presenti la relazione tecnica ma speriamo al più presto di ottenere il via libera per i lavori di messa in sicu[illegible] del teatro. Dal punto di vista amministrativo abbiamo già predisposto gli atti necessari e appena avremo il via libera dal tribunale, potremo organizzare i lavori per la costruzione del soppalco. Dopo questo intervento il teatro potrà essere di nuovo utilizzato e al tempo stesso avremo modo di effettuare il restauro».

Ieri mattina il perito nominato dal Tribunale, Filippo Lagomaggiore, ha effettuato il sopralluogo insieme ai vigili del fuoco. Il futuro immediato del Chiabrera dipenderà dall'esito della perizia che verrà depositata in Tribunale. L'amministrazione comunale spera comunque di ottenere il via libera in breve tempo perchè pare che alla realizzazione del soppalco non ostino particolari impedimenti. Fino a quando la magistratura non disporrà il dissequestro del teatro, non potranno prendere il via i lavori di messa in sicurezza e restauro. Il sindaco Carlo Ruggeri, il direttore [illegible] Chiabrera Roberto Bosi e il presidente dell'Opera giocosa Tito Gallacci sperano che il benestare della magistratura arrivi nelle prossime ore, in modo da poter aprire il cantiere. Il Comune ha consegnato ai magistrati anche la documentazioni sui lavori di restauro effettuati in precedenza mentre l'Opera giocosa ha informato il perito di alcune infiltrazioni d'acqua che si erano verificate negli uffici e nei corridoi.

[illegible] queste speranze dovessero trovare conferma nei provvedimenti del giudice, il Chiabrera potrebbe riaprire a metà dicembre. I lavori per la realizzazione del soppalco, infatti, non dovrebbero potrarsi oltre i 50 giorni. Se questi tempi verranno rispettati, la programmazione del Chiabrera non subirà particolari danni. Il direttore del teatro Roberto Bosi ha già ottenuto la disponibilità del Duomo per il concerto dell'Orchestra sinfonica russa che domenica aprirà [illegible] stagione. Il sindaco Ruggeri ha garantito l'entrata libera a tutti i cittadini. Il direttore del teatro Roberto Bosi ha inoltre preso contatto con i gestori dell'Astor per verificare la disponibilità del cinema ad ospitare la prima della stagione di prosa con lo spettacolo di Massimo Ranieri.

[e. b.]

Il teatro Chiabrera ancora sotto sequestro dopo il crollo di lu[illegible] mattina

Vigili del fuoco al Chiabrera

La lirica '99

L'Opera Giocosa emigra a Genova

SAVONA

L'Opera giocosa verrà ospitata a Genova e Imperia. Pur di mettere in scena gli spettacoli che [illegible] richiesto quasi un anno di lavoro, l'ente lirico savonese [illegible] ha chiesto la collaborazione di altri teatri e organizzerà numerosi pullman per i propri abbonati.

«La stagione lirica non si ferma - annuncia il presidente dell'Opera giocosa Tito Gallacci -. Per quanto riguarda Arianna [illegible] Nasso abbiamo ottenuto la disponibilità del teatro Modena [illegible] Genova, mentre per la Cenerentola andremo a Imperia. In entrambi i casi speriamo comunque di poter allestire anche un paio di repliche al teatro Astor di Savona. Ma questo progetto è subordinato sia alla disponibilità dell'Astor che normalmente viene utilizzato come cinematografo, sia alla verifica degli spazi. [illegible] prossimi giorni contiamo di dare l'annuncio ai nostri abbonati».

Nel frattempo è già una certezza l'allestimento dei pullman. «Abbiamo ricevuto moltissime richieste dagli abbonati che hanno apprezzato il nostro intento di garantire comunque gli spettacoli che erano stati inseriti [illegible] cartellone. Solo per l'Arianna in Nasso abbiamo già ricevuto conferme sufficienti ad allestire sei pullman». Una conferma dell'attaccamento e dell'interesse dei savonesi per la programmazione dell'Opera giocosa.

Anche [illegible] programmazione del Chiabrera subirà spostamenti logistici mentre non duvrebbe subire danni dal punto di vista artistico. Il direttore del teatro Roberto Bosi ha chiesto e ottenuto [illegible] disponibilità del Duomo per i concerti e ha avviato una verifica con l'Astor per il primo spettacolo di prosa, quello di Massimo Ranieri. **[e. b.]**

INTERVENTO

«Vi prego, restituitemi il "mio" vecchio teatro»

Renzo Aloffi

Sapere che il «mio» Chiabrera dovrà [illegible] chiuso, pare a lungo, mi addolora profondamente. M'inchino ai tecnici, alla Sovrintendenza, all'autorità giudiziaria, agli amministratori comunali, [illegible] in base alla mia esperienza resto della convinzione che il teatro potrebbe essere riaperto nel giro di poche settimane. Sarebbe sufficiente una contro-soffittature, con tavole e tubi Innocenti partendo dal loggione, come si era già fatto negli Anni Cinquanta-Sessanta a protezione della platea,, per rendere agibile il Chiabrera sino alla fine di questa stagione teatrale. Sono i cannicci a cadere, non l'intera volta.

Sono anche molto perplesso, devo proprio dirlo, a proposito della chiusura del Ridotto, dove i cantanti dell'Opera Giocosa provavano accompagnati al pianoforte. Anche l'orchestra ora è costretta a trasferirsi, addirittura sul Priamar, per le prove. Non stiamo forse esagerando nella prudenza? In questi giorni sono andato a rileggermi alcuni libri e documenti relativi alla storia del nostro teatro. Il noto pittore Pepalio Palagi, a cui l'architetto Falconieri, progettista del Chiabrera, si era rivolto per consigli circa il soffitto della sala, [illegible] se doveva formarsi con tavole o con cannicciò per la miglior resa acustica, e gli rispose con un frettoloso e superficiale giudizio. Ma mi riferivo soprattutto alla parte artistica. La costruzione venne portata avanti in un clima di forti tensioni, alimentate da voci incontrollate e calunniose soprattutto a carico del progettista, che secondo alcuni non sarebbe stato neppure un vero architetto. A turbare la costruzione del grandioso edificio ideato dal Falconieri, si aggiunsero anche un doloroso incidente avvenuto il 23 giugno del 1852, la morte di un muratore, Gio Batta Bozzulla, dovuta «a una repentina caduta da un ponte su cui stava lavorando nella fabbrica del nuovo teatro».

Anche l'impianto di illuminazione del Chiabrera ha conosciuto momenti difficili. La seconda serata, dopo l'inaugurazione, [illegible] il 3 ottobre del 1853, mentre si calava dalla volta il grande lampadario di oltre 50 lumi sostenuto da una grande ruota a due operai addetti sfuggì una delle corde. Il lampadario piombò in platea dove gli spettatori erano però già riusciti a mettersi in salvo. Posso infine rendere noto che le otto figure della volta della sala, ora parzialmente crollata, non sono state dipinte, come ancora molti credono, dal dal noto pittore Borgo Caratti l'artista monregalese, [illegible] impegnato già nel dipingere il grande sipario, rinunciò per mancanza di tempo, ma dal genovese Carlo Danielli

Varazze si interroga sulle misure da adottare per difendere i cittadini e le aziende

«Troppi furti, turisti via dalla Riviera»

Operatori polemici dopo l'ondata di criminalità

Claudio Vimercati

VARAZZE

Furti in alberghi, negozi, ca[illegible]. E poi risse e raid teppistici. L'Estate ha portato a Varazze [illegible] preoccupante escalation di microcriminalità e a denunciarla, a stagione turistica conclusa, sono stati ieri mattina i responsabili delle associazioni di albergatori, commercianti, bagni marini i quali hanno deciso di uscire allo scoperto, chiedendo una maggiore vigilanza da parte di polizia e carabinieri, prima che la situazione possa sfuggire di mano.

Spiega il presidente provinciale degli albergatori, Massimo Parodi: «Questo è il momento dei bilanci e il primo dato che salta agli occhi è proprio quello dei furti. Durante l'estate i colpi sono stati una trentina e [illegible] hotel sono stati addirittura visitati dai ladri più di una volta. Una situazione preoccupante perchè determina un danno di immagine ed economico. Il cliente derubato in albergo, l'anno dopo non torna più. Noi dobbiamo garantire ai nostri ospiti vacanze tranquille. La maggior parte di loro vengono da città dove la microcriminali[illegible] è all'ordine del giorno. E non possiamo permettere che a Varazze debbano avere le stesse preoccupazioni».

Quali le soluzioni? Innanzitutto una maggiore vigilanza nei mesi estivi, da parte delle forze dell'ordine. «Da giugno a settembre - osservano Pino Cerminara e Andrea Bruzzone vice presidenti dell'associazione albergatori di Varazze - si passa da 14 mila residenti a 70 mila. L'organico dei carabinieri, che comunque fanno sempre il proprio dovere, non è sufficiente e adeguato. Occorrono rinforzi, magari coinvolgendo altre forze dell'ordine o, ad esempio, gli stessi vigili urbani». Ma si invocano anche nuove leggi che consentano alle forze dell'ordine di espellere immediatamente gli extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno. «Durante l'estate - dicono gli albergatori - un albanese era stato arrestato dopo una serie di furti. E' stato condannato a un anno con la condizionale, ma non lo hanno potuto rimpatriare. Ora è libero e può benissimo tornare a rubare». Morilena Rotto, presidente dell'associazione commercianti, rivolge un invito ai politici: «Le elezioni regionali sono vicine. Chiediamo ai politici di farsi carico [illegible] questo problema che non è secondario». Albanesi, marocchini, senegalesi spesso sono al centro di episodi di criminalità. Massimo Delfino, presidente dell'associazione bagni marini, ammette di aver preso il porto d'armi, per sentirsi più protetto e racconta un episodio accaduto durante l'Estate nel suo stabilimento balneare: «Un marocchino infastidiva la clientela chiedendo l'elemosina, ho cercato di allontanarlo con le buone maniere e lui ha minacciato di darmi una coltellata». Ma l'iniziativa di Massimo Delfino non sarebbe isolata. A Varazze altri esercenti hanno chiesto il porto d'armi mentre in alcuni quartieri si sono addirittura organizzati assumendo vigilanter che hanno il compito di sorvegliare case e negozi. «La tensione in paese sta salendo - conclude Massimo Parodi -. Ce ne rendiamo conto, mai [illegible] vogliamo che questa situazione sfugga di mano. Un'altra proposta? Vorremmo essere invitati, come sindacati, a fare parte del comitato di ordine pubblico che si riunisce periodicamente in prefettura, per poter dire la nostra e offrire un contributo alla soluzione di questi problemi».

Gli operatori di Varazze durante la conferenza stampa di ieri contro la malavita

AZIENDA SANITARIA LOCALE 2 "SAVONESE"
Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona - Tel. 019.8404263
Telefax 019 8404265

Estratto di avviso di gara a pubblico incanto

L'Azienda Sanitaria Locale n. 2 "Savonese" rende noto che intende indire una gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione dei Lavori di ristrutturazione Pronto soccorso ed interventi urgenti di prevenzione incendi Ospedale di Albenga.

L'appalto sarà affidato a mezzo pubblico incanto secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1, punto c) della legge 11/2/1994 n. 109 e successive modificazioni e/o integrazioni (LL. 1995/216 e 415/1998) e cioè mediante offerta a prezzi unitari, anche ribassi a sistemi o subsistemi di impianti tecnologici, ai sensi dell'art. 5 della legge 2/2/1973 n. 14.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Ai fini dell'esclusione [illegible] offerte basse [illegible] modo anomalo verrà applicato il disposto [illegible] cui all'art. 7, comma 1 bis, della L. 1998 415 di modifica alla L. 109/1994

Importi a base d'asta: L. 1.715.000.000 pari a 885.723,58 euro di cui
- lavori a corpo L. 1.311.356.000 pari a 677.259,08 euro.
- lavori a misura L. 408.642.000 pari a 208.463,69 euro

Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Anc per cat. G1 cl. 5 fino a L. 1.500.000.000)

Sono ammesse le imprese straniere, [illegible] iscritte all'A.N.C. aventi sede in [illegible] Stati C.E.E.

L'offerta, redatta in carta da bollo ed in lingua italiana, dovrà essere presentata secondo le forme e prescrizioni indicate nell'avviso integrale di gara all'A.S.L. appaltante entro le ore 12 del giorno 22.11.1999

L'avviso integrale di gara è stato inviato per la sua pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

Gli interessati potranno prendere visione del [illegible] integrale e degli elaborati processuali presso l'U.O. Progettazione e Gestione Immobili - Padiglione Astengo - Via Genova 3 - Valloria - 17100 Savona

Il presente bando non vincola l'Amministrazione

Responsabile del Procedimento: arch. Cesare Brancatelli - Responsabile U.O. Progettazione e Gestione Immobili - Tel. 019 8404830

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Davide Amodeo

Sul Priamar 4 giorni di film abbinati a cene, degustazioni, mostre e appuntamenti con lo spettacolo

Cinema e sapori nella «fortezza del gusto»

Da domani a Savona l'iniziativa di Spazio Vivo e Slow Food

Il Priamar, fortezza del gusto

SAVONA

Ciak sul Priamar. Per quattro giorni si gira un «film» che parla di sapori nel cinema, nella pubblicità e nell'arte. Il Priamar tornerà da domani a vestire i panni della «fortezza del gusto», di un laboratorio dei sensi, come gli organizzatori - Spazio Vivo e Slow Food (Condotta di Savona) amano definire la manifestazione [illegible] collaborano [illegible] che Comune di Savona e La Stampa.

Il cartellone prevede film, cene von l'Associazione cuochi liguri, enoteca a cura del Gruppo Italiano Vini, degustazione di prodotti tipici, esposizioni di libri e curiosità, concerti e spettacoli, mostre d'arte. La lunga estate sul Priamar continua ancora, magari approfittando del bel tempo per proporsi ancora una volta come un importante punto di riferimento. Slow Food e Spazio Vivo vogliono ripete[illegible] il grande successo ottenuto con l'esperimento di luglio. Il Priamar tenterà l'interesse dei savonesi con cene d'autore ma anche film, pubblicità, arte e musica in cui la gastronomia svolge un ruolo determinante. Il momento centrale della rassegna è rappresentato dalle cene a tema, ma anche dalla «sfizioserie» gastronomiche, dai punti di degustazione, dall'enoteca [illegible] il [illegible] condito da film, concerti, mostre e spettacoli [illegible] tema.

L'inaugurazione è prevista per domani alle 18, con il concerto dei musicisti da strada nel piazzale della Cittadella e il film «Pranzo [illegible] Babette». Alle 19,30 è prevista la prima cena a tema (Made in France) e alle 22 al Palazzo della Sibilla seguirà il film «Invito a cena con delitto». Gli altri titoli inseriti [illegible] cartellone sono «Pranzo reale», «Pranzo di nozze», , «Big Night», «Fragole e cioccolato».

Sabato 16 il programma prevede l'apertura alle 15, con gli espositori di cibi, la mescita di vini d'annata e i punti di degustazione per palati fini. Alle 17,30, breve pausa di intrattenimento sempre a base di cibo: si potrà scegliere fra un film al Palazzo della Sibilla e il concerto sul piazzale della Cittadella del gruppo Vagabond Shoes. Alle 19,30, consueta cena tematica e alle 22 al Palazzo della Sibilla [illegible] bel fim come digestivo. Domenica l'abbuffata gastronomica comincerà addirittura alle 10,30 con apertivi, spuntini, desgustazioni varie. Al pomeriggio, intervallo artistico [illegible] con film a tema gastronomico. Alla 19,30 aprirà il ristorante per una cena a tema e alle 22 al Palazzo della Sibilla i gourmet potranno gustarsi un film gastronomico. Lo stesso menù verrà riproposto lunedì 18 ottobre, giornata conclusiva della rassegna. **[p. p.]**

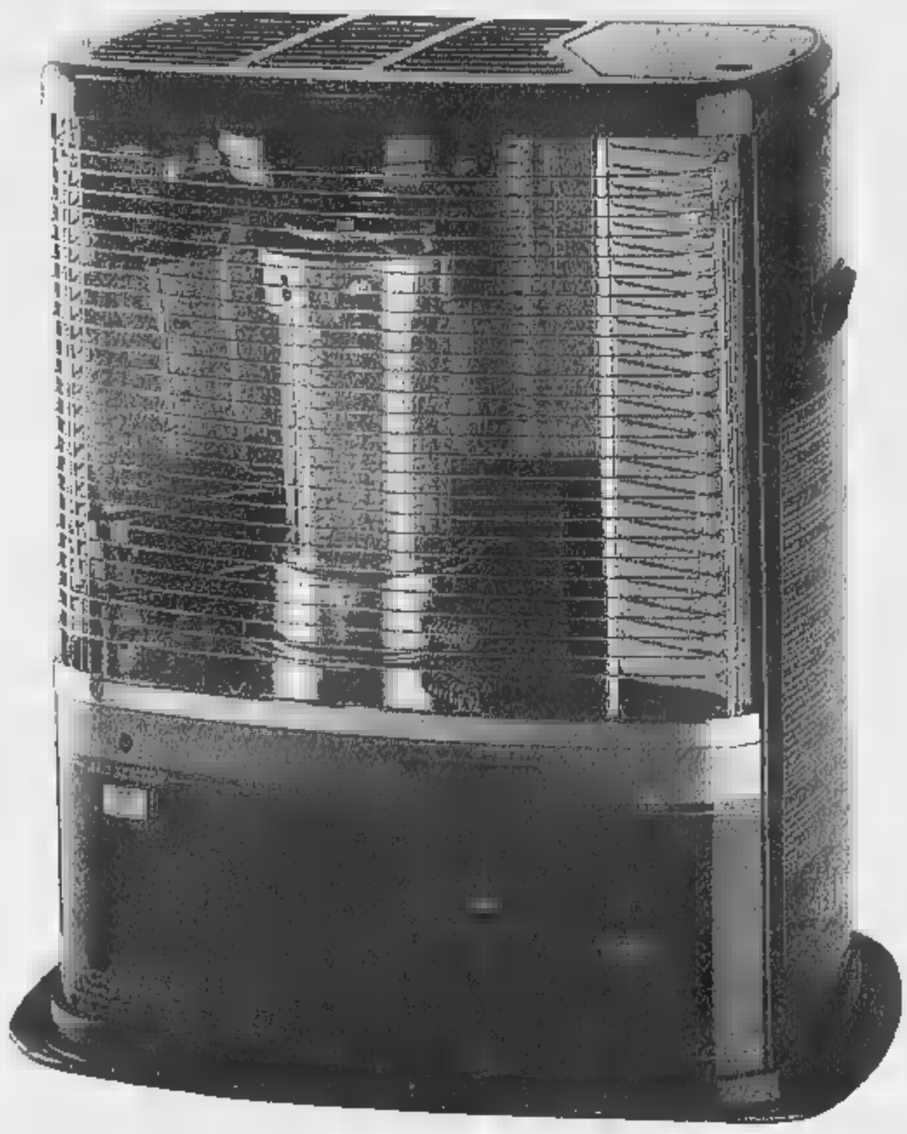
dal 1880 *Tessuti e Biancheria*

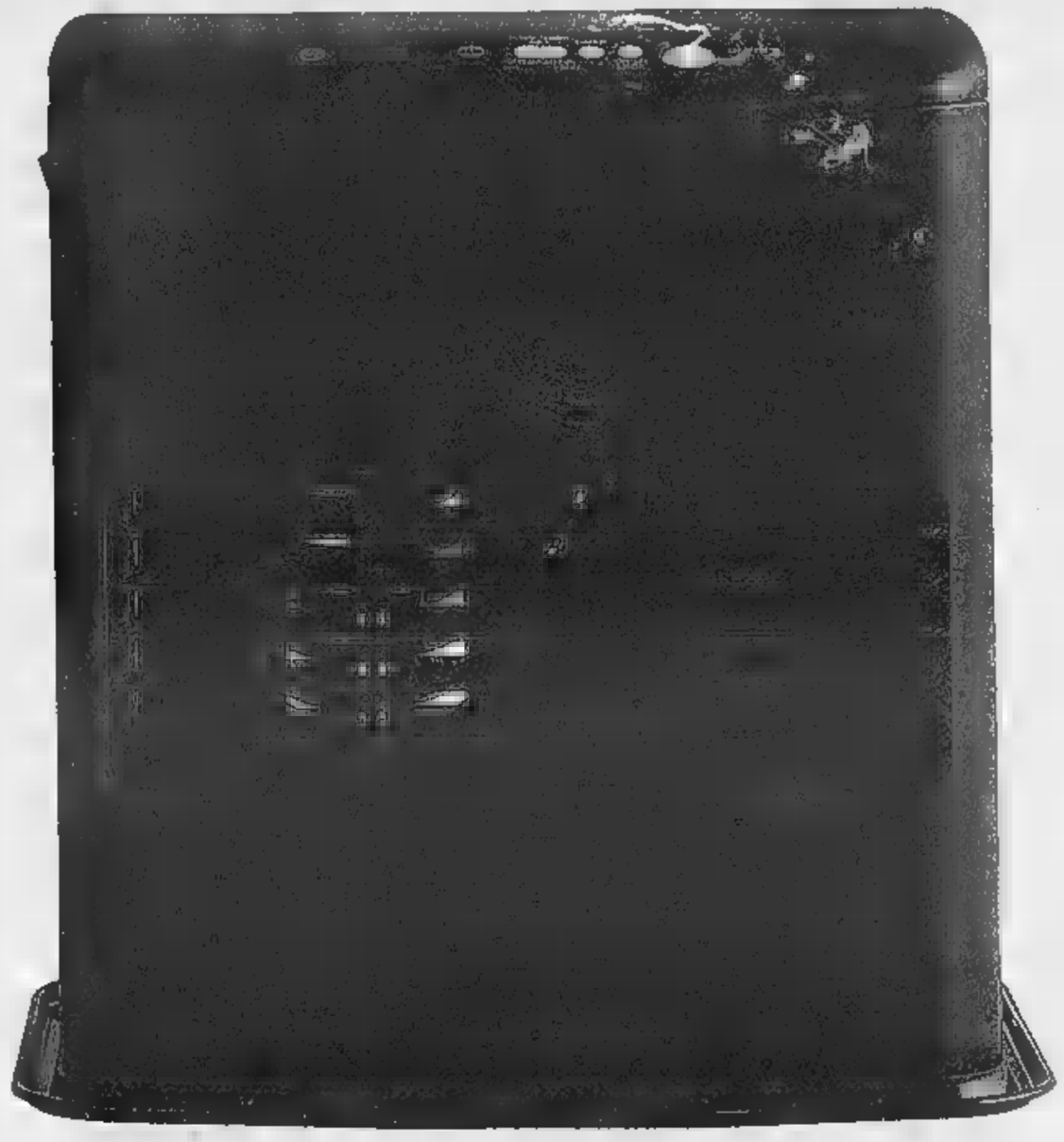
SANVENERO
SAVONA - Corso Italia, 128r
Tel. 019.820.587

Vi invitiamo Sabato 16 e Domenica 17 Ottobre per presentarvi la nuova collezione autunno-inverno di trapunte, coperte, piumoni d'oca e biancheria per la casa.

Scaldatevi da Olivieri Trony.

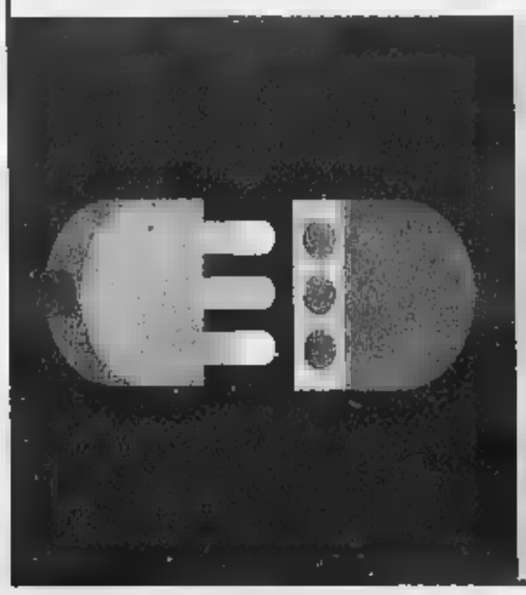
CORONA INVERTER





A partire da L. 395.000

La nuova generazione di stufe portatili a combustibile liquido è in dimostrazione pratica da Olivieri Trony Venerdì 15 e Sabato 16 Ottobre



olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031

Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze

Quarantasette negozi consorziati per rivitalizzare il commercio

«Supermercato» in città

Nasce ad Albenga il Centro di via

Romano Strizioli

ALBENGA

Proprio quando il centro storico sembrava caduto in un letargo quasi totale (durante i giorni festivi è un vero mortorio), ecco la notizia dell'avvio reale del Consorzio Integrato di Via. Per annunciarlo, il direttivo dei commercianti del centro urbano, compreso all'interno il quadrilatero di mura medievali, ha organizzato, nel frantoio Sommariva, una conferenza stampa di presentazione. A fare gli onori di casa è stato Gerry Delfino, presidente Civ (questo l'acronimo Centro Integrato di Via), già titolare della libreria San Michele ed ora libraio antiquario di «Scripta manent».

Il Civ è decollato, oltre che per volontà dei quarantasei commercianti che vi hanno aderito, anche grazie ai finanziamenti della Regione che ha stanziato 40 milioni a fondo perduto a cui si aggiungeranno i 113 milioni raccolti dai privati. Il Comune è assente. La paralisi della vita pubblica albenganese si tocca quindi mano, e pensa che nella trentina di Civ varati in Liguria, quello del centro storico di Albenga è l'unico che parte senza il sostegno dell'ente locale.

Ma in che cosa consiste il Centro? Si vuole col Civ dare

Il presidente del Civ Gerry Delfino

risposta all'offensiva dei grandi supermercati, trasformando quindi il centro storico in un unico negozio (composto da più negozi) con offerte ed immagine coordinate. I quarantasette aderenti, infatti, alzeranno insegna a bandiera progettata con stile antico per evidenziare l'iniziativa, che intende anche animare le vie del centro antico con manifestazioni e proposte particolari. Ha detto Delfino: «C'è da parte nostra molto entusiasmo che mira a valorizzarci e a valorizzare nello stesso tempo tutta la Città». Con manifestazioni e arredi per rendere più vivibile Albenga medioevale.

Spostamento, arrivano i soldi

Per il raddoppio della Ferrovia assicurazioni dalla Regione

BORGIO V.

«Buone per il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia». Lo sostiene il vice presidente della Regione Liguria, Graziano Mazzarello, facendo riferimento a dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Ente ferrovie, Giancarlo Cimoli. La Regione risponde alle tante preoccupazioni arrivate dal Ponente. Erano stati in particolare parlamentare Enrico Nan (Forza Italia) e il Consiglio comunale di Borgio Verezzi ad evidenziare le affermazioni del ministro Bersani che facevano intendere l'assenza dei finanziamenti per il raddoppio, in particolare per la tratta Finale-Santo Stefano al Mare.

Cimoli ha ricordato che stata da tempo completata la progettazione di massima dell'intera tratta da raddoppiare ed avviata prioritariamente la progettazione esecutiva fra Andora e Santo Stefano, anche in relazione alle effettive disponibilità finanziarie per la successiva fase prevista dal Contratto di programma 1994-2000 dalla legge del '98». «Per la tratta Andora-Finale - prosegue l'amministratore delegato delle Ferrovie - si sta procedendo alla messa a punto delle ultime specifiche progettuali necessarie per avviare la progettazione esecutiva». Il vice presidente Mazzarello ha chiesto di recente al ministro Tiziano Treu «una previsione di fondi per il completamento di questo secondo tratto e di indicarla fra le priorità del Piano generale dei trasporti di prossima approvazione».

In altre parole dalla Regione arriva la conferma che l'inter per il sospirato raddoppio non è bloccato ma non ci però certezze sui finanziamenti e sui tempi di realizzazione, almeno del tratto Savonese del previsto trasferimento monte dei binari. [a. r.]

Primo appuntamento al Salone nautico di Genova

Alassio fa promozione alle fiere internazionali

ALASSIO

Prima lo «storico» salone nautico poi le più importanti borse internazionali del turismo dove si incontrano domanda ed offerta. Alassio si prepara a varare la sua campagna promozionale turistica con un programma fitto di appuntamenti europei.

Alla «Fiera del mare» di Genova è stato ultimato ieri l'allestimento di singolare stand all'aperto che vede per la prima volta la presenza di una spiaggia al «Salone nautico internazionale». In circa 70 metri quadrati, nel padiglione «Salone giovani», trovano posto, la finissima spiaggia prelevata sul litorale alassino sdraio, ombrelloni, cabine, chiosco-bar, bagnino e bellezze in bikini. L'animazione è affidata agli speaker radiofonici Rinaldo Agostini (veterano del salone ed ideatore dello stand promosso dall'Associazione albergatori) e Robertino Arnaldi. «All'iniziativa hanno collaborato, per la prima volta tutti insieme, il Comune, i bagni marini, l'Associazione commercianti e la Confesercenti», ha spiegato presidente dell'Associazione albergatori Enrico Mantellassi.

Il ottobre città di Alassio parteciperà all'unico appuntamento italiano con i «bus operators», che la vedrà in contatto con i maggiori rappresentanti europei del settore viaggi. Con la fiera turistica di Montreaux (il 27/10) s'inizierà la promozione alle borse del turismo estero, tra

Enrico Mantellassi

quali Londra, a metà novembre, e Stoccolma (in collaborazione con la Camera di commercio di Savona) ai primi di dicembre. A fine febbraio ci poi l'immancabile presenza annuale alla Bit Milano. Per la promozione ai work shop europei stanno lavorando accoppiata Associazione albergatori e Assessorato al turismo. «A tutte le fiere presenteremo l'iniziativa "Alassio village", per luglio-agosto 2000, indirizzata ai clienti delle strutture turistico-ricettive alassine, ed inoltre pacchetti speciali di pochi giorni per i tour-operator con golf, tennis ed equitazione», ha concluso Enrico Mantellassi. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Due persone in manette per detenzione di droga

Un italiano ed un tunisino sono stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri in via Piave perché trovati in possesso di due dosi di cocaina e una di eroina oltre a denaro per circa 1 milione e 300 complessivamente, provento della vendita di altre dosi. M.G., 32 anni e G.J., 25 anni, sono ora nel carcere di Savona. [m. br.]

LOANO

Agli domiciliari passeggiava per il centro

B.N., 26 anni, agli arresti domiciliari a Pietra Ligure, è stato bloccato dai carabinieri l'altra sera mentre si trovava in giro per il centro di Loano. Il giovane deve scontare 6 mesi furto aggravato. [m. br.]

Rubava energia elettrica denunciato dai carabinieri

S.S., anni pregiudicato di origine pugliese residente a Ceriale, è stato denunciato dai carabinieri per «furto di energia elettrica». L'uomo allacciava i cavi elettrici del proprio alloggio al contatore di un altro appartamento. [m. br.]

Ieri le prove generali per le emergenze

Il reparto di soccorso del secondo «Battaglione Liguria Genova» dei carabinieri ha effettuato, ieri al Campo sportivo, una simulazione di intervento a seguito di calamità. All'esercitazione erano presenti, tra gli altri, prefetto, questore, comandante provinciale ed alcuni studenti delle scuole albenganesi. [m. br.]

Interrogato domani il marocchino omicida

Verrà interrogato domani mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi il marocchino accusato di aver ucciso a coltellate suo connazionale. L'interrogatorio sarà seguito dal difensore Giorgio Ceriale. L'omicidio era avvenuto la settimana scorsa dietro al centro commerciale le Serre per un litigio dovuto, probabilmente, a motivi di interesse e solitudine. [r. sr.]

Completati i lavori tra via Toti e via Costino

Sono stati completati i lavori di allargamento della via Costino di Monte Carmelo e il collegamento fra via Toti e via Silvio Antico. Per i due cantieri il Comune di Loano ha speso poco meno di 300 milioni. [a. r.]

Loano, proposta di An

«Cittadinanza onoraria per Baraldini»

LOANO. Altro che cittadinanza onoraria a Silvia Baraldini, diamo questo riconoscimento al sindaco di New York che ha affrontato con successo il problema della delinquenza. E' il senso della richiesta inviata al sindaco Francesco Cenere dal consigliere di maggioranza Luca Lettieri di An. Il potrebbe finire in Consiglio comunale. Spiega Lettieri: «Di fronte alla proposta di alcune città di gratificare la cittadinanza onoraria la terrorista sa Baraldini, alla dilagante delinquenza che mette in pericolo noi cittadini e alla incapacità della sinistra a far fronte a questa emergenza, propongo che venga concessa la cittadinaza onoraria al giudice Rudolph Giuliani sindaco di New York». Prosegue: «La cittadinanza va data all'uomo che ha usato la giusta forza della legge per combattere la criminalità e affermare l'ordine e la sicurezza, onorerebbe la nostra città e impegnerebbe con il valore simbolico, l'amministrazione e le forze preposte a preservare l'ordine pubblico ad una sempre più efficace azione». [a. r.]

Pietra, sotto accusa i cambi di assessori nella giunta Accame

«La Lega è antidemocratica»

Accuse dell'ex primo cittadino Negro

PIETRA L.

Resta alta la polemica politica a Pietra Ligure fra la giunta leghista e le opposizioni, compreso l'ex sindaco Daniele Negro. «Visto che apprendere dai giornali la nomine di nuovi assessori "è antidemocratico", visto che il consigliere più presente alle sedute alle commissioni "è assenteista" mi ritengo fortunato ad essere considerato un "nemico" da coloro che fanno politica in questo modo». Daniele Pedemonte, recente candidato per il Carroccio collegio provinciale, dopo aver lasciato la Lega Nord, aveva replicato in questo modo alle affermazioni dal suo ex segretario, Nadia Fadel, e del sindaco Giacomo Accame. In difesa si era anche schierato l'ex primo cittadino Daniele Negro.

Rispondo oggi Nadia Fadel: «Nessuno di noi aveva fatto cenno a Negro. O ha la coda di paglia oppure ha perso un'altra occasione per pensare prima parlare. Dai verbali del Consiglio comunale o da quelli del

Il consigliere Mario Carrara

nostro movimento risultano i presenti e scorrendoli si possono rilevare tante verità e non parole». Pochi giorni fa il sindaco Accame l'assessore Viani hanno annunciato un nuovo interesse dell'amministrazione per l'assistenza domiciliare per anziani e una serie di provvedimenti. Intervengono subito i Popolari: «Questo problema stato da noi sollevato in campagna elettorale e quasi due anni fa in Consiglio comunale con un progetto ad hoc. Ci fa piacere che se ne torni a parlare anche se con tanto deplorevole ritardo. Ma non possiamo che dubitare ancora una volta di questa giunta. L'arroganza e la miopia della quale ha riscontri nella storia di questo paese. L'amministrazione ha sempre dimostrato di non gradire da noi collaborazione e proposte».

Intanto altre due richieste sono arrivate al sindaco Accame dal consigliere Mario Carrara (Centro-destra). Chiede interventi per la viabilità acquisendo l'ex casello ferroviario di via XXV Aprile e migliorando la via stessa (pavimentazione, illuminazione, marciapiede e altro), in particolare nel tratto antistante la caserma dei carabinieri. «Via XXV Aprile è come il Far West?» si chiede Mario Carrara. [a. r.]

Albenga, tenta suicidio dopo lite col marito

Migliora la ragazza precipitata dal ponte

ALBENGA

In seguito ad un litigio con il marito ha minacciato di volersi suicidare oltrepassando la ringhiera del ponte rosso e precipitando al di sotto. Questa in sintesi la brutta vicenda che ha visto protagonista una giovane-donna tossicodipendente di Imperia di 30 anni, caduta nel greto del fiume Centa dal ponte «Libero Emidio Viveri». Il fatto (in un primo momento dai contorni poco chiari) è successo martedì sera poco prima delle 20. La protagonista della vicenda, prontamente e ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure ha riportato diverse fratture agli arti inferiori, giudicate guaribili in 60 giorni.

Per chiarire i contorni della vicenda i carabinieri hanno ascoltato fino a notte la coppia ed alcuni testimoni del fatto. In un primo momento, infatti, non si è potuto stabilire con precisione le circostanze della rovinosa caduta. Addirittura, tra i soccorritori, sembrava che qualcuno avesse udito dire alla donna, dolorante ed in stato di choc: «Mi hanno spinta».

In realtà, la situazione era andata diversamente. In seguito ad un violento litigio avvenuto sul ponte che collega il quartiere di Vadino a piazza del Popolo, quasi come una reazione istintiva, la giovane ha improvvisamente oltrepassato la ringhiera di protezione minacciando di gettarsi di sotto. Il marito ha cercato di trattenerla e c'è riuscito per un po' di tempo, finché purtroppo non ha potuto fare più nulla. Subito è corso lungo il greto del fiume e ha prestato i primi soccorsi alla moglie, trascinata a riva. Poi (intorno alle 19.500 è stata chiamata un'ambulanza della Croce bianca e l'automedicale, prevista nelle emergenze più delicate. Successivamente sono arrivati i vigili del fuoco ed i carabinieri ai quali (in tarda serata sono state spiegate tutte le fasi del concitato litigio. La donna è stata trasferita al pronto soccorso del Santa Corona dove i medici che l'hanno presa in cura hanno sciolto la prognosi dopo alcune ore. [m. br.]

Due iniziative ambientali a Laigueglia e Loano

La raccolta differenziata fa risparmiare l'imposta

La Fondazione per l'educazione per l'ambiente in Europa si nella scuola della Liguria con una campagna denominata Eco-Schools. Intanto a Loano inizia a funzionare il primo punto di raccolta differenziata che consente ai cittadini diligenti ed ecologisti di risparmiare sulla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti.

«La Regione partecipa la scuola elementare materna di Laigueglia, la scuola media statale di Alassio, le scuole elementari e materne di Andora e Stellanello», spiegano Gianni Carbone responsabile Fase della Liguria e Marina Rattalino, insegnante. Lo scopo è «determinare nelle nuove generazioni una sensibilità più matura e consapevole nei confronti delle tematiche ambientali». «L'intero progetto si basa sull'idea di certificare, mediante un premio, il comportamento ecologico della scuola che, dopo aver seguito una serie di prove, dimostra un reale cambiamento nelle sue abitudini ecologiche: riciclaggio, risparmio energetico, promozione ed altro. A fine anno, in caso di giudizio favorevole, verrà assegnata la "bandiera verde" di Eco-School europea», clude Carbone.

LOANO inizia intanto a funzionare il «Punto Eco» istituito a Loano. E' stato realizzato in via Ugo Foscolo vicino alle scuole «Milanesi». E' aperto lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Nel centro raccolta possono essere consegnati carta e cartoni, bottiglie di plastica vuote, bottiglie di vetro, lattine in alluminio. Ogni tipo di materiale viene pesato ed un suo valore, da 50 a 500 lire il chilogrammo. I cittadini avranno in seguito lo sconto scalato dalla tariffa dei rifiuti. Una esperienza già fatta con successo in Emilia Romagna e altre regioni. [a. r.]

Ad Alassio le borse di studio dedicate alla memoria di Gaetano Scirea

Sei studenti premiati dal tifosi

La tradizionale iniziativa dello «Juventus club»

Ambra Parodi, Monia Gagliolo e Claudia Rambaudi delle scuole medie statali e Paolo Colombini, Maria Serena Gabarello e Simone Quartara delle medie del «Don Bosco» sono aggiudicati borsa di studio di mezzo milione a testa. I 6 studenti «modello» della classe terza sono stati premiati con la somma l'altra sera «Grand Hotel Diana» da parte dei dirigenti dello «Juventus club» di Alassio, presieduto da Emanuele Nattero.

Tra gli altri, all'incontro-premiazione hanno partecipato il sindaco di Alassio Avogadro, i due presidi delle scuole alassine, Lorena Nattero e don Natale Tadoldi, ed il parroco di San Ambrogio, monsignor Angelo De Canis. Il premio «Gaetano Scirea», in memoria famoso calciatore bianconero scomparso, ogni anno diventa sempre più prestigioso andando premiare sempre più studenti meritevoli. [m. br.]

I sei studenti premiati con borsa di studio dal club bianconero di Alassio

ALASSIO

Protesta di Avogadro

«I piccoli comuni sono gli ostaggi dei tecnici romani»

ALASSIO. Ammortamento dei beni, nuove tariffe Rsu, introduzione dell'Euro, ed ora l'imminente operatività (per legge) del «conto economico». Secondo il senatore Roberto Avogadro, che ha scritto ai ministri dell'Interno e del Tesoro, «i piccoli comuni si trovano ad operare in crescendo di competenze ed adempimenti interessanti il servizio finanziario che, sempre più spesso, non fanno differenza tra enti medio-grandi ed enti piccoli». In riferimento al «conto economico», scrive ancora Avogadro nella sua interrogazione, «gran parte dei piccoli comuni sono impreparati a gestire un provvedimento di così ampia portata, concomitante con altri nuovi adempimenti». Il senatore chiede quindi «se non ritenga di dover valutare la possibilità di esonerare i comuni al di sotto dei 3.000 abitanti e le comunità montane al di sotto dei 10.000, dall'adempimento». [m. br.]

Incidente nelle cave

Operaio investito da un camion

ZUCCARELLO. Incidente nella cava Icose di Cisano sul Neva. Ieri mattina alle 7,30 un camion di proprietà della ditta che ha la concessione per lo scavo della cava di Zuccarello, sulla Statale 582 per Garessio, ha investito e schiacciato l'operaio Giovanni Randone, 45 anni, residente nella frazione di Leca d'Albenga. L'investimento è avvenuto sul ponticello che dalla Statale immette nell'area della cava e che porta nel bosco sovrastante l'abitato di Zuccarello. Pronto l'intervento dell'automedicale di Albenga. Dopo le prime cure nell'ospedale ingauno, Randone veniva trasportato al Santa Corona ove i sanitari emettevano una prognosi riservata, ricoverandolo nel reparto rianimazione. Sull'incidente sono intervenuti i carabinieri della radiomobile della Compagnia di Alassio che stanno accertando eventuali responsabilità. [r. sr.]

ANDORA

Ottobre in Pelliccia

Cambia la tua vecchia pelliccia

con una nuova

firmata

GruppoAlta Italia

by

Ranello

Ottobre in Pelliccia

Andora (SV) via Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30

Sabato e Domenica 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Sulla statale 29 e la variante di Altare

Limiti di velocità interviene l'Anas

[illegible] Camoirano

ALTARE

Riveduti i limiti di velocità sulla statale 29. A breve potrebbe cadere quello che era ormai considerato un inviolabile tabù, ovvero il limite fisso dei 50 km/h da Piana Crixia a Cadibona. Dopo anni di polemiche, portate avanti anche da amministratori come l'ex sindaco di Piana Crixia, Roberto Bracco, deciso ad organizzare un comitato contro quei limiti assurdi, proprio ieri l'ingegnere [illegible]po dell'Anas, Francesco Laganà, ha firmato un'ordinanza che potrebbe portare ad una piccola rivoluzione.

L'assessore provinciale Paolo Tealdi

Spiega l'assessore provinciale Paolo Tealdi: «Il problema è evidente: abbiamo una statale che, nonostante [illegible] per vari tratti al di fuori dei centri abitati, è blindata da assurdi limiti di velocità [illegible] da divieti di sorpasso che si traducono con una linea continua praticamente ininterrotta dalla variante di Dego fino alla variante di Altare. Facendoci portavoce delle ripetute proteste, il 24 settembre abbiamo convocato una riunione in Provincia, alla quale hanno partecipato, fra gli altri, l'ingegnere capo Laganà, i tecnici dell'Anas, i comandanti di polstrada e carabinieri e il vice prefetto».

Un vertice che ha visto l'attenta disponibilità dell'Anas, tanto che lo stesso Laganà, accompagnato da tecnici e forze dell'ordine, ha immediatamente effettuato [illegible] sopralluogo.Spiega l'ingegnere capo: «Il nostro obiettivo era quello di mediare le richieste degli utenti [illegible] le situazioni contingenti del tracciato, ed alcune modifiche sono possibili ed attuabili a breve». Fra esse l'innalzamento del limite a 70 km/h per la variante di Altare, sicuramente per quanto riguarda la galleria, e l'inserimento di alcuni tratti dove sarà possibile il sorpasso.

[illegible] Tealdi va oltre: «Lo stesso discorso, ovviamente basato su opportune verifiche, lo si deve fare anche per il tratto verso Dego, così come deve essere valutato, per la galleria di Altare, un limite di velocità minima, come esiste, ad esempio, per la "sopraelevata" di Genova». Insomma, [illegible] statale 29 non è certo una pista, ma [illegible] una mulattiera, e la sua funzionalità deve essere aggiornata, anche perchè, sottolinea Tealdi, «non è quasi mai la strada a causare gli incidenti, ma l'errore umano o l'imprudenza».

I malviventi hanno messo fuori uso la telecamera e rubato ori e preziosi

Colpo da 100 milioni in gioielleria

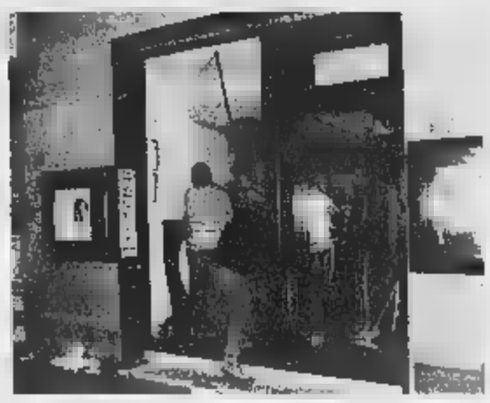
La «spaccata» a Millesimo durante la notte

Lucia Barl[illegible]

MILLESIMO

«S[illegible]ta» nella gioielleria «Zerrillo» di Millesimo. I ladri dopo, aver tagliato con cesoie la saracinesca e messo fuori uso la telecamera, hanno tentato, con una mazza di dieci chili, di mandare in frantumi la vetrina dove erano asposte collane, orecchini e altri preziosi. Ma l'operazione non è riuscita. I ladri, gente del mestiere, hanno allora [illegible] una bomboletta contenente uno speciale prodotto chimico che ha «ammorbidito» il cristallo e [illegible] riusciti a piegarlo sino ad aprirsi un piccolo varco attraverso il quale hanno passato le mani arraffando tutti quanto era in vetrina.

I malviventi in pochi minuti sono riusciti ad impossessarsi di ori per un valore che, secondo [illegible] prima, approssimativa stima, ammonta a circa 100 milioni. Sono poi fuggiti probabilmente a bordo di una Fiat Croma rubata in paese durante la notte.



Primi lavori alla vetrina della gioielleria Zarrillo di Millesimo per riparare i danni dopo il furto con destrezza avvenuto l'altra notte e che ha fruttato ai ladri almeno un centinaio di milioni

Il sistema d'allarme non è entrato in funzione e i ladri hanno potuto agire indisturbati, pur senza riuscire ad introdursi all'interno del negozio di piazza della Libertà. Il furto è stato messo a segno l'altra notte, intorno alle 3,30.

Ad accorgersi che stava accadendo qualcosa di anomalo è stata una donna che risiede nel palazzo che ospita la gioielleria. L'inquilina ha immediatamente avvertito i carabi[illegible], ma all'arrivo dei militari gli autori del colpo erano [illegible] poco fuggiti.

Nessun indizio utile, dunque, almeno sino a questo momento, per tentare di individuare i ladri. Che ad agire sia stato più d'uno è, tuttavia, fuori dubbio. Unico particolare, [illegible] mazza utilizzata per mandare in frantumi la vetrata, che è stata ritrovata all'interno della vetrina. Non è la prima volta che la gioielleria «Zerrillo», [illegible] delle più conosciute e rinomate della zona, viene presa di mira dai malviventi. Tempo fa era stato messo a segno un furto con destrezza, ma nulla a che fare con la «spaccata» dell'altra notte.

Delle indagini per far luce sul colpo milionario si stanno occupando i carabinieri della locale stazione che hanno immediatamente esteso i controlli in tutta la Val Bormida.

Una vicenda che ancora [illegible] volta ripropone in primo piano il problema legato alla microcriminalità, fenomeno che in questi ultimi mesi ha riguardato, in particolare, innumerevoli attività commerciali e abitazioni private.

E' avvenuto durante la festa della leva. Sono stati denunciati dai carabinieri

Porte chiuse con la colla al Patetta

«Impresa» notturna di quattro diciottenni cairesi

CAIRO M.

Quattro ragazzi della leva dell'81 di Cairo Montenotte sono stati denunciati, a piede libero, per aver provocato danni all'Istituto tecnico-commerciale [illegible] per geometri «Patetta».

I giovani, l'altra notte, hanno [illegible]o il [illegible]llo dell'istituto scolastico e utilizzando vernici e spray hanno imbrattato i muri esterni con frasi e scritte, alcune delle quali dai contenuti ingiuriosi. Poi, probabilmente non soddisfatti, servendosi di stucco e silicone hanno «sigillato» le serrature di alcune porte, fra cui quella antincendio. Atti vandalici a suggello della festa dei coscritti che, tuttavia, sono costati cari [illegible] quattro. Poche ore dopo, infatti, gli autori sono stati individuati e immediatamente denunciati, a piede libero, dai carabinieri.

Un episodio che si aggiunge agli innumerevoli atti «teppistici» di cui in passato sono stati protagonisti gruppi di ragazzi delle varie leve. Anni fa, infatti, sempre a Cairo Montenotte, alcuni coscritti avevano addirittura murato l'ingresso di un negozio in via Roma. Non solo, [illegible] è [illegible] pochi mesi fa, l'accesa p[illegible] [illegible] parte [illegible] un gruppo di residenti di Bardineto per le scritte ingiuriose con cui i ragazzi av[illegible] provveduto ad imbrattare i muri delle case e le vie che attraversano il paese. [l. b.]

L'Istituto scolastico «Patetta» di Cairo

Un guasto già riparato

Computer bloccati all'Asl di Carcare [illegible]i in tilt

CARCARE. Un alimentatore manda in tilt il sistema informatico dell'Asl. Doppio black-out per le prenotazioni a causa di un problema tecnico che ha messo fuori uso l'hardwere centrale nel sistema informatico dell'Asl 2. Schermi dei terminali improvvisamente ingovernabili, dalla Val Bormida alla Riviera, per [illegible] tre [illegible] con gli operatori che, impotenti, invitavano gli utenti a ripassare, mentre martedì [illegible] black-out ha bloccato ogni operazione per due riprese, nel [illegible] della mattinata. «Il tutto - spiega la responsabile del servizio di Medicina di base, Claudia Agosti - per [illegible] guasto all'alimentatore centrale che è stato sostituito». [m. ca.]

In località Villa Carla

Piana, domenica [illegible]na competizione per cani da [illegible]

PIANA CRIXIA. Domenica il paese ospiterà una gara di cani da traino, gli Husky, i bellissimi esemplari nordici dalla sguardo di «ghiaccio». La manifestazione, organizzata e curata dal Cis, rientra nell'ambito di un trofeo che prevede complessivamente cinque gare che si disputeranno via via in varie parti d'Italia. Quella di domenica a Piana Crixia sarà la seconda prova.

L'appuntamento [illegible] alle 8 [illegible] presai di Villa Carla, anche se [illegible] competizione entrerà nel vivo a partire dalle 10 con le prime [illegible]formances». Per la Val Bormida si tratta di un'autentica novità, visto che per [illegible] prima volta ospita una manifestazione di questo genere. [l. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

In Consiglio comunale il progetto autodromo

Questa sera, alle ore 20, Consiglio comunale aperto per illustrare il progetto dell'autodromo promosso dall'amministrazione comunale. «Un'occasione - sottolinea il sindaco Sergio Gallo - per spiegare gli aspetti tecnici dell'opera ed illustrare i vantaggi, economici e d'immagine, per tutta la Val Bormida». Al progetto, che prevederebbe un costo intorno ai 30 miliardi, compresi gli interventi di urbanizzazione, sembra sia interessata anche la Bmw. [m. ca.]

CAIRO M.

Il nuovo Consiglio dell'Ipab Baccino

Consiglio di amministrazione dell'Ipab Baccino, ecco le nomine: Enrico Caviglia, Silvio Abbiucci, Angelo Turqueddo, Maria Antonietta Olivieri, Pietro Intelisa. Ed ancora: Mario Gandolfo per le Acque Potabili e Marco Meraglio per il Bacino Imbrifero Montano. [m. ca.]

CAIRO M.

Uso dell'energia solare una proposta al Comune

Utilizzare l'energia solare per l'illuminazione pubblica e il riscaldamento degli edifici comunali. La proposta, avanzata al sindaco Chebello, è del consigliere del gruppo Rifondazione-Verdi, Flavio Strocchio. [l. b.]

[illegible]

Conferenza di Gianni Minà per il suo libro «Storia»

Domani alle 21, nell'ex asilo il giornalista scrittore Gianni Minà presenterà il suo ultimo libro, «Storie». *Nel* [illegible] della serata, inoltre, verranno illustrati i programmi del progetto di cooperazione di cui si occupa l'associazione Italia-Cuba. [l. b.]

il 1° elettrodiscount dove tutto costa meno

campagna rottamazione cellulari, autoradio
telefoni cordless, ricevitori satellitari

laboratorio specializzato telefonia

riparazione con garanzia di
cellulari, cordless, segreterie [illegible] fax

vendita ed installazione
antenne satellitari digitali

pagamenti tasso 0%

centro vendita autorizzato

VAT

antenna [illegible]plificatore [illegible] L. 49.000¤ [illegible] uso nautico L. 25.000¤ forno micro onde 17 litri L. 199.000¤ grattugia formaggio a batteria ricaricab[illegible] [illegible]ilmitificatore [illegible] 49.000¤ lavatrice capacità 5Kg L. 399.000¤ spazzola a pile per maglieria L. 25.000¤ regola barba a pile L. 25.000¤ TV color 14 pollici telecomando L. 199.000¤ videoregistratore 2 testine telecomando L. 199.000

Savona - via Guidobono 37r, angolo via Verzellino (50 metri dal Palazzo di Giustizia) - 019.85.44.33

Savona inaugura il jazz club del Filmstudio, strip al Gasoline, dance al Dinamica

Le canzoni di De Andrè ad Alassio

Serata in memoria di Fabrizio alla Mezzaluna

Speciale Fabrizio De Andre alla Mezzaluna di Alassio, jazz al Filmstudio di Savona, discoteca con le anteprime del 2000 della dance al Dinamica di Andora, strip femminile al Gasoline di Millesimo.

[illegible] Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

CARCARE Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Musica e ritrovo al Be Pub e al Fixi bar.

MILLESIMO Ritrovo al Gasoline Road Pub: oggi lo spettacolo di strip femminile.

[illegible] Jam session degli «Amici del jazz» dalle 21,15 al Filmstudio. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Enoteca Malvasia in via Pia aperta sino all'una di notte. Karaoke al dancing Le Chat. Domani «International Friendly» allo Ju Bamboo.

VADO L. Musica con Emanuele La Torre dj al Dashaci. Ritrovi al Nikaroe allo Zodiaco.

[illegible] Ritrovo al Caffè del Centro.

PINALE L. Nuovo Baribal Pub in via Brunenghi (aperto sino alle 4). Dancing all'El Patio con l'orchestra i «Cat and Fox» (intermezzi da discoteca con [illegible] dj Cristian). Musica all'Agora di Gorra e al discobar Baquito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Ritrovo al Clipper.

[illegible] Ritrovo all'Iguana, al Sobeluna e allo Wave. Dancing con orchestra tutte le sere al Caprice, Il Ritrovo, al Maxim', alla Cit[illegible] Vecchia e al John Smith Pub.

Una serata nel ricordo di De Andrè

ALASSIO All'osteria Mezzaluna il quartetto «Scusate in disturbo» (Paolo Ferrando, Daria Belardinelli, Riccardo Dell'Acqua e Claudio Ciccarelli) presenta «Dedicato ad un'amico fragile», la poesia di Fabrizio De Andrè attraverso le sue più belle canzoni da «Bocca di rosa» ad «Anime Salve». Musica all'Halloween. Musica al The Victorian, a El Galeon e al Mozart. Musica al Cabaret. Ritrovi al Mamma Mia, al Boccaccio, al Magazzini dell'Olio, al Manila, al Gallo George, al Fred Music Bar, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angolo Internet Cafè e allo Zanzibar. Da domani la rassegna live al circolo Brixton.

[illegible] Discoteca Dinamica (ex Meta di Notte) con Angelo Raimondo e Bruno Le Kard dj: anteprime [illegible] 2000 in collaborazione con Rtc e Fortuna Radio di Berlino. Liscio e revival con l'orchestra Montagiuri Group al dancing Il Timone. Ritrovi al Meta [illegible]na, al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below e la Casa del Priore (tutte le sere del mese l'Oktober Fest).

IMPERIA All'Wal Street Cafè live musica latina. Piano bar nello spazio antistante il ristorante «Bigo d'Forza».

ARMA DI TAGGIA «Centro storico» in concerto al pub Tre Albe[illegible]. [a. r.]

Malibu. Karaoke al Dolphin's.

LOANO Al Tropicana by Marinella Stefano Pain dj. «Sabor de salsa» con Luisito dj al Fermento Club di pinzzale Cadorna. Al Saitta (duo Cristian e Stefano) e al Manhattan spazio al revival. Ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffee, al Marinella e all'Atravirago. Messaggerie e karaoke al Poseidon.

BORGHETTO BS. Liscio e revival, in settimana, al salone delle feste.

[illegible] Orchestra al dancing Ippocampo. Ritrovo al Rouge et Noir.

ALBENGA Animazione al Jammin' discopub. Discobar e giochi al Rock Bank Caffè. Ritrovi al

Al cospetto di «Pel [illegible] carota»

Albenga, per la cantante Di Dea una selezione con Rita Pavone

ALBENGA

Al «Festival degli sconosciuti» per uscire dall'ombra. L'albenganese Olinda Di Dea, quarant'anni, [illegible] stata invitata ad Ariccia per partecipare alle selezioni della gara per talenti emergenti ideata da Teddy Reno e Rita Pavone.

Sabato sarà negli studi di registrazione di «Villa Ricordi» nel tentativo di riuscire ad agganciare l'importante manifestazione nazionale. Qui incontrerà la scatenata «pel di carota» e marito-produttore, supervisori degli «sconosciuti».

«Ho inviato i miei dati tramite Internet e l'organizzazione del Festival mi ha chiamata. Ad Ariccia presenterò due brani. Il primo, "Mi sei scoppiato dentro al cuore" [illegible] di Mina, la mia cantante preferita ed il mio cavallo di battaglia, il secondo [illegible] di Al Bano [illegible] [illegible] intitola "La mia vita". Coloro che passeranno le selezioni dovranno invece presentarsi alla gara con un brano inedito», ha spiegato Olinda Di Dea.

L'interprete ingauna, che spesso si esibisce in coppia con il marito per serate e matrimoni [illegible] («Lui suona e io canto», ha detto), si è aggiudicata, a fine agosto, un secondo posto al concorso canoro «Improvvisamente tu...A Loano». «In quell'occasione ho portato "Amor mio" di Mina. Ora andrò, assieme alla prima classificata ad incidere un cd con [illegible] brano che sarà la sigla del concorso il prossimo anno», ha aggiunto Olinda.

Come si può notare, dunque, i concorsi per nuovi talenti non sono riservati soltanto ai giovani, ma c'è chi cerca una propria strada artistica anche quando i vent'anni sono passati. E questo è proprio il caso dell'interprete albenganese.

La cantante di Albenga spazia [illegible] al melodico al liscio e latino-americano. [m. br.]

ESCURSIONE

Una due giorni tra lupi e balene

ALASSIO

Mediterraneo come habitat ideale per la balenottera azzurra (i cui esemplari [illegible] i più grandi animali esistenti al mondo) e Alpi Liguri [illegible] territorio nuovamente terra [illegible] lupi. Partendo da queste emergenze e questi richiami è stata messa a punto la proposta di una «due giorni» che abbini una gita in mare ed una escursione sulle montagne alle spalle di Ventimiglia.

L'iniziativa è della cooperativa di giovani «Liguria da scoprire» di Imperia per i giorni di sabato [illegible] domenica 16 e 17 ottobre. Il programma prevede l'imbarco, nel porto di Porto Maurizio, sulla motonave Corsaro. I partecipanti saranno accompagnati da un biologa marina che commenterà gli eventuali avvistamenti e che fornirà notizie sugli «abitanti» delle nostre acque. Rientro nel pomeriggio ed in un'ora si raggiungerà Colle Melosa (1550 metri) con ospitalità presso il rifugio «Allavena» del Cai di Bordighera. Cena al rifugio [illegible] incontro con [illegible] biologo ed il naturalista con proiezione di diapositive sul lupo e le Alpi Liguri. In caso di mare non praticabile sono state studiate soluzioni escursionistiche alternative. Nella giornata di domenica, colazione al rifugio, quindi escursione naturalistica sulle tracce del lupo lungo il sentiero che conduce al monte Gray e poi al bivio per Cima Marta, accompagnati sempre dal biologo e dalla guida naturalistica. Quindi pranzo al sacco e ritorno al rifugio. E' possibile anche partecipare ad una sola delle due giornate. Ultime raccomandazioni di Simone Gaggino di «Liguria da scoprire»: «Abbigliamento adeguato per il mare e la montagna, binocolo e macchina fotografica. Lo spostamento avviene con mezzi [illegible] propri». Per ulteriori informazioni e prenotazioni: 0183-290213. [r. sr.]

Una gita tra balene e lupi

In un libro la ricca storia romana del comprensorio loanese

Un patrimonio sottoterra

Censiti i ritrovamenti archeologici

Sono nove i siti di età romana, di grande interesse archeologico, più o meno noti, che si trovano fra Loano e Borghetto. A farne una mappa dettagliata è stato Bruno Massabò della soprintendenza della Liguria, e i suoi collaboratori, nel suo libro appena presentato («Balilla vilia al villaggio»). Il «ricco» volume è nato in realtà per raccontare gli scavi, con relativi nuovi ritrovamenti, fatti a Pietra Ligure durante la posa delle condotte del gasdotto. Questi i siti catalogati nel loanese. Molti sono in mezzo alle case, tutti poco valorizzati. Ci vorrebbero ben altri scavi.

VIA SAN [illegible] Sulla collina vicino alla costa [illegible] est di Loano in località Barche è localizzato un muro romanico vincolato da soli due anni. Si è conservato per una lunghezza di circa 10 metri e una altezza di 40 centimetri. Secondo gli esperti era probabilmente la recinzione di una villa. La tecnica di costruzione è la stessa dei monumenti funerari di Albenga.

VIA [illegible] Nel centro storico loanese, fra via Siccardi e via Ricciardi, nel 1912, vennero alla luce ad un metro di profondità i resti del grande mosaico del III secolo d.C. che apparteneva probabilmente ad un vano di una villa di rappresentanza romana. Il mosaico, staccato nel 1937, è oggi conservato a palazzo Doria.

VIA MONTALE Lungo l'Aurelia, che in questo tratto coincide con la via Julia Augusta (I secolo d.C.) sul rio dei Gazzi, è ubicato il Pontetto, il ponte romano che unitamente a quello del Pontasso delinita un tratto del tracciato stradale [illegible]tico. Sono datati in età adrianea con i vicini ponti della val Ponci e val Quiezzola di Finale.

PIAZZA DA NOLI Nel 1895 vennero alla luce i resti di un pavimento romano. Lo sviluppo edilizio ha coperto o distrut[illegible] molto. Un mosaico è segnalato in località Olivotte.

VIA DEI [illegible] Al confine fra Loano e Borghetto si trova il ponte romano che era sulla via Julia Augusta. In origine scavalcava con un'unica arcata [illegible] tutto sesto il rio Castelluro o Prigliani.

POGGI DI TOIRANO Sulla riva sinistra del Varatella negli Anni '20 furono in gran parte distrutti resti di mura e pavimentazioni di età romanica. A fine Anni '50 qui furono recuperati resti di una piccola macina per grano e tanti altri reperti datati I secolo.

[illegible] [illegible] Risale al '58 la scoperta della necropoli al bivio fra la provinciale per Toirano e le grotte. Poco più [illegible] valle c'era probabilmente l'abitato.

GROTTE Nella grotta delle Basure oltre alla testimonianza della preistoria sono stati trovati frammenti di età tardoantica (VI secolo d.C.), probabilmente la grotta era usata come cimitero.

CAPO DI BORGHETTO Nel giardino del Castello Borelli nel 1879 fu trovata una arula in pietra (II secolo d.C.) recente una iscrizione con dedica ad una divinità dell'era pre-romanica. [a. r.]

Anita [illegible] Piero Gozzi «abdicano», sul ponte di comando salgono i figli Fabrizio e Sara

Trentacinque candeline al «Gulliver»

Festa di compleanno questa sera a Voze di Noli

NOLI

Dopo trentacinque anni di guida ininterrotta Piero Gozzi, per anni presidente provinciale e regionale del Sindacato dei locali da ballo con incarichi a livello nazionale, lascia la discoteca Gulliver a Voze. Questa sera, durante una festa in musica, ci sarà il passaggio [illegible] consegne tra lui e la moglie Anita e i figli Fabrizio e Sara. Per la cronaca ad animare la notte [illegible] la Tribù Latina, la cantante Manuela Trucco ed Eleonora Ferro la prima «Miss Maglietta Bagnata» del concorso del 2000, [illegible]a la star della serata sarà lui, il «vecchio» Piero. Dice: «Mio padre aveva comprato una villa a Voze per farmi studiare. Mi sono laureato in scienze politiche ma ho anche aperto prima un ristorante e poi la discoteca. [illegible] nostro è un mestiere che non si impara sui libri di scuola ma bisogna inventarselo giorno dopo giorno. La discoteca è il ballo, consigliati anche agli anziani, sono un ammortizzatore sociale. Il fenomeno non ha paragoni: in Italia ci sono le discoteche più spettacolari del mondo. Nella nostra categoria ci sono anche delle pecore nere ma noi siamo la classe emergente di nuovi imprenditori. Fra i discotecari, molti ex bancari, antiquari, docenti universitari, c'è chi ha rinunciato ai Bot e alle operazioni di Borsa per investire e rischiare in prima persona coinvolgendo spesso l'intera famiglia. Fra di noi c'è chi non ha mai fumato e chi va tutte le domeniche a Messa». Prosegue: «La droga e le stragi del sabato sera non noi [illegible] c'entrano, malgrado la criminalizzazione di cui siamo stati spesso vittime da parte dei mass media, di certi politici e di una parte dell'opinione pubblica. Siamo dei capitani coraggiosi [illegible] la nostra dignità di imprenditori dei veri "Signori della notte"». Già all'inizio degli Anni '70 [illegible] Gulliver era citato dai giornali come locale di successo.

Il locale si trova in una posizione incantevole, sulla collina di Noli [illegible] Voze, con le vetrate rivolte al piccolo golfo dell'antica Repubblica marinara. In questi 35 anni un'unica gestione, ed anche questa è una vera rarità. [illegible] locale è riuscita quasi sempre ad adattarsi ai gusti del pubblico con importanti innovazioni tecnologiche. Dagli Anni '60 ad oggi la musica in discoteca ha subito una vera rivoluzione. Ma è cambiato soprattutto il pubblico. Non a caso qualche anno fa il locale sulla collina si è sdoppiato riservando due sale diverse, ma aperte sempre contemporaneamente, per accontentare di più i gusti dei giovani. In estate le sale da ballo diventano tre.

Tante le novità della stagione 1999-2000 del Gulliver, oltre alla nuova guida. Il locale è stato riarredato con un nuovo look «tutto da scoprire». Il servizio bar sarà ancora più accurato che in passato. Dopo l'inaugurazione riservata di questa sera (con la consulenza artistica di «Eccocis») sarà poi aperto [illegible] sabato dal 23 ottobre. Altra novità, dal [illegible] del mese, sarà la pre-serata fra le 22,30 e la mezza con eventi, anche live. L'avvio della stagione sarà affidato ai dj Fabietto e Walter Candelaro. Due piani di musica con i successi del momento ma anche con il «contrario» (hip hop, latino, musica italiana e altro). [a. r.]

Piero Gozzi «passa la mano» ai figli

ITALIA AL CINEMA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-827049
Chiuso.

ASTOR. Tel 019-854627
Tifosi. Ore 15.30 17.45 20 22.15 [illegible] 12.000 8000 7000

CHIAMA 1. Tel 019-825214 7
Eyes wide shut. Ore 16-19-22 Lire 12.000 [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 764
Gioco a due
Ore 15.45 18 20.15 22.30 Lire 12.000 8000 7000

DIANA 3. Tel 019-825 214
Austin Powers. Ore 15.30 18 20.15 22.30 Lire 12.000, 8000 [illegible]

FLORIANO. Tel 019-820503
Oggi riposo.
Orario 16-19-22 L[illegible] 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Jam session.
Or 21.15 [illegible]

MILLY. Tel 019-050 570
Film a luci rosse
Ore 15, 22.30 Lire 10.000 7000 5000

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo. Ore 17 Lir[illegible]

ALASSIO

[illegible]O. Tel 0182 640 263
Eyes wide shut Ore 20-22.30 Lire 10.000 [illegible]

ARENA SALESIANI
Chiuso

RITZ. Tel 0182 640 427 7
Gioco a due. Orario 20.30 22.30 Lire 10.000 8000, 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
La balia. ore 21 Lire 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Oggi riposo
ore 19.30-22,30. Lire 10.000 8000, 5000

Teatro Lauro.
Oggi riposo

ABBA. Tel. 504234
Asterix e Obelix. Ore 20-22 Lire 10.000, 8000

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019-[illegible]
Tutto su mi[illegible] Ore 20.30-22.30 Lire 10000-8000

[illegible]
Chiuso

LUMIERE
LOANESE. Tel 019-669 961
La mummia. Ore 20.30 - 22.30 Lire 10.000, 6000

MILLESIMO

LUX.
Oggi riposo.

SASSELLO

[illegible] Tel 019-97 505
Oggi riposo. Ore 21.30 Ore 7[illegible]

SPOTORNO

[illegible] Tel 019-97 505
Chiuso

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Eyes wide shut
Or 20 10-22 50 Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Tutto su mia madre. Ore 20,40-22,40 L 12 000, [illegible]

IMPERIA

[illegible]
CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63877
Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)
Orario 20 30-22.30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-290620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo
Orario 20.45-22,40
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930
Eyes wide shut
Orario 15.30-22.40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]
CAPITOL. Tel 0184-434440
Star Wars - Episodio I
[illegible] unico ore 21,15

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Oggi riposo

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE Sogno di una notte di mezza estate Ore 20.30 Lire 45.000-31.000

CINEMA

America A Eyes wide shut

America B E allora mambo!

Ariston 1 Sogno di una notte di mezza estate-**Ariston 2 Entrapment**

Augustus Tifosi

Elmepiex Porto Antico multisala Gioco a due-Eyes wide shut-Tifosi-Star Wars-Austin Powers-Yellow Submarine-E allora mambo-Il 13° guerriero-Sogno di una notte di mezza estate

Corallo multisala Come le nessuno mai-Il vento ci porterà via

Europa Un uomo perbene

Lumiere: Angeli armati

Lux Tutto su mia madre

Amici del cinema Orphans

Nickelodeon Buena vista [illegible]

[illegible]: Star Wars

Olimpia La guerra degli Anlò

Orfeo Cruel intentions

Ritz Tutto su mia madre

Universale multisala Gioco a due-Il 13° guerriero-Star Wars episode 1

S.Siro (Nervi) Riposo

Alla «Casa del Priore»

[illegible] dedicata ai ghiotti [illegible] del Pi[illegible]

ANDORA. Appuntamento con le carni suine questa sera alle 20,30 alla «Casa del Priore» di Andora. Ad organizzare la cena, oltre agli chef del ristorante, è l'Aps, gli allevatori di suini piemontese, associazione che conta cinquecento [illegible] che vogliono tutelare la qualità del loro prodotto. Una qualità che si estende dalla carne fresca a quella insaccata. «Vogliamo promuovere la magnifica gamma di specialità prodotte dai salumifici piemontesi, secondo [illegible] ricette del passato, dei cascinali. Per questo, nel piano di promozione biennale, [illegible]guntiamo ad ottenere i marchi di qualità [illegible] delle denominazioni di origine controllate e garantite. Vogliamo, insomma, passare dal[illegible] quantità alla qualità del prodotto, cosa che abbiamo sempre perseguito ma non siamo stati in grado di promuovere adeguatamente come, invece, sono riuscite a fare altre regioni italiane», spiegano all'Aps. [p. p.]

GARLENDA

Pittori e scultori «uniti»

[illegible] un cenacolo [illegible] europei

GARLENDA. Prendendo spunto dalla «internazionalità» delle presenze artistiche che operano nel Ponente savonese, [illegible] stato costituito un circolo culturale (presidente Carmen Spigno) formato da pittori, scultori, ceramisti di molte nazioni europee: dagli italiani ai tedeschi, [illegible] francesi agli spagnoli, dagli olandesi agli svedesi, finlandesi, danesi e greci. Sul tema «In cammino per la pace» si sta allestendo presso [illegible] Castello di Garlenda, [illegible] a disposizione del Comune e con la collaborazione della Pro Loco, una mostra che accomunerà, in occasione del prossimo 25 Aprile, artisti di tutta Europa. Nell'occasione, l'associazione culturale «Fischia il vento» coordinerà, [illegible] la partecipazione di pittori e scultori europei, un dibattito per fare il punto, nell'imminenza della costituzione dell'Europa Unita, a 55 anni dalla fine dell'ultima guerra. [r. sr.]

DONO DI NATURA

Le carni che trovate nei punti vendita così identificati sono prodotte in aziende situate in Piemonte che allevano [illegible] bovine [illegible] selezionate, nel rispetto [illegible] benessere animale, seguendo [illegible] disciplinare di produzione specifico.

Tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita vengono accuratamente controllate [illegible] partire dall'alimentazione del bestiame, per garantire al consumatore una qualità certificata e documentata fin dalla sua origine.

QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

[illegible] FIRENZE
CALENZANO
SOC. AURORA srl - V. Salvanti 40
FIRENZE
EUROSPAR - Via Lanzi
PONTREMOLI
EUROFRESCHI srl - V. Oderzo,40

[illegible] PISA
SUTI
GUIDI GRAZIELLA & NESTI NATALIA srl
Via Gramsci, 51
CASCINA NAVACCHIO
SOC. AURORA srl - S. Lorenzo alle Corti
CISANELLO
[illegible] srl - Via Matteucci
GHEZZANO
SOC. AURORA srl -Loc. La Fontina
PECCIOLI
[illegible] L & C. snc -
PONTEDERA
ERCOLANI & C. snc - V. Maremmana 60/62
ERCOLANI & C. snc - V. XX Aprile
RIGLIONE
GIEFFE snc - Via Calatafimi, 7
CASCINA
MAC. BARUNI CARLO - V. Provinciale [illegible]

LUCCA
FORTE DEI MARMI
S. AURORA srl - Via Provinciale, 85
QUERCETA
TAUCCI G. & C. snc - Via D. Meruoni 35
VIAREGGIO
VA. MA. snc - Via Paolina, [illegible]3

LIVORNO
ANTIGNANO
MAC. MENCHERI BRUNO - V. Del Bagnl, 3
LIVORNO
MAC. PETRONI ANGELO - V. Roma,730
MAC. NASSI RENZO - [illegible]
CECINA
MAC. ORIOLI ADRIANO - V. Pasubio, 43
[illegible] MARILLIA
[illegible] CA[illegible] - V. Fiumi, 97
VICARELLO
BUSELLI E TANI - V. Marconi, 2

[illegible]
MONSUMMANO [illegible]
PLUS - Via Risorgimento, 72

PRATO
VAIANO
PLUS - Via Della Fornace, 5
PRATO
SOC. AURORA srl - Via Cava, 102
POGGIO A CAIANO
SOC. AURORA srl - V. Statale, 7

MASSA-CARRARA
CARRARA
ALICAR snc - Via Mazzini, 8
EUROFRESCHI srl - V. Bonascola, 32
FILATTIERA
[illegible] AURORA srl - Via Volpino
MARINA DI CARRARA
TAUCCI G. & C. - V. XX Settembre, 200
ALICAR - Via Cavalieri
ALIPA sas - Via Capitan Fiorillo, 10
MASSA
GIORGIO CARNI di SGADO' GIORGIO
Via Aurelia Sud, 42
[illegible]ENO[illegible]
TAUCCI G. & C. snc
Via Marina snc, Via Romana, 2
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
TONELLI M. & C. snc - Via XXV Aprile,15

EMPOLI
SOVIGLIANA
[illegible] - Via Leonardo da Vinci, 190

LA SPEZIA
ITALMEC - Via Colombo, 101
EUROPIU' - Viale Lunigiana, 522
TAUCCI G. & C.snc - Via Napoli, 133
TAUCCI G. & C.snc - Via Sardegna, 17/A

[illegible] DISCOUNT - Via Ugo Foscolo [illegible]
TUTTO SCONTO - Via Genova, 388
PERFET srl - Via S. Caterina, 18
PERFET srl - Via Genova, 146
LERICI
SIDIS LERICI DI PEZZICA - Via Petrocchi
LEVANTO
VALENTI G. & C. snc - V. M. della Libertà 26
MONTEROSSO AL MARE
BANDINI MILVIA - Via Vitt. Emanuele 98
SAN TERENZO
ALI. TER. srl - Via Gozzano
EUROFRESCHI srl - Via Garibaldi 49-51
PIAN DI FOLLO
PERFET srl - V. San Martino 43-45

SAVONA
[illegible]
[illegible] srl - Via Negrelli 37
CAIRO MONTE[illegible]TTE
MAC[illegible] - P.zza Della Vittoria 51

GENOVA
RECCO
[illegible] - V. IV Novembre, 20-22
[illegible]
MAC. "MUCHY" - V [illegible]. 137 R

IMPERIA
BADALUCCO
MAC. OLIVA ANTONIO NELLO
Via Bianchi Marco, 8
MAC. RODI GIOVANNI
Via Ponte, 5
BUSSANA
MAC. BATTISTOTTI PATRIZIA
Via Brigata Liguria, 14
CERIANA
MAC. ANGELO & FRANCESCO
C.so Italia, 241
MAC. CRAVANZOLA ENRICO
Via Roma,24

CE[illegible]
MAC. MIMMO DI MONTECRISTO
Via Aurelia, 55
DIANO MARINA
MAC. BONELLI STEFANO
Via C. Battisti, 30
MAC. PIETROBON MICHELE
Via Genala
IMPERIA
MAC. D. ADDINO FRANCESCO
Via Cascione, 59
MAC. MARASTI WANDA
Via Trento 41
MAC. MARCHI MILENA E C.
Via Antico Ospizio 16
RIVA LIGURE
MAC. NUVOLONE FABRIZIO
Via Nino Bixio 61
S. STEFANO AL MARE
MAC. NANDO DI GALTIERI F.
P.zza Cavour 9
SANREMO
MAC. AMELIO ANGELO
Via De Benedetti
MAC. CHIARELLA JOLANDA
Via Dante Alighieri, 3
MAC. MARTINI GIOVANNI BATTISTA
Via Bianchi 82 Fr. Poggio
RIVIERA CARNI DI BATTISTINI
Corso Matuzia, 105
SALVATORE & MELLONI
Via Corrado, 95
TAGGIA
MAC. BARBI MASSIMO
Via Del Piano 168
MAC. 4 P DEI F.lli PEZZIMENTI
Via Roma, 12
VALLECROSIA
MAC. PERETTI GIANFRANCO
Via Colonnello Aprosio, 240
MAC. PERETTI WALTER
Via Colonnello Aprosio, 472

Si accede ai gradini a sfioratio scoglio

DONO DI NATURA

CARNI DI QUALITÀ CERTIFICATA E DOCUMENTATA

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CE n. 1338/99

Liste Bebè

Sanitas baby

Il Mese del Bebé

Prima Infanzia • Lettini
Carrozzine [illegible] C.
Abbigliamento e scarpine fino [illegible] 3 anni
Alimentazione [illegible] neonato
Articoli igienico-sanitari
Articoli [illegible] confezioni premaman

per tutto il mese di ottobre
favolosi sconti dal 10 al 50%
su tutto il nostro assortimento

Cara Mamma, ritira anche tu la tessera dell'amicizia

Centro Commerciale "Bormida" • Cairo Montenotte • Tel. 019.500.133

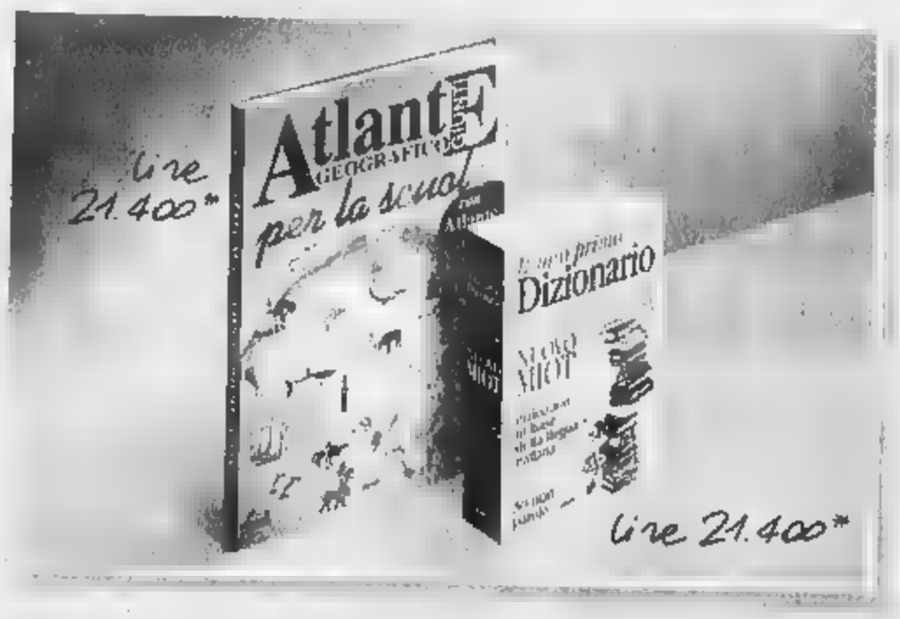
Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Sconto Soci Slow Food 10% - Gli abbonati L. A. 10% - Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

** La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Massimo campionato «riformato»: la formula

Bocce, parte la serie A con cinque team liguri

Bocciofila

Massima serie pronta al via

Prende il via domani sera (inizio alle 20,30) il campionato interprovinciale di boccette. Al via per il momento soltanto la massima divisione, considerato che i quattro raggruppamenti di B partiranno la prossima settimana. Tredici i gabs che si presentano ai nastri di partenza della A in un campionato che si presenta molto equilibrato. Tra le compagini da seguire quelle del Cin-Cin Borghetto che per una combinazione del calendario giocano il derby proprio nella serata d'avvio.

Attesa anche per il debutto della Taberna Cogoleto che potrebbe essere una delle sorprese del torneo e che inizia l'avventura affrontando in casa il forte Moneta Albenga, altro gabs da seguire con attenzione. Ricordando che riposa il Cafe Duomo le altre partite della prima giornata sono: Lorenzo Vado-Zinolese; Sagittario-Cavalluccio Pietra; Sport Finale-Carla Imperia; Dlf Maura-Haiti Loano. [g. o.]

Roberto

Sabato scatta il campionato di serie A di bocce. Con l'innovazione, da parte della Fib, quest'anno il massimo torneo sarà con la serie unica e due raggruppamenti Ovest ed Est. Le compagini della Liguria sono inserite nel girone ovest assieme alle formazioni piemontesi.

Cinque le liguri ai nastri di partenza: Albisola, Voltrese, Roverino Rapallese e Val Merula. Tre compagini sono state inserite nel girone A (Roverino, Voltrese e Val Merula) le altre (Albisola e Rapallese) nel gruppo B. Se da una parte il Val Merula presidente Oreste Garrione, punta alla vittoria del proprio raggruppamento, grazie al rafforzamento con i due giocatori piemontesi Franco e Lametti, nel girone B l'Albisola, compagine ripescata dalla Federazione, punta alla salvezza.

Il team albissolese ha una «rosa» composta da quasi tutti giocatori di categoria B con l'inserimento di Giacomo Piccardo, già campione italiano Under proveniente dalla Voltrese, e Carlo Parodi vincitore di un campionato di categoria B, anche lui proveniente dalla Voltrese. L'esordio per l'Albisola è in trasferta ad Aosta: dalla «cittadina della ceramica» saranno in molti a seguire la squadra, con un pulman noleggiato dalla società.

La Voltrese dal canto suo ha confermato in toto, a parte le due cessioni citate, la formazione della passata stagione, pure la Roverino, ma la squadra più accreditata alla vittoria dello scudetto del sarà la Ferrero che vanta il trio Sturla-Bruzzone-Ballabene, tutti ex giocatori della grande Chiavarese più volte campione europea.

Domenica intanto ad Albisola Superiore, organizzata dalla società albisolese, è in programma la gara nazionale propaganda libera a tutte le categorie. Domenica le gare eliminatorie con finali in programma domenica 24 ottobre.

Questo infine il programma della prima giornata di A. Girone A: Balangerese-Dlf Asti; Fossano-Cuneo; Auxilium-Val Merula; Voltrese-Pianezza; Ferrero-Litorale. Girone B: Roverino-Ivrea; Aosta-Albisola; Rivolese-Cumianese; Turbosider-Rapallese; La Perosina-Chiavazza.

Sabato 23 ottobre invece parte il campionato cadetto con 16 formazioni ai nastri di partenza. Il Comitato regionale presieduto da Lagomarsino ha varato il calendario, suddividendo le squadre in quattro raggruppamenti. Questo il programma della prima giornata. Girone A: Imperiese-Savignone; Infra-Letimbro Savona. Girone B: Bolzanetese-Spotornese; Arnese-Monte Verde. Girone C: La Boccia Carcare-Taggese; Caderiva-San Fruttuoso. Girone D: Toso Arenzano-Chiavarese; Vadese-Serrà Ricco.

Nicola Sturla, simbolo delle bocce, gioca quest'anno per un team piemontese

E la Chiavarese non c'è più

Sciolto per problemi economici lo squadrone dei dominatori

Due giorni al via della serie A di bocce, nuova formula con A1 ed A2 unificata, soltanto la divisione geografica fra Ovest ed Est. Cinque le società liguri al via, ma la notizia più importante, conosciuta comunque da tempo, è la rinuncia dell'Abc Chiavarese a partecipare alla serie A, ripartendo dalla B.

Problemi di costi, i migliori bocciatori della società levantina che sono emigrati ad altri club sicuramente fortissima la Ferrero Torino che, su una intelaiatura già molto valida, ha inserito giocatori del calibro di Nicola Sturla, Lino Bruzzone e Carlo Ballabene, i primi due protagonisti di tutti i successi della Chiavarese. Per Ballabene si tratta di un ritorno a Torino dopo soltanto una stagione a Chiavari, con al seguito un duo di campioni.

Serie A Ovest suddivisa in due gironi, ed il pokerissimo ligure diviso fra girone A e B. Nell'A vi la Val Merula Andora e la Voltrese; nel B la Roverino, l'Albisola e la Rapallese.

Sabato debutto casalingo per la Voltrese contro il Pianezza e per il Roverino contro la Brb; in trasferta la Val Merula sui campi dell'Auxilium Saluzzo, la Rapallese ad Asti contro la Tubosider e l'Albisola ad Aosta contro il Nitri Auto. [g. s.]

L'atleta savonese ha bruciato le tappe

C'è Daniela Ferrando ai Mondiali di pesca

L'azzurra, 30 anni, punta alla medaglia dopo il secondo posto agli «Italiani»

Guglielmo Olivero

SAVONA

Ci sarà anche una savonese ai prossimi campionati mondiali di pesca sportiva in programma dal primo all'undici novembre in Portogallo, sulle suggestive spiaggie dell'Algarve. E' Daniela Ferrando, 30 anni, portacolori del Circolo Nautico Fornaci, seconda classificata ai campionati italiani femminili di Surfcasting svoltisi in Sardegna. Lei è stata chiamata a far parte della Nazionale che, alla rassegna iridata, vuole confermare le ottime prove degli ultimi anni.

La Ferrando ha iniziato a praticare questo sport complice la passione del marito, Adriano Ruvera, tra i più forti esponenti in campo provinciale. Poche gare e la Ferrando si è subito confermata al top, confrontandosi alla pari con i più esperti esponenti del settore maschile.

Afferma la Ferrando: «Oltre al secondo posto agli Italiani in Sardegna, sono arrivati altri ottimi risultati come quelli colti proprio nei principali appuntamenti savonesi, a Vado e Spotorno. Una medaglia ai Mondiali? Tutto è possibile, ma il lotto dei partecipanti è di prima qualità».

La Ferrando da alcuni mesi, grazie ai suoi risultati, ha anche potuto abbinarsi ad uno sponsor quale la Sarfix Italiana che oltre a metterle a disposizione tutta la miglior produzione nel settore pesca sportiva ha costruito una serie di canne a lancio disegnate per soppirire alle specifiche esigenze di pesca della forte concorrente savonese.

Conclude la Ferrando: «La squadra nel complesso è forte. Del resto abbiamo una valida tradizione internazionale, e i Mondiali in Portogallo sono l'occasione per confermarla». Archiviata la rassegna iridata la Ferrando pensera poi agli appuntamenti del «Che sono tanti anche in Liguria - afferma - proprio perche la nostra disciplina è praticata da un sempre maggior numero di appassionati. Basta vedere il numero di iscritti presenti nelle gare che si svolgono nel Savonese».

Daniela Ferrando, azzurra di pesca

RALLY

Dopo un lungo predominio delle Peugeot, al termine svetta il campione scandinavo

Makinen ha conquistato il «Sanremo»

L'asso finlandese è emerso nel finale della corsa

Bruno

SANREMO

E' stato il «Sanremo» della Peugeot ma, alla fine, ha vinto Makinen con la sua Mitsubishi. Nobilesse obblige. Il campione finlandese - tre titoli mondiali negli ultimi tre anni, vincitore al «Sanremo» anche un anno fa - non poteva accontentarsi di un ruolo di semplice spalla com'era accaduto nella prima tappa quando aveva assistito, in apparenza impotente, al dominio dei piloti di casa Peugeot.

E alla fine, ha piazzato il colpo vincente. Proprio in extremis, come nei thrilling migliori. Anche se, in quel momento, era un finale atteso: impensabile che il campione finnico, presentatosi con la sua Mitsubishi Lancer all'ultima «speciale», quella di Langan, la più lunga di tutte con i suoi oltre km, estremamente selettiva, a soli 1"8 dal leader Panizzi su Peugeot 206 Wrc, non tentasse il sorpasso decisivo. E sorpasso c'è stato. Alla fine Makinen è finito sul podio più alto del «Sanremo» ed è andato più vicino al titolo mondiale (sarebbe il quarto consecutivo) anche se il francese Didier Auriol, ora staccato di sei lunghezze nella classifica iridata, è sempre in agguato. «Ci sono due gare. Non è finita», ha detto, all'arrivo il francese lanciando la sfida.

Passa, così, in archivio il «Sanremo» numero 41. E lo fa con un indiscusso successo nobilitato da una partecipazione di vetture ufficiali praticamente al completo e dalla solita, incredibile, passione popolare (ieri, sul «Langan» si sono calcolate almeno 10.000 persone). In più il «Sanremo» sembra aver dato indicazioni sul futuro del Rally. Non si sarà più (o si sapeva) la Toyota che se ne va in Formula uno, ma le vetture francesi sembrano aver messo a punto, proprio sulle strade del «Sanremo», la sfida prossima alle vetture giapponesi nel 2000. Soprattutto la Peugeot.

La 206 Wrc, che ha debuttato nel mondiale pochi mesi fa, ha bruciato le tappe. «Presto vinceremo», ha detto, sul podio, l'euforico d.s. Nicolas. La casa francese è stata protagonista fino all'ultimo con il terzetto Delecour, Panizzi e Gronholm. Il trio aveva dominato la prima tappa. Poi il finlandese ha ceduto nella seconda; Delecour è stato costretto al ritiro ieri sul Colle d'Oggia per la rottura della cinghia dell'alternatore, mentre era in testa alla gara. Irriducibile è stato Gilles Panizzim, il pilota di Mentone, passato nuovamente in testa alla penultima prova. Ha ceduto solo nell'ultima frazione al ritorno, prepotente, di Makinen. Ma per Panizzi, secondo assoluto, il «Sanremo» si è trasformato in una prestigiosa «vetrina».

L'incidente di Mc Rae: tra i primi a intervenire l'ex rallista Ferrara, qui di spalle

PALLONE ELASTICO

Stagione all'epilogo anche nelle categorie minori: il programma

E' ormai il momento delle finali Attesa per Molinari-Bellanti

Domenica alle 15 a Dolcedo è in programma la prima finale del massimo campionato di pallone elastico. In campo la Conad Imperiese Riccardo Molinari e la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Una sfida tra due giovani campioni della specialità che hanno entrambi stesse chance di vincere il tricolore.

Per la gara-1 i due big del balon si stanno preparando con grande impegno: vogliono dare e fare spettacolo per il pubblico delle finali, sempre numeroso e attento in queste circostanze. Sabato invece a Cuneo e a Ceva alle 15 sono in programma le gare di spareggio di semifinale del campionato cadetto. Nel capoluogo della Provincia Granda si gioca Pro Paschese-Augusta 53.

Bessone contro Gallarato, in una partita che l'equilibrio regnerà sovrano fino all'ultimo «quindici». A Ceva nel vecchio impianto cebano Dennis Leoni portacolori della Taggese cercherà di strappare la vittoria a Beppe Novaro capitano della Apte di Valleraia. Non sarà facile per Dennis, che comunque si impegnerà, come ha fatto in tutto l'arco della stagione per compiere il miracolo di centrare la finale. Se così fosse sarebbe davvero un grande risulato per un giocatore al debutto tra i cadetti.

Per il campionato di serie C1 alle 15 a Dogliani, sempre sabato, si gioca la finale tre tra Cortemiliese e Speb. In questo torneo la Rialtese del presidente Bianchi ha conquistato il terzo posto battendo nella finale di consolazione la Nigella per 11-3. Infine, domenica alle 15 a Vignale Monferrato è in programma la finale del campionato al braccio tra le squadre di Mondolfo e Monte San Savino. [r. p.]

TENNIS TAVOLO

Gli impegni internazionali

E' tempo di tornei internazionali per il tennis tavolo con due importanti appuntamenti al «Palaravizza» di Alassio. Uno, il Trofeo Città di Alassio, è già in archivio in quanto svoltosi lo scorso week-end con la presenza di oltre 250 giovani atleti di età compresa tra gli 8 e i 18 anni. La vittoria è andata alla T.T. Terni che ha preceduto la Polisportiva 3T Libertas di Genova che si è ben comportata in tutte le categorie. Da domani invece avrà inizio il «Super 3T Trophy Club», torneo internazionale organizzato dalla 3T Libertas Genova. Alla manifestazione prendono parte, oltre all'Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Romania, Albania, Russia e Slovacchia. Entrambe le manifestazioni sono considerate prova generale per il campionato europeo «Joola Europe Top» che si svolgerà ancora al palazzetto alassino dal 4 al 6 febbraio del Duemila. [g. o.]

SPORT BABY

Il remo è sempre in auge Linda, pattini luccicanti

Nuove affermazioni per i giovani atleti savonesi. A tenere banco sono stati gli atleti della Sabazia Savona, le gemelle Taverna nel canottaggio e Linda Lagorio per il pattinaggio artistico.

CANOA Sabazia ancora sugli scudi. A Torino gli atleti biancorossi hanno chiuso nel migliore dei modi la stagione 1999 conquistando nel campionato piemontese «open» ben quattro successi individuali con Claudio Checcucci, Davide Capodimonte, Rossella Briano nella categoria Allievi, mentre tra i cadetti è emerso Matteo Servidei. Nella classifica per società la Sabazia si è classificata al terzo posto dietro Gli Amici del Fiume e la Canottiere Omegna.

Marcella e Daniela Taverna, gemelle di Quiliano, portacolori del Gruppo sportivo Canottaggio Lni Savona hanno conquistato la medaglia di bronzo ai campionati italiani di tipo regolamentare categoria Juniores. Le gemelle allenate da Franco Badino, dirigente storico e grande atleta del «master» si sono piegate solo alla campionesse nazionali di questa ultima categoria e alle titolate baresi del Cus.

Linda Lagorio portacolori de La Torri Aurora Cairo ha vinto una medaglia d'oro e una di bronzo al triangolare internazionale Uisp per Nazioni di pattinaggio artistico svoltosi a Barcellona. Linda è imposta negli obbligatori in questo triangolare di gara tra Spagna, Italia Slovenia, mentre nella combinata è sul terzo gradino del podio. Con tristezza e rammarico Linda si è dovuta accontentare del terzo posto, complice il giudizio negativo della giuria sulla musica della «Carmen» che ha penalizzato, secondo i dirigenti della Nazionale, il buon esercizio eseguito dalla Lagorio. [r. p.]

TAPPA

SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 17 ottobre '99

1	SAVONA - SAMM
2	BAIARDO - VADO
3	ARGENTINA - LOANESI
4	GRASSORUTESE - ALBENGA
5	BRAGNO - FINALE
6	PIETRA - CAIRESE

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Cognome

BAR o TEAM

Il miglior giovanile

REFERENDUM

Fra i team comanda La Pergola, volano oltre i mille tagliandi alcuni «Golden»

La piccola Ramona ancora in volta

L'alunna delle «Ghiglieri» guida il Savona Goal

L'alunna della scuola media Ghiglieri-Aycardi di Finale, Ramona Pellegrino, resiste al comando del Savona Goal con 2 lunghezze su Roberto Peri. Il premio settimanale Scultori Orafi, l'orologio Italia '90, è stato vinto allo sprint dal ristorante La Pergola di Quiliano. Si continua a votare per i Golden Boys e c'è già chi ha superato le mille preferenze.

Classifica Bar o Team: 170 ristorante La Pergola Quiliano; 158 edicola Peri; 156 media Ghiglieri Finale; 154 Turin Bar; ed. Bennati; 144 Bennati-Minuto; 142 Bar Vittoria Alassio; 140 Wazz Acconciatore; 134 scuola media Guidobono; 132 Colpi di Testa Vado; 126 ed. Rapallino; 118 Gruppo Penna; 115 past. Biondi Loano; 110 Bar Stella Varezze, Gaggero Boys; edicola Scrivanti Vado; 94 l'Oficina Sci-Snob; 92 ed. Quiliano; Alberto Savona.

G.P. Scultori Orafi: 146 Ramona Pellegrino; 144 Roberto Peri; 142 Dik Turin; 140 Rino Lupo; 138 Simo Turin; 136 Al Turin; 134 Marco Bennati, Paolo Ferro; 132 Gianni Bennati; 130 M.T. Ciarlo; 128 Lino Wazz; 126 Trap, Roby Bennati, Santo Minuto, Batistuta, Anna; 124 Domenico Minuto, Alessandro Mozzone, Franco Peri, Karl, Gio, Franco Giamello, Tomaso Gazzolo; 122 Gaetano Bennati, Giovanna Cazzulo, Ilda Peri, Gioele Bellina, Claudio Carlino; Franco Bennati; 118 Valentina Doglio, Franco e Mimmo Minuto, Rik, Pi Carlino, Andrea Penna; 116 Eli La Pergola, Franco Gaggero, edicola Rapallino; 114 Paolo Ferrero; 112 Fiorenzo Bennati, Nuccio e Piero Minuto; 110 Erika Scafuro, Toldo, Antonio Fazio, Mario Gaggero; 108 Silvia Fragola, Graz, Anna Zuliani, Lorenzo Firpo, mister Battaglino; 106 Pippo La Pergola, edicola Quiliano, G.Luigi Biondi; 104 Anna Sole; 100 Paolo Sole, Massimiliano Canepa; 98 Mito; 94 Bruno Berello; 90 Francesca Basso; 88 Mario Varicelli. Seguono altri.

Golden Boys Sottozero. Primi Calci: 370 Tommaso Re (Alassio); 140 Alex Spotorno (Varazze); 102 Marco Sannino (Legino). 21 Federico Armellino (Quiliano); 15 Davide Isetta (idem). Alessio Gerbaudi (idem). **Pulcini:** 840 Luca Zannino (Savona); 680 Gabriele Severini (Cairese); 400 Jacopo Lavagna (Vado); 360 Cristian Pastorino (Alassio); 220 Simone Saporito (Legino); 151 Andrea Desogus (idem); 110 Alberto Sardo (Varazze); seguono Masone, Vadone, Forsenna, Ricca. **Esordienti:** 420 Mattia Zirano (Quiliano); 370 Gabriele Minuto (Cairese); 360 Fabio Rossi (Alassio); G.Carlo Robaldo (Savona); 110 G.Luca Scartezzini (Varazze); 85 Fabrizio Vallieri (Legino), seguono Scappatura, Greco, Vallarino, Casarino, Altomare, Murialdo, Giovanissimi, Allievi, Juniores e graduatoria per settori giovanili verranno pubblicati domani. [n. d. m.]

EMPORIO ARMANI

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amico

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Ezio Mascarino

E', racconta Paola, storia di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di un amore che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

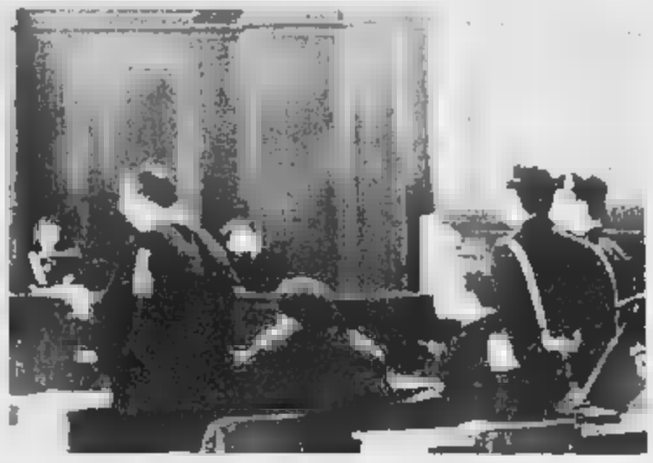
Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, è stata una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso».

Fabrizio, racconta la ragazza, comincia subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ho avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Lo voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, insieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: luci abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urlando contro la fiancata della mia auto». Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia e lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, raggio 7A. Come delinquente, in mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E' ciò che spera Paola.

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Ma Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Antincendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità è un esempio, la sua storia è quella di un eroe». (n.pis.)

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, il capogruppo della maggioranza che sostiene il sindaco, Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enrico Branciforte (Socialisti, Sdi), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi, Ds.

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Dubbi non, se così si può definire, il volantino con cui la federazione Pdci chiarisce la propria soluzione ai dipendenti Italgas: unire la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevano evitare - dice Branciforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Sul questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono farne un caso. «Ma - dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino minimizzano «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen. «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

Castello di Casotto all'asta In campo gli enti pubblici ?

PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,8 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto, ma nel frattempo è stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte di una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà interessati anche gli enti pubblici: i Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una società in grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'assessorato regionale alla Cultura, a Torino, fra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia e delle fondazioni bancarie alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro la maturità studenti in piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di martedì 29. Sotto accusa il sistema dei «crediti formativi». «Non è giusto che per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi», dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Iti, Ipsia, Scientifico, Geometri e Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 40.055 tonnellate di risone, per un totale, nel '99, di 135.655 tonnellate. Lo ha reso noto l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno ne erano state vendute 163.289 tonnellate. In particolare, secondo i diversi gruppi varietali, finora sono state vendute 25.637 tonnellate di «Tondo»: 12.850 di «Medio»: 80.842 di «Lungo A» e 15.326 di «Lungo B».

Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza l'altra sera nell'Acquese. Una giovane marocchina di 40 anni, che abita con il marito a Montechiaro, verso le 22 ha avvertito le doglie. Sono stati i vicini di casa, amici della coppia che non si esprime bene in italiano ed era in preda alla difficoltà, ad avvertire il 118. Da Acqui è partita un'ambulanza della Croce Bianca, ma durante il viaggio di ritorno la bimba non ha più voluto saperne di attendere così l'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Poi l'arrivo in ospedale, dove mamma e figlioletta sono ricoverate: stanno bene. L'insolito luogo di nascita «inabilita» non dovrebbe comunque comportare problemi di note anagrafiche: secondo la nuova legge infatti è più necessario registrare il bambino nel Comune dov'è nato; possono decidere i genitori.

Proiettile da mortaio nelle acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori vicino al ponte della statale undici che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa 30 centimetri, un diametro di 8 millimetri e perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

Le terme militari vanno in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei 38 dipendenti saranno assorbiti dalla Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rientrare nel più vasto progetto di sistemazione delle terme acquesi.

spumante alleato con i dolci storici italiani

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fanno capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo del «made in Italy» agroalimentare saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre 2000.

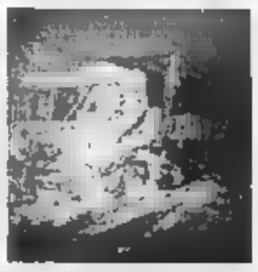
Majorino lascia Il partito di Fini

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta la piattaforma

VERCELLI. E' stata preparata dalle segreterie sindacali della Valsesia Filta Filtea e Uilta la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili nel comprensorio vercellese interessa circa 7 mila lavoratori.

Il segretario della Filtea Cgil Valsesia Stoppa spiega che «si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata, che chiede un rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».



Incendio a Bianco, camionista sotto inchiesta

COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 41 anni, il camionista di Bruxelles scampato al fuoco del suo camion che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono 39 persone il 24 marzo scorso. Sarebbe inquisito dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è d'obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville né smentiscono né confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, ha chiesto un mese al giudice istruttore Frank Guesdan di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice non ha ancora risposto.

SAPER SPENDERE

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

Simonetta

TERRAZZO o balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio se sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgarganti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, e ancora il Grand Maitre, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde o l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore a coppa quasi privi di stelo e fiore giallo brillante e foglie che formano un collare; e gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Aflame (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drift (bianco arancio), o i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco), i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, fino quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola o Queen of the night a coppa con struttura satinata e foglie largamente lanceolate o i Linifolia con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant e il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo mila lire. Abbiamo a disposizione i lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa via Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo di Torino utile per i vasi.

A CASALBELTRAME (NO)
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA TO-MI

Antonella Stock & Stock

Da SABATO 11 SETTEMBRE 1999

Le Migliori Firme dell'abbigliamento

AUTUNNO - INVERNO

A PREZZI DA

STOCK!

APERTO ANCHE LA DOMENICA
9,30 - 12.30 15.00 - 19.00

SOLO PER 50 GIORNI

CASALBELTRAME (NO)
Via V. Emanuele, 11
0321 - 838787

AIM ANDREA MAIOLI 0321453777 03358296407
PROMOZIONI ASSISTENZA IN VENDITE SPECIALI

ECO-O COUPE'
Fino a 4.000.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE.
PROGETTO NOVARA

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 - FAX 0321.39391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.351.341 FAX 0321.627035

SPORTWAY MEGASTORE
NOVARA - S.S. per Pernate - Galliate
Tel. 0321.638340
GRAVELLONA TOCE - Via Stampa
Tel. 0323.865206 DOMENICA APERTO

Da ieri presidiano il casello autostradale di Borgomanero con trattori, cartelli e volantini e domani al mercato

Gli agricoltori in strada contro i cinghiali

«Danneggiano le coltivazioni e aggrediscono la gente»

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Foto di campi dove sembra sia passata una ruspa impazzita, con le coltivazioni di mais e foraggio completamente distrutte: la devastazione è opera dei cinghiali, contro i quali, ieri mattina, è iniziato il presidio degli agricoltori al casello di Borgomanero dell'autostrada Voltri-Sempione.

Trattori, tende e pannelli la documentazione fotografica e tanti agricoltori «imbufaliti» contro le incursioni dei porcastri che stanno saccheggiando le campagne della zona.

«Non è soltanto un problema di danni all'agricoltura, che sono del resto gravissimi - dice il direttore provinciale della Coldiretti, Assuero Zampini - qui è in gioco la sopravvivenza di tante aziende agricole. I cinghiali stanno devastando l'ambiente: distruggono i boschi e gli animali che vivono nel sottobosco. A tutto questo va aggiunto il rischio sanitario: possono diffondere la tubercolosi bovina, ed in questo le conseguenze sarebbero catastrofiche».

Gli agricoltori sono esasperati, e raccontano un numero impressionante di episodi sui cinghiali: «Per salvare le mie patate - dice Luigi Cristina, della cascina Beatrice, a Borgomanero - ho dovuto dormire per diciassette notti nel campo. Era l'unico modo per salvare il raccolto».

Igino Zinna è di Gargallo, ed a lui i cinghiali hanno causato danni ingenti: «Su ventisette ettari di mais, il 60 per cento del raccolto l'anno scorso è andato distrutto. Sono cinque anni che chiediamo un programma di abbattimento per difendere il nostro lavoro, ma siamo rimasti inascoltati».

C'è anche chi, come Pietro Giromini, agricoltore borgomanerese, racconta un'aggressione da parte degli animali: «Ero andato con mio figlio nella zona fra Borgomanero e Maggiora, nelle vicinanze della pista di autocross, quando sono spuntati otto cinghiali, i piccoli con la madre. Uno dei cinghiali è salito sul trattore guidato da mio figlio, e stava per aggredirlo: lui ha fatto una manovra brusca, improvvisa, così l'animale ha perso l'equilibrio ed è finito a terra. Molti contadini e persone che abitano nelle zone di collina hanno avuto grossi problemi con i cinghiali, che rappresentano un pericolo anche per la sicurezza della gente». A Cavallirio, Eraldo Luotti, deve fare i conti con le incursioni notturne: «Abbiamo l'abitazione recintata, due cani. La recinzione è stata fatta per i ladri, ma a questo punto serve soprattutto contro i cinghiali. Il problema è che questi, ogni notte, si avvicinano in branco alla rete di recinzione, ed i cani si scatenano e cominciano ad abbaiare: così dobbiamo alzarci, uscire ed allontanarli per tranquillizzare i cani. Qualche esemplare è molto grande e supera il quintale di peso».

La protesta degli agricoltori proseguirà oggi e domani: per tutta la giornata oggi proseguirà il presidio al casello dell'autostrada, dove verranno distribuiti volantini agli automobilisti in transito. Domani, giorno di mercato e di grande affluenza di gente a Borgomanero, alle dieci si svolgerà un'assemblea in municipio, e contemporaneamente piazza Martiri verrà occupata da trattori e mezzi agricoli, con cartelli e striscioni in cui i coltivatori chiedono interventi contro il flagello dei cinghiali.

Coltivatori esasperati costretti a vigilare di notte i loro campi chiedono l'abbattimento

Da sinistra il direttore della Coldiretti di Novara Assuero Zampini che è intervenuto alla manifestazione a destra l'agricoltore Igino Zinna di Gargallo

Qui a fianco un momento della manifestazione di ieri al casello autostradale di Borgomanero Domani il presidio si sposterà in centro al mercato settimanale Sopra l'agricoltore Luigi Cristina della cascina Beatrice

Operazione dei carabinieri del Nas ieri mattina, un mezzo pesante si schianta contro il pilone dell'Autogrill

Due Tir inseguiti sull'autostrada: un arresto

Ladri di bestiame fuggono nei boschi di Agognate e sono braccati

Marco Piatti
NOVARA

Si è conclusa ieri mattina all'Autogrill di Galliate la folle corsa di un gruppo di ladri al volante di due Tir carichi di bestiame, rubato da alcune aziende agricole del Mantovano.

I camion, che trasportavano 150 capi di bovini, sono stati inseguiti sull'autostrada Milano-Torino da diverse pattuglie dei carabinieri del Nas.

Un inseguimento piuttosto movimentato e pericoloso, perchè avvenuto in mezzo al traffico, tra centinaia di automobilisti che si recavano al lavoro. Per fermare il primo Tir, che aveva speronato le auto dei militari, gli uomini del Nas hanno dovuto sparare alle gomme. Il mezzo pesante ha sbandato paurosamente, per poi andarsi a schiantare contro un pilone dell'Autogrill. Uno degli occupanti è stato arrestato. Si tratta di un italiano.

L'altro autoarticolato ha invece continuato la pazza corsa in direzione Torino per cinque chilometri, fin quasi al casello di Agognate, dove ha fatto un pericolosissimo salto di carreggiata, rischiando di travolgere le auto che provenivano dal senso contrario. L'autista è poi riuscito a fermare il mezzo lungo la corsia di emergenza ed è fuggito a piedi con un complice nel boschetto adiacente il ponte sul torrente Agogna.

Qui si è aperta un'autentica caccia all'uomo, alla quale hanno partecipato i carabinieri di Novara. I ladri, però, sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Il furto dei 150 capi era avvenuto l'altra notte ad Asola e avrebbe fruttato alla banda mezzo miliardo all'incirca.

Una banda ben nota e tenuta d'occhio dai militari del Nas di Bologna. Avrebbe messo a segno decine di furti di bestiame di pregio per un «bottino» complessivo di oltre un miliardo di lire. Secondo quanto si è appreso, la banda, che sarebbe composta da slavi ma che conterebbe anche su allevatori e macellai compiacenti, avrebbe imperversato negli ultimi anni in tutto il Nord Italia. Il fenomeno dell'abigeato è stato al centro anche di recenti interrogazioni parlamentari. Il fatturato prodotto dai furti di bestiame avvenuti negli ultimi due anni in Italia infatti è da capogiro: secondo le stime degli investigatori del Nas di Bologna nel '98 sono stati razziati nel Nord Italia bovini per un valore di 32 miliardi, quest'anno il bottino ha già raggiunto i 14 miliardi.

Il bestiame recuperato a Galliate è risultato ammontare a 600 milioni, a cui va aggiunto il valore dei due Tir, entrambi rubati, altri 600 milioni.

Uno dei due Tir carichi di bestiame è inseguito dai carabinieri lungo l'autostrada Milano-Torino ha concluso la corsa nel piazzale dell'Autogrill Pavesi Un ladro è stato arrestato gli altri sono riusciti a scappare nella zona boschiva dietro al casello di Agognate

In ospedale a Verbania

E' sempre grave ragazza [illegible] a Ghiffa

GHIFFA. Sono sempre gravi le condizioni di Simona Sartori, 27 anni, ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Verbania dopo che è stata travolta da un'auto nei pressi della sua abitazione a Ghiffa. Sottoposta subito alle cure di primo soccorso e ad un esame Tac, la giovane sembra reagire positivamente alle terapie dei medici. L'incidente è avvenuto poco dopo le 18.30 di martedì quando Simona, dopo essersi intrattenuta con un'amica lungo la statale 34, ha attraversato la strada per raggiungere la propria abitazione. Nello stesso istante sopraggiungeva una «Ford Ka» in direzione di Verbania, che l'ha travolta e sbalzata sull'asfalto. L'auto era condotta da una ragazza anch'essa di Ghiffa e conoscente di Simona.

Sul posto sono intervenuti volontari e ambulanze del «118» oltre ai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Verbania che stanno conducendo accertamenti per stabilire cause e ricostruire dinamica dell'incidente. [a.r.]

SISMA, LO [illegible]

Protesta a Baveno dove è ospite il presidente di Federmeccanica

Renato Balducci A PAGINA 44

ECCO I NUMERI UTILI PER I VOSTRI CAPELLI

30 [illegible] 47 4

Sono i numeri della Cesare Ragazzi, la più grande organizzazione europea impegnata nella soluzione dei problemi dei capelli e della calvizie. Se hai a cuore i tuoi capelli, fissa un appuntamento nel Centro Cesare Ragazzi di Novara.

esperti professionisti dedicheranno il massimo dell'attenzione al benessere dei tuoi capelli, dalla soluzione di temporanei inestetismi fino alle azioni per rimediare alla loro caduta.

Una consulenza specifica per sapere che cosa fare e che cosa evitare, intervenendo con efficaci soluzioni personalizzate. Se i tuoi capelli sono a rischio, rivolgiti a chi ha risolto decine di migliaia di casi e ha tutti i numeri per risolvere anche il tuo problema: segui i consigli della Cesare Ragazzi e chiamaci. **È nel tuo interesse. E non ti costa nulla**

www.cesareragazzi.it

Cesare Ragazzi NOVARA Viale Dante,45 - Tel.0321.640049
Capelli per chi ha testa

CESARE RAGAZZI LABORATORI - AZIENDA CON CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ ISO 9002
Organizzazione Cesare Ragazzi in Italia: Alessandria, Ancona, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio (VA), Cagliari, Catania, Como, Cosenza, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, PS Giovanni (PG), Pescara, Pisa, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Salerno, Torino, Trieste, Udine, Verona, Vicenza, Viterbo, Voghera (PV). Svizzera: Lugano. USA: New York, Miami, Los Angeles. Costa Rica: San Jose

LA PIÙ GRANDE EMANCIPAZIONE ALIMENTARE DOPO IL SURGELATO: DIMAGRIRE SENZA DIETE DURE.

IDEAL LINE CENTER

E PERDERE PESO NON TI PESA.

Novara - Corso Mazzini, 35 - Tel. 0321.613933

Il rettore Viano illustra gli scenari che coinvolgeranno le facoltà novaresi dell'«Avogadro»

«Tra due anni gli studenti alla Perrone»

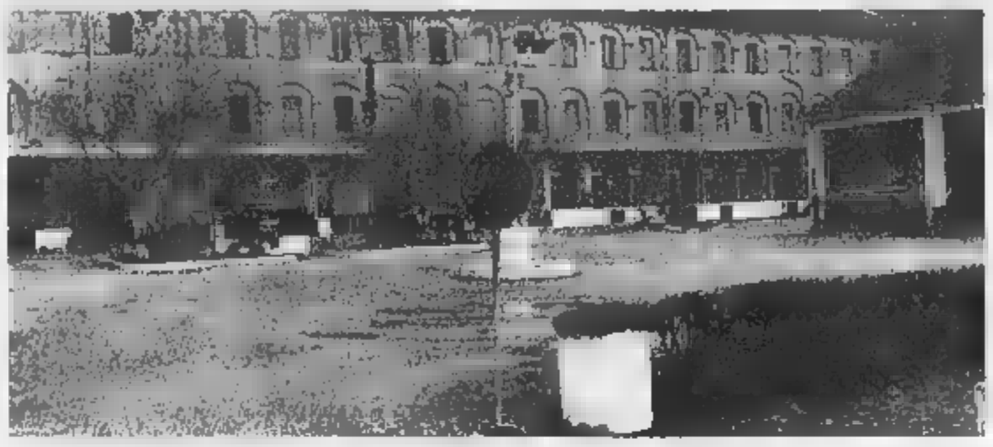
Lunedì consegna dei lavori per ristrutturare la caserma

Carlo Bologna
NOVARA

Dai primi mesi del 2001 gli studenti di Economia potranno seguire le lezioni nelle aule della Caserma Perrone, oggi un rudere. Dal giugno dello stesso anno il trasferimento dall'attuale sede di via Lanino sarà totale.

E' lo scenario che prospetta il professor Ilario Viano, rettore dell'Università del Piemonte Orientale. L'ennesimo sogno? Questa volta pare proprio di no.

«Lunedì - annuncia Viano - ci sarà la consegna ufficiale dei lavori per la ristrutturazione della Caserma Perrone. Si tratta della parte a «L» dell'edificio (l'acquisizione è contrattuale di tutta l'area). Il Consorzio di imprese incaricato di realizzare il progetto redatto dall'Agenzia territoriale della casa con il contributo dell'Università (Economia in particolare) dovrà completare le opere entro il 31 dicembre del 2000. A questo punto contiamo davvero di iniziare i traslochi delle facoltà nei primi mesi del 2001. Alla Perrone verranno rimaste tutte le segreterie studenti e arriverà l'intera Economia e Commercio che lascerà definitivamente la sede di via Lanino (dove resterà parte di Farmacia) entro giugno 2001. Ci sarà spazio anche per aule di Medicina. In questo modo si libereranno spazi a Palazzo Bellini, attivando un circuito virtuoso che ci permetterà di sfruttare ancora meglio anche quella sede».



La caserma Perrone (sopra) accoglierà Economia, tutte le segreterie e parte di Medicina
A fianco il rettore Viano

«L'uscita dell'Ain dal Consorzio studi? Mi dispiace, spero che il dialogo ricominci»

«Per quanto riguarda Farmacia - aggiunge - avremo a disposizione la Wild e/o Alcoa, a seconda di come andrà a finire questa vicenda sulla quale preferiscono non sprimermi».

Il rettore dell'«Avogadro» confida che nell'arco di tre-quattro anni al massimo l'Università a Novara risolva gran parte dei problemi legati alle sedi.

Altri problemi, però, agitano ancora in queste ore la Novara che in questi anni si è impegnata per l'Ateneo. L'uscita dell'Associazione Industriali dal Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari, annunciata un anno fa e ora esecutiva, è stata accolta con grande amarezza da più parti.

Anche il professor Viano non nasconde la delusione: «Mi dispiace. Non entro nelle motivazioni di questa scelta ma considero i rapporti tra Università e industriali molto importanti: direi che sono un interlocutore obbligatorio. Proprio questa mattina ho ricevuto l'invito a partecipare ad un convegno a Torino in cui si parlerà dei rapporti che devono esistere tra questi due mondi».

Il presidente dell'Ain, Luigi Zucco, ha sottolineato che l'uscita dal Consorzio non significherà l'abbandono dell'Università ma ci sarà sempre un sostegno concreto, in quali forme si vedrà. «Questo attenua un po' il dispiacere - conclude Viano - Abbiamo avuto un primo incontro quest'estate. E' importante continuare il dialogo».

IL CALENDARIO

18 ottobre '99
Consegna lavori di ristrutturazione Caserma Perrone
31 dicembre 2000
Termine lavori
Entro giugno 2001
Trasferimento totale di Economia da via Lanino alla Perrone

L'INTERVENTO

In Russia nel '41-'42 anche Camicie Nere

DOMENICA ho partecipato alla cerimonia culminata con la inaugurazione del Monumento in memoria dei Soldati caduti in Russia durante il 2° conflitto mondiale nella campagna del 41-42. Degli oltre 200 mila soldati inquadrati nel corpo di spedizione «Armir», quasi 100 mila furono i morti, i dispersi e i prigionieri. Proprio per ricordarli, l'Unione Italiana dei Reduci di Russia in collaborazione con le associazioni d'Arma e con il contributo di Regione, Provincia, Comune, Fondazione Cariplo, la Società Montipò Costruzioni ha organizzato una giornata indimenticabile, con almeno mille partecipanti, di cui molti reduci e familiari di caduti e dispersi provenienti da tutta Italia.

Dopo la Messa al campo, verso la fine della cerimonia i discorsi ufficiali dei rappresentanti delle Associazioni Combattenti e di sorpresa, tramutatasi presto in delusione, vergogna e rabbia. Oltre al monumento, venivano scoperte le [illegible] di granito che delimitano il sagrato della chiesa di S. Nazzaro alla Costa, all'interno del quale si è tenuta l'intera cerimonia.

Su ogni colonna è stato collocato uno stemma a ricordo dei reparti che hanno partecipato alla sfortunata campagna, di tutti tranne uno!

Infatti, oltre all'aeronautica, ai fanti, ai bersaglieri, agli artiglieri, ai genieri, agli alpini, partecipò anche una divisione di volontari denominata «Camicie Nere». Ma la colonna che avrebbe dovuto ricordarli è lì nuda, [illegible] stemma, senza memoria, senza onore, senza ricordo, scandalosa e vergognosa!

Quel reparto ebbe, come tutti, perdite altissime e si trovò spesso ad operare nel settore di fronte assegnato alla divisione «Sforzesca» nella quale combatterono e morirono i soldati novaresi.

Stiamo parlando di eventi storici accaduti 57-58 anni fa, quando l'Italia era unita ed i [illegible] soldati combattevano per l'onore della Patria sotto la bandiera Sabauda.

Non c'erano ieri soldati di serie A e di serie B, non possono esserci [illegible] morti di [illegible] A e di serie B. Oltretutto non ci sono stati sensibilità e rispetto per i reduci presenti che hanno perso in quella vicenda amici e parenti.

Il comportamento del Comune è stato inqualificabile e l'affermazione dell'assessore Agnesina «non si è ritenuto innalzare lo stemma delle Camicie Nere per [illegible] e comprensibili motivi», la dice lunga sull'ottusità di questa giunta che non brilla per risolvere i problemi concreti dei novaresi, [illegible] è prontissima [illegible] assumere atteggiamenti antistorici e faziosi nei confronti dei poveri soldati caduti per onorare la Patria [illegible] terra di Russia quasi sessant'anni fa, i cui resti per la gran parte non possono neppure essere sepolti in Italia nonostante le reiterate richieste ufficiali formalizzate ai vari governanti che si sono succeduti alla guida dell'impero sovietico.

[illegible] Mancuso

Servizio continuo e completamente gratuito

Il «Telefono amico» ha il numero verde

NOVARA

Numero verde per il «Telefono amico». Da domani chi chiama l'800-500092 può contare sempre sull'aiuto di duecento volontari: i settanta novaresi e altri 150 che operano nei centri d'ascolto di Torino, Biella, Alessandria e Rivoli. Sta per nascere una rete regionale che costituisce un'unica centrale ricevente disponibile 24 ore al giorno. Resta in funzione, comunque, anche il «vecchio» numero del «Telefono amico» novarese, lo 0321 626691.

Un servizio sempre attivo e completamente gratuito in grado di offrire in ogni momento una risposta a chi chiede aiuto via filo. «Chi comporrà il numero verde - illustra Luciano Viana, psicologo e presidente del "Telefono amico" novarese - sarà messo automaticamente in comunicazione con una delle cinque postazioni in funzione in quel momento, a seconda delle fasce orarie in cui i volontari sono al lavoro».

E' il primo numero verde in Italia che collega centri d'ascolto a livello regionale. Altri recapiti gratuiti sono istituiti a Bergamo, Prato e Imperia ma soltanto con una copertura comunale o provinciale. «L'obiettivo è ottenere un numero unico gratuito per tutt'Italia - commenta Viana - allineando il nostro Paese ad altri come la Svizzera, la Germania e perfino la Slovenia dove il servizio è pagato direttamente dalle compagnie telefoniche».

Il progetto ha ricevuto i contributi di Regione, Compagnia di San Paolo e «centro servizi - Volontariato sviluppo solidarietà Piemonte» che ha stipulato il contratto con la Telecom e pagherà il traffico telefonico tramite via sperimentale per i primi dodici mesi di attivazione del numero verde.

Il «Telefono amico» di Novara resta comunque in funzione, come sempre, tutti i giorni dalle 18 alle 24. I suoi settanta volontari rispondono in media a tremila chiamate all'anno da parte di novaresi che chiedono conforto. «Il problema più diffuso è la solitudine che, a sorpresa - commenta lo psicologo Viana -, colpisce molti privati».

[b. c.]

Processo Rihaoui, riprende domani in Tribunale con l'intervento della parte civile

Crack S. Gaudenzio, parola alla difesa

Tocca agli avvocati Benetti e Brancaccio per Nessi

Renato Ambiel
NOVARA

L'accusa, giovedì scorso, ha presentato il conto al maggiore imputato per il crack del gruppo San Gaudenzio. Per il medico siriano Adnan Rihaoui il pubblico ministero Enrico Giardi, a conclusione di una requisitoria protrattasi per l'intero pomeriggio, ha chiesto la condanna a 17 anni anni complessivamente.

Deve rispondere di centoventitre capi d'imputazione nel crack miliardario che ha interessato diciassette società con un «buco» che si aggira intorno ai duecento miliardi.

Al momento della richiesta il maggiore imputato non era presente in aula e neppure il suo difensore, l'avvocato Giuseppe Ruffier. C'erano solamente il patrono di parte civile l'avvocato Franco Locatelli ed il difensore di Nessi, l'avvocato Benetti di Milano, che rappresentava anche i colleghi delle altre difese.

Il processo riprenderà domani davanti al tribunale di Novara, presieduto da Roberto Aniello e completato dai giudici Antonella Brambilla e Monica Giordani, con gli interventi delle parti civili e le prime arringhe difensive.

Patrono di parte civile è l'avvocato Franco Locatelli che ha seguito passo passo le disavventure del gruppo San Gaudenzio curando gli interessi della massa dei creditori. Locatelli non ha disertato una sola udienza del processo che conosce assai bene per aver partecipato, fin dal primo momento, dai tempi delle amministrazioni controllate, per intenderci, a tutti gli atti.

Si è costituito contro Rihaoui per i fallimenti delle cliniche Santa Rita di Vercelli ed Eporediese di Ivrea nonché per i fallimenti [illegible] bancarotta della Yusef immobiliare e della società Garinda. Per quest'ultima la costituzione è anche nei confronti degli imputati svizzeri Luciano Nessi e Marco Lanfranchi.

Nel procedimento in corso non c'è parte civile costituita per la clinica San Gaudenzio (la madre di tutte le bancarotte del crack) perchè l'azione di responsabilità è già stata iniziata in sede civile.

L'udienza proseguirà domani [illegible] gli interventi degli avvocati milanesi Benetti e Brancaccio (marito e moglie) difensori del coimputato Luciano Nessi che deve rispondere di quattro capi d'imputazione e per il quale il pubblico ministero ha chiesto una condanna a sei anni e mezzo. Quella di Nessi, professionista svizzero titolare di uno studio a Locarno è una posizione molto delicata. A lui si era rivolto Rihaoui per costituire le società americane dove ha poi trasferito le proprietà immobiliari.

Gli avvocato Benetti e Locatelli, unici legali in aula durante le richieste del pm

IN BREVE

NOVARA

Convegno dell'Anmic

E' il terzo convegno medico legale quello che l'Anmic (associazione nazionale mutilati e invalidi civili) organizza per domenico 24 all'Hotel Europa. Dalle 9 alle 17 si alterneranno molti relatori, moderati dal medico legale Gianfranco Zulian, dell'Asl 13. Per adesioni telefonare all'Anmic (0321 625765).
[c. bo.]

[illegible]

Lega e devolution

Questa [illegible] alle 21 nella sede della Lega Nord in corso della Vittoria [illegible] il senatore Marco Preioni e il commissario provinciale Roberto Cota spiegano il significato del progetto di devolution.
[c. bo.]

[illegible]

Morto a 91 anni Filippo Orsi

Si è spento a Roma Filippo Orsi, già direttore generale dell'Inail e presidente dell'Ipdai. Aveva 91 anni. A Novara aveva diretto negli anni '50 la sede dell'Istituto Infortuni per trasferirsi a Torino quale direttore del Compartimento Piemonte-Val d'Aosta. Trascorreva le vacanze a Macugnaga. Lascia la moglie Franca Curino, novarese, e i figli Roberto e Tiziana, entrambi nati a Novara.
[r. b.]

LETTERE AL GIORNALE

La pace interessa [illegible] Provincia?

La nuova giunta che, guidata da Maurizio Pagani, governa la Provincia di Novara ha deciso di revocare l'adesione al «Coordinamento degli enti locali per la pace».

Questa decisione è un fatto di estrema gravità.

Pagani per giustificarla ci dice che del Coordinamento fanno parte 256 enti locali su un totale approssimato di 8 mila, cioè meno che il 3,5 per cento del totale. Pochi, a suo parere. E la giunta, anziché cercare di superare positivamente questo problema, coinvolgendo altre amministrazioni, decide di aggravarlo ulteriormente. Altre giustificazioni addotte riguardano la copertura finanziaria. Ci viene detto che la precedente amministrazione aveva stanziato una cifra troppo modesta. Si decide di aumentarla? Non se ne parla proprio. D'altronde è risaputo ci sono delle priorità. E i delicati equilibri del bilancio della Provincia di Novara vengono ben prima della pace.

La guerra è un flagello che colpisce centinaia di milioni di donne e uomini. Se la giunta della Provincia è, come dice Pagani, senza dubbio «per la pace e contro la guerra» abbia il coraggio di ritornare sui suoi passi e di correggere l'errore commesso. Altrimenti abbia almeno il buon gusto di ammettere che pace e guerra, le due parole da cui dipende il destino dell'umanità, le interessano ben poco.

Roberto Oliva, segretario Sinistra giovanile Novara

Luigi Piazzano nei ricordi del figlio

[illegible] ha fatto piacere e incuriosito leggere il ricordo di mio padre, Luigi Piazzano, «granarca per caso» scritto da Romolo Barisonzo, incuriosito perché raccontava un pezzo della vita di mio padre che [illegible] non ho mai conosciuto. A pensarci bene, di la vita di mio padre ho conosciuto solo gli ultimi vent'anni, da quando sono nato a quando è morto, nel dicembre 1951. Non saprei dire, se non per qualche vago ricordo sfuggito più a mia madre che a lui, dei suoi trascorsi littori, né dei suoi successi «imperiali» teatrali o letterari.

Ricordo, invece, l'impegno con cui si diede da fare, [illegible] ininterrotti viaggi a Roma e incontri a tutti i livelli, per trasformare la «scuola di avviamento professionale Galileo Ferraris con annessa [illegible]uola tecnica» in un moderno istituto [illegible] corrispondenti in lingue estere. Ricordo che fu uno dei primi presidi a organizzare soggiorni di studio degli allievi all'estero e a dotare la scuola di un laboratorio di lingue con le più avanzate tecnologie di allora.

So che, oltre alle operette sul regime e alla Storia di Trecate, scrisse una storia della letteratura italiana per le scuole medie (Matelda) che l'editore Trevisini continuava a ristampare anche molti anni dopo la sua scomparsa, e un commento alla Divina Commedia adottato in molte scuole superiori.

Aveva giocato come ala destra con la maglia del Casale ed era stato convocato per la Nazionale Universitari, ma aveva lasciato il calcio per continuare gli studi. Quando il Novara giocava in serie A mi portava a vedere le partite e se l'avversaria era una squadra allenata da Monzeglio, scendevamo negli spogliatoi a salutarlo, perché avevano giocato insieme.

So che, oltre alle operette sul regime e alla Storia di Trecate, scrisse una storia della letteratura italiana per le scuole medie (Matelda) che l'editore Trevisini continuava a ristampare anche molti anni dopo la sua scomparsa, e un commento alla Divina Commedia adottato in molte scuole superiori.

Grazie ancora a Barisonzo per avermi aiutato a tirar fuori questi ricordi.

Piero Piazzano, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627 000, **Arona:** telef. 0322 51 61, **Borgomanero:** telef. 0322 [illegible]. **Domodossola:** telef. 0324 46 600, **Galliate:** telef. 0321 86 22 22, **Oleggio:** telef. 0321 93 500, **Omegna:** telef. [illegible] 61 900, 63 669, **Gravellona Toce:** telef. 0323 84.[illegible], 865 000, **Stresa:** telef. 0323 33 360, [illegible] telef. [illegible] 77 79 00; **Verbania:** telef. 0323 405 000; 556 000, 55 61 61, squadra naut. salvam. tel. 0323 51 91 00, **Baveno:** telef. 0323 92 42 22, **Mergozzo:** telef. 0323 80 705; **Orta:** telef. 0322 91 19 00, **Grignasco:** S.r.e. telef. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** [illegible] 96 667, [illegible]: telef. 0322 76 897, **Piedimulera:** telef. [illegible] 83.188, Volontari cri P.A. Gres Sizzano: telef. 0321 82.05 60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 26 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62 [illegible] 00; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. [illegible] 81 500; **Domodossola:** t. 0324 49.10.34; **Oleggio:** telef. [illegible] 96 00 47, **Omegna:** telef. 0323 86 81.11; **Stresa:** telef. [illegible] 31 844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.10.10.

FARMACIE

A **Novara: Fanchioti,** via A. Costa, 1 tel. 0321 61.20.82 (apertura dalle 8.45 alle 20.15, continuato dalle 12.30 [illegible] 15.15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Comunale,** via Bertrami, 3 tel. 0321 47 32 20 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente. [illegible] 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna sarà [illegible] chiamata, dietro presentazione di [illegible] medico urgenti.

Granozzo: *Pulghe,* via Matteotti, 19 tel. 0321 55 140

Trecate: *Sul Ponte,* corso Roma, 2 tel. 0321 71.150

Arona: *Dell'Ospedale (Algaroni),* c.so Liberazione, 85 tel. 0322 24.24.33

Oleggio: *Chimica Fortina, dr Paracchini,* via Verpus, 11 tel. 0321 91.314.

Agrate Conturbia: *Rossi,* [illegible] Roma, 12 tel. 0322 83.22.35

Pogno: *Colli Lanzi,* via Mazzini, 2 tel. 0322 97.133

Verbania (Intra): *Nova,* p. Matteotti, 25 tel. 0323 51 91 81

Stresa: *Galliano,* lg.lago, 40 tel. 0323 30.326.

Gravellona Toce: *Bernardini,* via Cornicolo, 6 tel. 0323 84 00.77.

Domodossola: *Samonini,* p. Mercato, 6 tel. 0324 24 23.16.

Piedimulera: *Devasini,* via [illegible]rma, 51 tel. 0324 83.125.

Seppiana: *Colossi,* [illegible] Seppiana, 71 tel. 0324 58 388

IN CITTA' E FUORI

[illegible]LUTE

I cellulari fanno male?

I telefonini fanno male? Risponderanno a questa domanda domani sera alle 21 al quartiere Nord di via Fara 39 a Novara l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni, il responsabile dell'Arpa Pietro Girò e il primario del servizio di Medicina del lavoro dell'ospedale Maggiore Carlo Mantovani. Ingresso libero.
(b. c.)

PROGETTI

La Verbania dei bimbi

L'assessorato alla Pubblica istruzione di Verbania organizza dalle 9,30 di sabato a palazzo Flaim una giornata formativa sul progetto «Verbania città dei bambini». L'iniziativa è indirizzata in particolare a genitori e insegnanti. Interviene Ami[illegible]re Acerbi, responsabile [illegible] progetto «Torino città educativa».
[s. r.]

CORSI

L'arte del ricamo

L'associazione di ricamo «Il gioco dei fili» organizza corsi di ricamo tradizionale, sfilature e puncetto a partire dal 18 ottobre a Novara dalle suore di San Vincenzo, a Borgomanero alla parrocchia di Santo Stefano, ad Amano dalle suore Giuseppine. Informazioni ed adesioni allo 0322.913195 oppure dopo le 13,30 allo 0338.2135220. **[r. l.]**

[illegible]

I colori dell'autunno

«Colori del parco in autunno» è il tema dell'escursione alla scoperta dei giardini dell'Allea [illegible] Novara in programma dalle 14,30 di oggi [illegible] avvio dalla fontana adiacente il Barlocchi. L'organizzazione è curata dal Garden Club.
[r. l.]

LIBRI

Pagine [illegible] «Camelie»

«Camelie» è il titolo del libro scritto da Bruno Caraffini e pubblicato dalle edizioni [illegible]agricole che viene presentato sabato alle 17,30 nella sala biblioteca di Villa Olimpia a Verbania. L'incontro, al quale presenzia l'autore, è organizzato dal Verbania Garden Club e dalla libreria Margaroli.
[s. r.]

Per liberare i paesi del lungolago da traffico e inquinamento veicolare

«Declassiamo l'autostrada»

E' la proposta del sindaco di Dormelletto

Sandro Bottelli

DORMELLETTO

«Questa autostrada è da declassare». E' stato il Comune di Dormelletto il primo a lanciare il «grido di dolore», ma ora sono in molti a ritenere che Clemente Mora, primo cittadino del popoloso centro rivierasco, abbia mille ragioni per sostenere la tesi. Da Dormelletto è partito l'appello ad altri paesi e città dello stretto circondario con l'intento di creare un «fronte comune».

Arona, Belgirate e Lesa hanno votato in sede di Consiglio comunale un ordine del giorno che chiede «il declassamento dell'autostrada ed in particolare l'abolizione della barriera pedaggio posta oltre Arona, che invoglia molte autovetture ad uscire ai caselli precedenti e ad intasare il Sempione».

Sono proprio Dormelletto, Arona, Meina, Lesa, Belgirate e anche la «bella addormentata» Stresa alcune delle più illustri vittime della sempre più caotica viabilità e delle conseguenze dell'inquinamento da gas di scarico. Dormelletto conduce la «crociata» con molta convinzione ed altrettanta determinazione. Sarà necessario cercare un'intesa con la Società Autostrade, sensibilizzando la Provincia di Novara e la Regione Piemonte.

Il progetto è stato predisposto ed è lo stesso vice sindaco di Dormelletto, Michele Guglielmetti, ad illustrarlo: «L'obiettivo - afferma Guglielmetti - sarebbe quello di eliminare non solo la barriera posta dopo Arona, ma anche i caselli di Castelletto Ticino ed Arona, perchè è soprattutto lì che si formano lunghe code all'ontrata e all'uscita. Si potrebbe trasformare una parte della A26 in una superstrada o tangenziale del basso lago, ponendo una barriera verso Borgomanero per chi viaggia in direzione di Torino, mentre chi si reca a Milano trova già il pedaggio obbligato a Gallarate».

Molti sindaci dei comuni rivieraschi sono d'accordo con la proposta del sindaco di Dormelletto Declassando l'autostrada si libererebbe il lungolago dal traffico pesante e da quello automobilistico di passaggio

Si prevedono minori incassi per la Società Autostrade? Risponde il sindaco Mora: «Certamente si potrebbero trovare compensazioni monetarie per la Società Autostrade, ma è fuori di dubbio che i nostri paesi ci guadagnerebbero in vivibilità. Dormelletto è ormai stretta d'assedio dalle auto ogni domenica e se non cambierà qualcosa, dal prossimo anno dovremo chiudere il centro storico».

Inutile dire che il progetto di Dormelletto ha già trovato molti sostenitori. Primo fra tutti Italo Rossi, sindaco di Oleggio Castello, il quale non manca di ricordare che nei week end il suo paese «è attraversato da chilometri di autovetture che affluiscono dal casello autostradale fino a trasformare Oleggio Castello «in una sorta di tubo di scappamento della A26». Restando ai comuni lacustri, significativa l'osservazione di Rodolfo Diana, vice sindaco di Lesa, secondo il quale «L'imminente apertura del casello di Ghevio non risolverà i nostri problemi: l'unica soluzione valida è quella proposta da Dormelletto».

Passo avanti verso l'aggregazione

Vicenza conferma «Avanti con Bpn»

NOVARA

Non si è interrotto il dialogo tra le Popolari di Novara e Vicenza, malgrado l'abbandono dell'istituto di credito novarese della cordata che vuole scalare Mediocredito Centrale. Dopo la decisione del Consiglio d'amministrazione Bpn di abbandonare l'impresa, da dalla città veneta è arrivata una conferma. Il cda della Popolare vicentina ha deliberato «la continuazione dell'analisi in corso per definire un accordo con la Banca Popolare di Novara finalizzato alla creazione di una struttura bancaria su basi paritetiche tra le due popolari».

«Il progetto allo studio - informa una nota - sarà caratterizzato da un modello di business che valorizzi al meglio la specificità dei due istituti e da meccanismi di governance che assicurino direzione unitaria ed efficace governabilità al nuovo soggetto bancario che nascerebbe dall'aggregazione».

Si è qui il comunicato e la decisione del Consiglio della banca guidata dall'imprenditore Gianni Zonin. Che va nella direzione già annunciata da Siro Lombardini, subito dopo l'uscita di scena dal «nocciolo duro» per la privatizzazione di Mediocentrale. Il presidente Bpn aveva infatti dichiarato che il ritiro dalla cordata con Vicenza e Popolare Emilia Romagna non avrebbe pregiudicato le trattative in atto con la banca veneta per arrivare all'aggregazione. A questo punto è attesa la convocazione del consiglio d'amministrazione della «Novara» per formalizzare la lettera d'intenti. Forse questo atto potrebbe essere ufficializzato la prossima settimana. Se il «matrimonio» fra le due popolari dovesse essere celebrato, nascerebbe una holding sotto la denominazione di «Banca Più». Da definire ci sarebbero ancora alcuni particolari relativi al conguaglio in liquidi, che la Vicenza dovrebbe effettuare nei confronti della Banca di Novara. [g. f. q.]

Siro Lombardini presidente della Banca Popolare di Novara

Gianni Zonin, presidente della Banca Popolare di Vicenza

Pubblicità

Efficacia Dimagrante dimostrata su 40 volontari

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

In Farmacia

MILANO - "Una pillola contenente principi attivi funzionali e un'altra contenente placebo (prodotto senza principi attivi) è stata assunta per 30 giorni da due gruppi di 20 volontari, uomini e donne, con problemi di sovrappeso". Lo scopo di questo studio clinico è stato quello di verificare le capacità dimagranti di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, associandolo ad una dieta ipocalorica. Il risultato finale ha dimostrato l'efficacia del prodotto contenente i principi attivi nel facilitare la riduzione del peso corporeo fino a 5,8 kg in un mese, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto al placebo. La rivelazione dei ricercatori che hanno effettuato i test di efficacia e sicurezza è destinata ad aprire speranze per donne e uomini all'eterna ricerca della riduzione del peso corporeo. La società Axio, titolare della formula, frutto di anni di ricerche, sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato per soddisfare le numerose richieste in atto. Non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali; il nome commerciale è "Linet'ontrol", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso lieve, moderato o forte.

Aumentano i costi dei servizi sociali , scarsa informazione e partecipazione

Il sindacato è critico con il Comune

«Perché non ha trasferito allo Stato le materne?»

NOVARA. «Perchè il Comune non ha trasferito allo Stato, come promesso l'anno scorso dal sindaco, le scuole materne? E' una politica sconcertante, che fa il paio con la tendenza ad aumentare i costi dei servizi sociali». La critica arriva da Alberto Imazio, della Cisl, che con Giovanna Salmoirago, Cgil, e i rappresentanti Uil, ha precisato i problemi relativi al dimensionamento scolastico e alle scuole materne. «Abbiamo l'apertura delle materne pubbliche fino alle 17,30 - dice Salmoirago - opportunità che Borgomanero, Arona e Romagnano offrono da tempo. Al Comune chiediamo maggiore informazione ai genitori sui servizi e sugli orari e l'avvio dei processi di partecipazione democratica dei genitori. Dal '76 il regolamento delle materne prevede l'elezione dei rappresentanti dei genitori, ma questo non è ancora avvenuto, e questa lacuna va colmata».

Imazio si è detto stupito per il mancato passaggio allo Stato di metà scuole materne: «L'anno scorso il Comune diceva che col passaggio allo Stato avrebbe risparmiato tre miliardi: come pensa di recuperare la somma, e come spiega il cambiamento di strategia?». Il sindacato ha chiesto che il piano per il dimensionamento scolastico non stravolga la situazione esistente: «Abbiamo incontrato il Comune, ma stiamo ancora aspettando di parlarne con la Provincia». [m.g.]

La decisione presa dal sindaco Boccara per alleviare i disagi dei cittadini

Stop ai parcheggi a pagamento

Galliate: riordino delle piazze Martiri e V. Veneto

GALLIATE

Via le strisce blu. Il sindaco abolirà i parcheggi a pagamento. Il sistema «gratta e parcheggia», che aveva suscitato molta curiosità, è destinato a sparire dal 1° gennaio per due motivi. Il sindaco Arturo Boccara ha deciso di abolire il pedaggio per la partenza dei lavori di riordino delle piazze della città. Il programma prevede una revisione nelle aree Vittorio Veneto e Martiri. «Mi sembra assurdo - dice Boccara - far pagare il pedaggio per un servizio a metà. I lavori, l'abolizione dei parcheggi: in una fase di disagio non si possono penalizzare i cittadini». Oltre alla partenza dei lavori nelle piazze, c'è un'altra scadenza tecnica, relativa alle schedine «gratta e parcheggia», che consiglia di adottare questa procedura. Con il nuovo anno dovrebbero essere stampati i nuovi moduli e quindi la concomitanza delle scadenze ha consigliato questa procedura. Il programma di revisione delle piazze è suddiviso in 5 tappe, con inizio a gennaio. L'abolizione è stata approvata dal Consiglio Comunale nei giorni scorsi. I lavori alle piazze dovranno seguire uno scadenziario compatibile anche con gli scavi. E durante la seduta Forza Italia ha attaccato sui costi per la realizzazione del parcheggio sotterraneo e la messa in sicurezza del cantiere. [c. m.]

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

A NOVARA C'È CHI TI DÀ LE OFFERTE PIÙ OFFERTE.

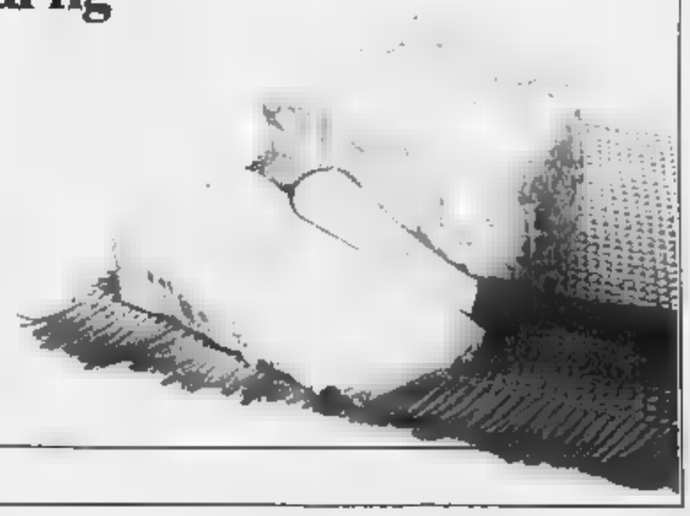
PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE

YOGURT
GUSTI ASSORTITI
3 confezioni da due vasetti
£. 2.800
anziché
£. 4.200
OFFERTA 3x2

PROSCIUTTO
Cotto & Cotto
Prosciutto Cotto al Naturale
£. 1.590
al hg

GORGONZOLA
Dolcificato Costa
Gran Riserva
£. 1.050
al hg

LA BOTTEGA delle COSE BUONE
COSTA ALIMENTARI



Corso Vercelli, 3 - NOVARA - Tel. 0321450861

Oggi i lavoratori manifestano a Villa Fedora dov'è ospite Pininfarina

La «Sisma» protesta a Baveno

Uil: «Ci sono pericoli per l'ordine pubblico»

Renato Balducci
VILLADOSSOLA

Saranno oggi a Baveno i lavoratori della «Sisma», lo stabilimento che la proprietà ha deciso di chiudere dal 25 ottobre. A Villa Fedora gli operai del complesso siderurgico più grande della provincia (320 dipendenti) manifesteranno la loro inquietudine al presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina, ospite dell'Unione Industriali di Verbania. Sarà questa la prima azione di protesta dopo l'annuncio della famiglia Leali, proprietaria della Sisma, di fermare per sempre i forni dello stabilimento che aveva acquistato solo dieci anni fa dall'Iri.

La manifestazione è stata annunciata ieri sera nel corso di un'affollatissima assemblea tenutasi nella sala consiliare di Villadossola. Ma la protesta dei lavoratori potrebbe anche degenerare nei prossimi giorni dopo che i 320 lavoratori si sono trovati senza lavoro da un giorno all'altro. «Attenzione all'ordine pubblico - ha detto Giorgio Quaglia della Uil - ogni azione, in questa situazione grave, potrebbe essere giustificata».

Ieri sera politici, amministratori e sindacalisti hanno discusso per oltre due ore della drammatica situazione creatasi dopo che l'avvocato Barone di Brescia, consulente della Sisma, aveva annunciato la chiusura dello stabilimento di Villadossola. Annuncio fatto all'Unione Industriali di Verbania dove i sindacalisti s'erano recati per l'ennesimo incontro con la direzione della fabbrica per parlare della vertenza aperta da tempo. «Purtroppo non ci sono troppe soluzioni - ha spiegato Ottorino Girelli della Fiom Cgil - o troviamo un'alternativa alla gestione Leali oppure la fabbrica resta chiusa».

Critiche da parte dei sindacalisti sono state rivolte all'Unione Industriali di Verbania, accusata di «aver fatto spesso dichiarazioni contraddittorie» e di «non essersi resa conto che i Leali le nascondevano le loro reali intenzioni». Il sindaco di Villa, Franco Ravandoni, e il segretario provinciale dei Ds, Marco Travaglini, hanno ribadito che «la proprietà della fabbrica deve rispondere di quest'azione, pagando il prezzo del suo disimpegno». «E' la società non appare del tutto tranquilla in questa fase dell'operazione» ha aggiunto Ravandoni.

Intanto il problema «Sisma» è già sul tavolo dei ministri dell'Industria e del Lavoro. Il capogruppo provinciale del centrosinistra, Enrico Borghi, ha scritto al sottosegretario Gianfranco Morgando, affinché il Governo venga informato della situazione dei 320 lavoratori del complesso siderurgico e delle altre 300 persone che ruotano nell'indotto. Travaglini ha ricordato di aver interessato i sottosegretari dei ministeri. Davanti alla «Sisma» proseguono i presidi per evitare che i prodotti possano uscire.

Un'immagine dell'assemblea dei dipendenti del complesso industriale ossolano che hanno deciso di manifestare oggi a Baveno dove è in visita il presidente di Federmeccanica Andrea Pininfarina

Alcuni operai della «Sisma» sconfortati ieri davanti al municipio di Villadossola dove si è tenuta la prima assemblea dei lavoratori dopo l'annuncio della chiusura

Industriali ottimisti

Le previsioni per il Vco negli ultimi mesi del '99

VERBANIA. Proprio mentre chiude la «Sisma» di Villadossola, dagli imprenditori del Verbano Cusio Ossola giungono segnali di ottimismo per la situazione economica della provincia. Emergono dall'indagine congiunturale di previsione relativa all'ultimo trimestre del '99 elaborata dall'Unione Industriali.

Le aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione per il prossimo trimestre sono scese dal 17 al 9 per cento, mentre per quanto riguarda gli ordini, il 60 per cento degli industriali li ritiene costanti, il 29 in aumento, l'11 in diminuzione. Solo il 28,3 per cento delle industrie non prevede investimenti, mentre il 34,8 li prevede per ampliamenti. Anche gli incassi sono regolari per la maggioranza (67 per cento), mentre il costo del denaro per la maggioranza delle aziende (90%) è rimasto stabile. Le difficoltà emergono per il recupero di manodopera specializzata: lo denuncia il 44% delle ditte interpellate. «L'orizzonte è certo più sereno» dichiara il presidente dell'Unione Carlo Grezio. «Le previsioni dei nostri iscritti - aggiunge - sono decisamente migliori di quelle dei due trimestri precedenti. Si torna su livelli vicini alla prima parte dell'anno, che delineano una situazione a luci ed ombre ma comunque improntata ad un recupero di fiducia». Tra gli indici principali che evidenziano tale evoluzione, il presidente Grezio sottolinea il ritorno alla prevalenza di ottimisti sia per l'andamento della produzione che per quello dell'occupazione. Scende inoltre a livelli molto bassi e sopportabili la previsione di utilizzo della cassa integrazione. Sulla vicenda «Sisma», Grezio sottolinea che non ha nulla a che vedere con l'attuale fase congiunturale, essendo lo sbocco di una crisi che si trascina da decenni. [s. r.]

Rubinetteria in Gozzano cerca
IMPIEGATO
con esperienza per inserimento ufficio export. Ottima conoscenza lingue: inglese - francese - tedesco
Interessati inviare fax al n. 0322 955507

stampaggio materie plastiche cerca
OPERAIO
richiede esperienza montaggio stampi, regolazione presse, stampaggio ABS.
ore ufficio 887449

VILLADOSSOLA
vendesi
APPARTAMENTO
Libero subito mq. 85
Tel. 0349.5822303

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PROMOLAGO VENDE
Verbania e Comuni limitrofi

APPARTAMENTI

Verbania P.zza San Vittore: ufficio di mq al primo piano - con ascensore L. 140.000.000

Baé: bilocali - mq. 36 e mq. 41 - terrazza vista lago termoautonomi a partire da L. 50.000.000

Cossogno: appartamento mq. 77 - soggiorno camino, cottura, bagno e lavanda, cantina, termoautonomo L. 100.000.000

Premeno: bilocale - mq. 50 con cantina L. 100.000.000
bilocale - 57 con cantina ...nuovi da

CASE SINGOLE

: casa d'epoca - in ristrutturazione - da ultimare L.

Baé: di quattro appartamenti - in blocco - con vecchie e pregevoli finiture L. 350.000.000

ALTRO

Ghiffa Alpe Portea: intera massa di terreni mq. 100.000 con annessi 11 fabbricati costituenti l'alpeggio di complessivi mq. 1.000. Posizione dominante il lago Trattativa in ufficio

Baé: centralissimo edificio a destinazione turistico ricettiva con annesso terreno e rustico L. 320.000.000

Premeno albergo - centrale su piani per complessivi mc. 450. L. 350.000.000

Promolago
Stresa - tel. 0323 32155 - 0323 31026

Verbania propone l'area della «Ex Ossolana» nella piana di Fondotoce

Sede Provincia entro il 2001

Guarducci: «E' un impegno e lo rispetterò»

VERBANIA

«Non intendo più perdere tempo. In campagna elettorale ho assunto l'impegno di realizzare la sede della Provincia e voglio mantenerlo entro il 2001». Con queste parole il presidente dell'amministrazione provinciale del Vco, Ivan Guarducci, chiarisce i suoi intenti per il problema sul quale da anni si discute e fa il punto della situazione. Guarducci ha chiesto ai comuni baricentrici di Verbania, Gravellona Toce e Ornavasso di comunicargli la disponibilità di un'area pubblica dove si possa costruirsi la sede. Hanno risposto Verbania e Gravellona. Adesso si tratta di valutare le proposte delle rispettive amministrazioni. Tempo addietro era sorta una polemica perchè il comune capoluogo si era sentito scavalcato, ma adesso tutto sembra chiarito poichè da palazzo di città è giunta l'indicazione dell'area Ossolana» a Fondotoce. Lo stesso presidente toglie ogni dubbio al riguardo: «A parità di condizioni - precisa Guarducci - è nostro intento privilegiare per la sede il capoluogo della Provincia. Per poter fare un' analisi completa sul sito indicato, ho chiesto al sindaco Aldo Reschigna di darmi ogni precisazione vincoli e gravami che potrebbero eventualmente ostacolare la realizzazione alla 'ex Ossolana'. Proprio per rispettare l'impegno della scadenza del 2001, attendo una risposta entro due mesi e poi assumerò la decisione definitiva».

Il presidente Ivan Guarducci e Roberto Rebecchi indicato da An per la giunta

Intanto il consiglio provinciale ha dato definitiva con una doppia votazione favorevole la modifica dello statuto per allargare la giunta e consentire l'aumento da sei a otto assessori. «E' un atto di saggia amministrazione - dice il capogruppo di Alleanza Nazionale, Gabriele Ferrari, a nome del Polo -, assunto nel momento in cui il ventaglio di competenze della Provincia assume più ampio respiro. La volontà di migliorare l'efficienza dell'ente spiega la determinazione con cui ci siamo impegnati per ottenere questo risultato». Il presidente Guarducci ricorda che per l'indicazione dei due nuovi assessori dovrà trascorrere circa un mese. Da An arriva subito una dichiarazione esplicita: «Segnaliamo Roberto Rebecchi come nostro candidato nell'esecutivo della Provincia», dichiara lo stesso Ferrari. Gian Mauro Mottini precisa invece che Forza Italia fornirà successivamente la propria indicazione. [s.r.]

IN BREVE

VERBANIA

Pininfarina oggi a Intra con i giovani imprenditori

Andrea Pininfarina, presidente di Federmeccanica, è ospite della assemblea generale pubblica del 25° anniversario del Gruppo Giovani Imprenditori del Verbano Cusio Ossola. L'appuntamento è per oggi alle 15,30 nella sede di Villa Pariani in corso Manneli a Intra. I lavori assembleari sono introdotti dal presidente del Gruppo, Enrico Piazza mentre Pininfarina, che in serata sarà a Villa Fedora di Baveno, interviene sul contratto nazionale di lavoro. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Piscina meno cara per tutti i bambini

Ribassati i prezzi per l'ingresso dei bambini nella piscina comunale. Con le nuove tariffe i piccoli da 5 a 6 anni pagheranno 3 mila lire; da 7 a 10 anni, 6 mila lire; gratuito per i bimbi fino a 4 anni. La decisione è dell'Assessorato allo Sport del Comune di Domo per incentivare l'avviamento agli sport acquatici delle fasce giovanili. [f. r.]

Sentenza a Verbania: un anno e otto mesi

Filmini «a luci rosse» operaio condannato

VERBANIA

Un anno e otto mesi di reclusione, con l'attenuante della semi-infermità mentale. Questa la sentenza emessa dal giudice Vinicio Cantarini a conclusione del processo con rito abbreviato a carico di Mattia Pellegrino, 38 anni, operaio di Intra, chiamato a rispondere di «atti sessuali con minori».

Il pubblico ministero Marco Mescolini aveva richiesto la condanna dell'imputato a 3 anni e mezzo di reclusione. La perizia psichiatrica prodotta dal tribunale sostiene la parziale incapacità d'intendere e volere dell'imputato che secondo la perizia della difesa sarebbe invece completamente incapace. Il giudice ha anche disposto che l'imputato sia sottoposto a cure per un anno in una clinica specilizzata. L'avvocato difensore Giovanni Aquino ha preannunciato il ricorso in Appello perchè a suo avviso anche la sola parziale infermità mentale porrebbe il proprio assistito sul medesimo piano di responsabilità attribuibile a minori, tutti in età inferiore ai 14 anni.

Tra le prove dell'accusa anche una video cassetta che documenta parte degli atti sessuali dell'imputato con minori consenzienti, tutti di sesso maschile, che venivano pagati per le loro prestazioni. Il giovane intrese - arrestato sul posto di lavoro dagli uomini della squadra mobile - aveva poi trascorso diverse settimane agli arresti domiciliari. Si è conclusa così, almeno in primo grado di giudizio, una vicenda che per diverse settimane aveva scosso la tranquilla vita di provincia dei verbanesi.

Scalpore frammisto a curiosità, a tratti anche morbosa, quando l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica sembrava indirizzata a smascherare un vasto giro di produzione e commercializzazione illecita di video cassette porno alla cui realizzazione pareva avessero «offerto» il loro contributo diverse signore bene della città.

L'immaginario collettivo già prefigurava l'esistenza di un intreccio simile a quelli tanto cari allo scrittore Alberto Bevilacqua. Secondo quanto emerso dall'inchiesta, invece, si sarebbe trattato di una storia molto più squallida e triste, maturata sul pianeta della diversità, nel grigiore di un quotidiano dove tra genitori e figli il dialogo diventa talvolta difficile se non inesistente. [a. r.]

Da domani l'originale rassegna gastronomica

Il medioevo a tavola con le cene di Ghiffa

GHIFFA

Alle soglie del Terzo Millennio c'è chi tenta di legare passato presente e futuro... a tavola. Prende il via infatti domani sera e si concluderà domenica all'hotel «Villa Gioiosa», in località San Maurizio sopra Ghiffa, la rassegna gastronomico - culinaria medioevale intitolata «A tavola con Merlin Cocai».

E' organizzata con la collaborazione dell'associazione culturale di Bassano del Grappa l'Vil «Macaronicorum, Ristorantorum, Baxanensium Collegium» presieduta dal professor Otello Fabris. Commensali, direttori di sala e camerieri, tutti rigorosamente in costume medioevale, faranno rivivere per tre giorni la convivialità dei nostri avi. «Conoscere la storia nel modo più gustoso, studiandola in cucina e proponendola a convivio - spiega Fabris - è a nostro avviso il modo migliore per scoprire aspetti della vita quotidiana dei nostri avi che altrimenti ignoreremmo». Il sodalizio bassanese è sorto anche per rivalorizzare la cucina veneta in un momento storico importantissimo: quello immediatamente successivo alla scoperta dell'America. «Studiando come si mangiava allora - aggiunge il professor Fabris - scopriamo che dobbiamo eliminare quasi tutto ciò che oggi caratterizza la cucina regionale. A partire dalla polenta di mais, alle patate, al pomodoro, ai peperoni, al cacao, alla vaniglia, tutti alimenti provenienti dal Nuovo Mondo». Va detto ancora che l'attività del «Collegium» di Bassano del Grappa si articola in performances annuali su tutto il territorio nazionale e prevalentemente in Veneto. «Per il Verbano si tratta di una novità assoluta - interviene il contitolare di 'Villa Gioiosa', Ivan Gilioli - ma sono fiducioso che sia il primo passo verso future iniziative». Ma chi è, o meglio, chi era Merlin Cocai? Il suo vero nome è Teofilo Folengo, nato a Mantova nel 1499 e morto a Vicenza nel 1544. Poeta e scrittore, entrò nell'Ordine dei frati Benedettini con il nome di Merlin Cocai. Giovane universitario a Bologna, rimase affascinato dal linguaggio «macaronico» con cui si esprimevano gli studenti. A tal punto che gran parte della sua successiva produzione letteraria - prevalentemente dedicata alla cucina tradizionale - venne scritta in «macaronico» come ad esempio le «Mangiamentorum Descriptiones» alle quali si ispirano ricette riproposte questi giorni a Ghiffa [a. r.]

VENDITA MACCHINE UTENSILI
Torno parall. ø 800 mm x 4 torno parall. ø 600 mm x 3 torno a copiare ø 560 mm x 2 m e passo fresatrice alesatrice verticale per assi x-y-z-c ø 2500x600 trapano radiale x 4 colonne (anche a 50 lavorare ø max 750 800) (possibilità allungamento di misura) Tel. 0323 611621 - 620634 - fax 0323 641434

BORGOMANERO
appartamento in piccolo condominio con camera, soggiorno, ampia cucina, bagno, cantina, box e 400 mq. di giardino
Prezzo L. 200milioni.
Tel. 0322-836057

VERBANIA
in Rovere L.go San Martino
zona limitrofa centro, tranquilla e comoda, vicinanze tutti i servizi (scuole, chiesa, palestra, mercato coperto, banche, negozi, ecc.)
SPLENDIDI
APPARTAMENTI NUOVI
insonorizzati, riscaldamento autonomo, videocitofono, porta blindata, balcone, cantina, ascensore
ULTIMISSIMI
MONO - BILOCALI
Tel. ufficio 0321.451871 - 0347.8935923

GATTICO - villa signorile di ampia metratura - su due piani fuori terra - composta da P.T. taverna, lavanderia, bagno, cantina, porticato, autorimessa, 1°P ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, studio, due bagni, ripostiglio, terrazzo, porticato e balconi. PARCO piantumato di mq. TRATTATIVA RISERVATA
AMENO - villa d'Epoca - indipendente - su piani fuori terra, 170 mq. compl. + piano interrato, composta da: 1°I cantina, ripostiglio, lavanderia P.T. soggiorno, cucina, bagno + porticato 1°P tre camere letto + balcone. Porzione di parco secolare di proprietà TRATTATIVA RISERVATA
MAGGIORA - porzione di casa indipendente - su tre piani - 110 mq. complessivi + cantina, cortile privato e autorimessa - composta da: P.T. soggiorno con camino, cucina, lavanderia/ripostiglio 1°P camera matrimoniale, bagno e balcone 2°P cameretta e balcone. Di recente ristrutturazione L.

NUOVA MICRA JUNIOR
con tutto dentro, a un prezzo fuori.

Proposta NISSAN Con Proposta Nissan, c'è Micra che può essere tua con un anticipo di **L.4.470.000**, 24 quote mensili di **L.155.800** un valore minimo garantito/ ultimo versamento di lire 8.195.000. TAN: **7,75%**. TAEG: 9,56%.

CON I NUOVI ECOINCENTIVI* NISSAN

C'E' UNA MICRA DA L.14.900.000

Togna auto...
CASALE CORTE (VB)
Via Novara, 1/18
Tel. 0323/848.227

F.LLI GHERPU' snc
Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)
Tel. 0322/53500
CORNA GIORGIO
Via Brigata Valgrande Madia - Verbania Intra (VB)
Tel. 0323/401321
BRUNO ENRICO
Via Cavoli, 8 - Domodossola (VB)
Tel. 0324/243643
OFFICINE AUTORIZZATE
F.lli NECCO snc
Corso Italia, - Sizzano (NO)
Tel. 0321/820152

BENASSI snc
Via Trieste, 43 - Galliate (NO)
Tel. 0321/861116
F.lli AMODIO snc
Via XXV Aprile, 35 - Borgolavezzaro (NO)
Tel. 0321/962950
CARROZZERIE AUTORIZZATE
CARROZZERIA DORIA
Via Marie Curie, 9 - Novara
Tel. 0321/35188
CARROZZERIA 2G
Via S. Sebastiano, 67 - Omavasso (VB)
Tel. 0323/837264
CARROZZERIA PROGETTO
Via per Possaccio, 80 - Verbania
Tel. 0323/572939

NOVARA
Via Mattei,
(s.s. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450

NISSAN

Voglio sconti esagerati.

Dal 13 al 23 ottobre.

Grandi sconti sulla sua spesa di tutti i giorni.
E in più: "SPECIALE VINI E FORMAGGI"

Barbera del Piemonte DOC
Vendemmia 1999
PER I TITOLARI SCONTO 33
~~£ 8.180~~ 5.480 (= € 2,83)

Verdicchio Piersanti
cl 75
PER I TITOLARI SCONTO 30
~~£ 3.830~~ 2.680 (= € 1,38)

Lambrusco Amabile Medici
DOC
PER I TITOLARI SCONTO 33
~~£ 6.640~~ 4.380 (= € 2,26)

Camembert President
g 250
SCONTO 40%
3.340 (= € 1,72)

Emmental Francese Entremont
g 220
PER I TITOLARI SCONTO 40
~~£ 3.970~~ 2.380 (= € 1,23)

Gelpaese Galbani
g 210
PER I TITOLARI SCONTO 30
~~£ 4.360~~ 3.050 (= € 1,58)

• Quartirolo GS
Hetto
SCONTO 40% 890 (= € 0,46)

• Provolone Piccante
Hetto
SCONTO 30% 1.740 (= € 1,80)

Olio Extravergine d'Oliva Fattoria dell'Ulivo Sagra
cl 75
PER I TITOLARI SCONTO 30
~~£ 7.530~~ 4.890 (= € 2,53)

Riso Ribe
Kg 1
SCONTO 50% 2.490 (= € 1,29)

Pasta di Semola Barilla
Formato a scelta Kg 1
1.690 (= € 0,87)

Caffè GS
g 250
SCONTO 40% 2.090 (= € 1,08)

Tonno Star
Tonno Tipo Light Naturale
PER I TITOLARI SCONTO 40
~~£ 8.250~~ 4.950 (= € 2,56)

Ace Ricarica
2 Detersivi Kg 2,2 + Tipo 4 Kg 2,2
3x2 19.580 3 pz. (= € 10,11)

Detersivo Piatti
Limone cl 75
SCONTO 40% 1.490 (= € 0,77)

Asciugatutto Ecolucart
Maxi rotoli 2 pz
SCONTO 50% 1.890 (= € 0,98)

GS
Sa cosa voglio.

Un'escursione di quattromila chilometri lungo i sentieri tracciati dal Cai

Camminaitalia, sei mesi sui monti

Anche molti piemontesi al trekking dei record

Teresio Valsesia
VERBANIA

Sei mesi e mezzo attraverso le montagne. Milioni di passi, tante emozioni e scoperte. L'avventura del Camminaitalia è conclusa a Trieste con una grande manifestazione finale che ha visto la partecipazione di quasi mille escursionisti. E' stato il suggello ufficiale del trekking che era partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, e che ha percorso tutta l'Italia. Un'escursione sui sentieri segnati dal Cai per uno sviluppo totale di circa 4 mila chilometri con un dislivello in salita di 200 mila metri e altrettanti in discesa. Tutti a piedi naturalmente. C'ero anch'io. E confesso che è stato un vero piacere perché camminare è bello e la fatica viene assorbita dalla gratificazione della continua scoperta di genti e di ambienti.

Ad organizzare il Camminaitalia sono stati il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione. Migliaia i partecipanti che vi hanno aderito per periodi più o meno lunghi. In sei abbiamo percorso integralmente l'itinerario. Questione anche di fortuna e di buona salute ininterrotta. Fra i «lungocamminatori» meritano una citazione Umberto Rafanelli di Pistoia, un grande «trekker», Gianni D'Attilio di Pescara (65 anni) e il vicentino Alfredo Sanfilippo, dalla falcata più elegante. Dalla Sardegna siamo passati in Sicilia, per risalire poi dalla Calabria l'intero crinale degli Appennini e attraversare tutta la catena alpina, dalle Marittime al Friuli-Venezia Giulia.

La prima edizione del Camminaitalia era stata organizzata dal Cai nel 1995. Si tratta di un trekking da Guinness dei primati non solo per la lunghezza ma anche per la partecipazione. Infatti, essendo aperto a tutti, il suo bilancio finale è da grandi numeri. Complessivamente le presenze giornaliere sono risultate di circa 12 mila persone, in grandissima parte italiani, con piccole frange anche francesi e tedesche. Numerosi i piemontesi e i valdostani, comprese le donne, fra cui Mariuccia Micheletto di Torino, Enrica Pozzo e Mirella Gentili di Domodossola, Tiziana Accattino di Casale, Carla Micotti di Verbania, Anna Miglio di Cameri, Silvana Bologna di Aosta, Luigina Bastianelli di Gruglìasco, Rossana Papale di Borgomanero, mentre Irma Solgia-Starone di Pavia è arrivata ad inanellare cento tappe. La più brava di tutte.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane Il segmento più affollato da Alagna a Macugnaga

Nessun incidente ha turbato la camminata che è stata avversata quasi costantemente dal maltempo. Neve, pioggia e vento ci hanno accompagnati per lunghi tratti, soprattutto nel Sud. Abbiamo calcato la neve fino al 14 maggio, nell'Alto Lazio. Una delle maggiori soddisfazioni è venuta dall'accoglienza calorosa e dall'ospitalità delle autorità e della gente. Inoltre abbiamo potuto fruire dell'appoggio logistico delle sezioni del Cai e dell'Ana che in tal modo hanno risolto le complesse esigenze logistiche dell'intera manifestazione.

Ci sono state anche delle puntate all'estero: al rifugio «Mont Viso» francese, a Bosco Gurin e nel Gambarogno (canton Ticino), in Val Poschiavo (Grigioni), in Austria e in Slovenia.

Al trekking hanno aderito sin dall'inizio anche l'esercito e la guardia di finanza. In quasi tutte le 200 tappe hanno presenziato delle pattuglie di militari in armi: alpini, fanti, bersaglieri, granatieri, artiglieri, carristi e marinai provenienti da tutta l'Italia. Soldati semplici e ufficiali, fra cui parecchi generali. Una sessantina di tappe le ha fatte anche il generale degli alpini Cesare Di Dato, di Como, cui si deve ripetere l'impresa lanciata dal Cai quattro anni fa. Le squadre del soccorso alpino della guardia di finanza hanno assicurato, insieme ad alcune delegazioni del Cai, un importante appoggio per la sicurezza. La camminata è stata resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni sponsor: la Grappa Francoli, la Banca Popolare di Novara e la Snam.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, ossia dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stato molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Gheminе.

GIRO di VITE

Mi leggo un enolibro

Sergio Miravalle

Per raccogliere la normativa europea in fatto di vino, enologia e viticoltura, aggiungervi le leggi nazionali, i decreti e i regolamenti, a Giuseppe Caldano e Antonio Rossi, autori del «Codice della vite e del vino, edizione 1999» sono occorse 1726 pagine, raccolte in un malloppo da un chilo, edito dall'Unione italiana vini di Milano, in vendita a 150 mila lire.

Il volume testimonia, con la sua corposità, come il vino non sia esente dal morbo della postilla, né da quello dell'allegato. Sono «malattie» del burocratese che ben conoscono i produttori di uva, chi imbottiglia e vende vino quando devono sottoporsi a questa marea montante di leggi, regolamenti, interpretazioni. Sono le vigne di carta che si contrappongono a quelle vere e non solo in Italia.

Anzi, l'Europa unita, con la sua complessa macchina legislativa e i suoi equilibri politico-economici e una formidabile produttrice di norme. Un esempio per definire il miele i nostri eurocrati hanno impiegato 250 parole. Al vino è andata meglio: solo due righe. Secondo il regolamento n. 822/87 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo il vino «Il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o non, o di mosti di uve». Ma se andiamo a vedere le definizioni di uva o mosti inizia il bello. E non siamo che all'Abc. Pensate quando si arriva, ad esempio, ai metodi di analisi o ai contrassegni Iva. Detto questo il Codice resta uno strumento utilissimo per gli addetti ai lavori e gli insonni.

Dalle 1726 pagine del Codice del vino al breviario di Hugh Johnson

Chi invece di parole ne spreca poche è Hugh Johnsons, wine writer tra i più apprezzati del mondo anglosassone che è giunto alla ventitreesima edizione della sua «Libro dei vini», venduto finora in 4 milioni di copie.

Edito nella versione italiana dalla Rosenberg&Sellier di Torino il manuale, di 350 pagine del costo di 27 mila lire, è un agile formato tascabile «sempre pronto ad accompagnare il lettore in cantina, in enoteca nelle vigne».

Johnson con stile asciutto e grande parsimonia di aggettivi, intraprende un viaggio tra i vini e i produttori di tutto il mondo dedicando ad ognuno poche righe e molti simboli a cominciare dalle stellette. Con il bilancino del farmacista si può annotare che alla Francia e agli château del Bordeaux sono dedicate un centinaio di pagine. L'Italia si deve accontentare di una quarantina, un po' di più della California e della Spagna.

Molto anglosassone una notarella che recita «E' doveroso informare i lettori che ho interessi nella Royal Tokaji Wine Company in Ungheria e nello Château Latour a Bordeaux». E' anche difficile essere imparziali nel caso di molti vigneti da amici».

Non male anche l'ultima pagina quando Johnson ironizza sul sistema di valutazione dei vini a punteggio. Al metodo americano Parker, a cento punti, contrappone il suo che riflette il piacere, o la sua assenza. Il grado più basso è se un vino vi induce ad essere solo «annusato», poi si va al sorso al bicchiere moderata approvazione, ai 2 ai 3, alla bottiglia. Alle due bottiglie è già «irresistibile». E il grado più alto? Quando di un vino vi comperate la vigna. Parola di Hugh

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL CASA

Occasioni d'Autunno!

Le Ultime del Millennio

UNA DELLE 10.000 PROPOSTE DI ARMADI

ARMADI, CABINE ARMADIO, GARANTITI 10 ANNI, A CONDIZIONI ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALI!

Un esempio: GRANDE ARMADIO LACCATO (L. 264 x 263 H.) con 12 rate di L. 200.000*

*offerta al consumatore per dodici finanziarie

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL CASA

C'è a: Arona

Via Milano, 55

Tel. 0322.243040

LA STAMPA tutto compact LA STAMPA

Numero Verde 800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

ECONOMICI

DITTA informatica ricerca 3 collaboratori tecnici Verbania. Bonomaniero Novara esperti Internet Windows Microsoft Office possibile assunzione per partecipazione ai corsi tel. 0323 956 643

per New Business Agenzia di consulenza con sede a Novara seleziona 2 addetti commerciale libero per lavoro part-time e full-time. Si offre: Ambiente New Business, formazione continua, Autonomia nella gestione operativa, Orario flessibile, Inserimento graduale, Possibilità concreta di carriera. Inviare curriculum vitae dettagliato con foto a mezzo fax 0321 1901 232

STUDIO commerciale di Domodossola ricerca addetta/o segretaria/o con buona esperienza contabilità e buona dimestichezza computer. Inviare curriculum vitae fax 0324 241 737

CERCASI impiegata/o anche con esperienza per lab. di lavoro interinale Novara Tel. 0321 613 170

LAUREATO in economia aziendale con anni esperienza aziendale ultimo PC inglese e tedesco valuta proposte Tel. 0321 652 746

ASENNE azienda C. meccanizzata operante GA lavorazioni alluminio Tel. 0323 3... Oddone prodi

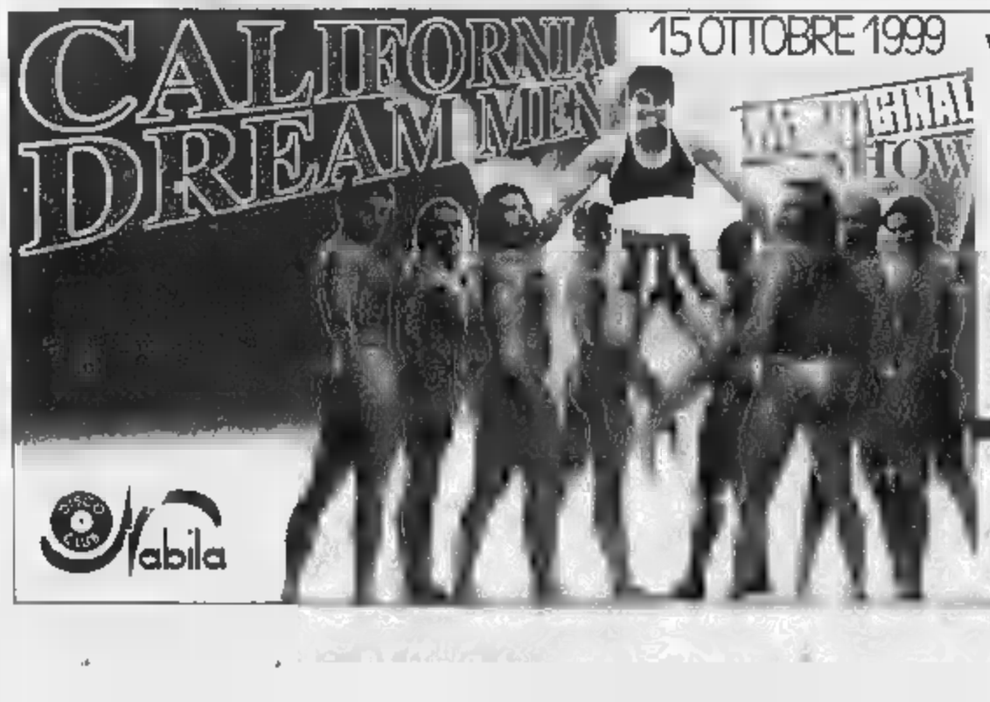
PK Pagine Utili LA STAMPA publikompass

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000
50.000.000 rata 959.000
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393261 Sede di Novara, Corso Italia, 11

CALIFORNIA DREAM MEN

15 OTTOBRE 1999



VENERDI 15 OTTOBRE 1999

ORE 23

inaugurazione del venerdì notte

ogni notte un grande evento

DISCO CLUB abila

Promosello-Chiovenda (VB) - Via Nazionale, 1A

Stasera al Club Unione incontro con i protagonisti, domani il debutto dell'opera di Donizetti

Coccia, arriva «La Figlia del Reggimento»

Protagonista è il soprano finlandese Nina Almark

Paola Carnovale, regista novarese

Pietro Benacchio

NOVARA

Da Wagner a Donizetti, andata e ritorno via Cina. Reduce dal successo ottenuto al centro culturale di Macao assieme a Paolo Trevisi nel «Vascello Fantasma», Paola Carnovale si ripropone al Teatro Coccia con la regia de «La figlia del reggimento» nell'allestimento «made in Novara» che si avvale dell'Orchestra lirico sinfonica «Carlo Coccia» e del coro del civico istituto musicale «Brera». Il debutto è per domani sera alle 20,30, con replica alle 15,30 di domenica.

Eccellente il cast degli interpreti, con la soprano finlandese Nina Almark Termine nel ruolo di Maria, la giovane vivandiera protagonista dell'opera. La affiancano il baritono Dario Benini, che interpreta il sergente Sulpizio e il tenore Stefano Secco nei panni di Tonio. Il soprano Lauretta Brovida da voce e volto alla Marchesa di Berkenfield e il basso Luciano Miotto e Ortensio il suo intendente.

Altri interpreti sono l'attrice e ballerina novarese Paola Borriello (la duchessa di Krakenthorpi, Franco Berto (un notaio e un paesano), Gianni Vanzelli (un caporale). Completa il mistun gruppo di mimi formato da Maurizio Cristina, Clemente Ghisi, Riccardo Pusceddu e Giovanni Siniscalco.

Il soprano Nina Almark nei panni di Maria, la giovane vivandiera Reggimento del duca di Savoia e il baritono Dario Benini, che canta nel ruolo del sergente Sulpizio, scena durante le prove generali in costume al Teatro Coccia

L'opera, che è fra le meno rappresentate del compositore bergamasco, rivivrà in una scenografia ispirata ai lavori di Tullio Pericoli, che domani sera interverrà alla «prima». Oggi alle 17,30 il Club Unione ospita l'incontro tra pubblico e la compagnia che farà da prologo al debutto con conversazioni «intorno a Donizetti», seguirà un breve concerto con Damiano Greco. E' necessario prenotare ai numeri 0321-453482 oppure 0335-5429926.

LA REGISTA

E' una lettura da fiaba con respiro «francese»

Paola Carnovale

LA versione italiana de «La Figlia del Reggimento», realizzata dallo stesso Donizetti con l'aiuto del traduttore-librettista Callisto Bassi, offerta oggi al pubblico del Teatro Coccia, permette una lettura registica che si insinua nei meccanismi del palcoscenico e nei giochi del teatro, avvalendosi di elementi simbolici e caricaturali, in uno spirito quasi didattico.

La creazione della messa in scena prende corpo da un fittissimo dialogo con i giovani scenografi alla ricerca di una costruzione simultanea e in tempo reale dell'azione scenica e del suo ambiente. Tutto vuol concorrere all'edificazione dello spettacolo cercando l'equilibrio tra gli spostamenti nello spazio e il movimento dell'impianto scenico, animato da ogni interprete. E' la stessa scenografia a intervenire dunque sulla narrazione armonizzando le sue metamorfosi con la musica donizettiana, che rimane comunque al di sopra di ogni osservazione, unico riferimento ispiratore e sovrano dell'allestimento.

Aleggia una lettura onirica che a volte si svincola dai legami della proporzione e dalle leggi di gravità con tratti grafici perfino coraggiosi, ma riconducibili ad una ambientazione fiabesca. La caratterizzazione dei personaggi, calata nella personalità dei cantanti-attori, vuole essere in sintonia con il gi del teatro pur riconoscendo e condiderando le difficoltà vocali e musicali, tutt'altro che rilevanti, cui è sottoposta la loro interpretazione.

Della figura della protagonista Maria, si vuole cogliere e porgere in scena la non facile femminilità di una creatura cresciuta ed educata in ambiente militare dove ha inevitabilmente somatizzato modi e ritmi al punto di indossare una apparente mascolinità, e al tempo stesso l'affiorare dell'animo sensibile e grazioso della «ragazza da marito», tutte le esuberanze e i rossori del caso.

Attorno a lei un vero reggimento di personaggi, colto dalla penna dell'autore nelle sue manifestazioni anche più familiari ed intime: quasi una sorta di «parentado», preoccupato si di interpretare al meglio il ruolo istituzionalmente militaresco e patriottico, ma non estraneo alle vicende del ménage domestico. Tutto questo in una regia che vuol equilibrare la vicenda d'amore con un più grande contesto storico cercando di intervenire con delicatezza, unicamente per restituire quel ritmo e quel respiro «tutto francese, che la traduzione italiana appesantisce lievemente in taluni passaggi».

Note sulla scenografia

L'ideazione e la realizzazione della scenografia hanno permesso a noi studenti di vivere intensamente e in modo più approfondito l'ambiente lavorativo del teatro, affrontando in questo modo gli aspetti reali della messa in scena dello spettacolo. Le scene nascono prendendo spunto dall'opera grafica di Tullio Pericoli, illustratore, che, ricomposte sottolineandone la giocosa irrealtà, creano spazi e situazioni sceniche funzionali alla dinamica musicale e all'idea registica.

Studenti Accademia Belle Arti di Venezia corso di scenotecnica del prof. Poppi Ranchetti

NOTTE

Al Centro sociale San Martino suona la band giapponese Harpy

«Settantamilatanta» al Crazy e il buon rock si colora di rosa

Il cabarettista Beppe Alissimi, attore più volte applaudito nel Novarese, stasera è di scena al Joe's Metropolitan di Somma Lombardo

Nuovo appuntamento con la musica live, dalle 22,30 al «Battisti Music Cafe», sotto l'hotel Victoria

NOVARA. Una band proveniente dal Giappone, «Harpy», è protagonista del concertone rock in programma dalle 22 nel Centro sociale San Martino, sotto il cavalcavia.

NOVARA. Sara Ghiacchio Alliata, e il suo pike box five, a ravvivare la serata della «Cavalletta», a Santa Rita, via Case Sparse.

TRECATE. Gran festone «Italian Graffiti» dalle 23 al «Babylon» di San Martino, sotto il ponte del Ticino.

SILLAVENGO. Musica live con Arshushi e i mix del deejay resident Gomez a Tennuto al Castello dalle 22,30.

MIENO. Torna l'appuntamento del giovedì con la «Pig's Band» al «Mamas Club» di Alzate: Fabrizio Carlini, Armando Pregnolato, Riccardo Roattino, Roberto Bassetti e Angelo Cutaia.

BORGOMANERO. Sound tutto al femminile per le «Settantamilatanta», di scena dalle 22,30 al «Crazy Bull Cafe».

GOZZANO. Serata «Tattoo» con tatuaggi all'Henne allo «Zenzero». Per ogni tatuaggio fatto, una consumazione in omaggio.

OLEGGIO. Anni Sessanta e Beat dalle 22,30 al «Politu Stil», frazione Loreto, con le proposte del duo «Fred Ferry».

ARONA. Si balla su tre piani alla discoteca «Roma» con i mix di Simone Cattaneo e Jimmy. Dalle 24. Ingresso omaggio alle donne.

Musica live con i «Satura Lanx», dalle 22,30 sul palco del «Molly Malones».

OMEGNA. Nottata tutta da ballare nella sala «Amnesia» dell'americano pub «Big Bull» con i mix dei dj Jordan e Luca Fraternali.

ARIZZANO. Saranno i «Fatti» ad animare la serata live della discoteca «Ryblos». Dalle 22,30.

MERGOZZO. Si rinnova l'appuntamento del giovedì con l'«Oktober Fest babilonese» al «Babilonie Caffè». Birra a fiumi e musica scatenata.

SOMMA LOMBARDO. Beppe Alissimi e protagonista della serata di cabaret al «Joe's Metropolitan» di via Milano 144.

La «Family Style» sale sul palco del «Vox Music Pub» di Largo Industrie dalle 22,30 per un concerto da non perdere.

MILANO. La «Pico Farm», che esegue un repertorio che spazia dal rock al blues Anni '60 e '70, si esibisce dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza.

A cura di Marco Pinti

CINEMA

Stasera riaprono con ingresso gratuito due prestigiose rassegne

Malick sullo schermo di Oleggio e Omegna ricomincia da «Kiss»

Margherita Buy è l'acclamata protagonista di «Fuori dal mondo», il film di Piccioni che è valso all'attrice il Premio David di Donatello come miglior interprete

OLEGGIO

Il Millennio si chiude con due film dedicati alla guerra. Torna «Il posto delle fragole»: stasera alle 21,15 al teatro comunale il cineforum offre un evento gratuito speciale per i soci proponendo «La sottile linea rossa» di Malick. Gli appuntamenti con gli altri dodici film si rinnova ogni giovedì alle 21,15 sino ai primi di aprile.

Il 21 ottobre ancora battaglie, questa volta molto vicino a casa con «La polveriera» di Goran Paskaljevic. Quindi un tuffo nella musica e nel fascino di una città indimenticabile come l'Avana grazie alle immagini e alla colonna sonora di «Buena vista social club», film documentario sui super-abuelos della musica cubana. Ancora America Latina con «Central do Brasil» storia sofferta di un bimbo e una donna sola.

Poi si torna in Europa con «Festen-Festa di famiglia», pellicola danese, e con «Svegliati Ned», un altro esempio del nuovo cinema inglese. Il nuovo Millennio si apre con un appuntamento dedicato all'Italia: il 13 gennaio Margherita Buy è «Fuori dal mondo». Il filone europeo continua con «Lola corre», «Il colore della menzogna», «Romance», «Zona di guerra» e «Appassionato». L'ultimo film-verrà scelto i cartelloni dei festival di Cannes e Venezia.

Il costo della tessera è di 55 mila. L'abbonamento si può acquistare sino al 21 ottobre ma ad ogni singola proiezione sarà possibile l'ingresso con biglietto.

[b. c.]

OMEGNA. Con la proiezione di «Kiss» del regista americano Richard Lagravenese (ingresso gratuito per il primo spettacolo), prende il via stasera al Sociale di Omegna la trentaseiesima stagione del Cineforum. Ventotto le pellicole in programma, tutte di recente produzione e con una novità: otto film partecipano all'iniziativa Piemonte al Cinema, Cinema diffuso e Sguardi d'autore. Il che ha consentito agli organizzatori di mantenere invariato il prezzo dell'abbonamento, che da sei anni costa sessantamila lire. Per gli «over» sessantenni ed i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso, che gestisce la sala, il costo dell'abbonamento scende a 50 mila lire; che diventano addirittura trentamila per i giovani di inferiore ai ventidue anni.

«La cosa più significativa di quest'anno e la presenza di quattro film italiani - dice Bruno Fornara presidente della Federazione Italiana Cineforum e docente di cinema alla Scuola Holden di Torino - era da tempo che la produzione italiana di qualità era assente. Noi proponiamo "Del perduto amore" di Michele Placido, "Tre storie" di Piergiorgio Gay e Roberto San Pietro, "L'assedio" di Bernardo Bertolucci e "Fuori dal mondo" di Roberto Piccioni».

Non sono mai casuali le scelte delle pellicole al Sociale. Fornara ama privilegiare temi, a volte anche scottanti: comunque destinate a far pensare oltre che a divertire. E' il caso dei danesi «Festen» di Vinterberg e «Idioti» di Von Trier che hanno come tema la sessualità; a volte a tinte forti come in «Romance» della regista francese Catherine Breillat in cui recita il re del porno Rocco Siffredi, nei panni di un tenero amante.

Non mancano le commedie, tutte molto caustiche quali «Amici e vicini» di Neil Labute e «Happiness» di Todd Solondz; i film drammatici e di genere come «Soldi sporchi», un bel noir di Sam Raimi, ed opere importanti della stagione passata tipo «Central do Brasil» di Walter Salles, «Train dei Vie» di Radu Mihaileanu che dimostrano come ad ovest ed all'est non ci sia nulla di nuovo.

Da non perdere, verrà proiettato il 20 aprile del prossimo anno, film quali «Slam» di Marc Levin, suggestiva favola moderna di un rapper afroamericano finito in galera e salvato dalla poesia: multipremiato in America come a Cannes. Belli anche «Dr.Akagi» del giapponese Imamura Shoei ambientato nei giorni della scoppio dell'atomica ad Hiroshima, e «Dentoni e dels, un film sul cinema di Bill Condon.

[v. a.]

Da Ghislarengo

Voci Amiche in concerto a Busseto

GHISLARENGO. Festeggeranno Santa Cecilia, la patrona dei musicisti, a Busseto, la cittadina natale di Giuseppe Verdi ricordando la figura dell'insigne maestro nel modo a loro più congeniale cioè con un concerto indimenticabile.

I protagonisti dell'evento sono i quaranta componenti del coro Le Voci Amiche, un sodalizio che raccoglie appassionati di musica delle due sponde della Sesia, tra Ghislarengo, Carpignano, Fara e Ghemme. Il 24 ottobre partiranno alle 7,30 per raggiungere la Casa di Riposo per Musicisti di Milano. Successivamente si trasferiranno a Roccle per visitare la casa che vide nascere Verdi per poi proseguire con Villa Sant'Agata, la residenza in cui il musicista compose le opere più celebri. Il momento più toccante è in programma per il pomeriggio con il giro turistico di Busseto e la partecipazione alla messa delle 18 animata dal coro.

Diretto da Filippo Daglia, vice sindaco di Ghislarengo, con l'accompagnamento di Franco Dessilani e la presidenza di Silvi Pellizzolo, il coro è attivo dal 1990.

[r. l.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. [illegible]
Oggi riposo

ARALDO Tel 0321-47 [illegible]
Giorni perduti Cardarelli Ore 21,15 Ingresso [illegible]

[illegible] Tel 0321 [illegible]
Eyes Wide Shut con Tom Cruise Nicole Kidman vietato ai minori Ore 21 Lire [illegible] nd 6000 sabato pom 8000 mart fer 6000

VITTORIA. Tel 0321 - 621 46
Tifosi
Ore 20 [illegible] 22,30 Lire 12 000 nd 8000 fer 6000

[illegible] Tel 0321 - 45 54 01
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar Ore 20 22 30 Lire 10 000 [illegible] pomeriggio Lire 8 000)

PERNATE

SANT'ANDREA
Oggi riposo
Ore 21 30 Lire 5 000 nd [illegible]

ARONA

SAN CARLO Tel 0322 - 240 546
Train de vie Cardarelli Ore 21 Ingresso con tessera

BORGOMANERO

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Tifosi con Diego Abatantuono Ore 19 50 22 15 Lire 11 000, 0000 merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Eyes wide shut con Tom Cruise Vietato ai minori 14 anni Ore 19,15, 22 Lire 11 000 3000 merc feriale L 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Sogno di una notte di mezza estate
Ore 20, 22,15 Lire 11 000 nd 8000 merc fer L 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Il tredicesimo guerriero Ore 20 15 22,15 Lire 11 000, nd 8000 merc fer L 8000)

CAMERI

GALLARONE. Tel 0321 - 51 95 73
[illegible]
21 Lire 7 000 nd 5000

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA1. Tel 0331 - 92 16 40 [illegible] Tel 0331 - 914 266 prenotazione gradita 17 30-21,30 sabato domenica 14 30-21 30
Austin Powers - La spia che ci provava con Mike Myers Ore 20 30 22 Lire 13 000 nd 9000 merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92 16 40
Sogno di una notte di mezza estate con Michelle Pfeiffer Rupert Everett Ore 20 15 22 30 Lire 13 000 nd [illegible] merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 92 16 40
Cruel Intentions con [illegible] Ore 20 22 Lire 13 000 nd 9000 merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 92 16 40
Il tredicesimo guerriero con Antonio Banderas Ore 20,40 22 30 Lire 13 000, nd [illegible] e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92 16 40
Tifosi con Diego Abatantuono Ore 19 50 22,30 Lire 13 000 nd 9000 merc e sab pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92 16 40
Eyes Wide Shut con Tom Cruise, Nicole Kidman Ore 19 30 22 30 Lire 13 000 nd 9000 merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 92 16 40
Star wars episodio I - La minaccia [illegible] con Ewan McGregor Ore 19 40 22 10 Lire 13 000 nd 9000 merc e sab pomeriggio 9000)

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel 0324 - 240 853
Oggi riposo
Ore 19 20 22 30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853
Oggi riposo
Ore 20 15 22 30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 247 046
Oggi riposo
Ore 20 30 22 30

CINE 1 SALA 2. Info [illegible] tel 0324 - 242 446
Oggi riposo
Ore 20,30, 22 30

GHEMME

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
Oggi riposo
Ore 20 30 22 15 Lire 10 000 nd 7000

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 181
La sottile linea rossa Cardarelli Ore 21,15 Ingresso [illegible]

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 60 459
Oggi riposo
Ore 21 Lire [illegible] nd 7000

ORATORIO

Oggi riposo
Ore 20 15 22 15 Lire 7 000

TRECATE

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777 122
Oggi riposo
Ore 20 22 15

VERBANIA

VIP Info e prezzi su segr tel 0323 40 19 40
Oggi riposo

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0323 - 401 930
Entrapment
Ore 20,30 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Eyes Wide Shut

SOCIALE (PALLANZA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Tifosi

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 21 bis Tel 011 817 90 73 *Come la nascosta mia* Ore 16 30, 18 30, 20 30 22 30

ACTOR'S STUDIO via Cherasco 38/a Tel 274 0266 *Austin Powers* Ore 16 30, 18 30 20 30 22 30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Awake on the moon (Complice la luna)* di Tony Gerber con Diane Lane V Mortensen Ore 16 30 18 30 20 30 22 30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Instinct - Istinto primordiale* Ore 15 45, 18 20 15 22 30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 057 Sala 1 *Eyes wide shut* V M 14 Ore 15 45, 21 22 15 Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate* Ore 15 17 30 20 22 30 Sala 3 *Entrapment* Ore 15 30 17 50 20 10 22 30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5217 [illegible] *Eyes wide shut* Ore 15 30 19 20 22 30

CAPITOL v. Sala Diamante 24 tel 540 605 Ore 16 15 18 30 *La guerra degli Antò* L 7000 21 anticipazioni ad un *Lock stock pazzi scatenati*.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 546 310 *Judy Berlin* Ore Mercoledì Ore 16 45 18 40 20 40 22 40

C. CHAPLIN 1 v. Giolitti 32 tel 436 07 23 *E allora mambo!* Ore 16 30 18 30 20 30 22 30

C. CHAPLIN 2 v. Giolitti 32 tel 436 07 23 *Lovers* Ore 16 30, 18 30 20 30, 22 30

CIAK c. G. Cesare 105 tel 282 009 *E allora mambo!* Ore 16 18 10 20 20 22 35

DORIA v. Gramsci 9 tel 562 422 *13° guerriero* Ore 16 18 10, 20 20, 22 30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 62 tel 327 2214 *Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma* Ore 14 30 17 10, 19 50 22 30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa v. Montebello 62 tel 327 2214 *A walk on the moon*, di Tony Goldwyn Ore 16 20 18 25 20 30 22 35

ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Ore 16, 18 10, 20 20, 22 30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 *Tifosi* Ore 15 17 30, 20, 22 30

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 *Il vento ci porterà via* Ore 15 45, 17 50, 20 10, 22 30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 *Austin Powers* Ore 16 30 18 30, 20 30, 22 30

ERBA 1 c. Mongrando 241, tel 661 64 47 *Questo è il giardino* di Giovanni Davide Maderna Ore 16 30, 18 30, 20 30, 22 30

ETOILE v. B. Buozzi ang v. Roma tel 530 363 *Stars wars - Episodio I. La minaccia Fantasma* Ore 15, 16, 17 50, 20 30, 23 10

FARO v. Po 30 tel 817 33 20 *Tifosi* Ore 20, 22 30

FIAMMA c. Traiana 57, tel 385 2057 *Eyes wide shut* V M 14 Ore 15 30, 18 45, 22

IDEAL c. Boccaria 4, tel 521 4316 *La mummia* Ore 15, 17 30, 20 22 30

KING v. Po 21, tel 817 59 96 *Entrapment* Ore 16, 18 10, 20 20, 22 30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 *Come la nascosta mia* Ore 16 30, 18 30 20 30, 22 30

LUX Galleria S. Federico tel 541 280 *Star wars, Episodio I. La minaccia fantasma* Ore 14 40, 17 20 20, 22 40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 *Instinct-istinto primordiale*, di J. Turteltaub con A. Hopkins C. Gooding Jr D. Sutherland Ore 15 30 17 50, 20 10 22 30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 817 41 73 *Pazzi in Alabama* di A. Banderas con M. Griffith D. Moore C. Walken Ore 15 45 18 20 15 22 30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 *E allora mambo!* Ore 16, 18 10, 20 20 22 30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 *Austin Powers* Ore 16 18 10, 20 20 22 30

REPOSI c. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 [illegible] a due. Ore 15, 17 30, 20 22 30 Sala 2 *Entrapment* Ore 15, 17 30, 20 22 30 Sala 3 *Eyes wide shut* V M 14 Ore 15 30, 18 45, 22 Sala 4 *A midsummer night's dream*. Film in lingua originale Ore 15, 17 30, 20, 22 30 Sala 5 Ufficio *La mummia* Orario 15, 17 30, 20, 22 30

ROMANO Giuseppe Sabaudia, tel 562 01 45 *Tutto* [illegible] 16, 18 10, 20 20, 22 30

STUDIO RITZ v. Accaja 2, tel 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate*. Ore 15 30 17 50, 20 10 22 30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Cruel Intentions* Ore 16 30 18 30, 20, 30, 22 30

VITTORIA v. Roma 336, tel 562 1789 *Tifosi* Ore 15, 17 30 20 22 30

TEATRO REGIO. Stagione Sinfonica 1999-2000. Vendita biglietti per tutti i concerti della stagione. Sabato 16-19 ore 20 30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Stanislaw Skrowaczewski. Direttore-violino-violino. Musiche di Brahms, Bartok, R. Strauss. Biglietteria (ore 10 30-18). Tel 011 8815 241 242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 21 Canti del mondo *I Cantori Torinesi* diretti da M. Pedemonte concerto della Zonta Tel 011 273 0050. Sabato ore 19 *Le parole, il canto e la musica degli amici* Tavola rotonda su yoga e salute ore 21 Dedicato concerto lido; Associati Italo Indiana Sedriana. Tel 011 517 2751

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Dal 20 30 (Turno Rosso) *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* 2° concerto stagione sinfonica 1999 2000 Direttore Frédéric Chaslin Violinista Lebrudes Kavakos in programma musiche di Schoenberg, Debussy e Richard Strauss Poltrone L 60 000 Ingresso L 30 000 Ridotto giovani L 18 000 Per info T 810 4853 810 4961

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Dal 11 al 16 10 nuovo abbonamento per la stagione da camera «Domenica Musica» con diritto concerto 10-18 presso Teatro del Palazzo della Rai di via Verdi 31 Per informazioni tel 011 8104653 8104961

CENTRI DEL BRICOLAGE

CAMPAGNA PROMOZIONALE

25 settembre
16 ottobre 1999

CIPIR Utility

Casa
Giardino
Auto
Decorazione
Elettroutensili
Edilizia

Ecco alcune proposte presenti nell'ampio assortimento

Stufa ceramica
Col. disponibili: bianco verde, miele
lire 1.180.000

Tagliasiepi 380W
con barra da 40 cm
lire 156.000

NO CHIODI
Colla di montaggio universale
Tubo 200 gr
lire 8.400
Cartuccia 400 gr
lire 11.800
Barattolo 1 kg
lire 21.900

Squillo acrilico
Col. bianco - 2,5 / 5 l
lire 16.200

Termosifo
TARE PER RADIATORI GHISA E ALLUMINIO

SHAMAL 1600

Trituratore
«Shamal 1600»
lire 149.000

MOUSE

Multifunzione 38W
con 26 accessori
lire 148.000

PREMOSELLO CHIOVENDA
Via Milano 21 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:00 e 14:30-19:00

BISATE DI CREVOLADOSSOLA
Via Sempione 21 - tel. 0324 844332
orario: lunedì 15:00-19:00; martedì-sabato 8:30-12:00 e 15:00-19:00

OMEGNA
Via Verta 46/47 - tel. 0324 844333
orario: lunedì 14:30-19:30; martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

VERBANIA
Via Fo[illegible] 37 - tel. 0324 844334
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30; domenica 9:00-12:30

GOZZANO
Via Don Mi[illegible] - tel. 0324 [illegible]
orario: lunedì 14:30-[illegible]; sabato orario continuato 9:0[illegible]:30-19:30;

IN TUTTI I PUNTI VENDITA DELLA PROVINCIA

Occasioni d'Autunno!

GRUPPO CIPIR DINAMICI SPORTIVI SEMPRE IN MOVIMENTO...

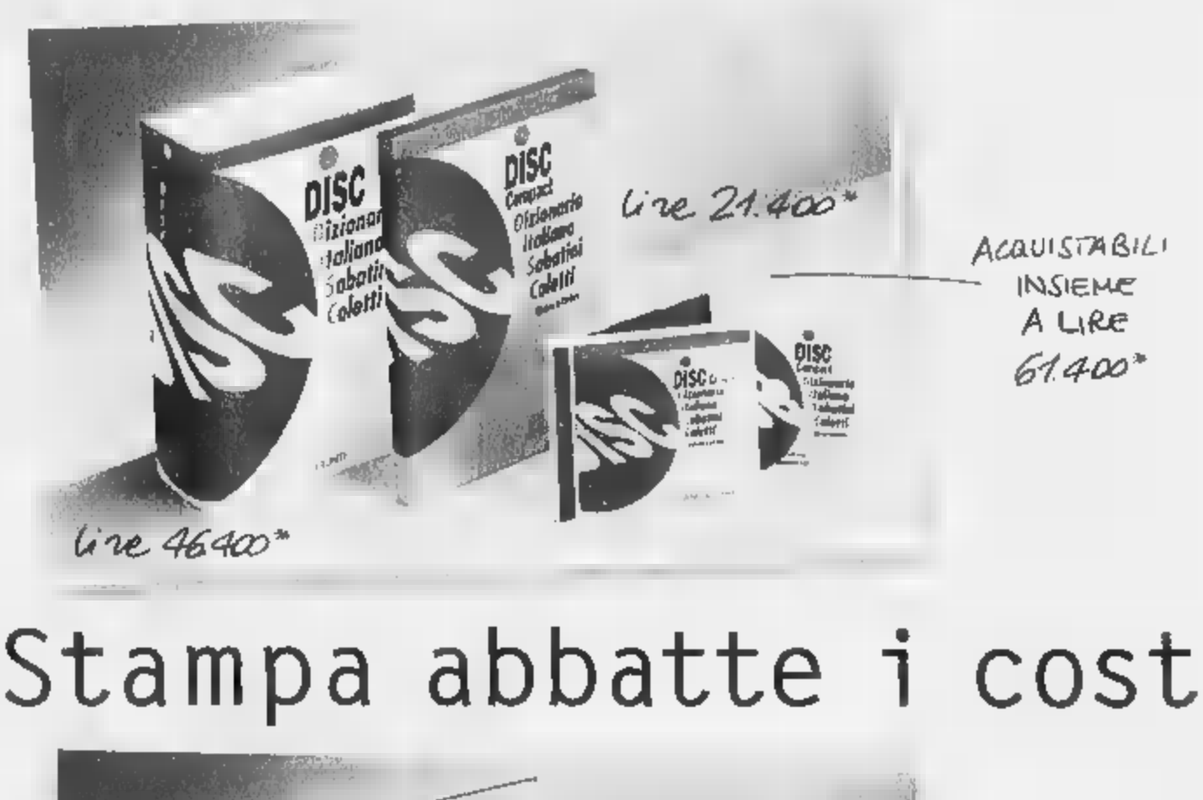
RCS DIRIAD

Numero Verde 800 014 050 Gli abbonati L. 4.900 Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: Il lato più poetico della cucina.

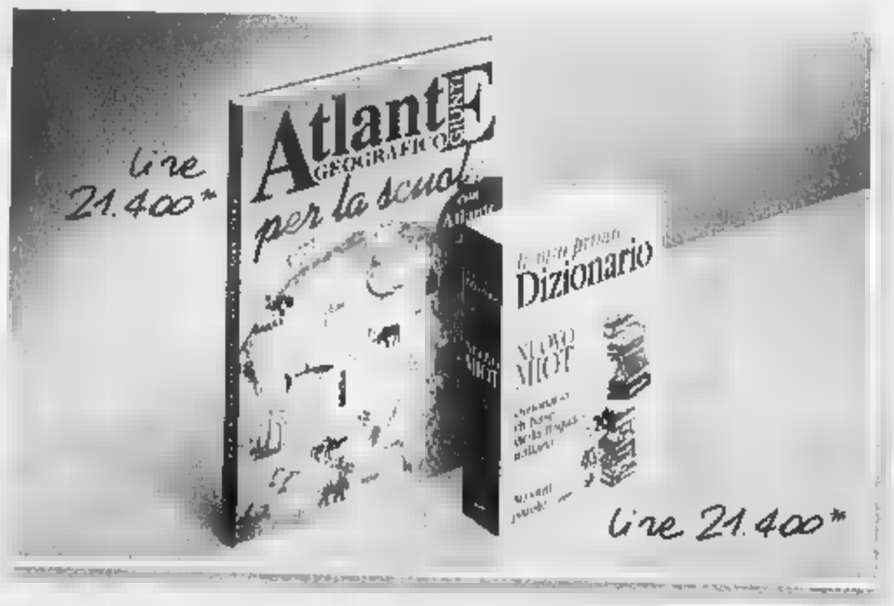
LA STAMPA

RCS DIRIAD



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Dopo una Coppa Italia «tiepida», si va verso il debutto più importante

Volley, s'inizia la grande sfida

Sabato l'adunata per le novaresi di B1 e B2

Cristina Meneghini

NOVARA

Volley, è tempo di campionato. Con la speranza che il nuovo appuntamento agonistico abbia un esito diverso da Coppa Italia. Il torneo di pre campionato non ha avuto finora risultati esaltanti per le formazioni delle due province. L'unica notizia positiva è arrivata per la Nuova Tipografia San Gaudenzio Gorgonzola Volley Novara, che ha passato il turno tra le seconde migliori classificate.

In casa Novara la notizia del passaggio ha rafforzato l'atmosfera già ottimista. Luigi Falzoni, addetto stampa: «Eravamo contro due squadre di B1, abbiamo vinto 4 partite e ne abbiamo perse due, quindi possiamo ritenerci soddisfatti. Il risultato numerico è stato più che positivo. La Coppa Italia non conta molto, abbiamo visto squadre che nel giro di 15 giorni sono cresciute, direi che anche noi siamo pronti».

Sabato alle 21 esordio di campionato al Palaverdi - abbonamento a 13 partite 50 mila lire - contro Erbaluce Caluso, neopromossa che comunque annovera giocatori di buona esperienza. C'è parecchia attesa per questa partita, e dopo le prove di Coppa si può più sbagliare.

A Romagnano si scalda il Pavic. I sesiani hanno scelto quest'anno la presentazione ufficiale in grande stile, alla discoteca Le Cave, con la squadra di B1 maschile e tutte le formazioni maschili e femminili della nuova stagione agonistica. Promossa quest'anno alla B1, la formazione ha mantenuto la struttura vincente dello scorso anno, riforzando il gruppo con l'inserimento di un nuovo secondo palleggiatore, Roberto Donetti, di un nuovo giocatore di seconda linea, Antonio Stangalini, e Fabio Lagiannella, ala prelevata dal Merate. Partita casalinga anche per i sesiani (il nome della squadra è Trasgo Cavanna Pavic) che sabato alle 21 riceve il San Giuliano Milanese. Anche per i sesiani esordio in salita, contro una squadra che punta alla parte alta della classifica e che quest'anno si presenta con rinforzi pesanti, come Chiloiro, ex di A2. Pronte anche le ragazze della serie C (Pavic Sab Autonoleggio).

La Sanmartinese va in trasferta a Brescia, in casa della Sanitars Metal Leghe Brescia: una squadra nuova con giocatrici che arrivano dalla serie A. «Il campionato si presenta in salita - dice il presidente Gian Giuseppe Corbetta - siamo nuovi, non conosciamo i livelli delle squadre. L'obiettivo di questo primo campionato è mantenere la categoria. E' difficile fare previsioni, non conoscendo le squadre avversarie. Mi danno fiducia le ragazze, caricate e determinate a vendere cara la pelle».

In Coppa Italia la Sanmartinese è stato eliminato il Novate, una squadra con ambizioni di B1. La Sanmartinese schiera tre nuove giocatrici: Munzi, Mira d'Ercole e Mangiuntordi, tutte di B1.

Esordio casalingo per Novara e Pavic «Sanm» in trasferta

Volti nuovi nelle squadre locali Da sinistra Matteo De Cecco, grande rinforzo per Novara che punta dritto alla B1, e, a fianco, Fabio Lagiannella, ala prelevata dal Pavic Romagnano a Merate

ATLETICA

Si rinnova l'appuntamento coi campioni sulle rive del Lago d'Orta

Domenica il Cross di Pettenasco con l'ucraino Lebid tra i favoriti

PETTENASCO

Nata nel 1976 la vittoria dell'ossolano Aldo Allegranza sull'omegnese Gianmario Belossi, la primogenita delle corse su strada, il Cross di Pettenasco, torna domenica sul Lago d'Orta per l'edizione numero 24.

La «stella» di prima grandezza sarà l'ucraino Sergey Lebid, campione europeo di cross a Ferrara e pure vincitore, sempre quest'anno, delle Universiadi sui 5 mila.

Un nome degno di figurare nell'albo d'oro accanto a fior di campioni italiani, europei, australiani e africani, dall'olimpionico Alberto Cova a Fontanella, De Madonna, Miccoli, D'Urbano, Faustini, Bernardini, Palumbo e Pusterla. Con Lebid ci saranno Diomede Cisahahaio (Burundi), vincitore nel '95, quindi i keniani Hillary Korir e Daniel Ropp, l'ex fantino Roberto Calandro, nazionale di corsa in montagna, e Roberto Baderna, ex campione italiano sui 1500.

C'è anche il nome dell'olimpionico Alberto Cova nell'albo d'oro del Cross di Pettenasco che torna domenica con l'edizione numero 24

Per quanto riguarda gli atleti di casa nostra, già iscritto un poker d'assi composto da Severino Bernardini, Antonio Longo Dorni, Mauro Bernardini e Davide Bacchetta, i primi tre sono tesserati per la «Comense», il quarto per la «Riccardi» di Milano.

Il Cross dei campioni, sulla distanza di 10 chilometri e mezzo, scatterà alle 15.30 e sarà preceduto da una serie di gare minori riservate alle categorie giovanili. Dal 1988 è stata inserita anche una gara per le donne, che correranno con gli «over 40» amatori sulla distanza di quattro chilometri.

Novità di quest'anno sarà la gara per disabili sui due chilometri.

Il record della corsa appartiene a Diomede Cisahahaio con 31 minuti e 16 secondi, vincitore quattro anni fa davanti al beniamino di casa Severino Bernardini, staccato di due secondi, e al keniano Rono Douglas Tergat.

Il record femminile, pure del '95, appartiene invece a Nives Curti, la campionessa di Premia.

Al di là dell'aspetto prettamente agonistico, sarà una domenica di festa: davanti alla tribuna d'arrivo ci sarà anche la «Festa delle caldarroste», a cura del locale Gruppo Alpini, mentre la «Pettenasco Nostra», organizzatrice della manifestazione con l'«Atletica Omegna e Cusio», offrirà uno speciale e gratuito «Pasta Party» dopo le premiazioni.

[s. bott.]

SPORT FLASH

PODISMO

Gamba d'oro, l'epilogo è sfondo benefico

Quando lo sport è solidarietà. Si chiama «Leonissima» l'ultima prova della Gamba d'oro, in programma domenica ad Arona. Sarà una molto speciale, organizzata dalla Associazione Genitori Bambini Down: un gruppo di volontariato, nato una decina di anni fa, che raccoglie una quarantina di famiglie delle province di Novara e del VCO (sede ad Arona, in piazza De Filippi 2). I partecipanti a «Leonissima '99» avranno a disposizione, oltre ai consueti tracciati di 10 e 3 km, anche un giro lungo, di km 26, attraverso Arona, Dormelletto, Mercurago, Oleggio Castello, Campagna, San Carlo e salita alla Rocca Borromea prima dell'arrivo ad Arona in via General Chinotto. Partenza alle 9.

[s. b.]

la Coppa di Lega, Roller Novara al debutto

Al via sabato la Coppa Lega per le squadre di serie A2. Ai nastri di partenza ben due squadre novaresi: la Rotellistica e il neonato Roller Novara (composto tra gli altri da Claudio Battistella, Andrea Ortogni, Mauro e Fabrizio Rollino ed Eros Marconi), inserite nel girone A che comprende La Mela, il Villaoro Modena e lo Sporting Lodi. Sabato il Roller riposa, mentre la Rotellistica di Tommy Colamaria gioca sulla pista dello Sporting. **[m. p.]**

CALCIO

Dopo Dormelletto, Trecate oggi a Chivasso

Con tre gol Prestini il Trecate ha archiviato la pratica Dormelletto nel della terza giornata di andata della serie C regionale, girone B di calcio femminile. Oggi le trecatesi recupereranno in trasferta match con il Chivasso mentre domenica scontro diretto sul campo Romagnano. **[r. l.]**

PUGILATO

Incontro tra i veterani dell'Associazione Biscaldi

Una rimpatriata a Vercelli per i bonver Anni Settanta

VERCELLI

Erano oltre una cinquantina i veterani del pugilato intervenuti al Circolo Sportivo Bellaria di Vercelli nell'incontro dell'associazione dedicata alla memoria del pioniere vercellese Pierino Biscaldi, indimenticato e saggio uomo di sport.

Accolti dal presidente Emilio Loberti, hanno ricordato le passate esperienze sul ring campioni e comprimari provenienti da Novara, Vercelli, Aosta e dalla Lombardia e fra tutti, ospite inatteso ma graditissimo, l'ex campione del mondo dei pesi gallo, il toscano Mario D'Agata che conquistò il titolo nel 1956. Fu proprio quello il primo grande evento che riunì milioni di italiani attorno ai primi televisori per assistere alla boxe al bar o in salotto.

Presenti, e assai festeggiati, il novarese Cosimo Pinto, campione olimpionico a Tokio nel 1964; Bruno Visentin, più volte campione europeo nei welters pesanti; l'aostano Luigi Patruno, campione europeo medi nel 1970; il presidente di «Novara Boxe» Adriano Torinelli con l'allenatore Antonio Spagna. Fra i pugili che indossarono la maglia azzurra erano presenti Gaudenzio Carutti, Ernesto Spina, Giorgio Milan, Bonino Allevi, Waldo Fusaro, Fulvio Tognetti.

Nel festoso raduno è stato premiato l'ex pugile vercellese Giuseppe Greppi che ha ricordato il combattimento contro l'imbattibile fuoriclasse ungherese Laszlo Papp: «Di pugni ne ho presi tanti, ma ho finito il match in piedi». E pare che sia stato uno dei pochissimi a riuscirci. E' stato premiato anche Giorgio Picco, presidente Circolo Bellaria. **[r. b.]**

Sabato 16 ottobre
9.00/19.30
orario continuato

Domenica 17 ottobre
15.00/19.00

OPEN DAY

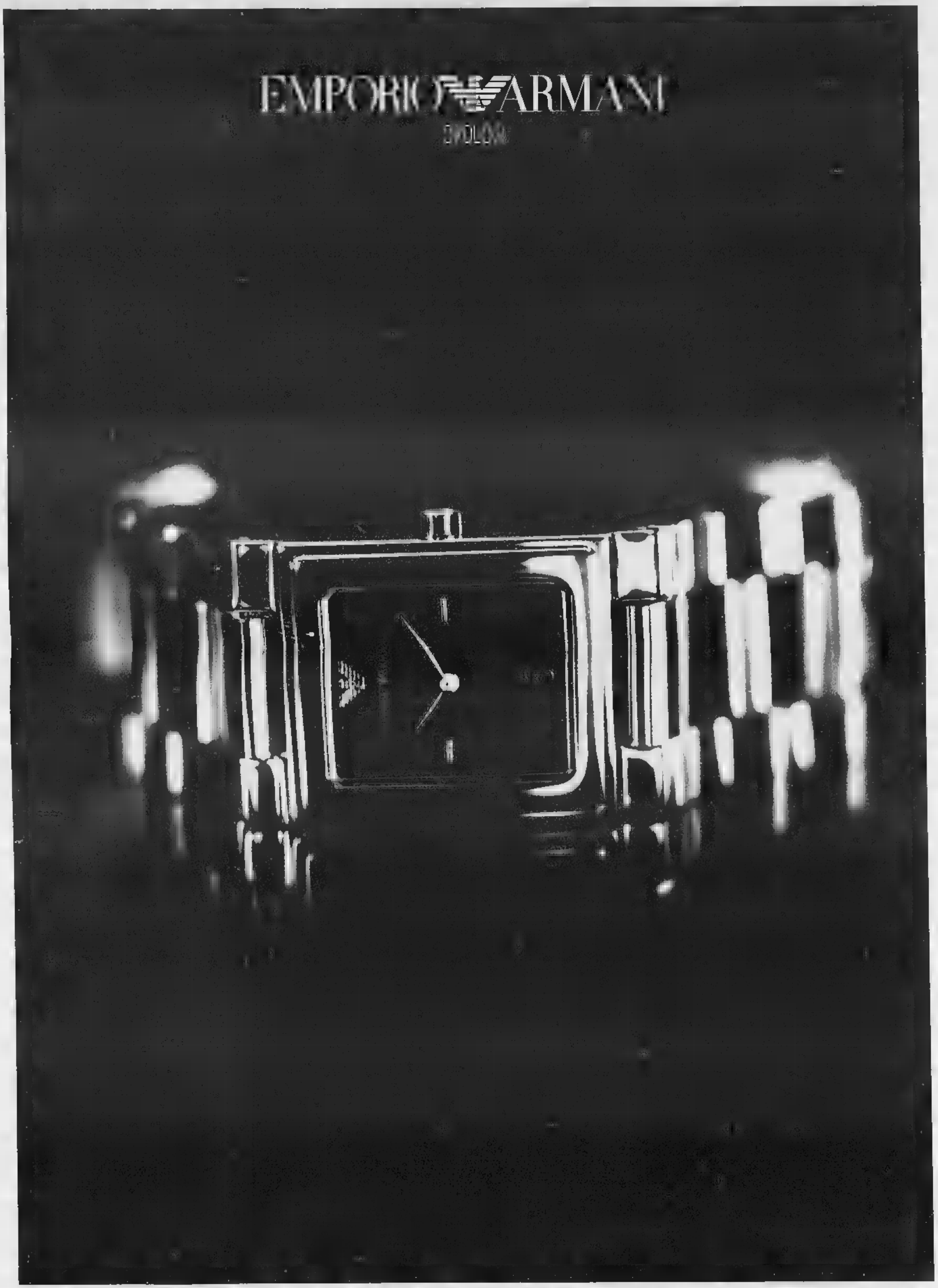
Vi aspettiamo anche quest'anno al tradizionale evento Petervest di inizio stagione. In questa occasione Petervest presenterà tutte le **collezioni del Millenium: pelle pellicceria, donna, cerimonia, uomo, abiti da sposa, kasanova e l'esclusiva collezione viaggi.** In un ambiente prestigioso, potrete gustare un drink ed ammirare splendide modelle ed affascinanti modelli mentre sfileranno le collezioni del Millennio, inoltre potrete scoprire i vantaggi della Millenium Fidelity Card.

GRANDE SCONTO OPEN DAY **10%** su tutti gli abiti e cappotti in pelle e pellicceria, abiti da sposa e sposo

AMPIO PARCHEGGIO

TRE PIANI DI ESPOSIZIONE SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

PeterVest
eventi da collezione
NOVARA Via Massaia, 1 Tel. 0321/402593


EMPORIO ARMANI
EVOLUTION

Condannato a 4 mesi il giovane che fu arrestato in seguito alle aggressioni

Abbandonato, perseguita l'amica

La ragazza: dopo le continue molestie ho anche dovuto lasciare il mio lavoro

Ezio Mascarino

E', racconta Paola, storia amara di giorni di tensioni e paure, di notti insonni, di una spirale di insulti, minacce e aggressioni. Ma è anche storia di [illegible] che, quando è finito, si è trascinato appresso una folle gelosia, mista ad odio e rancori. Protagonisti due ragazzi. Lei, Paola, ha 24 anni appena compiuti; lui, Fabrizio, di anni ne ha ventitré.

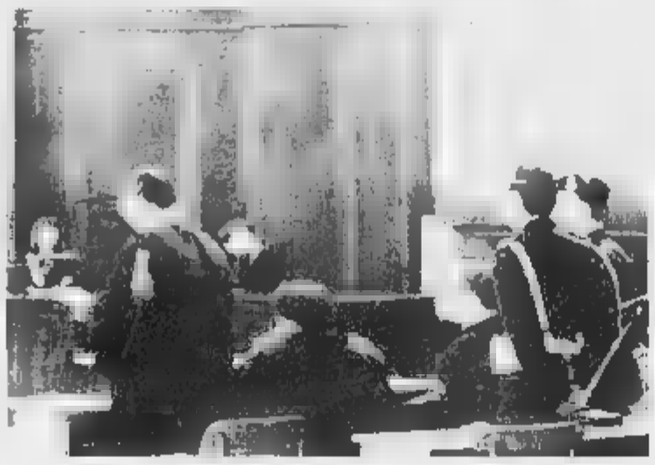
Vicenda tutta privata, ma che è diventata pubblica perché, dopo alcune denunce, è sfociata giorni fa in tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari. Lui, arrestato dalla polizia, aveva trascorso tre giorni in carcere, ha scelto la via del patteggiamento con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale.

Novembre 1998. I due si sono appena lasciati. Un amore durato quasi tre anni. Poi, a volte accade, tutto è andato in fumo. Paola adesso mormora: «Io gli ho voluto bene, ma era una relazione difficile, era geloso, possessivo, aggressivo». Una situazione davvero impossibile, aggiunge l'avvocato Carlo Cavallo che ha affiancato con fermezza la ragazza nella delicata vicenda giudiziaria: «Paola ha molto sofferto psicologicamente per questa vicenda, ha anche avuto un collasso nervoso».

Fabrizio, racconta la ragazza, cominciò subito a perseguitarla.

Lui: «Era amore vero Tre anni insieme e poi è finito tutto Volevo riconquistarla e invece ho rovinato la mia esistenza»

Prima con telefonate offensive sul posto di lavoro, insulti ripetuti anche a colleghi di ufficio. «Quella [illegible] è una poco di buono». Poi nervose e fastidiose attese all'uscita dal lavoro. Sempre parole pesanti. Dalla prima denuncia di Paola: «Ha chiamato mio padre dicendogli che io ero una puttana, persino che spacciavo eroina».



L'avvocato Carlo Cavallo (sotto) che ha assistito in tribunale la ragazza molestata dallo spasimante

Poi tanti messaggi lasciati nella segreteria telefonica: stesse parole e insulti. «Un giorno lui mi ha attesa per strada, ha avuto uno scatto di gelosia ha colpito a calci la mia auto. Una situazione che si è fatta sempre più assurda».

Passano pochi giorni. Fabrizio sembra fuori di testa, è sempre all'attacco. Ora dice: «Le voglio bene, volevo parlarle, riappacificarmi». Paola: «Nuove telefonate, giorno e notte, a casa e sul mio cellulare. Mi ha anche minacciata di morte, ha aggiunto che mi avrebbe violentata».

Una nuova denuncia. Lei racconta agli agenti del commissariato: «Non posso più vivere in questo modo, sono persino stata costretta a lasciare il mio lavoro, nel tentativo di scomparire, di far perdere le mie tracce». La ragazza deve cambiare abitudini, persino alcuni amici, locali e divertimenti, anche il numero di telefono di casa.

Poi, pochi giorni fa, l'episodio più grave, quello che ha portato in carcere Fabrizio. E' la notte del 6 ottobre, mercoledì. Paola sta rincasando. E' alla guida della sua Renault, assieme ad un amico. Sotto il portone c'è l'ex fidanzato, al volante di una Peugeot. Lei lo vede, si allontana. Lui la insegue: fari abbaglianti, lunghi colpi di clacson. Inizia il carosello, una corrida per le vie della città.

Dalla denuncia di Paola: «Mi ha affiancata in corso Massimo d'Azeglio, ha sterzato urlando contro la fiancata della mia auto. Ancora la fuga, la Peugeot sempre incollata. Un secondo speronamento in piazza Carducci. Con il cellulare l'amico di Paola chiama il 113, arrivano le volanti. Scatta la denuncia per lesioni e violenza. Il giovane che era sull'auto di Paola è finito alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Fabrizio Galeone viene fermato dalla polizia mentre sta andando a dormire. Nega tutto, poi dirà che voleva solo parlare, per riappacificarsi. Trascorre tre giorni in carcere, in isolamento. Poi, assistito dall'avvocato Cosimo Palumbo, che lo consiglia «lo affianca con perizia, sceglie di patteggiare davanti al giudice per le indagini prelinari, dottor Rapelli.

Ora Fabrizio confida al cronista: «Volevo riconquistarla, siamo stati assieme per quasi tre anni. La nostra è stata una storia di passione travolgente. Una storia molto lunga e complessa. Lei mi aveva già lasciato altre due volte, poi è tornata e io l'ho accolta a braccia aperte. Adesso però, con questa denuncia mi ha rovinato. Sono stato in carcere, cella di isolamento, maggio 7A. Come un delinquente, al mezzo ad assassini e stupratori. Per fortuna è finita. E adesso che cosa farò? Non lo so, cerco un lavoro. Una cosa è certa, con Paola ho finito, non ne voglio più sapere. La nostra è una storia finita». E'ciò che spera Paola

Lo studente di Roletto perse la vita mentre tentava di spegnere il fuoco con altri volontari

Morì nel rogo per una tragica fatalità

Il pm: incendio non doloso, nessun responsabile

E' stata una fatalità ad uccidere David Bertrand, lo studente di Agraria di 24 anni morto sul monte San Giorgio, sopra Piossasco, mentre cercava, con altri volontari degli Antincendi boschivi, di fermare il devastante rogo che stava distruggendo la montagna e minacciava le case della frazione Campetto. L'indagine giudiziaria condotta dal pm Giuseppe Riccaboni ha concluso che nessuno dovrà rispondere della tragica e generosa fine del ragazzo: l'incendio non fu doloso, e nessuno può essere ritenuto responsabile della sua fine.

La sua morte destò un grande cordoglio, che travalicò la sua Roletto, la cittadina in cui viveva con i genitori e i fratelli. Lasciò un segno nella facoltà di Agraria, dove il preside Chiabrando fece sospendere le lezioni durante i funerali e propose per David la laurea honoris causa. E commosse il Paese, quell'esempio di gioventù positiva, che si sacrificò per salvare la montagna e le case. Il presidente della Repubblica ha assegnato a David la medaglia d'oro al valore civile.

La morte di David Bertrand ha commosso l'intero paese di Roletto dove era molto conosciuto e ai funerali, lo scorso febbraio, erano presenti centinaia di persone

L'inchiesta ha accertato che David e un suo amico, Daniele Bonato, anch'egli volontario degli «Aib», sono probabilmente stati investiti da una fiammata violenta ed improvvisa favorita dal tipo di bosco e di sottobosco in cui si trovavano. Una situazione particolarmente insidiosa: in presenza di quelle piante, in caso di combustione, si genera un altissimo rischio di vampate e di «ritorni di fiamma» particolarmente forti. I due giovani sono entrambi stati investiti da questo vortice infuocato. Mentre Daniele è stato più fortunato. E' riuscito a uscire da quell'inferno, sia pure riportando delle brutte ustioni. David, invece, è probabilmente caduto all'indietro, su quel terreno scosceso; ha battuto la testa, e non è più riuscito ad alzarsi. Per i consulenti nominati dalla magistratura, è stata una tragica fatalità, della quale nessuno può essere chiamato a rispondere.

Alla memoria di David è stata dedicata la palestra di Roletto. E porterà il suo nome la sezione cittadina dei suoi compagni dell'Antincendi boschivi. Ai funerali, concelebrati da dodici parroci e dal vescovo Pier Giorgio Debernardi, partecipò una folla immensa. C'erano i sindaci della comunità montana, e gli stendardi di un centinaio di associazioni. «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici», ricordò il vescovo durante l'omelia. «David quell'amore ce l'aveva. Non sapeva dire di no a chi gli chiedeva aiuto. Quando quel giorno l'incendio devastava la montagna, era stato il primo a salire. E' stato il suo ultimo gesto d'amore. Ci inchiniamo ammirati davanti al sacrificio della sua giovane vita: la sua generosità è un esempio, la sua storia è quella di un eroe». [n.pia.]

Proposta dei Comunisti

«Azienda unica dell'energia Italgas-Aem»

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da un volantino dei Comunisti italiani diffuso fra i dipendenti dell'Italgas con la proposta di creare un'azienda pubblica «Multiservizi», è partito il confronto interno alla maggioranza per definire sia la convenzione Comune-Italgas, sia il futuro della Aem, nella prospettiva di acquisizione da parte dell'ex municipalizzata della rete Enel che oggi serve il 50 per cento della città. Intorno al tavolo, gli assessori Paolo Peveraro e Bruno Torresin, i capigruppo della maggioranza che sostiene il sindaco Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Brancaforte (Socialisti), Sino Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi) e Marta Levi (Ds).

Tre ore di confronto (dalle 16 alle 19), durante le quali gli assessori hanno spiegato a che punto sono le trattative con Italgas e Aem. Con piena soddisfazione dei presenti. Quando non, se non si può definire, il volantino con cui la federazione del Pdci chiarisce la propria soluzione ai dipendenti Italgas: unire la società di corso Regina Margherita all'Aem in un'Azienda pubblica Multiservizi.

«Potevamo evitare - dice Brancaforte - di distribuirlo proprio nel giorno di un vertice al quale, peraltro, hanno partecipato anche loro con Mariangela Rosolen». Più critico Silvio Viale: «I comunisti italiani, per farsi propaganda, rischiano di creare confusione fra i lavoratori, visto che stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Tensione? Anche su questo tema che lo staff del sindaco Castellani definisce «strategico»? I Ds non vogliono farne un caso. «Mi dice il segretario Alberto Nigra - d'ora in poi dovremmo darci un codice di comportamento per evitare che riunioni di maggioranza diventino un confronto sui volantini, soprattutto quando si tratta di questioni delicate». Il popolare Giovanni Porcellana e il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino, minimizzano. «Ognuno - affermano - può esprimere le proprie opinioni come crede».

Alle critiche risponde la capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen: «Quel volantino è chiarissimo e chi dice che crea confusione dimostra di essere, lui, confuso. Peraltro, lo stesso presidente dell'Italgas ha dichiarato a "La Stampa" che la società è aperta a qualsiasi collaborazione e a qualsiasi sinergia che portino ad una "Multiservizi" dell'energia».

SAPER SPENDERE

Simonetta

Le bulbose che fioriscono da primavera in poi

TERRAZZO balcone pieno di colori per festeggiare la primavera. Lo desiderano Paola e Antonia, due sorelle che nell'abitazione dei genitori con i quali vivono si prendono cura di un bel terrazzo soleggiato. E l'idea piace anche a Aurora che abita vicino a Torino e possiede un giardino.

Con l'esperienza della professoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino tentiamo di aiutare e indirizzare le lettrici che ci hanno scritto. «Anzitutto le bulbose prediligono un terreno ben drenato e posto in pieno sole ed è meglio se sono collocate vicino a un muro ben riparato per evitare la pioggia battente. Giacinti e tulipani sono deliziosi e, nei giardini, consentono schemi di aiuole primaverili, possono fornire macchie di colore intenso, tanto più se unite a piante ad accrescimento basso come le viole, i Myosotis (non ti scordar di me) oppure l'Erysimum molto profumato, un tipo particolare di violaciocca adatto anche a giardini rocciosi. Generalmente i fiori sgarglianti delle bulbose ibride sono quelli che si adattano meglio agli schemi formali.

«Tra le bulbose che fioriscono per prime a primavera, ecco i crochi con il fiore a calice recante appariscenti stili e stigmi, come il Crocus tommasinianus Albus a fiore bianco, il Chrysanthus Eye catcher con fiore grigio pallido, viola scuro nella parte esterna e gola gialla, o ancora il Grand Maître, blu scuro, il Remembrance anche questo blu. Poi che dire della delicatezza dei bucaneve? I Galanthus, piante molto rustiche con fiori bianchi penduli portati su steli esili tra due foglie basali, offrono la scelta tra il Nivalis con fiore doppio, il Nivalis viridi apice, bianco sfumato di verde e l'Arnott bianco con grande fiore. All'inizio della stagione fioriscono anche gli Eranthus hyemalis con fiore a coppa quasi privi di stelo e fiore giallo brillante e foglie che formano un collare; e gli Anemone blanda bianchi, rosa e blu.

«Chi ha un giardino vedrà al di sotto di arbusti a fioritura precoce come la Forsizia, il Corylopsis o l'Hamamelis, spuntare gli ibridi nani dei narcisi, alcuni piccoli iris insieme ai fiori blu chiaro della Chionodoxa e della Scilla. Nell'ambito dei narcisi si possono scegliere quelli a corona piccola come Actaea (fiore bianco arancione) o Afine (fiore giallo rosso) o a corona grande come Carlton (giallo), Jules Verne (bianco), Mrs. Backhouse (bianco rosa) oppure doppi come Flower Drft (bianco arancio), e i cosidetti tromboni Laurens Koster (bianco arancio), Primeur (bianco),i February gialli o bianchi che ricordano un po' i ciclamini.

«Subito dopo saranno i tulipani i protagonisti dei nostri balconi, dai singoli precoci come Apricot beauty arancione e Coleur cardinal rossi a quelli profumati a forma di stella come Tulipa biflora, da quelli a fiori doppi a coppa come Angelique o quelli a fioritura tardiva come Greuze di colore viola o Queen of the night a coppa con sfumatura satinata e foglie largamente lanceolate e i Linifolia con fiori solitari a coppa a base rotonda. Un profumo tipico della primavera lo offrono i giacinti come il Blu Giant o il Gipsy queen arancione o City of Harlem giallo o AnnaLiza rosa.

«E' anche possibile coltivare le bulbose in vasi ornamentali, in cassette addirittura poste su un davanzale. Importante è che quando le bulbose sono appassite devono essere tolte dal terreno e conservate o trapiantate in giardino: sembra banale ma per i bulbi grandi servono contenitori profondi, mentre nelle cassette sul davanzale è bene sistemare soltanto i bulbi più piccoli».

Un libro può essere utile per il floricoltore dilettante che vuole cimentarsi con piante che danno grande soddisfazione nella fioritura coloratissima: s'intitola Bulbose ed è edito da Fabbri Editori, prezzo 38 mila lire. Abbiamo a disposizione dei lettori che ne faranno richiesta scritta alla rubrica Saper spendere, La Stampa Marenco 32, l'indirizzo di un vivaio di Alba specializzato nei bulbi e un indirizzo a Torino utile per i vasi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Castello di Casotto all'asta In campo enti pubblici ?

PAMPARATO. Il tribunale fallimentare di Mondovì ha fissato per il 26 ottobre, alle 10, la data della seconda udienza per la vendita del castello di Casotto. Il prezzo base è di 4,5 miliardi circa. Il primo tentativo di vendita era andato deserto ma nel frattempo è stata presentata un'offerta per l'acquisizione da parte di una società privata del Pesarese. All'acquisto della proprietà sono interessati anche gli enti pubblici: i Comuni di Pamparato e di Garessio, da mesi impegnati con la Regione e la Provincia per costituire una società in grado di concorrere. Mercoledì ci sarà una riunione all'Assessorato regionale alla Cultura, a Torino, tra i sindaci, i rappresentanti della Regione, della Provincia e delle fondazioni bancarie alle quali gli amministratori locali hanno chiesto aiuto.

Contro la maturità studenti in piazza

BIELLA. Studenti di nuovo in piazza, contro l'esame di maturità. Ieri circa 300 ragazzi delle superiori hanno improvvisato un corteo per le vie del centro, che anticipa la manifestazione nazionale di venerdì 29. Sotto accusa il sistema dei crediti formativi: «Non è giusto che, per la valutazione finale, si tenga conto dell'intero ciclo di studi - dicono gli allievi. Sono scesi in strada i ragazzi di Iti, Ipsia, Scientifico, Geometri e Ragioneria.

Borsa dei risi Vendite in calo

VERCELLI. Nell'ultima settimana sono state vendute 40.055 tonnellate di risone per un totale nel 99 di 135.656 tonnellate. Lo ha reso noto l'Ente nazionale risi. Alla stessa data dello scorso anno ne erano state vendute 163.289 tonnellate. In parte chiare, secondo i diversi gruppi varietali, finora sono state vendute 25.637 tonnellate di «Tondo», 12.850 di «Medio», 80.842 di «Lungo A» e 15.320 di «Lungo B».

Giovane marocchina partorisce in ambulanza

ACQUI TERME. Un parto in ambulanza. Lieto fine nell'Acquese. Una giovane marocchina di 30 anni, che abita con il marito a Montechiaro, verso le 22 ha avvertito le doglie: sono stati i vicini di casa, amici della coppia che non si esprime bene in italiano ed era tutta presa dalla sua gravidanza, ad avvertire il 118. Da Acqui è partita un'ambulanza della Croce Bianca che durante il viaggio di ritorno la bimba non ha più voluto saperne di attendere così l'autista ha parcheggiato lungo la strada e il personale sanitario ha aiutato la donna a partorire. Poi l'arrivo in ospedale dove mamma e figioletta sono ricoverate stanno bene. L'insolito luogo di nascita «crea» - così dovrebbe - comunque comportare problemi di note anagrafiche: secondo la nuova legge infatti non è più necessario registrare il bambino nel Comune dove è nato, possono decidere i genitori.

Proiettile da mortaio nelle acque della Dora

TORINO. Le acque della Dora Baltea, nel Comune di Mazzè hanno restituito un proiettile da mortaio risalente al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni pescatori al ponte della statale anziché che collega Rondissone a Cigliano. L'ordigno ha una lunghezza di circa 30 centimetri, un diametro di 80 millimetri ed è perfettamente funzionante. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri che l'hanno recuperato per poi farlo brillare.

Le terme militari vanno in congedo

ACQUI TERME. Le terme militari vanno verso la dismissione. Lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre, avendo l'autorità militare concentrato l'attività a Ischia. Parte dei 38 dipendenti saranno assorbiti dalla Terme di Acqui che dovrebbero acquistare anche il complesso militare. Gli altri saranno prepensionati o ricollocati. Il complesso dovrebbe rientrare nel più vasto progetto di sistemazione delle terme acquesi.

Asti spumante alleato con i dolci storici italiani

ASTI. Alleanza strategica tra l'Asti spumante e i dolci della tradizione italiana, panettone in testa. Un accordo tra il Consorzio e i produttori di uva moscato e l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, che fanno capo alla Confindustria sarà presentato il 25 ottobre a Milano alla presenza del ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Prodotti simbolo dei due mondi in Italia e probabilmente saranno insieme in mostre e rassegne internazionali. Intanto per lunedì 18 sono stati convocati ad Asti i 52 sindaci della zona di produzione del Moscato e i presidenti delle 3 province (Asti, Cuneo e Alessandria) per valutare il momento del mercato e i programmi di rilancio del settore in vista del super brindisi del 31 dicembre 2000.

Majorino lascia Il partito di Fini

TORINO. Il consigliere regionale di An Gaetano Majorino, 72 anni, dopo una militanza nel Msi prima e in An poi che dura dal 1947, ha deciso di lasciare il partito ora guidato da Gianfranco Fini. Majorino rimarrà nella coalizione di centrodestra, ma nel gruppo misto come «indipendente di destra». Majorino afferma che «la segreteria nazionale ha operato un lento, inesorabile e cadenzato spostamento dell'asse di An al centro del Polo».

Contratto tessili Pronta piattaforma

VERCELLI. E stata preparata dalle segreterie sindacali della Vallesesia Filta, Filtea e Uilta la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili nel comprensorio vercellese interessati circa 7 mila lavoratori.

Il segretario della Filtea Cgil Valsesia Stoppa spiega che si tratta di una piattaforma contrattuale molto equilibrata che chiede un rafforzamento dei diritti di informazione e della persona oltre ad una vera formazione professionale».

Incendio al Monte Bianco, camionista sotto inchiesta

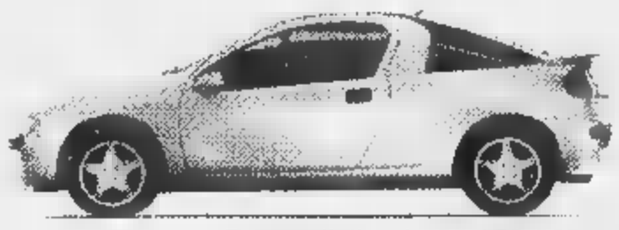
COURMAYEUR. Avviso di garanzia per Gilbert Degrave, 57 anni, il camionista di Bruxelles scampato al fuoco del suo camion che ha provocato il rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono 39 persone il 24 marzo scorso. Sarebbe inquisito dalla magistratura di Bonneville per omicidio colposo plurimo. Il condizionale è d'obbligo perché sia il procuratore sia il giudice istruttore di Bonneville né smentiscono né confermano la notizia. Tuttavia lo stato di accusa del camionista era atteso. Degrave, tramite il suo avvocato Jean-Paul Tielman, di Bruxelles, aveva chiesto un mese al giudice istruttore Frank Guesdon di potersi costituire parte civile in giudizio perché aveva subito danni morali e materiali (la perdita del lavoro) dopo la sciagura. Il giudice non ha ancora risposto.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

Corsa

Prezzo listino L. 16.900.000
con ecoinventivi solo L. 15.500.000*
(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer



Tigra

Prezzo listino L. 23.130.000
ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

Prezzo listino L. 23.700.000
con ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici ant.-post.
chiusura centralizzata
antifurto con immobilizer

Astra

Prezzo listino L. 28.430.000
con ecoincentivi solo L. 26.500.000*
(vers. 3 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore

Vectra

Prezzo listino L. 35.310.000
ecoincentivi solo L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

QUESTE OFFERTE SONO DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

GI-EMME
BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL

Montigliengo LA FLORA Borgosesia
Fiori - Piante - Giardini
Servizi Nozze ovunque
Restauro di giardini storici
Borgosesia - Via Frà Dolcino, 2
Tel. 0163 22695 - 0163 27933 - Fax 0163 200128
Serravalle - C.so Matteotti, 151 - Tel. 0163 450152

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Giovedì 14 Ottobre 1999 41
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.550 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI: ■ - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Montigliengo LA FLORA Borgosesia
Fiori - Piante - Giardini
Servizi Nozze ovunque
Restauro di giardini storici
Borgosesia - Via Frà Dolcino, 2
Tel. 0163 22695 - 0163 27933 - Fax 0163 200128
Serravalle - C.so Matteotti, 151 - Tel. 0163 450152

Dopo l'archiviazione, l'assessore all'attacco. Olmo: non ci facciamo intimorire

«Chiederò i danni a Guazzotti»

D'Ambrosio contro il sindacato medico Asmev

Enrico ■

VERCELLI

«Un risarcimento da quantificare con i miei avvocati e da devolvere alle strutture sanitarie della provincia di Vercelli». Così l'assessore Antonio D'Ambrosio, scagionato su richiesta dello stesso pm che aveva avviato le indagini, dalle accuse di omessa vigilanza sulle sale operatorie del Vercellese (in particolare quelle di Gattinara), parte all'attacco contro chi lo ha denunciato. E chiederà i danni. Ma a chi? Risponde l'assessore alla Sanità: «Di certo alla consigliera dei Democratici in Regione, Silvana Bortolin, poi all'Associazione sindacale medici vercellesi del dottor Guazzotti. Quindi, dopo essermi consultato con i miei legali, Galasso e Delmastro, valuterò se chiederli pure all'onorevole Camboursano e al senatore Di Pietro, sempre dei Democratici».

D'Ambrosio ha trasformato in un «caso» politico tutta ■ vicenda di Gattinara, cosa che, del resto, avevano fatto pure i Democratici in Consiglio regionale. E, ottenuta l'archiviazione del gip, l'assessore si è presentato ai giornalisti spalleggiato da tutti i capigruppo di maggioranza: Gallarini (Fi), Angeleri (Ccd), Ghiglia (An), Rubatto (Pensionati). La tesi del Polo è che, sulla vicenda delle sale operatorie nel Vercellese, il centrosinistra abbia fatto «dello sciacallaggio» in vista delle elezioni regionali. I gruppi del Polo hanno citato anche la polemica sul maxi deficit economico. «La sanità piemontese - hanno detto - è tra ■ migliori d'Italia, ■ fatt■ di servizi, posti-letto e gradimento dei pazienti. E il buco finanziario non è dovuto a cattiva gestione, ma al fatto che i finanziamenti sono inferiori alle necessità».

In modo più specifico, l'avvocato Galasso ha poi attaccato pesantemente l'opposizione alla richiesta di archiviazione che era stata presentata al gip dall'Asmev, a firma dell'avvocato Carlo Olmo. L'ha definita «un tripudio di incongruenze e di sfoghi». E' anche su questa opposizione che si basa il convincimento dell'assessore D'Ambrosio di essere stato vittima di un accanimento da parte del sindacato diretto dal dottor Giuseppe Guazzotti.

Ma l'avvocato Olmo non si fa intimorire: «Consiglio molta prudenza all'assessore D'Ambrosio. Innanzitutto perché la vicenda non è ancora chiusa: aspettiamo di conoscere l'ordinanza del gip per programmare ■n eventuale ricorso. E poi chiedere dei danni per rifarsi di un atto giuridico previsto dalla legge mi sembra francamente fuori luogo. Noi abbiamo fatto l'opposizione portando nuove prove che ci sembravano fondate. Il gip non le ha ritenute tali? Come diceva Andreotti, i provvedimenti dei giudici non si discutono, si impugnano».

Da sinistra l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio e il segretario dell'Asmev, Giuseppe Guazzotti

Per bocca del suo legale, dunque, l'Asmev sembra tutt'altro che intenzionata ad arrendersi e si attende pure una replica della consigliera regionale Silvana Bortolin.

Ma il primo round giudiziario è andato indiscutibilmente a D'Ambrosio, che afferma: «In questi giorni sono stato attacca■ pesantemente e reagire è ■ minimo che possa fare».

Per inciso, il pm Enrica Gabetta, ha ritenuto, nella richiesta di archiviazione, che la responsabilità principale della gestione, dal punto di vista igienico e strutturale, fosse del direttore generale dell'Asl.

Clerici: «Sono innocente»

Si difende l'ex dirigente dell'Usl coinvolto nell'inchiesta appalti

VERCELLI

Dagli arresti domiciliari concessigli subito, Giovanni Clerici, l'ex dirigente dell'Usl coinvolto nell'inchiesta milanese sui presunti appalti truccati per la fornitura delle mense, professa la propria innocenza.

«E' letteralmente caduto dalle nuvole - spiega il suo avvocato difensore Roberto Scheda -. Contesta nella maniera più totale l'episodio che gli viene addebitato». Secondo i giudici di Milano avrebbe ricevuto una tangente di 5 milioni legata ad un appalto per la fornitura all'ospedale di verdure e insalate.

«Sono curioso di capire quali prove abbiano in mano gli inquirenti per decidere l'arresto» dice ancora Scheda. L'altra mattina i carabinieri del Nucleo operativo di Milano e i militari del comando di via Gioberti hanno perquisito a lungo gli uffici del Provveditorato Asl (di cui Clerici è stato dirigente, ora è in pensione) e l'abitazione dell'ex funzionario.

Sul fronte delle indagini, poche novità. Ieri gli inquirenti hanno dato il via alla lunga serie di interrogatori, iniziando dalle 13 persone che sono in carcere (altre 9 sono invece agli arresti domiciliari). Il gip milanese Cristina Maccocci ha in programma una lunga serie di incontri che ■ protrarranno anche per domani e dopodomani.

In contemporanea al comando provinciale dei carabinieri di Milano prosegue l'analisi del materiale sequestrato. Non sarà un lavoro semplice e veloce perché solo il materiale cartaceo in possesso degli investigatori riempie quasi una stanza. Proprio per questo pare che l'attenzione dei pm Fabio Napoleone e Claudio Gittardi inizialmente sia rivolta alla quarantina di hard disk dei computer sequestrati in enti pubblici (non si sa se anche all'Asl vercellese) e in aziende private.

Non a caso, pare che - a pieno di colpi di scena che potrebbero uscire dai computer - si pensa che le indagini non produrranno ulteriori sviluppi in tempi brevi.

Tutto ciò preoccupa non poco Scheda «Rischiamo - dice - di stare nell'incertezza per molti giorni. Gradiremmo incontrare gli inquirenti il più in fretta possibile per chiarire la nostra posizione, ma temo che dovremo aspettare». [f. co.]

Un filone dell'inchiesta milanese riguarda un appalto di fornitura al Sant'Andrea

Vercelli: prelevati più di 400 articoli, dagli oggetti per la casa all'abbigliamento e al fai-da-te

Maxi-sequestro al market dei polacchi

Blitz dei vigili sulla tangenziale con multa-record

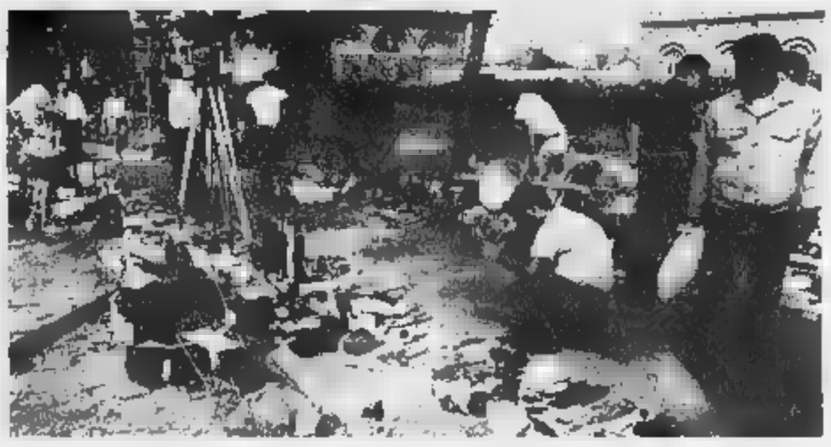
VERCELLI

Sul banco, lungo più di venti metri, vendevano di tutto: dai trapani alla matrioska, ai cinturini per l'orologio. Per farne un inventario, il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani ha impiegato un pomeriggio intero, elevando in serata tre contravvenzioni da dieci milioni ciascun■ alle tre donne polacche scoperte dietro la maxi-bancarella illegale allestita lungo la tangenziale, nei pressi della «Lidman».

Le tre donne avevano scelto ■ cura l'area alle porte di Vercelli: per le auto, in quella zona è facile fermarsi, gli articoli erano in vendita a prezzi stracciati e, all'arrivo dei vigili, il terzetto aveva già fatto parecchi affari.

Dal banco i civici hanno prelevato più di quattrocento oggetti, tanti da riempire un intero furgone prima e le sale al pianoterra del Comando poi. L'elenco della merce sequestrata è lunghissimo (e anche curioso): le tre donne vendevano dal materiale per l'edilizia agli articoli per la casa, come tovaglie, bicchieri e vasi in vetro. E ancora capi d'abbigliamento, dai giubbotti alle camicette in pizzo, dalle maglie ■ lana alle ciabatte. I vigili hanno trovato, pronta per la vendita, anche una pelle intera di volpe grigia. Il piccolo «market» polacco proponeva anche lenti di ingrandimento, macchine fotografiche, torni, dotatissimi set per il fai-da-te casalingo.

La bancarella si era installata per la prima volta lungo la tangenziale: le tre donne, addette alla vendita, erano state accompagnate da un furgone con autista. «Sono gruppi pilotati - hanno spiegato dopo l'intervento al Comando di piazza del municipio -, che probabilmente ricevono soltanto una percentuale sul venduto. Anche se umanamente capiamo la loro situazione, il nostro compito è evitare che i venditori abusivi si insedino, altrimenti il fenomeno rischia di diventare incontrollabile». [r. m.]



Uno dei tanti «mercati» allestiti da polacchi a Vercelli: qui siamo in piazza Duomo, quello dell'altro giorno era lungo la tangenziale, nei pressi della «Lidman»

Cinque associazioni contro l'Alta velocità

Tav, ancora un no dagli ambientalisti

Donata Belossi

VERCELLI

I Comuni della provincia sono favorevoli ai treni ad alta velocità (Tav), e cinque associazioni ambientaliste, Italia Nostra, il Wwf, la Lipu, Pronatura e Legambiente bacchettano gli enti locali, responsabili di aver dato il proprio consen■ ad un progetto ■ tutto inadeguato. Nella Conferenza dei servizi, che ■ è tenuta alla fine di settembre, tutte le amministrazioni del Vercellese hanno in effetti approvato il piano «Alta velocità-Alta capacità», ma, secondo le associazioni verdi, «senza approfondire alcuni aspetti del futuro sistema ferroviario».

Nel comunicato, sottoscritto dalle cinque sezioni locali, si leggono le controdeduzioni al progetto. «L'iniziativa è troppo onerosa, senza un reale beneficio, in rapporto all'enorme investimento di denaro pubblico, e avrà un impatto ambientale troppo forte». E propongono, per domani, alle 16, nell'auditorium della Chiesa di Sant'Anna, una tavola rotonda, aperta al pubblico, con docenti universitari del Politecnico e geologi.

Sui costi, Italia Nostra e consorelle precisano: «La spesa è di 35 miliardi al chilometro, per cui la tratta Torino-Milano costerà 4500 miliardi, pur non comprendendo alcune opere di mitigazione di impatto ambientale». Quindi le associazioni vercellesi, a conferma delle proprie perplessità, citano come esempi la Francia, la Germania e il Giappone, dove all'entusiasmo iniziale per l'alta velocità, si starebbe già sostituendo un diffuso malcontento. «Nei Paesi più avanzati - scrivono - è in atto ■ mutamento di rotta perché i costi dell'alta velocità sono nettamente superiori alle previsioni iniziali».

Ma insieme al problema dei costi, non secondario, ci sarebbe quello dell'inquinamento acustico e ambientale. Di qui la richiesta ai consiglieri comunali e provinciali, ai rappresentanti di enti e associazioni di «riconsiderare attentamente le caratteristiche generali del progetto, tenendo conto che le varie opere di compensazione promesse, potrebbero non venire realizzate, come dimostra l'esperienza emiliana».

L'anello tra i boschi è stato modificato. Primo collaudo una gara regionale prevista per il 5 marzo

Carcoforo, la pista di fondo ora è da Mondiali

La Fisi ha omologato il tracciato per competizioni ai massimi livelli

CARCOFORO

L'obiettivo è ambizioso: una gara con i migliori fondisti del circuito mondiale. Partendo da questo presupposto, i responsabili dell'associazione che si occupa dello sci di fondo a Carcoforo hanno ottenuto l'omologazione nazionale dell'anello che si snoda tra i boschi del «villaggio ideale d'Italia».

Per avere la «qualifica» l'amministrazione comunale e il gruppo di appassionati ha realizzato nei mesi scorsi alcune modifiche al tracciato che, non appena nevicherà, si trasformerà in uno stadio ideale per il fondo: «Alcuni piccoli interventi verranno conclusi nelle prossime settimane - spiega Gianmario Costa - comunque il più è fatto la Fisi ci ha già assegnato la classe».

L'anello di 5 chilometri viene considerato di interesse nazionale e possono essere organizzate competizioni di assoluta rile■■■■. Per adesso non ci sono le condizioni, ma chissà che in futuro non possa essere allestite prove del circuito mondiale: «Quello è un sogno - aggiunge Costa - perché per arrivare ■ quelle manifestazioni la Federazione chiede garanzie non solo per la pista ma anche per altri servizi, non ultima la ricettività, richieste che adesso non possono essere soddisfatte».

Intanto si partirà con una prova di Coppa Italia: «L'avevamo già chiesta per quest'inverno ma hanno preferito prima vedere come sarebbe venuta la pista con gli aggiustamenti».

Si inizierà dunque con una gara regionale (il 5 marzo) «Ma - aggiunge Costa - per l'anno prossimo abbiamo buone garanzie». [li.fo.]

La rinnovata pista per il fondo di Carcoforo potrà ospitare gare anche al massimo livello dopo la qualifica assegnatale dalla Fisi

Da lunedì in venti sedi

Anche in Posta si prenoteranno le azioni dell'Enel

VERCELLI. La più grande privatizzazione, per numero di azioni, di un ente statale, quello di una quota di capitale dell'Enel, l'Ente per l'Energia, è alle porte. E sono molte le persone interesse ad acquistare le azioni e a investire una parte dei loro risparmi.

Così, stavolta, anche le Poste hanno allestito un servizio per ricevere le prenotazioni al collocamento delle azioni Enel.

Da lunedì 25 e fino a venerdì 29 sarà pertanto possibile recarsi in alcune sedi e indicare la quota di capitale che si vuole acquistare.

Questa operazione può essere compiuta solo in determinati uffici. Sono quelli di Vercelli Centro, Arborio, Borgo d'Ale, Borgosesia, Caresana, Cigliano, Costanzana, Crescentino, Gattinara, Moncrivello, Quarona, Rossio, Saluggia, Santhià, Serravalle, Trino, Tronzano, Varallo, Villata e Zuccaro. [d. b.]

tricot 5
vendita
maglieria esterna
e accessori
UOMO - DONNA
campionari e produzione
autunno - inverno
orario: 14,30 - 19,00
sabato compreso
COSSATO
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

Aperta al traffico un'unica carreggiata tra corso Gastaldi e via Monviso

Sul cavalcavia 2 giorni di caos

Oggi e domani c'è il senso unico alternato

Franco Cottini

Oggi e domani, e non oltre, traffico a singhiozzo sul cavalcavia del Belvedere per il senso unico alternato tra l'imboccatura di corso Gastaldi e l'angolo con via Monviso.

La limitazione della carreggiata è stata reintrodotta già ieri pomeriggio per consentire il sopralluogo ordinato dal Comune. Alla verifica sulla stabilità di un giunto nell'asfalto hanno partecipato i responsabili dell'impresa Lauro di Borgosesia (che tra il '96 e il '97 ristrutturò il cavalcavia) e l'allora direttore dei lavori. Verificata l'instabilità dei bulloni di bloccaggio, la ditta già stamattina darà inizio ad un intervento-tampone terminato il quale provvederà all'ispezione di un altro dei cinque giunti scelto a caso. In base a quello che si troverà verrà impostato il programma futuro dei lavori.

Se infatti si scoprirà che il problema ha riguardato quell'unico esemplare, il caso potrà dirsi quasi risolto. Nel senso che si dovrà provvedere alla riparazione definitiva, ma i disagi al traffico saranno limitati ad uno o due giorni al massimo (quando, ancora non si sa).

Nel caso in cui invece bisognasse rifare tutti i giunti allora si dovrà decidere se fare subito intervento-tampone, con conseguente senso unico alternato per alcuni giorni e rinviando le riparazioni definitive alla prossima estate perché il cavalcavia dovrebbe essere chiuso per qualche settimana, oppure se intervenire immediatamente. Di certo è che la solidità della struttura non è in discussione quindi per evitare successivi disagi al traffico i lavori più impegnativi possono essere rimandati a luglio ed agosto.

In definitiva per forza di cose si vive un po' alla giornata, in quanto non c'è ancora un quadro preciso della situazione. Ma ogni giorno si registra un capitolo della *guerra* che Gilberto Valeri pare abbia dichiarato contro il Comune. Il consigliere comunale Ds ora interviene su una vecchia questione irrisolta, quella delle scalinate pedonali. Sono in rovina da anni - come periodicamente segnalato da molte persone - e si pensava che nel '97 la ristrutturazione del cavalcavia avrebbe compreso anche il loro rifacimento. Speranza, però, andata delusa.

«Perché non approfittare di questi lavori per ritare le scalinate?» si chiede Valeri. Anche perché, fa notare, il consuntivo dell'intervento fatto nel '97 si è chiuso con un attivo di circa 160 milioni per cui c'è già il denaro pronto. «In caso contrario - conclude - voglio capire dove è finita quella somma».

Sempre ieri il consigliere di An Franco Bramante ha divulgato l'interrogazione depositata in Comune la scorsa settimana. Oltre a sollecitare pure lui lumi sui progetti per le scale pedonali, Bramante si sofferma sugli attuali problemi chiedendo di chi siano le responsabilità degli inconvenienti ai giunti.

Torna in azione l'impresa Lauro Borgosesia che già nel '97 ha ristrutturato il cavalcavia del Belvedere Tra oggi e domani verrà fatto un intervento tampone sul giunto pericolante poi si provvederà a ispezionarne un altro scelto a caso per verificare la solidità

E gli alpini di Cigliano partono con «Ottobre in allegria»

Domenica le penne nere si ritrovano al rione Isola

Festa delle penne nere, domenica, in città. L'associazione nazionale alpini, sezione di Vercelli, organizza infatti l'annuale raduno per ricordare i caduti in guerra e in pace.

Reduci dal grande happening di Aosta, dove le due sezioni locali, di Porta Torino e di Don Secondo Pollo, si sono trovate con i colleghi del Piemonte, della Liguria, della Val d'Aosta e della Francia per il secondo raduno del primo raggruppamento, ritornano dunque in piazza per una mattinata dedicata alla memoria. La celebrazione avrà inizio alle 10, e secondo la tradizione, con l'alzabandiera, e la deposizione di una corona d'alloro alla lapide della pace, in piazza degli Alpini (tra via Derna e via Cristoforo Colombo).

Quindi alle 10,30, lo stesso onore verrà reso alle medaglie d'oro dei fratelli Garrone, a Billiemme. Alle 11, cambio di quartiere: all'Isola, nella chiesa di sant'Antonio Abate, don Piero Secco celebrerà la messa in suffragio dei scomparsi, e benedirà i fiori raccolti sulle piante del giardino della Pace, piazza degli Alpini. Fiori «internazionali», visto che sono stati coltivati nella terra arrivata da un centinaio di Stati di tutto il mondo.

Durante la messa, il presidente dell'Ana vercellese, Giampiero Barasolo, terrà l'allocuzione ufficiale in occasione del 127° anniversario della costituzione delle truppe alpine.

Al termine, un meritato bicchiere di vino e un rinfresco, offerto a tutti i presenti.

Quasi in contemporanea, anche gli alpini di Cigliano, si accingono ad inaugurare la 4ª edizione di «Ottobre in allegria», in collaborazione con il Comune. La prima delle manifestazioni è in programma per sabato alle 21, nel teatro Martinetti, dove la compagnia «Gli sprovveduti» di Alice Castello mette in scena due commedie in dialetto piemontese. L'ingresso è libero.

Il sabato successivo gli alpini regaleranno un pomeriggio di festa ai più piccoli. Dalle 14,30 alle 18, in Largo Pagliaro, giocolieri, trampolieri, maghi, streghe, fachiri e sputafuoco stupiranno i bambini, cui verrà offerta una merenda. In caso di maltempo, le esibizioni si terranno nell'oratorio di via Sant'Orsola. Terzo e ultimo appuntamento con gli alpini, domenica 31 ottobre, con la 15ª Grande Castagnata e la 7ª mostra di artigianato ed hobbistica, in piazza Martiri. **[d. b.]**

Gli alpini del Gruppo Porta Torino al raduno Aosta

Riservati a medie e superiori

Concorsi nelle scole Il Lions per la pace il Kiwanis verso il 2000

Due concorsi per le scuole, medie e superiori, portano la firma di altrettanti club di servizio. Il Lions club cittadino si rivolge agli allievi delle medie e propone la creazione di «Un poster per la pace». Ciascuna scuola potrà inviare più elaborati, che saranno valutati da una giuria di esperti. Il vincitore riceverà un premio di 500 mila lire, offerte dal Club. Inoltre tutti i poster saranno esposti in mostra, durante una manifestazione che avrà scopo benefico.

I lavori dovranno essere inviati al Lions entro il 30 novembre; i poster (da un minimo di 36 centimetri per 50, fino a 50 centimetri per 60) potranno essere trattati a matita, pastello, pennarello, ecc, ma non saranno accettate opere tridimensionali. Ogni media di Vercelli ha ricevuto copia del regolamento, ma per ogni ulteriore informazione, gli insegnanti potranno telefonare al presidente del Lions, Luigi Torrione. Vi sarà, tra l'altro, anche un vincitore internazionale, che si aggiudicherà la partecipazione con i genitori alle Convention del Lions, ad Honolulu ed un assegno di 2500 dollari.

Il Kiwanis, invece, con l'alto patronato del Provveditorato agli studi di Vercelli, e il sostegno economico della San Paolo Invest, ha bandito un concorso di composizione grafica o letteraria, riservato agli studenti dell'ultimo biennio delle Superiori. Gli elaborati sul tema «Alle soglie del terzo millennio: immagini, pensieri, timori e speranze», dovranno essere consegnati alle segreterie delle rispettive scuole, entro il 23 dicembre. In palio 4 borse di studio da un milione ciascuna. **[d. b.]**

L'appuntamento venerdì 22

La ribellione ieri e oggi è il tema del dibattito al circolo «Guareschi»

«Devi sempre dire la verità», è stato il motto di Giovanni Guareschi, figlio di una maestra elementare, che gli incise questa norma morale prima ancora di insegnargli l'alfabeto.

E venerdì 22, alle 21, nella sede del Circolo dedicato allo scrittore, in corso Libertà 41, giornalisti e docenti universitari inaugureranno la nuova stagione dell'associazione con una tavola rotonda proprio sulla funzione della scuola, tanto cara a Guareschi. Sarà il giornalista de *La Stampa*, Enrico De Maria, a presentare gli ospiti e a moderare il dibattito. Oltre, ovviamente alla presidente Pinuccia Ghisio Sillano, interverranno lo scrittore Enrico Nistri, docente universitario a Firenze, e Rita Calderini, collaboratrice del quotidiano il Giorno. Nistri presenterà il suo libro «C'era una volta la scuola», dando il via ad un confronto tra la pedagogia e la didattica di ieri e quelle di oggi.

Questo incontro, come precisa il presidente, sarà solo il primo di una lunga serie di iniziative culturali. Il circolo, nato 4 anni fa, si propone di affrontare i temi di più stretta attualità, attraverso conferenze e dibattiti. «Nel rispetto - dice Pinuccia Ghisio - della scrittore che dà il nome alla nostra associazione. Guareschi incarna infatti l'ideale dell'uomo onesto, amante della verità, pronto a pagare di persona per le proprie scelte contro corrente». Tra i prossimi temi all'ordine del giorno, la giustizia, il giornalismo, la censura, le istituzioni. Ed è in cantiere un concorso per le scuole, aperto agli scrittori dilettanti, per individuare il «Guareschi del 2000». **(d. b.)**

E domani sera al museo Baiocco terrà una conferenza su Girolamo Giovenone

Mecenate fa più bello il Borgogna

Un anonimo sponsorizza il restauro di tre dipinti

Continuano gli eventi di rilievo legati alla Pinacoteca Borgogna, la seconda per importanza del Piemonte.

Innanzitutto, dà ottimi risultati la campagna di sensibilizzazione e di sponsorizzazione attuata dall'Associazione Amici del Museo Borgogna per gli interventi di restauro ai dipinti. Un'offerta è venuta da uno degli associati - che vuole mantenere l'anonimato - e così, altri tre quadri ritorneranno all'antico splendore, dopo un buon maquillage. Sono opere del pittore Francesco da Santacroce che risalgono al Sedicesimo secolo, collocate nella «Sala dei pittori veneti».

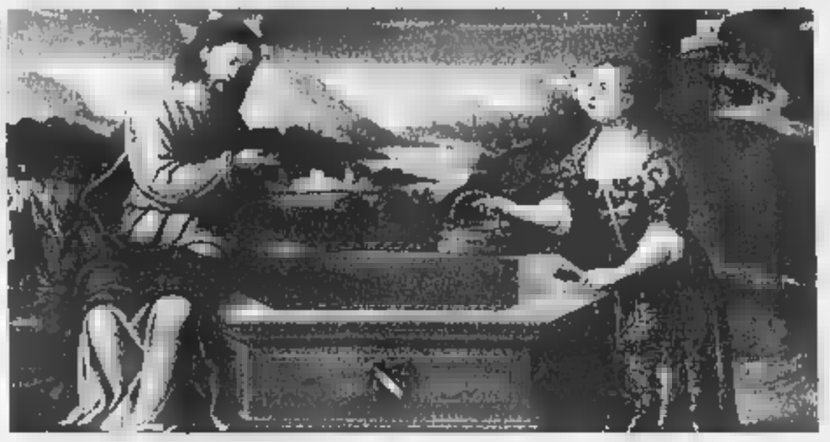
Ammontano quindi a sette i dipinti che gli Amici del Borgogna invieranno ai laboratori Nicola di Aramengo: i lavori per il recupero delle tele appartenenti alla Pinacoteca vercellese verranno seguiti da Paola Astrua della Soprintendenza di Torino.

Intanto, domani alle 21, è prevista un'altra serata dedicata al ciclo di conferenze «Il Museo Borgogna: storia e opere. Ricerche in corso», organizzate dalla Fondazione del Borgogna con il Comune. Simone Baiocco, direttore della Pinacoteca di Varallo che attualmente sta concludendo uno studio monografico su Girolamo Giovenone, parlerà, nella relazione in programma nel salone principale del Museo, di questo importante pittore «protagonista del primo Cinquecento vercellese».

Di Girolamo Giovenone verrà ripercorso l'itinerario artistico, con particolare sottolineatura delle opere più note, alcune conservate al Borgogna.

Le conferenze si concluderanno mercoledì 21 ottobre, ore 21.

In quell'occasione, Raffella Colace, collaboratrice dell'Istituto universitario olandese di storia dell'arte di Firenze, parlerà su «La collezione di fiamminghi e olandesi del Museo. Indagini e scoperte». Ovvero: anticipazioni messe in rilievo anche grazie alla recente campagna di restauri. **[g. bar.]**



Una delle tele di Francesco da Santacroce che il Museo Borgogna grazie a un mecenate che vuole rimanere potrà far restaurare nel laboratorio Nicola di Aramengo

LETTERE

AL GIORNALE

Cgil e Cisl Scuola replicano alla Uil

La Uil Scuola deve smetterla di giocare a nascondino per poi ergersi a giudice (vedi «La Stampa» del 10 ottobre) bacchettando in lungo e in largo dei suoi interessi di bottega! Non è la prima volta che assistiamo al giudizio della storia di cui è interprete il segretario Milano. Forse se fosse stato presente all'incontro con l'assessore Montigazzi avremmo avuto l'onore di ascoltare anche la proposta della Uil che continua ad essere un mistero o un accorato dolore per la scomparsa di un piano, quello approvato a gennaio che, per la città di Vercelli e per altre zone della provincia, sarebbe stato un disastro!

Che dire infatti della obbrobriosa proposta della sesta istituzione prevista per la città e composta da una elementare e quattro materne sparse ai quattro angoli della stessa! Giustamente genitori ed insegnanti sono insorti all'unisono e con il nostro intervento unitamente a quello delle confederazioni la proposta, contro la quale si era schierata la giunta comunale, è stata bocciata. L'adesione della Cisl e Cgil Scuola alla proposta del Comune di Vercelli di far nascere quattro poli non è stata a cuor leggero, ma è chiaro che l'amministrazione deve fare le sue scelte senza rischiare di spaccare la comunità ledendo la sua libertà di scelta, garantita dalla legge 59, e costringendo gli operatori scolastici all'ennesima girandola in qualità di perdenti posto.

Siamo d'accordo con Milano circa le difficoltà ancora presenti sul territorio provinciale (vedi la Valsesia, il Santhiatese) legate a scelte non sempre adeguate fatte dal precedente piano. Ci auguriamo che l'assessore Berutti, con il concorso delle amministrazioni locali e delle componenti la scuola, sappia trovare la giusta mediazione tra istanze a volte controverse che, fra l'altro, non tengono conto della recente approvazione alla Camera del ddl sul riordino dei cicli. Ancora una volta è il caso di ricordare che il dimensionamento va governato partendo dai numeri, ma a prescindere dai numeri, altrimenti l'autonomia della scuola non avrà futuro e il piano rischierà di essere l'ennesimo sforzo campanilistico di mantenere tutto come se nulla fosse accaduto!

Cgil, Cisl Scuola, Vercelli

NUMERI

UTILI

SALVAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel 0161 424 757.
Gattinara: tel. 0163 832
Santhià: tel 0161 92 91.
Trino: tel 0161 801 465.
Borgosesia: tel 0163 25
Crescentino: tel 0161 841 122.
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333.
Ambulanza telefono 0161 217.000.
Gattinara: telefono 0163 822 245.
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86 384.
Borgosesia: telefono 0163 25 513.
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.955;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829 585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768.
Santhià: telefono 0161 929 212-929 227.
Borgosesia: telefono 0163 22 492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092.
Gattinara: telefono 0163 822.364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente) *Dr Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 48 (Cappuccini), tel 0161 301 325/302 183.
Borgovercelli: *Gianfranco Aratta*, via Tasso 10, tel 0161 32 130
Livorno Ferraris: *Dr Massimo Galli*, piazza G. Ferraris 34, tel 47 129
Quarona: *Dr Silvio Ricaldone*, Roland 91, tel. 0163 430 141
Portula: *Dr. Sandro Tella Galoppo*, via Chiosasco 5, tel 015 75.179.
Serravalle: *Farmacia Commazzini*, corso Garibaldi 89, tel 0163 833 417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792. **Santhià:** telefono 0161 929 218; **Gattinara:** telefono 0163 822 975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41 212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Coscritti

A raduno il 1930

E' per domenica prossima il raduno dei coscritti vercellesi della classe 1930. Il programma prevede alle 10,30, messa alla chiesa Regina Pacis; alle 12,30 pranzo al ristorante Nazionale di Lenta. Prenotare ai numeri telefonici 0161.39.13.14 o 0161.21.23.00.

Mostra

Pro Piccole Serve

Prosegue fino a domenica 31, a Vercelli, in via Frova 1 angolo via Duomo, la mostra benefica di artigianato malgascio e rumeno a favore delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù, per il lebbrosario di Morumanga, in Madagascar. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Personale

I quadri di Ardissone

Prosegue a Vercelli fino al 31 ottobre, la mostra personale del pittore Pino Ardissone in largo D'Azzo a Vercelli. Orari di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

L'esecutivo in difesa di lavoratori e pensionati

Il direttivo Cisl teme un aumento delle tasse

Il comitato esecutivo della Cisl vercellese teme un inasprimento del prelievo fiscale da parte degli Enti locali a tutto scapito dei lavoratori e dei pensionati: lo afferma nel documento finale approvato l'altro giorno all'unanimità con la relazione del segretario generale Rocco Zito.

«In ambito locale - si legge nel documento - risulta difficile realizzare politiche del territorio e concertazione territoriale mentre l'intera area vercellese, pure in grave crisi, è esclusa dai Fondi strutturali europei e, nello stesso tempo, proprio dalla legge finanziaria per l'anno 2000, sono ridotti i trasferimenti agli Enti locali». Di conseguenza, si teme appunto che Regione, Provincia e Comuni si trovino costretti a integrare con un ulteriore prelievo fiscale la decurtazione dei finanziamenti da parte dello Stato.

Sotto accusa, nell'analisi dell'esecutivo Cisl sulla situazione nazionale, oltre alla legge finanziaria presentata in questi giorni, anche «le difficoltà di rapporto con il Governo e i preoccupanti elementi di incongruenza ed invadenza».

Netto dissenso, poi, su una serie di elementi per le loro ripercussioni in campo locale: la sottovalutazione della ripresa inflattiva, le mancate risposte sull'utilizzo delle risorse provenienti dal recupero dell'evasione, il «balletto di date» sulla minore pressione fiscale a favore di lavoratori e pensionati, l'incomprensibile ascesa di prezzi e tariffe di prodotti, di prima ed effettiva necessità, una volta controllati o amministrati.

Il documento conclude con l'adesione alla mobilitazione dell'organizzazione interna e la costituzione di un gruppo di lavoro «per elaborare, proporre e varare tutte le iniziative utili a sensibilizzare i lavoratori ed i pensionati». **[w. ca.]**

Chiesti per i 7 mila dipendenti in Valsesia e Valsessera

Aumenti di 100 mila lire con l'integrativo tessile

Ivan Fassati

BORGOSESIA

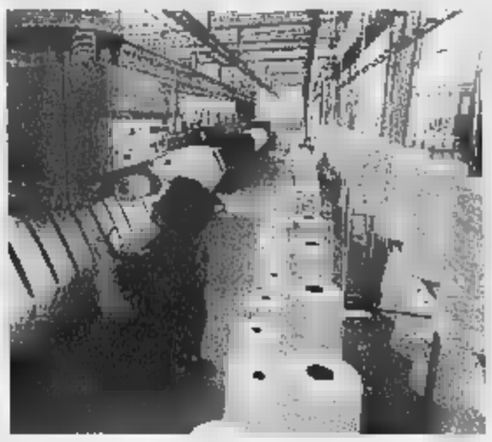
Si gioca a carte scoperte. I sindacati hanno reso note le loro richieste per il rinnovo del contratto di lavoro per le categorie tessile e abbigliamento. Il piano è stato redatto dopo le assemblee con i lavori di settembre e ottobre ed è stato presentato a Federtessile, che farà le sue contropoposte. Il settore interessa in modo particolare Valsesia e Valsessera, dove i lavoratori impegnati sono circa 7 mila.

Ecco alcune delle principali richieste avanzate da Filtea, Filta e Uilta, le categorie tessili di Cgil, Cisl e Uil. L'aspetto salariale non interessa quattro anni ma soltanto il biennio 2000/2001 e per questo periodo gli adeguamenti chiesti sono stati definiti in base all'inflazione programmata e tenendo naturalmente conto anche dell'eventuale scostamento rispetto all'inflazione reale. Queste le richieste: 40 mila lire mensili per il 1° livello, 62 mila per il 2°, 68 mila per il 3° (secondo e terzo sono i più diffusi), 74 mila per il 4°, 81 mila per il 5°, 88 mila per il 6°, 95 mila per il 7° e 102 mila per l'8°.

Per quanto riguarda la previdenza aggiuntiva è stato chiesto un impegno da parte delle azienda a diffondere il fondo Previmoda per agevolare le adesioni ma anche per fare chiarezza in modo che il lavoratore abbia sempre sottomano quanto versa e la relativa rendita. Diverse le richieste anche sugli orari, con particolare interesse all'ampliamento del part time mentre si vorrebbe portare la contrattazione aziendale anche in quelle imprese dove adesso non esiste attività di questo tipo favorendo la costituzione di rappresentanze sindacali «interaziendali». Sempre per l'aspetto economico si vorrebbe definire un'indennità per gli operatori di 2° e 3° livello addetti a diversi tipi di mansioni quindi la contrattazione punterà anche su una maggiore sensibilità alla formazione, al diritto allo studio e all'ampliamento dell'aspettativa.

«Si tratta - commenta Gianfranco Stoppa, segretario della Filtea-Cgil valsesiana - di una piattaforma contrattuale molto contenuta, soprattutto dal punto di vista salariale, aspetto che è legato all'andamento dell'inflazione programmata».

Stoppa rileva inoltre come sia importante la presenza in Valsesia e Valsessera, la contrattazione aziendale: «Proprio l'accordo interconfederale del '93 prevede i contratti di secondo livello, che nel nostro comprensorio sono molto diffusi. Questo dato chiarisce quanto sia alto il tasso di sindacalizzazione in Valsesia e Valsessera: per fare un esempio chiaro, basta ricordare che i contratti aziendali in zona interessano il 90 per cento dei lavoratori, mentre a livello nazionale la percentuale è ferma al 30».



Le aziende tessili in Valsesia e Valsessera occupano circa sette mila dipendenti Il 90 per cento applica l'integrativo I sindacati hanno messo a punto la piattaforma di richieste che prevede tra l'altro aumenti fino a 100 mila lire

Si fa appassionante la sfida dei tagliandi

Foto, maglia rosa è ancora Barbara

BORGOSESIA

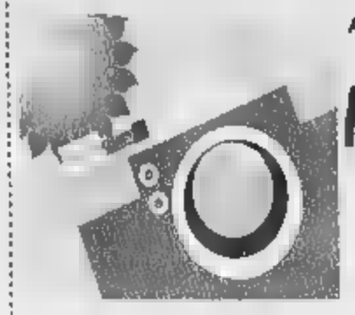
Ancora una settimana di tempo per votare la fotografia del mese. Entro il 20 ottobre infatti gli ultimissimi tagliandi dovranno arrivare nella redazione de *la Stampa* di Vercelli ed indicare l'autore dell'immagine valsesiana più bella. Il preferito dalla giuria popolare, lo ripetiamo, si guadagnerà una settimana ad Hammamet (in Tunisia), nel Goingone club, situato su una delle più belle spiagge del Mediterraneo. Per ora, già quasi le valigie pronte, c'è Barbara Pascariello, una ragazzina di 15 anni, che ha colpito i lettori l'immagine primaverile di una cordata di panni stesi ad asciugare al sole. La inseguono Pietro Fecchio (un altro under 15), Elisa Salvadori, Elena Bastaroli, Maurizio Varolo. Risultato scontato? L'esperienza dei tanti concorsi con i tagliandi ci consiglia che è ancora presto per dichiarare conclusi i giochi: è abitudine, infatti, che nelle ultime ore arrivino centinaia di coupons a stravolgere i pronostici.

Intanto la giuria di esperti ha già proclamato il proprio re, che resterà top secret fino a domenica 31 ottobre, alle 10,30, quando nella bella sala consiliare di Borgosesia, messa a disposizione dal sindaco Corrado Rotti, la Casiraghi Viaggi, l'Ascom e La Stampa annunceranno i vincitori delle diverse categorie. A lui (o lei) andrà una settimana in Calabria per due persone, un premio ancora targato Casiraghi. Un riconoscimento speciale è previsto anche per gli under 15: un soggiorno a Disneyland Paris con i genitori, offerto dall'Ascom provinciale. La Casiraghi infine sceglierà tra le oltre 300 fotografie pervenute al nostro giornale, quella che a proprio insindacabile giudizio, meglio rappresenta l'anima turistica della Valsesia. Al fortunato fotografo andrà un biglietto per due persone a New York: un'idea di Daniel Vigna di Elisa Platini per i 50 anni di fondazione della loro agenzia di viaggio.

Anche *La Stampa* metterà a disposizione premi per tutte le graduatorie, e della foto più turistica farà la locandina di promozione della Valsesia 2000. Tutti gli autori sono comunque invitati alla festa del 31, perchè le sorprese non mancheranno. **[d. b.]**

Qui a fianco Daniel Vigna, contitolare della «Casiraghi Viaggi» Borgosesia, in basso, nella foto di Heliar Reolon, il sindaco Corrado Rotti mentre guarda le immagini in mostra

LA STAMPA GIOVEDI' 14 OTTOBRE 1999
ASCOM Comune

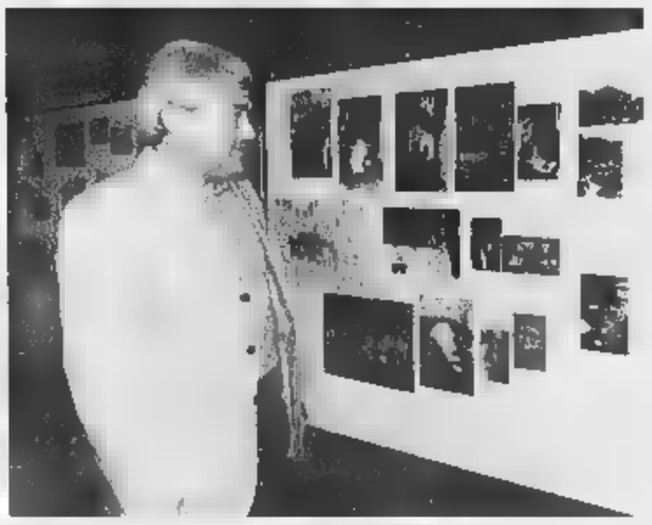


FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

La mia fotografia preferita e quella

I tagliandi devono essere spediti alla redazione Vercelli in via Duchessa Jolanda 10 entro il 20 ottobre
Non sono valide le fotocopie.

CASIRAGHI VIAGGI, BORGOSESIA



Sabato a Borgosesia con finalità benefiche

Una gara di calcetto con Rotti e Buonanno

VARALLO

Sport e solidarietà sabato pomeriggio al centro sportivo Milanaccio. Con la regia di Immagine Italia, la collaborazione del Comune e l'ospitalità dell'impianto privato di viale Varallo, sarà possibile trascorrere qualche ora divertente e devolvere fondi in favore della Casa di riposo di Borgosesia. Il biglietto d'ingresso costerà 10 mila lire.

Ma ecco cosa propone la scaletta: si comincia con una dimostrazione di go kart per poi passare all'interno del palazzetto, dove si disputeranno due partite di calcetto. E un grande richiamo la farà di sicuro il primo match, quando ad affrontarsi saranno politici e amministratori da una parte e giornalisti valsesiani dall'altra. Più che vero calcio saranno calci...

Le macchine da corsa si esibiranno dalle 15 in piazza Milanaccio e l'appuntamento è curato dal Biella Motor Team mentre le sfide al palazzetto inizieranno alle 16,30. A divertire il pubblico scenderanno in pista anche i sindaci di Borgosesia e Serravalle, Corrado Rotti e Gianluca Buonanno, e l'onorevole Sandro Delmastro. A indossare la casacca della «Nazionale valsesiana giornalisti» saranno invece rappresentanti delle varie testate locali.

La partita seguente proporrà invece un calcio di miglior livello. Protagonista sarà l'Atalanta master, che si è aggiudicata il campionato over 35 di calcio a 5 una selezione di grandi nomi originari della zona. Tra questi da segnalare la presenza di personaggi come l'allenatore del Borgosesia Sergio Caligaris, mister Paolo Sollier, che conobbe il periodo di massima fama ai tempi del Perugia, l'ex juventino Silvino Bercellino, l'ex veronese Mario Guidetti e tanti altri. A dirigere i movimenti sulla panchina sarà il ds del Borgo Paolo Guidetti.

Al microfono per le presentazioni e per qualche punzecchiante commento ci sarà quel Peppe Quintale protagonista della trasmissione di Italia Uno «Le iene». **[i. fo.]**

Roasio, è stato denunciato dai carabinieri

Cacciatore va a funghi e dimentica il fucile

ROASIO

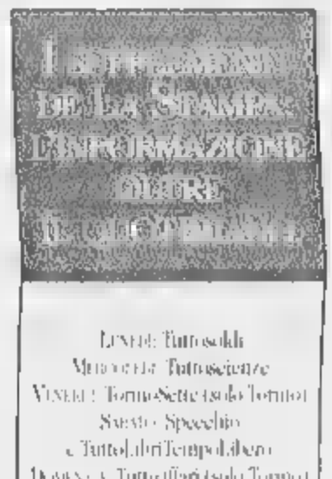
Denunciato per «omessa custodia d'arma da fuoco». La vicenda, accaduta nei boschi intorno a Roasio, è curiosa. I carabinieri della stazione di Gattinara, durante un normale servizio di pattugliamento, hanno trovato un fucile da caccia abbandonato lungo una riva. Le indagini non sono state lunghe, perchè dopo pochi minuti il proprietario della doppietta calibro 12 si è presentato per recuperare l'arma «dimenticata», ma sul posto ha trovato anche i carabinieri; la persona, un pensionato di 65 anni di Crevacuore, è stato denunciato. Per gli uomini della Compagnia di Varallo questi sono stati giorni di lavoro intenso. Da segnalare anche due arresti: Gilberto Rege, 58 anni di Coggiola, è stato bloccato in pieno centro a Borgosesia mentre invece avrebbe dovuto agli arresti domiciliari, condanna inflittagli per il tentato furto nella chiesa parrocchiale della città della settimana scorsa. Il borgosesiano Gianpaolo Marcodini è stato invece tratto in arresto mandato della Procura di Vercelli: deve scontare in carcere 6 mesi e 24 giorni per ricettazione e truffa.

Da rilevare, infine, alcune denunce per utilizzo e spaccio di stupefacenti. Durante un servizio preventivo «antidroga» una pattuglia di Gattinara è intervenuta a Lenta per fermare due giovani, A.V. di 24 anni e M.T. di 25, entrambi residenti in paese: sono stati segnalati come assuntori di sostanze stupefacenti perchè M.T. aveva 4,5 grammi di hashish. Le indagini hanno poi permesso di individuare anche i probabili spacciatori: si tratta di I.M., 23 anni, e E.L., 22, pure di Lenta, denunciati a piede libero.

Altra segnalazione di persona che fa uso di droghe a Gattinara. Questa volta a finire nelle maglie dei controlli compiuti dai carabinieri è stato G.R., 41 anni, pregiudicato. Fermato per controllo, la successiva perquisizione ha portato alla luce una bustina con grammi di eroina. **[i. fo.]**

AFFITTASI A BORGOVERCELLI
in adiacenza alla Stazione FF SS appartamento 3 vani + s + 1° P. + R C
Locale commerciale p t. - mq. 170 - liberi
Agenzia Help - C.so Mazzini n. 6/A - Novara
Tel. 0321.

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio,
Tel. 011.666.52.11
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250754/52.592
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Biella Viale Roma
Tel. 015 849.12.12 r.a.



LUNEDI' Tutto Soldi
MARTEDI' Tutto Scienze
VENERDI' Torino Sette + solo Torino
SABATO Specchio
+ Tutto Libri Tempo Libero
DOMENICA Tutto Affari + solo Torino
LA STAMPA

Domenica il culmine con la patronale dedicata alla Madonna del Rosario

Greggio in festa per il millennio

Sarà anche presentato il libro di Miriam Ferraris

Walter Camurati

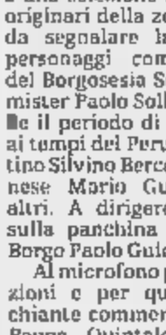
GREGGIO

Una festa patronale all'insegna del Millennio: è da febbraio che a Greggio sono iniziati i festeggiamenti per la ricorrenza dei suoi dieci secoli di storia, e domenica, con le celebrazioni per la festa patronale intitolata alla Madonna del Rosario, raggiungeranno la loro fase più impegnativa. La devozione del paese per la patrona è molto sentita: le si attribuisce infatti il merito per la resa incruenta del reparto tedesco che nell'aprile '45 vi si era asserragliato per un'ultima resistenza.

L'apposito comitato per le celebrazioni, presieduto da Francesco Deinnocenti e dal sindaco del paese Silvano Saviolo, ha finora perso occasione per ricordare la ricorrenza: conferenze culturali, concerti, musiche folkloristiche, un concorso tra pittori per abbellire con i loro «murales» pareti del nuovo piazzale municipale, rappresentazioni storiche e sfilate di figuranti in costume medievale con contorno di popolani e mercanti, pellegrini e nobili; mangiatori di fuoco, di spade e di pugnali; e poi danze in costume, musiche e coreografie del Medioevo e del Rinascimento.

Domenica saranno anche presentati i frutti di un'appassionata ricerca storica sul borgo di Greggio, condensata in un volume destinato a diventare una chicca per gli appassionati di storia: l'ha firmata la ricercatrice vercellese Miriam Clelia Ferraris. Il contenuto è di taglio rigorosamente scientifico, il titolo scelto è decisamente beneaugurante: «Mille anni al mondo, mille anni ancora».

E'stato lo stesso sindaco Silvano Saviolo a firmare gli inviti per domenica. Il programma massima prevede per le 10,30 il ritrovo nel piazzale del Municipio; alle 11 il parroco don Giorgio Rolando celebrerà la Messa solenne nella chiesa dedicata ai santi martiri Quirico e Giulitta; al termine una processione percorrerà le vie del paese accompagnato dalla banda musicale «Santa Cecilia» di Gattinara; infine alle 12, nel salone municipale, sarà presentato il volume di Miriam Clelia Ferraris.



Il sindaco di Greggio Silvano Saviolo che con Francesco Deinnocenti ha costituito il Comitato per i festeggiamenti del Millennio

Consiglio a Borgosesia

Si voterà sul nuovo ospedale nel corso [illegible]

BORGOSESIA. Ospedale e aree industriali, il Comune compie il passo definitivo. L'ordine del giorno del Consiglio che è convocato il 29 ottobre prevederà anche l'approvazione finale dell'iter per l'acquisto delle interessate dai due progetti. Nel primo caso si tratta dei terreni ad Agnona che saranno messi a disposizione dell'azienda sanitaria per il nuovo ospedale. La notizia non è una novità, Rotti spiega «che l'approvazione della variante sarà tutto a posto».

Per le industriali parte il primo blocco: sempre in consiglio si voterà l'acquisto dei terreni in località Baraggione, lungo la provinciale per Valduggia. Fatto questo passo si definirà la costituzione una società mista per la gestione e l'urbanizzazione dei lotti che poi saranno messi a disposizione degli imprenditori che intendono investire in nuove strutture. **[i. fo.]**

A TRINO
il 16 e 17 Ottobre

NUOVA FIAT PUNTO.
NUOVA SPECIE.

PER SCOPRIRLA, UN WEEK-END SOLO NON BASTAVA.

CONCESSIONARIA FIAT

DELLACASA

TRINO - S.S. 31 Bis, 11 - Tel. 0161 801375 - 329379

ANCHE DA...

A VERCELLI
Venditore Autorizzata
AUTOMOBILI D'ANIELLO
Strada Torino, 53
Tel. 0161 391039

A [illegible]
Officina Autorizzata
P.G.F. srl
Corso Roma, 116
Tel. 0161 834148

A SALUGGIA
Officina Autorizzata
BONINO ALDO e C. snc
Via Crescentino, 31
Tel. 0161 486333

A CIGLIANO
Officina Autorizzata
ZOLA G.B. e C. snc
Via S. Pellico, 9
Tel. 0161 423163

A BRUSASCO
Officina Autorizzata
CASANELLINO GIUSEPPE
Via Circonvallazione, 74
Tel. 0161 9151910

ENOTECA REGIONALE DI CANELLI

L'elogio dell'acciuga
Il Mediterraneo in collina

23-24 ottobre 1999
Canelli (AT)
[illegible] - 19.00

Cantine Contratto

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo
Provincia di Asti
Comune di Canelli
Comune di Camogli
Arcigola Slow Food
LA [illegible]

Cantine Contratto
Canelli
[illegible] 824650

progetto e illustrazioni: Vittoria Facchini - © Fuoritinea - copy: José Pellegrini

Sfumi, colori, sapori in un viaggio fantastico tra porti e terraferma con un variegato mercato di merci e golosità.

Domani le Officine del Gusto [illegible] con la consulenza di Slow Food [illegible] chefs [illegible] i segreti di piatti fondamentali [illegible] del vero Mare Mediterraneo che si potranno degustare.

[illegible] le Officine [illegible]

sabato 23
ore
Ma guarda che paella!
Terra, mare, spezie, di Spagn[illegible]
[illegible]orante di Madrid

Melanzane d'Oriente
[illegible] Centro Interculturale

[illegible] e cuscus e [illegible]
del Cuscus Fest [illegible]
[illegible] storia [illegible]
domenica 24
ore 10.00
La [illegible] Finale
La [illegible]rato

[illegible] Israele a [illegible]
Lessolo
ore 14.00
All'ombra del [illegible]
[illegible]ssica semplicità della cucina [illegible] dell'interpretazion[illegible] ristorante Greco
[illegible]

E domani il sindaco di Sala, Sassi, cercherà il voto per la presidenza

Comunità montane, ecco i nomi

In Valsessera e Alto Elvo definiti i Consigli

PRAY

Grandi manovre per il rinnovo delle Comunità montane. In Valsessera i nove paesi hanno comunicato i nomi dei propri consiglieri. In assemblea siederanno i sindaci (Massimo Langhi di Ailoche, Andrea Morera di Caprile, Giampiero Canara di Crevacuore, Silvano Caccia di Guardabosone, Pierluigi Fileppo di Pray e Antonio Delponte di Sostegno) e tre vicesindaci (Claudio Martignon di Postua, Luciano Maron Pot di Pray e Gianfranco Fasanino di Sostegno). Presente all'appello anche Giampiero Vellar, ex sindaco di Portula. Il cambiamento non investe solo i consiglieri: mutano anche gli equilibri politici e la supremazia passa dal centro-sinistra al centro-destra. Tuttavia pare confermata la volontà di puntare nuovamente su una giunta unitaria.

Il nuovo Consiglio sarà così composto: Massimo Langhi, Claudio Feltrinelli, Carlo Alberto Mazzia per Ailoche; Andrea Morera, Anna Biginelli, Emanuela De Negri per Caprile; Pierangelo Carollo, Davide Bergando, Vanni Capri per Coggiola; Giampiero Canara, Gian Luigi Pavero, Valter Fonso per Crevacuore; Silvano Caccia, Elvio Bussi, Livio Gaino per Guardabosone; Silvio Calderia, Filippo Alfieri, Giampiero Vellar per Portula; Claudio Martignon, Fausto Noris, Anna Iorio per Postua; Pierluigi Fileppo, Gianni Ciliesa, Luciano Maron Pot per Pray; Antonio Delponte, Mario Nobile, Gianfranco Fasanino per Sostegno.

In Valsessera non è stato ancora eletto il Consiglio della Comunità montana

Domani invece, si a Graglia i rappresentanti dei dieci Comuni della Comunità montana Alta Valle Elvo per la nomina della giunta, del presidente e del vice. E' stato protocollato un solo programma, quello di Renato Sassi (sindaco di Sala) che presenterà ufficialmente anche la sua squadra: vice Gino Bonino (sindaco di Donato) oltre che assessore per lo sport, attività varie e scuole, gli assessori Pier Francesco Nicolo (sindaco di Sordevolo) per il settore industria, Franco Delzoppo (sindaco di Muzzano) per bilancio e gestione del personale, Fernando Garella (consigliere di m di Zimone) per l'agricoltura, Fran Giolito (consigliere di minoranza di Donato) per i lavori pubblici e Alfredo Bagnasco (in rappresentanza del sindaco di Pollone) per sanità ed assistenza.

Nel contesto dei Comuni membri (Pollone, Sordevolo, Muzzano, Graglia, Netro, Donato, Sala, Torrazzo, Magnano e Zimone, ndr) risultano non rappresentati in giunta Graglia, Netro, Torrazzo e Magnano. Quindi, anche se pare certa la nomina di Sassi, nulla deve essere dato per scontato e l'elezione non passerà, l'iter riprenderà daccapo. **(m. ch.)**

A Candelo

Un seminario sul buon governo

CANDELO. Per migliorare la preparazione degli amministratori comunali. L'iniziativa è dei Comuni di Candelo e Cossato e il primo appuntamento è stasera nella Sala cerimonie del Ricetto: il debutto del corso è affidato a Claudio Palumbo, psicologo della comunicazione e a Franca Spina, segretario comunale a Cossato e a Candelo.

Gli altri incontri sono in calendario il 21 e il 28 ottobre e il 4 novembre. Interverranno Augusto Odorico, dirigente del Comune di Biella, Roberto Cisaro, dirigente del settore finanze a Cossato, Davide Zannino, dirigente amministrativo a Cossato, Mauro D'Araio, segretario comunale a Vigliano e a Pollone e gli avvocati Paolo Conti e Franco Enoch.

L'obiettivo del corso è quello di offrire strumenti utili a quegli amministratori che affrontano per la prima volta gli impegni in Consiglio comunale. **(f. p.)**

Il sindaco Valter Gauna diffonde la tabella esplicativa

Ici, Salussola determina i valori di riferimento

SALUSSOLA

Ici, il sindaco Valter Gauna entra nel merito della determinazione dell'imposta, dopo aver avuto notizia sulle inesatte interpretazioni sull'imposta comunale. Gauna informa che l'aliquota non è aumentata, ma è rimasta invariata per l'anno in corso nella misura del 6 per mille. E diffode una tabella con i valori di riferimento adempiendo ad un preciso obbligo di legge.

Aree residenziali edificate: valore al metro quadrato 16 mila lire (15.700 nel '98, 15.400 nel '97, 15 mila nel '96; 14.700 nel '95; 14.500 nel '94; 14.200 nel '93); **aree residenziali di completamento:** valore 32 mila (31.400 nel '98, 30.800 nel '97, 30.100 nel '96, 29.500 nel '95, 28.900 nel '94, 28.300 nel '93); **aree residenziali di espansione:** valore 32 mila (31.400 nel '98, 30.800 nel '97, 30.100 nel '96; 29.500 nel '95, 28.900 nel '94, 28.300 nel '93); **aree con impianti produttivi che si confermano:** valore 10 mila (9800 nel '98, 9600 nel '97, 9400 nel '96; 9200 nel '95, 9 mila nel '94, nel '93); **aree artigianali-industriali di riordino da attrezzare:** valore 10 mila (9800 nel '98, 9600 nel '97, 9400 nel '96; 9200 nel '95, 9 mila nel '94, 8800 nel '93); **aree per nuovi impianti produttivi già urbanizzate:** valore 20 mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '96; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **aree per nuovi impianti produttivi da urbanizzare:** valore 12 mila (11.700 nel '98, 11.500 nel '97, 11.200 nel '96; 11 mila nel '95, 10.800 nel '94, 10.500 nel '93); **aree per attrezzature commerciali esistenti:** valore mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '96; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **aree per nuovi insediamenti commerciali-direzionali:** valore 20 mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '96; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **impianti privati per il tempo libero esistenti e previsti: ricreativi:** valore 10 mila (9800 nel '98, 9600 nel '97, 9400 nel '96; 9200 nel '95, 9 mila nel '94, 8800 nel '93); **impianti privati per il tempo libero esistenti e previsti: turistico alberghieri:** valore 20 mila (19.600 nel '98, 19.200 nel '97, 18.800 nel '96; 18.400 nel '95, 18 mila nel '94, 17.700 nel '93); **attrezzature e servizi privati di interesse collettivo:** valore mila (4900 nel '98, 4800 nel '97, 4700 nel '96, 4600 nel '95, 4500 nel '94, 4400 nel '93). **(d. sa.)**

Il Comune di Salussola ha determinato i valori di riferimento dell'Ici

Il servizio parte da Cerrione, Verrone, Benna, Candelo e Gaglianico

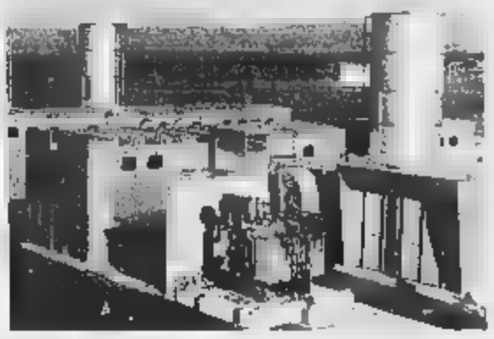
Enel, la lettura dei contatori appaltata a una ditta cuneese

BIELLA

Dalla prossima settimana non saranno più i tecnici dell'Enel a procedere alla lettura dei contatori, ma i dipendenti di una ditta di Mondovì, la Corex, cui la direzione regionale dell'ente elettrico ha appaltato il primo una serie di servizi che, entro il 2000, completeranno il programma di cessione delle letture dei contatori.

I primi Comuni del Biellese a sperimentare il servizio, che sostanzialmente non modificherà nulla nel sistema dei rilevamenti, sono Cerrione, Verrone, Benna, Candelo e Gaglianico. «Ai primi di novembre la Corex estenderà il suo servizio anche a Biella e il programma provinciale sarà completato all'inizio del prossimo anno», spiega Roberto Pianta, responsabile dell'Enel biellese.

Gli incaricati della Corex saranno dotati di tessera di riconoscimento, munita di fotografia e, se richiesto, lo stesso personale dovrà esibire la lettera di autorizzazione a rilevare le letture. A questo proposito l'ente elettrico avverte «che dipendente Enel e della nuova ditta incaricata di effettuare le letture, è autorizzato a incassare denaro dagli utenti visitati, procedere a rimborsi, alla verifica oppure al controllo delle banconote».



Parte anche nel Biellese il nuovo sistema di lettura dei contatori: l'Enel ha appaltato il servizio ad un'impresa cuneese, la Corex, che comincerà l'attività dalla prossima settimana

Precisazioni d'obbligo dopo i tanti episodi di truffa e raggiro di cui la cronaca si occupa con frequenza. «E nel caso di particolari sospetti - conclude Roberto Pianta - nessuna esitazione a chiamare i nostri uffici per qualsiasi chiarimento. Diversamente ci si può rivolgere anche ai carabinieri, al 112 o alla polizia, 113». **(f. p.)**

Vallemosso, l'azienda ha fornito settanta chili di materia prima per l'enorme pon-pon

Diventa arte il filato Zegna Baruffa

Scultrice tedesca firma una gigantesca opera in lana

VALLEMOSSO

E' un pon-pon , pesa la bellezza di 70 chili, ed è firmato da un'artista tedesca di grido: Rosemarie Trockel. Il filato con il quale è stato realizzato è altrettanto *griffato*: si chiama «Igloo» ed è prodotto dalla Zegna Baruffa Lane Borgosesia, una delle più grandi aziende del Biellese, specializzate appunto nella produzione di filato per maglieria.

Il matrimonio fra lo stabilimento di Vallemosso e la «scultrice» straniera è avvenuto recentemente. E non poteva essere più indovinato, visto che quest'ultima è a sua volta specializzato nella difficile e curiosa arte di realizzare opere con la lana.

Il percorso intrapreso dalla Trockel infatti è inusuale. Dall'85 utilizza appunto la fibra naturale e pregiata come materiale principale dei suoi lavori, nel riuscito tentativo di nobilitare il filato tradizionale legato all'umile lavoro femminile della maglia.

Lo stabilimento di Vallemosso di Zegna Baruffa - Lane Borgosesia

Così sono nati il Pon-pon, l'Amaca, il Letino, pezzi unici ma che rimandano ad oggetti funzionali. La Zegna Baruffa Lane Borgosesia ha messo a disposizione dell'artista più di cento chili di materiale per realizzare le sue opere. In questo caso, per il voluminoso pon-pon, è stata utilizzata una valanga di gomitoli di un bouclé molto morbido e dalle sfumature rosso mattone, ideale per la confezione di capi morbidi, gonfi e di estrema leggerezza. L'«Igloo» è stato infatti pensato per realizzare polsi e colli, ad esempio, per giacche e cappotti, un articolo che è rivelato indovinato anche per costruire il pon-pon gigante alto un metro.

Questa sera alle 18, alla galleria Viafarini di Milano, che prende il nome dalla strada in cui ha sede, sarà inaugurata la mostra dell'artista, che ha realizzato un'installazione *site-specific* per lo spazio che la ospita. L'evento è motivato dall'importanza che Rosemarie Trockel ricopre nel panorama contemporaneo, in quanto iniziatrice di un linguaggio «femminile». Non a caso è stata scelta per rappresentare la Germania nel padiglione tedesco della Biennale di Venezia.

La personale, la prima in Italia dell'artista tedesca, riprende i temi del sonno e della veglia dell'uomo - s'intitola «Pausa» - ed è stata realizzata sulla base di un progetto al quale ha collaborato anche il Goethe Institut con il supporto di Ifa. Lo sviluppo tecnico dell'allestimento è invece dello studio di moda Yasmin Naqvi di Vicenza, specializzato in maglieria, e della Clerprem di Vicenza per i materiali poliuretanici. **(p. g.)**

Occhieppo Superiore ospita l'iniziativa dell'Ecomuseo, che sarà preceduta da due incontri in tema

Pietro Mosca, una rassegna per ricordarlo

A Villa Mossa la mostra dedicata all'architetto morto nel 1956

OCCHIEPPO

Con il patrocinio delle Comunità montane Alta e Bassa Valle Elvo e del Comune di Occhieppo Superiore, l'Ecomuseo organizza a Villa Mossa una mostra sullo scultore ed architetto occhieppese Pietro Mosca (1878-1956). L'iniziativa tende a rivalutare quel biellesi che, pur affermandosi nelle rispettive carriere, sono pressochè ignorati dal grande pubblico.

È il terzo «personaggio» presentato, dopo Carlo Bernardo Mosca e Paolo Giovanni Crida; le opere resteranno esposte dal ottobre al 7 novembre con i seguenti orari: feriali dalle 18 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22; sabato dalle 15 alle 22; domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Sono fissati anche due appuntamenti introduttivi e chiarificatori sull'arte ed il pensiero di Pietro Mosca: giovedì ottobre alle 21 una conferenza dal titolo «I colori del tramonto» e giovedì novembre sul tema «Vivere la morte». Spiegano i volontari del settore «Personaggi» dell'Ecomuseo: «Partendo dal rapporto profondo di Pietro Mosca con il tema della morte, abbiamo pensato a due incontri diversi e complementari tra loro, per approfondire la figura di questo biellese attraverso parole e immagini, per comprenderlo come artista singolare che operò nella prima metà del secolo e ricordarne la figura di galantuomo, la vita spesa nel ricordo del figlio, il distacco dalle cose che contano poco, il carattere severo e grave, stemperato dall'ironia».

Villa Mossa, sede espositiva e culturale, ospita una rassegna su Pietro Mosca

Qualche esempio di opere di Pietro Mosca in Valle Elvo: la fontana e le scuole di Sordevolo, il fonte battesimale del santuario di Graglia, le cappelle funebri e le statue del cimitero di Occhieppo Superiore, la chiesa ed il cimitero di Bagneri.

La figlia Maria Rosa ha coltivato per anni il ricordo del padre, conservato, raccolto e messo a disposizione opere e documentazioni che faranno parte integrante della mostra, resa possibile dai contributi dell'amministrazione provinciale, del Comune di Occhieppo Superiore e della Fondazione Cassa Risparmio di Biella. **(d. sa.)**

TESSILE, UN TUFFO NELLA TRADIZIONE

A Ternengo arcolai e maglie d'altri tempi

Un pubblico numeroso e attento ha decretato domenica il successo della prima Festa della Lana organizzata dalla Pro loco. Tra i motivi d'interesse la lavorazione manuale della lana: dalla tosa delle pecore fino alla confezione di maglie e capi d'abbigliamento passando per la filatura manuale con i caratteristici arcolai. Il tutto in un clima di festa tra una polenta concia e un giro in calesse per i bambini. Il tocco di classe era rappresentato dai quadri tridimensionali realizzati da Elsa Piana Serra con filati di ogni colore. Alla fine i commenti positivi tenevano diverse pagine del registro appositamente messo a disposizione dalla Pro loco: le gente ha apprezzato l'idea di mantenere vive alcune tra le più significative tradizioni del Biellese. **(r. b.)**

Specchio

Un'avventura alienante.

Boom.
Un fragoroso
e agghiacciante
schianto.
A bordo non
ci sono eroici invasori, ma
Greg, un timido e simpatico alieno
che vuole solo una cosa: tornarsene a
casa. Al volante vai con U.F.O.S., un'avventura
tutta da giocare in cui i mostri non sono gli
alieni ma i Terrestri.

Avvistate il CD-ROM "U.F.O.S." in edicola
da sabato 23 ottobre,
con Specchio e LA STAMPA
a sole L. 14.900
(Navigatore pratonico non incluso)

Specchio. Prima intelligente, poi divertente.

E' il 2° della serie.
I GIOCHI DELLE MIE BRAME
Collezionali tutti.

Un'escursione di quattromila chilometri lungo i sentieri tracciati dal Cai

Camminaitalia, sei mesi sui monti

Anche molti piemontesi al trekking dei record

Teresio Valsesia

VERBANIA

Sei mesi e mezzo attraverso le montagne. Milioni di passi, tante emozioni e scoperte. L'avventura del Camminaitalia si è conclusa a Trieste una grande manifestazione finale che ha visto la partecipazione di quasi 2 mila escursionisti. E' stato il suggello ufficiale del trekking che era partito il 28 marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, e che ha percorso tutta l'Italia. Un'escursione sui sentieri segnati dal Cai per uno sviluppo totale di circa mila chilometri un dislivello in salita di 200 mila metri e altrettanti in discesa. Tutti a piedi naturalmente. C'ero anch'io. E confesso che è stato un vero piacere perché camminare è bello la fatica viene assorbita dalla gratificazione della continua scoperta di genti e di ambienti.

Ad organizzare il Camminaitalia sono stati il Club Alpino Italiano l'Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione. Migliaia i partecipanti che vi hanno aderito per periodi più o meno lunghi. sei abbiamo percorso integralmente l'itinerario. Questione anche di fortuna e di buona salute ininterrotta. Fra i «lungocamminatori» meritano una citazione Umberto Rafanelli di Pistoia, un grande «trekker», Gianni D'Attilio di Pescara (65 anni) e il vicentino Alfredo Sanfilippo, dalla falcata più elegante. Dalla Sardegna siamo passati in Sicilia, per risalire poi dalla Calabria l'intero crinale degli Appennini e attraversare tutta la catena alpina, dalle Marittime al Friuli-Venezia Giulia.

La prima edizione Camminaitalia era organizzata dal Cai nel 1995. Si tratta di un trekking da Guinness dei primati non solo per la lunghezza ma anche per la partecipazione. Infatti, essendo aperto a tutti, il suo bilancio finale è da grandi numeri. Complessivamente presenze giornaliere risultate di circa 12 mila persone, in grandissima parte italiani, piccole frange anche svizzere tedesche. Numerosi i piemontesi e i valdostani, comprese le donne, fra cui Mariuccia Micheletto di Torino, Enrica Pozzo e Mirella Gentili di Domodossola, Tiziana Accattino di Casale, Carla Micotti di Verbania, Anna Miglio di Cameri, Silvana Bologna di Aosta, Luigina Bastianelli di Grugliasco, Rossana Papale di Borgomanero, mentre Irma Sotgia-Starone di Pavia è arrivata ad inanellare cento tappe. La più brava di tutte.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

Ci sono state anche delle puntate all'estero: al rifugio «Mont Viso» francese, a Bosco Gurin e nel Gambarogno (canton Ticino), in Val Poschiavo (Grigioni), in Austria e in Slovenia.

Al trekking hanno aderito sin dall'inizio anche l'esercito la guardia di finanza. In quasi tutte le tappe hanno presenziato delle pattuglie di militari in armi: alpini, fanti, bersaglieri, granatieri, artiglieri, carristi e marinai provenienti da tutta l'Italia. Soldati semplici e ufficiali, fra cui parecchi generali. Una sessantina tappe le ha fatte anche il generale degli alpini Cesare Di Dato, di Como, cui si deve ripetere l'impresa lanciata dal Cai quattro anni fa. Le squadre del soccorso alpino della guardia di finanza hanno assicurato, insieme ad alcune delegazioni del Cai, un importante appoggio per la sicurezza. La camminata è stata resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni sponsor: la Grappa Francoli, la Banca Popolare di Novara e la Sitoni.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Camminaitalia è rimasto quasi un mese e mezzo, da Garessio a Cannobio, dalle Alpi Marittime al Lago Maggiore. Favorite dal bel tempo le tappe cuneesi. Un po' meno quelle torinesi, valdostane e ossolane. Il segmento più affollato è stato quello da Alagna a Macugnaga attraverso il Colle del Turlo (uno dei più lunghi sulle Alpi), con 170 partecipanti. Era il 20 luglio e ha fatto segnare il record assoluto dell'intera traversata che però era stata molto gettonata anche in Sardegna, Sicilia e Calabria, con oltre 100 camminatori.

Se il valore escursionistico è da primato, il significato ideale è ancora maggiore poiché il «Sentiero d'Italia» che abbiamo percorso è l'unico elemento fisico che unisce tutte le regioni del nostro paese. E' stata l'unanime constatazione finale dei partecipanti.

L'impresa sarà documentata in un libro che uscirà a fine novembre a cura del Touring Club Italiano, e da un video realizzato da Renato Andorno, notissimo fotoreporter di Ghemme.

soddisfazioni è venuta dall'accoglienza calorosa e dall'ospitalità delle autorità e della gente. Inoltre abbiamo potuto fruire dell'appoggio logistico delle sezioni del Cai e dell'Ana che in tal modo hanno risolto le complesse esigenze logistiche dell'intera manifestazione.

GIRO di VITE

Mi leggo un enolibro

Sergio Miravalle

Per raccogliere la normativa europea in fatto di vino, enologia e viticoltura, aggiungervi le leggi nazionali, i decreti e i regolamenti, a Giuseppe Caldano e Antonio Rossi, autori del «Codice della vite e del vino, edizione 1999» sono occorse 1726 pagine, raccolte in un malloppo da un chilo, edito dall'Unione italiana vini di Milano, in vendita a 150 mila lire.

Il volume testimonia, nella sua corposità, come il vino non sia esente dal morbo della pastilla, né da quello dell'allegato. Sono «malattie» del burocratese che ben conoscono i produttori, di uva, chi imbottiglia e vende vino quando devono sottoporsi a questo mare montante di leggi, regolamenti, interpretazioni. Sono le vigne di carta che si contrappongono a quelle vere e non solo in Italia.

Anzi, l'Europa unita, con la sua complessa macchina legislativa i suoi equilibri politico-economici è una formidabile produttrice di norme. Un esempio: per definire il miele i nostri eurocrati hanno impiegato 250 parole. Al vino è andata meglio: solo due righe. Secondo il regolamento n. 822-87 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo è vino: «Il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o no, o di mosti di uve». Ma se andiamo a vedere le definizioni di uva o mosti inizia il bello. E non siamo che all'Abc. Pensate quando si arriva, ad esempio, ai metodi di analisi ai contrassegni Iva. Detto questo il Codice resta uno strumento utilissimo per gli addetti ai lavori e gli insonni.

Dalle 1726 pagine del Codice del vino al breviario di Hugh Johnson

Chi invece di parole ne spreca poche è Hugh Johnsons, wine writer tra i più apprezzati del mondo anglosassone che è giunto alla ventitreesima edizione della «Libro dei vini», venduto finora in 4 milioni di copie.

Edito nella versione italiana dalla Rosenberg&Sellier di Torino il manuale, di 356 pagine del costo di 27 mila lire, è in agile formato tascabile «sempre pronto ad accompagnare il lettore in cantina, in enoteca nelle vigne».

Johnson con stile asciutto e grande parsimonia di aggettivi intraprende un viaggio tra i vini e i produttori di tutto il mondo dedicando ad ognuno poche righe e molti simboli a cominciare dalle stellette. Con il bilancino del farmacista si può annotare che alla Francia e agli chateaux del Bordeaux sono dedicate un centinaio di pagine. L'Italia si deve accontentare di una quarantina, un po' di più della California e della Spagna.

Molto anglosassone una notarella che merita. «E' doveroso informare i lettori che ho interessi nella Royal Tokaji Wine Company in Ungheria e nello Chateau Latour a Bordeaux. E' anche difficile essere imparziali nel caso di molti vigneti di amici».

Non male anche l'ultima pagina quando Johnson ironizza sul sistema di valutazione dei vini a punteggio. Al metodo americano Parker, a cento punti, contrappone il suo che riflette il piacere, o la sua assenza. Il grado più basso è se un vino vi induce ad essere solo «annusato», poi si va al sorso al bicchiere (molerata approvazione), al 2 al 3, alla bottiglia. Alle due bottiglie è già «irresistibile». E il grado più alto? Quando di un vino vi comperate la vigna. Parola di Hugh.

Voglio sconti esagerati.

Dal 13 al 23 ottobre.

Grandi sconti sulla tua spesa di tutti i giorni.

E in più: "SPECIALE VINI E FORMAGGI"

Barbera del Piemonte DOC 5.480 (33) — £ 8.180
Verdicchio Piersanti 2.680 (30) — £ 3.830
Lambrusco Amabile Medici DOC 4.380 (33) — 6.640
Camembert President 3.340 (40%)
Emmental Francese Entremont 2.380 (40) — £ 3.970
Gelpaese Galbani 3.050 (30) — £ 4.360
Quartirolo 890 (40%)
Provolone Piccante 1.740 (30%)
Extravergine d'Oliva Fattoria dell'Ulivo Sagra 4.890 (35) — £ 7.530
GS 2.490 (50%)
Pasta di Semola Barilla 1.690
Caffè GS 2.090 (40%)
Tonno Star 4.950 (40) — £ 8.250
Ace Ricarica 3x2 19.580
Detersivo Piatti 1.490 (40%)
Asciugatutto Ecolucart 1.890 (50%)

GS
Sa cosa voglio.

E sabato c'è un reggae party live con artisti giamaicani

La notte si tinge di blues

A Ponderano il chitarrista Peppe

PONDERANO

Dal blues al reggae, due serate live al Babylonia. Domani sera i battenti del music-club di Ponderano si spalancano alle 22,30 per Peppe O Blues e la «Hell's Cobra band». E con la formazione partenopea si esibiranno anche degli *special guest*, la «Innocent blues band» di Torino.

Il chitarrista ed il suo gruppo sono specializzati nel funky-blues e si sono ormai posti all'attenzione nazionale riscuotendo numerosi successi. Il loro sound è una miscela esplosiva che passa per l'aggressività di Jimi Hendrix al soul di James Brown. «Living on the road» è il titolo dell'album che hanno realizzato recentemente.

Sabato il ritmo cambia decisamente e dalla musica nera targata Usa passa a quella della Giamaica. Il Babylonia, dalle 24, annuncia infatti un mega reggae party al quale parteciperanno numerosi artisti. Si tratta di Winchester con la sua «Power positive band» e di Winston «Blue» Williams, direttamente in arrivo dall'isola caraibica, ed infine di Mansour Lette che invece, è di provenienza senegalese».

Winchester, ritorna in Italia per presentare il suo nuovo cd dedicato al re del reggae, Bob Marley. Il polistrumentista giamaicano propone alcuni grandi successi dell'indimenticabile «rude boy di Trenchtown» da «No woman no cry», a «I shot the sheriff» fino a «Three little birds». Al suo fianco si esibirà la band che lo accompagna nel suo tour e che lo ha coadiuvato anche nell'incisione dell'ultimo cd. Con il gruppo suoneranno anche i due solisti, Winson Blue e Mansour Lette, altri 2 personaggi doc delle scene reggae. [p. g.]

Winchester e la sua «Power positive band» sabato sera al Babylonia per un concerto tutto reggae Il vivace polistrumentista giamaicano presenterà nella music hall di Ponderano il suo nuovo album dedicato al re della rasta-music Bob Marley

Da Rovasenda

Le sculture di Palma ad Alba

ROVASENDA. Urano Palma lascia il suo eremo-laboratorio della cascina Galoppa ed emigra negli spazi d'arte della chiesa di San Domenico ad Alba, per proporre una mostra in cui presenta le sue insolite sculture lignee sotto il titolo «xhibition». All'inizio della sua carriera, Urano Palma si avvicina alla pittura attraverso esperienze di grafica pubblicitaria. Negli Anni Sessanta si dedicò alle sperimentazioni con materie plastiche e si rivolse a ricerche optical. Dagli Anni Settanta in poi si dedicò sempre più assiduamente alle sculture in legno, ricavando oggetti emblematici su cui interviene con «tarlature» e corrosioni artificiali, tali da rendere uniche le sue opere.

La personale di Palma ad Alba resterà aperta fino al 17 novembre (feriali: 10-12 e 16-18; festivi: 10-12,30 e 15-18). Intanto l'artista, originario di Varese e che ormai vive stabilmente nelle terre di risaia, sarà protagonista, a Villa Paolotti a Gattinara di un rendez vous organizzato dalla Consulta giovanile gattinarese. L'appuntamento, previsto il 25 novembre (ore 21), fa parte di un ciclo di conferenze dal titolo «La Consulta incontra...». [g. bar.]

Nei locali di Biella

Notti in disco con le Veline di «Striscia»

BIELLA. Notti in discoteca per tutti i gusti.

Mentre il **Master club** di via Ravetti si è trasformato in una *music-shawarmeria* dove, alla moda beduina, vengono serviti panini golosi con carne speziata di montone, maiale o vitello (come nel caso di questo fine settimana) cotti sul caratteristico spiedo verticale, nelle altre sale cittadine sono di scena l'animazione e gli ospiti vip.

Al **Cancello**, s'inizia domani con l'*happy-music* del resident Virtual J. e con uno stuolo di ragazze immagine. Sabato sera tutti pronti per accogliere le Veline di Striscia la notizia, in questo caso la biondissima Maddalena Corvaglia (classe '80), e la sua antagonista, Elisabetta, anche lei tutta curve e capelli neri. Le due soubrette saranno accompagnate alla consolle da Gian Perello dj.

Infine al **Mirò** venerdì s'inizia con una serata all'insegna del whisky «Southern Comfort» con tanto di punto-bar tutto dedicato alla storica etichetta. Sabato ancora divertimento una festa che lo staff di animazione ha intitolato «Partyconnoi». Durante la serata sorprese a volontà. [p. g.]

Mini e succosa rassegna a Vercelli

«Saluti e baci» è ancora cabaret

Si sono spenti appena applausi ed echi sul concorso nazionale di cabaret «Città del riso», perciò: saluti e baci!

Saluti e baci? Ma no, niente addii, almeno sul fronte humour vercellese, dal momento che questo sarà il titolo di una nuova mini-rassegna architettata da Mas Media. «Saluti e Baci - commenta Sonia Forza, colonna portante di Mas - avrà come collocazione il teatro Barbieri di via Parini e sarà articolata in tre serate novembrine».

Bentornato, cabaret, allora, dopo il successo della gara umoristica terminata domenica scorsa al Civico.

Ecco date e protagonisti di «Saluti e baci». Claudio Batta, giovedì 11 novembre, proporrà «Lo stress mi stressa», racconto che ruota intorno al lavoro, la famiglia, la salute. E sulle sventure che coinvolgono personaggi che si incontrano quotidianamente. Tra questi, anche quelli della tv come «Capocenere», eroe di sit-com in onda su Happy Channel.

E' per giovedì 18 novembre, Giorgio Zanetti, assiduo frequentatore del tubo catodico a «La sai l'ultima?», a «Seven Show» e, alla radio, in «Gelato». Finale per giovedì 25 con Gianluca Belardi ed il duo Scontrino alla Cassa, per un'incredibile performance etichettata «Take That», il cui inevitabilmente... ricorda qualche cosa di musicale. Mah, staremo a vedere!

Gli spettacoli iniziano sempre alle 21. Per informazioni ed abbonamenti; si può rivolgere alla base logistica Mas Media, in via Galileo Ferraris, 77 (0161.217.787). [g. bar.]

Claudio Batta apre l'11 novembre

GIORNO E NOTTE

Biella

Personale di Torresin

Sabato alle 18,30 alla galleria di Silvy Bassanese (in via Galileo Galilei), s'inaugura «Corpo Estraneo», la personale di Giovanna Torresin. L'artista propone una serie di sculture e grandi lavori fotografici.

Biella

Cabaret in Lavanderia

Risate alla Lavanderia pubblica. Stasera in via Cernaia, in calendario un'esibizione di cabaret con Rokki. Alle 22,30.

Biella

Incontri alla Fab

I fotoamatori biellesi domani sera s'incontrano a palazzo Ferrero, alle 21,25, per commentare «Il colore della lavanda», reportage di Edoardo Foglio.

Cossato

Discoliscio & orchestre

Domani sera al Cineclub discoliscio con Nonno Francesco e Monica. Sabato c'è l'orchestra di Sergio Pezzi e nella sala due latino-americano con Dany e Graziano. Domenica pomeriggio discoteca con Max Gallart e Claudio.

Vercelli

Film d'essai al Lux

Tornano i giovedì d'essai al cinema Lux. La rassegna parte il 21 ottobre con «Il destino» di Chahine per concludersi il 23 marzo. La tessera per venti spettacoli costa 60 mila lire, il biglietto singolo mila.

Vercelli

I cortometraggi trash

Domani alle 22, al teatro Barbieri di via Parini la proiezione di cortometraggi trash della Catalani Production «Corti a VC, terza edizione».

Rock internazionale

Alla Cow Boy Steak House di corso Vercelli, domani, dopo le 23, rock internazionale con i Nats. Mercoledì, stesso orario, cabaret con Renzo Sinacori.

Vercelli

Prevendite per i big

A Mas Media (via Galileo Ferraris, 77, tel: 0161.217.787) le prevendite per i concerti. Prossime date: Ligabue, 25-26 ottobre al Palastampa di Torino e 28 e 29 al Forum Milano; Cher, 8 novembre al Forum Milano.

Ponderano, la mostra fino domenica all'Art cafè

Fra le poesie di Rimbaud e i puzzle di Roberto Ricca

PONDERANO

Ha rubato un verso alla poesia di Rimbaud, «Et j'ai vu quelque fois ce que l'homme a cru voir» e ne ha fatto il titolo della sua personale. Ma i dipinti di Roberto Ricca, spesso sono dedicati ai versi del poeta maledetto e quindi non a caso la mostra che propone al Garden bar Art cafè di Ponderano (davanti all'Ipercoop), vede alla parete grande più di una tela ispirata alle liriche dell'autore francese.

In esposizione ci sono tele dai colori vivaci. Contrasti accesi, frammenti di figure, case, alberi e quant'altro viene citato nelle poesie di Rimbaud, sono assemblati in una ordinata confusione, si scavalcano gli uni agli altri. I quadri dell'artista biellese sono infatti inconfondibili, una sorta di puzzle nei quali si può leggere divertimento ed ironia, proprio seguendo la traccia di ogni titolo.

Roberto Ricca, pittore autodidatta di ispirazione neofuturista simbolista, ha iniziato il suo percorso artistico negli Anni Settanta. Si esprime attraverso i colori ad olio o con la tecnica del collage e dall'88 ha iniziato ad esporre in numerose collettive e personali. Fra queste ci sono presenze a Milano, Genova, Torino e in importanti rassegne nazionali e straniere.

La sua mostra, all'Art cafe, si conclude domenica e si può visitare tutti i giorni dalle 10,30 alle 24. [p. g.]

L'artista biellese Roberto Ricca

Vercelli, a fine ottobre

«Addetto al palco» un nuovo corso al Centro nazionale

Si può andare a scuola per imparare a gestire tecnicamente il backstage ed il contenitore di spettacoli tra teatri e concerti. Al Centro nazionale opere salesiane di corso Randaccio, quest'anno funzionerà un corso di «Addetto ai servizi di palcoscenico», che presumibilmente inizierà verso la fine di ottobre.

Le lezioni (sono previste cinquecento ore, nell'arco di un anno) prepareranno tecnici specializzati all'utilizzo di mixer e di luci computerizzate, alla conoscenza della lingua inglese a livello di interpretazioni di manuali e colloqui con tecnici ed artisti, alla conoscenza delle varie fasi dell'evento spettacolo dall'arrivo delle troupes al termine dello smontaggio delle scene. E tutto quanto si deve sapere per le mansioni di tecnico di palco.

Per informazioni sul corso gestito dalla Cnosfap e dalla Regione, ci si potrà rivolgere a Flavio Ardissone della Spettacoli Belvedere ed insegnante allo stesso Centro a Vercelli. Tel. 0161.25.77.05. [g. bar.]

Beverly Hills
0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÚ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 11
Una grande orchestra
I FRATELLI D'ITALIA
(ex componenti orch. Raoul Casadei)
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

SABATO 16
Una grande orchestra spettacolo LUIGI GALLIA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Se si vuole cenare dalle ore cena, solo cena, vino incluso a sole £. 25.000. Si prega di prenotare.

DOMENICA 17
pom. e sera orchestra I BARONI
Se si vuole cenare dalle ore cena, ballo, vini inclusi a sole £. 25.000 tutto, ballo compreso. Ore 21 solo ballo e consumazione Cavalieri £. 15.000, Dame omaggio

MARTEDI' 19
Ore 21 - Si balla LATINO con Simone e il suo gruppo di animazione
Ore 23 - Disco Revival con Maurizio De Stefani e musica dal vivo con LATI PRESTICE GROUP. Ingresso gratuito e mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
Per pren. cene tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0338 8275329

HOTEL RISTORANTE
PALADINI
CARISIO
Daniela e Franco vi propongono i seguenti menù per i vostri fine settimana.

MENU' DEL CONTADINO £. 35.000 (vino inc.)
Salame e lardo con bruschette al pomodoro
Tomini freschi
Panissa alla Vercellese
Agnolotti alla Cavour
Fritto misto alla Piemontese
Bonet - Caffè
Vino: Barbera del M.to

MENU' DEL PESCATORE £. 45.000 (vino inc.)
Insalata di mare
Pesce spada affumicato
Cocktail di gamberi
Tagliolini ai frutti di mare
Orata alla Ligure
Panna cotta - Caffè
Vino: Mullet Thurgau Atesino

Prenotazioni 0161.939762

Specchio
In edicola da sabato 11 ottobre
✓ L'uomo del millennio. Un sondaggio in esclusiva di Specchio. Le donne italiane hanno scelto Albert Einstein. E ci spiegano perchè.
✓ ciclone Jennifer. Passione latina e grinta americana: la Lopez spopola negli Stati Uniti e lancia mode in tutto il mondo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERIAL tel. 015 22 [illegible]
Il 13° Guerriero di Antonio Banderas. Orario: 21.15 spettacolo unico. Lire 12.000 10.000

MAZZINI tel. 015 22 [illegible]
SALA 1 **Sogno di una notte di mezza estate** di M. Hoffman con R. Pfeiffer, K. Kline, M. Everett. Orario: spettacolo unico 22.30. Lire 10.000 10.000
SALA 2 **Tifosi** di Neri Parenti con D. Abatantuono. Orario: 18.30-20.30. Lire 12.000 10.000
SALA 3 **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman, V.M. 14 anni. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 12.000 10.000

ODEON tel. 015 22 [illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare di C. Zidi con G. Depardieu, C. Cassel

SOCIALE tel. 015 [illegible]
The Acid House di P. McGuigan e J. Redgrave. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000 10.000

BORGOSESIA

LUX tel. 0163-22 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

CANDELO

tel. Tel. 015-253 80 27
Cube - Il cubo di Vincenzo Natali con Nicole De Boer, Nicky Guadagni, David Hewlett. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000 8000

COSSATO

N. PRIMAVERA tel. Tel. 015-925 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

CHIUSURA ESTIVA

PRAY

Inf. Tel. 015-767 323
CHIUSO PER LAVORI

SANTHIA'

IDEAL tel. Tel. 0161-930 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX tel. Tel. 015 [illegible]
Chiuso.

TRINO

ORSA tel. Tel. 0161 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTOINVIA tel. Tel. 0163 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA tel. Tel. 0161 [illegible]
Austin Powers - La spia che mi provava di Jay Roach con Mike Myers, Heather [illegible]. Orario apertura 21.45. Lire 12.000 [illegible]

NUOVO ITALIA Ind. Or. Tel. 0161-257 744
Eyes Wide Shut, di Stanley Kubrick con Tom Cruise e Nicol Kidman. Orario apertura 21.45. Lire 12.000 10.000

PRINCIPE tel. Or. Tel. 0161-259 047
Tifosi di Neri Parenti con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi apertura 21.45. Lire 12.000 10.000

TROTTI Ind. Or. Tel. 0161-250 845
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Berego, G. Depardieu, L. Casta. Orario apertura 21.45. Lire 12.000 10.000

BELVEDERE DIGITAL Ind. Or. Tel. 0161-215 018
Star Wars: 1 Episodio - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson. Orario 15.45-22.10. Lire 10.000 8000

SALA EUGENTESCA Ind. Or. Tel. 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Ind. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

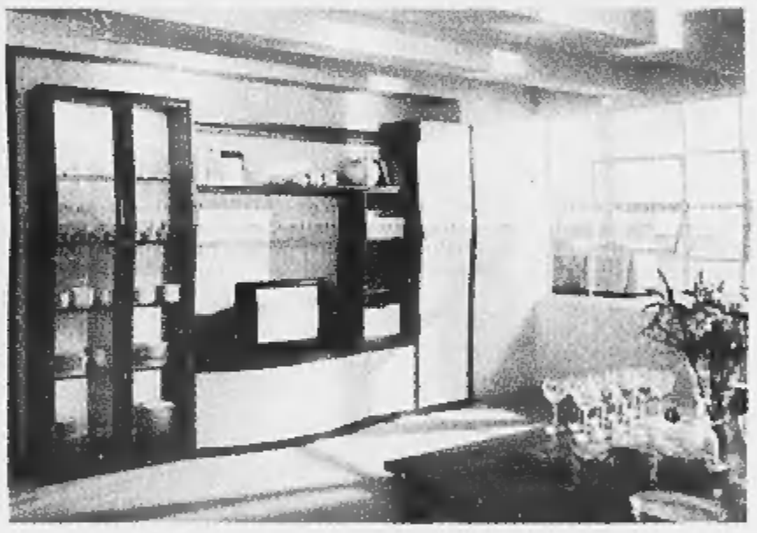
p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817 93 73
Come te nessuno mai. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216 6704 **Austin Powers.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **A walk on the moon (Complice la luna)** di Tony Goldwyn con Diane Lane, V. Mortensen. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Instinct - Istinto primordiale** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel. 547 007 Sala 1 **Eyes wide shut** V.M. 14 Or. 15.45, 19, 22.15 Sala 2 **Sogno di una notte di mezza estate** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 **Entrapment** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5617 190 **Eyes wide shut** Or. 16.20, 19.20, 22.30
CAPITOL v. San Tommaso 23, tel. 540 605 Or. 16.15, 18.10 **La guerra degli Anto** L. 7000 21 antipasto a scelta **Lock stock pezzi scatenati.**
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 **Judy Berlin** Di Eric Mendelsohn Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Cumiana 32/e, tel. 436 07 21 **E allora mambo!** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Cumiana 32/e, tel. 436 07 23 **Lovers.** 18.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 109, tel. 232 029 **E allora mambo!** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Cremona 9, tel. 542 422 **13° guerriero.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montecuccoli 67, tel. 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.** Or. 14.30, 17.10, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montecuccoli 67, tel. 327 2214 **A walk on the moon**, di Tony Goldwyn Or. 16.20, 18.55, 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Solferino tel. 547 52 41 **Tutto su mia madre** Or. 16.10, 20.20, 22.30
ELISEO BLU p. Solferino tel. 547 52 41 **Tifosi** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. tel. 547 52 41 **Il vento ci porterà via** Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Austin Powers** 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. tel. 460 54 47 **Questo è il giardino** di Giovanni Davide Maderna. Or. 16.30, 20.30, 22.30
ETOILE v. P. Gozzano ang. v. Roma, tel. 530 353 **Stars wars - Episodio 1, La minaccia Fantasma.** Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10
FARO v. Pio X, 30, tel. 817 33 23 **Tifosi** Or. 20, 22.30
Trilaps 57, tel. 385 2057 **Eyes wide shut** V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **La mummia.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 58 80 **Entrapment.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
NOMO v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Come te nessuno mai** Or. 16.30, 18.30
LUX Lagrange 8, Fedenco, tel. 541 280 **Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
NAZIONALE 5 v. Pombo 7, tel. 812 41 73 **Instinct-Istinto primordiale**, di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding jr., D. Sutherland Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pombo 7, tel. 812 41 73 **Passi in Alabama**, di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Morley Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **E allora mambo!** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Powers.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **Gioco a due.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **Entrapment** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 **Eyes wide shut** V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22 Sala 4 **A midsummer night's dream.** Film in lingua originale Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - Lingua **La mummia** Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Tutto su mia madre** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50 **Sogno di una notte di mezza estate.** Or. 15.30, 17.50, [illegible]
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Un uomo per bene** Or. 15.30, 17.50, 20.15, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Cruel intentions** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VITTORIA v. Roma 330, tel. 5621789 **Tifosi** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione di concerti 1999-2000. Vendita biglietti per tutti i concerti della stagione. Sabato 10.10 ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Stanislaw Skrowaczewski. Domenico Nordio violino. Musiche di Brahms, Bartok, R. Strauss. Biglietteria (pre 10.30-18). Tel. 011 6815 241-242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 21 Canti del mondo. I **Cantici Torinesi** diretti da M. Pavesich in concerto. Info Zonta Tel. 011 273 0066. Sabato ore 10 **Le parole, il canto e la musica degli amici.** Tavola rotonda su yoga e salute; ore 21 Delidia in concerto. Info Associaz. Italo Indiana Sadhana Tel. 011 517 2751
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Ore 20.30 (Turno Rosso) **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** 2° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore Frederic Chaslin. Violinista Leonidas Kavakos. In programma musiche di Schoenberg, Debussy e Richard Strauss. Poltrona L. 60.000. Ingresso L. 30.000. Ridotto giovani L. 18.000. Per info 1 810 4650, 810 4961
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Dal 11 al 16/10 nuovi abbonamenti per la stagione da camera «Domenica Musica» con orario continuato 10-18 presso l'atrio del palazzo della Rai di via Verdi 31. Per informazioni tel. - 8104961

Mobili **LANZA** dal 1916 mobilieri di fiducia.
Scoprite la qualità, la convenienza e la garanzia certificata di oltre 100 arredamenti completi dedicati a Voi

LANZA VI INVITA A SCOPRIRE I MOBILI DEL '99
In **Casa Lanza** tutte le nuove collezioni di mobili e cucine delle migliori Aziende produttrici Italiane. Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità. Subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera. Nella grande esposizione potrete toccare con mano camere da letto, armadi, soggiorni, divani, poltrone, librerie, camerette per ragazzi (a partire da meno di un milione), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.

GRANDE SHOW ROOM CUCINE BERLONI
In questa rinnovata esposizione dedicata alla "regina della casa" potrete vedere esposta l'intera collezione **Cucine Berloni 99** e trovare soluzioni su misura per ogni esigenza di spazio e di prezzo; e attenzione, **acquistando una cucina avrete una stupenda lavastoviglie 12 coperti al prezzo simbolico di 10.000 lire**.

GRANDE NOVITÁ: LANZA PRESENTA IL NUOVO CENTRO BERLONI GIORNO/NOTTE
Il nuovo grande reparto espositivo dedicato ai giovani sposi dove potrete trovare un imponente presentazione di armadi, cabine armadio di ogni tipo ed area di gusto, camere e camerette in pronta consegna a prezzi che non temono confronto garantiti dalla qualità **Berloni.** Soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto e di spazio disponibile.
Per saperne di più venite subito a informarvi.



PROGETTI PERSONALIZZATI PER STILE DI VITA E AREA DI GUSTO
Sono sempre di più le coppie che vogliono distinguersi della solite ambientazioni standard e amano "ambientare" nello stesso locale mobili di diverso stile e tendenza, **Lanza** ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di **Casa Lanza** sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli. Gli arredatori di **Casa Lanza** effettuano un accurato servizio pre e post-vendita, sopralluoghi per rilievi e misure, progettazione e preventivi computerizzati, controllo dei montaggi e della posa in opera.

RAPPORTO CON IL CLIENTE CHE DURA DAL 1916
Nella sua grande esposizione **Lanza** non ha rinunciato a un rapporto molto personalizzato con i propri clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e una familiarità che ci contraddistingue da 3 generazioni. Venite a trovarci ci guadagneremo la vostra fiducia così come abbiamo sempre fatto in quasi 100 anni della storia di **Casa Lanza**.

Esclusivista per Biella e provincia

SIMONS® MATERASSI
dal 1810 la prima marca del mondo

BERLONI
UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI "TASSO ZERO"

mobili LANZA
dal 1916 mobilieri di fiducia

Mobili LANZA di Edmondo - Roberto Lanza & C. snc
VERGNASCO (BI) - Via P. Giovanni XXIII, 19/21 - Tel. 015 **671102**

RSDAes

Numero Verde 800 01 1959 - Gli abbonati L. 3.000 - Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

IKS DMIKH

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Inoltre, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Stasera l'anticipo della sesta giornata. Cauto Danna: «Nulla è scontato»

Fila-Avellino, sfida da brivido

Rossoblù favoriti nell'incontro in diretta tv

Walter De Biasio
BIELLA

I giocatori rossoblù hanno avuto appena il tempo di gustarsi la prima vittoria esterna stagionale che è nuovamente ora di scendere sul parquet. Questa sera, al palazzetto di via Pajetta con inizio alle 20,30, la Fila affronta l'Avellino nell'incontro valido per la sesta giornata: un anticipo inedito, resosi però necessario per consentire la trasmissione in diretta su RaiSat, il canale satellitare della televisione pubblica.

La formazione di coach Federico Danna si presenta davanti all'inconsueto palcoscenico nazionale accompagnata dai favori del pronostico. I campani sono infatti reduci da una pesante sconfitta interna (95-75) ad opera del Barcellona, mentre la bella prova sfoderata da Zamberlan e compagni in Sardegna consiglia gli scommettitori a puntare sui colori rossoblù.

«A Sassari abbiamo confermato di essere in crescita, ma è meglio non dare nulla per scontato - dice Danna -. Domenica Avellino ha perso nettamente contro una formazione in grande condizione che, in questo momento, è in grado di rifilare 20 punti a parecchie avversarie. Non dimentichiamo che i campani avevano superato in precedenza Fabriano e Jesi, altra squadra, quest'ultima, in grande condizione. Mi aspetto quindi un avversario fortemente motivato e determinato a cancellare subito un risultato che non rispecchia il valore del suo potenziale tecnico. Questa sera mancherà Capone tra gli ospiti, perchè operato per una sublussazione alla capsula della spalla, ma Avellino ha diversi buoni giocatori in grado di non far rimpiangere l'assenza della loro "bandiera"».

Sul fronte della Fila va segnalato che, per la prima volta dall'inizio del campionato, la situazione in infermeria non si è aggravata. Davide Pessina ha accusato, nei giorni scorsi, qualche linea di febbre, ma questa sera sarà regolarmente in campo così come Sorrentino, Erdmann, Nolan, l'inossidabile Zamberlan e Volpato, il rossoblù che attualmente vanta la miglior condizione atletica. I problemi maggiori riguardano Minessi, sempre alle prese con dolori ai piedi, e Masper, pronto a sacrificarsi malgrado l'alluce fratturato solo 15 giorni fa.

«Più che le condizioni dei nostri giocatori, vorrei sottolineare che Avellino è una squadra molto ben costruita e che merita un grande rispetto - conclude Marco Atripaldi, amministratore delegaro della Fila -. In più vi sarà anche il "brivido" della diretta televisiva che, com'è ormai tradizione di ogni giovedì, richiamerà davanti ai teleschermi gli appassionati dal palato più fine, ossia quelli che seguono tradizionalmente l'Eurolega».

L'americano Nate Erdmann (a destra) stasera sarà uno dei protagonisti della sfida in diretta via satellite con l'Avellino Il match è stato anticipato proprio per consentire la trasmissione su RaiSat

I campani orfani della «bandiera» Capone La febbre non ferma il biellese Pessina e il coach recupera l'infortunato Masper

COPPA ITALIA

Bianconeri senza timori reverenziali contro i blasonati avversari imbottiti di giovani

Eurogol di Sinato fa sognare la Biellese

Finisce 1 a 1 con il Como tra brividi e spettacolo

Walter De Biasio
BIELLA

Grazie ad un eurogol di Sinato, una pimpante Biellese sfiora il colpaccio contro un blasonato Como ma imbottito di giovani: la squadra lacuale era infatti scesa in campo soltanto lunedì nel posticipo di C1 contro la Cremonese (1 a 1). Ma nel finale i bianconeri si fanno raggiungere. Il pareggio comunque va un po' stretto ai bianconeri anche se il Como ha colpito due pali.

La Biellese inizia alla grande e fa subito capire di essere in serata: già nel primo quarto d'ora, prima Sinato e poi Gabbriellini procurano qualche brivido al portiere del Como. Ma Spinelli nulla può al 19' quando Sinato entrato in area, aggancia in mezza rovesciata un cross dalla destra e insacca con una botta all'incrocio dei pali.

Il Como riesce a rendersi pericoloso solo su calci piazzati: al 24' è bravo Girardi a fermare una punizione di Ambrosoni e al 36' ancora De Zerbi colpisce la traversa su uno strano calcio di punizione: il tiro a parabola da fuori area tocca terra ad alcuni metri da Girardi; la palla si impenna e si stampa sul montante. Ancora un brivido per la difesa bianconera al 46' con Girardi che anticipa di piede Bertani.

Buona prova della Biellese che sembra aver trovato i giusti ritmi

Il Como torna in campo più determinato e già al 48' Bertani impegna Girardi con un diagonale; un minuto dopo un pasticcio difensivo tra il portiere bianconero e Cozzi costringe la difesa laniera in corner. Ancora pericolo per la Biellese al 50': Ambrosoni indovina un tiro da 25 metri che si stampa alla destra di Girardi.

La partita fino a quel momento abbastanza corretta rischia di degenerare al 62' per un brutto fallo di Papis su Sinato che deve lasciare il campo. Nonostante questo al 72' Gabbriellini ha la possibilità di chiudere la partita: su una indecisione della difesa lacuale si trova solo davanti portiere ma non trova l'angolo giusto. E il Como punisce la Biellese: sul capovolgimento di fronte Bertani scatta sul filo del fuori gioco e batte Girardi in uscita. I bianconeri non si arrendono e sfiorano ancora il gol con Marco Campese di testa e con Ballotta dalla lunga distanza.

Biellese: Girardi, Lanza, Vallone, Ciarmatori (76' Santoro), Mazzia; Cozzi, Vagnati (46' Ballotta), Marco Campese, Gabbriellini, Schiavi, Sinato (83' Koffi).

Como: Spinelli; Mavilli, Mallus (24' Pisano), Gervasoni, Papis, Zazzetta, Curioni, Ambrosoni, Bertani, De Zerbi, Grisapulli.

Arbitro: Liberti di Genova

Reti: 19' Sinato, 73' Bertani.

GIUDICE SPORTIVO

Anche Garlini paga l'espulsione di Saronno: salterà la gara con la Sanremese

Provenzano, due giornate di stop

Stangata sul Borgosesia: squalificati tre giocatori

VERCELLI

La mini stangata, puntuale come la luce all'alba, è arrivata alle 15 di ieri pomeriggio e così Alessandro Provenzano, il bomber della Pro, se ne starà in tribuna a soffrire per due altre domeniche. Questo ha deciso il Giudice sportivo della C leggendo il rapporto del direttore di gara Ferro di Frattamaggiore in cui si parlava di «insulti all'arbitro».

E non sarà pure del match con la Sanremese Rubens Garlini, squalificato per un turno ma in questo caso lo stop di una gara è nella norma, avendo il laterale della Pro raggiunto il quinto cartellino giallo.

«Me l'aspettavo e lo temevo - è stato il primo commento del d.g. Sandro Turotti -. Purtroppo il direttore di gara ha ritenuto offensiva una battuta di Provenzano detta tra l'altro in una gara e in un momento in cui non vi era alcun tipo di tensione. Basti dire che tutto è capitato con Passariello a terra e con medico e massaggiatore che stavano assistendo il nostro difensore. Speravo in una giornata perchè in pratica Provenzano un turno lo ha già scontato a Saronno con l'allontanamento dal campo alla mezzora del primo tempo». Questo significa che Giglio avrà via libera.

Il brasiliano della Pro primattore con la Under 17. C'era una grande platea ieri a vedere l'amichevole tra la Nazionale Under 17 e gli Allievi Nazionali della Pro. Che fondamentalmente se la sono cavata egregiamente. Anche se il risultato chiaramente è tutto a favore degli azzurrini (4-0 il finale, 3-0 lo score del primo tempo).

Ma sotto gli occhi di Franco Baresi, Mauro Tassotti, Claudio Sala (tanto per fare tre nomi) e degli osservatori di tutte le squadre professionistiche il vero ruolo di primattore è stato interpretato da Daniel Minorelli, il brasiliano della Pro. Il «leoncino» bianco-carioca, pur con due anni in meno, ha messo in mostra un repertorio di alta scuola tanto da stupire il «parterre du roi».

Borgo, che stangata. E per tornare alle decisioni del Giudice sportivo fanno colpo le squalifiche di tre giocatori del Borgosesia. A Prete che salterà i prossimi due match con Entella e Derthona e Casabianca (un turno di stop), entrambi espulsi con il Borgomanero, si è inaspettatamente aggiunto l'altro attaccante granata Ferrari che a fine gara, probabilmente, ne ha dette di cotte e di crude al direttore di gara, al punto di vedersi comminare un turno di squalifica.

Una mazzata imprevista per Caligaris che non si aspettava di certo una simile legnata per la trasferta in Liguria. **(r. eyn.)**

SCI

Domani sera a Quarona

Le premiazioni dei campionati provinciali '98-'99

QUARONA. Campionati provinciali di sci, è tempo di premiazioni. Domani nel salone Sterna di Quarona, con inizio alle 21, saranno consegnati i riconoscimenti agli atleti meglio piazzati nelle varie categorie per la stagione 1998/1999.

I premi interessano tutte le età, dai baby sprint agli adulti passando attraverso il settore giovanile vero e proprio, quello che ogni anno sforna atleti per le Nazionali. I vincitori saranno premiati dal presidente provinciale della Federsci Lorenzo Rossato. Due gli ospiti della serata: il presidente regionale della Fisi Giovanni Morzenti e Marco Menchini, punto di forza della Nazionale di bob.

Intanto si sta già lavorando per la nuova stagione e per la Valsesia c'è una buona notizia: le finali «zonali», ovvero i campionati regionali del settore giovanile, si disputeranno Mera a metà marzo. **(i. fo.)**

Sabato 16 ottobre 9.00/19.30 orario continuato
Domenica 17 ottobre 15.00/19.00

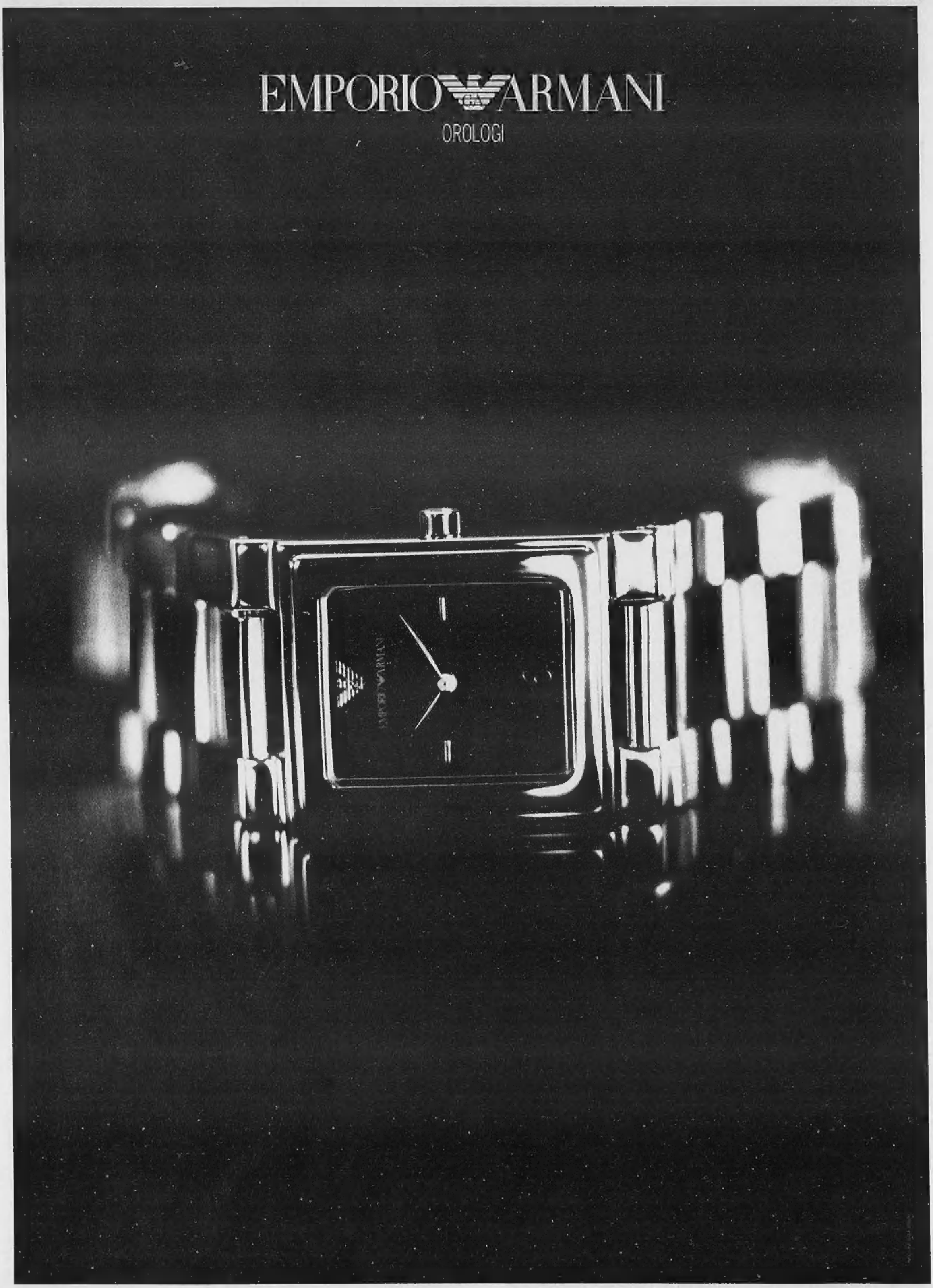
OPEN DAY

Vi aspettiamo anche quest'anno al tradizionale evento Petervest di inizio stagione. In questa occasione Petervest presenterà tutte le **collezioni del Millenium: pelle e pellicceria, donna, cerimonia, uomo, abiti da sposa, kasanova e l'esclusiva collezione viaggi.** In un ambiente prestigioso, potrete gustare un drink ed ammirare splendide modelle ed affascinanti modelli mentre sfileranno le collezioni del Millennio, inoltre potrete scoprire i vantaggi della Millenium Fidelity Card.

GRANDE SCONTO OPEN DAY **10%** su tutti gli abiti e cappotti in pelle e pellicceria, abiti da sposa e sposo

AMPIO PARCHEGGIO
TRE PIANI DI ESPOSIZIONE SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

PeterVest
eventi da collezione
NOVARA • Via Massaia, 1 Tel. 0321/402593


EMPORIO ARMANI
OROLOGI